





ROMA  
DALLA REDAZIONE

Tiene l'accordo **Ulivo** e **Polo** sulle riforme (ieri è stato approvato il «federalismo flessibile» alla Camera), ma proprio il federalismo sta creando tensione tra Fini e Berlusconi. L'oggetto della discordia è il documento votato dalla Regione Veneto (presidente Galan, di Forza Italia), con i voti di Lega, Forza Italia e Ccd, contrari An e Ulivo, che propone un referendum per cancellare l'annessione all'Italia decisa con il Risorgimento.

La spaccatura del Polo in Veneto ha reso «calda» l'intera mattina dei lavori in aula alla Camera, con la Lega che attizzava il fuoco. E Forza Italia in imbarazzo, stretta tra la richiesta di Fini a Berlusconi di condannare Galan, e le resistenze di una parte del partito. A mezzogiorno del quale ha parlato in aula Giorgio Rebuffa spiegando che l'ordine del giorno veneto «contiene elementi criticabili, e che è espressione di disagio» e «inquietudine».

La spiegazione di Rebuffa non è stata considerata sufficiente da An e, a fine mattinata, c'è stato un incontro di chiarimento tra Berlusconi, Fini e Casini. «Non c'è nessuna divisione nel centro-destra in tema di federalismo - ha assicurato il presidente di Forza Italia -. Tutto il centro-destra ha la stessa posizione: favorevole alle regioni a statuto speciale. Questa è la nostra linea, approvata anche dal congresso. Galan - ha cercato di spiegare Berlusconi - ha messo in votazione un documento approvato

Tensione aperta nel Polo sulla questione veneta. Berlusconi frena, ma Fini non si accontenta

# Riforme, intesa sui poteri delle Regioni

## Rifondazione vota contro, con Lega e Udr

Via libera al «federalismo variabile»  
Stato competente su difesa, moneta  
politica estera, giustizia e ambiente

Ma il ministro Berlinguer è critico  
«Così si sacrifica il controllo  
centrale su scuola e università»

prima che fosse presa questa posizione. In ogni caso, voleva essere una provocazione, uno stimolo (da topa a peggio del buco), ha ironizzato il verde Pieroni).

Poco per tranquillizzare An. «Credo che sarà lo stesso Berlusconi ad intervenire su Galan affinché non accada più quello che è accaduto ieri - ha voluto aggiungere un Fini per nulla soddisfatto -. Credo che gli dirà una cosa del genere: "Ma che stai facendo?"».

E, di fatti, An ritiene inevitabile la verifica della maggioranza all'interno della giunta della Regione Veneto, come ha annunciato Ignazio La Russa.

Anche Casini, segretario del Ccd, ha preso le distanze da quel che hanno fatto i suoi, assieme a Forza Italia, in Veneto. Ha considerato condivisibili le dichiarazioni di Rebuffa. Galan - ha cercato di spiegare Berlusconi - ha messo in votazione un documento approvato

neto. Insomma, si manifesta apertamente sul tema federalismo il disagio coperto che serpeggia nel Polo sul tema giustizia. Che continua ad essere agitato solo da Forza Italia. Silvio Berlusconi, galvanizzato dai sondaggi, ieri ha voluto ripresentarsi nella parte del capo decisionista: «Una classe dirigente deve essere capace di non andare indietro. Non può dire "sono il capo e quindi vi seguo" ma deve dire "sono il capo e quindi seguitemi"».

Lo diceva a proposito del sistema elettorale (che per il Polo deve rimanere quello concordato a casa Letta), ma si riferiva anche alla giustizia. «Noi continuiamo ad essere con-

### COSÌ LO STATO FEDERALE

#### ALLO STATO

Politica estera, rapporti internazionali, immigrazione.  
Difesa e forze armate.  
Moneta, tutela del risparmio, disciplina della concorrenza, ordinamento tributario e contabile proprio.  
Organi statali e relative leggi elettorali, referendum statali.  
Paci, misure, coordinamento statistico e informatico dell'amministrazione.  
Ordine pubblico e sicurezza ed esclusione della polizia amministrativa locale.  
Ordinamento civile e penale, organizzazione della giustizia.  
Tutela dei beni culturali e ambientali.  
Indicazione dei livelli minimi delle prestazioni riguardanti i diritti sociali (come sanità e istruzione) da garantire in tutto il territorio nazionale.  
Legislazione elettorale di comuni, province e città metropolitane.

#### ALLE REGIONI

Tutela e sicurezza del lavoro istruzione.  
Università e professioni.  
Governo del territorio.  
Ricerca scientifica e tecnologica.  
Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.  
Tutela delle acque. Alimentazione.  
Ordinamento sportivo.  
Protezione civile.  
Grandi reti di trasporto.  
Ordinamento della comunicazione.  
Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia.  
(Su queste materie lo Stato avrà solo il diritto di stabilire le discipline generali).  
\* Norme approvate dalla Camera con 288 voti a favore (Polo e Ulivo), 15 contrari (Forza Italia, Lega, Udr) e 17 astensioni.

Il presidente di An  
Gianfranco Fini

## Enzo Cheli

«Rai privatizzata  
ma con prudenza»

ROMA. Privatizzare la Rai? Si può, ma l'azionariato deve essere diffuso per evitare che poteri economici forti si impadroniscano del servizio pubblico. Parola del presidente dell'Authority delle Telecomunicazioni Enzo Cheli. «Il referendum - ha spiegato Cheli intervenendo a un convegno organizzato dalla Fondazione Circolo Rosselli - ha aperto la strada alla possibilità di una privatizzazione della Rai. L'importante è utilizzarla nella creazione di un nuovo ruolo nel servizio pubblico che valorizzi le nuove tecnologie ma che si caratterizzi anche per una sempre maggiore indipendenza dal potere politico. Io vedo la privatizzazione come uno strumento che può favorire questa indipendenza a condizione che sia una privatizzazione diffusa, costruita su un'area di investitori molto vasta che incentivi caratteri spiccatamente pubblici del servizio radiotelevisivo».

Cheli ha sottolineato che nel progetto di privatizzazione della Rai deve essere evitato «per quanto possibile la presenza di nuclei forti che possano alterare il carattere pubblico del servizio muovendosi, invece, in direzione della difesa di interessi economici emergenti. Affinché la Rai - ha detto ancora Cheli - possa mantenere la sua missione pubblica in vista della rivoluzione digitale e dello sviluppo delle nuove tecnologie occorre che poteri economici forti non si impadroniscano del servizio pubblico perché questo potrebbe rappresentare una alterazione degli scopi. La privatizzazione può essere invece un elemento, ripeto, di maggiore indipendenza dal sistema politico solo se si realizzerà una privatizzazione diffusa».

Cheli non pensa però ad una collocazione distinta sul mercato dei vari canali pubblici. «Io non distinguo. Sono favorevole all'idea che il servizio pubblico debba mantenere la sua unitarietà come la legge 249 dispone. Non credo che la costruzione di una rete senza pubblicità ( ndr. Il Cda definirà il piano su questa argomento nelle sedute del 29 e 30 aprile e nello stesso giorno il piano sarà inviato alle autorità istituzionali) possa essere la premessa di una scissione tra Rai pubblica e Rai privata. Bisogna che ci sia differenza nelle missioni delle varie reti a seconda dell'apporto delle risorse. In quella finalizzata solo dal canone la missione pubblica va naturalmente accentratrice. Ma non parlerei di privatizzazione come premessa per la distinzione tra due Rai, quella pubblica e quella privata».

L'ipotesi avanzata dal presidente dell'Authority sembra riscuotere in parte l'approvazione della responsabile per le politiche della Comunicazione del Ds Giovanna Melandri. [r. l.]

## INTERVISTA LA REGIONE «RIBELLE»

**S**CANDALO? E dove sarebbe lo scandalo? Giancarlo Galan, presidente azzurro della Regione Veneto, non si scompone per le polemiche sul sì alla iniziativa del Carroccio votata anche da Forza Italia, ccd e cdu, che vuole consentire al popolo veneto di pronunciarsi con un referendum sull'autodeterminazione. Da Roma, Fini chiede a Berlusconi di intervenire con energia sugli azzurri e Ignazio La Russa, coordinatore del Dipartimento questione settentrionale per anni, ritiene inevitabile una «immediata» verifica di giunta in Veneto.

**Presidente, come risponde?**  
«Cominciando dai fatti. Da mercoledì c'è una risoluzione con la quale si invita il Parlamento nazionale (all'interno delle leggi vigenti, dell'ordinamento dello Stato e della Costituzione italiana) a tener conto che i veneti, con la loro storia, la loro tradizione, la loro cultura chiedono di veder riconosciuta la loro dignità di popolo. Tutto qui. Che c'è di male?»

**Sono in molti a pensare che si tratti d'una mossa pro secessione. Non l'imbarazza?**  
«A me pare solo una affermazione pienamente in linea con quanto, a suo tempo, le regioni del Nord-Veneto, Lombardia e Piemonte - volevano proporre. Con Formigoni e Ghigo non desideravamo avviare una iniziativa per chiedere agli elettori se preferivano uno Stato centralista, uno Stato federale, oppure la secessione? Allora, non si è scandalizzato nessuno. Adesso c'è chi si straccia le vesti».

**A quel tempo, però, non siete andati avanti...**  
«Guardi, se allora avessimo fatto il referendum (reso impossibile dalle leggi esistenti e dagli statuti regionali) solo il 6 per cento degli elettori avrebbe risposto di sì alla secessione. Ora, i risultati sarebbero ben diversi».

**Perché?**  
«Perché, in questo frattempo, l'azione dello Stato è stata scellerata. Allora, io dico: ben venga la mozione dell'altro ieri. Si inserisce in quel filone democratico che ricordavo prima, senza significati ulteriori. Chi glieli attribuisce fa una bella forzatura. E lo so».

**Scusi Galan, un è un vostro compagno di cordata nella maggioranza della Regione Veneto. Non mi pare che siano stati molto morbidi.**

«An ha fatto molti passi in avanti in materia di comprensione dei temi autonomisti per opera dei suoi rappresentanti veneti. Mercoledì, le dichiarazioni dei consi-



Il presidente del Veneto Giancarlo Galan

«A gennaio sapremo farci sentire  
Per il Parlamento sarà difficile  
dire di no a 4 milioni di elettori»

glieri regionali di An (pur non avendo votato la mozione) sono state improntate a tranquillità e pacatezza».

**Sbaglio se le dico che Fini pare di tutt'altro avviso?**  
«Beh, a Roma, qualcuno non è ancora sulle stesse lunghezze d'onda... Ma, ripeto, non attribuiamo alle parole del Consiglio regionale

veneto un significato diverso da quello che debbono avere. Insisto: il leader di An dice che «sarà lo stesso Berlusconi ad intervenire sul presidente della Giunta del Veneto, Galan, perché non accada più quello che è accaduto». Anzi, suggerisce addirittura le parole al Cavaliere: «Cre-

do che gli dirà: "Ma che fai?". Cosa risponderà a Berlusconi? «Dubito proprio che Berlusconi voglia prendere in mano il telefono per dirmi qualcosa o darmi ordini. Sinora, non m'ha telefonato...».

**E se lo farà?**  
«Se lo farà gli invierò la mozione che abbiamo votato; ricevuta la quale lui non la leggerà nemmeno, perché noi siamo autonomi».

**Dopo il sì di Forza Italia, ccd e cdu alla mozione della Lega che farà la Regione Veneto?**  
«Continuerà a combattere la battaglia più importante, per arrivare a forme particolari di autonomia. Sotto la pressione del Polo,

che abbiamo votato; ricevuta la quale lui non la leggerà nemmeno, perché noi siamo autonomi».

**La Cassazione: lo conferma un monitoraggio  
«Il 513 non farà saltare i processi di Mani Pulite»**

## «Silvio non mi darà ordini» Galan: il Veneto farà il referendum

VENEZIA

### Lega e Polo: sì allo statuto speciale

VENEZIA. Con i voti favorevoli (32) del Polo (Fi, An, Ccd, Cdu) e della Lega e quelli contrari (16) dell'Ulivo (Pds, Ppi, Verdi), di Rifondazione e del Si, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato nella tarda serata di ieri, dopo un giorno di animato dibattito, il progetto di legge presentato dal presidente della Giunta Giancarlo Galan e dai consiglieri della maggioranza finalizzato alla promozione di un referendum consultivo sul tema della «specialità» del Veneto. Ai cittadini il progetto propone di chiedere se sono favorevoli alla presenta-

zione da parte del Consiglio Regionale di una proposta di legge costituzionale per l'attribuzione al Veneto, secondo uno specifico statuto speciale, di forme e condizioni particolari di autonomia. Alcune di queste «particolari condizioni di autonomia» sono la potestà legislativa e amministrativa in tutte le materie non assegnate allo Stato; la possibilità di stipulare accordi con Stati esteri o Enti territoriali di altri Stati; la determinazione della propria forma di governo e del proprio sistema elettorale.

«Dopo il sì di Forza Italia, ccd e cdu alla mozione della Lega che farà la Regione Veneto? «Continuerà a combattere la battaglia più importante, per arrivare a forme particolari di autonomia. Sotto la pressione del Polo,

che abbiamo votato; ricevuta la quale lui non la leggerà nemmeno, perché noi siamo autonomi».

**La Cassazione: lo conferma un monitoraggio  
«Il 513 non farà saltare i processi di Mani Pulite»**

ROMA. Dopo la decisione della Cassazione sul 513, non c'è stata la temuta valanga di processi e rischi. Non dovrebbe diventare realtà neppure l'invasione delle corti di appello, intasate per le troppe sentenze annullate e rinviare ai giudici di merito, e anche per i processi di Tangentopoli non ci dovrebbero essere problemi. Queste le previsioni dei giudici della Cassazione, che hanno condotto un monitoraggio sugli effetti del 513 nel terzo grado di giudizio. Il risultato è stato sorprendente: 6 processi a rischio, secondo una proiezione, nei prossimi cinque mesi; appena due sentenze annullate con rinvio dal giorno della decisione sul 513 (il 25 febbraio scorso) ad oggi; cinque richieste di rinvio presentate da febbraio in attesa della pubblicazione delle motivazioni (avvenute il 7 aprile) e tre ricorsi sul 513 previsti nei prossimi due mesi. Non solo: tra sette, otto mesi non potranno più arrivare simili ricorsi in Cassazione, perché saranno scaduti i termini.

di Forza Italia e del Veneto anche la sinistra ha finalmente riconosciuto la bontà e l'importanza di questa scelta...».

**In concreto, presidente?**  
«In ottobre, un referendum consultivo sui contenuti di questa autonomia. Quindi, a gennaio, anche sulla base dei risultati della consultazione, via al nuovo statuto regionale. Poi, forti dell'appoggio di tutto il popolo veneto andremo a trattare col Parlamento per ottenere le condizioni particolari di autonomia che tutti invocano».

**Quali sono le possibilità di accettere le risposte che sperate?**

«Dipendono dalla forza con la quale le chiediamo, dal peso del voto popolare. Se l'autonomia non è l'idea balzana di qualche consigliere o del Consiglio regionale, o dei soli commercianti, artigiani, imprenditori, ma di tutto il popolo veneto, sarà difficile dire di no a 4 milioni e 300 mila elettori. I veneti, per l'Italia, credo che qualche cosa facciano...».

Mario Tortello

Sul mensile «Charta minuta»: è ora di abbandonare ostilità e pregiudizi

## La «riscoperta» dell'America

Così An e pds rivalutano i valori degli Usa

ROMA. Il pci e l'insieme detestavano l'America, ma l'anti-americanismo è restato nei cromosomi dei discendenti di quei due partiti: il pds di D'Alema e An di Fini. Ora da destra e sinistra nuove voci si alzano per esorcizzare quel che resta di quella antica ostilità: nell'ultimo numero di Charta minuta - il mensile diretto da Adolfo Urso - il portavoce di Fini - politici e intellettuali delle due sponde si trovano d'accordo nel demolire ciò che di ideologico c'era e c'è nell'anti-americanismo. Il responsabile esteri del pds Umberto Ranieri arriva a scrivere che «il capitalismo predatorio degli Stati Uniti» «potrebbe alla fine apparire meno ingiusto e chiuso del welfare europeo». Adolfo Urso invita a «riscoprire l'America, a guardarla senza sùbitudine, ma anche senza ostilità e senza pregiudizi; un intellettuale di sinistra come Fernanda Pivano, in un gustoso american graffiti, ri-

corda «l'ostilità della sinistra italiana verso autori come Kerouac, Ginsberg, Ferlinghetti» e racconta di quando «Eugenio Montale mi chiamava "Fernandaccio", per punirmi della mia stima, secondo lui esagerata, per gli americani».

Ma cosa ne pensano gli americani? Edward Luttwak, politologo di ispirazione conservatrice, che dà via libera al pds, ma non a D'Alema: «Il pds? Un partito di americanizzati - dice Luttwak a Charta minuta -. C'è stato un ricambio generazionale, questi politici sono pragmatici, non particolarmente sociali nell'orientamento, molto seri nel volere il potere e nel saperlo gestire». E poi i giudizi sui personaggi: «Il ministro Veltroni e il sottosegretario Fassino parlano un linguaggio comprensibile ed europeo, al contrario il leader del partito, D'Alema, non gode di molta credibilità qui in America».

E così, il numero monografico di Charta minuta - pieno di contributi e spunti stimolanti (de Benoist, Caracciolo, Andreotti, Pellicani, Battista, Antiseri) finisce per costituire un altro tassello in quel processo di reciproca legittimazione che ex comunisti ed ex missini stanno portando avanti da tempo. Con una novità: che stavolta gli ex delle due sponde si trovano d'accordo in un'autocritica che riguarda entrambi. Scrive Urso: «Ci sono due Americhe nella nostra storia. L'America col kappia, simbolo di ogni male, che ha distrutto Hiroshima, è finita sui muri del mondo; e c'è l'America con la doppia emme, madre protettrice, capace di grandi slanci, che ha accolto milioni di emigranti, realizzato il piano Marshall, piegato il comunismo. Conclusione: «Destra e sinistra ora possono disporre con sguardo laico verso questo grande Paese».

[f. mar.]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867  
DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Romella  
CONDIRETTORE

Luigi La Spina  
VICEDIRETTORE

Vittorio Salomita, Paolo Pizzarello  
VICEDIRETTORE

Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato  
REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Megri  
REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine  
ART DIRECTOR

Cynthia Rignallino  
CONDIRETTORE

EDITRICE LA STAMPA SPA  
PRESIDENTE

Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTE

Vittorio Calzavara di Chiampè  
AMMINISTRATORE DELEGATO

AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE

AMMINISTRATORE  
Lucio Corbelli di Montemonte

Giovanni Giovannini  
AMMINISTRATORE

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti  
AMMINISTRATORE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
La Stampa, via Marengo 12, Torino

STAMPA IN FACILITÀ  
La Stampa, s.p.a. - Roma 44, Torino

STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino  
STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino

STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino  
STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino

STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino  
STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino

STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino  
STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino

STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino  
STAMPARE, s.p.a. - Roma 44, Torino



Piovano richieste di innalzamento dei tetti. Rosy Bindi: «Le valuteremo soltanto dopo aver provato»

# Arriva un sanittometro più leggero

«Sì» dei sindacati, oggi il varo a Palazzo Chigi

ROMA. Il «sanittometro» supera gli scogli parlamentari e ottiene il via libera di Cgil-Cisl-Uil e dalla conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie. Nell'imminenza del varo definitivo previsto per oggi da parte del Consiglio dei ministri, la commissione affari sociali della Camera ha approvato ieri in sede referente, con «alleggerimenti» e osservazioni, il decreto legislativo che dichiara guerra ai «fatti poveri» e si propone di assicurare le prestazioni gratuite e altri benefici di carattere sociale soltanto a chi ragionevolmente ne abbia veramente bisogno. Ha votato a favore la maggioranza, compresa Rifondazione comunista, mentre hanno detto «no» Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord, e il Cdr si è astenuto. Al Senato, invece, a maggioranza è passato il parere favorevole, ma Rifondazione ha votato contro insieme alle opposizioni. Contrapposizioni pure in campo sindacale: al «sì» delle tre confederazioni segue il giudizio negativo della Cisl in rappresentanza di buona parte delle organizzazioni autonome. Oggi l'ultima parola spetta al Consiglio dei ministri, che non potrà certamente trascurare la necessità di assicurare l'equilibrio finanziario anche attraverso l'introduzione di 4.100 miliardi attesi nel '98 dal ticket. Il ministro della Sanità Rosy Bindi anticipa: «Solo dopo aver sperimentato il «sanittometro» sarà possibile prendere in considerazione l'innalzamento delle soglie di reddito fissate per usufruire di presta-

zioni gratuite o agevolazioni. Peraltro va considerato che già ora, su 1.000 delle 1.300 voci del tariffario delle prestazioni sanitarie, tutti i cittadini pagheranno meno di quanto pagavano in passato. Ad esempio, il costo del classico esame del sangue diminuisce da 30 mila lire a meno di 25 mila».

La modifica di maggior rilievo chiesta dalle commissioni parlamentari, dai sindacati e dalle regioni, prevede appunto l'innalzamento dei tetti di reddito. Secondo la commissione della Camera dovrebbe essere elevata a 23 milioni annui per l'esenzione totale dal pagamento dei ticket e a 41 milioni annui per quella parziale. Inoltre a Montecitorio si sollecitano: la detrazione di 7,5 milioni per gli anziani sopra i 65 anni; l'esenzione dai ticket per le certificazioni obbligatorie e sulla ospedalizzazione domiciliare e, in prospettiva, sull'assistenza domici-

liare integrata; l'abbattimento delle complicazioni burocratiche. Fra le osservazioni ce ne sono alcune meritevoli di segnalazione: l'invito al governo a valutare «sia preferibile, anche sotto il profilo contabile, estendere al primo figlio pure oltre i sei anni le agevolazioni previste per i figli di età inferiore a questo limite; un «congruo periodo» di sperimentazione e la correlazione del sanittometro con i livelli essenziali di assistenza del piano sanitario nazionale e i protocolli diagnostico-terapeutici; la revisione del protocollo stabilito per l'esenzione dal ticket per la maternità; la garanzia della privacy per l'esenzione conseguente ad alcune patologie».

«E' un parere», osserva il relatore Fabio Ciani del ppi, «che è giusta e ragionevole, e l'auspicio è che il governo ne faccia tesoro».

Raccomandazioni anche da Cgil-Cisl-Uil che, in un incontro con la Bindi esprimono il loro «sì», condividendo l'obiettivo di evitare che agevolazioni e gratuità delle prestazioni sociali possano essere godute da cittadini non bisognosi del sostegno della collettività. Le tre confederazioni avvertono, però, che il nuovo sistema di compartecipazione alla spesa non deve comportare aumenti sostanziali dei ticket, ma solo una loro razionalizzazione, e chiedono un

valido monitoraggio del funzionamento della riforma, attraverso una sperimentazione, per evitare tra l'altro all'eventualità che i vantaggi possano riguardare chi evade e che si creino indesiderate trappole della povertà» e carichi non equilibrati sui cittadini.

I miglioramenti suggeriti dalle Regioni e dalle Autonomie locali prevedono: eliminare alcuni automatismi per quanto concerne i poteri sostitutivi contemplati in mancanza di una definizione certa dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie; considerare aggiuntive le possibili maggiori entrate derivanti dal nuovo meccanismo, e dare maggiore flessibilità alla determinazione delle fasce di reddito, soprattutto per quanto riguarda l'esenzione totale.

Gian Carlo Fossi



### L'ABC DELLA RIFORMA

**DAY HOSPITAL.**  
Per le prestazioni diagnostiche è prevista una quota forfettaria di 75 mila lire per la seconda fascia e 150 mila lire per la terza, quella dei redditi più alti.

**PRONTO SOCCORSO.**  
Per gli interventi ai quali non segue il ricovero si pagherà un ticket di 50.000 lire (seconda fascia) o 100.000 lire (terza fascia).

**CURE TERMALI.**  
Si pagherà (ma non è stato precisato) in base alla fascia di appartenenza.

**RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERA.**  
Si pagherà un ticket massimo di 80 mila lire a settimana per i cicli di riabilitazione.

**TARIFE.**  
Diminuiranno del 25% le tariffe previste dalle regioni. Oggi il cittadino non esente paga il 100% della tariffa regionale fino a un massimo di 70 mila lire. Il nuovo sistema prevede una partecipazione limitata al 75% della tariffa fino a un massimo di 60.000 lire per coloro che rientrano nella fascia intermedia di reddito familiare e 100.000 lire per coloro che sono nella terza fascia.

**PACCHETTI DI PRESTAZIONI.**  
Nella stessa ricetta potranno rientrare richieste di diverse prestazioni «non omogenee»: ad esempio laboratorio più radiologia.

**REGIONI.**  
Potranno, fra due anni, modificare la fascia di reddito di riferimento del 20% in basso o in alto.

LE TRE SOGLIE DEL TICKET (Gli scaglioni di reddito del sanittometro indicati dal governo il 3 aprile)

## LA FASCIA A

La prima soglia è fissata a 18 milioni di reddito accertato con i criteri del ricicometro. Questo equivale, ad esempio, ad un reddito di 30 milioni netti annui per un nucleo familiare tipo di 3 persone. Sotto questa soglia non si dovranno pagare i ticket.

## LA FASCIA B

Comprende le famiglie con un reddito accertato con i criteri del ricicometro compreso fra 18 e 36 milioni annui netti. Questo equivale, ad esempio, ad un reddito netto annuo per una famiglia tipo di tre persone. In questo scaglione si pagheranno ticket al 50 per cento.

## LA FASCIA C

Tutti i redditi superiori alla fascia B comporteranno il pagamento integrale del ticket.

Restano totalmente gratuiti per tutti la medicina di base, i programmi di prevenzione e diagnosi precoce, il ricovero ospedaliero, le prestazioni in gravidanza. Inoltre sono esclusi dal ticket le persone affette da malattie croniche ed invalidanti, soggetti affetti da sclerosi multiple, insufficienza cardiaca.

## IL CASO

### LA TRAPPOLA DEL CONTRATTO

ROMA. Mutui-cassa, è il giorno delle smentite e delle nuove polemiche. L'associazione dei banchieri nega di aver chiesto il contributo dello Stato per abbassarli al 5% e Tancredi Bianchi, il presidente, accusa i giornalisti di aver travisato le sue parole prima di chiudersi in un calcistico silenzio stampa. Il presidente del Consiglio Romano Prodi risponde oggi in Parlamento durante il question time e intanto assicura che i contributi non li ha mai promessi, anzi, non ne ha neppure parlato ed è tutta una faccenda delle banche: «Hanno fatto tutto loro, li hanno chiesti, poi non li hanno chiesti...». Carlo Azeglio Ciampi ripete che non è affare del governo: «Sono rapporti tra soggetti autonomi e indipendenti e non vedo perché debbano avere interventi da parte dello Stato».

Dal fronte dei banchieri arriva anche un altro dubbio pesante sul tasso reale dell'offerta lanciata dall'inglese Abbey National, quella che ha gettato il sasso nello stagno con un prestito nominalmente sotto il 4%, e che ieri è stata seguita da un'altra banca britannica: la Woolwich ha annunciato il lancio da maggio di un nuovo mutuo a tasso variabile 4,5%.

Secondo l'amministratore delegato del Fonpa Renato Cassaro il mutuo Abbey è soltanto uno specchietto per le allodole perché, leggendo bene tutte le clausole, il cliente arriverebbe a pagare intorno al 6,50%, in perfetta media con i tassi italiani.

Protesta la replica dell'Abbey: «I nostri mutui sono chiari e trasparenti. E non manca la polemica con l'Abi: «Abbiamo la fortuna di essere proiettati un po' più verso il futuro delle banche italiane e speravamo di far loro da training. Speravamo che ci seguissero nella ricerca di offrire al cliente il migliore prodotto possibile, e non di avere questo tipo di reazioni». In più, una risposta personale al presidente Bianchi che mercoledì si è permesso di fare nei confronti di un'associata affermazioni false ed offensive senza avere alcuna conoscenza delle reali caratteristiche del prodotto da noi offerto al pubblico».

Tra polemiche e risposte, unica certezza, i saloni di chi ha firmato i contratti di mutuo prima del '92 a paga rate decisamente fuori mercato. Sposano la causa in pieno, con le denunce presentate alla magistratura, le associazioni dei consumatori (l'Adabef ne ha presentate 13, penali e civili, per usure e truffa, l'Adacum ha annunciato altre iniziative), men-



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi



Il presidente dell'Abi, Bianchi e, sopra, il direttore Zadra

## «Mutui, niente aiuti alle banche»

Ciampi polemico con l'Abi, guerra aperta sui tassi

tre Federconsumatori invita le banche a fare un passo indietro, dissociandosi dalla posizione dell'Abi, ed annuncia ricorso al giudice di pace per le prossime rate in scadenza. Così anche i democratici di sinistra Lanfranco Turci e Mauro Agostini, che propongono una via alla rinegoziazione dei tassi (conveniente quando il differenziale dei tassi è alto, sui 6-7 punti e la scadenza oltre i 4-5 anni).

«nell'interesse delle banche stesse» determinando una penale a carico dei mutuatari che sia onesta e definita con trasparenza».

Gli istituti di credito non mollano. Cassaro richiama le norme: «Probabilmente sotto l'emozione del populismo si fa premio sulla razionalità dei contratti, che vanno rispettati. Ci sono attacchi ingiustificati ed ingiustificabili sui giornali». Ma il problema vero, spiega, è che i mutui accesi alcuni anni fa hanno di fronte una prov-

Prodi: dal governo nessuna promessa Zadra: tanti dubbi sulle offerte scontate Ma l'Abbey ribatte: i nostri accordi sono trasparenti

che sono in mano a risparmiatori che hanno avuto un titolo recante un certo tasso».

E così si spiega, secondo il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra, la polemica con Prodi sul «tasso desiderato» dal presidente del Consiglio per l'acquisto della prima casa. Il 5% in questo momento non è ipotizzabile, perché le banche dovrebbero effettuare una raccolta al 2-2,5%. Soltanto in queste condizioni i mutui potrebbero essere sottoscritti a un tasso tra il 4% e il 5%.

Quanto alle implicazioni della legge sull'usura, Cassaro propone una soluzione: la «rottamazione degli interessi passivi», la riduzione dell'incidenza dividendo in tre parti l'onere, da una parte le banche, dall'altra lo Stato e poi gli stessi mutuatari «che, di fronte a una riduzione di un tasso dal 15% al 9% ci potrebbero stare». La ricetta dell'amministratore delegato del Fonpa punta a far leva sui crediti di imposta da parte dello Stato in modo di permettere agli istituti di ammortizzare nel tempo il costo per il riscatto delle obbligazioni.

Bruno Gianotti

## INTERVISTA

### CA' DE SASS CONTRATTACCA

## «Non fidatevi degli stranieri»

Cariplo: 4%? Tra due anni il conto sarà salato

DOTTOR Locatelli, mettiamo che abbia un mutuo a tasso fisso al 13%. Mi conviene rifarlo alle condizioni attuali? Nonostante il costo che le banche mi fanno pagare? «Certo che conviene. E sulle commissioni c'è molto da dire. A partire dal nodo della legge sull'usura, che complica tutto».

E lasciamo, perciò, la parola a Piero Locatelli, direttore generale di una grande banca, il «signor mutuo» della Cariplo, il colosso bancario numero uno nei prestiti per la casa.

Allora, come vi sentite sul banco degli imputati? «La legge sull'usura ci provoca grossi guai, inutile negarlo. Metta che noi ci adeguiamo, adesso, al tasso di usura previsto dalla legge, attorno al 12 e mezzo. E se fra tre mesi i tassi calano ancora?».

In tal caso calate ancora... «Bravo. Al di là dei problemi

economici, perché a fronte dei mutui c'è una raccolta di obbligazioni, magari a tassi più elevati, resta il problema giuridico. Che succede se il nuovo tasso antiusura viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un sabato mattina e l'impegno non è pronto a fare scattare il nuovo tasso?».

Me lo dica... «Il cliente può interrompere il pagamento degli interessi e limitarsi a rimborsare il capitale. In più ha il diritto di denunciare, sul piano penale, l'amministratore della banca».

E' questa legge a preoccuparvi più di tutto. Giusto? «Giusto».

Ad esser maligni, però, c'è da pensare che vi bruci di più rinunciare ai profitti sui mutui a tasso fisso... «Queste leggi mette a rischio i nostri amministratori e, va, perciò, cambiata altrimenti non sarà più possibile offrire

un mutuo a tasso fisso. A proposito dei profitti, poi, credo di poter dire che se i tassi fossero saliti, la gente avrebbe fatto un affare e mica avrebbe protestato...».

Ma sono risparmiatori, non un branco di speculatori... «Noi, in Cariplo li abbiamo trattati così e non abbiamo problemi, o quasi. Già da tempo abbiamo varato il mutuo «sonni tranquilli». Mettiamo che l'impegno a versare dieci milioni all'anno per 15 anni, ad esempio, sulla base di un certo tasso. Se il costo del denaro scenderà tu verserai sempre dieci milioni ma il tuo mutuo durerà di meno, magari solo 13 anni. Altrimenti, nel caso inverso, durerà un paio d'anni in più».

Ma perché non cercate una soluzione simile, a livello Abi? «Perché non tutte le banche

«Una nuova intesa per la prima casa non comporta alcun onere per il fisco»

sono in condizioni di poterlo fare. C'è chi si è buttato nei mutui nel '94 e ha emesso obbligazioni senza la clausola del ritiro anticipato. Che volete, certi mestieri non s'improvvisano».

Ma quanto costa rifare un mutuo? «Nel caso di estinzione anticipata si paga l'1% sul residuo più una percentuale sul resto



La sede della Cariplo colosso bancario numero uno nei prestiti per la casa. Ne è direttore generale Piero Locatelli

pagare. Secondo, un onere di estinzione di 3 punti percentuali al servizio delle obbligazioni. Poi, un'imposta sostitutiva pari allo 0,25% una tantum. Infine l'atto notarile, tra i due milioni e mezzo e i tre».

«E conviene? «Se uno ha un mutuo al 13% oggi può fare un tasso variabile al 6% o giù di lì. Si ripaga la spesa già nel primo anno».

E per le esenzioni prima casa? «Io consiglio di rifare il mutuo presso la stessa banca per l'importo residuo. Non una lira di più o di meno e per la stessa durata. Difficile che il fisco possa contestare qualcosa...».

E le banche straniere? «Quelle offerte al 4%? «Temo che chi sceglierà questa via, presto, tempo due anni, si troverà a pagarne le conseguenze. A un prezzo salato».

Ugo Bertone





L'ex pm vuol cancellare il proporzionale, il senatore ulivista annullare lo «scorporo»

# Referendum elettorali, parte il duello

*Passigli deposita il suo, Di Pietro raccoglie le firme*

ROMA. Per ora fanno finta di ignorarsi. Ma tra i promotori dei due referendum elettorali - da una parte Di Pietro-Segni, dall'altra Passigli-Di Pietro - sta per aprirsi una battaglia senza esclusione di colpi, una contesa già velenosissima nelle chiacchierate private dei gruppi contrapposti.

Due referendum a prima vista simili, in realtà diversissimi perché quello preparato da Mariotto Segni e sottoscritto da Antonio Di Pietro, Francesco Cossiga, Achille Occhetto, Ferdinando Adornato ha un effetto finale non ancora dichiarato ma dirimente: la scomparsa dei simboli di partito dalle schede elettorali per le elezioni politiche. E dunque la sopravvivenza dei soli simboli di schieramento: Ulivo, Polo, eventualmente Lega.

Una prima, impercettibile avvisaglia della battaglia tra i due comitati si è consumata ieri. In Cassazione è stato presentato in mattinata il quesito referendario che punta ad abolire il meccanismo dello «scorporo», in altre parole per accentuare l'effetto maggioritario dell'attuale legge elettorale. Primo firmatario è il senatore dei democratici di sinistra Stefano Passigli (ex repubblicano) e con lui, tra i tanti promotori, c'è anche un pidissino «organico» come Gavino Angius e uno dei giuristi di punta dei democratici di sinistra: Antonio Soda. Nel comunicato stampa inviato a giornali e tv da Passigli, l'accurata descrizione del quesito si chiude con una velenosa chiusa del referendum-Segni: «L'auspicato rafforzamento del maggioritario è conseguito più certamente da questo referendum piuttosto che da quello proposto da Segni, il quale potrebbe incontrare, per la complessa formulazione del quesito, difficoltà in sede di approvazione».

## IL REFERENDUM SEGNI-DI PIETRO

*Eliminare scheda grigia del voto su liste di partito*  
*Assegnare la quota del 25 per cento non più in misura proporzionale tra i diversi partiti, ma attraverso un sistema che «ripesca» i migliori dei non eletti in ogni circoscrizione*



Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

## IL REFERENDUM PASSIGLI

*Eliminare lo «scorporo», il meccanismo che attenua l'effetto maggioritario dell'attuale legge elettorale. Un sistema che, annullando dal computo della quota proporzionale i voti ottenuti dai candidati vincenti nei collegi uninominali, riduce il vantaggio della maggioranza sulla minoranza.*



Il senatore Stefano Passigli dei Democratici di sinistra

zione da parte della Corte Costituzionale.

E il professor Passigli lo sa bene: nel linguaggio dei giuristi costituzionali e dei professionisti dei referendum non c'è peggior «fregio» che suggerire alla Consulta l'insanabile. Mariotto Segni per ora preferisce non replicare: «Noi pensiamo al nostro referendum e basta...». Ma i primi fuochi di artificio si accenderanno già questa mattina in piazza del Campidoglio a Roma: i promotori del referendum per l'abolizione della quota proporzionale e dunque dei simboli di partito - Segni, Di Pietro, Abete, Adornato, Calderisi, Martino, Occhetto, Scoppola, Taradash, Petruccioli - saranno tutti in piazza per avviare la raccolta delle fir-

me. Una manifestazione analoga si svolge questa mattina anche a Bologna e qui ci sarà il costituzionalista del pds Augusto Barbera a fare da apripista, ma la sorpresa è un'altra: nel Comune di Bologna, tra i promotori del referendum, ci saranno anche Vittorio e Paolo Prodi, i due fratelli del presidente del Consiglio, il primo presidente della Provincia di Bologna, il secondo docente di storia moderna all'Università di Bologna.

I primi *tric-trac* polemici dunque si accenderanno già oggi a Roma e Bologna e a sentire i primi mugugni il fuoco del comitato Segni-Di Pietro-Cossiga-Occhetto dovrebbe concentrarsi su due punti: cari amici anti-scorporo, cosa avrete presentato il vostro

quesito per «cancellare» il nostro e indurre la Corte Costituzionale ad ammettere il quesito meno dirimente? E ancora: chi si muove dietro di voi? Forse il pds? Per ora si tratta di interrogativi che si rincorrono nel circuito degli addetti ai lavori, ma che inizialmente saranno proposti con maggiore cautela.

Anche perché le tra le prime adesioni al referendum anti-scorporo ci sono anche quelle di personaggi al di sopra della mischia come Norberto Bobbio, Enzo Cheli, Paolo Barile, Giovanni Sartori, oltre a parlamentari come Franco De Benedetti e l'ex forzista Saverio Vertone.

E che la questione dell'ammissibilità sia decisiva, lo sanno bene quelli di *Liberal*: il settimanale

diretto da Ferdinando Adornato (tra i promotori del referendum anti-proporzionale) ha interpellato gli ex presidenti della Corte Costituzionale e tutti - da Livio Paladin ad Antonio Baldassarre, da Giovanni Conso a Vincenzo Calanelli - concordano: la Consulta non può bocciare il referendum. E nella mischia si è già lanciato Marco Pannella: due giorni fa il leader radicale ha presentato cinque referendum (uno dei quali molto simile a quello Segni-Di Pietro) ed ha subito denunciato al presidente della Commissione di vigilanza Rai e al presidente di Mediaset «l'informazione insignificante o addirittura inesistente».

Fabio Martini

## Finanziamento

*Gli intellettuali «Rinvio della legge»*

ROMA. Tiro incrociato contro la legge sul finanziamento pubblico dei partiti all'esame della Camera. I deputati dell'«Italia dei valori», il movimento di Antonio Di Pietro, hanno deciso di scatenare la loro «guerra» annunciando 600 emendamenti, mentre un gruppo di noti intellettuali - tra cui Bobbio, Gallo, Giolitti, Tamburrano e Sylos Labini - hanno firmato un appello per il rinvio alla Camera della legge sul finanziamento dei partiti. Dissociandosi da «ogni forma di populismo e di demagogia», Bobbio e gli altri firmatari chiedono alle forze politiche di «abbandonare l'impopolare legge del 4 per mille dell'Irpef e di adottare un finanziamento pubblico trasparente e controllato, sulla base di modelli di altri Paesi democratici (contributi alle Fondazioni, rimborsi elettorali, servizi agevolati, ecc.)». I firmatari invitano anche il Parlamento a rendere noti i dati degli ultimi anni relativi all'acconto del 4 per mille e alle agevolazioni finora ricevute dai partiti. (r.i.)



Bobbio

## A Trieste

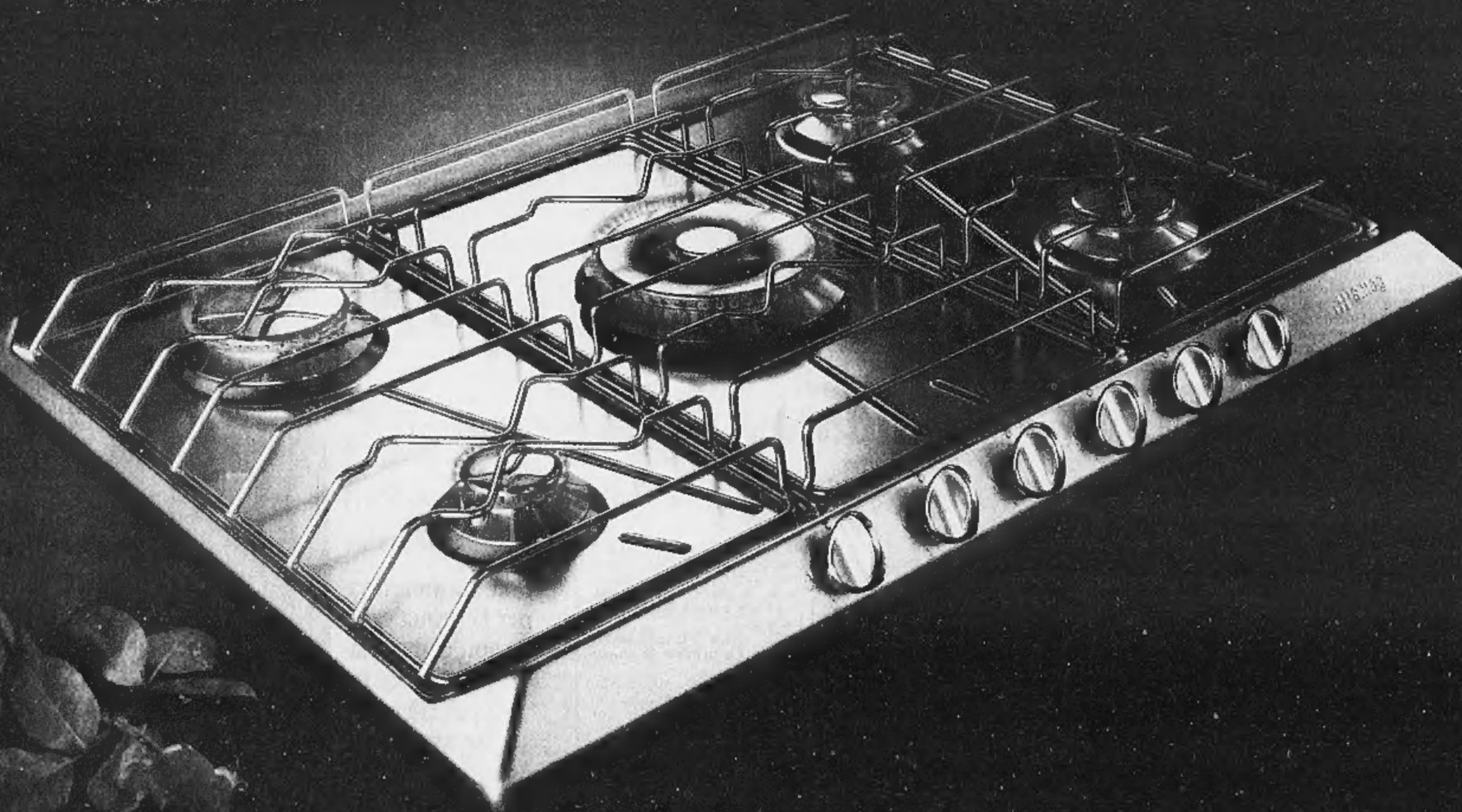
*Romano Prodi «Votate bene»*

TRIESTE. «Ragazzi, le elezioni le fate voi... votate bene, ci sono queste piante mediterranee così generose che danno frutti...». Con una battuta detta sorridendo, Romano Prodi, ieri a Trieste, ha risposto alla domanda di un giornalista che gli aveva chiesto se il Friuli Venezia Giulia sia per il governo un'area strategicamente importante. Il prossimo 14 giugno si terranno le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale. Oggi, invece, il presidente del Consiglio Prodi parteciperà al «question time» che si svolgerà a Montecitorio. I quesiti sottoposti al governo riguardano la rete di monitoraggio globale «Echelon», le sue dichiarazioni sul congresso di Forza Italia, il mancato incontro del governo con il dissidente cinese Wei Jingsheng, la ricontrattazione dei mutui contratti presso banche, lo sfruttamento dei minori, la campagna del governo contro le droghe, le misure di sicurezza a favore dei viaggiatori in treno, la politica scolastica. (Agi-Ansa)



Prodi

**smeg**  
tecnologia che arreda



Piano di cottura SFV576X design Mario Reffini



BRESCIA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Vi chiedo scusa...». Tocca a Giuseppe Soffiantini salire in procura. E non per smentire suo figlio Giordano ma per confermare, dicono gli inquirenti, «alcuni particolari». E presentare le scuse per l'atteggiamento tenuto nell'interrogatorio precedente dove, come scrisse il giudice nell'ordinanza di arresto di Delfino, aveva «negato l'evidenza». Mancava la sua parola per chiudere il cerchio attorno al generale: le cui verità, come lui stesso ha intuito decidendo di sbattere la testa contro il muro, sembrano aver perso di credibilità. Una parola arrivata con fatica quella di Giuseppe Soffiantini, che finora aveva fatto mostra «d'incertezza» verso eventuali responsabilità di Delfino: «Ritengo che mio figlio Giordano non dica la verità...». Atteggiamento che i magistrati giustificano con la paura per l'incolumità fisica dei familiari, pur rilevando l'atteggiamento di goffa ostinazione di Giuseppe Soffiantini nel voler negare l'evidenza.

Di certo, l'imprenditore venne a sapere come erano andate le cose solo dai racconti dei figli, Carlo e Giordano, e da quelli di Alghisi. E ieri, diversamente da come era andato il primo incontro con i magistrati, Giuseppe Soffiantini ha voluto dare il suo contributo di verità rimanendo davanti al procuratore Giancarlo Tarquini per un'ora e mezzo. Ed è stato probabilmente un'altra stiletta per Francesco Delfino, le cui condizioni di salute, dopo il gesto di autolesione-



## Dopo il tentativo di suicidio, l'ufficiale migliora: prognosi di una settimana

DELFINO

«Alghisi mi ha dato ottocento milioni»

«Erano un anticipo in nero per il pagamento della villa di Meina che gli avevo venduto»

«Ho firmato di mia pugno una ricevuta ad Alghisi, ma non ho tenuto una copia per me»

«Ma quale consegna di medicinale, io del sequestro Soffiantini non mi sono mai occupato»

ALGHISI

«Il generale ha dato un miliardo»

«Dovevano servire a pagare un informatore per favorire la liberazione di Giuseppe Soffiantini»

«Non ho mai visto la villa e non esiste nessun contratto o accordo di compravendita»

«Insieme con i soldi, consegnai due scatole di Sinton, ma Delfino mi disse che non ce n'era bisogno»



Interrogato dal procuratore di Brescia, l'ex ostaggio avrebbe per la prima volta confermato le dichiarazioni dei figli

Oggi il gip depositerà la sua decisione sulla scarcerazione dell'amico dell'imprenditore che ha già avuto il sì della procura

## Soffiantini fa vacillare la difesa di Delfino

## E spunta un testimone dell'incontro con Alghisi

sembrano migliorate: 20 punti di sutura alla testa e 7 giorni di prognosi, questa la diagnosi all'ospedale di Verona. «Se fisicamente si può dire che le sue condizioni sono stazionarie», commenta l'avvocato Raffaele Della Valle -, «psichicamente Delfino è provato». Così, oggi i legali presenteranno un'istanza di scarcerazione, chiedendo gli arresti domiciliari «per motivi di salute» e sollecitando al gip Roberto Spanò una perizia medica. Lo stesso gip, sempre oggi, de-

positerà la sua decisione sulla scarcerazione di Giordano Alghisi, che ha già ottenuto il parere favorevole della procura. Le sue smentite ai verbali del generale, che aveva sostenuto di aver ricevuto 800 milioni dall'imprenditore come anticipo di pagamento (in nero) della sua villa a Meina, sono state suffragate definitivamente anche dai racconti di Giordano Soffiantini, che non solo ha dichiarato di avere assistito ad alcune telefonate tra Delfino e Alghisi («Si era

stabilito di parlare in codice: "ravioli" al posto di milioni), ma che sarebbe stato lui stesso a sollecitare l'intervento del generale.

Inoltre, ieri è spuntato un terzo uomo: un testimone, già interrogato dalla procura, che avrebbe assistito ad un ulteriore incontro tra Alghisi e il generale, avvenuto a Parma a febbraio, poco prima della liberazione di Soffiantini. Nell'incontro l'ufficiale avrebbe avanzato la seconda richiesta di 700 milioni. Se-

condo Delfino, si sarebbe trattato della seconda rata di pagamento per la villa (ma perché ancora con soldi in contanti?). Mentre per Alghisi il generale avrebbe riferito che la banda dei rapitori era composta, oltre che da Giovanni Farina e Attilio Cuddebbi, da altri due banditi di cui non conosceva l'identità. Giordano Soffiantini si rifiutò di consegnare altro denaro e si disse disponibile a versare ancora 500 milioni solo dopo la liberazione del padre. Il testimone, che ac-

compagnò in auto Alghisi, ma che non assistette al colloquio, avrebbe solo confermato l'incontro. Gli incontri tra Alghisi e Delfino sarebbero stati, secondo l'imprenditore, almeno 3: oltre che a Parma, il 31 dicembre si videro a Cremona. Alghisi avrebbe chiesto aiuto a nome dei Soffiantini e il generale avrebbe risposto che non era semplice, perché c'era il mezzo la morte di un poliziotto, Samuele Donatoni. I due si sarebbero risentiti i primi di gennaio, dopo che Al-

ghisi - ha detto a verbale - aveva messo al corrente della faccenda i due ufficiali dei carabinieri bresciani, Acerbi e Pinto. Infine, il 6 gennaio la consegna dei soldi. «Nella mia auto», ha detto Alghisi, «mentre andavamo verso Arona». «No, davanti alla villa di Meina», ha ribattuto il generale. «Io quella villa non l'ho mai vista», ha insistito Alghisi. Come al solito, due versioni contrastanti.

Paolo Colonnello

## «Sono il bersaglio di tutti»

## Il generale: non ce la faccio più

VERONA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma cos'ha fatto, generale?», gli chiede che l'alba l'avvocato Pierfrancesco Bruno. «Ma cos'ha fatto?», ripete a quell'uomo in pigiama beige, cannule nel naso, un cerotto bianco grande così che gli copre mezza testa, un altro più piccolo per la mano destra ferita nella caduta. Il generale Francesco Delfino è a letto nella stanza con i carabinieri alla porta, reparto rianimazione al secondo piano dell'ospedale Policlinico Borgo Roma.

Il generale alza gli occhi al soffitto, in una smorfia di dolore per quei 20 punti in testa e per quest'ultimo capitolo della sua vita, passata dagli onori al fango, dalle stellette alle accuse di aver sfilato un miliardo ai figli di Giuseppe Soffiantini mentre era ancora nelle mani dei sequestratori, per i boschi in Toscana.

«Non ce l'ho fatta più, da quindici giorni sono il bersaglio di tutti, di tante accuse infamanti», sussurra ai suoi difensori il generale Delfino dal suo letto d'ospedale. E ancora una volta respinge le accuse. Sospeso che vive come un affranto: lui, il «quale» di tanti successi, il militare tutto d'un pezzo da nove giorni nella singola nel carcere militare di Peschiera del Garda.

Cella singola e senza nessuno alla porta. Non mercoledì sera, alle 20, mentre i tiggli lanciano le nuove accuse che gli arrivano da Catania, la notizia che forse Giordano Alghisi sarà libero e allora è vero che i magistrati credono all'amico dell'imprenditore di Manerbio. Notizie nere, nerissime, che gettano Francesco Delfino nello sconforto.

Fino a quella testata contro il muro, poi un'altra e un'altra ancora, quando cade a terra svenuto. «Come vigile», scrivono i sanitari del nosocomio veronese, dove Delfino arriva che è sera. «Non è in pericolo», diranno ore dopo, prima di trasferirlo al primo piano, rianimologia.

Davanti alla porta del reparto dove le infermiere hanno messo un lenzuolo per frenare l'assalto delle telecamere, adesso c'è Carla Delfino, che cercherà invano di entrare nella stanza dove è recluso suo



«Troppe accuse infamanti su di me»  
E gli avvocati: si è sentito abbandonato anche dal suo ministro  
Giallo su una lettera con la scritta  
«Da aprire dopo il mio suicidio»

marito. Da Roma arriva anche Aldo Delfino, uno dei fratelli: «Francesco ha tutti contro, vive le stesse situazioni di tanti anni fa ma anche questa volta la bilancia della giustizia è dalla sua parte. Non aveva mai pensato di suicidarsi...». Non lo aveva pensato, ma lo aveva scritto. Sulla busta di una lettera, indirizzata al procuratore capo di Brescia Giancarlo Tarquini. Una missiva che gli hanno sequestrato martedì 14 aprile, quando gli uomini del Gico della finanza sono andati a prenderlo a casa, a Roma. «Da aprire dopo il mio suicidio», aveva scritto il generale. E i suoi avvocati confermano: «Non l'abbiamo vista quella lettera, sappiamo solo che Delfino si difende, che da Giordano Alghisi aveva ricevuto 800 milioni per la compravendita di una casa, che non sapeva che quei soldi arrivassero dai Soffiantini. E poi sì, in quelle righe c'è una situazione poco tranquilla...».

Dagli avvocati, adesso arrivano le parole più dure. Da Raffaele Della Valle: «Si è sentito abbandonato dallo Stato che ha servito per 10 anni, si è sentito sbattuto in prima pagina come un mostro. I sanitari ci tranquillizzano, ma siamo preoccupati per le sue condizioni psichiche». E da Pierfrancesco Bruno, il primo a vederlo: «Soffre fisicamente e psicologicamente».

Tocca ai medici, minimizzare. Dopo i venti punti, i pochi giorni di prognosi, il primario di rianimazione Stefano Ischia se la prende pure con i difensori: «Non vorrei che si enfatizzassero i toni. Non c'è mai stata una reale situazione di allarme. Solo un grande taglio, quindi. Una ferita profonda ma non pericolosa».

«Questa è una società incivile, il generale è ferito dentro. E' ferito nel sentire che un ministro, il suo ministro trancia giudizi senza pensare che anche la Costituzione dice che ogni imputato è innocente fino al processo», alza il tiro l'avvocato Della Valle. E senza fare il nome, spara sul ministro della Difesa Beniamino Andreatta che pochi giorni fa aveva sostenuto di aver fatto bene a resistere a pressioni per promuovere il generale Delfino.

«Noi gli vogliamo bene, deve pensare a noi, gli siamo vicini», giura Carlo Delfino, pantaloni scuri, giacca quadrata, a un passo dalla porta dove siedono i carabinieri in borghese. Ce ne sono fuori dalla stanza, fermano tutti quelli che passano. Anche chi ha il camice bianco e il tesserino a vista deve dare le generalità. Nella stanza, tre letti di metallo, tre armadi bianchi, tre comodini tutti uguali, c'è un carabiniere, ha il compito di guardare a vista il generale.

Francesco Delfino non chiede giornali, solo un bicchier d'acqua mentre la flebo assicura l'alimentazione. Quando si riprenderà, sarà trasferito nel carcere militare di Peschiera del Garda. Sempre che i suoi avvocati non riescano a convincere i magistrati di Brescia a dire «sì» alla richiesta di scarcerazione o di arresti domiciliari che presenteranno questa mattina.

Fabio Polotti

IL CASO  
I DUE VOLTI  
DI UN INTRIGO

La moglie: «Ora deve pensare soltanto a noi che gli vogliamo bene»  
I medici: ma non è mai stato in pericolo

A sinistra, il comandante dei carabinieri di Verona, Maurizio Scoppa, all'ospedale di Verona con alcuni collaboratori. A destra, Carlo Soffiantini, primogenito dell'imprenditore rapito

Il Chinos  
è Avirex

Avirex®  
STANDARD US AIR CHINOS® SINCE 1942

## «Alghisi non ci ha traditi»

## Carlo: solo su di lui nessun dubbio

BRESCIA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi dispiace. Umanamente mi dispiace per Delfino. Cosa si può dire del resto di uno che tenta un gesto così drammatico? Quando una persona compie gesti simili, non si può che essere addolorati. Anche se mi sembra che non sia successo niente di irreparabile. Però non posso negare che questo fatto si presta a più interpretazioni. Io non conosco i risultati dell'inchiesta, quindi si possono essere più letture: ad esempio può essere stato un modo di Delfino per trovare una via d'uscita».



«Mi dispiace, ma forse il generale con quel gesto ha cercato una via d'uscita: la linea di difesa è in un vicolo cieco»

ta». La voce stanca di chi ancora deve superare la crisi del fuso orario, Carlo Soffiantini, il primogenito della famiglia d'imprenditori di Manerbio, l'uomo che con le sue amare confidenze al capo della Mobile Marco Marcondè fece partire l'inchiesta, appena tornato da Shanghai commenta così il gesto di autolesionismo, compiuto l'altra sera nel carcere di Peschiera dal generale Francesco Delfino.

Quale via d'uscita avrebbe dovuto cercare il generale? «Non saprei. Ma finora, da quello che ho letto sui giornali, mi sembra che la sua linea di difesa sia arrivata ad un vicolo cieco. Non riesco a comprendere perché abbia raccontato di questa storia della vendita della villa. Io non mi aspettavo che dicesse così. Meglio sarebbe stato per lui dire che aveva pagato un informatore, che quei soldi erano finiti così. Poteva essere accusato formalmente per aver voluto fare di testa sua ma credo che agli occhi dell'opinione pubblica sarebbe stato in qualche modo giustificato».

E se la verità invece fosse proprio quella che racconta il generale?

«Guardi, io non posso sapere come stanno davvero le cose, ma non penso, non ci credo assolutamente che Giordano Alghisi abbia messo in piedi questa operazione per trattenere dei soldi, per fregare proprio mio padre che è davvero il mio migliore amico. Voi non sapete quanto ha sofferto, quante lacrime ha versato. Certo, nella vita può succedere di tutto e noi, mi creda, quest'ultimo anno ne abbiamo viste di tutti i colori da poter dire di avere ormai una certa esperienza in questo senso... Ma fino a prova contraria Alghisi rimane per noi un uomo di spicchiata onestà e mi auguro esca al più presto dal carcere. Forse la sua unica colpa è stata quella di mettersi in mez-

zo a una storia più grande di lui. Non credo che proprio lui potesse fare una speculazione così bassa e volgare sulla pelle di mio padre».

Anche suo fratello Giordano forse ha fatto degli errori. Non trova?

«No, è diverso. Mio fratello lo ha fatto in stato di necessità. Vede, il periodo in cui Delfino ha chiesto quei soldi era il più terribile di tutto il sequestro. E poi ci era stato detto che forse mio padre era già morto o aveva solo pochi giorni di vita. Eravamo disperati, avremmo agito in qualsiasi modo».

Nessuno lo ha scritto con chiarezza, ma non sono pochi quelli che pensano che anche voi abbiate avuto un atteggiamento ambiguo, reticente. In particolare suo padre, Giuseppe, che durante il primo interrogatorio disse di non sapere nulla, smentì addirittura suo fratello Giordano.

«Non so che dire di mio padre. In realtà lui è stato messo al corrente di ciò che è successo solo dopo la sua liberazione e non poteva essere altrimenti. C'è rimasto male, è stato incredulo».

E adesso lo è ancora? «Quello che è evidente per noi lo è anche per lui. Ma non siamo giudici e non vogliamo dare addosso a nessuno, nemmeno a Delfino. Però lo ripeto: su Alghisi nessun dubbio».

Insomma: i Soffiantini hanno detto solo la verità, senza reticenze di nessun tipo?

«A domanda schietta rispondo con schiettezza: i Soffiantini l'hanno raccontata sempre giusta. E se abbiamo dato a volte l'impressione di parlare col contagocce è solo perché non volevamo suscitare altri clamori. Perché vorremmo che questa brutta storia finisse per davvero. Ma mi creda, non ci sono altre verità».

[p. col.]





Accuse di favoritismi a De Benedetti e presunte speculazioni sulle aree ferroviarie. Allusioni su Di Pietro

## Da Necci veleni su D'Alema e Burlando

*I pm: ma non ha fornito indizi di reato*

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Lorenzo Necci ha improvvisamente deciso di raccontare la sua verità. Agli arresti domiciliari nella sua abitazione romana, accusato di corruzione dai magistrati di Milano e Perugia, Necci ha rivelato al settimanale Panorama quella che ha definito la «spirale di ricatti in questa caricatura di Prima Repubblica». Necci ha chiamato in causa il segretario del Pds, Massimo D'Alema, il ministro dei Trasporti, Burlando, il costruttore Bonifazi, il presidente dell'Eni Bernabè, l'ex pm Di Pietro e il pool di Mani Pulite, e il banchiere Pacini Battaglia. Per ognuno vi è un'accusa o un'allusione.

D'Alema - ha affermato Necci - in più occasioni mi chiese che la telefonata e la rete telematica delle ferrovie stesse fossero affidate al gruppo di Carlo De Benedetti; «so che era il sistema» aggiunge e precisa che l'azienda del gruppo in questione era la Infostreda. L'ultimo colloquio con D'Alema sarebbe avvenuto prima del mio arresto nel 1996.

Il ministro Burlando, invece, secondo Necci, «ha liberato un milione e mezzo di metri cubi di area ferroviaria ora edificabile». Roma, «con un vantaggio tutto a favore degli imprenditori delle costruzioni. Alla richiesta di precisare a quali imprenditori si riferisce, Necci risponde citando un'interrogazione parlamentare che chiede se sia vero che il ministro in cambio della decisione abbia ottenuto da Bonifazi (costruttore, anch'egli inquisito dai magistrati di Perugia, n.d.r.) quattro miliardi». Il settimanale precisa che «un prestito di tre miliardi di Bonifazi al Pds risulta regolarmente iscritto nei bilanci del partito». Inoltre il ministro dei Trasporti, secondo Necci, «ha stabilito che il 70% degli investimenti siano nell'area di Genova», sua città.

Il presidente dell'Eni, Franco Bernabè, secondo Necci, «si accentratte di avere il controllo della parte del «monico» una bomba ad orologeria perennemente innescata». Alla richiesta di spiegazioni, Necci risponde: «Mi limito a constatare che con la gestione di Bernabè è stata consegnata alla magistratura solo una parte dei fondi neri dell'Eni». Quanto al resto, «ci sono altri che possono parlarne. Sta di fatto che Bernabè è rimasto il maggior beneficiario di tutta la complessa vicenda Eni».

Una parola anche per Di Pietro. «Credo che se la procura di Milano potesse, scarcherebbe Di Pietro molto volentieri», ha affermato

### Sequestrato un quinto della pensione

ROMA. Un quinto della pensione da parlamentare di Bettino Craxi è sotto sequestro, in seguito a una denuncia per diffamazione e ad un rinvio a giudizio da parte di Antonio Di Pietro per una frase pronunciata dall'ex segretario del Psi nel corso della trasmissione «Porta a porta» di Bruno Vespa. «Il 21 aprile - ricorda Craxi - dovevo avere inizio a Bergamo un processo in cui ero imputato a causa di una denuncia di Antonio Di Pietro». «Lei si è rivolto a me parlando di un "bottino" - questa la frase incriminata - io le ho detto che il "bottino" di cui si parla all'ordine del

giorno e di cui si sospetta (si sospetta e quindi potrebbe non esserci vero) è il "bottino" del clan di Di Pietro». «Nonostante la prudente precisazione che si trattava di un sospetto - afferma Craxi - e che quindi ciò che si sospettava avrebbe potuto "non essere vero" io sono stato denunciato e rinviato a giudizio». Craxi ricorda inoltre che la frase, pronunciata nel corso di una intervista registrata, era stata poi tagliata nell'intervista Tv. E per questa ragione l'ex segretario socialista era intervenuto, spiega, nel corso della trasmissione proprio per ricordarla. [Ansa]

Necci, aggiungendo che «se non lo fa è perché non può permettersi che Pacini, Stella (il difensore di molti imputati di Mani Pulite, n.d.r.) e Di Pietro si mettano a parlare».

Accuse che sono state accompagnate da una pioggia di smentite e una precisazione: i nomi tirati in ballo nell'intervista da Necci non sono iscritti al registro degli indagati. «Non ve ne erano le ragioni - hanno spiegato ieri i magistrati - L'avvocato Necci non ci ha fornito alcun indizio di reato. I primi a prendere le distanze dalle accuse di Necci sono stati i suoi legali. Quelle dichiarazioni sono, e non potrebbero essere altrimenti, il risultato di una scelta del tutto autonoma del nostro assistito», hanno affermato i legali Gianfranco Passalacqua e Paola Balducci, precisando che si tratta di una ricostruzione che nulla ha a che vedere con le scelte e le valutazioni processuali che, quali legali, possono competerci. Massimo D'Alema ha confermato di aver parlato con Necci in qualche occasione, «ma mai di appalti».

Il ministro dei Trasporti, secondo Necci, «ha stabilito che il 70% degli investimenti siano nell'area di Genova», sua città.

Il presidente dell'Eni, Franco Bernabè, secondo Necci, «si accentratte di avere il controllo della parte del «monico» una bomba ad orologeria perennemente innescata». Alla richiesta di spiegazioni, Necci risponde: «Mi limito a constatare che con la gestione di Bernabè è stata consegnata alla magistratura solo una parte dei fondi neri dell'Eni». Quanto al resto, «ci sono altri che possono parlarne. Sta di fatto che Bernabè è rimasto il maggior beneficiario di tutta la complessa vicenda Eni».

Una parola anche per Di Pietro. «Credo che se la procura di Milano potesse, scarcherebbe Di Pietro molto volentieri», ha affermato

avvii azioni civili. Per quel che riguarda l'Eni, la società ha affermato di avere «tempestivamente e interamente corrisposto tutte le richieste di documentazione pervenute e si è augurata denunce esplicite dei fondi neri anche al fine di consentire una pronta azione di recupero».

### IL CASO IL CONGRESSO DI MD



Vittorio Boraccetti

### GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

C'è poco da fare, non si capiscono. Mercoledì la maggioranza di governo si riunisce, decide di riflettere meglio sulle proposte anti-prescrizione del ministro Flick e annuncia un'iniziativa politica forte per dare la priorità ai processi che scadranno prima. Giovedì Elena Pacinotti, presidente dell'Associazione magistrati, risponde così: «Non serve a niente, perché i procedimenti nei quali scatta prima la prescrizione la prescrizione ce l'hanno già. La verità è che non c'è sufficiente attenzione ai problemi della giustizia. Quella ordinaria, che interessa i cittadini comuni e i magistrati comuni».

Si apre all'insegna del dialogo sempre più difficile e della sempre minore comprensione tra politici e magistrati il congresso di Magistratura democratica, la corrente di sinistra dei giudici che, senza troppi giri di parole, si dichiara delusa e insoddisfatta dalle scelte dell'Ulivo

in materia di giustizia. Neppure quando una come Antonio Di Pietro passa da una parte all'altra, la situazione migliora di molto. «Le sue prese di posizione non aiutano - continua la presidente Pacinotti - perché ancora una volta batte sui tasti delle emergenze dei casi eclatanti, mentre il problema vero è la quotidianità della giustizia. E' paradossale che di questo si debbano occupare i magistrati e non la politica». L'emergenza, insomma, non è solo Mani Pulite, e il rischio prescrizione non riguarda soltanto i processi del pool milanese. E' ancora Elena Pacinotti, a margine del congresso, a illustrare la situazione in termini concreti: «Alcune riforme approvate, che hanno anche giuste, hanno aggravato il carico di lavoro degli uffici giudiziari. Pensate all'introduzione dell'interrogatorio di garanzia prima dei rinvii a giudizio, alla legge sull'immigrazione che provoca centinaia di altri procedimenti per la mancanza di documenti, alle questioni del pubblico



Lorenzo Necci. Nella foto in alto, il segretario della Quercia Massimo D'Alema



I legali dell'ex supermanager Fs «Un'iniziativa autonoma del nostro assistito»

## «Questo Ulivo ha tradito le attese dei magistrati»

impiego che da giugno si riversano sui tavoli dei pretori. E tutti gli altri provvedimenti? Chi si intesse di approvare le leggi che mettano i magistrati in condizione di lavorare?».

La denuncia è chiara: mancanza di interesse reale da parte dei politici ad affrontare e risolvere i problemi della giustizia. «C'è un ministro che sembra capire la situazione - spiega la Pacinotti - ma evidentemente non ha la forza necessaria per farsi ascoltare dalla sua maggioranza e dal Parlamento. Esiste un disegno politico dietro questo disinteresse? Io questo non lo so. Vedendo però che la maggioranza da sola non è in grado di far passare le leggi che propone, e non c'è quello sforzo per superare gli ostacoli che si registra sui problemi dell'economia».

Mentre la presidente dell'Anm, fuori dalla porta del congresso, sferra il suo attacco, dentro la sala il segretario di Md Vittorio Boraccetti mette in luce, nella sua relazione, le divisioni che ci sono anche

all'interno della magistratura. Divisioni sulle più recenti prese di posizione di Mani Pulite, per esempio. A proposito di modifiche costituzionali, il procuratore Borrelli disse al congresso dell'Anm che non bisognava scendere a compromessi con la politica, perché «una riforma mediocre è preferibile a una pessima». Dissente Boraccetti: «E' una posizione di rifiuto radicale che non si può condividere. Al contrario, era ed è nostro dovere fare tutto il possibile per evitare formulazioni pesanti e ottenere, nella situazione data, norme che non pregiudichino gli aspetti essenziali del quadro costituzionale sulla magistratura ordinaria; d'altra parte, le riforme pessime sono spesso durature».

Non condivide nemmeno le opinioni di Gherardo Colombo sulle riforme figlie della società del ricatto, il segretario di Md: «Accanto a molte verità, l'analisi di Colombo contiene una lettura sommaria della storia del nostro Paese, sulla base delle sole categorie del giudiziario e

del crimine». Detto questo, Magistratura democratica ribadisce che «le condizioni del Paese non richiedono la riforma della Costituzione, e quindi la sua messa in discussione». Sui temi della giustizia, ma neppure su altri piani, come quello delle autonomie locali.

Qui però si parla di giudici, tribunali, processi penali e civili che non si fanno. E Boraccetti ribadisce: «La maggioranza ha contraddetto il proprio programma elettorale. Qui è il principale nodo: l'elezione di una politica della giustizia da parte della maggioranza di governo». Fuori dalla sala Marco Pivetti, componente del Csm, tira fuori dalla tasca un foglietto con l'ultima dichiarazione di Pietro Carotti, responsabile giustizia ppi: «Sostiene che i magistrati non devono concedere le attenuanti, per non far scattare le prescrizioni. Come dire che bisogna tenere la gente in galera, pur di processarla. E' ridicolo».

Giovanni Bianconi

La Commissione ha «punito» i rapporti d'amicizia con l'imprenditore Cavallari

## Il Csm «boccia» il procuratore Mele

*Avviata la procedura per il trasferimento d'ufficio*

ROMA. Quei rapporti di amicizia con l'imprenditore Francesco Cavallari, fatti di viaggi e reciproche ospitalità, possono rappresentare per la carriera di Vittorio Mele una brutta macchia, difficile da cancellare. E così, all'unanimità, con sei voti su sei, la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha avviato la procedura per il trasferimento d'ufficio, per incompatibilità funzionale, dell'attuale procuratore generale della Corte di appello di Roma. Alla commissione, presieduta da Alessandro Pennasilico di Magistratura Democratica, non è piaciuta la storia di rapporti di Mele con l'ex presidente delle Case di Cura Riunite di Bari, «Ciccio» Cavallari, con riferimento ai viaggi alle Maldive e a Parigi che l'ex big della sanità pugliese ha offerto nel '90 all'alto magistrato.

La circostanza è stata ammessa dallo stesso Pg nella memoria spedita qualche settimana fa a Palazzo dei Marscialli ed è stata confermata nel corso di una audizione spontanea.

Al Csm, però, sono convinti che Mele, nel momento in cui ha cercato di sdebitarsi con l'amico ospitandolo con tutta la famiglia nella sua villetta di Ischia oppure facendo un costoso regalo per le nozze della figlia, abbia in un certo senso compromesso la propria credibilità e la propria immagine in relazione al suo attuale incarico di procuratore generale.

Non solo ma Mele, per indicare chi gli fece conoscere Cavallari, ha chiamato in causa un altro collega: Ennio Sepe, attuale Pg



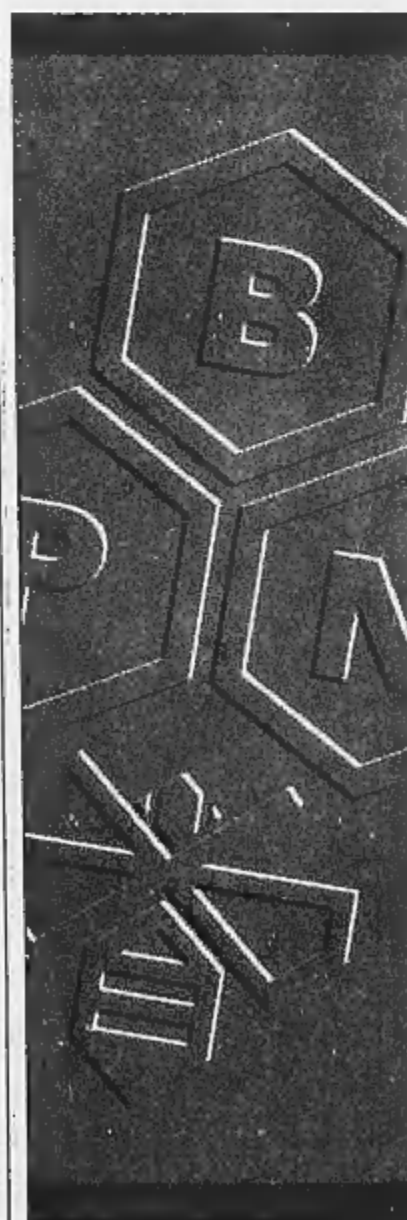
Vittorio Mele

di Cassazione, pugliese come Cavallari. Sepe era componente del Csm nel quadriennio '86-'90 assieme a Mele e con lui era legato alla corrente di Unità per la Costituzione. A Palazzo dei Marscialli, inoltre, non hanno dimenticato che Vittorio Mele un anno fa, subito dopo la morte del Pg di Roma Gastano Suriano, nel riproporre la propria candidatura, non rivelò a nessuno la storia dell'amicizia con Cavallari. Eppure il nome del «craxi» delle cliniche pugliesi era già noto al Csm che aveva deciso di far luce sui rapporti non proprio limpidi tra l'imprenditore ed alcuni magistrati della procura di Bari.

La decisione della prima commissione è l'atto conclusivo di una preistruttoria, cui ora seguirà una approfondita indagi-

ne. I sei consiglieri torneranno a riunirsi lunedì prossimo per la discussione e l'approvazione della contestazione da inviare a Mele. Il diretto interessato, una volta avvisato, potrà nominare un difensore (un altro magistrato), presentare memorie e controdeduzioni ed essere nuovamente ascoltato al Consiglio. La commissione potrà decidere, a sua volta, di convocare altre persone per acquisire ulteriori elementi. Alla fine, verranno tratte le conclusioni: si deciderà, cioè, se vi sono o meno gli estremi per proporre al plenum di affidare a Mele un altro incarico.

E' rimasta, invece, fuori da ogni valutazione della commissione la presunta corruzione di Mele in atti giudiziari, ipotesi di reato formulata dai magistrati della procura di Perugia. Il Pg ha sempre negato di aver preso denaro da Cavallari per «pilottare» alcuni procedimenti penali quando guidava la procura romana. Al Csm avrebbe fornito anche precisi riferimenti che smentirebbero il castello di accuse avanzate dal suo ex amico. Di tutto questo, però, non si sta occupando la prima commissione: «La nostra attenzione - è stato spiegato a Palazzo dei Marscialli - è focalizzata sui viaggi e soggiorni. Non rientra nella nostra competenza l'oggetto delle indagini della magistratura di Perugia. La vicenda della corruzione spetta solo ai pubblici ministeri umbri. Se da questi venisse confermata, il Csm potrebbe prenderla in considerazione anche a livello disciplinare». [g.f.]



Bilancio 15 aprile 1998 si è tenuta in Novara l'ASSEMBLEA ORDINARIA della BANCA POPOLARE DI NOVARA, con la partecipazione di oltre 2.000 soci.

Il Presidente dell'Assemblea Prof. Siro Lombardini ha illustrato, in una relazione introduttiva, la situazione della Banca e le sue prospettive. L'andamento operativo e le risultanze aziendali dell'esercizio 1997 si possono così compendiarne:

IN MILIARDI DI LIRE	Var. % rispetto al 1996
Raccolta da clientela	24.362 + 6,3
Altre banche	11.362 + 28,7
	35.724 + 11,7
Impieghi a clientela	17.821 + 3,9
Altre banche	13.261 + 28,0
	31.082 + 12,9
Titoli	5.063 + 4,7
Capitale e riserva	2.030 + 0,6
Passività subordinata	357 - 24,4
Risultato lordo di gestione (1)	308,3 + 10,3
Risultato netto d'esercizio	43,2 + 819,1

(1) prima dello stanziamento provvisori/oneri straordinari

Nella compagine sociale sono stati ammessi nel corso del 1997 n. 5.220 nuovi soci: la consistenza a fine anno è di n. 102.277 unità. Nel corso dell'Assemblea hanno preso la parola complessivamente n. 15 soci, ai quali hanno fornito ampie dichiarazioni il Presidente dell'Assemblea e gli Amministratori Delegati.

Sono stati approvati con solo 3 astensioni il Bilancio dell'esercizio 1997 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. All'unanimità la determinazione in venti del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1998.

Dalla votazione per la nomina delle cariche sociali sono risultati riconfermati i seguenti Consiglieri di Amministrazione: Aldo Avondo, Ettore Bernini, Giovanni Bossetti, Marco Broggi, Giovanni Costantini, Pio Invernizzi e Luigi Zucco.

Il dividendo di L. 100 lorde per azione, che determina per gli azionisti un beneficio derivante dal credito d'imposta pieno pari a 56,73 lire, è in pagamento da lunedì 4 maggio 1998 presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara, riunitosi il successivo 21 aprile 1998, ha confermato Amministratore Delegato il Rag. Alberto Costantini (l'altro Amministratore Delegato Dott. Luigi Capuani non era in scadenza della carica) e Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Marco Broggi.

**Banca Popolare di Novara**



Società cooperativa a responsabilità limitata  
Sede sociale e centrale in Novara  
Iscritta all'Albo delle Banche  
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Registro Imprese di Novara n. 1





Paura che il mostro colpisca nel weekend: un vertice a Savona, mentre si confrontano gli identikit

## Treni blindati contro il serial killer

In Liguria i viaggiatori concentrati in pochi scompartimenti

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Un altro identikit, in una corsa contro il tempo, nella speranza di fermare un serial killer ancora libero come l'aria, alla vigilia di tre giornate definite a rischio dagli inquirenti: i festivi e i prefestivi - e quindi il «sponte» del 25 aprile - preferiti da questo uomo a cui piace colpire quando il resto del mondo riposa e si diverte. Lui no, prende la sua calibro 38 e ne va in giro sui treni, a sparare alla nuca dell'infermiera Elisabetta Zoppetti e della colf Maria Angela Rubino, oppure su un'auto (di grossa cilindrata), una Mercedes, probabilmente, con prostitute, travestiti e metronotte nel mirino. Ma non c'è ancora niente di sicuro - faccia, auto, abitudini, profilo psicologico - in

un'inchiesta spezzettata tra procure, questure e comandi di carabinieri non solo in Liguria. Con vertici continui, come quello di ieri a Savona, tutti riuniti in procura, compresi i coordinatori delle indagini, Gaetano Chiusolo per la polizia, il maggiore Filippo Ricciardi per l'Arma. Sul tavolo, i primi risultati delle perizie, i sospetti, e gli ultimi tasselli nella ricostruzione precisa del delitto di Ventimiglia, comprese le due sole stazioni (o Bordighera o Ventimiglia) a cui può essere sceso l'assassino della Rubino.

Ma questo era un vertice obbligato, deciso proprio in previsione di un week end che, almeno sulle linee ferroviarie liguri, sarà pieno di controlli, con i viaggiatori concentrati in pochi scompartimenti e, si presume, guardati a vista da

Polfer e poliziotti in servizio di scorta.

Insomma, un grande spiegamento di forze, che potrebbe attirare il killer - nel senso che nei suoi comportamenti c'è di sicuro il gusto della sfida, e potrebbe riprovarci - ma che potrebbe anche dissuaderlo e allontanarlo di mille chilometri dalla zona calda.

Una cosa è certa: la paura. Ha molta paura, ad esempio, la prostituta nigeriana che martedì sera a Genova è stata avvicinata da un uomo a bordo di una Mercedes scura (forse targata Savona). Uno di mezza età, ben vestito, ma con un qualcosa che ha convinto la ragazza a dirgli di no.

La prostituta ha poi raccontato tutto alla Squadra mobile: eravamo in via Gramsci, arriva questo tipo, mi dice vicino con me, ma non mi è piaciuto, io non ci sono andata. Davanti all'identikit che da giorni gira sulle macchine della Mobilità di tutta la Liguria, la ragazza ha detto che si, gli somiglia. L'identikit è quello disegnato sulla base della testimonianza di Lorena, ovvero Julio Castro, viado testimone terrorizzato del doppio omicidio di Novi Ligure: due metronotte uccise, e il travestito ferito da un cliente armato di calibro 38.

Un uomo che ha lasciato dietro di sé tracce importanti: il ricordo della sua faccia, innanzitutto, nella memoria di una persona che non è riuscito a far fuori, ma anche alcuni frammenti di pelle rimasti sotto le unghie di Lorena, che al momento dell'aggressione aveva cercato di difendersi e lo aveva graffiato. Da quelle briciole di pelle è stato ricavato un Dna che chiude l'assassino in un angolo. Il guaio è che non si trova, e in mano agli inquirenti c'è sì la fotografia genetica del killer, ma non il suo nome e cognome, e non c'è un sospettato. C'è però un legame tra l'uomo di Novi e quello che si diverte a far fuori le prostitute in Liguria. Alcune amiche delle donne uccise avrebbero confermato: è uno che gira da queste parti, è uno che gira da queste parti.

Poi c'è un altro identikit. Uno tra i 45 e i 50 anni, statura tra il metro 80 e il metro 90, corporatura grossa, capelli brizzolati, naso leggermente curvo, bocca sottile, barba incolta. E' l'uomo che la sera del 20 aprile ha ucciso un benzinai sempre da queste parti, cioè nell'area di servizio nel tratto di autostrada tra Taggia e Imperia. Anche lui scappato a bordo di un'auto di grossa cilindrata, scura. C'entra qualcosa con il serial killer? In comune alcune cose, è vero, ma non abbastanza da unificare i disegni e da poter dire con certezza che si tratta della stessa persona. La polizia stradale invita chiunque lo riconoscesse a telefonare allo 0183-66081.

Anche i proiettili che hanno ucciso il benzinai sono finiti al Centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma. Da lì sono usciti i primi risultati delle perizie effettuate su tutti i frammenti di proiettili estratti dagli otto cadaveri. Calibro 38, analogie tra alcuni frammenti, due righe sul proiettile che ha ucciso Maria Angela Rubino. Ma la pistola, quella non c'è.

Anche i proiettili che hanno ucciso il benzinai sono finiti al Centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma. Da lì sono usciti i primi risultati delle perizie effettuate su tutti i frammenti di proiettili estratti dagli otto cadaveri. Calibro 38, analogie tra alcuni frammenti, due righe sul proiettile che ha ucciso Maria Angela Rubino. Ma la pistola, quella non c'è.

Anche i proiettili che hanno ucciso il benzinai sono finiti al Centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma. Da lì sono usciti i primi risultati delle perizie effettuate su tutti i frammenti di proiettili estratti dagli otto cadaveri. Calibro 38, analogie tra alcuni frammenti, due righe sul proiettile che ha ucciso Maria Angela Rubino. Ma la pistola, quella non c'è.

Brunella Giovana

### La Regione

«Rischi per il turismo»

GENOVA. Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, condivide le preoccupazioni espresse dal presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, sulla sicurezza delle persone e sul rischio di ricadute negative sull'immagine turistica della Riviera, innescate dall'ondata di crimini del serial killer. Lo riferisce lo stesso Mori, in una dichiarazione diffusa ieri a Genova.

Mori, che ha incontrato Napolitano al Palazzo Chigi, prima della riunione della Conferenza Stato-Regioni, ha chiesto ai vertici del Viminale «una maggiore visibilità delle forze dell'ordine e dello Stato in Liguria, a tutela della pubblica tranquillità dei cittadini e degli ospiti. Ho trovato il ministro Napolitano - dice il presidente ligure - fortemente interessato e preoccupato per la serie di omicidi accaduti in Liguria in questi ultimi mesi, e credo che la risposta del ministero dell'Interno - unita all'incessante lavoro dei magistrati, della polizia e dei carabinieri di questi giorni - non si farà attendere».

[r. cri.]

### Arrestato

Minaccia due prostitute

GENOVA. La rete tesa dagli investigatori per la cattura del serial killer mette sotto i riflettori la violenza quotidiana contro le prostitute. A Genova i carabinieri hanno arrestato un mura-

tore che aveva costretto due prostitute, sotto la minaccia di un coltello, ad avere rapporti non protetti. I militari lo hanno indentificato nel corso delle indagini sul serial killer, ma ritengono che sia estraneo agli omicidi.

Sergio Truglio, 34 anni, muratore, sposato con figli, abitante nel quartiere di Molassana, denunciato due anni fa per violenza ai danni di altre due prostitute, nelle ore del 15 del 15 aprile aveva caricato in macchina una prostituta albanese, l'aveva portata nel garage di casa, le aveva chiesto di avere rapporti senza preservativo e, quando questa si era rifiutata, l'aveva costretta minacciandola con un grosso coltello a scatto puntato alla gola. Truglio aveva poi riportato la ragazza sul marciapiede sicuro che non lo avrebbe denunciato perché, essendo clandestina, avesse paura di essere espulsa. [Ansa]

### Le «padane»

Un fischietto anti mostro

IMPERIA. Nei prossimi due fine settimana l'Associazione donne padane di Ventimiglia si mobilita contro il serial killer. «A tutte le donne che saliranno in treno a Ventimiglia - dice Giancarla Sismondini, responsabile cittadina del Carroccio - distribuiremo dei fischietti e un decalogo di comportamenti. Tra i consigli delle donne padane» anche quelli di non dare confidenza agli estranei, di restare per tempi brevi alla toilette, di evitare qualsiasi atteggiamento che possa essere interpretato come provocatorio o disinibito, di non viaggiare di notte, di sedersi in scompartimenti con altre persone e preferibilmente in vagoni affollati, di osservare i compagni di viaggio cercando di notare comportamenti sospetti, di evitare di addormentarsi e di avvertire i familiari del percorso e degli orari del viaggio. [r. cri.]

### INTERVISTA

IL VIADO DI NOVI LIGURE

GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

«Fino a quando i morti erano quelli come noi, fino a quando eravamo uomini di strada, nessuno ha fatto niente. Quando hanno ucciso due persone normali è scoppiata la caccia. Sulla strada, quest'uomo si chiama Lorena. I giornali hanno detto che il suo nome è Julio Castro: continueremo a chiamarlo così. E' piccolo; ha i capelli lunghi, sembra proprio una donna. Lorena è scampata, o scampata, fate voi, al mostro della prostituzione e dei travestiti. Anche lui doveva averlo scambiato per una donna».

Era la notte del 24 marzo: uccise due metronotte, ferì Julio Castro alla pancia e a una mano. Oggi, a Lorena dovrebbero far incontrare il rappresentante di La Spezia arrestato dai carabinieri per aver rapinato una prostituta. La polizia giura che non c'entra niente: «Ha sempre avuto i baffi». Se è così, quest'uomo è probabilmente solo un po' sfortunato, perché s'è ritrovato addosso un mucchio di coincidenze: suo fratello ha un garage e un autoneoleggio; ha pure una Mercedes blu scura con le due lettere iniziali della targa quasi uguali a quelle dell'assassino di Novi; lui ha una pistola a tamburo, ha proiettili scamiciati, è alto un metro e 80 come l'uomo dell'identikit, è un tipo molto atletico ed è cintura nera di karate.

Sono particolari che ritornano anche nel racconto di Julio Castro, un racconto fatto di orrori, di memorie confuse, di paure e di silenzi. Forse, non sempre di verità. Il suo mostro è «un tipo glaciale, deciso, professionale». Le mani sono «sema anelli». Gli occhi «cattivi». La sua Mercedes è di quelle quasi nuove, ma del penultimo tipo, senza i fari rotondi. Lui si muove come se fosse il killer di un commando: «Ha aperto la portiera, è sceso verso la Panda, ha la pistola in mano, è tranquillo. Per lui ammazzare è come se fosse bere acqua fresca». Così lo ricorda, Julio: «E' uscito dalla macchina, ha sparato, poi con calma ha spostato la Panda, e lì ha finito. Non ha mai perso la testa. Sempre freddo. Ha sparato un mucchio di colpi, non so quanti. E tutto in pochi secondi. M'è sembrato uno molto agile, allenato». Per questa memoria dice che non riesce più a vivere, per questo ancora adesso ripete: «Ho una paura fottuta. Non esco neanche più di casa per fare la spesa. Da mangiare me lo compra la mia amica. Anche i Topoloni mi compra. E' l'unica cosa che leggo». Parla dal suo rifugio segreto, dove vive con due guardie del corpo. A chi gli chiede cosa ricorda di quella sera, ripete con ossessione: «Il volto di quel pazzo». Dice: «Era impotente». Mancino? «No no, usava la mano destra».

Trovarla, adesso, è quasi impossibile. Prima di quella notte, Lorena Julia stava in questa stradina fra i carruggi della Genova vecchia: in via San Bernardo, fra queste case tutte attaccate, grigie e sporche. Al numero 16, a due passi da lei, viveva anche Evelyn Edsobe, un'altra vittima del mostro. E' una delle tante coincidenze di questa storia. Ne troveremo ancora altre prima di finire, e chissà quante. L'accento c'è un bar, e Lorena ci passava qualche volta a prendere un caffè, fra le voci e le grida del vicolo. Ma dentro a questa casa dai muri scrostati, solo l'eco dei rumori spezza il silenzio. Cartelli: «Evitato sporcare nelle scale». Un altro: «Attenti all'Aids». «Per cortesia almeno di notte chiudete le porte». Sotto qualcuno ha scritto: «Illusione». Era arrivata quattro anni fa, a Genova. Sem-



Una ragazza si barriera sul treno, ieri a La Spezia, utilizzando una catena per bloccare la porta scorrevole. A fianco uno degli identikit del serial killer e a destra quello dell'assassino del benzinai dell'Autofiori

## «Aveva il viso di un pazzo allenato ad ammazzare»

«Non era un mancino un tipo freddo gli occhi cattivi»

«Non ha mai perso la testa, rimaneva sempre glaciale»

suo avvocato Gianfranco Pagano, il difensore degli emarginati di Genova. E agli investigatori lascia racconti non sempre convincenti. E' il terrore che la condiziona, che la ferma, dice. Perché non parla con i giornalisti? «Per paura». Perché rifiuta cento milioni dalle televisioni? «Per paura». Perché all'inizio il suo identikit non è così preciso? «Era notturno. Morivo di paura». Sempre la paura: «Mi ha preso subito», racconta, «appena sono salita in quella macchina». Erano le due e mezzo di notte. Sulla strada, c'è-

ro anche Ornella, un altro travestito. La vede salire. La Mercedes blu scura. C'è qualcosa di strano sul cruscotto, lei lo nota. Cos'è? «Non ricordo», dice. Lui s'è avvicinato, sembra elegante, ricco. Appena è dentro, le dice: «Andiamo». Passa il cancello bianco, sale in un albero per impedire a Lorena di aprire la portiera e di scappare. La pistola lei non l'ha ancora vista. Se ne accorge quando le chiede di cominciare il rapporto perché «allarga la giacca, e spunta il calcio da sotto l'ascella». Poi

lui la tira fuori e le dice che cosa deve fare. «A quel punto io pensavo solo alle cose che potevo tentare per salvarmi. Mi dicevo che dovevo castrarlo». E' in quel momento che arriva la Panda dei due metronotte. Lui li colpisce con una pioggia di proiettili, sposta la macchina e poi spara un colpo in testa a ciascuno. Io cercavo di scappare. Lui ha sparato. Mi ha preso nella pancia». Mentre è a terra, l'assassino si avvicina per finirlo. La pistola si inceppa. Ma perché a questo punto non l'ha strangolato? «Non lo so. Mi ha dato due colpi in testa con il calcio della pistola. Io mi sono finta morta».

Lui è tornato alla Mercedes e se n'è andato via. «Mi sono trascinata fino alla macchina dei metronotte e ho dato l'allarme attraverso la loro radio».

C'è stata anche una lotta però, perché sotto le unghie di Lorena sono rimaste tracce dell'assassino. Briciole di pelle, sangue. L'ha graffiato. Non dice quando. L'assassino s'è portato via il suo cellulare, come ha fatto con le altre prostitute uccise. Un'ora dopo, Lorena lo chiama e al telefonino non risponde nessuno. Suona a vuoto. E la borsa? «Me l'hanno chiesto carabinieri e polizia. Ha detto: l'ho lasciata dove lavoravo. Dietro al guard rail». Loro sono andati, ma non l'hanno più trovata. Dice: «L'avevo detto dall'inizio che era un pazzo, che era sempre lo stesso folle che uccideva le mie colleghe». Dopo, muore Evelyn, e lei lo dice all'avvocato: «E' lui, ne sono sicura. E' ancora lui». Muore Kristina, e qualcuno comincia a crederci. Torna a fargli domande, a interrogarlo. «Mi hanno chiesto se da me veniva spesso qualche poliziotto, o qualche militare. No, mai. Non ho mai visto nessuno di loro». L'altro giorno l'hanno riportato lì, alla Barbellotta, sulla strada delle lucciole, lungo il viottolo che sale alla villa Minerva. Poi la hanno fatta vedere tre facce. Hanno una Mercedes blu scura come quella dell'assassino. «Non sono loro», ha detto. Gli hanno fatto vedere l'identikit corretto da altre testimonianze. «Sì, sembra lui», ha detto. E' solo un pezzo di carta.

Gabriele Beccaria

Pierangelo Sapegno



La psicoanalista Carol Beebe Tarantelli

ROMA. Il mostro tornerà a colpire nel weekend? E' scattato l'atteso temuto conto alla rovescia? «Tornerà a uccidere sabato o domenica se l'impulso a uccidere nei fine settimana fa parte del suo macabro rituale». E' la previsione di Carol Beebe Tarantelli, psicoanalista junghiana, che sta preparando un saggio sull'inferno interiore del serial killer: «Il mio è un tentativo di guardare dentro di loro, di vedere come sono fatti».

Il rituale non cambia mai? E' una costrizione a cui il mostro non può dire no? «Il rituale resta sempre lo stesso, perché è il tentativo di mettersi sotto controllo una condizione di inferno psichico. A evolvere sono semmai le tecniche d'esecuzione. Ciò che questi

individui lasciano sul luogo dei delitti è una firma e, infatti, questa ha una profonda risonanza simbolica, nota solo a loro. Purtroppo, ancora non sappiamo che valore abbia il weekend per l'omicida seriale dalla Liguria».

Ma adesso il rituale è diventato più rischioso. Lui sa che sta preparando una trappola. La sfida lo ecciterà ulteriormente?

«Mi viene in mente la frase pronunciata da un serial killer americano: "E' meglio uscire in un fuoco di gloria piuttosto che essere lasciati a marcire su un cumulo d'immondizia". L'improvvisa notorietà è sicuramente un fortissimo incentivo a continuare».

Come la percepisce?

«Come tutti quelli simili a lui: sentono salire l'attenzione, ma loro - a differenza di noi, i normali - non sanno di essere vivi. Non sentono il proprio corpo e non avvertono lo scorrere del tempo. Si sentono ridotti a oggetti inanimati, a "dead man walking", per ricorrere all'espressione applicata ai condannati a morte. Di recente, un serial killer confessò agli investigatori americani di avere paglia al posto del sangue e corde al posto dei muscoli. Ne era assolutamente convinto».

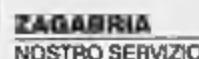
E con quali conseguenze? «Che si risanano unicamente attraverso l'omicidio. E' una scintilla che accende un piccolo fuoco momentaneo. Poi torna allo stato primitivo e, quindi, deve colpire di nuovo. E' un meccanismo di sopravvivenza: si uccide per vivere ed è in quel momento - come rivelano le tracce di liquido seminale sulle due vittime del treno - che l'assassino

prova la vitalità del sesso, anche se in forma perversa, necrofila».

Se questo è il meccanismo, come lo si può spegnere a fare un passo falso?

«Si ammazza - dicevo - per allontanare la morte. L'individuo agisce come una macchina e la macchina può continuare a funzionare per anni e anni, con efficienza regolarità. Arriverà a esplodere solo se viene messa in una condizione di stress estremo e le indagini a tutto campo di queste ore potrebbero costringere il mostro a sbagliare e, quindi, a tradirsi. Tutto dipende - ma questo ancora lo ignoriamo - da quanto è disgregato. Non dimentichiamo che ogni serial killer è un normopatico: ha una corazzatura esteriore che lo fa apparire perfettamente normale e la scommessa sta nell'incrinare quell'esoscheletro a far debordare l'inferno che racchiude».

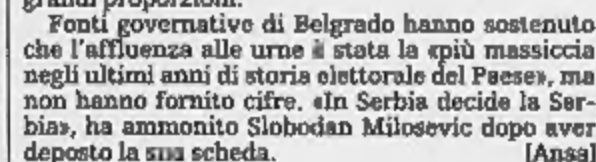




Anche il cardinale Puljic doveva arrivare a Derwent con un gruppo di 650 fedeli, ma la Sfor ha sconsigliato un viaggio così numeroso. Ridotto a una settantina di persone il gruppo ha raggiunto Derwent sotto la scorta dei soldati delle forze interne.

## SUDAN

L'arcivescovo di Sarajevo  
monsignor Vinko Pulic



ziato (quasi concluso) per la riconciliazione con Gheddafi, è stato sempre Dini a preparare con Mosca la dichiarazione che aprì la strada alla missione di Kofi Annan a Baghdad ed è stato ancora Dini a sbarcare neanche un mese fa - a Teheran «scooperando» gli ayatol-

cuno è rimasto sorpreso. Anche perché le nostre feluche sono finora riuscite - grazie a numerose prove di diplomazia - ad armonizzare le aperture a Iran, Libia e Iraq con la conferma del saldo rapporto di alleanza e collaborazione con gli Stati Uniti. Si tratta però di un delicato equilibrio che l'esplicito intervento di Prodi sulle nuove responsabilità italiane

Ma forse ciò che più ha sorpreso negli ambienti diplomatici è stata la scelta di Romano Prodi di ignorare la visita a Roma di Wei Jingsheng, padre del dissenso cinese e «Premi Sakharov» del Parlamento europeo con alle spalle ben 18 anni di reclusione nelle carceri della Repubblica Popolare. Per il prestigio morale dell'Italia - in prima fila nella difesa dei diritti umani dal caso-Frisullo al caso-Baraldini passando per la campagna all'Onu contro la pena di morte ed il lavoro minorile - è stato un passo indietro. Soprattutto perché dal 15 giugno ospiteremo a Roma la conferenza istitutiva del Tribunale Penale Internazionale per i crimini contro l'umanità, con l'intento di ottenerne la sede permanente. Un obiettivo ambizioso ma più lontano dopo la «gaffe Wei», consumata - per una strana coincidenza - lo stesso giorno in cui il presidente del Consiglio canava con ravioli e gamberetti agrodolci in un ristorante cinese in via dell'Unità. Id. e

**AUSCHWITZ.** Un raid di bombardieri alleati avrebbe potuto fermare lo sterminio nel campo di concentramento nazista di Auschwitz, Polonia, durante la seconda guerra mondiale. Ma questo non avvenne. Lo ha denunciato il premier israeliano Benjamin Netanyahu in un discorso pronunciato ieri ad Auschwitz per commemorare le vittime dell'Olocausto. (Nella foto, il premier è al centro sotto la scritta «Il lavoro rende liberi»). «Con cuore fremente camminò su questo suolo maledetto dove il sangue versato delle vittime urla da ogni crepa - ha continuato Netanyahu dopo aver preso parte insieme all'omologo polacco Jerzy Buzek alla «marcia dei vivi» - con il cuore pesante e la testa china, ma con la schiena dritta, perché la bandiera di Israele sventolava dietro di me».





**Il presidente del Senato ne annuncia la cattura, ma è smentito dai giudici. Individuato da un guardaparco in una foresta**

**BRUXELLES**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mostro di Marcinelle, il pedofilo pluricomico più pericoloso del Belgio, saluta e se ne va. Marc Dutroux è evaso ieri alle 3 del pomeriggio dal tribunale di Neufchâteau - per essere ripreso alle 6 e 30 - in una maniera che copre di ridicolo la gendarmeria belga o che in alternativa alimenta i peggiori sospetti sulle protezioni di cui avrebbe goduto nell'attività criminale.

Per tre ore e mezzo il Belgio ha vissuto una sorta di incubo collettivo, un incubo che alla fine della giornata è costato la poltrona al vicepremier e ministro degli Interni Johan Van de Lanotte e al suo collega della Giustizia Stefan De Clerck. Le loro dimissioni, presentate a un Consiglio convocato d'urgenza, sono state accettate dal primo ministro Jean-Luc Dehaene, i sostituti già scelti. Re Alberto II ha interrotto ieri sera le sue vacanze in Francia ed è tornato a Bruxelles per accettare le dimissioni dei due ministri. Ma il terremoto istituzionale potrebbe non essere ancora finito, le opposizioni reclamano la testa dello stesso Dehaene. Perfino la madre del pedofilo omicida se la prende con le autorità per essersi lasciate scappare suo figlio: «E' impensabile, non riconosco più il Belgio».

La cronaca della fuga di Dutroux ha il ritmo di una commedia grottesca: uno spintone all'unico gendarme che lo scorta, il furto della sua pistola - peraltro scarica - la corsa indisturbata nei corridoi del palazzo fino alla strada, la rapina di un'auto e poi la fuga. I gendarmi si scapicollano dietro di lui e per inseguirlo requisiscono un pulmino, ma la Renault Mégane grigia sulla quale il fuggiasco è salito buttando fuori il conducente è già lontana. La ritrovano alle quattro e un quarto, vuota. Dutroux, pistola alla mano, ha già provveduto a servirsi di un'altra auto, questa volta una Toyota. Mentre il presidente del Senato annuncia ai parlamentari che l'evaso è stato ricatturato e viene subito smentito dai giudici, scatta la caccia all'uomo. Tutti i corpi di polizia belgi vengono mobilitati mentre anche l'esercito offre la sua collaborazione, da Bruxelles arrivano le teste di cuoio della gendarmeria, identikit vengono affissi dovunque, scatta il blocco delle frontiere con Lussemburgo, Francia, Germania e Olanda, anche le polizie dei Paesi confinanti sono in allarme di massima allerta. In tutto questo spiegamento di forze sarà alla fine una guardia campestre a individuare il fuggiasco appiattito nella foresta di Herbeumont - a intimargli l'altolà. Dutroux fugge, ma ormai è circondato. I gendarmi lo bloccano, una colonna di quindici auto sulle quali volgeggia un elicottero lo riporta a Neufchâteau dove viene subito interrogato dai magistrati.

Già, perché il dubbio che fin dal primo momento aleggi su questa incredibile fuga è quello che avvenne il caso Dutroux dal momento in cui, nell'agosto del '96, l'elettrocista quarantenne di Marcinelle viene arrestato assieme a sua moglie e a un terzo complice. L'uomo che attende il processo - e la condanna sicura - per l'omicidio di quattro tra bambine e ragazze, il rapimento di altre due e l'assassinio di un complice, è solo uno psicopatico che l'ha fatta franca troppo a lungo per un'incredibile serie di errori della polizia e della magistratura, o è piuttosto la pedina di una rete di pedofili, che comprende anche figure di primo piano in Belgio ed è quindi stata sistematicamente protetta da quello stesso sistema che avrebbe dovuto portarlo alla sbarra?

Una commissione d'inchiesta parlamentare ha concluso i suoi lavori il 17 febbraio scorso affermando che Dutroux non ha goduto di protezioni, ma che certo da parte degli inquirenti ci sono state inspiegabili incompetenze e lotte intestine che hanno ostacolato le indagini. Adesso il nuovo episodio apre una lunga serie di nuovi in-

**Ha spintonato l'unico agente che lo scortava, gli ha rubato la pistola ed è scappato in auto**

## LA CRONOLOGIA DELL'ORRORE



**L'ARRESTO.** Il 12 agosto 1996 nella cittadina belga di Marcinelle, la polizia arresta Marc Dutroux, 40 anni, elettricista, padre di tre figlie, e sua moglie Michele Martin, 36 anni, con le accuse di rapimento e pedofilia. Nella cantina dell'abitazione dove vive la coppia, gli agenti trovano due bambine: sono Laetitia Delhez e Sabina Dardenne, di 14 e 12 anni, sequestrate alcuni giorni prima e seviziate. Le due piccole sono terrorizzate, ma si trovano per fortuna ancora in discrete condizioni di salute.



**I RITROVAMENTI.** Il 17 agosto 1996 nel giardino di un'altra casa di Dutroux, a Sars-la-Buissière, vengono trovati i cadaveri di Julie Lejeune e di Melissa Russo, 9 anni, scomparse nel 1995. E' l'uomo stesso ad indicare dove sono sotterrati i corpi. Le due bambine erano state rinchiusi in una cella sotto la casa e poi lasciate morire di fame. Accanto, viene trovato il corpo di Bernard Weinstein, complice del mostro. Il 3 settembre a Jumièges si trovano i resti di An Marchal e Eefje Lambrechts, 17 e 19 anni.



**LA MARCIA BIANCA.** E' domenica 20 ottobre. Oltre trecentomila persone sfilano pacificamente nelle strade del centro di Bruxelles per manifestare il proprio orrore verso Marc Dutroux. Genitori, anziani e soprattutto tanti bambini invadono la capitale belga con un lungo corteo silenzioso che non scandisce slogan, ma affida il messaggio di indignazione a centinaia di migliaia di palloncini e di fiori bianchi. La nazione si sente inoltre sbalordita perché l'inchiesta è stata sottratta al coraggioso giudice inquirente Jean-Marc Connerotte.



**L'ACCUSA DI RE ALBERTO.** Il giorno dopo la grande «marcia bianca» re Alberto II del Belgio dice di essere rimasto «attonito per le dimensioni della manifestazione» e «sorpreso dalla dignità con cui il tutto si è svolto». Ma lancia anche accuse precise, in particolare parla di fallimento delle istituzioni nell'intera vicenda Dutroux. Chiede inoltre che i politici imparino a rimettersi in questione e usa l'espressione «tragedia nazionale» per descrivere il profondo malessere in cui versa il Paese.

# Fugge il mostro, terremoto in Belgio

*Dutroux ripreso dopo 4 ore, si dimettono due ministri*

terrogativi: perché un detenuto pericoloso come Dutroux era scortato ieri da un solo agente? Perché da un paio di settimane veniva accompagnata ogni giorno fino a Neufchâteau per consultare i fascicoli relativi al suo processo quando è previsto anche che siano gli incartamenti ad essere portati in cella? E infine è solo una delle infinite coincidenze di questa vicenda il fatto che la fuga di Dutroux sia finita a poche centinaia di metri dalla casa di Jean-Marc Connerotte, il giudice istruttore che aveva aperto l'indagine contro di lui e che era poi stato sollevato dall'incarico per aver solidarizzato con le famiglie delle vittime?

Francesco Manacorda

## INTERVISTA

**GINO RUSSO**

**BRUXELLES**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Come è possibile? Come è possibile giustificare che il nemico numero uno dei bambini in Belgio sia riuscito a scappare in questo modo?». Ha più domande che risposte, in questo giorno di rabbia, Gino Russo, il padre della piccola Melissa. Sua figlia fu trovata cadavere assieme a Julie Lejeune, entrambe sepolte nella cantina di casa Dutroux dopo essere morte di fame e di stenti. E adesso, spiega lui, anima di quei «Comitati bianchi» che hanno portato un vento nuovo sulla scena politica del Paese, la giornata di ieri - anche se conclusa con la cattura dell'evaso - dimostra che in Belgio non è cambiato proprio nulla, anzi questo Stato va sempre peggio.

Signor Russo, le sembra possibile che la fuga di Dutroux sia stata solo il risultato di una catena di negligenze e distrazioni?

## DUTROUX: TRE ORE DI LIBERTÀ

**ORE 15,04** Nel Tribunale di Neufchâteau Dutroux attira un agente, gli sottrae la pistola e fugge rubando una Renault Mégane.

**ORE 16,10** Il Belgio chiude le frontiere mentre iniziano le ricerche al confine con Francia e Lussemburgo. La Camera dei deputati interrompe i lavori.

**ORE 16,20** Philippe Mahoux, che presiede la seduta al Senato, annuncia la cattura di Dutroux. La notizia non viene confermata.

**ORE 16,55** Il procuratore generale di Liegi, Arne Thiry, smentisce categoricamente l'arresto del «mostro di Marcinelle», che si è invece impossessato di una seconda auto.

**ORE 17,25** Dutroux viene segnalato in fuga nei boschi al confine con il Lussemburgo, in località Leglise. Viene ritrovata la seconda auto.

**ORE 18,35** Si arrende alle forze dell'ordine senza opporre resistenza, nella foresta di Herbeumont (Ardenne), vicino a Saint-Medard.

**ORE 19,05** Il primo ministro belga Jean-Luc Dehaene comunica al Parlamento le dimissioni dei ministri dell'Interno e della Giustizia, Johan Van de Lanotte e Stefan De Clerck.

**ORE 19,40** Re Alberto interrompe le vacanze in Francia e rientra immediatamente a Bruxelles per seguire da vicino gli sviluppi della vicenda.

«Ho molti dubbi. Ho saputo che la pistola che ha preso al gendarme era scarica. Perché il gendarme allora non ha reagito?».

Quindi pensa che ci siano delle coperture?

«Mi sembra un'ipotesi credibile, è difficile immaginare che non ci siano dei complici. Anche perché in caso contrario le cose

sarebbero ancora più gravi: saremo di fronte a un caso di negligenza totale».

Eppure il rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta approvato due mesi fa esclude che Dutroux abbia goduto di particolari appoggi...

«No, questo è quello che ha



## La rabbia del padre di Melissa «Impossibile senza complicità»

L'arresto di Marc Dutroux nell'agosto del 1996

scritto la stampa; invece la Commissione d'inchiesta sostiene che ci sono state connivenze e protezioni».

Che cosa ha provato quando ha saputo che Dutroux era scappato?

«Ho pensato che non ci veniva risparmiato proprio nulla, che ogni giorno succedeva qualcosa di nuovo e di peggio. E poi quella scena con il presidente del Senato che annuncia la cattura e la Procura che lo smentisce pochi minuti dopo. Se non ci fosse da piangere di rabbia da ridere».

Ma Dutroux è stato ripreso dopo qualche ora. Soddi-

sfatto?

«Guardi, quello di oggi è stato un episodio surreale, è successo l'impensabile. Ma l'impensabile, il disastro, è già successo una volta - quando non si è riusciti a trovare Julie e Melissa vive - ed è stata quella la cosa più grave. Posso quasi dire che quel che è accaduto oggi è la logica conseguenza di quanto era avvenuto prima: la disattenzione, il rilassarsi delle istituzioni...».

Ma almeno le dimissioni dei ministri degli Interni e della Giustizia sono un segnale che qualcosa si muove, o no?

«Cambieranno due ministri, ma tutto quello che c'è dietro di loro rimane uguale. In questo Paese molti uomini hanno il potere, ma nessuno vuole assumersi la responsabilità. E' questo un fatto grave che mina la credibilità delle istituzioni».

Come reagiranno i «Comitati bianchi» a questo ennesimo scandalo?

«E' presto per dirlo, dobbiamo riflettere. Ma ho già chiamato il ministro della Giustizia per esprimerne il mio dissenso. Quello che è successo a Neufchâteau voglio saperlo da loro, non dai giornali».

(f. man.)

## L'uomo che uccise a diciassette anni ed è stato giustiziato dopo ventuno Cannon, il boia sbaglia l'esecuzione

*Si rompe una vena, il macabro rito ripetuto poco dopo*

**WASHINGTON**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un macabro pasticcio. L'esecuzione di Joseph Cannon per iniezione letale si è trasformata in una scena caotica dopo che una delle siringhe è letteralmente saltata per aria di fronte ai testimoni allibiti.

Cannon, 39 anni, è morto alle 19,28 di mercoledì sera (le 2,28 di giovedì mattina in Italia) nel carcere di Huntsville, in Texas. Nel 1977, quando aveva diciassette anni, stuprò e uccise Anne Walsh, madre di otto bambini.

Christopher Walsh, uno dei figli della vittima presente all'esecuzione, si è limitato a fare un commento telegrafico subito dopo il decesso di Cannon: «Lavoro ben fatto, fine della storia». Ma in realtà il lavoro

non è andato per niente bene.

Alle sette di sera i secondini si sono avvicinati a Cannon che giaceva legato al lettino, e con la siringa in mano gli hanno chiesto di dire le sue ultime parole. Cannon, che aveva ricevuto una forte dose di sedativi, è scoppiato improvvisamente in lacrime: «Sono veramente dispiaciuto», ha detto. E rivolto ai figli della vittima: «Vi amo tutti. Ti amo, Dio».

Poi i secondini hanno preso il mirino la vena nel braccio di Cannon ed hanno inserito l'ago. Ma la vena ha ceduto e la siringa, ha spiegato più tardi Larry Fitzgerald, portavoce del Texas Department of Criminal Justice, è saltata fuori dal braccio. Il veleno ha cominciato a colare un po' dappertutto, creando confusione tra i secondini e sgo-

mento tra gli spettatori.

I cinque figli della vittima, che erano presenti, sono stati accompagnati fuori, mentre il personale del carcere risistemava la sala. Dopo qualche minuto tutto era di nuovo pronto, i Walsh sono tornati e hanno trovato un Cannon che, a detta dei testimoni, appariva molto più rilassato di prima.

Il rito dell'esecuzione è ripreso. I secondini hanno chiesto ancora una volta a Cannon di dire le sue ultime parole. E il condannato a quel punto si è messo a sorridere: «Scusate, prima ho decisamente perso il controllo». E poi, nuovamente rivolto ai figli della vittima: «Mi dispiace per quello che feci alla vostra mamma. E non lo dico perché sto per morire. Ho trascorso la mia vita dietro alle sbarre e non ho mai di-



menticato quello che ho fatto. Mi dispiace per tutti voi. Vi amo tutti.

Grazie per essermi stati vicini quando ero bambino. Al secondo tentativo la vena ha retto, e il condannato è morto dopo dieci minuti.

Cannon viveva in casa Walsh quando uccise la signora Anne nel 1977. Era stata lei ad accoglierlo in famiglia su richiesta del fratello, un avvocato che aveva difeso Cannon in un processo per rapina e che aveva

ottenuto per lui la libertà condizionata.

All'inizio la convivenza non creò troppi problemi, in una casa già piena di ragazzi. Ma poi Cannon cominciò a dare segni d'irrequietezza. Una sera, ubriaco e «fatto» di stupefacenti, aggredì la signora Walsh, le sparò sette volte con una calibro 22 e cercò di violentarla, mentre lei lo supplicava di non darle il colpo di grazia, di pensare ai bambini che gli

Joseph Cannon: gli appelli del Papa e del mondo non l'hanno salvato

erano stati fratelli.

Cannon si difese più tardi dicendo di aver agito in stato di ubriachezza e imputando la sua aggressione selvaggia a un trauma subito a quattro anni, quando venne investito da una macchina.

Il motivo per il quale la sua esecuzione ha fatto notizia anche negli Stati Uniti è che Cannon aveva 17 anni all'epoca dell'assassinio e una risoluzione dell'Onu approvata da buona parte della comunità internazionale - ma mai ratificata negli Usa - vieta la pena capitale per i criminali commessi prima dei 18 anni. Ma né la Corte suprema né il governatore del Texas, George Bush, hanno preso in considerazione questa obiezione.

Andrea di Robilant



Il nostro Cliente è una prestigiosa Società di Servizi operante nel settore della COMUNICAZIONE, appartenente ad un gruppo finanziario/industriale di assoluto rilievo: un attento ed articolato piano di ulteriore sviluppo volto a rafforzare la propria presenza sul territorio rende necessario il reclutamento di:

## DIPLOMATI e LAUREATI

per TORINO e Provincia  
fortemente motivati alle VENDITE

La selezione ha come obiettivo quello di individuare Candidature al primo impiego o con esperienze anche brevi di lavoro, in possesso di elevata potenzialità e di marcate attitudini commerciali, determinate a svolgere un ruolo caratterizzato da un deciso apporto individuale. L'inserimento è previsto attraverso un programma pianificato di training iniziale e di aggiornamenti periodici che consentiranno ai Candidati prescelti di entrare in possesso di tutti gli strumenti necessari per operare con successo nel ruolo.

Le condizioni economiche raggiungibili sono tali da soddisfare professionalità potenzialmente qualificate. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10909, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

Una dinamica e snella Società torinese, leader nel proprio settore, produttrice di macchinari ed impianti destinati in parte al mercato nazionale ed in parte (50%) all'esportazione, ci ha incaricati di ricercare un **FUNZIONARIO** per il ruolo di:

## RESPONSABILE COMMERCIALE

(Italia ed Estero)

Il Candidato ideale è un Ingegnere o cultura equivalente di età intorno ai 35-38 anni che abbia consolidato la propria realtà caratterizzata da prodotti ad elevata tecnologia e sia abituato a trattative di vendita contraddistinte da forti contenuti tecnici, con una clientela industriale. La padronanza dell'inglese e di una seconda lingua completano gli strumenti necessari per ricoprire con successo la posizione. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10908, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

Il nostro Cliente è un prestigioso Gruppo multinazionale leader nel settore della componentistica per autoveicoli, presente con impianti produttivi in oltre 20 paesi. Nell'ottica di un ampio programma di sviluppo internazionale ricerca, per gli stabilimenti situati nel Sud della Polonia:

## CONTROLLER (Polonia)

Il Candidato ideale ha un'età inferiore ai 35 anni, è laureato in discipline economiche, possiede una consolidata esperienza nell'area Amministrativa, apice nell'analisi dei costi, in realtà industriali; è inoltre motivato ad operare in un contesto dinamico e fortemente competitivo. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. L'Azienda prevede un incarico di circa tre anni, volto a consolidare il settore ed a permettere la crescita guidata di manager locali, con successiva possibilità di rientro in Italia per una ricollocazione all'interno del Gruppo. Poiché l'Azienda prende parte alle selezioni sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10912, dovranno pervenire alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' affermata da lungo tempo sul mercato nazionale con testate di assoluto rilievo, in un programma di consolidamento delle strutture dedicate al territorio, ci ha incaricati di ricercare:

## GIOVANI DIPLOMATI

da avviare ad un ruolo di  
**AGENTI**  
per TORINO e Provincia

Per la posizione si richiede: solida preparazione culturale di base; determinazione per realizzarsi in una attività di VENDITA; abitudine a ragionare per obiettivi e ad operare in autonomia. Esperienze anche brevi verranno valutate con attenzione, ma non costituiscono elemento discriminante.

Per la posizione si offre: prodotti conosciuti ed apprezzati da lungo tempo; formazione ed aggiornamenti continui con l'obiettivo di creare dei professionisti nel settore delle vendite; inserimento in un contesto dinamico, particolarmente sensibile alla valorizzazione dei propri collaboratori.

La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10906, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

Solido gruppo industriale operante nel settore della componentistica auto, per un suo stabilimento di stampaggio di componenti plastici, situato ad una quarantina di chilometri dal capoluogo torinese, sulla direttrice autostradale TO-MI, ci ha incaricati di ricercare:

## RESPONSABILE DI UNITA' PRODUTTIVA

che seguendo gli indirizzi degli Enti Centrali in termini di programmazione e logistica, sia in grado di assicurare il rispetto dei piani di fabbricazione e degli standard qualitativi previsti.

La selezione è indirizzata a candidati di età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una buona formazione culturale di base ad indirizzo tecnico, che conoscano a fondo i processi relativi allo STAMPAGGIO DELLE MATERIE PLASTICHE ed abbiano consolidato la loro professionalità nell'organizzazione, gestione e conduzione di uomini e reparti.

Le condizioni economiche potranno soddisfare candidature qualificate. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10907, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

E' un Gruppo Multinazionale leader europeo nella produzione di sistemi per la realizzazione di porte, finestre e facciate in alluminio. Ci è stata affidata la ricerca di un:

**SCHUCO INTERNATIONAL**

## AGENTE MONOMANDATARIO

per le province di: TO - CN - AT - AO - SV - IM

La persona che vogliamo incontrare ha un'età tra i 25 e i 35 anni, è introdotto nel settore dell'edilizia e conosce quindi gli installatori sarmamentali e le imprese della zona, e ha una buona preparazione tecnica.

L'Azienda è in grado di offrire un **INTERESSANTE** portafoglio e una vendita con elevate caratteristiche tecniche. La Praxi che effettuerà la selezione con la massima riservatezza, invita le persone interessate ad inviare un curriculum vitae, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), anche a mezzo fax, citando su busta e lettera il Rif. SP/C 36299 alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

Gruppo Industriale operante nel campo dell'ELETTRONICA, con una presenza consolidata sui principali mercati internazionali, nell'ambito di un piano di adeguamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

## DIRIGENTE

cui affidare la responsabilità del coordinamento e della gestione delle aree relative a:




- PROGETTAZIONE ELETTRONICA
- SVILUPPO FIRMWARE
- PROGETTAZIONE MECCANICA


Per la posizione si richiede: laurea in Ingegneria Elettronica ed una buona padronanza della lingua inglese; consolidate esperienze di progettazione analogica e digitale; capacità di guidare e motivare gruppi consistenti di collaboratori; abitudine al lavoro di gruppo, naturale propensione ai rapporti interpersonali per interfacciarsi con Clienti e Fornitori in Italia ed all'estero. Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto professionalmente stimolante con condizioni economiche che terranno esclusivamente conto delle conoscenze maturate. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10911, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

**PRAXI**

**PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA**  
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560  
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino  
**PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI**  
**PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA**

## CERCHIAMO GIOVANI LEONI.

 Siamo uno dei maggiori gruppi bancari ed assicurativi europei e stiamo cercando persone intraprendenti, speciali, in gamba, per avviare alla carriera di Consulente Vita.  Cerchiamo diplomati e laureati con spiccate attitudini alla vendita e autonomia nella gestione del tempo a cui affidare la promozione dei servizi previdenziali del nostro gruppo per il Piemonte.  Offriamo un training formativo

intenso e stimolante, importanti supporti alla vendita e una gamma di prodotti innovativi. Entrare nel Gruppo ING significa diventare parte di un sistema, crescere e far carriera.  Se volete iniziare a costruire con noi il vostro futuro, inviate il curriculum vitae al fax 011-595552.

Per maggiori informazioni: tel. 011-503698.



I dati verranno trattati con la massima riservatezza e in conformità alla legge 31/12/96 n° 675.

**GRUPPO ING. SERVIZI FINANZIARI IN CINQUE CONTINENTI. E A CASA TUA.**

## RESPONSABILE OPERATIVO ARRIVI

per la Filiale di Pescarolo (Torino)

Rif. SRU 83

Avrà il compito di coordinare il reparto, che comprende il personale di magazzino addetto al carico e scarico notturno, organizzando e pianificando il lavoro in autonomia. I requisiti preferenziali sono: età 30-40 anni, diploma, uso sistemi informatici, provenienza dal settore, esperienza nella gestione e conduzione di risorse, disponibilità al lavoro notturno.

## RESPONSABILE ASSISTENZA CLIENTI

per la Filiale di Pescarolo (Torino)

Rif. SRU 141

Avrà il compito di assistere la clientela attraverso la gestione delle richieste telefoniche e svolgendo tutte le attività ad esse connesse, coordinando inoltre il personale e le attività del reparto. I requisiti preferenziali sono: età 25-35 anni, diploma o laurea, conoscenza uso terminale, qualificata esperienza in attività post-vendita in azienda di trasporto espresso o di servizi, conoscenza lingua inglese.

## OPERATORE CED

per la Filiale di Orbassano (Torino)

Rif. SRU 164

Avrà la responsabilità e la gestione del sistema informatico AS400 in termini di utilizzo a programmi, gestirà le necessità delle filiali periferiche e della clientela in termini di comunicazione dati. Avrà inoltre una funzione operativa sull'utilizzo corretto delle procedure aziendali e dei programmi e dovrà implementare e promuovere quest'ultimi presso la clientela. I requisiti preferenziali sono: età 27-35 anni, diploma o laurea, conoscenza da operatore su AS400, nozioni di informatica e programmazione, disponibilità a muoversi all'interno della regione, conoscenza lingua inglese.

**BARTOLINI**  
CORRIERE ESPRESSO

L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a mezzo fax 051-60.15.452 o per espresso, indicando il riferimento della posizione interessata e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:  
Bartolini S.p.A. - via E. Mattei, 42 - 40138 Bologna

## tecino

Il nostro Gruppo, operante a livello mondiale nel settore delle apparecchiature elettriche di bassa tensione, ricerca per la Direzione Commerciale Italia:

## Funzionario tecnico-commerciale Studi Tecnici

per Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta

Rif. ST1

Il titolare della posizione dovrà promuovere i prodotti della Società presso i più importanti Studi Tecnici, assistere gli stessi nella progettazione di sistemi di distribuzione di energia e fornire un costante feedback alla Direzione Commerciale sulle esigenze di prodotti e servizi provenienti dal mercato.

La ricerca è rivolta a giovani ingegneri elettrotecnici o elettronici, dotati di spiccate attitudini e motivazioni ad operare in ambito tecnico-commerciale, oppure a periti elettrotecnici di 25-30 anni, in possesso di buona conoscenza delle problematiche di progettazione e prevenzione di guasti e impianti, che abbiano acquisito esperienza anche in campo commerciale, preferibilmente presso aziende del settore elettrico.

Le condizioni di inserimento saranno commisurate alla professionalità acquisita e comprenderanno, oltre alla retribuzione fissa, interessanti incentivi legati ad obiettivi individuali e di gruppo. E' preferita la residenza in Torino e provincia. Gli interessati sono invitati ad inviare un curriculum dettagliato, corredato della dicitura: "Esprimo consenso, ai sensi della legge n. 675/96, al trattamento dei dati da me forniti per attività di selezione per il gruppo Tecino, per un periodo di 18 mesi".

Si prega di citare in busta il riferimento indicato.  
Tecino spa - Direzione Personale - Pianificazione e Sviluppo Risorse Umane  
Viale Borri, 231 - 21100 VARESE - Fax 0332/611906

## AZIENDA LEADER DI COSMESI NATURALI presente in farmacia ed erboristeria, da 12 anni, con oltre 600 prodotti, ricerca:

**GIOVANI** (max 30 anni)  
fortemente interessati all'attività di vendita ai quali affidare la responsabilità delle seguenti zone: TORINO e PROVINCIA - AT - CN - AO - BS - CR - MN - MILANO e PROVINCIA - BZ - TN - VR - FE - FC - MO - RA - RN - FIRENZE e PROVINCIA - PO - PT - PG - TR - AP - MC.  
Offriamo: contratto di agente monomandatario, portafoglio clienti, anticipo provvisorio e l'opportunità, dopo adeguata formazione, di entrare a far parte di un gruppo di lavoro giovane e dinamico.  
Scrivere a: CAPPATO EVA Casella postale n. 81 - 30034 MIRA (VE)

Azienda  
Elettromeccanica Torino

## CERCA RESPONSABILE PRODUZIONE CAPO OFFICINA

Età 30-40 anni,  
esperienza minima  
decennale, referenziato,  
molto attivo,  
Condizioni interessanti.

Scrivere  
Publkompass 5203  
- 10100 Torino

## Azienda Multinazionale cintura Sud Torino ricerca: RESPONSABILE SVILUPPO E COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VENDITA

Titolo di studio: laurea ad indirizzo  
tecnico.  
Esperienza precedente: min. 3/5  
anni, tecnico commerciale, meglio  
se maturata all'interno di azienda  
multinazionale. Settore Auto-  
motivo, primo impianto.  
Conoscenza linguistica: indispensa-  
bile INGLESE, gradito francese.  
Inviare dettagliato curriculum a:  
Publkompass 5204  
10100 Torino

Produttore leader nel settore  
siderurgico

## RICERCA VENDITORI AGENTI RAPPRESENTANTI

per la vendita e commercializ-  
zazione dei propri prodotti lun-  
ghi e piani - tubi saldati - senza  
saldatura - piani laminati e de-  
rivati.  
Inviare dettagliato curriculum a:  
Publkompass 81A - Via  
Carducci, 29 - 20123 Milano.

Primaria Società Metallmeccanica ricerca  
per il proprio Servizio Manutenzione Im-  
pianti:

## OPERAI ELETTRICO-MECCANICI

Requisiti:  
- Comprovata esperienza nell'ambito  
della manutenzione di impianti auto-  
matizzati (robot, sistemi di movimentazione, P.L.C., impianti elettrici di poten-  
za, sistemi oleodinamici)  
- Diploma di Istituto tecnico superiore o  
attestati di qualifica professionale  
- Disponibilità al lavoro su turni  
- Età massima 40 anni  
Si offrono inquadramento e retribuzione  
di sicuro interesse commisurate all'esperie-  
ienza ed alla professionalità maturata dal  
candidato.  
Inviare dettagliato curriculum a Publ-  
kompass 222 - 10100 Torino.

Azienda produttrice di im-  
pianti industriali in fase di  
notevole sviluppo ricerca:

## COMMERCIALE MERCATI ESTERI

età max 35 anni, prepara-  
zione di base ad indirizzo  
tecnico, ottima padronanza  
della lingua inglese e di una  
seconda lingua (Tedesco,  
Francese o Spagnolo),  
esperienza di carattere  
commerciale, disponibilità  
a viaggiare. Inviare Curriculum  
a: Publkompass 222 - 10100 Torino.

Azienda importatrice prodotti  
alla cosmesi con marchio  
"Sebastian" ricerca per la se-  
de di Torino

## IMPIEGATA/O

addetta/o allo sviluppo del  
marketing.

Si richiede: titolo di studio,  
esperienza in marketing, co-  
noscenza della lingua ingle-  
se, disponibilità a viaggiare.

Per informazioni inviare cur-  
riculum vitae a: Symbol Hair  
art - Strada San Mauro 187/5 -  
10156 Torino - Telef. 011/  
2735687 - Alla c.a. Sig. Russo.

Primaria azienda Metallmeccanica  
alla in Casale Vercelli ricerca:

## MANUTENTORI MECCANICI

con esperienza  
anche in oleodinamica.

Scrivere:  
Publkompass 220 - 10100 Torino

A.C.F. SPA, nota azienda operante  
nell'ingegneria del tessile e abbigliamento,  
cerca agente con esperienza e forte  
introduzione nel mercato che trattano  
sartoria donna, estimo uomo, bam-  
bino e intimo per la zona scoperte di: Pia-  
mona, Lombardia, Valle d'Aosta e Li-  
guria. L'azienda offre un trattamento  
economico di sicuro interesse. Inviare  
curriculum vitae al fax: 011/898.25.04.

Azienda leader di stampaggio materie plasti-  
che ad iniezione ricerca:

## ADDETTO OPERATORE PRESSE

Requisiti richiesti: utilizzo della presse,  
stampaggio materie plastiche ad iniezione  
servizi di microprocessori. Conoscenza dei  
requisiti per il montaggio degli stampi ad  
iniezione sulla presse. Scrivere a Publkom-  
pass 5204 - 10100 Torino.







Al Bundestag soltanto i neocomunisti votano contro. Duello in aula tra il Cancelliere e Schroeder

# Bonn, il giorno dell'Euro

## Kohl: è la decisione del millennio

NOSTRO CORRISPONDENTE

A stragrande maggioranza e con la sola eccezione degli ex comunisti della Pds e pochi irriducibili euroscettici, altri gruppi (575 sì, 35 no), astenuti, il Bundestag ha approvato ieri sera la partecipazione della Germania all'Unione monetaria, a partire dal primo gennaio del '99 con undici Paesi (Italia, Belgio compresi, dunque). Dopo sette di un dibattito che ha visto per la prima volta il Cancelliere Kohl e lo sfidante socialdemocratico Gerhard Schröder a confronto polemico e diretto sull'Euro - un dibattito che ha poco concesso alle emozioni elettorali, a cinque mesi dal rinnovo del Bundestag - l'assemblea ha anticipato il voto di oggi al Bundesrat, la Camera dei Land, che chiuderà definitivamente la discussione parlamentare sull'Euro prima del vertice di Bruxelles del 2 a 3 maggio.

Scotato il voto favorevole di tutti i principali partiti, l'attesa era per l'equilibrio dei toni, per la modulazione del confronto, per il duello fra l'architetto dell'unità europea - un Helmut Kohl molto sollecito, ieri, a valorizzare questa sua dimensione storica - e il candidato Cancelliere alla sua prima prova impegnativa da statista designato. Nell'insieme la prova gli è riuscita: consapevole che il 59% dei tedeschi rifiutano l'Euro ma messi da parte i toni troppo irruenti del passato, quando aveva definito l'Unione monetaria una specie d'aborto, Schröder ha mostrato di «voler affidare alla moneta unica valenze elettorali» e un possibile presidente di turno dell'Unione europea (dal primo

gennaio la guida dell'Ue tornerà per sei mesi alla Germania).

All'entusiasmo di Kohl - che anche ieri ha esaltato la decisione più importante del millennio - ha negato l'esistenza di «rischi» calcolabili nella moneta unica - lo sfidante socialdemocratico - ha dunque contrapposto il dubbio sulla necessità dell'Euro, del quale ha sottolineato anche i vantaggi. Ma ha riproposto la necessità di una politica europea per l'occupazione, evocando i rischi che si correranno sottovalutando «l'aspetto sociale» dell'integrazione europea. Un governo a guida socialdemocratica, ha promesso, «recupererà i compiti mai fatti dal governo attuale e difenderà consapevolmente in Europa gli interessi tedeschi». All'ottimismo di Kohl, inoltre, Schröder ha opposto la preoccupazione per le conseguenze che l'Euro avrà sul mercato del lavoro: «Non è vero che farà diminuire la disoccupazione, almeno nell'immediato. Sostenere il contrario significa ripetere l'errore» al tempo dell'unificazione, quando agli abitanti delle regioni orientali il Cancelliere prometteva «panorami fioriti». L'immagine spagnolesca in termini elettorali, otto anni fa, ma fu presto contraddetta dalla realtà, come l'Est continua a rimproverare alla Cdu e a Kohl.

Più che sul «duello» e i suoi protagonisti, la tensione politica della giornata si è tuttavia concentrata intorno a Wolfgang Schäuble, capogruppo Cdu e difensore designato del Cancelliere. In un discorso che ha riaperto tutte le contraddizioni e le frizioni della politica tedesca, Schäuble ha dimostrato che il carisma del candidato socialde-

mocratico - al quale ha contestato per esempio il rifiuto del Marco - regioni dell'Est, dopo l'unificazione - può essere insidiato. «Schäuble potrebbe liberare la Cdu dalla paura», scrive stamane in un editoriale la «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Rilanciando un'ipotesi remota, soltanto una fantasia probabilmente capace di riaprire la campagna elettorale: un cambio di candidato, Wolfgang Schäuble al posto di Helmut Kohl per arginare la dispendiosa sfida di Gerhard Schröder.

Emanuel

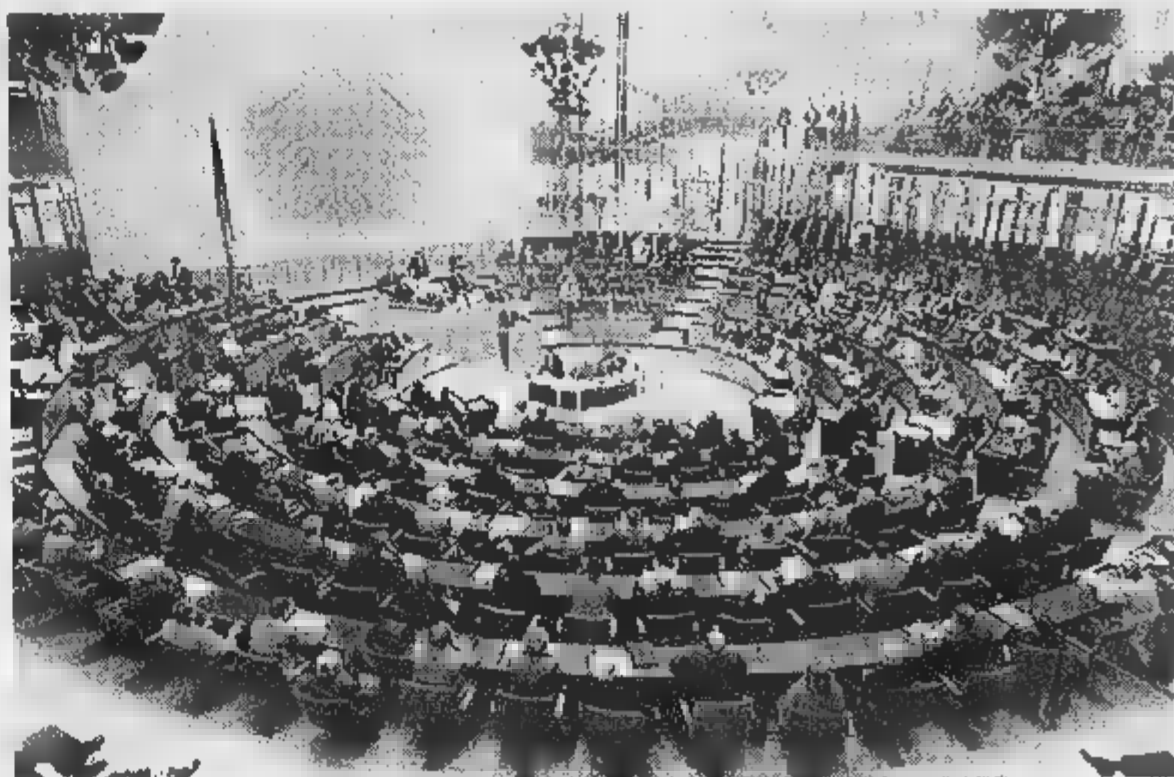
In alto a destra il Bundestag dice sì all'Euro. Qui a fianco Carlo Azeglio Ciampi e Margaret Thatcher



ne L'Unione monetaria «collasserà» entro tre anni, perché porterà a galla tutte le differenze tra i vari Paesi membri: quelle economiche, nascono «artificialmente» per proclamare un'esistente adesione ai parametri di Maastricht, e quelle politiche, poiché chi «rinuncia alla propria sovranità monetaria, perderà il controllo della propria sovranità politica e del proprio destino». La previsione catastrofica, riferita ieri dal

Oggi il «sì» del Bundesrat. Lo sfidante socialdemocratico «E' un'illusione pensare che la moneta unica porti occupazione»

quotidiano popolare «The Sun», è stata fatta dalla signora Margaret Thatcher in un seminario organizzato dalla «Anderson Consulting» a Barcellona. Secondo l'ex Primo ministro di Maastricht, quindi, Londra farà bene a star lontana



## Duello Thatcher-Prodi

### «La moneta unica crollerà», «Si sbaglia»

dell'Euro: «Siamo molto diversi dal resto dell'Europa», ha detto.

Le dichiarazioni della «Lady di ferro» hanno fatto sorridere Romano Prodi, ieri a Trieste per il vertice trilaterale italo-sloveno-ungherese. «La Thatcher non è il testimone più oggettivo per giudicare l'Euro», ha detto il premier. «E' stata un grande leader del Paese, ma uno dei suoi temi preferiti era la musica antieuropea e dinamica ostile al rafforzamento dell'Europa. Credo che la sua osservazione» stata sincera, ma deriva da questa lunga filosofia».

Una filosofia certo non condivisa da Prodi, che sono convinto dell'opposto - ha detto in-

fatti il primo ministro -; il duello, l'Euro, nasce una «alta di importanza straordinaria». Nella storia è mai un evento del genere, evento aperto ai membri attuali e ai membri futuri dell'Unione europea. Questi fatti della storia non si fermano - ha concluso Prodi - Certo, dovremo risolvere molti problemi tecnici, ma l'Euro è ormai una realtà troppo forte, che si costruisce nel mondo e che con una forza e una dimensione pari all'80 per cento di quella del dollaro».

Questo dalla competizione alla pari con il dollaro, lo è stato un tema affrontato anche dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, che par-

lando ieri alla Commissione Affari esteri del Senato ha detto che l'Euro «può ambire» a diventare il terzo pilastro del sistema monetario mondiale: una valuta che viene usata nelle transazioni internazionali e che sta nel portafoglio di ogni cittadino. Si tratterebbe di un vantaggio psicologico, oltre che economico. Ciampi ha poi insistito sul fatto che l'adesione di numerosi Paesi alla moneta unica è nell'interesse dell'Europa, «non solo per motivi economici, ma anche e soprattutto per fini di un equilibrio in Europa tra la componente mediterranea».

[e. st]

Il nostro successo può diventare anche il Vostro. L'OPPORTUNITÀ. LA PIÙ GRANDE. (Ideale anche per aziende a conduzione familiare e artigiane). OPPURE PER METTERSI IN PROPRIO.

Siamo Società Tedesca con sede a Francoforte, operante da 20 anni sul mercato europeo nel campo dei servizi artigianali. La nostra organizzazione conta oltre 500 ditte specializzate in 13 paesi europei (50 in Italia). Cerchiamo per le province TO - AL - AT - SI.

### PARTNERS IN FRANCHISING

Chiediamo: - grinta e spirito imprenditoriale - capacità di integrazione alla nostra politica aziendale - impegno a tempo pieno - un capitale d'investimento di Lit. 60-100 mil.

Offriamo: - un'attività imprenditoriale ad alta redditività - portafoglio ordini per tutto l'anno - zona in esclusiva - formazione - assistenza commerciale - addestramento del personale - laboratorio.

La nicchia di mercato nella quale operiamo è a prova di crisi, con fatturati che partono da Lit. 100 milioni.

Linee dirette in (anche il sabato): 02/74.90.544 oppure potete scrivere (anche via fax) a: PORTAS DEUTSCHLAND GmbH & Co. KG - UFFICIO ITALIA - Dieselstrasse, 1-3 - D-63128 DIETZENBACH - Tel. 0649/6074/40.42.12 - Fax 0649/6074/40.43.52

**PORTAS**

Il n. 1 del rinnovo

Software House cliente ricerca

ANALISTI ANALISTI/PROG.

con esperienza in almeno uno dei seguenti ambienti: 1 - COROL, CICS DB2 2 - IDMS ADS/ONLINE 3 - WINDOWS NT e UNIX C (gradita la competenza applicativa relativa alle aziende di produzione)

SISTEMISTI con esperienza 4 - WINDOWS NT e UNIX

Inviare curriculum a: MCM - ORGA SELEZIONE S.p.A. C.so Peschiera 164 - 10138 TORINO

NUMERO NAZIONALE operante al dettaglio nel settore TV VIDEO HI-FI

ELETTRODOMESTICI COMPUTER ricerca per nuova apertura a Torino

VENDITORI di REPARTO con esperienza diretta nel settore, astenersi senza i requisiti richiesti.

Scrivere a: MCM-ORGA SELEZIONE 10138 TORINO

Corso 164 - RIL

Per una affermata azienda che produce e vende in tutto il mondo beni di investimento nel settore informatico, valuteremo una persona per la posizione

### ASSISTENTE AREA MARKETING

Intende una giovane laureata/diplomata 25/30 enne, con qualche di esperienza in analoghe mansioni: segreteria commerciale, redazione comunicati, lettere, offerte; documentazione marketing; iniziative eventi in Italia e all'Estero.

È indispensabile un inglese fluente; gradita buona conoscenza informatica. Una candidata lingua madre inglese sarà vagliata con interesse.

Sede della società: TORINO.

Inviare curriculum citando il Rif. 1927, ed esprimendo il consenso all'utilizzo dei dati secondo la legge 675/96.

**SOAR** CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10139 TORINO - C.so V. EMANUELE II, 199

La BIUSI ricerca VENDITRICI VENDITORI

Nell'ambito del potenziamento della DIVISIONE ESTETICA PROFESSIONALE ricerca per la provincia di Torino: - mandato in esclusiva - fisso e provvigioni al massimo livello di mercato - possibilità di crescita professionale - esperienza in vendita almeno biennale - iscrizione ruolo agenti - TO provincia.

Spedire curriculum vitae a mezzo fax 011 985.1461 Mario Zunino & C. s.r.l. o telefonare per appuntamento al n. 011 982.8611.

teleselezione della provincia di Cuneo ricerca

**CARO INFANTO** (rif. 101)

entrare in contatto con un candidato che abbia maturato una valida esperienza di guida del personale in aziende manifatturiere di medie e grandi dimensioni preferibilmente con fatturati a mezzo.

Alla persona affidati il coordinamento e la supervisione personale produttiva, inquadramento e distribuzione saranno commisurate all'esperienza e comunque di sicuro interesse. Si garantisce la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento CR, ed autorizzando il trattamento dei dati in base alla legge 675/96, a:

**SIRTEX/SCA** Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione Corso Einaudi, 55 - 10126 TORINO

Azienda multinazionale operante nel chimico ed specializzazione, con sede a Novara,

**NEOLAUREATO**

In ingegneria chimica o chimica industriale o un part time con 2-3 anni di esperienza nei processi petrolchimici o petroliferi. L'incarico organizzativo previsto è nella Direzione Commerciale/Assistenza Tecnica clientela.

Requisiti: - sperimentale inerente processi petrolchimici e/o petroliferi; - della lingua inglese parlata e scritta; - disponibilità a viaggiare in Italia e all'Estero.

La conoscenza anche della lingua tedesca sarà di preferenza. Le persone interessate pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati in conformità della legge 675/96, e il diploma di laurea con gli esami sostenuti e relativi voti. Indicare un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta SDMT a:

**STUDIO PRETTI**, Solari 9 - 20144 - RIL SDMT

Azienda multinazionale con Sede e Stabilimenti nella prima cintura

Torino, ricerca: **PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE**

iscritto presso elenchi dell'Ufficio Provinciale Lavoro e della Massima Occupazione e preferibilmente appartenente alle seguenti tipologie:

orfanità - per motivi lavoro o servizio, profughi, figli grandi invalidi

Età max 45 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: Publikompass - Torino

**ZOPPOLI & PULCHER**

La Zoppoli Pulcher S.p.A. - Costruzioni Generali, per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca personale da inserire nella posizione di:

**ADDETTA ALL'UFFICIO GARE D'APPALTO**

Si richiede un'esperienza specifica nell'elaborazione e preparazione di appalti per opere pubbliche.

Le risposte, manoscritte, dovranno essere inviate a: Zoppoli Pulcher S.p.A. - Costruzioni Generali

Via Bogino - 10123 Torino

**IL LAVORO SI IMPENNA!**

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.600.000

OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO

GRATIFICANTE E REMUNERATIVO

GRAZIE A UN'ATTIVITÀ IN

INTERESSANTE E DINAMICA,

IN UN SETTORE LIBERATO DA CRISI

ED IN CONTINUO SVILUPPO,

QUELLO DEL GIOCO.

GARANIAMO UN SUPPORTO

CONTINUATIVO E PROFESSIONALE

NEL QUADRO DI UN IMPIEGNO

CON UN CONTRATTO.

SANCTO DA MODULO CONTRATTO.

Per maggiori informazioni contattate via Fax la nostra Azienda,

allegando un breve Curriculum Vitae, citando il rif. ST 24/4.

**ASTROSWIT**

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

**PK** Per la pubblicità su L4

**publikompass**

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.811

10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

**FIMET**

MOTORI E RIDUTTORI

Società operante a livello internazionale, nell'ambito di un potenziamento del proprio UFFICIO TECNICO settore Ricerca & Sviluppo, ricerca per la propria SEDE di BRA (CN)

**INGEGNERE MECCANICO**

**MECCANICO ELETTRONICO**

brava esperienza di lavoro in settore analogo con conoscenza di progettazione mediante strumenti informatici, età compresa tra i 30 e 35 anni.

Indispensabile la conoscenza della lingua inglese/francese e/o tedesco. Preghiamo gli interessati inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a:

**FIMET MOTORI E RIDUTTORI S.p.A.** V.le 37 - BRA (CN)

**FRAMATOME CONNECTORS ITALIA S.p.A.**

del Fr. 131 - 10138 TORINO

cerca proprio stabilimento di TORINO:

**STAMPI**

Per tale posizione si richiede un'esperienza di almeno 5 anni nell'assemblaggio di nuclei stampi (progressivi, ad alta velocità) e nel loro condizionamento sia al banco che in macchina. Si richiede inoltre una perfetta lettura del disegno e padronanza di strumenti di misura. Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae personale citando sulla busta il riferimento RAST/1.

**ACQUISTA - VENDITORE**

richiesto con formazione e spirito d'iniziativa e disposizione alla vendita.

Necessari: spirito d'iniziativa e disposizione alla vendita. Auspicata discreta conoscenza tedesca parlato oppure inglese perfetto, per trattare prodotti svizzeri e tedeschi con alto contenuto tecnologico e di qualità.

Si offre posizione sicura ed avveniristica a persona naturalmente portata all'acquisto. Inviare curriculum a: S.M.U. - C.P. 379 - 10100 Torino fax 011/311.60.50 oppure telefonare a: 011/9.000.339

**LUNEDÌ**

**tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ**

**tuttolibri**

**GIOVEDÌ**

**tuttolibri**

**I supplementi de**

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.



Il bimbo di Catania si è voltato quando l'oculista austriaco lo ha illuminato con la sua pila-stilo

## Un raggio di luce nel buio di Nico

«Ha avuto una reazione allo stimolo luminoso»

SALISBU  
DAL NOSTRO

È fu la luce. Tenue, incerta, non limpida, offuscata piuttosto. «Gut, Nico», dice il dottor Gerald Stiegler mentre rigira in mano la sua pila-stilo. E Nico Queraldo, di quasi anni 5, si volta verso il medico. Sempre allegro, incoraggiante, la voce di quel dottore, anche se parla in modo così buffo. «Non mi piace il tedesco», dichiara il bimbo. Lo sa di trovarsi lontano da casa, in Austria, gli hanno detto, perché è malato. «Malato, come?», ha chiesto un giorno, e nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che è diventato cieco perché un macellaio della mafia ha sparato nel muschio e ha colpito anche lui. Che cosa ne sa un piccolo di neppure cinque anni di mafia e di killer, di droga e di cose truccate, di truffe e omicidi? Però lui ricorda che era sera, quando spararono, e il Sole si era appena nascosto dietro i colmi dei tetti e i colori erano così belli.

Ora il dottor Stiegler è lì con la sua pila, la punta verso l'occhio sinistro di Nico. «Sembra avere un attimo di incertezza, perché lo sa che se il piccolo non avrà reazioni delusione sarà grande, per lui che lo ha in cura, certo, soprattutto per la madre, Grazia, che non lo lascia quasi mai, quel suo bimbo, e con gli occhi continua a chiedere: «Professore, come va?». E non è facile rispondere non lo so, ancora». Fuori c'è il Sole. Nico lo ignora. Herr Stiegler preme il pulsante e il fascio colpisce l'occhio sinistro del piccolo che ha uno scatto, come se la luce lo avesse in qualche modo ferito, si irrigidisce sul tronco e allontana il capo. È il segnale, quello tanto atteso: qualcosa Nico ha scorto.

«Rideva, io pure, ma volevo anche piangere, saltava sul letto, parlava fitto fitto». Per la prima volta Grazia Castiglia, la madre, capisce che questo è un giorno diverso, allora si sente così allegra, vorrebbe fare tante cose, festeggiare: una camicetta nuova, di seta a quadri marroni, il parrucchiere. E ogni istante deve essere assaporato perché non lo sai quando sarà un altro di giorno così. Guarda quel suo marmocchio nel pigiama azzurro che salta sul letto e parla fitto fitto in catanese e lei non ha il coraggio di dirgli che deve star fermo. È un passo avanti, un punto importante, questo per Nico. Il punticino in più, osserva Stiegler che sembra combattuto fra il dare altre informazioni e il timore di creare speranze giustificate. «È vero, il bimbo ha avuto una piccola reazione istintiva alla luce, non è entusiasta, insomma...».

Poi il medico illustra i risultati della Tsc, quella fatta l'altro pomeriggio, in anestesia. Accenna alla situazione, che è la tremula lancetta di un barometro sembra puntare al sereno, anche se sono stati messi in evidenza un piccolo edema al bulbo oculare, un'infiammazione sul retro e una lieve lesione al cervello da tenere sotto controllo ma sulla quale non sembra necessario un intervento. Almeno non subito.

Lo specialista  
«E' un punto in più»  
Ma per sperare  
di riacquistare  
la vista dovrà  
sottoporsi  
ad una lunga serie  
di interventi

Ma Nico, vedrà? Ecco, questa è una domanda a cui il dottor Stiegler non dà risposta. Cautela, raccomanda, perché è difficile capire come finirà questa storia, perché ha già perduto l'occhio destro e per recuperare la vista sinistra la strada sarà molto lunga e difficile. Perché è vero che il nerbo ottico è intatto, il bimbo avrebbe un residuo visivo pari a 5 per cento. Insomma, Stiegler, c'è la base per eventuali trapianti, in futuro. Poi aggiunge, guardando dietro le lenti un punto lontano, in fondo alla stanza o chissà dove: «È una musica di futuro, sì, base c'è, anche se informazioni sull'infiammazione dell'occhio. Ma Nico è ab-



Sopra: Nico mentre viene liberato dalla benda che gli protegge gli occhi. Accanto: il piccolo ferito dalla mafia, in ospedale, in compagnia della mamma e del professor Stiegler

AVEVA OTTO ANNI

### Operato alle tonsille, muore

ROMA. E' già stata acquisita dalla magistratura la cartella clinica di Mauro Bottoni, il bambino romano di otto anni morto due giorni fa nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Camillo di Roma dopo essere stato sottoposto ad un intervento di adenotonsillectomia (asportazione delle tonsille e delle adenoidi per una infiammazione cronica). L'indagine è condotta dal pm Pisani, dopo che i genitori del piccolo hanno presentato un esposto per appurare se non siano state commesse irregolarità o negligenze nell'assistenza. Il bambino è morto per ipertermia maligna e coagulazione intravasale - ha spiegato il direttore sanitario del S. Camillo, Mario Rastrelli - il giorno dopo essere stato sottoposto all'intervento. Il bimbo era colpito da questa malattia, che si riusciva a controllare nonostante numerosi trattamenti antibiotici. Era quindi necessario l'intervento chirurgico per prevenire complicazioni. (Ansa)

bastanza bene, un po' più tranquillo. Piano, piano piano. E poi, spiega, è mica uno scherzo intervenire un'occhio, elargire due millimetri e dentro al quale passano un milione e mezzo di nervi.

Dunque il futuro prossimo sarà cruciale, per questo bimbo che non ha chiesto di vedere di nuovo il mondo e del suo pony e gli occhi ridenti di sua madre. Ma lo farà presto.

Previsioni: ecco una parola verbale del dottor Stiegler che alla domanda su che percentuale di riuscita esista, ribatte: «Impossibile dire. E' problematico. Occorre aspettare, dieci giorni. Non è un po' vago, professore? Lo

è e Stiegler è uno molto attento ai vantaggi e agli svantaggi della comunicazione. E allora, eccolo, un nuovo coriandolo di informazione. «Abbiate pazienza, prima voglio fare un'ecografia in stato di sonno e avere informazioni più precise sulle reazioni alla luce. C'è ora a Zurigo il consulto con un neurochirurgo infantile e con un otorinolaringoiatra». E poi, aggiunge, c'è anche l'altro occhio, il destro, quella protesi che è un suo piccolo capolavoro che lui giudica «buona». C'è da parlare anche di questo, a Nico, quel piccolo capolavoro, purtroppo, non servirà niente.

Vincenzo Tessandori

Ragazza di 20 anni

### In carcere per scambio di persona

BOLZANO. Una giovane donna ha scontato, da innocente e incensurata, due mesi in carcere per uno scambio di persona. Si tratta di Loredana Torre, anni, di Borgo San Giacomo (Brescia), all'epoca dei fatti minorenne, sposata con un cittadino extracomunitario. E' finita in carcere condannata a due anni per furto al posto di Paola Maria Lichtenberger, 31 anni di Bollate (Milano), con precedenti penali.

Quest'ultima, fermata a Bolzano nel settembre '95 dopo un furto in un negozio, senza documenti, diede le generalità della Torre. Negli archivi però risultò il suo vero nome con il quale in pretura patteggiò una pena di due mesi spendendo poi dalla circolazione. Divenuta esecutiva la sentenza, la procura di Bolzano emise un ordine di carcerazione eseguito dalla questura di Brescia. Ma - ha spiegato il sostituto procuratore Bolzano, Paul Ranzi - da comunicazioni della questura di Brescia emerse che al computer centrale Paola Maria Lichtenberger risultava come alias Loredana Torre e che anzi, dopo esami dattiloscopici, le due donne sarebbero state la stessa persona. Così in carcere, a Brescia, è finita Loredana Torre che non è mai riuscita a far valere le sue ragioni. L'incredibile scambio di persona è stato scoperto dal pretore di Bolzano, Donatella Marchesini, al momento dell'annotazione della condanna nel casellario. (Ansa)

Il portavoce di McCartney  
«Una bugia raccontata  
per evitare l'assalto  
all'unico rifugio di Paul»

E' giallo alla morte di Linda McCartney. Nello spazio di poche ore si è saputo ieri che lo sceriffo di Santa Barbara ha aperto un'inchiesta, dal momento che nessun certificato di morte è stato emesso in quella città. Subito è nata l'ipotesi che la morte di Linda McCartney, assistita, e cioè si fosse trattato di eutanasia, e che per questo la cremazione fosse stata fatta alla svelta, proprio per cancellare eventuali indizi. Assoluta fandonia, una sciocchezza totale, ha subito replicato da Londra il portavoce Paul McCartney: «Storie ridicole e vergognose. Poi la verità si è fatta: la moglie dell'ex Beatle è morta a Santa Barbara, ma in un ranch segreto in Arizona, poco lontano da Tucson. Lo stesso McCartney, in una dichiarazione rilasciata ieri pomeriggio, si è appellato ai media affinché gli concedano una piccola oasi di privacy». Per piacere, supplica, non identifichino quella ca-



sa: «E' l'unica località di questo pianeta dove la famiglia McCartney abbia potuto godere di anonimato negli ultimi 20 anni. Troppo tardi: due giornali inglesi, il «Sun» e il «Mirror», hanno già pubblicato le fotografie aeree del ranch nel deserto, due strutture - la casa principale e la stalla - dipinte di rosso e con il tetto bianco fra cactus e arbusti, nello scenario

di tanti western. Geoff Baker, il portavoce di Paul, si è assunto ogni responsabilità: «E' stata una mia decisione, non ha avuto nulla a che vedere con i McCartney. Ho detto che Linda era morta a Santa Barbara perché, se avessi detto la verità, il rifugio di Paul sarebbe stato travolto dai media e dai curiosi. Ma intanto la macchina della giustizia

stava muovendo, con l'apertura di un'indagine da parte dello sceriffo di Santa Barbara. «Non c'è conferma della sua morte presso gli ospedali e le pompe funebri della zona», ha detto un suo portavoce: «E quella è necessaria per la cremazione. Dobbiamo trovare la risposta a molte domande. La risposta è il ranch di Tucson: in quella città Linda era

vissuta alcuni anni, prima come studentessa all'università dell'Arizona, poi con il primo marito. La conosceva bene, fu lei a volerci tornare. Il ranch, si apprende ora, fu acquistato nel 1979; e fino a oggi nessuno degli abitanti della zona ha tradito il segreto dei McCartney. «Leggendo i messaggi che molti ci hanno mandato - dice Paul nella dichiarazione rilasciata ieri - che la nostra richiesta di privacy può essere rispettata. E' una mia richiesta personale. L'anonimato di quel rifugio è a rischio». «Ci appelliamo alla stampa - ha fatto eco Geoff Baker - affinché non dia maggiori particolari sull'ubicazione. Ma le foto hanno già rivelato molto, persino la piscina a forma di cuore al centro di 200 ettari di terreno selvaggio.

L'ipotesi dell'eutanasia ha indotto il suo medico curante - il dottor Larry Norton, dello Sloan-Kettering Cancer Center di New York - a rilasciare «su richiesta della famiglia McCartney» una dichiarazione

in cui si precisa che Linda «morta per naturali cause». «Aveva appena cominciato una nuova cura - ha riferito ieri Carla Lane, sceneggiatrice della tv e intima amica di Linda - e aveva nessuna intenzione di uccidersi».

Con lei Paul si è sfogato sulla vicenda del ranch segreto: «Quel posto - le ha detto - ci è così perché è l'unico al mondo dove possiamo essere liberi. Quando la malattia è diventata più grave siamo andati lì perché Linda lo amava ed è lì che è morta». Prende con filosofia anche gli ultimi pettegolezzi: «C'è un lato positivo, perché danno a Linda un altro giorno per il suo messaggio vegetariano. Ma abbiamo bisogno che quel posto resti privato, soprattutto ora. Se non fosse stata la casa preferita di Linda avremmo potuto venderla e cercarne un'altra. Ma dopo che lei vi è morta». La bugia di Geoff Baker non è andata lontano.

Fabio Galvano

Roma: la donna, manager, è spirata dopo 7 giorni di agonia. I medici: una fatalità

### Operata per diventare mamma, muore

Il marito denuncia l'ospedale: uccisa da un'infezione

ROMA. Da un tentativo di avere un figlio. Una settimana fa si era sottoposta ad una laparoscopia, ma è morta per un'infezione alle vie respiratorie contratta subito dopo l'intervento. La vittima è Mirella Colarieta, 42 anni, una carriera da manager in un'importante azienda. E' deceduta la scorsa notte all'ospedale romano «Cristo Re», lo stesso dove era stata eseguita la laparoscopia. Il marito, l'avvocato Romano Cordelli, ha sporto denuncia al posto di polizia dell'ospedale Policlinico Gemelli. Dove, su disposizione del magistrato, si trova la salma della moglie in attesa dell'autopsia.

«Una fatalità», spiega il sostituto del direttore sanitario dell'ospedale «Cristo Re», il dottor Vittorio Baldo. «La paziente è stata seguita nel migliore dei modi. Le complicanze infettive da reputarsi solo indirettamente collegate con la laparoscopia. Ma lo stesso dottor Baldo precisa: «Il quadro clinico della signora Colarieta presentava problemi di infezione prima dell'intervento. Forse, qualche sospetto di infezione avrebbe potuto rintracciarsi nella causa dell'ostruzione delle tube ovariche. «Mariella stava bene - insistono i parenti - Per il suo lavoro viaggiava spesso tra Russia e India. Mai un problema. Solo la voglia, sempre più forte, di avere un figlio». Era andato a fare l'intervento di laparoscopia, eseguito martedì, dall'équipe del professor Serra, primario di Ginecologia del «Cristo Re».

«E' un intervento diagnostico che si esegue in dieci minuti. Non c'è alcun pericolo - spiega ancora il dottor Baldo - Si fanno dei taglietti sull'addome. Per vedere se le tube sono ostruite e capirne la causa». «Però mia nipote si è sentita male subito dopo l'operazione». Lo racconta Severino Angeletti, uno zio della donna. «Aveva un gran dolore alla gola. Si lamentava. Aveva pensato che il tubo che le avevano infilato in bocca durante l'intervento poteva averle creato lesioni interne». Per sette giorni Mirella Colarieta ha avuto dolori e problemi respiratori. «Non riusciva a respirare - ricorda un altro zio, donna, Giuseppe Siviero - Ha avuto molte crisi. L'ultima la scorsa notte. E non c'è stato nulla a fare. Mirella è morta tra le braccia dei genitori». «L'intervento è stato eseguito da medici specialisti che fanno centinaia di laparoscopie - continua il dottor Baldo - Abbiamo fatto analisi accurate. Consulti. Molti professori sono stati chiamati per cercare una soluzione. Abbiamo chiamato persino un consulente esterno, il professor Visco, un infettivologo noto e scrupoloso». (Ansa)

### Deboli e stanchi dopo l'influenza? Può dipendere dalla micro-ecologia intestinale.

Siete anche voi tra i tantissimi italiani che stann vittime dell'influenza? Vi sentite deboli e svagati? Avete notato - guardandovi allo specchio - che la vostra pelle appare scupata, priva di luminosità? Che i vostri capelli sembrano privi di corpo, opachi? Si tratta di messaggi che il nostro organismo ci lancia. Alla base di questi disturbi vi è uno squilibrio di quel delicato «sistema ecologico» che è il nostro intestino. Un ambiente in cui vivono innumerevoli microrganismi benefici (che qualcuno ha definito gli «spazzini del colon») in continua lotta contro altri microrganismi patogeni (chiamati «cattivi») a cui si deve la produzione di sostanze inquinanti o tossiche.

E' ormai provato che l'influenza altera questo equilibrio. Se poi si è fatto ricorso agli antibiotici il problema si aggrava. E' noto che l'azione di questi importanti farmaci non può essere selettiva, a questo livello. La flora batterica intestinale ne subisce l'attacco senza distinzione tra «buoni e cattivi». Viene così a mancare l'equilibrio: il «micro-ecologia intestinale» si altera. Finiscono per prevalere i germi patogeni. I classici segnali post-influenza non tardano ad apparire. In questa situazione ci viene in aiuto SILLIX-C, uno speciale lievito che è disponibile in Farmacia. SILLIX-C oltre al lievito vivo (Saccharomyces Cerevisiae) e alle Vitamine del gruppo B contiene correte dosi di Vitamina C.

SILLIX-C ristabilisce l'equilibrio «ecologico» dell'intestino (favorendo lo sviluppo dei microrganismi benefici) e nel contempo - grazie alla presenza delle Vitamine - fortifica le difese immunitarie e facilita una più rapida ripresa post-influenza. Tornano le energie, pelle e capelli ritrovano nuova vitalità! SILLIX-C non è un farmaco, non contiene zucchero e ha un buon sapore d'arancia. Può tranquillamente essere assunto anche in gravidanza. Influenza è parte di - in ogni caso - un'ottima abitudine quotidiana per chi vuole un aiuto nei cambi di stagione, per chi pratica attività sportiva, per chi studia o lavora intensamente.



Salone  
**LA STAMPA**

Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO  
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi  
Abbonamenti  
Copie arretrate  
Preveduta  
biglietti spettacoli



Il sì del Senato alla legge antimolestie, polemico il Polo: norma demagogica e repressiva

## Multa a chi allunga le mani in ufficio

## Pene più gravi al capo che approfitta

ROMA. Passa al Senato l'attesa legge sulle molestie sessuali sul luogo di lavoro. Attesa perché ne parla dai primi anni Novanta, e perché il problema è sempre più sentito, tanto che l'Unione Europea ha emanato una direttiva, molti stati si sono già attrezzati, e alla presidenza del Senato è recente arrivata una petizione, firmata da 4000 donne della Lombardia, che sollecitavano il...

Ma il provvedimento non raccoglie i... di tutti. Favorevoli Democratici di sinistra, Popolari, Verdi, Rifondazione, Rinnovamento Italiano, che considerano la legge particolarmente «innovativa». Alleanza nazionale si è astenuta, mentre Forza Italia ha votato contro e preannuncia una battaglia alla Camera, accusando il governo di legiferare «con le armi della demagogia e della repressione».

Le nuove norme rientrano nel... civile, in quello penale, colpiscono le molestie nei rapporti di lavoro, e interessano tutti, indipendentemente dalla situazione gerarchica: possono cioè riguardare sia il superiore che minaccia la dipendente che «non è sua», ma anche la squadra... operai che infastidisce la funzionaria. Per la prima volta viene data... definizione di molestia. L'articolo 1 parla di comportamenti, anche verbali, a connotazione sessuale, indesiderati, insistiti, che recano offesa alla dignità e alla persona che li subisce. In pratica però finisce per rientrare nella casistica anche lo sfogliare una rivista pornografica, facendo commenti salaci e allusivi, o il clima intimidatorio nei confronti di una persona che non voglia soggiacere alle molestie. Particolarmente gravi vengono poi considerate le molestie compiute da chi approfitta di... situazione... potere.

La legge prevede che il datore di lavoro prenda iniziative per preve-

nire le situazioni di molestia sessuale. E lo obbliga a tener conto delle segnalazioni, adottando le misure necessarie per farle cessare. In caso contrario, la vittima può anche rivolgersi al pretore. Ma la molestia non fa scattare una sanzione penale. Il pretore può solo condannare l'autore al risarcimento di un danno. In caso si tratti proprio... da... lavoro, la molestia vale come giusta causa, dando diritto al dipendente di dimettersi, godendosi un'indennità aggiuntiva di 6-12 mesi. Nei casi più gravi il pretore potrà ordinare la pubblicazione nella «bacheca»... condanna di un dipendente.

La materia è delicata. E le critiche si appuntano alla definizione stessa di molestia. Per il senatore di An Giuseppe Mulas si tratta di un provvedimento poco chiaro, che lascia troppo spazio alle interpretazioni, mentre sarebbe stato opportuno stabilire che il comportamento a sfondo sessuale diventa molestia solo in caso di persistenza e avvio non gradimento da parte dell'interessata. Francesca Scopelliti di Pi è anche più dura: «È un provvedimento demagogico e repressivo. Servono giudici certi o, per difendere le donne, si finirà per danneggiarle: quanti datori di lavoro preferiranno assumere degli uomini?».

Il senatore Carlo Smuraglia, Ds, difende il provvedimento... cui è (da anni) il primo firmatario. «La definizione di molestia che abbiamo adottato si ispira in buona parte alle indicazioni dell'Ue: più che fare una vera e propria casistica, dal momento che si tratta di comportamenti di vario tipo, si basa sul fatto che si tratta di comportamenti indesiderati. L'Ue suggerisce di far riferimento soprattutto al modo in cui la vittima li percepisce, questo è il discrimine».

Ma non accadrà che qualcuno si macchi? «In un articolo si configura

## Saranno puniti gesti e parole insistenti che offendono la dignità

una responsabilità disciplinare anche per chi denuncia fatti inesistenti, compiuta a scopo di denigrare qualcuno o di... vantaggi sul lavoro. Una donna metterebbe davvero a repentaglio la... reputazione per una falsa denuncia? aggiunge la senatrice Graldi, Ds. «Se anche fosse, si... di una percentuale irrisoria, rispetto a quella che non... neppure denunciare il loro caso».

## Gestori cercansi per sei aeroporti

## I militari cedono gli scali minori

ROMA. A.A.A. Nuovo gestore cercasi per gli aeroporti di Rimini, Brindisi e Falconara... per informazioni rivolgersi all'Aeronautica militare. Potrebbe suonare così l'annuncio dato... il gen. Mario Sparone, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, nel corso di... convegno. «Anche noi ci stiamo ristrutturando - ha detto Sparone - riducendo le spese e semplificando le strutture. E' prevista la cessione di scali ritenuti minori come Rimini, Brindisi, Treviso, Villafranca, Montichiari, Falconara».

## DECALOGO ANTIMOLESTIE

CHE COSA COLPISCE. Vengono colpite le molestie sessuali che si verificano nell'ambito dei rapporti di lavoro: comportamenti, anche verbali, e intenzionalmente sessuali. Indesiderati, insistiti e che recano offesa alla dignità e alla persona che li subisce.

CHI RIGUARDA. La legge interessa tutti i soggetti nell'ambito di un rapporto di lavoro. Chi significa che possono essere perseguiti il datore di lavoro che minaccia implicitamente di licenziamento la segretaria che «non ci sta», come pure una squadra di operai che molestizza coi gesti e oltrazioni una funzionaria.

COME SI DENUNCIA. Il datore di lavoro è tenuto ad adottare iniziative per informare e per prevenire situazioni di molestia sessuale. E' sempre il datore di lavoro che è obbligato a riempire le segnalazioni di molestie e ad adottare misure per farle cessare.

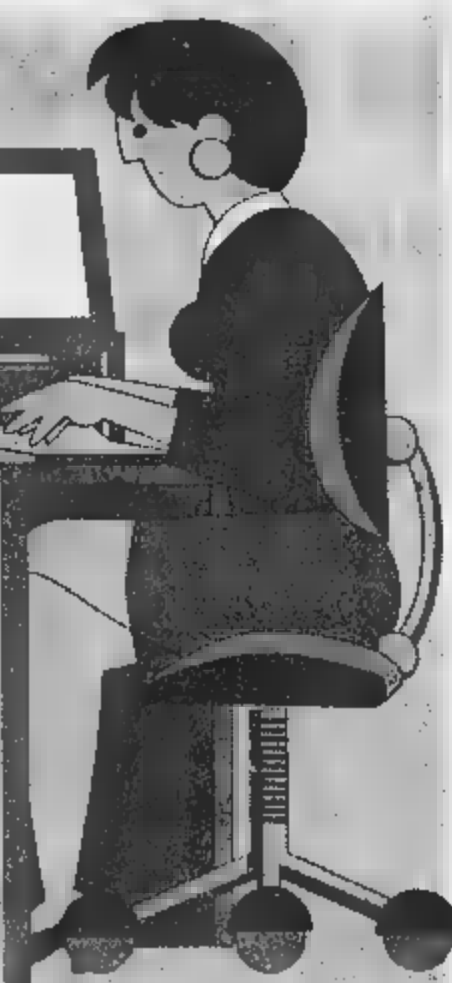
CONSEGUENZE DI PENALE. Viene utilizzato o livello regionale o svolge funzioni di assistenza e consulenza per chi denuncia molestie o ricatti sessuali.

IL PRETORE. Se le molestie non cessano, il lavoratore può rivolgersi a questo giudice che accerta i fatti anche... ascoltando il consiglio di parità. I tempi dell'intervento del pretore sono rapidissimi: 48 ore.

SANZIONI. Le molestie sessuali non fanno soffrire solo la vittima. Il pretore può condannare l'autore a un risarcimento del danno morale.

INDENNITÀ. Nel caso il molestatore sia il datore di lavoro, scatta il diritto del dipendente a essere senza preavviso licenziato, con un'indennità aggiuntiva di sei o 12 mesi.

I NOMI IN SACCECA. Nei casi più gravi, il pretore può disporre la pubblicazione nella bacheca dell'azienda della «condanna» di un dipendente per molestie sessuali.



Artigiani pugliesi

## Fuggono dall'Albania

Dicono di avere perso tutto in Albania, la fabbrica e i macchinari. Sono spaventati e sul corpo hanno i segni dell'aggressione subita: mani fratturate con colpi di kalashnikov, echimosi ovunque. L'imprenditore salentino Salvatore Micello, 56 anni, a suo figlio Paolo, di 28, sono tornati nella loro casa di Foggia. Dopo essere fuggiti l'altro ieri da Valona, dove, nella loro fabbrica di confezioni dicono di avere subito... assalto da parte... persone che... fucili kalashnikov, hanno portato via soldi e impianti.

La storia di Salvatore Micello e di suo figlio comincia un anno fa quando, a causa... guerra scoppiata in Albania, lasciano la fabbrica, affidandola nelle mani di un dipendente. Un meccanico, uomo di fiducia, che riceve 500.000 lire di stipendio al mese. Quando nell'aprile dello scorso anno, dopo un mese di assenza, Paolo Micello torna a Valona si rende conto che il dipendente si è appropriato dell'azienda. Discutono a lungo, poi, alla fine, sotto la minaccia di kalashnikov, e davanti ad un notaio, il meccanico e suoi amici costringono Paolo Micello a firmare un documento nel quale si dichiara che ogni mese l'operaio riceverà quattro milioni... lire. Quindi la decisione dei due imprenditori italiani di rientrare in patria, dopo altre minacce, e l'ultima intimitazione: parte del loro dipendente di fiducia che voleva farsi intestare tutta l'azienda. C'è però il tempo di un'ultima aggressione in azienda: Salvatore Micello viene minacciato di morte e picchiato duramente mentre il figlio è al porto per prendere accordi per il traghetto.

Da Valona arriva però una sione diversa, raccolta sempre dall'Ansa. «L'imprenditore italiano era sommerso... debiti, non pagava gli operai ed è fuggito per non rispettare gli impegni... i suoi creditori».

## La marcia del Sermig: il via da Siena

## Il pellegrinaggio della speranza

ASSISI. Il Sermig propone anche quest'anno il pellegrinaggio «687 km di speranza», giunto alla 12ª edizione: nel '97 ha visto coinvolto 300 mila persone per affermare, con un mezzo antico e povero come il cammiano, che i grandi progetti... vita dell'uomo - sviluppo per tutti, pace, futuro - speranza ai giovani - non... senza fatica e sacrificio. E' il messaggio che Ernesto Olivero e il Sermig propongono partendo domani da Siena fino a Palermo, dove la marcia si concluderà il 16 maggio.

## Domani è festa: niente estrazioni

## Il Superenalotto rinviato a lunedì

Anche il Superenalotto va in vacanza. Domani 25, per la festa della Liberazione, i giochi dei record plurimiliardari dopo una corsa senza sosta di ben trentadue concorsi, si prende una pausa. Quindi le macchinette riprenderanno a «spuntare» le schedine e le combinazioni da lunedì 27 aprile. La prossima settimana ci sarà pertanto una sorta di «full-immersion» del gioco popolare del lotto: saranno tre i giorni di estrazione, il lunedì, il mercoledì e il sabato.

## DALLA PRIMA PAGINA

## LA GRANDE RIFORMA DEI MIRACOLI

bizioni politiche di D'Alema. Il segretario dei ds è convinto che il futuro spetterà al principale leader della sinistra candidarsi alla guida del governo. Ma per giungere a questo obiettivo, già piuttosto difficoltoso di per sé, ha bisogno come condizione primaria di un quadro istituzionale stabilizzato. Prodi è l'uomo della transizione, D'Alema quello dell'approdo. Se l'approdo si allontana, tutta la sua strategia politica sfuma nell'indistinto. Tutte le sue scelte, compresa quella della «Cosa 2», diventano discutibili.

Allora, dopo il grande sonno che rischiava di diventare una smorta agonia, ecco che il processo riformatore è scattato nuovamente in avanti, dopo il discorso dalemanniano «dei 25 minuti». Sono state approvate nuove norme sulle potenzialità autonomistiche delle Regioni, e successivamente la spinta federalista ha ripreso un vigore inedito

con la riformulazione ex novo del ruolo e delle funzioni del Senato.

Che che può apparire curioso è che una scelta impegnativa, quella di... federalismo pronunciato, sia avvenuta così, un po' per caso e un po' per necessità, e comunque come il prodotto di contingenze politiche contraddittorie ben più che come coerente progetto istituzionale. Ma è proprio per questo che le decisioni istituzionali degli ultimissimi giorni gettano qualche luce anche sulle vicende politiche, e prospettano conseguenze di... certo rilievo per i partiti.

Se si vogliono stilare classifiche, è indubbio che chi può rivendicare un successo è D'Alema, che è riuscito a ottenere da Berlusconi... atteggiamento molto più possibilista di quanto non fosse emerso prima e durante il congresso di Forza Italia. Inoltre il segretario del pds è an-

che riuscito ad interrompere il rapporto tra Forza Italia e la Lega, almeno a giudicare dall'asprezza delle reazioni del Carroccio. Ma l'aspetto di... forse più significativo è che... è creato una specie di nuovo «arco costituzionale», che comprende naturalmente An (e, seppure in una posizione dialettica, anche Rifondazione Comunista), mentre porta seccamente la Lega ad autoscludersi.

Le questioni che il Parlamento deve ancora affrontare, dalla giustizia allo sbrogliamento del dualismo presidente-premier insieme con il «semipresidenzialismo all'italiana», sono così cospicue da non consentire ottimismi troppo facili. Ma varrebbe la pena che questo nuovo «arco costituzionale» provasse a stringere rapidamente un accordo di prospettiva sui temi fondamentali. Perché... come quella attuale difficilmente si ripresterà; e perderla, dopo averla riacciuffata per un mezzo miracolo, significherebbe sfidare il destino, e solo la logica politica.

Edmondo

## DALLA PRIMA PAGINA

## CHI COMANDA IN BANCA

importanti operazioni di acquisizione e di aggregazione banche italiane. E sembra di capire che la Banca d'Italia abbia consentito, attraverso la politica di autorizzazioni e l'uso della moral suasion, che il riassetto della struttura proprietaria del sistema bancario italiano avvenisse (ed avvenga tuttora) parzialmente al riparo degli interessi e degli appetiti degli istituti di credito esteri.

Ma a quanto pare tutto ciò non basta per assicurare la sopravvivenza del nostro sistema bancario nell'Europa dell'Euro e dei tassi bassi. Le aziende di credito... ancora, non tutte per la verità ma certamente la maggior parte, ben lontane dall'aver completato sia il necessario processo di ristrutturazione organizzativa e del personale sia quello (altrettanto importante) di ricomposizione dei ricavi a favore dei servizi. Ed una cronica carenza di adeguate capacità manageriali (in special modo a livello medio-alto, vero punto di forza di ogni azienda) non consente di accelerare più di tanto questi percorsi.

Ma, una volta, è la questione proprietaria quella centrale. La recente storia di alcune banche italiane dimostra che solamente nel momento in cui le aziende di credito saranno controllate da azionisti interessati veramente ed unicamente all'incremento del loro valore il management è nelle condizioni di attaccare con convinzione e credibilità i nodi che ancora costringono all'efficienza e alla redditività... sistema. Così... sarà ancora lo stimolo del valore che consentirà di superare obiezioni campilistiche e reattivi di mantenere forme di indipendenza prive di significato e di senso. Bisogna fare in fretta. Il tempo è scaduto.

Pierluigi

Alessandro Panza

## Stato civile di Torino

## DENUNCIATI IL 21 APRILE

Assalto Carotta; Bilella Federico; Spasandine Marco; Calzavara Alessia; Chianello Francesco; Chianello Federico; Chianello Francesco; De Carilla Valentina; Di Felice Marina; Favaro Alessia; Ghisoni Maria; Guarnini Maria; Mammarella Alessandra; Antonelli Anna; Lelli Federico; Longo Ariana; Marone Francesco; Rampone Alessia; Rosa Enrico; Rossetto Fabio; Rossetto Marco; Rossetto Maurizio; Valentini; Spallone Luca; Tassinari Stefano; Vito Alessandro; Vito Fabio.

## MORTI DENUNCIATE IL 21 APRILE

Negli Oreste; Pardo Rocco, anni 77, Molinella, nato a Torino; Langhi Adolfo, 78, Molinella, nato a Pavia; Minghella Rosa, 68, Cossolungo, nata a Torino; Gattinelli Klaus Peter, 56, Giovanni Bosco, nato a Kùrnberg (Francia); Gianni Maurizio; Minghella, 77, Maurizio, nato a Albignasego (Pd); Pignatelli Giovanni; Bettella, 63, Grando, nato a Orugliasco (Pd); Di Pasquale Vincenzo, 81, Giovanni Bosco, nato a Cernusco (Pg); Mandorino Ugo, 64, Giovanni Bosco, nato ad Asti; Cornelli Carlo, 68, Giovanni Bosco, nato a Moncalieri (To); Zampieri Adolfo, 64, Giovanni Bosco, nato ad Asti (To); De Nisco Nicola; Sani, 61, San Giovanni, nato a Sirtorio (Bg); Schindler Adolfo, 57, Evangelico, nato a Torino; Biondi Vincenzo, 68, Maurizio, nato a Reggio Calabria; Trematore Giuseppe; Vito, 76, Maria Vittoria, nata a Torricellina (Pg); Vito Michele; Vito, 70, Maria Vittoria, nata a Torino; Neri Edvige in Anonni, 81, Maurizio, nata a Torino; Meoli Luciano, 65, Maurizio, nato a Torino; Cossola Paolo, 33, Maria, nato a Torino; Anselmo Genio in Anonni, 57, Amadeo di Savoia, nato a Sarno (Sa); Bacchella Giovanni, 53, San Giovanni, nato a Torino; Santona Maria; Vito, 79, Molinella, nato a Cagliari; Garofalo Nello; Capelli, 68, Giovanni Bosco, nato a Carbonara di Po (Vc); Bassotto Paolo, 62, Maria, nata a Moncalice (Vc); Caffarella Severo, 62, Santa Anna, nato a Torino.

Presso Residenza: De Feo Giuseppe, anni 65, via Buenos Aires 34, nato a Sant'Agata di Puglia (Pg); Di Bella Anna Maria in Livi, 61, via Cristoforo Colombo 2, nata a Savona; Vito Francesco, 64, via Taglia 20721, nato a Clausona (Pd); Bertone Antonio, 78, via Maria Vittoria 35, nato ad Agn (Er).

Presso casa di cura e riposo e istituti religiosi: Almondo Prospero; Bonanella, anni 90, casa di riposo presidia Nelli di via Palmieri 23, nato a San Damiano d'Asti (At); Tazze Aldo, 87, casa di cura San Vincenzo di strada San Vincenzo 42, nato a Burgo (Vc); Di Felici Maria; Morgani, 91, casa di cura San Vincenzo di strada San Vincenzo 49, nata a Caltanissetta (Rm); Bertini Rosa, 71, Missioni della Consolata, nata a Denago (Co); Marescalchi Fausto; Stella Diego; Vito, 87, casa di riposo «Istituto Rigo» per la vecchiaia, nata a Lione.

Presso Medicina Legale: Garbelli Giuseppe, anni 77, nato a Torino.

Nati 25 - Morti 34

Cristianamente come viene, dopo lunga e penosa malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Botzer**  
nato

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Ugo, la figlia Daniela, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 24 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.

— Casale Monferrato (Asti), 23 aprile 1998.

E' mancato

**Giuseppe Berruto**

L'annuncio la moglie Lilla, il figlio Paolo, la figlia Daniela, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 24 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.

— Montebelluna (Treviso), 23 aprile 1998.

## Ha raggiunto la sua adorata sposa

## Teresio Bertignone

anni 65

Lo ricordano sempre il figlio... con la moglie Gabriella, i nipoti Federico e Luca con Massimiliano e Cinzia, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure a suor Anna, alle consorelle ed al personale di Casa Alberti. Funerali sabato 25 aprile, ore 16, parrocchia di Cigliano (Vc).

— Viverone, 23 aprile 1998.

La sorella Ersolina e i nipoti piangono il caro TERESIO.

Stefano, Mauro ed Elena Padella partecipano commossi al dolore della famiglia Bertignone.

La famiglia Bertignone partecipa sentitamente.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Rosa Bergero**  
ved. Gola

La piangono il genero Renato Felis con Valeria e le persone che le sono state vicine. Funerali lunedì 27 aprile ore 10, parrocchia di San Damiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1998.

Giorgia Gelsa Maria sono vicini a Roberto e mamma.

Improvvisamente è mancato dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

**Rosa Bergero**  
ved. Gola

La piangono il genero Renato Felis con Valeria e le persone che le sono state vicine. Funerali lunedì 27 aprile ore 10, parrocchia di San Damiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1998.

Improvvisamente è mancato

**Enrica**  
ved. ...

anni 91

Addegnano l'annuncio la famiglia... parenti tutti. Un grazioso particolare a Pierluigi per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 10, parrocchia di Santa Maria della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Ricci**  
anni 60

Lo annunciano la moglie Clelia, i figli Maria, Roberto, Roberto. I funerali si svolgeranno venerdì 24 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale Santa Rita.

— Torino, 24 aprile 1998.

I Dipartimenti di Fisica di Pavia partecipano al lutto del professor Luigi Nosenzo per la scomparsa della madre

**Colomba Palmesino**

— Pavia, 24 aprile 1998.

ved. Ottobri

— Casale, 24 aprile 1998.

## Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

## Umberto Genro

anni 65

Con dolore lo annunciano la moglie Maria, i figli Mauro con Lilla, Massimo con Bruna, sorelle, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali in Valda, venerdì 24 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale Santa Rita e Andrea.

— Rivolta, 23 aprile 1998.

E' mancato

**Agostino Crosetto**

Lo annunciano la moglie Maria, la moglie Emma, la sorella e la nipotina Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1998.

**Piero Guarnano**

Sei sempre nei nostri cuori.

1994

Imasso

24 aprile ore 18,30, parrocchia San Giacomo Maggiore, Beinasco.

1997

26 APRILE

Alberto Francesco

Muratore

Sempre nel nostro ricordo. Santa Messa venerdì 27 aprile, parrocchia San Carlo Borromeo ore 18.

1998

Marco Cirio

Sono dodici anni che ci manchi. Sei sempre nel nostro cuore. Tus Aurora, Edmondo, Genia.

dott. prof. Carlo

La figlia Paola con Vincenzo, Angela, Carla e Damiano con immutabile affetto e rimpianto ne rinnovano il ricordo.

24-4-1997

Magda Botta

improvvisamente

Vivi indimenticabili nei ricordi e parenti di ogni giorno, Giuseppe ed Alessandro, parenti tutti.

— Alice Castello, 24 aprile 1998.

1998

Carosio

ved. Pentenero

Vivi nei cuori di Elio, Ugo.

NECROLOGIE

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADDESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia.

RINNOVAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Offre a spese di trasmissione, IVA 20% per invio.



## IL CASO

SUI RISCHI  
PER LA SALUTE

L'Antitrust: «Gli italiani non soffrono di carenze alimentari tali da ricorrere ai cocktail»

## Censura sulle vitamine

«Integratori, pubblicità ingannevoli»

**P**ILLOLONI a base di vitamine e sali minerali come panacea ai disturbi di primavera? Molti medici li ritengono inutili nella maggior parte dei casi, ma i produttori promettono miracoli. Anche troppi, secondo l'Antitrust, che ha censurato la pubblicità degli integratori «Confiance donna», «Fon Wans», «Integras», «Magnesium Ok Donna», «Multicentrum», «One-a-days», «Pharmaton Gegerovita» e «Selenium A.C.R.».

Gli italiani - è il senso della decisione dell'Autorità garante della libera concorrenza - non soffrono di carenze alimentari al punto di dover ricorrere a costosi e inutili cocktail. Le pubblicità, inoltre, da quelle diffuse dai mezzi di informazione fino ai volantini nelle farmacie, sono ingannevoli.

Le mamme in ansia per il rendimento sportivo e didattico dei propri bimbi, i manager in carriera sotto stress da rendimento e i maturi donzonnai attenti alla «prestazione» - così efficacemente descritti in tanti spot - possono dunque stare tranquilli. Prima di emettere il suo verdetto sul caso, l'Antitrust - riferisce l'Unione nazionale consumatori, che ha sollevato il caso - ha consultato il ministero della Sanità, l'Istituto superiore della Sanità e l'Istituto nazionale della Nutrizione. Tutti hanno concordato sull'opportunità di un consumo generalizzato degli integratori, che in alcuni casi può rivelarsi non soltanto inutile, ma anche dannoso per l'organismo.

Ma le case farmaceutiche si ribellano. «L'Istituto superiore di Sanità - dicono alla Bayer, che produce One-a-Day - ritiene che il nostro messaggio pubblicitario non sia né il suo plesso ingannevole e riconosce situazioni di ridotto apporto con la dieta che possono giustificare l'impiego di integratori multivitaminici e multiminerali».

«Meglio sarebbe equilibrare la dieta, perché i vegetali non contengono soltanto vitamine e minerali - corregge Attilio Giacosa, responsabile servizio di nutrizione clinica dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro - Non è il deficit di minerali che gli integratori, ma non illudiamoci che costituiscano un rimedio generalizzato ai piccoli problemi legati al cambio di stagione. Secondo Giacosa, l'integrazione serve a chi, per ragioni di salute, non mangia una quantità sufficiente di frutta e verdura; oppure a chi segue una dieta non rigorosamente controllata o si trova in condizioni stagionali particolari della vita (anziani e convalescenti, per esempio).

C'è anche chi rifiuta la chimica e ricorre ai cosiddetti integratori naturali: polline, pappa reale, germe di grano, lievito, birra, ginseng fino agli ultimi estratti di piante orientali dai nomi impronunciabili. «Un ottimo placebo - li definisce Giacosa - il loro effetto non è stato studiato né verificato. Che sia effetto placebo o autentica efficacia, il risultato è univoco: chi questi prodotti (come pure le vitamine) sostiene di avere ripreso quell'energia che sembrava perduta e i primi tepori primaverili ed è convinto non ammalarsi, si lavora meglio e di rendere di più nell'intimità. Proprio ciò che le

**Gli esperti: meglio sarebbe equilibrare la dieta. E non sono un rimedio generalizzato**

pubblicità promettono e a cui la scienza crede poco. «Basta essere convinti - sostengono gli scettici - e anche un po' di acqua e zucchero garantisce un'energia prodigiosa». Secondo

**Le case produttrici**  
«L'Istituto superiore di Sanità ha riconosciuto i benefici»

L'Antitrust, dunque, è lecito dubitare che prendere in una stessa compressa numerosi minerali e vitamine ne consenta il migliore utilizzo biologico, mentre è invece certo che gli

effetti benefici vantati dalla pubblicità non vengono da tali prodotti, ma sono in realtà dovuti a una dieta adeguata ed equilibrata.

Il pronunciamento dell'Autorità, sottolinea in una nota l'Unione consumatori, costituisce un «debole esempio» di tutela della buona fede pubblica. «Toccherebbe ora al ministero della Sanità - aggiunge - emanare provvedimenti idonei a impedire che speculazioni pubblicitarie, sostenute da ingenti risorse, si ripresentino in forme diverse, vanificando l'effetto dei limitati investimenti in educazione alimentare e prevenzione sanitaria». (s. man.)

## Il dietologo: perché li boccia

«Messaggio ambiguo, mangiamo già troppo»

«Più che di integratori, avremmo bisogno di "disintegratori", perché mangiamo troppo», è il primo commento di Giorgio Calabrese, professore di Alimentazione all'università di Piacenza, alla sentenza dell'Antitrust. «Come sempre, copiamo gli americani - spiega il dietologo - ci abbuffiamo, siamo convinti di avere un deficit e aggiungiamo qualche pillola».

Professore, riconoscerà che l'alimentazione degli italiani non è sempre equilibrata.

«E' comunque una dieta normale: tutti i giorni comprende almeno un piatto di pasta, uno di carni o altri cibi proteici, una razione di verdure, un paio di frutti, un cappuccino o uno yogurt. Ma quali saranno mai i deficit?».

Il crescente consumo di vitamine non sarà un tentativo di superare i piccoli malesseri legati al cambio



Il professor Giorgio Calabrese, dietologo all'università di Piacenza

di stagione?

«Il miglior modo di affrontare la primavera è mangiare più verdura e frutta, sostituire ogni tanto le proteine della carne con quelle del pesce e dei formaggi freschi, usare i vegetali per "rinverdire" i piatti di pasta e riso».

Ma come mai chi prende gli inte-

gratori dopo sostiene di sentirsi meglio? E' soltanto un effetto psicologico?

«Sì: vedendo certe pubblicità, io mi convinco di potermi curare da solo. C'è chi, per esempio, prende il selenio senza che nessun esame abbia mai accertato che ha bisogno. Così, uno è convinto di essere colmato i suoi deficit e si sente meglio. E corre anche qualche rischio».

Quali? «Immaginiamo una persona che ha la pressione alta e un eccesso di sodio, ipotesi abbastanza frequente. Il multivitaminico e multiminerali contiene potassio, che è un antagonista del sodio: dunque va bene in questo caso, ma contiene pure sodio».

Ritene che le pubblicità di questi prodotti siano ingannevoli?

«Sono ambigue: non dicono bugie, ma

neppure tutta la verità».

Si spieghi meglio. «Il messaggio è del tipo: "Dove vivete c'è smog? L'inquinamento aumenta i fenomeni di ossidazione mentre la vitamina E li combatte. Prendete il nostro prodotto che contiene vitamina E". Ma vi spieghiamo che gli alimenti contengono già una quantità sufficiente di antiossidanti. E poi come si fa a integrare correttamente se non si è esperti e non ci si sottopone a esami specifici?».

Ma allora dovremmo rivolgerci al medico anche per prendere le vitamine?

«Molto meglio sarebbe nutrirsi in maniera equilibrata e lasciar perdere gli integratori. Vitamine e minerali - pillole lasciamoli a chi presenta carenze accertate clinicamente ed è sotto controllo medico».

(s. man.)

Si della Camera

Una legge che difenderà i consumatori

ROMA. Le associazioni dei consumatori diventano i rappresentanti dei diritti degli utenti, potranno difenderli per vie legali e avranno il potere di far pubblicare sui quotidiani i provvedimenti adottati contro le aziende o le amministrazioni finite nel mirino.

Sono questi i cardini principali della legge sui diritti dei consumatori che la commissione Attività produttive della Camera ha approvato. Sul testo - ha riferito il relatore Giuseppe Alveti (Dc) - c'è un consenso quasi unanime. Il provvedimento dovrà comunque tornare al Senato per un successivo esame. Se la normativa fosse già legge, per esempio, le associazioni dei consumatori e degli utenti potrebbero aprire una vertenza le banche per la rinnequazione dei mutui. E' del tutto ciò che non possa avvenire a breve il Senato darà il suo via libero definitivo in tempi rapidi. Il provvedimento infatti, che istituisce anche il Consiglio nazionale dei consumatori degli utenti, punta a tutelare il cittadino sia quando acquista un prodotto (dal caffè all'automobile) sia quando usufruisce di servizi, pubblici e privati (sanità, telefoni, poste, turismo, ecc.). Le associazioni che saranno riconosciute a livello nazionale dovranno essere consultate da governo, Parlamento e Regioni e rappresenteranno i diritti dei cittadini nei procedimenti giudiziari e amministrativi.

La sostanza alle associazioni viene riconosciuta la «legittimazione ad agire» a tutela degli interessi collettivi, e quindi a chiedere al giudice di bloccare gli atti lesivi degli interessi dei consumatori e di adottare i provvedimenti opportuni. Non solo: le associazioni potranno ordinare la pubblicazione di tali provvedimenti sui quotidiani nazionali. (Ansa)

Smentiti così i difetti riproduttivi di Dolly

## La pecora clonata è diventata mamma

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

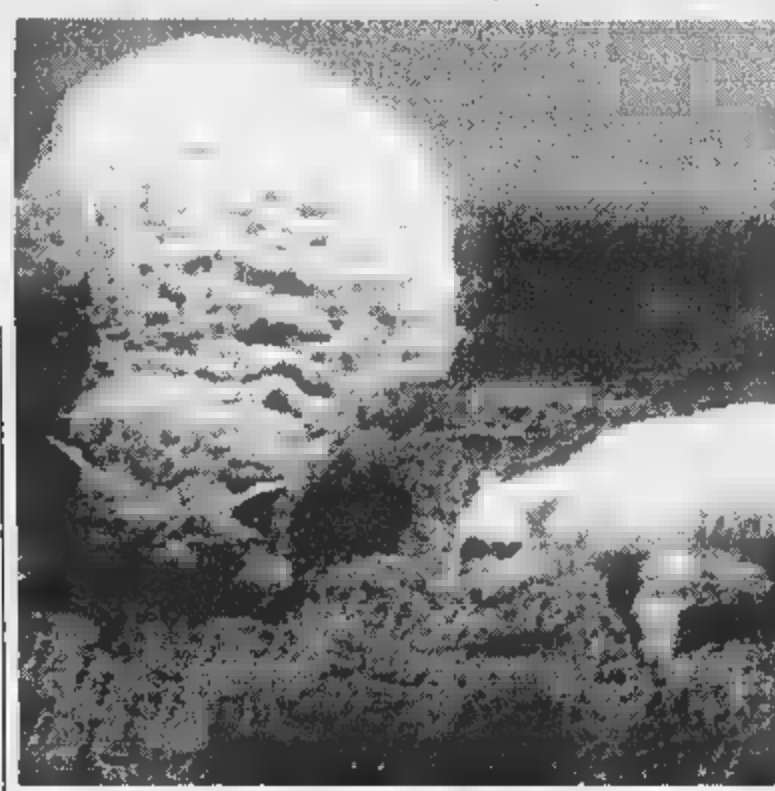
Dolly è diventata mamma, smentendo così i paventati difetti genetici e riproduttivi della prima pecora clonata. Il lieto evento - figlia si chiama Bonnie, pesa alla nascita 2,7 chili ed è in perfetta salute - risale al 13 aprile, e se soltanto ieri è stata data la notizia è perché tutti, Roslin Institute, volevano prima essere certi che madre e figlia avessero superato senza danni le incognite dei primi giorni. «Tenendo conto delle sue inconsuete origini - ha detto Graham Bulfield, che dirige l'istituto - questa è la conferma che Dolly è in grado di riprodursi normalmente e avere una prole sana».

Non c'è stato, questa volta, nessun trucco di laboratorio. Dolly è stata accoppiata con i metodi di mamma natura: lei, di razza Finn Dorset, con un montone gallese di montagna. E anche se Bonnie appare candida come la madre, nella fotografia che il Roslin Institute ha diffuso mentre venivano sbarate le porte al

giornalisti, potrebbe presto diventare scura come il padre.

Dolly - così battezzata in onore di Dolly Parton, poiché è stata clonata usando una cellula estratta dalla mammella di un'altra pecora - era nata il 5 luglio 1996. Soltanto sette mesi dopo, tuttavia, era stata data la notizia dell'esperimento riuscito. Da allora, e non solo in Inghilterra, è aperto un intenso dibattito sul futuro della clonazione. Perché le tecniche usate con Dolly, in realtà, potrebbero anche essere usate sull'uomo: uno scienziato americano ha infatti espresso la sua intenzione di farlo, spingendolo il presidente Clinton a invocare un bando internazionale di ogni esperimento di clonazione umana.

Diverso il discorso per quanto riguarda il mondo animale. Il Roslin Institute intende commercializzare la sua tecnica di trasferimento nucleare per la produzione di animali transgenici. «Creato un capostipite, migliaia di capi possono essere allevati con metodi tradizionali» - essere poi usati - a seconda delle loro caratteristi-



La pecora clonata Dolly assieme a Bonnie, che è nata il 13 aprile scorso

che - a medici. Fra i primi obiettivi dei ricercatori sono cure per enfisema e fibrosi cistica; ma sarebbero a buon punto anche studi per la produzione di plasma sanguigno.

Il lieto evento del Roslin Institute, tuttavia, è stato salutato da una bordata di critiche delle organizzazioni animaliste, nonché

da un sondaggio da cui risulta che l'81 per cento degli inglesi è contrario alla clonazione degli animali. «Non è solo della clonazione umana che dobbiamo preoccuparci», ha detto ieri il direttore di un ente per la protezione degli animali d'allevamento: «il pubblico è contrario a ogni esperimento».

(f. gal.)

Per gli editori è un grosso passo indietro

## Vendita dei giornali un braccio di ferro

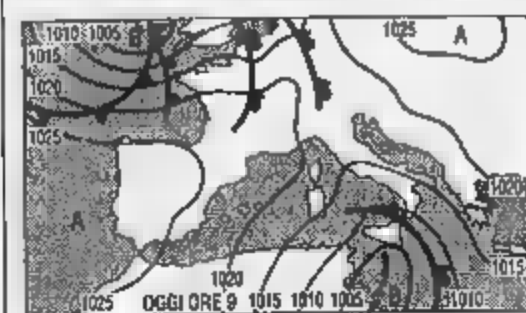
ROMA. Editori contro, distributori soddisfatti e basta. Il disegno di legge sull'allargamento della rete di vendita dei giornali, approvato mercoledì dalla Camera, cultura della Camera, spaccava il mondo della carta stampata. «Siamo preoccupati, è un grosso passo indietro - afferma il direttore della Fieg Fulvio Flauto - E' la riaffermazione del monopolio dell'attuale rete di vendita». La Fieg contraria agli emendamenti approvati all'unanimità dalla Commissione che prevedono un'autorizzazione da parte dei gestori di supermarket per poter vendere giornali e che comunque non potranno essere aperti punti vendita alternativi se si trovano a trecento metri da un'edicola.

Alla Federazione editori giornali replica il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'editoria, Arturo Parisi: «La valutazione degli editori è inesatta e fuorviante, frutto di un'impostazione polemica che impedisce alla Fieg di riconoscere gli aspetti positivi e di concentra-

re l'attenzione sui punti che potrebbero essere oggetto di ulteriori approfondimenti ed eventuali miglioramenti». Il sottosegretario precisa quindi che con le nuove norme non sarà necessaria alcuna autorizzazione per accedere alla fase di sperimentazione, che durerà 18 mesi, e che il ddl prevede inoltre una delega al governo per la riforma del regime di vendita, da attuare anche sulla base dei risultati della sperimentazione. «Gli esercizi che intendono accedere alla sperimentazione (bar, tabaccai, distributori di carburante, negozi specializzati e grandi strutture di vendita) - spiega Parisi - devono inviare semplice comunicazione al Comune in cui si specifica quale tipologia di giornali verrà posta in vendita».

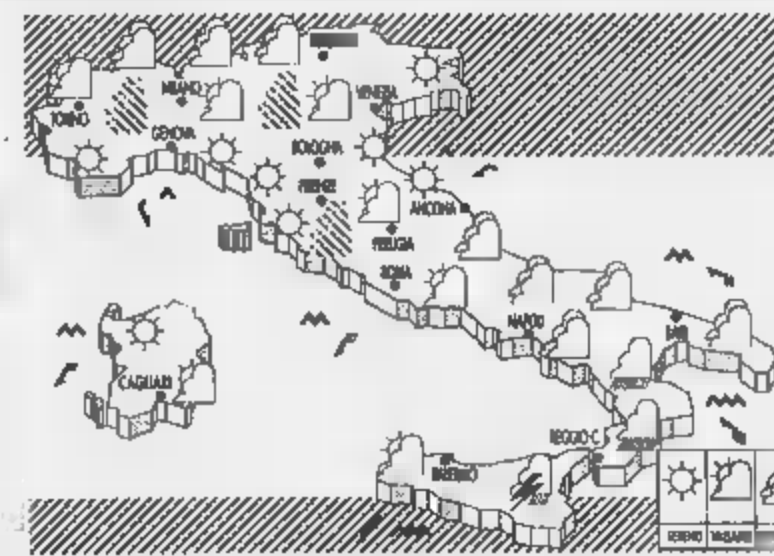
«Siamo pronti - risponde la Fieg - a ogni confronto con il governo e il Parlamento per poter dimostrare la fondatezza dell'assunto secondo il quale la sperimentazione coinvolgerebbe pochissimi esercizi e, a regime, non si registrerebbe sostanziale variazione rispetto alla situazione attuale». (f. cr.)

## IL TEMPO

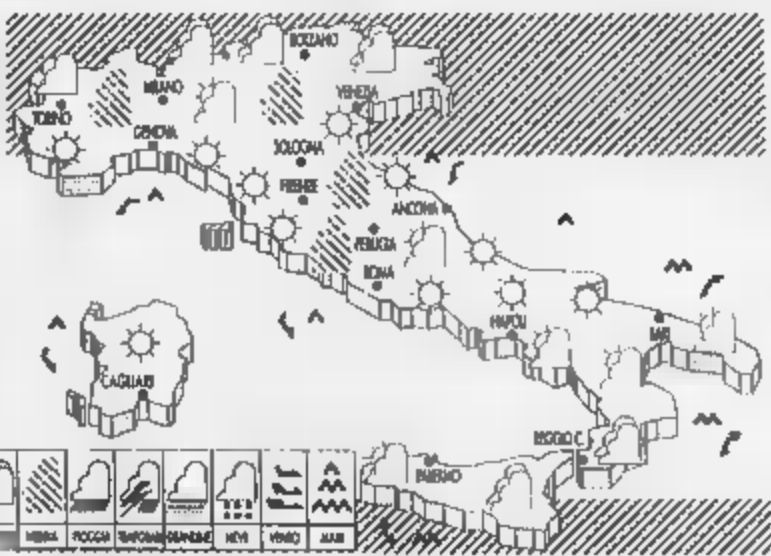


**CON IL SOLE.** L'alta pressione delle Azzorre torna a spingersi verso il Mediterraneo, mentre la depressione africana si accinge a trasferirsi verso levante. Le premesse quindi sono per una settimana all'insegna del bel tempo, ma con qualche riserva per la giornata di domenica quando, secondo le ultime proiezioni, una modesta perturbazione atlantica raggiungerà le regioni Nordoccidentali, la Sardegna e l'alta Toscana.

**Tendenze per dopodomani.** Su Piemonte, Valle d'Aosta e Riviera, inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti irregolari: possibili brevi piogge in serata.



**GGI.** Sulle regioni meridionali da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge su Sicilia, Calabria e Basilicata, ma in via di lento esaurimento. Altrove da poco nuvoloso a variabile con addensamenti più persistenti sulle zone alpine. Temperature in calo al Sud e sulle regioni centrali adriatiche.



**DOMANI.** Sulle zone alpine e prealpine centro orientali e sulle estremità meridionali annuvolamenti locali in via di dissolvimento al Sud. Sereno e poco nuvoloso in tutte le altre regioni. Foschie sulle pianure del Nord e nelle valli di centro. Temperature senza apprezzabili variazioni.

a cura di Marcello Laffredi

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	20	Bologna	9	20	Bari	7	20
Bolzano	15	22	Firenze	8	23	Napoli	13	21
Berlino	17	23	Pisa	8	24	Palermo	10	16
Trieste	13	21	Ancona	8	17	S.M. Leuca	13	16
Venezia	11	20	Perugia	7	22	R. Calabria	13	22
Milano	11	21	Pescara	8	19	Palermo	14	19
Torino	13	18	L'Aquila	7	18	Catania	14	19
Cuneo	12	17	Roma Urb. I	10	25	Messina	15	20
Genova	15	22	Roma Camp.	11	20	Alghero	12	18
Imperia	14	23	Campobasso	10	16	Cagliari	13	17

## CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	10	21	Sereno	11	20
Atene	12	21	variabile	12	15
Bangkok	28	35	sereno	12	24
Berlino	17	23	sereno	15	20
Bruxelles	8	19	sereno	15	24
Bucarest	8	16	variabile	12	24
Budapest	4	16	variabile	11	19
Buenos Aires	15	23	pioggia	13	18
Copenaghen	8	15	nuvoloso	14	18
Dubino	6	14	pioggia	7	22
Francforte	7	20	sereno	6	15
Ginevra	10	16	variabile	24	31
Helsinki	7	13	pioggia	17	22
Johannesburg	3	23	sereno	17	22
Il Cairo	18	28	sereno	3	14
			pioggia	6	sereno





# IL TRAGUARDO NEI SISTEMI COMPLESSI

**S.E.F.I. è un gruppo internazionale che produce componenti e sistemi integrati per i marchi più importanti dell'industria automobilistica mondiale, con una forza produttiva di 1300 addetti, 16 stabilimenti ■ un avanzatissimo centro ricerche.**

Questa nuova realtà produttiva ha radici sviluppate lontano nel tempo: nel 1916 nasceva, infatti, la prima delle aziende del Gruppo. Aziende che sono state sottoposte, negli anni successivi, a significativi ampliamenti per diventare unità produttive importanti, diversificando le produzioni e inserendosi in nuovi segmenti di mercato.

L'ampia esperienza, il know how esclusivo e la continua ricerca di nuove soluzioni fanno di S.E.F.I. il punto di riferimento irrinunciabile per le Case automobilistiche mondiali.

S.E.F.I. ha operato ed è cresciuta convinta che per realizzare prodotti vincenti si debba puntare non solo su attrezzature e tecnologie d'avanguardia, ma anche su uomini di altissimo livello che da sempre si pongono come unico scopo la Qualità Totale.

Lavorando in continua collaborazione con i propri clienti, S.E.F.I. produce (partendo dalla ricerca e dalla progettazione) sistemi complessi che vanno dalla costruzione di stampi allo stampaggio di lamiera e plastica, dall'assemblaggio alla verniciatura, fino alla realizzazione di sistemi completi di carrozzeria, di aspira-

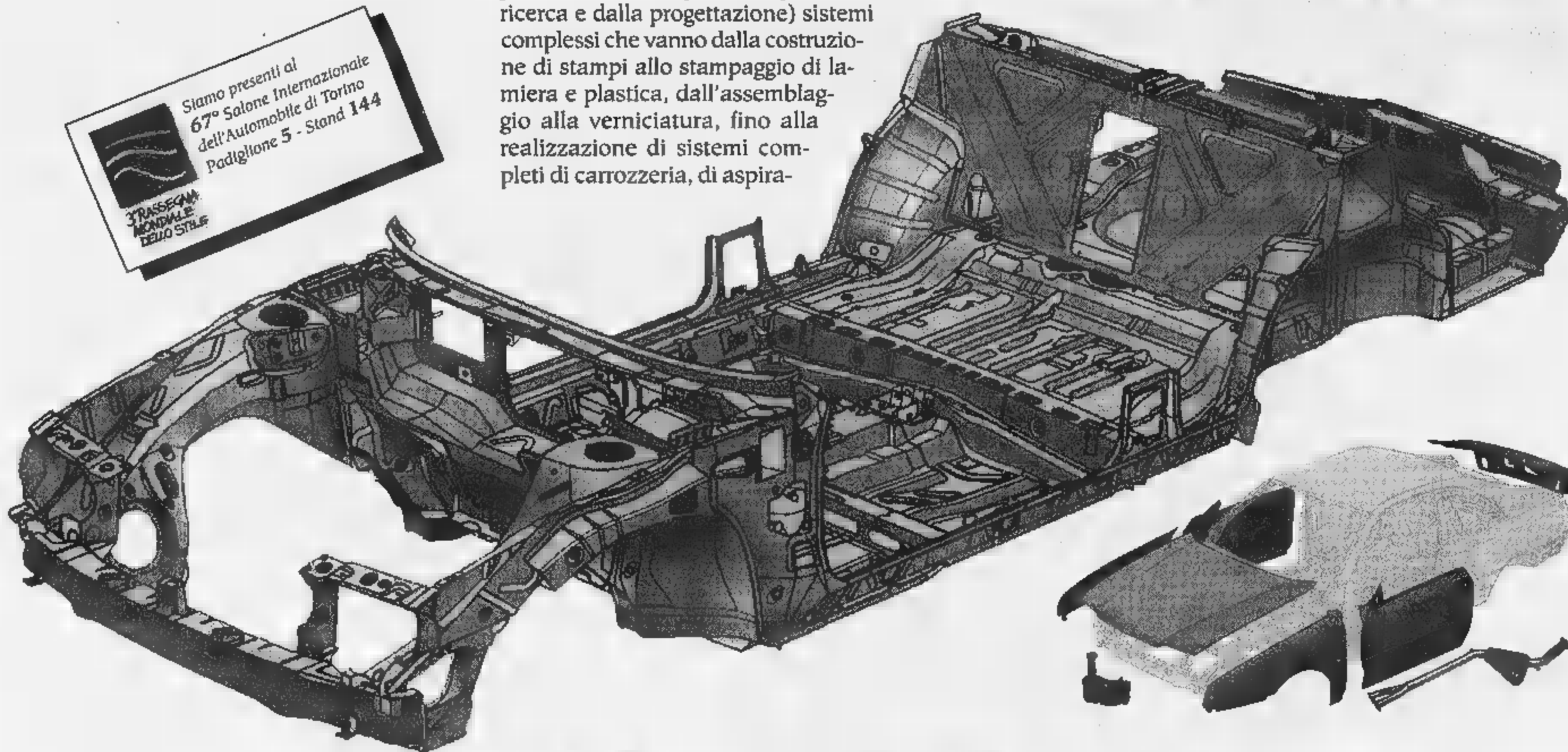
zione e scarico, di scocche particolari ■ di sistemi elettronici come comandi di apertura porte con antifurto integrato nella testa/chave.

La clientela del Gruppo S.E.F.I. spazia dal Gruppo FIAT al Gruppo Volkswagen, alla Mercedes, alla General Motors, alla Scania e altri.

S.E.F.I. è l'unica azienda prescelta da una primaria Casa automobilistica tedesca come fornitore di una piattaforma completa (di serie) assemblata parzialmente nei propri stabilimenti italiani e poi completata nel proprio stabilimento tedesco.

Tutto ciò conferma che S.E.F.I. è il partner di sistema ideale per i produttori di autoveicoli, perché ha già affrontato e risolto, oggi, i problemi della prossima generazione.

**...RAGGIUNGIAMO IL TRAGUARDO INSIEME.**



## 16 UNITÀ PRODUTTIVE

**Italia:** 11 (Torino - Napoli)

**Germania:** 1 (Ingolstadt)

**Brasile:** 1 (São Paulo)

**Repubblica Ceca:** 1 (Mlada Boleslav)

**Polonia:** 1 (Gliwice)

**India:** 1 (Bombay)

**In costruzione:** Messico (Tampico)

**Previsti:** Sudafrica (Johannesburg)

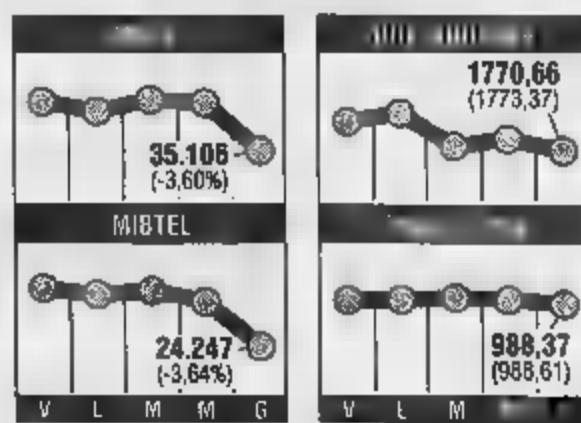
**Cina:** (Pechino)



## Prestito record per Olivetti

Si è chiusa con un successo superiore ad ogni aspettativa l'emissione obbligazionaria in Euro di Olivetti, presentata nei giorni scorsi alla comunità finanziaria italiana e internazionale. Il prestito, lanciato questa mattina per 1.100 miliardi di Euro (già incrementato rispetto ai 300 previsti) ha avuto richieste fino a 800 milioni di Euro, di conseguenza, informa l'Olivetti, l'importo è stato aumentato a 600 milioni di Euro, circa 1.100 miliardi di lire. Il collocamento si è

chiuso in poche ore. Lanciata da Olivetti International Nv e garantita da Olivetti Spa, l'emissione ha durato 5 anni, con rimborso in unica soluzione a cedola del 5,875% (prezzo 99,726%). Si tratta, dopo quattro anni, di ritorno dell'azienda di Ivrea sul mercato dell'Eurobond: l'operazione, sottolinea ancora Olivetti, è la più grande emissione obbligazionaria in Euro sino ad oggi effettuata da un'impresa privata a livello internazionale.



## Comau sbarca in India e Cina

Si è chiuso con utile netto in calo, il bilancio dell'esercizio 1997 della Comau S.p.A., azienda leader nel campo dei sistemi di produzione automatizzata del gruppo Fiat. 23,4 miliardi di lire rispetto ai 44,6 dell'anno precedente. Alla luce di questi risultati il consiglio d'amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea, convocata per il 28 maggio, la distribuzione di un dividendo di 280 lire per azione a partire dall'8 giugno. Quanto all'andamento dei primi mesi del '98, gli

ordini acquisiti, pari a 467 miliardi di lire, hanno permesso alla società di mantenere invariato il portafoglio ordini nei confronti del corrispondente periodo del '97. I ricavi consolidati della produzione effettuata nei primi tre mesi di quest'anno ammontano complessivamente a 1.100 miliardi di lire, con una flessione del 2,1% rispetto al 1° trimestre del 1997. Sono state aperte nuove sedi di rappresentanza in Cina e in India (dove è operativa da fine '97 la società Comau India Pvt. Ltd.).

**il fisco**  
ogni settimana in edicola

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 24 Aprile 1998 17

**il fisco**  
per i più esperti

## Lo scivolone di Tim, Eni e Rolo in pochi minuti. Forse una manovra ribassista pensata per i derivati



## La Borsa crolla, la Consob indaga

### Un ordine da 90 miliardi abbatte il listino

di un insieme di ordini di vendita (in gergo: basket) partito, dicono, da investitori stranieri: un brutto nero che ha fatto paura al popolo dei borsini, soprattutto agli ultimi entrati, quelli alle spalle rialzi meno redditizi. Tutte colpe di un ordine da 90 miliardi. A mezzogiorno e 54. Fino a quel punto tutto sotto controllo, primo Mibtel in calo dello 0,74 per cento e andamento lento per tutto mattino. Alle 12 e 53 minuti il Mibtel segna 24.862. Pochi scambi. «Stavo per andare a farmi un panino quando...», racconta l'operatore della SimCredit. Quando? «Mi hanno chiamato indietro: corri a vedere»

succedendo... Mezzo crack in diretta: il Mibtel che in flash precipita di 570 punti, da 24.862 a 24.292, tradotto in percentuale significa -3,46. Passano minuti prima di capire cosa diavolo sia successo: minuti interminabili. Eni, Tim e Rolo che in un amen perdono il 6,83 per cento (l'Eni), chi il 7,02 per cento (Tim), chi il 6,35 per cento (Rolo), più che sufficiente per decretare l'immediata sospensione per eccesso di ribasso. Si comincia a parlare di errore tecnico, uno sbaglio di immissione dati nel computer: è successo, può succedere. Veloce verifica, che il colpevole? Nessuno. Alla fine, la spiegazione è più semplice: sorprendente d'ogni sospetto: si tratta di un ordine di vendita composto da più titoli, un basket da 90 miliardi appunto, passato dall'Euromobiliare Sim. Numerosi i titoli messi in vendita contemporaneamente: Tim, Telecom, Eni, Rolo, Alleanza - secondo una tecnica spesso e volentieri usata (almeno finora) negli ultimi minuti di una seduta per far abbassare i prezzi; una tecnica, spiegano gli esperti, usata nella chiusura o nell'apertura di operazioni di arbitraggio sui derivati dove è decisivo sfruttare momentaneo squilibrio dei prezzi. Niente di strano, anche la Consob pare abbia disposto un monitoraggio sul ter-

reno come del resto capita in casi simili: «Normale prassi», è la spiegazione: «Ogni volta che ci sono andamenti anomali del mercato - ribadisce un portavoce della Commissione - difficile dire se la commissione di Padova Schioppa riuscirà a stabilire precise responsabilità sull'accaduto. A via Isonzo, già in passato, si erano inaugurate altre indagini, sempre relative ad andamenti anomali - contrattato Fib30 e di titoli del relativo indice Mib30: il risultato di manipolazione dei corsi di Borsa. Si vedrà. Fatto sta che un ordine di vendita da 90 miliardi, sofisticato finché si vuole,

non ha trovato acquirenti: sono passati minuti preziosi, più di cinque, prima che Eni e Tim riprendessero la contrattazione. Ed è stata questa quasi totale assenza di compratori a far riaffiorare il pessimismo, a spingere tutto giù (Fiat -5,2 per cento, Telecom -4 per cento, Mediobanca -3,3 per cento, Pirelli -6,1 per cento, Credit -4,5 per cento, Comit -3,7 per cento, Olivetti -4,19 per cento, Montedison -4,10 per cento) a consumare il secondo tonfo in un qualcosa più di una correzione, ammettono gli analisti, qualcosa di meno, sperano, di un'inversione di tendenza.

Armando Zeni

## Tassi

### Nuova ondata di riduzioni

ROMA. Nuova ondata di ribassi dei tassi bancari dopo la decisione presa dalla Banca d'Italia di tagliare il 0,5% il primo e il top rate, che risultano quindi fissati, rispettivamente, al 7,75% e al 14,75%; i nuovi tassi saranno in vigore da lunedì 27 aprile. Il Banco di Sicilia ha deciso la riduzione dello 0,50 per cento del prime rate: di conseguenza il tasso riservato alla migliore clientela scende dall'8,50 all'8 per cento con decorrenza dal 27 aprile; una riduzione è stata apportata anche al top rate che scende da 16,25 al 16 per cento. Fonti del Banco fanno notare come la riduzione dei tassi, che fa seguito a quella decisa nel dicembre scorso, l'istituto punti al rilancio degli investimenti produttivi.

Anche la Banca Crt (Gruppo Unicredit) ha ridotto il prime rate al 7,75% e il top rate al 14,75%; i nuovi tassi sono in vigore da oggi. La Banca Popolare di Novara ha deciso di ridurre, con decorrenza dal 27 aprile, il prime rate dello 0,50% portandolo dall'8,25% al 7,75%. Il ribasso interessa anche il top rate che passa da 15,25% al 14,75%. A Verona, la Cassa di Risparmio di Verona (Unicredit) ha diminuito i propri prime rate e il top rate dello 0,50%. La Banca Popolare di Milano ha tagliato il costo dei prestiti in linea con la mossa di Bankitalia: il prime rate scende dallo 0,50%, dall'8,25% al 7,75%, mentre il top rate frena dallo 0,25%; il top rate passa così dal 15,50% al 15,25%.

L'intesa annunciata ieri dopo solo dieci giorni di trattativa: «E' un'unione di cervelli»

## Lazard va a nozze con Vitale Borghesi

### Una piccola Mediobanca per il ritorno di Braggiotti

MILANO. «Cosa vuole - dice - mi stufato di fare l'esperto della Padania...». Riesce a scherzare, adesso che la cosa è fatta, che è conclusa la grande alleanza con Lazard, nome principe della finanza mondiale, Arnaldo Borghesi, l'uomo che sei anni fa (insieme a Guido Roberto Vitale) aveva fondato la Vitale Borghesi. Sei anni fa, per la cronaca, la sua piccola società di corporate advisory Borghesi l'aveva definita «piccola boutique». Vero, ricorda: «Ma siamo cresciuti e non potevamo restare a un livello intermedio, eravamo rivati a un punto di non ritorno: avevamo dei clienti che avremmo fatto a mantenere in assenza di un network internazionale».

Piccolo blitz, questa alleanza tra la Vitale Borghesi e Lazard che darà vita alla Vitale Borghesi e C., frutto del conferimento delle attività dell'ex Vitale Borghesi e della Lazard Italia, che sarà per il 55% dell'ex Vitale Borghesi e per il 45% delle tre case Lazard di Londra, Parigi e New York. «Martedì scorso, cosa sono? dieci giorni fa, ero a New York per il primo incontro», ricostruisce Borghesi. Insomma, pensato e fatto. E ieri l'annuncio che ha ufficializzato la nuova struttura di vertice, presidente Guido Roberto Vitale, vicepresidente Gerardo Braggiotti, amministratore delegato Arnaldo Borghesi, uffici in via dell'Orso dove si trasferiranno Mario Garraffa (advisor della nuova società) e i sei soci dell'ex Lazard Italia.



Gerardo Braggiotti torna a Milano dopo l'addio a Mediobanca

## Cofferati diventa fumetto

ROMA. Sergio Cofferati protagonista (nonché autore) di una storia di fantascienza a fumetti. Il segretario Cgil, appassionato lettore di Philip K. Dick e di Tex, non poteva desiderare di meglio: A trascinare nell'avventura è stato uno dei grandi della satira a fumetti, Stefano Disegni, che insieme col sindacalista firmerà la rassegna di strisce pubblicate nel supplemento «Rassegna sindacale» - il settimanale della Cgil - dedicato ai giovani in occasione del 1° Maggio. «In galassia dove vai se la tessera non ce l'hai è il titolo della strip ambientata nello spazio intergalattico, che è le avventure del Comandante Cofferati che, nell'anno guida la carica degli operai di tutti i pianeti del Sindacato unitario per i diritti degli astronauti».

alogica è obbligata per chi, come noi, vende professionalità. E pazienza, appena risaputa la notizia della vicepresidenza a Braggiotti, ex enfant prodige di Filodrammatici oggi partner di tutte le parti. Lazard, è ripartita la gara a immaginare scenari di guerra con Mediobanca. Braggiotti ci si sciamano sempre, lui difficilmente questo accordo sarebbe stato possibile, ammette Borghesi. Che di sfide non ne vuol

sentire nemmeno parlare: «Siamo realtà diverse, noi abbiamo cinque miliardi di capitale, Mediobanca 11 mila, facciamo lavori diversi anche se in parte complementari, abbiamo sempre rapporti eccellenti con via Filodrammatici e vogliamo continuare: il mercato cresce, c'è spazio per tutti. Certo è che la nuova aggregazione nasce in un grande fibrillazione dei mercati finanziari: la Borsa che attrae ri-

sorse un tempo impensabili, le grandi privatizzazioni ormai arrivate a un punto di non ritorno, gruppi in movimento, settori in rapida trasformazione. La domanda di servizi di investment banking e di consulenza nel corporate finance advisory è in forte crescita e se oggi come oggi Vitale Borghesi è considerata leader in Italia in questo mercato, c'è dubbio che l'alleanza con Lazard, leader mondiale nel corporate advisory, destinato ad aumentare il distacco dai concorrenti. Cosa sia Lazard, casa blasonata, il presto detto: qualcosa come 2 mila partner tra Parigi, Londra e New York, 60 miliardi di dollari gestiti nell'asset management nel mondo, oltre 400 miliardi di dollari di transazioni concluse nell'ultimo decennio nel corporate advisory. Un colosso, più forte di Morgan Stanley, Goldman Sachs, Merrill Lynch... in Italia poco cosa. Mentre l'ex boutique Vitale Borghesi proprio in Italia ha conquistato palmarès invidiabili: ha studiato e suggerito la fusione Credit-Rolo, quella tra Ambroveneto e Cariplo, sta curando l'operazione Finmeccanica, per un totale di operazioni in tre anni, valore superiore ai 30 mila miliardi di lire. Alleanza forte, insomma: il gran nome di Lazard nel mondo, la leadership della Vitale Borghesi in Italia: «Per ora ci concentriamo sul corporate advisory», rassicura Borghesi. Nessuna tentazione di fare il salto nel risparmio gestito, nell'asset management? Risposta di Borghesi: «Potremmo vendere in Italia le gestioni del gruppo Lazard».

Sanpaolo, scelti gli uomini per il Consiglio

## Nel mirino del Credit appare anche la Bnl

### appare anche la Bnl

BOLOGNA. «Il processo di aggregazione nel sistema bancario è solo agli inizi e anche nei sistemi più forti, e penso alla Germania della Deutsche Bank o delle banche bavaresi, al mutare dell'orizzonte competitivo corrispondono nuovi problemi e scelte. A dirlo è stato ieri il presidente del Credit, Lucio Rondelli, a Bologna per l'assemblea di Rolo Banca, che ha confermato il massimo impegno per portare a conclusione l'operazione Unicredit e non ha escluso l'interesse del suo istituto per la privatizzazione della Bnl. «La prudenza insegna - ha detto il presidente dell'istituto di piazza Cordusio, rispondendo alle domande dei giornalisti - queste operazioni sono per loro molto complesse, ma la volontà di Unicredit e Credit è precisa: l'operazione è di grande rilevanza, sviluppa il cosiddetto modello federativo avviato con l'operazione Rolo il cui successo è sotto gli occhi di tutti. E sul rapporto costi-benefici dell'operazione? «Parlerei di benefici - ha sottolineato Rondelli - in particolare l'allargamento della dimensione del gruppo in termini operativi su una delle più ricche del Paese dove la nostra presenza è di modesto spessore». Il presidente del Credit Italiano ha proseguito: «Sono aziende ben strutturate. I problemi di ristrutturazione organizzativa di gruppo modesti ancorché nella complessità che tutti conoscono».

Rondelli ha detto di non sapere se altri concorrenti e alla domanda se il credito escluda un interesse del Credit per la privatizzazione della Bnl, ha risposto: «Andremo a vedere i conti. In genere che facciamo le facciamo con convinzione». E l'amministratore delegato, Alessandro Profumo (sottolineando «io e mio presidente diciamo sempre le stesse cose»), ha aggiunto: «La valutazione dei numeri ci sarà. Prima bisogna valutare i numeri, poi si vedrà. Ma avete risorse disponibili? Il problema fondamentale resta quello delle risorse umane e organizzative. Obiettivamente, i mercati finanziari sono estremamente disponibili in questa fase, ma il problema resta sempre quello di avere gli uomini per gestire queste operazioni».



Lucio Rondelli

## Offensiva di Rondelli dopo il patto Unicredit

A Profumo è stato anche chiesto un giudizio sull'operazione Unicredit: «Integriamo banche eccellenti, che ritengo siano composte da risorse umane eccellenti - ha risposto - ma il piano industriale va ancora definito. La fusione permetterà forte crescita di ricavi e sicuramente anche redditività». Quanto ai dubbi del Financial Times sulla debolezza della redditività, Profumo ha detto: «Il Financial Times ci ha molto criticato anche per l'operazione di Rolo Banca, credo che le critiche di questo quotidiano siano di buon auspicio. Ma ne auguro diversità». Sempre sul fronte dei «matrimoni in banca» il comitato di gestione (l'esecutivo) della Compagnia San Paolo avrebbe deciso di proporre come consiglieri amministrativi dell'istituto bancario San Paolo il presidente uscente Gianni Zandano, quello dell'Uni Luigi Arcuti, ed Enrico Salza, ex vicepresidente dell'Istituto Bancario San Paolo e consigliere della Fondazione, azionista di maggioranza della banca torinese. La designazione dovrà comunque essere fatta dal consiglio generale della Compagnia.

Il presidente quest'ultima, Gianni Merlini, avrebbe avuto il mandato di fare ulteriori verifiche ed eventualmente di proporre modifiche alla terna in relazione alle indicazioni che riceverà nelle prossime 48 ore. In sostanza, il testa a testa fra Arcuti e Zandano sembra proseguire, anche perché il secondo ha sempre ribadito la sua volontà di essere riconfermato alla presidenza della banca torinese. La designazione dovrà comunque essere fatta da ieri non avrebbe accettato altre proposte alternative.





**BARCELONA 23 APRILE '98**  
**EUROLEGA DI BASKET**

# **Kinder**

**CAMPIONE D'EUROPA**

*Complimenti ragazzi*



**Kinder®**  
*nutre i ragazzi come i campioni*



Smentiti i dissidi con Fazio. Il ragioniere generale Monorchio: «Per ora gli esborsi sono sotto controllo»

## «Pensioni d'anzianità, non cala la spesa»

Ciampi: fra qualche anno verificheremo la riforma

ROMA. Non è per questa legislatura, non è per questo governo, ma sulle pensioni è possibile che si intervenga ancora. Ieri Carlo Azeglio Ciampi ha cercato di por fine alle chiacchiere e alle voci, esponendo con franchezza qual è la posizione sua e del governo: «Aspetteremo ancora qualche mese - dice - e poi faremo un controllo. Sarà il caso di tornare sulle pensioni, penso che la coscienza nazionale ci porterà a tornarci sopra. Se invece non sarà necessario, tanto meglio». Il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, conferma che «per ora la spesa è sotto controllo».

Se ne riparerà nel 2001 e nel 2002, insomma. Dati citati come segnali di squilibrio, quelli sulle nuove pensioni di anzianità nei primi mesi del '98 (qualche migliaio in più del previsto), «insignificanti» secondo il ministro del Lavoro Tiziano Treu: «Restiamo tranquilli, perché le previsioni che abbiamo fatto e rifatto con il Tesoro indicano che la tendenza della spesa pensionistica è in linea con il prodotto interno

lordo». Il presidente dell'Inps Gianni Billia aggiunge: «Abbiamo previsto circa 90.000 pensioni di anzianità nel '98, 60.000 in meno a seguito di norme fatte da questo governo, quindi il taglio già c'è. Aspettiamo il dato di aprile».

Tuttavia Ciampi ammette che è proprio la pensione di anzianità, istituzione tipicamente italiana, il punto dolente. Con la riforma dell'anno scorso, la terza, «abbiamo realizzato soltanto una parte di quelli che i nostri intendimenti: niente sull'anzianità, molto sul fronte dell'equiparazione tra pubblico e privato», sostiene il ministro del Tesoro. Il guaio è che più se parla, delle pensioni di anzianità, più il problema si aggrava: «Non si può tenere la pentola sempre sotto pressione». I timori di modifiche delle norme spingono i lavoratori anziani ad andarsene più presto che possono.

Contrariamente alle apparenze, questa immagine della pentola (già usata da Ciampi l'altro giorno) non vale polemica contro il governatore

della Banca d'Italia Antonio Fazio. Fazio ha spiegato che la sua pretesa presa di posizione sulle pensioni, a Washington la settimana scorsa, era frutto di una montatura giornalistica. Se c'è una divergenza, è quel nuovo intervento tra qualche anno, che il governo afferma di ritenere soltanto ipotetico, per la Banca d'Italia sarà - sulla base di cifre già calcolabili - quasi necessario.

«Anche se il sistema previdenziale non sarà in equilibrio al 100%, la situazione è comunque in netto miglioramento», afferma Ciampi. Tra qualche anno «si farà un controllo, del previsto dagli accordi, vedremo se regge o no». Il fattore demografico, cui il governatore si riferiva (l'Italia si avvia a diventare il Paese del mondo con la maggior quota di anziani) «certo gioca a nostro favore», ammette il ministro del Tesoro - «si tratta di un futuro a lunga distanza, quale è appunto quello degli studi demografi».

A rimettere sotto le

norme previdenziali in questa legislatura sembra contraria quasi tutta l'attuale maggioranza. E naturalmente non si fa sfuggire il tema Fausto Bertinotti. Il leader neo-comunista ricorda che Romano Prodi una volta ha detto che si dimetterebbe piuttosto che toccare di nuovo le norme pensionistiche in questa legislatura: «perché all'epoca retoricamente si domanda - Rifondazione comunista dovrebbe più modesta del presidente del Consiglio?».

Il sistema ha avuto già un grosso cambiamento, i conti sono già migliorati», assicura il presidente dell'Inps Billia: «Andando in Europa, dovremo guardare anche quello che fanno gli altri, a fare i conti. E' normale ormai che, in termini di gestione, non si sia una norma che duri per 20 anni. Però sarà una evoluzione, penso e spero, graduale. E soprattutto, penso che tutti abbiano imparato che governare il cambiamento significa governare col consenso, che è un valore altrettanto forte della stabilità economica».

[r.r.]

### «Bundesbank colpevole»

Modigliani all'attacco: brucia posti di lavoro



Il ministro dell'Economia, Ciampi

ROMA. Di chi è la colpa c'è tanta disoccupazione in Europa? Della Bundesbank, che da anni costringe le altre banche centrali a tenere troppo alti i tassi di interesse. Sostenendo senza peli sulla lingua la sua tesi Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia 1966, ottant'anni tra poco, ha in imbarazzo il suo ex allievo (il primo studente italiano a venire a Boston, tanti anni fa) Antonio Fazio. «No, Antonio», potrebbe fare diversamente, non può farlo da solo, cerca di fare un po' di giochetti ma il controllo della moneta non ce l'ha più, è la Germania che l'ha», detto Modigliani, con Fazio in prima fila che lo guardava sorridente e perplesso.

«La colpa è dei tedeschi, e voi tutti volete seguirli sulla loro strada pazzesca: il governatore della Banca d'Italia (stimatissimo dai tedeschi) solo una delle molte celebrità, cominciando dal presidente Scalfaro, affluite per ascoltare la «provocazione» (sua parola) di Modigliani. Alla conferenza organizzata dall'Istituto Ugo La Malfa nella sede dell'Enciclopedia italiana c'erano il presidente della Fiat Cesare Romiti, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, l'attuale presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia, industriali, banchieri, economisti, l'altro premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Chissà che succederà a Francoforte lunedì, quando Modigliani alla Bundesbank queste cose andrà a dirgliene in faccia: «A Lussemburgo i governanti europei hanno detto che la disoccupazione è per ciascuno un problema interno? Non ho mai sentito una cretineria più grossa». Sulla scarsità di lavoro «le spiegazioni della destra sono quasi tutte sbagliate, quelle della sinistra sono senso: la ricetta di Modigliani è un programma collettivo europeo di investimenti. Gli imprenditori devono poter licenziare, i salari minimi vanno aboliti perché frenano le assunzioni, si potrà farlo solo dopo, quando gli occupati cominceranno a aumentare, le ore sarebbero «rovinate». [s. l.]

### «Gran Bretagna modello per l'Europa»

## Agnelli: le 35 ore? Un'idea marxista

PARIGI. Europa, all'inglese, non alla francese, all'italiana o alla tedesca. Lo ha auspicato Giovanni Agnelli in un'intervista al settimanale francese «L'Europeen» lodando i britannici, ancor più evidenti se paragonati a «certe debolezze della costruzione europea» vedi un'insufficiente flessibilità della manodopera, un eccesso di welfare e la disoccupazione.

Nell'intervista, il presidente d'onore della Fiat fa l'elogio del liberismo inglese marcato Thatcher, ricordando che «la riduzione della disoccupazione è frutto di un lavoro ampio respiro, intrapreso dall'inizio degli Anni 80, che ha più flessibile il mercato del lavoro», pur «senza che la Gran Bretagna abbia smantellato il suo sistema di welfare, che continua a garantire una rete di protezione ai cittadini. Credo che il resto dell'Europa - ha ammonito l'Avvocato - abbia molto da imparare».

Il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli

«La globalizzazione non farà crescere i disoccupati»  
«Indispensabili le fusioni fra banche»



che questo problema sia stato sollevato in Francia e Italia, dove sopravvivono due minoranze politiche a connotazione ancora fortemente marxista. La riduzione dell'orario di lavoro non crea alcun posto di lavoro supplementare e finisce anche per distruggerne, facendo alzare il costo della manodopera».

Che l'Italia nella moneta uni-

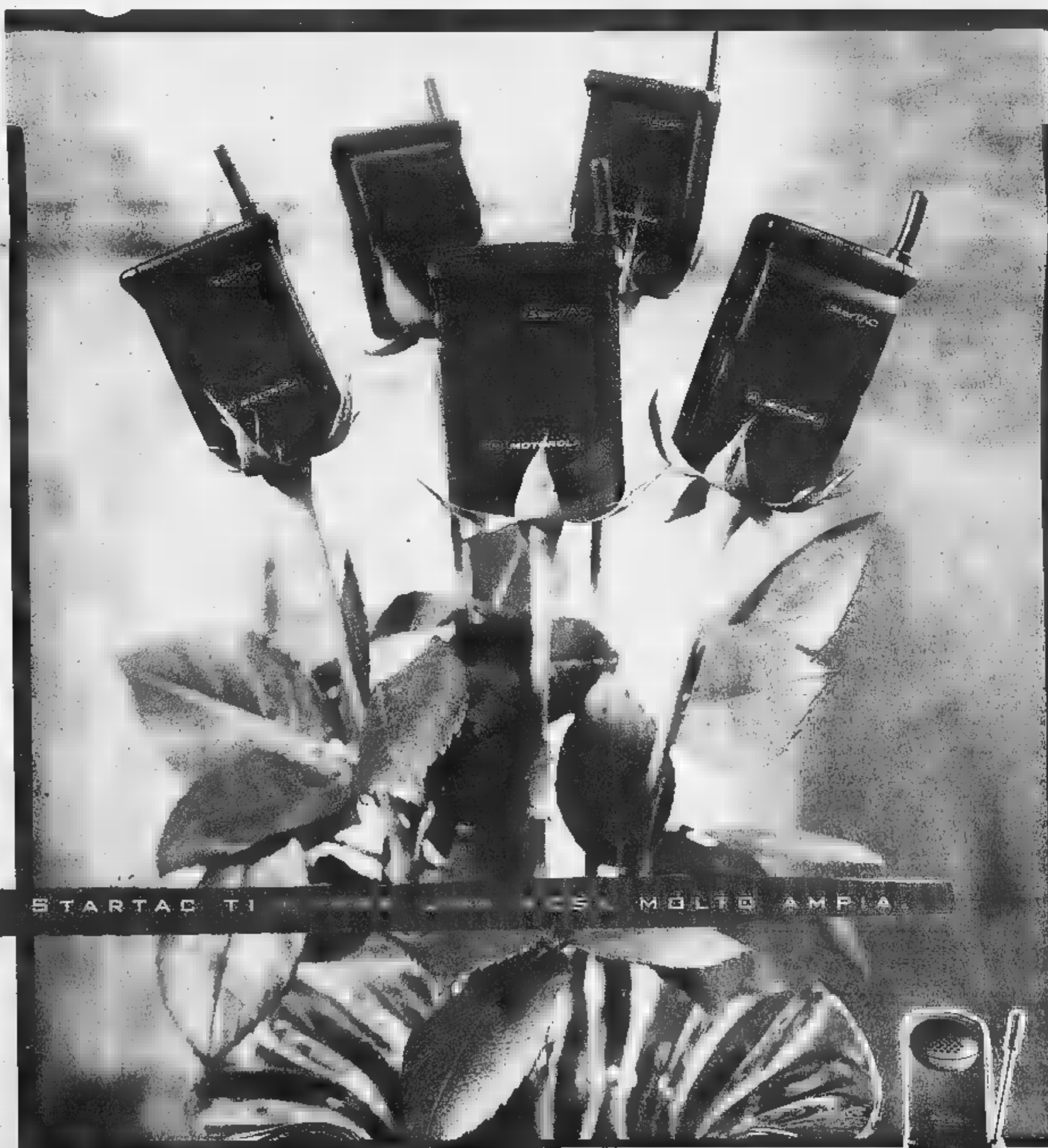
sollevi ancora qualche dubbio in Europa non meraviglia

Agnelli: «Non sono stupito - dice - che alcuni Paesi, Germania e Olanda in particolare, si interrogano regolarmente sulla presenza dell'Italia nell'unione monetaria europea, per il livello elevato del debito pubblico e per il suo pesante passato inflazionista. Ma i nostri partner - aggiunge - hanno gli stessi problemi, soprattutto la disoccupazione, mentre l'Italia ha compiuto nel corso degli ultimi anni eccezionali progressi per risanare le finanze pubbliche e ridurre l'inflazione. Il piano di stabilizzazione economica italiano - secondo il presidente d'onore della Fiat - ha pochi equivalenti per intensità e durata». Moneta unica significherà «concorrenza più vivace in molti settori», «si imporranno strategie e comportamenti diversi agli incapaci e agli inadatti alla concorrenza. Penso per esempio - ha aggiunto - alle banche italiane, alle quali il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha rimproverato di recente l'insufficiente presenza sui mercati internazionali. I processi di fusione, di riorganizzazione e di privatizzazione in corso sono il modo migliore per modernizzare il sistema bancario».

Infine, uno sguardo d'insieme all'Europa che si unisce e si particolarizza che la afflacciano: «Gli Stati - sostiene Agnelli - continueranno a svolgere un ruolo primo piano per molto tempo, anche nel quadro dell'Unione europea, pur se il futuro appartiene agli Stati sovrannazionali. Le grandi federazioni e i particolarismi locali devono imparare a coabitare».

Agnelli mantiene, in tutte le perplessità sulle 35 ore: «Si tratta di un falso problema - spiega - che non risponde ad alcuna logica economica. La sua logica è soltanto politica, e ha già riunito contro di sé padronato e sindacati. Sembra normale - aggiunge

che questo problema sia stato sollevato in Francia e Italia, dove sopravvivono due minoranze politiche a connotazione ancora fortemente marxista. La riduzione dell'orario di lavoro non crea alcun posto di lavoro supplementare e finisce anche per distruggerne, facendo alzare il costo della manodopera».



STARTAC TI

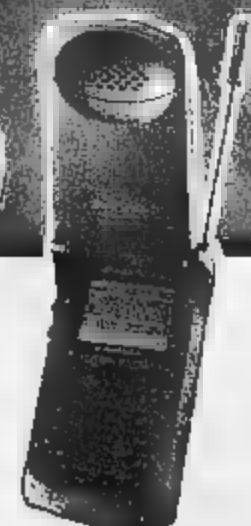
... MOLTO AMPIA

Il fior fiore della tecnologia Motorola ora è lusso che puoi permetterti. Tra gli Startac Etacs Gsm 70, 75, 85, 100, troverai sicuramente quello che risponde perfettamente alle tue esigenze di utilizzo e di spesa.

Servizio Cortesia Motorola 02.69633202



MOTOROLA





Operazione fissata dal 18 maggio al 16 giugno. Il titolo valutato 2775 lire

# Alitalia, capitale a 3 mila miliardi

## Varato l'aumento, 1775 lire per azione

ROMA. Il consiglio di amministrazione di Alitalia ha fissato a 1775 lire per azione il sovrapprezzo dei titoli che verranno emessi. L'aumento di capitale, le modalità sono state definite ieri: l'operazione comincerà il 18 maggio per concludersi il 16 giugno. Le azioni verranno emesse con godimento regolare. Entro la fine di giugno avrà luogo l'asta per gli eventuali diritti rimasti inoperti.

Il sovrapprezzo - spiega una nota - è stato stabilito dal consiglio di amministrazione tenendo conto dell'andamento del titolo Alitalia, che riflette l'apprezzamento, espresso da parte del mercato, dei risultati conseguiti dalla compagnia. Le nuove azioni che saranno emesse in occasione dell'aumento di capitale ammontano a un miliardo e 80 milioni di pezzi. Il periodo di esecuzione è stato deciso d'intesa con Imi e Salomon, incaricate di organizzare il consorzio di garanzia.

Con l'emissione di oltre un miliardo di azioni al prezzo complessivo di 2775 lire ciascuna da offrire ai soci, a fine giugno - quando la sottoscrizione sarà completata - l'Alitalia porterà così il suo capitale a circa 3 mila miliardi, una cifra superiore ai 2750 miliardi autorizzati dalla Ue «aiuti di Stato».

L'operazione dovrà poi asse-

## Bersani: stretta finale con Daewoo

ROMA. La trattativa tra Ansaldo e Daewoo è sicuramente alla «fase finale». Lo ha detto il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, dopo l'incontro di ieri con i sindacati e i vertici di Finmeccanica. Bersani ha anche annunciato che la prossima settimana si confronterà con i sindacati per proseguire in particolare sulla ristrutturazione dell'Ansaldo. «La trattativa con Daewoo - ha detto il ministro conversando con i giornalisti al Senato - è in una fase di «stretta» sulla base di proposte anche formalizzate. Un'altra novità, sottoli-

nea da Bersani, riguarda in «delinearsi di sintesi in campo internazionale tra Ansaldo ed Enel». Cominciano quindi a delinearsi percorsi, ha spiegato, «che ci permettono anche di affrontare certi problemi» le organizzazioni sindacali che si pronunceranno la prossima settimana sulla ristrutturazione di Ansaldo. Nel prossimo fine settimana, in occasione della visita dei coreani della Daewoo, riprenderanno quindi «i contatti» e «contatti» ma rappresenteranno soltanto un'altra «tappa» della trattativa.



Domenico Cempella, amministratore delegato dell'Alitalia

## Verrà superato il tetto previsto da Bruxelles per gli aiuti di Stato. Riservata al personale un'emissione speciale

dei conti anche per il '98, il bilancio del '97 approvato dal consiglio il 27 marzo presenta un utile consolidato di gruppo attestato a 438 miliardi contro una perdita di 1203 miliardi del '96.

Fra gli obiettivi strategici di

Alitalia figurano una ulteriore riduzione dei costi operativi (non superiore al 90% del totale dei ricavi); un'attenzione crescente all'incidenza dei costi dei servizi esterni nel contesto del sistema liberalizzato; la creazione di un sistema «multi-hub» connesso allo sviluppo dell'alleanza strategica con Klm e Northwest anche in relazione al lancio di Malpensa; lo sviluppo di sofisticati strumenti di ricavi di gestione; potrebbero portare ad una crescita del fatturato; la realizzazione di una più adeguata struttura organizzativa del gruppo che permetta la conversione di alcune di costo in aree di profitto e, infine, lo sviluppo di accordi di franchising

con altri vettori nazionali e internazionali per rispondere alla crescente domanda.

In particolare, il matrimonio Klm e Northwest dovrebbe portare ad Alitalia, dal nuovo millennio, utili pretesi per 400 milioni di dollari l'anno (720 miliardi di lire circa). Il piano di rilancio prevede una consistente quota di investimenti, già a partire da quest'anno: 4300 miliardi di lire entro il 2001 (l'80% per il rinnovo della flotta a 18% per l'introduzione di nuove tecnologie informatiche. Nei prossimi 8 anni la compagnia aerea è intenzionata, inoltre, ad effettuare investimenti in nuova flotta (42 aeromobili) per 3200 miliardi. (r. e. s.)

L'Istat: la svolta a gennaio (+0,3%)

## Torna ad assumere la grande industria

### Boom della produzione in avvio di '98. Bersani: ora pensiamo al Mezzogiorno

ROMA. La ripresa economica italiana si fa spumeggiante e comincia ad avere anche sull'occupazione nella grande industria, che almeno fino a tutto il '97 era calata nonostante la produzione in crescita. Il punto di svolta è gennaio: l'Istat ha registrato infatti nel primo mese del 1998 (dati Ieri) un aumento congiunturale, cioè rispetto a un mese prima, dello 0,3%, modesto ma prezioso, accoppiato a una variazione tendenziale (sull'arco dell'anno) del -0,8%, ancora negativa ma più contenuta rispetto a tutti i dodici mesi dell'anno scorso (nei quali il piano piano scese dal -3,9% di gennaio e febbraio '97 al -1,8% di dicembre).

Ottime notizie dall'Istituto di statistica anche sul fronte della produzione industriale: nella sua relazione sul Dpef, illustrata alla Camera, l'Istat ha notato che questa dovrebbe aumentare del 3,5% entro maggio, rispetto ai primi cinque mesi del '97; nell'intero '98 il prodotto interno lordo dovrebbe espandersi del 2,5% in termini reali, a questo porterà sollievo sia all'occupazione, sia al bilancio dello Stato (più giro d'affari e più addetti uguale maggiori entrate fiscali e contributive).

Da sottolineare che in atto movimento generale, come illustrano le cifre diffuse ieri dall'Ocse: in 29 Paesi industrializzati aderenti all'organizzazione (quelli che hanno dati comparabili) la disoccupazione è diminuita al 7% a febbraio, 7,1% a gennaio. Nel febbraio 1997 il dato era ancora inchiodato al 7,5%.

Tornando ai livelli nazionali e locali, ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Miceli ha detto che il governo intende creare nel 1998 almeno 15 contratti d'area, quasi tutti localizzati al Sud. Il primo impegno coinvolgerà le zone di Terni, Narni e Spoleto. E il ministro dell'Industria Bersani ha commentato con soddisfazione il +0,3% a gennaio, sottolineando che è «la prima volta», da parecchio tempo in qua, che la grande industria torna ad assumere più che a licenziare, vista l'attenzione con cui, anche nelle fasi espansive, tende a razionalizzare i propri processi.

ha però sottolineato che il problema adesso è creare un equilibrio nel differenziale tra gli occupati al Nord e quelli al Sud. Scorrendo settore per settore i dati Istat sull'occupazione a gennaio nella imprese sopra i 500 addetti, si osserva che nella variazione tendenziale diversi settori accusano ancora un segno meno, magari anche pesante, come il comparto di energia, gas e acqua (-4,5%). Le variazioni positive più significative si manifestano, invece, nei settori delle chimiche e fibre sintetiche (+0,6%), delle macchine e apparecchiature meccaniche (+2,3%), delle altre industrie manifatturiere (+2,7%) e del metallo e prodotti in metallo (+3,1%). L'Istat prevede crescita nel '98.

Luigi Grassia

## Cinquantenario Ata

**Cantarella**  
«Gli ingegneri sono cambiati»

TORINO. Fare l'ingegnere oggi è assai diverso dal passato. A sostenerlo è un esperto materia: l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat. Cantarella, intervenendo al Cinquantenario della fondazione dell'Ata celebrato al Lingotto, davanti ad un pubblico di aspiranti ingegneri e ingegneri di provata esperienza (tra questi Sergio Pininfarina), ha delineato brevemente una figura professionale che nell'industria «meccanica» è sempre stata trainante. Cantarella, 54 anni, da 32 iscritto all'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) ha ricordato come anche in Fiat ci sia sempre stata «una straordinaria tradizione di grandi ingegneri». Personaggi «che hanno dato un grosso contributo alla modernizzazione dell'azienda e soprattutto all'apertura internazionale del nostro mondo industriale, grazie - ha sostenuto - al fitto interscambio con altri Paesi e ai frequenti viaggi studio effettuati all'estero». Cantarella ha anche rammentato l'aumento numerico degli ingegneri nell'azienda. «In Fiat Auto, solo per fare un esempio, nella prima metà degli Anni 80 rappresentavano poco più dell'1% del personale operaio; oggi sono oltre il 10%». L'aumento è stato attribuito alla straordinaria trasformazione dell'industria automobilistica. «Oggi la quantità di conoscenze e competenze da mettere in gioco - ha aggiunto Cantarella - è talmente alta e una tale velocità che occorrono sempre più cervelli».

## E Wind va in rete

**De Leo guiderà la Stet International**

ROMA. Francesco De Leo è il nuovo presidente designato della Stet International. Questa l'indicazione giunta ieri dall'assemblea degli azionisti della società del gruppo Telecom che ha inoltre provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione. Il braccio esecutivo della holding uscito dall'assemblea è così composto: Francesco De Leo (direttore generale di Telecom Italia), Fulvio Conti (direttore generale di Telecom Italia), Vito Gamberale (direttore generale Telecom Italia), Maurizio Stecco (direttore operazioni internazionali Telecom), Rolf Leppanen (direttore business development Telecom Italia), Aldo De Sario e Salvatore Sardo. Con questa tornata di designazioni è stata strutturata la Stet International - secondo quanto appreso da Radio - trova applicazione l'ipotesi formulata da giorni scorsi di estrinsecazione dei tre direttori generali di Telecom. Dopo De Leo a capo della struttura estera, Gamberale e Conti dovrebbero essere i presidenti rispettivamente di Tim e Finsiel.

Per restare in materia di Tlc, si apprende intanto che Wind - la società costituita da Enel, Deutsche Telekom, France Télécom - ha ricevuto dal ministero delle Comunicazioni la licenza per l'installazione e la fornitura di reti pubbliche di telecomunicazioni. Questa licenza si affianca a quella già ottenuta da Wind per il servizio di telefonia fissa pubblica.

Cipria profuma di nuovo.

Cipria profuma di nuovo.

## ENERGO DIET ABOCA: TONO ED ENERGIA NATURALMENTE CON SOLO 100 CALORIE

Con ENERGO DIET ABOCA offre un prodotto molto efficace e utile che hanno fatto ENERGO DIET ABOCA o che, per il tipo di vita che conducono, hanno tempo per mangiare soprattutto all'ora di pranzo: oggi è un'esigenza di molti di ABOCA per prima offrire un prodotto a una formulazione specifica e mirata.

ENERGO DIET ABOCA infatti è un concentrato fluido, proposto in comodi flaconcini da bere, che associa Estratti di IPERICO, GINSENG e ELEUTEROCCO a POLLINE, LIEVITO e LECITINA.

Il GINSENG e l'ELEUTEROCCO sono due prodotti naturali chiamati «tonici adattogeni», cioè prodotti che danno energia, aumentano la resistenza vitale, armonizzano i processi fisiologici, nostro corpo e ci rendono più «contro lo stress».

L'IPERICO, ormai molto noto, è un equilibratore del nostro umore, la svolge un'azione corroborante e gli altri componenti apportano di vitamine e minerali.

Un flaconcino al giorno consente di arrivare all'ora di cena, accompagnata anche solo da un leggero spuntino, senza sentirsi indeboliti e stanchi.

In Farmacia e in Erboristeria ci sono campioni gratuiti per tutti gli interessati.

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**  
MERCOLEDÌ  
**tuttosciienze**  
GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

La bellezza non ha prezzo. Cipria, l'unico mensile che trovate solo in profumeria, ne è la prova. Cipria è più bella fuori e più interessante dentro. E lo sarà sempre di più. Parola del direttore: Mirella Pallotti. Cipria. Solo nelle Profumerie Gold.







## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

  
**IRI**

**Pubblicazione di lista dell'azionista IRI S.p.A.  
per la nomina del Collegio Sindacale della  
ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.  
(art. 28 dello statuto sociale)**

L'azionista Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.A. presenta la seguente lista di designati per la nomina del Collegio Sindacale dell'ALITALIA S.p.A. di cui al punto 2. all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria indetta per il 4 maggio 1998, in prima convocazione e, occorrendo, per il 26 maggio 1998 in seconda convocazione:

<b>1. Aldo De Chiara</b>	<b>Membro Effettivo</b>
<b>2. Luigi Pacifico</b>	<b>Membro Effettivo</b>
<b>3. Sergio Scibetta</b>	<b>Membro Effettivo</b>
<b>4. Bruno Steve</b>	<b>Membro Effettivo</b>
<b>5. Franco Tonucci</b>	<b>Membro Effettivo</b>
<b>1. Giovanni Meo</b>	<b>Membro Supplente</b>
<b>2. Mauro Mogetta</b>	<b>Membro Supplente</b>

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, la lista ■ altresì depositata presso la sede della ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A., in Roma, Viale Alessandro Marchetti n. 111.

**Leggerezza ■ Tecnologia**



**try** ULTRALIGHT

**TRY GLASANT.**  
In acciaio o titanio.  
L'ultraleggero  
in soli 0,9 millimetri ■ spessore.

Pirelli - Cypripirelli Srl

Mod. T115

**ASSEGNAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI INFRASTRUTTURE  
E DI TUTELA DEL TERRITORIO - UFFICIO APPALTI**

11100 Asta - via Promis, 2/A - Tel. 0165/272772 - Fax 0165/31705.

**Avvisi di gara d'appalto**

Nel presente nolo che sono indicate le seguenti gare d'appalto, mediante pubblico incanto, per i lavori di:

Costruzione di una nuova antenenna, di una nuova allacciatura e sistemazione delle aree adiacenti,  
presso l'Aeroporto "Gandini". Comune di Aosta.  
**Importo dei lavori: lire 7.550.000,00. Categoria A.N.C.: 2 - classifica 5.000.000,00.**

Oltre scoperrabili, lavori di ~~terreni~~ eventuali opere concesse in muratura e cemento armato di tipo  
cavanti - demolizioni e stieri (cat. 1 - class. 2). L. 305.565.560. Opere speciali in cemento armato  
(cat. 4 - class. 5) L. 1.245.000,000. Impianti tecnici di ventilazione e condizionamento - gas (cat. 5A -  
class. 3) L. 1.918.000,000. Impianti elettrici, idraulici, cucine, lavanderie, del gas e loro manuten-  
zione (cat. 5B - class. 4). L. 1.933.000,000. Impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e simili  
(cat. 5C - class. 3) L. 623.021.540. Impianti di accessori, scale mobili e trasportatori in genere (cat. 5D -  
class. 1) L. 44.000,000. Fornitura e installazione di manufatti in metallo, legno e materie plastiche (cat. 5F -  
class. 1) L. 915.668,500. Fornitura ed installazione di manufatti in materiali vetrosi (cat. 5H -  
class. 1) L. 69.590,000. Fornitura e installazione di autoveicoli e veicoli su scala mobile e tra-  
sportatori in genere (cat. 5G - class. 2) L. 1.254.400,00. Fornitura e installazione di manufatti in metallo,  
legno e materie plastiche (cat. 5II - class. 4) L. 496.595,000. Fornitura e installazione di manufatti in  
materiali plastici (cat. 5J - class. 2) L. 146.520,000. Finitaggiature e verniciature (cat. 5K - class. 2) L.  
108.572,000. Fornitura in opera di sistemi termici, accendi, anticendio - lavori di infioracina e im-  
permeabilizzazione (cat. 5L - class. 3) L. 337.000,000. Costruzioni di serviziamenti stabili in rilevati  
geologici e ferroviari (cat. 5 - class. 1) L. 69.550,000. Lavori di sistemazione agraria, forestale e di  
verde pubblica (cat. 11 - class. 1) L. 41.100,000

Le offerte devono pervenire entro il giorno 22 maggio 1988. Il bando di gara integrato viene pubblicato  
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo prefetto del Comune di Aosta, per estratto al-  
l'albo dell'ente appaltatore e all'albo pubblico dell'amministrazione Regionale. Copia di tutta la docu-  
mentazione d'appalto può essere richiesta, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso un'Ella-  
gi al seguente numero telefonico: 0165/453454.

La realizzazione di una struttura di distretto sanitario di base integrata da una ~~cultura~~ residenziale sa-  
nitario in Comune di Avilly Saint-Amand.

**Importo dei lavori Lire 6.095.691,00. Categoria A.N.C.: 2 - classifica 6.000.000,00.**

Oltre scoperrabili, lavori di ~~terreni~~ eventuali opere concesse in muratura e cemento armato di tipo  
cavante - demolizioni e stieri (cat. 1 - class. 2) L. 110.000,000. Impianti tecnici di ventilazione e con-  
dizionamento - gas (cat. 5A - class. 4) L. 597.583,000. Impianti elettrici, idraulici, cucine, lavanderie,  
del gas e loro manutenzione (cat. 5B - class. 4) L. 459.780,000. Impianti ~~elettronici~~, telefonici, radiotelefo-  
nici, televisivi e simili (cat. 5C - class. 4) L. 623.021,540. Impianti di accessori, scale mobili e tra-  
sportatori in genere (cat. 5D - class. 1) L. 44.000,000. Fornitura e installazione di manufatti in metallo,  
legno e materie plastiche (cat. 5F - class. 1) L. 915.668,500. Fornitura ed installazione di manufatti in ma-  
teriali vetrosi (cat. 5H - class. 1) L. 69.590,000. Fornitura e installazione di autoveicoli e veicoli su scala mo-  
bile e trasportatori in genere (cat. 5G - class. 2) L. 1.254.400,00. Fornitura e installazione di manufatti in me-  
tallo, legno e materie plastiche (cat. 5II - class. 4) L. 496.595,000. Fornitura e installazione di manufatti in  
materiali plastici (cat. 5J - class. 2) L. 146.520,000. Finitaggiature e verniciature (cat. 5K - class. 2) L.  
108.572,000. Fornitura in opera di sistemi termici, accendi, anticendio - lavori di infioracina e im-  
permeabilizzazione (cat. 5L - class. 3) L. 337.000,000. Costruzioni di serviziamenti stabili in rilevati  
geologici e ferroviari (cat. 5 - class. 1) L. 69.550,000. Lavori di sistemazione agraria, forestale e di  
verde pubblica (cat. 11 - class. 1) L. 41.100,000

Le offerte devono pervenire entro il giorno 22 maggio 1988. Il bando di gara integrato viene pubblicato  
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo prefetto del Comune di Aosta, per estratto al-  
l'albo dell'ente appaltatore e all'albo pubblico dell'amministrazione Regionale. Copia di tutta la docu-  
mentazione d'appalto può essere richiesta, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso un'Ella-  
gi al seguente numero telefonico: 0165/523181.

**AEROPORTO INTERNAZIONALE CITTA' DI TORINO**  
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO  
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420

**SAGAT**

**ESTRATTO DI BANDI DI GARA**

La SAGAT Spa - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO) - comunica che all'Albo Pretorio del Comune di Caselle Torinese sono stati pubblicati in data 23/04/98, i seguenti bandi di gara per pubblico incanto relativi ai lavori █ eseguiti presso l'Aeroporto Internazionale di Torino-Caselle █

a) Appalto per il rifacimento del manto superficiale piazzali aeromobili  
Importo a base d'asta L. 374.286.992  
Categoria prevalente: 6 per un importo fino a L. 750.000.000  
durata: 20 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

b) Lavori di opere civili monitoraggio impianti ausili vizzuali luminosi  
Importo a base d'asta: L. 715.319.582  
categoria prevalente: 2 per un importo fino a L. 750.000.000  
Durata: 3 mesi consecutivi dalla data del verbale di consegna.

La visione █ documenti █ gara e l'eventuale acquisto degli stessi █ essere effettuati all'indirizzo di cui sopra, ufficio Appalti, (tel. 011/5676245) con █ modalità indicate nel Bando di Gara.

Sopralluogo obbligatorio effettuabile █ 27/04/98 al 06/05/98.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, 1 c., l. 105/94 come integrata e modificata dalla L. 216/95.

Offerta con unico ribasso percentuale riferito all'importo a corpo.

Caselle, 17/04/98

**IL PRESIDENTE**  
ing. Franco PENNELLA

**PROVINCIALE DI  
REGGIO CALABRIA**

**Direttore Contratti e Gare d'Appalto**  
tel. 0965/364234 fax 0965/895529

Questa Amministrazione Provinciale, ha indetto per il giorno 19 maggio 1998 ore 9,00 un'asta pubblica relativa ai lavori di costruzione del Liceo Scientifico «R. Pirra» di Rosarno.

Importo a base   
4.463.153.931

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti con Fondi ☐ Rimanenza Postale.

Metodo di aggiudicazione: criterio ☐ massimo ribasso sufficientemente prezzi e sull'importo ☐ opere poste a base di gara al sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con esclusione automatica ☐ alle offerte anomale a termine del disposto comma 1 bis dello stesso articolo, con la modalità attuative previste dal D.M. 18.12.1997.

Durata dei lavori: giorni 180 (contintativa).

Categoria: 2ª (seconda) e classificazione di importo  (art. 23)

Per partecipare ☐ alla impresa interessate dovranno far pervenire, all'Amministrazione Provinciale - Piazza Italia - Settore Contratti e Gare d'Appalto, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o servizio di posta cele-

quello fissato per la gara offerta in carta bollata corredata dai documenti richiesti nel bando di g. ■■■■■■ il bando integrale è affisso all'Albo ■■■■■■ della provincia e del Comune di Reggio Calabria ed è stato inviato al BUR e alla G.U.R.I. Reggio Calabria, il 21 aprile 1988

IL DIRIGENTE  
avv. Antonio Paviglienti

---

## **COMUNE DI CAMPITELLI**

Provincia di Caltanissetta

Si dà avviso che sarà pubblicata sulla GURS parte II e III il bando di ■■■■■■ par pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di arredo urbano della via P. ■■■■■■ Scalea - Piazza S.S. Crocifisso e zona Casbario. Importo a base d'asta L. 1.168.489.283.

IL SINDACO

# COMUNE

PROVINCIA DI COSENZA

## Estretto bando di gara ad asta pubblica

Indice Enle per le ore 13.00 del giorno 03/19/1996, Indice Asta Pubblica per l'adempimento dei lavori di "Ristrutturazione e completamento della rete idrica Comunale" Progetto CL/C5/S/129 - L'aggiudicazione è mediante il criterio del massimo risparmio sull'importo dell'opera rispetto a base di calcolo, ai sensi e per gli effetti del disposto dall'art. 21 della Legge n. 109 del 02/12/1994, come modificato dall'art. 7 del L. n. 101 del 03/04/1995, convertito in legge n. 216 del 02/06/1995 con il criterio cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 112.1997. Il contratto sarà stipulato a tempo e a misura. L'importo massimo a bando di gara è di L. 3.962.130.000 IVA esclusa di cui L. 9.542.155.000 a corpo, L. 26.620.000 per le forniture all'accolgo. Sono richiesti i requisiti ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 406/91; Certificato n° iscrizione D.A.N.C. per n° categorie: "104/A" per importo corrispondente a 9.000 milioni e per un importo corrispondente a 1.500 milioni; oltre a quanto richiesto, ai sensi dell'art. 2, art. 5 del DPCM n° 55/91, punti a) e b); si precisa, inoltre, che dovranno essere presentati i certificati di idoneità per l'adempimento di regolarità della Ditta sugli adempimenti connessi rilasciati dai competenti Uffici: INPS - INAIL - CASSA EDILE Ufficio INTEGRATE DIRETTE - Ufficio IVA. Il bando integrato è affisso all'Ufficio Pretorio di questo Comune. Il progetto completo viene visionato presso l'Ufficio Tecnico, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 dei giorni dal 19 al 25 gennaio 1996. Il bando integrato è depositato e ha termine di deposito al 13.02.1996.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.  
ING. PASQUALE VENTURA**

**CONFERENZA SERVIZI PUBBLICI**  
**INDAGINE DI COSTI**

**Avviso di gara a trattativa privata**  
L'A.S.P. ■■■ servizi pubblici Asili con sede in p.zza Saragat 1, tel. 041/434611 - fax 041/474, indice gara a trattativa privata ■■■ pubblicazione preventiva del Bando per il servizio Affidante degli spazi da adibire per la esposizione di pubblicità autobus aziendali.

La aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economica. Durata l'appalto 3 anni. Copia del bando di gara ed eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Approvvigionamenti dell'A.S.P. telefonando n° 041/216932 - fax 041/3249 tutti i giorni feriali nel normale orario d'ufficio.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.30 del 15/05/1998.

Il ■■■, aprile 1998.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Ing. Giovanni Pariale**

**CONFERENZA SERVIZI PUBBLICI**  
**INDAGINE DI COSTI**

**Avviso di gara a trattativa privata**  
L'A.S.P. ■■■ servizi pubblici Asili con sede in p.zza Saragat 1, tel. 041/434611 - fax 041/474, indice gara a trattativa privata ■■■ pubblicazione preventiva del Bando per il servizio Affidante degli spazi da adibire per la esposizione di pubblicità autobus aziendali.

La aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economica. Durata l'appalto 3 anni. Copia del bando di gara ed eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Approvvigionamenti dell'A.S.P. telefonando n° 041/216932 - fax 041/3249 tutti i giorni feriali nel normale orario d'ufficio.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.30 del 15/05/1998.

Il ■■■, aprile 1998.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Ing. Giovanni Pariale**

tebbino ribatte all'improvviso a base di pol-  
vere e con un'impetuosa azione di fuoco  
che non ammette offesa né aumento. Escalato-  
re della anomalia (art. 21 c. 1 bis L. 1096/61, D.M.  
dicembre 1987). Opera innanzi tutto con la  
DCE 2001/RSI pp. 50 e mutua CIMA 1989, p.  
fondi Riforma postale. Termini presenta-  
zione domanda: ore 12 del 12 maggio 1999.  
L. 1096/61, art. 21 c. 1 bis L. 1096/61, D.M.  
dicembre 1987. Operazione integrale è pubblica-  
zione del 22 aprile 1998 ad articolo Pre-  
fetto. Si invia tu.

La Maria M. 22 aprile 1998,  
a risposta. La risposta è: SERVIZIO  
di Antonio Saling

**PONTE DEL 1° MAGGIO**  
**RAN TOUR DI SARDEGNA**

mag. voi sarete di linea - trasferimenti as-  
solutamente - intero giro dell'isola in bus raso-  
-portatore complete, bevande incluse.  
hotel di cat. \*\*\* - assistenza di una Guida  
- Europ Assistance L. 1.500.000.

In programma UTISOLA NEL MONDO  
mercato nella miglior Agenzia Viaggi

**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscuole**

I supplementi ■■

**LA STAMPA**  
*Una settimana ricca  
di tutta.*



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.850.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: il bagno dei prodotti Ideal Standard che hanno rivoluzionato il mondo del bagno.

Avete letto bene! 1.850.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Conca (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), disegnati da Paolo

Tilche, i rubinetti Ceramix N° 1, i più venduti al mondo e la stupenda vasca Cuna disegnata da Franco Bertoli: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



SE CERCATE L'AUTO FATE UN GIRO SU CD ROM 1000 AUTO.



Sul CD Rom 1000 Auto troverete oltre 4000 foto per scoprire la vostra auto su misura, scegliendo e combinando gli oltre 1800 modelli presenti sul mercato italiano. Grazie alle notizie sicure della Banca Dati di Quattroruote, confronterete caratteristiche tecniche, prestazioni, equipaggiamenti, prezzi e costi d'esercizio. Inoltre c'è una nuova opportunità: potrete confrontare anche le sagome delle auto.

Quattroruote il maglio è in edicola con il CD ROM 1000 Auto a sole 29.900 lire. La rivista senza CD ROM a 8.000 lire.

**QUATTORRUOTE**

[www.quattroruote.it](http://www.quattroruote.it)



Il Paese nell'era dell'economia globale:

sorprendente rapporto del Centro Einaudi

# FATICHE D'ITALIA

## nella foresta dei conti

**MILANO**  
A globalizzazione dell'economia? Vediamola così... comincia Mario Deaglio, economista, grande divulgatore con le malizie dell'insegnante e la curiosità del giornalista. «Mettiamo il caso che due pianisti, entrambi grandi esecutori di Mozart, ma uno più bravo di un altro. Ebbene, anche solo 10-15 anni fa, il mondo abbastanza grande per entrambi. Oggi, grazie alle tecnologie, tutti possono il meglio, con un compact disc, un'antenna parabolica, con un'esecuzione via Internet. E il numero due deve inventarsi qualcosa di nuovo da fare: magari studiare un autore diverso da Mozart, magari meno importante, ma che gli dia un numero uno sulla classifica mondiale».

Difficile trovare una maniera più efficace per raccontare la rivoluzione dell'economia globale, vivente tutti quanti, in un pianeta che affronta rivoluzioni tecnologiche (elettronica, innanzitutto), finanziarie, politiche (la rivoluzione dell'Euro). E in cui l'Italia, magari a fatica, cerca di ritagliarsi uno spazio, per la piccola esibizione. Magari senza affrontare le sfide di Mozart, scivolare troppo in basso. Occorre un tirocinio faticoso, da completare in un ambiente difficile, irto di difficoltà in cui ogni errore si paga salato. Basti pensare all'occupazione: il risanamento finanziario, basato su alti tassi e crescita economica frenata, ha comportato un milione e mezzo di posti di lavoro in meno, cui vanno aggiunti altri mille posti l'anno, per almeno cinque anni, sfidando per il necessario riequilibrio della finanza pubblica. Fanno due milioni e mezzo di posti di lavoro.

Non è il caso che il titolo del rapporto sull'economia globale e l'Italia, curato da Mario Deaglio per il centro Einaudi (sponsor la Vitale e Borghezio) abbia per titolo quest'anno un eloquente *L'Italia paga il conto* (che pubblichiamo uno stralcio in questa pagina). Anche perché il conto può essere misurato in molti modi, solo in quantità ma anche in qualità. Ragionando l'Italia a una foresta di spighe Deaglio - si può affermare che sono caduti, nel degli Anni 90, alcuni grandi alberi, tradizionali punti di riferimento dell'economia italiana, per cui la flora appare indubbiamente impoverita. Tra gli ultimi sette anni l'Italia ha vissuto la proverbiale età delle vacche magre, e gravi

conseguenze sul sistema delle imprese: nel '90 più di venti figuravano nella classifica del *Financial Times* fra i principali 500 imprese del mondo. Nel '97 la pattuglia si era ridotta a sole cinque unità e esalvo Eni e Fiat, in parte, a Telecom - figurano società italiane in grado di interpretare strategie davvero globali.

Eppure l'Italia ce la può fare, risponde Deaglio. In questi anni l'orgoglio ci ha permesso di agganciarci, stringendo i denti, al treno dell'Europa. E ci possiamo restare, tra i vagoni di testa, purché l'economia tiri, almeno il 3% del Pil in più (in cifre, 60 mila miliardi di produzione e 30 mila miliardi di consumi). In più per il fisco; un'impresa non impossibile per un Paese il nostro, della vitalità incredibile. Il bosco è meno folto, qualche quercia (dall'Olivetti alla chimica Montedison) è caduta. Ma il sottobosco è vitale, capace di crescere all'improvviso.

Ma non cambia solo questo: lo scenario del capitalismo: cresce, per qualità, il successo in Borsa, il potere e il carisma dell'imprenditore americano, si ritirano nella poltrona le armate del East. Il Giappone è in netto calo, l'Indone-

La finanza pubblica si rivela specchio abbastanza fedele delle contraddizioni italiane, una chiave di lettura - l'accettazione di imponenti sacrifici fiscali - un'alternativa machiavellica «fortunata» - incontrollabili variazioni provenienti dall'esterno, importanti soprattutto per il mercato dei capitali. In un simile clima di contraddizioni, nel valutare le effettive possibilità dell'Italia di raggiungere condizioni di autentica stabilità e rispettabilità finanziaria, teniamo presenti alcuni fattori che vanno a la della pura dinamica dei conti pubblici.

In primo luogo, in questi sette anni di vacche magre, la situazione politica e la posizione relativa dell'Italia e il vero miglioramento dei conti è derivato da un mutamento. Il differenziale lira-marco nei tassi, un indice fortemente rivelatore della salute internazionale della lira, è diminuito sia perché l'Italia era meglio, a questa è la nostra «virtù», sia perché la Germania era peggio, a questa è la nostra «fortuna». Il risanamento all'italiana ha portato effetti benefici sui conti pubblici pur salvaguardando il consenso sociale, un'operazione che non è riuscita alla Francia di Juppé e neppure, a quanto pare, a quella di Jospin che ha ottenuto il consenso sociale, né Germania di Kohl e Waigel che, nonostante tagli ripetuti, riesce a chiudere in maniera convincente il «buco» dei conti.

## LA FINANZA MACHIAVELLICA

Tra «virtù» e «fortuna», specchio fedele delle nostre contraddizioni

Il risanamento all'italiana ha portato effetti benefici sui conti pubblici pur salvaguardando il consenso sociale, un'operazione che non è riuscita alla Francia di Juppé e neppure, a quanto pare, a quella di Jospin che ha ottenuto il consenso sociale, né Germania di Kohl e Waigel che, nonostante tagli ripetuti, riesce a chiudere in maniera convincente il «buco» dei conti.

Che dire, allora, della possibilità dell'Italia di sostenere e consolidare l'attuale miglio-

mento? Tre condizioni sufficientemente realistiche, e cioè che le variabili della spesa previdenziale vengano poste finalmente sotto controllo, che si riescano a realizzare i risparmi previsti nell'organizzazione del settore pubblico, che l'inflazione rimanga stabile, la tranquillità sull'Italia si raggiungerà probabilmente solo con un tasso di crescita dell'economia superiore a quello oggi previsto. Un tasso di crescita attorno al 3 per cento - ossia superiore di circa un punto alle previsioni più ottimistiche -



Helmut Kohl

Deaglio  
e, a destra, il ministro  
Finanze olandese  
Gerrit Zalm

sia obbligata a subire l'esame feroce degli analisti di Washington. «C'è da chiedersi - dice Deaglio - fino a quando può reggere una forbice del genere. Non si può rischiare di morire per le ricchezze del Fondo Monetario. Intanto il capitalismo si trasforma in un ritmo forsennato. In un solo anno le fusioni e le acquisizioni hanno coinvolto capitali per 1,7 milioni di miliardi di dollari. Nascono colossi in un po' ovunque, dal turismo all'elettronica, dalle compagnie aeree all'elettronica.

Ma, soprattutto, la febbre dell'economia supera le frontiere e gli stacchi tradizionali. Lo sport, ormai, fa a pieno titolo parte del «mercato». Il 1997 è stato l'anno della finanziarizzazione del calcio, quello del successo del calcio britannico nella Borsa di Londra. Il clamoroso contratto (4 miliardi di dollari, oltre 7 mila miliardi di lire) tra la Cbs e la lega del football americano per l'esclusiva dei diritti tv. Né la cultura sfugge alla

Nella ricerca guidata da Mario Deaglio la radiografia di una rivoluzione dalle molte facce

tendenza: il tentativo di acquisto parte di Reed Elsevier dell'olandese Wouters Kluwer per 10 mila miliardi ha fatto pensare, per un momento, alla nascita di un gigantesco monopolio del sapere scientifico, in grado di condizionare archivi e interpretazioni in settori delicati, a partire dal diritto internazionale.

Il mondo d'oggi è davvero complesso e rapido. Si deve fare il conto con i malumori che covano nell'Asia umiliata dalla crisi, l'orgoglio della «new economy» americana. E noi italiani, spesso, recitiamo la parte degli irregolari, decisi a ritagliarci un nostro spazio anche eludendo le regole. Chi sa, ad esempio, che il nostro Paese, assieme a Salvador, India, Indonesia, Paraguay e Vietnam è finito nella lista nera dell'Ipa (l'associazione internazionale per la proprietà intellettuale)? Tutta colpa del boom delle fotocopie che, in un Paese povero di lettori, ruba 470 miliardi di diritti d'autore. Ma così si rischia di mandare alla deriva l'editoria universitaria.

Ma è facile trovare la busola in un mondo che cambia in maniera rapida e convulsa, dove in un anno scompaiono dalla classifica sette sulle prime dieci banche Usa, sostituite da nuovi grandi, fino a ieri inimmaginabili, colossi. Ancora si devono trarre le conseguenze del ritrovato potere del consumatore-cliente sull'industria (massa mentre si può telefonare in America si può 1500 lire, conoscendo certe tecniche) e già si affacciano i pericoli. E' cominciata l'età degli oligopoli, dai costruttori di aeroplani (due soli nel mondo) ai colossi della farmaceutica (non più di cinque o sei) ai giganti bancari che stanno sorgendo in America. Su tutti spicca il caso della Microsoft, monopolista nel software. E si profila un'altra parola: moda, in arrivo dall'impero economico anglosassone: «decontenting», ovvero l'eliminazione (spesso facile) degli elementi «superflui» da un prodotto. Ovvero un calo, tacito, di qualità a prezzo invariato. E' un mondo, insomma, dove gli esami finiscono mai. «L'Italia», chiude Deaglio - ci vive come lo studente che, a sorpresa, ha passato un esame che pareva impossibile, dopo aver recuperato il ritardo studiando giorno e notte. Peccato che, il maggio, già si annunci l'appello per una nuova sessione: Maastricht due, ovvero, dopo il risanamento, lo sviluppo.

Deaglio

Ugo

Lo scrittore Gregor von Rezzori è morto ieri nella sua casa a Donatini (Firenze). Stava per compiere 84 anni.

Gregor von Rezzori aveva l'affabilità, il conversare, l'eleganza del mondo di ieri. Di un tempo in cui aneddoti e storie potevano riempire intere giornate e la fretta non riusciva a fondere il muro di una creativa pigrizia. Era nato nella Bucovina asburgica nel 1914, in cui capitava Cernopol diviso in un grande romanzo del 1968, *Un eremita a Cernopol* (Mondadori 1962), il luogo ideale di un affascinante epopea sul tragico sfondo della caduta dell'Impero Austro-ungarico e più tardi dell'occupazione nazista. Lo sfacelo di un mondo in cui per Rezzori si apriva un abisso fra la sua vita di ieri, l'infanzia, il mitico tempo della grande stagione asburgica e l'estraneità di un'esistenza moderna a cui sentiva di non appartenere. Gregor von Rezzori era l'ultimo esemplare dello scrittore cosmopo-

Lo scrittore austriaco è morto ieri nella casa in Toscana: aveva 84 anni

## Von Rezzori, l'ultimo asburgico

La nostalgia per un mondo ormai scomparso

lita cresciuto nel ricordo di un particolare amalgama politico e culturale. «Tenerlo in vita aveva creato una fantastica provincia, la Maghebra, luogo dell'immaginazione simile alla Cacanica di Musil, in cui il mondo occidentale e l'orientale si univano in un Oriente fantastico».

C'è qualcosa di irreali, stranianti nel suo narrare, qualcosa che lo ancorava ai grandi romanzi del '900: la scissione come ha scritto in splendide pagine Claudio Magris, fra l'io e il proprio destino, fra l'entusiasmo per il mondo e il senso di una privazione.

Gregor von Rezzori, triestino, è di col tempo l'ironico, affabile,



Lo scrittore Gregor von Rezzori

divertito cronista e mondo che non aveva mai potuto afferrare nella sua concretezza. Era nato quando la Cacanica aveva iniziato a tramontare definitivamente. Forse per questo gli rimase dentro, più forte che mai, il desiderio di rievocare, come in un gioco di specchi, tutta la sua fantasmagoria. Nel suo grande romanzo del 1976, *La morte di mio fratello Abele*, «l'io» ha il compito di riportare ad unità che ormai si era inesorabilmente dissolto, raccontando la storia di un sceneggiatore cinematografico che cerca di mettere a fuoco l'opera letteraria della propria vita in uno spazio che è nottata dalla prima guerra mon-

diale agli Anni 30.

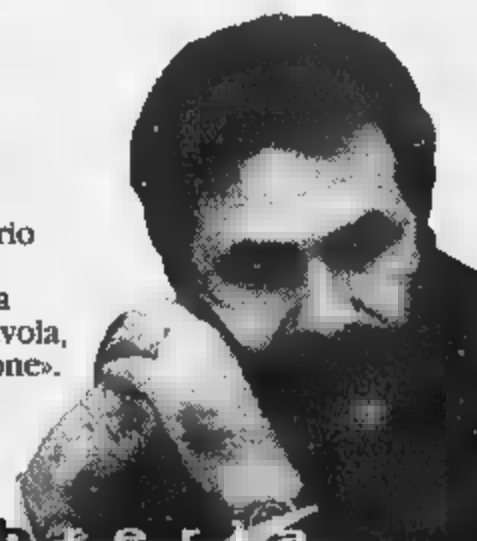
Non fu certo un filosofo come Brecht, ma un testimone disincantato e anche un po' burlesco. Una vita altrimenti raggelata nel vuoto e nel silenzio del passato. Da gran signore qual era aveva scelto di vivere la vecchiaia nella anata Toscana, ma dentro di lui c'era anche un po' lo strano sentore di guito, che lo aveva spinto a seguire Louis Malle sul set del film *Viva Maria*. «Vergognò poi quella sua capatina in Messico e forse anche della garbata parte di show-man che vi aveva recitato. Ma lasciò come testimonianza un libro gustosissimo, i *morti al loro posto* (Mondadori, 1966), pieno di cose intelligenti e curiose. Questo è il suo tratto dominante: una giulianesca curiosità che gli permetteva di scendere fra i fantasmi del passato e il tratto garbato di un nostalgico gentleman.

n o v i t à

Raffaele Nigro Adriatico

«Grande equilibrio compositivo. Scrittura sospesa tra realismo e favola, cronaca e canzone».

Corrado Augias



in libreria GIUNTI



ITALIA ARTISTICO. La denuncia di uno studioso che ha passato al setaccio il carteggio del pittore col fratello

# Van Gogh, i falsi vaganti

## «Sono più di cento, ecco le prove»

A buttarla sul romanzesco, il facile immaginare il proprietario di una vecchia casa belga, francese olandese, che presto, seguendo un topo in soffitta, incamperà tra ragnatele e ferri vecchi in un quadro di Van Gogh, impolverato e sconosciuto. Il presupposto di Antonio De Robertis, geometra milanese cinquantenne che al maestro olandese ha dedicato l'esistenza, tanto da essere considerato uno dei maggiori esperti a livello mondiale (è lui ad aver argomentato che erano 14 i girasoli venduti nell'87 da Christie's per 70 miliardi ai giapponesi, sia i sei disegni messi in vendita nel '92 per 30 miliardi), sembra invece razionale. Dopo letto parola per parola le 668 lettere che Vincent scrisse fra l'agosto del 1872 e il luglio 1890 al fratello più giovane, Theo, e partendo dal presupposto che il pittore confessasse (e spesso descriveva dettagliatamente) ogni lavoro, ha calcolato che opere non riconosciute di Van Gogh potrebbero essere tuttora in circolazione e che di 507 quadri a lui attribuiti l'artista nelle lettere non ha minimamente parlato. Tra questi, conclude De Robertis, si nascondono dunque numerosi falsi, probabilmente un centinaio.

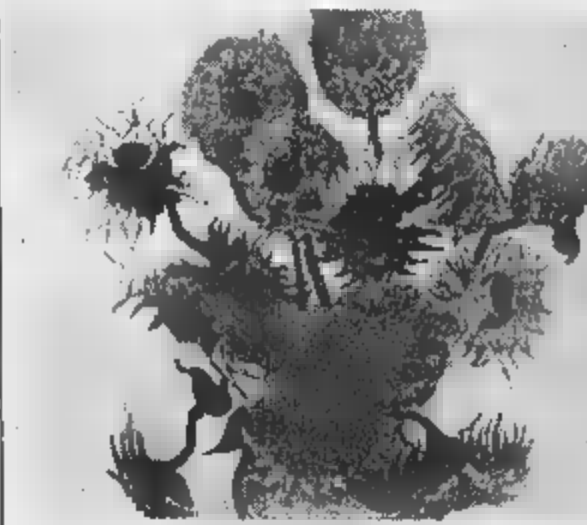
La tesi - che sarà pubblicata dalla autorevole rivista italiana *Quadri* - *Sculpture* nel numero in edicola dal 1° maggio, e quindi discussa in un convegno alla National Gallery di Londra il 15 maggio - si fonda su lavoro certosino, durato tre anni: l'epistolario (scritto in inglese, francese e tedesco, una delle letture più appassionanti dell'Ottocento) è stato letto 10 volte. Sono stati inoltre annotati tutti i riferimenti a opere già eseguite (1730 fra quadri e disegni), escludendo le semplici intenzioni.

Dispersioni o eventuali distruzioni sono possibili, nelle torinesi, l'esistenza di Van Gogh: il pittore regalò la maggior parte dei suoi quadri, molte le lasciò

Nelle lettere a Theo, citava tutte le opere. Di 450 si sono perse le tracce: forse qualcuno possiede un tesoro sapendo. Di molte altre a lui attribuite Vincent non parla mai: forse è l'autore?

familiari, agli amici, ai pittori, ai mercanti o ai negozianti di colori perché non poteva pagare. Il flusso della sua produzione artistica - spiega De Robertis - andò principalmente al fratello Theo, al quale era legato da un tacito contratto, e in misura minore agli altri parenti più prossimi, madre e sorelle, ai quali voleva lasciare il ricordo. Quadri e disegni anche ai modelli, cui spesso lasciava ritratti originali per riconoscenza, dopo averne eseguito una copia per sé e per il fratello, e agli amici pittori, con i quali amava fare scambi di opere.

Basarsi così rigorosamente sulle lettere al fratello è però un metodo corretto? Il critico Achille Bonito Oliva è possibilista: «Anche una ricostruzione di questo tipo può essere valida, considerando i rapporti tra i fratelli Van Gogh: Vincent nutriva quasi un desiderio maniacale di descrivere ciò che faceva, e in Theo aveva, oltre che un interlocutore affettuoso, il collezionista. Quello era un modo per tenerlo informato, per dimostrargli che la sua "bizzarria" aveva continuità, lavoro, una disciplina. Però bisognerebbe verificare anche gli altri suoi scritti, sebbene l'epistolario sia una delle fonti principali.



Più perplesso è Benoit Landa, critico francese che vive a Amsterdam e 33 anni studia Van Gogh: «Il lavoro di De Robertis è molto serio, ma l'argomentazione di base è debole: sicuramente ci sono molti falsi in circolazione, ma io preferisco parlare di opere d'arte che esistono, valutare quelle che ho di fronte. La maggior parte dei 450 quadri sicuramente dispersi (stando alle valutazioni di De Robertis) appartiene al primo periodo di attività, quello meno noto e qualitativamente me-

no interessante. Dalle 507 accreditate a Van Gogh nel catalogo Hulscher, ma di cui l'artista non fa cenno nelle lettere, vanno escluse le 203 che si trovano nel museo di Amsterdam, che provengono dal fratello Theo e dunque sono certamente autentiche. E le altre 304? Fra di esse potrebbero annidarsi i falsi: opere dubbie, dice De Robertis. L'arlesiano del Metropolitan, il *Jardin de Daubigny* di Basilea e l'*Autoritratto con l'orecchio bendato* del Courtauld Institute di Londra.



Qui sopra: «L'arlesiano», a sinistra: «Autoritratto con l'orecchio bendato», in basso: «I girasoli»

L'elenco dei misteri è assai nutrito: ad esempio non si conosce il destino dei disegni inviati allo zio Cor, dei quali si parla nella lettera 326. Nella lettera 260, poi, si legge che Theo ripeté al fratello 25 disegni, che forse non arrivarono: a destinazione per disguidi postali. Nella lettera 456 Vincent dice al fratello: «Ti manderò disegni di opere antiche, mai rinvenute. Senza contare che a più riprese l'artista chiese a Theo di distruggere le opere che non gli piacevano: non risulta che il fratello abbia mai obbedito. De Robertis dice comunque di non aver nemmeno considerato tutte le opere citate genericamente: gruppo, quindi, afferma, l'indagine pecca addirittura per difetto.

I falsi Van Gogh non mancheranno di provocare spasmi nei collezionisti meno avveduti, se dalla febbre per capolavori

che hanno polverizzato ogni record di vendita, quadri-feticcio che sanno restituire la terribile passione di un genio. Genio che però, durante tutta la vita, dette un solo quadro, per 400 franchi, alla sorella di un amico. Quando la moglie di Theo Van Gogh, Jo Bongers, rimase vedova con un figlio di pochi mesi si trasferì da Parigi, dove la famiglia si trasferì, i quadri posseduti dal marito rimasti nell'appartamento di Cité Pigalle erano 500. Ma di questi solo 311 furono catalogati e inviati in Olanda da Andries Bongers, suo fratello. Gli altri, ritenuti di valore, probabilmente sventati. Emile Bernard confidò all'amico Aurier di aver visto opere di Vincent nelle bancarelle dei boulevard, offerte a prezzi irrisori.

Carlo Grande

## Scambio fra musei Betsabea torna in Italia

Dopo mezzo secolo di improbabili peripezie torna finalmente in Italia Betsabea al bagno, il celebre dipinto cinquecentesco di Jacopo Zucchi che adornò brevemente l'ambasciata italiana a Berlino prima di essere rubato dai sovietici alla fine della guerra.

Il Wadsworth Atheneum, piccolo museo di Hartford (Connecticut) che l'aveva acquistato in buona fede da un antiquario di Parigi trent'anni fa, ha deciso di restituirlo alla Galleria Nazionale di Roma. In cambio, il governo italiano gli ha prestato una mostra sul Caravaggio che è stata inaugurata ieri.

Lo Zucchi sarà restituito, intanto, con puntiglio i dirigenti del museo americano, perché loro hanno deciso di ripartire un torto mai commesso. Ma in realtà dietro l'oblio gestito dal Wadsworth Atheneum c'è stato un bel mercanteggiare.

Inizialmente il museo di Hartford chiese un prezzo molto alto: una mostra esclusiva con tutti i più grandi capolavori della Galleria Nazionale. Il governo italiano ripose picche. Le due parti hanno trattato e alla fine si sono messe d'accordo su questa mostra sul Caravaggio che in realtà gira già da qualche anno.

Il dipinto tornerà alla Galleria Nazionale, da dove partì all'inizio degli Anni Quaranta per l'ambasciata berlinese. Ma l'opera di Zucchi rimase appesa solo pochi mesi. Le truppe di Stalin la staccarono dal muro nel 1945 e la portarono in Urss con il resto del loro bottino.

Qualche anno dopo i sovietici cominciarono a vendere nelle capitali oltre-cortina alcuni quadri rubati alla Galleria. Il dipinto, nel mercato dell'antiquariato parigino, venne comprato nel 1965 da un esperto che stava acquistando opere per il Wadsworth Atheneum che voleva arricchire la collezione italiana. L'esperto lo comprò per 35 mila dollari, convinto di aver acquistato una tela del Vasari.

E come tale fu esposta fino agli Anni 70, quando una nuova expertise ne rivelò la vera identità.

Enrico

AL GIORNALE

## Certi normali son molto peggio. Gli squatter nudi in tv

### Omosessuali bravi insegnanti

Voglio rispondere alla gentile signora che da Collegno chiede al vostro giornale chi vorrebbe affidare i propri figli a un insegnante omosessuale come il signor Busi che pur essendo un ottimo scrittore conduce una vita in cui il comportamento lascia a desiderare. Io cerco di giudicare il meno possibile la moralità del prossimo e così farò per Busi, ma come può questa signora far assurgere questa persona a simbolo dell'immenso mondo?

Questo mondo che il complesso e variegato con infinite sfaccettature che è pur sempre fatto di uomini.

Ragionando tale signora tutte le persone omosessuali (e sono moltissime) sarebbero in grado di possedere ed insegnare solo valori moralmente vergognosi.

Quante persone non suoli conducono una vita moralmente criticabile e queste ci saranno pure insegnanti. Pensiamo quanti Busi e anche peggio potremmo trovare tra le persone così dette normali.

Il mondo è invidia molti dei grandi personaggi della nostra storia specialmente artistica che pur essendo omosessuali hanno insegnato e coperto di gloria il nostro Paese.

Durante la dittatura anche agli ebrei, fra tante ingiustizie, fu tolto l'insegnamento, mentre molti omosessuali finivano al confino. Oggi non ci sono più i forni crematori quindi un passo è fatto.

L'ignoranza sull'omosessualità è ancora immensa, essa è vista come una scelta viziosa mentre essa non è scelta si sviluppa nell'essere umano indipendentemente dalla sua volontà. Chi sarebbe tanto autolesionista, vista la vita grama, di sotterfugi, di miserie che vive l'omosessuale da scegliere di vivere così?

Forse l'eterosessuale sceglie la propria natura? Comunque io rispetto il pensiero di ognuno, anche se posso non dividerlo e

chi è ancora prevenuto verso gli omosessuali che insegnano può non mandare i propri figli a scuola dove essi insegnano.

In quanto ai valori umani e morali che gli insegnanti possono trasmettere, credo utilmente che oltre alla loro brevità conti quanto essi credono in questi valori, molto più della loro sessualità. Con deferenza.

L. Belli, Torino

### Non il pane così della

Vorrei esprimere su *La Stampa* il disguido per il servizio andato in onda al telegiornale del secondo canale Rai alle 20,30 di sabato, in occasione dell'estensione della Sindone.

Ad un certo punto sono scorse immagini di due uomini nudi sopra uno striscione con la scritta sassassina. Disturba il fatto che quelle sequenze erano assolutamente incomprensibili e prive di significato per gli italiani che le vedevano, molti dei quali chiesero se si trattasse di uno scherzo, di irrisoria o altro. Certamente avrà avuto senso per i torinesi che conoscono la cronaca cittadina, mentre per il resto d'Italia è stata solo una lesione del buon gusto. Che del resto è ampiamente mancato in un telegiornale intriso di immagini cruente senza la scusa del dovere dell'informazione; si è indugiato ripetutamente sul sangue versato a Catania; sul sangue delle foche uccise in Antartide; sulle colombe arrostate da una fiamma inaugurale e sul rotile investito dalle moto coree.

A parte l'eccessivo peso dato agli animali, che evidentemente fanno più «audience» che non i bambini in guerra, un'insistenza eccessiva e morbosa sul sangue ha aggiunto inutilmente alla violenza, costringendo ad esempio il figlio più piccolo ad abbandonare schifato il tg: non è certo un risultato apprezzabile per chi vuol fare correttamente informazione.

On. Giancarlo Salvoldi

Egregio Signor Del Buono, ricorda che nel nostro più recente epistolario eravamo rimasti al sanzionamento, ultimo paragrafo burocratico-banal-progressista di chi ci governa ed alla promessa salvifica ministro Bindi: «Presto avremo anche il modulo». Già, il modulo: da un lato, manipolo di teste d'uovo ministeriali che asserisce la sua creatività su schemi irri di righe e colonne, note, istruzioni dettagliate e richiami a regole, eccezioni, controeccezioni, conflitti di omogeneizzazione e redditi diversi, scale di equivalenza...

Mario Golé, Cuneo

GENTILE signor Golé, la ringrazio caldamente per la sua collaborazione e per come descrive l'andazzo delle cose. Dall'altro lato, la massa di cittadini, specialmente se anziani e pensionati, con l'incubo della compilazione costellata di notti insonni nell'affannosa ricerca di amici-conoscenza esperti in modulatoria ed infine l'inevitabile ricorso a sindacati, patronati, associazioni varie, che a più fermo, grazie al Signor Computer già programmato per ingoiare numeri e dati personali, sfornano in quattro e quattr'otto (e con un piccolo obolo per le spese) il modulo che schiuderà le porte di previdenza, Usl, scuole, alloggi popolari...

«Un modulo ben compilato allunga la vita» potrebbe il nuovo slogan ministeriale suggerito dai professionisti della nuova compilazione.

### Pertini o Einaudi per l'aeroporto?

Sono venute a conoscenza della scelta compiuta (non so da chi di intitolare a Sandro Pertini l'aeroporto di Torino Caselle. Premetto di avere tutto il rispetto per questa figura istituzionale che ha servito il paese

LA LETTERA DI O.D.B.



### Il modulo una questione vitale

strutturale, come si dice oggi, del nostro Paese venga garantito da una corale presa di responsabilità ed iniziative sollecitate e non repressesuperati archetipi da parte di coloro cui coscientemente e incoscientemente abbiamo affidato la leva di comando...

Auguriamoci, ma non resta proprio null'altro da fare?

Oreste Del Buono

con dedizione e rigore in varie stagioni del suo impegno politico, e voglio anche sperare di essere immune quei mali tutti italiani che si chiamano provincialismo e campanilismo. Ma davanti a questa scelta non posso fare a meno di chiedermi: proprio non esistessero in Piemonte figure altrettanto degne

toria dei meriti e togli finché non si raggiunge il risultato voluto (esenzione del ticker). Ma senz'altro più realistica sarebbe la riscrittura di un altro celebre detto: «Ne uccide più il modulo della tassa», considerando l'ansia, la preoccupazione, la fatica, lo stress, indotto in milioni di anziani che, dopo aver versato i contributi per tutta una vita, pensavano di essersi assicurati una vecchiaia meno travagliata. E poi, gentile Signor Del Buono, lo lasci dire ad uno di quei moduli nella sua carriera ne ha inventati parecchi (mea culpa mea culpa): problemi sono sempre stati risolti non da ingegnosi marchingegni burocratici, ma dall'ingegno che ha saputo rimboccare le maniche ed aguzzare appunto l'ingegno. Auguriamoci che anche il risanamento economico, sociale, morale e

Da parlamentare di questa regione mi pongo queste domande: senza astio o risentimento, davvero rammaricato per una forma di autolesionismo che non riconosce fra le caratteristiche della nostra gente.

On. Franco Stradella

### Leopardi, la poesia e il pallone

Nella ricorrenza del bicecentenario della nascita di Giacomo Leopardi va detto che da giovane nella natia Recanati, provò entusiasmo per il gioco del pallone, cui partecipava il fratello minore Luigi, tanto che il poeta di *L'infinito* compose la canzone *A un vincitore nel pallone* del pallone, inneggiando al campione Carlo Didimo: «... te l'echeggiante / e il circo / e te fremendo appella / ai fatti illustri il popolar favore / te rigoglioso da età novella / oggi la patria cara / gli antichi esempi a rinnovar prepa- ra». Il primo a capire in Italia la grandezza di Leopardi fu il letterato piacentino Pietro Giordani, che si convertì alla poesia grazie all'amicizia di sì eccellente poeta. Ma la stranezza sta nel fatto che Giordani era malvisto dal conte Monaldo, da lui creduto il diabolico corruttore del figlio. Non per nulla, autore del saggio *Serie dei vescovi Recanati*, il puntiglioso genitore avrebbe voluto che Giacomo prendesse l'abito talare, tanto più che ricevette la sua prima educazione da precettori ecclesiastici. Se non che Giacomo disse chiaro e tondo che non poteva vivere senza la poesia, per la quale aveva una forte vocazione. Così oggi ci è dato di commemorare il più grande poeta italiano dell'Ottocento.

Angelo Giumentano, Palermo

### E' il cittadino del fisco

Dicono i governanti e forse lo dice la Costituzione che lo Stato è al servizio del cittadino.

Orbene il contribuente che al fisco le imposte anticipate al 98% su redditi presunti - pena forti ammende - tutti gli anni è costretto a rimanere a disposizione dello Stato per uno/due mesi nell'attesa di reperire il modello per la dichiarazione dei redditi, senza poi quindi programmare lunghe assenze magari all'estero per motivi di salute, di famiglia.

Il ministero Finanze cambia ogni anno le carte in tavola ed ha a disposizione anni di tempo per fare gli accertamenti, deve parimenti mettere in grado il cittadino di fare il suo dovere in tempi ragionevoli: quindi il modulo entra in circolazione all'inizio di ogni anno e la dichiarazione cade in prescrizione, proprio perché questa licenza al governo non va più cessare!

E' assurdo che il modulo, proprio perché nuovo, sia tuttora alla stampa unitamente voluminosissime istruzioni.

E' una vergogna che capita quasi tutti gli anni.

Gianfranco Minioti  
Torino

### Il ritratto di Piero Ruggeri

Ieri nella fotografia a pagina 23 era raffigurato Piero Ruggeri contrariamente a quanto affermava la didascalia. Ce ne scusiamo con l'artista e con i lettori.





La medicina occidentale è costosa o assente: stregoni e guaritori applicano i rimedi della tradizione

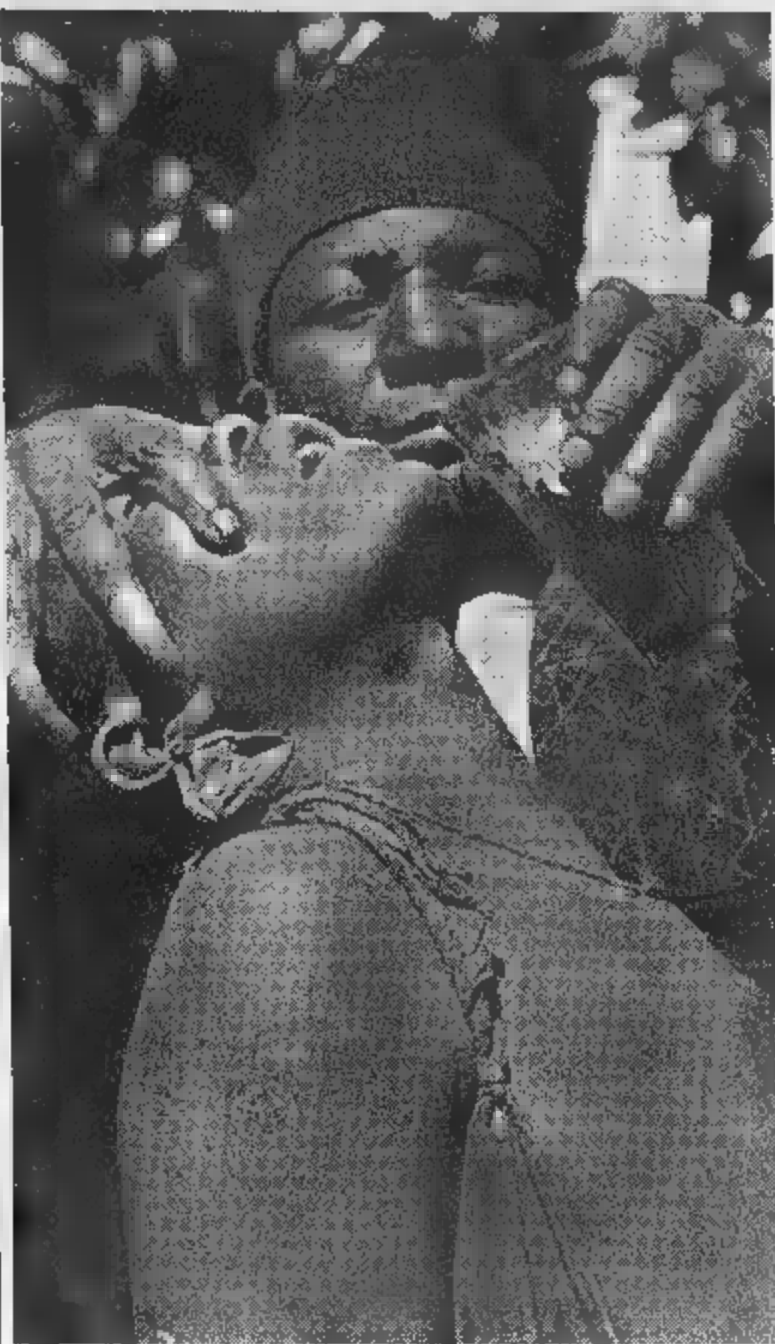
Ancor oggi in Africa guaritori e stregoni curano con pozioni, a base di erbe, molte malattie. Nella foto accanto, una «paciente» beve la medicina prescritta dal guaritore, a destra la maschera di uno stregone

**I**A recente parsa del dottor Oka Ampofo, fondatore dell'Istituto di Medicina Tradizionale di Aquapem Mampong (nei pressi di Agropong nel Ghana), lascia un grande vuoto: un settore di ricerca medica quanto mai vago ed aperto ad ogni genere di abuso e di mistificazione. Ampofo (classe 1908, laureato in medicina a Edimburgo), o scienziato che aveva posto come scopo della propria vita professionale la ricerca, lo sviluppo e la promozione sistematica della medicina tradizionale del suo Paese in campo clinico.

L'Africa nera è delle regioni del mondo tra le più arretrate in cui si fa il più vasto uso del cosiddetto *erbalismo*, una «scienza» che viene praticata tanto da guaritori tradizionali per curare malattie reali, spesso devastanti, quanto da stregoni e feticisti per «estirpare» malattie immaginarie dal corpo e dalla mente, per lo più connesse con formule di magia, di superstizioni e di suggestione che discendono a complessi riti tribali ed ancestrali.

In tutto il mondo le popolazioni primitive hanno fatto ricorso a cura di erbe, di piante, di radici, di cortecce e di fiori. Prima della carne, infatti, l'uomo ha mangiato tuberi e piante e molto presto ha saputo riconoscere quali piante erano commestibili e quali no, quali utili e quali nocive. Con l'evolversi della cultura, gli sciamani e gli uomini della medicina hanno imparato a somministrare erbe composte che avevano effetti lenitivi e/o curativi, che venivano prescritti formule magiche, tesimi, e rituali oscuri ai pazienti, sia per farne richiamo per gli spiriti e gli dei protettori, sia per ammantare ogni azione dell'aura del sapere e del potere.

Le conoscenze *habitat* e delle sue piante medicamentose e officinali sono state tramandate di generazione in generazione, fino a tempi recentissimi. Nelle campagne italiane fino a non molti anni fa gli anziani conoscevano perfettamente come preparare impiastri e cataplasmi, tisane e decotti, somministrare nei principali momenti della vita: ora per curare il



mal di testa, la diarrea o la gonorrea, ora per favorire le contrazioni del parto. Queste tradizioni millenarie da oggi quasi del tutto scomparse, così molte regioni del mondo: in gran parte dell'Africa nera l'opera dell'uomo della medicina o del guaritore (in lingua akan viene chiamato *divin*) non differisce molto da come operavano i loro colleghi all'alba della civiltà. I suoi poteri discendono direttamente dalle divinità e dagli spiriti e non dai prodotti della natura che egli ha combinato assieme: ovviamente sapere somministrare le pozioni è fonte di prestigio e di autorità, per cui le formule degli intrugli restano segrete. Le malattie dal canto loro sono provocate

dalle azioni malvagie degli stessi malati o dei loro parenti ed affini, o ancora da incantesimi di streghe e stregoni che operano proprio o su istigazione di vari nemici.

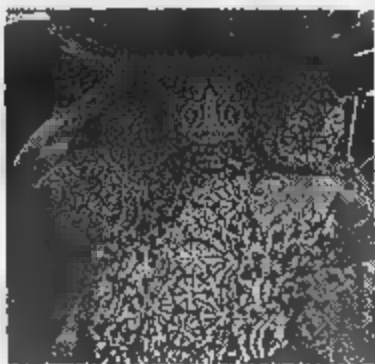
Lo stregone grazie ai «suggerimenti» degli spiriti opera per scoprire la fonte del male: indagando sul paziente (in lingua akan quando ci si rivolge ad un feticista per conoscere le origini della propria sofferenza si fa *abisa*, ovvero si chiedono spiegazioni), cui saranno seguiti i cerimoniali divinatori e di vaticinio che permetteranno di «individuare» la causa (e quindi l'origine) della malattia e di «attaccarla» con l'aiuto del sovrannaturale e delle libagioni rituali (ovviamente il paziente ed i suoi fa-

## Erbe, piante e radici curano i mali d'Africa

SCIAMANI

### Nacquero in Siberia

Figure misteriose e poliedriche, tornate di moda in tempi di New Age, chi davvero gli sciamani? Medici che applicano una sapienza tradizionale o stregoni che si affidano a pratiche magiche? Psicologi abili nello sfruttare le debolezze dell'animo umano o mistici religiosi? Una risposta a queste domande si può trovare nel volume *Gli sciamani*, di Piers Vitebsky, antropologo dell'Università di Cambridge, pubblicato dalla Einaudi di Torino. Vi si scopre tra l'altro che la parola *shaman* deriva dalla lingua degli Evenki, un piccolo gruppo siberiano di cacciatori e allevatori di renne. Fu originariamente per designare un tipo di figura religiosa presente in quella regione dell'Asia. Ma già all'inizio del secolo, in Nord America, il termine veniva applicato a una vasta categoria di guaritori o *medicine-men*. E oggi viene usato in campo new age per indicare chiunque abbia contatto con gli spiriti. Nel suo viaggio nel mondo dello sciamanesimo Vitebsky analizza le visioni, i riti di iniziazione, i canti, il rapporto tra lo sciamanesimo e la salute, l'uso delle piante e lo sfondo sociale e politico dell'attività degli sciamani dall'età della pietra ad oggi, dall'Africa nera alla Russia post-socialista. (r. m.)



Nelle regioni più arretrate del continente si pratica l'«erbalismo», a volte accompagnato da superstizioni, riti tribali e magie

miliari che devono provvedere alle offerte). La guarigione è malata comporta volta nuovi riti di purificazione per liberare il corpo e la mente dalle «impurità» e dal male debellato.

Con la guarigione del paziente, il feticista acquista prestigio e riceve doni e risorse. Lo stesso «debito» gli deve però essere regolato anche se il paziente passa a miglior vita, l'eventualità della morte è sempre contemplata ed infatti non «tocca» lo stregone nelle funzioni sacrali perché in tale frangente egli è soggiaciuto solo al volere degli spiriti che gli hanno «negato» la guarigione perché il peccato era troppo «grande» o l'incantesimo troppo «potente» per essere debellato...

James K. Anquandah, uno dei maggiori archeologi africani (a lui si deve il termine *etnomedicina* per definire la medicina tradizionale africana), in un articolo recente pubblicato sulla rivista *Africa* dello Isiao, l'Istituto Italo-Africano di Roma, ricorda che il primo riferimento alla farmacopea tradizionale nel continente, si rinvia in un manoscritto degli inizi del XVI secolo dal titolo *Regimento da Mina*, dedicato ai regolamenti di commercio e i primi coloni lusitani ed i nativi di Elmina, presentato dal Portogallo (lo riporta il veneziano Ramusio nel primo volume sull'Africa del *Dele navigazioni et viaggi*, del 1550).

Più tardi, quando i britannici, al-

l'inizio del XIX secolo, inviarono la loro prima missione esplorativa nel Regno degli Ashanti, il regno dell'oro, inviarono anche lo scienziato Tedlie che descrisse le principali piante officinali usate per le 27 più comuni patologie locali. Nel XVIII secolo un medico danese, Thonning, riporta ad esempio che la *Momordica charantia* (chiamata dai locali *Nyinyra*, ossia la «regina delle erbe») usata in diversi composti il diabete mellito, la febbre, l'itterizia, la gonorrea e favoriva l'aborto spontaneo, mentre la *Gardenia ternstroemia* (della *Kpetekplebi*) veniva usata per la lebbra, la sterilità, l'ulcera, la sifilide e l'asma e ancora il *Democarpus lanatus* (chiamato *Ahuatso*) curava la paralisi, le malattie veneree e quelle cardiache, la diarrea, ecc.

L'osservazione e sperimentazione delle varie piante è oggi di vitale importanza per le società più arretrate e primitive, dove la medicina «tradizionale» - ovviamente depurata degli orpelli, di quanto di magia o di soprannaturale la circonda - trova le proprie origini in un uso radicato e sperimentato nel tempo ed ha la possibilità di essere alla portata di gran parte dei pazienti, soprattutto di quelli più poveri e di quanti abitano in regioni più appartate. L'Occidente guarda quindi con sempre maggiore attenzione alla medicina tradizionale come ad una «chiave» per cercare risolvere i gravi problemi sanitari del continente africano. Conferma ne è il recente Congresso «Prometras» (associazione per la promozione della medicina tradizionale) tenutosi a Dakar (Senegal) sotto la presidenza del dottor Char-Finch, direttore del programma sanitario internazionale della School of Medicine di Atlanta in Usa. Le medicine occidentali sono infatti non solo troppo dispendiose per il malato africano, che non sa le può permettere, ma anche troppo spesso l'ospedale più vicino è situato a decine se non a centinaia di chilometri di distanza e, anche in questo caso, sempre ha le medicine adatte oppure le strutture per dispensarle.

Sergio

FATTI E CURIOSITÀ

### Teramo, a Violante il premio «Borsellino»

TERAMO. Il presidente della Camera Luciano Violante è il vincitore del premio nazionale Paolo Borsellino per l'impegno sociale e civile. Giunto alla terza edizione, il riconoscimento era andato in precedenza all'ex capo pool antimafia Antonino Caponnetto e al procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. Cerimonia di premiazione oggi alle 11 presso la sede dell'amministrazione provinciale. (AdnKronos)

### Jorge Amado ospedale

SAN PAOLO. Jorge Amado è nel reparto di terapia intensiva di San Salvador, nello Stato brasiliano di Bahia. Lo scrittore ha 85 anni e soffre di disturbi provocati da una pressione arteriosa molto bassa. I familiari hanno deciso di ricoverarlo in via preventiva, considerato il precario stato di salute. (Ansa)

### Dopo il delitto Montale voleva

Fochi mesi dopo il rapimento e l'omicidio di Giacomo Matteotti, Eugenio Montale rafforzò il legame con gli ambienti antifascisti, con i quali discusse anche l'ipotesi di un'opera inedita del poeta con il titolo *Il carteggio* di Montale. L'attuale torinese Piero Gobetti, editore della sua prima raccolta di versi, *Ossi di seppia*. A pubblicare il carteggio è il periodico *Mezzosecolo*, diretto da Carla Gobetti Nosenzo. (AdnKronos)

### Pavese, le lettere a Corti

PAVIA. Era Romilda Bollati la misteriosa «Pierina», la giovane torinese di cui Cesare Pavese si era innamorato negli ultimi della sua vita. A consentire l'identificazione è la stessa signora Bollati, attuale presidente della editrice Bollati Boringhieri. La Bollati ha «rivelato» la circostanza durante un colloquio con l'italianista Maria Corti in occasione della consegna al fondo manoscritti dell'Università di Pavia, diretto dalla stessa Corti, dei quattro lettere autografe indirizzate a «Pierina» Pavese. Le lettere sono datate agosto 1950: l'anno e il mese del suicidio del poeta. Saranno in parte riprodotte sul prossimo numero del periodico *Autografo*. (AdnKronos)

**I N**  
**LA GUIDA DI MANAGEMENT A FASCICOLI**

**IL NUOVO MANAGEMENT**  
UNA GUIDA IN VENTI PUNTATE ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE  
**IL MONDO**  
FINANCIAL TIMES  
AMERICAN EXPRESS  
Corporate Services

**REGALO PER 20 SETTIMANE**

**IL MONDO**  
OGNI VENERDÌ A SOLE 4500 LIRE

In collaborazione  
**AMERICAN EXPRESS**

**Corporate Services**



RDS LIVE

O ci sei o ci senti.

U2  
POP MART  
FADE LIVE

[niente da dire, tutto da ascoltare]



U2

Questa sera alle ore 21.  
U2 in concerto.  
Solo su RDS.

11.111 dollari al giorno, energia elettrica sufficiente ■■■■■■  
1.500 case, un navi d'oro ■ 32 metri, 99 tappe per un tour lungo due  
anni, 20 anni ■ storia, 75 tir ■ un Boeing 727 ■ trasportare palco ■  
attrezzature da una sponda all'altra dell'Atlantico. Per PopMart ■ per  
gli ■ non le cifre ■ parlare. ■■ abbiamo niente ■ più da dire, potete  
solo ascoltare. Sulle frequenze ■ RDS Radio Dimensione Suono.

Radio  
Dimensione  
Suono NETWORK

Ascolta le nostre frequenze  
chiamando  
il Numero Verde  
167-255305 o visitando  
il sito [www.rds.it](http://www.rds.it)





## Annunciato il calendario del 51° Festival, da Travolta-Clinton a Godzilla

Le candidature sono «esplose»  
gli americani meno presenti

Moretti scende in campo  
con Angelopoulos e Loach



A sinistra: di «Aprile» di Nanni Moretti. Sopra: Roberto Benigni, in «La vita è bella»

### TRA GRAND PRIX E PALMA D'ORO

Roma città aperta (46), Miracolo a (51), Due soldi di speranza (52), La dolce vita (60), Il Gattopardo (63), Signore e signori (66), Blow up (67), La classe operaia va in Paradiso e il caso Hiss (72)

### ATTORI

Ira Mirinda (48), Giulietta Masina (57), Sofia Loren (61), Orsola Piacola (70), Vima Lisi (84)

Sare Ural (84), Marcello Mastroianni (70), Riccardo Cucciolini (71), Giancarlo Giannini (73), Vittorio Gassman (75), Ugo Tognazzi (81), Gianmaria Volontè (83), Mastroianni (87), Nell'89 Gran Premio della giuria a Nuovo Cinema Paradiso di Giuseppe Tornatore, nel '92 Gran Premio della Giuria e il lodeo di bambini di Gianni Amelio, nel '94 premio per la regia a Nanni Moretti

# A Cannes la vita è bella

## Benigni accettato in gara come «favola»

PARIGI. Ventidue i film in concorso al 51° Festival di Cannes che si aprirà il 13 maggio e si chiuderà il 24. Il film del debutto è affidato a John Travolta, nei panni di Bill Clinton, con «Primary Colors». Non sarà una rassegna a stelle e strisce, i potenti studios americani saranno presenti alla pari degli altri produttori, assicura il direttore Gilles Jacob, augurandosi anche un festival migliore di quello dell'anno scorso quando il livello fu appena corretto, niente più.

Cannes si annuncia scoppettante. Secondo il suo patron ha fatto registrare quest'anno un'esplosione di candidature, quasi il doppio rispetto agli anni passati, per un totale di 1074 film visionati. Tanto da far saltare nella rassegna «Un certain regard» alcuni autorevoli pretendenti alla competizione, come Mario Martone, che con il suo «Teatro di guerra» è stato forse sacrificato alla coppia Benigni-Moretti. «Lui è un grande», ha detto Jacob - è già stato in competizione, quest'anno l'albergo è piccolo e dovrà accomodarsi nella «dependance», ma l'anno prossimo sarà di nuovo in gara. Il napoletano è comunque in buona compagnia, visto che affiancherà il maestro Ingmar Bergman.

La polemica sul film di Benigni, che rischiava di essere presente per qualche malinteso sul contenuto, è smorzata sul nascere da Jacob: «Il film di Benigni - spiega il direttore del Festival - è stato un avvenimento davvero considerevole per la critica e per il pubblico in Italia. Sappiamo che sia la comunità ebraica in Italia, sia in Israele lo hanno molto apprezzato. Il film di Benigni però ha come voce fuori campo - precisazione: si tratta di una favola. Per Moretti invece, ormai immancabile sulla Croisette,

Molte star, tra Diaz e «Blues Brothers»  
la mascotte sarà una diciottenne iraniana

te, era questo un appuntamento obbligato. Il suo «Aprile» scenderà in campo a fianco dei grandi, Angelopoulos, Ken Loach, Lars Von Trier. Quattro americani e quattro francesi in competizione, più diverse coppie

### L'amore e di Martone

«Siamo esclusi dalla competizione»  
ci aspettano pacate emozioni»

Tre italiani a Cannes: due in concorso, Moretti con «Aprile» e Benigni con «La vita è bella», la terza, Martone, con «Teatro di guerra» nella sezione «Un certain regard». E solo a parlare è proprio Martone, l'escluso dalla gara, consolato ufficialmente dal direttore Gilles Jacob che gli ha ricordato di esser già stato in concorso in passato e gli ha augurato di tornarci presto. «Siamo in una prestigiosa», ha dichiarato Martone «un pizzico di ironia, una sezione che quest'anno mi dicono particolarmente ricca: il film avrà modo di esser visto in una vetrina internazionale. Se fossimo andati in concorso ci aspettano emozioni forti, così ci aspettano emozioni più pacate».

Tace, ed è ovvio, Moretti, autore restio con la stampa ma amato in Francia per aver rilasciato la sua unica intervista di questi mesi pro-

prio al «Cahiers du cinéma». Tace, ed è meno ovvio, Roberto Benigni che ha vissuto in silenzio la polemica tutta italiana di una sua presunta esclusione da Cannes, suscitata da una altrettanto ipotizzata sconcerto di Jacob di fronte a un film come il suo che parla facendo ridere. «Olocausto ebraico. Certo è che lo stesso Jacob ha detto di aver voluto, per la proiezione al festival, un film fuori campo che spiegasse, prima dell'inizio di «La vita è bella», le intenzioni del regista».

Gli autori tacciono, ma parla Veltro, che da politico ha il compito di fare commenti: «È una testimonianza di vitalità del nostro cinema questa rappresentanza tanto autorevole. Parla anche il produttore Luciano: «La vita è bella» ha dimostrato che si possono far film artistici che vanno bene al botteghino».

[si. ro.]

## Una mossa ridicola per gli spettatori

Il Presidente americano e il Mostro giapponese. Travolta pseudo-Clinton e Godzilla, aprono e chiudono al prossimo festival di Cannes, il cinquantunesimo, un programma che in astratto pare regolare, corretto, prevedibile ma male, con i suoi autori classici (De Oliveira, Imamura, Angelopoulos, Chereau), i suoi ribelli (Ken Loach, von Trier, Tsai Ming-liang, Rolf de Heer), i suoi rivoltosi riconciliati, le sue sorprese possibili. Si capisce che ogni direttore di festival sceglie come vuole, secondo i propri gusti o le proprie esigenze: la selezione dei film italiani non è comunque criticabile. E' vero che in questi anni sono soltanto due, mentre hanno quattro in competizione i francesi e gli americani, i padroni di casa e i padroni del cinema: «La vita è bella» di Benigni da noi è piaciuto moltissimo (ha incassato 43 miliardi e 600 milioni) - segna un cambiamento dell'attore-regista più comico: «Aprile» di Nanni Moretti (si sono 4 miliardi di incassi) è stato amato quanto lo sarà probabilmente in Francia - rispecchia nell'autobiografia un clima italiano. Fuori concorso, «Teatro di guerra» di Mario Martone, che uscirà in Italia la prossima settimana, racconta, attraverso un gruppo d'attori teatrali napoletani e le prove d'uno spettacolo che la compagnia in-

tende rappresentare a Sarajevo, i rimorsi, le tensioni, gli slanci, le virtù con cui viviamo le feroci, remote piccole guerre contemporanee. Tre film significativi - registi quarantenni (Martone ha 39 anni, Moretti 45, Benigni 46) che garantiscono una continuità del nostro cinema oltre agli autori da sempre ammirati, premiati: sarebbe incompetente provinciale immaginare dietro la scelta di Cannes i motivi d'una strategia governativa italiana o del «politically correct», così come lo sarebbe supporre che sia stato il direttore del festival a imporre a Benigni alcuni tagli praticati nella prima parte per snellire l'edizione internazionale del suo film.

La notizia è vera, risulterebbe una sciocchezza aver chiesto a Benigni di aggiungere all'inizio e alla fine un avvertimento sulla natura fiabesca de «La vita è bella»: come fa ad avere tanta poca fiducia nella comprensione degli spettatori d'un festival, oppure a volersi coprire da tutte le parti in modo così ansioso e burocratico? E' già capitato che il festival di Cannes facesse precedere da annunci preoccupati i cauti film che temeva potessero apparire particolarmente duri e controversi: non sarebbe la prima volta, però resterebbe una mossa ridicola.

Tornabuoni

## Talk-show di successo

### Rubin, occhio indiscreto sui volti noti

ROMA. Da Costanzo a Rutelli, da Rosy Bindi a Renato Zero: faccia a faccia con l'intervistatrice, per «dietro» quinte fette di rivelazioni e notizie, piccole indiscrezioni e simpatiche sorprese. Il personaggio pubblico «fotografato» nel suo aspetto meno ufficiale e più squisitamente umano è l'ospite prediletto da Karen Rubin, conduttrice del programma «A tu per tu», che Cinquestelle trasmette da qualche mese ormai. Curioso il curriculum: è della rossa signora che, ogni mercoledì alle 21,30 intervista, con piglio giornalistico, noti personaggi dello spettacolo, della medicina e della politica. Karen, infatti, pur essendo sposata con il direttore Tg2 Clemente Mimun, è neofita nell'universo televisivo.

«Sinora mi occupo di lavoro di logopedista, professione che continuo a svolgere, mentre il mondo delle televisioni mi coinvolge solo in maniera indiretta», spiega. E aggiunge: «L'idea di sperimentare attivamente l'impatto con i tivù è nata per caso, parlando con un'amica che lavora a Cinquestelle: si tratta comunque di un impegno che affronto con passione, documentandomi il più possibile prima di ogni intervista. Un'esperienza «fuori programma», ma positiva, a giudicare dall'entusiasmo con cui l'affabile Karen racconta emozioni e aneddoti legati alla trasmissione di cui è anche autrice. «C'è di più: la personalità dell'ospite a guidare la scorsa puntata, ad esempio, ho parlato con Maurizio Costanzo del suo lavoro e dell'amore, dell'educazione dei figli, ma pure del suo rapporto con D'Alma e Berlusconi. Non sono rivelazioni di aspetti «privati» della vita dei vip. Seguendo il programma, si scopre, per dire, che lo stesso Costanzo annovera tra i suoi coetanei irripetibili la rinuncia prodotta agli ipercalorici bigné alla crema. Mentre Arbore si dichiara più tollerante, nella vita domestica, della sua compagna Mara Venier. Non mancano i quesiti birichini: Rutelli fu domandato «pensa della qualifica di «piacione». In trasmissione, l'argomento è vario e si passa dal minimalismo quotidiano a questioni più impegnative. Con domande che possono suonare provocatorie, come quella rivolta alla Bindi: «Se una persona che le è cara fosse ammalata, ricorrerebbe alla cura? Bella?».

La medicina (fra i temi più frequentati) «La mia esperienza di logopedista mi rende familiare l'argomento, ma mi aiuta pure a mettere persone a proprio agio», rivela Karen Rubin, che ha intervistato, tra gli altri, medici come Aiuti, Veronesi, Grepet e Pasini. Tra i prossimi protagonisti di «A tu per tu» (che proseguirà a giugno), figurano probabilmente Gabriele La Porta, Fede, forse Monica Guerritore e Proietti rivela spigliata conduttrice.

Silvia Francia

## I lettori scrivono contro il critico di «Usa Today»

### Italo-americani furiosi «Non stroncate Bocelli»

WASHINGTON. La Nifaf, associazione degli italo-americani, si insorta contro i critici che hanno stroncato il concerto di Andrea Bocelli a Washington. Le recensioni hanno indignato la nostra associazione, la maggiore per la tutela degli interessi degli italo-americani di origine italiana. Il presidente della Nifaf Kenneth Congioli ha dichiarato: «Bocelli ha usato la sua fama per attirare l'attenzione sulla cecità e milioni di persone handicappate guardano a lui come a un modello. Per illustrare la carriera musicale Bocelli il comunicato fa notare che egli ha vinto il prestigioso festival di Sanremo nel 1994». Il concerto al Kennedy Center di Washington, è stato stroncato dalla critica perché Bocelli, invece, canzoni di Sanremo, ha eseguito il repertorio dei grandi tenori lirici, esponendosi a confronti per lui pericolosi.

La critica ha demolito la sua esibizione: molti fan americani sembrano essere furiosi. Bocelli è protagonista di una lunga serie di lettere su «Usa Today», in dissenso con quanto scritto dal censore del quotidiano, Patrick Stearns. Da Hollywood Gary Raymond, se la prende con Stearns per



Andrea Bocelli: dopo le stroncature del critico il cantante viene difeso dai lettori e dall'associazione degli italo-americani

«banalizzato l'handicap di una persona, lasciando intendere che è un modo per attirare l'attenzione. Quando una persona è ospite del nostro Paese, questi commenti maleducati sono abominevoli. Bocelli al Kennedy Center è stato semplicemente magnifico. Forse, tra il pubblico, c'erano persone che applaudivano emozionati, chiedendo in piedi i bis, che la pensavano come Stearns, ma io e mia moglie non le abbiamo viste».

Di «l'opinione di Craig Smith», che scrive da Santa Fe (Nuovo Messico), per il quale la recensione è giusta: Bocelli sarà anche un bravo cantante pop, ma non è un interprete degno di nota repertorio classico e lirico.

[s. n.]

## Matrimonio Ramazzotti

### Fotografi ammucchiati in tribuna

ROMA. E' il confessionale la «Terza promessa» dei fotografi in caccia di scoop alle nozze di Eric Ramazzotti e Michelle Hunziker che si terrà questo pomeriggio, nel duomo di Santo Stefano a Bracciano. Proprio i confessionali saranno infatti presi di mira dai paparazzi che hanno intenzione di trascorrere la notte dentro il duomo per riuscire a evitare, il ferreo controllo del d'ordine previsto per il matrimonio. Tra gli altri escamotage travestimenti da preti e affitto balconi. Tra le voci dell'ultimo ora, sempre più improbabile l'uso della carrozza con i cavalli: la perplessità per l'arrivo principesco di Michelle riguardano soprattutto la strada in salita che la carrozza dovrebbe percorrere per portare la promessa sposa dal castello Orsini Odescalchi, dove si terrà il ricevimento, al duomo. Più probabile, quindi, che la fine faccia ricorso più classica limousine. Per quanto riguarda gli invitati, nella lista ci sarebbero anche i nomi dell'Avvocato Agnelli e del vicepresidente del Consiglio dei ministri, Walter Veltroni, i due giovani, squadra del cuore di Bocelli, gli invitati Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Luca Barbarossa, Luciano Ligabue, Enrico Ruggeri, Moggi, Ronaldo, Ronaldinho, la squadra della Juventus e Joe Cocker; sembra invece tramontata l'ipotesi di un arrivo di Tina Turner.

## Per ordine del Tribunale di Roma, si pubblica qui di seguito il dispositivo della sentenza n. 13986/96 emessa dalla 1° Sezione Civile di detto Tribunale in data 5 febbraio - 1° ottobre 1996

«PQM il Tribunale, definitivamente pronunciando disattesa ogni altra istanza, così provvede:

- dichiara che l'articolo giornalistico dal titolo «il capo è un Kapò», sottoscritto da Saporiti Barbara e pubblicato sul quotidiano «La Repubblica» del 30.04.1993 è lesivo dell'onore e della reputazione di Bordinio Lionello;
- condanna Saporiti Barbara, Scalfari Eugenio e la S.p.A. Editoriale La Repubblica (nelle loro rispettive qualità di autore dell'articolo, di direttore responsabile del quotidiano La Repubblica e di editore dello stesso) a rifondere a Bordinio Lionello tutti i

danni morali derivanti dai reati di cui agli articoli 595 e 37 c.p., che in via equitativa si liquidano in complessive L. 35.000.000;

- ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto per una sola volta, sui quotidiani La Repubblica e La Stampa a cura e spese dei predetti Saporiti Barbara, Scalfari Eugenio e S.p.A. Editoriale La Repubblica, a rifondere in solido le spese di giudizio a Bordinio Lionello che si liquidano in complessive lire 4.408.394, di cui L. 2.550.000 per onorari e lire 900.000 per diritti, oltre quanto dovuto per IVA e per il contributo CPA.

Roma, 05.02.1996».



Nel ruolo della protagonista la giovane Gigliola Aragozzini

# Laura c'è, e sta in un film

## La celebre canzone finisce al cinema

ROMA. Laura non c'è perché è parte di un fumetto, perché è già morta anche se sembra vivissima, perché è un'apparizione fantastica più che una ragazza vera, in ed ossa: il celebre successo di Nek arriva sul grande schermo e diventa una storia ideata e modellata sul ritmo di quelle ascoltissime note. A metà strada tra favola e realtà («Ma non è un film di Francis Ford Coppola», avverte il cantante con raro senso della misura), «Laura non c'è», diretto da Antonio Bonifacio, scritto da Daniele Stroppa e Gianfranco Clerici, è il racconto di un inseguimento amoroso, di un sogno bello e crudele, di una ragazza triste che forse ha già vissuto il suo destino.

«Ho l'adrenalina a mille - ha detto Nek a poche ore dall'anteprima del film, ieri sera, in un del centro Roma - capita di rado che dalla canzone di un artista giovane venga fuori un film. Fin dall'inizio ho vissuto molto bene l'idea che il testo di «Laura non c'è» potesse ispirare una storia. Avevamo anche chiesto di interpretare il ruolo della protagonista Lorenzo, che è un ideatore di fumetti, ma non mi era possibile e così lo ha fatto Nicholas Rogers. La mia parte dura solo dieci minuti.

Nella parte Laura, in questa storia che ricorda un po' «Ghost», Patrick Swayze e Demi Moore, c'è Gigliola Aragozzini, vent'anni, studentessa del secondo anno della Facoltà di Scienze della Comunicazione a Roma, figlia di Adriano, famoso «patron» della musica leggera italiana, apparsa nel «Macao» di Gianni Boncompagni come «ragazza del Dolce Stil Novo». Naturalmente la leggenda vuole che la giovane Gigliola sia stata scelta per puro caso, mentre passeggiava nelle vie del centro, solo perché dotata dello speciale fascino necessario al personaggio. «Tutti - spiega lei - pensano che io sia stata presa per via di mio padre, in realtà lui ha saputo del film leggendo sui giornali. Comunque è chiaro che, grazie a mio padre, sono cresciuta nel mondo dello spettacolo e quindi ho maturato il desiderio di farne parte. Il mio sogno, però, è diventare la conduttrice di un programma

giornalistico tipo «Verissimo».

Per trasformarsi nella «fata del duemila» centro della storia, Gigliola ha dovuto indossare una quantità di strani costumi, grandi cappelli, abiti di gusto retrò. Il costumista, Alessandro Bentivegna, spiega di essersi ispirato ai fumetti della «Star Comics» di aver visto il protagonista maschile come un «eroe romantico tipo Capitano Harlock» e la ragazza come un personaggio «in stile Candy Candy».

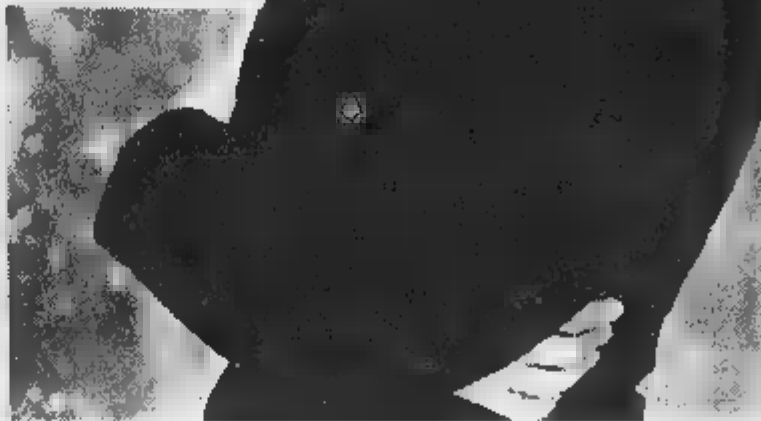
Impegnatissimo nella preparazione del nuovo disco (il singolo esce l'8 maggio, l'album ai primi di giugno) Nek ha anche partecipato alla realizzazione della colonna sonora del film che contiene, oltre a pezzi già noti («Sei grande», «Dimmi cos'è», «Solo», «Fianco a fianco»), alcuni brani in stile discografico.

teca e una nuova versione di «Laura non c'è». Il film, chiariscono i responsabili, non vuol essere un'operazione nostalgica sulla falsariga delle commedie musicali degli Anni Sessanta. Tanto per cominciare il protagonista non è un cantante e non canta mai durante il film, e poi il lieto fine non è scontato: invece prevedono certi cliché. L'intraccio semplice, non banale, sfiora i temi dell'amicizia, della solitudine, della reincarnazione, dell'amore per gli animali e per Nek.

Per Nek, che la breve esperienza sul set di «Laura non c'è» coincide con l'avvio di una svolta nella carriera: «Resto cantante - dice il ragazzo di Sassuolo - ma chissà, le vie del Signore sono infinite...».

Foto: Caprera

C'è una parte anche per Nek da dieci minuti



Nek: dalla canzone è stato tratto un film, diretto da Antonio Bonifacio

Dal 7 a Lisbona

## Il Pirandello

di Ronconi

e l'Europa

ROMA. I teatri di Roma si preparano al Giubileo: l'Opera si darà un nuovo look e quindi maggio resterà chiuso per restauri e si vedrà costretto a trasferirsi all'Argentina per rappresentare «La figlia del reggimento» di Gaetano Donizetti; lo Stabile, l'8 maggio, ospiterà l'ultima replica del «Cardo III», interpretato da Franco Branciaroli, mentre Luca Ronconi con la compagnia del Teatro Roma di in «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello partirà lunedì per Lisbona dove lo spettacolo esordirà al Teatro Nazionale Dona Maria II, il 7 maggio, nell'ambito del Festival dei Cento Giorni che precede l'inizio dell'Expo '98.

Il testo pirandelliano proposto da Ronconi andrà in scena a Barcellona dal 14 al 17 maggio, a Vienna dal 23 al 28 maggio e all'inizio della prossima stagione proseguirà la tournée europea a Parigi e Stoccolma, in «Questa sera si recita a soggetto» italiana in programma a Roma in gennaio. Nuovo look anche per l'Argentina che da giugno a dicembre sarà indisponibile per consentire la conclusione dei lavori di ristrutturazione che dovrebbero garantirgli, a partire dal 1999, un'organica stagione estiva.

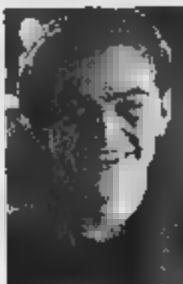
Occasione della presentazione di «Questa sera si recita a soggetto» il presidente Walter Pedullà ha sottolineato che anche il bilancio finanziario della stagione - prosa del Teatro di Roma si chiuderà in pareggio, nonostante le sovvenzioni pubbliche siano ferme al 1992.

Parlando di «Questa sera si recita a soggetto» Ronconi ha confessato di «superato la diffidenza» per i testi pirandelliani soltanto quattro anni fa quando a Salisburgo mise in scena i «giganti della montagna» con attori di lingua tedesca. «Prima - ha detto - avevo sempre avuto un certo rigetto nell'affrontare il teatro di Pirandello anche perché era un autore tra i più rappresentati».

Nell'allestimento di Lisbona, Ronconi si rifà alla primissima rappresentazione di «Questa sera si recita a soggetto» che andò in scena il 25 gennaio del 1930 in Germania. «Come allora - sottolinea - sarà ripristinata tra l'altro la scena che non figurava nella "prima" italiana, quella di Torino dell'aprile dello stesso anno. E' una piacevole scena, imperniata su una chateausse, che Pirandello aveva scritto espressamente per una grande attrice svedese di quei tempi, Asta Nielsen. Adesso il ruolo della chateausse è affidato a Manuela Mandracchia». (e.b.)

## NOTIZIE FLATH

I fans italiani di Leonardo DiCaprio sono in fibrillazione. La star di «Titanic» potrebbe infatti venire in Italia per la prima volta di premiazione. Telegatti, i riconoscimenti televisivi assegnati dai lettori di «Tv sorrisi e canzoni». Tra DiCaprio e l'organizzazione in corso trattative. La rata dei Telegatti, presentata da Pippo Baudo e Milly Carlucci, andrà in onda il 5 maggio. Canale 5.



DiCaprio

VENETO. ILLUMINATI IN E' sciuto nel 1997 il mercato del disco: lo

anno sono stati venduti 60,4 milioni di dischi per un valore di 696,6 miliardi. Secondo la Federazione Industria Musicale Italiana (FIMI), le numerose iniziative promozionali e le differenziazioni dell'offerta hanno consentito un ampliamento del mercato. Confermata tra l'altro la tendenza al consumo di musica italiana: il 40% dei dischi venduti sarebbe di casa nostra.

INCONTRARE LA CASA FARROW. Ha 24 anni è vietnamita sarebbe affetta da Aids. E' Lark Song Previn, figlia adottiva dell'attrice Mia Farrow e dell'ex marito André Previn. La giovane è ricoverata in ospedale sotto il nome dell'uomo che qualche anno fa l'ha sposata per strapparla alle grinfie della matrigna che la trattava come la Cenerentola della favola. Costretta a cucinare, pulire



Mia Farrow

accudire la prole, la ragazza fu anche incaricata di seguire la sorellastra Soon Yi durante le sue prime uscite con Woody Allen.

IL SETTE SAMURAI. E' morto infarto Yoshio Inaba, uno dei più importanti attori giapponesi, divenuto famoso per il ruolo interpretato nel capolavoro di Akira Kurosawa, «I sette samurai» del 1954, in cui interpretava la parte di Gorobei. Tra i protagonisti di quel classico del cinema, Inaba era il penultimo ancora in vita; l'unico sopravvissuto a questo punto è Minoru Chiaki.

## LA RECENSIONE

Palermo: il teatro liberty riapre con l'«Aida», sul palco Cura e la Fantini diretti da Campori

## Un Rodomonte «eterno» fa risorgere il Massimo

E' un trionfo per la città, ma non per il discutibile spettacolo

IL. La monaca, quella che cent'anni fa maledice il Teatro Massimo, c'era quasi riuscita. Si aggira, dicono, negli scantinati più profondi, cercando le pietre, le icone dei due monasteri demoliti per far posto alla lirica e ai suoi smorti profani. La rinuncia di Favaretto, la gamba fratturata di Aprile Millo - già due obiettivi raggiunti; poi, José Cura e Fantini avvisano i titolari. Era necessario puntare più in alto: all'alba di mercoledì, dopo una terrorizzante prova generale durata sei ore, la monaca era felice: questi qui, in scena non erano ad andare. Non siamo in grado di riferire precisamente la qualità degli scongiuri, i precetti e sacrifici, offerti dai dirigenti del teatro, ma la sera di mercoledì un'ebbrezza più forte di ogni logica si è impadronita della compagnia, dello staff tecnico e dopo ventiquattro anni di attesa l'opera è tornata in questo splendido teatro liberty e marescio. Ho giurato che ad aprile '98 inaugureremo con Aida, sindaco Orlando dixit nel maggio '97. Non si spengano. Aida, poi, gli eserciti,

il trionfo, la tradizione viviva e spettacolare che porta con sé. Non era più prudente un Don Pasquale, commedia borghese tutta in interni? Pericoloso sottovalutare il lato onnipotente della cultura siciliana. Trionfo, dunque, non per lo spettacolo, ma per la città che ha talmente amato questo teatro negato, da preferire - il vizzo triste - tante famiglie di melomani - astenersi dal consumo dell'opera pur di non entrare nel recinto malinconico del Politeama, per vent'anni sede sussidiaria. Naturalmente, c'era un'altra, e più potente, città che Massimo lo amava così poco da tenerlo zitto tanto a lungo. Non è posto libero, eccitazione, abbracci e battesimo, sfoggio di omaggi, fiori, brillanti, abiti, cene: il 7 dicembre di Palermo, il Massimo come la Scala? Fuori, cortei e marce trionfali scandite slogan di protesta: il più giusto spendere, in questa città, per la cultura o per la sanità?

Lo spettacolo (durata cinque ore, intervalli eterni, repliche sino al maggio) si ricorderà per motivi opposti. I limiti stilistici e tecnici di-

mostrati da José Cura: lui, i diffidenze, altri astri tenorili e mediatici, voce ha tanta, nel colore, ma seducente per spessore e pasta: se direttore lo bacchetta ad ogni gignolata, lo aiuta nelle prese di fiato, non gli allarga troppo i tempi, potrà diventare un tenore di primo piano, altrimenti resterà un bell'uomo, un attore anche sensibile, ma un cantante non sa ammor-

Angelo Campori è direttore mistico: lascia suonare l'orchestra un distacco così apparente da tenere la mano sinistra ancorata al bavero giacca, immobile. Deve aver fatto della frase «Svarowski: l'85 per cento dei direttori rovina le orchestre». Il primo atto sembra passarsi davanti come un parente lontano che non si ha voglia di salutare, la trionfale lo trova tecnicamente impeccabile nella scansione ritmica e attento alla fusione tra i blocchi sonori ideati Verdi; nel terzo lascia, con intelligenza, fere Norma Fantini, brava e trasformare in scena di seduzione il duetto con Rodomonte, e sostenere

con lo stile il fraseggio dell'orchestra: una voce più cupa del ruolo. Cupa, a ragione, l'Amneris Barbara Dever, Nicolai Ghiaurov stato sostituito da Andrea Papi come Ramfis, Andrea Silvestrelli (il re), e Giorgio Zancanaro (Amonasro) erano lì anche loro. Lo spettacolo tocca il punto più basso nelle coreografie di Micha Van Hoecke, che suscitano un curioso effetto di spaesamento: dove, quando le abbiamo già viste? Nicolas Joel e Ezio Frigerio, regista e scenografo, sono d'accordo nel delineare un'Aida ombrosa, notturna, predestinata: l'aspetto monumentale esaspera la solitudine dei due protagonisti. La del trionfo a svolge tutta orizzontale: le masse affollano il proscenio, poi il muro di folle si apre e con forte percussione centrale una nave verticalizza l'azione. Dall'indescrivibile polena (toro, ariete, caprone?) scende Rodomonte sfiorante. Il palcoscenico del Massimo è grande come il mare. Speriamo resti mai più a secco.

Enrico Cappellotto

## LE SETTE CITTA' PIU' BELLE DEL MONDO GRANDI COSI' NON LE AVETE MAI VISTE.

**GENTE VIAGGI DI MAGGIO E' GIA' IN EDICOLA.**

Gente Viaggi questo mese regala: 7 magnifici poster da staccare e conservare con le più belle città del mondo; L'ATLANTE STRADALE della FRANCIA con la pianta turistica di Parigi; lo speciale SUDAMERICA per riscoprire il fascino esotico delle più importanti città.

E ancora su Gente Viaggi: grandi per l'estate da scegliere tra Los Roques, Maastricht, Ibiza, Parigi, Ghana, Eolie, Sant'Elena.

**Gente Viaggi più che una rivista, un film!**

Rusconi Editore







## «Double Team» Gioco di squadra



Jean-Claude Van Damme

**S**CONTRO mortale, soprattutto a Roma, tra l'agente speciale Van Damme e il criminale Mickey Rourke. Devastanti auto-crash, fuoco, fumo, esplosioni, lotta con la tigre in un'arena minata, pagliacci mascherati, bombe e cadaveri, sparatorie, corpo a corpo su bacchi, voli rischiosi, inseguimenti in antichi sotterranei, neonati rapiti: ritmo serrato, dinamismo incalzante, gran divertimento. Il primo film americano del quasi cinquantenne Tsui Hark, celebre regista di Hong Kong, introduce il fantastico asiatico nel realismo del cinema d'azione occidentale, esagera inventiva, è nel suo genere molto riuscito.

**DOUBLE TEAM**  
**GIOCO DI SQUADRA**  
di Tsui Hark  
con Jean-Claude Van Damme, Mickey Rourke, Dennis Rodman, Paul Freeman; Usa, 1997

**VENEZIA**, Cinema Centrale  
**TORINO**, Ambrosio 1  
**MILANO**, Ambasciatori  
**GENOVA**, Cineplex e (da sabato) Verdi  
**BOLOGNA**, Medica Palace  
**FIRENZE**, Astor 2  
**ROMA**, Alhambra 2, Jolly 2, Massimo 1, Metropoli  
**BARI**, Nuovo Palazzo

## «Soluzione estrema»

**G**IA' l'idea di partenza è stupida: il poliziotto vedovo Andy Garcia ha un bambino malato che morirà un trapianto di midollo e l'unico donatore compatibile risulta essere proprio il feroce intelligentissimo criminale ergastolano Michael Keaton. Portato fuori della prigione sino all'ospedale dove deve svolgersi l'operazione, nonostante si muova sempre strettamente guardato e sorvegliato il criminale si svincola, scappa, comincia a uccidere poliziotti, sequestra una dottoressa e il bambino malato, s'impadronisce dell'ospedale: «Io posso essere ucciso, immortale», si vanta, mentre Garcia confessa «Non sono più uno sbirro, sono un padre». Il regista e produttore francotedesco Barbet Schroeder, che un tempo è bravo anche in alcuni dei suoi film americani (all'ultimo von Bulow), «Inserzione pericolosa», «Barfly», prova ad attribuire ai personaggi tormenti di redenzione o di morale professionale, tutto naufraga in un'azione violenta incongrua e monotona, con intermezzi stucchevoli di amore paterno. Si salvano la bella direzione di fotografia di Luciano Tovoli e l'ambiente del vecchio ospedale in cui tutto si svolge.

**SOLUZIONE**  
di Barbet Schroeder  
con Michael Keaton, Andy Garcia, Marcia Gay Harden, Joseph Cross; Usa, 1997

**TORINO**, Cinema Ariacchino  
**MILANO**, Corso  
**GENOVA**, Cineplex 6, Lux  
**BOLOGNA**, Giardino, Odeon  
**FIRENZE**, Adriano, Eolo 1, Firenze  
**ROMA**, Broadway 3, Gregory, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir  
**PALESTRA**, Odeon  
**PALESTRA**, Nazionale

# Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

## DRAMMATICO

### «Kiss or kill» Che coppia

**G**IOVANE coppia criminale in fuga attraverso il grande paesaggio australiano, in un film singolare fatto. Lei attira gli uomini e insieme con lui li deruba. Nel corso di queste truffe per incidente c'è un morto; i due scappano portando sé una videocassetta rubata che testimonia dei rapporti d'un celebre campione sportivo con un ragazzino. Doppia mente inquisiti, i due sono pure assediati dal reciproco sospetto di follia: scuno ha il sospetto che l'altro sia schizofrenico e che all'altro si debba attribuire tutto il peggio. Nervosismo, esplosioni violente e idee inconsuete alla Tarantino, bravi attori.

**KISS OR KILL**  
di Bill Bennett  
con Matt Day, Frances O'Connor, Chris Haywood, Barry Otto, John Clark; Australia, 1997

**Cinema Massimo 1**

## SENTIMENTALE

### «Amore e morte a Long Island»



John Hurt

**I**n un film bello, intelligente e divertente, intellettuale inglese s'innamora d'un ragazzo americano divo del cinema giovanile, vecchietta s'innamora della giovinezza, la cultura s'innamora della sottocultura. John Hurt bravissimo, letterato anticonformista colto e snob, vede per spoglio un film di adolescenti incantato dal protagonista Jason Priestley (la star televisiva di «Beverly Hills 90210»). Va a rivederlo, compra i settimanali che si occupano di lui, si ritaglia le fotografie ordinandole in album. L'amore cambia pure tutte le abitudini volutamente antiquate, sedentarie, solitarie e misantropiche: si converte in tv videoregistratore per vedere i film di lui, si arrende a segreteria telefonica, si piega ad andare negli odiati Stati Uniti viaggiando a Long Island dove l'amato abita. Lo conosce, lo adula, lo corteggia, gli dichiara il suo amore con frasi nello stesso tempo goffe e commoventi, viene respinto, torna in Inghilterra, «la scoperta della bellezza dove nessuno ha mai pensato di cercarla» ha dato al protagonista momenti di intensa novità e felicità, ha modificato la sua solitudine arida, ha cambiato la sua vita: almeno per poco.

**E MORTE A LONG ISLAND**  
di Richard Kwietniowski  
con John Hurt, Jason Priestley, Fiona Loewi; Inghilterra, 1997

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 4; **VENEZIA**, Agorà Mignon (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 3, Fiamma, Repoli 3; **MILANO**, Metropoli, Odeon 1; **GENOVA**, Cineplex 1, Universale 1; **BOLOGNA**, Jolly, Smeraldo; **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Alhambra, Barberini 2, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King, Massimo 2; **LI**, Abadri, Adriano, Ariacchino, La Perla; **BARI**, Armenise; **PALESTRA**, Adam's, King

### «Femmina» è la Guerriera

**M**ONICA Guerriera ha poca fortuna col cinema, anche con questo film malriuscito e goffo nato da una idea, ispirato alla vicenda di degli amanti di Capriolo, scritto in pochi giorni da Giuseppe Patroni Griffi, diretto da un debuttante. La passione per un uomo più giovane rompe l'opacità ripetitiva dell'esistenza della bella donna sposata, l'eroe travolge la sua vita. Non soltanto il bisogno di libertà, anche il desiderio di essere del nuovo la portano a progettare il delitto. Attenzione alle immagini bianconere in video, contengono la sorpresa e la sconfitta dell'ossessione.

**FEMMINA**  
di Giuseppe Ferrito  
con Monica Guerriera, Roberto Farnesi, Di Stasio; Italia, 1997

**TORINO**, Cinema Nazionale 1  
**MILANO**, Ariston  
**GENOVA**, Olimpia  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 1  
**FIRENZE**, Manzoni, 1, Principe 1  
**ROMA**, Ambasciata, Ariston, Atlantico 1, Broadway 1, Paris, Quirinale 1, Universal  
**NAPOLI**, Fiorentini, Pienot  
**PALESTRA**, Jolly

## TRAGICOMMEDIA

### «The Full Monty» Disoccupati nudi

**D**ALLA tuta blu al tanga rosso, le storie di sei operai inglesi delle acciaierie Sheffield licenziati, disoccupati, che per fare qualche soldo su un di spogliarello per signora. Film bello e divertente, scritto benissimo da Simon Bischoff, ammirabile per intelligenza, serietà, sensibilità, ha incassato finora 58 volte più di quanto sia costato, ha avuto gran successo internazionale. Ha pure confermato secondo molti la capacità attuale del cinema inglese a affrontare i problemi sociali contemporanei in modo non lagnoso. Lo spogliarello occupa appena un attimo finale, quasi non si vede.

**THE FULL MONTY**  
di Peter Cattaneo  
con Robert Carlyle; Inghilterra, 1997

**TRIESTE**, Cinema Sala Azzurra  
**TORINO**, Capitol, Eolo, King  
**MILANO**, Cavour, Colosseo Allen, Pasquirolo  
**GENOVA**, Cineplex 3, Odeon  
**BOLOGNA**, Apollo, Moderna, C; **ROMA**, Ciak, Colonna  
Atelier, Ideale; **FIRENZE**, Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 2, Ciak 1, Farnese, Golden, Greenwich 2, Lux 1, Odeon 2, Quirinale; **NAPOLI**, 1, President; **PALESTRA**, Finocchiaro

## «L'urlo dell'odio»

**S**TORIA di sopravvivenza alla Robinson Crusoe diretta da Lee Tamahori, il regista di «Once Were Warriors». Una volta erano guerrieri e scritti da David Mamet, che, pure loro, sembrano fritti oppure in un periodo d'assenza. Il miliardario Anthony Hopkins è più giovane della moglie di lui Alec Baldwin si ritrovano, dopo un incidente aereo, soli, lontani da tutti e sprovvisti di tutto, tra i boschi, le montagne, il gelo, il vento, gli orsi d'una bellissima e selvatica zona dell'Alaska: devono imparare a restare vivi disponendo soltanto di fiammiferi e d'un coltellino, mentre il grande orso bruno che ha già divorato un loro compagno li insegue in una caccia spietata. Le della lotta con l'orso, dell'abile strategia ideata per farlo cadere morto usando il peso stesso dell'animale, della carne e delle pelli che serviranno a salvare la vita degli uomini forse i migliori del film. Alla prova aspra il miliardario si rivela il più tenace, ingegnoso e padrone dei propri nervi; appena torce a un minimo di civiltà (una capanna, un fucile, qualche utensile, un letto ritrovato) l'altro tenta invano di ucciderlo per via della donna; i momenti ridicoli molti.

**ELL'ODIO**  
di Lee Tamahori  
con Anthony Hopkins, Baldwin, Elle MacPherson; Usa, 1997

**TRIESTE**, Cinema Excelsior  
**TORINO**, Doria  
**MILANO**, Manzoni  
**GENOVA**, Universale 3  
**BOLOGNA**, Embassy  
**FIRENZE**, Ariston  
**ROMA**, Capranica, Lux 4, Trianon 5  
**PALESTRA**, Arcobaleno 3, Fiamma

## DRAMMATICO

### «Titanic» Amore e naufragio

**T**RIONFATORE all'Oscar con undici premi importanti, grande spettacolo lungo tre ore e un quarto, naufragio tragico che nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 fece inabissare il Titanic, lussuoso transatlantico ritenuto inaffondabile, che portò alla morte 1500 dei suoi passeggeri. Quella catastrofe restò nella memoria come simbolo della fallibilità della tecnologia, del naufragio d'un vecchio mondo. James Cameron ne fa invece lo sfondo d'una appassionata storia d'amore tra Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, tutti e due molto bravi; d'una appassionata analisi sui rapporti di classe.

**TITANIC**  
di James Cameron  
con Leonardo DiCaprio, Winslet, Billy Zane, Kathy Bates; Usa, 1997

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1  
**TORINO**, Faro, Lux  
**MILANO**, Apollo, Orfeo, Splendor  
**GENOVA**, Augustus, Cineplex  
**BOLOGNA**, Imperiale  
**FIRENZE**, Atelier, Firenze 2  
**ROMA**, Doria 1, Missouri 2, New York  
**NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno 1  
**PALESTRA**, Royal  
**PALESTRA**, Marconi, Tiffany

## AUTOBIOGRAFICO

### «Aprile» Caro Diario 2



Nanni Moretti col figlio Pietro

**L**'«Caro Diario» di Nanni Moretti continua, registrando una crisi creativa o un blocco di ispirazione sari, la mancanza d'interesse ormai insuperabile verso la politica e i problemi sociali generali, la concentrazione appassionata sulla nascita e la crescita bambino suo e di Silvia Nono, Pietro. Alla vittoria elettorale di Berlusconi Moretti si fa una canna per la prima volta in sua; alla vittoria elettorale del centrosinistra nel 1996 festeggia esultante gridando il peso del neonato. Ma il fatto più importante resta che in «Aprile» Moretti riesce più a fare un film né documentario. Divertente, affettuoso, fragile.

**«APRILE»**  
di Nanni Moretti  
con Nanni Moretti, Silvia Nono, Pietro Moretti, Silvio Orlando, Agata Apollonia Moretti; Italia/Francia, 1997

**TRIESTE**, Cinema Ariston  
**TORINO**, Centrale, Ciak  
**MILANO**, Arlecino 100, Colosseo Chaplin, Ducale 4  
**GENOVA**, Corallo 2  
**BOLOGNA**, Adriatic, Odeon  
**FIRENZE**, Flora Asineri A, Teatro della Compagnia  
**ROMA**, 4, Ciak 2, Eden, Mignon, Nuovo Sacher; **NAPOLI**, Modernissimo 1, Vittoria; **PALESTRA**, Gaudium

## PSICOLOGICO

### «La parola amore esiste»

**V**ALERIA Bruni Tedeschi è bravissima nel secondo lungometraggio di Mimmo Calopresti, 43 anni, già autore de «La seconda volta»: recita molto molto bene il personaggio d'una giovane donna malata di nervi che vuole innamorarsi («l'amore guarisce»), che s'innamora del nevrotico insegnante di violoncello Fabrizio Bentivoglio che lui lo sa, che forse finalmente s'unisce a lui. Film intelligente, toccante, divertente, più vicino al cinema francese che a quello italiano: il regista vi interpreta una parte di psicoanalista, Gérard Depardieu vi appare come avvocato, Marina Confalone è un'immagine allarmante.

**LA PAROLA AMORE**  
di Mimmo Calopresti  
con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone, Mimmo Calopresti, Valeria Milillo, Daria Nicolodi, Gérard Depardieu; Italia, 1998

**TORINO**, Cinema Olimpia 1  
**MILANO**, Ambrosio 1, Mignon  
**GENOVA**, America B  
**BOLOGNA**, Studio 1  
**FIRENZE**, Flora Ateller  
**ROMA**, Archimede, Greenwich 2, Quattro Fontane 1  
**NAPOLI**, Academy Astra  
**BARI**, Abc

## COMMEDIA

### «Sesso e potere» e il Presidente

**C**OME capita nella cronaca Bill Clinton, il presidente degli Stati Uniti è nei guai per aver messo le mani addosso a una ragazza nel proprio ufficio alla Casa Bianca. La campagna elettorale s'avvicina, il presidente affida ad esperti quali Robert De Niro e il produttore hollywoodiano Dustin Hoffman il compito di distogliere l'attenzione dal Paese dall'imbarazzante episodio: i due si inventano addirittura una guerra dichiarata contro l'Albania, realizzandone in studio con effetti computerizzati gli scontri, i drammi, i pericoli. Il pubblico non soltanto americano ci crede: «Se hanno già creduto alla guerra del Golfo...».

**SESSO E POTERE**  
di Barry Levinson  
con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Anne Heche, Dennis Leary, Willie Nelson, Woody Harrelson; Usa, 1997

**VENEZIA**, Cinema Palazzo 1 (Mestre)  
**TORINO**, Adua 200, Romano, Valentini 1  
**MILANO**, Excelsior, Pienot 1  
**GENOVA**, Cineplex 7, Orfeo  
**BOLOGNA**, Metropoli; **FIRENZE**, Metropoli; **ROMA**, Ambasciatori; **PALESTRA**, Ariston

## STORICO

### «La maschera di ferro»

**P**ER chi ama Leonardo DiCaprio, è una festa: lo si vede in una doppia parte cattivo e di buono, di re e di vittima, nello splendore della Corte francese seicentesca, nello splendore del carcere della Bastiglia, in abiti sfoderanti e in luridi cenci, tra belle donne e tra grossi topi. Nella vicenda della Maschera di Ferro e Luigi XIV immaginata da Alessandro Dumas, il visconte Bragelonne, DiCaprio il circondato dai Quattro Moschettieri, invecchiati ma sempre pronti a riunirsi: Byrne-D'Artagnan, D'Artagnan-Porthos, Malicovich-Athos, Irons-Aramis. Magnifico cast, nel quale il più bravo è il più giovane.

**LA MASCHERA DI FERRO**  
di Wallace  
con Leonardo DiCaprio, Gérard Depardieu, Jeremy Irons; Usa, 1997

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 4; **VENEZIA**, Agorà Mignon (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 3, Fiamma, Repoli 3; **MILANO**, Metropoli, Odeon 1; **GENOVA**, Cineplex 1, Universale 1; **BOLOGNA**, Jolly, Smeraldo; **FIRENZE**, Odeon; **ROMA**, Alhambra, Barberini 2, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King, Massimo 2; **LI**, Abadri, Adriano, Ariacchino, La Perla; **BARI**, Armenise; **PALESTRA**, Adam's, King



# COLLIRIO ALFA

Centro a ultrasuoni,  
infiltrazioni e brucia

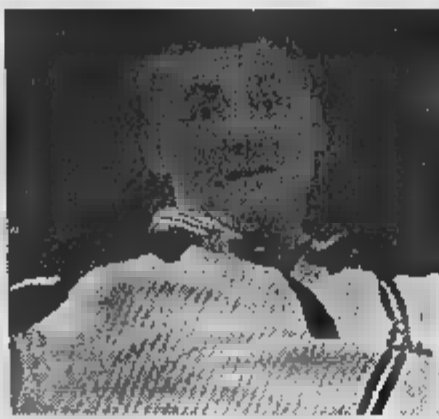
Evitare l'uso prolungato  
Leggere  
Autore: San



## Tennis, Gaudenzi battuto

MONTECARLO. La posta in gioco ieri fra Gaudenzi (foto) e Corretja (a. d. del mondo), era più importante per lo spagnolo poiché, perdendo, come gli era già successo una settimana fa a Barcellona, sarebbe stato eliminato. La voglia di rivincita di Corretja è decisiva. Andrea Gaudenzi ha denunciato una certa stanchezza e può rammaricarsi di aver giocato male proprio sul 5-4 a servizio in suo

favore nel primo set, perdendolo a zero. «Poi tutto è diventato più difficile, ha ammesso Gaudenzi che dopo il primo set perso al tie-break per 1-7, non è più riuscito a reagire. Risultati: Santoro-Sampers 6-1, 6-1; Pietrangeli-Kuerten 7-6, 6-1; Becker-Philippoussis 6-1, 6-1; Bernat-Gui-Dosedel 3-6, 6-3 6-3; Corretja-Gaudenzi 7-6, 6-4; Moya-Kafelnikov 6-2, 6-3; Krajicek-Ullrich 6-4, 6-0; Korda-Costa 5-7, 6-4, 6-4.



## Federazioni agli sponsor?

ROMA. Federcalcio-Nike, Federbasket-Coca Cola, Federvolley-Telecom, e così via, abbinando ad ogni federazione i nomi di sponsor. Questa l'idea che ha in mente il Coni per potenziare lo sport italiano: privatizzare le federazioni. «Le nostre federazioni sono in agonia: per questo stiamo studiando di arrivare alla loro privatizzazione», ha detto Pescante durante un convegno prendendo spunto da una lettera di D'Almeida in cui si parla di

«rapporto distorto che la politica ha avuto negli anni passati con lo sport perché sul piano legislativo ha ignorato le domande che venivano da questo mondo e si è invece dedicata ad occupare posizioni di potere». Dopo aver ricordato che lo sport ha versato quest'anno 9000 miliardi all'erario, ha snocciolato i «grandi numeri» della «azienda»: medaglie, 500 occupati, 600.000 volontari, 14.000 praticanti.

OGGI IN TV	
12.55 Tmc sport	Tmc
15.00 Telenovela. Torneo di Montecarlo	Tmc2
16.40 Campionato italiano A2	Tmc2
18.00 Basket. Kinder Bo-Aek Atene (1)	Talea
18.20 Ginnastica. Europei artistica	Rai
18.20 Sportson	Rai
18.25 Studio Sport	Rai
20.00 Tmc sport	Tmc
20.30 Calcio. Portogallo: Vitoria G.-Porto	Tmc2
21.00 Calcio. Kaiserslautern M. (d)	Talea
23.00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0.05 Mondocalcio	Tmc
0.05 Studio sport e Italia sport	Tmc

**ASTRO SWEET**  
Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelnuovo (BO) - Fax 051/704462

## LA STAMPA SPORT

Venerdì 24 Aprile 1998

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.000.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO SENSO E DINAMICA, IN UN SETTORE ESENTE DA CRISI ED IN CONTINUA SVILUPPO.

**ASTRO SWEET**  
Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelnuovo (BO) - Fax 051/704462

La sfida all'Inter, il mercato, la Ferrari a Imola: intervista con l'Avvocato in partenza per New York

# Agnelli stoppa Del Piero

## «Alla Juve si resta anche per un pezzo di pane»

La sfida-scudetto fra Juventus e Inter a Torino. Il duello McLaren-Ferrari a Imola. Le veroniche di Del Piero, gli slalom di Ronaldo, lo sgommate di Hakkinen e Schumacher. Per domenica, Giovanni Agnelli ha scelto il campo neutro di New York. Ieri, nel frattempo, ha compiuto un'incursione al Comunale per verificare, di persona, gli umori della squadra, che tanto ha già vinto a tanto ci aspettiamo che tanto ci

Avvocato, è stata la settimana di Empoli, di un altro gol fantasma pro Juve.

«La palla era dentro. Nessuno dubbio su questo. L'arbitro ha sbagliato. È stato un errore frutto, almeno in parte, degli eccezionali riflessi di Peruzzi».

L'Italia Juventus grida al completo.

«Nel nostro Paese, più uno vince, più viene guardato con sospetto. Nello sport, nella politica, dovunque. Juve ha vinto molto. E' quando si perde 3-0 a Firenze che ci applaude persino Zeffirelli. Ma non è che si possa far contenti tutti...».

Rodomonti era stato quasi anni senza arbitrarvi.

«Trovo che la ricusazione arbitraria sia uno strumento ingiusto, iniquo e sbagliato. Piuttosto, mi dicono che nel dicembre '94 proprio Rodomonti avesse commesso un errore simile contro di noi (Juve-Genoa 1-1, gol di Galante, ndr). Impresione che ho ricevuto, guardandolo in televisione, è stata quella di un



intimidito, condizionato.

Rimedi?

«Sono assolutamente favorevole all'impiego di tecnologia più avanzata. Il gol è un fatto: non un'opinione come, talvolta, un rigore o un fuorigioco. In quanto tale, il gol deve anche, soprattutto, una certez-

Al di là del colore delle maglie.

Juve-Inter. Preoccupato?

«Prima, sempre nervoso. Dopo, quasi sempre soddisfatto. La Juve mi sembra in ordine. All'andata disputò un primo tempo superbo. L'Inter vinse in contropiede, che è poi la sua specialità. Sarà decisiva, la sfi-



«Ronaldo è devastante: l'avessimo sarei più sereno. Rodomonti? L'ho visto intimidito che bravo Peruzzi».

«Schumacher ci crede, vuol bissare il successo di Buenos Aires: mi ha spiegato che esistono delle buone possibilità».

Giovanni Agnelli (a sinistra) e Del Piero. «Gara decisiva solo per noi».

Dunque, neppure Del Piero. Gli inglesi e la Lazio lo marciano stretto.

«Mi riferivo proprio a Ronaldo. Chi poteva immaginare che il Barcellona lo sarebbe lasciato soffrire? Non ho parlato con Del Piero, né il suo procuratore (Pasqualin, ndr), ma penso che resterà. E uno che vuole rimanere alla Juve è accettato anche di un pezzo di pane...».

Moratti tace non poter giocare il 11 contro il 11.

«Tranquillo, ci giocherà».

Pur esserci, Inzaghi è disposto a ricorrere a una maschera.

«Per i gol che sfilano gli avversari, di soppiatto se non, addirittura, di rapina, Inzaghi mi sembra un perfetto "ladro gentiluomo". E allora mi metta pure la maschera: gli donerà».

Si può azzardare un paragone fra Zidane e Platini?

«Zidane è più estroso, Platini era più continuo».

E Lippi? Il suo contratto scade il giugno 1999.

«Lo vogliono tutti, ma di qui non si muove. Almeno fino a quando continuerà a vincere. E allora, spero proprio che resti in eterno».

La Tv e i giornali sono pieni di rovesciata di Morier.

«Splendida. La rovesciata è uno dei gesti atletici più vicini alla fantasia dei tifosi. Mi ricordo quelle di Parola. L'ultimo grande specialista della Juve è stato

Viali. Conta molto l'istinto acrobatico, ma anche la fortuna: sa com'è, a spalle girate e a occhi chiusi».

Scudetto o Champions League?

«La coppa. Andrò ad Amsterdam. Juve-Real è la finale storicamente più bella e più degna. Per fortuna, gli spagnoli sono più i mostri del passato. Batterli, significa andare a Tokyo, per l'intercontinentale. E giocare a Tokyo, a parte i ricami economici, vuol dire avere una platea di miliardi di tele-spettatori».

Nel gioco della Bora, prima la Lazio. E la Juventus?

«Mi rifaccio alla battuta di mio fratello ("E' l'unica volta che la Lazio è arrivata prima"). Mi auguro, di cuore, che sia l'unica volta che la Juve arrivi ultima».

Passiamo alla Ferrari, al Gran Premio di San Marino. Per conduca la McLaren: due a uno.

«Mercoledì ho incontrato Schumacher. L'ho trovato cortese e fiducioso. Conta di bissare».

Buenos Aires. Mi ha spiegato come e perché. Ci sono, effettivamente, delle buone possibilità».

Vi siete detti altro?

«Ho una macchina, mi ha confidato, che prende secondo il giro della McLaren. Proprio per questo, gli ho risposto, abbiamo preso lei. Caro, carissimo, Schumacher».

Roberto

## BASKET

UNA TRACCIATA ATTESO

Un'eccellente prestazione difensiva ha permesso agli emiliani di battere l'Aek Atene (58-44) nella finale di Coppa Campioni

# Bologna sul trono d'Europa

## Savic grande trascinatore della Virtus

BARCELONA DAL NOSTRO INVITO

Il lungo tunnel buio finalmente è alle spalle. Dopo dieci anni di umiliazioni e purgatorio, l'Italia torna sul gradino più alto d'Europa grazie alla squadra che in questa stagione meglio ha rappresentato e più ha onorato: la Virtus Kinder Bologna. La formazione bianconera ha infatti conquistato l'Eurolega (ex Coppa Campioni), battendo in finale l'Aek Atene 58-44 al termine di un match durissimo in difesa: ha giocato sapientemente dai blocchi.

Per la Kinder il primo successo nel più prestigioso torneo continentale. «Ha fatto centro, con pieno merito, al termine del cammino europeo da dominatrice assoluta. Un exploit reso possibile dal programma di allenamento, naturalmente, da buone dosi di quattrini (i vincitori si divideranno un premio di 1200 milioni)».

Tutto il comincio la scorsa estate, quando tornò in panchina l'allora ct Ettore Messina, reduce dall'argento agli Europei proprio qui a Barcellona. Con la regia del coach e della vecchia gloria virtusina Roberto Rodomonti, la squadra è stata studiata a tavolino e poi assemblata dal presidente e proprietario Alfredo Cazzola, il papà di que-

Ettore Messina ancora fortunato a Barcellona: dopo l'argento da città agli Europei '97, ora il trionfo con la Kinder

Sconochini recupera palloni preziosi che Danilovic e Rigaudau trasformano in canestri Incidenti nel pre-gara

Virtus Anni 90. Con lui la vecchia società bianconera si è trasformata in un'autentica multinazionale, vanto assoluto della capitale italiana della pallacanestro. Il trio Messina-Rodomonti-Cazzola l'estate scorsa ha costruito una corazzata che nemmeno le dracme colossali greci (vincitori) e le pesche edizioni di Eurolega le pesche delle facoltose società spagnole (a segno nel '94 e '95) sono riuscite a affondare. E questa Kinder sembra avere tutte le qualità per durare a lungo.

Si prevedeva una finale dura e all'insiegnata. Così è stato. La partita bene soprattutto con Sconochini (che sporcava ogni pallone in difesa ed era pronto a fiondarsi in contropiede) e Savic (5-0), poi ha però subito Prelevic (5-7), guardandosi un ex. Intanto Coldebella, anche lui in passato bandiera

della Virtus, si prendeva cura di Danilovic. Malgrado la grande difesa e i colossi ateniesi (Alexander 210 cm, Andersen 213, Tsakalidis 219, un vero spauracchio sotto canestro questo georgiano naturalizzato), Bologna non ha mai perso la testa, variando molto in attacco (bene soprattutto Rigaudau e Savic) e marcando a sua volta in modo splendido tanto da annullare Anderson (decisivo in semifinale) e limitare l'altro americano Alexander. La Kinder, sempre in vantaggio, è così andata al riposo con un buon margine (28-20), incrementato poi al 23' (33-20) e al 29' (38-25).

A quel punto il mago greco Ioannidis ha tentato una grandole di cambi, alternando tutti i suoi uomini e tornando così in partita (45-41 al 37' sotto la spinta del piccolo playmaker spagnolo Lasa). Ma la straordi-

TRACCIATA PER TREVISO

1° posto: Kinder-Aek 58-44

BOLOGNA (11 14/21): Danilovic 13 (voto 7,5), Abilio 8 (8,5), Nesterovic 6 (7), Sconochini 10 (7), Rinaldi 2 (6,5), Savic 7 (7,5), Rigaudau 14 (7,5), Frosini 6 (6), Aek Atene (11 14/23): Coldebella 3 (6), 7 (6,5), Prelevic 5 (5,5), Anderson 4 (5), Chatzis 4 (6), Larsen 2 (5), Kakiouris 5 (5), Tsakalidis 4 (5), Andersen 4 (5,5), Alexander 5 (5,5).

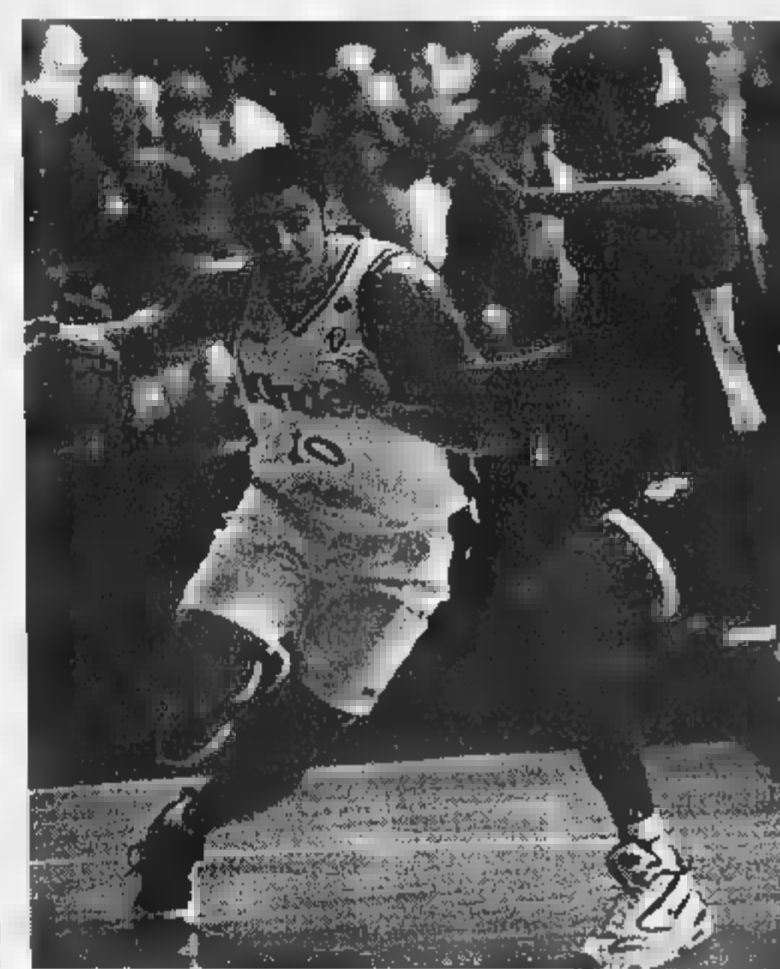
2° posto: Virtus Kinder Bologna 44-39

BENETTON TREVISO (10 14/14): Grncis 5 (voto 6,5), Sekunda 12 (6), Pitts (sv), Marcomato 3 (5), 5 (5,5), Rebraca (5), Sciarra 13 (6,5), Niccolai 10 (5,5), Williams (6,5), Rusconi (5,5), PARTIZAN BELGRADO (11 26/39): Djekic (5,5), Brkic 15 (6), Cubrilo 5 (5), Tomasevic 20 (6,5), Radosavac 11 (5,5), Drobnjak 22 (6), Lukovski (6,5).

L'ALBO D'ORO: 1958, 59, 60 Aek Riga (Ursi); Ceka Mosca (Ursi); Dynamo Tbilisi (Ursi); 1963 Ceka (Ursi); 1964, 65 Real Madrid (Spa); Simmenthal MI (Ita); 1967, 68 Real (Spa); 1969 Ceka (Ursi); 1970 Ignis VA (Ita); 1971 Ceka (Ursi); 1972, 73 Ignis VA (Ita); 1974 Real (Spa); 1975, 1976 Ignis/Mobilgigi VA (Ita); 1977 Maccabi Tel Aviv (Isr); 1978 Real (Spa); 1979 Sarajevo (Jug); Real (Spa); Maccabi (Isr); 1982, Squibb/Ford Centi (Ita); Bancoroma (Ita); 1985, Cibona Zagabria (Jug); 1987, 88 Tracer MI (Ita); 1989, 90, 91 Jugoplastika/Pop Spalato (Jug); 1992 Partizan Belgrado (Jug); 1993 Limoges (Fra); 1994 Joventut Badalona (Spa); 1995 Real (Spa); 1996 Panathinaikos Atene (Gre); 1997 Olympiakos Atene (Gre); Virtus Kinder Bologna (Ita).

naia prestazione di Savic ha chiuso il match: il gigante jugoslavo, eletto miglior giocatore della finale, ha conquistato un pallone preziosissimo recapitolando a Danilovic per un facile canestro, poi addirittura ha gelato la difesa greca con un canestro che ha virtualmente chiuso la partita. Ed è cominciata la folle notte dei tifosi bolognesi a Barcellona, un anticipo di quanto sarebbe poi successo nel capoluogo emiliano, all'arrivo charter dei bianconeri campioni d'Europa.

Purtroppo la finale, alla quale hanno assistito 11.900 spettatori, è stata guastata da alcuni incidenti che hanno visto protagonisti i tifosi greci, già autori di alcune violenze nella semifinale di martedì e per le strade del capoluogo catalano mercoledì, quando la polizia ha dovuto arrestare cinque teppisti ateniesi. Sistemati senza alcun criterio logico proprio sopra una frangia di sostenitori bolognesi, i focolai



Hugo Sconochini, uno dei protagonisti Kinder, in azione contro i greci

Giorgio Viletti







## F 1: è cominciata ■ Imola la guerra dei nervi tra il finlandese della McLaren e il ferrarista

## Hakkinen: Schumi, non ti illudere

**«Ferrari migliorata, ma siamo ancora davanti»**

**INOLA**  
**DAL NOSTRO INVIATO**

Non ■ sono neppure sfiorati con lo sguardo. Ma non lo hanno fatto apposta: la situazione per ora ■ calma, i tempi delle liti fra Prost e Senna sono ancora lontani. Schumacher ha partecipato con Coulthard, Villeneuve e Trulli alla tradizionale conferenza stampa organizzata alla vigilia di ogni gara dalla Federazione. Hakkinen ■ ■ ■ dopo aver preso parte a un lungo briefing tecnico alla McLaren, si è reso disponibile per una approfondita intervista.

Sono loro, Michael e Mika, i protagonisti più attesi del Gran Premio di San Marino che stamane prende il via con due turni di prove libere che serviranno a tutti i team per misurare le proprie forze. ■ Finlandese è leader della classifica dopo tre gare, il tedesco lo insegue al secondo posto, staccato ■ 12 punti. Ma non ■ solo un'arida questione di punteggi: se Schumi da qualche anno ■ il re della F1 per popolarità e riconosciuta bravura, Hakkinen è uno dei rivali che tentano di portargli via lo scettro, di diventare il punto di riferimento per tifosi e soprattutto sponsor disposti a spendere miliardi.

E, guarda caso sono entrambi molto fiduciosi per i corsi di domenica. Io credo - ha - Hakkinen, che parla sempre pesando le parole - che la nostra battuta d'arresto in Argentina sia casuale. Loro hanno fatto tutto bene, noi sbagliato qualcosa. Ma anche il secondo posto è stato un buon risultato. Quando fui primo in Australia non credevo i miei occhi. In Brasile - felice ma già più consapevole. A Buenos Aires ho saputo accontentarmi. Però ho una certezza: la mia McLaren è la miglior vettura che abbia mai guidato. E' forte in tutti i settori: aerodinamica, telaio e motore. Noi siamo davanti e gli altri inseguono. Anche se riconosco che il vantaggio nei confronti delle vetture di Maranello si è assottigliato dall'inizio della stagione.

A questa affermazione, Schumacher ha replicato con assoluta calma: «Noi pensiamo di avere le

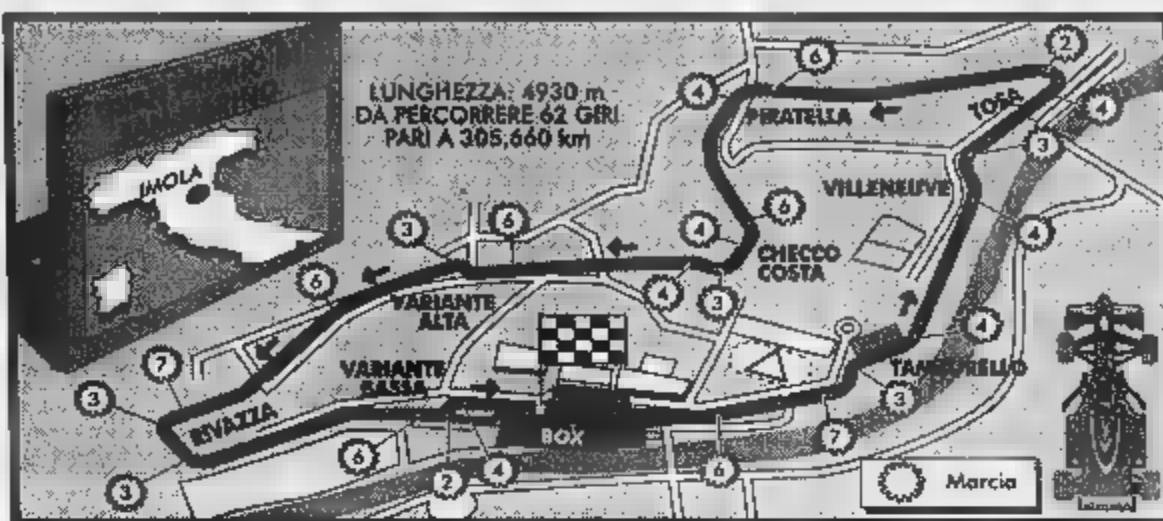
possibilità che abbiamo avuto nell'ultima gara. Anzi so che sulla nostra F300 ci sono stati dei miglioramenti. Ragion per cui non vedo ragioni per non essere moderatamente ottimisti. Il dubbio principale, come ho già occasione di dire, riguarda le gomme. In Argentina eravamo più o meno sul piano della McLaren sia in qualificazioni che durante il Gran Premio. Purtroppo non sappiamo quale sarà la situazione in questo circuito.

In quali campi sarebbe progredita la Ferrari? «Sostanzialmente - ha risposto il tedesco - in un paio di particolari, soprattutto nell'aerodinamica. Non [ ] gli scarichi alti perché non siamo ancora certi dell'affidabilità, ma penso che [ ] pronti per Barcellona. Abbiamo al contrario le nuove ali a torri, i candelabri che costituiscono indubbiamente un passo avanti. Ne avremo una coppia [ ] disposizione oggi e tra domani. Saranno funzionanti come ci aspettiamo li utilizzeremo anche in gara.

È la McLaren cosa ha fatto in questi giorni? «Si è lavorato molto» - ha raccontato Mika - «tutto, come sempre. Dovremmo avere a disposizione un motore ■■■■■■■■ migliorato, ma qualcosa si è fatto anche nel telaio. Poi ci siamo impegnati a fondo ■■■■ le gomme, anche quella da bagnato, perché non si ■■■■ mai ■■■■ siamo pronti. Ma ■■■■ chiedetemi ■■■■ sono il favorito. Non vinco mai nei giochi d'azzardo. E forse per questo che qualche volta la Ferrari arriva prima...».

Häkkinen domenica taglierà il traguardo dei suoi GP. «Tanti ricordi, molti bellissimi - ha concluso - finisco, ma anche annunziato che in luglio si sposerà con la fidanzata Erje -. I brutti. La morte di Ayrton è il mio incidente in Australia. Difficili da dimenticare. Ma mi diverto molto, questo è un mestiere che mi piace. E amo Inola, la pista è divertente, anche io è cambiata. Io conosco tutti, è come stare a casa». Forse Häkkinen cerca il conforto dei tifosi, un vento che

**Cristiano Chivazzo**



Haldinen: «A Imola mi sento come a casa»

11. **10-2-2015**

**OGGI:** prove libere 11-12 e 13-14;  
ore 14,30-15,15 e 17,15-18, qualifi-  
cazioni F3000.

**DOMANI:** prove libere 9-9,45 e  
10,15-11; qualificazioni 13-14; 15  
gara di F3000.

**DOMENICA:** 9,30 warm-up; 11,45  
Ferrari Challenge; 14 Gran Premio

**TUNING**

Mentre ieri è giunto il via libera alle corse per le gare di oggi e domani, perdurando lo stato d'agitazione del mondo ippico italiano, la Sisal Totip si è rivolta all'estero, prendendo in esame le corse dell'ippodromo olandese di Duinldigt. I pronostici sono obiettivamente molto difficili: comunque consigliamo il segno 1 alla prima, 2 alla seconda, 1'1 alla terza, ancora 1 alla quarta, 1'X alla quinta e il 2 alla sesta. Nella scorsa più attenzione al numero 5.

**CONCORSO ■ 17**

PRIMA CORSA	1
Quindigi (trotto)	1
SECONDA CORSA	■
Quindigi (trotto)	2
TERZA CORSA	1
Quindigi (trotto)	2
QUARTA CORSA	■
Quindigi (trotto)	■
QUINTA CORSA	X
Quindigi (trotto)	X
SESTA CORSA	2 2
Quindigi (trotto)	1 X
CORSA PIU'	
Quindigi (galoppo)	1

- **REDAZIONE** **CONSIGLIO**

Winter può giocare: è infatti guarito dallo stiramento alla coscia. L'ex olandese si è allenato coi compagni e domenica contro la Juve **non** in panchina. Mercato: Zamorano richiesto da Spagna e Germania (Rorussia D.)

■ ■ ■ ■ ■ Al ■ ■ ■ ■ ■ I giornali spagnoli dicono che il Milan avrebbe offerto ■ miliardi al Deportivo La Coruña. Obiettivo il centrocampista brasiliano Conceição che prenderebbe il posto di Desailly deciso ad andare al Chelsea.

■ **Il Borussia Dortmund** L'ex del Borussia Dortmund, Ottmar Hitzfeld, ha firmato un contratto biennale come nuovo allenatore del Bayern Monaco. L'accordo sarà valido da luglio. Fino a quel momento sulla panchina del Bayern ci sarà Trapattoni.

■ **SCHUMI RESTA IN ROSSO.** «Mai pensato di lasciare il volante della Ferrari», Villeneuve, così Michael Schumacher ha risposto ieri alle domande dei giornalisti. E il canadese? «Mi era stata fatta una domanda ed ho risposto che le cose mi interessava. Ma mi sembra che Michael non voglia affatto lasciarlo, quel posto».

■ **MAKINEN, TRAGEDIA EVITATA.** Il campione di rally Tommi Makinen ha rischiato la vita ieri mentre provava la Williams F1 di Villenave, ■ '97. Ha sbagliato scalare la marcia e a 280 orari è finito in testa coda. Grande apprensione ■ per fortuna nessun guai per il pilota.

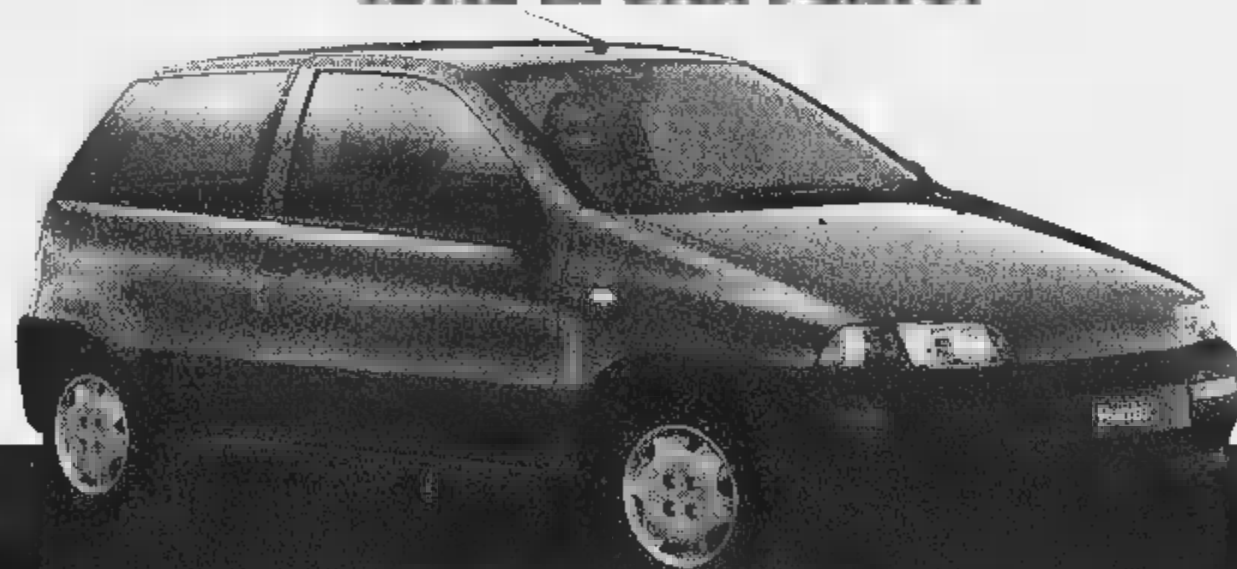
■ **DOPING, SI DECIDE SU BONI.** Gli atleti relativi al caso ■ doping per i giocatori della Pompea Roma Edwards e Boni saranno esaminati oggi in Federbasket. In giornata prevista la decisione.

■ **PROVE** «Apertura del calendario ciclistico maschile alle migliori fra le donne». Lo ha detto ieri, durante la presentazione del Giro d'Italia femminile, presidente della Fci. Ceruti.

via Farina ha superato il 2° turno degli Open di Budapest battendo lo spagnolo Valero 6-2, 6-2. Eliminata la Golsara (contro la Li Fang 6-4) e la Lubiani, battuta dalla scura 6-0, 4-6, 7-5 (7-4).

Tris disputata ieri a Firenze (doppio), combinazione vincente 9-12. Ai 1017 vincitori spettano 3.488.200

*Tante soluzioni,*  
**TUTTE IN UNO PUNTO.**





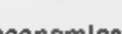



# FIAT PUNTO

## L. 14.700.000\*

PIÙ

**OPPURE**

 La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente: se avete un'auto con più di 10 anni potete infatti  Fiat Punto a partire da L.14.700.000. In più, potete scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato? Guidate un'auto nuova, risparmiate e date una mano all'ecologia.    

**IN CONFINI, VALORI FINO AL 30 APRILE SULLE ATTIVITÀ DISPONIBILI IN RETE.**

**CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA**

\* Discorso citato in senso del merito dell' "Immediato", c.d. AMET. Rivolto ai proprietari di autostrade indichiate alla rottamazione, in un'assemblea di almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Pagine. Imputato da Rinnanziamento L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN da TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. \*\* TAN da TAEG 2,4%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione BANA.



**Formula One****Formula One**



Nascita del prodotto: forum al Lingotto fra specialisti di marketing e stilisti

# Industria e design l'unione fa la forza

TORINO. Lo stile italiano è protagonista al Lingotto. Perché Torino è, per la moda, la capitale dello stile. Alla vigilia dell'apertura del Salone è stato vissuto il momento intenso del terzo Forum internazionale dedicato a questa forma d'arte che in Torino e dintorni ha

una colla, organizzata da Promotor, con la collaborazione dell'Ata. In un faccia a faccia tra tre stilisti (Chris Bangle, BMW, Walter De Silva responsabile del Centro stile Alfa Romeo e Hans Harald Hansson della Mercedes) e rappresentanti provenienti dai settori marketing, produzione e progettazione (grandi Case Audi, Ford Usa, Rover), si è sviluppato un serrato dibattito, secondo il tema che voleva i primi nella di «condizionanti», i secondi in quella di «condizionanti».

Sergio Pininfarina nell'intervento di apertura, forte della sua quarantennale esperienza in materia, ha detto con semplicità, ma altrettanta fermezza, che essere d'accordo con l'impostazione del convegno. «In tutti questi di lavoro designer e contemporaneamente progettista e costruttore per conto di Case automobilistiche, posso dirvi di avere constatato il ruolo del designer non solo non si è involuto ma, al contrario, è fortemente cresciuto di importanza nel tempo, per contenuti tecnici e funzione commerciale. Non riesco proprio vedere i designer nella parte dei condizionati, né i rappresentanti delle logiche tecniche ed è che in quelle condizionanti».

Lo stesso concetto era stato espresso, qualche giorno fa, da Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, nell'intervento alla celebrazione dei 50 anni dell'Italdesign. «Lo stile è l'attività che rende socialmente accettabile

a desiderabile ciò che è tecnologicamente possibile. In altri termini si colloca in quello spazio ideale in cui il processo evolutivo delle tecnologie si incrocia quello che muove l'incessante trasformazione della società, della cultura e della tendenza estetica».

Nessun condizionamento, quindi, né da parte né dall'altra, ma una strada da percorrere insieme, tenendo conto delle determinate dallo sviluppo tecnologico del settore, senza per questo dover rinunciare alla creatività. «Perché oggi - ha aggiunto Pininfarina - design è progetto e sempre più ci viene richiesto di essere dei collaboratori globali. Proprio in Salone, la Lancia, il marchio d'élite di Fiat Auto, ha reso operativa questa

«Dialogo», oggi concept ma forse domani vettura in produzione, che racchiude in tutti i più moderni concetti di arte del design per l'equilibrio forme e l'eleganza essenziale, associati alla fattibilità di una produzione di serie. Un concetto è emerso chiaro dal dibattito. «La vocazione del fondo del designer è mutata e continua ad orientarsi verso la ricerca del bello, dell'innovazione e della personalità estetica, senza per questo dovere entrare in rotta di collisione con i vincoli di varia natura in cui l'automobile sarebbe inutilizzabile e invendibile. Insomma fascino estetico e personalità di un'auto possono benissimo sposarsi ad esigenze di mercato, vincoli tecnici, economici di scala. Da qui la nuova, moderna rivoluzione del «carrozziere», oggi anch'esso produttore di auto».

E' così che il fascino del design nel tempo, evolvendosi secondo le più moderne esigenze tecnologiche. Da tale coscienza è partita l'iniziativa che ha permesso di premiare i lavori di venti gio-

vani si sono imposti tra, nella prima edizione della mostra «Stile italiano giovani», organizzata dall'Anfia che prima del Forum, nel padiglione della Anfia, stati premiati dal mero uno dell'Associazione, Piero Fusaro, dal presidente del Gruppo carrozzieri, Franco Mantegazza e dallo stilista Leonardo Fioravanti.

Renzo Villaro



La show-car Turin elabora con l'uso di materiali speciali la Mercedes Classe A

## L'omaggio della Mercedes

### Dalla Classe A la show-car Turin dedicata alla rassegna italiana

TORINO. Voglia di dinamismo e sportività. E' il sviluppato dalla Turin, show-car allestita dalla Mercedes sulla base Classe A. Uno studio di design che Bruno Sacco, direttore dello stile MB, dedica al Salone della sua terra di origine. E, ovviamente, anche all'Italia, secondo mercato di export per Mercedes dopo gli Usa. Nel primo trimestre già vendute 14 mila auto e l'obiettivo, secondo Jochen Frange, presidente della filiale italiana, è di raggiungere quota 20 mila a fine anno. Quello della Casa di Stoccarda è di toccare entro il Duemila 1,2 milioni di consegne (700 mila nel '97 e 760 mila quest'anno). Grazie alla Classe A, appunto, e comprese le mini Smart prodotte dalla Sm.

La Turin, dunque, riporta l'attenzione sulla Classe A: e nulla toglie della personalissima fisionomia di questo monovolume, se sottolinea gli slanci in una garbata ma evidente elaborazione, sull'affinamento aerodi-

namico del frontale e sulla ritrattura dell'assetto, vistosamente «incattivito» cerchi in alluminio da ben 18 pollici, incastonati in parafranghi bombati per far posto a pneumatici ultra-ribassati: di dimensione 225/35. Il tutto esaltato dai quattro dischi freno traforati e dal vigoroso impatto della verniciatura integrale lava.

La caratterizzazione del frontale è centrata sulla mascherina a tre barre orizzontali, verniciate in tinta unita e traforate; la stessa traforatura eseguita nel fascione sottoparaurti, tra i piccoli proiettori fendinebbia tondi inseriti alle estremità e la presa d'aria motore. Questa è stata maggiorata di 20% rispetto al modello di serie, per soddisfare le più severe esigenze di raffreddamento imposte dalla motorizzazione 1.9 litri: un che sarà effettivamente disponibile entro l'anno sulla Classe A, appena dopo il turbodiesel 1.7 a iniezione diretta common-rail, previsto per luglio.

L'inserimento sul corpo zeria di parti e finiture specifiche è stato occasione per l'impiego di materiali innovativi, principalmente fibre di carbonio, quali anticipazione evolutiva l'auto prossimo futuro. E' il caso delle grebbiate, anteriori e posteriori (allargate 20 mm), e dei fascioni protettivi. In coerente sintonia con l'esterno vettura, la personalizzazione dell'abitacolo è affidata a sedili di intonazione marcatamente sportiva, corpi supporti laterali per cuscini e schienali, al vistoso cromatismo della sellatura, che abbinata pelle naturale in colore rosso e Alcantara nero. Anche per i posti posteriori, solitamente due, sono previste poltroncine singole; una robusta rete di protezione dal carico li separa dal vano portabagagli.

Ma tanti particolari interessanti. Ad esempio, le maniglie interne appoggiate sono cromate, sulle versioni di serie, inserite supporti color brillante. Come per la SLK, le soglie di accesso rifinite con modanature in alluminio spazzolato in cui sono inseriti boili di gomma nera. Esposta in Salone quasi vis-a-vis la A 160 personalizzata Hakkinen, Turin non è destinata a seguiti produttivi.

Raffaello Sanginetti

Risposta coreana alla crisi finanziaria

## Due «prime» mondiali per scacciare la paura

Dalla Hyundai l'ammiraglia Sonica  
La Kia risponde con la Clarus Wagon

Due delle prime mondiali esposte al Lingotto e prodotte in grande serie giungono dalla Corea, cioè da un Paese scosso a livello finanziario e valutario dal tornante che soffia sulle economie asiatiche. L'industria automobilistica vive momenti di per Hyundai, Kia e Daewoo il presente è travagliato e il futuro incerto.

Tutto può avvenire, in un turbine di voci che vedono i tre marchi domestici comprarsi a vicenda, pacchetti azionari che passerebbero da una banca a creditori principali all'altra. E questo, benché la rigida normativa del fondo monetario internazionale non a chi intende accedere a finanziamenti di sostegno salvataggio, ulteriori indebitamenti. A Torino i vertici della Hyundai, storicamente il primo costruttore coreano, hanno ribadito il concetto secondo nel loro Paese dovranno sopravvivere solo uno o due aziende, come in Francia (Psa e Renault) o Italia (Gruppo Fiat). Dimenticando però che in queste realtà europee metà delle vendite sono alimentate dalle vetture importate, mentre in Corea l'import si attesta sul 2%.

Così molti analisti ipotizzano scenari di sopravvivenza dell'industria coreana tracciati a Seul, a Detroit. Dove, mancando le leve finanziarie, i tre Big potrebbero riprendere il comando. General Motors rientrerebbe Daewoo dalla finestra, Ford - che controlla il 17% Kia - ne riassumerebbe il sostanziale controllo l'ipotesi sarebbe suffragata dalle 300.000 sub-compact di nuova generazione che Kia produrrà dal 1999 al per Ford, che - in passato - le venderà col proprio marchio. Si rincorrono voci di una corte stringente di Chrysler Hyundai Motor Company. Comunque sia, qui abbiamo le

uniche certezze due novità disponibili anche in Italia tra breve. La Hyundai ha scelto Torino (legami sentimentali, visto che la prima Pony, firmata Giugiaro, fu presentata al Salone del Valentino del '74) per svelare la Sonica. Sostanzialmente immutata negli ingombri esterni (4,71 x 1,82 m), nuova ammiraglia di Seul (a lungo il modello più venduto in Corea) appare (ed è) più compatta, ha guadagnato abitabilità e portamento dinamico. quattro cilindri due litri progredisce da 125 a 136 Cv (e la coppia da 17,1 a 18,4 kgm a 4.500 giri) con 200 km/h 0-100 km/h in 9,5 secondi, mentre nasce V6 di 2.5 litri, 160 Cv e 0-100 km/h in 8,5 secondi. Dotazioni, sempre supercomplete, comprese pelle e radica nell'abitacolo, a prezzi che dovrebbero da fine giugno - leggermente inferiori agli attuali, che partono da circa 37 milioni.

Debutto mondiale anche per Kia, che alza il sipario sulla Wagon della Clarus (4,76 m di lunghezza, 6,4 cm più della berlina, 1,78 di larghezza), moderna e spaziosa familiare che a luglio arriverà in Italia, con motore 1.8 litri da 85 kW/116 Cv e 188 km/h o 1,9 litri, 98 kW/133 Cv, 196 km/h e controllo elettronico delle trazioni. Ovviamente, anche in questo caso, ricche dotazioni per rendere appetibili le automobili coreane a prezzi che sono sempre aggressivi. Sempre la Kia fa debuttare in prima italiana a Torino la Shuma, berlina media (4,47 m e motore 1.5 litri da 47 e oltre 180 km/h) vendita metà maggio e il primo monovolume coreano, il Carnival a sette e nove posti, con motori litri turbodiesel a iniezione diretta e 135 Cv V6 benzina di 2.5 litri a 175 Cv.

Giulio Mangano

# Honda Civic 5 porte. Dove gli altri non arrivano.



Parti da 16 cv, brevettato che controlla elettronicamente la fase e l'alzata delle valvole e chi il motore elasticità ed economia ai bassi regimi. Seguiamo con le sospensioni versali: a la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria. Restando sempre inchiodati alla strada. Siamo arrivati a Civic 5 porte.

VERSIONE	75	90	114	114	140	160
PREZZO/000	27.500	da 30.000	da 35.200	41.800	47.000	57.000
PREZZO/000 INCENTIVATO	da 22.500	25.200	da 27.250	da 33.000	38.800	44.200

\* Prezzi chiavi in mano A.P.L.T. esclusa. \* Prezzi chiavi in mano da 1000 a 10000. \* IVA 20% (escl. 10%)

HONDA PER VOI  
167-889977

& GARANZIA 3 ANNI

Estensione della garanzia per i possessori di Honda Civic 5 porte

& FINSYSTEM

Soluzioni personalizzate di finanziamento

& SOLUZIONI HONDA

Finanziamento a lungo termine con rate mensili

& OCCASIONI HONDA

Vetture usate Honda a garanzia 3 anni

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistenza Clienti 24 ore su 24 e coperte da tutti i servizi di tutti i paesi. \* Honda è un marchio registrato di Honda Motor Co., Ltd. \* Honda è un marchio registrato di Honda Motor Co., Ltd.



**DOMANI**  
**25**  
**APRILE**

# APERTO

Orario continuato 9.30 - 19.30

**AL BANCO  
GASTRONOMIA**

**19.900**  
AL KG

PROSCIUTTO COTTO  
"CUOR DI SAPORE"

**Offerte  
valide  
solo per  
sabato  
25 Aprile**

**13.850**

CAFFE' "LAVAZZA"  
QUALITA' ROSSA  
g 250 x 4

**9.480**

"DASH" ECORICARICA  
kg 5

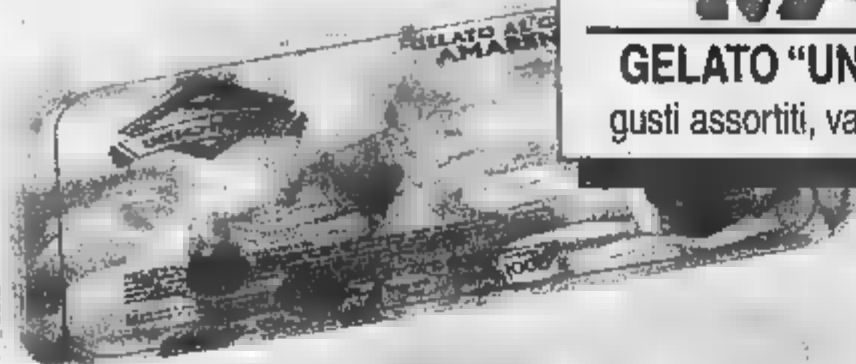


**LAVAZZA**  
QUALITÀ ROSSA



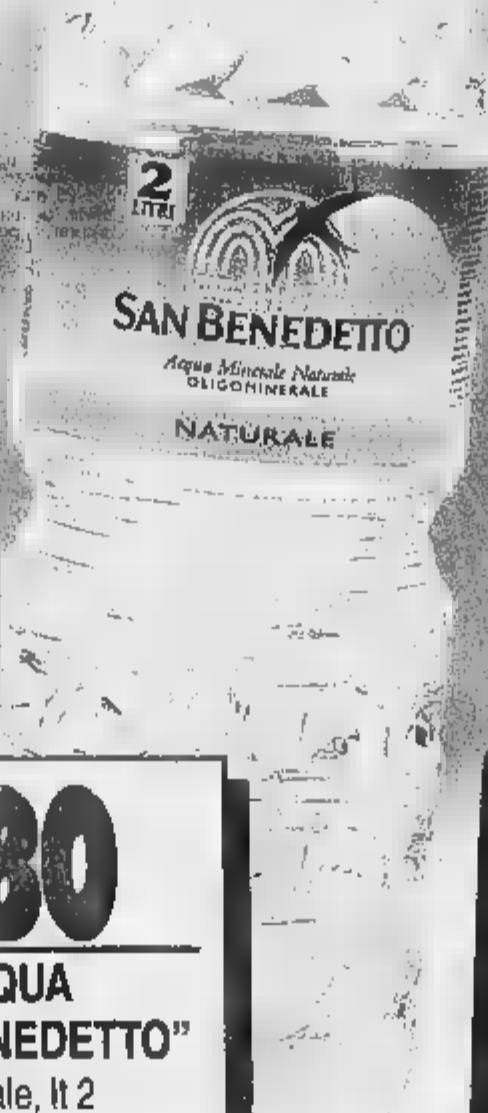
**4.900**

GELATO "UNIONGEL"  
gusti assortiti, vaschetta kg 1



**480**

ACQUA  
"SAN BENEDETTO"  
naturale, lt 2



**99.000**

ASPIRAPOLVERE  
"DAEWOO"  
mod. RG 108 1200 watt



Offerta valida fino al 31/05/98. L'offerta è riservata ai clienti della Panoramia. La foto è solo a scopo illustrativo.



**SCONTO  
20%**

su LIBRI, CD e  
MUSICASSETTE

**239.000**

TV COLOR "MIVAR" 14"

40 canali memorizzabili,  
telecomando, presa scart,  
spegnimento programmato,  
antenna telescopica



# PANORAMA

**TORINO** - Strada per Settimo 371 - Tel. 011/3230811







DAL 22 APRILE AL 9 MAGGIO

# APRILE. ESPLODE IL RISPARMIO.

## ECCO ALCUNI ESEMPI

**40%**

**Insalata Capricciosa**  
**Casalinga**  
**GIESSE** g 200

**1790**  
invece di 2990  
al Kg 8950

**40%**

**Mozzarella**  
**Pizzaiola**  
**LOCATELLI** g 125

**1490**  
invece di 2490  
al Kg 11920

**32%**

**Bibite**  
**ORANSODA**  
**LEMONSODA** Lt 1,5  
1 pz. 1800

**3600** 3 pz.  
invece di 5400  
al Lt 800

**32%**

**BELTÈ VERA**  
**Limone/Pesca** Lt 1,5  
1 pz. 1850

**3700** 3 pz.  
invece di 5550  
al Lt 892

**30%**

**Fagiolini Extrafini**  
**VALLE DEGLI ORTI**  
g 600

**3890**  
invece di 5600  
al Kg 6483

**30%**

**Cremino**  
**ALGIDA**  
g 250

**4040**  
invece di 5790  
al Kg 16160

**30%**

**Cera Facile**  
**EMULSIO**  
Lt 1

**4840**  
invece di 6940

**30%**

**GEL**  
**Gel Liquido**  
Lt 1

**1980**  
invece di 2840

# SUPER SCONTO

**GS**  
GRUPPO

### PIEMONTE

**TORINO**  
Via Volturno 14  
Via Cavour 10r  
Via S. Quirino 4  
Via Solizzo 100  
Via Varario 26  
Via S. Massimo 43  
C.so Paschiera 325  
Via Monte di Pietà 24

Via Ventimiglia 48  
**CHIVASSO**  
Via V. Veneto 45  
**MONDOVÌ**  
Via Biglia 2  
**S. DAMIANO**  
P.zza Camisola 1  
**ASTI**  
P.zza Statuto 1  
C.so Savona 150  
**ACQUA TERME**  
Via Garibaldi 52  
**TRESCATE**  
C.so Italia 17 - s.s. 11

V.le Marazza 28  
C.so Mazzini 48

**BIELLA**  
V.le Gran Sasso 3  
Via Ampere 103  
Via Settembrini 27  
Via Friuli

V.le S. Marco 26  
Via Tessa 2  
Via S. Gregorio 3  
Via P. Castaldi 37  
Via C. del Naviglio 37  
Via P. Calvi 2  
**MERCALLO**  
P.zza S. Giovanni  
**CASSANO M.**  
Via Mazzini 8

**SAMARATE**  
Via S. Rocco 2  
**CARDANO AL CAMPO**  
Via XI Settembre 38  
**SOLBATE ARNO**  
Via A. Moro 37  
**GABBAGNATE**  
Via per Cesate 110  
**CESATE**  
Via del Mille 8  
**CASSINA DI ROLLATE**  
Via Como 1

**NERVIANO**  
Via Leonardo da Vinci  
**PARANAGO**  
Via XI Febbraio 11  
**LEGNANO**  
C.so Magenta 90  
**CERIANO LAGHETTO**  
Via Mazzini  
**ERBA**  
Via III. Volta 39/A  
**S. FEDALE D'INVERI**  
Via Fonti Pirelli 8

**COMO**  
Via Varesina 87 (Rebbio)  
**UMIDO COMASCO**  
Via 4 Nov. 33  
**MARCHIROLO**  
Via Pellini 44  
**BAULASSINA**  
C.so Milano 21  
**PESANO CON BORNAGO**  
Via C. Porta 3  
**SENGNO**  
Via Cadore

**CARATE BRIANZA**  
Via D. Cesena 46  
**MONTELO**  
Via Belficelli 11  
**PAULLO**  
Via Mazzini 64  
**MONZA**  
Via Monte Cervino 14  
**CORSICO**  
Via Cuiati 44  
**ARMATEGRASSO**  
Via Vespucchi 2

**VIGEVANO**  
Via Cesareo 10  
**BOARIO**  
Via Calzoli 79  
**BIVANZANO**  
P.zza Correggio 7  
**SAUCE TERME**  
Via Valdobbia 2  
**CASTELVETRO PAVENONE**  
Strada Statale 10.1

SEMPRE PIU' VICINO AI TUOI DESIDERI



Venerdì 24 Aprile 1998 CRONACA 39

via Marengo 32, telefono 65.68.111



Una corona ■ fiori sulle tombe ■ partigiani caduti per la Liberazione e una per i morti di Salò: tre delle nove circoscrizioni governate dal centro-destra ■ pensato di ricordare così il 25 Aprile, data della commemorazione di un'intera nazione nel ricordare i propri caduti (dalla delibera del consiglio San Donato-Campidoglio-Parella).

■ L'Associazione dei partigiani, respinge quest'impostazione, con relativi contributi economici e allori: «Per noi è il giorno in cui rinnovare i valori dell'antifascismo, della democrazia e della libertà».

Tranne che nel caso di una sezione Anpi di Borgo San Paolo, che ha accettato ■ milioni ■ la circoscrizione Pozzo Strada per ricordare la figura di Dante Di Nanni, gli ex partigiani di Parella ■ di ■ Salvario hanno protestato contro le decisioni dei governi del Polo. A Barriera Milano l'Anpi ha denunciato il «no» della circoscrizione a iniziative nelle scuole. Il caso più emblematico riguarda l'associazione Martiri Martinetto che ha rifiutato 2 milioni per la mostra «Torino in guerra» alla Tesoriera.

«Ogni anno esponiamo la foto di quella tragedia», dicono i promotori della rassegna, ma questa volta la circoscrizione ha pensato ■ far allestire in parallelo «Pagine di guerra», ■ non si sapeva che sotto quel regime i giornali non godevano di libertà di stampa. Si tengano i soldi pubblici e la corona».

Gianluca Vignale, presidente di San Donato-Parella, eletto nelle liste ■ Alleanza nazionale, ■ l'iniziativa dell'Associazione culturale Achab per «Pagine di guerra», e oggi depositerà fiori sulle 11 lapidi dei morti di tutte le guerre che si trovano nel quartiere, ■ domani al Martinetto ci sarà la ■ corona, poi mi reicherò al Cimitero Monumentale per ricordare i morti dell'altra sponda». Lo stesso farà Cesare Formisano, presidente ■ Salvario, e il capogruppo di Alleanza nazionale a Pozzo Strada, Roberto Magistro. Tutti di An: con il segretario provinciale Agostino Ghiglia hanno concordato l'azione. Iniziativa-pilota in quei quartieri dove il Centro, all'interno ■ Polo, conta meno, e anche più forza contro la sinistra. Ghiglia ha invitato il sindaco ■ «deporre una ■ presso il ■ cimitero dei caduti della Repubblica Sociale Italiana, ■ segnale ■ verso il raggiungimento di quella pacificazione da anni invocata dalla larghissima maggioranza degli italiani, primi fra tutti e ripetutamente i Presidenti ■ Repubblica e ■ Camera ■ Deputati ■ Violante». Ghiglia parla di «Festa di Riconciliazione» e ■ anni della fine ■ seconda guerra mondiale, chiede di dare «sacro significato ai concetti di Democrazia, Uguaglianza e Libertà su cui si fonda la Costituzione nata dai Valori della

L'Anpi si dissocia dalle commemorazioni di tre Circoscrizioni governate dal Polo

# I partigiani in difesa del 25 Aprile

## «Nessuna confusione con Salò»

### Tutte le manifestazioni in programma

Numerose le manifestazioni per celebrare la Liberazione. L'Anpi incontra oggi gli studenti del Grasso. Alle 10.30, nella ■ media Vian, posa di una corona. Alle 11.15 un'altra corona verrà deposta nella sede del Consiglio della 5ª Circoscrizione. La cerimonia in memoria prosegue domani: alle 11 nella sede ■ Circoscrizione manifestazione con l'intervento ■ comandante partigiano Gianni Dolino, e alle 15 in via Orbello 29, sede del comitato di zona dell'Anpi, festa popolare ■ col concerto della banda Salus. Sempre domani, al Parco Ruffini, intrattenimento folcloristico.

Domenica, al circolo Lombardi, ■ 8.30 partirà la settima edizione della «Pedalata per la pace». Lunedì, in via Dante Di Nanni, ore 18.15 altra cerimonia per ■ Liberazione: alle 18.50 verrà deposta una corona all'eros Dante Di Nanni, medaglia d'oro al valor militare. Il rifugio antisereo ■ piazza del Risorgimento è visitabile ■ dalle 15 alle 19, e domani dalle 9.30 ■ 12.30 ■ dalle 14.30 alle 18.30. Sabato alle 10 dibattito sul senso della Liberazione.



Circa 3 mila persone hanno partecipato alla fiaccolata di ieri sera in centro

Resistenza». Formisano ■ Magistro aggiungono: «Castellani alle ultime elezioni auspici ■ la sconfitta ■ Destra nella Città medaglia d'oro ■ Resistenza», ecco noi giovani non vogliamo ■ marchiatosi così.

Celebriamo i partigiani, ■ festici ricordare tutti i morti per ideali, anche quelli sbagliati. Era ■ guerra civile».

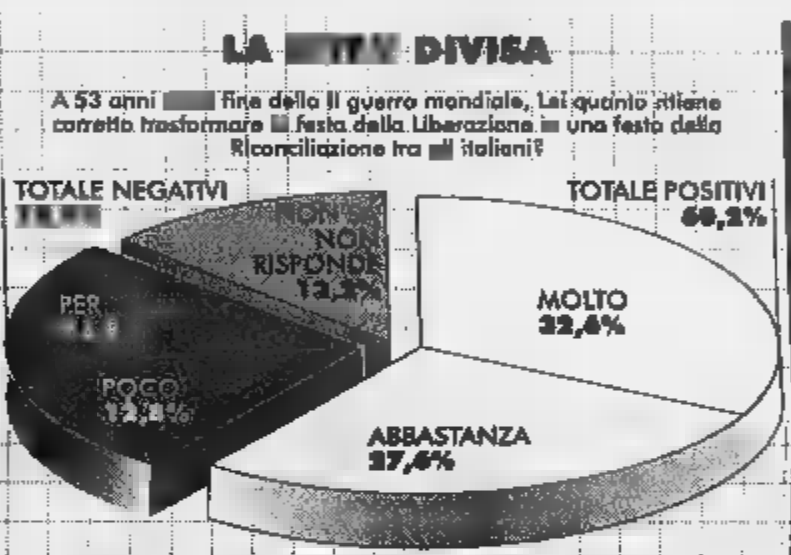
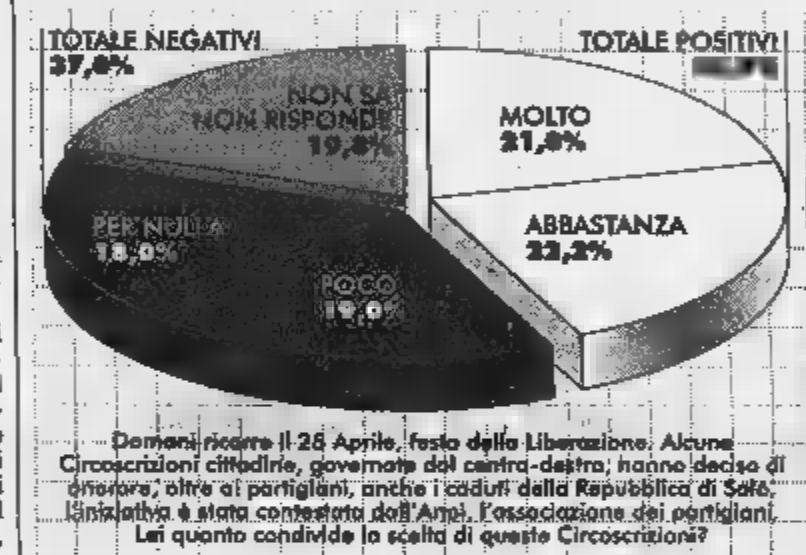
Castellani ■ al Cimitero Monumentale ■ Ghiglia, critica ■

sceite delle circoscrizioni di centro-destra, parteciperà solo ■ celebrazioni per la Liberazione. Gli argomenti gli danno gli anziani partigiani e i famigliari delle vittime ■ Gisella Giambone, figlia

di Eusebio fucilato ■ Martinetto ■ altri 7 giovani nel 1944: ■ 25 aprile è il ricordo di vite date per liberare il Paese dal fascismo, dai tedeschi, dalle leggi razziali. Non vogliamo vendette, l'amnistia c'è già

sta, ■ i valori della Costituzione sono di tutti. Non chiediamo ad altri di onorare le tombe dei nostri cari. Lasciateci il nostro dolore».

Luciano Borghesani



Il sondaggio di Datamedia su ■ campione di torinesi

Il 43 per cento condivide la scelta dei 3 quartieri di onorare tutti

## Ma i più vorrebbero la riconciliazione

### Sei su 10: no al «muro» fra morti buoni e cattivi

Venticinque aprile: festa della Liberazione o ■ della Riconciliazione tra gli italiani, ■ più «muri» ■ dividere morti buoni e cattivi, partigiani caduti nella lotta contro il regime nazifascista e militi di Salò? Ricorre ■ solenne scandita da celebrazioni separate ■ da polemiche inestinguibili - come quelle che si registrano in questi giorni - ■ occasione di ricordo e di ■ comuni a fronte di croci che la morte ha reso tutte uguali? Mentre si consuma l'ennesimo duello fra la maggioranza ed

un'opposizione che ■ richiamandosi al Capo dello Stato ■ tutto ■ parole del ■ della Camera ■ prende carta e penna invitando il sindaco e il presidente della Regione ad onorare tutti i morti, la città riflette sul significato, sull'opportunità di questo 25 aprile. E ■ interrogata, risponde.

«La Stampa» ■ ha provato ieri, commissionando a «Datamedia» un sondaggio atto a misurare ■ per quanto possibile ■ le «percezioni» degli abitanti di Torino circa i festeggiamenti indetti dal Comune e dalle Circoscrizioni per la ricorrenza.

Cinquecento persone: 239 maschi, 261 femmine. Cinquecento pareri diversi su questo 25 aprile, cinquecento angosce da cui valutare la dialettica che contrappone Comune e circoscrizioni. Costituiscono il «campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente a Torino», stratificato per sesso ed età, sul quale l'Istituto di rilevamento ha realizzato le interviste telefoniche.

Due le domande. Prima: «Domani ricorre il 25 aprile. Alcune circoscrizioni cittadine, governate dal centro-destra, hanno deciso di onorare, oltre ai partigiani, anche i caduti della Repubblica di Salò. L'iniziativa ■ stata contestata dall'Anpi, l'Associazione dei partigiani. Lei quanto condivide la scelta ■ queste circoscrizioni?» ■ espresso giudizio positivo: ■ 43,2% (Molto); 21%; «Abbastanza»: 22,2%. Contrario il 37% (Poco): 19%; «Per nulla»: 18%. A fronte di costoro, un 19,6% che ■ vuole ri-

spondere. Seconda domanda: «A 53 anni dalla fine della II guerra mondiale, Lei quanto ritiene corretta trasformare ■ Festa della Liberazione in una Festa della Riconciliazione tra gli italiani?». Favorevole ■ 60,2% (Molto): 32,6%; «Abbastanza»: 27,6%, contrario il 25,6% (Poco): 12,8%; «Per nulla»: 13,8%. Anche in questo caso c'è chi non sa o ■ risponde: per l'esattezza il 13,2%.

Dati che fanno riflettere come ■ scorrendo la tabella relativa alle «classi di età» - la composizione del campione: la maggior degli intervistati non ha potuto vivere sulla propria pelle il dolore di una stagione e l'entusiasmo di quel 25 aprile ■ cinquantatré anni fa: su 500 persone, infatti, sono appena 104 coloro che hanno 65 anni e più.

Alessandro Mondo

### OSPEDALI

#### In un anno 400 morti

Un'indagine della Regione rivela: «E' ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai ■ mila, con 400 morti».

Galea A PAG. 41

### PROPOSTO

#### Fininfarina

### Presidente dell'Itp

Sarà Andrea Pininfarina il successore di Rossignolo alla guida dell'Itp, l'agenzia per gli investimenti a Torino ■ in Piemonte. La scelta è del sindaco Castellani, del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e del presidente della Regione, Ghigo.

M. Tropeano A PAG. 40

### IL CASO

#### Denunciata

### «Subaffitta» immigrati

In quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e poi li «cede» a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto ■ poveracci, c'è razismo, nessuno darebbe ■ a un cittadino di colore».

M. Mascariello ■ PAG. 41

### I SERVIZI

#### Proteste

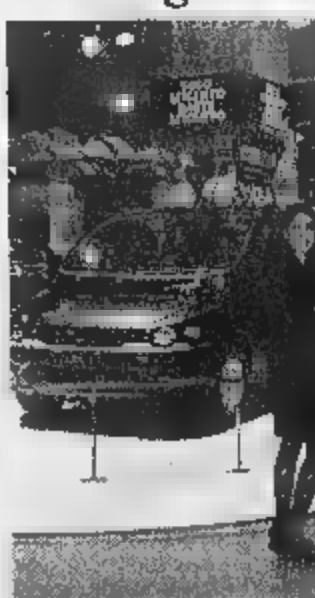
### La privacy violata

Emergenza-buste in prefettura? L'Ufficio invalidi civili invia i moduli da compilare ■ da rispedire in prefettura per ottenere il cosiddetto «assegno di accompagnamento» semplicemente pinzati ■. Una lettrice: «Viola la privacy».

NELLE ■ I SERVIZI

### SALONE DELL'AUTO

#### Inaugurazione al Lingotto



Oggi due ministri inaugurano il Salone dell'Auto che, alle 9, si apre al pubblico: alle 12 arriva Bersani e due ore dopo Burlando.

Favre A PAG. 40

Secondo la direttrice del Museo del Risorgimento la scultura è in quella posizione non per caso

## «L'assessore sta sfidando il conte Cavour»

### Contestata l'ipotesi di spostare il monumento al «Soldato Sardo»

L'assessore all'Arredo Urbano Gianni Vernetti rischia d'apparire antagonista dello statista Cavour. «In qualche modo il conte dice Cristina Vernizzi, direttrice del Museo del Risorgimento. «L'idea di Vernetti, di trasferire in altro punto di piazza Castello la statua del «Soldato Sardo», ora dinanzi ■ Palazzo Madama, non è condivisibile, né raccomandabile. E' ■ storica. Per di più ■ smonterebbe ■ pagina della politica risorgimentale di Cavour, che in quel monumento non trovò solo un simbolo, ma anche un «co-attore», scelto ed eretto in un preciso punto «politico». E' l'unico caso ■ Italia di monumento che «partecipa» da protagonista ai fatti celebri, che incentiva».

■ che modo? «Cavour dal 1856 ■ l'alleanza con l'imperatore di Francia Napoleone III, per cacciare l'Austria dall'Italia. Aveva però bisogno di dimostrare che Milano, per la quale il Piemonte si era battuto nel 1848 con sfortunato valore, desiderava sempre essere liberata dal dominio austriaco. Napoleone III aveva fatto intendere che sarebbe stato utile un segno. Lo offrirono i patrioti milanesi, il 15 gennaio 1857: era quel ■ di Vincenzo Vela. Ringraziava Torino ■ aver combattuto ■ fianco ■ Milano nelle sue gloriose «cinque giornate». Finita la statua, il Governo nominò



Il monumento ■ Soldato Sardo venne sistemato dinanzi a ■ Madama (sede del Parlamento) quale «pagno» del Piemonte a ■ fede alla lotta risorgimentale

una Commissione, che decise di sistemarlo dinanzi ■ Palazzo Madama, allora sede parlamentare, quale formale «pugno» del Piemonte a ■ fede alla lotta risorgimentale. Napoleone gradì. Il 21 luglio 1858, con i colloqui di Plombières, Cavour strinse l'alleanza sperata,

ratificata nel gennaio 1859. L'Austria prese l'atto come una provocazione. Il generale austriaco Giulay, ■ le truppe in allerta ■ frontiera piemontese, promise che una volta ■ quistata Torino avrebbe fatto distruggere quella ■: un «Fante» in pietra, che la storia trasformò in vero cobelligerante. «Parve quasi anticipare - ricorda Vernizzi - il «Grido di dolore» lanciato da ■ poco da Vittorio Emanuele II. Divenne emblema della nazione piemontese. Al quale nel 1859 sfilarono tante truppe di rete al fronte. Dove si presentarono i patrioti toscani, per offrire l'annessione della loro terra al Regno di Sardegna, sancita ■ plebiscito.

«Pertanto - prosegue Vernizzi - monumento e Palazzo Madama sono indissolubili, protagonisti di storia comune. dividerli sarebbe violare una scelta storica della nazione piemontese. Farebbe perdere alla città ulteriore memoria collettiva ■ sua identità ■ Capitale. Il Comune, che è socio fondatore di un'associazione denominata «Torino Città Capitale europea», non può volerlo, né permetterlo. Inoltre questa storia dovrebbe conoscerla. E' pubblicata ■ «Cittadini di Pietra», libro edito dal Comune stesso, a cura di Beppe Lodi, nel 1992.

Maurizio Lupo

CON F.I.D.E. F.S.I. S.S.T.

SCACCOMATTO 1998

25 APRILE - 3 MAGGIO

VIKTOR KORTCHNOI

sfida in simultanea

24 giocatori

Sabato, 25 Aprile ■ 14,30

TORINO, ■ DELL'AUTOMOBILE

INVI E PREFESTIVE ORE 10.00 - 23.00 ORE 17.30 - 24.00

per informazioni SOCIETÀ SCACCHISTICA TORINESE TEL/FAX ■ 39 11 657072 - http://www.portofortale.com/scaccomatto

e-mail scacchi@portofortale.it ■ 39 11 515450 - e-mail scacchi@portofortale.it

Sponsor ufficiale DAL REIRO

Scacchi Italia

CAPOLOCALE DI TORINO

CAPOLOCALE DI TORINO



Due ministri inaugurano la rassegna, al centro del dibattito gli incentivi del governo al settore

# Al via il Salone del Lingotto

## Cantarella: Torino rimarrà culla dell'auto

E oggi, finalmente, il pubblico potrà entrare al Salone dell'Auto: la 67ª edizione aprirà i battenti alle 11. Ci saranno due ministri: Pier Luigi Bersani, dell'Industria, che arriverà al Lingotto per la cerimonia fissata a mezzogiorno, e Claudio Burlando, dei Trasporti, che porterà il saluto del governo alle 14. Sulla loro visita, l'aspettativa è grande: imprenditori e operatori del settore attendono impegni precisi soprattutto in relazione agli incentivi, i politici cittadini e regionali chiederanno segnali forti per la ripresa del Nord-Ovest. E, a poche ore dall'apertura agli appassionati, dal Politecnico di Torino, che da sempre sfiora cervelli destinati anche alle quattro ruote - è arrivata la notizia dell'istituzione del primo corso di laurea in "Ingegneria dell'autoveicolo", previsto fino al 1999.

Ieri, in occasione del Cinquantenario dell'Associazione Tecnica dell'Automobile celebrato al Salone, l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella ha descritto l'industria del futuro, sollecitando lo sforzo di tutti a sostegno delle innovazioni, «forti della tradizione di Torino, che è stata e sarà una delle culle dell'auto». Cantarella ha parlato dell'evoluzione del settore: «Servono soluzioni sempre più sofisticate per ridurre i consumi e le emissioni inquinanti, la globalizzazione comporta l'apertura di mercati intercontinentali. La telematica consente l'integrazione tra il pilota e ciò che lo circonda, le condizioni di traffico e l'ingegneria gestionale richiedono competenze economiche ai tecnici, che non possono più proporre soluzioni senza esaminarne i costi».

In prima fila, ad ascoltarlo, im-

prenditori decisi a chiedere allo Stato azioni chiare per aiutare la regione più industrializzata d'Italia. «Il governo deve mostrare attenzione alle nostre proposte», dice Cornelio Valetto, il Piemonte, «bisogno di infrastrutture e trasporti. La disoccupazione giovanile in città ha ormai percentuali altissime. Di progetti finiti nel limbo qualcosa Sergio Pininfarina, presidente del Comitato Alta Velocità, sistema ferroviario è nodo da risolvere, il collegamento Francia non può più rinviare. E sugli incentivi: «Credo che la strada imboccata sia giusta: la legge può essere cambiata, ma deve restare, va estesa ad altri produttori di motori. Questo processo consente di entrare in Europa con una forza reale, non solo per il rispetto di parametri economici».

Di ricerca e di innovazione ha

parlato Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico, che ha sottolineato il dialogo sempre maggiore università e mondo del lavoro: «Credo che arriveremo a proposte innovative di grande interesse, anche per l'ingegneria dell'autoveicolo». L'allusione è alla creazione di un nuovo corso di laurea in questa disciplina, di cui ieri ha discusso il Consiglio di facoltà di Ingegneria. Novità che preoccupa lo Saur-Cgil e Rifondazione comunista: «Pensiamo», dice Roscelli, «a un corso che si aggiunga agli esistenti. Ma ci sarà tempo per discutere ogni aspetto: si parla del '99-2000».

L'innovazione è stato il filo rosso anche dell'intervento di Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente: «Lo Stato ha il dovere di sostenere la ricerca, la rottamazione in senso ecologico, e concedendo in-

Da oggi il 67° Salone dell'Automobile apre le porte al pubblico. L'orario, fino al 3 maggio, dalle 9 alle 20. Biglietti a 22 mila lire (25 mila weekend).



centivi per auto a basso consumo e ridotte emissioni inquinanti. Quello di ieri è stato l'ultimo appuntamento del Salone riservato ai esperti, ma anche a chi vuol sogna-

re davanti a una Ferrari o una Maserati. L'orario, fino al 3 maggio, è dalle 9 alle 20. Biglietti a 22 mila lire (25 nel weekend).

Giovanna Favro

Agenzia investimenti

## Pininfarina alla guida dell'Itp

Sarà Andrea Pininfarina il successore di Gianmario Rossignolo alla guida dell'Itp, l'agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte. La scelta è fatta in modo congiunto dal sindaco della città, Valentino Castellani, dal presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

La decisione - per perfezionarla - attraverso alcune procedure burocratiche: la presentazione della candidatura in municipio dovrebbe avvenire entro pochi giorni - verrà formalizzata entro maggio e sarà anche l'occasione per fare un bilancio di un anno di attività dell'Agen-

Tra i risultati ottenuti, la preparazione del dossier che ha poi portato alla designazione di Torino come candidata ufficiale dell'Italia per la sede delle Olimpiadi Invernali del 2006 e la partecipazione alle lunghe trattative che hanno poi spinto la Motorola ad un accordo con il Politecnico di Torino che porterà 250 persone ad impegnarsi per la ricerca sui telefoni cellulari di terza generazione. Che le istituzioni locali puntino molto sul ruolo che può svolgere l'Itp per lo sviluppo economico di Torino e dell'intera regione lo ha confermato solo l'altro giorno in un'intervista il presidente Enzo Ghigo: «Entro poche settimane l'Itp formalizzerà l'insediamento di altri stabilimenti produttivi. Regione, Provincia e Comune lo hanno voluto come strumento per incentivare l'arrivo di capitali stranieri nella nostra Regione. Da qui la scelta di una persona come Pininfarina, conosciutissima all'estero per l'attività della sua azienda, ma anche per i suoi ruoli istituzionali nelle associazioni degli imprenditori: presidente nazionale Federmeccanica, presidente provinciale dell'Amma, membro della Giunta della Confindustria. E' una conferma che gli enti locali continuano a vedere nell'industria ad alta capacità tecnologica il futuro della città».

Tra i compiti del nuovo presidente, che verrà affiancato da tre vice-presidenti (quello di nomina regionale dovrebbe essere Fulvio Grimaldi) e che ha base a uno staff coordinato dal direttore Paolo Corradini e dal suo vice, Franco Amato, ci sarà anche quello di «discutere con Motorola lo sviluppo in città non solo del centro di ricerca ma anche di attività produttive». Torino è in concorrenza con Scozia e Irlanda che hanno strumenti più efficaci per attirare investimenti, come ha spiegato il sindaco Castellani nel corso del Forum de La Stampa sulle prospettive di sviluppo economico del Torinese.

Compito dell'Itp è anche «avere» all'estero le possibilità di insediamento: aree dismesse di Torino: 5 milioni di metri quadrati che hanno un costo base per la ristrutturazione di circa 300 mila lire al metro quadro.

Maurizio Tropeano

Continua l'assalto al Duomo, migliora la capacità di ricezione del centralino e i chioschi funzionano a pieno ritmo

## Pellegrinaggio di Juve e Inter

### Anche il calcio renderà omaggio alla Sindone



Juventus e Inter, rivali domenica sul campo del Delle Alpi per la sfida-scudetto, tra i visitatori della Sindone. I bianconeri dovrebbero entrare in Cattedrale oggi in mattinata, mentre i nerazzurri arriveranno a Torino domani, e fra loro Ronaldo ha già espresso il desiderio di passare in Duomo. Ieri, intanto, tra i visitatori c'era l'ex presidente bianconero Giampiero Boniperti con la famiglia, mentre domenica il prete, i figli, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Oltre ventimila visitatori ieri, 103.740 nei primi cinque giorni, i quali vanno aggiunti i circa 26 mila che hanno visto la Sindone dalla navata centrale del Duomo (senza prenotazione). Con 57.884 richieste di visita, la macchina-Ostensione prosegue la sua corsa.

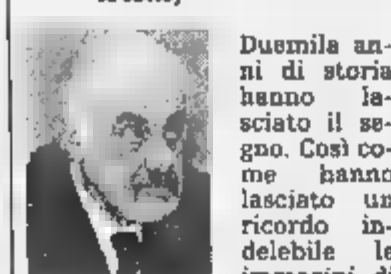
Il numero verde 157-329.329 è stato potenziato, da lunedì funzionerà con orario continuato dalle 9 alle 19 e si calcola che in questo arco di tempo arrivi a rispondere a 50 mila chiamate. In effetti, prendere la linea resta difficoltoso, ma è prevedibile che entro pochi giorni si possano smaltire le richieste e si riduca il disagio degli utenti.

Il numero verde continua a non essere immediatamente «raggiungibile», poco tempo si perde invece ai box-prenotazioni di piazza Castello, viale Partigiani (Giardini Reali bassi, lungo Dora Fircione 3, Stadio delle Alpi, corso Giulio Cesare 435, piazzale Carlo Mario, Pellerina (corso Regina Margherita 290). Qui, dalle 7 alle 19, si ottiene direttamente il tagliando per la giornata stessa o altre. Per chi arriva a Torino senza prenotazione (gratuita ma obbligatoria), specie nei giorni feriali questa è un'effi-

alternativa al telefono. E anche un po' ad Internet, dal momento che ieri, in piazza Castello, prenotavano persone che avevano inoltrato la richiesta via computer senza aver poi ricevuto risposta. L'organizzazione ricorda che si esauriscono le possibilità di visita per domani, domenica e nel posto del 1º maggio, tutti i giorni feriali fino al 13 giugno hanno ampi spazi liberi. [m. t. m.]

## I PIEDI

Continua il viaggio alla scoperta dei segreti della Sindone guidati dal professor Pierluigi Baima Bollone (foto sotto)



Duemila anni di storia hanno lasciato il segno. Così come hanno lasciato un ricordo indelebile le immagini di quei prigionieri dei campi di concentramento nazisti uccisi con la crocifissione. Lo testimoniano le immagini fotografiche tratte dagli archivi storici dell'Olocausto. Lo ricordano i prigionieri dei lager: «Lì mi moriva una croce». Come, dicono i

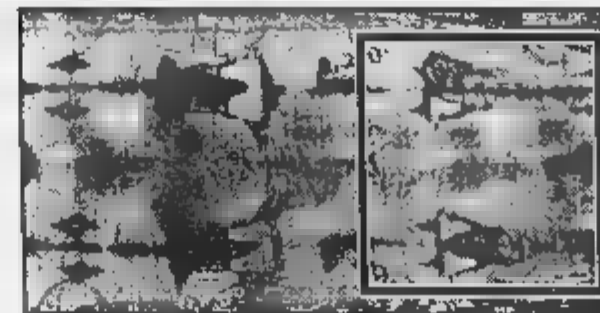
come successo all'uomo della Sindone, a quel cadavere avvolto nel lenzuolo funebre sul quale è rimasta impressa l'immagine fotografica del suo corpo martoriato, sempre con l'aiuto del professor Pierluigi Baima Bollone, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Torino e direttore del centro internazionale di Sindologia, continuando l'analisi del sudario.

L'estremo lembo destro della Sindone (la parte dove è rimasto impresso il dorso) mostra gli arti inferiori del cadavere. L'immagine in negativo, anche questa volta, aiuta ad individuare la maggiore facilità i segni delle torture descritte

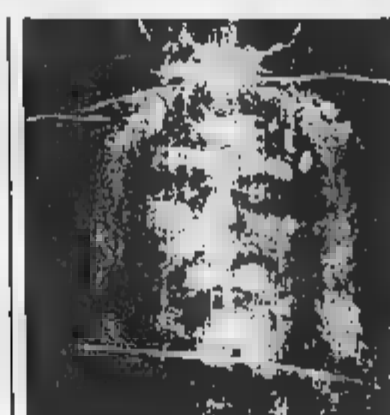
Vangeli, morì Gesù. Sono immagini di uomini sofferenti, a cui era stata rubata la vita e poco a poco, atroci torture e sevizie brutali.

Come successo all'uomo della Sindone, a quel cadavere avvolto nel lenzuolo funebre sul quale è rimasta impressa l'immagine fotografica del suo corpo martoriato, sempre con l'aiuto del professor Pierluigi Baima Bollone, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Torino e direttore del centro internazionale di Sindologia, continuando l'analisi del sudario.

L'estremo lembo destro della Sindone (la parte dove è rimasto impresso il dorso) mostra gli arti inferiori del cadavere. L'immagine in negativo, anche questa volta, aiuta ad individuare la maggiore facilità i segni delle torture descritte



Così i segni della tortura con il flagello e i chiodi



Il volto della Sindone in negativo

dagli evangelisti. Un'analisi che, agli studiosi, ha consentito di ricostruire l'esatta posizione nella quale, sulla croce, venne immobilizzato quell'uomo.

Iniziamo perciò osservando le macchie che si possono notare sul bordo estremo del lenzuolo. Sono le impronte lasciate dai piedi (punti A, B, C, D della foto sopra).

La macchia grande (punto E) quella di una ferita quadrangolare lasciata dal chiodo piantato dai centurioni e che, probabilmente, bloccava entrambi i piedi al palo della croce. La macchia appena di fianco al piede (punto F) è stata probabilmente causata da un legaccio che teneva uniti i lembi del lenzuolo. E' speculare a quella vicina.

Il punto G indica, invece, macchie di sangue che sarebbero colate quando ancora quel corpo era appeso alla croce, più tracce di sangue di reflusso, fuoriuscito dopo essere stato avvolto nel sudario.

La macchia evidenziata con

la lettera H, segnala un dissestamento degli arti inferiori. «La sovrapposizione delle macchie potrebbe indicare che era stato usato un solo chiodo» puntualizza il professor Baima Bollone.

Infine i colpi di flagello. Se evidenti sulla schiena, lo altrettanto negli arti inferiori (punti I, J) sono stati inferti da entrambi i lati, non si sa se da uno o due flagellatori. Ancora un particolare. I piedi - spiega ancora Baima Bollone - si possono studiare solo guardando la Sindone nell'immagine dorsale. Le macchie dell'impronta anteriore, invece, sono meno evidenti in quanto, probabilmente, il lenzuolo funebre è stato rinchiodato e quindi toccava perfettamente i piedi del cadavere che in essa è stato avvolto. [il poll]

(4. continua)

## Specchio del tempo

«Perché Torino dedica via 64 vittime dello Statuto?», «Penalizzato chi deve lavorare in cooperativa?», «Settimo e Rivalta sono in guerra contro i cani?», «L'Inps è taciuto per 20 anni?»

e beneficiano di parecchie agevolazioni anche economiche. Entrando a far parte di una cooperativa si diventa soci della medesima e non solo dipendenti, ma quello che forse non tutti sanno è che tale posizione non è affatto un privilegio. Come socio sono soggetta a molte limitazioni e doveri che da dipendente non avrei, solitamente lo stipendio è al minimo sindacale (lavoro 10-12 ore al giorno per neanche 1.300.000 lire mensili), ed oltre alle trattenute c'è anche da pagare la quota ciale (che nel mio caso è di 100.000 lire al mese), teorica-

mente, in qualità di socio avrei diritto al dividendo della società.

Un lettore ci scrive: «Tutti (Stato, governo, sindacati) sono così attenti ai problemi della disoccupazione, ma nessuno si preoccupa veramente di controllare alcune attività nel campo del lavoro: sto parlando delle cooperative, che sono sorte per facilitare il lavoro

qualcosa sono i fondatori, perché nelle cooperative non tutti i soci sono sicuramente uguali.

Due lettori ci scrivono: «A Settimo Torinese e Rivalta, è in atto un vero e proprio "boicottaggio" contro i cani e i loro proprietari. Offese, minacce e insulti contro chi porta a passeggio il proprio amico a quattro zampe all'ordine del giorno. A Settimo, ultimamente, è stato proibito l'ingresso ai cani nel grande parco cittadino. Ci chiediamo perché l'amministrazione comunale

non si schiera dalla parte della tolleranza e del buon senso. Il 100% delle famiglie italiane possiede almeno un animale domestico. Vogliamo metterli tutti al bando? La legge 281/91 "a tutela degli animali d'affezione" e la per la prevenzione del randagismo" pone dei punti fermi sui diritti degli animali, che devono essere rispettati, e secondo le proprie esigenze etologiche. Ma precludendo l'ingresso dei cani in tutti i parchi, non lasciando loro alcun luogo dove correre e giocare, gli impediamo di soddisfare anche le esigenze basilari. Chiediamo, con forza, che almeno uno spazio recintato adibito ad area per i cani. L'animale è portato regolarmente al guinzaglio dovrebbe, inoltre, avere la possibilità di accedere normalmente nei parchi. Se i Comuni adottano solo

provvedimenti restrittivi, non meravigliamoci poi dell'aumento dei randagi.

Marina Barati, Paolo Marino

Il direttore della sede Inps di Torino Nord ci scrive: «Mi riferisco alla lettera di Vincenzo Monteleone. Pur comprendendo il suo rincrescimento per la decurtazione della pensione, rammento allo stesso che il debito per contributi riguardanti la cessata attività di autotrasportatore era da tempo in corso di recupero e non risponde al vero l'affermazione di 20 anni di silenzio da parte dell'istituto.

«Le modalità di pagamento - trattenute sulla pensione sono state definite nel corso di colloquio avvenuto presso l'ufficio legale di questa sede a seguito dell'atto di prelievo del 1º novembre 1997.

«L'Inps, attesa la sua natura di ente pubblico, non ha peraltro possibilità di rinuncia al recupero dei propri crediti. «La pensione del lettore di gran lunga superiore al trattamento minimo per la categoria degli autotrasportatori. Gli viene trattenuto un quinto fino al totale recupero quanto dovuto all'Inps.

Giuseppe Iemma

**SABATO 25 APRILE DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO**

**CORSE DI GALOPPO**

In pista i migliori specialisti sul miglio

**Primo Premio CMA di Torino**

Ore 17.55 - 8 CORSE - € 1.600

1	BICO BLU	Kg. 62	M. Tellini
2	PICO BLU	Kg. 61,5	W. Gamborola
3	LEON BLU	Kg. 61,5	L. Maniezzi
4	BAC	Kg. 60,5	L. Sorrentino
5	PECOS BILL	Kg. 60,5	P. S. Perlani
6	WHITE BLU	Kg. 59,5	M. Planard
7	ALONSO DE CASTILLO	Kg. 58,5	M. Bati
8	ECCO	Kg. 58	J. Horcajda
9	MAX NERO	Kg. 57,5	C. Colombi
10	SECRET BLU	Kg. 57,5	M. Esposito
11	NEW BLU	Kg. 56,5	V. Bortolotto
12	EXECUTIVE PARTNER	Kg. 56	Gl. Verricelli
13	MARY GUEST	Kg. 54	A. Parrovani
14	LEON BLU	Kg. 54	I. Ardau
15	EMER	Kg. 53,5	J. Freda
16	EMER	Kg. 50,5	A. Polli

Il tecnico vi consiglia: 4-7-2

Domenica 26 aprile alle ore 15.00 Corse al Trotto

INGRESSO € 6.000 (gratuito fino a 14 anni) PER INFORMAZIONI TEL. 011/ 942.39.34

IPPODROMO DI TORINO - TANG. SINO USCITA BERGAMO



Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

# Intezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur essendo disponibili dati specifici, la base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 40 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al 1996. Dal momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 6 milioni, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragazzino, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e sono ch'esse piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla ospitalità per aver contratto un'infezione, un intervento chirurgico di cui hanno perso la coscienza, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la cronaca, c'è una realtà che non si può ignorare e rischi per la salute di chi sta bene di suo. Stando al documento cui siamo entrati in

D'AMEROSIO

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però partiamo da chiari: se veramente questo multitrattamento è un rimedio di cui si parla (perché non tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe stato coperto d'oro da tutti. Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale, intanto far procedere nel miglior modo possibile perché anche i risultati saranno scarsi, debbono essere comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso da Mastro Geppetto, nonno buono, in realtà, il mio modo di vedere, molte volte è grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una cosa assurda».



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

le circolari ministeriali sulle misure da adottare sono largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure a competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, una sigla di riferimento (Ici, la casa), e diventare il coreografo di colleghi. La verifica dell'assessorato. Cominciando dai Cio: dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro 9: non si sono mai riuniti. Poi, ve ne sono 18 che non sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-

ma scendono a poco più di un quarto del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, di gruppi operativi e di infermieri-sorveglianti perché in un reparto si osservino i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi contrari si sprecano. Ma è l'atteggiamento generale a preoccupare. Dicono l'assessorato: «Le direzioni sanitarie hanno dato il giusto contributo al problema. Il dossier conferma: «Gli Ici formati dalla Regione dal 1988 al 1993 sono stati 64. Di costoro, 10 non più in

servizio, 16 stati assegnati a mansioni diverse, 11 formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano di smaltimento rifiuti, della supervisione di ditte della stesura di capitoli, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso si contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e terapie parenterali (le flebo che vanno a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo lavoro dell'assessorato ha speso quelli indicati dal Public Health Laboratory Service. Londra si ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di rinviare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il 40 per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ha un mese di tempo per aggiornarli.

## LA STORIA

### SOSPETTO DI TRUFFA

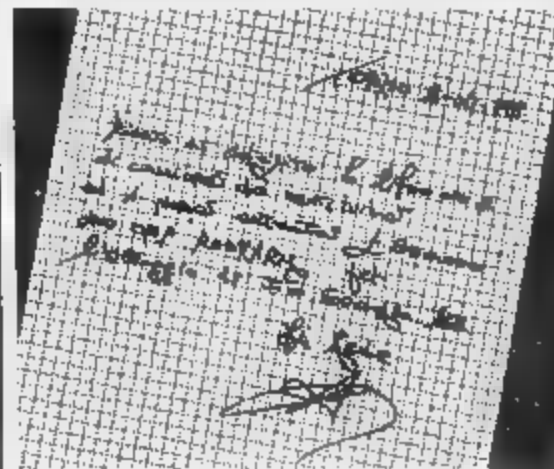
In quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è raziosmo, nessuno darebbe un cittadino di colore». Si mo- una prima battaglia. Un alloggio da lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Per morosità: non era stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga alcune segnalazioni e denunce: gli inquirenti ipotizzano altri reati.

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebietto e poi da lei dati a diciotto denunce - in a stranieri. I quali pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti trasmessi alla procura - non al legittimo proprietario. A chi? Secondo le denunce a lei, Carla Eusebietto, vice presidente, dice il suo biglietto da visita, una associazione cul-

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e ne dà 750 al proprietario

## Affitta alloggi e li cede a stranieri

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità



Una delle ricevute su semplice carta a quadretti rilasciata da Carla Eusebietto a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

turale multiethnica».

Richiesta molto delicata. Carla Eusebietto si dice tranquilla: «Io aiuto i poveri gente». E aggiunge: «Ho cinque società, anche una finanziaria, una immobiliare, una di export, ho basi molto solide».

sofferito molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione Mondo 2000 della quale sono vice presiden-

Precisa: «Tesserò regolarmente tutte le persone che aiuto». Il presidente, Jeannot Kropka Depuz, sentito pochi giorni fa, dice: «Il commissario Madonna di Campagna, ha prelevato la distanza: l'associazione è del tutto estranea all'operato della donna, che per altro non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, re-

la Eusebietto. Ma ci sono le fotocopie di una sua ricevuta, su semplice carta a quadretti: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000, per l'alloggio via Scorgio...», con nome ragazza nigeriana, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonietta Pascarelli, era stato affittato alla Eusebietto, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese di riscaldamento comprese.

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Cerbone, Antonietta Pascarelli, Rbe Pueroni e altri titolari di alloggi: 7 aprile 1998, alle 9,45, negli uffici del Commissariato di P.S. Madonna di Campagna, davanti al sottoscritto ispettore Martucci Massimo... Le denunce raccontano i passaggi: contratti di affitto subaffittati. Ma anche dei disagi conseguenti: «Schiamazzi notturni, donne di colore che vanno e vengono con uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi di carabinieri e polizia a questo quell'indirizzo. In una

denuncia si parla anche di minacce da parte di un «... con tono intimidatorio giungeva che mi avrebbe spaccato la faccia...».

Lei, Carla Eusebietto, si dice molto sicura: «Chi fa del bene può ricevere male». Il legale, l'avvocato Francesco Marchetti, dice: «Il pretore ha convalidato lo sfratto, per morosità, per un caso preciso; il resto è tutto da provare. Lei ripete: «Tutto regolare, ho sempre pagato i canoni di affitto, ho le ricevute, e ho segnalato alla questura il di chi vive negli appartamenti, con la denuncia di «cessione» dell'alloggio da me affittato».

Chi ha ragione? Da giorni al commissariato Madonna di Campagna il vicequestore Antonio Baglivo sta esaminando gli elementi raccolti durante le indagini dell'ispettore Falbo. E si rileggono le denunce delle persone che si sentono, per così dire, «truffate» dal ragioniere Carla Eusebietto.

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare da un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver speso il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obblazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex dal ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. E dà un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una nuova utenza cellulare». La sola cartezza che si ricava è questa: se vorrà riavere un telefonino, il reo dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, di non farsi più beccare e conversare su un aereo.

A Roma hanno semplicemente

applicato il decreto ministeriale n. 458 del 20 giugno 1995 che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi violi l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque non rispetti le disposizioni impartite dall'autorità riguardo sicurezza del volo».

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla interferenza nella strumentazione elettronica di bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civiletti ha chiarito ogni dubbio sull'interferenza della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accessi il telefonino e gli altri apparecchi elettronici.

Il primo reo viene pescato il 2 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successi-

vi tocca ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile MD80 AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il proprietario e il presidente del Codac (la principale associazione di consumatori), Carlo Rianzi, seduto qualche posto dietro.

Seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'appello, l'indagato è il signor Rianzi, il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura presso le Procure circondariali - al ministero delle Poste, per «determinazioni di legge».

[al. ga.]

L'avevano rapita in Albania e costretta a prostituirsi

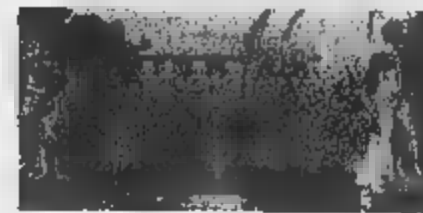
## Il pm accusa «La ragazza è stata ridotta in schiavitù»

Rapita in Albania, spedita in Italia, sfruttata e venduta ad altro acquirente. Che tiene segregata in una camera d'albergo dove può uscire solo per prostituirsi. La storia, raccontata in assise (presidente Rita Garibaldi), si è dipanata per la maggior parte nelle zone di Arona, Verbania. E' che un gruppo di albanesi (ora alla sbarra in tutto l'Italia), avrebbero costituito una sorta di organizzazione per lo sfruttamento della prostituzione. Il gruppo sarebbe arrivato in Italia verso la fine del 1996, accompagnato dalle loro donne che sono poi convinte in

un modo o nell'altro a prostituirsi. Una delle tante storie di sfruttamento, in cui si è innescata a fine '96 questa storia della riduzione in schiavitù, che si sarebbe realizzata in un albergo di Torino. A denunciarla è la stessa vittima, Florinda, 16 anni, che a metà gennaio '97 si presenta in Questura e racconta la sua drammatica storia. Hanno rapita in un paese nel centro dell'Albania. Sono stata costretta a seguirli in Italia. E poi a prostituirmi sulle strade dalle parti di Parma e poi di Bergamo. Una vita d'inferno. Poi sono stata venduta a un certo Agim Hoxha che mi ha costretto a seguirlo a Torino. Sono stata segregata in un albergo, l'Hotel Passatempo. E non facevo quello che volevo. Lui era un botte. E' scattata l'operazione, ma intanto Agim Hoxha era scappato. E da allora è rimasto latitante. Il processo è stato rinviato al 19 maggio.

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legnano 7  
11100 (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese

QUESTO MESE Sabato 25, Domenica e Lunedì 27

I Sigg. antiquari ricevono su appuntamento

## HOTEL VILLA BELROSE

Il nuovo Palace di Gassin-St. Tropez  
vi propone 3 notti a 3.335 FF per persona.  
Camera doppia con una grande terrazza e vista panoramica  
sul Golfo di St. Tropez, incluse le colazioni e una cena  
nel lussuoso e raffinato ristorante gastronomico.

Prenotazioni:

tel. 00 33 4 94 55 97 97

fax: 00 33 4 94 55 97 98

(valido fino al 20 maggio e secondo disponibilità)

Studio  
Anne-Marie Biaggi  
Bandiera d'oro  
4, Avenue Edouard VII  
MENTONE  
Tel. 0033 4.93.57.58.57  
Fax 4.93.57.66.30

MARTEDI APRILE 1998  
ORE 11:00  
A (FRANCIA)

Liquidazione Giudiziarie  
Scat. Aldo Greco  
Consiglio di amministrazione e ricetto

Vendita Giudiziarie sul luogo  
Su richiesta di Me. Cavazza-Ray, Mond

A  
24, rue Mont Cavel  
(Angle Allée Centre Marieu,  
bd. Regnier)

Vendita il mercoledì il mercoledì  
In studio, lista completa di materiale e  
della catena di produzione.

Per informazioni telefonare  
il n° 0033 4.93.57.58.57

PER LA RIMODERAZIONE  
MAGGIO 1998

Esposizione sul luogo alle 9.30.  
Pagamento tramite assegno bancario.

Ristorante del Grappolo  
I prezzi sono L. 25.000  
Menu degustazione L. 50.000  
Via Cigliano 38 - Torino - Tel. 815.42.27

centralissima  
Negozio di Abbigliamento  
Per informazioni  
Tel. 0172/413030

la vostra favolosa terrazza su Torino  
NUOVA  
CUCINA INTERNAZIONALE  
Via Valsesia 178 - Torino - I.

Per pubblicità  
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino  
Tel. (011) 668.52.11 - Fax 668.53.00

## LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m. 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella,  
lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea,  
con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe...  
Il limitato di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO  
QUOTE ASSOCIATIVE  
PER L'ANNO 1998

90 capi gestione personalizzata  
L. 700.000

Per informazioni e prenotazioni:  
Lago Alice Superiore tel. (0125)  
tel. (011) 3170338 (ore pasti)  
tel. (011) 3160423 (ore ufficio)



Test dell'Iter disegna una città a luci e ombre, il sindaco: «Sono bersaglio di tutti i malumori»

## Sicurezza e lavoro le prime emergenze

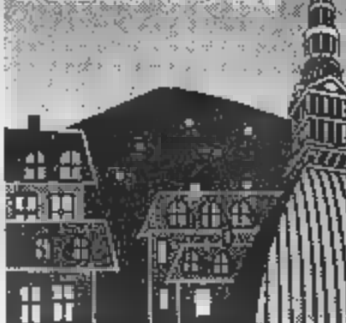
### Sondaggio: Castellani in discesa

Una città disorientata, in precario equilibrio sulla corda del proprio futuro, ma in cui si vive meglio rispetto a cinque anni fa. Una Torino che non ha più come primo problema il traffico, quello - ben più - della criminalità. E una metropoli, infine, che ha un sindaco «poco carismatico e incolore» e una giunta ancora troppo lontana dalla gente.

Sono alcuni le non proprio positivi risultati emersi dall'ultimo sondaggio d'opinione elaborato dal Centro ricerche sociali «Iter» e presentati ieri dal sociologo Bruno Babando. Per arrivare a queste conclusioni sono stati intervistati - fra il 13 e il 14 aprile scorso - 1.104 torinesi: 504 compressi fra i 18 e i 49 anni («Campione rappresentativo» - ha commentato Babando - di cui il 30,6 per cento in possesso di un titolo di studio elevato).

Cominciando dalla prima domanda: quella che ha prodotto i risultati meno negativi - che chiedeva agli intervistati se Torino, rispetto a cinque anni prima, fosse nel complesso «migliorata», «peggiorata» o «rimasta uguale». Il 27,7 per cento ha risposto che adesso si sta meglio, mentre, a vertice meno vivibile è il 25,5 per cento degli interpellati. E siamo alla seconda domanda (quella che secondo il sociologo Babando merita attenzione particolare): «Le piace vivere a Torino?». Qui la punta massima viene raggiunta dagli «incerti» che corrispondono al 36,5 per cento: «E siamo ad un punto fondamentale - sottolinea l'esperto, che ieri ha pure presentato il suo ultimo libro dal titolo «Con gli occhi del naufrago» - la maggior parte dei torinesi sta vivendo in una sorta di limbo, orfana dei rassicuranti simboli del passato, non riesce ad amare né a vedere chiaramente il proprio futuro. Il torinese d'oggi, dunque, è molto scettico anche sul presente e mediamente insoddisfatto della sua

#### I PROBLEMI PIU' GRAVI DELLA CITTA'



Criminalità	27,8
Disoccupazione	21,6
Droga	18,7
Traffico	9,0
Casa	8,3
Sanità	7,1
Ambiente	6,7
Altro	0,8

città. Prova è il fatto che alla domanda «Dove preferirebbe vivere», il 45,6 per cento ha risposto «Fuori, in provincia».

Ma veniamo al governo di questa città. «La prima sensazione

quando ponevamo domande sul sindaco o sulla giunta è che i cittadini non si sentissero rappresentati e che lamentassero la mancanza di un grande progetto», ha aggiunto ancora Babando. Che ha poi pro-



Valentino Castellani guida la giunta comunale dal giugno 1993

sta. Alla domanda «Rispetto a qualche mese fa il suo giudizio sul sindaco Castellani è...» il 34,9 per cento ha risposto «peggiorato». Che ne pensa di questa non troppo entusiasmante pagella il primo cittadino? «Grazie all'esperienza di questi anni mi sono ormai conto che il sindaco è l'indicatore dell'umore complessivo, insomma, si riversano sulla sua figura un po' tutti i malumori, anche quelli per cui è responsabile». E sull'accusa di avere poco carisma? «Io credo nel lavoro silenzioso, non sono capace di accattivarmi le simpatie altrui alzando la voce nel tentativo di dimostrare di avere carattere...». E come considera il fatto che la criminalità sia salita al vertice della classifica dei problemi? «Che ci stiamo dando parecchio da fare, non credo sia un record tutto torinese quello di avere da gestire un crescendo di delinquenza».

Soddisfatti i vertici di Regione, Provincia e Comune

### «L'impegno Rai a Torino è finalmente concreto»

Il sindaco Castellani, con i presidenti di Regione e Provincia - Chigo e Bresso - ha espresso soddisfazione per la dichiarazione di intenti della Rai, proposta a firma del Direttore generale Celli, controfirmata dai vertici delle istituzioni torinesi. «Arrivati a mettere nero su bianco una serie di impegni che recepiscono la parte le istanze avanzate dalle istituzioni torinesi e piemontesi per la più forte presenza della Rai a Torino. Inoltre sono indicati tempi e metodi di attua-

zione degli obiettivi. Fra le novità, l'istituzione di un comitato misto di monitoraggio Comune-Provincia-Regione e Rai che accompagni questo lavoro fino a settembre, quando è prevista una prima verifica». Giudizio positivo anche sugli impegni inerenti alla sperimentazione di produzioni seriali di lunga durata e al decentramento a Torino dell'ideazione di RaiSat 1 Cultura e Spettacolo e della maggior presenza di Rai Educational.

Le previsioni degli addetti condizionate dalle 35 ore

### Artigiani, l'ottimismo ora è in caduta libera

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confartigianato addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle 35 ore anche questa non interesserà le imprese artigiane perché non arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzione, ordini e incassi vanno troppo bene al pun-

to da incidere negativamente sugli investimenti. Dice il presidente Mario Galli: «La riduzione dell'orario per legge è un colpo alla concertazione e non serve a creare occupazione. Il monito del Fondo monetario dovrebbe far riflettere». Aggiunge: «Occorre che il documento di programmazione economico e finanziario sia integrato con un documento che incida realmente sulla spesa pubblica».

AMBROSIO - FIAMMA

REPOSI  
MULTISALA

DIGITAL  
SOUND

SEDUZIONE. AVVENTURA. INTRIGO.

GIACARDO ARONS MALRAVICH DEARDIELLO BERNI



DA OGGI  
EMPIRE



DA OGGI  
AMBRA



# A Torino, sabato 25 Aprile porte aperte alla Qualità e al Risparmio!



CELLULARE GSM MOTOROLA  
mod. 1750 INTERNATIONAL  
garanzia ufficiale Motorola Italia

469.000

CAFFÈ LAVAZZA  
QUALITÀ ROSSA  
conf. 1x250g

12.490



# CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

TORINO  
CORSO MONFALCONE 108  
CORSO GROSSO 330  
Orario continuato  
dalle 9.00 alle 21.00



**PIAGGIO**



Iniziativa della società raccolta rifiuti. Ma il sindaco: «Nessun allarmismo»

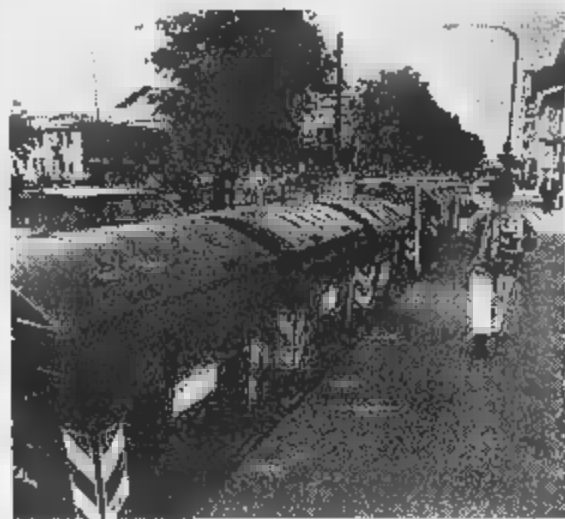
## Taglia sui piromani dei cassonetti

Venaria, 30 contenitori distrutti in poche ore

VENARIA. La «banda dei cassonetti» torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Azioni rapide, compiute in un breve lasso di tempo a pochi isolati di distanza. Quasi una sfida lanciata in pieno giorno a vigili del fuoco e forze dell'ordine da quelli che tutti chiamano con un pizzico di timore teppisti o vandali. In via Sciesa, via Trento, via San Marchese, corso Matteotti e addirittura lungo il centralissimo viale Burdani dove si concentra il maggior numero di attività commerciali gli abitanti hanno rivissuto l'atmosfera dei raid di un anno e mezzo fa.

Allora in due settimane il fuoco distrusse circa 150 raccoglitori e in una sola notte i piromani dell'immondizia riuscirono a fonderne addirittura 266 denunce per reati vari e dove stati compiuti circa 1200 furti. La nostra realtà rispecchia quella degli altri centri di prima cintura. Continua: «Bruciare cassonetti durante il giorno è un atto vandalico altamente rischioso che mette a repentaglio l'incolumità dei cittadini». Poi invita questi ultimi a

Dopo  
silenzio, la  
banda di  
piromani  
è tornata  
a colpire  
un  
che è toccato  
via Sciesa, via  
Trento, via San  
Marchese,  
corso  
Matteotti,  
fino al  
centralissimo  
viale Burdani



collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine».

Intanto la ditta Prunelli, che detiene l'appalto per la raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo una taglia sui piromani. Chi riuscirà ad identificarli riceverà un premio non indifferente. «Questa potrebbe essere una soluzione per scoraggiare la banda», spiega Bartolomeo Prunelli, uno degli amministratori della società. «Appiccare le fiamme ai bidoni è un atto dimostrativo che va o contro di noi o contro l'amministrazione, è difficile per me trovare altre spiegazioni».

Non se la sente di avallare l'i-

potesi di Prunelli l'assessore alle Problematiche sociali Giselda Agazzani. «Distruggere bidoni, spaccare le vetrine e imbrattare i muri», esprime di uno stesso malessere, precisa la donna. «Un disagio che non è facile da capire. Probabilmente a Venaria di questi episodi capiteranno ancora».

I servizi di raccolta rifiuti continueranno regolarmente, i mucchi di plastica fusi sparsi per la città e stati infatti sostituiti da altri contenitori nuovi. «Un cassonetto da 1800 litri costa circa 1 milione di lire», termina Prunelli, «alla fine di tutto questo a farne le spese sono i cittadini».

Gianni Giacomino

## La Mandria

Una bomba nel parco

VENARIA. Allarme bomba all'interno del parco regionale La Mandria di Venaria. L'altro pomeriggio alcuni dipendenti della scuderia mentre stavano effettuando dei lavori per la riqualificazione di un pascolo nei pressi della cascina Rubbianetta, hanno rinvenuto un ordigno risalente alla seconda guerra mondiale ancora inesplosa e adagiato sul letto del rio Torto. Il personale e i guardiaparco hanno immediatamente dato l'allarme avvertendo i carabinieri di Venaria e i vigili del fuoco di Torino. In pochi minuti la bomba è stata isolata e l'impiego di un cordone che vieta il transito per un raggio di circa 450 metri.

Molto probabilmente l'ordigno, a causa del cattivo stato di conservazione e dei primi rilievi effettuati dai militari, verrà fatto brillare la prossima settimana dagli artificieri provenienti da Padova. Disinnescarlo e tentare di spostarlo in un altro luogo per non danneggiare una porzione di pascolo sarebbe infatti troppo rischioso.

Un imputato si appella all'articolo 513

## Il processo Scalzo rischia di saltare

Uccisero a colpi di pistola, sotto viadotto dell'Autofrui, il balordo del paese, Marco Scalzo, di Avigliana, che li minacciava, li derideva, pretendeva la droga gratis. Poi confessò: «Non ne potevamo più delle sue angherie. E abbiamo deciso di farlo fuori».

Ma in aula la scena cambia. Uno degli imputati, Mario Accardi, che aveva chiamato in causa il complice Luigi Ierardi, si avvale della facoltà di non rispondere. Per l'accusa è un colpo durissimo. E il pm Alberto Giannone ci sta e la requisitoria diventa un violento «accuse» contro il 513, quell'articolo al centro di tante polemiche (prevede che le accuse del coimputato siano ripetute in aula).

E' un Giannone aggressivo, durissimo, diverso dal suo stile consueto, che quasi urla: «Il dibattimento è dimezzato, monco. E questo grazie all'effetto perverso, vergognoso di quella che viene definita riforma di civiltà». Al delitto preso parte in tre: Mario Accardi, Stefano Fontolan e Antonio Z. Che confessarono tutto. E chiacchiararono anche il quarto complice, Ierardi, la sera del luglio '98 quando spararono a Scalzo, che aveva preso parte al sopralluogo, era d'accordo per il delitto.

In aula la scena cambia. Ierardi: «Il sopralluogo? No, do-

vevo incontrare un tizio che doveva darmi la droga». E l'amico che lo accusava, Accardi, fa scena muta. Giannone: «Una vera riforma di un Paese avrebbe imposto a chi ha fatto certe dichiarazioni prima, sottoporsi a contraddittorio in aula. Ripeto, di ripetere le stesse dichiarazioni, ma di sottoporsi almeno all'interrogatorio».

Giannone è un fiume in piena, arriva qualche mormorio dai banchi degli avvocati, ma il pm è scatenato, sembra quasi le parole più dure. Quel processo così semplice, con tante confessioni, che si ingarbuglia lo ha mandato su tutte le furie. Conclude: «Chiedo l'ergastolo per Accardi, 24 anni per Fontolan e 22 anni per Ierardi. Se ritenete che Ierardi, con le prove rimaste, non possa essere condannato, inviate gli atti alla Corte costituzionale. Decidano a Roma sul 513».

I difensori di parte civile Palumbo e Caneva, che non hanno ripreso la tesi del pm sul 513, hanno sostenuto: «Per condannare Ierardi bastano e avanzano le prove raccolte».

Poi hanno ripercorso attimo per attimo le fasi dell'agghiacciante omicidio. Sollevando un dubbio: forse Scalzo era ancora vivo quando è stato bruciato. Si continua.

Nino Pietropinto

Morirono due donne

## Incidente Caluso L'obiettore

non si è fatto

CALUSO. E' salito a tre morti il bilancio dell'incidente accaduto nel pomeriggio del 26 aprile sulla statale 26 della Valle d'Aosta in frazione Carolina Caluso. Alle Molinette ha cessato di battere il cuore di Michele Spinella, 20 anni, di Torino. Ormezza 10, da quattro mesi in servizio civile presso il sottocomitato della Croce Rossa Chivasso.

Michele si è speso alle 14 e subito, su autorizzazione dei genitori, l'équipe medica posta ha avviato le operazioni di espulsione delle cornee, del fegato, dei reni e del cuore. Un gesto che permetterà di alleviare le sofferenze molte persone.

Quel 16 aprile il giovane obiettore di era alla guida di una «Punto» della Croce Rossa e stava accompagnando a casa a Chivasso dal Polambulatorio di Caluso dove si era sottoposto a dialisi Marisa Foltran, 44 anni e madre Maria De Lozzo, 70 anni, che era andata insieme per parlare al medico del centro dialisi. In pieno rettilineo per cause tuttora in corso di accertamento da parte della magistratura, Michele Spinella perdeva il controllo dell'auto e invasa la corsia opposta finiva prima in un prato poi sbatteva violentemente contro un muretto di cemento. Madre e figlia morivano sul colpo, imprigionate nell'abitacolo. (d. and.)

## ERBA 2

COLLENO, «P.P.P.». Un'area industriale di 600 mila mq a ridosso della tangenziale. Il Consiglio comunale di Collegno ha approvato l'altra sera il nuovo Piano insediamenti produttivi che prevede il trasferimento della «Eli» e la collocazione di altre venti aziende. Accanto alle fabbriche sorgono poi una discoteca, un centro polisportivo e la mensa comunale.

MONCALIERI, CONSIGLIO. «Troppi errori nel piano regolatore di Moncalieri». Così affermano i consiglieri di minoranza, commentando lo stop imposto dalla Regione allo strumento urbanistico. Ed è già polemica sugli errori formali commessi, stando alle accuse, dai tecnici comunali. La questione sarà discussa oggi 17 in Consiglio.

BIELLA, A.S. Carlo D'Aquino, 19 anni, residente a Settimo in via Fogliozzo, 2, agli arresti domiciliari per detenzione di stupefacenti, è finito in carcere per evasione e furto. I carabinieri lo hanno arrestato presso la Coop di via Fantina dove appena a segno un furto cosmetici.

RIVOLI, IN MANETTE. Sorpreso a rubare prima un kit sanitario di pronto soccorso all'interno di un'ambulanza, poi le casse stereo di una Fiat. Mirko Rossi, 22 anni, Rivoli, Caluso è stato arrestato dai carabinieri.

COLLENO, DENUNCIATO. La polizia stradale di Susa ha denunciato Rinaldo Teifredo, 46 anni, abitante a Collegno per contraffazione di pubblici sigilli. L'uomo era alla guida di una Fiat 126: durante il controllo del mezzo, gli agenti avrebbero riscontrato sul libretto di circolazione l'irregolarità del timbro revisione.

## OGGI ALL'ARLECCHINO

MAI PERDERLO DI VISTA ...

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

**SOLUZIONE ESTREMA**  
MICHAEL KEATON ANDY GARCIA



OGGI AL

ARLECCHINO

LA FOLLIA D'AMORE DI UNA DONNA COMUNE



**ERBA 2**

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano  
un film scritto, diretto e interpretato da  
**WOLFGANG PETERSEN**  
**HARRY A PEZZI**

ERBA 2

Senza pietà - eccellente - più emozionante di "PULP FICTION" - maledetto

**eliseo** in esclusiva



www.cecchigori.com

# Voglio trovare tutte le porte aperte.

Sabato 25 aprile.

I supermercati GS di Torino città e l'Iperstore di Corso Turati (Bramante) rimangono aperti tutto il giorno.

**iperstore**  
in ogni capoluogo



Sa cosa voglio.



ΠΡΟΣΑΓΓΕΛΙΟΝ ΤΩΝ ΕΚΚΛΗΣΙΑΣΤΙΚΩΝ ΚΑΙ ΕΚΠΑΙΔΕΥΤΙΚΩΝ ΕΠΙΣΤΗΜΟΝ ΚΑΙ ΤΩΝ ΕΚΔΟΣΕΩΝ



## Alluvione? Meglio assicurarsi

## Turismo nella bufera

## Si dimette consigliere dell'Atr

municazione ufficiale. Convincerò Chiabrera e ascolterò le ragioni. La richiesta delle minoranze? Legittima, così come le volontà della maggioranza fare della scelta che rispondano alla propria linea politica. Durissimo la replica di Piccioni: «Montabone (R.I.): «Il settore è altro anche perché il presidente della Giunta non ha nominato da 7 mesi l'assessore al Turismo». (fr. tr.)

**CHÂTILLON.** Una vera e propria «Juventus» da costruire in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Châtillon della squadra bianconera, la firma della convenzione tra la Regione e la società bianconera. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Delfino D'Amico, è stato firmato dal presidente della Juventus Roberto Bettge e alla Valle d'Aosta per tutti i ritorni da qui fino al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 5 miliardi. Dunque dato la disponibilità della Regione, lo stadio per ospitare le partite della Juventus non ha più interesse da Roberto Bettge.

[illegible]



# Succursale Fiat di Torino

**UNA GRANDE  
MACCHINA,  
SEMPRE IN MOTO  
PER VOI.**

**UNA BOUTIQUE  
LINEACCESSORI  
TUTTA DA SCOPRIRE**

**ASSISTENZA CON  
ORARIO CONTINUATO  
DALLE 6 ALLE 22**

**USATO AUTOEXPERT 2000  
CERTIFICATO DEKRA  
CON UN ANNO  
DI COPERTURA GLOBALE**

**8.000 MQ DI  
NUOVI SUCCESSI FIAT**

C'è un posto dove persino agli automobilisti più esigenti torna il sorriso, dove la professionalità non è un optional ma una garanzia. È la Succursale Fiat di Torino. Un ingranaggio davvero efficiente, composto di professionisti sempre pronti a darvi una mano, con in più la grande comodità di poter usufruire di tutti i servizi Fiat in un'unica sede. Dove trovate un'officina aperta in orario continuato dalle 6 alle 22, dal lunedì al venerdì? Oppure 8.000 mq di esposizione di tutti i successi Fiat, con in testa la nuova Fiat Seicento? E la boutique Lineaccessori? Alla Succursale Fiat di Torino, è ovvio. E non dimenticate che in Succursale potrete trovare l'usato Autoexpert 2000, certificato da Dekra e con un anno di copertura globale. Venite a soddisfare la vostra passione per l'auto alla Succursale Fiat di Torino: la macchina della professionalità e dell'esperienza Fiat è sempre accesa.

**Autoexpert**  
Vetture usate di tutte le marche con certificato di qualità e un anno di copertura globale.

**TORO**  
Servizi assicurativi all'avanguardia per l'auto e la persona: proposte direttamente in Concessionaria.

**TARGA ASSISTANCE**  
Assicurazione stradale con officina mobile, ove possibile, che vi seguirà in breve tempo su tutte le strade d'Italia. 24 ore su 24.

**SAVA**  
Completa gamma di soluzioni di finanziamento e leasing per guidare subito la vostra vettura, senza o quasi.

**PATTO CHIARO**  
Il nuovo modo di fare del credito.

**SAVA**  
Centro autorizzato del Ministero dei Trasporti, affiliazione Dekra Italia, per la revisione dei veicoli di tutte le marche.

**L'OFFICINA DELLA SUCCURSALE È APERTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ,  
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 6.00 ALLE 22.00.**

**FIAT**

**SUCCURSALE FIAT - CORSO BRAMANTE, 21 - TORINO - TEL. 011/6842555**



Arrivano da tutto il mondo a Rivoli e altre città piemontesi

## Milleduecento ragazzi in gara ai Giochi Salesiani

Arriveranno da tutta Europa e persino dal Sud America, a Torino e in Piemonte, per la nona edizione dei Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana, che avrà luogo da mercoledì 29 a domenica 3 maggio. La manifestazione, organizzata dalle Polisportive Giovanili Salesiane, verrà ospitata da otto città: Alba, Asti, Biella, Fossano, Rivoli, Novara, Cuneo e Sommariva Bosco - e vedrà oltre 1200 ragazzi dai 14 ai 18 anni (divisi in due fasce d'età) misurarsi in cinque discipline: tennis-tavolo, basket, volley, calcio e calcetto.

Le PGS (che soltanto in Italia contano più di 120.000 tesserati) che hanno avviato allo sport anche parecchi assi, tra i quali il torinese Charly Cagliaris, campione europeo di basket nell'83) sono ormai capillarmente presenti in ogni angolo del pianeta, tanto che i partecipanti a questa nona edizione giungeranno da ben sedici nazioni. Particolarmente folta sarà la rappresentanza brasiliana, forte di quasi 300 ragazzi di San Paolo e Belo Horizonte (e oltre 100 giovani

atleti arriverà anche un tradizionale corpo di ballo che si esibirà in alcuni spettacoli serali; ma assume grande rilievo la partecipazione di giovani di Paesi dell'Est europeo come Bosnia, Croazia, Slovenia, Slovacchia, Lituania, Bielorussia ed Ucraina - sempre che si riesca a risolvere un problema di visti per i ragazzi di Odessa -: lo sport servirà da importante strumento di aggregazione e di solidarietà, nel pieno rispetto degli ideali educativi di Don Bosco.

I giochi prenderanno il via, dunque, mercoledì: inaugurazione al Palasport di Torino. Durante la cerimonia verrà realizzato un video che utilizzerà spot per la candidatura olimpica di Torino 2006, con i 1200 studenti salesiani a fare da suggestiva cornice.

Tra i giorni di gara, con pausa sabato per visita al Duomo di Torino e ovviamente alla Sindone, e gran finale domenica, con assegnazione dei titoli. Rivoli ospiterà le competizioni di basket delle ragazze più giovani e quelle di pallavolo maschile. (m. m.)

### CALCETTO

Torneo provinciale

**Due mesi di partite  
per 7 mila studenti  
di scuole torinesi**

E' un momento magico per il calcetto, la chiara espansione di tesserati e sempre più sport emergente tra i giovani. Anche le scuole ne sono accorte: su iniziativa del Cus Torino e in collaborazione con l'assessorato allo Sport della Provincia, ha già preso il via il Primo Torneo Provinciale di Calcetto riservato per l'appunto ad alunni ed alunne delle scuole medie inferiori del secondo ciclo delle elementari (dai 9 ai 14 anni). Il torneo è suddiviso per fasce di età in otto categorie e si compone di tre fasi: quella di istituto, da concludersi entro il 16 maggio, cui le singole classi si sfidano tra loro con formazioni composte da otto elementi ed un eventuale «straniero» in prestito da un'altra sezione; quella cittadina (18-30 maggio) e quella provinciale (1-18 giugno). Le finali si disputeranno il 18 giugno presso l'impianto del Cus Torino di via Panetti in concomitanza con le finali del torneo di calcio a cinque universitario interfaccoltà. Essendo state contattate tutte le squadre delle cittadine in provincia di Torino, si prevede il coinvolgimento di circa 7 mila studenti per un totale di 500 squadre. Data la flessibilità della prima fase, è ancora possibile iscriversi e prendere parte alla grande festa. Per informazioni: tel. 011/3855566. (d. l.)

### CICLISMO

Domani, per gli allievi

**Torino-Cantavenna  
poi la rivincita  
nella Coppa Centrale**

Intenso fine settimana ciclistico per i giovani e i dilettanti sulle strade della provincia.

Domani, sabato, in scena la diciannovesima edizione della Torino-Cantavenna (km 60), classica appuntamento primaverile per la categoria Allievi. Ritorno alle 7,50 presso la sede del Madonna di Campagna, in Orbello 162, poi un breve trasferimento cittadino fino alla Barca, dove la partenza verrà data alle 9,30.

Domenica i battenti cercheranno un'immediata rivincita sulle strade del Canavese, nella quarantunesima Coppa Arduino Casale, con partenza alle 14,30 e arrivo a Lessolo, nelle vicinanze di Ivrea.

Sempre domenica, gli esordienti saranno invece di scena a Pinerolo nel Gran Premio Winterthur Assicurazioni (doppia gara, km 24 e 35, prima partenza alle 9,30).

Da segnalare che nel weekend si disputano in Piemonte due importanti prove del calendario dilettantistico internazionale: domani si corre il Giro della Provincia di Biella (km 147, partenza dal capoluogo alle 12) per Elite-Under 23, con i ragazzi della Brunero in grado di fare bella figura, mentre domenica circa duecento Under 23 di varie nazioni daranno alla sessantaseiesima Coppa Città di Asti (km 160 in circuito, via alle 13). (f. b.)

### SPORT PIAZZA

**LA F1** ■ Oggi (dalle 13 alle 21,30), domani (dalle 8,45 alle 20) e domenica (dalle 9 alle 18) la Minardi e Tele+ digitale mettono in piazza il GP di F1 di San Marino su un maxischermo al Parco del Valentino, in viale Ceppi. Gli spettatori potranno seguire la gara attraverso diverse prospettive offerte agli abbonati al pacchetto F1 di Tele+ digitale. Domani, alle 20,30, potranno vedere pure Apocalisse Morbida, lo show di Beppe Grillo in onda su Tele+ Nero.

**MUOTO, BOGGIATO VINCE.** Prima giornata degli Assoluti indoor nel segno dei piemontesi: Alessio Boggiato (Sisport) ha vinto il titolo dei 400 misti (4'23"26) precedendo il favorito Marco Bellino (RN Torino) 1'39". Nelle donne, sulla stessa distanza, vittoria della cuneese Federica Biscia (4'49"88).

**PALLANUOTO, SI** ■ L'Ora Torinese ha raggiunto l'accordo col centrochiro Igor Bosnic, in forza all'Anzio (A1). Sostituirà dal 9 maggio, prima di ritorno di A2, il romeno Bogdan Giambasu a cui non è stata pronunciata la completa guarigione della mano destra infortunatasi quattro mesi fa.

**PODISMO NEL WEEKEND.** Domani si disputa la Borgofranco-Andrate-Borgofranco, corsa in montagna di 12 km con dislivello di 650 m (partenza ore 9 dal piazzale della Chiesa), a San Sebastiano Po corre la Collina in Fiore, di 8,6 km (ritorno alle 8), quinta prova G.P. Provincia di Torino. La prova il giorno seguente, a Memorie Ferraris di km 11,6, con ritorno alle 8 in piazza Cavour. Sempre domenica a Ciriè la Maratona di Primavera (km 21,097), con ritorno alle 8 presso la Cascina Carbone in frazione Devesi.

**34° GINESE A.** Oggi, serie D masch. girone A: Edilgas Alpignano-Progetto Bainschese (19,30), PalaCollegno, v. Antica di Rivoli 21; Ggf Aresio Pinerolo-Ferrero Borsi Ceva (21, v. Rochis, Pinerolo); Michelin (20-Kappadue (21, c. Umbria 63). Serie C femmin. playoff: Gandhi 77 To-Cuneo (20,30, v. Vercelli 147).

**BASKET, TROFEO CABIATI.** Domani (ore 10) e domenica (15,30) 1° Memorial Cabiati alla palestra di via Magenta 11 a Torino. La manifestazione, organizzata dalla Società Ginnastica di Torino, è riservata alla categoria Propaganda e vedrà la partecipazione di Anversa, Venaria, Ginnastica A e Ginnastica B.

**Internazionale pony (CSIP)** d'ostacoli da quest'oggi a domenica (alle 9) alla Società Ippica Torinese (strada Cacciatori 113 a Nichelino).

# SABATO 25 E DOMENICA 26 SIAMO APERTI

**LA STANDA**

VIA ROMA - PIAZZA CARDUCCI - PIAZZA S. RITA



C.SO VITTORIO EMANUELE - VIA NIZZA

**STANDA**  
Supermercati

C.SO DE GASPERI\* - VIA TERNI\* - PIAZZA CARDUCCI\*

\*APERTI 25

**LUNEDÌ  
tuttosoldi**

**GIOVEDÌ  
tuttoscienze**

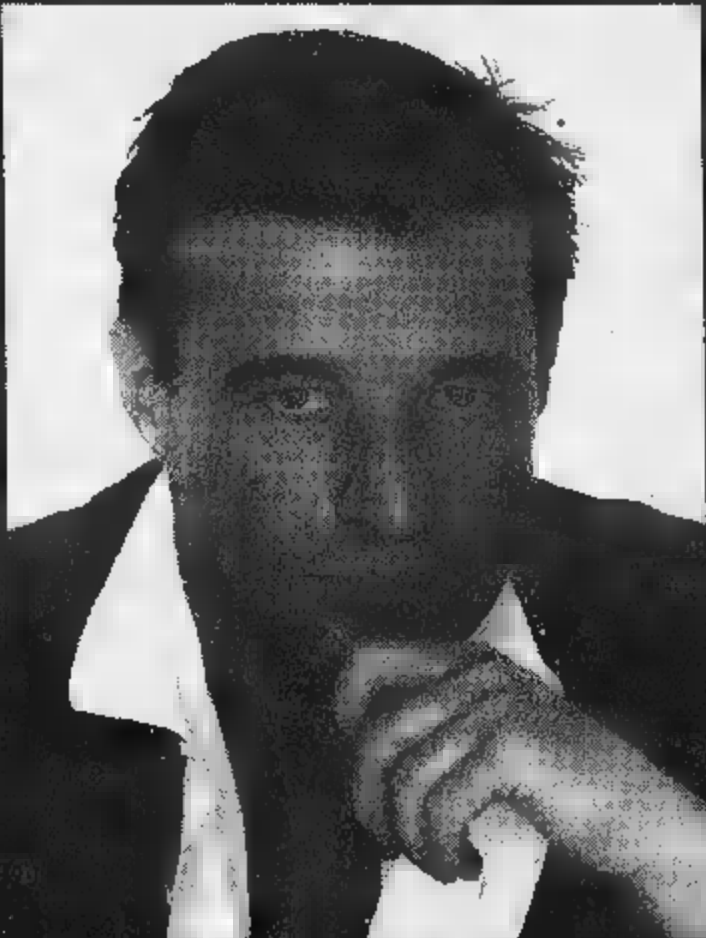
**SABATO  
tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

**VENERDÌ 24 APRILE**

**CHRISTIAN**

**MEDITERRANEO**



**OSPITE**

**DE SICA**

S.S.ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI (AT)  
ASTI TO-PC USCITA ASTI EST  
PRENOTAZIONI TEL.0141-938821



## Da oggi al Palatenda la nona edizione del festival con big e novità

# A Tavagnasco impazza il rock

### Concerti, disco e jam session

**TAVAGNASCO.** Un piccolo centro della Canavese, quasi ai confini con la Valle d'Aosta: qui da nove anni si tiene un rock festival, «Tavagnasco Rock», partito senza eccessive pretese, in sordina, e cresciuto - sospinto unicamente dalla bontà del progetto e dall'entusiasmo degli organizzatori, tutti giovani del paese - fino a diventare un'importante realtà della scena piemontese e nazionale.

Oggi prende il via la nona edizione di «Tavagnasco Rock»: è il cast che animerà fino a domenica 2 maggio il Palatenda destinato ad ospitare i concerti. Il maggior richiamo è degno di una manifestazione ormai adulta. Stasera (inizio alle 21,30) il nome di maggior richiamo è quello degli Avion Travel, santificati da una anomala grazia sanremese, clou di un line-up che comprende anche Hikory, Bayons e E.M.U.

Tre gli ospiti di spicco della rassegna di Tavagnasco, cittadino di Modena City Ramblers e il Partito delle Nuove Pesanti domenica 26, il Banco del Mutuo Soccorso e i Virgin Miller il 27 aprile, i Massilia Sound System il 28 aprile, i Jono Manson il 1° maggio, Elio & Le Storie Tese e gli Amici di Roland il 2° maggio. Ma ogni sera (e domani e domenica fin dal pomeriggio) in programma concerti (dove si big si affiancano, lodevolmente, anche proposte della vivace scena locale, serate «disco» nel «Palatendances» adiacente al Palatenda).



Stasera alle 21,30 si esibiranno gli Avion Travel (a sinistra). Qui sopra, i Massilia Sound System che saranno di scena il 1° maggio

da (star assoluta il deejay Albertino atteso il 2° aprile), e jam session notturne al «Bar Sport», luogo elettivo di chi, terminati gli show ufficiali, non vorrà ancora cedere il sonno. A queste strutture s'aggiunge il più raccolto Teatro After Tea, dedicato agli emergenti italiani e stranieri.

Come ogni grande festival che si rispetti, anche «Tavagnasco Rock» proporrà una serie di iniziative collaterali, dalle mostre fotografiche al merchandising, mentre Radio Valle d'Aosta 10 e il bollettino «Rock à la Coque» raccontano i giorni della rassegna in diretta.

I prezzi dei biglietti variano da 7 mila (per i soli concerti pomeridiani) a 22 mila lire per la

serata del 2 maggio con Elio & Le Storie Tese. Stasera l'ingresso è di 18 mila lire. Sono disponibili abbonamenti per tutto il Festival (72 mila lire) oppure per 4 o 5 serate rispettivamente a 54 o 64 mila lire. Prevendite da Disco International e Cd Mail a Ivrea, Pat Record e Castellamonte, Bar Sport e Municipio a Tavagnasco. Info: 0125/658.450.

Per raggiungere Tavagnasco si deve uscire al casello Quincinetto dell'autostrada Torino-Aosta. Ricco d'informazioni il sito Internet [www.eponea.it/tavagnascorock](http://www.eponea.it/tavagnascorock).

Si concentrano in una manciata di appuntamenti le offerte di un cittadino per quest'ultimo weekend di aprile. Oltre al Salone Internazionale dell'Automobile, che da stamane calca la scena del Lingotto (orario: 9-20), segnaliamo la rassegna «Scacchomatto», che s'inaugura domani alle 10 al Museo dell'Auto con

## Weekend: idee e gite in città o fuori

# Mercati delle pulci o visita ai castelli?



L'ingresso del Castello di Chivasso che può essere visitato. Altri monumenti e chiese storiche del Canavese domenica 26 aprile nell'ambito della rassegna «Città d'arte aperte»

## qua e là

### INCONTRO

Alle 20,45 alla Galleria d'Arte, in via Magenta 31, dibattito organizzato dall'Anfaa «Associazione Famiglie Adottive e Affettive» per discutere: «Adozione: la parola ai protagonisti». Le testimonianze di figli adottati adulti. Prenotazione allo 011/812.23.27.

Alle 21 nella Sala Consiliare, Collegio, in piazza della Repubblica, l'ospite della rassegna «Caleidoscopio» Carlo Massari: affronterà l'argomento «Le nuove frontiere della comunicazione». Conduce la serata: Dogniotti.

Oggi dalle 9,30 alle 18 Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83, seminario «La fabbrica degli eroi di carta», lavoro sul mondo del fumetto con disegnatori e sceneggiatori, quali Goria, Chiaverotti, Castelli. Ingresso libero; informazioni allo 011/317.66.36.

Alle 21 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, Gianni Richetti interviene: «Meditazione dell'Antico Egitto». Ingresso 12 mila lire; informazioni allo 011/581.95.05.

Alle 21 al Gabrio, Ravello, serata dedicata alla Colombia con la partecipazione di due rappresentanti delle Forze armate rivoluzionarie (Colombiane).

**FOTOGRAFIA.** Alle 21,15 Goethe Institut, in piazza 31, Carlo 206, inaugura l'artista tedesco Jürgen Klauke, che sino al 15 giugno esporrà i suoi lavori fotografici in bianco e nero. Galleria Photo, in via dei Mille (orario: dal martedì al sabato 10,30-13 e 16-20).

Alle 21 all'Associazione Damahur, in via Po 38, questa sera si parla della «Maga nell'Antico Egitto». Ingresso 5 mila lire.

Alle 21 al Circolo Baracuba, in viale Michelotti 106/a, la rivista «Sottobosco» presenta la performance «Imbarbarimento ad velocità», con poesia e musica.

### LIBRI

Alle 18 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, si parla del volume di Aldo Giordanino «Amore, jazz, donna & altre storie», edito da Prussia.

Alle 21,30 nel locale «Du Parc», in Regina 104, in occasione del «Concerto di Primavera» di Turi Gollino e la sua Orchestra, si presenterà il libro «Polvere di stelle» di 011/521.52.75.

### VIVI

Oggi dalle 9 alle 12,30 al Faro, via Po 30 incontro con gli studenti elementari, medie e superiori di Torino e provincia che presentano i loro lavori sulla diversità, sugli stranieri e sulla giustizia sociale, nell'ambito del progetto Caleidoscopio.

Oggi dalle 15 alle 18 in Marco Polo 421 mercato dell'arte, beneficio dell'Associazione Arcobaleno.

«Gran gala della magia» a Palazzo Sallustiana Maga Sales e di Prodeas stasera alle 21 al «New Star Club» corso Allamano 75 a Grugliasco. Per gli orari del Nepal. Alle 20,30 al Club «Karmac», in Regio 13/1, mercoledì 26 lo spettacolo della ballerina Aziza e il gruppo di danza araba Karkab. Prenotazioni allo 011/48.48.32.

Alle 21 al Santuario di Rita, concerto benefico delle corali «Ora è tempo di gioia» di Torino e «Monte Mucrone» di Biella. Organizza Giochi. Ingresso gratuito.

**FRANCESCO.** Domenica 26 aprile alle 15,30 al Teatro Valdocco, piazza Sallustiana 26/b, andrà in scena il musical «Forza vanità gente» sulla vita di San Francesco, con la Compagnia della Torre. Ingresso 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte. Prevendite allo 011/83.62.63.

Parte la settimana dedicata al vino Favorita. Oggi fino al 3 maggio uno dei più interessanti bianchi piemontesi si potrà scoprire in ristoranti, enoteche e locali di tutta Italia. Tel. 0173/362.958.

### MOSTRE

**MANIPOLAZIONE.** Alle 17 a Villa Leuro a Pianezza s'inaugura la mostra del pittore Attilio Aioi: «Segno che scava». Fino al 10 maggio, nei giorni dalle 16 alle 18,30, sabato e domenica dalle 16 alle 18,20. Centro Arte e Arti di Bussolengo, in via Fontan 51, della mostra «La pittrice Daniela Baddo, intitolata «Contrasti». Sino al 10 maggio.

**VOCI PIEMONTE.** Alle 21 all'associazione culturale «Samsara», in via Principe Tommaso 55, viene presentato il libro «Alla ricerca della perduta», in collaborazione con l'associazione musicale «Contra Punctum». Comincerà il 21 maggio e sarà condotto da Romano e Laura Cane. Telefono 011/311.08.88.

## Condove, dieci cortometraggi in concorso

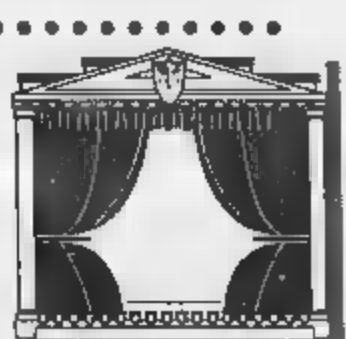
# Entra nel vivo il Valsusa Filmfest



Una di «Tourbillon» di Matteo Pellegrini con Ivano Marescotti che verrà proiettato a Condove

**CONDOVE.** Prima sera, al «Valsusa Filmfest», per il «Concorso Cortometraggi». Dieci i lavori proposti dalle 20,30 al cinema Condove a Condove: «Tourbillon» di Matteo Pellegrini, «L'armadio» di Werther Germondari, «Una casa poco solida» della coppia Lionello-Tancredi, «Racconti di Baldassarre» di Eros Pugliese, «Cra-Cra» di Marco Pozzi, «Ballata Trash di Cristiano Palozzi» di Antonella Sica, «Parole per dirlo» di Chia-

ra Cremaschi, «Il ristorante dei morti» di Bonci e Trinchero, «Il paradiso degli animali» di Marino Bronzino e «Chicco G. Ado» di Giuseppe Selva. Nella stessa sala, alle 9, proiezione per le scuole di «L'amicizia ritrovata». Domani: corti e recita di Paolo Pietrangeli nel pomeriggio (ore 15) al Condove, film fuori concorso sempre al Condove la sera e «Il cammino della speranza» di Germi alle 21 a Bardonecchia. (d. m.)



## L'ANNIVERSARIO

*Assemblea Teatro, i trent'anni di una voce fuori dal coro che voleva cambiare il mondo*

NEL '67 c'era un piccolo gruppo che scriveva il nome «Assemblea Teatro» sui muri, con un pennarello, perché proprio come le assemblee di quegli anni, voleva segnare il mondo. Coal, Renzo Sico, autore, regista e direttore artistico di Assemblea Teatro, presenta il gruppo nel trentesimo anniversario di fondazione. Perseguitati sono in programma a Castella (via Principe Amedeo 8/a, ingresso libero), dove il 29 s'inaugura «Dimostrazione», viaggio tra foto, manifesti e locandine, mentre il 30 alle 22 sarà presentato lo spettacolo «Si va leggeri in certi viaggi», commissione letterario-musicale su testi di Gabriele Romagnoli. Di una pennellata sui muri parla Renzo Sico, di segno indelebile. Una traccia perentoria, come furono certe esperienze del gruppo torinese fondato come compagnia di strada con valenze politiche e sociali: l'epoca cui Assemblea Teatro rappresentava per 36 ore, davanti al manicomio di Collegno, la vita dentro le mura dell'ospedale psichiatrico. Ma il graffito lasciato sulle pareti del tempo è mutevole e registra una formazione nel segno dell'insolito, cioè una voce fuori coro e di un teatro che si rinnova, sempre compromettendosi con la realtà, lontano dall'effimero ha precisato Sico. Una sensibilità che si misura in variazioni creative. Come la commissione teatro-musica-letteratura d'autore, danza, che propizierà collaborazioni con artisti



Renzo Sico di Assemblea Teatro

**«Abbiamo lasciato una specie di graffito nel tempo»**

realtà che operano sul territorio».

Francesca

«In mostra Infešta» a Zona Castella il 29 aprile (ingresso libero informazioni allo 011/437.82.30)

## Concerti di classica

# Brahms a Pinerolo e musica antica a S. Raffaele Cimena

Fuori Torino si tengono oggi due concerti di rilievo. A Pinerolo, alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, per i Veneri, il Concorelli si presenta il Trio Debussy, uno dei giovani complessi più validi in circolazione formato da Antonio Valentini (pianoforte), Piergiorgio Rosso (violino), Francesca Gosi (violinello). A loro si uniranno la violinista Barbara Sartorio e la violoncellista Rita Bracci per il programma che prevede due magnifici Quintetti: sin mi benemole maggiore op. 44 di Schubert e sin mi minore op. 34 di Brahms.

E a San Raffaele Cimena, alle 21,15 nella chiesa di Santa Croce, per la rassegna Antiqua suona lo Janas Ensemble: Lorenzo Cavasanti (flauto), Jorge Alberto Guerrero (violoncello) e Paolo Erdaa (clavicembalo). Il programma, dal titolo di Ballo, il Mistero, la Follia, comprende musiche di Corelli, Vivaldi, Marais e altri. (L. o.)

## MUSICA dove

### AL FOLK CLUB

Unica tappa italiana del tour della Ford Blues Band, quartetto americano guidato da trent'anni di battente Patrick Ford, il Folk Club (via Perrone 21).

### MASSIMO BUBOLA

Il cantautore Massimo Bubola è stasera alle 21 al «Teatro Perempruner» di Grugliasco (piazza 39).

Ultimo appuntamento con la rassegna «Jazz a Settimo», alla «Sala Polivalente» di Settimo (via Don Gnocchi 2, ore 21) suonerà il trio di Mario Rusca, scolarina ospite d'eccezione il sassofonista Tony Scott, protagonista dell'epoca d'oro del bebop. Il quartetto del chitarrista Luigi Tesserolo e il sassofonista Giorgio Presenta, questa sera al «Piccolo Regio», alle 21, il nuovo cd «Soul Season», frutto della lunga collaborazione tra i due leader. «Ginepro» (via Valprato 15, ore 22) il trio di Mario Pirelli.

### STATUTO

Gl Statuto sono stasera al «Music Club» di Airoso (ore 21,30): per l'occasione presentano il loro nuovo video, girato con i giocatori del Toro.

### Seconda serata

I Double Nelson al «Reddocks» via Valprato 88 (ore 22). I Like the Record al «Centro Dentro» (corso Siracusa 21). Arx al «Manhattan» (via Giacchino 46, ore 22). La Cosa all'«Abbe» (strada del Cascinotto 58, ore 21). I 20 Mule Team al «Morgan» (corso Trapani 190/b, ore 22). I Little al «Xo» (via Po 48, ore 22). Allo «011» (via Monginevro 22).



Il cantautore Massimo Bubola è in concerto stasera alle 21 ospite del Perempruner di Grugliasco

27, ore 22) di cantori del System to Exit: over dance «Zoo Bar» (corso 127, ore 22) con i Inferno. I Mediterraneo al «Digerido» (via Massari 240/38, ore 22). A Rivoli, The Docka «Parafel» (via Pini 16, ore 22); a Santena i Tre Nini all'«Ultima Dimora» (strada Alberassa 16, ore 22). I «Tassobabasso» di San Mauro (corso Lombardia 75, ore 22); «4 Assi» (via Croce, ore 22) di None i Magical Diamond. Agenzia Tormentini al «Dan Donnelly» (Borgone di Susa (via Abegg 68, ore 22); I Duracultura al «Mc Ryan» di Moncalieri (strada Carignone 82, ore 22), per un concerto della rassegna «Demurgos». Gli Zio Bastone al «Pacino» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22). Gli Astral Weeks presentano il loro cd ad Alpianno all'«8 Note» (via Cavour 201, ore 22).

Tango al «Magazzino» Gligameth (piazza Moncalisto 13/b, ore 22), ore 22) Tango. L'Inno del Jambour all'«Acura» (via 22), ore 22). Musica letina Cecilia Gayle al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22).

## DOVE

Il cineforum Trento Torre Pellice (viale Trento) propone questa sera l'ultima fatica di Woody Allen «Harry e pezzi». Appuntamento alle 21,15, ingresso a 8 mila.

### Seconda sera all'Auditorium del Lingotto

per la sinfonia «Roméo et Juliette» di Berlioz nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della città diretta da Eliahu Inbal e del Coro Filarmonico Slovacco guidato da Bernard Juhonakova. Inizia alle 21. I biglietti costano 55 mila lire per i palchi e la platea, ingressi a 10 mila. Domani, concerto pomeridiano (ore 16,30) all'Auditorium.

È in programma questa sera all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, il concerto di Ezio Kovaca e Maria Martinelli al flauto e Chiara Siodoli al pianoforte. Pagine di Chopin, Kuhlau e Casaretti. S'inizia alle 21,15, ingresso a 8 mila.

### FILM ALLA FELICITÀ

La venerdì sera «Cinema Insieme» scoperta dell'ambiente sala riunioni della Biblioteca Civica Felchera (piazza Felche-

ra 8) si conclude oggi con il film «Giovani, carini e disoccupati». La riuscita commedia, diretta e interpretata da Ben Stiller, vanta come protagonisti Winona Ryder e Ethan Hawke. Unico spettacolo 20,15, l'ingresso è libero.

### Seconda fine settimana all'Alfa Teatro

via Casalborgone 16/b, per l'opera «Pardon, signora contessa» messa in scena dalla compagnia Alta Folies diretta da Cesare, i protagonisti sono Susy Picchio, Augusto Grilli, Laura Bonifante e Fulvio Trivaro. Il sipario si alza stasera alle 21,15, biglietti a 28 mila lire.

### Doppio spettacolo

oggi al Teatro Colosseo: compagnia teatrale Attori. Corso mette in scena alle 18 e 21 «Il delitto di Arthur Savile», liberamente ispirato ad un racconto di Oscar Wilde. Dirige Gian Giacomo Colli. I biglietti (posto unico) costano 20 mila e 10 mila. Ingresso a 35 mila lire. Organizza Palcoscenico, l'incasso è a favore dell'Associazione Piemontese contro la Leucemia.





LA QUALITÀ CHE HAI SEMPRE SOGNATO  
HA UN PREZZO  
CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.



Alla Opel, puoi beneficiare degli **ecoincentivi** previsti dalla legge.

Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

\* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Via Polino 40  
Tel. 011/972311

Via Padana Inf. 18  
Tel. 011/9422875

**St. Torino 111**  
Tel. 011/91027485

**VOLPIANO**  
so Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

**SALE**

Via Nizza, ■ - Tel. 011/6961755  
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091  
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341  
**COLLEGO - C.so Francia, 340**  
Tel. 011/4051791  
**MONCALIERI - C.so Trieste, 19**  
Tel. 011/6408165  
**Pizza Derna, 229 - Tel. 011/2422354**  
Via Borgaro, 118/b - Tel. 011/2127507  
**C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056**



GUIDA AL MUSEO Si è aperta una nuova mostra realizzata dagli studenti

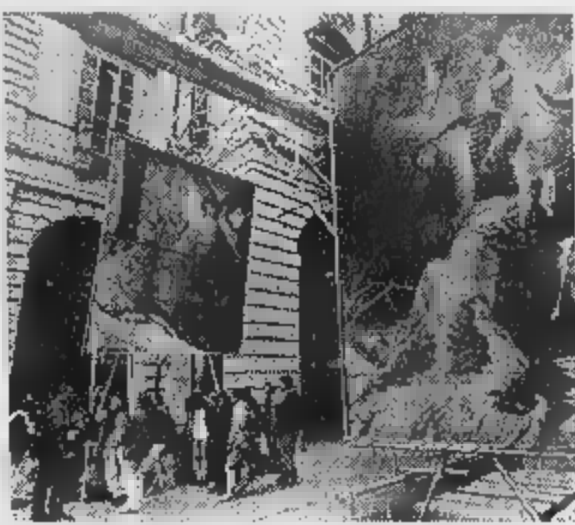
## Arte sacra a Palazzo di Città

E dal fumetto: un fulmine colpì la teca nel '94

Ha un forte impatto «un bellissimo titolo - «Verso il velo» - l'installazione dedicata alla Sindone dal Primo Liceo Artistico, che è inaugurata ieri in piazza Palazzo di Città.

Realizzata da un gruppo di studenti il tributo al Comitato per l'Ostensione e Biennale Giovani, comprende una di nove porte sghembi, riuniti in una processione carica di tensione che punta in alto, il Duomo. All'interno di ciascuno, due pannelli che si ispirano alle stazioni della Via Crucis, rielaborate in base a tecniche e linguaggi delle esperienze figurative contemporanee.

Hanno spiegato gli insegnanti impegnati nel progetto con i ragazzi, che hanno partecipato all'inaugurazione con il preside Giuseppe Bertero: «Il nucleo concettuale dell'operazione si ispira al significato del tessuto che, acquistando l'impronta dell'Uomo, si fa testo e pagina scritta». Offrendo lettura in cui il lino bianco che avvolge le immagini, oppure le accoglie trasformandosi in schermo di sfondo, si fa storia.



I pannelli del Primo Liceo Artistico e il libro (a destra)

## Storia a disegni

Quell'episodio non fu divulgato

Il fumetto può essere strumento di divulgazione importante, anche quando si toccano argomenti seriissimi, ha sempre detto Piero Alligo, il torinese editore dello Scarabeo. Pochi si aspettavano però che la «Avventura della Sindone», scritta da Manfredo Tardo con la consulenza di prelati e studiosi disegnata da



alcune celebri matite, rivelasse addirittura un segreto: il 17 settembre '94, due anni e prima dell'incendio in Duomo, un fulmine colpì la teca che custodiva il lino, aprendo una piccola incrinatura nel cristallo.

L'episodio è a pagina 46: «Un bel guaio - dice nel fumetto un preoccupatissimo cardinale Saldarini - Un cristallo nuovo costerebbe troppo, ho paura che quella crepa indebolisca la struttura di questo...». Qualche tavola dopo sarà proprio quella crepa a far crollare la teca sotto le martellate del pompiero Trematore.

Le sorprese sono quasi un obbligo nei fumetti, ma in questo caso è il «mestiere» di Tardo - autore tra l'altro di una lunga saga fantasy - a inventarsi una trama a lieto fine. La circostanza è confermata dal vicario episcopale Oreste Favaro, della prefettura.

E' vero che l'architetto Andrea Bruno, Giuseppe Ghiberti hanno dato ieri un'altra versione dei fatti, ammettendo il fulmine non l'incrinatura. Però il fumetto, a caso, si conclude con la parola di Trematore: «Quel velo resiste ai colpi di proiettile, io sono riuscito a romperlo lo stesso. Quasi un miracolo...». E anche un fulmine, in fondo, è un segno del cielo.

Guido Tiberio

## FLASH

ITO Vengono dal quotidiano americano «Herald Tribune» - venduto in Europa e in tutto il mondo - i complimenti al sito Internet dell'Arcidiocesi di Torino sulla Sindone. In una notizia pubblicata ieri, il giornale scrive: «Non è una sorpresa che sia stato realizzato un sito Web sull'Ostensione», ricordando che anche il Vaticano è ormai in rete. I cattolici a Torino - precisa l'«Herald Tribune» - hanno avuto un'idea migliore: permettendo le prenotazioni sul sito.

NEGOZI APERTI. Domani e domenica potranno restare aperti i negozi e i pubblici esercizi (bar, ristoranti). Per i mercati regionali e i parrucchieri l'autorizzazione all'apertura è limitata alla giornata di domani. Secondo previsioni delle associazioni di commercianti, domenica saranno quasi tutti aperti i negozi in centro, mentre alla Crocetta, attorno alla Galleria Umberto I, nella via di San Donato, del quartiere Vanchiglietta, nei corsi Vercelli e Racconigi le serrande resteranno abbassate.

MUSEI CIVILI. Domani, per il 25 Aprile, i musei civici sono aperti al pubblico. Sono quindi visitabili: la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il museo Pietro Micca, quello di Numismatica e la Rocca del Borgo Medievale.

SINDONE. In via San Domenico 28. Aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 21 (lire 8 mila intero, lire 8 mila ridotto).

PALAZZO. La Sindone nei secoli, nella collezione di Umberto II, via delle Orfane 7, ingresso gratuito per Dürer; mostra a lire 6 mila. Tutti i giorni 10-19.

PALAZZO ACCONSI. «Sacramentum apostolicum», via Po 55. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, lire 8 mila.

PALAZZO. «Misterium Fascinosum Tremendum», via Lagrange 20, tutti i giorni 10-19 (lunedì 14-19), lire 8 mila.

«Le piaghe di Gesù, le piaghe del lavoro», via XX Settembre 83, tutti i giorni 10-21, gratuita.

COTOLENGO. La copia della Sindone, in via San Pietro in Vincoli 9 (ingresso gratuito), ore 10-12,30 e 14-17.

RASUNA. «La moneta del tempo di Gesù», in via Milano. Tutti i giorni dalle 9 alle 18, ingresso gratuito.

## BOLLETTINO METEO

Venerdì 24 Aprile



su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sul rilievo. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: variabili.

## IN CITTA'

MASSIMA 20,1

MINIMA 11,7

UMIDITA' (ore 14) 87%

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 47,2 mm

MEDIA (1913-1994) 89,1

Osservatorio Moleto Piazza d'Armi

MASSIMA 18,4 MINIMA 12,7

(ore 2) 1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 30 24 aprile 1984

MINIMA -2 25 aprile 1972

FA

MASSIMA 17,8 MINIMA 2,4

Sorge alle ore 6 e 30 minuti: bionda

alle ore 20 e 26 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 34 minuti; cala

alle ore 17 e 57 minuti.

Primo quarto 3 aprile 22

Luna piena 11 aprile 24

Ultimo quarto 19 aprile 02

Luna nuova 26 aprile 14

RISORGE: sorge esattamente ad Est

40 minuti prima del Sole.

VENIRE: occorrono 100 ingrandimenti per vederlo

grande come la Luna.

345 milioni di km a 20 minuti-luce

dalla Terra.

si trova nella parte Nord-orientale

costellazione dell'Acquario.

brilla esattamente come il Sole

ma di tonalità meno arrossata

stasera verso le 22 l'asteroide

Phocaea passa vicinissimo alla

stella SAO 158372 che è visibile con un binocolo.



GIORNI ALLA CHIUSURA:	-51
TOTALE VISITATORI MERCOLEDI' 22:	13.337
ALLE ORE 17 DI ERANO PASSATI IN DUOMO:	19.372
TOTALE PRENOTAZIONI:	976.674
POSTI LIBERI OGGI:	14.639
DOMANI:	6.792
ORE PER ORE	
7-8:	2812
8-9:	1196
9-10:	15-16:
10-11:	16-17:
11-12:	331
12-13:	616
13-14:	335
14-15:	287
15-16:	98
16-17:	217
17-18:	58

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web [www.sindone.regione.piemonte.it](http://www.sindone.regione.piemonte.it) si può fissare la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello, ai Giardini Reali e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi esterni A2m, tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

## TEMPO LIBERO

Prezzi relax!

Fino al 9.5

C.SO TURATI, 75 (TO)  
(ANSELE CORSO BRAMANTE)  
011 3143612

MONCALIERI

VIA DI ROSSIGNA 311/643644

APERTO IL SABATO 25 APRILE  
DALLE 9.30 ALLE 13.00

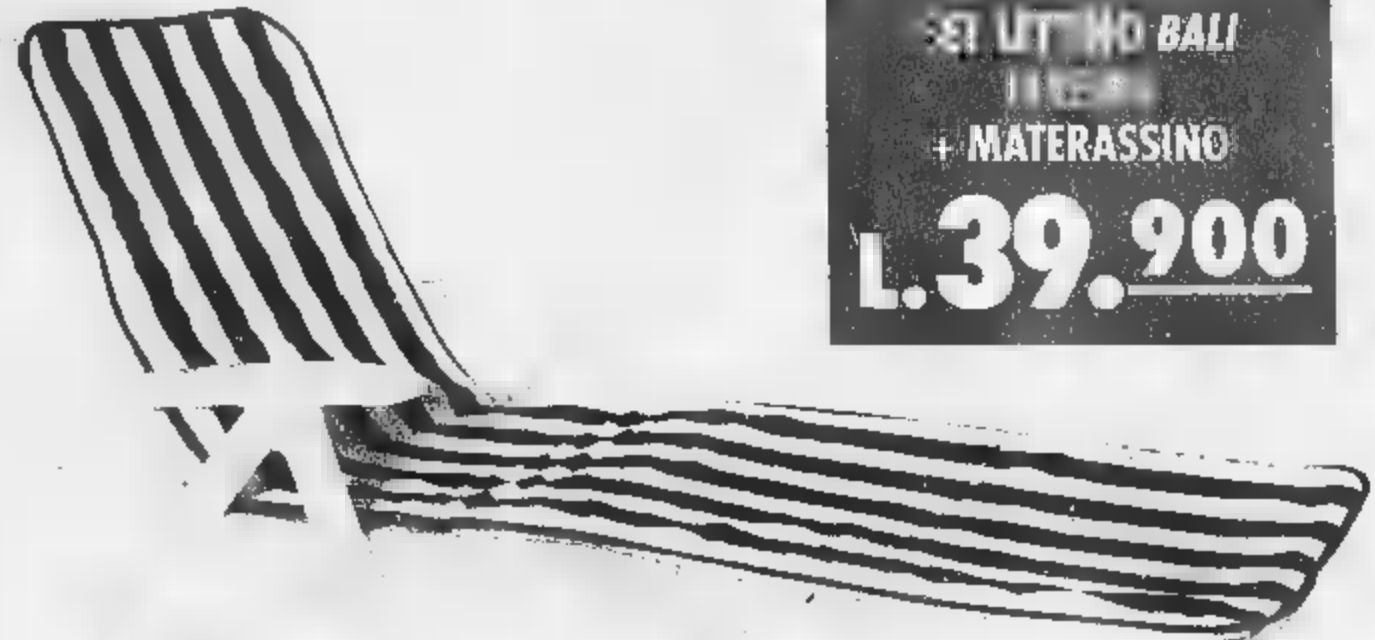
Servizio

www.iperstore.it

PINDOMESTIC

iperstore

Mi hai capito!

SET LITINO BALI  
+ MATERASSINO  
L.39.900

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salva errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.



## TEATRI

**AUDITORIUM** **AGNELLI** - LINGOTTO: Ore 19.30 Orchestra nazionale. Stagione sinfonica 1997/98. Blu. Direttore: Edoardo Gatti. Mezzosoprano: Mariake Hatzidakis; Tenore: Kostas Tsouros; Basso: Markus Holler; Coro: Il Coro sinfonico di Agnelli. Maestro del coro: Blanka Juhászová. Programma: Hector Berlioz, Op. 17 per orchestra sinfonica, su testo di Emilio Deschamps (da Shakespeare). Poltrona L. 55.000, Ingressi L. 30.000, ridotto giovani L. 18.000.

## RITROVI

**AMERICA**: 447.717. Ma 8 un'altra cosa. Gruppo La Troupe. **CLUB 66**: 15.30 e 21.00 con i Reporter. 21 festa delle donne. **DU**: 821.5275. Ore 21 gala di primavera. Turi Golin e la grande orchestra in... polvere di stelle. **FEMINA BAR**: V. 7 Tel. 812.7395. Oggi dal vivo con i supercantanti Chicchi, Puffy, Miki, Bet, Spett. 17.45-23.45 novità table dance. Serv. 18 ore 21.00. **FREZZY** (viva): anni 60/90 Edipso. **GARDEN**: 650.3443 Ore 22.30. Questioni di stile. Manuela, happy party. **LA LUCCICOLA**: c. Te. 206, tel. 15 d.j. - 21 Plemant dancing. **LE ROI**: ore 21 Dopo 11 anni il divertimento continua. **DANCING**: 20.00. Torna Todorico. Torinese tel. 965.7892. **PATIO+INVIDIA** 661.4941. Ore 22.30. **PIPER** Vigorelli: 880.1402 ore 21 fisco. americani d.j. Max Ingr. libro cons. ne obbligatoria. **TANGO SALA DANZE**: sera ore 21-1.30 il venerdì elegante. **TEATRO AMBRA**: Tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con i più famosi e giovani pornstar. Per inform. tel. 555.010. **TEATRO** della Cacco 20 tel. 344.534 ore 21 serata elegante con l'orchestra Gino e Romeo.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB**: 836.331 Elsa De Agostini. **DAVICO**: Luigi Benedicenti. **DEL CENASCO**: 645.247 Paolo Valloz. **FOGLIATO**: 110 Piamontese. **LE IMMAGINI**: Nella Marchesini. **MANINI ARTE**: via Della Rocca 28 Giuseppe Zappalà dipinti. 1. Giulio De Milano 50 acquarelli e pastelli 1930 al. **SANT'AGOSTINO**: sculture di C. Nicol. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**. **Procco** tel. 895.408. **BERMAN**: V. Pencilia sculture. **BIASUTTI**: Filippo De Pisis. **CARLINA**: Armodio le colazioni. **MICRO**: G. Venditelli. **NARCISO**: Cesare Ferro in Stahl.

## OGGI AL VITTORIA

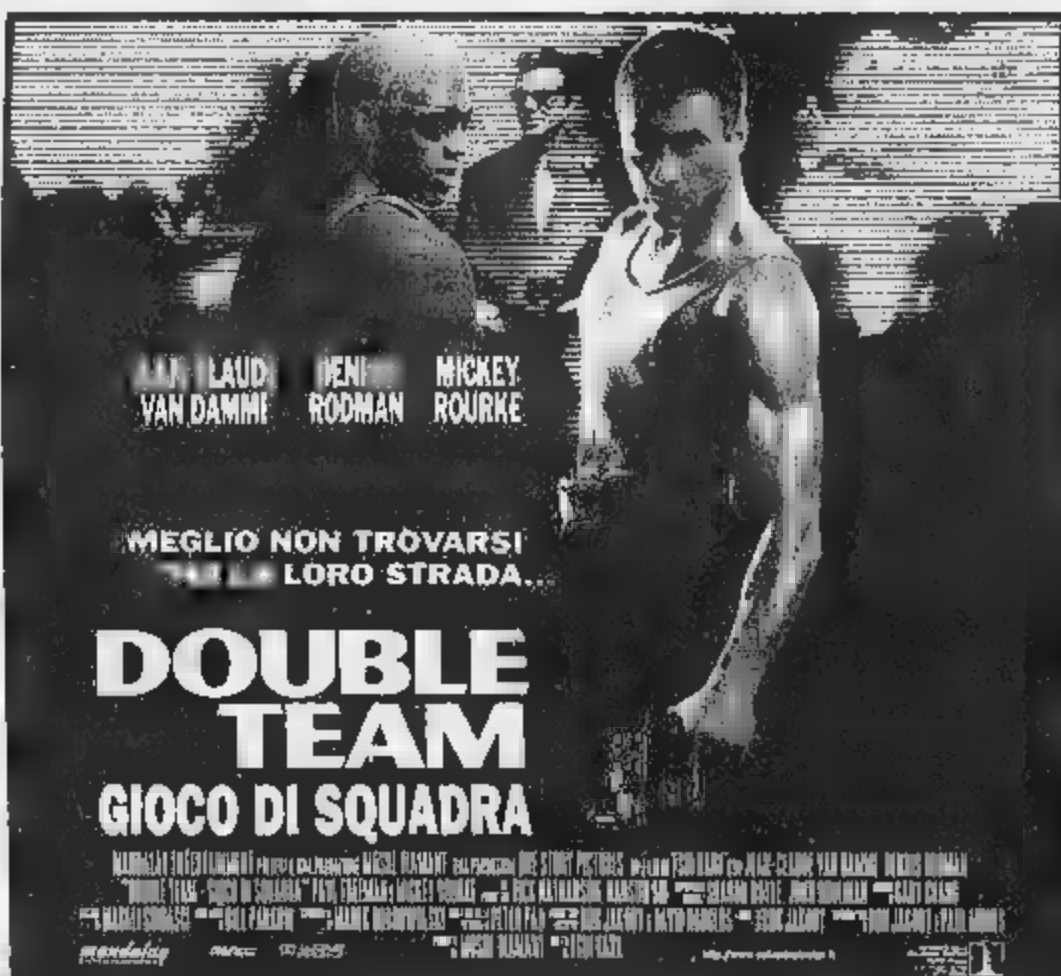
### IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

Kurt Russell



IL FILM E' PROGRAMMATO ANCHE NEI SEGUENTI CINEMA:  
**BARDONECCHIA**: SABRINA; **BIELLA**: SPLENDOR; **CHIVASSO**: MODERNO; **COLLEGNO**: STAZIONE; **PIANEZZA**: LUMIERE; **PINEROLO**: HOLLYWOOD; **RIVOLI**: GIOIELLO; **SALICE**: SAYONARA; **SESTRIERE**: FRAITEVE; **VALPERGA**: AMBRA.

## OGGI ALL'AMBROSIO



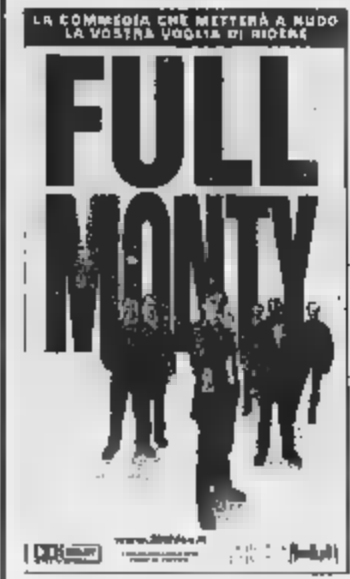
## OGGI AL CRISTALLO

LA STORIA D'AMORE PIU' ESTREMA DEL GRANDE REGISTA SPAGNOLO



## CAPITOL ETOILE

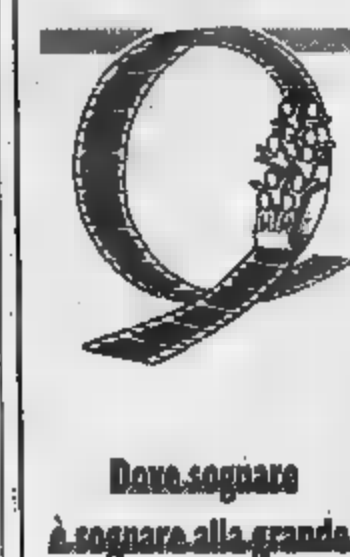
OGGI anche  
**KING**



## OGGI ERBA 1



## SCEGLI IL CINEMA



## LE TV PRIVATE

8,20 amore; 9,15 Working II out; 10 Giamondo; 11 Musica insieme; 15 TG 9; 19,10 Palapuntate; 19,35 Meglio Dan super Can; 20 TG 9; 20,30 Diritto alla vita, film; 22,30 Dalle nove alle cinque.

**ROMAGNA** mia; **Il Paese di Cuocogni**; **Conquero Chic**; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

**malina**; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio matina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 meridiano Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

**TELECITY** 8 City Hunter; 8,25 Top model; 10 Celebros; 12,30 TG; 13,30 Ken il guerriero; 14,05 City Hunter; 14,30 Alamo; i giorni di gloria; 15,10 Vacanze (Rai); per l'uso; 17,30 I forti di Torino; 18,15 Walton - Una famiglia americana; 18,30 Ken il guerriero; 20 Amaro i vestiti; 20,15 City Hunter; 20,50 Spia per forza; 22,45 Seven show; 23,40 A tutto gas.

**VIDEOGRUPPO** 8 Cybelle; 9 Caricature; 10 The box; 12 Videonote; 14 Il lotto con Lia; 15,30 The box; 16,30 Fun tv; 19,30 Videonote; 20 Cybelle; 20,30 Videonote; 21 Frame; 21,30 Videonote; 22 Trentatutti; 22,30 Videonote.

**IMMANTERNA** 8,30 Carlini; 9 Dancin'days; 10 Bimboone; 11,45 musical; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videonote; 15,50 Crazy dance; 16,30 La cartomancia e il gioco con Venusa; 19,30 Sera; 21 Appuntamento con Italia; Side out; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Valley: Sintesi partita Alpitour Trac CN.

**TV** 8,15 Maria; 9,18 Spazio infinito; 12,55 TG; 13 Maria; 19 Grandangolo; 19,30 TG4 (R); 20,15 Fun tv; **Pericolosamente Jenny**, film.

**TELE** 8,30 TG Time; 12,30 Il mercato; 13,15 Incontri; 17,15 TG; 19,20 TG; notiziario; 21,30 Napoli che passione; 23,15 TG Time notiziario.

**QUINTA RETE** 8 Film; 10 Novela; 10,30 Film; 11,30 Mezzogiorno in musica; 12,10 TG Nazionale; 13 Oroscopo; 13,09 Corsa Irs; 13,30 Film; 14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 16 Telefilm ragazzi; 17 Musicalmente the; 17,30 Carlini; 18,15 Musical; 18,45 Piazza Montecitorio; 19,15 Carlini; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa Irs; 20,30 Corsa Mosca; 22,30 TG; 22,45 Corsa Irs.

**TELE** 13 Reporter; 18,30 Generali; 18,45 VITV sottosopra la Tivu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 19,30 il regionale; 20 Terrore italiano; 20,30 TG generalista 1a edizione; 20,45 Venerdì 13, film; 21,45 Panico; 22,15 TG generation - 2a edizione; 23,30 Uomini contro.

**RETE CANAVESE** 18,30 Telegiornale; 20 Matrimonio profittato; 20,40 Altavento Italia; 22,30 Telegiornale.

8,20 Film; 13,30 Carlini; 18 Musical; 19,30 Carlini; 20 Cartomancia; 20,30 Aquila della morte; 23,15 Film.

**S.N.P.** 11,45 Un'ora da quattro soldi; 13 Pagine di città; 15,45 Viteva Torino; 18,55 Spedite spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 18,35 Viteva Torino; 19,45 Monty; 20,05 Week end al cinema; 20,10 Viteva Torino; 20,20 Spedite spettacolo; 20,30 Ossessione (film); 22,25 Week end al cinema; 22,30 Grandangolo; 23 Fun tv - My music.

**RETE 7** 8,30 Informespresso; 8,45 Junior tv; 11,45 Carlini; 12,45 Informespresso; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Virtus lighter; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 Kida on line; 15,25 Carlini; 15,55 Leggenda del vento del nord; 16,20 Mio; 16,50 Charlie Brown & Snoopy; 17,20 Bimby bill; 17,50 J-Day; 18,30 Due; 19,55 Informespresso; 20,10 Mondo dell'occhio; 20,40 Tentazione di Venera; 22,30 Protezione civile - la pasta; 22,40 Informespresso; 23,15 Protezione civile - 2a parte.

**TELEGIORNALE** 8,30 Documentario; 9,45 Notiziario E.N.S.; 10 Gli appuntamenti; 12 Trappola silenziosa, film; 13,50 il regionale - Edizione flash; 14 Carlini; 16,15 il regionale - Edizione flash; 16,30 Due; 16,55 Iurlegge; 17,30 Arsenio Lupin; 18,30 Carlini; 19,30 il regionale - Edizione flash; 20 TG 2000; 20,10 Appuntamento con... 20,25 TG Locali; 20,45 Obiettivo sport; 21 Puzzle; 21,15... qualunquero; 23 TG.

**S.21** 19 Telegiornale; 19,30 Happy Family; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Magia; 21 Gente e paesi; 23,30 Telegiornale.

**TELE ALPI** 12,40 Alpi time; 18 Istruzione per l'uso; 19 Alpi time; 20,45 Programmi Cinquestelle; 22 Alpi time.

8 Novela; 8,30 Documentario; 9 Detective and '39, film; 11 Film; 12 Carlini; 12,30 Un diaugli; 13,15 Rubrica; 13,45 Corsa Irs; 14 Andiamo al cinema; 14,15 Novela; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema Piemonte; 16 Rivediamoli insieme; 18 Carlini; 18,30 Rubrica; 19 TG; 19,30 Rubrica; 20 Oroscopo; 20,15 Andiamo al cinema; 20,30 Corsa Irs; 20,45 Fuoriclienti; 22,45 Oroscopo; 23 TG.

**TELE** 8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15 Film; 15,30 Film; 16 JTV; 18 JTV; 20 No sleep; 20,15 Per una bara piena di dollari, film; 22,10 Telegiornale Oroscopo; 23,15 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## IDEAL

«... Un film per bambini dove anche un adulto può trovare un'ora a mezzo di autentico divertimento».  
 (LA REPUBBLICA)



## OGGI AL DORIA





## TRAME

**ANIMAZIONE.** Il film a cartoni della Fox è ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar. (Empire)

**APPALTE.** Autore. Ai tempi dell'Urss, un giovane, s'innamora di lei e gli chiede di uccidere il suo amante. (Mancuso)

**THRILLER.** In viaggio da Boston a San Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in un deserto con la macchina in panne. Un camionista si ferma a soccorrerli e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. (Vallero)

**DOUBLE TEAM.** Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare il potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del nemico. (Ambrosio)

**DRAMMATICO.** Una donna (Monica Vizzanti) trascurata dal marito incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il suo amante. (Mancuso)

**FIBBI DI.** Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca di cui è ostaggio. (Rappelli)

**FLUBBER.** Commedia fantasy. Il distrazionista Robin Williams crea per il flubber, forma d'energia dall'aspetto plastico verde. (Kemp)

**PULL.** Commedia. Per sbarcare il lunario, un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarellisti. (Capitani, Elio, King)

**GRAZIE DI TUTTO.** Commedia. Una coppia di 35enni romani si trasferiscono in Toscana. Giunti sul posto, aiutano i vicini di casa con due anziani coniugi. (Capitani)

**HARRY A.** Commedia. La crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale neoriposo. (Mancuso)

**DRAMMATICO.** Bocciata da agenti con soldi e droga, l'hostess Jessica Brown accetta di collaborare con la giustizia. (Elio, King)

**KISS OR KILL.** Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per le strade dell'Australia: lui si scappa il morto e c'è pure il mezzo videoregistratore che «scotta». (Mancuso)

**KIMDUN.** Drammatico. Il nuovo film di Scorsese racconta la storia del 14° Lama. (Mancuso)

**L.A.** Poliziesco. California, Anno 50: le imprese d'un trio di poliziotti diversi. (Mancuso)

**LA.** Di Ferno. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore "Strawberry" Randall Wallace narra la misteriosa scomparsa di un aereo. (Mancuso)

**I PIU'.** Commedia. Sei amici attori sono ospiti del castello di un loro conoscente. (Elio)

**LA.** Commedia. Esiste. Sentimentale. Calpesti numero 2: una trentenne si innamora di un musicista con qualche problema di troppo. (Mancuso)

**QUALCOSA E' CAMBIATO.** Commedia. Uno scrittore sconosciuto e maniacale (Benedetto) rapisce un uomo e lo incontra gli cambia la vita. (Ades, Ambrosio)

**E POTRE.** Commedia. Accusato di incesti sessuali prima delle elezioni, il presidente Usa si affida a un suo consigliere per distinguere l'attenzione della gente. (Ades, Ambrosio)

**SPERA.** Fantascienza. Un gruppo di ricercatori rivivono il fondo dell'Oceano Pacifico e si scontra con una strana creatura. (Rappelli)

**LO SGUARDO DELL'ALTRO.** Erotico. Il nuovo film dello spagnolo Vicente Aranda («Amantes») s'impenna sulle esperienze erotiche della trentenne Begoña (Laura Morante). (Cristiani)

**ESTREMA.** Azione. Un poliziotto di San Francisco (Andy Garcia) cerca di donare di un'auto per il figlio malato: lo trova in Peter McCabe (Michael Keaton), plurimilionario rinchiuso in galera e pronto a fuggire. (Ambrosio)

**GAME.** Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un uomo di successo ricco e annoiato, dal fratello: il gioco è la vita del giocatore. (Elio)

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Ferre, Luzz)

**UN TOPOLINO SOTTO SFATTO.** Comico. Due fratelli ricevono un'eredità vecchia casa abitata da un topo che non ha nessuna intenzione di andarsene. (Mancuso)

**TRE UOMINI E UNA GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio Nord e Sud con una protesi. (Ambrosio)

**VITA.** Commedia. regista di «Trainspotting», la storia di due angeli un po' particolari che hanno il compito di far conoscere ai giovani i loro lavori come custodi di un'azienda, lei è la zia di un figlio del proprietario. (Capitani)

**L'URLO DELL'ONDA.** Drammatico. Due uomini di loro diversi, il miliardario Anthony Hopkins e il fotografo di moda Alec Baldwin, li trovano in un'isola in un per la sopravvivenza in Alaska in seguito a un aereo. (Deris)

**WILL.** Commedia. GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere di Boston: un professore vede in lui un genio. (Elio)

## STABILE DEL FRIULI AL TEATRO ALFIERI

## «Irma la dolce» lascia la strada e diventa una fiaba

fabile debutto (lo spettacolo fu tradotto in cinema da Billy Wilder e dagli attori Shirley MacLaine e Jack Lemmon e poi portato sulle scene di Broadway da Peter Brook), il pubblico ha imparato a familiarizzare con la vicenda della dolce Irma e del suo Na-

store, assume la levità favola, sospesa ai fili fragili di una finzione, dove il successo che tutto possa accadere, che un giovane diligente trovi il suo amore su strada malfrequentata, che ne diventi il protettore e si mascheri da lord inglese, per poi ingelosirsi del suo personaggio. E che, per il suo alter-ego fittizio, finendo in galera per il surreale delitto. Calenda affronta il messianismo dello spettacolo, che fonde il testo, tradotto e elaborato da Roberto Cavosi, e musiche adatte da Germano Mezzocchetti e eseguite dal vivo (testi delle canzoni di Claudio Poggiani) e con vivaci inserzioni coreografiche di Aurelio Gatti. Applaudito, il cast: Daniela Giovanetti e Fabio Camilli. Con loro Paolo Triestino e Gian-

Silvia Francia

## PRIME VISIONI

**AMMA 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 400**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 600**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 800**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 1000**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 1200**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 1400**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 1600**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 1800**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 2000**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 2200**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 2400**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 2600**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 2800**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 3000**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 3200**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 3400**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 3600**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 3800**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 4000**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 4200**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 4400**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 4600**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 4800**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**AMMA 5000**  
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Scena**  
di G. Cesare, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE**  
p. V. Veneto 5, tel. 817.1842. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 1**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 2**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 3**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 4**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 5**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 6**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 7**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 8**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 9**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 10**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 11**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 12**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 13**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 14**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 15**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 16**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 17**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 18**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 19**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 20**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 21**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 22**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 23**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 24**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 25**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 26**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 27**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 28**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 29**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 30**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 31**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 32**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 33**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 34**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 35**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 36**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 37**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 38**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 39**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 40**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 41**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 42**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 6000.

**EMPIRE 43**  
c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. **Amma**  
la, con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. Alce 600



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea. Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

DATI ANAGRAFICI		PREFERENZE E DISPONIBILITÀ	
Cognome _____		<b>Area di impiego</b>	
Nome _____		1 <input type="radio"/> Finanza	
Comune di residenza _____ Prov. _____		2 <input type="radio"/> Amministrazione	
Via e numero civico _____		3 <input type="radio"/> Personale e Organizzazioni	
C.A.P. _____	Tel. _____	4 <input type="radio"/> Produzione e Servizi/Logistica	
Sesso <input type="radio"/> M <input type="radio"/> F		5 <input type="radio"/> Elaborazione Dati	
Luogo di nascita _____ Prov. _____ DATA _____		6 <input type="radio"/> Commerciale/Vendita	
Nazionalità _____		7 <input type="radio"/> Comunicazione/Pubbliche relazioni	
Stato civile 1 <input type="radio"/> coniugato 2 <input type="radio"/> non coniugato		8 <input type="radio"/> Tecnica/Ricerca	
		9 <input type="radio"/> Nessuna preferenza	
<b>Periodo di tempo</b>		<b>Settore di attività</b>	
1 <input type="radio"/> Assolto (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)		Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentare, materiali plastici, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).	
Corpo _____		<b>Tipo di lavoro</b>	
Anno di congedo 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/>		1 <input type="radio"/> lavoro a tempo pieno	
2 <input type="radio"/> scongiato/terminato		2 <input type="radio"/> lavoro a orario ridotto	
3 <input type="radio"/> da esonerare. Epoca prevista per la chiamata 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/>		3 <input type="radio"/> lavoro a tempo determinato	
<b>Scrittura a mano di _____</b>		<b>Sede di lavoro</b>	
1 <input type="radio"/> sì, da oltre ventiquattro mesi		1 <input type="radio"/> nel comune di residenza	
2 <input type="radio"/> sì, da meno di ventiquattro mesi		2 <input type="radio"/> nella provincia di residenza	
3 <input type="radio"/> no		3 <input type="radio"/> nella regione di residenza	
		4 <input type="radio"/> ovunque in Italia	
		5 <input type="radio"/> anche all'estero	
		<b>Disponibilità ad effettuare trasferte</b>	
		1 <input type="radio"/> sì, frequenti e per parecchi giorni	
		2 <input type="radio"/> solo in numero limitato e per pochi giorni	
		3 <input type="radio"/> non disponibile	

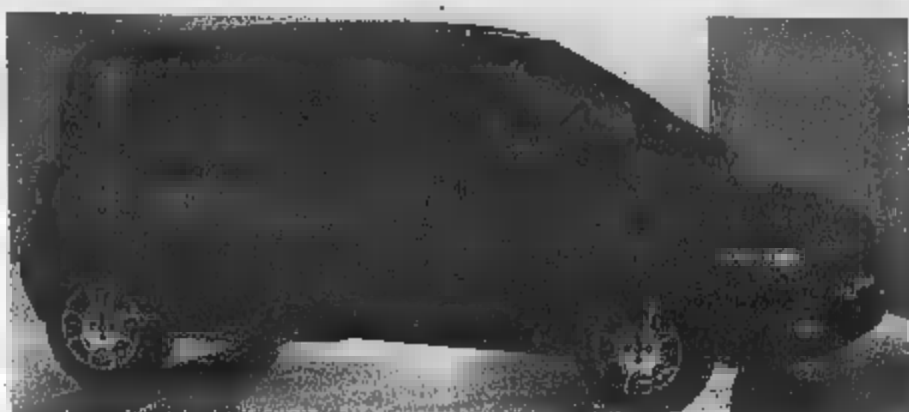
  

REQUISITI PERSONALI		Esperienze di specializzazione	
<b>Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito</b>		Esperienze di specializzazione _____	
Documentazione completa delle qualifiche (es. disegni, memorie, elaborazioni, etc.). Specificare l'eventuale indirizzo specializzante il corso di studio (es. periti industriali, ingegneri elettronici, ragionieri - indirizzo programmazione, etc.).		Nome dell'organismo _____	
Tipo di diploma professionale _____		Durata mesi _____	
Durata del corso di _____		Esperienze di specializzazione _____	
1 <input type="radio"/> biennale 2 <input type="radio"/> triennale		Nome dell'organismo _____	
Nome dell'istituto o del Centro di Formazione _____		Durata mesi _____	
Città _____ Prov. _____		<b>Lingue straniere</b>	
Anno in cui è stato conseguito 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/>		Lingue conosciute _____	
<b>Diploma di scuola media superiore conseguito</b>		1 <input type="radio"/> scolastico 2 <input type="radio"/> professionale 3 <input type="radio"/> madre lingua	
Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, magistrale, geometrico, etc.). Specificare l'eventuale indirizzo specializzante il corso di studio (es. periti industriali, ingegneri elettronici, ragionieri - indirizzo programmazione, etc.).		1 <input type="radio"/> scolastico 2 <input type="radio"/> professionale 3 <input type="radio"/> madre lingua	
Tipo di maturità o diploma _____		1 <input type="radio"/> scolastico 2 <input type="radio"/> professionale 3 <input type="radio"/> madre lingua	
Indirizzo di diploma _____		<b>Conoscenze informatiche</b>	
Voto di diploma _____ / 10 Anno 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/>		Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello	
Nome dell'istituto _____		1 <input type="radio"/> sistemi 2 <input type="radio"/> reti	
Città _____ Prov. _____		3 <input type="radio"/> linguaggi di programmazione 4 <input type="radio"/> procedure di software applicativo	
<b>Laurea conseguita</b>		Indicare in quali settori quali conoscenze in particolare (quali sistemi, quali linguaggi, programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)	
Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Specificare l'eventuale indirizzo specializzante il corso di studio (es. periti industriali, ingegneri elettronici, ragionieri - indirizzo programmazione, etc.).		_____	
Tipo di laurea _____		_____	
Indirizzo di laurea _____		_____	
Voto di laurea _____ / 110 Anno 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/>		_____	
Nome dell'Università _____		_____	
Città _____ Prov. _____		_____	
Voto di laurea _____ / 110 Anno in cui è stata conseguita 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/>		_____	
L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO informa il candidato, ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 875 recante "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", che i dati personali che lo riguardano, raccolti con la presente documentazione, saranno oggetto di trattamento finalizzato a ricerche e selezioni di personale mediante il loro inserimento nella banca dati del PRIMIMPIEGO con le modalità e le finalità specificate. Si precisa che il conferimento di dati è facoltativo. Si fa inoltre presente che i dati in oggetto potranno essere comunicati ad aziende ed enti a difesa nel territorio di ricerca e selezioni di personale o di indagini di ricerca di carattere scientifico o statistico. Si informa il candidato che, in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, lo stesso ha diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 13 della citata legge.		_____	
Data _____ Firma _____		_____	

**Unione Industriale di Torino**







## NUOVA MULTIPLA PRONTA AL VIA

TORINO. Dopo l'anteprima di due anni fa, è pronta al via (il lancio in autunno) la nuova Multipla. La Fiat presenta al salone la definitiva della vettura, che concentra in sé svariate tipologie di auto. In primo piano gli interni, con soluzioni innovative per spazio e layout.



## GIUGIARO, FINISCE LA STRUTTURA

TORINO. L'Italdesign di Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani festeggia al Salone di Torino i 30 anni di attività. Il designer italiano presenta un prototipo di notevole interesse, denominato Struttura. Il mondo circola decine di milioni di esemplari di modelli disegnati da Giugiaro.

# LA STAMPA SPECIALE SALONE

Venerdì 24 Aprile 1998 •••

Il Salone di Torino si apre oggi nel centro espositivo del Lingotto: un fiorire di novità e concept-cars

In passerella sino al 3 maggio i principali prodotti dell'industria mondiale: per il pubblico è un motivo di curiosità e confronto

E' una sfida di notevole rilievo per tutti i costruttori: l'Italia è di nuovo il secondo mercato europeo, il quarto in assoluto

Il Salone di Torino si apre stamane con il suo carico di sogni e di speranze. Durerà sino al 3 maggio, dieci giorni in cui nel sempre più elegante e funzionale centro espositivo del Lingotto si troveranno insieme costruttori di tutto il mondo. E' l'edizione numero 67, ancora una volta fedele specchio di una grande realtà industriale ed economica, ma anche di passione per un oggetto che non è soltanto un «prodotto»: l'auto, malgrado i problemi in cui si trova immersa, continua a conservare una carica di emotività unica nel suo genere.

E' un Salone ricco di idee e di fermenti, fiero di iniziative e di incontri. Porta, come tutte le rassegne di questo tipo, un contributo alla «causa» dell'automobile (che è poi quella della mobilità individuale e, quindi, della libertà, anche oggi spostarsi in Europa è più difficile di un tempo). Nel che da un lato sottolinea l'importanza sul piano economico - basti pensare a quanto è accaduto in Italia con gli incentivi alla ricerca - ma per i Paesi ad alto reddito sia per quelli in via di sviluppo, nei quali l'impetuosa crescita della motorizzazione è destinata a cambiare scenari e prospettive, dall'altro pone in passerella l'impegno delle Case nel proporre vetture sempre più attraenti, sicure, comode e rispettose dell'ambiente.

Quest'ultima è una scelta senza ritorno per l'industria. I progressi compiuti in materia negli ultimi decenni sono stati enormi, ma c'è ancora spazio per migliorare. Si pensa, seppure tra mille difficoltà e con sforzi tecnici e finanziari non indifferenti, a soluzioni alternative, almeno per le grandi aree metropolitane, dove l'intasamento del traffico e, parliamo soprattutto dell'Italia, il ritardo nei piani di parcheggio aumenta i rischi di inquinamento.

Auto elettriche, ibride, a idrogeno. Un ventaglio di idee già concretizzate e futuribili, mentre le vetture attuali, sempre più pulite e risparmiose nei consumi grazie a un impiego ad ampio raggio dell'elettronica, soppiantano, a poco a poco, un parco circolante troppo spesso obsoleto, sia in termini di sicurezza che di inquinamento atmosferico.

Ma il Salone di Torino è anche occasione per

Sulla storica pista del Lingotto una macchia rossa: il «Dardo», uno studio di forma della Pininfarina che ben simboleggia lo spirito del Salone dello stile

# LA PASSIONE dell'AUTO



Lo straordinario ruolo dello stile con gli avveniristici prototipi proposti dai designer e dalle Case: un'occhiata al Terzo Millennio

La manifestazione muove un giro di affari di 120 miliardi e occupa 2500 persone; l'edizione del Duemila si svolgerà in giugno

un eccitante confronto tra i costruttori. L'Italia, dopo alcuni anni bui, è tornata ad essere il secondo mercato europeo, il quarto in assoluto dopo Stati Uniti, Giappone e Germania. Un mercato, quindi, che fa gola, che assicura buoni affari a chi dispone di modelli competitivi. Per l'industria è una sfida, per i consumatori l'opportunità di vedere tutte insieme le auto presentate negli ultimi tempi, magari non ancora poste in commercio nel mercato italiano. Con il pepe e sale di qualche novità in anteprima e, soprattutto, dell'esposizione di prototipi che anticipano il futuro prossimo venturo.

Quella della massiccia presenza dei prototipi o concept-cars (vetture-concetto) è sempre stata una caratteristica del Salone di Torino grazie alla presenza dei carrozzieri italiani. Stile in primo piano, dunque, anche se ormai si deve parlare più di design che di stile puro, nel senso che il prodotto auto nasce nell'ambito di una progettazione integrata in cui l'aspetto formale è soltanto una parte. Ma una parte, sia ben chiaro, che rimane di estrema importanza, perché ad esso è affidato il compito di interpretare e comunicare al pubblico i valori intrinseci di un nuovo modello. Bellezza, originalità, coraggio: un campo in cui il «made in Italy» è all'avanguardia e che esprime in modo stimolante quella passione cui si accennava prima.

E' un salone che cade in un momento positivo per il mercato: il 1998 non porterà gli straordinari risultati dello scorso anno, ma la tendenza permane positiva. E sarà quasi sicuramente l'ultima rassegna a svolgersi in aprile. La prossima, nel Duemila, dovrebbe svolgersi in giugno per distaccarsi maggiormente da quella di Ginevra e offrire più spazio alle novità dei costruttori e dei designer. Resta, intanto, la realtà di un grande show, che muove un giro di affari di notevoli proporzioni (120 miliardi di lire) e che mobilita un esercito di 2500 persone. Chi verrà al Lingotto potrà divertirsi, dare un'occhiata al futuro, esaminare da vicino e, magari, provare l'oggetto dei suoi sogni. Grandi o piccoli, non importa.

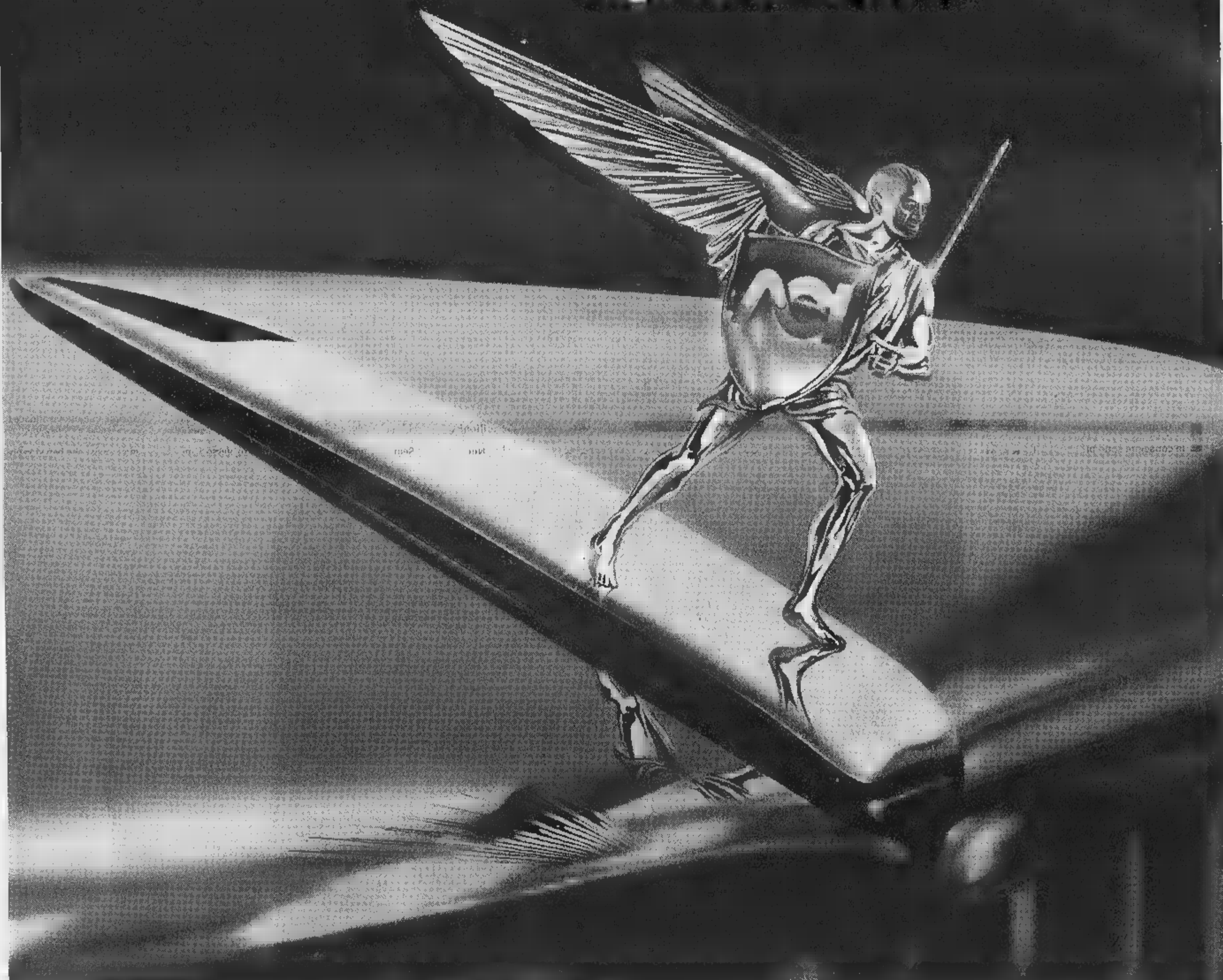
Michele Fenu

## SOMMARIO

<b>LE ANIMATE DI FIAT AUTO E VW</b> R. Testore e F. Piech	3	<b>PROGETTI E MITI MATERIALI EUROPEI</b>	12	<b>SCUOLE DI DESIGN E LABORI GIOVANI</b>	24
<b>IL PO AL MONDO VITALE DEL SALONE</b> Alberto Bellucci	5	<b>LAUREA DALL'INGEGNERIA VERSO IL FUTURO</b> Piero Bianco	19	<b>PARLA PININFARINA N. 1 GENA E FIAT</b> Renzo Villare	25
<b>LA GUIDA DELLA MOTO</b> Edoardo Ballone	6 e 7	<b>MENTORI, BICO LA DESIGN MACHINE</b>	19	<b>VITA IL VINO CON LA TECNOLOGIA</b> Gianni Rogliatti	28
<b>FRA GLI STAND TANTE NOVITA'</b> Giulio Mangano	10	<b>DESIGN PININFARINA E ALTERNATIVE EUROPEE</b> Piero Bianco	21	<b>COLLABORI: FIAT PER L'AMBITO</b> Raffaele Sanguineti	30



# Combattiamo da sempre per i diritti degli automobilisti.



Ci chiamiamo Automobile Club d'Italia perché siamo innanzitutto automobilisti. Per questo, da sempre, lavoriamo per migliorare la vita di chi viaggia in auto. Vogliamo più sicurezza sulle nostre strade ■ nelle nostre

città, servizi pubblici più moderni ed efficienti, meno burocrazia ■ meno tasse per un diritto di tutti: la mobilità. È questo il senso delle nostre battaglie. Dateci più forza diventando Soci ACI: insieme andremo lontano.



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

La precedenza a chi guida.

[www.aci.it](http://www.aci.it)













La storia del Salone si lega a quella dell'auto: l'edizione n. 1 nel 1900, la prossima nel 2000

## Dalle rive del Po al mondo

### Al Lingotto in una culla naturale

**E**RANO proprio quattro gatti, anche se in forte crescita, gli automobilisti italiani all'alba del secolo: 111 appena sul finire del 1899 - l'anno in cui la Fiat muoveva i primi passi: l'atto di fondazione fu firmato il 1° luglio - e 326 alla fine del 1900. Uno sperduto drappello di ricchi e aristocratici signori, tutti a quasi concentrati nell'abitabile triangolo d'oro dell'Italia pre-giolittiana, quello dello sviluppo delle industrie: Torino-Milano-Genova.

C'era dunque, allora, appena un'automobile (per carità, senza apostrofo: il veicolo era ancora tutto maschile e provvedeva il D'Annunzio, ma solamente nel primo dopoguerra, a sancirne l'indiscutibile, assoluta femminilità) ogni 103 mila abitanti, poiché l'Italia dell'epoca superava appena i 33 milioni di cittadini, poco più della metà di quelli odierni. E, di questi 33 milioni di italiani, erano ben pochi quelli che avevano diritto al voto: non votavano le donne, che metteranno la prima scheda nell'urna solo nel 1946 (addirittura dodici anni dopo le donne turche) e, soprattutto, non votavano gli analfabeti e chi non poteva contare su un sicuro e consistente reddito. In pratica, la stragrande maggioranza degli italiani - piede in un seggio elettorale prima del secondo dopoguerra.

Ma torniamo all'alba di questo secolo e ai primi balbettii dei motori a scoppio in Italia. Inutile dire che era già allora Torino la capitale dell'automobile italiana. E addirittura, celebrato giusto in questi giorni - l'Automobile Club di Torino, la prima associazione motoristica del Paese, un'associazione che da 117 anni dà vita all'Automobile Club d'Italia.

Quattro gatti, dunque, quei primi automobilisti ma pieni di idee, ricchi di iniziative e intraprendenti oltre ogni immaginazione. Si riunivano, quasi ogni sera, nell'elegante caffè - madama Burello, in corso Vittorio Emanuele, a parlare di motori soprattutto: l'argomento clou nei salotti di quella fine secolo. Ed è lì, nel caffè di madama Burello, che improvvisa e incontentibile la scintilla di una prima esposizione di automobili a Torino, da organizzare per la primavera del 1900 nei padiglioni del Palazzo delle Belle Arti (costruito per l'Esposizione del 1894, quando fu inaugurato il Borgo Medievale lungo le rive del Po). Un «Salone», per dirla con un vocabolo francese, sulla falsariga di quelli che già da qualche anno si tenevano a Parigi come a Vienna, a Berlino come a Londra.

Si trattava di un genere di manifestazioni modulate sulle mostre dei primi pittori impressionisti, a Parigi, i «Salons de beaux-arts», per l'appunto. Ma anche, in un certo senso, una mossa obbligata per favorire la conoscenza dei primi mezzi motorizzati: oggetti rari e preziosi, praticamente inavvicinabili - non nelle grandi città del Nord. E la montagna non è a Mosca...

D'altra parte quella prima Esposizione - ma sui manifesti affissi per le strade di Torino era annunciata, molto semplicemente, «Mostra di automobili» - avrà un grande, grandissimo successo. E questo nonostante un biglietto d'ingresso - mezza lira, una bella somma per l'epoca - molto più di quanto le 3500 lire odierne, secondo la svalutazione Istat,



Il Salone dell'Auto si è svolto dal 1948 all'82 a Torino Esposizioni: un contenitore-bomboniera nel Parco del Valentino; a lato, il manifesto della prima edizione (1900)

farebbero sospettare: mezza lira era, in realtà, pressappoco la metà del salario giornaliero di un operaio, occupato allora per oltre dieci ore al giorno, sei giorni su sette (ogni riferimento alle attuali è discusso 35 - è pura casualità). E -

Eppure, i visitatori piovano a frotte - le cronache, purtroppo, sono avaro di cifre - anche perché attirati dalle molte manifestazioni sportive organizzate, in occasione dell'Esposizione, dall'Automobile Club. Già lo stesso giorno dell'inaugurazione, sabato 21 aprile 1900, si tiene la corsa in salita Torino-Pino, mentre per l'indomani è prevista l'estenuante, per l'epoca, Torino-Pinerolo-Saluzzo-Torino di circa 130 km. Vincerà, ironia della sorte, una motocicletta in un'ora e 55 minuti a 65 km/h di media, mentre la prima delle auto arriverà dopo 13 minuti (e l'ultima, addirittura, dopo quasi un'ora).

Tale e tanta sarà l'eco suscitata da quella prima edizione dell'Esposizione internazionale dell'automobile, dove, accanto alle marche nazionali c'erano anche tutte le maggiori estere, che Milano farà carte false per aggiudicarsi la seconda edizione, da tenersi tra il 5 e il 27 maggio del 1901. Stavolta la dizione sarà allargata anche al ciclo, tanto quest'ultimo dell'industria meccanica del capoluogo lombardo, che a giusto titolo può essere considerata la capitale delle bici e della moto italiane, così Torino lo è dell'automobile. E questo dualismo tra le grandi capitali dell'industria meccanica nazionale si trasformerà presto in un'incontenibile sfida, un tormentone che andrà avanti sino alla fine degli Anni Trenta. Da principio il contrasto viene risolto nel modo più salomonico possibile - tra il 1900 e il

1907, in inverno si tiene l'Esposizione di Torino e in primavera quella di Milano - con il dopoguerra scoppierà un vero conflitto, anche se fortunatamente - infortunato. E, a partire dal 1920 cioè dal primo salone successivo alla Grande Guerra, sarà Milano ad averla clamorosamente vinta sul capoluogo sabauda. Complice anche il fascismo, che per la scapitare morale mostrerà più di qualche timida simpatia. Milano dedicherà un appuntamento fisso all'automobile presso la Fiera Campionaria nel periodo compreso tra il 12 e il 27 aprile degli anni che - dal 1920 al 1927 incluso.

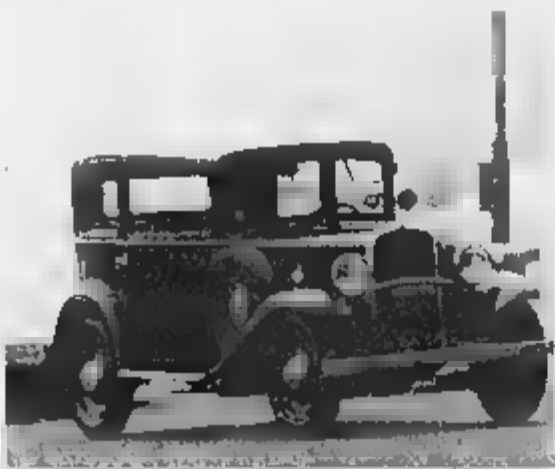
A partire dal 1928, il Salone si trasferirà al Palazzo dello Sport di Milano confermando l'ormai abituale appuntamento primaverile fino al 1935. Ma da quell'anno la data è spostata in autunno per tutte e tre le edizioni che precederanno la Seconda guerra mondiale e cioè quelle del '35, '36 e '37. Tuttavia, in questo vero e proprio tripudio milanese, non mancherà di inserirsi una parentesi - molto breve, per la verità - tutta romana. Era il pedaggio, come si vociferava in quegli anni, che

**UNA VOLTA ANCHE A ROMA**  
DAL 1900 A OGGI LE EDIZIONI DEL SALONE DELL'AUTO SONO 67. TRE LE CITTÀ CHE LE HANNO OSPITATE: TORINO, MILANO E ROMA.

TORINO	MILANO	ROMA
DAL 1900 AL 1913	DAL 1920 AL 1928	DAL 1930 AL 1937
1948 AL 1982		1929
A TORINO ESPOSIZIONI DAL 1972 IL SALONE È BIENNALE		
DAL 1984 AL 1998 AL LINGOTTO		

Milano doveva pagare alle autorità governative in cambio del monopolio delle mostre dell'auto. E così il 30 gennaio del 1929 si apre in pompa magna la 22ª edizione del Salone dell'automobile nella cornice prestigiosa del Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale, a poche centinaia di metri da piazza Venezia. Inaugurato in un tripudio di bandiere e di gagliardetti dallo stesso Benito Mussolini, il Salone romano si rivelerà tuttavia terribilmente scomodo. Occ-

zitutto i grossi per una scalinata le auto da esporre, una volta superata questa prima difficoltà, se ne presentava un'altra - certo - d'aria: la costruzione era stata ideata e realizzata utilizzando sale dalle dimensioni contenute, destinate a esporre statue e quadri e non certo automobili. Una parentesi breve, dunque, quella romana. Con piena soddisfazione dei milanesi che riottennero subito il monopolio del Salone italiano dell'auto. ■ naturalmente a Milano



La Fiat 500, cioè la Balilla, fu lanciata nel 1932 al Salone, che quell'anno si teneva a Milano. Era allora l'auto più economica e popolare mai prodotta in Italia.



Giovanni Agnelli negli Anni 60 con il presidente Saragat a un salone dell'auto di Torino. All'Avvocato è sempre piaciuto visitare le rassegne internazionali.

Nella rassegna anche una speciale esposizione itinerante della Michelin

## Bibendum festeggia i 100 anni

### L'omino di gomma, uno dei simboli più famosi

**TORINO.** C'è uno stand molto speciale al Salone di Torino, quello della Michelin, che festeggia il centenario di Bibendum, l'omino di gomma simbolo della Casa francese. Lo stand, una gigantesca struttura circolare allestita in un'area esterna, è una delle tappe dell'esposizione itinerante che racconta la storia dell'omino e del pneumatico. Dopo il Lingotto si sposterà in Spagna, Polonia, Ungheria, Austria, Gran Bretagna, Germania e Francia. In Belgio ha già raccolto 11 mila visitatori. Questo stand-esposizione fa parte dei festeggiamenti che la Michelin ha varato quest'anno per celebrare l'anniversario. Si tratta di una campagna di comunicazione a livello mondiale alla pubblicazione di tre libri sulla ricerca e sviluppo della società francese ha anche realizzato una serie di oggetti di varia forma con l'immagine del Bibendum, che sarà tra gli sponsor dei Mondiali di calcio. La leggenda che accompagna la

nascita di Bibendum vuole che nel 1894 i fratelli Michelin, Edouard e André, visitando la Fiera di Lione, si soffermassero davanti allo stand di un loro rappresentante che aveva esposto una pila di pneumatici di formato diverso, notandone la rassomiglianza con la figura umana. «Con un paio di braccia in più sembrerebbe un ometto commentarono i due Michelin. Con l'aiuto del disegnatore O'Gale venne sviluppata l'immagine del Bibendum, che ricevette il suo nome ufficiale nel 1898. Il nome deriva dal celebre verso di Orazio «Nunc est bibendum».

L'esposizione (mille metri quadri) si sviluppa attraverso un percorso suddiviso in cinque tappe. Forte di 16 terminali interattivi, di 31 film, di 40 schermi, di 300 mq di immagini e di oltre 200 differenti rappresentazioni di Bibendum, il stand propone al visitatore la genesi della storia dell'omino, gli sviluppi nel corso del tempo del pneumatico, i progressi della tec-

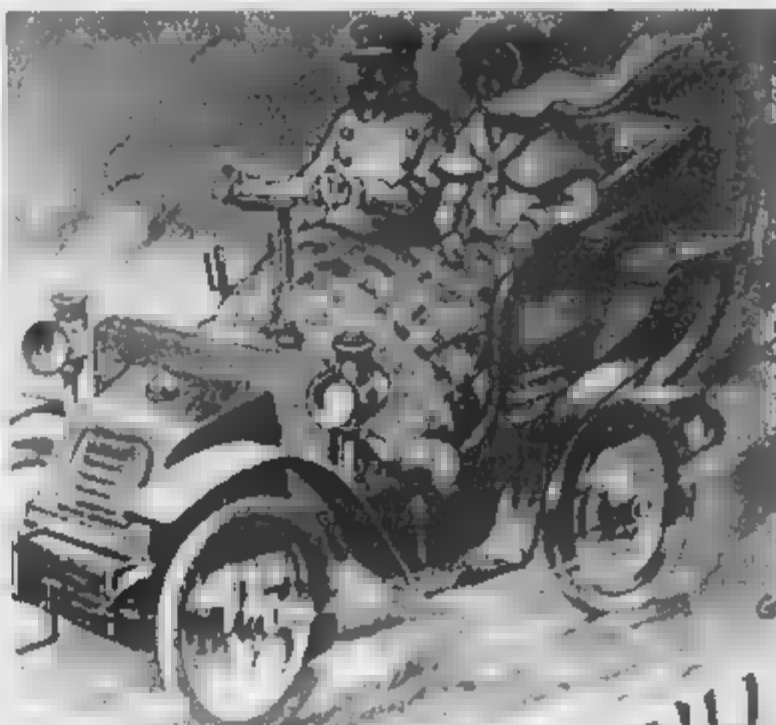
nologia di un prodotto in apparenza banale, ma importantissimo per garantire valori - la sicurezza, il rispetto dell'ambiente, il risparmio energetico.

Bibendum è diventato una star, dei simboli più conosciuti nel mondo. Un marchio di grande valore per la Michelin, che ne ha fatto un logo il cui disegno si è affinato negli anni. Oggi l'omino è più snello e agile: un omaggio ai tempi. «Bibendum» dicono i dirigenti della società francese - ha contribuito con la sua simpatia e la personalità al successo della nostra azienda.

Successo che si fonda, naturalmente, su molti più consistenti fattori, in primo luogo la capacità di innovazione tecnologica: basti ricordare le gomme radiali e, adesso, il sistema anti-sgondamento Pev. Oggi la Michelin ha 120 mila dipendenti, sette centri di ricerca e 74 impianti sparsi nel mondo. Italia compresa. Ed è leader nel settore dei pneumatici. [M. Fe.]



Bibendum, il celebre omino che raffigura il pneumatico, è il simbolo Michelin. Prende il nome da un verso di Orazio: «Nunc est bibendum». Sopra e a lato immagini della mostra.



**MOstra di AUTOMOBILI**  
PADIGLIONE DELLE BELLE ARTI  
AL VALENTINO  
24-25 APRILE 1900  
AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

motorizzazione popolare, nel giugno 1936, cioè in occasione del lancio della Fiat 500 (ribattezzata «furore di popolo Topolino»), il fisco decide di sospendere la riscossione del bollo della piccola utilitaria ma solo per il primo anno a partire dal giorno dell'immatricolazione. Tuttavia, nel corso degli Anni Trenta la motorizzazione in Italia non riuscì a fare grandi passi avanti: nel corso del decennio le auto in Italia passarono infatti da 183 a 290 mila unità, cioè appena la sesta o settima parte del parco circolante in Francia o Gran Bretagna, dove il reddito pro-capite era, all'epoca, circa tre volte più elevato che in Italia.

Il primo Salone del dopoguerra si tiene a Torino, nel Palazzo delle Esposizioni, tra il 15 e il 17 settembre del 1948. Ed è un ritorno, quello alla capitale automobilistica italiana, che non ammetterà più deroghe. La produzione è in crescita costante anche se non ha ancora raggiunto i livelli preguerra - varranno superati soltanto nel 1949 - e le vetture in circolazione sono in rapido aumento rispetto all'immediato dopoguerra, quando in tutta Italia non erano restite sulle ruote neppure 150 mila macchine. Già nel 1950 le auto circolanti saranno 342 mila, il 15 per cento in più rispetto al 1939.

Ma la vera «esplosione» della motorizzazione privata avverrà negli Anni Cinquanta, e più precisamente nella seconda metà di quel decennio. In cinque anni la circolazione di auto passerà da 330 mila a quasi 1 milione di unità; la produzione - 230 mila a poco meno di 600 mila vetture l'anno - le immatricolazioni aumenteranno addirittura da 180 a 380 mila vetture consegnate ogni anno, mentre le esportazioni si attesteranno sulle 200 mila unità contro le neppure 70 mila di appena 5 anni prima.

E' l'inizio del grande boom - un fenomeno avviato, cadenzato e attivato dalla nascita e dal successo delle piccole utilitarie italiane, Fiat 600 e la Nuova 500. Basterebbe un dato per confermarlo: quando la 600 nasce, nel marzo del 1955, le auto in circolazione non raggiungono neppure le 900 mila unità, ma quando - quindici anni dopo - viene tolta dal listino il parco circolante è salito a più di 10 milioni.

L'Italia è diventata adulta: nel 1957 gli occupati dell'industria superano, per la prima volta nella nostra storia, gli addetti all'agricoltura e - prima metà degli Anni 80 il reddito pro-capite italiano sarà addirittura superiore a quello britannico, altro primato storico.

Fedele interprete di questo successo economico e industriale, l'automobile trova nelle grandi rassegne il suo teatro naturale, il suo scenario ideale. Tanto più ideale quando, poi, lo scenario è lo stesso dove l'automobile ha i suoi primi passi. Come a Torino, dove dal 1984, diventata troppo piccola l'area del Valentino, il Lingotto ospita la cadenza biennale del Salone, e dove questa edizione n. 67 ci porta a un passo dal fatidico Duemila.

#### LA STAMPA

Direttore Responsabile

Carlo

Condirettore

Luigi La Spina

Vicedirettore

Vittorio Salsola, Paolo Pizzardi

Direttore

Il Salone di Torino

supplemento a cura di

Michèle Pons

Edizione La Stampa SpA

Via Marconi 32, Torino

Amministrazione Delegata e direttore generale

Paolo Pizzardi

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Nuova SAMP spa, v. della Giustizia 11, Milano

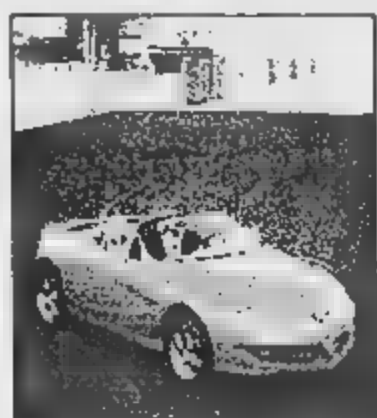
Sette srl, v. C. Pesenti 130, Roma

STS spa, Quinta Strada 35, Catania

L'Unione Sarda spa, v. Elnas, Cagliari

Supplemento chiuso in tipografia il 17.4.1998





# Il presidente della Promotor analizza la rassegna (che tra due anni sarà spostata in giugno)

## Il Salone è un affare da 120 miliardi

### Cazzola: grande vetrina del secondo mercato europeo

TORINO. «Non esistono altre rassegne dell'auto che dedichino tanta attenzione a design e stile... questa». Lo dice, con doveroso orgoglio, Alfredo Cazzola, presidente della Promotor, la società che per la terza volta organizza il Salone di Torino (oltre al Motor Show di Bologna). «Del resto - aggiunge - è un fatto naturale, perché questa città è tutta l'area piemontese sono da sempre la culla dell'industria e della carrozzeria italiane».

Stile e design come must del Salone, quindi. Si tratta di un tratto distintivo che conferisce una fisionomia particolare alla mostra nel panorama mondiale. «Ma - aggiunge Cazzola - qui non si parla soltanto di belle auto o di concept cars. Un salone è importante pure sotto il profilo industriale e non dobbiamo dimenticare che l'Italia è tornata ad essere il secondo mercato europeo, il quarto in assoluto dopo Stati Uniti, Giappone e Germania. A Torino abbiamo una vetrina significativa sotto il profilo commerciale. E l'hanno capito bene tutti i costruttori, visto che gli espositori presenti nei nostri stand rappresentano il 96,2% delle vendite di vetture nel nostro Paese».

Un grande business, è il business lo stesso Salone di Torino. «Qui - spiega il presidente della Promotor - lavorano quasi 2500 persone e il giro di affari che la rassegna muove, direttamente o indirettamente, significa qualcosa come 120 miliardi di lire. Penso, inoltre, che la mostra costituisca una eccellente promozione per il centro espositivo Lingotto».

Cazzola è fiero di avere sprov-

cializzato il Salone di Torino. «Quando ho preso in mano l'edizione 1994, ho notato come l'ambiente fosse troppo condizionato da esigenze locali. Non è più così, e penso che ormai qui ciascuno possa esprimersi senza problemi con i suoi prodotti. Punto a una apertura sempre più vasta e alla presenza di personaggi di primo piano».

Nel tentativo di aumentare l'importanza del Salone, Cazzola ha pensato a uno spostamento della data. L'estate, per distaccarla maggiormente dalla vicina rassegna di Ginevra, che si svolge ogni anno ai primi di marzo (mentre Torino, come tutte le altre esposizioni, è biennale dagli Anni 70). In maggio ci sarà il responso del Bureau Permanent de l'Automobile, ma dovrebbero esserci sorprese, perché la richiesta è appoggiata, naturalmente, dall'Anfia.

Nel Duemila, quindi, il Lingotto, reso più ampio e funzionale con la presenza di un quinto padiglione, ospiterà il mondo dell'auto tra fine giugno e i primi di luglio. Anche se c'è il rischio di perdere qualche visitatore, perché il Salone, svolgendosi da oggi al 15 maggio, porta un calendario due festività (il 25 aprile e il primo maggio). «Ma, ad esempio, i costruttori - spiega Cazzola - avrebbero la possibilità di esporre in anteprima le vetture del Model Year successivo».

Malgrado spesso e volentieri le Case presentino le loro novità al di fuori dei saloni, il presidente della Promotor è convinto della validità di questo tipo di manifestazioni. E non solo - come dire? - per un fatto personale. «Ogni salone, a Torino

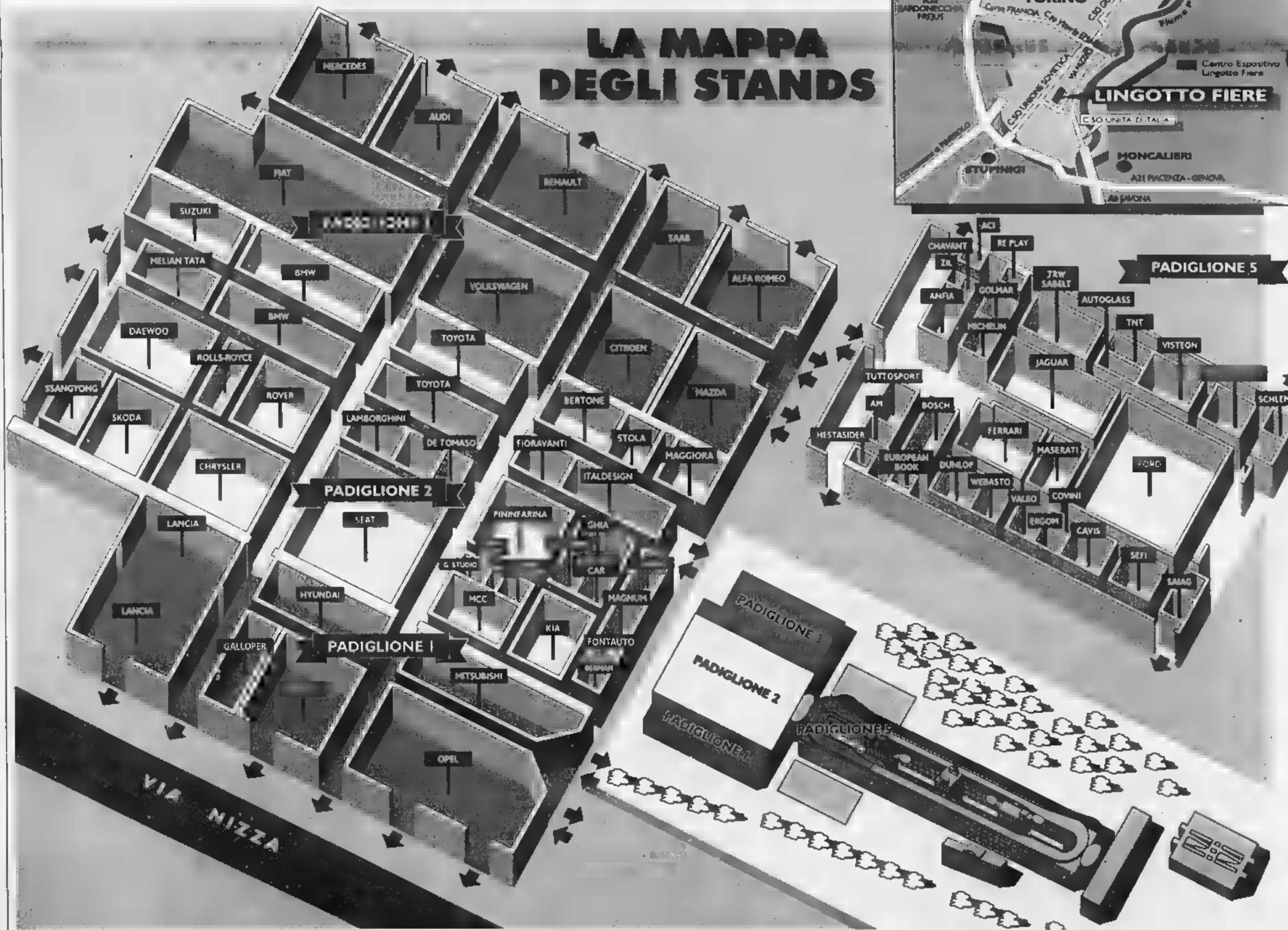


Alfredo Cazzola è il presidente della Promotor, la società che organizza il Salone dell'Auto

«Non esistono altre mostre che possano vantare una tale attenzione al design»

ne è un validissimo esempio, ha la capacità di proporre un panorama complessivo del prodotto auto. Il consumatore nella rassegna un punto di sintesi e di confronto che non ha uguali e l'opportunità di vedere in anteprima vetture che saranno commercializzate soltanto in futuro. Per tale motivo, il pubblico ha una grande occasione di scelta. Nel '96 i visitatori furono 1.100 mila. Quest'anno, probabilmente, saranno più, sotto la spinta di un clima economico più felice, che si riflette su ogni aspetto della vita sociale. [R. B.]

Il Salone di Torino si svolge dal 1984 al Lingotto. Il centro espositivo si amplierà presto con un quinto grande padiglione





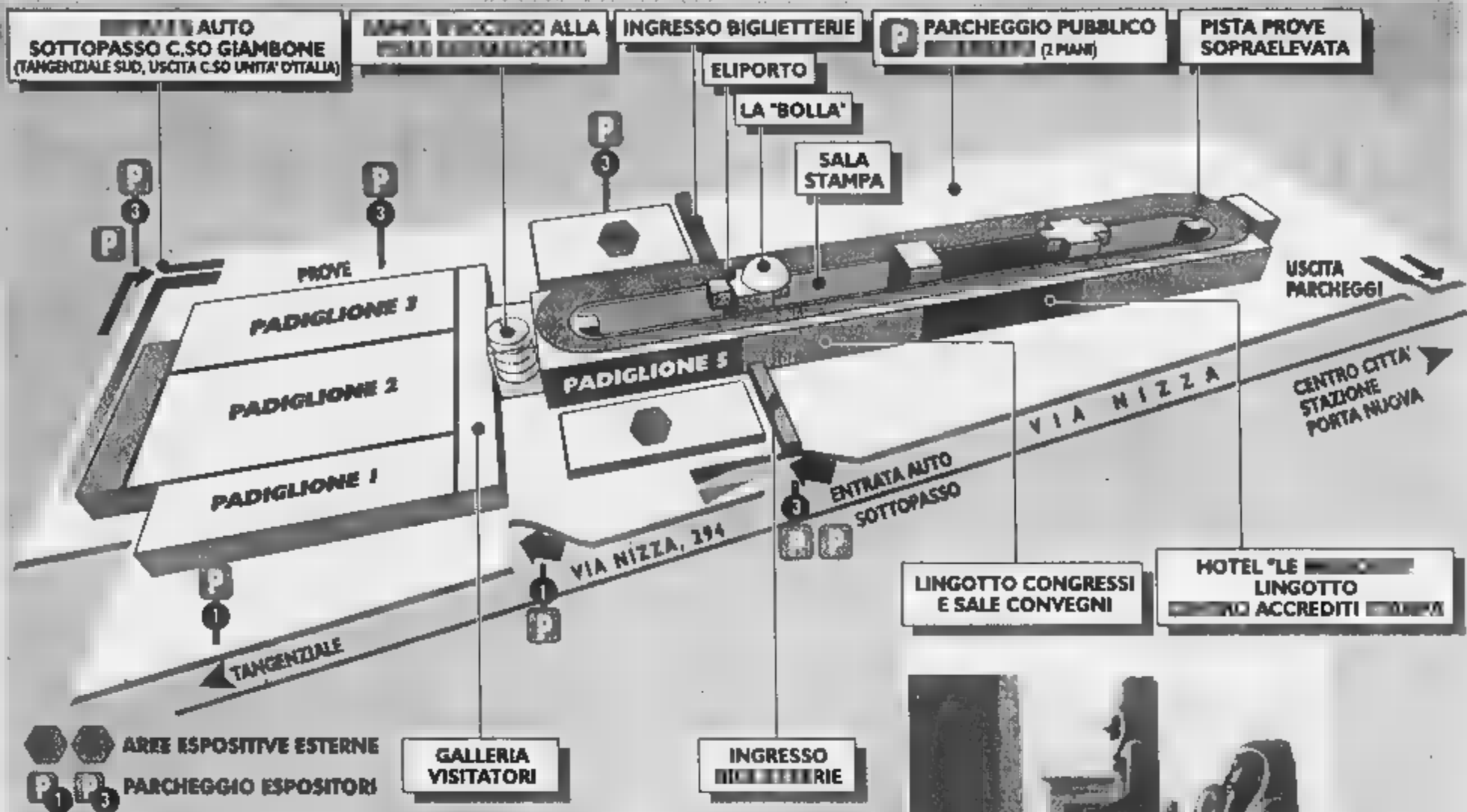


# IL TACCUINO DELLA RASSEGNA

Il Salone internazionale dell'Auto di Torino è una manifestazione a cadenza biennale. L'attuale è l'edizione numero 67. L'esposizione si accompagna alla Rassegna Mondiale dello Stile (terzo appuntamento), che sottolinea la particolare caratterizzazione del Salone.

- SEDE:** Quartiere Fieristico del Lingotto Torino, con quattro padiglioni per auto e accessori pari a mq 65.510 e alcune aree esterne (29.600 mq) dedicate a Motor City e alle prove di vetture; pista del Lingotto (oltre un chilometro di lunghezza)
- APERTURA AL PUBBLICO:** dal 24 aprile (oggi l'inaugurazione alle ore 12) al 3 maggio
- ORARI:** dalle ore 9,00 alle 20,00 tutti i giorni, festivi compresi
- BIGLIETTO:** 22.000 lire (25.000 nei festivi e prefestivi)
- PARCHEGGI:** 3000 posti auto, di cui 1800 coperti
- INFORMAZIONI:** domenica prossima è in programma il Gran Premio di San Marino, quarta prova del Mondiale di Formula 1. Rai Sport effettuerà la trasmissione Pole Position. Lingotto: il talk show si svolgerà dalle 13,30 alle 13,45, lascerà poi la linea a Imola e riprenderà non appena terminata la cerimonia della premiazione
- IL SALONE SU INTERNET:** è possibile trovare su Internet tutte le informazioni riguardanti il Salone dell'Auto. L'indirizzo del sito è: [www.saloneautotorino.it](http://www.saloneautotorino.it). La rassegna «on line» presenta testi in italiano e in inglese
- E TV E RADIO:** l'emittente radiofonica RTL 102,5 per tutta la durata del Salone effettuerà numerosi collegamenti (anche in diretta) dai padiglioni del Quartiere Fieristico del Lingotto. L'emittente trasmette in tutta Italia e opera per l'80% su una sola frequenza: FM 102,5

## COME MUOVERSI: QUATTRO PADIGLIONI E LA PISTA DI PROVA PIU' ORIGINALE



Uno dei più celebri di Torino il quello dedicato all'Antico Egitto. L'occasione per vedere anche affascinanti e preziosi reperti

## Buona cucina per il «pieno»

TORINO. Sì, Torino è austera e poco mediterranea per suoni e colori. L'Europa continentale è ai suoi confini geografici e questo si fa sentire. Ma proprio tale situazione sociologica ed esistenziale rende piacevole e interessante la prima capitale d'Italia.

Uno degli aspetti che vanno conosciuti di questa metropoli industriale è quello della gola o, preferite, gastronomico. Qui c'è la patria del verum, del gordin, bicerin che è sofisticato pisce, equilibri alcolici e panna, delle cioccolate calde e dei giandotti e via dicendo di golosità in golosità. La Torino delle gioie papillari soffre complessi d'inferiorità anche perché i suoi piaceri della tavola arrivano da cause storiche ben precise. «L'uomo è ciò che mangia» diceva Feuerbach e parafrasando la frase del filosofo si può ben dire che anche una città conferma in cucina le sue origini.

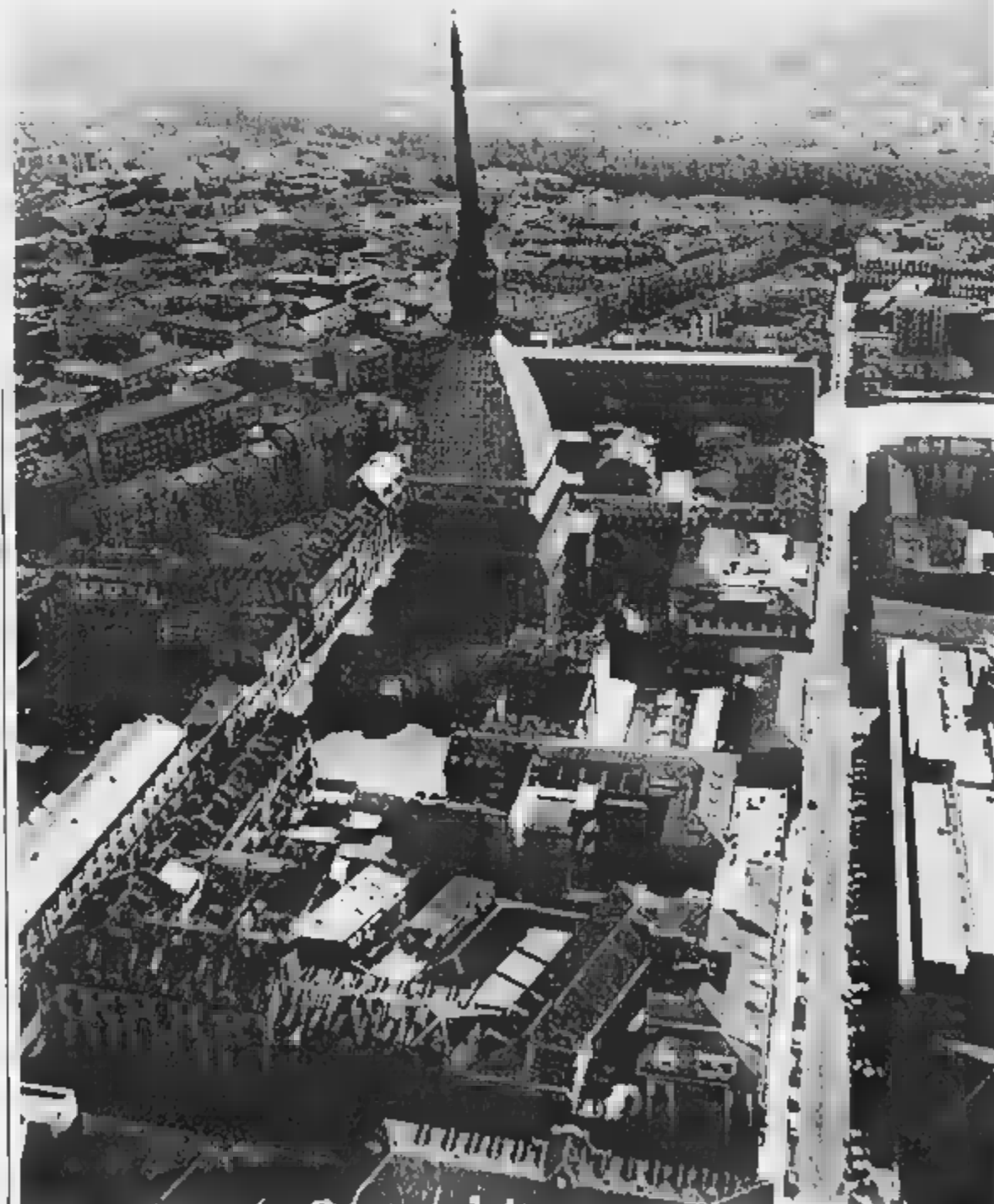
Le specialità ghiotte torinesi risentono l'influenza dei gusti della corte sabauda e allo stesso tempo derivano dalle vicine e radicate culture contadine. Ecco allora la saporosa bagna cauda con l'aglio protagonista a fianco dei delicati tajarin al burro; e poi la finanzia che è un piatto di recupero fatto con le frattaglie di carni bovine e di pollame non gradite un tempo ai palati nobiliari. In questo scenario di specialità contadine o comunque popolari a fianco le più sofisticate non possono mancare gli agnolotti il pin (cioè con il pizzicotto) figli della sapiente gastronomia delle Langhe, le uova alla montesina dominate dalla maionese, il vitello tonnato e tante altre squisitezze che per chi non è piemontese possono essere grandi scoperte.

Il display alimentare piemontese è in grado di soddisfare il palato dall'antipasto sino al dessert, e il tutto accompagnato da serie di vini eccellenti. Dolcetto, Barbera, Grignolino, Freisa, Nebbiolo fra i rossi; Arneis, Favorita, Cortese e da qualche tempo Chardonnay fra i bianchi che ben si sposano con i piatti dove c'è la già citata maionese. Torino metropoli offre ristoranti blasonati e altri più modesti dove ancora trionfa la cucina piemontese. In verità, i menù con proposte esclusivamente subalpina, sono in minoranza. Oggi, è un fenomeno anche delle altre grandi città italiane, sono in maggioranza i ristoranti cinesi, indiani e brasiliani.

chi a catturare le simpatie ■ chi ■ una cucina insolita. Quella di casa propria, anche ■ valida, riceve minori preferenze.

Comunque un viaggio a Torino evocasse almeno ■ frequentazione in un ristorante ■ cucina «autocritica». Vi bisbigliamo due indirizzi che non vi deluderanno. Nomi citati per motivi storici e di ambiente, ma non per questo gli esclusi devono avere complessi d'inferiorità. Bene, il primo è il ristorante Del Cambio, settecentesco sito caro al Cavour di cui ■ assiduo frequentatore (c'è tuttora la poltroncina su cui sedeva). ■ decise di entrare in questo elegante locale d'atmosfera preten-

Edoardo Ballone



## E dopo le auto il Museo Egizio

TORINO. Torino ■ città con poco appeal turistico? Macché. E' davvero un luogo comune ritenere il capoluogo subalpino un posto dove la sosta turistica è ■ spreca. Tutt'altro. Qui esistono chiese, edifici pubblici, musei, scorci panoramici che nulla hanno da invidiare alle classiche località simbolo del turismo italiano. Proprio in questi giorni nel Duomo di Torino c'è l'«Ostensione della Sindone», ossia del lenzuolo che avrebbe ricoperto il corpo di Gesù morto diventando poi una sorta di negativo del suo volto.

Così scrive la Guida del Touring: «Del lenzuolo (in greco, sindone) se ■ le tracce fino ■ quando dall'Asia Minore non ricomparve in Europa nel 1353. La reliquia fu donata a Ludovico di Savoia nel 1452, che la custodì nella cappella eretta apposta ■ a Chambéry, sede del Ducato. Nel 1578 il duca Emanuele Filiberto la trasferì a Torino, divenuta la nuova capitale, ■ commissionò i primi progetti della cappella che, inserita al piano ■ bile del Palazzo Ducale (l'odierno Palazzo Reale) e in testa al Duomo, doveva costituire il più alto segno della protezione divina ■ Savoia e sulla città».

Per fortuna, la Sindone è stata salvata dal disastroso incendio dello scorso anno che devastò ■

Cappella del Guarini ■ una parte del Duomo dove appunto era custodita la ■ reliquia. Per la visita alla Sindone esposta al pubblico in questi giorni ■ Duomo, ■ (se ci sono ancora biglietti) prenotarsi obbligatoriamente al numero verde 167-329.329. Nel Museo della Sindone, in via San Domenico 28 (dalle ■ alle 21) ■ possibile ■ la cassetta che conteneva il lenzuolo quando giunse ■ Torino nel 1578.

Un altro museo da non perdere è l'Egitto, secondo al mondo per l'importanza dei reperti dopo quello del Cairo. Fra le ■ notevoli da osservare ■ la tomba del monarca Ini, intatta; ■ tempio rupestre Ellesija dell'epoca di Tutmosi III (1450 a. C.) e la tomba dei coniugi Kha ■ Merit, ritrovata in perfetto stato di conservazione ■ Dair el-Medina.

Torino vanta anche ■ dei più interessanti Musei dell'Auto in Europa e una ricca Galleria d'Arte ■ Moderna ■ Contemporanea. E per rimanere ancora nel campo della pittura e della scultura vi consigliamo una breve uscita fuori porta, precisamente a Rivoli dove il prestigioso Castello ospita continuamente rassegne di artisti di avanguardia fra i più conosciuti al mondo. ■ volete una chiacca non ancora conosciuta dal grande turismo fare ■ capatina ■ Venaria Reale, cittadina anch'essa come Rivoli ormai appiccicata a Torino. Lì c'è un meraviglioso Castello definito «la Versailles d'Italia» e in via di fastoso restauro. ■ non perdere.

Torniamo a Torino. La Mole, costruita per essere un'importante sinagoga, si sta trasformando nella prestigiosa sede del Museo Nazionale del Cinema. Il che vuol dire che ■ sua visita all'interno è impossibile per i lavori in ■ (dal tetto). ■ Mole si ammira un imponente parco ■ di Torino e delle sue Alpi in lontananza. Comunque, per un colpo d'occhio sulla città, potete salire in collina al Parco Europa oppure andare ancora più su al Parco della Medaglietta. Per gli appassionati delle vette ■ della cultura montanara c'è, al Monte dei Cappuccini, il Museo della Montagna carico di testimonianze con esposizione di oggetti, fotografie, videoteca. E per finire, un indirizzo che il turista a Torino non deve perdere: la Basilica ■ Superga, con ■ tombe dei Savoia, ■ lugubre, ■ rasserrenante panorama sulla pianura torinese. ■ (e. bal.)

## Divertirsi a Motor City Un giro sul tetto del Lingotto

TORINO. Il Salone di Torino non è ■ il Motor Show ■ Bologna, che punta le ■ mostre anche, e soprattutto, sulle manifestazioni collaterali di tipo sportivo che ■ accompagnano lo svolgimento in dicembre insieme le due rassegne raccolgono oltre due milioni di visitatori. Però, la Promotor, fin dalla scorsa edizione, ha voluto creare, a margine dei tradizionali settori espositivi, un'area un po' più «movimentata».

E' nata così Motor City, un nome che è tutto un programma. Si tratta di una grande area esterna, allestita sul piazzale adiacente via Nizza ■ abbiamo suddivisa ■ spiegano gli organizzatori - in due settori distinti ■ complementari: l'ambiente e la mobilità. Qui l'automobile passa ■ staticità degli stand al ruolo naturale di protagonista in movimento della realtà quotidiana.

Il primo tema, che parte in passerella

l'impegno dei costruttori verso l'ambiente, è svolto ■ una grande tensostruttura: qui sono esposti i più ■ sistemi di alimentazione a metano ■ Gpl. Da un lato modelli di normale produzione, a propulsione combinata benzina-metano, e dall'altro vetture modificate nel post-vendita.

L'argomento mobilità viene ■ in svariati modi. Da ■ si può viaggiare più rapidamente (nello stand della Società Autostade) si marciogocni che ci portano per mano nei percorsi ignoti grazie alla tecnologia satellitare (Gps). E' il caso, ad esempio, degli impianti preparati dalla Bosch o dei sistemi elettronici integrati Comnet-Viasat. Ci sono poi iniziative legate ■ guida sicura (Editoriale Domus-Quattroruote, Conti Editore). E sulla pista sopraelevata del Lingotto è possibile provare modelli di Alfa Romeo, Fiat, Ford, Lancia, Mazda, Seab e Seat.

## Nel regno degli spot Il Grand Prix della pubblicità

TORINO. Vittorio Valletta, il professore, ■ tempi in ■ conduceva il vascello Fiat la chiamava, alla francese, «reclame». Una parola che ■ non ■ usa più. Il termine dominante è pubblicità. La nostra vita ne è condizionata, i messaggi che portano in passerella questo o quel prodotto ■ migliaia ■ la carta stampata, ■ tivù, i cartelloni. E persino Internet è stata conquistata.

La pubblicità, ■ sanno tutti, è protagonista o co-protagonista di ogni avventura commerciale e stimola tutti i settori merceologici. Quindi, anche l'automobilismo, in ■ offre, spesso, il meglio di sé, trasformandosi talora in una forma di arte. Disegni, foto, spot televisivi che catturano la ■ attenzione ■ che ci colpiscono per la loro immediatezza, talora per la loro bellezza, magari indipendentemente dal prodotto posto in vetrina. O che, al contrario, ci irritano.

Logico che il Salone ■ Torino ripropone, dopo il ■ ottenuto nel 1996, il Grand Prix Spot Auto. L'iniziativa ■ organizzata dal Gruppo Pubblicità Italia in collaborazione ■ Promotor ed è patrocinata dall'Assap, l'associazione che raggruppa le principali agenzie pubblicitarie italiane. Il Grand Prix 1998 si svolgerà il 30 aprile al Centro Congressi ■ Lingotto, dove ■ in programma una tavola rotonda che avrà come ■ la pubblicità dell'auto al tempo della globalizzazione del mercato. Tra un intervento ■ l'altro via ■ la proiezione di spot provenienti da tutto il mondo. L'evento farà da scenario all'assegnazione del Grand Prix Spot Auto 1998 e dei riconoscimenti speciali che ■ giuria dell'Assap e dell'Art Directors Club, che riunisce i più noti creativi italiani, attribuirà alle più significative campagne pubblicitarie del settore auto.



L'Automobile Club Torino compie 100 anni

## Spinta all'auto

Tra i fondatori il sen. Agnelli

TORINO. L'Automobile Club Torino compie 100 anni. Primo d'Italia, epistola, in un certo senso, di quello nazionale. Una storia fatta di episodi, che si lega allo sviluppo della motorizzazione nel nostro Paese. ■ anche ■ stand nel Salone celebra la ricorrenza.

E' il 1898, lo scenario è quello dell'Esposizione internazionale di Torino. Un avvenimento importante, nel quale l'automobile rappresenta un oggetto futurista. Nell'ambito della mostra si disputa pure ■ per veicoli «senza cavalli», la Torino-Alessandria-Torino. Al via 13 concorrenti su vetture a quattro ■ e tricicli. Vince Luigi Storero alla media di 34 km/h, ma, al ■ del risultato, la competizione ■ per porre le basi della nascita dell'Autoclub.

Si crea un gruppo di promotori: 19 appassionati fra ■ spiccano nomi ■ primo piano. Roberto ■ Carlo Biscaretti di Ruffia, Michele Lanza, Cesare Coria-Gatti, Giovanni Agnelli, Giovanni Ceirano, Michele Ceriana-Mayneri, Felice Leumann e altri ■ l'Automobile Club Subalpino, che diventerà poi Automobile Club d'Italia. Tra i fondatori ci ■ pionieri come Agnelli, Lanza, Ceirano.

Lo scopo del club è quello di «favorire in ogni modo lo sviluppo dell'automobile in Italia, riunire gli automobilisti, procurar loro i maggiori possibili vantaggi e patrocinare gli interessi». Tra il 1905 e il 1907 il parco circolante nazionale passa ■ 2000 a 6000 mezzi, di cui 700 in Torino e provincia. La sede è al Valentino. Ci si iscrive per avere assistenza tecnica e legale mentre la promozione di corse ■ eventi vari contribuisce alla progressiva diffusione delle vetture.

Negli Anni 30 l'AC Torino si trasferisce in via Carlo Alberto. ■ i numeri sono sempre contenuti e il



Uno dei primi veicoli di ■ curati dall'Autoclub di Torino. A lato, l'attuale presidente dell'ente, Emilio Christillin

boom arriverà solo nel 1955 ■ il lancio della Fiat 600 e la motorizzazione di massa. L'ente inaugura la sua ■ sede di via Giolitti 15. Era indispensabile ingrandirsi per rispondere al crescente numero di soci e alla necessità di fornire nuovi servizi. «E' un campo - sottolinea l'attuale presidente Emilio Christillin - in ■ siamo sempre stati all'avanguardia».

Nel 1970 i soci dell'AC Torino ■ 131 mila. Negli anni nascono via via servizi ■ l'autoleggio, ■ Centro Diagnosi Mobile (1985) per il controllo degli scarichi e il Pubblico registro automobilistico viene informatizzato. An-

che il ■ stradale, tradizionale punto di forza dell'Ac, si trasforma. Il 116 si amplia e include il pronto ■ per ■ è in panne. I parcheggi sotterranei ■ via Roma e Piazza Bodoni vengono ristrutturati con ingenti investimenti e il centro tecnico di piazza San Gabriele diviene officina autorizzata per le revisioni.

«Noi - afferma Christillin - pensiamo ■ poter ■ sempre ■ punto di riferimento per gli automobilisti. ■ che il nostro impegno nel campo della mobilità sia utile a tutta la comunità».

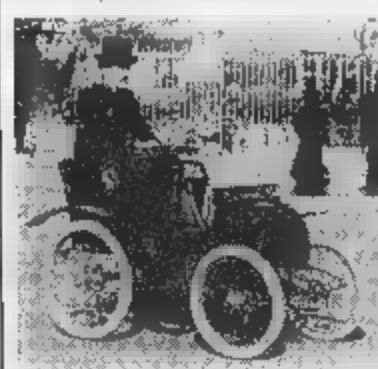
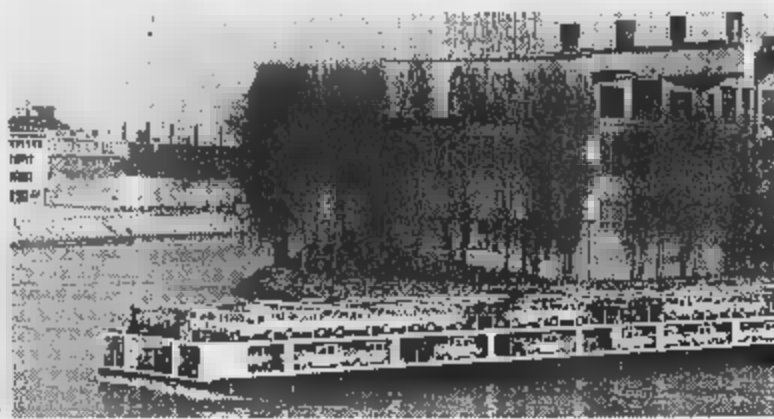
La società francese festeggia il centenario

## Renault, la storia parte a Montmartre

■ E' il salone del centenario: ■ Bibendum, l'omino Michelin, ■ l'Automobile Club di Torino, anche la Renault celebra al Lingotto i suoi 100 anni di vita. Naturalmente, lo farà in modo più ampio in Francia nel corso del 1998 nel solco ■ una ampia serie ■ manifestazioni, esposizioni e pubblicazioni. Si va dalla passerella del Festival di Cannes all'apertura del Technocentre di Parigi, dalla festa dei bambini a Disney all'inaugurazione del nuovo stabilimento di Curitiba, in Brasile, fino ■ una rievocazione del «viaggio» della Voiturette, la prima Renault, ■ si inerpica ■ per rue Lepic, una stradina di Montmartre, sotto lo sguardo stupito dei passanti.

Era il 24 dicembre 1898. Cominciava così una delle più straordinarie avventure dell'automobile. «E' una storia - dicono in Renault - caratterizzata dalla passione tecnica, ■ una assoluta coerenza dell'azienda ■ il secolo in ■ opera, dall'impegno costante dei suoi uomini». Una passione che deriva da quello del fondatore, Louis Renault, padrone dell'impresa dal 1898 fino al 1944, ■ della ■. La società, che ■ continuato ■ lavorare durante l'occupazione tedesca, sarà confiscata ■ nazionalizzata.

E' impossibile qui raccontare un secolo di storia. Ma occorre ricordare almeno il motivo del successo iniziale. Louis Renault aveva due carte vincenti: il sostegno finanziario dei fratelli, agiti negozianti, e il genio della meccanica. Ad esempio, suo il brevetto della «presa diretta», il ■ nismo di trasmissione che, appunto, consente alla Voiturette di scalare rue Lepic. Tutti i costruttori, compresi quelli americani, adotteranno il marchingegno. Le corse portano in vetrina le idee del «patrone», la fabbrica artigiana-



La Voiturette ideata dal patron Louis fece il primo viaggio il 24 dicembre 1898

In alto, sulla Senna che lambisce il vecchio impianto di Billancourt ■ chiatta trasporta vetture (R4) A lato, il fondatore, Louis Renault

le diventa ■ vera industria. E Louis, diversificando la ■ dei suoi prodotti (dal modello di piccola cilindrata alla media fino alle lussuose berline governative), darà alla società quella caratteristica di costruttore «generalista» che mantiene ancor oggi. E lo stabilimento di Billancourt, ■ Parigi, si trasformerà in uno dei simboli del capitalismo e in uno dei terreni di sfida più duri con il movimento operaio.

Finita l'epoca di Louis Renault, la Renault prosegue nel suo cammino e i suoi manager cercheranno sempre di rimanere il più possibile indipendenti dal potere po-

litico. Tra questi spicca Pierre Dreyfus (1955-1976), che aprirà all'azienda le porte dell'Europa (con fortuna) e degli Usa (con esito infelice).

Dopo molti alti e bassi, la Renault, chiusa la parentesi della fusione con la Volvo, si propone, sotto la presidenza di Louis Schweitzer, ■ un'azienda agile e moderna: ■ i ■ in Formula 1 con la Williams ne sono un simbolo. Privatizzata dal 1996, la Renault «motore d'idee da ■ secolo», ■ recita lo slogan del centenario, guarda al Duemila con grande rinnovata fiducia. (m. fe.)

## PRINCIPALI NOVITA'

Ecco le principali novità del Salone di Torino. Quelle mondiali sono indicate con «M».

- ALFA ROMEO: GTV E SPIDER '98 (M), 145 JUNIOR (M)
- AUDI: ALLROAD QUATTRO
- BENTLEY: ARNAGE (M)
- BERTONE: PICKSTER
- BMW: Z3 COUPE, M5, CONCEPT C1
- CHRYSLER: 300 M E NEON C3
- FIAT: MULTIPLA DEPIINTIVA (M), PUNTO STILE (M), PUNTO CABRIO NUOVA GAMMA (M)
- FIORAVANTI: CONCEPT-CAR (M)
- FORD: FOCUS, COUGAR, PUMA RALLY (M)
- GLANDER: SEICENTO TOPLINE E SPORTLINE (M), PUNTO SPORTING GTD (M)
- GM: CONCEPT-CAR STATION WAGON (M)
- HYUNDAI: SONICA '98 (M)
- ITALDESIGN: CONCEPT-CAR STRUTTURA (M)
- JAGUAR: XKR
- KIA: CLARUS SW DEFINITIVA (M), SHUMA E CARNIVAL
- LANCIA: CONCEPT-CAR DIALOGOS (M)
- MAGGIORA: CONCEPT-CAR (M)
- MAGNUM: NEW CLASSIC (M)
- MASERATI: QUATTROPORTE EVOLUZIONE
- MAZDA: MX-5
- MERCEDES: SL R107 (M), CLK CABRIO, CLASSE A1700
- MINI: SPACESTAR
- OPEL: CORSA STATION WAGON
- PIRELLI: CONCEPT-CAR, 105 SPORT E 306 RALLYE
- PIRELLA: DARTO (M)
- RENAULT: NUOVA LAGUNA (M)
- ROVER: LAND ROVER OFF-LIMITS, MG SPORT CARAT
- SEAT: BOLERO
- SKODA: OCTAVIA WAGON
- STOLA: CONCEPT-CAR ARABIA
- SUZUKI: GRAND VITARA
- TATA: SAFARI, SMALL CAR, SPORT ORCAR
- TOYOTA: LAND CRUISER 100, YARIS
- VOLKSWAGEN: LUPO (M), GOLF CABRIO, NEW ROADSTER

## la macchina del tuo tempo.

Allontana dai pensieri lo stress del traffico, la negatività delle corse contro il tempo.

il blocco da centro cittadino. Concentrati sui tuoi impegni secondo un nuovo stile di vita. Rendi il tuo tempo libero sempre più libero.

Non senti una nuova lizza in arrivo? 249 cc, per essere precisi. ■ Burgman Suzuki. Per entrare in una nuova era e riscoprire te stesso viaggiando.

Rilassati, quindi. ■ muoviti positivo.

i valori del tuo tempo. 249 cc

- monocilindrico 4 tempi
- 4 valvole
- peso a secco 159 Kg
- mondammortizzatore
- leveraggio progressivo
- frenata integrale
- ruote da 13"
- cambio automatico
- antifurto a pista magnetica
- vano portacellulare
- ampio vano sottosella
- per valigetta 24 pre
- o casco Integrale.

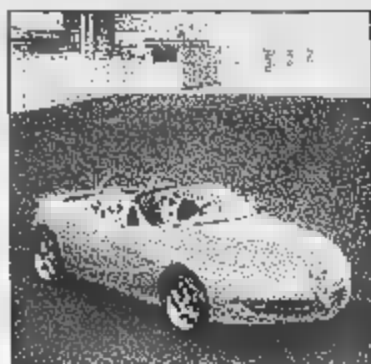


BURGMAN









Concept-cars e novità di serie, tutti i gusti sono serviti

## Due passi negli stand

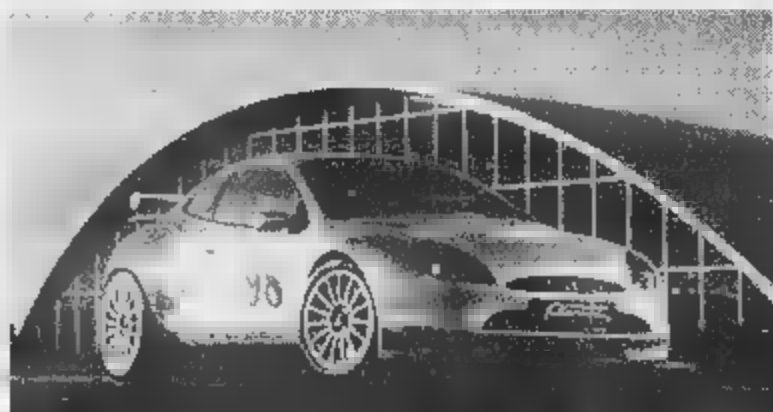
*E la sfida riguarda anche i prezzi*

**TORINO.** Due passi fra gli stand. ■ di nuovi modelli. In primo piano, come sempre, le concept-car e, giustamente, le creazioni dei maestri carrozzieri ■ del design. ■ il Salone di Torino quest'anno propone anche alcune interessanti novità realizzate dai costruttori. Tanti sono i debutti enazionali, nel ■ che si tratta di vetture viste in precedenti rassegne, in particolare a Detroit e Ginevra, ■ non ancora presentate nel nostro Paese (è ■, ad esempio, della berlina Ford Focus ■ del coupé Cougar, della grande Chrysler 300 M, delle sportissime Jaguar XKR), ma numerosi anche quelli mondiali.

E' ■ delle nuove versioni della Renault Laguna n. 2, della Mercedes SL ristilizzata, della Volkswagen Lupo (anche ■ vettura destinata alle competizioni, in mostra al Lingotto, anticipa solamente quella di serie, che sarà svelata in autunno). ■ poi Alfa 145 Junior, Fiat Multipla nella configurazione definitiva, Hyundai Sonata, Kia Clarus station wagon.

Debutto altrettanto importante, ■ più ristretto, considerato che sono vetture rivolte ad un'élite di automobilisti, per le Alfa Gtv ■ Spider, Model Year '98, la Maserati Quattroporte evoluzione, le Punto Stile e Cabrio, le Punto ■ Seicento di Giannini e, solo da lunedì prossimo, la Bentley Arnage con ■ 8 cilindri biturbo Bmw. La sorella sportiva della Rolls-Royce Silver Seraph arriverà un po' in ritardo, ma ■ marchio di Crewe non ha voluto perdere l'occasione della prestigiosa passerella torinese per presentarla.

Completano la lista delle belle da vedere (e ■ sognare), ma quasi impossibili da avere ■ guidare, le proposte della completissima



Alcune novità del salone:  
■ concept-car (a lato) con sul Peugeot anticipa l'erede della 205  
In basso, ■ sin, la Puma Rally, l'Alfa Gtv e la grande Chrysler 300 ■

sequenza di stilisti e carrozzieri: fra gli altri, Bertone, i designer del Centro Stile Fiat, Fioravanti, Ghia, Italdesign, la concept-car Dialogos della Lancia, Maggiora, Magnum, Pininfarina a Stola. Proposte che fanno della rassegna italiana un'occasione unica non soltanto per i normali appassionati e, in generale, per i visitatori dei grandi saloni, ma anche ■ soprattutto per gli addetti ai lavori ■ i supermanager dell'industria dell'auto.

Ma torniamo con i piedi per terra, alle novità di larga diffusione che già nella prossima settimana ■ troveremo in mostra presso ■ ■ e che quindi, più realisticamente, interessano gli automobilisti ■ tutti i giorni. Partendo dall'industria italiana, l'Alfa con la versione Junior della compatta ■ ripete la fortunata operazione già collaudata sulla 146, per chi cerca una spiccata sportività senza ■ comfort della berlina di classe, mentre le più esclusive Spider ■ Gtv propongono ■ gamma rinnovata ■ ampliata a ■ versioni, ■ motorizzazioni potenziate, inediti rivestimenti, dotazioni più ricche e una scelta ancora



La versione da corsa della Volkswagen Lupo anticipa il modello di ■



Debutta il salone la Mercedes Classe A con il turbodiesel ■ iniezione diretta

maggiora di colori. Nell'originale e coinvolgente stand della Lancia, ■ tenere banco ■ la concept-car Dialogos, prima vettura «biodinamica» che concretizza il concetto di guida senza stress, a ■ perviene attraversando ambienti particolari, definiti fantascienza ■ Bolla Salubre e Living Room. ■ Torino '98 porta al debutto, sulle ammiraglie ■ berlina e station wagon, i motori turbodiesel ■ iniezione diretta Common Rail 2.4 JTD e turbo ■ benzina

due litri ■ venti valvole. A meno di ■ ■ dei primi test dinamici in Francia, Renault propone la seconda generazione della Laguna, caratterizzata dal prezzo identico per berlina ■ station wagon. La Laguna ■ conda sarà disponibile in Italia ■ 23 maggio con due carrozzerie, quattro livelli di allestimento e sei motori (due dei quali a gasolio, compreso il nuovo 1.9 turbodiesel ■ iniezione diretta ■ 100 Cv), per 13 livelli di prezzi, com-

presi tra 35,2 ■ 55,5 milioni. Emblematicamente - forse per dimostrare al mondo dell'auto la validità dell'industria asiatica, in un momento di allarmanti difficoltà finanziarie e valutarie - due delle prime mondiali arrivano dalla Corea. Sono la berlina Hyundai Sonata ■ la versatile familiare della Kia Clarus che, fino allo scorso Salone ■ Ginevra, ■ stata proposta ■ prototipo assai diverso e ■ accattivante. Ma, a parte altre prime assolu-

te, gli automobilisti italiani non si lasceranno sfuggire l'occasione per guardare ■ vicino, per esempio, allo stand «ecologico» ■ Mercedes, la rinnovata e sempre affascinante SL, una nuova concept di stile e la Classe A, finalmente disponibile come A170 D col ■ turbodiesel Common Rail ■ la CLK Cabrio. Da vedere pure la concept-car Ford Puma Rally, le «indiane» della Tata - una piccola che ricorda fin troppo alcune soluzioni stilistiche della

Pallo e il fuoristrada Safari -, il prototipo Yaris che anticipa il coinvolgimento europeo, nel segmento delle compatte, del colosso giapponese Toyota, la concept-car di Casa Peugeot, quella «20cuore» che i francesi chiamano «vingt-cœur», pronunciandola però con un suono analogo alla parola «vincitore».

La Peugeot spera che (come accadde in passato con la 205) la futura 205, anticipata da questa proposta, possa battere la formidabile offensiva interna costituita dalla nuova gamma Renault Clio. Perché al di là dei singoli modelli, Torino '98 testimonia la battaglia dei prezzi innescata in Europa proprio dalle quotazioni decisamente rivoluzionarie, per le dotazioni di serie, dalle ultime generazioni di Golf e Clio.

Prezzi che hanno indotto anche gli altri produttori ad allinearsi ai nuovi standard, offrendo così interessanti opportunità di acquisto ai clienti delle vetture compatte e medio-inferiori del Vecchio Continente. Forse, la rivoluzione più tangibile di questo Salone sta proprio nei listini.

Giulio Mangano

## Nuova Primera Wagon

In anticipo sui tuoi desideri.



Intelligente funzione di frigidità ed impermeabilità. pianta ingombrante, perché non.



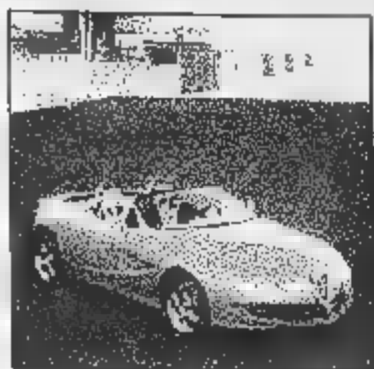
... da, radica e polsi, im-  
... parient, a con-  
... sospensioni Multilink  
... rata alla strada  
... tuo  
... tito  
... 100 km

da L. 1.100.000  
con Eco-Incentivi  
Nissan

NISSAN

INIEZIONE MULTIPoint E 2.0 2.0 TURBODIESEL A SERVOSTERZO 4 AIRBAG E LATERALI: SPECCHETTO ELETTRICI SULLE 4 PORTA





## Non solo minivan, per guardare al futuro Multipla, ieri e oggi il coraggio di stupire

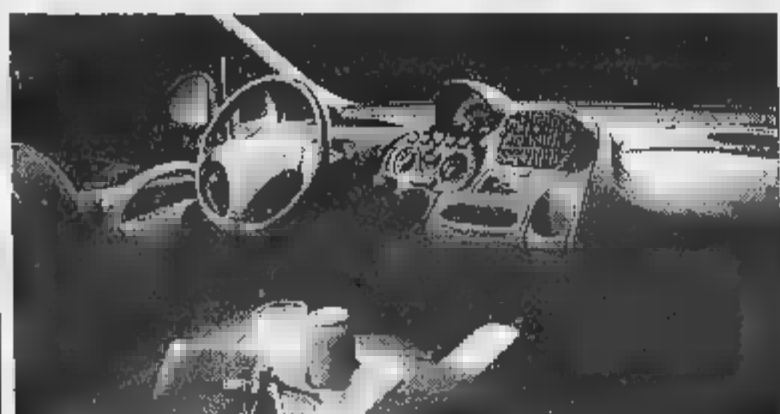
**TORINO.** Multipla, ovvero il coraggio di stupire. Ieri come oggi. Stesso nome, stessa voglia di innovare. Accadeva nel 1956 con la Fiat 600 Multipla, «madre» di tutti i monovolume, la storia si ripete adesso con la Nuova Multipla, che segna una svolta nel mondo dei minivan, un tipo di vettura che sta conoscendo un crescente successo, anche perché agli imponenti veicoli classici si aggiungono modelli ingombranti e costosi, primo fra tutti la Renault Mégane Scenic.

La Multipla del Duemila era stata presentata in anteprima due anni fa da Paolo Cantarella e Roberto Testore. Quella che vediamo al Salone di Torino rappresenta la versione definitiva, ormai pronta per entrare in commercio: sarà lanciata in autunno e costituirà una delle quattro grandi novità di Fiat Auto per il '98 insieme alla Seicento, la Palio Pick-up e l'ammiraglia Alfa Romeo erede della 164.

«Con la Multipla», dicono in Fiat, «creiamo una nuova tipologia di vettura nell'ambito dell'attuale produzione automobilistica». In effetti, dal punto di vista della configurazione architettonica la Nuova Multipla si può definire un monovolume, ma concetti e contenuti è un prodotto diverso, che guarda al futuro e a una mobilità che è giorno dopo giorno cercando nuovi traguardi.

Spiegano in Fiat: «E' l'auto per un viaggio con gli amici, quando occorrono sei posti e il bagagliaio di una station wagon; è la vettura per il tempo libero, che consente di adottare il numero dei posti a quello dei passeggeri, o quattro o cinque o sei, usando lo spazio rimanente per trasportare oggetti; è il veicolo che permette di spostarsi in tre, tutti davanti, lasciando libero il resto: il pavimento, piatto, può ospitare oggetti lunghi e voluminosi».

Insomma, una vettura in una. Un'auto trasformista, larga cm 137 e lunga cm 399, suddivisa in due file di tre sedili. Quelli posteriori si possono togliere, oppure orientare diversamente, ridisegnando lo spazio interno. Il pavimento - sottolineato in Fiat -



La Multipla, vettura dai concetti innovativi; sotto, il razionale layout interno

è libero da qualsiasi ingombro, diverso da quello dei tipici minivan. Il pianale, invece di presentare il classico gradino sotto il sedile posteriore, è piatto e abbastanza alto da poter ospitare, nella parte inferiore, i componenti delle versioni con motore a minimo impatto ambientale.

E già, perché le due versioni tradizionali, equipaggiate con motorizzazioni a benzina (1.6 Torque a 16 valvole) e a gasolio (turbodiesel 1.9 JTD a iniezione diretta), si aggiungono due Multipla particolarmente spulite: quella a metano e quella a doppia alimentazione, a metano e a ben-

zina. Quattro vetture alle quali si aggiungerà, in seguito, la Multipla a propulsione ibrida, cioè a benzina ed elettrica.

Quest'auto anticonformista (besta vederla per capirla: piaccia o meno il suo stile, di sicuro non è banale come tanti prodotti odierni) trova negli interni, per la prima volta presentati qui nell'aspetto definitivo, dei suoi punti di forza. Intanto, la sensazione di una abitabilità grandiosa, malgrado le dimensioni esterne compatte (meno di quattro metri, ricordiamo). Tutti i sedili sono egualmente larghi, comodi, sicuri. Lo spazio intorno alla te-

sta degli occupanti laterali è molto ampio. Gli elementi meccanici sono stati avanzati al massimo per consentire al guidatore libertà di movimento. E, dietro, sembra stare in una limousine. E il bagagliaio, anche nella configurazione a sei posti, è capiente: 430 litri (1200 eliminando i sedili posteriori).

Quella che stupisce di più è forse l'organizzazione dei dispositivi degli strumenti di bordo. La plancia appare come un tavolo da lavoro, in cui i differenti comandi, quadranti e oggetti di uso

dislocati secondo criteri di razionalità. Il quadrante dei contagiri, ad esempio, è come posato sul piano di

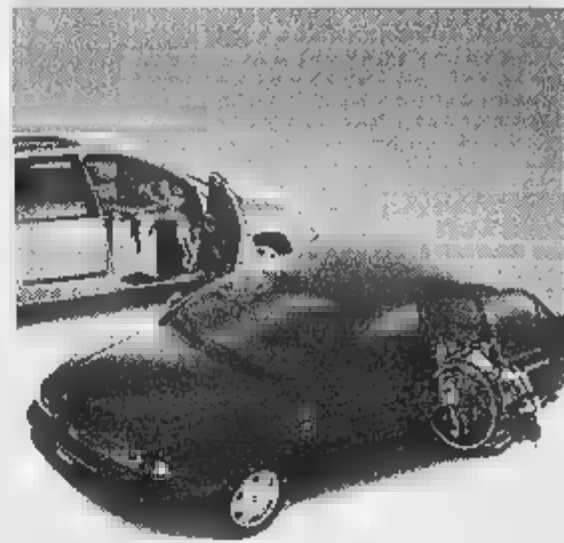
scatto, leggermente alla destra del volante e orientato verso il guidatore. Sul mobiletto centrale c'è la leva del cambio, il ricambio dell'aria e la ventilazione avvengono attraverso un sistema di bocchette e diffusori integrati che emerge dal piano della plancia. E, poi, tanti, tantissimi vani portaoggetti. Addirittura, al posto del sedile centrale della fila anteriore può essere montato un mobiletto capace di contenere un box frigorifero.

Un'auto per il Duemila. Un'auto davvero specialissima.

Foto

## Fiat, il programma Autonomy per i disabili

■ chiama Autonomy il programma, unico nel genere, in questi anni dalla Fiat  
■ spinta da Paolo Cantarella (a destra) per favorire una mobilità anche anziani e disabili  
■ A lato, versioni speciali della Marea



## Via le barriere contro la guida

Anche chi ha dei problemi fisici può condurre un'auto serenamente. E trovare al Salone vetture adatte a risolvere necessità specifiche. In tale campo Fiat Auto è all'avanguardia. C'è un programma misura dedicato a questo tipo di clientela: un verde (167-815015) per fornire in tempo reale informazioni preziose sul centro e sul perimetro di specializzazione più vicino; una gamma di auto moderne (Punto, Marea, Bravo e Brava, Palio per i mercati esteri) a cui è dedicata la Marea Weekend anche per l'Italia.

E' il piano di mobilità «senza barriere» predisposto dalla Fiat per le categorie meno fortunate. Proprio in ossequio a questo principio, morale più che industriale, è varato da Paolo Cantarella e dal suo staff, nel 1995, il programma Autonomy: il fiore all'occhiello dell'azienda, con funzione prevalentemente sociale: garantire a tutti la possibilità di spostarsi in autonomia, di guidare indipendentemente dallo status fisico o anagrafico.

Oggi Autonomy si avvale di 11 centri specializzati, che presto saliranno a 13. In Italia sono a Fiano (Torino), Monza, Bolzano, Venezia Lido, Imola, Firenze Scarperia e Firenze città, Roma, Pomigliano (Napoli), Binetto (Bari) e Termini Imerese (Palermo). All'estero, tra-

mite i concessionari, sono dislocati nell'intera Europa Occidentale, Polonia e Sud America; a breve funzioneranno anche in Turchia e Russia. Un progetto capillare che, oltre al settore auto, investe l'Iveco, produttore di autobus urbani e interurbani, New Holland come costruttore di macchine agricole e Fiat Ferroviaria (treni, tram e metropolitane). Impegno e sinergie per un'assistenza totale dedicata, soprattutto, ai portatori di handicap. Che esercito di 900 mila persone in Italia, 60 milioni in Europa. Soltanto nel '97, la Fiat ha venduto 13 mila vetture equipaggiate con particolari dispositivi differenziali.

Come funziona Autonomy? Individuati con l'aiuto di un numero verde il centro di mobilità più vicino e il concessionario specializzato più comodo, tramite test si simulano di guida e tramite prove pratiche si scelgono i correttivi tecnici. Il programma facilita anche il cliente «accompagnandolo» nelle pratiche burocratiche necessarie per prendere o rinnovare la patente. Presso i concessionari del Gruppo abilitati ad Autonomy si può successivamente scegliere l'auto desiderata: più idonea, che verrà consegnata già con i correttivi tecnici concordati. Tra i dispositivi dell'ultima generazione, il «pedale», che abbinato al cambio

automatico e grazie a sistemi elettronici e meccanici permette di guidare esclusivamente con gli arti inferiori. Altri comandi consentono di accedere, sempre senza l'uso delle mani, ad altre funzioni come blocco freno in salita, deviazione, luci, perfino l'autoradio.

Autonomy offre correttivi di ogni genere: dagli acceleratori al volante a vari tipi di pedaliera, dai sedili girevoli al sistema tipo «portatore» per caricare e sistemare nell'abitacolo le carrozzine. Tra i servizi accessori, l'assistenza 24 ore su 24, anche con un cellulare Gsm dato in omaggio. E poi agevolazioni finanziarie: sconti all'origine o formule rateali Sava. Inoltre le vetture (anche se intestate a familiari, per uso specificamente riconosciuto) godono di Iva ridotta al 4%, e della deducibilità delle spese d'acquisto fino a 10 milioni.

La Fiat, come ha spiegato Cantarella, ritiene che «lavorare per una società più solidale, offrendo pari opportunità, significhi anche innalzare la qualità del contesto in cui imprese operano e possono prosperare. Per questo l'obiettivo è progettare e realizzare soluzioni tecniche più adeguate per offrire a tutti la possibilità di usare, senza limitazioni, un mezzo di trasporto individuale o collettivo».

Piero Bianco

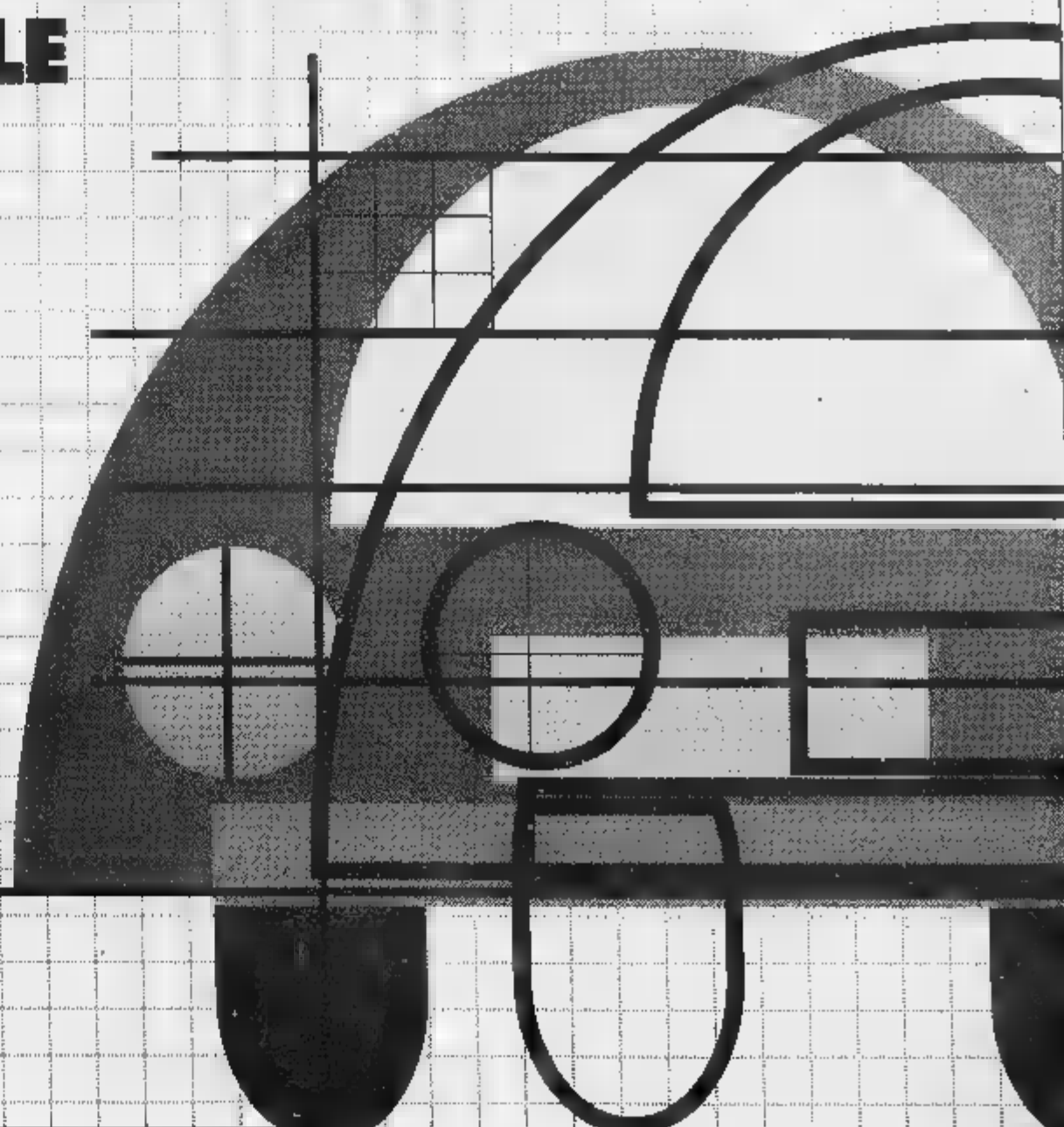
# AUTO 98

## 67° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

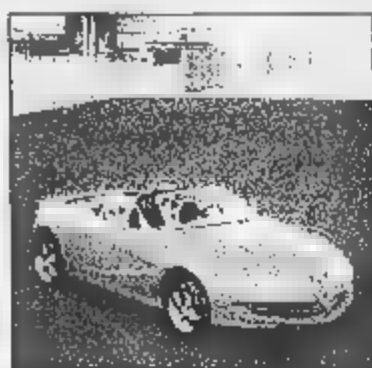
**TORINO**  
LINGOTTO FIERE  
**24 APRILE**  
**3 MAGGIO**

<http://www.saloneautotorino.it>

3° RASSEGNA MONDIALE DELLO STILE







Il traffico cresce e questa categoria di vetture sta conoscendo un rinnovato successo

# Le piccole all'assalto dell'Europa

E la Fiat Seicento dà il la

TORINO. Ciclicamente, la Vecchia Europa sembra riscoprire l'automobile supercompatta. All'insegna del «piccolo è bello», non soltanto le diverse industrie nazionali propongono prodotti nuovi e tecnologie più avanzate, ma l'incremento della richiesta rinfaccierebbe un'offerta che arriva ormai anche da molto lontano, a cominciare da Giappone e Corea. Identificata da noi italiani come Segmento A, la fascia di mercato delle auto sotto i tre metri e costituita dal 4,1% delle vendite a livello europeo, con circa 550 mila consegne nel '97, registra una crescita che ne ha fatto raddoppiare i volumi rispetto al '95.

In particolare, nel nostro Paese vendite di questo tipo di vettura, che hanno una solida tradizione, legata soprattutto al potere d'acquisto degli automobilisti italiani e alla configurazione delle loro città, sono ancora più significative: 276.065 immatricolazioni nel corso del '97, cioè l'11,55% delle consegne complessive tutte le marche. Come dire che l'Italia compra da sola più della metà delle super utilitarie distribuite sui 17 mercati dell'Europa centro occidentale. E la crescita è inarrestabile: il '97 ha registrato un incremento del 132,75% sul '96 (118.608 auto pari al 6,88% del mercato complessivo).

Per questo motivo l'irrompere della Seicento sui mercati europei costituisce un evento significativo.

vo, anche perché la versatile piccola della Fiat deve confrontarsi con la concorrenza sempre più qualificata e agguerrita. Nei suoi 3,22 metri di lunghezza, la mini italiana compendia tutta la tradizione della cultura automobilistica Fiat, il marchio che forse - insieme a francesi di Renault e Citroën e all'Austin della leggendaria Mini - meglio identifica nell'immaginario collettivo la vettura compatta e scattante, capace di trasportare anche cinque persone, ma di sgusciare nel traffico urbano con problemi e, insieme, di consentire spostamenti a medio raggio rapidi e confortevoli.

Due mini giapponesi - Suzuki Wagon R+ (4 posti, 3,41 m, 4 cilindri, 996 cc, 40 kW, 140 km/h) e Daihatsu Move (4 posti, 3,31 m, 3 cilindri, 847 cc, 31 kW, 131 km/h) - ed altrettante coreane - Hyundai Atos (5 posti, 3,50 m, 4 cilindri, 999 cc, 40 kW, 142 km/h) e Daewoo Matiz (5 posti, 3,50 m, 3 cilindri, 796 cc, 38 kW, 143 km/h) - tentano di insidiare la leadership della piccola Fiat che, grazie a un baricentro più basso ed un rapporto «base per altezza» meno da monovolume, può vantare positive doti di scatto e maneggevolezza. Consolidate da una preziosa esperienza derivante dall'impegno agonistico col Trofeo Cinquecento, messa a profitto sulla Seicento Sporting da 1.108 cc, 40 kW/54 CV e 150 km/h. Nella versione preparata per il Gruppo



La Daewoo Matiz (prima chiamata d'Arco) debutta in Italia; a destra la Fiat Seicento. A lato, il piccolo monovolume Atos della Hyundai e la Smart biposto che arriverà in autunno.

A è destinata all'impiego in corsa, i cavalli diventano 108 e il cambio passa a sei marce. La vocazione cittadina della Seicento viene infine sottolineata dal modello Citymatic (il 35% degli acquirenti delle vetture di questo segmento pone al primo posto, nelle moti-

vazioni d'acquisto, la facilità di manovra) - frizione automatica a comando elettronico e, dunque, - terzo pedale di sinistra, significativamente proposta allo stesso prezzo delle corrispondenti versioni a trasmissione tradizionale.

Dopo anni di sennòno immobilità il panorama delle piccole sembra dunque rientrare in fibrillazione. A parte il tormentato arrivo della Mercedes con la Classe A e quello imminente (ma altrettanto movimentato) della Smart, che per il prezzo troppo

elevato della prima e le dimensioni abitabili troppo esigue della seconda non sono comparabili con i modelli baricentrici del segmento, altri costruttori europei stanno preparando modelli intorno ai tre metri e mezzo.

A cominciare da Opel e Renault, mentre il Gruppo Volkswagen conta di sfruttare al meglio i 3,54 metri della Seat Arosa e le dimensioni quasi analoghe della Lupo, che proprio a Torino debutta, seppure in versione da pista. Al contrario, la Rover Mini del Duemilauno, oltre a essere sempre britannica (anche se continueranno a costruirla nel Regno Unito, seppure con motori... brasiliani), appare più anglosassone, ma promette accresciuti ingombri esterni, da compatta del segmento B. Mentre Ford, anche per utilizzare meglio le linee di produzione della Ka, starebbe valutando l'opportunità di commercializzare persino in Usa un più compatto dei suoi modelli. Come dire che le piccole europee potrebbero perfino sbarcare in America. Chi mai l'avrebbe ipotizzato, appena qualche anno fa?

Ilario Mangano

## IL FATTO

### QUALITÀ E PREZZO

TORINO. Ancora una volta, nel '97, le vere vincitrici della battaglia d'Europa sono state le vetture di dimensioni medio-inferiori, quelle che - italiani inquadriamo convenzionalmente nel cosiddetto segmento C - che, in buona sostanza, superano di poco i quattro metri. Quest'anno, poi, la battaglia sarà particolarmente accesa, perché tre dei quattro modelli più venduti del segmento, a livello continentale, cominciano una nuova vita. Proprio in questo 1998, infatti, debuttano le nuove generazioni di Vw Golf, Opel Astra e Ford Escort, pardon, Focus, che - sole costituiranno oltre un terzo dell'intero segmento. Il quale, a sua volta, peserà per un buon 30% sulle vendite totali, cioè, - tirando le somme, circa quattro milioni di vendite già soltanto nel Vecchio Continente.

Non a caso proprio queste famiglie - vetture, relativamente compatte e poco ingombranti, ma ricche per contenuti, prestazioni dinamiche e dotazioni, - quelle che hanno registrato negli ultimi anni i progressi più significativi, riducendo sensibilmente la distanza che le separa dalle berline «executive» - non, addirittura, dalle ammiraglie. E sono quelle che sempre più spesso vengono replicate e costruite in Paesi lontani, soprattutto nelle Americhe, magari con marchi o dettagli «po' diversi».

Restando in Europa, Bravo-Brava, Peugeot 306 ma, soprattutto, Renault Mégane (che include nel conto anche il monovolume compatto Scénic) e sorprendentemente due prodotti del Sol Levante come l'Honda Civic (settimo modello più venduto nel '97 con 144.686 immatricolazioni) e la Toyota Corolla (decima con 123.363 unità) formano, insieme a Citroën Zx/Xsara e Rover 200 le Cattriche dieci che oggi grande produttore vorrebbe avere in listino. Anche perché queste top ten danno vita a intere famiglie di tipi, versioni e allestimenti, spesso estremamente differenziati, che hanno in comune la sezione base (e costosa) dell'auto - pianale, motorizzazioni e meccanica - e parte dell'abitacolo, plancia e cambio dell'Opel.

E' il caso dell'Opel Astra - commercializzata nel Regno Unito col marchio Vauxhall, ma che do-

L'arrivo di Vw Golf, Opel Astra e Ford Focus scuote un settore fondamentale



La famiglia delle medie Renault Mégane ha avuto un successo con lo Scénic.



La Ford gioca la carta della Focus, modello dallo stile innovativo.

## Nelle medie divampa la battaglia

Quattro milioni di vendite nel mercato europeo



La Opel Astra e la Vw Golf - nuova generazione - Le due vetture soltanto da poco tempo sono poste in vendita nel mercato italiano.

vremmo trovare ribattezzata in Australia e Nuova Zelanda come Holden - in Sud America Chevrolet - che parte con otto che da 65 a 136 CV, due dei quali Diesel (e altri arriveranno), carrozzerie (già in produzione o presentate staticamente) berlina a tre, quattro e cinque porte, station wagon, monovolume (Zafira) e coupé (costruito a Torino, da Bertone). Un puzzle che, una volta a regime produttivo, significherebbe circa un milione di pezzi l'anno a livello mondiale, con evidenti e rilevanti economie di scala, - anche un forte impegno economico e umano, in termini di progetto e sviluppo, tale da - standard una volta presenti solo su auto di classe - prezzo superiori.

In effetti, l'automobile media-più è quella che prima di altre ha accusato il processo di globalizzazione. Per il semplice fatto che ancora oggi sui modelli estremi - le super utilitarie o le grandi ammiraglie, le vetture di lusso o le ipersportive - le differenze di impiego e tra i diversi mercati sono rilevanti. Nel campo delle medie, invece, i diversi sono assai minori. Esigenze e aspettative dei clienti, in Europa come in Nord America, in Giappone come nell'Est europeo, sono sufficientemente simili per dar vita a modelli di misure e prestazioni analoghe. A patto che l'efficienza complessiva, la qualità e i costi d'acquisto e gestione possano registrare progressi rispetto al passato.

Non è un caso che - gettare il nastro - nello stagno, in termini di prezzo di vendita (i costi di investimento, produzione e sviluppo dei diversi modelli restano tra i segreti meglio custoditi del pianeta...) sia stata la Volkswagen, con la Golf di quarta generazione, cioè

la vettura più costruita del segmento che da sola riuscirà a sfiorare annualmente il milione di unità prodotte. Tanto che riprende quota l'idea di riavviare la produzione in Usa, oltre che in Messico, dove già, anche con la variante Vento a tre volumi, - costruita per i mercati nordamericani.

Ebbene, proprio la Golf 4, al momento della presentazione nello stagno, le consegne poi, per problemi produttivi, seppure con meno clamore della Classe A e del-

la Smart, sono state rinviate di alcuni mesi) è riuscita a sorprendere tutti anche per i prezzi di vendita. Sostanzialmente analoghi, quando non inferiori, alle corrispondenti versioni della generazione precedente. In pratica uno sconto di alcuni milioni, che dopo un comprensibile momento di meditazione, - indotto i concorrenti operanti in Europa - soprattutto francesi, italiani e giapponesi - ad allinearsi agli standard dell'ultima arrivata. Semplicemente arricchendo le dotazioni di base di tutti i modelli con Abs, airbag, climatizzatori e molto altro.

Il risultato finale è che mediamente l'offerta - segmento è tornata ad essere omogenea e tutti i prodotti hanno ritrovato immediata competitività e appeal, anche nel confronto con la Golf 4 quattrestes. Ma più in generale che le vetture - più segmento medio-inferiore sono adesso, - nelle versioni base e a prezzi immutati, assai più ricche e funzionali di quanto non fossero solo uno o due anni addietro. Dimostrando la validità della tesi di Henry Kissinger, secondo cui «esistono punti d'arrivo certi, ma piuttosto ogni successo è diritto soltanto al bi-glietto d'ingresso a un problema di più difficile soluzione». (g. man.)

La Opel Astra e la Vw Golf - nuova generazione - Le due vetture soltanto da poco tempo sono poste in vendita nel mercato italiano.

Le due gemelle della Fiat, Bravo e Brava, protagonista del made in Italy

La nuova Focus «contro» la storia Escort

## Scommessa Ford vantaggi e rischi

TORINO. Ci vuole un bel coraggio e anche una certa dose di temerarietà per sconvolgere il target, il tradizionale mercato di - delle auto più vendute d'Europa come la Ford Escort: un'auto vecchiaia - anonima ma ancora sulla cresta dell'onda, nonostante i venti di tempesta sul suo cammino. E' infatti da almeno un anno che si preannuncia l'arrivo - un nuovo modello dalla spiccata personalità: quella singolare Focus che abbiamo visto in anteprima al Salone di Ginevra e che ora Torino - ripropone con maggiore «visibilità» (in Svizzera la vettura era esposta - cautela riservata, negli zoo, agli orsi bianchi: a debita distanza, cioè, dai visitatori).

La Focus - precisano con puntiglio quelli della Ford - non prenderà affatto il posto della Escort, che è destinata addirittura a vedere l'alba del - millennio... Tuttavia, al di là delle dichiarazioni ufficiali, è ben noto come vanno le cose nel mondo dell'auto: il nuovo finisce inevitabilmente per travolgere il vecchio, cannibalizzando vendite e mercati. A meno che la Casa impegnata nell'operazione di sostituzione non decida - ribassare fino all'insostenibile il prezzo - modello in esenzione. Ma con quali vantaggi - natura economica, non si riesce proprio a capirlo.

L'Escort, d'altronde, stira ancora nonostante sia piuttosto anziana. Resuscitata a nuova vita, nel settembre 1990, in edizione con motore trasversale e trazione anteriore - precedente Escort, a trazione posteriore, risaliva nientemeno che al - la medio-piccola di casa Ford è stata pesantemente rinnovata nell'autunno '90 e via via aggiornata fino a oggi.

Tuttavia, nonostante l'età, ancora l'anno scorso l'Escort riuscì a conquistare la settima posizione assoluta tra le Top Ten del mercato europeo, strappando addirittura alla più popolare Fiesta il primato di bestseller Ford in Europa. E, nel primo bimestre di quest'anno, ha guadagnato ancora una posizione, passando dunque al sesto posto. Una bella performance, non c'è che dire, se si considera poi che in alcuni mercati, come quello inglese, la Escort si piazzata - e continua a restarci - addirittura al primo posto assoluto, - in numerosi Paesi nordici (Svezia, Finlandia, Belgio, ecc.) si situa regolarmente tra le Top Five, cioè entro il quinto posto assoluto. E perfino in un mercato come il nostro, tradizionalmente più affezionato - almeno nei primissimi posti della classifica - a vetture di taglia inferiore rispetto

a quella della Escort - la bestseller Ford continua a dare - temerarietà per sconvolgere il target, il tradizionale mercato di - delle auto più vendute d'Europa come la Ford Escort: un'auto vecchiaia - anonima ma ancora sulla cresta dell'onda, nonostante i venti di tempesta sul suo cammino. E' infatti da almeno un anno che si preannuncia l'arrivo - un nuovo modello dalla spiccata personalità: quella singolare Focus che abbiamo visto in anteprima al Salone di Ginevra e che ora Torino - ripropone con maggiore «visibilità» (in Svizzera la vettura era esposta - cautela riservata, negli zoo, agli orsi bianchi: a debita distanza, cioè, dai visitatori).

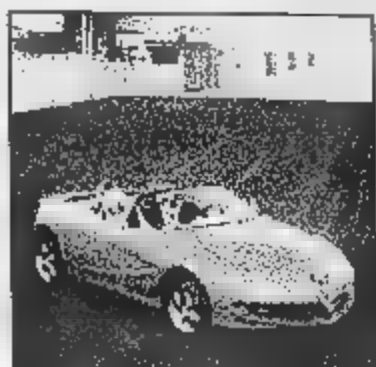
Perché allora cambiare un'auto che continua a piacere e, sicuramente da ancora delle soddisfazioni economiche a chi la produce? Perché contravvenire al vecchio principio: «Modello vincente non si cambia»? E' il mercato, soprattutto quelli europei, in continua evoluzione - spiega Massimo Ghenzer, presidente di Ford Italia e membro del Consiglio direttivo di Ford Europa - E guai a farsi sorprendere impreparati da fronte alle nuove richieste di consumatori sempre più evoluti e più esigenti: la nostra Focus è dunque la risposta giusta alle nascenti esigenze del Duemilauno... Un rischio calcolato, quindi, e con - passaggio della staffetta, per giunta, quanto mai soft tra la vecchia Escort e la nuova Focus.

Alle scommesse con il futuro, alle scommesse con l'emergente - non - la Ford è d'altra parte abituata. - sempre. Fin da quando, all'inizio del secolo, il vecchio Henry Ford impose ai soci recalcitranti la produzione di vetture economiche - popolari anziché quelle di auto - lusso perché già allora sicuro dell'imminente esplosione della motorizzazione di massa. Ma anche perché - pronto ad applicare all'automobile - dopo quanto avvenuto nelle fabbriche di armi americane - la produzione in grandissima - diante linea di montaggio, come puntualmente avverrà a partire - 1913. Un sistema che permetterà, in pochi anni, di ridurre a un terzo il prezzo del Modello T prodotto precedentemente in modo artigianale - nello stesso tempo, di raddoppiare quasi i salari operai. Con il non trascurabile risultato che i centomila dipendenti Ford - anche i «primi» clienti, impegnandosi ad acquistare un'auto nuova almeno una volta l'anno.

«A volte - dice Ghenzer - bisogna avere il coraggio di rivoluzionare come un guerriero le strategie produttive e commerciali di un'azienda ed è quello che stiamo facendo - la Focus... Il rischio è grande, anche perché il boom della motorizzazione è finito da un pezzo. Comunque, auguri».

Alberto Bellucci





Quattro modelli «Over 100»: a lato, Audi A8 a trazione integrale e coupé Jaguar XKR; dall'alto, la Lamborghini Diablo e la Maserati Quattroporte

Le inarrivabili vetture che costano più di cento milioni di lire



## Oltre 100, per sognare in grande

La Ferrari in primo piano con la 456M

TORINO. Si va a un Salone anche per sognare in grande. Il senso che è bello girare tra gli stand per da vicino vetture che, probabilmente, si potranno mai possedere, naturalmente per colpa del prezzo. In genere, superbe ammiraglie o fasciose sportive, modelli da 100 milioni in su, per intenderci. Ma non si resta amareggiati. Perché davanti a queste auto inarrivabili per la maggioranza degli automobilisti ci si pone come quando si visita un museo: una collezione d'arte. Opere meravigliose, con cui riempirsi gli occhi, e addio.

Non è facile scegliere tra bellezze da vedere. Lasciamo perdere prototipi e concept-cars: designers e costruttori, stiamo sui prodotti di serie (anche se piccoli). Beh, la prima metà non può essere lo stand della Ferrari, riportata in primo piano anche in Formula dal successo di Michael Schumacher nel Gran Premio d'Argentina: è pronta a scendere in pista a Imola.

La regina è il nuovo coupé 456M nelle versioni GT e GTA (cioè con cambio automatico). La prima costa 377 milioni 700 mila lire, la seconda 391 milioni 400 mila. Una gran turismata superba che ha per motore un 12 cilindri di 5,4 litri che eroga 442 Cv con fluidità e una prontezza entusiasmanti. Si potrebbero toccare con questa stupenda vettura i l'ora, ma, rischi a codice parte, non ne varrebbe la pena. Meglio godersi le linee morbide, gli interni lussuosi, i quattro

modi posti e quell'aria prodotta tecnologica e artigianale insieme che emana da ogni Ferrari. Se venderanno all'anno contribuiranno a mantenere viva la leggenda Maranello che l'anno scorso ha chiuso con 3500 consegne. Ma colpiscono anche la F355 F1 (quella con il cambio sul volante) e la 550 Maranello, più seconomeiche, visto che qui si sta tra i 220 e i 350 milioni.

Visto che in Ferrari, parlano anche della «sorella», la Maserati Quattroporte. Una ammiraglia lussuosa, tutta radica e pelli, con motorizzazioni a 6 e 8 cilindri biturbo, presentata anche nel tipo Evoluzione. Si lavora tra Maranello e Modena per ridare slancio al marchio del Tridente e si prepara un coupé, disegnato da Giugiaro, che dovrebbe rinverdire presto il fascino delle grintose sportive emiliane.

Dalle Ferrari si dovrebbe passare alla Porsche. Ma, purtroppo, non è possibile ammirare al Lingotto le 911 coupé o la nuovissima versione cabriolet, che hanno in comune lo stesso motore: 6 cilindri boxer di 3,4 litri, 24 valvole e 380 Cv. La Casa di Stoccarda non partecipa al Salone di Torino. Consoliamoci, allora, con un'altra bella emiliana, la Lamborghini, le possenti Diablo in versione berlina o roadster. Vetture che oscillano tra 350 e 400 milioni, prodotte in poche centinaia di unità. E diamo un'occhiata alla De Tomaso, che con coraggio continua nella sua strada.

La nuova Ferrari 456M, in cui sta per Modificata, è disponibile nelle versioni GT e GTA (cioè con il cambio automatico). Le due regine di Maranello costano 377 e 391 milioni di lire



Tra le novità per il mercato italiano ecco le Jaguar XKR Coupé e Convertibile sovralimentate, che rappresentano per la Casa inglese, ormai in piena espansione, una doppia occasione, quella di festeggiare il secondo anniversario della presentazione della XK8 e il cinquantenario dalla nascita delle sportive XK. Le due Jaguar adottano il motore 8 cilindri 4 litri della berlina XJR lanciata nello scorso ottobre. Ha 358 Cv e permette al Coupé di passare da 0 a 100 l'ora in appena 5,4 secondi. «Abbiamo voluto limita-

re elettronicamente la velocità a 250 l'ora dicono i tecnici del Giugiaro.

Naturalmente, la categoria degli «100» spazia in tutti i campi. Dai fuoristrada (con la Mercedes G o la Land Rover Range Rover V8) alle berline, dove la battaglia è aperta: le Audi (con la a trazione integrale), le Bmw, la Mercedes, ancora le Jaguar, le Bentley e Rolls-Royce (in primo piano dopo la presentazione a Ginevra della Silver Seraph, e soprattutto, per le rivalità tra Bmw e Volkswagen per acquisire

il nobile marchio britannico). La Bentley Azure, vanto e orgoglio della Pininfarina, costa oltre 100 milioni. Nel settore la vettura più curiosa è forse la Bmw 540i Protection, una superblindata da quasi 200 milioni che garantisce un'incredibile protezione contro attacchi armati e tentativi di rapimento.

Tra i modelli «senza tetto», oltre alla Azure e, naturalmente, alle varie Ferrari, Jaguar e Porsche, continua la sfida Bmw-Mercedes. A proposito, anche se costa meno di 100 milioni, ricordiamo che la

Casa di Stoccarda espone a Torino la CLK Cabriolet, lussuosa vettura quattro comodi posti e motorizzazioni di vario tipo, analoghe a quelle del coupé.

Ci sono anche station wagon che superano il tetto dei cento milioni (dalle versioni top della Bmw Touring a quelle delle varie Mercedes della Classe E). Invece, i monovolume sono i più «economici» di tutti: non esiste un modello che passi la fatidica soglia.

Michèle Fenu

## Bentley va

La «gemella» di Rolls-Royce

TORINO. Rolls-Royce e Bentley, quasi la stessa (splendida) cosa. La Casa britannica è abbinata al marchio Bentley, che finora ha individuato versioni analoghe (cambio solo colandra e interni) ma più sportiveggianti delle R-R.

In futuro, invece, si avranno due linee di prodotto diverse. Il primo passo in questa direzione chiama Arnage. Il Salone di Torino terrà il battesimo lunedì questa nuova Bentley, in contemporanea con un grande evento che si svolgerà nel circuito francese di Mans (Arnage è il nome di una curva, a Le Mans la Bentley fu protagonista molte volte). Si tratta di una berlina costruita sul pianale della Silver Seraph, la Rolls-Royce presentata in marzo a Ginevra, ma molto differente. Fino a lunedì è presente al Lingotto, coperta da un telo.

Anche la Arnage è dotata di un motore fornito dalla Bmw, ma invece 12 cilindri della Silver Seraph utilizza un otto cilindri biturbo «elaborato» dalla Cosworth, l'azienda inglese sinonimo di propulsori ad alte prestazioni. Con questi modelli la Rolls si rilancia sui mercati internazionali del superlusso.

## Nuova Passat Syncro.

La vostra guida migliore  
al Salone di Torino.

La nuova Passat Syncro vi aspetta.

Per sentire come la sua nuova

trazione integrale permanente

garantisce sempre la massima

tenuta. Su qualsiasi strada,

con qualsiasi tempo. Il suo

differenziale centrale auto-

bloccante Torsen distribuisce

la forza motrice in modo

variabile sulle ruote antero-

ri e posteriori. Tutto questo

su un'auto già dotata dei

sistemi di sicurezza più sof-

isticati. Provare per credere.

Volkswagen ti aspetta al Salone di Torino per farti provare la nuova Passat Syncro a trazione integrale permanente.







La compatta della Fiat al top delle vendite europee '97

# Punto, attacco alla regina

E intanto rinnova gamma e versioni

■ Dopo anni e anni ■ consolidata leadership continentale da parte di vetture ■ segmento C, cioè delle auto ■ dimensioni medio-inferiori, il '97 ha visto per la prima volta una berlina compatta (segmento B), lunga soltanto 3 metri e 76 centimetri, conquistare il premio più concreto e incontrovertibile: quello di modello più venduto del Vecchio Continente.

L'en plein è riuscito alla Punto davanti ■ Golf. La compatta italiana nel '97 ha totalizzato la bellezza di quasi ■ mila immatricolazioni sui 17 mercati dell'Europa Centro-Occidentale, migliorando in misura notevole il brillante risultato dell'anno precedente.

La leadership della Punto, rinviogorita dal magico 1997 del mercato italiano, si è consolidata ■ l'introduzione delle nuove motorizzazioni Fire a 16 valvole di 1,2 litri e ■ kW/86 Cv, ■ 177 km/h, che ne hanno fatto uno dei modelli compatti con motorizzazione aspirata sotto i 1300 cc più brillante e piacevole da guidare. E non basta. Questa auto ■ aggiornarsi di continuo. Così, in maggio vedremo un inedito allestimento per il propulso ■ 16v, il climatizzatore di serie per le versioni al vertice della gamma (85 ELX, Sporting e TD70 ELX) e una più razionale offerta di Punto Cabrio.

In particolare, le Punto 75 ELX e 85 SX vengono sostituite dalla Punto ■ Stile serie speciale. Eleganti ritocchi alla carrozzeria (a 3/5 porte) e agli interni (tessuti, sedili, volante a tre razze). Come ■ il Fire 16 valvole. La Cabrio si articolerà in due versioni: 1.2 Fire da 60 Cv e Cabrio 16 valvole. Anche qui affinamenti nell'allestimento (unico) con una ricca dotazione di serie.

In conclusione, la gamma Punto da maggio vanterà 15 versioni più le due Cabrio con tre livelli di allestimento principali (S, ■ ELX) e cinque specifici: ■ Speed, Selecta, Sporting, GT e ■ Stile. I motori a benzina ■ dal Fire 1.1 della Punto ■ all'1.4 turbocompresso della GT. Unica la cilindrata del turbodiesel ■ cc. Ma, ovviamente, i concorrenti non stanno con le mani in mano. Molti antagonisti vogliono insidiare la leadership Punto, a cominciare dalla Renault che per la ■ Clio ha puntato ■ un listino estremamente aggressivo - oltre che su un prodotto valido sul piano tecnico - funzionale - per recuperare le posizioni perdute negli ultimi tempi.

Anche per colpa di un mercato interno in allarmante contrazione, la Renault ha visto progressivamente precipitare le immatricolazioni europee del suo (ex) modello di punta dalle 594 mila unità vendute ■ Europa nel pur fortunatissimo ■ (oltre 13,5 milioni di consegne, ultimo ■ boom prima della crisi del '93, che registrò una flessione del 16,3%) alle 343 mila dello scorso anno. Proprio per questo e per consolidare la presenza delle 540 mila Clio italiane, la Casa francese ■ avviato un listino estremamente semplificato, ■ appena una decina di prezzi per 17 versioni offerte, con quotazioni comprese tra 19,95 e 25,9 milioni di lire (da 10.187 a 13.225 euro, circa), dotazioni buone già nelle offerte d'accesso e perfino, come «cadeaux», ■ interessante cambio automatico «proattivo» a controllo elettronico (sviluppati in collaborazione con i tedeschi della Siemens ■ i cugini del Gruppo Peugeot-Citroën) proposto allo stesso prezzo (24,9 milioni) per la tre porte, 12.715 euro, un milione di lire in più per la cinque porte (1.6 RXT da 90 Cv e cambio manuale).

Ma, ovviamente, tale versione sarà sfruttata da un numero estremamente esiguo di automobilisti italiani. Un peccato doppio, perché ■ Clio Automatica è, soprattutto per chi ne prevede un uso prevalentemente urbano, un aiuto, e anche perché questa soluzione costa in Francia circa un milione e mezzo in più.

Se l'arrivo della Clio può aprire una grande sfida (analoga a quanto è avvenuto ■ la Golf nel segmento C) sulla fascia di mercato delle compatte, l'offensiva al ■ sacro Punto ■ sembra destinata a fermarsi. Nell'autunno inoltrato scenderanno in campo sia la Volkswagen Lupo (più piccola della media delle vetture europee compatte e quindi a metà strada fra i segmenti A e B) che proprio al Salone di Torino viene presentata in una edizione per la pista e l'impiego agonistico, sia la Peugeot 206.

Quest'ultima è destinata a essere, ■ quindici anni di distanza, l'erede della 205, ■ intanto ■ Peugeot più costruita, ■ anche una delle più riuscite intuizioni



La Punto ha conquistato l'anno ■ il primato delle vendite in Europa con quasi ■ mila unità. Il modello leader della Fiat viene ■ ulteriormente migliorato

In maggio la «Stile» serie speciale; anche la Cabrio ■ affina Renault Clio in campo ■ presto la sfida della Toyota Yaris

stilistiche di Pininfarina. Lunga circa tre metri e ottanta (una decina di centimetri in più rispetto alla «vecchia» 205), sarà proposta ■ carrozzerie a tre e cinque porte e quattro motori: tre a benzina (1100 da 65 Cv, 1400 da 75 e 1600 da 90) e un turbodiesel Common Rail a iniezione diretta di 1.8 litri e 70 Cv. Più avanti arriverà una versione sportiva ■ valvole di due litri e 160 Cv, che darà vita tanto a una ■ speciale ■ i colori blu (da Formula 1) delle Prost Grand Prix che, soprattutto, a una ventina di specialissime versioni Turbo

16 (una denominazione ben ■ nel mondo delle corse ■ strada), ovviamente fuori commercio e a trazione integrale, destinata alla rinascita Squadra Corse, con cui la Casa del Leone tornerà al Campionato del Mondo Rally nella prossima stagione. Ancora misteriosa la denominazione ufficiale, che potrà essere 206 o 207.

■ prossimi ■ si dovrebbe progressivamente completare, seppure parzialmente, il quadro del segmento B. Già al Motor Show di Bologna la Honda - una delle poche Case assenti a Torino - pro-

porrà l'evoluzione della piccola J-BX, vista il mese scorso a Ginevra a livello di prototipo. Più una compatta (3,79 ■ 1,65 metri) di segmento B, già costruita in Giappone e commercializzata nel '99 al ritmo di oltre cinquantamila unità annue, ventimila delle quali in Italia, ■ motori di 1.3 litri e 65 Cv. In tempi brevi, poi, la produzione per i nostri mercati verrebbe spostata nelle fabbriche inglesi della Honda, che così debutterebbe come costruttrice «europea» anche nella fascia bassa del mercato.

Qualcosa di analogo si appresta ■ fare Toyota con la Yaris. Tale prototipo, presente al Lingotto, fornisce un'idea assai concreta del modello di segmento B che il colosso giapponese costruirà in Francia, ■ Valenciennes, a partire dal 2001. Nel frattempo, la Yaris (4 cilindri 16v di 1000 cc, 50 kW e 3,61 m ■ lunghezza) verrà posta in vendita in Europa nella primavera '99, con esemplari importati dal Giappone. La sfida delle compatte del segmento B è al calor bianco.



Due versioni per la Punto «senza» ■ un unico allestimento e due motori disponibili, l'1.2 Fire da ■ cavalli e il più potente 16 valvole



Due antagoniste della Punto, una già in azione e un'altra pronta nel 1999: ■ la Renault Clio (in alto) e la Toyota Yaris, che prima sarà venduta con unità importate dal Giappone e poi costruita a Valenciennes, ■ Francia

## IL CASO LA VOGLIA DI VACANZA

Due tipi di veicoli si fronteggiano sui mercati mondiali: tanti esempi al Salone

## Aperta la caccia del tempo libero

Station wagon e Suv (senza contare i minivan)

**A**NCHE gli automobilisti italiani vanno progressivamente riappropriandosi del privato. Complici, magari, le ormai famose 35 ore, finiranno per avere a disposizione sempre più tempo libero. Evidentemente ■ queste motivazioni non bastano a spiegare il fenomeno, ma è innegabile che, a giudicare dalle cifre, la percentuale di aiuto da evasione, cioè Sport Utility, fuoristrada, station wagon ■ pick-up (e pure monovolume) continua a crescere.

■ cresceranno ancora più con l'annuncio di arrivo di una raffica di minivan compatti - Fiat Multipla, Opel Zafira, Mitsubishi Space Star ■ poi, probabilmente, quelli derivati da Citroën Xsara o Vw Golf - che hanno avuto nella Renault Mégane Scenic una progenitrice di grande successo: 357 mila unità già costruite, con 181.629 esemplari consegnati in Europa nel '97, 70.028 dei quali in Francia e 31.705 in Italia. Da noi, nei primi due mesi '98, ne sono stati immatricolati altri 8500. ■ la produzione va al ritmo di 1450 pezzi giornalieri.

Proprio la Scenic ha gettato ■ pi di scompiglio nella statistica europea. ■ solo per il successo riportato - tanto in passato quanto ■ massiccio - per la scelta Renault di non fare inserire questo modello (forse per non disturbare la zoppicante Espace?) nelle classifiche di vendite delle monovolume, bensì tra le familiari. Finendo così falsarne le indicazioni.

Secondo le cifre Unrae (l'Unione dei distributori marche estere) la percentuale delle station wagon sulle vendite complessive in Italia sarebbe salita, infatti, dal 12,8% del '96 al 13,44 del '97 fino al 15,2 del primo bimestre '98. E questo semplicemente perché i dati ■ «drogati» dalla presenza di oltre 40 mila Scenic registrate per station wagon. Il dato reale, depurato di tale modello (12,69% nel '96, 12,44% nel '97 ■ 15,19% nel primo bimestre '98), anche se ■ eclatante, conferma come il mercato nostrano sia anomalo nel contesto europeo.

Nessuna altra grande nazione ama le familiari quanto l'Italia, dove ogni sei auto immatricolate c'è ormai una giardinetta. Merito anche della Palio Weekend, leader con oltre il 13% di penetrazione, dopo anni di supremazia Opel e Ford.

Il crescente apprezzamento delle station wagon, soprattutto



La Renault fa debuttare al Salone di Torino la rinnovata Laguna station wagon



Una delle familiari più compatte ed eleganti è la 306 Break della Peugeot



Il nuovo Toyota Land Cruiser 100 è un «4x4» comodo e lussuoso

I fuoristrada «puri» piacciono meno, crescono le familiari

to nei segmenti medio ■ medio-superiore, è confermato dalla schiacciata prevalenza di questo tipo di carrozzeria ■ confronti delle tradizionali berline. A parte marche, come Volvo, che storicamente hanno venduto in Italia meno berline che familiari, ■ come ■ Fiat Marea, Volkswagen Passat ■ Audi A4, le Opel Astra e Vectra, la nuova Renault Laguna, la Ford Mondeo, la Citroën ZX/Xsara registrano una più ■ meno robusta prevalenza di vendite delle giardinette.

Consapevole di tale realtà, anche Renault offre al medesimo prezzo tanto la berlina che la station wagon (o la break, per dirla alle francesi) della sua Laguna di seconda generazione, che debutta proprio al Lingotto ■ sarà commercializzata da metà maggio. Strategia già applicata da Ford per ■.

La vigorosa crescita delle familiari - che qualche mese fa, nel periodo caldo delle rotazioni, aveva conosciuto una comprensibile pausa transitoria - sembra procedere in termini inversamente proporzionali, seppure ■ differenti indici di



Buon successo per il Galloper, che è la versione Hyundai dal Pajero Mitsubishi

incremento, dello sviluppo del mercato degli Sport Utility. Che assumono via via la fisionomia di «4x4» (ma spesso senza marce eridotte) compatti, comodi e talora lussuosi (dal Chrysler Grand Cherokee al Mercedes Classe M al Toyota LC 100), magari più rivolti al quotidiano impiego sull'asfalto che all'off road rude e duro. La stessa Land Rover ■ ha ideato uno, il Freelander, cambiando la propria filosofia. Complice un con-



La Land Rover ha cambiato filosofia ■ il Freelander, comodo e piacevole Suv

fine labile tra Sport Utility e fuoristrada veri, le statistiche accorrono le due casate. Si scopre così che le loro vendite ■ in continuo calo: dal 2,06% del '96 all'1,83% del '97 all'1,77% del primo bimestre '98. Disaffezione degli automobilisti per questo tipo di vettura? Certamente ■, anche perché non va dimenticato che ■ percentuale ■ veicoli fuoristrada immatricolati in Italia nel '94 e nel '95 era stata, rispettivamente, dell'1,23 e dell'1,45%. Emer-

ge più che dalle cifre che anche nel nostro mercato esiste uno zoccolo duro di acquirenti delle cosiddette vetture per il tempo libero. Che poi gran parte degli utilizzatori le usino per andarci in ufficio ■ per scopi professionali, cambia poco. Questo particolare bacino d'utenza, che, comunque, è in costante ■ crescita globale, appare caratterizzato da migrazioni interne, nel ■ che chi ieri

comprava il fuoristrada ■ lo Sport Utility, magari col crescere della famiglia o col crescere della pubblicità di un certo modello, passa alle station wagon, e chi pensava di risolvere tutti i propri problemi di trasporto familiare magari con un maxi-monovolume, scopre che meglio caricare armi e bagagli su una familiare a sette posti, tipo XM, Peugeot 406 o Laguna.

Resta il fatto che anche in Europa, e adesso anche in Italia, le specialità, cioè le auto un po' fuori dal coro, sono apprezzate. Non certo ai livelli Usa, dove pick-up, minivan, monovolume e Sport Utility sono diventati ■ specie di Eldorado per costruttori ■ concessionari (fra l'altro, le normative richiedono test di omologazione meno severi che si traducono, spesso, in minori costi di produzione), ma comunque su livelli sicuramente interessanti. Come dimostra il nascere di prodotti ■ Audi Allroad Quattro o Volvo V70 XC AWD anche nel Vecchio Continente. Dove, nei cortei sessantottini di 30 anni fa lo slogan era: «l'immaginazione al potere».

[g. man.]

MERCATO SUV & FUORISTRADA				
		1996	1997	1998
1	MITSUBISHI PAJERO	1151	5324	5408
2	NISSAN TERRANO	1007	4817	3539
3	HONDA	924	1543	-
4	SUZUKI VITRA	744	539	3508
5	HYUNDAI GALLOPER	616	158	-
6	OPEL FRONTERA	596	1789	2003
7	JEEP GRAND CHEROKEE	-	-	2599
8	MITSUBISHI L200	332	2444	1275
9	TOYOTA LAND CRUISER	309	1837	608
10	ROVER DISCOVERY	268	2577	944

LE STATION WAGON IN ITALIA				
		1996	1997	1998
1	FIAT PALIO	9310	5764	-
2	FORD ESCORT	8342	48.856	37.859
3	OPEL ASTRA	7498	48.800	41.459
4	FIAT MAREA	7702	46.370	7801
5	OPEL VECTRA	7375	16.739	1100
6	FORD MONDEO	2940	16.944	17.353
7	PEUGEOT 306	2567	5035	-
8	VOLVO V40	2487	9928	4775
9	AUDI A4 AVANT	2286	12.550	11.996
10	SKODA FELICIA	2238	8833	4633



**Bip,**  
**bip.**





# Il sistema per passare lo riconos

**Bip.** Il servizio Telepass è utilizzabile in tutte le stazioni della Società Autostrade\* e pres

Il prezzo del servizio è di L.6.000+IVA per ogni ciclo di fatturazione e di addebito sul vostro c

Tale ciclo sarà trimestrale in caso di spese per pedaggi nel trimestre entro l'importo di lire 500.00

in cui venga registrato il rientro nei limiti prefissati (lire 500.000). M

**TELEPASS**  
*Family*

\*Al 31.12.'97 nelle 220 stazioni della Società Autostrade  
porte con funzione manuale più Telepass; in uscita 121 st

**P a s s i o g g**

**autostrade**





Numero Verde  
167-269269

# telematico e al casello sci dal bip.

so: l'82% delle stazioni dell'intera rete nazionale. Con Telepass Family passi oggi, paghi ogni tre mesi.

onto corrente bancario, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di lire 3.000.

00) in caso di superamento di detto importo il ciclo passerà da trimestrale a mensile fino al trimestre

aggiiori informazioni al Numero Verde e presso i Punto Blu autostradali.

le porte Telepass sono così suddivise: in entrata 57 stazioni (pari al 26%) hanno porte dedicate ■ 163 (pari al restante 74%) hanno  
azioni (pari al 55%) hanno porte dedicate e 99 (pari al restante 45%) hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

ii, **p a g h i o g n i t r e m e s i.**



Numero Verde

167-269268

TELEPASS

## "Punto Blu" sulla rete autostradale presenti ai caselli.

**A1 MILANO-ROMA-NAPOLI**  
Melegnano Binasco  
Milano sud  
Piacenza sud  
Parma  
Reggio Emilia  
Firenze sud  
Valdarno  
Arezzo  
Orte  
Roma nord  
Roma sud  
S. Cesareo  
Frosinone  
Caserta sud  
Napoli nord

**A3 NAPOLI-SALERNO**  
Napoli Barra Ponticelli\*  
Salerno\*

**A4 TORINO-TRIESTE**  
Milano Tangenziale est\*  
Milano est\*  
Agrate\*  
Brescia ovest  
Desenzano\*  
Verona sud\*  
Vicenza ovest\*  
Padova ovest\*  
Venezia Mestre\*

**A7 MILANO-SERRAVALLE**  
Milano ovest\*  
Genova ovest

**A8/9 MILANO LAGHI**  
Milano nord  
Como Grandate  
Gallarate svincolo  
Gallarate nord

**A8/26 DIRAMAZIONE GALLARATE-GATTICO**  
Besenzone  
Gallarate ovest

**A10 GENOVA-VENTIMIGLIA**  
Genova Voltri  
Savona Vado  
Albenga\*

**A11 FIRENZE-PISA NORD**  
Firenze ovest  
Prato est  
Pisa nord

**A12 GENOVA-SESTRI LEVANTE-ROSIGNANO M.**  
Rapallo  
La Spezia\*  
Viareggio\*  
Lucca S. Donato svincolo\*  
Pisa centro\*

**A12 ROMA-CIVITAVECCHIA**  
Roma Torrimpietra  
Aurelia

**A13 BOLOGNA-PADOVA**  
Bologna Interporto  
Ferrara sud

**A14 BOLOGNA-TARANTO**  
Bologna Borgo Panigale  
Bologna S. Lazzaro  
Castel B. Pietro Terme  
Rimini sud  
Marotta Mondolfo  
Ancona nord  
Macerata Civitanova Marche  
S. Benedetto del Tronto  
Pescara ovest  
Foggia  
Bari nord

**A15 PARMA-LA SPEZIA**  
Parma ovest\*.

**A16 NAPOLI-CANOSA**  
Napoli est  
Avellino ovest

**A21 TORINO-BRESCIA**  
Cremona\*

**A23 PALMANOVA-TARVISIO**  
Udine nord  
Ugovizza Tarvisio

**A26 GENOVA-GRAVELLONA TOCE**  
Alessandria sud  
Arona

**A27 VENEZIA-BELLUNO**  
Venezia nord  
Treviso nord  
Belluno

**A30 CASERTA-SALERNO**  
Salerno

**A31 VICENZA-PIOVENE ROCCHETTE**  
Thiene\*

**TANGENZIALE TORINO**  
Settimo Torinese\*

**TANGENZIALE Est MILANO**  
Sesto S. Giovanni\*

**TANGENZIALE Ovest MILANO**  
Terrazzano Tangenziale\*

**TANGENZIALE NAPOLI**  
Astroni\*

## Uffici commerciali ■ altri "Punto Blu".

### AREE DI SERVIZIO

A4: Brianza nord, km 23+300  
A1: Secchia ovest, km 156+500  
A13: S. Pelagio ovest, km 98+200

### UFFICI DELLA SOCIETÀ AUTOSTRADE

- Direzione Generale Roma  
Via Bergamini, 50  
00159 Roma (Rm)

- Direzione 1° Tronco  
Piazzale Camionale, 1  
16149 Genova Sampierdarena (Ge)

- Direzione 2° Tronco  
Via della Polveriera, 9  
20026 Novate Milanese (Mi)

- Direzione 3° Tronco  
Via Magnanelli, 5  
40033 Casalecchio di Reno (Bo)

- Direzione 4° Tronco  
50013 Limite Campi Bisenzio (Fi)

- Direzione 5° Tronco  
Via Milano, 8  
00065 Fiano Romano (Rm)

- Direzione 6° Tronco  
Via Ausonia, km 3+500  
03043 Cassino (Fr)

- Direzione 7° Tronco  
Via Saline, 29  
65016 Montesilvano Spiaggia (Pe)

- Direzione 8° Tronco  
S.S. 271 km 8+200  
70020 Bitritto (Ba)

- Direzione 9° Tronco  
S.S. Pontebbana km 134+100  
33010 Feletto Umberto (Ud)

### ALTRI PUNTO BLU

Bergamo città  
Via Autostrada, 2  
24100 Bergamo (Bg)

Napoli Capodichino  
Piazzale Autostradale A1, km 754  
direzione nord

### UFFICI DI ■■■■■ DI ALTRE SOCIETÀ AUTOSTRADALI

Autostrada Brescia-Padova S.p.A.  
Verona: Piazza R. Simone, 31  
Padova: Piazza A. De Gasperi, 15

S.A.L.T. S.p.A.  
Via Don Enrico Tazzoli, 9  
55043 Lido di Camaiore (Lu)

Autostrada dei Fiori S.p.A.  
Via della Repubblica, 46  
18100 Imperia (Im)

Torino-Savona S.p.A.  
Corso Trieste, 170  
10024 Moncalieri (To)

Autostrada del Brennero S.p.A.  
Via Berlino, 10  
38100 Trento (Tn)

Autostrade Meridionali S.p.A.  
Via Galileo Ferraris, 1  
80142 Napoli (Na)

Tangenziale di Napoli S.p.A.  
Via Cintia  
80126 Napoli Fuorigrotta (Na)

S.A.R.A. - A.N.A.S.  
Via G. Vincenzo Bona, 105  
00156 Roma  
(solo informazioni)

\* Punto Blu gestito da Concessionarie diverse da Autostrade S.p.A.

**autostrade**





## A TORINO LA FORZA DELLE IDEE

**P**U' che mai questo appare come il salone dello stile e del design, il salone dell'alta tecnologia, il salone che anticipa il futuro. E' un fiorire di concept-cars, studi di forma, di prototipi meccanizzati che accompagnano i prodotti di serie e le novità, grandi e piccole, che spiccano negli stand del Lingotto.

Concept-cars preparate dai grandi costruttori, come la Lancia per il Gruppo Fiat o la Mercedes, o studiate dai carrozzieri italiani - chiamiamoli così anche - ormai la realtà è un'altra - per stupire il pubblico. E' solo per stupirlo, perché questi singolari oggetti portano in idee formali e innovazioni tecniche che, a breve o medio termine, verranno adottate sui veicoli di tutti i giorni.

Un salto nel Terzo Millennio, ma da sempre il Salone di Torino è la passerella di idee per la presenza della scuola italiana della carrozzeria e per quella di un gruppo industriale di primo piano come la Fiat, che, sotto la spinta di Paolo Cantarella ha dedicato particolare attenzione a tale tipo di attività, sviluppando centri di design autonomi. E, giustamente, la rassegna del Lingotto pone sempre di più l'accento su questo peculiare aspetto. I carrozzieri in questi decenni sono diventati nuclei di ricerca e di stile e/o piccoli gruppi industriali (Bertone o Pininfarina in particolare). Ma solo, sono comparse aziende che si dedicano esclusivamente alla progettazione o alla costruzione di prototipi, fondendo l'antica arte del battistrada con i più moderni ritrovati tecnologici.

Torino, lo si è detto più volte, è forse l'unica area mondiale in cui è possibile a un committente chiedere una nuova auto chiavi in mano. Dal design allo stile, dalla sperimentazione alla industrializzazione. E, dopo un periodo di appannamento, la scuola italiana ha ripreso vigore, tanto da imporsi nuovamente all'attenzione mondiale.

Non è un caso. La scelta di un prodotto industriale come l'automobile dovrebbe essere suggerita da motivazioni razionali, logiche: quanto costa, vale, che uso debba farne. In realtà, la componente emozionale, ieri così oggi, è fortissima. L'originalità, la bellezza e, quindi, il prestigio delle vetture dipendono fortemente dal suo aspetto. Che non va più limitato alle forme esterne, ma deve ricomprendere anche gli interni, quell'abitacolo in cui trascorriamo parte della nostra vita. Il segreto sta nella gestione dei volumi, nelle proporzioni, nei riflessi, negli stessi colori che sottolineano linee e curve. «Quel colore ti dona», insomma.

La bellezza nasce per mera combinazione. Come non è un caso che in campo automobilistico, fin dai tempi in cui le carrozze a cavalli persero la loro battaglia con quelle a motore, l'Italia e, in particolare, Torino è il territorio italiano dove è nato un punto di riferimento mondiale per lo stile. Stile italiano, ovvio. Un termine che comprende tanti concetti, fra i quali spiccano il gusto delle proporzioni e dell'armonia, la straordinaria creatività, una formidabile quasi istintiva voglia di innovazione, estetica e tecnica.

L'auto è il prodotto industriale complesso, che in questo secolo - malgrado il concetto ispiratore sia rimasto lo stesso - ha attraversato profondi cambiamenti di varia natura. L'evoluzione della tecnica e dei processi industriali, il fatto di essere diventati da un mezzo di élite un mezzo di massa, con tipologie sempre più differenziate, il progresso scientifico stesso hanno impresso il loro segno.

Ma la passione per l'auto resta il segno distintivo di chi opera a Torino. Un segno italiano, che riesce a fondere con sapienza la creatività e la tecnologia più avanzata. Un'unione indispensabile di cui il Salone recita una confortante testimonianza.

Michela

Tutti i sofisticati segreti della lussuosa concept-car Lancia

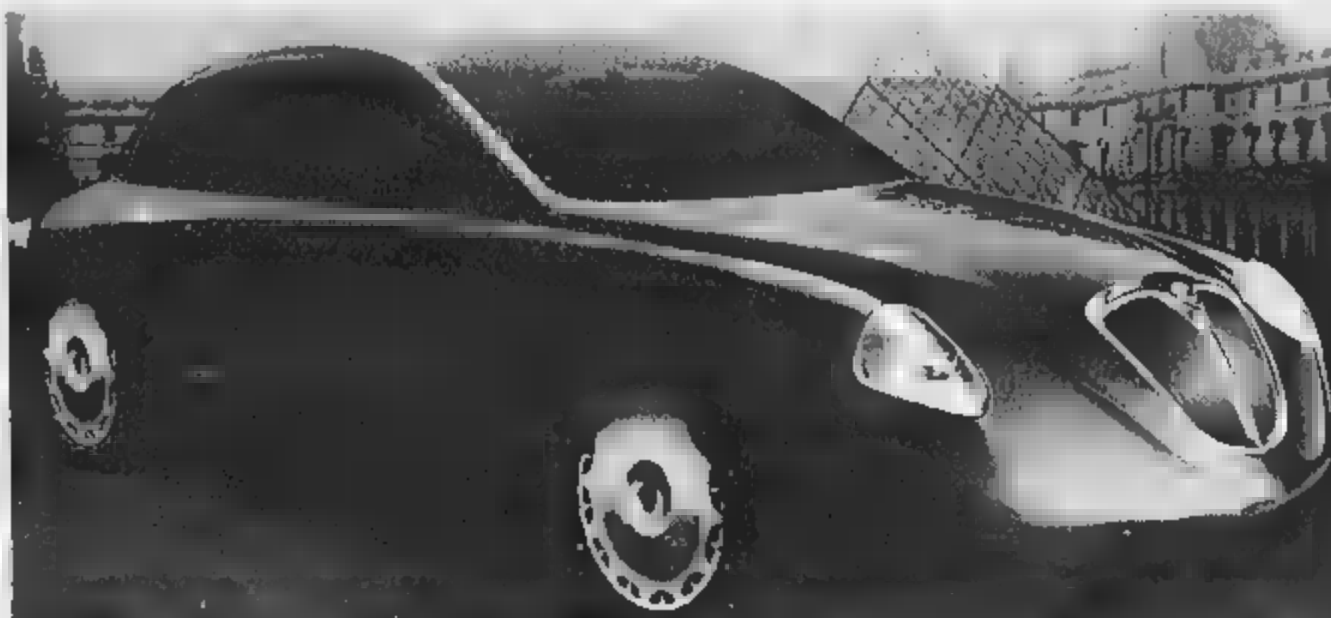
# Dialogos, è già domani

## E la tecnologia diventa amichevole

Le tradizioni forti del passato protettive di un sogno che è già realtà. Suggestioni e soluzioni pratiche, intelligenti. E' lo spirito che anima lo stand Lancia al Salone, dove un percorso programmatico introduce direttamente nel Terzo Millennio, attraversando tutta l'evoluzione tecnologica: fino alla scoperta di Dialogos, l'auto biodinamica, il pezzo forte, molto più d'una concept-car.

Il viaggio nel mistero comincia dalla sbarazzina Y e dall'ammiraglia K, che al Lingotto propone, in versione berlina e station wagon, due nuovi motorizzazioni disponibili da fine maggio in Italia e dalla seconda metà di giugno all'estero. Una è il 5 cilindri turbo a valvole a benzina ed equipaggerà anche il coupé, rispetto al precedente 4 cilindri, la potenza sale da 205 a 220 Cv, la velocità da 235 a 243 km/h. Poi, il turbodiesel 2.4 JTD a 5 cilindri, iniezione diretta con controllo elettronico: la potenza passa da 124 a 136 Cv, la velocità da 193 a 202 km/h, con minori consumi.

Cuore dello stand, arricchito da legno di betulla, una galleria ricoperta da telo blu propone immagini, filmati e simulazioni di alta tecnologia. Illustra il concetto Dialogos e i suoi motivi dominanti: guida stress, bolla salubre e living-room. Tipici di una vettura amica dell'uomo, al suo servizio, per vivere una mobilità rilassante. Su una pedana rotante, ecco dunque la rivoluzionaria concept Lancia. Il futuro presente.



Un laboratorio di idee e proposte da gustare (e che saranno applicate alla serie), una linea studiata dal Centro Stile Lancia per conciliare il prestigio della marca con protezioni nell'avveniristico domani.

Lussuosa e imponente, lunga quasi 5 metri, Dialogos ha carrozzeria blu intenso e frontale alto e cofano lungo e profilo a cuneo rovesciato. La calandra, dritta e piatta, come sulla Lambda è un vero radiatore. Fari anteriori a luce indiretta con fonte nascosta (autoadattativi, hanno un fascio che cambia direzione e intensità in

relazione alla velocità, al tipo di strada e alle condizioni ambientali). Nascosti tutti gli elementi esterni che potrebbero disturbare l'armonia, come specchietti, maniglie, tergicristalli e antenne. Design classico, ammorbidito da curve accattivanti, con porte a libro che ricordano quelle dell'Aurelia e dell'Appia (senza montante centrale). Una carta elettronica, la Ego card, le spalanca svelando l'abitacolo, simile al salotto buono di casa. Le poltrone anteriori, che si modellano alle dimensioni degli occupanti, ruotano di 90 gradi per

consentire di accomodarsi a fatica; durante la sosta possono ruotare completamente per collocare i sedili a faccia a faccia tra gli occupanti. Dialogos sa adattarsi a ogni esigenza, assecondando lo stile di guida del pilota e le sue abitudini (che vengono memorizzati), agendo anche sui sistemi dinamici (frenata sospensioni, ripartizione coppia motrice, grado di sovrasterzo, ecc.). Sempre con Ego card, si avvia la vettura, e il suo inserimento comanda l'illuminazione interna automatica.

Il nuovo concetto non vincola la

ricchezza delle dotazioni alla loro ostentata vistosità. Qui predomina la qualità invisibile. La Lancia biodinamica è figlia dell'ergonomia e della praticità: una magia che serve l'utente con discrezione, quasi interpretandone gli umori. Ecco il concetto di guida senza stress, il sogno realizzato.

Una sorta di invisibile assistente di bordo rende tutto più facile e il comando vocale sostituisce l'uso di quelli abituali. Il piantone del volante, centrale, consente indifferentemente la guida a sinistra e a destra; il quadro strumenti

è spostato a conseguenza, il volante è dotato di pulsanti per indicatori di direzione, lampeggio, clacson, il funzionamento semiautomatico del cambio (ma può essere quello totalmente automatico). Un pannello sotto al parabrezza, con tre schermi a cristalli liquidi, dialoga con il guidatore e passeggero informandoli sulla navigazione. Un monitor collegato alla telecamera posteriore agevola le manovre (specie in retromarcia) visualizzando gli angoli morti posteriori. Tramite joystick a due pulsanti si comandano le varie funzioni della strumentazione di bordo (compresi hi-fi e tv). Radar e microtelecamere garantiscono la sicurezza, segnalando la presenza di veicoli che sorraggiungono o un cambio di corsia (immagini per distrazione o un colpo di sonno), mentre il cruise control adattivo interagisce rallentando o frenando, in presenza di ostacoli sulla traiettoria di marcia impercettibili all'occhio.

Il Top Climate System riconosce tramite sensori gli umori del tempo, assicurando atmosfera ideale per gli occupanti, i microclimi personalizzati: ecco la bolla salubre, caratterizzata anche da tonalità calde e luce diffusa. All'interno, materiali e tessuti raffinati (pelle scamosciata, misto lana-seta per il padiglione). Comfort totale, anche tattile. Siamo davvero alla nuova frontiera della guida.

La Lancia porta al Lingotto la Dialogos (a lato): è una concept-car che si rivela laboratorio di proposte e idee per un prossimo futuro. Imponente e lussuosa, è lunga quasi cinque metri. La porta si aprono a libro. Sopra, l'interno: le due poltrone anteriori possono

## VISITA

IL MONDO DI BERTONE

## TORINO

DESIGN Machine. Una formula vincente, un marchio intrigante per definire il pulsante dello Stile Bertone. A Caprie, in Val di Susa, adagiato nel verde e sotto lo sguardo imponente della Sacra di San Michele, opera la struttura d'avanguardia che il maestro Nuccio aveva ideato e fortemente voluto. Grande innovatore e uomo dalle intuizioni geniali, fino all'ultimo giorno.

Design Machine raggruppa il polo creativo e quello ingegneristico della più antica fra le Carrozzerie in attività: il Centro di ricerca e Tecnodesign. Ricco di una perfetta sede centrale dell'azienda, a Grugliasco. Processi integrati, anche se distribuiti per motivi logistici e storici in strutture diverse. All'edificio originale, nato nel 1971, da anni è stata aggiunta un'appendice architettonica funzionale e stilistica. Qui, dove tra ovattati e inaccessibili labirinti si celano i segreti del futuro, entrano idee ed escono modelli pronti per l'industrializzazione. Si può partire da qui e arrivare alla

funzionalità, passando attraverso tutte le fasi: definizione dello stile, studi di ingegneria, costruzione dei modelli in scala ridotta e poi a dimensioni naturali 1:1.

Qui nascono concept-cars da Salone (realizzate a mano), prototipi pre-serie per grandi produzioni (stampati ed esemplari di sogno, davvero unici). Perché, oltre alle grandi industrie, arrivano a Caprie da tutto il mondo clienti e specialisti. Come quelli (ricchissimi e misteriosissimi) i quali ordinano due vetture fuoriserie che della Rolls-Royce solo il motore e il marchio: tutto il resto è talento puro di Bertone. «L'auto - diceva il maestro Nuccio, orgoglioso - si deve curare addosso, su misura. Perfetta ed elegante come un abito firmato da un grande sarto. Il piccolo museo al piano terra racconta la storia dell'azienda e le sue suggestioni inpagabili.

Roberto Piatti, direttore centrale di Design Machine, ci guida alla scoperta di questa seducente «città dello stile». Parola d'ordine: attendere. Off-limits, per il visitatore, che accade dietro le quinte. Quando entrano, i modelli in lavorazione vengono rigorosamente coperti. «Da noi - spiega Piatti - la regola è riservatezza assoluta. Nemmeno i nostri stilisti, né i

Nel polo di Caprie 200 specialisti studiano modelli e prototipi

## Ecco la fabbrica dei sogni

### Design Machine, formula di creatività

dipendenti non direttamente impiegati nella lavorazione d'un prodotto possono accedere alle unità operative. Siamo unici al mondo, in questo tipo di organizzazione logistica e nel layout di lavorazioni.

Design Machine, che occupa circa 200 addetti altamente specializzati, ha un'area operativa centrale dove si trovano la grande fresa, gli impianti di battitura lamiera, la finizione e la sellatura, tutti i servizi comuni, compresi gli uffici al primo piano. Poi ci sono tanti laboratori separati, tante modellerie indipendenti. «E' molto cambiato l'approccio col cliente - Piatti - Anni fa, chi ordinava un modello si faceva vivo raramente, soltanto per controllare il risultato dello studio e della realizzazione. Oggi no, il cliente viene da noi quasi quotidianamente, lavora alla Bertone come fosse nella propria azienda, e qui è collegato telematicamente. Lo dotiamo di una card elettronica per accedere autonomamente alla sua cella di lavoro e per azionare le

porte d'accesso elettriche. Va e viene quando gli pare. Nessuno lo vede e lui non vede gli altri. La privacy dell'auto, insomma, qui regna. Non è poco, in un mondo dove i segreti industriali hanno un peso specifico (e psicologico) essenziale.

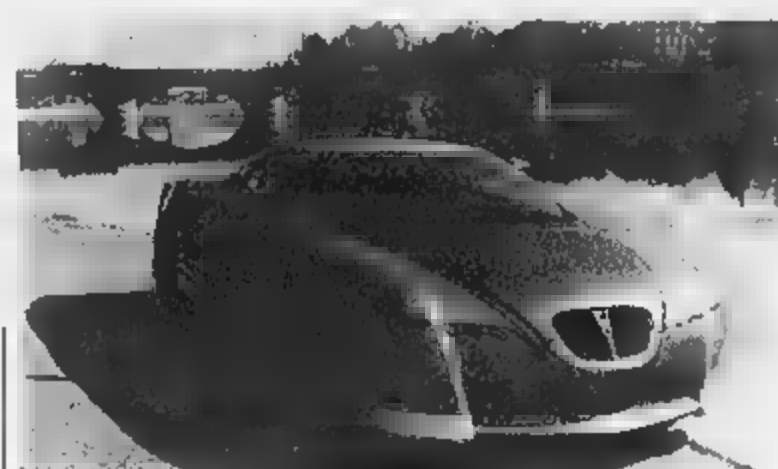
A Grugliasco, la Carrozzeria Bertone dispone di altri laboratori per la sperimentazione dei prototipi. La flessibilità dell'azienda è fondamentale, per il buon funzionamento del processo d'integrazione. Concetto base per la clientela: troverà una struttura aperta e versatile, che è necessariamente deboli occuparsi dell'intero ciclo produttivo. Lo sviluppo totale di una delle opzioni, tuttavia Design Machine può occuparsi solo dello studio di forma, e anche solo dell'esecuzione. «Il nostro motto - dice Piatti - è risolvere i problemi al cliente. Perché anche un piccolo dettaglio può risultare determinante nella fase realizzativa, soprattutto quando si deve rispettare il time to market per evitare ritardi. Nei nostri moduli arriva-

no continuamente fornitori, sollecitati dalla Case, per verificare la realizzabilità concreta di qualche componente.

Nuccio Bertone, oggi, sarebbe orgoglioso di verificare quanto le sue modernissime intuizioni abbiano fruttato anche sul piano concreto dell'aumento di produttività. Il suo ufficio è intatto: lui qui veniva spesso. E nell'azienda, di cui ora è presidente Paolo Caccaro, lavorano con entusiasmo e passione le due figlie, Marie Jeanne (emergente stilista) e Barbara (preziosa amministratrice). Il marchio di famiglia è rimasto, indelebile, ed è una forza trainante della Bertone, che ha sempre resistito ad allettamenti di sempre (Daewoo e General Motors su tutte) grazie alle radici profonde, ma ha contemporaneamente saputo proiettarsi intelligentemente nel futuro, anticipando i panorami avveniristici del terzo millennio.

In soli 141 giorni, quasi un record, Design Machine ha creato Pickster, l'ultimo gioiello in mostra al Salone.

[p. 14]



## PROVOCAZIONE ALL'AMERICANA

TORINO. Abituata a stupire, la Bertone presenta al Lingotto il Pickster, prototipo viaggiante ad alta densità emotiva. Un'idea all'americana, che potrebbe essere un futuro commerciale proprio negli States, grazie alla sua formula inedita. Già ammirato a Ginevra, è un pick-up insolito, elegante ed attraente, dalla linea personalissima e affascinante, dalla vistosa colorazione giallo-oro, con un posteriore assolutamente funzionale. Dimensioni generose (lunghezza m 4,833, larghezza 1,97, altezza 1,365), abitacolo a due posti arricchito da materiali High-Tech rivestiti di pelle colorata, arredamento accattivante sedili appoggiatesta sdoppiati su telai leggeri, optional di prestigio (tra cui il navigatore satellitare Route Planner). La linea morbida e ampia, curve e curiosi finestrini elettrici a mezza luna, integrati nel grande vetro laterale.

Il sedile posteriore è scomparso e può abbattere completamente, in caso di pioggia o per ampliare il piano di carico che è da autentico pick-up (1,80 m di lunghezza e un metro di larghezza). Un comodo spoiler elettrico scompare automaticamente, per il comodo alloggiamento di oggetti anche molto ingombranti. Pickster monta un potente propulsore BMW 2.8, che verrà presto sostituito da un 6 cilindri 3.2, 24 valvole a 320 Cv.

Stile e design non sono la stessa cosa: il primo è solo parte del processo che porta alla creazione del prodotto auto

## Una coppia di successo

**Q**UANDO si parla di automobili, il discorso, quasi inevitabilmente, finisce per trattare di stile e design. Manager e tecnici vanno a ruota libera e noi giornalisti spesso a volentieri li imitiamo. Si rischia, alla fine, per perdere il filo. «Design» è un sostantivo ingannevole, che può essere confuso, appunto, con l'accezione stilistica. E, invece, lo stile non è che una delle attività di un ampio processo creativo, progettuale e tecnologico.

Alla base c'è un problema di comunicazione, naturalmente. Il design dell'automobile è gravato da un «stereotipo» difficile da cancellare. Si pensa che l'attività del designer consista nel confezionare un abito a un prodotto studiato e definito nelle sue caratteristiche tecniche da esperti di marketing, ingegneri, specialisti vari. Ma è un luogo comune che è al tempo in cui il carrozziere era veramente colui che confezionava, proprio come un sarto di alta moda, le sue creazioni. La realtà attuale è ben diversa, lo sviluppo tecnologico dell'industria ha cancellato questo

tipo di approccio. Oggi definire il designer semplicemente come uno stilista è improprio e pensare che la forma di un'auto nasca soltanto e semplicemente da una ricerca estetica «pura e dura» è del tutto errato.

Per carità, ciò non significa che un'auto venga ideata solo in termini razionali e funzionali. Anzi: la forma di una vettura deve oggi essere più un tempo, «materializzare» la sua essenza, comunicare al pubblico (e al cliente) fin dal primo impatto sensazioni ed emozioni che difficilmente potranno essere in seguito modificate. La forma diventa un messaggio che ha il non facile compito di raccontare quello che sta «sotto ai vestiti»: comfort, prestazioni, aerodinamica, innovazioni. Tant'è vero che la Case, a la Fiat con i suoi marchi, all'avanguardia in tale campo, pongono il massimo interesse nel design, considerato più di mai uno degli elementi vincenti per il

successo del prodotto auto.

Un buon design, una buona traduzione fisica di un'idea e di una cultura, costituiscono, dunque, la base di partenza di ogni modello. E, allora, che cos'è il design e in quale rapporto sta con il puro discorso stilistico? Ebbene, lo stile si preoccupa sostanzialmente di attribuire una forma gradevole e arbitraria all'oggetto, aggiornandolo nei tempi ai colori e ai dettami della moda corrente (e prefigurando gusti e tendenze). Il design, invece, deve essere inteso nel più ampio significato anglosassone di «progetto globale» e si arricchisce di implicazioni tecniche, tecnologiche, economiche e socio-culturali.

La storia del design nasce con la progettazione di oggetti che devono essere prodotti nelle fabbriche. Possiamo collocarne gli inizi in quella rivoluzione industriale che parte verso la metà del 1700 e di cui possiamo sintetizzarne l'essenza in que-

sti termini: si studiano la funzionalità dell'oggetto, gli usi, i costi, la riproducibilità in serie e l'aspetto stilistico conforme a queste priorità. Il designer non è solamente un libero artista dotato di talento, i condizionamenti sono spesso gravosi, la sua cultura deve necessariamente completarsi di nozioni tecniche nella costante ricerca di nuovi materiali che consentano soluzioni più pratiche, economiche, in una parola intelligenti.

L'automobile, ecco il punto fondamentale, è profondamente cambiata dai tempi dei cosiddetti «stilisti» che vivevano la forma come esercizio grafico sul quale si cercava poi l'innestazione della meccanica e un abitacolo. Oggi l'integrazione delle funzioni è assillante in ogni dettaglio, lo sono i vincoli imposti dalle tecnologie e dalle normative giuridiche (si pensi ai problemi posti dalla sicurezza e dal rispetto ambien-

ta). Design significa allora un iter complesso che investe professionalità diverse. Già nell'Ottocento Paul Planat sintetizzava il concetto con una frase ben nota fra gli esperti del settore: «L'architetto deve essere egli stesso il proprio ingegnere».

Il «nuovo», in quest'ottica, non diventa mera apparenza ma si nutre di una concreta evoluzione progettuale del prodotto. Design non è solo quello che le cose sembrano, ma anche e soprattutto l'intenzione per cui esse sono nate. E il sogno di ogni designer, oggi, è quello di veder circolare sulle strade, un giorno, il progetto e la proposta più coraggiosa da lui elaborata nel corso della sua attività formale, prima fase nello sviluppo di un nuovo prodotto: spirito e corpo.

In sostanza, ogni nuova automobile rappresenta l'espressione di una creatività che si esprime in tanti settori del lavoro umano, magari aiutato dai computer, e in cui lo stile è tutt'uno con la tecnologia. Si tratta di un processo perfettamente integrato, il sale e il pepe. [m. fe.]



# Nuova Opel Astra.



1670 27872

**L'auto  
che  
riflette  
il tuo  
mondo.**

## Un mondo più affidabile.

La qualità senza compromessi è la vera materia prima della Astra: ■ resistenza dei materiali incrementa la rigidità strutturale, con ■ vibrazioni ■ maggiore stabilità del telaio, mentre ■ carrozzeria interamente galvanizzata ■ coperta da 12 anni di garanzia contro la corrosione perforante.

## Un mondo più sicuro.

Nella nuova Astra la tecnologia più avanzata ■ al servizio della sicurezza, della guidabilità, del controllo totale. ABS, doppio airbag di ultima generazione, sospensioni DSA e servosterzo elettro-idraulico sono di serie, per lasciarti godere in tutta serenità le prestazioni dei motori Ecotec multivalvole, ■ I quali i nuovissimi 1.8 e 2.0 con Traction Control.

## Un mondo più piacevole.

■ I interni della nuova Astra sono un mondo a parte. Il passo allungato e il nuovo assale posteriore - che portano ■ ■ ■ abitabilità ai vertici della categoria - danno ■ ■ ■ più spazio al piacere di viaggiare in un'auto più equipaggiata e più silenziosa che mai.

## Un mondo più dinamico.

Anche in fatto di stile, ■ nuova Astra parla ■ linguaggio dell'innovazione totale. I nuovi gruppi ottici, la griglia integrata nel cofano, l'accentuata inclinazione del parabrezza, il CX di 0,31 disegnano una personalità unica, fatta di grande dinamismo e bellezza.

**I Concessionari Opel ti aspettano per una prova su strada.**

**OPEL**





Pininfarina: originale studio di forma con meccanica 156

# Dardo, fortemente Alfa

## Una graffiante barchetta biposto

Ecco il Dardo sulla pista del Lingotto e (sotto) il posto di guida. Nella barchetta Pininfarina dominano il frontale e la forma presenza del marchio Alfa Romeo ed elementi stilistici il disegno triangolare



Nella storia Pininfarina sono tanti gli spider disegnati per l'Alfa. A lato, la Giulietta: nacque nel '55 e conobbe subito un grande successo

### «No un sogno nel cuscino»

**Sergio Pininfarina: vorrei fare uno spider sportivo per i giovani**

**TORINO.** Il passato, il presente, il futuro: dal design romantico a quello industriale. Sergio Pininfarina ha ereditato dal padre, il grande «Pinin», un patrimonio di famiglia e lo ha fatto diventare un'attività di dedizione. Sempre precorrendo i tempi. Trasformando la carrozzeria artigianale (che pure già era in grado di produrre auto stupefacenti, come la Cisitalia oggi esposta al Museo d'Arte Moderna di New York) in una moderna azienda internazionale, capace di abbinare la «mano» di stile ai ritmi della produzione. Successi, idee, e un punto fermo, irrinunciabile: il Salone di Torino.

«Pinin» ha un seguito, ha un seguito che significa, appunto, un successo industriale diventa un traino per tutti, come ogni «Pinin» ha ricadute negative generali. Esaltare il modello del made in Italy è positivo, per questo sono stato entusiasta di promuovere questa iniziativa. Non temo che l'era dell'auto globale possa spersonalizzare una scuola così importante? «Assolutamente no. Mio padre fu il primo a credere nel mercato globale, diceva che il suo Paese era il mondo. Andava ai saloni quando viaggiare era ancora un'avventura. Nell'ottobre del '46, finita la guerra, a noi italiani non era consentito di esportare a Parigi. Allora lui, che aveva vent'anni, organizzò l'«antitaliano», esportando i piedi dei gradini del centro congressi. Stavano lì, le nostre vetture, finché i gendarmi non ci allontanavano perché c'era divieto di sosta. Ci alzavamo alle 5 e, di solito, resistevamo fino alle 11. Lei ha brillantemente continuato la vocazione globale». «Abbiamo sempre cercato di anticipare i tempi. Nel '72 avevamo la galleria del vento, ed era una rarità. Poi facemmo l'accordo con la Cadillac, inaugurammo il ponte aereo con Detroit. Tante volte l'amico Nuccio Bertone mi ringraziava perché il marchio Italia nel mondo era sempre più famoso».

Come difendere questo patrimonio? «Attenzione: le aziende europee producono a costi superiori rispetto ai Paesi emergenti. Però, se maestri nella qualità e nell'innovazione. Se facessimo un prodotto normale, perderemmo la battaglia. Bisogna farlo più bello, più originale e tecnologicamente valido. Così si mantiene la leadership».

Un ricordo speciale? «Ero laureato, nel '50, e mi presentai all'ingresso del Salone con una targhetta d'accordo: ingegner Farina. L'uscire mi cacciò via, dicendo in dialetto: non mi faccia ridere, lei non può essere ingegnere, è soltanto un «cit», un bambino. Faticai a entrare».

C'è una vettura alla quale è rimasto più legato? «Sì, la Dino Ferrari berlina, presentata a Parigi nel '66. Fu la prima completamente mia, la prima Ferrari stradale con il motore centrale. Non era facile, con le tecnologie di allora, proporre soluzioni così d'avanguardia. Ebbe un buon successo commerciale, ma soprattutto si rivelò una pietra miliare del design, fece scuola per

tante altre successive vetture. Come riuscì a convincere Enzo Ferrari? «Non fu facile. Poi se innamora anche lui. Nel febbraio '88, poco prima che morisse, andai a trovarlo donandogli una raccolta di bozzetti proprio della Dino. L'apprezzò. Ci sono tante vetture col marchio del Cavallino, nella mia storia. La 230 GT SWB, ad esempio, o la 456 GT. Però tra i miei ricordi più cari metterei anche la Cisitalia che fu interamente merito di mio padre, e la Lancia B24».

Pininfarina, Bertone e Giugiaro: tre firme prestigiose. L'esperimento d'una mostra letteraria funziona, vedi Detroit? «Sì, ma è un seguito. «Scuola di design significa, appunto, un successo industriale diventa un traino per tutti, come ogni «Pinin» ha ricadute negative generali. Esaltare il modello del made in Italy è positivo, per questo sono stato entusiasta di promuovere questa iniziativa. Non temo che l'era dell'auto globale possa spersonalizzare una scuola così importante? «Assolutamente no. Mio padre fu il primo a credere nel mercato globale, diceva che il suo Paese era il mondo. Andava ai saloni quando viaggiare era ancora un'avventura. Nell'ottobre del '46, finita la guerra, a noi italiani non era consentito di esportare a Parigi. Allora lui, che aveva vent'anni, organizzò l'«antitaliano», esportando i piedi dei gradini del centro congressi. Stavano lì, le nostre vetture, finché i gendarmi non ci allontanavano perché c'era divieto di sosta. Ci alzavamo alle 5 e, di solito, resistevamo fino alle 11. Lei ha brillantemente continuato la vocazione globale».

«Abbiamo sempre cercato di anticipare i tempi. Nel '72 avevamo la galleria del vento, ed era una rarità. Poi facemmo l'accordo con la Cadillac, inaugurammo il ponte aereo con Detroit. Tante volte l'amico Nuccio Bertone mi ringraziava perché il marchio Italia nel mondo era sempre più famoso».

Come difendere questo patrimonio? «Attenzione: le aziende europee producono a costi superiori rispetto ai Paesi emergenti. Però, se maestri nella qualità e nell'innovazione. Se facessimo un prodotto normale, perderemmo la battaglia. Bisogna farlo più bello, più originale e tecnologicamente valido. Così si mantiene la leadership».

Un ricordo speciale? «Ero laureato, nel '50, e mi presentai all'ingresso del Salone con una targhetta d'accordo: ingegner Farina. L'uscire mi cacciò via, dicendo in dialetto: non mi faccia ridere, lei non può essere ingegnere, è soltanto un «cit», un bambino. Faticai a entrare».

C'è una vettura alla quale è rimasto più legato? «Sì, la Dino Ferrari berlina, presentata a Parigi nel '66. Fu la prima completamente mia, la prima Ferrari stradale con il motore centrale. Non era facile, con le tecnologie di allora, proporre soluzioni così d'avanguardia. Ebbe un buon successo commerciale, ma soprattutto si rivelò una pietra miliare del design, fece scuola per



L'ing. Sergio Pininfarina

**TORINO.** Gli spider Alfa Romeo, a partire dagli Anni Cinquanta, sono tutti firmati (alcuni anche prodotti) da Pininfarina. Basterebbe ricordare la Giulietta Spider o il Duetto, due modelli che hanno animato i sogni di tante generazioni. Il Dardo, l'ultimo gioiello di una brillante collezione, rappresenta l'evoluzione della specie sul tema, anche se per ora non è previsto uno sbocco industriale. E' uno studio formale ispirato alla 156, ricco d'impatto emozionale e di straordinaria personalità. Con meccanica V6 2.5 litri (24 valvole, 140 kW), è una barchetta biposto lunga 4,385 metri, larga 1,795 e alta 1,25. Il passo, rispetto alla 156 berlina, è leggermente accorciato, ma è rimasta immutata l'intera impostazione architettonica a trazione anteriore.

«Non abbiamo cercato elementi retrò - spiega Sergio Pininfarina - preferendo privilegiare l'attualità e la proiezione nel futuro a volendo tradurre in realtà le concezioni stilistiche che anche al Salone di Torino, l'auto moderna è



in sintesi due cose: emotività e ricerca estetica. Dardo risponde perfettamente a questi requisiti.

Un'Alfa sportiva della generazione che verrà, con caratteristiche accentuate a richiamo del family-feeling della marca. «Sono poche le case al mondo i cui prodotti si riconoscono a distanza», dice Pininfarina - «l'Alfa Romeo

è una di queste: il nostro obiettivo è enfatizzare l'immagine. Ecco perché nel frontale lo scudetto è molto vistoso e particolare. A triangolo, come tutti gli elementi del design che troviamo nel Dardo. La «faccia», in questo tipo di ricerca estetica, è fondamentale. Lo scudetto al «naso» di questa barchetta è stato finale di sembra

**Ghia**  
**Sapino: vogliamo esplorare nuove frontiere**  
**Turing, come ti trasformo**  
**la Ka in modo divertente**



La concept-car Turing proposta dalla Ghia sulla base della piccola Ford

**TORINO.** Le forme decisamente inconsuete, a stilisticamente apprezzabili, della elegante Ka hanno chiaramente ispirato la concept-car esposta dal Lingotto. «Turing Ka», questo il nome dell'originale prototipo che esordisce proprio al Salone, è curiosa e sofisticata rivisitazione in chiave prevalentemente sportiva della piccola quattro posti di Ford.

La linea è naturalmente aggressiva e le 4 porte conferiscono alla Ghia «Turing Ka» un aspetto più imponente, da vera trasformista: vettura agile e capace di svincolare negli spazi urbani, contemporaneamente ideata per cavarsela egregiamente nei lunghi tragitti. Dove si può sfogare tutta la potenza del motore 1.7 a 16 valvole VET (lo stesso della Puma) che garantisce 125 CV e prestazioni da autentica sportiva di razza. I pneumatici da 17 pollici, ribassati, in sintonia con l'impostazione della vettura.

Grintosa e abbastanza capiente, la «Turing Ka» Ghia è auto dalle tante risorse, quasi una mini station-wagon, il cui bagagliaio può aumentare da 400 a 1150 litri (dimensioni insolitamente generose). L'abbattimento dei sedili posteriori. L'abitacolo è comunque dominato dall'eleganza e dal comfort, come testimoniano i 4 poltrone singole e avvolgenti. Il

cruscotto è foderato con materiale scamosciato di colore blu e completamente ridisegnato, per ospitare la nuova strumentazione. Le dotazioni comprendono, oltre al classico Cd, un impianto per Cd Rom ed è già prevista una specifica collocazione, facilmente raggiungibile dal posto di guida, per il sistema di navigazione satellitare.

Della piccola Ka sono stati utilizzati elementi: l'intero pianale, che è tuttavia opportunamente allungato, poi numerosi pannelli della carrozzeria e perfino il tetto e il portellone posteriore. La Turing firmata dalla Ghia punta molto sulla spiccata personalità. Ed è nata per non passare inosservata, e cominciare dalla colorazione forte e vistosa denominata zinc yellow, un giallo vivacissimo che contrasta volutamente con il paraurti in tinta titanio.

Filippo Sapino, direttore della Carrozzeria Ghia, è entusiasta del prototipo: «La Ford Ka ha un disegno estremamente creativo - spiega - e stimola a esplorare sempre nuove frontiere, in diversi segmenti di mercato. Turing Ka è soltanto una dimostrazione di questa ricerca. Ford ci ha chiesto di esplorare altre possibili soluzioni future. Una concept car, dunque, per la quale è facile prevedere sviluppi concreti di mercato. [p. b.]

**STOLA**  
**L'azienda torinese porta in passerella al Lingotto il poderoso prototipo**  
**Quel coupé con il nome Abarth**  
**Un progetto ricco di materiali avveniristici**

**TORINO.** Il marchio Stola, così popolare e apprezzato tra gli addetti ai lavori, forse non dice molto ai non specialisti della produzione automobilistica. C'è un motivo evidente: l'azienda di Cascine Vica, una piccola holding poco distante da Torino che si compone di strutture distinte, volutamente non produce stile. E quindi ha poche occasioni di esibire il proprio lavoro.

Il Gruppo Stola si occupa, abitualmente, di progettazione, modellazione, realizzazione di prototipi e stampi, stampaggio e saldatura, assemblaggio di sottogruppi e scocche. «Lavoriamo per terzi, per molti clienti importanti - dice con orgoglio Alfredo Stola - e dobbiamo restare sempre il più possibile neutrali nelle nostre valutazioni, conservare ogni segreto dei preziosi modelli che ci affidano. Per questo ci tengo a ribadire che lo stile non rientra nei nostri progetti. L'obiettivo cui miriamo in questa occasione è invece attirare l'attenzione delle Case sulla completezza del ciclo di lavoro che possiamo offrire e sull'alta qualità raggiunta dalle nostre tecnologie».

Soltanto in occasione del Salone di Torino, il Gruppo specializzato di Stola si concede una vetrina ambiziosa. Due anni fa presentò la bella Dedica, uno spider originale e potente con lamiera interamente battuta a mano: fu un successo oltre le attese. Ora è il turno di Abarth Monotipo 98. Un coupé imponente e aggressivo, funzionale, nelle ovattate officine in cui recentemente il Gruppo mise a punto la speciale Mercedes allungata e blindata per Giovanni Paolo II, e tanti altri modelli. Il successo firmato dai colossi industriali più famosi al mondo. «Abbiamo deciso di fare il bis ripresentandoci al Lingotto - aggiunge Alfredo Stola - per celebrare con qualche anticipo l'ottantesimo anniversario della nostra attività, che cominciò nel 1919. Grazie alla Fiat che ci ha permesso di usare il marchio, contemporaneamente celebreremo il novantesimo anniversario



Il Monotipo Abarth adotta soluzioni e materiali composti di origine

**Lo stile è firmato da Aldo Brovarone**  
**E' un «laboratorio» che vuol ricordare anche i novant'anni della nascita del noto costruttore austriaco**

dalla nascita di Carlo Abarth. Disegnata da un amico di vecchia data, Aldo Brovarone (ex stilista alla Pininfarina e già autore della Dedica), ecco dunque questo imponente Monotipo Abarth, un saggio da salone sulla lavorazione dei materiali compositi che sembra tuttavia pronto a lanciarsi in corsa per vincere. Lungo 4,45 metri, largo 1,88 e alto 1,20, il coupé Stola ha un motore 4 cilindri 16 valvole da 2 litri e 330 CV, che gli consente di raggiungere i 290 km l'ora con accelerazione da 0 a 100 km/h in 4,9 secondi.

L'intervento di sponsor tecnici mirati ha consentito di realizzare un progetto concettuale avveniristico, perlomeno sotto il profilo dei materiali impiegati: si tratta di tecniche che Stola mette a disposizione dei suoi autorevoli clienti. La con-

cept Abarth Monotipo è dunque un autentico laboratorio viaggiante, che utilizza anche soluzioni di tipo aeronautico. I vetri, ad esempio, sono in realtà dei «trasparenti» particolari forniti dalla Isoclima Aerospazio e garantiscono un'eccezionale resistenza a urti e abrasioni, assicurando anche un effetto costante antiappannamento. Ideale per gli aerei.

La Glasurit ha creato una colorazione rossa ad hoc, il Live Abarth Red, la sua volta dotata di caratteristiche speciali (luminosità, resistenza, i Ciba Chemicals ha fornito i materiali per gli stampi e i particolari della carrozzeria in resina a carbonio (leggera e robusta), mentre Momo e Brembo si occupano rispettivamente degli accessori (sedili, sellatura, plancia) e del potentissimo impianto frenante con tecnologia da Formula 1. Oz Racing (cerchioni), Goodyear (gomme) e Vercar (verniciature) completano l'elenco dei qualificati collaboratori tecnici di cui Stola si avvale per Abarth Monotipo 98. L'unione fa la forza.

La linea è decisamente aggressiva, proprio per richiamare l'importanza della tradizione Abarth, e anche vagamente retrò: come la Dedica. Perché Stola è particolarmente queste digressioni: passato e futuro, i confini della realtà. [p. b.]





# **Corolla Klima.** **La serie è limitata,** **il climatizzatore** **è di serie.**

## Corolla Klima ha di serie:

Airbag lato guida.  
 Motori 16 valvole, 1.3 (63kW), 1.6 (81kW).  
 Climatizzatore.  
 Servosterzo.  
 Chiusura centralizzata.  
 Retrovisori esterni elettrici riscaldabili.  
 Alzacristalli elettrici anteriori.  
 Barre di protezione.  
 Antifurto Immobilizer.  
 Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 Km estensibile  
 ■ richiesta a 5 anni o fino a 160.000 Km.  
**Toyota Corolla, l'auto più venduta al mondo.**

Corolla Klima	Prezzo listino*	Prezzi speciali concordati con i concessionari*	
		Senza rottamazione	Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	<b>23.072.000</b>	<b>21.822.000</b>
3p Luna 1.3	26.147.000	<b>24.130.000</b>	<b>22.930.000</b>
3p Luna 1.6	27.237.000	<b>25.220.000</b>	<b>24.220.000</b>
5p 1.3	25.996.000	<b>23.979.000</b>	<b>22.729.000</b>
5p Luna 1.3	27.056.000	<b>25.039.000</b>	<b>23.789.000</b>
5p Luna 1.6	28.144.000	<b>26.127.000</b>	<b>25.127.000</b>
SW 1.3	27.006.000	<b>25.000.000</b>	<b>23.988.000</b>
SW 1.6	28.609.000	<b>26.592.000</b>	<b>25.592.000</b>


**TOYOTAFIN**

Toyotafin vi offre eccezionali condizioni di finanziamento ■ ■ ■ la gamma.



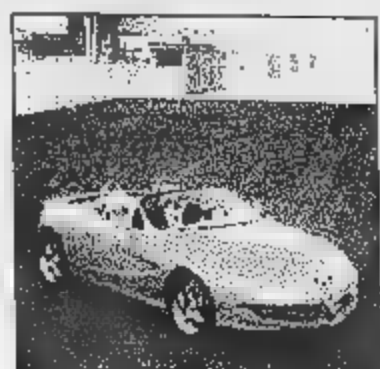
Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde.

**167-011555**

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.


**TOYOTA**





## L'Italdesign festeggia i 30 anni con un innovativo prototipo

# Brindisi in casa Giugiaro

## Nel mondo milioni di «sue» auto



L'Alfa Romeo Alfa Romeo, il primo incarico importante per l'Italdesign di Giugiaro e di Aldo Mantovani: fu un progetto partito da zero

TORINO. Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani, l'anima stilistica e quella tecnica dell'Italdesign, la magnifica coppia che dal nulla ha creato l'Italdesign, festeggiano il Salone di Torino i 30 anni di attività della loro azienda. Cerimonia ufficiale a inizio settimana, con i vip dell'auto, un prototipo - la Struttura - preparato per la rassegna, come sempre in velocità ma con esito felice, soprattutto la consapevolezza di una attività portata a termine, ma anche con impegno e successo. E con gioia di vedere, adesso, al lavoro i figli, Fabrizio Giugiaro e Marco Mantovani.

L'Italdesign rappresenta, con Giugiaro e Mantovani, l'esempio di un sodalizio, capace di fondere creatività e tecnica, stile e progettazione pur nel contrasto tra due personalità molto differenti: Giugiaro, 60 anni, Garesio, per il suo ruolo sempre in passerella, e Mantovani, classe 1927, nell'ombra ma con una preparazione formidabile: i suoi maestri sono stati Antonio Fessia e Dante Giacosa. «Con Mantovani - racconta Giugiaro - abbiamo avuto una intuizione inconfondibile: quella di creare una società di servizi, capace di fornire alle Case tutti i supporti necessari per l'industrializzazione di un nuovo mezzo di trasporto. Come dire: stile, modelli, prototipi, progettazione carrozzeria e meccanica, tempi e metodi di produzione, attrezzature, automazioni, stampi, fattibilità. Ma niente produzione in proprio, una attività troppo impegnativa, almeno per noi aggiunge. Con una unica eccezione: la fabbricazione in mini serie (456 unità) della Bmw M1, coupé due posti del 1978.

L'Italdesign, che sta alle porte di Moncalieri, è articolata per rispondere alle esigenze di un iter progettuale che si articola in tre grandi aree di intervento: stile, engineering, officina per la realizzazione di prototipi per sperimentazione. E l'azienda ora vanta anche un piccolo museo che raccoglie le vetture più significative, a partire da quel primo incarico importante che si chiamava Alfa Romeo Alfa Romeo.

Quante auto ha disegnato Giugiaro? Lui, con un po' di civetteria, dice di non ricordarselo nemmeno. In realtà, una più una meno, sono circa 130 le auto nate dalla sua creatività, e di queste oltre 80 sono state poi prodotte in serie, anzi, spesso, in grande serie, tanto da riempire il mondo con decine di milioni di macchine. «Ma molte altre - brontola - non compaiono, perché sono lavori eseguiti in segreto per le Case. Faccio prima a dire con chi non abbiamo collaborato piuttosto che quelli con cui sì».

Via con i nomi, allora: Alfa Romeo, Audi, Bugatti, Bmw, Chrysler, Daeewoo, De Lorean, Fiat, Ford, Gm, Hyundai, Isuzu, Lamborghini, Lancia, Lexus, Lotus, Maserati, Mercedes, Renault, Saab, Seat, Subaru, Toyota, Volkswagen, Volvo. Ma è necessario anche aggiungere i nomi di qualche modello, citando almeno i più importanti. Tra i prototipi di ricerca avanzata per vetture sportive merita ricordare Manta, Tapiro, Boomerang, Asso di Picche, Etne, Maya, Aztec, Nazca, Calà. Come ipotesi innovative Medusa, Orca, Martin, Incas, Mechimoto, Kensin-

gton, Lexus Landau, Formula 4. E poi le citycar Biga e Lucciola, prototipi ibridi a trazione elettrica, e le varie interpretazioni eseguite sul filone dell'auto spaziosa, facilmente accessibile e abitabile: New York Taxi (1976), Megagamma, Capsula, Together, Asgard fino al superbo monovolume Columbus, realizzato nel 1992 per il quinto centenario della scoperta dell'America.

Nel campo delle vetture di serie si va dalle Maserati Bora e Merak alla Lotus Esprit, dalle Alfa Romeo GTV (sigla adottata anche dall'attuale coupé Alfa) e Sprint all'Alfasud, dalla Saab 9000 alle Seat Ibiza, Toledo e Cordoba. Ma, e qui rullano i tamburi, Giorgetto Giugiaro ha disegnato, dagli Anni 70 in avanti, auto che si chiamano Volkswagen Passat, Scirocco e Golf (la prima versione, a nostro avviso la più innovativa in rapporto ai tempi), Lancia Delta, Prisma e Thema, Fiat Panda, Uno, Croma e Punto.

Si può domandare a un designer così fertile: Giugiaro qual è l'auto della sua vita? Si tenta. E se la risposta, a mo' di battuta, vien fuori pronta («Quella che disegnerò domani»), emerge anche qualche nome. La Testudo, ad esempio («E' il primo prototipo che ho fatto di testa mia, senza vincoli»), la Ghibli, la Golf, la Panda e l'Alfasud («Due progetti in cui siamo partiti da zero: che soddisfazione»), la Lancia Megagamma («Eravamo nel '78 e già all'abbiamo fatto riflettere le Case con l'idea di una vettura dall'abitacolo più alto»), la Bugatti EB



Giorgetto Giugiaro e, a lato, l'affascinante prototipo Struttura

112 («Berlina moderna e retrò insieme»). E poi, nel '93, la Punto, l'auto della svolta della Fiat di Paolo Cantarella.

Che cosa ama ricordare soprattutto della sua vita professionale Giugiaro? Due nomi: la Fiat, dove si è fatto le ossa, e fine Anni 50 («Ho imparato l'ABC del mestiere e la disciplina») e poi l'esperienza maturata nel grande atelier di Nuccio Bertone, impareggiabile talent scout di giovani promesse. «Che coraggio ebbe a puntare su uno sconosciuto ventunenne come me». Un ricordo che lo onora.

Michele Foru



## Struttura, tutto in vista

## Una vettura multiuso con tre anime

TORINO. A Tokyo e Ginevra, Giorgetto e Fabrizio Giugiaro si sono divertiti, proponendo due ambiziose variazioni sul tema Volkswagen W12: in Giappone aveva piacevolmente stupito il modello Synco, poi in Svizzera è arrivata la splendida evolu-

zione scoperta, la W12 Roadster. Concept «belle e impossibili», volutamente esagerate, provocanti. Per il Lingotto, invece, la fertile creatività Italdesign ha scelto come saggio una soluzione decisamente più «terrestre», affidando le importanti messaggi in codice,

Presidente del Comitato che sponsorizza Torino per le Olimpiadi Invernali del 2006, Giugiaro ha disegnato la nuova Struttura, che espone al Salone quasi immaginando una ideale navetta al servizio dei Giochi. Ecco, dunque, una concept diversa da quelle che

La Casa tedesca al Lingotto con concept-cars e modelli di produzione: dalla Classe A alla SL facelifting

## Mercedes, il dassito sa essere moderno

TORINO. La presenza della Mercedes al Salone di Torino è importante. La Casa tedesca sembra guardare con occhio di riguardo alla rassegna, dove, fra l'altro, ha presentato quattro anni fa un prototipo destinato successivamente a trasformarsi in un modello di produzione di grande successo: il coupé-cabrio SLK.

Stavolta troviamo l'anteprima nazionale delle CLK Cabrio e 430 (cioè con il nuovo motore V8 di 4,2 litri e 279 Cv, in commercio da giugno), quella assoluta della SL 320 facelifting (anch'essa in vendita prima dell'estate) e una serie di variazioni sul tema della Classe A: la concept-car Turin, una versione speciale dedicata ai due piloti Hakkinen e Coulthard del team di Formula 1 McLaren, la A 170 CDI, cioè con il turbodiesel a iniezione diretta. La Turin, uno studio di design, e la A - come dire? - da F1 impiegano materiali particolari come la fibra di carbonio. E' chiaro che la Mercedes insiste con vigore sul tema Classe A dopo le note vicissitudini e il ritardo nella commercializzazione. E adesso si spinge sull'accelera-

tore per portarla in vetrina.

Ma è pur sempre interessante che per passerella sia stata scelta la rassegna del Lingotto. Un segno di attenzione che nasce dall'importanza che il mercato italiano riveste per la Casa di Stoccarda, dalla considerazione che Torino dedica il suo salone allo stile e, magari, anche dal fatto che Bruno Sacco, l'uomo che ha deciso l'aspetto e le forme dei modelli Mercedes in questi ultimi vent'anni, sia piemontese.

Sacco, che con la 190 ha impresso a tempo una svolta allo stile delle berline dando più importanza alla parte posteriore, è riuscito ad affinare le linee della Mercedes, conservando in un gioco non facile elementi come potenza, senso di solidità e sicurezza, tradizione e innovazione. Un cocktail che mescola sapientemente la forza del marchio e la necessità di rispondere alle aspettative di clienti estremamente diversi, visto che i modelli di Stoccarda vengono venduti in ogni parte del mondo.

«Non possiamo certo accontentarci di desideri tutti - spiega



Al Lingotto è esposta in «prima mondiale» l'elegante Mercedes SL 320 cabriolet con i nuovi ritocchi allo stile esterno e interno. Sul mercato a partire da giugno

Sacco - Sono sicuro che nascerà un'auto brutta, pasticciata. Preferiamo tener conto delle correnti di gusto forti, toccando il polso dei mercati con i nostri centri di design: Nord America, Giappone ed Europa. Chi compra una Mercedes, cerca una vettura di cui può fidarsi sotto tutti gli aspetti, che è diversa dalle abitudini quotidiane. Naturalmente, consideriamo anche le usanze dei nostri maggiori mercati. Ad esempio, negli Usa, e qui mi riferisco all'abitacolo, la richiesta di porta-bicchieri».

E' in tale ottica che la Mercedes ha deciso di aprire un centro di

design a Como. «Chi disegna e progetta auto non può fare a meno dell'apporto della cultura italiana, per quello che è e per quanto ha rappresentato non soltanto in termini di stile. E deve «respirare» l'aria di questo Paese, il modo di vivere e di sentire, la competenza in materia di moda e di arte. Non per niente il centro lombardo sarà dedicato in maniera particolare allo studio degli interni».

La Mercedes, secondo Sacco, non rinuncerà ai suoi elementi stilistici tipici, ma li interpreterà in modo innovativo. Ad esempio, si tenderà ad accentua-

re l'aspetto dinamico delle vetture, il futuro - dice - ci porterà auto caratterizzate da linee morbide ed eleganti ma più forti da nervature capaci di conferire all'aspetto globale un tratto deciso, vigoroso. E' quanto già sta accadendo con la concept-car Turin dove il discorso delle nervature è ben visibile. E negli interni il classico lusso Mercedes si accompagnerà sempre più all'impiego di materiali «tecnologici» (dall'alluminio alla fibra di carbonio), capaci di evocare i contenuti tecnici delle vetture e i nuovi sistemi elettronici di bordo.

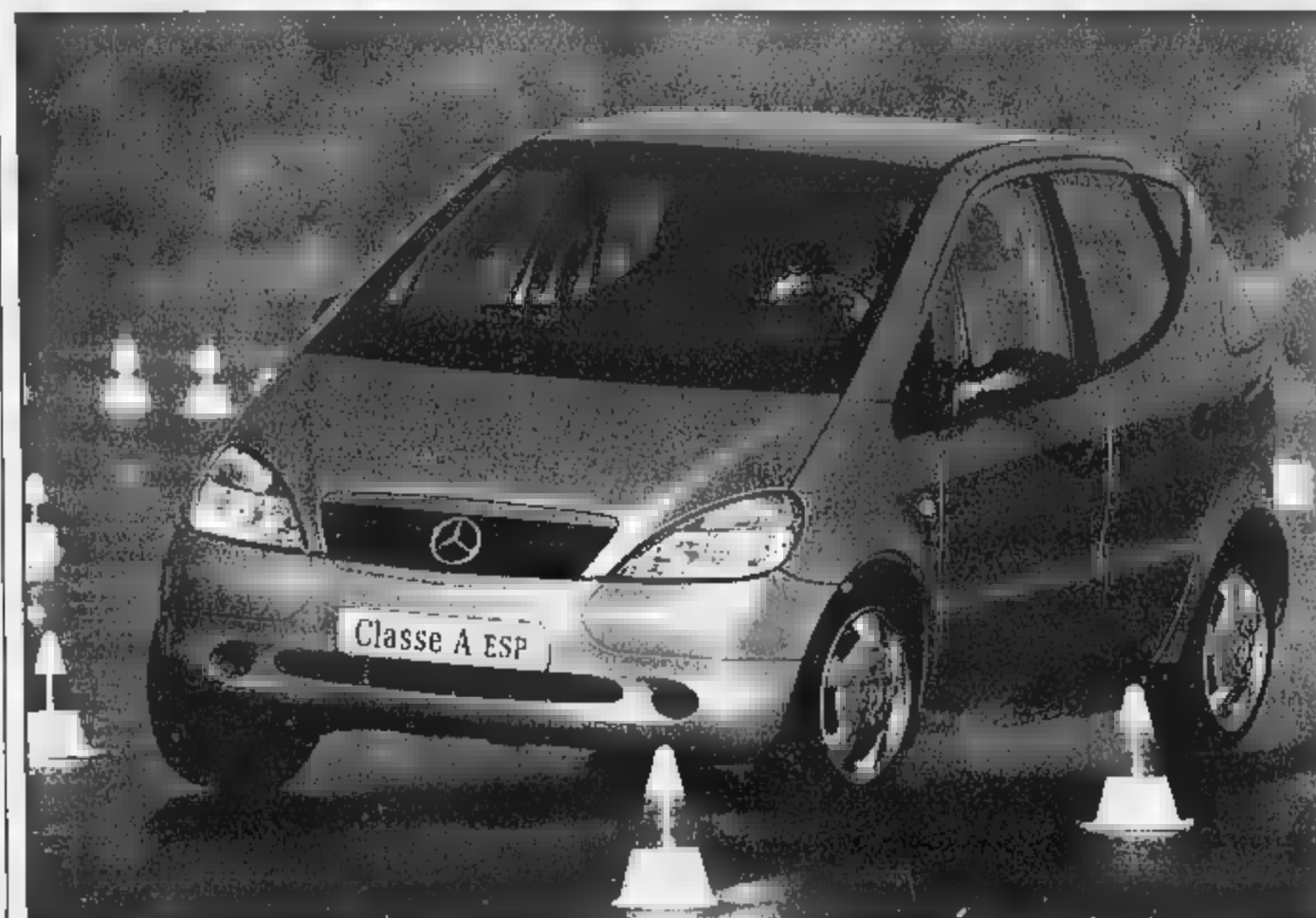
[m. fe.]

«L'obiettivo - ha spiegato Giorgetto Giugiaro - in questo caso era esaltare ciò che normalmente nell'auto si vede». Per questo ha scelto di lasciare in bella vista la struttura d'alluminio che veste la forma oblunga e arrotondata della vettura. Un tutt'uno ingabbiato nelle forme essenziali: partendo dall'anteriore, l'alluminio forma i paraurti, incorpora la mascherina e contiene i fari, delimitando il cofano, si sfalda poi sinuosa a formare il padiglione e il posteriore, dove ingloba i piccoli gruppi ottici. Tecnologia in vista, ecco il nuovo messaggio. La fiancata, in particolare, esalta l'elemento grafico con la curiosa trave centrale che divide in due la parte inferiore di fiancata e vetrata, per una migliore visibilità esterna. Lo smalto sulle lamiere compare esclusivamente sui cofani e parafranghi.

Più che un semplice monovolume, l'essere in cui Giugiaro è maestro, la concept in mostra al Lingotto vuol essere un'auto con tre anime: contemporaneamente, anche limousine sportiva e veicolo per il tempo libero. L'interno è uno dei pezzi forti, per comfort e funzionalità. Cinque posti comodi, anche da raggiungere grazie al pavimento piatto che facilita l'entrata e l'uscita; abitabilità ottimale, con spazio abbondante e soprattutto ben sfruttabile. Il doppio fondo sotto al pianale consente inoltre l'alloggiamento di apparecchiature elettroniche.

Una curiosità: spingendosi nel futuro, Giugiaro ha concepito vetture che non si aprono. Stravaganza? «No» - dice lui -. Le nuove tecnologie di comunicazione saranno dominate da sistemi di pedaggio telematico, da una climatizzazione totale dell'abitacolo, con cristalli all'occorrenza oscurabili. Aprire i finestrini non servirà più. Ma si vivrà con maggiore gioia la vettura. Dieci airbag sistemati strategicamente aumenteranno la sicurezza, integrando i sistemi attivi già predisposti.

Piero Bianco



## Classe A ESP.

## Provala.

Presso tutti i Concessionari Mercedes-Benz.

Per saperne di più o per prenotare la tua prova puoi rivolgerti anche al

167-774411



Mercedes-Benz





## L'iniziativa è stata promossa dal Centro Stile di Fiat Auto

# Fate largo alla fantasia

## Gli studenti diventano designers

**TORINO.** Disegnare una vettura e vedere il proprio progetto esposto nel gotha dell'automobilismo mondiale, niente meno che al Salone più importante sul piano dello stile. Il sogno di alcuni giovani studenti è diventato realtà, grazie all'iniziativa promossa quest'anno dalla Fiat. Anziché affidare, come in passato, l'elaborazione di un modello di successo alle firme già affermate, la Casa italiana ha voluto infatti offrire una prestigiosa vetrina internazionale agli stilisti del domani: il modo migliore per scoprire e promuovere nuovi talenti. Sicuramente è un messaggio importante, un incentivo concreto per le nuove generazioni.

Con l'aiuto dell'Ente innovazione e sviluppo di Fiat Auto nella fase di realizzazione materiale dei modelli, i futuri designer sono cimentati in un tema impegnativo: inventare un progetto nuovo. Assoluta libertà di scelta: spazio totale alla fantasia, con un'unica indicazione: orientarsi su una vettura di classe medio-piccola, la più apprezzata dai giovani. All'iniziativa hanno partecipato gli studenti dell'Istituto Superiore Industrie Artistiche di Roma e quelli di due importanti scuole torinesi, l'Istituto Europeo di Design e l'Istituto d'Arte Applicata e Design.

Tra le proposte sono state preselezionate le più stimolanti. Dagli studenti romani, ecco uno studio di interni intitolato «Luoghi in movimento». Premiato per la capacità di ridurre al minimo gli elementi dell'abitacolo, in modo da garantire a ciascuno massima flessibilità di utilizzo. Un esempio pratico, la plancia intesa come membrana elastica, al di sotto della quale può scomparire il sedile anteriore e passeggero, mentre quelli posteriori si sovrappongono fino a liberare completamente il lato a fianco del guidatore. Una barra corre



**Il Salone di Torino come vetrina: un modo per scoprire nuovi talenti in un campo pieno di fascino**

Lo sviluppo di una vettura avviene con un lungo percorso in cui tecnici, specialisti di vari settori e stilisti lavorano insieme. A lato, un modello nella fase finale in uno dei laboratori del Fiat Auto

1 bozzetti  
■ due delle interessanti opere eseguite  
■ alcuni giovani studenti nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Centro Stile Fiat



lungo il perimetro interno, per sostenere oggetti e strumentazione.

Il progetto «Fotosintesi del veicolo», presentato dall'Istituto Europeo, ha dedicato maggiore attenzione agli esterni. La vettura si trasforma da pick-up in coupé, grazie a strutture a vista, alle quali agganciano pannelli scorrevoli multifunzionali. Bella idea. L'Istituto d'Arte ha concepito invece un fuoristrada a due volumi trasfor-

mahe in monovolume: piccole dimensioni. Una sorta di Sport Utility (su meccanica Bravo) caratterizzato da stile spartano, con superfici dal taglio netto e dettagli in lega d'alluminio. Le grandi ruote rendono il mezzo un multiuso a 5 posti (capace di ospitare all'interno anche mountain bike o un surf) per ogni tipo di terreno.

I modelli esposti nello stand Fiat realizzati a grandezza natu-

rale, i disegni e corredo illustrano le fasi di progettazione e i tipi di trasformazione. In mostra anche le proposte degli altri studenti, con modellini in scala ridotta.

Un'idea importante, quella realizzata dal Centro stile Fiat, che già da tempo collabora alla realizzazione di specifiche tesi lauree e sponsorizza progetti eseguiti da facoltà d'architettura e scuole design. Il cuore operativo delle

strategie stilistiche che fanno capo alle tre marche del Gruppo si segnala da tempo per la capacità d'innovazione. La struttura è cresciuta sotto la guida di Nevio Di Giusto (ora a capo della direzione Sviluppo piattaforme), ed è attualmente coordinata da Carlo Fugazzi. Continua a distinguersi per la sua straordinaria versatilità.

Piero Bianco

## Gruppo Carrozzeri dell'Anfia

# Un concorso per i giovani

**TORINO.** Tra le numerose iniziative che, nell'ambito del Salone, hanno il compito di promuovere l'attività dei giovani talenti, un'attenzione speciale merita anche quella del Gruppo Carrozzeri Anfia presieduta da Franco Mantegazza, che è anche presidente dell'Idea Institute. Proprio al Lingotto si celebra la prima edizione della mostra «Stile Italiano Giovani», nata con lo scopo istituzionale di riconoscere e selezionare le nuove leve del design impegnate nella ricerca di stile.

L'iniziativa si svilupperà con cadenza biennale e tende a stimolare la creatività al di fuori di schemi prefissati. L'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche), secondo gli intendimenti del presidente Piero Fusaro, conferirà premi ai giovani prescelti, occupandosi esclusivamente di una qualificata selezione: darà tuttavia ai vincitori l'opportunità di esporre la propria vetrina prestigiosa in cui esibirsi. Un premio in natura che può aprire ai più meritevoli interessanti (e magari concreti) sviluppi. La giuria annovera autorevolissime firme del mondo dello stile; oltre a Fusaro e Mantegazza, vi fanno parte Marie-Jeanne Bertone, Bruno Cristini, Leonardo Fioravanti, Giorgetto Giugiaro, Lorenzo Pininfarina e Giacomo Peverelli.

Quest'anno sono stati selezionati i primi venti talenti emergenti, che si sono scontrati nel disegnare monovolume, berlina sportiva, compatta da città e anche auto elettriche, un universo composito di valori e di idee. Il giudizio della giuria sugli stilisti del domani è decisamente positivo, incoraggiante. Emerge infatti una buona capacità indi-

viduale d'espressione grafica, anche se talvolta «cerca o impropria». La spinta emozionale di queste creazioni è mediamente molto forte, tale da suscitare interesse e da suggerire possibili approfondimenti. La prima «spagella», insomma, è parecchio al di sopra della sufficienza. E' proprio l'età scolastica (soprattutto a livello universitario) che il talento emerge con forza. L'importante, per le aziende e per le forze nuove alla ricerca di nuovi talenti, è che qualcuno operi concretamente per consentire ai valori nascosti di affiorare.

Iniziativa come quelle della Fiat e dell'Anfia servono appunto a questo. Se un peccato si può riconoscere a questi ragazzi è la carriera, è quello di sottovalutare talvolta la difficoltà del passaggio dalla fase puramente creativa al design finale, già orientato alla realizzazione industriale. E' qui che l'esperienza riveste un peso determinante.

Ma le intuizioni genuine, quando non stravaganti, contengono valori altrettanto importanti, da coltivare. «Stile Italiano Giovani» vuol mettere in proprio queste attitudini acerbe, per costruire un futuro ricco.

Per la prossima edizione, prevista nel giugno 2000, il regolamento apre la vetrina della notorietà a studenti e giovani stilisti di età compresa tra i 16 e i 26 anni. Dal settembre del prossimo anno, fino all'aprile successivo, i concorrenti potranno inviare gli elaborati (purché rigorosamente inediti) all'attenzione del Gruppo Carrozzeri Anfia, presso il Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40, a Torino. Oltre ai disegni, ad una breve descrizione tecnica, è possibile inoltrare anche un eventuale modello in scala ridotta. [p. bi.]

## Il gusto dello sprint

## Giannini interpreta la Seicento

**TORINO.** Chi non ricorda quella 500 (con la sigla ancora in numeri) dal piglio sbarazzino e aggressivo, le ruote larghe e il cofano leggermente sollevato per far respirare meglio il motore? Le piccole sportive con il marchio vistoso di Gianni sulla calandra sono state il sogno corsaiolo di tanti giovani di altre generazioni.

In Giappone, addirittura, restano un oggetto di culto, richiestissime, come le Abarth, sul mercato dell'usato vengono contese a colpi di yen. Sono ancora oggi, e proprio nella patria della tecnologia esasperata, vero ambito status symbol.

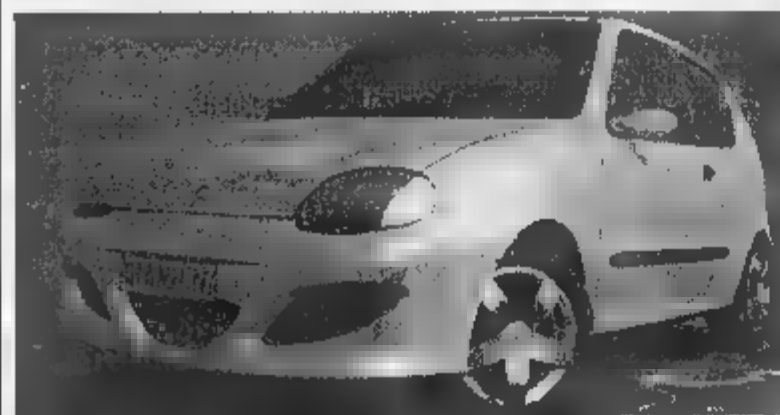
Il sogno sportivo adesso continua, sullo stesso attraente filone. Fatale che la nuova Seicento ispirasse immediatamente un'edizione ultrasportiva. Ed ecco, al Salone, il debutto della Sport GTO, accanto alla più tranquilla ed elegante Topline. Due proposte che l'azienda romana presenta come un fiore all'occhiello della produzione, come ha precisato Maurizio Ficcadenti, il giovane designer responsabile dello stile Gianni: «L'obiettivo è armonizzare sportività ed eleganza, due esigenze imposte dalla personalità accentratrice del nostro marchio».

Le due elaborazioni Seicento, che arrivano quasi contemporaneamente alla commercializzazione del modello originale Fiat, hanno già ottenuto omologazione Cee e quindi saranno vendute su tutti i mercati europei, come la precedente Cinquecento Sportline. Partendo dalla Seicento Sporting, il problema maggiore è stato accentuare ulteriormente la già spiccatissima vocazione sportiva, senza tuttavia stravolgere l'armonia di base. Per la versione Topline, Gianni ha scelto dunque la semplicità ricercata, con soluzioni degne d'una piccola di grande classe (interni raffinati in pelle e alcantara, optional di alto livello per abbinare la guida confortevole a prestazioni top, accentuate da pneumatici ribassati extra-serie, montati su specifici cerchi in lega). Esternamente, la Topline si distingue anche per i paraurti rimodellati.

La Seicento Sport GTO è invece una versione mirata per la



La Fiat Seicento nelle due elaborazioni di Gianni: a fianco, la Sport GTO con alettone posteriore e allestimento sportivo; sotto, l'elegante a vivace Topline



clientela particolarmente esigente, che vuol «vedere» la grinta. Caratterizzata da una grinta, grazie al kit studiato per garantire nuovi parametri di portanza, che si raccorda frontalmente con le ampie bocche di raffreddamento e propone inoltre un ampio spoiler sul tetto. La Sport GTO ha un assetto ribassato di 10 mm, ottenuto lavorando le molle e ammortizzatori, ha cerchi 14" e un potente impianto frenante con Abs. I terminali dello scarico escono dalle sedi ricavate nei paraurti. All'interno, sellerie gommate con particolari antifiamme metallizzati, inserti d'alluminio per pedaliera e cambio, vernice color alluminio per i rivestimenti della plancia. Gianni presenta inoltre la Punto Sporting GTO 16V.

I pedigioni dello stile, dei carrozzieri e degli esperti in sofisticate elaborazioni, al Lingotto soffermano le prestazioni top, accentuate da pneumatici ribassati extra-serie, montati su specifici cerchi in lega. Esternamente, la Topline si distingue anche per i paraurti rimodellati.

modelli ben noti, come la Fiat Palio e la Lancia k berlina, alla cui realizzazione ha fornito un contributo stilistico importante; oppure la Nubira Daewoo coreana, o ancora la piccola indiana della Tata, già vista ai Saloni di New Delhi e Ginevra.

L'elenco degli espositori, in questa nicchia di prodotto tutta speciale, è lungo e ricco di idee. Ci sono anche le ultime novità di Fontauto, G Studio, Ilca Maggiore e Marazzi. Dopo sette anni di assenza dai grandi Saloni, torna la Magnum con i due nuovi modelli Classic New e VAV.

E sono curiose le soluzioni adottate dall'azienda mantovana Berman per personalizzare due vetture: l'Aifa Romeo 145 e la Grand Vitara. Per la prima, ecco un allestimento «Avventura», che prevede piccoli ritocchi di assetto (più alto) e carrozzeria (ottenuti solo con parti accessorie, la struttura protettiva anteriore in plastica). Per la Suzuki fuoristrada, un allestimento «Elegante» che dà un tocco di classe aggiuntiva (barra posteriore in acciaio, copripneumatici rigidi, sottocoppa in alluminio). [p. bi.]

## Noi facciamo il monaco. E l'abito.



**Benedetto il fattore esposizione quando è fatto tutti i sacri crismi!** E' infatti per Cartotecnica Cortefranca - questa la missione: dare anima e corpo alla forma del prodotto in bellavista. Cominciamo dall'anima: grazie alle sinergie di un gruppo integrato che somma alla capacità cartotecnica il patrimonio straordinario di esperienza progettuale, un know how esclusivo nella produzione della carta e cartone ondulato, Cartotecnica Cortefranca può offrire soluzioni specifiche - su commissione - per tutte le esigenze espositive, per qualsiasi merceologia. Corp. far-

**CARTOTECNICA**  
**CORTEFRANCA**  
forma, più contenuti

IQNet

u, collaudati, fatti per sostenere il vostro prodotto lungo tutto il cammino di presentazione al consumatore. E in più c'è la possibilità di vestire nella maniera più completa e seducente: astucci e scatole litografate, display ed espositori da banco e da terra, floorstands, strutture speciali personalizzabili con i più avanzati processi di stampa (compresa la stampa digitale). In sostanza Cartotecnica Cortefranca è tutto quel che serve per far vedere meglio il prodotto. E dunque per farlo vendere meglio. Cartotecnica Cortefranca lavora per far diventare grandi i vostri numeri!





Oggi Fiat Auto è prima assoluta in Polonia con il 35% di quota in un mercato in forte espansione (+28% nel 1997), dove ha costruito fino a ieri la Cinquecento e dove adesso produce la Seicento, e in America Latina, soprattutto in Brasile e in Argentina, grazie proprio alla World Car. In Brasile, dove nel '97 ha battuto tutti i record con 508.000 vetture vendute (+13,7% sul 1996), è leader con il 30% di quota e negli ultimi tempi la Palio è la vettura più acquistata dai brasiliani.

La mappa degli impianti, fermo restando - come hanno più volte ribadito sia Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat, che Roberto Testore, n. 1 di Fiat Auto - che il Gruppo resta in Italia e a Torino in particolare, si allarga in ogni direzione. Per sintetizzare, i principali poli produttivi sono rappresentati oggi da Brasile, Argentina, Polonia, Venezuela, Marocco, Turchia cui seguiranno Russia, India e Sud Africa e, quasi sicuramente, dopo il Duemila, dalla Cina. Paesi tanto diversi, ma eguali metodi di produzione, identica attenzione sia alla qualità che al miglioramento continuo dei prodotti e dei processi. E' questo il concetto di globalizzazione: un sistema industriale che vuole battere nella aspra concorrenza mondiale.

Fr. Viti









# Il mercato dell'auto attraversa un momento favorevole

## La locomotiva Europa tira

### Bilanci positivi nel primo trimestre

**TORINO.** Dal Salone arriva la conferma. Dopo un 1997 nel complesso positivo per lo sviluppo economico internazionale, il 1998 ha un segno, in questa prima parte dell'anno, importanti tratti di sviluppo in Europa che in Italia. Le buone notizie economiche e finanziarie che arrivano dagli Stati Uniti influiscono positivamente sull'andamento europeo che sta vivendo un momento congiunturale in espansione, privo di interrogativi inflazionistici. L'unico intollerato arriva dall'Asia che sta attraversando una seria crisi, con ripercussioni su tutti i Paesi di quella parte di mondo.

L'Europa non sembra subire, almeno per ora, gli effetti negativi e si felice momento congiunturale si riflette in modo significativo sui consumi. Il mercato dell'auto, pur con situazioni diverse tra Paese e Paese, risponde molto bene alla situazione e i primi commenti parte delle principali aziende mondiali del settore, su ciò che è stato e quanto potrà verificarsi.

Partendo dalla situazione a fine '97, i cui dati ormai consolidati, si nota come il primo trimestre 1998 è stato per il mercato europeo dell'auto superiore alle previsioni. Si era parlato di sviluppo della domanda continentale di circa il 2% rispetto al 1997, poco più di 14 milioni di vetture, risultati del primo trimestre, secondo i dati Acea, l'Associazione dei costruttori europei, farebbero

pensare a qualcosa di più e anche le prime stime di aprile volta al bello. Nel primo trimestre, infatti, le vendite si sono portate a 3.780.000 unità, l'11,6% in più rispetto al corrispondente periodo '97 e il trend è in ascesa: in marzo, con 1.408.000 consegne, l'aumento sul '97 è stato del 14,5%.

Nell'Europa occidentale, da quanto riferisce una pubblicazione dell'Anfia - dopo la del 1993 (-16,7%), cui seguirono tre recuperi (+6,4% nel 1994, +0,8% nel 1995, +6,4% nel 1996), le immatricolazioni nel 1997 hanno registrato un aumento del 4,8% a 13.408.000 unità, ancora sotto i risultati del 1992, anno boom, che erano stati di 13,5 milioni. Inoltre occorre tenere presente che l'aumento - osserva l'Anfia - è stato particolarmente favorito dalla forte ripresa del mercato italiano (+39% a 2.406.000 unità), sulla spinta degli incentivi e degli sconti adottati dalle Case.

Senza l'apporto del nostro mercato la domanda europea sarebbe stata inferiore agli 11 milioni di unità, flessione, sia pure minima (-0,5%), sull'anno prima, per buona parte determinata dall'andamento in Francia. Il '97 è infatti stato per l'industria automobilistica transalpina un anno difficile con una perdita di quasi il 20% sull'anno prima per la traumatica interruzione degli incentivi avvenuta il 30 settembre 1996. Con 1.713.000 immatricolazioni ha annullato di colpo i vantaggi acquisi-

**COSTI LE VENDITE NEL 1997 IN EUROPA E PRINCIPALI PAESI**

GERMANIA	3.528.000
ITALIA	2.406.000
REGNO UNITO	1.713.000
FRANCIA	1.713.000
SPAGNA	1.713.000
<b>Totale Europa</b>	<b>13.408.000</b>

**I COSTI NEI PRIMI 3 MESI 1998**

GERMANIA	971.900
ITALIA	716.500
REGNO UNITO	622.600
FRANCIA	460.200
SPAGNA	272.000
<b>Totale Europa</b>	<b>3.826.500</b>

negli ultimi quattro anni, scendendo sotto i livelli del 1993 (1.721.000) e registrando il minimo della domanda degli ultimi 22 anni. Dopo questo profondo rosso, il 1998 si presenta migliore, con recuperi che si stanno rafforzando mese dopo mese. Nel primo trimestre, infatti, l'aumento rispetto allo stesso periodo '97 è stato del 13,4% e in marzo è salito al 22,3%. Va però rilevato che i confronti avvengono un periodo in cui la caduta era stata notevole.

Esattamente il contrario è accaduto in Spagna dove la domanda '97 si è incrementata dell'11,3% (1.013.000 unità), legata all'avvio di un piano permanente di incentivi alla rottamazione (programma Prever), varato esattamente un

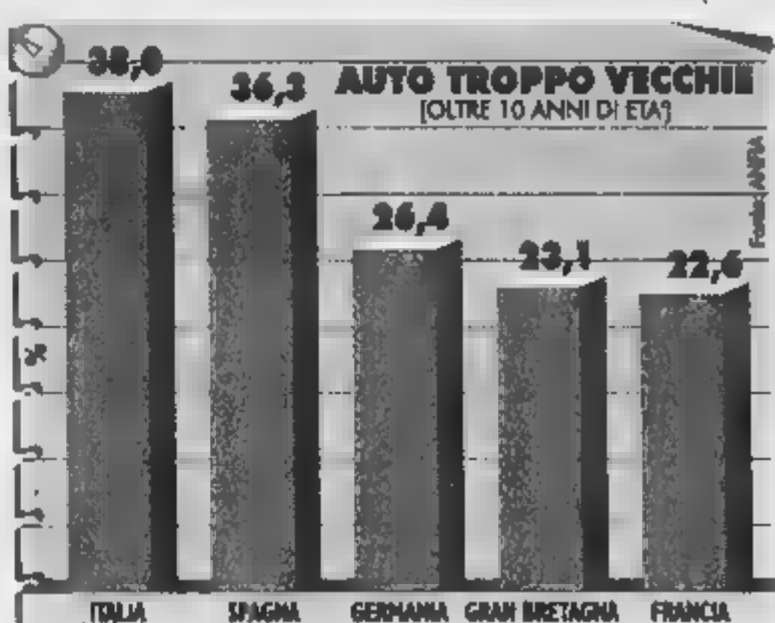
anno fa, che ha consentito al mercato di superare finalmente il tetto del milione di auto distribuite e ha rilanciato l'intera economia del Paese. E il miglioramento prosegue. Nei primi tre mesi '98 le vendite sono ancora cresciute del 14% e del 15,5% in marzo.

Anche nel Regno Unito il '97 ha portato una buona ripresa con 2.170.000 auto consegnate, il 7,2% in più rispetto al 1996. Si nota che il '98 inglese, favorito dalla positiva evoluzione economica, dal sostenuto andamento della domanda interna e dalla graduale riduzione della disoccupazione, è in crescita costante dal 1992. La Gran Bretagna sembra voler fare ancora meglio quest'anno. Nel trimestre la salita della domanda è del 12,8% sul già brillante '97 e del 18% in marzo,

con buone previsioni per aprile.

In Germania, invece, sempre nel 1997, le immatricolazioni sono migliorate di pochissimo (+0,9% a 3.528.000 unità), nonostante il quadro congiunturale si presenti in lenta ripresa. Sulla domanda ha influito l'anno scorso l'impatto negativo determinato dalla crescita dei record della disoccupazione (oltre 4,5 milioni) con un tasso che ha sfiorato il 12% della intera forza lavoro. Il 1998 però, anche per la Germania, sta andando a gonfie vele. Nei tre mesi le immatricolazioni sono migliorate del 10,2% e in marzo si è verificato un salto del 21%, grazie anche ai nuovi modelli che l'industria tedesca ha lanciato sul mercato.

Renzo Villare



## Incentivi, un buon affare

### Anfia e Unrae: puntare adesso a interventi di tipo strutturale

**TORINO.** Gli incentivi fanno bene. Le favorevoli ripercussioni sul mercato automobilistico italiano sono sotto gli occhi di tutti. Dalla decisione del governo, quando più nessuno se l'aspettava, presa l'ultimo giorno del 1996 dal Consiglio dei ministri, è entrata in vigore il 7 gennaio 1997, le immatricolazioni hanno vissuto un autentico boom. L'anno scorso sono cresciute del 39% oltre 2.400.000, nel primo trimestre '98 sono salite di un altro 16% a 716.500, portando le vendite complessive dei 15 mesi a quasi 3.120.000 unità.

D'altra parte, ad eccezione della sola Francia dove il provvedimento è stato interrotto, gli ammortizzatori, anche negli altri Paesi in cui sono state adot-

tate queste forme di aiuti governativi, come Spagna, Danimarca e Irlanda, i risultati sono stati nettamente positivi.

Proprio venerdì scorso il Governo ha approvato il Documento di Programmazione Economica che contiene misure di agevolazioni per i prodotti e i processi produttivi a migliore efficienza e minore consumo. Gli stessi entreranno in vigore il primo gennaio 1999. Nel settore auto sostituiranno gli eco-incentivi attualmente in vigore che scadranno il 31 luglio. E' pertanto prevista una interruzione di sei mesi.

L'aiuto statale ha infatti un importante effetto deflazionista in un settore, quello dell'auto, spremuto dalle tasse. Nel 1997 - secondo elaborazioni Anfia - la pressione tributaria sulla motorizzazione ha raggiunto il record di 121.000 miliardi di lire, il 21,6% dell'intero gettito fiscale e crescerà ulteriormente nel '98. Il solo incremento dell'Iva dal 19% al 20% graverà sul settore per altri 2200 miliardi.

Gli incentivi agiscono però anche in un'altra direzione, non meno importante, quella dello svecchiamento del parco circolante. A sostegno di questa seconda tesi, il numero di vetture radiate nel 1997 dal Prr (pubblico registro automobilistico): 2.028.681, quasi il doppio del '96 (1.027.921), di cui 1.149.000 (56,6% del totale) rottamate per effetto degli aiuti governativi. Secondo prime elaborazioni riportate dall'Anfia, tenendo conto delle nuove vetture immatricolate nel '97, tutte ecologiche, e dell'importante quota di auto vecchie eliminate, la vita media delle macchine circolanti in Italia che da molti anni è di oltre 14 anni, si è nel '97 a 13,2 anni, il che vuol dire minore inquinamento, maggiore sicurezza, consumi energetici più contenuti.

Ma c'è dell'altro. Gli incentivi hanno agito favorevolmente anche a livello territoriale, con una maggiore ripresa della domanda al Sud, dove il circolante è molto più obsoleto rispetto al Nord e al Centro. Grazie al maggiore ricorso alla rottamazione, è prevista, e del resto è già avvenuta, la riduzione del 17,7% del '97 al 22,2% contro il 17,7% del 1996 e nei primi tre mesi '98 la quota è migliorata, portandosi al 23,7%. Segnali ben precisi a sostegno di una misura economicamente e socialmente valida sotto ogni aspetto.

[r. vil.]

# L'Italia (per ora) tiene il ritmo

## Gennaio-marzo, nuovo record di consegne

**ROMA.** L'Italia dell'auto si presenta in Salone le carte in regola anche sul piano dei numeri. Dopo un 1997 che, grazie agli incentivi, ha rappresentato l'anno migliore della nostra storia (oltre 2.400.000 vendite, più 39 per cento sul 1996), il primo trimestre '98 ha registrato un nuovo record di immatricolazioni a 716.500 unità, con un incremento del 16% sullo stesso periodo 1997.

Anche se in marzo la crescita si è inevitabilmente rallentata rispetto ai primi due mesi (+2,7% sul marzo '97, con 224.600 gnei), solo l'abitudine alle due cifre porta a considerare una «frenata» quest'altro aumento mercato. In questo scenario, le vendite delle marche nazionali hanno registrato un andamento positivo. Nel trimestre sono cresciute del 12,3% (quasi 300.000 auto) e in marzo sono 95.000 circa, quota 42,3%, migliore del 3,3% sullo stesso mese '97 e, pertanto, superiore all'incremento globale.

Interessante l'analisi delle singole marche del Gruppo Fiat Auto. A brillare incontestata è stata l'Alfa Romeo, le cui consegne sono cresciute del 40% in marzo e addirittura del 72% nel trimestre. Il

marzo va alla nuova medio-alta della Casa del Biscione, la 156, Auto dell'anno 1998, che sta riscuotendo in Europa un grande successo di vendite (e fine marzo ha già raggiunto 100.000 ordini), affiancata dagli altri due modelli, le Alfa 145 e 146 le nuove motorizzazioni Twin Spark. Anche la Lancia sta ritrovando la strada del successo, con vendite, nei confronti del '97, superiori del 45,6% in marzo e del 38% nei tre mesi. Il marchio Fiat è cresciuto del 4%, questo andamento è dovuto all'attesa per la commercializzazione della Seicento.

A dell'evoluzione delle immatricolazioni sia nel mese che nel trimestre, l'ultima dell'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, rileva che esse hanno tratto beneficio dall'evacuazione dell'importante portafoglio ordini acquisito a fine '97 e a gennaio '98, in coincidenza con la scadenza seconda fase degli incentivi statali alla rottamazione. Dello stesso parere si è dimostrata anche l'Unrae, l'altra associazione di categoria che rappresenta la Casa operanti nel nostro Paese per la quale l'aumento delle immatricolazioni è il riflesso de-

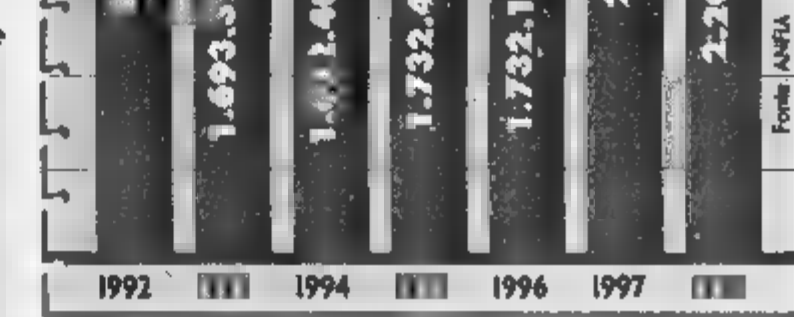
gli ordini invariati ancora presenti nei portafogli delle case automobilistiche. «E' evidente - aggiunge - una buona dose di cautela nell'atteggiamento dei consumatori che, seppure in presenza degli incentivi, hanno ridimensionato la domanda di auto».

Del resto appare logico che nei prossimi mesi, pur non escludendo il mantenimento di buoni volumi di vendita, c'è da attendersi - avverte ancora l'Anfia - una graduale erosione del segno positivo di fine marzo. Bisogna infatti tenere presente, fra l'altro, che le immatricolazioni si rafforzeranno con cifre che lo scorso anno sono state caratterizzate da crescita, in diversi mesi, anche superiori al 50%. Comunque, ed è d'accordo in questa previsione anche il centro studi Promotor, il confortante consumo del primo trimestre e il sostegno alle agevolazioni agli acquisti fino al 31 luglio, collocano l'Alfa al primo posto, con 2.200.000 immatricolazioni a fine '98, in flessione rispetto al risultato record del 1997, sempre superiore a quello che è giudicato il quantitativo fisiologico del nostro che si colloca tra 1.050.000 e 1.100.000 unità.

**TOP TEN NEL 1997**

FIAT PUNTO	372.200
FIAT PANDA	116.300
FIAT PANDA	111.800
LANCIA Y	111.700
FIAT CINQUECENTO	101.300
OPEL CORSA	96.300
FORD	85.300
VOLKSWAGEN POLO	74.300
FIAT	
PEUGEOT 106	66.500

Con c'è avvertimento, scadenza degli incentivi (31 luglio) in mancanza di un adeguato e stabile sostegno alla domanda, non è esclusa, contrappeso, una caduta sostenuta del mercato, come già accaduto in Francia, con riflessi negativi sullo svecchiamento del parco, che è già fra i più obsoleti d'Europa, con gravi ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza e soprattutto sullo sviluppo economico e sull'occupazione. Solo un provvedimento strutturale - suggerisce l'Anfia - che mantenga costante nel tempo una ri-



Nelle tabelle a lato e sopra: aspetti del mercato italiano dell'auto: la classifica delle prime dieci immatricolate lo scorso anno e l'andamento delle vendite con la Fiat Punto nel ruolo di regina assoluta.

duzione della pressione fiscale, diretta e indiretta, potrà evitare al nostro mercato una caduta critica di tipo francese.

Secondo Promotor, comunque, «tra smentite ufficiali e mezze conferme, sempre ufficiali, appare probabile che gli incentivi possano continuare anche dopo il 31 luglio. L'esiguità che potrebbe essere alla base di una nuova politica di agevolazioni non sarà più quella di sostenere la domanda di auto, bensì di salvaguardare l'ambiente incentivando la sostituzione dei veicoli che inquinano maggior-

mente. Gli effetti positivi sul mercato non dovrebbero mancare».

Per concludere, l'utilità degli incentivi si è dimostrata indiscutibile, grazie ai loro effetti deflazionizzanti. Non va dimenticato che la drammatica caduta della domanda, e dei consumi in genere, nel nostro Paese negli anni che vanno dal 1993 al 1996 è stata determinata principalmente dalla crescente fiscalità sia generale che specifica del settore, che ha compresso i consumi, soprattutto quelli dei beni primari, come la casa e l'automobile. [r. vil.]

## IL FATTO

### PRESTAZIONI E PREZZI

**SISTE** sempre un momento cruciale, cambiamento di tendenza che prelude a una svolta epocale nella storia di un Paese o, anche, di una grande industria: ognuno, in fondo, avrà pure diritto - fatte le debite proporzioni - a una sua inevitabile rivoluzione copernicana o a una sua improvvisa scoperta delle Americhe. Per l'Alfa Romeo - per un'azienda, cioè, che non ha un valore - una Ferrari, di una Porsche o di una Jaguar - questa svolta di tendenza, questo proprio Rinascimento è avvenuto poco meno di quattro anni fa con il lancio di un'auto, davvero fuori dal comune, come la epocale 145, seguita a ruota dalla sorella maggiore 146. Piccola per gli standard della marca, che per tradizione è orientata a cilindrate e carrozzerie di più ampio respiro, la 145 è tuttavia un'auto decisamente confrontabile con un'Audi A3 o una Bmw Serie 3 compact, che tanto piccole poi sono. E che,



soprattutto, costano molto più, nonostante le loro dimensioni contenute, in rapporto ai prezzi dell'Alfa 145. Ecco, i prezzi. La rivoluzione copernicana in Alfa è avvenuta non solo rovesciando un guanto ai vecchi canoni del design e del marketing, ma anche adottando una politica dei prezzi molto ma molto più aggressiva. In breve, mai come oggi un'Alfa è stata un così buon acquisto.

Infatti il differenziale nei listini tra un modello del Quadrifoglio e un'auto comune è assai più ridotto rispetto al passato. Ma, nel frattempo, quell'Alfa che si è andata gonfiando a dismisura tra le stesse auto comuni e le più dirette concorrenti dell'Alfa Romeo, Audi e Bmw in testa, che costano di più senza però discostarsi in termini di offerta. Anzi, semmai, per sportività e sicurezza di guida

## La Casa del Biscione ha ritrovato lo slancio e la stampa estera applaude il colpo di timone

### E adesso l'Alfa Romeo fa paura alle rivali

#### Dalla 145 alla 156, aspettando l'arrivo della nuova ammiraglia

La 156 sta avendo in questi mesi un significativo successo non solo in Italia ma anche sui mercati europei: l'autorevole settimanale inglese «Autocar» ha titolato così un suo recente servizio: «La magia Alfa è di nuovo sugli scudi». La vettura interpreta efficacemente il concetto di berlina sportiva tipico della tradizione della

le auto italiane sono tornate a essere quelle di una volta, cioè vetture imbattibili. «La magia Alfa è di nuovo sugli scudi», ha titolato recentemente l'autorevole settimanale inglese «Autocar». E, di rimando, l'altrettanto prestigioso quindicinale tedesco «Auto, Motor und Sport»: «Bentornata Alfa».

La rivoluzione non si è fermata, naturalmente, al modello «Biscione» nella gamma di Alfa Romeo. La 156 sta avendo in questi mesi un significativo successo non solo in Italia ma anche sui mercati europei: l'autorevole settimanale inglese «Autocar» ha titolato così un suo recente servizio: «La magia Alfa è di nuovo sugli scudi». La vettura interpreta efficacemente il concetto di berlina sportiva tipico della tradizione della

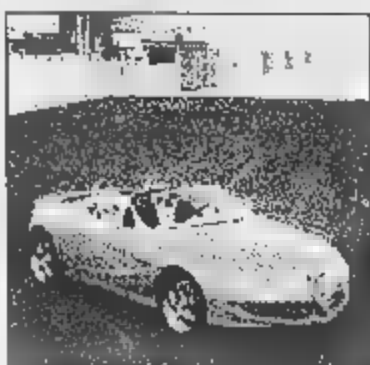
quella 145 che proprio qui, al Salone di Torino, vede adesso ampliare la gamma in chiave giovanile con la Junior di 1400 cc - e con andate avanti, impiego e con costanza, affrontando anche e soprattutto gli argomenti più all'antico marchio del Quadrifoglio: le sportive GTV e Spider ora aggiornate e arricchite con un motore 1800 - fu il Salone di Parigi del '94 a tenere a battesimo le GTV e le «sorelline» nonché, sei mesi fa, la berlina media dalle alte prestazioni, la 156. E proprio questo della berlina media dalle velle sportive è un terreno vincente per l'Alfa, sin dai tempi dell'«vecchia» Giulietta del 1955. Il cerchio si chiuderà poi in autunno con l'erede della 164, l'ammiraglia, che verrà probabilmente e semplicemente battezzata come 166. Entro quest'anno, dunque, l'Alfa avrà nella gamma più giovani, se non la più giovane in assoluto, tra le marche europee. Ma, soprattutto, avrà la gamma più battagliera e aggressiva i

marchi concorrenti. Di questo nuovo dell'Alfa importanti riviste testimoniano le più importanti testate estere, abituate sempre a confrontare, sulla strada e in pista, della stessa categoria - e quando possibile - anche dello stesso prezzo. D'obbligo, quindi, un confronto-verità tra la 156 1800 TS, l'Audi A4 1.8 e la nuovissima Bmw 318i, che sfoggia un inedito 4 cilindri di 1800 cc (ha, dunque, 148 cc in più dell'italiana e 114 dell'altra tedesca). «Nonostante abbia 4 cilindrate più contenute - rileva in un suo recente numero Autocar - l'Alfa è di gran lunga la più potente, la più veloce e la più brillante: l'accelerazione consente addirittura di raggiungere le 92 miglia orarie (100 km/h) in soli 9,3 sec contro i 10,5 dell'Audi e i 10,1 della Bmw». E dopo aver rilevato che della tra concorrenti l'Alfa è - particolare che non è questa affatto - quella con il prezzo più allettante (circa 4,5 milioni in meno delle tedesche, 4,5 milioni

di lire; ma da noi il divario è ancora più consistente: quasi 11 milioni tra 156 e 318i), la rivista inglese conclude: «Finalmente un'Alfa capace di coniugare insieme il piacere di guida con un design fantastico, la ricchezza degli equipaggiamenti con una vettura sportiva...».

D'altra parte le cifre - pronte a confermare il della nuova era della marca del Quadrifoglio: a fine marzo la rete di vendita ha già raccolto 100 mila ordini per la 156. E, quel che è ancora più importante, il di questi contratti sono affluiti mercati esteri. Ma non basta. Secondo i dati diffusi dall'Acea se l'Alfa Romeo l'anno scorso ha aumentato le proprie immatricolazioni in Europa di un onorevole 9,4%, nel primo bimestre di quest'anno è addirittura balzata a un +82,6%, 18.108 a 33.063 vetture immatricolate. Il Alfa è tornato a regnare.





## MA L'UOMO RIMANE L'INCOGNITA

**S**ONO evidenti i progressi compiuti dall'automobile nel campo della sicurezza: della difesa ambientale. Le vetture attuali offrono un comportamento stradale: una protezione degli occupanti: impensabili appena dieci anni fa; e la diffusione dei catalizzatori, sempre più sofisticati, e l'impiego di materiali "puliti" in vari settori della componentistica ha contribuito a migliorare la situazione dell'verde.

Certo, non bisogna mai fermarsi, anche se i risultati positivi sono notevoli. La diffusione dell'elettronica, dai modelli di lusso sino alle compatte, ha contribuito al balzo in avanti. Come, per quanto riguarda la sicurezza, l'uso degli airbag, cui bilancino rimane ampiamente in nero malgrado alcuni fattori negativi. In Europa circolano milioni di vetture, e il numero delle vittime, secondo i dati ufficiali, si restringe.

L'industria dell'auto, con l'impegno di energie umane e finanziarie: grande spessore, non tira indietro. Anzi. Basti pensare a sofisticati sistemi elaborati per aiutare il guidatore o per proteggerlo, trasformando - per quanto le leggi della fisica lo consentano - l'abitacolo in una cella a prova d'urto oppure all'imponente massa di studi verso i veicoli alternativi, ibridi o elettrici o di altro tipo. E alcuni sono già interessanti realtà concrete.

Ma resta sul tappeto l'incognita-uomo. Nessun costruttore e nessun movimento: opinioni sembrano in grado di cambiare la testa della gente quando è toccata nelle comodità o presunte tali oppure nel portafoglio.

Gli esempi in materia sono davvero numerosi. Il più banale, il più conosciuto è quello dell'uso delle cinture: sicurezza. La percentuale degli italiani che le indossano è ridicola (mediamente il 15%, ma in certe neri del Bel Paese si scende al 5%). Eppure tutti dovremmo ormai sapere che sono il primo e più efficace rimedio per ridurre le conseguenze di un incidente. L'airbag è soltanto una (preziosa) aggiunta. Per non parlare di quelli che, impertinenti, continuano a trasportare bimbi o fragili persone anziane davanti.

Altro punto, quello della manutenzione, che riguarda i sistemi che inquinano. Pneumatici lisci, freni a sospensioni in disordine, impianto di scarico fumante (ah, certi vecchi Diesel). E meno male che gli incentivi alla rottamazione hanno contribuito a eliminare un buon numero di sgangherate carrette e che l'istituto della revisione, con tutte le sue problematiche, offre qualche garanzia in più rispetto al passato.

Il discorso dei costi. La maggioranza degli italiani, dovendo spendere qualche soldo in più nelle dotazioni della auto, preferisce puntare sul climatizzatore piuttosto che sull'impianto Abs (e chi lo possiede, magari, non sa neanche come funziona e capisce che non serve a frenare di più, ma a controllare la guidabilità della vettura a scansare un ostacolo). C'è chi si lamenta che le nuove auto hanno prezzi elevati o pesano più: un tempo. In realtà, i contenuti tecnici e tecnologici - applicati non per sfizio dalle Case - in ossequio alle normative internazionali - sono i più consistenti di una volta e il maggior peso dipende dalle apparecchiature obbligatorie e dagli accessori richiesti dal pubblico.

Infine, i veicoli alternativi. Viva il verde, ma un'auto elettrica o ibrida offre prestazioni equivalenti a quelle di un modello classico a costa molto più. Quindi, in pochi, pochissimi a comprarle. Il processo di sviluppo è lungo, ma sono più difficili da cambiare, in ogni settore, mentalità e gusti della gente, al di là dei proclami teorici.

Auto sempre più pulite e sicure verso un Duemila in verde

# Caro ambiente, ti amo

## Veicoli alternativi, svolta tecnica

**TORINO.** Gli americani hanno coniato la definizione «Environment friendly», cioè amico dell'ambiente per tutto ciò che non inquina: inquinano meno di prima: questo vale anche per le automobili, fabbricate con materiali riciclabili e con motori che emettono quantità sempre minori di gas nocivi.

Negli ultimi anni - grazie all'impiego di sempre più perfezionati impianti di carburazione e accensione, catalizzatori e dispositivi antiepolluzione del carburante - la cosiddetta «air pollution» è stata ridotta a un 10% per quanto riguarda le vetture. Questo, naturalmente, non vuol dire che l'auto non emette più gas, ma che gli stessi in gran parte formati da vapor d'acqua e anidride carbonica. Ed è in corso un'ulteriore riduzione: è il frutto del miglioramento dell'efficienza dell'intero sistema automobile per cui a parità di km percorsi viene utilizzato meno combustibile e quindi diminuisce la quantità degli scarichi.

Si tratta di contenere il peso, migliorare l'aerodinamica e ridurre gli attriti: questo per le auto normali. La ricerca spazia verso il Duemila e orizzonti più vasti. Nel mirino l'uso di carburanti più puliti e naturalmente la trazione elettrica. I primi sono quelli che producono meno gas inquinanti, come il metano o il gas di petro-



lio liquefatto Gpl o persino l'idrogeno. E' il più verde: dalla combustione con l'ossigeno dell'aria si ricava acqua pura. Metano e Gpl sono già ampiamente utilizzati sulle auto (la Fiat Marea bipower) e anche sugli autobus (a Ravenna è in corso un progetto pilota). L'idrogeno, invece, pone un grande dilemma ai tecnici: conviene usarlo direttamente nei motori a scoppio oppure è meglio metterlo in una pila a combustibile per produrre elettricità e con far funzionare la vettura?

Alcuni, segnatamente quelli della Mercedes e della Opel, hanno già mostrato dei prototipi che impiegano tale sistema anche se il rifornimento di idro-

geno pone problemi di non facilissima soluzione. A questo punto negli Stati Uniti hanno pensato di aggirare il problema: ricavare l'idrogeno dai combustibili liquidi che lo contengono (dal metano alla benzina) così il rifornimento è assicurato. Ma resta sul tappeto l'anidride carbonica: poi tra fuel cell e dispositivo di cracking l'auto si trasformerebbe in raffineria di petrolio.

In attesa di soluzioni definitive è già valida l'auto a batteria. In Europa hanno compiuto interessanti esperimenti tutte le grandi Case, e particolare impegno di Peugeot e Citroën in Francia e di Fiat in Italia. Sono in vendita modelli derivati da vetture di serie a benzina. La



La Fiat Marea (a sin.) il prototipo anche in una versione bipower, cioè a doppia alimentazione a benzina o a metano; a lato, la Toyota Prius, berlina ibrida. Sopra, nel disegno lo schema di un prototipo di veicolo EV1 della Gm funzionante a fuel cell

**Trazione elettrica, modelli ibridi, metano e idrogeno: ampia ricerca**

Il problema è l'autonomia: media 100 km, meno sentito in Europa che non in Usa dove non è raro che per andare al lavoro si facciano 100 km al mattino e altrettanti la sera per tornare. Fiat e Gm utilizzano batterie al piombo di tipo perfezionato che costano meno di tutte e sono più conosciute mentre in Francia usano quelle al nichel-cadmio e tutti naturalmente lavorano su vari tipi innovativi come nichel-idruri, litio e altri ancora segreti. Il fatto è che oggi un chilo di benzina contiene la stessa energia di 100 chili di batterie. Evidente che l'auto elettrica finisce in una classe a parte di modelli a inquinamento zero, quelli per uso urbano. Per salvare capra e cavoli

cioè autonomia ed inquinamento ci sarebbe l'auto ibrida: motore a benzina per i lunghi spostamenti ed elettrico per l'uso urbano. Bisogna superare il problema dei costi, ma sempre la Fiat è pronta con una speciale versione della Multipla. Non nuova ma di rinnovato interesse, l'idea di captare per induzione energia elettrica da un cavo sistemato nella pavimentazione: in questo modo basta una piccola batteria per i movimenti fuori dal campo di azione della linea elettrica e l'autonomia è illimitata finché si resta in zona. E' in corso un esperimento con un bus della Breda.

Gianni Rogliatti

## IL CASO

**LA FORD E LA DETROIT**

Grandi sforzi di General Motors ma il pubblico non risponde

## Studi Usa, alti e bassi

### La EV1 non riesce ad affermarsi

**N**egli Usa i tre Grandi (Chrysler, Ford e General Motors) seguono da tempo l'attenzione i problemi della trazione elettrica, ma la Gm è quella che si è messa maggiormente in luce, mettendo in vendita un coupé biposto, l'EV1, e compiendo un'ampia serie di studi e ricerche. In ogni caso Ford e Chrysler insieme con il colosso di Detroit hanno creato da tempo un consorzio per la messa a punto di batterie perfezionate.

La Gm, con la EV1, ha realizzato il progetto più ambizioso (costoso) in questo settore. L'auto è stata progettata da zero per essere una elettrica ottimizzata per le particolari caratteristiche richieste, come il minimo peso strutturale, la minima resistenza aerodinamica e il minimo consumo di energia negli accessori. E' composta da una cassatura di alluminio che reca i pannelli della carrozzeria (in materiali compositi). E tutti gli accessori - costruiti ad hoc, dai servofreni elettrici (uno per ruota) al servosterzo

idraulico e al condizionatore a pompa - calore (sfruttando metà della potenza rispetto a quelli tradizionali).

Il peso totale della vettura senza batterie è di appena 817 chili. Ma gli accumulatori al piombo rappresentano ben 533 chili. L'autonomia della EV1 è di circa 140 km. Con batterie a nichel-idruri si potranno percorrere 230 km, valore più adeguato alle esigenze americane. La velocità massima è di 128 l'ora ma per il mercato nazionale conta il tempo di accelerazione: meno di 8 secondi per toccare i 96 km/h. L'auto si affida a 700 mila lire al mese in California e a circa un milione in Arizona.

Sulla medesima base delimitata la General Motors ha presentato la Ginevra con il nome Opel) altre versioni, una a metano, una ibrida e una con fuel cell. La prima di un motore della famiglia Opel Ecotec, un cilindro turbo a benzina (82 Cv) alimentato da due serbatoi (al posto delle batterie) dove il gas è compresso a 207 bar. Questo

Un sistema di carica rapida (a lato) per l'EV1 della Gm. A destra, la parte posteriore di un prototipo Sintra a celle di combustibile



prototipo ha un cambio automatico a variazione continua, pesa 1080 kg, tocca i 130 km/h e vanta una autonomia di 500 km.

La versione ibrida conserva la trazione elettrica della EV1 ma adotta anche un turbodiesel la cui iniezione diretta: un cilindro di 1,3 litri e 75 Cv combinato con un piccolo motore a Diesel e recupera energia in frenata, avviandola alle batterie.

Queste alimentano il motore elettrico quando occorre muoversi a «zero emissioni». La vettura è trasformata in quattro posti, è più lunga di cm rispetto a quella base e pesa 1456 chili.

Anche la EV1 a fuel cell, a cella a combustibile (tale soluzione è adottata pure su un monovolume Sintra, in cui occupa tutta la parte posteriore, offre quattro posti. Troviamo il sistema di trazione elettrica



standard (motore da 101 kW a batterie a nichel-idruri) che opera per corte percorrenze. Le celle forniscono idrogeno a partire dal metano con una certa produzione di anidride carbonica (71 gr/km), sicché il veicolo per la legislazione americana in questo caso non è considerato a emissioni zero.

L'idrogeno si combina con l'ossigeno dell'aria e fornisce energia elettrica e acqua. Si tratta del sistema più compli-

cato e costoso. Gli specialisti della General Motors stimano che un veicolo di tale tipo possa entrare in produzione soltanto nel giro di sei-otto anni. Gli altri prototipi sono praticamente pronti e collaudati, ma lo scarso successo avuto negli Usa dalla EV1 induce la Casa di Detroit a una attenta riflessione sui futuri sviluppi commerciali. L'avventura alternativa è cominciata, ma deve ancora maturare bene. (g. rog.)

## Santa elettronica, aiutaci tu

### Miriade di dispositivi per la guida

**TORINO.** Chi segue le avventure della Mercedes Classe A, gli alci, dal disastro iniziale sino al lieto fine, avrà pensato che per risolvere il problema della stabilità anche in caso di manovre estreme (e un po' assurde come lo sterzo a mano) bastava un po' di assistenza elettronica. Invece, il bestione scandinavo senza premere il freno ma continuando ad accelerare, è stato adottato un dispositivo chiamato Esp. E' l'ennesimo trionfo dell'elettronica, ormai in grado di aiutare pure il guidatore più sprovvisto e di migliorare, quindi, la sicurezza.

Messo a punto dalla Bosch e applicato su altri modelli prima di essere introdotto sulla Classe A, l'Esp (per Electronic stability program, cioè programma di stabilizzazione elettronica) si incarica di controllare in primo tempo che il guidatore non commetta errori di guida. Ad esempio, l'inserirsi in curva a velocità elevata e poi a correggere la situazione frenando una ruota in modo tale da com-

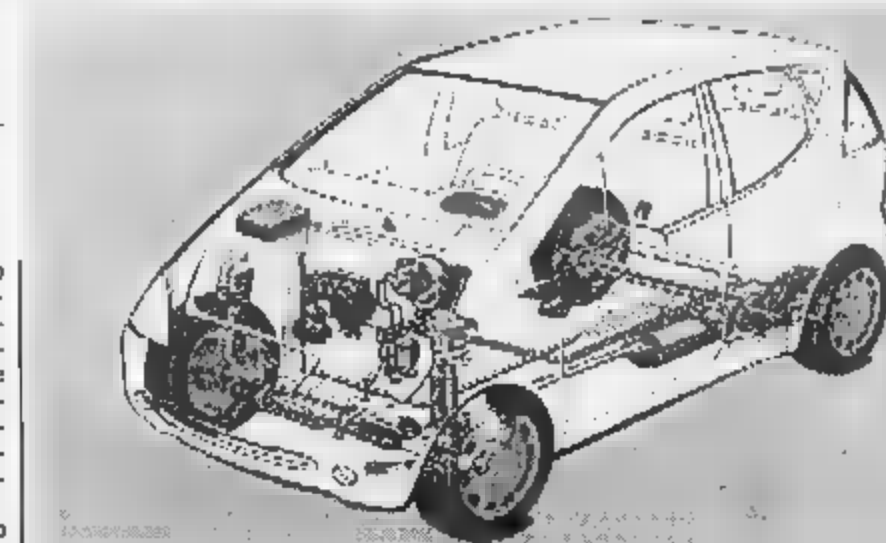
pensare l'incipiente sbandata. Per ottenere tale risultato si utilizza in primo luogo l'impianto frenante Abs con i suoi sensori di velocità e le valvole di mandata e scarico del liquido frenante. Inoltre, una serie di sensori forniscono a un calcolatore i dati del moto del veicolo, dalla velocità all'angolo dello sterzo nonché il valore della accelerazione nelle due direzioni principali (longitudinale e trasversale).

Anche un dispositivo raffinato come questo è in grado di prevedere e potrebbe fare un guidatore distratto e imprudente, come frenare e sterzare a velocità largamente superiori a quanto consentito dalle leggi fisiche, tuttavia le sue potenzialità sono evidenti per aiutare il guidatore a superare situazioni impreviste e di emergenza. Grazie al contributo fondamentale dell'elettronica l'industria dell'auto ha migliorato enormemente la sicurezza attiva e il modo di evitare l'in-

cidente. Oltre all'Esp, il listino propone l'Abs, ai disponibili anche sui modelli più popolari e i sistemi antispin, che impediscono lo slittamento delle ruote motrici in fase di accelerazione (si chiamano con le varie sigle Asr, Eds, Etc. che offrono lo stesso risultato con differenti dispositivi).

Ma basta. Ecco lo sterzo chiamato servosterzo (lo utilizza anche la Ferrari) che regala un'assistenza variabile con la velocità e l'angolo di sterzata: diventa facilissimo parcheggiare senza sforzo, ma alle alte velocità si mantiene una precisa sensazione di controllo della direzionalità. E ci sono gli ammortizzatori a taratura variabile con un'infinità di programmi per garantire la migliore tenuta di strada a qualsiasi andatura e su ogni tipo di fondo stradale.

Da non dimenticare, infine, il sistema che impedisce un rallentamento troppo rapido del motore quando si rilascia l'ac-



Nello schema il sistema di stabilità Esp usato anche sulla Classe A per risolvere ogni problema. L'elettronica contribuisce a migliorare la sicurezza della guida, ma non può comunque superare le leggi della fisica

celeratore, il che in auto di grossa cilindrata può portare anche a uno sbandamento. Questo ed altri effetti si ottengono mediante l'acceleratore elettronico, detto con un termine mutuato dall'aeronautica «drive by wire» cioè il comando dell'acceleratore mediato da un calcolatore.

Nuovi sistemi di difesa attiva sono in via di sperimentazione, primo fra tutti quello che mantiene automaticamente la distanza di sicurezza dal veicolo che precede per mezzo di

Può essere un radar o un impianto a infrarossi e entrambi insieme. Tale dispositivo dovrebbe risolvere il grave problema della guida nella nebbia visto che molti, troppi, insistono a correre anche quando non vedono dove.

Il rischio è che non tutti, alcuni automobilisti, si possano sentire così protetti dalla vettura da diventare imprudenti e da guidare in modo talmente distratto da superare la capacità di protezione offerta dal sistema. Altro fattore non sot-

tovalutare è l'esigenza che qualunque impianto lasci intatto il funzionamento di base di quello cui è associato, anche in caso di panne.

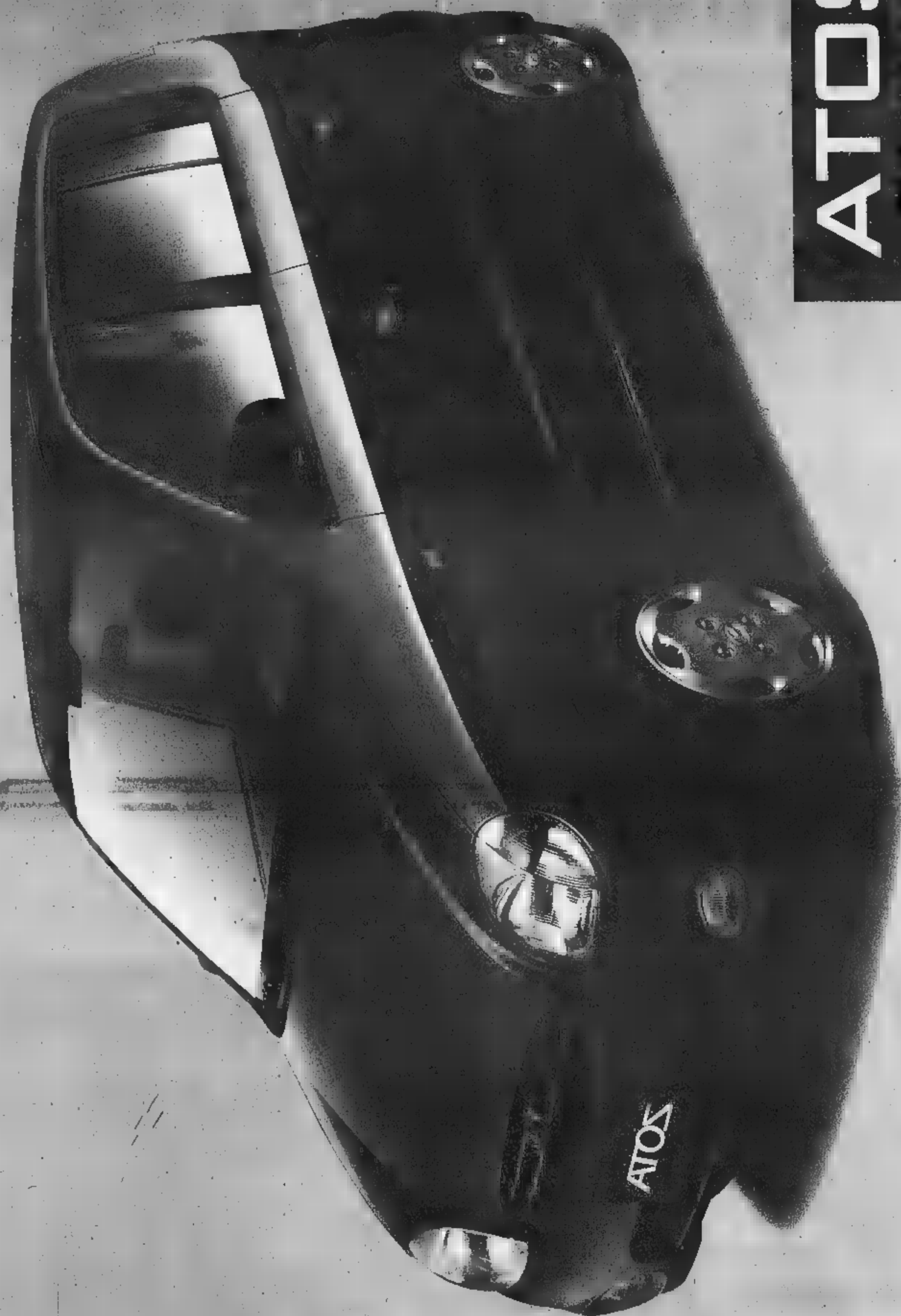
Per esempio se l'Abs non funziona si accende una spia ma la vettura frena come qualunque macchina non munita di tale marchingegno. Lo stesso dicasi per i sistemi antispinamento, in caso di guasto all'acceleratore elettronico la vettura semplicemente rallenta consentendo al guidatore di fermarsi in una zona sicura. (g. r.)



TUTTI PER  
ATOS



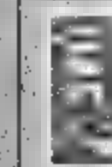
Hyundai in Italia sceglie Agip



ATOS  
PER TUTTI

ATOS

Atos è la piccola monovolume con tanto spazio in più: è alta 161 cm, ha 5 posti e 5 porte. Il motore Multipoint 1,0 12 valvole da 55 CV vi sorprenderà per le vivaci prestazioni e per l'economicità dei consumi: oltre 18,5 km con un litro (ciclo extraurbano CEE 93/116). Atos è disponibile in 5 versioni, anche con aria condizionata, ABS, airbag.



VERO

Venice met./nora L. 390.000. Prezzi chiavi in mano escl. del 05/02/98

GL	LIRE 15.250.000
GL STEP 1	LIRE 15.650.000
STEP 2	LIRE 17.300.000
GLS STEP	LIRE 18.450.000
GLS STEP	LIRE 19.950.000

IN PIÙ SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)

**L. 2.750.000**

(Comprendente contributo statale L. 403 del 25/11/97)

ARANZIA  
3 ANNI

ARANZIA HYUNDAI  
3 ANNI O 100.000 KM  
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

167-359127

[www.hyundaiautoitalia.com](http://www.hyundaiautoitalia.com)



HYUNDAI

Importatore esclusivo per l'Italia: Hyundai Automobili Italia Importazioni S.p.A.  
Gruppo Hyundai - Viale Certosa 201/A - 20151 Milano - Tel. 02/38 05 81





TORINO. Auto e ambiente. Un rapporto non sempre vissuto in chiave razionale: molti attribuiscono alle ruote tutte le colpe ecologiche del mondo. C'è stato davvero le cose? Lo chiediamo all'ing. Paolo Scolari, responsabile della Direzione Ambiente e Politiche Industriali del Gruppo Fiat.

«L'impatto ambientale dell'auto - osserva Scolari - cambia a seconda del tipo di emissioni considerate. Ad esempio, relativamente all'anidride carbonica, responsabile del tanto discusso "effetto serra", le stime ci dicono che nelle nazioni cosiddette ad alto tenore di sviluppo l'auto concorre al suo accumulo nell'atmosfera in misura del 12-14% delle emissioni dovute alle attività umane. Se però si estende l'analisi a livello mondiale, il percentuale si riduce a circa un terzo, non più del 4-5%. Questo perché in molti Paesi il livello di motorizzazione è molto basso, quando non nullo».

«Circa gli inquinanti a livello locale, quelli che ristagnano nelle aree più urbanizzate, al traffico nel suo complesso possiamo attribuire l'80% delle emissioni di ossido di carbonio e il 40% di quelle di idrocarburi. La fonte principale di emissioni solforose è l'industria, mentre non ancora tutto chiaro è il contributo alla concentrazione degli ossidi di azoto attribuito al traffico, all'industria, all'agricoltura e alla fonte naturale».

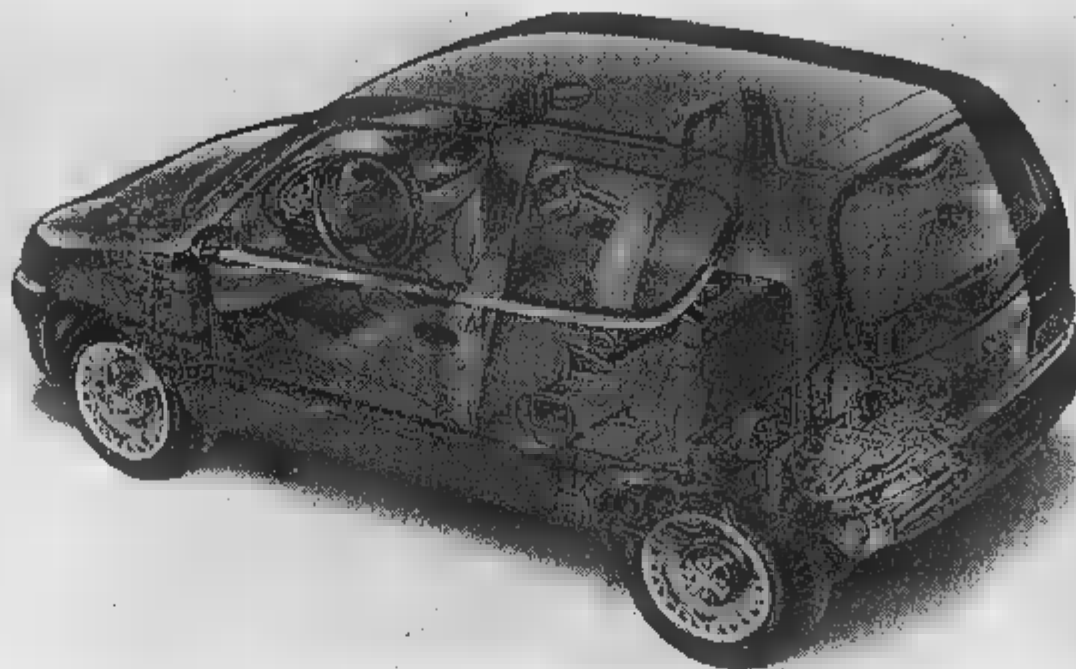
Sia quel che sia, l'avvento dei catalizzatori a tre vie e della gestione elettronica dell'iniezione (90-95% di riduzione delle emissioni inquinanti dagli Anni 70 ad oggi) ha drasticamente ridotto le concentrazioni di agenti inquinanti nell'aria delle nostre città. «E' un trend verificato da indagini svolte sotto il controllo Cee - sottolinea Scolari - e che ha consigliato il Parlamento europeo di perseverare sulla strada di una legislazione coerente con il passato, che preveda ulteriori inasprimenti della normativa in materia di protezione ambientale».

Dunque, per stare al passo con le direttive comunitarie l'industria automobilistica dovrà ricercare, produrre e immettere sul mercato soluzioni sempre più all'avanzamento.

## Intervista con il responsabile delle politiche ambientali Fiat Ecologia, sfida da vincere Scolari: impegno in tutti i settori

«Abbiamo scelto un approccio integrato che considera ogni fase del veicolo dalla progettazione alla rottamazione»

Tra le versioni della Seicento c'è anche la Elettra a trazione elettrica: non un adattamento ma una vettura progettata all'origine per questo tipo di motorizzazione: a lato e a destra nei disegni l'architettura della Elettra con il sistema a batterie e i comandi di bordo



guardia. «Per vincere la sfida dell'ecologia - dice Scolari - Fiat ha scelto un approccio totalmente integrato, denominato Lca (Life Cycle Assessment), che riguarda, cioè, tutta la vita dell'automobile, dalla sua concezione alla fase produttiva, a quella di impiego, ai problemi della rottamazione».

Le tematiche vengono affrontate partendo molto a monte del progetto, prevedendo l'utilizzo dei materiali e delle tecnologie di produzione più appropriate per ridurre l'impatto ambientale, fino agli accorgimenti per rendere agevoli e rapide le operazioni di smontaggio al riciclaggio finale. «Un campo, quest'ultimo, in cui Fiat Auto ha ottenuto risultati molto rilevanti con il sistema Fare, cioè Fiat auto recycling, la cui validità organizzativa, logistica ed economica è ormai sperimentata su grandi numeri: oltre 300 demolitori italiani aderenti al circuito; più di 500.000 vetture riciclate nel '97, con recupero, oltre ai metalli, di 20.000 tonnellate di materiali altrimenti destinati alle discariche».

Resta il fatto che dal punto di vista dell'ambiente la fase più importante è comunque quella del-

l'uso della vettura, lungo i 12-15 anni nei quali resta nelle mani dell'utente. In sostanza, i problemi prioritari su cui occorre focalizzare l'attenzione da parte dell'abbattimento delle emissioni inquinanti e dei consumi di carburante, dall'altra la ricerca di soluzioni che possano garantire nel prossimo futuro livelli di mobilità accettabili nelle nostre città.

Per quanto riguarda le emissioni, secondo le rilevazioni ufficiali, in tutti i grandi centri europei già oggi, in condizioni climatiche normali, si è al di sotto dei livelli di attenzione individuati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come non dannosi per la salute dell'uomo. Entro l'anno 2000 - terza fase della normativa Cee - verrà imposta una ulteriore riduzione del 40% del livello delle emissioni, e un altro 40% dovrà essere tagliato entro il 2005 (fase quattro).

Come si potrà arrivare a tanto? «Occorrerà lavorare sulle motorizzazioni tradizionali - spiega Scolari - ottimizzando i consumi di combustione e sistemi di iniezione, che sono "diretti" anche per i propulsori a benzina; estendendo l'impiego delle 4 valvole per cilindro anche nei motori di piccola ci-

Paolo Scolari è responsabile delle politiche ambientali Fiat Auto. E' più che mai convinto che il futuro sarà sempre più verde



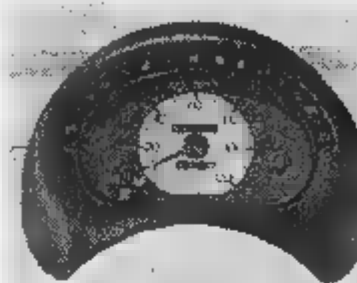
lindrata, benzina e Diesel; sviluppando sistemi per la variazione continua dell'alzata valvole e di controllo elettronico delle valvole stesse. «Sviluppando una nuova generazione di catalizzatori, in grado di abbattere gli ossidi di azoto sviluppati nei cilindri per le più elevate temperature generate dall'alimentazione "lean burn"».

Una delle innovazioni più significative consista nell'introduzione a bordo dei veicoli dell'Ecodi, o controllo autodiagnostico del funzionamento dell'impianto di depolluzione, reso possibile dall'adozione di coppie di sonde lambda, posizionate una a monte e l'altra a valle del catalizzatore. «Determinante sarà, però, anche l'impegno

nel miglioramento della qualità dei combustibili, per i quali occorrerà ridurre il contenuto di zolfo: dalle 300 parti per milione di oggi a non più di 30-50 parti per milione. Lo zolfo, infatti, rappresenta un elemento inquinante aggressivo non solo per l'ambiente (piogge acide) ma anche per i futuri nuovi catalizzatori: il suo effetto riduce l'efficienza e ne accorcia la vita utile».

Altro discorso, i consumi. «Per incanto - dice Scolari -, è proprio questi giorni l'annuncio che il Gruppo Fiat si impegna a ridurre i consumi medi della sua gamma del 20% entro il 2005, del 25% entro il 2010». Come arrivarci? Oltre agli interventi sui motori, serviranno trasmissioni robotizzate, a 6 o più rapporti, e si dovranno ridurre il peso dei veicoli (10%), la resistenza al rotolamento dei pneumatici (40%) e quella aerodinamica all'avanzamento (15%) sul Cx.

Il vero salto generazionale avrà, comunque, con l'introduzione sul mercato di veicoli che utilizzeranno carburanti e motorizzazioni non convenzionali. «Un concetto oggi anticipato dalla Marea bipower. Riteniamo che questa soluzione si diffonderà in futu-



«La tecnologia ci aiuta a ridurre i consumi. Per rispondere alle norme Cee si lavora su motori tradizionali e catalizzatori»  
Dalla Seicento Elettra alla Multipla ibrida

il metano è un combustibile pulito, che consente riduzioni delle emissioni in CO<sub>2</sub> sino al 25%.

Ovviamente, in tema di soluzioni non convenzionali si pensa all'auto elettrica. Parlando di Fiat, con la Seicento Elettra si sono raggiunti livelli di ottimizzazione tecnica molto elevati, che probabilmente oggi non hanno confronti sul mercato internazionale. La Seicento Elettra adotta tecnologie modernissime, prestazioni significative: oltre 100 km/h e una accelerazione che consente di seguire agevolmente il traffico cittadino. «Ulteriori passi in avanti verranno a breve con le versioni non convenzionali sviluppate sulla base della Multipla».

Il nuovo modello Fiat che vedrà la luce entro la fine di quest'anno. «Ci saranno una versione metano bi-fuel, una esclusiva metano e una ibrida benzina-elettrica, la cui messa in produzione è prevista entro il '99».

Come evoluzione del concetto ibrido, Fiat ha in sviluppo il progetto Ecodriver, che integra in soluzione coassiale un motore endotermico, un motore elettrico (utilizzato anche per l'avviamento) e un gruppo cambio, naturalmente robotizzato». Il tutto

co-gestito elettronicamente e integrato con un «pack» accumulatore, destinato al recupero di energia in frenata e, viceversa, ad alimentare il motore endotermico per far fronte a picchi di richiesta di potenza motrice. «Il motore - spiega Scolari - potrà essere a benzina o a gasolio, e in prospettiva futura si potrà pensare di sostituire il pack accumulatore con una fuel-cell di piccola potenza (5-10 kW), alimentata con lo stesso carburante utilizzato dal motore endotermico».

Intanto, in attesa del futuro, Napoli sta per dare il via a un progetto dimostrativo, unico nel suo genere, che prevede l'impiego di una flotta di 80 veicoli non convenzionali - 30 vetture Marea bipower, 10 Multipla a metano, 10 Multipla ibride e 10 Seicento Elettra - nell'ambito di una operazione integrata con controllo telematico interattivo sia dei veicoli che avranno a bordo anche un sistema di navigazione che delle condizioni del traffico, monitorate in tempo reale. Un modo interessante per vivere nel Terzo Millennio...

Sanguineti



Per oltre quarant'anni la tecnologia ha messo a punto il motore. Oggi può fermarsi quando vuoi.

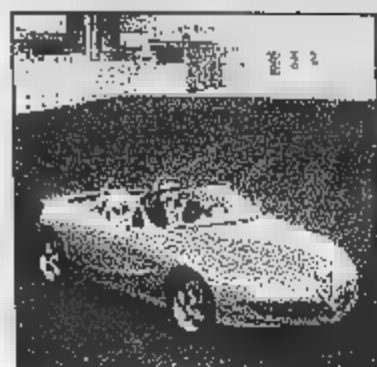
L'indirizzo BMW su <http://www.bmw.it>

Nuova BMW Serie 7 berlina. La sicurezza non è mai così attiva. A cominciare dai sistemi frenanti: i dischi maggiorati del 20%, la distribuzione dei pesi è ottimale (50%-50%) e, in caso di frenata in curva, si aziona il CBC (Cornering Brake Control) che assicura, sempre, la massima stabilità. Se il fondo stradale diventa sbricioloso, l'ASC+T (Automatic Stability Control + Traction) impedisce invece lo slittamento delle ruote motrici. Tutto è sicurezza, compreso l'ITS: l'airbag che protegge la testa dagli urti laterali. Tutto è innovazione. Tutto il resto è già passato.



guidare





Sicurezza: come diminuire le conseguenze di un incidente

# Cinture e airbag oggi sposi

## Basilare l'unione dei due sistemi

TORINO. Con quello dell'ambiente il problema della sicurezza è uno dei temi di discussione nell'auto. Le statistiche dello scorso anno relative agli incidenti stradali drammatiche, con il loro corredo di morti (seimila) e feriti (200 mila), male che auto attuali, anche sotto l'aspetto della protezione degli occupanti, sono molto più valide di quelle di un tempo: con l'incremento registrato traffico a quali livelli saremmo arrivati?

Dal punto di vista della sicurezza «passiva», cioè dei sistemi studiati per ridurre le conseguenze di un sinistro, oltre alle soluzioni di tipo strutturale e architettonico (maggiore rigidità torsionale, barre nelle porte, protezioni anteriori e posteriori, parti che si deformano per assorbire l'energia dell'urto), emergono due dispositivi fondamentali: le cinture e l'airbag. Relativamente semplici le prime, più complesso il secondo. In ogni caso un fatto è fondamentale: cinture e airbag non sono indipendenti, ma vanno considerati come collegati in un unico sistema. Come la coppia di un felicissimo matrimonio.

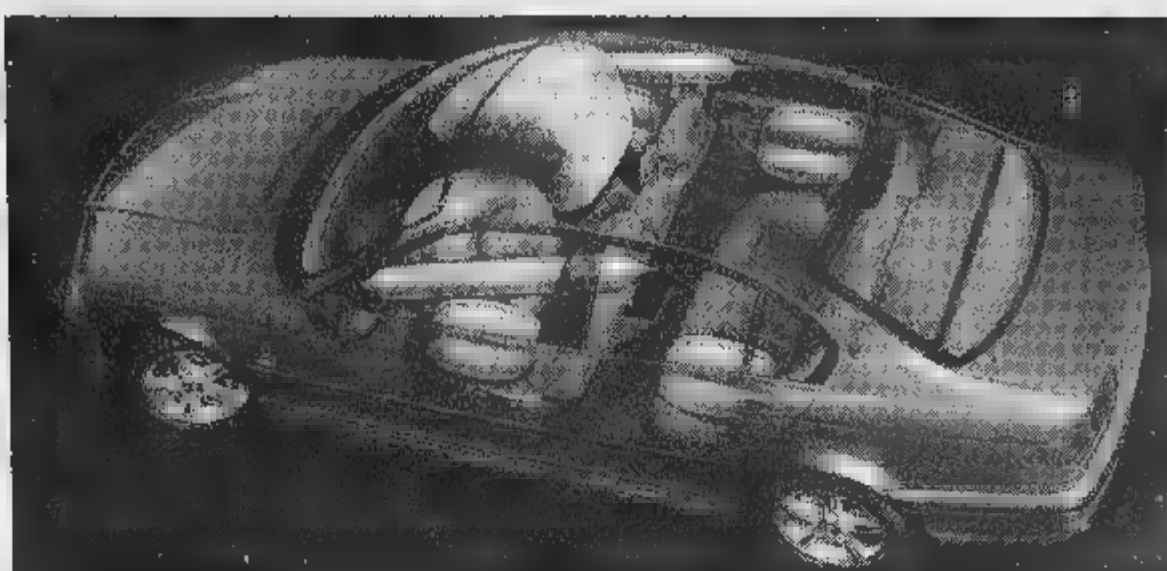
I due sistemi sono complementari. La cintura ha un primo, basilare effetto di contenimento: il «cuscino» (un pallone che si gonfia in pochi millesimi di secondo) di un gas inerte come l'azoto si oppone a un eccessivo spostamento del corpo (torace e testa in primis) verso il volante (o la plancia) e il parabrezza. Senza le cinture - dicono concordemente gli specialisti delle Case e gli esperti del ramo - l'airbag serve poco o, al limite, può essere dannoso.

Se le cinture dotate di pretensionatore (che mette in tiro au-

tomaticamente il nastro) e di altri dispositivi atti ad alleviare la pressione sul petto - diminuire l'efficacia protettiva sono ormai a un elevato grado di sviluppo, l'airbag, anche dal punto di vista concettuale, è in rapido progresso. Ad esempio, il numero dei «cuscini» presenti in una vettura si va moltiplicando: dalla coppia applicata sul volante e in un vano della plancia davanti al passeggero anteriore, si è passati a quelli laterali, a quelli sul filo delle porte, a quelli che proteggono i passeggeri posteriori. E chi più ne ha, più ne metta.

L'invenzione dei costruttori, stimolata dai risultati di ricerche e test, è notevole. Vogliamo fare qualche esempio? Urta laterale: c'è chi sistema l'airbag nel bordo del sedile, chi nella porta, chi riesce a combinare in un solo colpo la protezione fianco e della testa. E cuscini a forma particolare (una sorta di «salmottini») salvano il capo di chi è davanti e nella parte posteriore, ponendosi come una sorta di imbottitura dell'abitacolo.

Uno dei perfezionamenti più importanti nel settore degli airbag riguarda l'adozione di più «cuscini» per il comando di innescio del dispositivo. Nei primi tempi i tecnici ne applicavano uno nella parte anteriore della vettura, sensibile - è evidente - all'effetto degli urti frontali. Ma se l'incidente avveniva con il solo guidatore a bordo, perché far scoppiare inutilmente anche il «cuscino» del passeggero? Così, oggi il primo sensore è spesso affiancato da una «spia» che - come dire? - si accorge se il sedile a fianco è quello del pilota o vuoto. E provvede a disattivare l'airbag. E un altro sensore è stato sviluppato con l'installazione degli airbag laterali. E' conge-



Qui e sotto il complesso sistema di airbag studiato dalla Bmw per proteggere i passeggeri della nuova Serie 3



gnato in modo da metterli in azione soltanto in caso di urto av- viene con una certa angolazione rispetto alla direzione longitudinale della vettura.

Evidente, in tale ottica, che si gonfiano solo i «cuscini» più direttamente interessati alla forza

della collisione. E, a proposito di «forza», negli ultimi tempi è sviluppata una polemica negli Usa sui danni procurati dagli airbag a bambini o passeggeri di costituzione fisica particolarmente debole. Diciamo che chi guida una «muretta»

questo dispositivo, dovrebbe non stare troppo vicino al volante; e che il meglio (ma questo sempre) far accomodare nei sedili posteriori i viaggiatori di corporatura più delicata.

Un'ultima considerazione. Nel conto danni-benefici l'airbag è in straordinario attivo. E così dicasi delle cinture, visto che qualcuno, come scusante per non indossarle, parla di paura di rimanere intrappolato in auto. La verità è che possono essere scomode. Ma basta questo per mettere in gioco la propria vita? Sarebbe meglio, molto meglio se le cosiddette autorità si occupassero una volta per tutte di punire chi le allaccia. Per del prossimo e della comunità (si pensi anche ai danni sociali ed economici degli incidenti) più che della legge.

Gianni Rogliatti

Manutenzione, questa sconosciuta

# Ma l'auto va tenuta in «perfetta forma»

## Inutile avere impianti sofisticati quando si viaggia con gomme lisce

TORINO. Le auto sicure del domani prossimo venturo non sono soltanto quelle dotate di nuovi sofisticati dispositivi che i tecnici stanno mettendo a punto (è il caso, ad esempio, del radar anticollisione e del sistema satellitare di segnalazione del traffico collegato alle apparecchiature a bordo) ma anche le vetture di oggi, quelle già in circolazione. A un patto, però: che le stesse vengano tenute in perfette condizioni dai rispettivi proprietari. Il che, purtroppo, nella realtà non sempre accade.

Gli specialisti delle Case costruttrici hanno perfettamente ragione quando sostengono che nel corso degli ultimi dieci anni la sicurezza attiva e passiva delle nuove auto è migliorata in modo sostanziale. Progressi ottenuti grazie alle nuove sospensioni, all'impianto Abs e a quelli che controllano l'accelerazione e il comportamento in curva, per non parlare delle cinture con pretensionatori e degli airbag.

La domanda che ci si pone è: quanto degrada l'efficienza del sistema automobilistico nelle mani del proprietario? In Italia la prima revisione è stata portata a quattro anni dopo l'immatricolazione e poi di due in due anni. Il nuovo regolamento rappresenta un progresso enorme rispetto alla norma precedente che richiedeva la revisione solo dopo dieci anni.

Tuttavia in quattro anni un'auto che viaggia su strade di ogni tipo e in ogni condizione atmosferica può andare incontro a usura anche importante che richiederebbe controlli almeno ogni 15-20 mila km con la eventuale sostituzione di ammortizzatori, guarni-

zioni dei freni e soprattutto dei pneumatici. Una macchina con le gomme consumate è un pericolo potenziale che Abs in grado di scongiurare e più che la patente richiede il porto d'armi per essere utilizzata, visto che può uccidere (e a volte lo fa veramente).

Programmi di controlli gratuiti per il pubblico effettuati dall'Acì e da altri Enti portano a scoprire che moltissime auto girano pneumatici gonfiati in modo insufficiente: e gomme a pressione scorretta anche una vettura da cento o centocinquanta milioni è pericolosa quanto a più una carretta da rottamare.

Quanti sanno che il liquido dei freni dovrebbe essere sostituito ogni due anni come del resto è indicato sul manuale di uso e manutenzione? Pochi temiamo. I costruttori da tempo offrono dei programmi di manutenzione per mezzo di una serie di tagliandi a intervalli prestabiliti. Una iniziativa che è senz'altro utile ma non tutti gli automobilisti ne tengono conto, forse per trascuratezza, o forse anche per questioni economiche. Non si tiene conto che le auto moderne, sempre più complesse, esigono una manutenzione programmata come quella obbligatoria per gli aerei, anche quelli da turismo.

Sull'argomento informa troppo poco il pubblico, specie quello televisivo al quale risulta molto più pagante in termini di ascolto fornire le notizie sugli ultimi modelli e meglio ancora sulle auto del futuro. Bisognerebbe dire forte e chiaro che le auto sempre migliori sfornate dall'industria restano tali solo se mantenute in buona forma. [g. r.]

# Mitsubishi Carisma

Scoprite la tecnologia GDI. 5 versioni con motore 1,6 GDI

Consumi -20%  
Potenza +10%  
Emissioni CO<sub>2</sub> -20%

Carisma GDI  
Lire 20.990.000

Il motore benzina Mitsubishi 1,6 GDI con 115 CV e 170 km/h è evidente i vantaggi.

Scoprite la serie limitata Special Action.

2 versioni con motore 1,6 MPI

Carisma Special Action  
1,6 GLI lire 29.300.000

Di serie su GL Special Action: aria condizionata, calandra cromata, airbag lato guida, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, immobilizer.

Carisma Special Action  
1,6 GLX lire 30.950.000

In più, serie su GLX Special Action: cerchi in lega, interni in velluto Dark Blue, volante e inserti in radica.

Gamma Carisma: 21 versioni 4 e 5 porte, benzina e turbo diesel. Per informazioni sullo sconto rottamazione e sulle forme di finanziamento parlate con i Concessionari Mitsubishi.



Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.



Prezzi chiavi in mano escluse IPT in vigore dal 1/04/98

167-368463

Automobili Italia S.p.A.

Coeliker - V. ...

dine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.



## IL SALONE DELL'AUTO DI TORINO È AL CALCIO DI INIZIO.



Tutta la squadra Seicento è presente in forze al Salone dell'Auto di Torino. I campioni vi attendono: Seicento S, Seicento SX, Seicento Citymatic, Seicento Sporting, Seicento Suite e Seicento Elettra. Con due motori (900 ■ Fire 1100), tredici colori di squadra e quattro rivestimenti interni. Tutti già dicono che solo Seicento batte Seicento. La squadra Seicento vi aspetta al Salone con tutti i modelli della gamma Fiat.



Pioverono richieste di innalzamento dei tetti. Rosy Bindi: «Le valuteremo soltanto dopo aver provato»

# Arriva un sanimitometro più leggero

«Sì» dei sindacati, oggi il varo a Palazzo Chigi

ROMA. Il «sanimitometro» supera gli scogli parlamentari e ottiene il via libera di Cgil-Cisl-Uil e dalla conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie. Nell'imminenza del varo definitivo previsto per oggi da parte del Consiglio dei ministri, la commissione affari sociali della Camera ha approvato ieri in sede referente, con «alleggerimenti» e osservazioni, il decreto legislativo che dichiara guerra ai «finti poveri» e si propone di assicurare le prestazioni gratuite e altri benefici di carattere sociale a chi ragionevolmente ne abbia veramente bisogno. Ha votato a favore la maggioranza, compresa Rifondazione comunista, mentre hanno detto «no» Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord, e il Cdr si è astenuto. Al Senato, invece, la maggioranza è passata il parere favorevole, ma Rifondazione ha votato contro insieme alle opposizioni. Contrapposizioni pure in campo sindacale: al «sì» delle tre confederazioni segue il giudizio negativo della Cisl in rappresentanza di buona parte delle organizzazioni autonome. Oggi l'ultima parola spetta al Consiglio dei ministri, che non potrà certamente trascurare la necessità di «l'equilibrio finanziario anche attraverso l'introito di 4.100 miliardi attesi nel '98 dai ticket. Il ministro della Sanità Rosy Bindi anticipa: «Solo dopo aver sperimentato il "sanimitometro" sarà possibile prendere in considerazione l'innalzamento delle soglie di reddito già fissate per usufruire di presta-

zioni gratuite e agevolazioni. Peraltro va considerato che già ora, su 1.000 delle 1.300 voci del tariffario delle prestazioni sanitarie, tutti i cittadini pagheranno meno di quanto pagavano in passato. Ad esempio, il costo del classico esame del sangue diminuisce da 80 mila lire a meno di 25 mila. La modifica di maggior rilievo chiesta dalle commissioni parlamentari, dai sindacati e dalle regioni, prevede appunto l'innalzamento dei tetti di reddito. Secondo la Cgil, l'elevata a 23 milioni per l'esenzione totale dal pagamento dei ticket e a 41 milioni annui per quella parziale. Inoltre a Montecitorio si sollecitano: la detrazione di 7,5 milioni per gli anziani sopra i 65 anni; l'esenzione dai ticket per le certificazioni obbligatorie e sulla ospedalizzazione domiciliare e, in prospettiva, sull'assistenza domici-

liare integrata; l'abbattimento delle complicazioni burocratiche. Fra le osservazioni ce ne sono alcune meritevoli di segnalazione: l'invito al governo a valutare se sia preferibile, anche sotto il profilo contabile, estendere al primo figlio pure oltre i sei anni le agevolazioni previste per i figli di età inferiore a questo limite; un «congruo periodo» di sperimentazione e la correlazione col «sanimito-

metro» con i livelli essenziali di assistenza del piano sanitario nazionale e i protocolli diagnostico-terapeutici; la revisione del protocollo stabilito per l'esenzione dal ticket per la maternità; la garanzia della privacy per l'esenzione conseguente ad alcune patologie. «E' un parere - osserva il relatore Fabio Ciani del Ppi - che aggrava il problema, e l'auspicio è che il governo ne faccia tesoro».

Raccomandazioni anche da Cgil-Cisl-Uil che, in un incontro con la Bindi esprimono il loro «sì», condividendo l'obiettivo di evitare che agevolazioni e gratuità delle prestazioni sociali possano essere godute da cittadini non bisognosi del sostegno della collettività. Le tre confederazioni avvertono, però, che il nuovo sistema di compartecipazione alla spesa non deve comportare aumenti sostanziali del ticket, ma solo una loro razionalizzazione, e chiedono un

valido monitoraggio del funzionamento della riforma, attraverso una sperimentazione, per evitare tra l'altro all'eventualità che i vantaggi possano riguardare chi evade e che si creino indesiderate trappole della povertà o carichi non equilibrati sui cittadini.

I miglioramenti suggeriti dalle Regioni e dalle Autonomie locali prevedono: eliminare alcuni automatismi per quanto concerne i poteri sostitutivi contemplati in mancanza di una definizione certa dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie; considerare aggiuntive le possibili maggiori entrate derivanti dal nuovo meccanismo, e dare maggiore flessibilità alla determinazione delle fasce di reddito, soprattutto per quanto riguarda l'esenzione totale.

Gian Carlo Fossi

Cgil, Cisl, Uil: bisogna evitare ogni possibile rincaro del servizio

## LE TRE SOGLIE DEL

### LA FAMIGLIA A

La prima soglia è fissata a 18 milioni di reddito accertato con i criteri del ricompero. Questo equivale, ad esempio, ad un reddito di 12 milioni netti annui per un nucleo familiare di 3 persone. Sotto questa soglia non si dovranno pagare i ticket.

### LA FAMIGLIA B

Comprende le famiglie con un reddito accertato con i criteri del ricompero compreso fra 18 e 36 milioni annui netti. Questo equivale, ad esempio, ad un reddito netto annuo per una famiglia tipo di tre persone, in questo scaglione si pagheranno ticket al 50 per cento.

### LA FAMIGLIA C

Tutti i redditi superiori alla fascia B comporteranno il pagamento integrale del ticket. Restano totalmente gratuiti per tutti i medici di base, i programmi di prevenzione e diagnosi precoce, il ricovero ospedaliero, le prestazioni in gravidanza. Inoltre sono esclusi dal ticket le persone affette da malattie croniche ed invalidanti, soggetti affetti da sclerosi multiple, insufficienza cardiaca.



## L'ABC DELLA RIFORMA

### DAY HOSPITAL

Per le prestazioni diagnostiche è prevista una quota forfettaria di 75 mila lire per la seconda fascia e 150 mila lire per la terza, quella dei redditi più alti.

### PRONTO SOCCORSO

Per gli interventi ai quali non segue il ricovero si pagherà un ticket di 50.000 lire (seconda fascia) o 100.000 lire (terza fascia).

### CURE

Si pagherà (ma non è stato precisato) in base alla fascia di appartenenza.

### TRASFERIMENTI

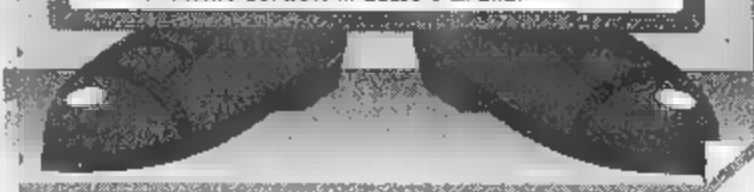
Si pagherà un ticket massimo di 80 mila lire a settimana per i cicli di riabilitazione.

Diminuiranno del 25% le tariffe previste dalle regioni. Oggi il cittadino non esente paga il 100% della tariffa regionale fino a un massimo di 70 mila lire. Il nuovo sistema prevede una partecipazione limitata al 75% della tariffa fino a un massimo di 60.000 lire, coloro che rientrano nella fascia intermedia il reddito familiare è 10.000 lire per coloro che sono nella terza fascia.

Nella stessa ricetta potranno rientrare richieste di diverse prestazioni "non omogenee": ad esempio laboratorio più radiologia.

### REGIONI

Potranno, fra due anni, modificare la fascia di reddito di riferimento del 20% in basso o in alto.



## IL CASO

### LA TRAPPOLA DEL CONTRATTATO

ROMA. Mutui-cassa, è il giorno delle polemiche e delle smentite. L'associazione dei banchieri nega di aver chiesto il contributo dello Stato per abbassarli al 5% e Tancredi Bianchi, il presidente, accusa i giornalisti di aver travisato le sue parole prima di chiudersi in un calcolico silenzio-stampa. Il presidente del Consiglio Romano Prodi risponde oggi in Parlamento durante il question time e intanto assicura che i contributi non li ha mai promessi, anzi, non ne ha neppure parlato ed è tutta una faccenda delle banche: «Hanno fatto tutto loro, li hanno chiesti, poi non li hanno chiesti...». Carlo Azeglio Ciampi ripete che non è affare del governo: «Sono rapporti tra soggetti autonomi e indipendenti e non vedo perché debbano avere interventi da parte dello Stato».

Dal fronte dei banchieri arriva anche un altro dubbio pesante sul reale dell'offerta lanciata dall'inglese Abbey National, quella che ha gettato il sasso nello stagno con un prestito nominalmente sotto il 4%, e che ieri è stata seguita da un'altra banca britannica: la Woolwich ha annunciato il lancio da maggio di un nuovo mutuo a tasso variabile 4,5%.

Secondo l'amministratore delegato del Fonspa Renato Cassaro il mutuo Abbey è soltanto uno specchio per le allodole perché, leggendo bene tutte le clausole, il cliente arriverebbe a pagare intorno al 5,50%, in perfetta media con i tassi italiani. Proiettissima la replica dell'Abbey: «I nostri mutui sono chiari e trasparenti». E non manca la polemica con l'Abi: «Abbiamo la fortuna di essere proiettati un po' più verso il futuro della banca italiana e speravamo di far loro da traino. Speravamo che ci seguissero nella ricerca di offrire al cliente il migliore prodotto possibile, e non di avere questo tipo di reazioni». In più, una risposta per il presidente Bianchi che mercoledì si è permesso di fare nei confronti di un'associata affermazioni false ed offensive senza avere alcuna conoscenza delle reali caratteristiche del prodotto da noi offerto al pubblico.

Tra polemiche e risposte, unica certezza, i salassi di chi ha firmato i contratti di mutuo prima del '92 e paga rate decisamente fuori mercato. Sposano la sua linea in pieno con le denunce presentate alle procure, le associazioni dei consumatori (l'Adus) ne ha presentate 13, penali e civili, per usura e truffa, l'Adiconsum ha annunciato altre iniziative, mentre Fedecomsumatori invita le banche a fare un passo indietro, dissociandosi dalla posizione dell'Abi, ed annunciando ri-



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi



Il presidente dell'Abi, Bianchi e, sopra, il direttore Zadra

# «Mutui, niente aiuti alle banche»

Ciampi polemico con l'Abi, guerra aperta sui tassi

Prodi: dal governo nessuna promessa  
Zadra: tanti dubbi sulle offerte scontate  
Ma l'Abbey ribatte: i nostri accordi sono trasparenti

toli che sono in mano a risparmiatori che hanno avuto un titolo recante un certo tasso.

E così si spiega, secondo il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra, la polemica con Prodi sul tasso desiderato dal presidente del Consiglio per l'acquisto della prima casa. Il 5% in questo momento non è ipotizzabile, perché le banche dovrebbero effettuare una raccolta di 2-2,5%. Soltanto in queste condizioni i mutui potrebbero essere sottoscritti a un tasso tra il 4% e il 5%.

Quanto alle implicazioni della legge sull'usura, Cassaro propone una soluzione: la «rottamazione degli interessi passivi», la riduzione dell'incidenza dividendo in tre parti l'onere, da una parte le banche, dall'altra lo Stato e poi gli stessi mutuatari che, di fronte a una riduzione del tasso dal 15% al 9% ci potrebbero stare. La ricetta dell'amministratore delegato del Fonspa punta a far leva sui crediti di imposta da parte dello Stato in modo di permettere agli istituti di ammortizzare nel tempo il costo per il riscatto delle obbligazioni.

Bruno

## INTERVISTA

### UN'UTILE CONTRATTACCA

DOTTOR Locatelli, mettiamo che abbia un mutuo a tasso fisso al 13%. Mi conviene riferlo alle condizioni attuali? Nonostante il costo che le banche mi fanno pagare? «Certo che conviene. E sulle commissioni c'è molto da dire. A partire dal nodo della legge sull'usura, che complica tutto».

E lasciamo, perciò, la parola a Piero Locatelli, direttore generale di una grande banca, il «signor mutui» di Cariplo, il colosso bancario numero uno nei prestiti per le case.

Allora, come vi sentite sul banco degli imputati? «La legge sull'usura ci provoca grossi guai, inutile negarlo. Metta che noi ci adeguiamo, adesso, al tasso di usura previsto dalla legge, attorno al 12 e mezzo. E se fra tre mesi i tassi calano ancora?».

In tal caso calate ancora... «Bravo. Al di là dei problemi

L'istituto consiglia la rinegoziazione, ma soffre per la legge sull'usura

## «Attenti a fidarvi degli stranieri»

Cariplo: il 4%? Tra due anni il conto sarà salato

economici, perché a fronte dei mutui c'è una raccolta di obbligazioni, magari a tassi più elevati, resta il problema giuridico. Che succede se il nuovo tasso antiusura viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sabato mattina e l'impiegato non è pronto a fare scattare il nuovo tasso?».

«Il cliente può interrompere il pagamento degli interessi e limitarsi a rimborsare il capitale. In più ha il diritto di denunciare, sul piano penale, l'amministratore della banca».

E' questa legge a preoccuparvi più di tutto. Giusto? «Giusto». Ad esser maligni, però, c'è da pensare che vi bruci di più rinunciare ai profitti su mutui a tasso fisso... «Questa legge mette a rischio i nostri amministratori e va, perciò, cambiata altrimenti non sarà più possibile offrire

un mutuo a tasso fisso. A proposito dei profitti, poi, credo di poter dire che se i tassi fossero saliti, la gente avrebbe fatto un affare e mica avrebbe protestato...».

«Sono risparmiatori, un branco di speculatori...».

«Noi, in Cariplo li abbiamo trattati così e non abbiamo problemi, o quasi. Già da tempo abbiamo varato il «mutui esposti tranquilli». Mettiamo che l'impegno a dieci milioni all'anno per 15 anni, ad esempio, sulla base di un certo tasso. Se il costo del denaro scenderà tu verserai pre dieci milioni e il tuo mutuo durerà di meno, magari solo 13 anni. Altrimenti, nel caso inverso, durerà un paio d'anni in più».

«Ma perché una soluzione simile, a livello Abi?».

«Una nuova intesa per la prima casa non comporta alcun onere per il fisco»

sono in condizioni di poterlo fare. C'è chi si è buttato nei mutui nel '94 e ha emesso obbligazioni senza la clausola di ritiro anticipato. Che volete, certi mestieri non s'improvvisano».

Ma quanto costa rifare un mutuo?

«Nel caso di estinzione anticipata si paga l'1% sul residuo più percentuale sul resto

tanto elevati con clausole di non rimborsabilità delle obbligazioni: c'è quindi un costo del denaro molto elevato riferito ai mutui stipulati allora».

Lo dice anche Ciampi spiegando che la questione rimanda ad un esame più specifico, a valutare, vedere caso per caso le situazioni dei mutui a tasso fisso e com'è stato il finanziamento: «Cioè se di fronte a questi mutui vi sono delle emissioni di ti-



La sede della Cariplo

pagare. Secondo, un onere di estinzione di 3 punti percentuali al servizio delle obbligazioni. Poi, un'imposta sostitutiva pari allo 0,25% una tantum. Infine l'atto notarile, tra i due milioni e mezzo e i tre».

E conviene? «Se uno ha un mutuo al 13% oggi può fare un tasso variabile al 6% o giù di lì. Si ripaga la spesa già nel primo anno».

«Per le esenzioni prima casa?».

«Io consiglio di rifare il mutuo presso la stessa banca per l'importo residuo. Non una lira di più e di meno e per la stessa durata. Difficile che il fisco possa contestare qualcosa...».

E le banche straniere? «Quelle offerte al 4%?».

«Temo che chi sceglierà questa via, presto, tempo due anni, si troverà a pagarla le guenze. A un prezzo salato».

Ugo Bertone





## La folla assedia monsignor Puljic alla prima Messa del dopoguerra a Derвента, in zona serba Bosnia, il cardinale salvato dal linciaggio Scontri sul confine con l'Albania, ventidue uccisi

NOSTRO SERVIZIO

Il cardinale Vinko Puljic, primate della Chiesa cattolica in Bosnia, ha rischiato ieri il linciaggio da parte di una folla inferocita di serbo-bosniaci che ha assediato la chiesa di San Giorgio a Derвента, dove l'arcivescovo di Sarajevo doveva tenere la prima messa del dopoguerra. Insieme con altri 55 sacerdoti e fedeli arrivati da Sarajevo, e un centinaio di cattolici croati, il cardinale Puljic è rimasto bloccato per sette ore nella chiesa circondata da 1500 manifestanti serbi che hanno continuato a lanciare

Malgrado la presenza della polizia locale, di quella internazionale e dei soldati della Sfor, il certo punto la folla inferocita ha ribaltato e danneggiato alcune automobili e ha tentato di dare fuoco al tempio cattolico, che era già stato gravemente danneggiato dai bombardamenti durante la guerra civile nell'ex Jugoslavia.

Il cardinale e gli altri ostaggi sono stati liberati dalla chiesa nel tardo pomeriggio dai militari del Battaglione nordico della Sfor, la forza della Nato. A bordo di tre autobus, scortati dai blindati delle truppe internazionali, il cardinale Puljic e i suoi fedeli hanno potuto raggiungere la vicina città di Slavonki Brod, in Croazia.

L'arcivescovo di Sarajevo era stato invitato a Derвента dal parroco locale in occasione della celebrazione di San Giorgio. Ma la cittadina della Bosnia settentrionale, che dista 140 chilometri dalla capitale e che prima della guerra era a maggioranza musulmano-croata (73 per cento della popolazione era non serba), adesso fa parte della Repubblica Srpska, l'entità serba di Bosnia.

A Derвента, semidistrutta dalle bombe, sono rimasti pochissimi croati. Per loro, cattolici ferventi, ieri doveva essere giorno di festa: il cardinale avrebbe officiato la prima messa dall'inizio della guerra, nel 1992. Per l'occasione nella città dovevano venire in pellegrinaggio migliaia di profughi della vicina Croazia. Dopo aver attraversato il ponte sulla Sava, il fiume che separa la Croazia dalla Bosnia, una ventina di autobus con a bordo i rifugiati sono stati bloccati dai serbi che hanno eretto barricate sulla strada, costringendo i fedeli croati a tornare indietro.

Anche il cardinale Puljic doveva arrivare a Derвента con un gruppo di 650 fedeli, ma la Sfor ha sconsigliato un viaggio così numeroso. Ridotto a una settantina di persone il gruppo ha raggiunto Derвента sotto la scorta dei soldati delle forze interna-

### Ordine d'arresto per il vescovo di Khartoum

KHARTOUM. L'arcivescovo di Khartoum Gabriel Zubeir Wako è stato tratto in arresto su ordine della corte distrettuale di Omdurman. Lo hanno annunciato fonti dei missionari comboniani, specificando che il tribunale ha anche ordinato la confisca di 11 vetture della diocesi. L'arcivescovo si trova attualmente in visita a Kassala, nella regione orientale del Sudan. I missionari hanno spiegato che la condanna dell'arcivescovo è arrivata alla conclusione di un caso giudiziario che si protrasse da 5 anni tra il mercante Amin Nasr Ed-Din e la chiesa cattolica di Khartoum. Il mercante è accusato la Chiesa di non aver pagato le derrate alimentari che lui procurò per gli sfollati nel 1988-89, per un

valore di oltre 10 mila dollari, e la chiesa cattolica è stata condannata a pagare oltre 600 mila dollari a risarcimento. Monsignor Zubeir ha detto pronto a pagare i trentamila dollari per le derrate alimentari che l'arcidiocesi ha ricevuto e non riesce a provare di aver pagato. Ha dichiarato di voler pagare il resto della somma stabilita dai giudici perché «in coscienza non può sottrarre fondi offerti per gli aiuti agli sfollati per pagare merce mai consegnata alla diocesi». I comboniani sottolineano tuttavia che è già stato accolto il ricorso in appello, secondo una loro fonte. «Pare che il governo voglia ridimensionare il caso e che non vi sia volontà di creare una crisi. Non siamo troppo pessimisti».

(Ansa)

zionali stazionate in Bosnia, che sono intervenuti per rimuovere le numerose barricate poste dai serbi sulla strada per impedire al cardinale di raggiungere la città. Ma una volta giunto sul posto il presule e il suo seguito sono stati presi a sassate dai serbi. «Hanno dovuto affrontare una vera sommossa», affermano fonti della Chiesa cattolica di Sarajevo.

Dopo sette ore di assedio minaccioso, e lunghi negoziati tra i manifestanti serbi e il comandante del Battaglione nordico, gli ostaggi so-

no stati tratti in salvo. Ma al momento della loro partenza sono riprese a volare le pietre. Lo stesso cardinale Puljic sarebbe stato colpito da un sasso, e con lui il comandante della stazione della polizia internazionale (Iptf) Peter Lang. I serbi hanno lanciato due molotov contro gli autobus del gruppo, ma non ci sono stati feriti. Un portavoce dell'Iptf ha dichiarato che la folla ha attaccato poco dopo una stazione della polizia internazionale.

Ingrid Badurina

Liberato dopo 7 ore dalle Forze di pace  
La gente ha eretto barricate, lanciato sassi e tentato di incendiare la chiesa

L'arcivescovo di Sarajevo monsignor Vinko Puljic



### Referendum a Belgrado

In Jugoslavia si vota e nel Kosovo si spara

BELGRADO. La Serbia ha votato ieri in un referendum per accettare o meno una mediazione internazionale per risolvere la grave crisi del Kosovo, a maggioranza etnica albanese, mentre sul terreno si verificano scontri tra esercito jugoslavo e gruppi armati albanesi. Ventidue uomini che nella notte tra mercoledì e giovedì stavano cercando di penetrare in territorio jugoslavo dalla vicina Albania sono stati uccisi in uno scontro con le forze federali nella provincia serba del Kosovo. Lo hanno detto fonti militari jugoslave. Tra i soldati non vi sono stati feriti. Perito invece uno degli uomini che stavano cercando di passare clandestinamente il confine. Due di loro, inoltre, sono stati catturati.

I 9835 seggi elettorali sparsi in tutta la Serbia sono stati pavesati con bandiere e gli elettori sono stati accolti da canzoni patriottiche che inneggiano all'orgoglio e determinano del popolo serbo, mentre da cittadine e villaggi del Kosovo, in prossimità del confine con l'Albania, è cominciato il doloroso esodo di donne e bambini, serbi ed albanesi, che temono lo scoppio di un conflitto di più grandi proporzioni.

Fonti governative di Belgrado hanno sostenuto che l'affluenza alle urne è stata la più massiccia negli ultimi anni di storia elettorale del Paese, ma non hanno fornito cifre. I risultati si sapranno stanotte, anche se molti esperti ritengono già scontato un massiccio no. «In Serbia decide la Serbia», ha ammonito Slobodan Milosevic dopo aver deposto la sua scheda.

(Ansa)

### CHI FA LA POLITICA ESTERA?

ROMA. SODDISFATTO per l'imminente entrata nell'Unione Monetaria ed in procinto di recarsi alla Casa Bianca, Romano Prodi ha deciso di alzare il suo profilo in politica estera. Anche al prezzo di qualche dispetto ai danni di Lamberto Dini, capo della Farnesina e leader del partito più conservatore nella coalizione dell'Ulivo. Interventando mercoledì mattina davanti alla platea di vip del Centro Alti Studi della Difesa, il presidente del Consiglio ha presentato come «propria» l'apertura politica a Libia, Iran e Iraq notoriamente farina del sacco di Dini e della sua agguerrita task force mediterranea. E' stato Dini a rilanciare il negoziato (quasi concluso) per la riconciliazione con Gheddafi, a stato sempre Dini a preparare con Mosca la dichiarazione che aprì la strada alla missione di Kofi Annan a Baghdad ed è stato ancora Dini a sbarcare neanche un mese fa - a Teheran «sdoganando» gli ayatol-



Qui sopra il presidente del Consiglio Romano Prodi. A destra il ministro degli Esteri Lamberto Dini

lah ed incassando, fra l'altro, un invito del presidente Khatami rivolto proprio al presidente del Consiglio. La svolta italiana verso quelli che Washington chiama gli «Stati canaglia» - dentro la Farnesina, Prodi, di certo, l'ha sempre sostenuta e promossa ma quando si è presentato al Casd rivendicandola in prima persona alla Farnesina qual-

cuno è rimasto sorpreso. Anche perché le nostre feluche sono finora riuscite - grazie a numerose prove di diplomazia - ad armonizzare le aperture a Iran, Libia e Iraq con la conferma del saldo rapporto di alleanza e collaborazione con gli Stati Uniti. Si tratta però di un delicato equilibrio che l'esplicito intervento di Prodi sulle «nuove responsabilità italiane

Dietro il discorso al Centro Alti Studi la rivalità tra Farnesina e Palazzo Chigi

### Prodi rivendica i successi di Dini

Il premier: ho voluto l'apertura a Libia e Iran



dini che esprimeva «forte delusione» per il mancato trasferimento in Italia dopo l'interessamento personale di Romano Prodi. In realtà non risulta che Prodi mai intervenuto direttamente con Clinton per la Baraldini a Washington lo hanno fatto presente non senza far trapelare qualche disappunto. All'inizio di aprile risale invece la nomina da parte del Consiglio dei ministri di Piero Fassino - il sottosegretario agli Esteri - con la maggiore visibilità politica - vero e proprio ministro per l'Europa. Fassino infatti, già titolare della delega per l'Europa della Farnesina, ha ricevuto anche la responsabilità delle Politiche Comunitarie presso Palazzo Chigi. Mai nessuno prima - riunito i due incarichi che, di fatto, creano alle spalle del ministro degli Esteri un unico punto di riferimento politico per i rapporti con i nostri partner, destinato a lavorare in tandem con il superministero dell'Economia.

Ma forse ciò che più ha sorpreso negli ambienti diplomatici è stata la scelta di Romano Prodi di ignorare la visita a Roma di Wei Jingsheng, padre del dissenso cinese e «Premio Sakharov» del Parlamento europeo - alle spalle ben 18 anni di reclusione nelle carceri della Repubblica Popolare. Per il prestigio morale dell'Italia - in prima fila nella difesa dei diritti umani dal caso-Frisullo al caso-Baraldini passando per la campagna all'Onu contro la pena di morte ed il lavoro minorile - è stato un passo indietro. Soprattutto perché dal 15 giugno ospiteremo a Roma la conferenza istitutiva del Tribunale Penale Internazionale per i crimini contro l'umanità, con l'intento di ottenere la sede permanente. Un obiettivo ambizioso ma più lontano dopo la sgarbe Weis, consumata - per una strana coincidenza - lo stesso giorno in cui il presidente del Consiglio cenava a ravioli e gamberi agrodolci in un ristorante in via dell'Umiltà.

(d. s.)

In carcere dal '68, confessò di essere il killer del leader nero e subito ritrattò

### Morte di un mistero americano

James Earl Ray, accusato dell'omicidio di M. L. King

NEW NOSTRO SERVIZIO

E' morto James Earl Ray, presunto assassino di Martin Luther King. E' morto nell'ospedale di Nashville dove negli ultimi tre anni è stato ricoverato almeno una decina di volte perché sofferiva di cirrosi epatica. L'ultimo ricovero è avvenuto lunedì, e stavolta non c'è stato modo di salvarlo. Questi ultimi quattro giorni li ha trascorsi in coma. Aveva 70 anni, e secondo la curiosa condanna ricevuta - 99 anni di prigione - doveva restare in prigione fino al 2068. Ray aveva cominciato a protestare la sua innocenza tre giorni dopo avere confessato di avere ucciso Martin Luther King. Quella confessione, spiegò, l'aveva per salvarsi dalla pena di morte. L'Fbi gli aveva sottoposto la propria versione di come era

no andate le cose e lui l'aveva firmata.

Il punto essenziale di quella versione era che Ray avesse agito da solo, ma la cosa ha sempre convinto molto poco, tanto che subito dopo la condanna di Ray Coretta King, la vedova del leader dei diritti civili, aveva detto esplicitamente che «premere quel grilletto» state molte dita. Il grilletto è naturalmente quello del fucile che il 4 aprile 1968 aveva posto fine all'esistenza di Martin Luther King sul balcone del motel «Lorraine» di Memphis, nel Tennessee, scatenando rivolte che per giorni sconvolsero almeno 100 città americane.

I tentativi di James Earl Ray di far riaprire il proprio processo si sono sistematicamente scontrati con la norma legale secondo cui un reo confessato non può chiedere l'appello, e l'ostinata difesa

che l'Fbi ha sempre fatto della sua teoria dell'uomo solo, sebbene non sia mai stato fornito un vero movente, né sia mai stato possibile indicare James Earl Ray come un razzista militante. Lui era un piccolo delinquente che - ha sempre sostenuto - nel momento in cui risuonarono gli spari contro Luther King stava cambiando una ruota alla sua automobile e che, vista la situazione, pensò bene di fuggire. Lo presero a Londra due mesi più tardi.

Anche recentemente, quando finalmente gli investigatori decisero di dire qualcosa del misterioso «Raoul», l'uomo che Ray indicava come colui che lo «incassava», tutto quello che hanno ammesso è che quell'uomo esiste ma che non ha niente a che fare con il delitto, perché quel giorno fatale si trovava lontano miglia e miglia. Nes-



James Earl Ray durante un trasferimento poco dopo il delitto: indossa il giubbotto antiproiettile

suno però ha potuto verificare ciò che l'Fbi diceva, perché non l'identità di «Raoul» non è stata svelata. Nell'ultimo periodo anche la famiglia di Martin Luther King aveva deciso di affiancare Ray nella sua battaglia per la riapertura del processo. L'anno scorso, con una mossa spettacolare, ma anche carica di emozione, Dexter King, uno dei figli della vittima, era andato a trovarlo nel carcere di Nashville e davanti alle telecamere gli aveva chiesto: «Ha

ucciso mio padre?». «No», gli aveva risposto Ray. «Dexter aveva replicato: «La credo».

La scena, trasmessa da tutte le tv americane, è fatta molto impressione, e la voglia di scavarne in questo che è uno dei misteri dell'America era rinfiorata. Ma tutto ciò che è stato ottenuto, si diceva, era stata quella generica e reticente dichiarazione dell'Fbi a proposito di «Raoul». Poi, meno di tre settimane fa, commemorando il trentesimo anniversario dell'assassinio, Coretta King annunciava che avrebbe chiesto al presidente Clinton la creazione di una commissione ad hoc per riesaminare tutta la vicenda. Non si sa se quella richiesta è già stata presentata formalmente, né quale sia l'atteggiamento di Clinton al riguardo.

Franco

### NETANYAHU A AUSCHWITZ



### «Si poteva fermare l'Olocausto»

AUSCHWITZ. Un raid di bombardieri alleati avrebbe potuto fermare lo sterminio nel campo di concentramento nazista di Auschwitz, Polonia, durante la seconda guerra mondiale. Ma questo non avvenne. Lo ha denunciato il premier israeliano Benjamin Netanyahu in un discorso pronunciato ieri ad Auschwitz per commemorare le vittime dell'Olocausto. (Nella foto, il premier al centro sotto scritta «Il lavoro rende liberi»). «Con cuore fremente cammino su questo suolo maledetto dove il sangue versato delle vittime urla: ogni crepa - ha continuato Netanyahu dopo aver preso parte insieme all'omologo polacco Jerzy Buzek - «marcia dei vivi» - con il cuore pesante e la testa china, ma la schiena dritta, perché la bandiera di Israele sventola dietro di me».

(AdnKronos)



# La «bufala» di Mazzone in un anno ha conquistato l'Inter e la Nazionale

## Moriero, una vita in rovesciata

### «Sono troppo basso per i colpi di testa»

Talvolta alla Pinetina, dove si allena l'Inter, si avvicina il rombo di una Ferrari. Non mai Schumacher, perché quasi ragioni avrebbe il tedesco per vincerla? Non è neppure Ronaldo che qui è di casa ma evita di correre con il mostro argentato sulle strade del Comasco: rimane Moriero che ne ha comprata una da pochi mesi, rossa, sono sgargianti i sogni dell'infanzia. Pensava che non sarebbe arrivato a possederla; tante cose gli apparivano proibite fino a un anno fa quando arrivò all'Inter con l'antipatica benedizione di Franco Sensi, il presidente della Roma: «Moriero - disse - straordinaria competenza - è una delle bufale di Mazzone, un calciatore inventato, costruito e sopravvalutato da un allenatore. Calcio può succedere: per affetto, per mazzette. Certamente non per Mazzone».

Neppure il Milan, che lo aveva acquistato dalla Roma, ci credeva troppo: negli ultimi anni in Fininvest hanno smarrito il fiuto per i talenti. Moriero fu subito usato per calmare Moratti nella vicenda del brasiliano Cruz, che era praticamente suo e gliel'avevano scippato. Valutazione di Moriero: un milione per la comproprietà. Come cinque quintali di maccheroni della Standa. Nei mesi scorsi, l'Inter ha rilevato l'altra metà del Milan

## TOTTI NEL MIRINO

### Giraud e Moratti vogliono il re di Roma

ROMA. Francesco Totti, 23 anni a settembre, è l'oggetto del desiderio per Juve e Inter. L'amministratore delegato bianconero, Giraud, ha detto: «Se la Roma è d'accordo, siamo pronti. Totti, nove gol in questo campionato, prende poco più di 800 milioni l'anno, il contratto scade nel 2000. Ma Totti ha strizzato l'occhio all'Inter: «Mi piacerebbe giocare con Ronaldo». Però il suo vero sogno è diventare l'eventuale erede di Del Piero nella Juve. Il bianconero fa la seconda punta, un ruolo che mi piace. Se per Totti l'asta è appena all'inizio, Candela sta forse già provando la maglia della Juventus. Il francese (una scoperta dell'argentino Carlos Bianchi e prende anche lui circa

milioni a stagione) è stato contattato e lo ha ammesso: «Alcune squadre mi vorrebbero, ho un contratto fino al 2000 e sto bene a Roma. Resta il fatto che sono pronto a discutere ogni offerta». Insomma due belle grane per Sensi che vede sfumare Chiesa e Bierhoff, ora è costretto a sperare che il Milan gli ceda quel Kluijvert che i vertici giallorossi avevano già scartato. Ai tifosi romanisti non bastano Tomic e il quasi certo Berger, tramortiti dagli acquisti di Cragnotti (Stankovic, Mihajlovic, Salas). Il «partito» bianconero è incontenibile. Ha convocato Boksic (può andarsene pagando 23,5 miliardi, lo vogliono i milanesi) per fare chiarezza. (p. ser.)

Francesco Moriero chiede al milanista Demetrio Albertini di lucidargli la scarpetta dopo il gol in rovesciata al Paraguay che ha incantato i tifosi: all'Inter il giocatore è costato soltanto un milione (foto ap)



«Forse ho accontentato il ct Maldini ma la concorrenza è forte: sarà il finale di stagione a decidere»



Camerun, proteste a Palermo

Palermo nell'attesa del campionato di calcio. I tifosi della Lazio e della Fiorentina si scontrano.

contropartita alla cessione di Ganz che il Dottore e Galliani volevano a tutti i costi perché i matti per i giocatori il cui cognome finisce con la zeta. Cruz e Ganz hanno fallito, Sensi non ha mai cominciato, Moratti e Moriero se la ridono per questa strana vicenda in cui tutti gli errori stanno da una parte e tutte le intuizioni dall'altra. Alla soglia dei trent'anni Moriero ha svoltato: l'Inter, la Nazionale, lo scudetto, il Mondiale, tutto insieme. «Sarebbe arrivato prima al successo se si fosse imposto un po' di disciplina e avesse parlato meno», dicono a Cagliari dove arrivò dal Lecce. «Non sono il tipo che sta zitto se

c'è qualcosa che non va», replica lui sebbene l'Inter e il successo l'abbiano ammorbido e con gli anni abbia imparato che ci vuole un po' di diplomazia. Non ne ha avuta all'Olimpico quando affrontò la Roma e giocò tutta la sua partita per segnare un gol da dedicare polemicamente a Sensi. Ne ha usata invece dopo le due reti al Paraguay. «Maldini - ha spiegato - mi diceva di puntare l'avversario e di dribblarlo, l'ha fatto pure dopo il mio primo gol. Credo di averlo accontentato ma sento già il posto in Nazionale: la concorrenza è forte, sarà il finale del campionato a decidere. L'alternativa è Di Li-

vio e le loro strade si incrociano ancora, come quattro anni fa, quando la Juve di Lippi della nuova tripla pensava che il Soldatino servisse al gioco che si voleva creare a Moriero, forse, l'avrebbe prodotto meglio. Non se ne fece nulla. Alla Juve è andata bene così, Moriero ha dovuto ricostruirsi una carriera e il ruolo. «Quando lo presi con - ha ricordato Mazzone che ne parla - è di un figlio - un treno - s'è pagato soltanto il biglietto di andata. Gli ho insegnato che nel calcio c'è pure il ritorno. Non sa ancora difendere ma adesso almeno ci prova. Corre, si sacrifica. L'entusiasmo l'aiuta. Il

successo ti sprona a fare meglio o a osare di più - sostiene Gigi Riva che segnò alla Svizzera un gol in rovesciata - quello Moriero al Paraguay - Quella rete straordinaria lo ha galvanizzato e gli ha dato il coraggio la forza per trovare anche l'altro gol con un tiro splendido. «In realtà - provo sempre - spiega l'interista - ho segnato gol importanti con i tiri da fuori area, in rovesciata ne ho fatto uno simile a Neuchâtel: io sono basso per i colpi di testa, devo provarci con le gambe in su. Mi sono emozionato: ho dormito poco dopo la partita, non per la contentezza ma la stanchezza. Ma certo è stata la not-

te più bella della mia vita e spero di vivere domenica un pomeriggio altrettanto bello. Dice di aver terminato la partita di Parma con le forze che gli stavano scivolando via. «Mi sono spremuto un po'. Ma alla battaglia di Del Piero (ha usato le sue cartucce in Nazionale, non ne avrà più per la Juve) l'anima ribelle di Moriero si scuote per replicare che alla Juve ci penserà Ronaldo e io gli fornirò gli assist che mi sono tenuto. Io e Ronaldo siamo al massimo, tutta l'Inter sta benissimo e vogliamo fare nostra la partita». Con l'optional dello scudetto.

Marco Ansaldo

Oltre al francese, stimolato dalla sfida a distanza, anche Iuliano si prepara a bloccare l'asso brasiliano

## Zidane: Ronaldo? Lo fermerà Montero

### «Stavolta vinciamo noi anche se l'Inter ha un campione in più»

TORINO. La Juve una squadra completa, l'Inter ha Ronaldo. Lo pensa e lo dice Zidane nel giorno in cui l'Avvocato ammette che al cospetto del brasiliano tutti si sentono più deboli. La sfida partirebbe su un piano di sostanziale equilibrio se non fosse per il Fenomeno. Spiega Zizou: «Noi non dipenderemo mai da un solo giocatore. An-

che se Simoni ha cercato di creare un gruppo il nostro, il chiaro che la Juve è più squadra, ha una struttura più consolidata e non dipende dai suoi talenti. Senza Ronaldo sarebbero certamente meno forti di noi». Ma il Pelato esiste e lotta con loro. Il che, secondo il francese, non rende meno incerta la partita di domenica: «Un

punto di distacco è niente. Loro sono stati molto bravi, hanno un campione che mi diverto nel veder giocare, però noi saremo di fronte al nostro pubblico e dobbiamo vincere. E abbiamo l'uomo che può fermare correttamente, e sottolineo correttamente, Ronaldo: Montero. Se giochiamo come nel primo tempo a Milano non si perde».

Zidane è sicuro che la lotta per lo scudetto domenica non al capolinea: «Non sarà decisiva in caso. Anche se fra noi e loro ci saranno quattro punti è detto che riusciremo a farcela. E attenti agli ultimi minuti della partita: l'Inter segna spesso nel finale e questo è sintomo di fortuna, bensì di carattere. I nostri uomini decisivi saranno Del Piero e Montero. Zidane? Anche Zidane. L'importante sarà giocare come abbiamo fatto con Milan e Monaco in Champions. Quella Juve non ha paura di nulla».

I veleni arbitrali fuori dalla porta. Zidane fucina d'angolo spiega: «Dovremo aiutare l'arbitro nel suo lavoro. Ogni tanto sbagliano come ad Empoli, non sono stati dalla nostra parte come sento dire troppo spesso».

A tu per tu con Ronaldo ci sarà spesso Iuliano, reduce dall'inutile convocazione in Nazionale. Il vice Ferrara ha idee molto chiare sul tema tattico della sfida-scudetto: «Domenica noi difensori dovremo fare di più. L'Inter avrà sempre in contropiede, la sua arma migliore. La Juve userà il modulo solido. Saremo aggressivi, ci sono in palio tre punti troppo importanti per non farli. I rischi non mancano, ma ne abbiamo corsi anche con la Lazio eppoi l'abbiamo estromessa dalla corsa allo scudetto».

Iuliano nella di suggerimento di Lippi: «Ci vorrà maggior concretezza negli episodi decisivi. Non bisogna dimenticare che nelle ripartenze l'Inter ha uomini chiave. Noi dovremo essere bravi a limitarli in questa fase di gioco. Montero? Mercoledì è stato autore di due prodezze, tuttavia domenica sarà una cosa diversa, perché vogliamo confermarci imbattibili in casa». Per il difensore di Lippi vittoria sarebbe quasi decisa in chiave scudetto: «Chi la spunta potrà amministrare il vantaggio. Rispetto all'Inter noi siamo più abituati ai grandi confronti, ma loro hanno Ronaldo. All'andata l'abbiamo limitato al 99 per la difesa a tre. Per bloccargli i rifornimenti sarà indispensabile avere in ogni momento un buon possesso di palla».

Bruno Bernardi

Fabio Vergano

## Inzaghi, un gol in maschera

### Test con una protezione al labbro ma c'è un problema: respira male

TORINO. Il sole e le buone notizie illuminano l'infermeria bianconera che, ad eccezione di Ferrara, si svuota. Dunque Lippi tira un sospiro di sollievo. Diciamo di Inzaghi, innanzitutto: ieri pomeriggio ha disputato 45' contro l'Imperia, si è mosso come doveva e appare ottimista. Come lo è il dottor Agricola, tornato in pista a tempo di record dopo aver subito un doppio intervento chirurgico. Il test, secondo il medico, ha dato un responso molto buono. Non credo che il giocatore sia frenato da riserve mentali.

SuperPippo ha segnato delle quattro reti bianconere (le altre sono di Davids e, due, di Pellegrini) e per qualche tratto della partita ha sistemato fra i denti il paralabbro (lavoro di pura ortodonzia) architettato dallo specialista in interventi maxillo-facciali, prof. Benek. I risultati non hanno soddisfatto l'attaccante bianconero, nel senso che il paralabbro bicolore in silicone (bianco e verde) nella parte vicina al palato è da modificare poiché la struttura più rigida è problema di respirazione al giocatore, sono parole di Agricola. Tra oggi e domani lo specialista provvederà ad apportare modifiche. E poi, via in campo. Non è comunque detto che Inzaghi sentirà il bisogno di mettere la protezione speciale. E' il dettaglio che scopriremo domenica, alle quattro pomeriggi.

Notizie confortanti anche da Montero, che come Inzaghi ha disputato tempo, dando comunque risposte positive all'allenatore e allo staff medico. La contrattura muscolare è solamente un ricordo. L'urguaiano si mette pertanto a disposizione dell'allenatore per la supersfida di domenica.

In un angolo della sala stampa, stipatissima come sempre in questi giorni che precedono la classicissima, parla Pessotto. Anzi bisbiglia, però lo fa con sicurezza dialettica. Il bianconero è subito chiamato a eleggere Moriero e analizzare la prova in Nazionale, mercoledì sera al Tardini. Apprensioni in vista per chi dovrà marcarlo in particolare e per la Juve in generale? «Le preoccupazioni, non paure badate bene, ci sarebbero comunque, a prescindere dalla gara splendida che Moriero disputato mercoledì contro il Paraguay. Il tornante interista non ha fatto altro che confermare il suo valore. Ma sarebbe assurdo preoccuparsi soltanto di lui e Ronaldo, la squadra di Simoni tanti campioni, cominciare da Djorkaeff che domenica è stato decisivo. Un affronto tra Ronaldo e Moriero? Non è possibile, il brasiliano magari sonnecchia per un po' poi ti castiga con le finette, i cambi di marcia e la fantasia. Moriero partecipa di più al gioco, è più continuo. Ci avviciniamo a un supermatch, una gara che, secondo il parere della critica e di molti addetti ai lavori, dovrebbe decidere le sorti del campionato. Perciò la prospettiva di giocare alletta ovviamente pure il sottoscritto. La sola idea mi elettrizza. Spero dunque di andare in campo, anche perché sarei l'uomo giusto per Moriero, fisicamente abbastanza simile a me». Pessotto dovrebbe essere accontentato. Ma il condizionale è d'obbligo, poiché il destino dell'esterno sinistro è giusto e come sempre, progetti di Lippi. (a. car.)



Zidane: «Noi siamo un vero gruppo»

NOTIZIA PER LA A

Reja potrebbe allenare il prossimo anno a Vicenza

## Ficcadenti: il Toro corre nessuna voce può turbarlo

TORINO. Massimo Ficcadenti può diventare l'uomo in più del Torino in questo finale di stagione. Caviglia permettendo. Ieri a Settimo, nell'amichevole con i distanti locali, vinta 7-0 (doppietta di Sommes, completata dai gol di Lentini, Brambilla, Ferrante, Carparelli e Tricarico), il centrocampista ha disputato solo l'ultima mezz'ora, in via precauzionale, ma domenica a Treviso sarà al suo posto, con Nunziata pronto a dargli il cambio. Asta sostituirà lo squalificato Tricarico. Cravero (febbre) è in dubbio per la panchina.

I guai fisici hanno impedito a Ficcadenti di avere continuità: «Non mi era mai successo, neppure agli inizi di carriera, rimangono fuori così a lungo. Comunque, posso togliermi qualche bella soddisfazione».

Domenica scorsa è stato tra i migliori. E Reja conta su Ficcadenti anche per centrare la seconda promozione consecutiva. Il tecnico friulano potrebbe così finalmente allenare in serie A, anche se difficilmente resterà al Torino. E' probabile che trovi sistemazione sulla panchina del Vicenza da dove andrà via Guidolin. Reja vuole Ficcadenti nel Verona, in B, sette anni fa, quando il centrocampista, allora ventitreenne, era messo in luce nel Messina: «Lo soffiavamo ai Cagliari. Ha giocato a lungo i cadetti e una sola stagione in A.

ma ha qualità tecniche per ben figurare nella categoria superiore». Ficcadenti ringrazia e spera dare ragione all'allenatore contro il quale, a Foggia, ebbe una rabbiosa e plateale reazione per la sostituzione avvenuta pochi minuti dopo il suo ingresso in campo: «Sinceramente, io. Quella volta mi lasciò tradire da uno scatto di nervi, poi ammisero d'aver esagerato. Tutto è stato chiarito e ora insieme lottiamo per la As».

Lui, come Reja, ha un contratto che scadrà nel '99, ma non sa quale sarà il suo futuro: «Non ci voglio pensare. Le voci di mercato disturbano il mister che noi, tuttavia cerchiamo di lasciar fuori. Quello che conta è il presente. La squadra è compatta, in salute atletica e in buone condizioni psicologiche».

Nella gara di andata con il Treviso, vinta 4-0, Toro, Ficcadenti segnò un gol straordinario, con un tiro da quasi 100 metri. Ripetere quella prodezza è difficile ma cercherà di segnare. Con il Verona, nel '95-96, saltò nella massima divisione e sa che, otto giornate dalla fine, neppure cinque punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici sono garanzia: «Guai pensare che abbiamo già la promozione in tasca. In B non si può mai mollare. Parola di esperto che, nella A, ci crede».



Ficcadenti: «A Reja lo devo tutto»

L'annuncio via dall'Inter

L'annuncio in Cile

SANTIAGO. Zamorano vuol lasciare l'Inter. L'ha confessato al quotidiano cileno El Mercurio dei procuratori, Carvajal: «Vuole un posto da titolare, è arrabbiato».

Biglietti, in

PARIGI. Prosegue, tra mille difficoltà, la vendita degli ultimi 95 mila biglietti disponibili. Ma c'è la speranza dei tifosi: France Telecom ha comunicato che ieri le telefonate dall'estero al comitato organizzatore sono state tre volte inferiori al giorno prima. Molti hanno rinunciato per la difficoltà: milioni di tentativi a appena 15.000 biglietti assegnati.

Il Camerun non voleva giocare

PALERMO. Affidato al nuovo tecnico, il francese Claude Le Roy, il Camerun si è esibito ieri sera contro una mista Palermo-Liegi (match voluto dagli sponsor e da Schillaci). «Ma non si doveva giocare, è stato tutto male organizzato», ha polemizzato l'allenatore. Si doveva arrivare qui due giorni prima. Assente, alla Favorita, Roger Milla: voleva 50 milioni solo per andare in tribuna.

In edicola l'Atlante

La partita degli azzurri ci ha fatti entrare già nel clima Mondiale. Emozioni intense di un passato ricco di campioni, aneddoti, imprese straordinarie. La prima cassetta «Azzurro Mondiale» (in vendita con La Stampa a sole 12.900 lire e ancora in edicola per qualche giorno) illustra l'avventura azzurra di Argentina '78 e il grande trionfo di Spagna '82. Con oggi si chiude intanto la prima settimana di distribuzione gratuita delle schede componenti l'Atlante dei Mondiali '98: riprenderà lunedì le avversarie dell'Italia.

NOVITA'

Chiesta la diretta

Arriva Lega-Tele+

Juve-Inter

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

La diretta

PUBBLICAZIONE  
AI SENSI ART. 1/5 BIS  
LEGGE N. 216/74

Ai sensi di quanto in oggetto, si rende noto che in data 22 aprile 1998 la società GAN INTERNATIONAL S.A. ha comunicato la cessione, avvenuta in data 7 aprile u.s., dell'intera partecipazione in precedenza detenuta in SAI S.p.A.

Torino, 24 aprile 1998



SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE ITALIANA S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei, 12

Cap. Soc. Lit. 181.311.047.000 Registro Imprese di Torino n. 424/bis-9 Tribunale di Torino



Giovanni Trevisan negli Anni 80 era stato un protagonista delle notti torinesi

# Da cabarettista a rapinatore

## Arrestato dopo il fallito colpo in banca

ASTI. Ha passato da cabarettista il rapinatore che mercoledì mattina ha tentato di svaligiare la Banca Nazionale del Lavoro in corso Alfieri, nel cuore di Asti.

Giovanni Trevisan, 37 anni, di Cambiano, era entrato nella banca dopo aver depositato la valigetta (risultata vuota) in un armadietto all'ingresso. Mostrando un telecomando al direttore della filiale ha intimato: «E' collegato a una bomba che ho nella cassetta numero 5. Non vi muovete o faccio saltare tutto». Poi ha chiesto i soldi.

I dipendenti della banca hanno fatto uscire i clienti e, senza farsi vedere, hanno avvertito la polizia, giunta subito a sirene spente. Il vicedirettore della filiale ha poi notato che il telecomando «qualcosa che equadrava» e alcuni colleghi è saltato addosso a Trevisan. Sono seguiti momenti concitati. Gli impiegati hanno disarmato Trevisan; i poliziotti hanno fatto irruzione e lo hanno poi ammanettato.

Ora Giovanni Trevisan è ricoverato all'ospedale di Asti, con quattro costole fratturate e altre contusioni. Si è chiuso in un cupo mutismo e non risponde alle domande degli investigatori. Gli uomini della Squadra mobile stanno cercando di accertare se l'uomo possa essere l'autore di altri colpi analoghi, in varie zone del Piemonte.

Intanto gli inquirenti anche di capire che cosa abbia spinto Trevisan a tentare la rapina. L'uomo negli Anni 80 aveva intrapreso una promettente carriera nel mondo del cabaret, presentandosi come collega «di Macdonald». Una decina d'anni fa, Trevisan aveva aperto un locale nella zona Crocetta, in via Fratelli Carle, divenuto punto di riferimento per i giovani comici. Lo aveva chiamato «So-

# Contromano in autostrada

AVIGLIANA. Si è introdotto in autostrada sulla A32 allo svincolo di Avigliana, giunto a Rivoli pressi di Città Mercato ha tentato di rientrare in contromano. Peppino Monteleone, 50 anni, residente a Cinquefrondi in provincia di Reggio Calabria, però, è subito stato bloccato dalla polizia stradale di Susa. L'uomo non s'era neanche accorto delle infrazioni e si è giustificato con un semplice: «Non sono pratico della». Gli agenti, oltre a contestargli l'infrazione gli hanno ritirato la patente e l'hanno denunciato all'autorità giudiziaria. Le guide contromano sono notevolmente diminuite, grazie a una migliore segnaletica ed al controllo 24 ore su 24 degli agenti della Polizia. Le guide in autostrada nel '97 sono state quattro e nel '98 due. La più eclatante del '97 è stata quella di Luigi Marinetto, 44 anni, di Torino che, giunto alla barriera di Brucce, ha fatto un'inversione ad U e si è diretto verso Avigliana.

no donna, non sono una santa, per non passare inosservato. Dopo averlo ceduto, aveva inaugurato un altro locale nella zona dei docks Dora, l'«Artifex», anche in questo idee in-

novative. Dopo qualche anno lo aveva venduto. Intanto, Trevisan ha lavorato anche nel settore assicurativo, senza trascurare la sua passione, partecipando a festival come



Giovanni Trevisan

Sansone. Qualche anno fa si era fatto notare anche al Salone del Libro, dove aveva presentato il suo libro umoristico autoprodotti «Lo speriamo che me lo chiavi».

Pavarolo, incidente ■ un agricoltore

# Si taglia la gamba con la motozappa

## con la motozappa

PAVAROLO. Grave incidente a un agricoltore ieri pomeriggio nelle campagne a ridosso di Pavarolo. Un giovane di 27 anni, che stava lavorando nei campi, ha perso all'improvviso il controllo di una motozappa ed è rimasto imprigionato tra le lame. L'attrezzo gli ha maciullato la gamba destra, dal piede fino quasi all'altezza del ginocchio. Il giovane, Franco Varetto, residente a Pavarolo in via Baldassano 17, ora ricoverato in prognosi riservata al Cto. L'infortunio è avvenuto in località Tetti Aprè, intorno alle 15. Non sono ancora chiare però le dinamiche dell'incidente. L'agricoltore stava arando un piccolo appezzamento di terreno con la motozappa: forse a causa della pendenza del campo e per una distrazione si scivolò trascinandosi addosso l'attrezzo ancora in funzione. Il giovane agricoltore non ha avuto scam-

po: tutto è accaduto in pochissimi istanti. La gamba destra è finita sotto la motozappa ed è risucchiata tra le lame. Immediatamente i familiari, che si trovavano a breve distanza, hanno lanciato l'allarme. Franco Varetto è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Chieri e dall'équipe medica del 118, che ha raggiunto Pavarolo in elicottero. I sanitari hanno cercato di stabilizzare le sue condizioni, poi hanno deciso di trasportarlo in elambulanza al Cto. Qui è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico per limitare le lesioni provocate dalla lama alla gamba destra. Le condizioni restano gravi: «semiamputazione dell'arto», recita il referto medico. Le indagini per accertare le dinamiche dell'infortunio affidate ai tecnici del dipartimento di prevenzione dell'Usl 8 di Chieri.

# PROVINCIA FLAVIA

■ BUSSOLENO. L'amministrazione comunale di Bussoleto e l'Anpi ricordano oggi con la dedica di una via (vicino alla palestra) un personaggio simbolo della Resistenza in Valle di Susa: Carlo Prinetto, deceduto il 24 aprile del 1945 in un campo di concentramento di Mauthausen. Don Carlo Prinetto, nato a Bussoleto nel 1911, era stato parroco di Maffioletto di Condove e Les Arneud di Bardonecchia. Partecipò alla lotta partigiana e nel gennaio del 1945 venne deportato in un campo di concentramento dove morì sotto i colpi del calcio dei fucili perché trovato in possesso di un piccolo crocifisso. La manifestazione avrà inizio alle ore 10 davanti alle scuole medie via Tonelli.

■ VISITE guidate alla cappella di S. Lorenzo di San Giorgio reperire fondi necessari per il restauro di un patrimonio artistico che si deteriora. L'iniziativa del parroco Natalino Bartolomei che ha dato vita ad un comitato per «salvare la cappella del conte». La cappella viene aperta al pubblico a partire dalle 21 e tutti i giorni festivi e prefestivi fino al 3 maggio. Anche il sindaco di San Giorgio e l'assessore alla Cultura Alessandra Manina hanno avviato le pratiche per reperire fondi presso gli enti sovracomunali la spesa ingente: oltre 120 milioni.

■ VEROLONGO, FESTA. Diciassettesima festa da stasera a domenica 26 aprile ad Arborea di Verolengo. In programma tanti appuntamenti: danzanti, Domenica presso le ex scuole elementari, rassegna di artigianato locale.

■ ARRESTATI. Tre romeni, senza fissa dimora, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Susa. Michele Viazzi, 32 anni, Dumitru Ion Mautean, 28 anni e Dumitru Ion Mautean, 28 anni, sono stati fermati a Susa un'auto Alfa Romeo 145 rubata ieri a Dante Zanchi nel comune di Tarvisio (Ud).

Cancellati 120 ■ di storia. La proprietà: «Troppo costoso ristrutturarlo»

# L'antico mulino «ucciso» dai Nas

## Ciriè, chiuso dopo l'irruzione dei carabinieri

CIRIÈ. A 120 anni dalla fondazione il mulino di via Taneschi a Ciriè rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite alla fine del secolo scorso dai marchesi D'Oria, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale in seguito ad un sopralluogo dei Nas.

I militari, dopo riscontrato diverse carenze a livello igienico e strutturale, hanno appioppato a Renato Ballesio, ultimo discendente della famiglia di mugnai che da più di secolo gestisce la struttura, un verbale da milione. «Mi dispiace molto questa attività anche se costretto a farlo - spiega Ballesio -. Da un rapido calcolo che ho fatto per sostituire e modernizzare l'impianto occorrerebbe circa 1 miliardo, una cifra che non posso sostenere».

Amareggiato anche il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, che parla della chiusura come di «una perdita di un pezzo di storia per la città». «Sono provvedimenti che si prendono a malincuore - sottolinea Chiappero -. Personalmente vorrei che questo mulino continuasse ad esistere, spesso ci sono normative eccessive che non danno via di scampo».

Protesta a Volvera

# Si è ■ perché teme ■

## per ■

VOLVERA. Protesta dei proprietari delle case a schiera di via Manzoni, a Volvera: Mario Guidoni si è incatenato all'ingresso del Municipio di Volvera. Al collo ha appeso un cartello: vi si legge che il gesto interpreta lo scontento di tutti perché minacciati dalla richiesta di un miliardo di penale: le realizzazioni non rispetterebbero le norme edilizie.

Minatori di Perrero

# Vale di ■

## la pensione

Avviato verso una soluzione il blocco delle pensioni dei minatori, che rischiavano di andare più in pensione con i benefici previsti per i lavoratori delle miniere, torbieri. Il ministro del Lavoro ha inviato una direttiva al presidente dell'Inps nella quale si afferma che, in attesa di un riordino dell'intero settore, valgono le vecchie disposizioni.

# dai Concessionari TOYOTA di TORINO

# Corolla Clim.

## La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.

Clima	Prezzo listino* con climatizzatore	offerta* Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000
3p Luna 1.3	26.147.000	24.130.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000
5p 1.3	25.989.000	23.979.000
5p Luna 1.3	27.069.000	25.039.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.988.000
SW 1.6	28.609.000	26.592.000

TOYOTAFIN Toyotafin può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.



Corolla Clim ha di serie:

Airbag lato guida. Motori 16 valvole, 1.3 (83kW), 1.6 (81kW). Climatizzatore. Servosterzo. Chiusura centralizzata. Retrovisori esterni elettrici riscaldabili. Alzacristalli elettrici anteriori. Barra di protezione. Antifurto Immobilizer. Garanzia di 3 anni ■ fino a 100.000 Km estensibile ■ richiesta a 5 anni ■ fino a 180.000 Km.

**Central Motors**  
C.so Ferrucci, 24/E  
TORINO  
Tel. 011/4341900

**Central Motors**  
C.so Francia, 138/A  
Collegno (TO)  
Tel. 011/784088

**AD Motors**  
C.so Vercelli, 66  
TORINO  
Tel. 011/2489100

**AD Motors**  
C.so Vercelli, 285  
TORINO  
Tel. 011/200568





# Valchiussella: bloccati i trasporti Satti per lavori in corso

## Cinque Comuni senza bus

### E ora i sindaci insorgono

IVREA. Da una parte ci sono gli amministratori dei Comuni della Pedanea, ai confini con la bassa Val Chiussella e che ora dicono di sentirsi «spesi da Terzo Mondo».

Dall'altra la Satti, che loro vedono come maggiore responsabile dei disagi cui stanno andando incontro. Ed è guerra aperta tra gli amministratori dei Comuni di Strambinello, Quagliuzzo, Parella, Loranze e Colletterto Giacosa e l'ente torinese. A scatenarla è stata la decisione improvvisa dell'azienda di trasporti di non far passare gli autobus per tre mesi attraverso tre dei cinque Comuni della Pedanea.

Un provvedimento obbligato conseguente all'ordinanza della Provincia che vieta il transito di qualsiasi veicolo nel tratto della provinciale 222 di Castellamonte sopra il rio Valassa - 330 metri di strada - dove si sta ricostruendo un ponte abbattuto dall'alluvione del '94. Ma la colpa della Satti sarebbe, secondo gli amministratori locali, la leggerezza con cui avrebbe trattato la questione: «E' dal 5 aprile, non da ieri, che sapevano del provvedimento: ■ cui era possibile trovare delle soluzioni», dicono.

I Comuni che si sentono maggiormente penalizzati sono quelli di Strambinello, Quagliuzzo, Parella e Loranze: da ■ per tre mesi (fino al 18 luglio,

COPPA ARDUINO CASALE

### Corsa deviata causa cantiere

IVREA. Per la prima volta dopo 41 edizioni la Coppa Arduino Casale, una classicissima del ciclismo canavese riservata alla categoria Allievi, dovrà fare a meno della salita di Alice Superiore per lavori stradali nei pressi di Colletterto Giacosa. «Volevamo modificare il percorso, ma non siamo riusciti a rispettare i tempi che ci aveva imposto la prefettura» spiega gli organizzatori del Velo Club Eporediese. Gli atleti, che partiranno domenica alle 14,30 ■ Lessolo, non avranno più la possibilità di misurarsi lungo i massacranti tornanti che nelle scorse edizioni hanno rappresentato il trampolino ■ lancio per grandi campioni. L'anello che i ciclisti dovranno percorrere per dieci volte si snoderà quindi tra Lessolo, Calea, Stradanova, Cascine Magnus con arrivo ancora a Lessolo per un totale di 65 km.



Strambinello, il sindaco Stelvio Onore

giorno in cui è prevista la fine dei lavori) i pullman non passeranno e circa 200 utenti che ogni giorno utilizzavano quel servizio dovranno arrangiarsi per prendere l'autobus, scendendo fino a valle, sulla pedemontana dove la Satti ha predisposto delle fermate provvisorie. «Con tutti i disagi che ■ conseguono ■ insorgono gli amministratori ■. Per non parlare dei rischi: attraversare una statale con un traffico intenso come la 565 è un pericolo costante». E ancora: «Poi, oltre a operai e studenti, ■ sono molti anziani che usufruiscono del servizio: per loro la distanza tra le abitazioni e le nuove fermate è adesso fortemente aumentata», afferma ■ sindaco di

Strambinello Stelvio Onore. Ma la polemica non si ferma qui: una soluzione per alleggerire gli abitanti della zona dai disagi, secondo gli amministratori locali, ci sarebbe: «Visto che gli utenti pagano un servizio ■ sottolinea Onore ■ la Satti potrebbe fornire una navetta per il trasporto fino alle fermate provvisorie. Soprattutto per le tante persone anziane che ogni giorno prendono il bus». Fermo e decisa la replica del direttore della Satti Rodolfo Notaro: «E' la Provincia che ■ un'interruzione di pubblico servizio, per cui deve provvedere lei a trovare le soluzioni per fronteggiare i problemi». ■ aggiunge: «Quanto all'utilizzo di un servizio navetta va subito detto

che per noi ■ tratterebbe di un costo aggiuntivo ■ cui non vogliamo far fronte: siamo ■ vero un'azienda pubblica, ma pur sempre un'azienda». Una risposta ■ che ha messo altra benzina sul fuoco: «Siamo disposti a scendere in piazza per protestare ■ conclude Onore ■: ci stiamo prendendo in giro e ci sentiamo pazzi da Terzo Mondo». Forse, scendere in piazza non sarà necessario: una risposta ■ potrebbe già arrivare dall'incontro convocato con urgenza dal servizio trasporti della Provincia ■ previsto per lunedì prossimo alle 10,30 negli uffici del circondario provinciale di via Jervis 22 a Ivrea.

Giampiero Maggio

### Sul Prg di Caluso

## Opposizione d'accordo con la giunta

CALUSO. Minoranza troppo «moribonda» in Consiglio comunale a Caluso? Una voce, questa, tornata a levarsi dopo l'approvazione ad ampliamento maggioranza - con la sola astensione di Walter Orsini - della variante al piano regolatore. Il fatto è ■ spiega Sandro Balliano, consigliere di opposizione dell'area di centro-destra - che una parte consistente degli appunti sollevati dai banchi della minoranza è stata accolta nella ■ definitiva del documento, dopo un'ampia discussione. Il riferimento, in particolare, è alla netta riduzione delle aree per gli insediamenti produttivi, come da sempre chiesto dalle opposizioni. «Ovviamente il sindaco e i suoi ■ prosegue Balliano ■ possono ammettere di aver ceduto alle nostre richieste... Comunque sia, la variante è indispensabile per tutti i cittadini, che devono poter decidere eventuali investimenti a programmare il loro futuro; quindi, anche se esistono ancora molte perplessità sul documento, io e quasi tutti i miei ■ agli ci siamo sentiti in dovere ■ votarlo».

### Lessolo, querelato dall'ex parlamentare

## Sindaco processato Litigò con Matteja

LESSOLO. Finirà davanti al pretore ■ Ivrea la cronaca dell'incontro avvenuto un anno e mezzo fa a Lessolo, durante un sopralluogo sui lavori post-alluvionali. Il pm Giorgio Vitari ha infatti rinviato a giudizio il sindaco Walter Caffaro. ■ l'accusa di ingiuria nei confronti dell'ex senatore federalista Bruno Matteja, oggi consigliere comunale a Strambino. L'udienza è fissata per il 13 ottobre.

A trascinare Caffaro (difeso dall'avv. Oberto) in pretura è stato lo stesso Matteja. L'ex parlamentare aveva presentato un esposto-querela ■ mese dopo i fatti contestati, che risalgono al 21 novembre del '96 quando a Lessolo ■ arrivato l'assessore regionale Ugo Cavallera per controllare il procedere di alcuni lavori. Durante l'incontro in municipio, però, sarebbero volate parole grosse.

«Avevo fatto rilevare una questione a mio giudizio molto grave ■ spiega Matteja ■. E cioè che funzionari del servizio geologico regionale (quelli che, in pratica, fornivano ai progettisti le indi-



L'ex senatore federalista Bruno Matteja, attualmente consigliere comunale a Strambino

cazioni di massima sugli interventi) si occupavano anche dei collaudi. Ci si troverebbe, quindi, davanti ai tanti anelli di una stessa catena, dove uno avalla l'altro oppure se stessi».

Il sindaco di Lessolo, secondo le accuse, avrebbe replicato dicendo a Matteja: «Tu stesso sei un anello di questa catena, ed io ne ho le prove». Ora spetterà ai testimoni confermare o smentire questo svolgimento dei fatti. Caffaro, da parte sua, si era dimostrato tranquillo sin dall'inizio: «Sono pronto ■ aveva ■ chiarito ■ a chiarire tutta la vicenda nelle sedi più opportune».

## DOVE E QUANDO

**ANFITEATRO.** Al centro d'incontro comunale Albatros di Burolo, alle 21, appuntamento culturale dedicato all'antico Egitto, con la proiezione di diapositive che illustrano la vita quotidiana ■ Faraone, della sua corte e del popolo. Intervengono Paolo Ronsecco e Mario Tosi, dell'Associazione Amici del Museo Egizio di Torino. Organizzano la Pro Loco e il Comune.

**■** Si conclude, al centro commerciale Bennet di Pavone, la rassegna musicale organizzata dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte: alle 17,30 ■ il Ricky Manton Trio, storico gruppo country eporediese. Al padiglione delle feste di Lessolo, alle 21,30, sono invece di scena le giovani formazioni rock Anesthesia, Splin, Sotp. Rock anche nel menù della piola di Borgiallo, dove alle 22 ■ Mad Shadow.

**■** **SHADOW.** Il Magazzino di via Aosta 20 a Ivrea ospita, alle 22, ■ spettacolo del cabarettista Roberto Stoppa. Alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, alle 21,30, è invece protagonista della serata Mimmo Chianese, che presenta il recital «Teatro e gettone» (biglietto costa 12 mila lire, è consigliato prenotare allo 011/883.15.80).

**■** Al padiglione allestito nella frazione Rocca di Villareggia iniziano i festeggiamenti per la patronale di Santa Barbara: alle 21 serata danzante con l'orchestra di Monica Pastor.

**■** **COCCINTELLA.** Nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Ivrea, alle 21, serata musicale con l'organista Daniele Sajeva, che presenta pagine di Reger, Bossi, Kapi-Kralik e Brahms. Partecipa anche il coro Academia Cantus. Ingresso libero.

**■** **■** Per ricordare l'anniversario della liberazione, questa ■ vengono organizzate fiaccolate a Montanaro (ritrovo alle 20,30 in municipio) ■ a Bollengo (alle 21): qui, nell'occasione, viene anche inaugurata la mostra fotografica «Non dimenticare». Cortes, alle 20, in partenza anche dalla piazza della Stazione di Borgofranco, e alle 20,30 nella frazione Baio Dora.

**■** **DISCOTECA.** Iniziano a Carema, al padiglione presso gli impianti sportivi, le serate di ■ organizzate dai coscritti del 1980: l'appuntamento odierno, alle 21, è con la discoteca Planet Music. **■** **■** Si ricevono oggi, dalle 21 alle 22,30 alla sede di via Jervis 12 a Ivrea, le iscrizioni per la gita escursionistica che la sezione locale del Club Alpino italiano organizza per domenica a Tête de Cou, sopra Bard in Valle d'Aosta. Informazioni allo 0125/44.268.

**■** La rassegna di musica antica in svolgimento nella chiesa di Santa Croce ■ San Raffaele Cimena propone oggi il concerto dello Ja ■ Ensemble, trio composto da flauto, clavicembalo e violoncello. Inizio alle 21,15, ingresso libero.

### ■

**■** **PETTINATRICI.** Tre pettinatrici di Ivrea sono state assolve dall'accusa di calunnia nei confronti di Gianfranco Zago, rappresentante eporediese del Comitato per la difesa dei consumatori. Sono Anna Gianotto, Adele Morabito e Grazia Neratti: erano finite alla sbarra dopo aver presentato un esposto contro Zago, accusandolo (ingiustamente, secondo i magistrati) di tentata estorsione. Ieri, invece, il gip Emanuela Gai ha accolto le tesi dei difensori, gli avvocati Del Fiume e De Sensi, e le ha assolve perché il fatto non costituisce reato.

**■** **ALPINA.** Arriva alla seconda edizione la marcia alpina Borgofranco-Andrate-Borgofranco, che si disputa domani con partenza alle ■. La gara, organizzata dall'assessorato allo Sport e dalla «Podistica Borgofranco», ■ valida per ■ campionato podistico canavese.

**■** **IVREA, RACCOLTA FINE.** La sezione eporediese della Lista Pannella ha avviato una raccolta di firme e di adesioni allo sciopero della fame, sull'appello promosso dal redattore di Radio Radicale per la trasmissione delle sedute parlamentari. Sono previsti alcuni tavoli di raccolta a Ivrea in via Palestro, all'angolo con via San Martino, il sabato e la domenica dalle ■ alle 19,30, il martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 19,30.

**■** **VAL SOANA.** Allargare l'attuale strada che da Pont Canavese conduce in Val Soana abbattendo una parte di muro dell'azienda «Sandretto». E' la soluzione che gli amministratori pontesi vedrebbero bene per risolvere l'annosa questione della variante che conduce alla vallata. Qualche ■ fa il sindaco di Valprato Soana, in aperta polemica con il Comune di Font, aveva inviato una lettera alla Provincia per sottolineare la mancata realizzazione della variante.

**■** **RIVAROLO, OMATITO.** Questa sera alle 21 il gruppo Lega Nord ha organizzato un incontro dal titolo «Padania: ragioni economiche di ■ scelta politica». Il dibattito si svolge all'hotel Europa di Rivarolo.

**■** **■** Il Consorzio intercomunale canavese organizzato, al Centro di formazione professionale «Sada» di Rivarolo, un corso serale di «Alfabetizzazione ■ informatica» dedicato ■ Windows, Word 97 ed Excel. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124/42.50.64 (dal lunedì al venerdì tra le 8,30 e le 14,30; il sabato dalle 8,30 alle 12).

**■** **CANDIA, ZANZARE.** Questa sera alle 21, nella sala consiliare, presentazione dell'attività di contenimento delle zanzare. Relatrice l'agronoma Rosanna Vigliocco di Caluso, incaricata dal Comune ■ individuare i focolai con le larve.

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



TRUSSARDI

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ  
IDEE REGALOLANIFICIO  
Cessilstrona

Fodere Bemberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO CESSILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 9 (ex locoli Fila) - tel. 015-926508  
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

Galleria L. de Vinci - tel. 015-21994  
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

DANCING  
LA PESCHIERA

VALDENGO - Biella

Superstrada Biella-Cossato - Tel. ■ 881628

Venerdì 24 Aprile

GENIO e I PIERROTS

Discoteca e Latino Americano con Carlos Ugueto.  
Animazione del Coco-Loce di Milano

Sabato 25 Aprile

pom.: EGIDIO DEL PIANO

max: DON MIKO e Discoteca

con Miky e Latino Americano

Domenica 26 Aprile

pom.: I MATADORES

sera: VIVIANA e LA PAGINA D'ALBUM

LUNEDÌ  
tuttosoldiMERCOLEDÌ  
tuttosoldiSABATO  
tuttolibriI supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.Per la  
pubblicità su  
LA STAMPA20123 ■ ■ ■  
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470110126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11PK  
publikompass



**DE' FANTASMI PUE'** via Labiciana, 50/a tel.  
Alle 21.30 musica dal vivo con le canzoni in  
berlino



# TRAME

**AMORE E MORTE A LONG ISLAND.** Commedia drammatica. Il film di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affarista (John Hurt) che diventa un fan di un giovane attore (Jason Priestley).

**INTRASTESERO 1, Quattro 1**  
Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

**ANTARES 1, Doris 3, Lux 3, Savoy 2, Sapego, Triana 3**  
**APRILE.** Autore. L'Italia ai tempi dell'Ul'

**APRILE.** Autore. L'Italia ai tempi dell'Ul'

**BREAKDOWN.** Thriller. In viaggio da Boston a Diego, Jeff Taylor (Kurt Russell) e la moglie si fermano in mezzo al deserto con la macchina in panne. Il camionista arriva a soccorrerli e si offre di portare la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

**ANTARES 2, Doris 2, Europa, Garzone, Lux 5, Savoy 1, Triana 1**  
Azione. Agente di punta del controspionaggio americano, Jack Quinn (Van Damme) fallisce la sua ultima missione: non riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie del «nemico».

**ALTEMA 2, Jolly 2, Massimo 1, Mezzogiorno**  
Drammatico. Una donna trascurata da un marito che incontra un giovane, s'innamora di lui e gli chiede di uccidere il marito.

**AMBASCATA.** Arthouse, Atlantic 1, Broadway 1, Paris, Quirinale 1, Universal  
Un gruppo di disoccupati di Sheffield che, sbarcando il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarellisti.

**GENIO RIBELLE.** Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**GIACQUE.** Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Ferrito, con Monica Guerritore, Roberto Farnese, V.M. 14. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

## PRIME VISIONI

**ADAMANTIA Sala 1** [1] [100] [100]  
via Salaria 5 tel. 44237778  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 2** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 3** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 4** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 5** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 6** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 7** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 8** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 9** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 10** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 11** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 12** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 13** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 14** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 15** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 16** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 17** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 18** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 19** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 20** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 21** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 22** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 23** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 24** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 25** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 26** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 27** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

### La finta guerra per distogliere l'attenzione

COME capita nella cronaca a Bill Clinton, il presidente degli Stati Uniti, nei guai per aver messo le mani addosso a una ragazza nel proprio ufficio alla Casa Bianca. La campagna elettorale s'avvicina, il presidente affida ad esperti quali Robert De Niro e il produttore hollywoodiano Dustin Hoffman il compito di distogliere l'attenzione del Paese dall'imbarazzante episodio: i due si inventano addirittura una guerra dichiarata contro l'Albania, realizzandone in studio con effetti computerizzati gli scontri, i drammi, i pericoli, e il pubblico non soltanto americano ci crede ciecamente. Parlare di coincidenza è ingenuo:

la realtà delle manipolazioni della guerra del Golfo e del conflitto Clinton-Paula Jones ha preceduto di un bel po' il film.

"Sesso e potere" non è nulla di straordinario, ma resta apprezzabile (e divertente) l'ardimento, la clinica ironia con cui il cinema americano sa a volte affrontare i problemi del Paese. Nel grande cast figura pure il cantautore country Willie Nelson.

**ET POTE.** di Barry Levinson, con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Anne Heche, Dennis Leary, Willie Nelson. Produzione americana. (Adriano, 2, Holiday, Sapego)

**ADAMANTIA Sala 1** [1] [100] [100]  
via Salaria 5 tel. 44237778  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 2** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 3** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 4** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 5** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 6** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 7** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 8** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 9** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 10** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 11** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 12** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 13** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 14** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 15** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 16** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 17** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 18** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 19** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

### La finta guerra per distogliere l'attenzione

COME capita nella cronaca a Bill Clinton, il presidente degli Stati Uniti, nei guai per aver messo le mani addosso a una ragazza nel proprio ufficio alla Casa Bianca. La campagna elettorale s'avvicina, il presidente affida ad esperti quali Robert De Niro e il produttore hollywoodiano Dustin Hoffman il compito di distogliere l'attenzione del Paese dall'imbarazzante episodio: i due si inventano addirittura una guerra dichiarata contro l'Albania, realizzandone in studio con effetti computerizzati gli scontri, i drammi, i pericoli, e il pubblico non soltanto americano ci crede ciecamente. Parlare di coincidenza è ingenuo:

la realtà delle manipolazioni della guerra del Golfo e del conflitto Clinton-Paula Jones ha preceduto di un bel po' il film.

"Sesso e potere" non è nulla di straordinario, ma resta apprezzabile (e divertente) l'ardimento, la clinica ironia con cui il cinema americano sa a volte affrontare i problemi del Paese. Nel grande cast figura pure il cantautore country Willie Nelson.

**ET POTE.** di Barry Levinson, con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Anne Heche, Dennis Leary, Willie Nelson. Produzione americana. (Adriano, 2, Holiday, Sapego)

**ADAMANTIA Sala 1** [1] [100] [100]  
via Salaria 5 tel. 44237778  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 2** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 3** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 4** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 5** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 6** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 7** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 8** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

**ADAMANTIA Sala 9** [1] [100] [100]  
piazza Venezia 5 tel. 8541195  
**Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 18.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000



# ARIA APERTA CONVENIENZA PURA

**DAL 14 APRILE  
AL 9 MAGGIO**

*alcuni esempi:*



MOUNTAIN BIKE  
CAMBIO SHIMANO  
18 velocità **129.000**

POLTRONA  
MONOBLOCCO  
**3.900**



OMBRELLONE A BRACCIO  
Ø 300

**199.000**

SALOTTINO RATTAN CON CUSCINI

**299.000**

**ACQUI TERME (AL)**

**ALESSANDRIA**

**BIELLA**

**GENOLA (CN)**

Centro Commerciale

**MORTARA**

Centro Commerciale Lomellina

**PARONA**

Centro Commerciale Parona

**PAVONE CANAVESE (TO)**

Centro Commerciale Pavone

**POCATELLA (CN)**

**VERBANIA**

Centro Commerciale



**UN MONDO  
DI BENE**



**Richiedete**

la Carta Bennet Club allo stand  
del vostro Bennet.

E' gratuita e vi offre: sconti,  
partecipazione a raccolte punti  
e utili convenzioni.



## IN BREVE

*E' la stima dell'assessore regionale per il '96*

**CUNEO.** Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in anteprima, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallanuoto tra Alpitour Traco e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento in programma domani (ore 15,30) al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita biglietti che saranno disponibili al botteghino della partita. I biglietti sono a soli 10 mila lire. Il Sisley merita i grandi favori per la vittoria. Il Traco - grazie allo straniero Rafael Pardo, forte giocatore del mondo, a Grbic e Pagani - ha già vinto la stagione regolare e si appresta a disputare la semifinale pronosticata anche in finale. Per informazioni



**VENERDÌ 24 APRILE**  
**OSPITE**

**C  
H  
R  
I  
S  
T  
I  
A  
N**



**D  
E  
S  
I  
C  
A**

**MEDITERRANEO**

S.S.ASTI-ALBA-ISOLA D'ASTI(AT)-AUT.TO-PC USCITA ASTI-EST TEL.0141-958821



## Dopo il delitto della villa si chiede al Comune più chiarezza sugli interventi

# «Barbellotta, terra di nessuno»

## I vigili: per presidiare occorrono i mezzi

**NOVI.** Il delitto di Villa Minerva, il servizio di pattuglia dei vigili urbani alla Barbellotta non è più «mirato» al disturbo del fenomeno della prostituzione. Solo gruppi di volontari hanno continuato il presidio statale 35. I Giovi nei giorni successivi al duplice omicidio, ma ora i controlli serali e notturni hanno minore frequenza. «La Barbellotta fa parte del territorio ed è uno dei punti da d'occhio», sostengono i rappresentanti del Sulpim in attività. Comando della Polizia municipale. Non rifiutiamo di andare in quella ma evitiamo i pericoli. La pattuglia di turno fino all'una effettua un semplice giro di perlustrazione, come accade negli altri quartieri della città.

I «civici» chiedono al Comune chiarezza sulle loro mansioni. «Per svolgere servizi a rischio», è necessario avere una preparazione specifica - spiega-



Una «retata» delle forze dell'ordine alla Barbellotta sulla statale 35 bis. Dopo il delitto i vigili hanno paura e chiedono sulle loro competenze

no gli esponenti del Sulpim. Vogliamo capire se il nostro compito sia quello di vigili «vecchio stampo», cioè la priorità di fare multe a chi viola il Codice della strada, oppure se

si debba contribuire a stroncare l'escalation della delinquenza. In questo secondo caso, saranno indispensabili nuove tecniche operative, un addestramento alla difesa personale e al tiro «la pistola». Ma, allora, c'è una richiesta ufficiale: l'armamento? «Nient'affatto», al Comando non è neppure stato promosso un sondaggio. Chi sia favorevole o contrario alla pistola - replicano i vigili - Tuttavia l'arma fa parte di un contesto più ampio ed è uno degli strumenti di difesa più idonei. L'agente di polizia è obbligato a intervenire se assiste a un'aggressione: ma con cosa si difende da un eventuale attacco del criminale?

Il sindaco Mario Lovelli spiega che: «La discussione si è già aperta. Lunedì prossimo, si riuniranno le commissioni che sono interessate alla questione e si valuteranno le misure più efficaci per tutelare i nostri vigili. Proseguono anche gli incontri con il comandante Gianfranco Bergaglio e con i rappresentanti sindacali per capire le esigenze degli agenti novesi».

Anche i metronotte lamentano la scarsa sicurezza sul posto di lavoro. In un incontro con il prefetto di Alessandria, i delegati degli istituti di vigilanza della provincia (che occupano circa 300 addetti) hanno sollecitato il potenziamento dell'addestramento e della formazione professionale.

In città, proseguono intanto le indagini per risalire al killer di Candido Randò e Massimo Guallio. Nuovi sviluppi potrebbero arrivare dall'esame del lembo di pelle che il «viado» venezuelano Julio Castro ha strappato all'assassino prima di ferirlo: la pistola usata per uccidere i metronotte. Si attende anche l'esito delle

perizie sugli «stubi» e sulle impronte digitali rinvenute all'interno della Panda di Randò e Guallio.

## A San Giuliano

### Muore in bici investito da un'auto

**ALESSANDRIA.** Tragico incidente stradale ieri pomeriggio alle 15,30 a San Giuliano Nuovo. Un ciclista di 78 anni, Mario Bocchio, residente in via Piovera è morto investito da un'auto.

L'incidente è avvenuto in via Duomo 43.

Il pensionato, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, è stato tamponato da una Renault 5. Alla guida dell'auto c'era A. S. 22, anni anche lui di San Giuliano. Sul luogo dell'incidente sono intervenute: l'ambulanza medicalizzata 118, la Croce Verde e la Croce Rossa.

Il medico ha tentato di rianimare l'anziano ma non c'è stato nulla da fare. Costatata la morte, il corpo di Mario Bocchio è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Alessandria. A San Giuliano, l'uomo era molto conosciuto per i ritratti di cui era costruita la frazione. Abitava con il figlio e nonostante l'età amava la campagna. La data dei funerali resta ancora da fissare. (se. c.)



Candido Randò aveva 43 anni

## Per Randò

### Oggi una messa di suffragio

**CASTELLAZZO.** Una messa per ricordare Candido Randò, a un mese dall'uccisione. La funzione religiosa verrà celebrata domani alle 18 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, a Castellazzo Bormida, dove risiede la compagna e i fratelli del metronotte. 43 anni assassinato a Villa Minerva il 23 marzo, insieme al collega Massimiliano Guallio, di 31 anni.

Alla cerimonia presenzieranno i colleghi delle guardie giurate, lo staff dell'Istituto di vigilanza Novi e rappresentanti

di altri enti di vigilanza privata della provincia. E' previsto pure l'arrivo di amministratori pubblici dell'Alessandria e Novese. Non ci saranno invece i familiari di Guallio. La mamma del giovane metronotte, che abitava a Ovada, è già tornata al paese d'origine, in Calabria, dove risiedono altri parenti.

Il parroco don Gianni Cossai inviterà gli intervenuti a un'attenta riflessione sulla terribile vicenda di Novi, costata la vita a due lavoratori nell'esercizio delle loro funzioni. (m. d.)

## Proposto un «asse» Liguria-Alessandria

**Genova.** Riccardo Garrone, petroliere, confermato presidente dell'Assindustria di Genova, punta sull'asse Savona-Alessandria-Genova. Il presidente insiste pure sull'importanza del Terzo valico «su una strategia che integri i ruoli». PAG. 43

## Il Comune attacca sui militari negati

Il sindaco Francesca Calvo vuole denunciare per omissione di atti di ufficio chi - dal ministro della Difesa all'ultimo caporale - non rispetta la legge a favore dei giovani dei Comuni alluvionati che devono svolgere il servizio militare. PAG. 43

## Bonifica amianto 38 paesi indifferenti

Quasi 9 dei 20 miliardi della bonifica assegnati dal ministero dell'Ambiente sono destinati alla rimozione delle coperture di amianto degli edifici pubblici nel Monferrato. Ma dei Comuni che possono beneficiarne solo 10 hanno risposto all'appello di Casale per il loro impiego. PAG. 45

## Si indaga sull'omicidio del giovane casalese

# Pista narcotraffico per il delitto Sartori

**LITTA PARODI.** Non ci sarebbe ancora un punto fermo, almeno ufficialmente, per il riserbo con cui lavorano gli inquirenti, nelle indagini per l'assassinio di Adriano Sartori, 24 anni, alessandrino trovato agonizzante, la mattina della vigilia. Paesano, in una stradina nei pressi del cimitero di Litta Parodi è morto la sera stessa. Ad ucciderlo, «stati, due colpi di pistola sparati» bruciapelo ad una tempia ed «una bocca».

Polizia e carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Marcello Maresca, non si sbilanciano, ma sembra che le indagini siano soprattutto orientate nell'ambiente degli spacciatori di droga. Adriano Sartori, qualche precedente penale «poco conto, non è tossicodipendente, ma sembra accertato che avesse conoscenze proprio fra gli spacciatori. Fra questi, ad esempio, l'albanese Bujar Mehmeti, 31 anni, «stato a Lido Adriano di Ravenna, che sarebbe estraneo al delitto, ma è finito in carcere per spaccio di stupefacenti».



Adriano Sartori, il giovane ucciso

«Questi giorni, del resto, gli investigatori interrogando non pochi giovani sospettati di essere spacciatori di droga. Forse Adriano Sartori ha visto o saputo qualche cosa che non avrebbe dovuto conoscere e qualcuno ha deciso di farlo tacere per sempre. (r. sc.)

## IL CASO

### UN APPELLO PER SPERARE

**ACQUI TERME.** V I prego, non toglietemi la somatostatina. E' l'appello di Cesarina Schicchi, sessantenne acquese che l'altro giorno si è vista sospesa l'erogazione gratuita da parte dell'Asl del farmaco alla base della «cura Di Bella», dopo che il pretore ha revocato un precedente decreto con cui ordinava all'Asl la somministrazione gratuita.

Cesarina Schicchi, dopo aver subito interventi per l'asportazione di una formazione neoplastica, è stata sottoposta a una massiccia cura chemioterapica, che ha comportato gravissimi effetti collaterali. Nonostante questo, i successi a serie di esami aveva evidenziato il progredire della malattia, tanto che Cesarina ora non riesce più a reggersi in piedi. Nell'estremo tentativo di strapparla alla morte, i parenti si sono messi alla disperata ri-

Acqui, per i farmaci 3 milioni al mese: il dramma di un'invalida

## «Lasciatemi la somatostatina»

### Il pretore le ha revocato la gratuità della cura



Il professor Luigi Di Bella e il ministro della Sanità Rosy Bindi

«Prodi e la Bindi mi dicano se questo è il prezzo per entrare in Europa»

cerca di un medico che praticasse la multiterapia Di Bella. E' stato trovato il dottor Luciano Amati, di Cuneo, che, dopo aver valutato le pur gravi condizioni della paziente, è dato da «speranze per la remissione della malattia. Ma si è subito

presentato il problema del pagamento della somatostatina «degli alti costi della cura visto che l'unico reddito pensionato è un assegno d'invalidità di 380 mila lire al mese».

«Adesso sono veramente di-

sperata, visto che la spesa per l'acquisto dei farmaci è aggirata intorno ai 3 milioni e mezzo lire e io ho solo a disposizione 100 mila lire al mese per vivere - commenta amareggiata Cesarina Schicchi -. Da quanto ho iniziato la cura Di Bella ho notato una serie di miglioramenti del mio stato generale di salute, mentre prima soffrivo in continuazione a causa dei dolori atroci. Mi piacerebbe chiedere a Romano Prodi e Rosy Bindi se questo è il prezzo che bisogna pagare per entrare in Europa. L'avvocato della donna, Carlo Chiesa di Acqui, ha già presentato contro il provvedimento del pretore. Intanto Cesarina Schicchi continua a sperare, fissando con gli occhi la siringa temporizzata che le sta lentamente iniettando le ultime gocce di somatostatina.

Gian Luca Forlino

## Troppi furti contro gli allevatori: istituita una «task force»

# Guerra ai ladri di bestiame

## La Coldiretti si allea alla prefettura

E' guerra contro i ladri di bestiame. Su iniziativa della Coldiretti alessandrina, si è svolta in prefettura una riunione per concordare azioni d'intervento contro i responsabili dei furti messi a segno, negli ultimi mesi, contro gli allevamenti in Piemonte.

All'incontro hanno partecipato il prefetto Federico Quinto, il questore Francesco Fagnano, il colonnello Secondo Alciati della Guardia di Finanza e il colonnello dei carabinieri Alessandro Tornabene, oltre a una delegazione Coldiretti.

Secondo gli investigatori, un'organizzazione criminale, capace di operare con decine di persone perfettamente addestrate, sta minacciando tutti gli allevamenti piemontesi.

«Ci sono tutti i presupposti - dice il prefetto - perché questa spirale perversa, in continuo, rapido sviluppo, porti ad altre forme criminali, con il verificarsi di un «processo estorsivo» di estrema gravità».

Negli ultimi sei mesi, in tre aziende zootecniche piemonte-



Nuovi rischi di furti nelle stalle

lavamenti sono vistati dai ladri: l'allevamento Montanari, a Lodi (85 i bovini rubati), Gallio di Nizza Monferrato (i ladri si sono impossessati di animali pronti per la macellazione) e Remondino di San Damiano d'Asti (scomparsi 68 capi).

A febbraio un furto è messo a segno di notte alla periferia di Alessandria: dalle stalle dei fratelli Panizza, a San Michele, vengono sottratti 75 capi di bestiame. Nello stesso mese altri 45 animali «spariscono» dall'azienda Pavese Priocca, nell'Albese. L'ultima segnalazione arriva da Villanova d'Asti: 68 i bovini rubati all'azienda Pelazza.

Che cosa fare. Anche il presidente regionale dell'Aprocarne Piemonte, Sergio Panizza, è tra i derubati: «Non è il caso di diventare tutti vigilantes, la patente per arrestare - dice - ma chissà che, attraverso una linea telefonica riservata, non si possano fornire indicazioni utili alle indagini».

Gino Defrancisci

## La Toyota che non è solo una macchina



**Corolla Clima.**  
La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.

da L. 21.822.000

**Emme 3**

Novi Ligure (AL)

Via Del Commercio 10 - Tel. 0143/329713

**TOYOTA**



I giovani alluvionati non vengono destinati al Comune

## «Denuncerò i militari» Soldati negati: il sindaco attacca

Il sindaco Francesco Calvo vuole denunciare per omissione di atti di ufficio chi - ed al ministro della Difesa - non rispetta la legge approvata recentemente dal Parlamento a favore dei giovani dei Comuni alluvionati che devono svolgere il servizio militare. Questi giovani, al 31 dicembre, possono chiedere di prestare servizio nei Comuni di residenza o delle zone di appartenenza. Un privilegio che era stato concesso dopo l'alluvione del novembre '94 e che adesso, per i centri colpiti anche dall'inondazione del '96 - come Alessandria - è prorogato sino a fine anno.

«A sua tempo abbiamo sottoscritto - dice il sindaco - un protocollo d'intesa con il comando della Regione militare Nord Ovest: prevede che al nostro Comune siano assegnati dai 120 ai 130 militari. Attualmente ne abbiamo 14, uno ci è stato assegnato negli scorsi giorni ad appena due mesi dalla fine del periodo del servizio militare».

Ci sono, invece, almeno settanta giovani alluvionati che, secondo quanto previsto dalla legge, hanno chiesto di essere assegnati in Comune. «Invece - lamenta Francesco Calvo - sono sparsi in località diverse, da Belluno a Nocera Inferiore, oppure sono alla "Valfrè", ma non vengono assegnati al nostro Comune. E' una situazione che non intendo più tollerare, tenuto conto che



I militari in servizio di leva sono stati utilizzati anche per sistemare le aree verdi

lo stato centralista continuo a penalizzare il Piemonte».

E ricorda che in occasione di altre calamità, il recente terremoto in Umbria, ai giovani soggetti al servizio di leva è stato concesso l'esenzione: «Ai nostri no, e poi non vengono neppure rispettate le norme di una legge del Parlamento».

C'è, ad esempio, un ragazzo alluvionato il cui padre, titolare di una piccola azienda, è morto recentemente: ha ribadito la richiesta di essere destinato in città, non viene ascoltato.

«Ho già incaricato uno studio legale - dice il sindaco - af-

finché esamini le norme previste dalla legge, decisa, se nei prossimi giorni la situazione non si modificherà, a presentare denuncia per omissione di atti di ufficio. Questo anche per sostenere i diritti delle famiglie di quei giovani che sono penalizzati da un comportamento che non riesce a comprendere».

In Comune, tra l'altro, si fa notare come non ci sia alcuna certezza sui tempi di assegnazione dei giovani militari. E questo crea ulteriori problemi.

Franco Marchiaro

Cordaro accusa, ma il consiglio dà fiducia al presidente

## Ascom: è polemica dura sulla gestione di Boano

ALESSANDRIA. Sconfitto in consiglio direttivo, che ha già deciso di indire una nuova seduta per chiedere le dimissioni, il vice presidente dell'Ascom Salvatore Cordaro non si dà per vinto. Così ieri, poche ore dopo la seduta consiliare, in una conferenza stampa alla presenza degli avvocati Alberto Raiteri e Giovanni Rizzardi, ha ribadito le dure accuse nei confronti della gestione da parte del presidente Luigi Boano e del direttore Roberto Cava.

«Non ho alcuna ambizione personale - dice Cordaro - non voglio occupare poltrone ma non mi arrendo: non mi dimetterò e continuerò la mia battaglia. Non firmerò i bilanci e chiedo che sull'intera vicenda si pronunci l'assemblea degli iscritti, devono essere loro a giudicare».

Da mesi Cordaro, che è anche presidente della associazione degli ambulanti aderenti all'Ascom, accusa direttore e presidente di gestire l'associazione e la società dei servizi con leggerezza, e senza trasparenza.

Ottenuta la convocazione del consiglio direttivo ha tenuto una requisitoria di un'ora e mezza, ribadendo punto per punto tutte le accuse: inutilmente. Alla fine, mentre Cordaro si aspettava almeno la sospensione del direttore in attesa di chiarire le cose, il consiglio all'unanimità ha votato la fiducia a Boano e Cava, facendo capire al vice presidente che avrebbe dovuto dimettersi.



A sinistra Salvatore Cordaro vicepresidente dell'Ascom e sopra il presidente Luigi Boano

Salvatore Cordaro, invece, ieri ha convocato la conferenza stampa ed ha consegnato un promemoria delle accuse di leggerezza e non trasparenza che muove da mesi. Fa riferimento, in particolare, a 30 milioni raccolti dall'Ascom di Venezia in favore dei commercianti alluvionati e mai restituiti.

Accusa che la Mutua integrativa volontaria occupa locali della associazione senza pagare e che la Società dei servizi fa agevolazioni ad alcuni consiglieri rispetto agli altri associa-

ti. Sostiene che retribuzioni ed emolumenti sono stati aumentati senza delibere. Lamenta di non riuscire ad avere indicazioni precise su un fondo di dotazione dell'Ascom che dovrebbe essere di 228 milioni.

«In consiglio - conclude Cordaro - al presidente sono state chieste le mie dimissioni, si è limitato a dire che non le accettava. L'ordine del giorno e che sarebbero state discusse nella prossima riunione. Sarò certamente presente, con altri commercianti che come me vogliono fare sicuramente chiarezza e pulizia».

[f. m.]

Premio di risultato

## Il rischio di scioperi all'Amiu

Sono sul piede di guerra contro la direzione di dipendenti dell'Amiu e non saranno avviate trattative che lascino spazio ad un accordo, pronti a dare vita a forme di protesta tali da temporaneamente disorganizzare i servizi alle cittadine.

Per il momento le rappresentanze sindacali aziendali - Cgil, Cisl, Uil e Cisl - hanno dichiarato lo stato di agitazione che riterranno esultante con l'inizio di una serie di trattative.

«Da mesi - dicono i sindacalisti dell'azienda - i lavoratori dell'Amiu, attraverso i propri rappresentanti, chiedono alla direzione la possibilità di avviare una contrattazione sui problemi presenti da tempo e mai risolti. Al primo posto l'erogazione del premio di risultato, che è previsto dal contratto e deriva dal buon andamento dell'azienda e dalla qualità dei servizi erogati».

«Sino al '96 - aggiungono i lavoratori - è stato rispettato l'accordo, ma soddisfazione di tutti e grazie al nostro costante impegno il servizio reso alla città e agli alessandrini è stato di elevata qualità, come riconosciuto da premi e citazioni in campo nazionale di cui l'Amiu si vanta. Dopo, non comprendiamo per quali motivi, il premio è stato "dimenticato" senza alcuna spiegazione».

Di qui la protesta, con la minaccia di avviare, con le iniziative di lotta, le iniziative di lotta.

[f. m.]

## In Piazza Libertà 15 Trasloco e nuova sede per La Stampa

Stavolta parliamo di noi. La redazione cittadina de La Stampa si è trasferita. Il cammino, per la verità, è stato lungo: da via Cavour ci siamo spostati al terzo piano di piazza Libertà 15. In pratica, subito dietro l'angolo: trovarci non sarà un problema, e per chi avesse dei dubbi basterà alzare lo sguardo. Una scritta visibile quasi da ogni angolo della piazza fugherà ogni dubbio.

Lo spostamento, programmato da tempo, è stato reso necessario da nuove esigenze: via via l'organico è cresciuto, altri sono aggiunti a figure «storiche» del giornalismo alessandrino.

Il «spensionamento» delle macchine da scrivere (attuato già da anni) in favore dei computer non ha risolto un vecchio problema: la riduzione della carta.

Armadi e scrivanie erano sempre più sommersi da fotografie e comunicati: di qui l'esigenza di guadagnare spazio vitale per continuare ad assi-



La nuova redazione de La Stampa e il palazzo di piazza Libertà che la ospita

curare, senza grossi sacrifici, quel quotidiano servizio di informazione, che ci auguriamo sia apprezzato.

Con il trasferimento di sede abbiamo perso qualcosa: il vecchio numero telefonico. Il nuovo è il 445.653. Il fax, invece, è rimasto immutato: sempre il 232.508. [r. al.]

## LEADER AL GIORNALE

### Problemi e lagnanze sul servizio

È giunta la lagnanza da parte di parecchi utenti delle linee di trasporto urbano che lamentano la difficoltà di poter salire con sollecitudine sul bus, per motivi più che giustificati qui di seguito motivati. Nella maggioranza dei casi gli utenti sono costretti a portarsi sino alla metà delle carreggiate, in quanto lo spazio a disposizione è sempre occupato dal parcheggio abusivo di autovetture private. Stessa peripetia devono sobbarcarsela all'uscita della discesa, il pericolo di essere investiti dalle auto in transito, che spesso sorpassano il bus a destra anziché a sinistra.

In precedenza queste aree di servizio, gestite dall'Atm, restavano sgombre da qualsiasi mezzo, in quanto l'ufficio tecnico Atm aveva disposto una segnaletica orizzontale, a vernice gialla, con la dicitura ben visibile «Bus» e qualche automobilista abusava, veniva sanzionato dai vigili. Non molto tempo fa, l'Atm affidò a una impresa esterna la messa in opera di pensiline per

consentire più agevolmente l'attesa dei bus alle rispettive fermate. Durante l'esecuzione dei lavori venne asportato parte della pavimentazione, e nel caso di via Cavour, costituita in cubetti di porfido non venne più ricostruita nelle condizioni precedenti. Nel segnalare questo inaccettabile episodio di pura negligenza, sono cortesemente a pregare l'ufficio competente dell'Atm, nella persona di Gianfranco Ghè - già precedentemente informato, il giorno 7/4/98 - affinché voglia predisporre il ripristino della segnaletica necessaria, la ripavimentazione del sedime sottopassibile. Con questo intervento, spero di porre fine a questi episodi.

Aldo Fogliacco  
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

## NUMERI UTILI

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 a. infantile, 207.224. Ascoli: 777.211. Casale: 434.225. 322.211. Ovada: 82.611. Tortona: 885.227. Valenza: 959.111.

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.255. Ascoli: Croce Rossa 322.300. Casale: Croce Rossa 323.333. Arona: Croce Verde 838.430. Biella: Croce Verde 489.577. Bagnasco: Ave 826.641. Borgio S. Martino: Ch 429.629. Boscio Marengo: Asp 270.027. Cabbia: Croce Rossa 67.300. Cassine: Croce Rossa 714.433. Casale M.A.: Cr 452.258. Croce Verde 453.310. Misericordia 781.010. Castelfranco: Asp 270.027. Castelnovo: Croce Rossa 823.538. Cerrina: Croce Rossa 946.030. Felizzano: Croce Verde 791.616/7. Gavi: Croce Rossa 642.263. Murisengo: Croce Verde 863.677. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80.420. Pontestura: Croce Rossa 486.888. Portofino: Croce Rossa 927.317. Ponzano: Croce Rossa 322.300. S. Salvatore: Croce Rossa 233.050. S. Sebastiano: Cr 786.886. Serravalle: Cr Croce Rossa 65.176. Sizzano: Croce Verde 85.002. Tortona: Croce Rossa 811.333.

### Valenza: Ave 924.080

Vignale: Croce Rossa 933.340. Vignola: Croce Rossa 87.300. Villaveria: Croce Verde 0337-248202. Voghera: Croce Rossa 45.885.

### FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odona, v. della Vittoria 18 (252.246). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a seconda dell'abbassata per farmaci e olistici su prescrizione medica urgente, con diritto di ricovero. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

### Acqui: Terme, v. XX Settembre 2

(322.920).

### Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424).

Novi: Comunale, v. Verdi (78.255).

### Frattura: p. Assunta 18 (80.341).

Bidone, p. Emilia 130 (815.731).

### Valenza: Bollinger, c. Garibaldi 89

(943.356).

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000. Ascoli: 57.775. Casale: 434.111. Castelfranco: 270.027. Castelnovo: 856.783. Cerrina: 843.423. Felizzano: 791.616/7. Gavi: 642.551. Novi: 33.21. Ovada: 81.777. S. Sebastiano: 786.208. Serravalle: 836.129. Tortona: 86.51. Valenza: 659.111.

## NON PERDERE

### Editoria

#### Si presenta libro a Novi

Questa sera alle 21 in municipio a Novi viene presentato il libro: «Giuseppe Romita, l'autonomia socialista e la battaglia per la Repubblica di Federico Fornaro. Intervengono oltre all'autore: Sergio Deorsola, Mario Lovelli, Roberto Sotta, Marco Brunezzi, Pier Luigi Romita, Federico Fornaro».

[m. d.]

### Pro Julia Dertona

#### Premiazione a Tortona

Cittadini benemeriti e studenti meritevoli saranno premiati oggi alle 17 nel salone della Crt in via Puricelli a Tortona. Le targhe della Pro Julia Dertona andranno a Leandro Lisino, Fausto Bidone, Carlo Scotti Sarina e Giovanni Simonelli, mentre due medaglie per meriti sportivi saranno consegnate a Natale Chiodani e a Stefano Longhi, grande promessa del nuoto. Borse di studio a studenti meritevoli.

[e. p.]

### Storia dell'arte

Oggi, alle 15.30, in sala Ferrero al Comunale, di Alessandria per gli studenti dell'Unità lezione di Storia dell'arte sulla scultura piemontese nell'800. Relatore Gianni Bertolotto.

[r. al.]

### Situazione Acna

#### Incontro a Vesime

L'associazione per la rinascita della valle Bormida, il comitato di crisi Acna, il Wwf hanno invitato i parlamentari di tutti i partiti e i politici di tutti i collegi e circoscrizioni della Val Bormida a un incontro nella sala comunale di Vesime (At) per discutere dell'Acna.

[r. sa.]

### Dibattito sui Balconi

Il movimento studentesco dell'Organizzazione internazionale organizza oggi alle 16 al Museo del cappello ad Alessandria un dibattito su «La questione balcanica, un problema ancora aperto». Intervengono i professori Giuseppe Rutto e Fabio Armano.

[r. sc.]

### Meiso Shitsu

#### Un seminario a Casale

Un seminario nazionale dedicato alla pratica del Meiso Shitsu è in programma domenica 26 a Casale, nella sede del Shotokan karate, in piazzale non violenza. Partecipano responsabili di accademia italiana, coordina Massimo Boeris. Chi è interessato a iscriversi, può telefonare ai numeri (0368) 374.97.77 o (0338) 751.78.30.

[b. v.]

**cesà**

Per conto di un'importante Società Multinazionale, con stabilimento in provincia di Alessandria, ricerca operai

**MANUTENTORI MECCANICI**

Requisiti: Diploma di perito industriale, o qualifica professionale, ed indirizzo meccanico; esperienza nel ruolo di riferimento. I candidati, a: CESI via Legnano 33, 15100 Alessandria, citando sulla busta RM.

I dati personali pervenuti si svolgerà in conformità della L. 675/96: la trasmissione del curriculum è espressione di consenso al trattamento/comunicazione di dati personali non sensibili.

**FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA**

**TEKO**

Gruppo industriale operante nella produzione di impianti destinati al settore dell'imballaggio e della stampa del cartone ondulato ricerca

**TECNICI ELETTRICI  
ADDETTI AL MONTAGGIO**

I candidati ideali sono periti elettrici/elettronici che abbiano maturato significative esperienze nell'assemblaggio di bordi macchina a/o quadri elettrici e nell'utilizzo di azionamenti, inverter e PLC.

Essi dovranno essere in grado di fabbricazione di macchine ad alto contenuto tecnologico fino al collaudo funzionale ed all'installazione. E' richiesta la disponibilità alle trasferte in Italia ed all'estero.

La conoscenza di una lingua straniera e la provenienza da aziende operanti su commesse saranno considerati titoli preferenziali.

Inviare dettagliato curriculum, specificando l'autorizzazione e il consenso al trattamento dei dati personali in conformità della Legge 31/12/1996 n. 675, al Cesi Srl - via Legnano, 33 - 15100 Alessandria, citando il rif. M.M.

## IN ZONA CLIMATICA TRA MONTI E SANTA TERESA DI GALLURA

**APPITTASI** per periodi dal maggio/ottobre, mono-bi-trilocali, villette, piscina indipendente anche settimanalmente.

- In villaggio "Le onde" vendesi bilocale arredato mt. mare L. 75.000.000.
- Villaggio "Sa Ventana" vendesi, bilocali nuovi, consegna luglio '98, arredati L. 85.000.000.
- Villaggio "Maya" vendesi trilocali arredati 50 mt. dal mare. L. 190.000.000.
- A Crassano Radoglio vendesi casa d'epoca in buone condizioni semindipendente su due livelli + cantina. Composta da 6 vani + servizi, giardino, terreno c.ca 2500 L. 115.000.000 tratt. + facilitazioni di pagamento.
- A Vilarigi centro paese casa da riordinare posta su due piani composta da 4 vani + servizi + cantina + giardino antistante L. 28.000.000 tratt. facilitazioni di pagamento.
- A Crana Meinf. vendesi casa in posizione panoramica posta su due livelli da ristrutturare. L. 25.000.000.
- A Vilarigi casa libera su 4 lati con terreno di c.ca 1500 mq portico, cantina, stalla, soggiorno, cucina, bagno, P.P. tre camere, due bagni. Il tutto ristrutturato in perfette condizioni di abitabilità. Luce, riscaldamento, videocof. L. 25.000.000 tratt. con facilitazioni di pagamento.
- A Serrallunga di Cras vendesi casa del 700 con 90.000 mq di terreno composta da stalla, portico, ripostiglio, sala da pranzo, cucina, soggiorno, tre camere, benile, sottotetto, mansarda, cantina. L. 250.000.000. Facilitazioni di pagamento.

**Bro. Fin. A.**

STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722  
CASELE MONFERRATO (AL)

INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE • FINANZIAMENTI • MUTUI • LEASING



I progetti del presidente dell'Assindustria di Genova

## Garrone vuole un «asse» con Alessandria e Savona

GENOVA. Riccardo Garrone, petroliere, neo presidente dell'Assindustria di Genova, vuole aprire un discorso di espansione territoriale (anche in chiave «federalista») le province di Savona e di Alessandria (per gli insediamenti industriali: molto interesse per l'area di Rivalta Scrivia). Inoltre prenderà al più presto contatto con gli enti locali, in particolare con i comitati per la politica di sviluppo e di pianificazione territoriale. Parlerà anche con Marta Vincenzi, presidente della Provincia di Genova, per capire se in fondo la porta della politica di confronto dei piani territoriali, già avviata con la Provincia di Alessandria.

Insomma, per dare nuove infrastrutture e spazi alle attività manifatturiere e portuali, Garrone non punta più sul famoso triangolo industriale (Milano-Torino-Genova) degli anni post-bellici del boom, ma su un nuovo asse Savona-Alessandria-Genova.

Ieri a meno di 24 ore dalla rielezione, Garrone ha compiuto la sua prima sortita pubblica. E per la media industria è stato categorico: vede il Basso Piemonte come possibile area di insediamento. «Oggi - ha insistito - tra Genova e Novi Ligure ci sono solo 32 minuti di treno e si può fare meglio in avvenire». «È importante - ha poi detto - superare i confini amministrativi che dividono Co-



Il petroliere Riccardo Garrone

muni, Province e Regioni. L'area di Savona, Alessandria e Genova, che mostra oggettivamente una profonda unità di interessi, formando di fatto un comprensorio che si potrebbe chiamare «città metropolitana».

Garrone ha aggiunto che «per quanto riguarda il piano di collaborazione e sviluppo siamo a disposizione dei politici per aiutarli a fornire progetti per le Province».

Il presidente ha anche insistito sull'importanza del Terzo valico e su una strategia che integri i ruoli.

## Contrabbando

### Sigarette tra la verdura

ARQUATA. Brillante operazione della Guardia di Finanza di Arquata nella tarda mattinata di ieri: le fiamme gialle hanno sequestrato un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando. Sull'operazione viene ancora mantenuto uno stretto riserbo: i particolari dovrebbero resi noti nei prossimi giorni.

Le sigarette erano nascoste in uno dei capannoni di località Campora, alla periferia del paese, a poche centinaia di metri dallo stabilimento dell'Arquata Cementi. Secondo quanto trapelato sull'operazione, le sigarette erano nascoste all'interno di cassette imballate che avrebbero dovuto contenere verdure.

Gli uomini della Guardia di Finanza di Arquata sono entrati in azione dopo controlli durati alcuni mesi.

Il riserbo cui vengono coperte le indagini non consente di sapere in seguito all'«oblio» di ieri mattina le fiamme gialle hanno presentato denunce oppure effettuato arresti.

## IN BREVE

### Life in autostrada due al pronto

Life sul piazzale dell'autogrill Stura Ovest, sulla A26: il conducente di un furgone e un camionista sono stati denunciati dalla polizia per lesioni e danneggiamenti. Sono L.B., 35 anni, di Acosta, e E.F., 31, di Sassello. Durante la lite il camionista avrebbe mandato in frantumi vetri del furgone. I litiganti sono stati accompagnati in ospedale a Ovada; uno guarirà in 8 giorni. [r. bo.]

### Voghera

#### Presentata la Fiera dell'Ascensione

È stata presentata ieri la 616ª Fiera dell'Ascensione di Voghera. A maggio nell'ex caserma cavalleria ci sarà un Palatenda per spettacoli e incontri. Il clou dal 17 al 24, con centinaia di stand e bancarelle e una mostra di organetti d'epoca. [d. sa.]

### Arquata

#### Sarà l'asta all'asta l'ex macello comunale

Il Consiglio comunale di Arquata ha approvato la vendita all'asta dell'ex macello. La base è sui 400 milioni. Per il cambiamento di destinazione d'uso (ad artigianale) è stata predisposta una variante al Prg. [m. pu.]

### Ovada

#### Mostra e conferenza dedicate a Carlo Barletti

Oggi alle 10,30, all'«Itis Barletti» di Ovada s'inaugura la mostra «Carlo Barletti e la cultura scientifica tecnologica della seconda metà del Settecento», con una conferenza. [r. bo.]

## NOVI LIGURI

### Violenza a rapinata

Esame del Dna favorevole a «Diabolik»

NOVI. Colpo di nell'inchiesta che vede indagato per rapina e violenza sessuale Luciano Bissa, 35 anni, pugile professionista, in carcere da ottobre. L'esame del Dna ha escluso la presenza di liquido seminale sulla vittima dell'aggressione: i risultati dell'esame eseguito da un perito dell'Istituto di Medicina legale di Pavia sono stati presentati ieri al gip Buldini in un incidente probatorio presente l'imputato (lo assiste Riccardo Vaccaro), che respinge le accuse. Secondo l'accusa, una notte di metà ottobre, dopo scalato un muro, Bissa entrò nell'alloggio di una casalinga novese. Si impossessò di una manciata di gioielli, quindi, sotto la minaccia di una pistola, violentò la donna che era a letto.

I gioielli furono in effetti trovati addosso all'ex pugile (indagato come «Diabolik» per le sue imprese di ladro scrobbato), che ha detto di averli acquistati da un tossicodipendente. Dubbi sorgono sulla violenza sessuale.

Lo psichiatra Luigi Sartore ha ieri riferito al gip che Bissa è affetto da disturbi paranoidei e di personalità, sospetta di tutto e di tutti, ha problemi esistenziali, è stato ricoverato in ospedale psichiatrico giudiziario ma al momento dei fatti era in grado di intendere e volere. Nelle prossime settimane si terrà l'udienza preliminare. [e. c.]

## CASALE

### Premio letterario

«Monferrato ti racconto» supervincitore



Della supergiuria del premio fa parte anche il preside casalese Gianni Abbate

CASALE. Il 3° premio letterario «Monferrato ti racconto» avrà un supervincitore. Il Circolo «Amici dei Batti» di Altavilla ha rimesso in discussione la scelta di settembre, coinvolgendo con giuria speciale gli studenti dei licei classici e scientifici di Alessandria, Asti e Casale.

I ragazzi, sotto la guida dei professori Gian Luigi Ferraris e Rosanna Dondo, della professione Fedra Besso e Anna Maria Migliorini e del preside Gianni Abbate, hanno letto i racconti editi nell'«Antologia del Premio», scegliendo il migliore. Il supervincitore, oggi alle 18 a Palazzo Cuccia ad Alessandria, riceverà una medaglia d'argento del Presidente della Repubblica. Il superpremio ha il patrocinio dei Comuni di Alessandria, Asti e Casale. Il termine per partecipare alla 4ª edizione scade il 30 giugno. Per informazioni 0142/926233 o 0335/6129470. [r. sa.]

## VALENZA

### E rogo in palazzina

Falsa bomba evocati 800 bambini

VALENZA. Giornata movimentata ieri per i valenzani e le forze dell'ordine: prima hanno dovuto essere sgombrati 3 scuole per un falso allarme bomba, poi gli abitanti di un palazzo hanno dovuto abbandonare gli appartamenti per un incendio scoppiato al 1° piano.

Alle 11,30 una donna ha annunciato telefonicamente alla media «Pascolina» che nel palazzo di viale Oliva c'era una bomba. Sono accorsi carabinieri e vigili urbani, che hanno evacuato la «Pascolina», l'elementare «Don Minzoni» e la scuola materna di viale Vittorio Veneto, tutte nello stesso edificio. 800 bambini si sono riversati in vie e giardini. «Non ci sono stati incidenti grazie alle esercitazioni - spiegano i docenti - e i più piccoli hanno preso la cosa come un gioco». La perquisizione ha dato esito negativo, ma da oggi i telefoni delle tre scuole sono sotto controllo per evitare ulteriori episodi di questo tipo. Appena rientrato l'allarme in viale Oliva, i carabinieri e i vigili hanno dovuto correre in viale Dante 50, per un rogo nell'appartamento di Jew Marcurio, 27 anni. I condomini hanno dovuto abbandonare la palazzina invasa dal fumo. Il tempestivo intervento dei vigili ha limitato i danni, già rilevanti: oltre alla cucina sono andati distrutti mobili ed è stata danneggiata una soletta. [r. c.]

## SERRAVALLE

### Incognita per il Polo

Le liste di Rocco Lega Nord per il Comune

Tre le liste sicure in lizza a Serravalle per le elezioni del 24 maggio: «L'Unione per Serravalle» del sindaco uscente Antonio Molinari, e quelle della Lega Nord e di Rifondazione comunista. C'è ancora un'incognita per il Polo.

Rocco, all'«Itis» di Molinari, presenta come candidato sindaco Franco Lovotti, 47 anni, perito disegnatore, consigliere uscente. I candidati consiglieri: Rossana Testi, 39 anni, casalinga; Laura Adreani, 21, studentessa universitaria; Giovanni Lio, 27, operaio Europa Metal; Ignazio Marco Pavani, 40, custode di Libarna; Pietro Congi, 33, operaio Pernigotti; Aldo Colomba, 58, insegnante scuole medie; Giovanni Mele, 38, impiegato del Comune di Arquata; Attilio Repetto, 69, pensionato; Andrea Soncino, 41, casellante; Luigi Rinaldo Vincenti, 69, pensionato; Gianfranco Moroni, 57, pensionato; Gino Sannino, 46, impiegato; Ermanno Savorelli, 53, pensionato.

La Lega Nord presenta candidato sindaco Roberto Franceschetti. I candidati consiglieri: Massimo Gastaldi, Marco Cupponi, Gianni Barisoni, Giuseppe Reale, Tiziano Gastaldi, Emilia Bonelli, Juan Antonio Castello, Camillo Repetti, Corrado Dabbene, Alessandro Morandini, Maurizio Gualco, Paola Franceschetti. [m. pu.]

## SPECIALISTI IN:

## CUSTODIA e PULITURA di PELLICCE e CAPI IN PELLE



### COMPRESO NEL PREZZO CUSTODIA AVRAI:

- POLIZZA DELLE ASSICURAZIONI GENERALI spa CONTRO: SCIPPO, RAPINA E FURTO VALIDA IN TUTTO IL MONDO
- STIRATURA • SOFFIATURA
- CONTROLLO FODERA E SCUCITURE

UNICO LABORATORIO ESISTENTE IN PROVINCIA PER LA PULITURA E LA CUSTODIA DELLE PELLICCE

I NOSTRI CAVEAUX E LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ PER LA TUA SICUREZZA  
LABORATORI E PUNTI DI RACCOLTA: ALESSANDRIA - BIELLA - ACQUI TERME

Per informazioni telefonare ai numeri:

ALESSANDRIA 0131 222166

ACQUI TERME 0144 323965

VIGLIANO B. SE 015 512275 - 513389

## Cu-Ri-Fur

ALESSANDRIA - Via Spalto Rovereto, 9

## Gi-Gi-Furs

## TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO

Fallimento CORRADINI Daniele, VILLANOVA Augusto e CORRA VILLANOVA SDF

Avviso di vendita di beni immobili

Si rende noto che il giorno 15 maggio 1998 alle ore 11 in Casale M.to avanti al Giudice Delegato si procederà alla vendita per pubblici incanti dell'immobile sito in Borgo San Martino Strada Santa Maria 25 costituito da fabbricato ad uso residenziale e produttivo così censito: N.C.E.U. Partita 1000090 Foglio 8 numero 22 sub 1 Via Santa Maria 22 piano terreno e primo; Partita 1000091 N.C.E.U. Borgo San Martino Foglio 8 numero 22 sub 2 Via S. Maria 22 piano terreno; Partita 1000092 N.C.E.U. Borgo San Martino Foglio 8 numero 22 sub 3 Via S. Maria 22 piano terreno; Partita 13058 Nuovo Catasto Terreni Borgo San Martino Foglio 8 numero 22 fabbricato rurale di area 9,80 senza reddito. Prezzo base L. 178.000.000 (centosettantaseimilioni) con offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000.

Non più tardi delle ore 12 del giorno precedente l'incanto gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria con domanda una somma pari al 25% del prezzo base (10% per cauzione e 15% in conto spese) mediante assegno circolare su piazza intestato al Curatore Fallimentare Mariangela Restaino. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale. Casale M.to 9/3/98. avv. Mariangela Restaino

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - Piazza Legnano 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese

QUESTO MESE Sabato 25, Domenica 26  
Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento



## Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI - VIGNALE MONFERRATO

La nostra cantina di fiducia - Via Mazzucco 2 - Vignale Monf.to - Tel. 0142 - 933.015-933.393 - Fax 0142 933015

RIVENDITORE: CORDA CATERINA - Via Pavia 13 - VALENZA - Tel. 0131 95.26.88

I nostri vini doc selezionati

BOLERO Barbera in barrique  
CAPRICE Chardonnay in barrique  
ARMONIE Grignolino Monf.  
COSTA VEIA Barbera Monf.  
CHARMANT Chardonnay bianco

BRICCO SOLE Cortese bianco  
COSTA RIUNDA Freisa secca  
SPUMANTI Cortese brut bianco  
SPUMANTI Dolce "Delicious" rosso

Siamo aperti SABATO 25 e DOMENICA 26 9-12

VENDITA AL MINUTO - CONSEGNA A DOMICILIO - Il vino cultura e tradizione

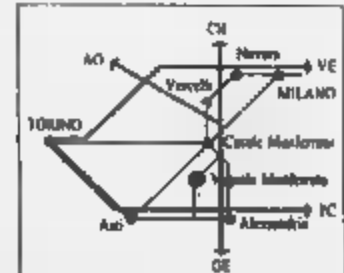
Vini D.O.C.G.

MOSCATO D'ASTI

Grappe di monovitigno

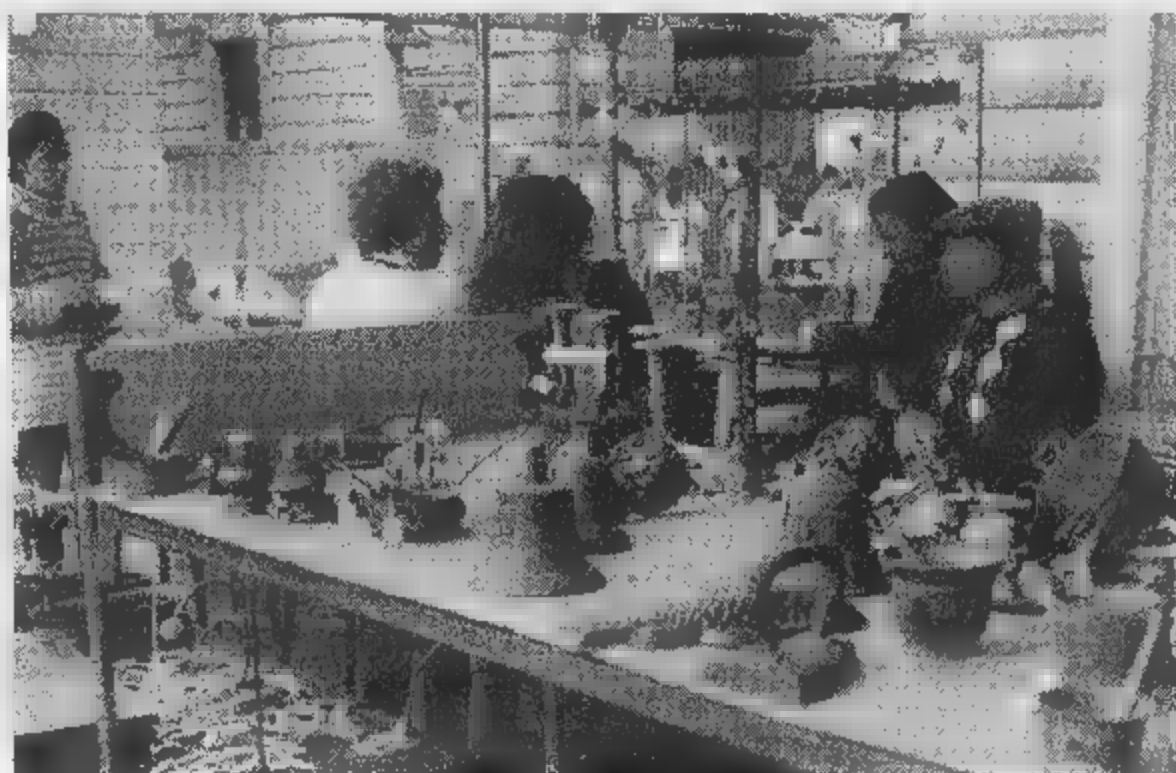
GRIGNOLINO  
BARBERA  
FREISA

ORARIO:  
giorni feriali 8/12 - 14/18  
domenica e festivi 9/12  
CHIUSO IL LUNEDÌ





## A Tortona domenica, nelle vie del centro, ci sarà «Cantarà e catanaj» Torna la fiera delle anticaglie E negozi aperti per migliaia di visitatori



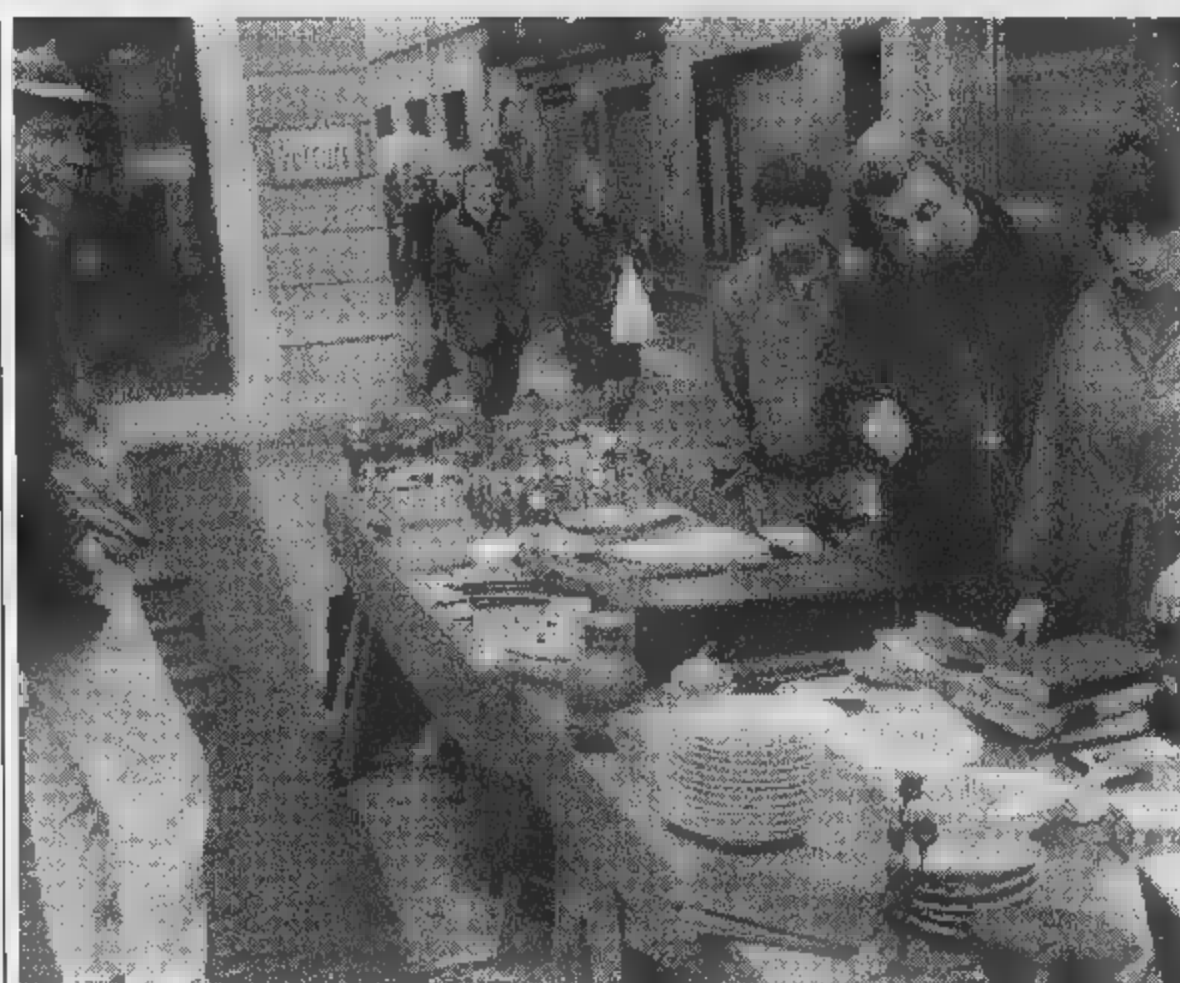
Un'immagine di «Cantarà e catanaj», la fiera che è in programma domenica prossima sotto i portici di via Emilia

**TORTONA.** Nella comunicazione inviata agli operatori del settore di antiquariato per annunciare che domenica prossima, 25 aprile, si svolgerà la XIV edizione della Fiera «Cantarà e catanaj», spicca un feroce avvertimento che riassume un po' lo spirito della manifestazione: «È fatto assoluto divieto di vendita di oggetti nuovi, mentre è consentito esporre e/o vendere unicamente oggetti d'epoca o, comunque, vecchi. Non viene specificata la pena che verrà comminata ad eventuali reprobati, ma pare vengano escluse quelle di morte, la confisca dei beni e l'esilio vita natural durante.

Dunque domenica prossima nella via e nelle piazze della zona Nord della via Emilia, proprio nel cuore del centro storico cittadino, ci sono serissime garanzie per migliaia di appassionati visitatori che sui numerosissimi banchetti (oltre un centinaio) «Cantarà e catanaj» troveranno anticaglie autentiche di tutti i tipi, esposte e (quasi sempre) messe in vendita da collezionisti ed antiquari, tutti innamorati del buon tempo andato. Per l'occasione infatti l'amministrazione comunale, cogliendo il tema della raffinata continuazione con le precedenti edizioni della Fiera, ha voluto porre particolare attenzione alla tutela del livello qualitativo dell'iniziativa, che ormai sta affermandosi come uno dei più importanti appuntamenti nel panorama delle manifestazioni del settore.

Dell'occasione offerta dall'edizione primaverile di «Cantarà e catanaj» (le altre due si svolgono a settembre e a novembre) e del vasto afflusso di visitatori che essa richiamerà, sicuramente approfitterà che i commercianti tortonesi - specie quelli che hanno i loro esercizi nell'ambito spaziale della Fiera - per rivolgersi al pubblico - un'ampia e gamma di offerte dei prodotti che commercializzano. Il sindaco Balossino, con sua ordinanza, ha infatti dato facoltà agli esercizi commerciali, artigianali e industriali che esercitano la vendita al dettaglio di osservare anche domenica l'orario di apertura nei limiti previsti dall'orario generale dei giorni feriali; i pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande hanno invece la facoltà di derogare all'obbligo di chiusura per riposo settimanale.

Altra ordinanza sindacale riguarda la viabilità, dalle 6 alle 22, nella zona interessata alla Fiera, e cioè il divieto di sosta e circolazione per tutti i veicoli in via Emilia (nel tratto compreso fra piazza Duomo e via Ugone Visconti), piazza Gavino



Tra gli espositori saranno anche antiquari che espongono piatti antichi, bicchierini, libri, quaderni e stoviglie

Lugano, via Verdi, piazza Marconi, Leoniero (tratto fra corso Montebello e piazza Duomo), via Bandello (tratto fra piazza Erbe e via Deamicis), via Ferosi (tra via Rovereto e via Deamicis), via pelizza da Volpedo (fra via Leardi e via Emilia).

Vi sarà inoltre l'istituzione temporanea del doppio senso di marcia (con divieto di accesso alla via Emilia) in via Domenico Schiavi, via Carlo Varesa, via Calderai. Sarà invece consentito l'attraversamento della via

Emilia da via Ammiraglio Mirello a via Passalacqua. Si tratta di una piccola rivoluzione che permetterà ai visitatori di «Cantarà e catanaj» di curiosare in tutta tranquillità tra i banchetti che espongono vecchie e simpatiche anticaglie.

## Gli scultori sotto i portici Arrivano dall'Accademia di Brera

**TORTONA.** Nell'ambito «Cantarà e catanaj» si terrà, sotto i portici Frascaroli di via Emilia, una suggestiva manifestazione artistica che vedrà protagonisti i giovani scultori dell'Accademia di Belle Arti di Brera, allievi dello scultore tortonese Giancarlo Marchese, di Giampiero Moio e di Stefania Albertini. L'iniziativa, promossa dal Gruppo tortonese di arte sotto i portici vecchi di via Emilia e patrocinata dal Comune, si concretizzerà con l'esposizione di una cinquantina di sculture di varie dimensioni eseguite dai giovani artisti, che saranno presenti per illustrarle e spiegarle.

Non è la prima volta che Giancarlo Marchese incoraggia questo tipo di manifestazioni nella sua città. Dal 1975 titolare della cattedra di scultura a Brera, dove è direttore dell'Istituto di Scultura, ha infatti portato a più riprese i suoi allievi a Tortona, dove qualche anno fa organizzò un stage. I ragazzi avevano il compito di valorizzare gli angoli più caratteristici della città: ne scaturì una serie di progetti bellissimi. I giovani scultori che parteciperanno alla manifestazione di domenica sono: Deborah Albini, Valerio Anceschi, Fabio Ballico, Paolo



Una parte della fiera sarà dedicata agli artisti, in particolare agli scultori

Boarolo, Chiara Boniardi, Pietro Bonomelli, Eleonora Bosio, Simone Caldognetto, Primo Cazzaniga, Chiara Crotti, Anna Epis, Elisa Franzoi, Vanessa Gerofalo, Uttarananda Hatigammana, Junko Imada, Marco Magni, Vanessa Marchiano, Fulvia Mattia Martinelli, Danae Milonaki, Barbara Paderni,

Francesco Panceri, Evelyn Petroli, Luigi Pioli, Marina Quaranta, Paolo Roderi, Pietro Ranga, Tiziana Rigamonti, Giacomo Rossi, Sheila Rossin, Francesca Ruffini, Stefania Sabino, Yoo Se-Jong, Bahk Seonghi, Michela Sindona, Antonio Spanedda, Giuliano Toma, Pamela venturi e Dominik Zhender.

## La Tua SEAT



Nuova Seat Arosa Diesel 1.7 - 27 Km/l. ■ 90 Km/h

# Autoscriviva, il Tuo concessionario

**AUTOSCRIVIA S.R.L. - CONCESSIONARIA SEAT**  
Tel. 0131/866.812 - Fax 811899  
Strada Provinciale per Castelnuovo, 4  
15057 TORTONA (AL)



## Bl.e.Vi. s.r.l.

Concessionaria

s.s. 10 per Voghera Regione Villoria - Tortona (AL) tel. 0131/822424 r.a.

OPERAZIONE

GRANDUSATO

da L. 1.000.000 a L. 6.000.000

Fiat Regata '87 revisionata	1.600.000
Volkswagen Golf '89	2.900.000
Fiat 126 Bis '88	3.000.000
Fiat Uno CS '88 revisionata	3.100.000
Fiat Panda '88	3.300.000
Alfa Romeo 33 SW '88	3.500.000
Ford Escort SW '88	4.300.000
Lada Niva '91 GPL	4.800.000
Peugeot 205 '90	5.000.000
Renault 19 '90	5.400.000
Peugeot 205 '91	5.800.000
Fiat Panda '91	5.800.000
Ford Orion '89	5.800.000

Fiat Tempra '91	7.350.000
Fiat Tempra '91	7.500.000
Ford Fiesta '92	8.000.000
Citroen AX Eco/D '93	8.150.000
Ford Fiesta '92	8.500.000

da L. 10.000.000 a L. 15.000.000

Ford Fiesta Cambi Autom. '93	10.300.000
Ford Escort SW '93	11.000.000
Ford Fiesta GPL '95	12.000.000
Ford Tempra SW '93	12.500.000
Ford Escort SW GPL '94	13.200.000
Renault Clio up '97	13.500.000
Citroen ZX 1.4 SW '93	14.000.000
Mazda 323 '94	14.500.000

da L. 15.000.000 a L. 30.000.000

Ford KA '97	16.000.000
Ford Mondeo Ghia TD SW Eco/D '93	18.500.000
Volkswagen Transporter '94	20.500.000
Saab 9000 '93	21.500.000
Mercedes 200E '92	22.000.000
Ford Mondeo SW TCS 4/95	22.500.000
Chrysler Voyager '93	23.000.000
Ford Puma '97	29.700.000

da L. 6.000.000 a L. 12.000.000

Audi 80 '89	6.500.000
Fiat Uno '91	6.500.000
Ford Fiesta '92	6.500.000
Fiat Tipo GPL '91	7.200.000

**Per pubblicità su LA**  
publikompass

Sig. Bruno CONTI

Agente Publikompass spa

Vochieri 80 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.543 - 442.544

In via Fracchia a Tortona

La Bottega del Restauro

DI GHIROTTO - BOASSO S.D.F.



Restauro e vendita  
mobili d'epoca  
ceramiche e vetri dipinti a mano

tel. 0368/20.00.31-0131/88.91.18

APERTO DOMENICA

**CANTARA' e CATANAJ**  
FIERA DELLE ANTICAGLIE

**TORTONA 25 APRILE '98**

**CASSA di RISPARMIO**  
DI ALESSANDRIA  
VIA EMILIA 9 TORTONA



**Solo 10 paesi su 48 accettano i contributi**

DINO DE LAURENTIS PRESENTA  
 DINO DE LAURENTIS FILMS  
 Kurt Russell  
 Un'auto in rotazione  
 Un'auto impazzita  
 La trappola è pronta  
 Un'auto in rotazione  
**breakdown**  
**la trappola**  
 DINO DE LAURENTIS presenta in associazione con SPELLING FRANK & PARAMOUNT PICTURES  
 regia di JONATHAN MOSTOW "KURT RUSSELL - BREAKDOWN - LA TRAPPOLA" J.T. WALSH - KATHARINE QUINN  
 musiche di SAM MONTGOMERY direttore di produzione JEFFREY ELLIOTT sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW  
 direttore della fotografia DOUG NELSONRE, P.A.C. soggetto di JONATHAN MOSTOW  
 sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW e SAM MONTGOMERY  
 prodotto da MARTHA DE LAURENTIS DINO DE LAURENTIS  
 diretto da JONATHAN MOSTOW



Proposta del ministro dei Lavori Pubblici: reperire risorse per la prevenzione

# Alluvione? Meglio assicurarsi

**Costa: «Ma lo Stato vuole investire 25 mila miliardi per la tutela del Po»**

Contro i rischi dell'alluvione: assicuratevi. Sembra uno spot della compagnia che sfornano ogni giorno polizze alla ricerca di nuovi clienti ma in realtà è una proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa. Spiega: «C'è la necessità di cominciare a far partecipare il soggetto assicurativo e quindi invitare il soggetto assicurativo a dove questo sia possibile. E per «soggetto» il ministro intende i privati cittadini e non certo gli enti locali. E il «possibile» si traduce con «luoghi dove i rischi» particolarmente ridotti. Per favorire questa soluzione non ha escluso che lo Stato possa anche intervenire «agevolando». Questo però significa delegare ad altri «la sicurezza idrogeologica» dei territori, anzi Costa ha ricordato come con i soldi risparmiati (lo Stato spende all'anno circa 9000 miliardi) potrebbe finanziare la prevenzione. Già perché la tutela del suolo è stata inserita tra le priorità del Governo e a dimostrazione di ciò Costa ha confermato l'intenzione dello Stato di spendere 25.100 miliardi di lire nel 2000 e 20 anni per la tutela del bacino del Po.

Il titolare dei Lavori Pubblici ha scelto la Seconda Conferenza sul piano di Bacino del Po per lanciare la proposta e per fare un bilancio a quattro anni dall'alluvione del 1994: «Qualche passo avanti è stato fatto. Gli interventi ci sono, ma l'attuazione del piano straordinario. Sarebbe sbagliato però dire che siamo «sicuri».

Di fatto siamo in presenza di un primo tentativo di definizione di interventi complessivi.

E il piano di stralcio prevede la suddivisione degli investimenti in tre periodi di tempo: 2900 miliardi spendere nei primi tre anni per gli interventi a maggiore priorità, necessari alla messa in sicu-

rezza dei nodi critici; per il medio periodo (sette anni) le previsioni di spesa (sette anni) pari a 11600 miliardi e prevedono interventi sulle aste fluviali, versanti e la rete idrografica minore. Nell'ultimo periodo la spesa stimata è pari a 11 mila miliardi che tengono conto «sia di nuove esigenze di interventi dovute all'evoluzione del sistema territoriale» e «a necessità di completamento e adeguamento delle opere esistenti».

Il Piano ha già individuato i punti critici: inadeguatezza delle opere di difesa sul reticolato idrografico, carenze di manutenzione sulle opere e sugli alvei, presenza di abitanti, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree soggette



a rischio di inondazione, abbandonano dei territori montani. Le prime emergenze: 23: tra queste, per quanto riguarda le aste fluviali, il Po piemontese fino alla confluenza col Tanaro e la si-

stemazione di Lambro-Sevaso-Olona a difesa della città di Milano. L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ha ricordato come da risoluzione di alcuni nodi idraulici critici individuati

Lo Stato ogni anno spende circa 9 mila miliardi per la sicurezza idrogeologica del territorio

sul territorio regionale, mirati alla salvaguardia di importanti centri abitati e di importanti linee di comunicazione comporta un impegno finanziario complessivo di circa 1200 miliardi di lire. Gli interventi finora programmati, sulla base delle risorse disponibili ammontano a circa 100 miliardi di lire. La scommessa futura, comunque, è quella di fare emergere il problema anche in sede comunitaria; «Stiamo, infatti, tentando», conclude Costa, «di far inserire il bacino del Po in una politica europea di difesa idrogeologica anche se non si è di fronte ad un bacino internazionale».

Tropeano

## Turismo nella bufera

**Si dimette consigliere dell'Atr**

Bufera sull'Agenzia regionale per il Turismo, l'ente che dovrebbe gestire la promozione del settore in Italia e nel mondo. Ieri Luigi Chiabrera, l'inventore della maratona di Torino, consigliere d'amministrazione ha presentato le sue dimissioni. Un atto che avviene a pochi mesi dalla nascita dell'Agenzia e a poche ore dallo scoppio dell'ennesima polemica sollevata dalle minoranze sulle iniziative dell'Atr, quella dell'apertura di una sede in Argentina, a Buenos Aires. Un'iniziativa che ha portato Lido Riba, capogruppo dei Democratici di sinistra, e il segretario del partito, Luciano Rengo a chiedere con forza l'azzeramento dei vertici dell'Atr.

Chiabrera, però, di mantenere distinti i due piani: «E' vero mi sono dimesso, ma il mio gesto non deve essere interpretato come polemica nei confronti di qualcuno o qualcosa, ma vuole solo un modo per richiamare l'attenzione di tutto il mondo politico regionale sulla necessità di un'azione congiunta, al di là dei colori politici, sul Turismo». Ma è evidente come questa lettera di dimissioni - Chiabrera è l'espressione delle minoranze in sede Atr - abbia adesso portato tutto l'Ulivo, Rifondazione e Lega a chiedere compatte l'azzeramento dell'Atr e di tutte le consulenze. Evidente l'attacco delle minoranze a Pierdomenico Gar-

roni, ex consulente del progetto di Comunicazione presidenziale della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e da pochi mesi consulente dell'Atr. Spiega Saitta (Ipri): «Vertici e collaboratori dell'Agenzia in pochi mesi di vita hanno sfornato proposte a dir poco imberfanti dall'elenco a Palazzo Madama fino alla creazione della sede decentrata in Argentina».

Ghigo, comunque, fa quadrato e conferma di non aver nessuna intenzione di azzerare l'Atr: «Finora ho ricevuto nessuna co-



Luigi Chiabrera si è dimesso dall'Atr: rivendica un'azione congiunta del mondo politico per salvare il turismo piemontese

### SPETTACOLI IN BREVE

#### Il tour di Toquinho arriva a Alba

ALBA. Il Teatro Sociale ospiterà lunedì 21, il cantautore brasiliano Toquinho con il tour che propone vecchi successi ed alcune composizioni inedite. Per l'occasione saranno aperte le due sale, quella storica e quella nuova, che racchiudono il palcoscenico su cui l'artista prenderà posto con il gruppo. Il biglietto costa 40 mila lire e 30 mila (sala nuova), 20 mila (sala storica). Informazioni allo 0173/35189. [v. p.]

#### Il pianista Pedroni a Villadossola

VILLADOSSOLA. Il pianista Simone Pedroni, stella novarese del concertismo mondiale si esibirà domani sera alle 21 nel teatro del centro culturale La Fabbrica di Villadossola. Eseguirà due Sonate di Scarlatti, il Preludio e fuga BWV di Bach Busoni e «Fantasies» finale di Schumann, nella versione inedita del 1835 degli Studi Sinfonici. Il recital di Pedroni fa parte dei Concerti pianistici Primavera inaugurati il 4 aprile da Bruno Canino. [p. ben.]

#### Alessandria

##### Danzatori e atleti in scena a Casale

CASALE. Atleti e danzatori in scena al Municipale martedì 28 e mercoledì 29: è l'ultimo appuntamento in cartellone, che sostituisce «La Gabbia» di Giorgio Albertazzi, saltato in extremis. Lo spettacolo «Katakids» è unico nel genere: l'ideatrice è Giulia Staccioli, olimpionica di ginnastica e poi ballerina che ha riunito attorno a sé un gruppo eccezionale. [b. v.]

#### Biella

##### Il rock dei Csi stasera al Palasport

BIELLA. Grande a Biella: al Palasport arrivano i Csi, uno dei più importanti gruppi rock italiani dell'ultimo decennio. Erede del Cepp, il Consorzio suonatori indipendenti sta per chiudere il suo trionfale «Mimipora» nassa tour, cominciato a febbraio sull'onda del successo dell'ultimo album, «Tabula rasa elettrificata». Giovanni Lindo Ferretti e soci saliranno sul palco alle 21,30: per i biglietti (che costano 25 mila lire) telefonare al numero 015-541225.

#### Vercelli

##### Gianluca Grignani domani «Globo»

BORGOMANERO. Al dancing «Il Globo» zona bivio Sesia è per domani lo spettacolo di Gianluca Grignani. Il proporrà (dopo le 22,30) le canzoni contenute nel suo ultimo album dal titolo «Campi di popcorn». Grignani si ripresenta al pubblico in una maniera nuova, ben lontana dai tempi di «Destinazione paradiso» o di «La fabbrica di plastica». Al Globo, oltre alla musica da ascoltare, si potrà ballare in un'altra sala, dalle 21,30, con l'orchestra di Claudio Piscina. [g. bar.]

#### Basta

##### Musica ballare Courmayeur

COURMAYEUR. Musica tutta da ballare domani al «Planeta» Courmayeur. Il locale ospita i «Monsters of rock'n'roll», che propone repertorio del rock'n'roll Anni '50 e alcuni pezzi «surfs». L'appuntamento è per le 23. L'ingresso è libero. [ea. b.]



#### Impregnante Castorama

Impregnante satinato. Di lunga durata ed eccellente tenuta in esterno. Nessun rischio di scrostamento. Fungicida ed insetticida.

PRODOTTO castorama

#### Rivestimento Muri d'altri tempi con fibra naturale

Decorativo per interno. Facile da applicare con il Frattazzo in una sola mano. Può essere tinteggiato con coloranti o con cera. Cod. 711636



La conf. da 10 kg  
**129.000**  
12.900 al kg



#### Idropittura lavabile Idrovel

Esiste in 5 lt e 14 lt. Cod. 710361



La conf. da 14 lt  
**75.000**  
5.357 al lt

#### Idropittura superlavabile Castorama

Ottima copertura, alta qualità. Cod. 711635



#### Idropittura traspirante T2020

Lascia respirare i muri, alta copertura. Facile da ritoccare. Cod. 711281

**UNA MANO DI BIANCO SUI PREZZI**



**APERTO**  
Lunedì 27 aprile  
dalle 8.30 alle 20.00

castorama  
130\*  
NEGOZI  
IN  
EUROPA  
N.1 in Europa



TORRAZZA (MI) - Tel. 02/74444111, 47  
d'apertura: lunedì 8.30 - 20.00  
Martedì - Sabato 8.30 - 20.00  
9 Negozi in Italia:  
(MI) - Paderno Dugnano (MI) - Gurno (BO),  
Marcon (VE) - Cremona (CR) - Torrazza Coste (PV) - Savignano a Mare (FO)





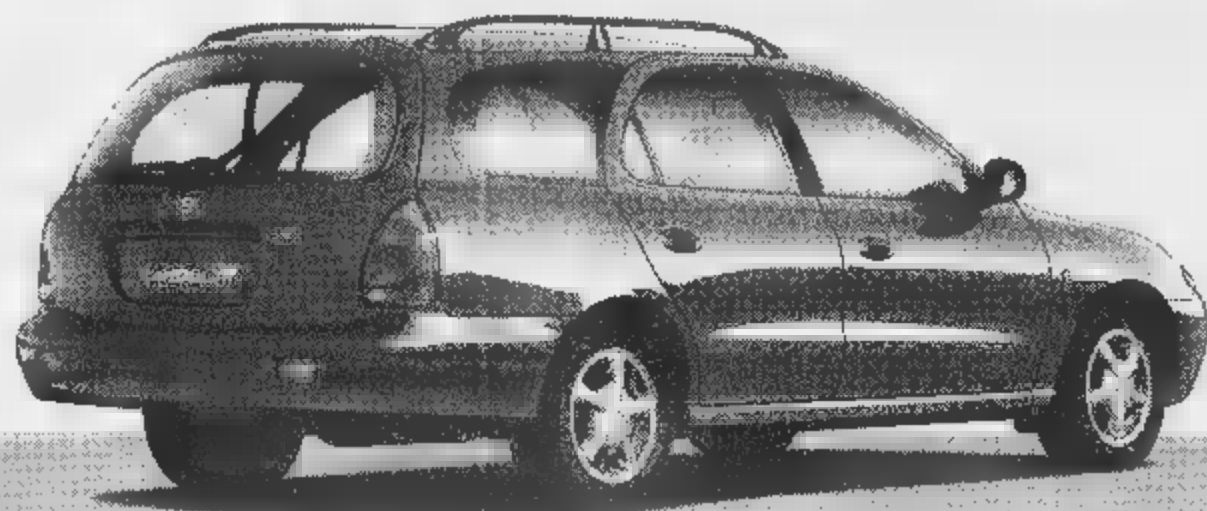


# FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent  
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT in vigore dal 1/10/97



Hyundai Lantra  
da L. 23.900.000

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT in vigore dal 1/10/97

Concessionaria ufficiale:

## CAR SERVICE 2

S.S. per Voghera/Reg. Villoria - Tortona (AL) - Tel. 0131/822490-815753



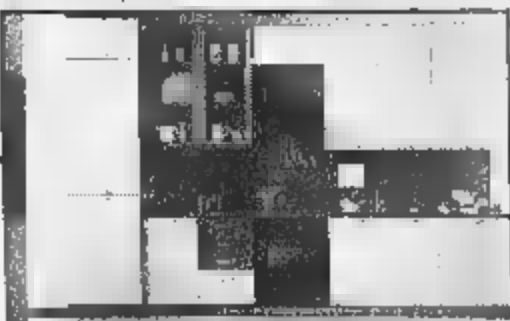
HYUNDAI

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent in 36 mesi: tan 0% taeg 1,10%. Finanziamento Lantra in 36 mesi: tan 0% taeg 0,91% (esclusa SW diesel). Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Fintomestic. Scade il 30/04/98.

www.hyundai-italia.com

### La cucina

Nei nostri 10.000 metri di esposizione potete incontrarne di ogni tipo: possiamo proporvene moltissime altre grazie



#### L'offerta del mese

Splendida soluzione ■ mt 3,00 con pensili alti rivestimento melaminico bordato in ABS sui 4 lati nei colori bianco, giallo ■ verde.  
Piano lavoro idrorepellente tipo V 100, 14 colori ■ scelta.  
Completa di frigorifero da 230 lt.  
forno ■ piano cottura a ■ fuochi, lavello in ■ inox,  
cappa filtrante, colapiatti ■ vetrina.  
■ partire da lire 2.990.000 anche a rate.

ai nostri esperti e alla profonda conoscenza di un mercato prodigo di soluzioni. Così come qualsiasi altro elemento d'arredo, da Perosino potete scegliere con la certezza di una selezione basata su qualità e convenienza. Venite ■ Isola d'Asti, parcheggiate all'interno del

nostro complesso e poi passeggiate tra le tante proposte: aprite pensili, cassettiere, elettrodomestici, accendete luci, accarezza le superfici, valutate ogni dettaglio. Aspettatevi condizioni d'acquisto, assistenza e attenzioni senza confronti. Ci trovate a Isola d'Asti, anche ■ domenica.



Arredamenti ■ Isola d'Asti.  
**Perosino**  
L'isola della cucine.

Isola d'Asti (AT) - C.so G. Volpini, 89 - tel. 0141 / 95.84.55

# Organizzatevi!





Podismo, domani la classica gara tra Novi e Cabella

**Straborbera: 100 «big»****Un assalto al primato di Barbi**

Un'immagine della Straborbera '98

NOVI. Una folta pattuglia di marocchini guida l'elenco dei favoriti della «Straborbera '98», la maratona podistica che si corre domani, con partenza da Novi e arrivo a Cabella Ligure.

Gli organizzatori dell'Atletica Novese sono riusciti ad assicurarsi la partecipazione di noti fondisti del Nord Africa che dovrebbero insidiare il record della gara, stabilito lo scorso anno da Roberto Barbi che ha percorso i 42,195 chilometri in 2 ore, 21 minuti e 59 secondi.

Gli atleti marocchini finora iscritti sono quattro: Tar Bouza, Abdo Aza, Mustafa Sallan e «veterano» Ismail Durbane, che ha partecipato alla prestigiosa «Cinque Mulini» di San Vittore Olona.

Casablanca è atteso l'arrivo anche di Abdelkrim Bahi, Aniss Kijdar e Mohamed Abadi, oltre a quello di una giova-

ne mezzofondista emergente, Saïda Homama.

Accanto agli africani, spiccano il campione uscente Barbi e diversi maratoneti: Piemonte, Liguria e Lombardia, che sperano di cogliere alla «Straborbera» un successo di valore.

Finora, hanno dato adesione alla gara circa cento podisti, ma non si escludono iscrizioni importanti all'ultima ora.

La partenza della prova individuale maschile e femminile è fissata per le 10.00 dalla antistante lo stadio «Girardengo» di Novi. Il via sarà dato dall'assessore provinciale allo Sport, Mara Scagni, madrina della manifestazione. Alle 10.00, partiranno le staffette 4x10 km. Il passaggio testimone tra i componenti dei quartetti è previsto in località Libarna (tra Serravalle e Arquata), a Borghetto e a Pertuso. (m. d.)

**SPORT FLASH****Uisp: «fari» puntati su Cassano e Molare**

Due anticipi oggi alle 21 nel campionato Uisp: si affrontano Cassano-Cabella e Cesa Pro Molare-Grognardo. (r. c.)

**A Rivarone il trionfo della Sai Frece Bianche**

Dario Porta della Sai Frece Bianche ha vinto la 13ª maratona tra i ciliegi di Rivarone, precedendo Nicola Molinaro dell'Arco sport e Giuseppe Tardito del Derthona. La prima donna è Norma Sciarabba (Derthona): ha regolato Anna Gerbi (Sai) ed Emanuela Trombini (Arco sport). (r. c.)

**Silvio dei valenzani nel campionato Ragazzi**

Bella prova della «3 G» Valenza nel campionato regionale Ragazzi di pallanuoto. La squadra allenata da Cavallini ha pareggiato (5-5) ad Arona: gol di Zanini (2), Boccasi, Montani e Boeri. Domani turno di riposo. (r. c.)

**Rivanazzanese «ok» nel Trofeo Migliano**

DOPPIETTA degli atleti della Rivanazzanese nel «Trofeo Gabriele Migliano» di ciclismo per Amatori che si è disputato a Carbonara Scrivia sulla distanza di 59 km. Nella categoria Cadetti-Juniores-Seniores, si è imposto Franco Bolzaretto, alla media di 43,704, davanti al compagno di club Maurizio Berruti. Terzo posto per Stefano Argiolas (Team Carati), che ha scalato dal podio Mario Sava (Ceramiche Sonaglio).

Nella prova per Veterani ha vinto Walter Castagna (Team Raschiani) che ha preceduto Paolo Marengi (Cicli Biondi) e Francesco Dottore (Ceramiche Sonaglio). Con il decimo posto, Alberto Rizzo (Rivanazzanese) è stato il migliore tra i Supergentleman, mentre il primo tra i Gentleman è risultato Pietro Rossi (Pedale Club Valenza), classificatosi 23º assoluto.

Ancora una volta, la gara promossa dall'Udace e dall'Amatori Derthona ha ridonato in provincia un gran numero di atleti.

Erano al via solo quattro corridori sono giunti al traguardo.

Nel weekend, si è disputata anche la prima prova del campionato provinciale «tain-bike». A Terzo d'Acqui ha trionfato il beniamino locale, Fabio Pernigotti (Cartosio Bike), davanti a Stefano Scapitta (Mtb La Fenice) e Davide Acarne (Cartosio Bike). Il vincitore ha coperto i 30 km tracciato un'ora e 9 minuti, alla considerevole media di 26,087.

Infine, si è gareggiato a Tassarolo per il «Trofeo Riccardo di mountain-bike». Il trionfatore Piero Sedaboni (Olimo La Biciclistini), davanti a Enrico Lombardi (Club Giorgio) e Andrea Locarno (Team La Tella), che è stato il migliore tra i Cadetti. Massimo Tardito, quarto assoluto, ha vinto nella categoria Juniores, mentre il quinto arrivato, Giacomo Macciò, è stato il vincitore tra i Veterani.

Massimo Delfino

**IL REFERENDUM GOLDEN BOYS**

VENERDI' 24 APRILE 1998

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	socialisti
FULCINI	socialisti
ESORDIENTI	socialisti
GIOVANISSIMI	socialisti
ALLIEVI	socialisti
JUNIORES	socialisti

Due nomi nuovi nel referendum «Golden Boys». Sono Andrea Bufi, Esordienti, e Luca Pinto, Giovanissimi, entrambi dell'Olimpia FOS. Inoltre, 112 sono i tagliandi a favore di Andrea Perasso, categoria Fulcini, del Fro Molare. Da segnalare anche schede per Stefano Ramicone, Primi calci, dell'Olimpia FOS, voti 71 e, con uguale numero di consensi, per Luca Quasati, Fulcini, sempre dell'Olimpia FOS e Diego Ferrari (Felizzano), Juniores; 144 preferenze invece per Luca Zamproga (Olimpia FOS), Giovanissimi. (r. g.)

Scattano i campionati a Livorno. Intanto, il Derthona Esordienti trionfa nel memorial Gallo

**Tre alessandrini a caccia di titoli tricolori****Agli assoluti Eleonora Porta, Giuliano D'Arienzo e Luca Zorzan**

Via ai campionati assoluti. A Livorno, tre atleti della nostra provincia tentano la scalata al podio.

Il casalese Giuliano D'Arienzo, in forza alle Fiamme Gialle, spera di migliorare ancora. Lo scorso anno si piazzò tra i primi, confermandosi quinta forza in ambito nazionale. Ora conta di fare un passo avanti nei 100 e 200 metri e nella staffetta.

Il coetaneo Luca Zorzan (Cn Torino) tenta la sorte nelle staffette a sei stile libero, con buone chances di partecipare alla finale.

La lusea Eleonora Porta, pas-

sata dal Casale nuoto al Cn Torino, vanta titoli piemontesi e partecipa ai 100 e 200 dorso e a tre staffette, con ottime possibilità di ottenere medaglie.

Intanto, c'è da considerare l'ottima prova degli Esordienti del Super Gulliver Derthona nel 1º Trofeo Guido Gallo, indetto dalla società tortonese.

Erano in lizza più di 150 atleti, portatori di nove club, i più rappresentativi del Piemonte. Ebbene, gli allievi dell'istruttore Paolo Torti hanno caduto soltanto al colosso Sisport Fiat, conquistando la piazza d'onore. Sul messino gradino del po-

dio è salita Martina Capsoni nei 50 metri libero e nei 50 dorso.

Argento per Francesca De Luca e Alessandro Foglio nei 50 sl, Matteo Sassola e Sofia Viale nei 50 farfalla, Andrea Ferrari nei 50 rana, Jessica Giacobone nei 50 dorso. Bronzo per Valentina Mascellino nei 50 farfalla, Anita Canobbio nei 50 rana, Alessandro Foglio nei 50 d.

Al terzo posto si è piazzato il Casale nuoto, grazie ai successi di Fiammetta Aquila nei 50 sl e nei 50 farfalla, Manfredi Aquila nei 50 rana, Borgia nei 50 dorso, Valerio Deambrogio nei 50 dorso, secondo posto di

Valerio Deambrogio nei 50 farfalla, al terzo di Alberto Giletti nei 50 farfalla e di Chiara Ferraris nei 50 dorso.

Solo piazzamenti per gli atleti della «3 G» Valenza si è classificata settima, davanti alla Rn Acqui.

Nelle staffette, medaglia d'oro per il Super Gulliver Derthona nella 4x50 misti femminile, argento per lo stesso club nella 4x50 sl femminile e per il Casale nuoto nella 4x50 misti maschile; 3 bronzi infine, per la società casalese, nella 4x50 sl maschile e femminile e nella 4x50 mx femminile. (r. c.)

**ESSELUNGA**

ALESSANDRIA corsa Nord-Sud

**sabato 25  
aperto  
dalle 9 alle 13**

**mercoledì 29 aperto  
tutto il giorno**

Causa trasferimento  
**CEDES**  
AVVIATA ATTIVITA' DI  
COMMERCIO ALL'INGROSSO  
con organizzazione e vendita.  
Per informazioni telefonare ore  
ufficio 0322/955701.

Per le ricerche di personale specializzato  
rivolgersi agli sportelli del  
Salone LA STAMPA di via Roma  
e presso la sede di  
via Marengo Torino  
**publikompass**

**CENTRI VENDITA  
TESSUTI NOVITÀ  
IDEE REGALO**

**LANIFICIO  
Tessilstrona**  
Fodere **Bemberg®**

**PREZZI DI FABBRICA**

Spaccio industriale  
**LANIFICIO TESSILSTRONA**  
Via Amendola, 9 (ex local Fio) - tel. 015-926508  
orario: 9-12,15-14,30-18,30 (chiuso lunedì mattina)

**CITTO TINTI  
MILLA**  
MILLA  
Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994  
orario: 9-12,15-14,30-18,30 (chiuso lunedì mattina)

**APERTO ANCHE IL SABATO**

**ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO  
L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.**

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio ed il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

**VOLVO**  
e Sicurezza

Conc.aria  
VOLVO

**Capello**

Via dell'Artigianato, 9 - Zona ind.le D3  
Tel. (0131) 346301/342984  
**ALESSANDRIA**

Str. per Asti, 4 - Tel. (0142) 76335  
**CASALE M.TO**



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea. Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno elaborati in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviste anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

### DATI ANAGRAFICI

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via e numero civico \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Sesso ☐ M ☐ F  
 Luogo di nascita \_\_\_\_\_  
 Nationalità \_\_\_\_\_  
 Stato civile ☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

### di leva

☐ 1 Asocio (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)  
 Corpo \_\_\_\_\_  
 Anno di congedo \_\_\_\_\_  
☐ 2esonato/Idemato  
☐ 3da assolvere. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

### Iscrib. di collocamento

☐ 1 sì, da oltre ventiquattro mesi  
☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi  
☐ 3 no

### PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

#### Area di Impiego

☐ 1 Finanza ☐ 6 Commerciale/Vendita  
☐ 2 Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni  
☐ 3 Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Ricerca  
☐ 4 Produzione e Servizi Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza  
☐ 5 Elaborazione Dati

#### Settore di attività

Esempi: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materiali plastici, ecc. (Se non si hanno preferenze non indicare).

#### Tipo di lavoro

☐ 1 lavoro a tempo pieno  
☐ 2 lavoro a orario ridotto  
☐ 3 lavoro a tempo determinato

#### Sede di lavoro

☐ 1 nel comune di residenza  
☐ 2 nella provincia di residenza  
☐ 3 nella regione di residenza  
☐ 4 ovunque in Italia  
☐ 5 anche all'estero

#### Disponibilità ad effettuare trasferta

☐ 1 sì, frequenti e per parecchi giorni  
☐ 2 solo in numero limitato e per pochi giorni  
☐ 3 non disponibile

### REQUISITI PERSONALI

#### Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Descrizione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettrodomestici, tornitore, aguzzatore, ecc.). Specificare per esteso la natura o le discipline. Precedere presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur non essendo disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni ospedaliere si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Del momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 6 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e anche queste piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per aver contratto un'infezione nel corso di un intervento chirurgico di routine ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, in cronaca, c'è realtà diffusa di inosservanze e rischi per la salute di chi già non sta bene di suo. Stando al documento di cui siamo entrati in

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: se veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché sono tutti "si dice", non è "dimostrato" niente), in questi 21 anni il professore sarebbe coperto d'oro tutti». Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che intende far procedere nel miglior modo possibile perché anche i risultati saranno scarsi, debbono essere comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce da Mastro Geppetto, da buon, in realtà, è mio modo di vedere, molte volte è stato di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una assurda».



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

le circolari ministeriali sulle misure da adottare largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto figure a competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sua sigla di riferimento (ici, come la tassa sulla casa), e diventare il sorvegliante colleghi e medici. Uno ogni 250 posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dai Cio dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro 9: non si sono mai riuniti. Poi, ve ne sono 16 che non si sono costituiti in gruppi operativi. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-

ma scendono a poco più di un quarto del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, di gruppi operativi e di infermieri sorveglianti perché in un reparto si osservano i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi confortanti si sprecano. Ma è l'atteggiamento generale a preoccupare. Dicono in assessorato: «Le direzioni sanitarie non hanno dato il giusto peso al problema». Il dossier conferma: «Gli Ici formati dalla Regione dal 1988 al 1993 sono stati 64. Di costoro, 10 non sono più in

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, sono formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano di smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della capitolato, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno la divisione di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (le flebo che servono a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il lavoro dell'assessorato ha «preso» quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Gallo

## IN BREVE

## L'eco del cantare per il Papa a Vercelli

Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la beatificazione di don Secondo Pollo, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in del Pontefice - che deciderà se prendervi o meno parte direttamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si era pensato alla grande interprete di musica celtica Loreana McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in predicato anche Angelo Branduardi ma, alla fine, grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



## Via Expo 400 stand in mostra

GALLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio allestita nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 1º maggio. Gli orari: feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

## di Intra da lunedì in

VERBANIA. Da lunedì prossimo La Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.

## Per la Juve ritiro estivo in

CHATILLON. Una e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Châtillon della squadra bianconera, con la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, legherà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.

## Vigili: alla Barbellotta non ci

NOVI. Da un mese ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbellotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due metronotte. I «civiche» novesi chiedono: Comune chiarezza sulle loro mansioni: dobbiamo svolgere compiti di pubblica sicurezza e non solo fare multe, dobbiamo avere un addestramento e strumenti opportuni. Anche le armi? Non tutti sono d'accordo, ma armarli è una delle ipotesi.

## Scaffaro in

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica che sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scaffaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro della Difesa Andreotti, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Berio e, infine nel pomeriggio, si recherà all'ospedale Gaslini.

## Università, Imperia

Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia semestralizzati i corsi: e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non sia accaduto finora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 53 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia).



## Appello da due ragazzi al papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 salì alla ribalta delle cronache perché venne condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione come infermiera. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

## Da Guglieminetti libri e opere per 4 miliardi

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglieminetti - Centro studi teatrali e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16,30, apre la Biblioteca, corso Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo di inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.

## E' caccia biglietti finale Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Tracò e Sisley Travi-so. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15,30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley sono i grandi favoriti per lo scudetto, ma l'Alpitour Tracò - grazie allo straniero Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, a Grbic e Papi (nella Foto Bedino) e agli altri - è già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.



## IN BREVE

## Non si può uscire per la pausa-café

Le emendamenti a fughe degli uffici comunali. Sulle scrivanie dei dipendenti di Palazzo civico sta per arrivare una circolare: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate da un dirigente. Monitorato dall'assessore al Personale Paolo Peveraro (che come lui stesso sottolinea, tratto dallo contratto di lavoro) che significa: fine della pausa-café consumata nei bar esterni e fine anche delle ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto una task-force incaricata di controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania».

## Calo di ottimismo nelle previsioni

Partitura d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confindustria segnala il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle 35 ore anche se questa non interesserà le imprese artigiane perché non arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzioni, ordini e incassi non vanno troppo bene.

## VENARIA

## Taglia sulla banda cassonetti

La banda dei cassonetti torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme i trentina di tenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». E la ditta Franelli, che ha l'appalto della raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo una taglia sul piromane.

## L'antico

## rischia la

A 120 anni dalla fondazione il mulino di via Taneschi a Ciriè rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite nel secolo scorso dai marchesi D'Orsi, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo del Msr. Renato Balloio, ultimo di una famiglia di mugnai che da più di secolo gestisce la struttura, ha avuto un verale da mezzo milione. «Mi dispiace l'attività», spiega Balloio. Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo.

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e ne dà 750 al proprietario

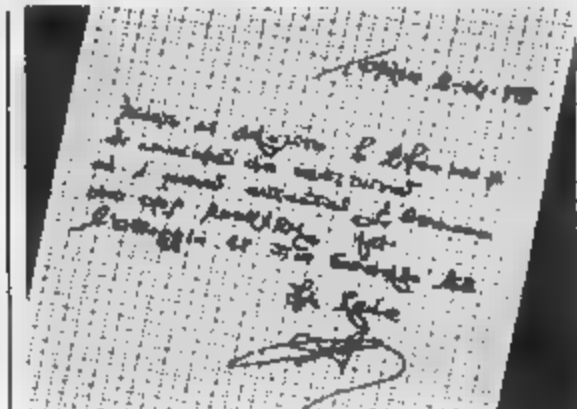
## Affitta alloggi e li cede a stranieri

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: racconta che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe casa a un cittadino di colore. Ma ha già perso una prima battaglia. L'alloggio da lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce».

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal regionier Carla Eusebio e poi da dati - dicono le denunce - a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, vice presidente, dice il suo biglietto di visita. «Una associazione culturale multicultica».

Inchiesta delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «Io aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una delle ricevute: semplice carta a quadretti rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo 2000 della quale sono vice presidente. Precisa: «Tessero regolarmente tutte le persone che aiuto. Ma il presidente, Jeannot Kro-bey, sentito pochi giorni fa dal commissario Madonna di Campagna, ha preso le distanze: «l'associazione il del tutto all'opera della donna, che non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebio. Ma ci sono le fotocopie di una sua ricevuta, su semplice carta

a quadretti: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000. L'alloggio di via Sborgio... con il di una ragioniera, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonella Pascarelli, era stato affittato alla Eusebio, e lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compreso».

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinelli, Leonella Cerbone, Antonella Pascarelli, Pueroni e altri titolari alloggi: 7 aprile 1998.

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, di non aver spento il cellulare a bordo di un aereo, è stata dopo la conversione della pena in un'obbligazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 18 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. E dà un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuali richieste di attivazione di una nuova utenza cellulare». La sola certezza che si ricava è questa: se vorrà riavere un telefonino, il reo dovrà ricorrere a prestanome. Cercando, poi, di non farsi più beccare a conversare a un aereo.

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. 458 del 11 giugno 1995 che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi viola l'articolo 1231 del codice della navigazione. «Norma punisce chiunque rispetta le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza a volo».

Chiodo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civiltà ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accesi il telefonino e gli altri apparecchi elettronici.

Il primo a essere pescato il 12 marzo all'aeroporto di Caselle è una signora. Nei giorni successivi tocca ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il proprietario e il presidente del Codacons (la principale associazione di consumatori), Carlo Rienzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato successivamente toccato da altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il proprietario e il presidente del Codacons (la principale associazione di consumatori), Carlo Rienzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato successivamente toccato da altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il proprietario e il presidente del Codacons (la principale associazione di consumatori), Carlo Rienzi, seduto qualche posto dietro.

(n. 9)



# Quando la guiderai capirai che le parole non bastano.



Classe E Mercedes-Benz.

Vieni a provarla da Autocentauro

Concessionaria con 50 anni di esperienza Mercedes - Benz

Organizzazione Mercedes - Benz

## autocentauro

**AOSTA:** St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

**TORINO:** Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

**BIELLE:** Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

**NOVARA:** Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4





Oltre ai campioni d'Italia, torneranno Parma e Samp. Inter invece addio?

## La Valle scommette sul calcio

### Miliardi per avere i campioni in ritiro

AOSTA. Uno stadio valdostano per la Juve? E' un'ipotesi lanciata dal presidente della giunta regionale Dino Viérin nella giornata in cui tra l'amministrazione e la società bianconera è stato sottoscritto l'accordo che conferma la presenza in Valle per i prossimi sei anni (dal 1998 al 2003) della Juventus.

«Torino è vicina - ha detto Viérin - e la Valle d'Aosta è disponibile a veder realizzato sul suo territorio uno stadio di proprietà della società bianconera, se questa decidesse di seguire l'esempio di grandi club olandesi e inglesi. La disponibilità valdostana è stata accolta con profonda soddisfazione».

Il vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, che si è però limitato a dire un diplomatico «vedremo nel futuro».

Intanto la Juventus, dopo l'accordo con la Regione, ha sottoscritto una convenzione con le otto Comunità montane della Valle (non hanno firmato le Comunità Walser e Monte Rosa e con il Casinò di Saint-Vincent, per un accordo promozionale e commerciale che fa diventare la casa da gioco le Comunità montane «donatori ufficiali» della società bianconera. L'accordo prevede un beneficio economico per la Juventus di 4 miliardi 350 milioni nei 6 anni della convenzione. Tre miliardi sono a carico del Casinò, il resto lo pagheranno le Comunità montane.

La Juventus non è l'unica squadra a essere in Valle aria buona e tranquillità per i ritiri precampionato. La Regione ha in corso trattative con Sampdoria e Inter per rinnovare i contratti che per due anni hanno legato questa società alla Valle, la squadra ligure e Cogné e i nerazzurri a Sarre. Con l'Inter di Ronaldo il discorso ruota intorno ad un accordo biennale, mentre con la Sampdoria la discussione interessa un contratto quinquennale. Le previsioni danno per quasi certa una conclusione positiva delle trattative con la Sampdoria mentre appare più incerto l'accordo con l'Inter.

Non sembrano esserci problemi per il ritorno in Valle del Parma, che ha scelto come sede valdostana l'hotel Residence Blanc, di proprietà della famiglia Tanzi che controlla le azioni del Parma. La squadra si allenerà sul campo di Morgex. In lista di attesa per beneficiare delle condizioni favorevoli che offre la Valle d'Aosta sono anche la Lazio e il Torino. Con



Il presidente della giunta Dino Viérin firma l'accordo con Roberto Bettiga

queste due società la Regione mantiene aperto il dialogo, in previsione di una conclusione negativa delle trattative con l'Inter, che sembra lontana dalla riconferma. Se i nerazzurri opereranno per il «no» arriverà a Lazio, e in via subordinata il

Torino. Per la squadra granata, tornerà in serie A, c'è comunque la possibilità di un ritiro valdostano indipendentemente da altre trattative in atto.

Antonio Cossu

### Juve, «sì» all'accordo

#### Bianconeri a Châtillon fino all'estate del 2003

AOSTA. La Juventus tornerà per i prossimi sei anni in Valle d'Aosta, fino all'estate del 2003, per svolgere il ritiro precampionato. La squadra bianconera manterrà come sede del ritiro la scuola alberghiera di Châtillon e utilizzerà per gli allenamenti le partitelle a terreni di gioco di Châtillon e Saint-Vincent.

La prima partita ufficiale di ognuna delle sei stagioni che la Juventus passerà in Valle dovrà essere giocata al «Parc» di Saint-Vincent, contro la formazione locale

Un'azione della Sampdoria in partita dell'anno scorso a Epinel. Sotto il «Fenomeno» Ronaldo



del «Valle d'Aosta».

Per la Regione l'operazione Juventus avrà un costo globale di 4 miliardi. Tra l'amministrazione regionale e il club bianconero si è aperto un dialogo che può avere come punto d'arrivo la costruzione di uno stadio della Juventus in Valle d'Aosta.

«Siamo vicini a Torino e siamo disponibili» ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin. Il vice presidente juventino Roberto Bettiga ha ringraziato per la disponibilità e si è limitato a rispondere «un diplomatico vedremo in futuro». [a. c.]

### L'occupazione di Casa Gagliardi

Venti dei trenta appartamenti di Casa Gagliardi sono occupati abusivamente. Gli inquilini approfittano della situazione che si è creata tra il proprietario e il Comune di Aosta, che ha affittato il condominio fino a tre anni fa.

Il Comune - dice Luciano Gagliardi - ha disatteso gli accordi.

PAG. 42

### Maturità, francese nei cento punti

Un comitato di cittadini ha raccolto firme a favore della scuola bilingue. Sull'esame di maturità il comitato vuole che la prova di francese sia calcolata all'interno dei cento punti.

### Pallamano, i piani per il 1998/99

Il campionato di serie femminile è finito domenica e il Videocart Cogné pensa alla prossima stagione. «La società - dice il tecnico Luca Vizzi - ha deciso di rinforzare la squadra per puntare alla A».

PAG. 40

L'incidente a Bussan. La vittima è Maria Perruchon, aveva 83 anni

## Cade nel lavatoio e muore

### Anziana donna annega a St-Pierre

SAINT-PIERRE. Scivola nel lavatoio e muore annegata. E' accaduto nella tarda serata di mercoledì, in un piccolo villaggio sulla collina di Saint-Pierre, Bussan di sopra. La vittima è Maria Perruchon, pensionata di 83 anni, inutili i soccorsi del figlio, cantoniere comunale, dei medici del «118». L'incidente è accaduto intorno alle 21,30, le non sono ancora

chiarite. Maria Perruchon era vedova e viveva con il figlio Piero Comchatre, dipendente comunale a Saint-Pierre, in una casa a Bussan di sopra. A pochi passi dall'abitazione, c'è il lavatoio, tradizionale punto di ritrovo per le donne del villaggio, usato ancora oggi nonostante l'avvento dei moderni elettrodomestici. Nei piccoli villaggi, portare i panni alla fontana è tradizione che resiste, una delle poche. Nella vasca, c'era circa mezzo metro d'acqua: poca, ma abbastanza per annegare. Maria Perruchon, all'imbrunire, si è avvicinata al lavatoio. Non c'era nessuno, attorno.



Il lavatoio di Bussan di sopra, dove è annegata Maria Perruchon, vedova, 83 anni

La donna si è chinata sulla vasca e a quel punto, è un'ipotesi, potrebbe aver avuto un capogiro, un malore che le ha fatto perdere l'equilibrio. E' caduta nell'acqua e il lavatoio si è trasformato in una trappola mortale.

Maria Perruchon è stata trovata dal figlio, che ha poi avvertito il «118». Ma l'intervento dei medici è stato inutile. Hanno provato a rianimare l'anziana donna, poi si sono arresi: «Morte per annegamento» hanno scritto sul referto.

Vicino al «Divina»

## Arrestato per i furti sulle auto

AOSTA. Aveva scassinato quattro auto, arraffando un po' di tutto: telefonini, soldi, buoni di benzina, macchine fotografiche. Ma la polizia teneva d'occhio la zona da tempo, proprio a causa dei ripetuti furti sulle auto. E così il colpo notturno di Ermido Buonocore, 34 anni, di Aosta, è fallito. Gli agenti della questura lo hanno arrestato con l'accusa di furto aggravato.

E' accaduto nella notte tra mercoledì e ieri, in un piazzale vicino alla discoteca «Divina» di corso Ivrea. Nei giorni scorsi alcuni giovani clienti del dancing avevano denunciato furti sulle loro auto. Gli agenti hanno cominciato a controllare con attenzione la zona, nelle serate di apertura del locale notturno. Mercoledì notte, hanno bloccato Buonocore. Era già riuscito a entrare in 4 auto, prendendo un telefono cellulare, una macchina fotografica, qualche banconota da 10 mila lire e buoni benzina. Ora è nel carcere di Brissogne, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

### I MONDIALI CON LA STAMPA

#### Nuove schede della guida



In alcune edicole Aosta troverete anche oggi le hostess che vi spiegheranno la nuova iniziativa de «La Stampa»: la guida ai Mondiali di calcio che si svolgeranno in Francia. Troverete il quarto fascicolo dei trenta che «La Stampa» regala dal lunedì al venerdì. Potete anche acquistare a 12.900 lire la prima delle cinque cassette sulle avventure mondiali degli azzurri. Oggi potrete trovare quella dedicata ai Mondiali del '82 in Spagna, quando vinse il nazionale di Enzo Bearzot.

**Maucci**  
100 mq.  
AUTOPAZIONE

**NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA**

## SUPERVALUTIAMO

da 200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio con i nuovi capi della  
**COLLEZIONE 1998/99**

Prenota con 100.000 - 200.000 lire all'acconto  
e ritiri comodamente.

**NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA**

**SICAV 2000** Il più grande MERCATO DELL'USATO  
In Valle d'Aosta ti aspettando con tante  
INTERESSANTISSIME OCCASIONI:

FIAT PANDA 900	1995	ROSSO	
SEAT MARBELLA 850	1989	NERO	
FIAT UNO 1,4 SX 3P	1991	BIANCO	
FIAT UNO 1,4 SX 5P	1992	VERDE MET.	CONDIZIONATORE
FIAT PUNTO 75 SX 3P	1994	BLU MET.	CAMP. ROTTAMAZIONE
FIAT PUNTO 75 ELX 5 P	1994	BLU MET.	
FIAT PUNTO 75 ELX 3P	1995	GRIGIO MET.	
FIAT PUNTO 75 ELX 5P	1994	BLU MET.	CAMP. ROTTAMAZIONE
FIAT BRAVO 1,4 SX	1996	BIANCO	CUMA
FIAT MAREA 1,6 ELX SW	1997	BLU MET.	CUMA
FIAT ULYSSE 1,9 TD EL	1997	BLU MET.	CUMA - FENDINEBBIA
FIAT COUPE 2,0 TURBO PLUS	1996	ROSSO	FULL OPTIONAL
LANCIA Y 1,2 LX	1997	GRIGIO MET.	CUMA
LANCIA 1,6 IE	1993	VERDE MET.	CERCHI LEGA
SEAT Ibiza 1,3 GLX 5P	1993	GRIGIO MET.	ALLARME
VOLKSWAGEN PASSAT 1,8 SW	1992	GRIGIO MET.	CUMA
VOLKSWAGEN GOLF 1,6 GL	1992		CERCHI LEGA
OPEL 2,0 4x4	1993	NERO MET.	FULL OPTIONAL
OPEL ASTRA 2,0 GSI 16V	1993	NERO MET.	CERCHI LEGA
FIAT 1,6 BZ	1995	BIANCO	
FIAT DUCATO 2,5 DS 14 QU	1991	BIANCO	

PER OGNI INFORMAZIONE E A VOSTRA DISPOSIZIONE LA LINEA DIRETTA CON L'USATO: 0165/34.478  
LA DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO BATTAGLIONE AOSTA, 103 11100 AOSTA - Tel. 0165/40.146-7-8 - 40.141 - 38.31.79  
linea e: - magazzino 26.24.41 officina 40.930



La strana situazione dell'immobile, occupato da venti famiglie

# Gli abusivi di Casa Gagliardi

## Responsabile il proprietario o il Comune?

AOSTA. Casa Gagliardi, la ex clinica in corso Saint-Martin, è occupata da inquilini abusivi. L'immobile era stato richiesto in affitto al proprietario Luciano Gagliardi dal Comune per sistemare in via provvisoria famiglie sfrattate. Della trentina di alloggi disponibili, 20 sono occupati perlopiù da giovani coppie in situazioni di «disperazione abitativa», ma la definizione gli interessa. Un abusivismo determinato in alcuni casi dall'impossibilità di pagare affitti esorbitanti, in altri invece dall'inutile ricerca di alloggi.

«Dopo dormito in auto tre mesi, ci siamo decisi ad entrare in questo monolocale», l'arrivo dell'inverno, dicono due coniugi. «Abbiamo trovato la porta aperta», dice Katia Letey, «inquinata» con il marito e il figlio di un bilocale al piano terreno. E' una scelta d'obbligo imposta dai costi di locazione troppo alti. E per perorare il diritto ad una sistemazione abitativa decorosa, questi nuovi «inquilini» hanno formato un comitato.

Fino ad oggi, né il legittimo proprietario, né l'amministrazione comunale sono intervenuti per accertare quanto sta succedendo in questo stabile, storia che si trascina dal '95, anno di scadenza del contratto di affitto, firmato da Comune e proprietario il 1° gennaio 1990.

«Sono a conoscenza della situazione», dice Luciano Gagliardi,



ma ribadisco che la responsabilità è tutta del Comune. Non vedo per quale motivo dovrei appurare di persona l'eventuale abusivismo abitativo, considerando che non ho il titolo per intronarmi in una questione «bollente» che deve essere risolta dall'amministrazione comunale.

Di diverso avviso il Comune che, oltre ad aver affidato il caso all'ufficio legale, dichiara di aver riconsegnato lo stabile al proprietario e, pertanto, di non avere alcuna responsabilità di competenza nel merito. «Non abbiamo accettato le chiavi», ri-

prende Luciano Gagliardi, perché il Comune ha disatteso l'accordo in base al quale l'edificio doveva essere riconsegnato vuoto e nello stato originale. «In realtà, senza inquilini non è mai stato e, oltretutto, l'assenza di manutenzione ha determinato un vistoso stato di degrado».

Luciano Gagliardi conclude: «Non abbiamo aperto alcun contenzioso con il Comune. Aspettiamo che ci venga restituito l'immobile».

Sandra Lucchini

Casa Gagliardi in corso Saint-Martin. L'oggetto da tre anni di un palleggio di responsabilità tra il Comune e il proprietario.

Protesta di alcuni cittadini

# Abbattuti due pini

AOSTA. Sedici firme per chiedere il perché, sedici firme per dire dell'indignazione provata nel non ritrovare gli alberi di sempre, due grandi vecchi pini marittimi. A protestare sono sedici dipendenti regionali che lavorano al castello di Montfleur. I pini vivevano sul lato Ovest del castello, quello che guarda il Rutor. Sono stati abbattuti.

I sedici dipendenti regionali si domandano il perché. Per farlo hanno scelto un foglio di listino a tutto e uno stile simile a quello epigrafico funerario. Ecco il loro messaggio: «Alle prime lunedì 20 aprile sono prematuramente scomparsi i due bei pini marittimi centeneri che così ben vivevano sul lato Ovest del castello di Montfleur. Nel darne il triste annuncio, i numerosi uccelli abitanti dei due pini e i dipendenti della direzione di assistenza tecnica dell'assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, i cui uffici sono siti nei locali del castello stesso chiedono agli organi competenti di individuare le ragioni e le persone che hanno potuto decidere ed autorizzare un tale vandalico».

Alberi vecchi, altri tarlati, alcuni non caratteristici della Valle d'Aosta: queste le valutazioni che hanno consigliato agli amministratori locali di ordinare l'uso della motosega per abbattere piante sfinate. Gli esempi sono tanti. I grandi cedri del cortile delle scuole elementari del quartiere Cogne di Aosta. Alberi in grande salute, colpevoli però di portare via luce alle sale e di non essere «piante nostre». Altro esempio: i pioppi di via Cerise e di via Matteotti, lungo il percorso delle mura romane. «Marci e pericolosi», è stata la sentenza. Vero è metà: il grande pioppo all'incrocio via Cerise, via Festaz e via Torino, il più vecchio e imponente della città era sano, a dispetto dei danni e delle valutazioni tecniche. Come lui molti altri pioppi sono stati abbattuti in salita. Se ne sono andati, sempre a colpi di motosega, i pruni selvatici di via Matteotti, che ancora fiorivano. Nessun comitato di cittadini, che pure hanno raccolto firme a volontà, ha potuto salvarli. (e.m.)

LAVORO &amp; OCCUPAZIONE

# Regione e Comuni cercano contabili

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	
Usl - Vda	Tecnico radiologia	1	Abilitazione	27/4
Csa	Dattilografi	-	Media	6/5
Regione	Istruttore contabile	3	Laurea	7/5
Comune P.S. Dikler	Istruttore contabile	1	Diploma	7/5

A settimana scorsa avevamo sottolineato come negli Enti Locali la figura più ricercata fosse quella dell'istruttore tecnico (geometra); aggiungiamo ora che un'altra qualifica molto richiesta è quella dell'istruttore contabile.

In questo caso il titolo di studio abilitante varia però da amministrazione ad amministrazione. Per la Regione l'istruttore contabile (8° livello) deve essere in possesso della laurea in economia e commercio o titoli equipollenti (salvo la norma transitoria che permette l'accesso anche al personale dipendente con anzianità minima di 5 anni nella qualifica immediatamente inferiore, ma con l'avvertenza di aver acquisito il diploma di ragioniera), mentre negli altri enti locali (come per il Comune di Pré-Saint-Didier) la qualifica è la 6ª ed è sufficiente il diploma di scuola media superiore.

Ecco le opportunità di lavoro della settimana. L'Usl (Unità

sanitaria locale) della Valle d'Aosta procederà alla formazione di graduatoria, per soli titoli, per assumere a tempo determinato un operatore professionale collaboratore, tecnico radiologia medica. Per la partecipazione è richiesta la relativa abilitazione. Le domande vanno inoltrate al direttore generale dell'Usl entro il 27 aprile.

Il segretario generale del Parlamento Europeo indice un concorso per l'assunzione di dattilografi di lingua italiana. Per la partecipazione è richiesto il diploma di scuola media, eventuali studi commerciali, tecnici o professionali; una esperienza almeno quadriennale di dattilografia; la conoscenza del trattamento testi su Word e Windows e la conoscenza approfondita della lingua italiana oltre ad una buona conoscenza di un'altra lingua ufficiale europea.

Bisogna essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere nati dopo il 15 maggio 1952. Per partecipare bisogna compilare il formulario obbligatorio allegato alla Gazzetta Ufficiale che verrà trasmessa facendone richiesta, entro il 6 maggio, al riferimento EUR/C/135 all'Ufficio informazioni del Parlamento Europeo, via 4 Novembre 149, 00187 Roma.

Come anticipato la Regione ricerca, invece, 3 istruttori contabili. Per la partecipazione occorre la laurea in economia e commercio oppure 5 anni di attività nel livello immediatamente inferiore. Le domande vanno trasmesse al Dipartimento del Personale entro il 7 maggio.

Anche il Comune di Pré-Saint-Didier ricerca un istruttore contabile. In questo caso è sufficiente il diploma di scuola media superiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 18 maggio.

Scade il 6 maggio, invece, il termine per presentare domanda all'Irras della Valle d'Aosta che cerca studenti universitari residenti in Valle d'Aosta disponibili a trascrivere registrazioni audio. Il compenso è di 100 mila lire a registrazione.

I requisiti richiesti per la conoscenza di software per videoregistrazione (word per windows word 7); buona conoscenza del francese; possesso dell'attrezzatura necessaria, cioè registratore e computer. Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni può telefonare allo 0165-238315. (e.bl.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	74	36	17	48	14
	93	82		47	45
CASALDI	15	24		56	82
	74	64	53	60	57
		81	10	58	66
	106	83	79	72	67
GENOVA	71	1	26	24	39
	91	68	55	50	49
MILANO	41	15	35	50	66
	58	73		69	48
NAPOLI		89	2	39	
	74	61	59	51	46
PALERMO	53	65	19		95
	85	60	59		56
R	21	58	22	67	
	95	80			
TORINO		67	55	36	
	117	74		50	
	11	25	19		
	82	61	62	54	

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 81 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

81-15 81-45 81-11 81-16;  
81-36 81-55 81-64 81-70 81-39;  
81-58 81-43 81-80 81-2 81-18;  
81-23 81-64 81-61 81-57 81-71;  
81-8 81-24 81-69 81-75 81-70;  
81-34 81-75 81-40 81-73 81-76.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

12-1 12-41 12-44 26-61 26-71;  
12-74 12-84 12-75 26-45;  
12-55 12-16 12-58 26-85 26-46;  
12-88 12-67 12-87 26-7 26-57;  
12-81 12-71 26-1 28-41 26-44;  
12-24 12-45 26-74 26-84 26-75;  
12-85 12-46 26-65 26-16 26-56;  
12-7 12-57 26-86 26-87 26-87.

cadenze la lunghetta più in ritardo evitata per ambo e temo da giocare a Roma:

1-11-21 21-71-81 41-51-61;  
1-31-41 21-1-11 41-71-81;  
1-51-61 31-41-51 41-1-11;  
1-71-81 31-61-71 41-21-31;  
11-21-31 31-81-1 51-81-71;  
11-41-51 31-11-21 51-81-1;  
11-61-71 41-51-61 51-11-21;  
11-81-1 41-71-81 51-31-41;  
21-31-41 41-1-11 61-71-81;  
21-51-61 41-21-31 61-1-11.

Statistiche a cura della Rivista n° 1 di L'Espresso, 27, Candelò.

## SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 4-23-34-40-51-86  
7-8-81-90-55-63

L. 5800 84-43-52-61-11-24-40  
7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 30-64-71-35  
combinazioni - varianti = 16-36-72-90-87-75-57-4

## UN SIMPOSIO DI UFFICIALI ALPINI



## Un simposio al castello «Cantore» dedicato alle truppe alpine

AOSTA. Il comandante delle truppe alpine Pasquale De Salvia, alla presenza del generale della Scuola militare alpina Silvio Mazzaroli e del generale Aldo Varda, comandante della regione militare del Nord-Ovest, ha presentato ieri (nella foto) il convegno sullo scialpinismo in programma

per oggi al castello «Generale Cantore». Un simposio rivolto a tutte le forze che operano in montagna, per scodificare, in ambito nazionale, requisiti e studi da attuare per diventare scialpinisti di buon livello, salvaguardando le figure esistenti. (sa.b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Un confronto che non si può

Ci riferiamo alla lettera «Avete dimenticato Paola Pasteris». Ricordiamo benissimo quanto Paola Pasteris abbia portato in alto il nome della Ginnastica Olimpica né dimentichiamo altri pezzi di storia società di qualunque segno. Statti. L'estensione della lettera probabilmente non è a conoscenza che la Federazione Ginnastica d'Italia con l'andare del tempo ha introdotto modifiche: fra le quali, nel calendario nazionale agonistico, la distinzione fra «Attività agonistica ordinaria» e «Attività agonistica di alta specializzazione» a partire dal 1994/95. Prima, pur esistendo, l'alta specializzazione non aveva così puntuali definizioni e articolazione. Nel programma federale attuale di alta specializzazione di ginnastica artistica femminile Selena Colla ed Eleonora Ratti sono le prime a portare i colori rossoneri e troviamo corretta l'analoga valutazione espressa dal giornalista de «La Stampa» da cui quella lettera ha preso spunto. Con ciò, senza togliere i meriti personali a chi se la conquistò nel contesto federale '79, diverso dall'attuale, ma neppure a chi inizia a guadagnarsi ora i propri, al-

l'età di 10 anni. Quella lettera ha fatto confronti fra termini non omogenei e quindi non paragonabili.

Jolanda Anderog, presidente Ginnastica Olimpica

### bloccato il passaggio

Continuano i lavori di ripavimentazione del centro di Aosta. Benissimo. Ma mi permetto di fare una critica, anzi due. Una la rivolgo ai pazienti operai che incastrano cubetti e lastre: non potreste occupare soltanto metà strada, invece di lasciare ai pedoni solo un corridoio di un metro? Se la risposta è no (forse lo spazio serve per poter fare il lavoro a regola d'arte), allora ecco la seconda critica, rivolta a tutti gli altri: visto che lo spazio per passare è stretto, non potreste evitare di fermarvi lì in mezzo (o di parcheggiare le bici) impedendo agli altri di camminare?

Lettera firmata, Aosta

## INSEPIRAMENTO

Giuseppe Nava  
Il dolore condurrà a meno paura. Grazie. Guglielmo, Mariuccia, Consuelo Nava. - Aosta, 23 aprile 1998

## LIBRERIA UTILI

### FARMACIE DI TORINO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (la porta chiusa) la farmacia Comunal 4, in via Saint-Martin 11. Corleone. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti su richiesta medica urgente)

Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 3: Vercorin, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 4: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 6: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 7: Brusil-Cervin

Dist. 8: Saint-Vincent

Dist. 9: Brusil-Cervin

Dist. 10: Brusil-Cervin

Dist. 11-12-13: Vercorin

Dist. 14: Isère

### SEMPRE DI TORINO

Sabato 25 aprile 1998  
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Cordero; Tormo, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.  
Aymavilles: IP: Charnay; Shell: Charnay; Agip: Charnay; Esso: Charnay; Shell: Fina; Gressan; P&S: Fina; Montjoie: Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin: Esso; Barre: Agip; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (via della Libertà); Vercorin: Agip (S.S. 26)

## STASERA AL CINEMA

CINEMA. Tel. (0165) 21.11.000. T.M. 21.11.000.

L'odio. Tel. (0165) 21.11.000.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

Ship Trooper. Tel. (0165) 949.473. Star.

## TV

Raitre  
14; 19.35; 22.45 Top della Valle d'Aosta  
19.55 Bob e Corvina

France 2  
13; 20; 0.05 Journal

15 - L'an des pères, série

16.30 Les chœurs aux châteaux

16.50 Des chiffres et des lettres, jeu

17.25 Service par le gong, série

17.50 Marivier course à vif, série

18.45 Qui est qui?, jeu

19.20 1000 enfants vers l'an 2000

19.25 C'est l'heure

20.05 P.J., film tv

21.45 Dossier: disparu, film tv

22.55 Bouffon de culture, doc.

22.55 Bouffon de culture, doc.

22.55 Bouffon de culture, doc.

## MAERI spa di Sommariva Bosco (CN) a 5 km da Carmagnola, in Piemonte, ha ideato nel prodotto per l'edilizia, prefabbricati in calcestruzzo e innovativi. Che cosa vuol dire? E' un'azienda che da tempo pensa alla «casa di domani» dove i prodotti da costruzione offrono «comfort abitativo», traspirazione, protezione termica, cultura dell'ambiente e spazio alla vita. CERCA

## GIOVANI

24-30 anni, uomini, donne, da avviare alla «Professione della vendita», basata sulla conoscenza finalizzata all'acquisto dei suoi prodotti. Preferisce la provenienza dal settore, quali Geometri e Architetti, ma è fondamentale l'impegno per il commercio. PROPONE come area di lavoro Valle d'Aosta, provincia di Cuneo, Asti, Savona e Imperia. PENSA ad un contratto con mandato esclusivo di Agenzia ad un programma di formazione: tampolino di lancio, per poter parlare dei prodotti con entusiasmo e orgoglio nell'ambiente degli Studi professionali e delle imprese; abuso di mezzi informatici, per dialogare in tempo reale sui problemi dei clienti e sulle soluzioni proposte dagli uffici tecnici commerciali dell'azienda e validate da certificazione della qualità offerta come la Legge esige. INVITA a far parte di una squadra che lavora con l'obiettivo di realizzare la persona nel servizio di globalizzare la soddisfazione del cliente a favore del successo nell'impegno e nella collaborazione di tutti.

VOLETE CONOSCERCI? Comunicate la vostra candidatura a MAERI S.p.A. - Rag. Schneider - 12048 SOMMARIVA BOSCO (CN) - Tel. 0172/981224 - Fax 0172/88231 - E-MAIL: maeri@stetnet.it. Telefonate giorni feriali. Grazie per l'attenzione.

## Primaria Impresa di costruzioni operante nel settore opere pubbliche ricerca

## GEOMETRA GAPO CANTIERE

con comprovate esperienze di conduzione e contabilizzazione di lavori pubblici, al quale affidare la gestione tecnico-economica di cantieri ubicati prevalentemente in Valle d'Aosta. Inquadramento e trattamento economico saranno di sicuro interesse e commisurati alla capacità e esperienza del candidato.

Inviare dettagliato curriculum presso: Piudivaltesa casella 401 - 13011 Borgosesia



Maturità, documento di un comitato di cittadini che ha raccolto 850 firme

# «Il francese nei cento punti»

## Il «no» del coordinamento studenti-genitori

AOSTA. Ottocentocinquanta firme a favore ■■■ maturità bilingue per la scuola valdostana ■■ per sottolineare l'importanza fondamentale per ogni valdostano di poter accedere alle proprie lingue ■■ un piano di uguaglianza e ■■ la stessa dignità. Nell'ambito ■■ dibattito che si è aperto sulla «questione francese» ■■ ■■ esame di maturità si è presentato un nuovo interlocutore, è il «Comité promoteurs», che ha cominciato una raccolta di firme. Una petizione ■■ quale hanno aderito più di 850 persone. «Non siamo degli «addetti ai lavori» - dice il portavoce del comitato, Danilo Fusinaz -, anche se tra i firmatari della petizione ci sono studenti, genitori di ragazzi che studiano e insegnanti. Siamo un gruppo di persone che crede che il problema della scuola tocchi tutta la società. E' vero che la scuola ■■ degli studenti ■■ degli insegnanti, ma anche di tutti. Proprio perché è a scuola che si forma la società ■■ domani».

Nel giorni scorsi il Comitato ha incontrato l'assessore regionale dell'Istruzione e Cultura, Roberto Louvin, al quale ha sottoposto le proprie idee.

Le riflessioni del Comitato si articolano attorno ai ■■ punti su cui si sta discutendo rispetto alla prova di francese nel nuovo esame di maturità. «Per noi - spiega Fusinaz - è indispensabile che la valutazione della ■■ prova di francese rientri nella valutazione finale, nei fa-



Studenti del liceo scientifico di Aosta all'uscita dall'esame di maturità

mosi cento punti».

Sul punto spendibilità il Comitato promotore ■■ scuola bilingue sottolinea invece la necessità di approfondire il tema dell'utilizzo della prova di francese per accedere ai posti pubblici che richiedono il possesso di un diploma di scuola media superiore, come si legge nel documento preparato dallo ■■ Comitato. E sull'argomento Fusinaz aggiunge: «Nell'ambito ■■ Comitato è stata fatta un'ulteriore riflessione: riconoscere la validità della prova di francese magari per un determinato periodo ■■ per determi-

nare mansioni, prevenendo ■■ approfondimento del livello ■■ della lingua per i lavori che richiedono un titolo di studio superiore alla maturità».

Sulla diversificazione delle prove di francese, a seconda degli istituti, il Comitato si dichiara «d'accordo sul principio. L'importante è però che il livello qualitativo sia più omogeneo possibile tra le varie scuole».

Da queste riflessioni la proposta di «una valutazione globale, nella quale sotto il tema conoscenza linguistica ci sia la prova di italiano ■■ quella di francese». [a. b.]

### DALLA VALLE

#### Ospedale, riaprono due reparti rinnovati

Saranno inaugurate oggi alle 10 le rinnovate unità operative ■■ terapia intensiva e antalgica, nell'ala nuova dell'ospedale. Il costo ■■ miliardi e mezzo. [a. l.]

#### Aymavilles

#### Camping ristrutturato 10 miliardi al turismo

La giunta regionale ha stanziato 10 miliardi 632 milioni per finanziare 6 richieste mirate a migliorare l'offerta turistica valdostana. I finanziamenti sono destinati ■■ ristrutturazione di un campeggio ad Aymavilles, all'ammodernamento di tre alberghi (Ayas, Brusson, Valpelline) e alla costruzione ■■ due strutture di accoglienza ad Ayas e Pré-St-Didier. [a. c.]

#### Rubineti ■■ secco per quattro

Oggi dalle 14,30 alle ■■ interruzione idrica in viale Gran San Bernardo (dal civico 1 al 12), nelle vie Betulle, Edelweiss, Myosotis, Petigat, Coutumier e nelle località Bibian, Champaillet, Champlan, Collignon, Goretres, Les Fourches, Serrailon, Talapè e Vignoles. [a. l.]

#### Aosta

#### Un libro racconta

Stasera alle 21, nel salone ducale, presentazione del libro «Le belle guerre di Messier De Tilliers» ■■ Alessandro Barbero, docente di Storia medioevale all'università ■■ Torino. [a. c.]

#### Aosta

#### La Coppa di volo alpino arriverà il 1° maggio

Sarà presentata oggi alle 15, nel salone ducale, la 2ª edizione della Coppa del mondo di volo alpino ■■ del raduno aereo «Città ■■ Aosta», in programma dal 1° ■■ 3 maggio. [a. c.]

#### Mayeur

#### La scuola del futuro in una tavola rotonda

Il Rotary club Courmayeur Valdigne e la biblioteca organizzano per oggi, ■■ 9,30 nel centro congressi, una tavola rotonda sul tema «La scuola valdostana... Quale futuro? La scuola valdostana alle soglie del terzo millennio». [gio. mac.]

#### Saint-Vincent

#### Corso di agricoltura per cinque settimane

Sarà inaugurato oggi (dalle 20,30 alle 22) un corso di agricoltura, nel salone delle manifestazioni. Le altre lezioni: 30 aprile, 18, 15 e il 22 maggio. Informazioni in biblioteca. [sa. b.]

Programma elettorale definito «in linea con il Polo»

# Il governo secondo An

## «Alternativi al regime dell'uv»

AOSTA. «Alleanza nazionale. Tutto il resto è Union valdôtaine». Con questo slogan ■■ con l'intenzione di rappresentare l'unica alternativa al regime unionista, ■■ propone il programma per ■■ regionali del 31 maggio, presentandosi ■■ «proposte innovative ■■ riforme, forte anche del supporto che un grande partito nazionale può dare in Parlamento».

«Le proposte - dice An - ricalcano le linee guida del programma del Polo». Una scelta curiosa per un partito al quale, in Valle, altri partiti del «Polo» per le libere ■■ imputano la responsabilità di non ■■ potuto presentare alla regionali '98 una lista unica. Punti centrali del programma ■■ da un lato, ■■ revisione statutaria sulla falsariga della riforma della carta costituzionale, ■■ dall'altro il rilancio dell'economia della Valle, eliminando l'assillante presenza dell'ente Regione che fiacca la libera imprenditoria privata».

Per quanto riguarda le ■■ statutarie, An dice che «sarebbe necessario un aggiornamento dello Statuto della Valle d'Aosta, del tutto superato dalle modifiche della realtà demografica cui si riferisce». An insiste per una lingua francese affiancata nello studio all'italiana, ■■ totale libertà di scelta tra le lingue straniere; assenza di ogni prova obbligatoria di francese all'esame di maturità ed eliminazione dell'indennità



Il simbolo di Alleanza nazionale

### Scelte postale per i partiti

AOSTA. Una risposta del sottosegretario al ministero delle Comunicazioni, Vincenzo Vita, ■■ un'interrogazione proposta dal deputato valdostano Luciano Caveri, ha permesso di far chiarezza sul problema degli sconti postali per le elezioni. Il parlamentare aveva parlato ■■ «alcune incertezze emerse sull'applicazione delle tariffe agevolate delle Poste per l'invio ai cittadini del materiale elettorale dopo che l'azienda ■■ diventata società per azioni».

La risposta del sottosegretario Vita ■■ lascia dubbi: «Partiti e movimenti politici che concorrono alle elezioni regionali del 31 maggio hanno diritto agli sconti postali». «In effetti - ha detto Vita - non può che confermarsi la persistenza dell'obbligo per il gestore pubblico di applicare le tariffe agevolate per il servizio di recapito del materiale elettorale previsto da ■■ legge del 1993, fermo restando il diritto al rimborso dei costi sostenuti dalle Poste da parte dello Stato».

«Questa risposta - ha detto Caveri - offre un quadro di certezze e ■■ regolare svolgimento dell'invio di materiale elettorale». [a. c.]

Cogne, rilanciata l'idea del collegamento con le piste di Pila

# «Funivia indispensabile»

## Per gli albergatori eviterebbe la crisi

COGNE. Il collegamento funiviario con il comprensorio sciistico di Pila. ■■ poi un costante aggiornamento dell'offerta turistica. Secondo gli operatori turistici di Cogne, riuniti nell'associazione Les Amis du Paradis, ■■ queste le uniche soluzioni ■■ problema dello scarso afflusso di visitatori nella località durante l'inverno. In base ai dati relativi alla stagione appena conclusa, il tasso di occupazione dei posti letto è del 36 per cento. «In inverno a Cogne - spiega Elisabetta Allera, presidente (dimissionaria) degli Amis du Paradis - i posti letto disponibili nei 121 giorni della stagione sono 809. Rapportati alle presenze, risulta che vengono occupati 36 letti ogni 100 disponibili. Considerando i grossi investimenti fatti dagli albergatori, è un dato drammatico. E ci stupisce che ■■ enti pubblici non facciano nulla».

Cosa dovrebbero fare? «Bisogna ampliare l'offerta turistica invernale di Cogne - risponde Elisabetta Allera - La natura e lo sci di fondo caratterizzano la



L'Associazione Amis du Paradis di Cogne chiede la realizzazione della funivia per le piste di Pila

località e attirano gli appassionati. ■■ i dati sulla presenza dimostrano che non ■■ sufficienti. Per i «grandi numeri» occorre altro. La soluzione è lo sci alpino. Vogliamo rilanciare la proposta del collegamento funiviario ■■ Pila. E' una scelta inderogabile. Altri progetti non ci danno la certezza di migliorare. La Regione investe nell'industria, magari per 20 ■■ posti ■■ lavoro. A Cogne ■■ ■■ 200-300 ■■ in un

settore, quello alberghiero, che ha una certa tradizione».

La funivia risolverà tutto? «Hanno successo le località turistiche invernali che continuano a rinnovarsi - dice la Allera - La funivia è fondamentale, ma ■■ solo il punto di partenza. Poi bisognerà pensare a un'evoluzione dell'offerta, per esempio progettando una piscina o un «kindergarten», realizzando la pedonalizzazione del centro, costruendo parcheggi. [gio. mac.]

### SPETTACOLI



La band italiana del «Casino Royale» è in concerto questa sera ad Aosta per presentare il nuovo spettacolo «Royalize». L'appuntamento è nella discoteca «Liberatutti» di viale Chambéry, dove il gruppo si esibirà nell'ambito di un tour cominciato il 3 aprile da Reggio Emilia. Sarà un concerto a metà fra passato e futuro, con computer e campionatori

Fa tappa al «Liberatutti», oggi, il tour della band

# La musica del XXI secolo

## Integrale «Casino Royale»

AOSTA. Partito il 3 aprile ■■ Reggio Emilia, il viaggio del Casino Royale fa tappa questa ■■ Aosta.

La band italiana, che nel 1997 ha fatto da «spalla» agli U2 nella loro tournée italiana, sarà in concerto alla discoteca «Liberatutti» di viale Chambéry, per presentare l'ultimo lavoro. E' un ■■ modo di produrre musica dal palco. Uno spettacolo a cui è stato dato il titolo: «Royalize».

Nel loro lungo viaggio, che si concluderà il 30 maggio a Bologna, i «Casino Royale» gi- ■■ senza batteria e fiati. Obiettivo del loro nuovo spettacolo: l'esplorazione del «live clubbing» del XXI secolo, con la produzione di melodie in tempo reale, ma anche con un'interazione tra nuovi ■■ vecchi strumenti. Computer ■■ campionatori dell'ultima generazione si alternano infatti a chitarre ■■ tastiere.

Il «Royalize» presenta una stazione operativa, dalla quale uno speciale ■■ dei «Casino Royale» e alcuni dee-jay trasmettono le musiche che fanno parte del loro «patrimonio genetico». Il tutto sembra una «prova generale» per arrivare ai suoni che faranno parte del nuovo album dei «Casino Royale», di prossima uscita con il titolo «Crux».

Fanno parte dello spettacolo che questa sera andrà in scena al «Liberatutti» Pardo (beatz operator), Ptk Jupiter (the player), Gruff (scratcher), Kng Palma (melody maker) ■■ Bb Day (copilot). Nomi in «codice» per i cinque strumentisti che stanno esplorando i nuovi orizzonti della ■■ musica ■■ dilatata al posto della «dance».

L'appuntamento con i «Casino Royale» è per la 23,30. L'ingresso è libero, con consumazione obbligatoria ■■ ■■ mila lire. [sa. b.]

## REDIVO SALVADORI

### BREMACH 4x4

Più lo carichi, più si carica.

Le difficoltà sono il loro pane quotidiano: senza esitazioni superano ogni ostacolo e affrontano pendenze ■■ 100%, ■■ la spinta ■■ un motore generoso e della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali con presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.

## REDIVO SALVADORI

di Nelly Besenval

AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

## CENTRI VENDITA

# TESSUTI NOVITÀ

## IDEE REGALO

Fodere **Bemberg®**

## PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

**LANIFICIO TESSILSTRONA**

Via Amendola, 9 (ex locali Fiat) - tel. 015-926508  
orario: 9-12,15-14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CAMPIONE TESSUTI

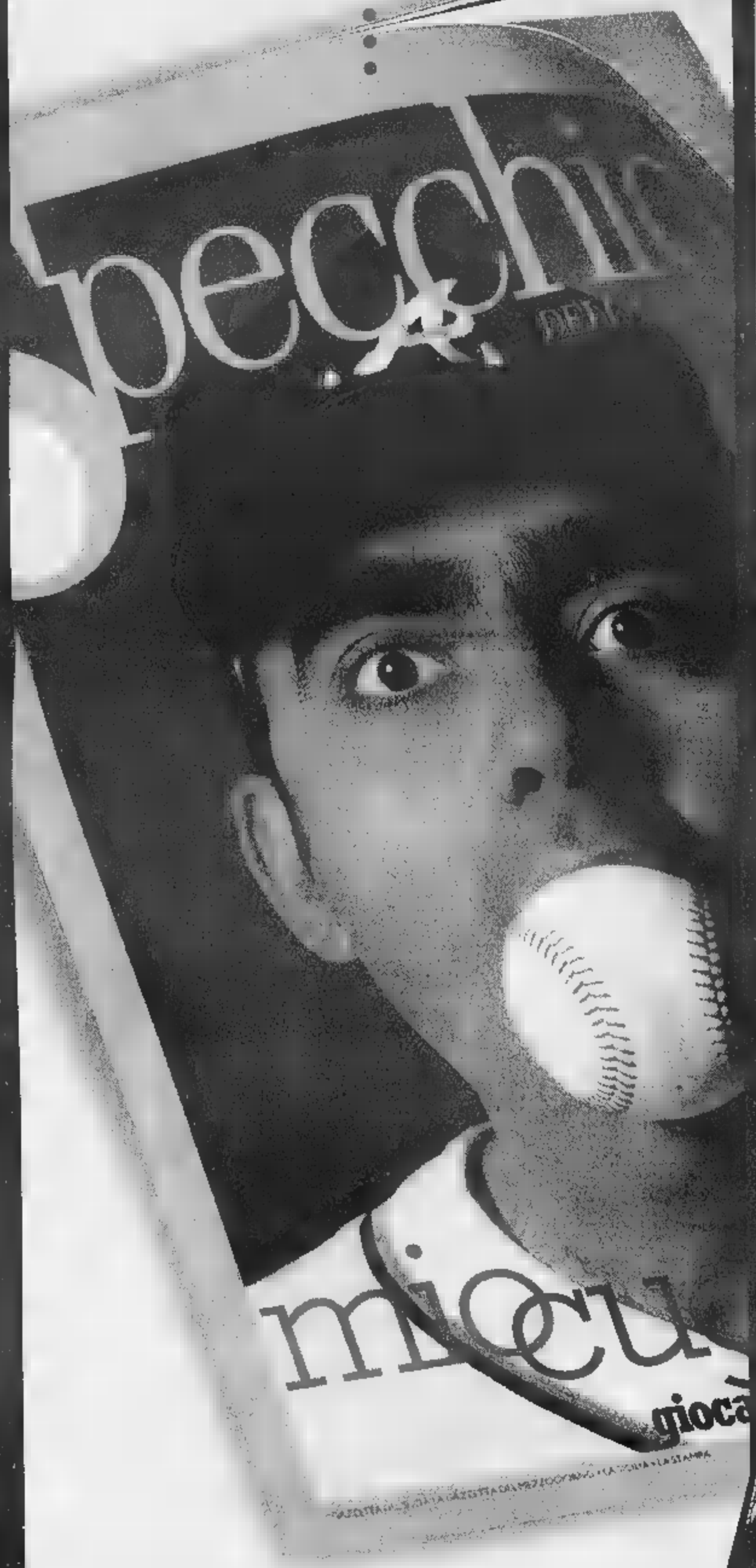
**TESSILSTRONA**

Galleria L. de Vinci - tel. 01521994  
orario: 9-12,15-15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

**APIERTO ANCHE IL SABATO**



## Grandi firme... del giornalismo.



ARMANDO TESTA SPA

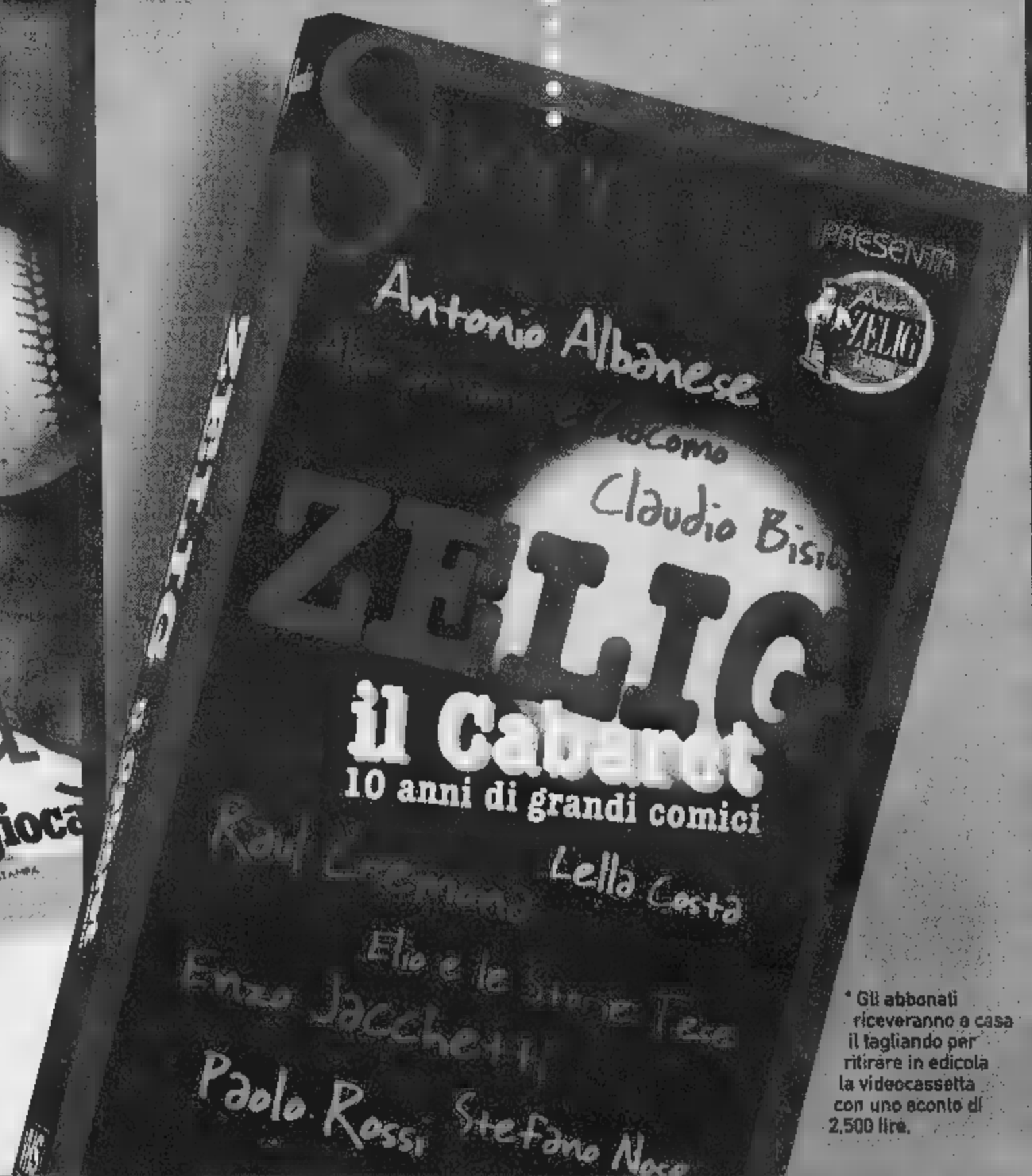
## Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio  
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + **LA STAMPA** videocassetta  
**a sole 14.900 lire\***  
(Acquisto facoltativo)



\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Valchiusella: bloccati i trasporti Satti per lavori in corso

## Cinque Comuni senza bus

E ora i sindaci insorgono

IVREA. Da una parte ci sono gli amministratori dei Comuni della Pedana, ai confini con la Val Chiusella e che ora dicono di sentirsi spacciati da Terzo Monf.

Dall'altra la Satti, che loro vedono come maggiore responsabile dei disagi cui danno incontro. Ed è aperta tra gli amministratori dei Comuni di Strambinello, Quagliuzzo, Parella, Loranze e Colliere Giosca e l'ente torinese. A scatenarla è stata la decisione improvvisa dell'azienda di trasporti di non far passare gli autobus per tre mesi attraverso tre dei cinque Comuni della Pedana.

Un provvedimento obbligato conseguente all'ordinanza della Provincia che vieta il transito di qualsiasi veicolo nel tratto della provinciale 222 di Castellamonte sopra il rio Valassa - 330 metri di strada - dove si sta ricostruendo un ponte abbattuto dall'alluvione '94. La colpa della Satti sarebbe, secondo gli amministratori locali, la leggerezza con cui avrebbe trattato la questione: «E' dal 1° aprile, non da ieri, che sapevano del provvedimento: per cui era possibile trovare delle soluzioni», dicono.

I Comuni che si sentono maggiormente penalizzati sono quelli di Strambinello, Quagliuzzo, Parella e Loranze: da lì per tre mesi (fino al 18 luglio,

COPPA ARDUINO CESALE

## Corsa deviata CHIAMO cantiere

IVREA. Per la prima volta dopo 41 edizioni la Coppa Arduino Cesale, una classicissima del ciclismo canavese riservata alla categoria Allievi, dovrà fare a meno della salita di Alice per lavori stradali nei pressi di Colliere Giosca. «Volevamo modificare il percorso, ma non siamo riusciti a rispettare i tempi che ci aveva imposto la prefettura» spiega gli organizzatori del Valo Club Eporadese. Gli atleti, che partiranno domenica alle 14.30 da Lessolo, non avranno più la possibilità di misurarsi lungo i massacranti tornanti che nelle scorse edizioni hanno rappresentato il trampolino di lancio per grandi campioni. L'anello che i ciclisti dovranno percorrere per dieci volte si snoderà quindi tra Lessolo, Cales, Stradanova, Cascina Magna con arrivo ancora a Lessolo per un totale di 56 km.



Strambinello, il sindaco Silvio Onore

giorno in cui è prevista la fine dei lavori) i pullman passeranno a circa 200 metri da ogni giorno utilizzavano quel servizio dovranno arrangiarsi per prendere l'autobus, scendendo fino a valle, sulla pedemontana dove la Satti ha predisposto fermate provvisorie. «Con tutti i disagi che ne conseguono - insorgono gli amministratori - Per parlare dei rischi: attraversare una statale con traffico intenso come la 565 è un pericolo costante». E ancora: «Poi, oltre a operai e studenti, ci sono molti anziani che usufruiscono del servizio: per loro la distanza tra le abitazioni e le nuove fermate è adesso fortemente aumentata», afferma il sindaco di

Strambinello Silvio Onore. «La polemica non ferma qui: una soluzione per alleggerire gli abitanti della zona disagiati, secondo gli amministratori locali, ci sarebbe: «Visto che gli utenti pagano un servizio - sottolinea Onore - la Satti potrebbe fornire una navetta per il trasporto fino alle fermate provvisorie. Soprattutto per le persone anziane che ogni giorno prendono il bus». Fermo è decisa la replica del direttore della Satti Rodolfo Notaro: «E' la Provincia che genera un'interruzione di pubblico servizio, per cui deve provvedere lei a trovare le soluzioni per fronteggiare i problemi. E aggiungere: «Quanto all'utilizzo di un servizio va subito detto

che per noi si tratterebbe di un costo aggiuntivo a cui non vogliamo far fronte: siamo a vero un'azienda pubblica, ma per sempre un'azienda». Una risposta che ha messo altra benzina sul fuoco: «E' disposto a scendere in piazza per protestare - conclude Onore - ci stanno prendendo in giro e ci sentiamo pazzi da Terzo Monf. Forse, scendere in piazza sarà necessario: una risposta potrebbe già arrivare dall'incontro convocato a urgenza dal servizio trasporti della Provincia e previsto per lunedì prossimo alle 10.30 negli uffici del circondario provinciale di via Jervis 22 a Ivrea.

Giampiero Maggio

Sul Prg di Caluso  
Opposizione  
con la giunta

CALUSO. Minoranza troppo «moribonda». Consiglio comunale di Caluso? Una voce, questa, tornata a levarsi dopo l'approvazione ad unanimità della maggioranza - con la sola astensione di Walter Orsini - della variante al piano regolatore. «Il fatto è - spiega Sandro Balliano, consigliere di opposizione dell'area di centro-destra - che una parte consistente degli appunti sollevati dai banchi della minoranza è accolta nella stesura definitiva del documento, dopo un'ampia discussione». Il riferimento, in particolare, è alla riduzione delle aree per gli insediamenti produttivi, come da sempre chiesto dalle opposizioni. «Ovviamente il sindaco e i suoi - prosegue Balliano - non possono ammettere di aver ceduto alle richieste... Comunque sia, la variante è indispensabile per tutti i cittadini, che devono poter decidere eventuali investimenti e programmare il loro futuro: quindi, anche se esistono molte perplessità sul documento, io e quasi tutti i miei colleghi ci siamo sentiti in dovere di votarlo».

Lessolo, querelato dall'ex parlamentare  
Sindaco processato  
Litigò con Matteja

LESSOLO. Finirà davanti al pretore di Ivrea la cronaca dell'incontro avvenuto un anno fa a Lessolo, durante il sopralluogo sui lavori post-alluvionali. Il pm Giorgio Vitari ha infatti rinviato a giudizio il sindaco Walter Caffaro, con l'accusa di ingiuria nei confronti dell'ex senatore federalista Bruno Matteja, oggi consigliere comunale a Strambino. L'udienza è fissata per il 13 ottobre.



L'ex senatore federalista Bruno Matteja, attualmente consigliere comunale a Strambino

A trascinare Caffaro (difeso dall'avv. Oberto) in pretura è stato lo stesso Matteja. L'ex parlamentare aveva presentato un esposto-querela un mese dopo i fatti contestati, che risalgono al 21 novembre del '96 quando a Lessolo era arrivato l'assessore regionale Ugo Cavallera per controllare il procedere di alcuni lavori. Durante l'incontro in municipio, però, sarebbero volate parole grosse. «Avevo fatto rilevare una questione a mio giudizio molto grave - spiega Matteja - E cioè che funzionari del servizio geologico regionale (quelli che, in pratica, foravano ai progettisti le indi-

cazioni) massima sugli interventi) si occupavano anche collaudi. Ci si troverebbe, quindi, davanti ai tanti anelli di stessa catena, dove uno avalla l'altro oppure se stesso».

Il sindaco di Lessolo, secondo le accuse, avrebbe replicato dicendo a Matteja: «Tu stesso sei anello di questa catena». Io le prove. Ora spetterà ai testimoni confermare o smentire questo svolgimento dei fatti. Caffaro, da parte sua, si era dimostrato tranquillo sin dall'inizio: «Sono pronto - aveva dichiarato - a chiarire tutta la vicenda nelle sedi più opportune».

## IN

Tre pettinatrici di Ivrea state assolve dall'accusa di calunnia nei confronti di Gianfranco Zago, rappresentante eporediese del Comitato per la difesa dei consumatori. Sono Anna Giannotto, Adele Morabito e Grazia. Finite alla sbarra dopo aver presentato un esposto contro Zago, accusandolo (ingiustamente, secondo i magistrati) di tentata estorsione. Ieri, invece, il giudice Emanuele Gai ha accolto le tesi dei difensori, gli avvocati Dal Fiume e De Sensi, e le ha assolve perché il fatto non costituisce reato.

Arriva alla seconda edizione la marcia alpina Borgofranco-Andrate-Borgofranco, che si disputa domani con partenza alle 9. La gara, organizzata dall'assessorato allo Sport e dalla Podistica Borgofranco, è valida per il campionato podistico canavese.

IVREA, RACCOLTA. La sezione eporediese della Lista Pannella ha avviato una raccolta di firme e adesioni allo sciopero della fame, sull'appello promosso dai redattori di Radio Radicale per la trasmissione delle sedute parlamentari. Sono previsti alcuni tavoli di raccolta a Ivrea in via Palestro, all'angolo con via San Martino, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19.30, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

STRADA VAL SOANA. Allargare l'attuale strada che da Font Canavese conduce in Val Soana abbattendo una parte di muro dell'azienda «Sandretto». E' la soluzione che gli amministratori pontesi vedrebbero bene per risolvere l'annosa questione della variante che conduce alla vallata. Qualche mese fa il sindaco di Valprato Soana, in aperta polemica con il Comune di Font, aveva inviato una lettera alla Provincia per sottolineare la mancata realizzazione della variante.

Questa è la 21ª edizione del gruppo Lega Nord ha organizzato un incontro dal titolo «Padania: ragioni economiche di una scelta politica». Il dibattito si svolgerà all'hotel Europa di Rivarolo.

Il Consorzio intercomunale canavese organizzato al Centro di formazione professionale «Sada» di Rivarolo, un corso serale di Alfabetizzazione informatica dedicato a Windows, Word ed Excel. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124/42.50.64 (dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 14.30; il sabato 8.30 alle 12).

CANINA, ZANZARE. Questa è la 21ª, nella sala consiliare, presentazione dell'attività di contenimento delle zanzare. Relatrice l'agronoma Vigliocco. Caluso, incaricata dal Comune di individuare i focolai con le larve.

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI



TRUSSARDI

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ  
IDEE REGALO

Fodere Bemberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LAURENCE MINUTIERA

COSSATO

Via Amendola, 9 (ex locali Fidi) - Tel. 015/926508  
ore: 9-12, 15-14, 30-18, 30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

Galleria L. da Vinci - Tel. 015/21994  
ore: 9-12, 15-15, 19, 15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

DANCING  
LA PESCHIERA

VALDENGO - Biella

Superstrada Biella-Cossato - Tel. 015

Venerdì 24 Aprile

GENIO e I PIERROTS

Discoteca e Latino Americano con Carlos Ugueto.  
Animazione del Coco-Loce di Milano

Sabato 25

pom. EGIDIO DEL PIANO

sera. DINO CROCCO

con Milky e Latino Americano

pom. I MATADORES

sera. VIVIANA e LA PRIMA D'ALBUM

36ª ANNUALE DEL CONCORSO DI CANTANTI  
noi, anni di attività 13  
DINO CROCCO - FRANCO BASTELLI  
ANNALISA - MAURO LEVRINI - RUGGERO  
& LA PRIMA D'ALBUM - VIVIANA e LA PRIMA D'ALBUM  
GIANNI e tanti altri!!!  
Venerdì 24 e SABATO 25 PER TUTTI!

Per la  
pubblicità su  
LA STAMPA

MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/866.52.11

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttoscienze

SABATO  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.

PK  
publikompass

DOVE E QUANDO

Al centro d'incontro le Albatros Burolo, alle 22, appuntamento culturale dedicato all'antico Egitto, la proiezione di diapositive che illustrano la vita quotidiana del faraone, della corte e della vita quotidiana. Intervengono Paolo Rousecco e Mario Tosi, dell'Associazione Amici del Museo Egizio di Torino. Organizzano la Pro Loco e il Comune.

Il Magazzino di via Aosta a 1ª ospita, alle 22, lo spettacolo del cabaret Roberto Stoppa. Alla Cricca Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, alle 21.30, è invece protagonista della serata Mimmo Chianese, presenta il recital «Mimmo a gettone» (il biglietto 12 mila lire, è consigliato prenotare allo 011/993.15.80).

L'uscio. Al padiglione allestito nella frazione Rocca Villareggia iniziano i festeggiamenti per la petronale. Innamorata Barbara: alle 21, serata danzante con l'orchestra di Monica Pastor.

Nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Ivrea, alle 21, serata musicale con l'organista Daniele Sajaeva, che presenta pagine di Reger, Bossi, Kapi-Kralik e Brahms. Partecipa anche il coro Accademia Cantus. Ingresso libero.

FIACCOLATE. Per ricordare l'anniversario della liberazione, questa vengono organizzate fiaccolate a Montanaro (ritrovo alle 20.30 in municipio) e a Bollengo (alle 21); qui, nell'occasione, viene anche inaugurata la mostra fotografica «Non dimenticare». Cortes, alle 20, in partenza anche dalla piazza. Stazione Borgofranco, e alle 20.30 nella frazione Saio Dora.

Iniziano a Cossato al padiglione presso gli impianti sportivi, le serate di festa organizzate dai coscritti 1980: l'appuntamento odierno, alle 21, è con la discoteca Planet Music.



# Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



## FINO AL 29 MAGGIO, UN REGALO MONDIALE.

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

## 256 PAGINE PER UNA GUIDA DA NON PERDERE.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

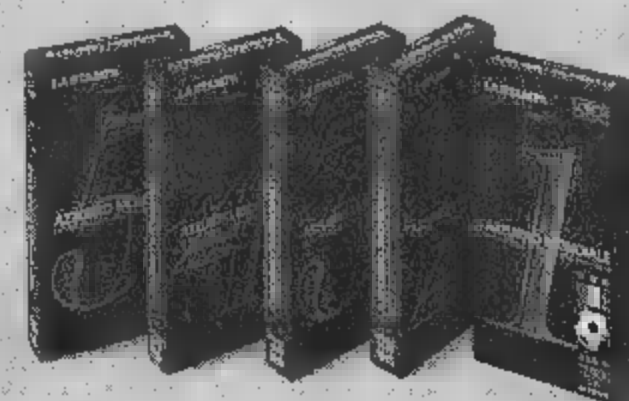
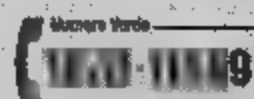
## 5 VIDEOCASSETTE INEDITE.

Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

## UN'OPERA DA RILEGARE.

Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



# LA STAMPA

DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI  
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

Gli abbonati ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola.  
Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telefonare al numero verde 1672/11959.

con la collaborazione di:





Proposta del ministro dei Lavori Pubblici: reperire risorse per la prevenzione

# Alluvione? Meglio assicurarsi

Costa: «Ma lo Stato vuole investire 25 mila miliardi per la tutela del Po»

Contro i rischi dell'alluvione: assicuratevi. Sembra uno spot delle compagnie che sfornano ogni giorno polizze alla ricerca di nuovi clienti ma in realtà è una proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa. Spiega: «C'è la necessità di cominciare a far partecipare il sistema assicurativo e quindi invitare il soggetto assicurarsi là dove questo sia possibile». E «soggetto» il ministro intende i privati cittadini e non certo gli enti locali. E l'obiettivo si traduce «luoghi dove i rischi sono particolarmente ridotti». Per favorire questa soluzione Costa non ha escluso che lo Stato possa anche intervenire con agevolazioni. Questo però significa delegare ad altri «la sicurezza idrogeologica del territorio», anzi Costa ha ricordato come con i soldi risparmiati lo Stato spende all'anno circa 9000 miliardi si potrebbe finanziare la prevenzione. Già perché la tutela del suolo è stata inserita tra le priorità del Governo e «dimostrazione di ciò Costa ha confermato l'intenzione dello Stato di spendere 25.100 miliardi di lire nel corso di 20 anni per la tutela del bacino del Po».

rezza dei nodi critici; per il medio periodo (sette anni) le previsioni di spesa sono pari a 11600 miliardi e prevedono interventi sulle aste fluviali, sui versanti e la rete idrografica minore. Nell'ultimo periodo la spesa stimata è pari a 11 mila miliardi che tengono conto «sia di nuove esigenze di interventi dovute all'evoluzione del sistema territoriale sia «necessità di completamento e adeguamento delle opere esistenti».

Il Piano ha già individuato i punti critici: inadeguatezza delle opere sul reticolato idrografico, carenze di manutenzione sulle opere e sugli alvei, presenza di abitanti, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree soggette



Lo Stato ogni anno spende circa 9 mila miliardi per la sicurezza idrogeologica del territorio

a rischio di inondazione, abbandonano dei territori montani. Le prime emergenze sono 23; tra queste, per quanto riguarda le aste fluviali, il Po piemontese fino alla confluenza col Tanaro e la si-

stemazione di Lambro-Seveso-Olona a difesa della città di Milano. L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ha ricordato come la risoluzione di alcuni nodi idraulici critici individuati

sul territorio regionale, mirati alla salvaguardia di importanti centri abitati e importanti linee di comunicazione comporta un impegno finanziario complessivo di circa 1200 miliardi di lire. Gli interventi finora programmati, sulla base delle risorse disponibili ammontano a circa 200 miliardi di lire. La futura, comunque, quella di far emergere il problema anche in sede comunitaria: «Stiamo, infatti, tentando - conclude Costa - di fare inserire il bacino del Po in politica europea di difesa idrogeologica anche se si è di fronte a un bacino internazionale».

Maurizio Tropeano

## Turismo nella bufera

Si dimette consigliere dell'Atr

Bufera sull'Agenzia regionale per il Turismo, l'ente che dovrebbe gestire la promozione del settore Italia nel mondo. Ieri Luigi Chiabrera, l'inventore della maratona di Torino, consigliere d'amministrazione ha presentato le sue dimissioni. Un atto che avviene a pochi mesi dalla nascita dell'Agenzia e poche ore dallo scoppio dell'ennesima polemica sollevata dalle minoranze sulle iniziative dell'Atr, quella dell'apertura di una sede a Argentina, a Buenos Aires. Un'iniziativa che ha portato Lido Riba, capogruppo dei Democratici sinistri, il segretario partito, Luciano Mazzengo a chiedere con forza l'azzeramento dei vertici dell'Atr.

Chiabrera, però, di tenere distinti i due piani: «E' vero mi dimetto, il mio gusto deve essere interpretato come una polemica nei confronti di qualcuno o qualcosa, vuole solo essere un modo per richiamare l'attenzione tutto il mondo politico regionale sulla necessità di un'azione congiunta, al di là dei colori politici, sul Turismo». «E' evidente come questa lettera di dimissioni - Chiabrera - l'espressione delle minoranze in sede Atr - abbia adesso portato tutto l'Ulivo, Rifondazione e Lega a chiedere compatte l'azzeramento dell'Atr e di tutte le consulenze». Evidente l'attacco delle minoranze a Pierdomenico Gar-

lente del progetto di Comunicazione del presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e pochi mesi consultante dell'Atr. Spiega Saitta (pp): «Vertici e collaboratori dell'Agenzia in pochi mesi di vita hanno sfornato proposte a dir poco imbarazzanti dall'enoteca a Palazzo Madama fino alla creazione della sede decentrata in Argentina».

Ghigo, comunque, fa quadrato e conferma di non aver intenzione di dimettersi. «E' l'Atr: non ho ricevuto nessuna co-



Luigi Chiabrera si è dimesso dall'Atr: rivendica un'azione congiunta del mondo politico per salvare il turismo piemontese

### SPETTACOLI IN BREVE

#### CUNEO

Il di Toquinho arriva ad Alba

ALBA. Teatro Sociale ospiterà lunedì sera, alle 21, il cantautore brasiliano Toquinho con il suo tour che propone vecchi successi ed alcune composizioni inedite. Per l'occasione saranno aperte le due sale, quella storica e quella nuova, che racchiudono il palcoscenico cui l'artista prenderà posto con il gruppo. Il biglietto 40 mila lire e 30 mila (sala nuova), 20 mila e 20 mila (sala storica). Informazioni allo 0173/35189.

(v. p.)

#### VCO

Il pianista P. Villadossola

VILLADOSSOLA. Il pianista Simone Pedroni, stella novarese del concertismo mondiale si esibirà domani sera alle 21 nel teatro del centro culturale La Fabbrica Villadossola. Eseguirà due Sonate di Scarlatti, il Preludio e fuga BWV di Bach Busoni e «Fantasies et finale» di Schumann, nella versione inedita del 1835 degli Studi Simfonici. Il recital di Pedroni fa parte dei Concerti pianistici di Primavera inaugurati il 4 aprile da Bruno Canino.

(p. ben.)

#### ALESSANDRIA

Danzatori e atleti in scena a Casale

CASALE. Atleti e danzatori in al Municipale martedì e mercoledì 29: è l'ultimo appuntamento in cartellone, che sostituisce «La Gabbia» con Giorgio Albertazzi, saltato in extremis. Lo spettacolo «Katakò» è nel suo genere: l'ideatrice Giulia Staccioli, olimpionica di ginnastica e poi ballerina che ha riunito attorno a sé un gruppo eccezionale.

(b. v.)

#### BIELLA

Il rock dei Lsi stasera al Palasport

BIELLA. Grande musica stasera a Biella: al Palasport arrivano i Csi, dei più importanti gruppi rock italiani dell'ultimo decennio. Erede dei Cccp, il Consorzio suonatori indipendenti sta per chiudere il suo trionfale «Mimipora nasega tour», cominciato a febbraio sull'onda del successo dell'ultimo album, «Tabula rasa elettrificata». Giovanni Lindo Ferretti e soci saliranno sul palco alle 21,30: per i biglietti (che costano 25 mila lire) telefonare al numero 015-541225.

Gianluca Grignani domani al «Globo»

BORGOVERCELLI. Al dancing «Il Globo» di zona bivio Sesia è per domani lo spettacolo di Gianluca Grignani. Il cantante proporrà (dopo 22.30) le canzoni contenute nel suo ultimo album dal titolo «Campi di popcorn». Grignani si ripresenta in una maniera nuova, ben lontana dai tempi di «Destinazione paradiso» e «La fabbrica di plastica». Al Globo, oltre alla musica da ascoltare, si potrà ballare in un'altra sala, dalle 21,30, con l'orchestra di Claudio Piscina.

(g. bar.)

Musica da ballare a Courmayeur

COURMAYEUR. Musica tutta da ballare domani sera «Planet» di Courmayeur, locale ospita i «Monsters of rock'n'roll», che propone repertorio del rock'n'roll Anni '50 e alcuni pezzi esuri. L'appuntamento è per le 21. L'ingresso è libero.

(sa. b.)



Da venerdì 24 aprile 1998, tutto vi sembrerà passato

La nuova BMW Serie 3 berlina vi aspetta nel nostro showroom venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 aprile.

Concessionaria BMW C.E.A.

Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125/711384 - ROMANO CANAVESE (TO)

Strada Statale 26, 39 - Region Amerique - Tel. 0165/765963 - QUART (AO)



Placere di guidare.



Il settimanale  
è a lunga  
conservazione...

...i regali e i premi  
hanno una data  
di scadenza.

Chi si abbona\* entro  
il 31 maggio avrà  
un regalo a scelta fra:



un orologio  
"Immersion Easy"

un dizionario  
Zingarelli



un dizionario  
Zingarelli  
SU CD-Rom

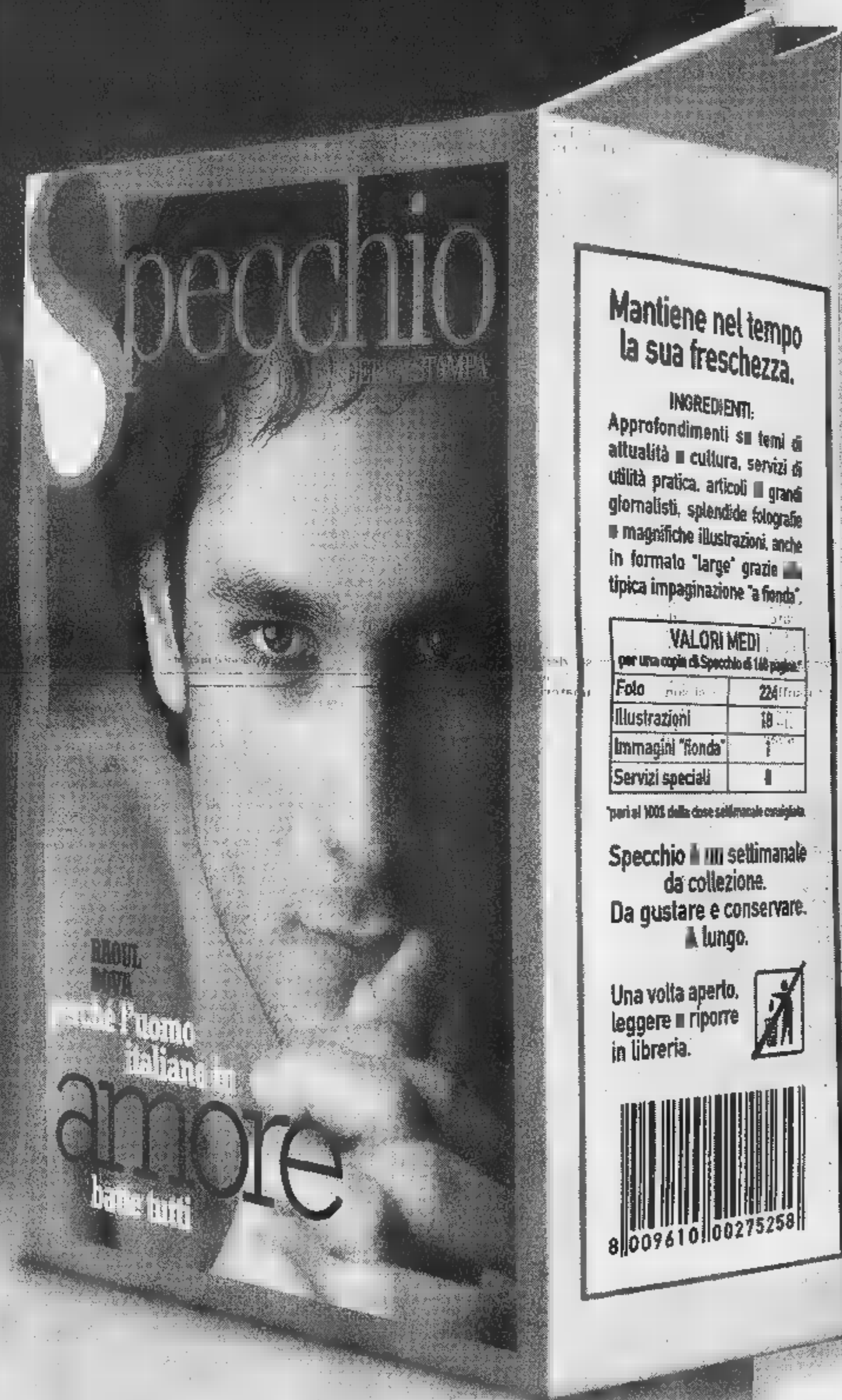
E in più, parteciperà  
all'estrazione\*\* di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosvegli

L'abbonamento costa solo 62.000 lire  
(comprese spese di spedizione),  
47.000 lire per chi è già abbonato  
a La Stampa.



ARMANDO TESTA SPA



Per abbonarvi ■ Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE: versando ■ cifra sul CCP n. 7104 intestato a: La Stampa S.p.A. Via Marengo, 33 - 10126 Torino.
- BONIFICO BANCARIO: C/C n. 12601 Istituto Bancario ■ PAOLO, Sede ■ P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 60, Torino Tel. 011/5563334-5, Fax 011/5627998

\* L'abbonamento ■ diritto ■ 52 numeri di Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.

\*\* All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta ■ valida per l'estero. - AUT. ■ ■ ■

Numero Verde  
**167-233383**

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Pallamano, ultime battute della stagione per le formazioni valdostane

# Il Videostar pensa già alla serie A

## Vizzi: «Nel '99 punteremo alla promozione»

AOSTA. Ultima giornata domani del campionato di serie B schile di pallamano, con il Valle d'Aosta che conclude la stagione in casa. I rossoneri affrontano alle 20,30 alla palestra di Charvensod, l'Udine. Le speranze di concludere il torneo al secondo posto e di centrare così il traguardo del passaggio in A2 si svanito sette giorni fa, la sconfitta (31-30) rimediata contro il Torri.

«Nella sfida contro i vicentini - spiega l'allenatore Ennio Canal - i ragazzi hanno giocato deconcentrati, palesando un inconsueto nervosismo. Siamo stati quasi sempre in vantaggio, subendo il sorpasso all'ultimo secondo. La squadra ha interpretato male la partita, commettendo molti errori in difesa. La stagione può, in ogni caso, archiviata positivamente perché siamo partiti con il solo obiettivo di raggiungere la salvezza: invece riusciti a rimanere in corsa per la promozione fino alla penultima giornata».

«Rispetto all'anno scorso abbiamo fatto un passo avanti - aggiunge Da Canal -, passando al quarto al terzo posto, nonostante la mancanza di una pedana di fondamentale importanza come Aldo Marco, che ha concluso l'attività agonistica. Adesso dobbiamo vincere l'ultima partita interna, per mantenere l'imbattibilità casalinga che dura ormai da tre stagioni. Il futuro dipenderà dalle scelte societarie. Una cosa è certa: per poter puntare alla A2 bisognerà rinforzare l'organico».

Il campionato di serie B femminile è finito domenica con il Videostar Cogne sconfitto dalla capolista Coccajola per 18-14 e con il Mizar superato da San Martino Pavia, con il punteggio di 23-4. La formazione del presidente Ruffier ha concluso al secondo posto, distanziata di 5 lunghezze dalla battistrada. «Abbiamo dimostrato sul campo della prima della classe - dice l'allenatore



Il tecnico Ennio Da Canal

Luca Vizzi - di poter contare su un organico di tutto rispetto. Nonostante l'assenza di tre pedine importanti - Daniela Setta, Alice Zorzettig e Francesca Veronesi abbiamo lottato alla pari con la capolista e soltanto un arbitraggio contrario ci ha impedito di conquistare il risultato utile. Stiamo comunque già pensando al prossimo campionato. La società ha deciso di rinforzare la squadra per puntare decisamente al salto di categoria».

Futuro tutto da scoprire, invece, per il Mizar. «Tra breve ci sarà una riunione per decidere le strategie societarie per la prossima stagione - sottolinea il tecnico Francesco Ciavattone - in base a quanto emergerà dall'incontro con i responsabili del sodalizio valterrà la mia posizione. Quest'anno siamo stati penalizzati da una serie incredibile di infortuni, ma sono soddisfatto delle esperienze maturate dalle molte giovani schierate in prima squadra».

Sigfrido Beneyton

## Basket giovani

AOSTA. Due successi e altrettante sconfitte per le squadre valdostane nei campionati piemontesi di basket giovanile. Nella poule finale degli juniores il Cogne Acciai Speciali ha superato in trasferta il Venaria per 69-59. Miglior realizzatore è Cesare Marques (14 punti e ben 16 rimbalzi). Unica nota sfortunata l'espulsione per proteste di François Peaquin. Lunedì gli aostani giocheranno contro il Savigliano, alle 18,30 alla palestra quartiere Dora.

Nei cadetti il Cogne Acciai Speciali ha concluso la fase di qualificazione con il successo per 68-54 sul Lombardi. Nella sfida decisiva per l'ammissione alla poule finale, in evidenza Jean Marie Chenal (17 punti) e il pivot Andrea Pompele. Federico Martire e Simone Blanc, che hanno dominato la lotta ai rimbalzi, i gialloneri affronteranno il Kolbe la formula dell'eliminazione diretta. Negli allievi il Cral Cogne è stato sconfitto in casa dalla capolista Sisport Fiat per 68-89. Buona la prestazione di Eloi Savin (12 punti). Il quintetto domani gioca contro l'Asti, alle 18 alla palestra di Via Volontari del Sangue.

Nei ragazzi battuta d'arresto casalinga per il Censi Traslochi. Gli aostani sono stati superati dal Mocalieri per 61-50, pagando le numerose assenze. Alla squadra non è bastata una prestazione super di Alessandro Bruno (26 punti, con 9 su 13 al tiro e 10 nei liberi, e 21 rimbalzi). Nel torneo propagandistico regionale lo Stefano Testa ha superato lo Janin Uap Assurados (80-54) nella partita di andata semifinale, con St-Christophe e Pont Donnaz a completare il quartetto delle candidate al titolo. (a. b.)

## I risultati di baseball



L'allenatore dell'Aosta Bugs Achille Gallarini

AOSTA. La stagione del baseball è entrata nel vivo, con le formazioni dell'Aosta Bugs in bella evidenza. In C2 l'Aosta Bugs, impegnata sul campo del Chiavari, si è imposta per 14-3. «Ci siamo portati a condurre per 3-0 nel primo inning - dice l'allenatore Achille Gallarini - e non abbiamo poi avuto difficoltà a controllare i tentativi di rimonta dei padroni di casa. Sono soddisfatto della prova della squadra, in formazione rimangiata per l'assenza di diversi giocatori. Mi aspetto una conferma dalla partita esterna di domenica a Vercelli».

La compagine dei ragazzi ha dominato la sfida con l'Alessandria: 16-1. La squadra di Maurizio Balla sarà impegnata domani in casa contro l'Alia Juventus. Sempre domani ci sarà l'esordio della formazione cadetti contro il Settimo.

Nel softball le rossonere sono state superate per 17-13 dal Trash Ball Torino. Le ragazze allenata di Peirano hanno chiuso in vantaggio il primo inning per 3-2 e sembravano aver partita vinta sull'11-4, ma si sono fatte sorprendere negli ultimi attacchi delle piemontesi, pagando l'inesperienza. Domenica confronto casalingo contro lo Skatch Boves. (a. b.)

## SPORT FLASH

**Roller**  
La squadra dell'Isca in gara a...

Riprende con questo fine settimana la stagione dei pattini in linea (roller in line). Atleti dell'Isca-In line and skate club Aosta domani e domenica saranno a Roma per partecipare a una competizione internazionale. Guido Battistini e Marco Curighetti prenderanno parte alla prova di discesa libera di speed slalom, mentre Emanuele Dandres gareggerà nei 12 chilometri della maratona. (a. c.)

**Vittoria del Sarre**  
nel campionato cadette

Successo del Sarre Chasallet sulla Libertas Biella nel campionato cadette per 77-26. Miglior realizzatrice Maria Mamoliti, 11 punti. Domenica Chasallet contro l'Energia Torino, alle 18 alla palestra di via Volontari del Sangue. (s. b.)

## Boccia

**Categoria C, la Niri vince** la Coppa Sovauto

Vittoria di Paolo Marjolev e Vaino Margueret nella Coppa Sovauto a coppie per la categoria C. I portacolori della Niri Auto hanno sconfitto in finale per 11-8 Dario Boch e Mauro Mongiovetti (Aostana Zurigo Assicurazioni). (a. b.)

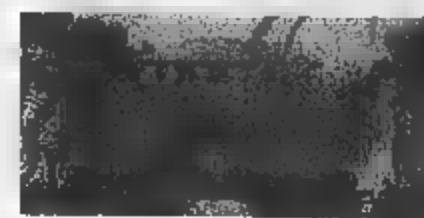
## Hockey amatoriale

**Chamonix aggiudica** il torneo triangolare

Successo dello Chamonix nel torneo internazionale di hockey amatoriale disputato a Courmayeur. I risultati: Cergue-Chamonix 1-2, Aigles du Mont Blanc-Cergue 2-9, Les Aigles du Mont Blanc-Chamonix 2-5. (gio. mac.)

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA - P.zza Legino 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
**ESPOSIZIONE PERMANENTE**  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
**GRANDE DEBALLAGE**

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese

**QUESTO MESE** Sabato 25, Domenica 26 e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

Se volete trascorrere una serata al sapore di mare

### il Ristorante Ioli

Via Valli Valdostane, 11

**PROPONE**  
Serate gastronomiche a base della sua cucina a piatti pesce "esclusivamente" fresco

antipasti Insalata di polpo con patate Pesce in cartone Czozze alla marinara	antipasti Cocktail di gamberi Sauté di Conchiglie Insalata di mare
primo piatto Riso agli scampi Spaghetti alla chitarra marina	primo piatto Orecchiette gamberi e zucchini Spaghetti alla chitarra
secondo piatto Zuppa di scampi oppure Pesce stecchito	secondo piatto Fritto del Golfo oppure Pesce alla crema di limone
dessert Dolce della Casa	dessert Dolce della Casa

**VINO DELLA CASA**  
**1.39.000**  
Per informazioni e prenotazioni tel. (0165) 361799

**ADATTATI**  
Locali centralissimi uso ufficio/studio in stabile completamente ristrutturato finitura di pregio. Prezzo interessante.  
Tel. 0165/364146  
0348/8491540

**GIOVEDÌ tuttolibri**  
I supplementi  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## I risultati dei campionati regionali di maestri di sci e guide alpine

## Titoli a Pramotton e Well

### In gara al Breuil oltre 200 persone

CERVINIA. Oltre 200 maestri di sci e guide alpine si sono ritrovati al Breuil per dare vita al 23° campionato valdostano maestri di sci e al 6° campionato valdostano per guide di alta montagna. E' stata l'occasione per questi operatori della neve per ritrovarsi in allegria al termine della stagione e per confrontarsi sulle varie problematiche inerenti la loro professione. Tra le specialità in programma: gigante, snowboard e telemark.

Nel gigante il miglior tempo assoluto è stato di Roger Pramotton (Courmayeur), vincitore nella categoria Aa, davanti ad Alessandro Busca (Gressoney) e a Claudio Nieroz (Pila). In campo femminile il miglior



Sovrana Well, del Gressoney

lo ha realizzato Sovrana Well (Gressoney) che ha preceduto Alessia Boson (Pila) e Valer (Champorcher).

Nelle varie categorie hanno vinto in campo maschile Messi-

Marelli del Courmayeur (cat. B), Luigi Gex del Courmayeur (C), Carlo Danelli del Nuova Cielo Alto (D), il libero professionista Enrico De Cassan (E), Giuseppe Perrot del Courmayeur (F) e Igino Perron del Cervino (G); in campo femminile Paola Marciandi del Courmayeur (B) e Alma Berlier (Pila) (C). Nello snowboard si sono imposti Paola Marciandi del Courmayeur e Andrea Hélin del Cervino, mentre nel telemark Ines Dayné (Pila) e Andrea Jory (Nuova Cielo Alto).

Tra le guide hanno vinto, nel telemark, Walter Bich (Cervino), mentre nel gigante il successo è andato ad Alessandro Busca (1ª categoria) e a Luigi Pedrolini (2ª categoria). (p. l.)

## Aosta Montfleury

## I campionati italiani

### per disabili

AOSTA. Cominciano oggi al Centro sportivo Montfleury Regisport i Campionati italiani (Prova Nord) di tennis tavolo per disabili. In programma anche «Top 12» per nazioni (Belgio, Germania, Slovacchia, Austria, Francia e Italia). La manifestazione è organizzata per la prima volta in Valle dall'Associazione Centri Sportivi Italiani con il patrocinio Regione, Comune di Aosta e Comunità Montana Monte Emilius.

La parte agonistica comincerà alle 10 di sabato con la disputa delle partite eliminatorie del Campionato italiano per le prove individuali open e, nel pomeriggio, il doppio. Domenica la giornata sarà dedicata alle finali e al Top 12 internazionale. (a. c.)

## L'ANALISI

IL CAMBIO  
DALLA  
VALDOSTANA

Prima, campionato riaperto dal pari della squadra di Drudi con capolista

## Il Verrès ringrazia l'Aymavilles

### Domenica ci prova il Sant'Orso con lo Spolina

**G**IOCHI per la promozione riaperti in Prima categoria dopo il casalingo (1-1) della capolista Spolina contro l'Aymavilles/Gressan/Pila. Due giornate dalla conclusione la battistrada ha ancora 3 punti di vantaggio sul Cavaglia e 4 lunghezze di margine sul Verrès, vittorioso per 3-0 sullo Strambino. Successi in trasferta per lo Charvensod/Sant'Orso (3-1 a Tavagnasco) e per il Saint-Christophe (2-0 sul fanalino) e coda La Cervo. Dopo cinque sconfitte di fila, l'Aymavilles/Gressan/Pila si è riscattato imponendo il pari alla capolista. In sventaggio per il gol di Paggi, i gialloneri hanno pareggiato nella ripresa con Treves. «Nel finale abbiamo sofferto - spiega Renzo Drudi -, ma il pari non ci rende i giusti meriti. Abbiamo in costante difficoltà la capolista. Ha rivisto la squadra batterci con orgoglio - esprimersi - buoni livelli. Abbiamo ridato speranza alle inseguitrici dello Spolina».

Il Verrès non si è lasciato sfuggire l'occasione propizia per recuperare terreno alla battistrada. Sbloccato il risultato nel primo tempo, grazie a un rigore trasformato da Bianco, i rossoneri andati a segno due volte nella ripresa con Milani e Marcellan. Lo Strambi-

no lottato ogni pallone con grande intensità - dice il tecnico Marco Chiabotto -, ma ha dovuto arrendersi alla nostra superiorità. Adesso dobbiamo vincere le ultime due partite - altri passi falsi dello Spolina».

Lo Charvensod/Sant'Orso fatto hotino pieno a Tavagnasco, rimontando il gol iniziale di Bernardini. Le reti di Cereccello, Ussia e Riccardi hanno dato concretezza alla supremazia dei gialloblù. «Dopo il gol dei canavesani - dice l'allenatore Luciano Rasset - c'è stata un'ottima reazione della squadra. La vittoria non fa comunque una grinza, visto che siamo sempre stati padroni della situazione». Una doppietta di Erculiani ha consentito al St-Christophe di superare il fanalino di coda La Cervo. «Potevamo vincere con uno scarto ancora più evidente - dice mister Nando Reginato -, ma abbiamo fallito un gran numero di occasioni favorevoli. La squadra ha, in ogni caso, confermato di essere in salute ed è pronta per la domenica - la capolista Spolina».

Sigfrido Beneyton

AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
Presidenza della Giunta Regionale  
Dipartimento Politiche del Lavoro  
Agenzia del lavoro

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE  
Présidence du Gouvernement Régional  
Département des Politiques pour l'Emploi  
Agence de l'emploi

### CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ADULTI

**C.A.D. INFORMATICA DATILOGRAFIA ED ELABORAZIONE TESTI**

TITOLOGIA CORSI	DURATA ORE	NUMERO
C.A.D.	120	30 lavoratori occupati
C.A.D.	120	30 lavoratori disoccupati
DATILOGRAFIA ED ELABORAZIONE TESTI	200	lavoratori occupati
INFORMATICA	200	150 lavoratori disoccupati

Tutti i corsi prevedono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche in laboratorio.

L'ammissione ai corsi sarà subordinata al superamento di una selezione preliminare

**SCADENZA DOMANDE AMMISSIONE ALLA SELEZIONE**  
lunedì 27 aprile 1998 ore 17,00

Per ulteriori informazioni  
per iscrizioni effettuare apposito modulo  
rivolgersi a:

**AGENZIA DEL LAVORO** via Garin, 1  
11100 AOSTA - Tel. 0165/27.06.11

Questo progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
**U.C.O.F.P.L.**  
Divisione II\*

AGENZIA DEL LAVORO  
AGENCE DE



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale ■ Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi intervengono anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

**DATI ANAGRAFICI**

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via e numero civico \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Sesso ☐ M ☐ F  
 Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Nationalità \_\_\_\_\_  
☐ coniugato ☐ non coniugato

**Servizio di leva**

☐ Ascolto (Indicare anche nel caso di cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)  
 Corpo \_\_\_\_\_  
 Anno di congedo \_\_\_\_\_  
☐ Inconferimento/Informato  
☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_  
☐ di \_\_\_\_\_

**Requisiti personali**

**Diploma attestato di qualifica professionale conseguito**  
 Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettrodomestici, montatore, ecc.). Specificare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.  
 Tipo di diploma professionale \_\_\_\_\_  
 Durata del corso di qualificazione ☐ biennale ☐ triennale  
 Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

**Diploma di scuola media superiore conseguito**  
 Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Specificare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. perito industriale - indirizzo elettronico, regionale - indirizzo programmatore, etc.).  
 Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_  
 Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_  
 Voto di diploma \_\_\_\_\_ / 100  
 Nome dell'istituto \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_

**Laurea conseguita**  
 Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Specificare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.  
 Tipo di laurea \_\_\_\_\_  
 Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_  
 Tesi ☐ compilativa ☐ di ricerca  
 Titolo \_\_\_\_\_  
 Nome dell'Università \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 Voto di laurea \_\_\_\_\_ / 110 lode ☐ Anno in cui è stata conseguita \_\_\_\_\_

**Esperienze di specializzazione**  
 posti qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per esteso la natura e la disciplina. Precedere presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.  
 Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_  
 Nome dell'organismo \_\_\_\_\_  
 Durata mesi \_\_\_\_\_  
 Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_  
 Nome dell'organismo \_\_\_\_\_  
 Durata mesi \_\_\_\_\_

**Lingue**  
 Lingue conosciute  
☐ ① ☐ ② professionale ☐ ③ madre lingua  
☐ ① scolastico ☐ ② professionale ☐ ③ madre lingua  
☐ ① scolastico ☐ ② professionale ☐ ③ madre lingua

**Conoscenze informatiche**  
 Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello  
☐ ① sistemi ☐ ② analisi  
☐ ③ linguaggi di programmazione ☐ ④ procedure di software applicative  
 Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscano)  
 \_\_\_\_\_

**Patente guida**  
☐ ① sì, tipo \_\_\_\_\_ ☐ ② no

**Esperienze lavorative**  
 Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito.  
 Nel caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.  
 Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Edilizia, ecc.)  
 Nome dell'impresa \_\_\_\_\_  
 Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_  
 Mansioni \_\_\_\_\_  
 Il sottoscritto dichiara che le informazioni indicate corrispondono a verità e garantisce all'Unione Industriale di Torino il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informatica sopra ricevuta, dichiarando di non aver fornito dati falsi o inesatti.  
 Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





# NUOVA MITSUBISHI COLT

CLAC

La tua prima Mitsubishi.  
da L. 21.790.000  
EcoIncentivo -L. 3.000.000  
L. 18.790.000

esclusa A.P.I.E.T.

OPPURE: Finanziamento  
di Lire 15.000.000  
in 30 mesi  
a tasso zero



Pretendete il Listino Trasparente.  
I prezzi sono garantiti  
fino alla consegna.

Garanzia 3 anni o 100.000 km.



## Filcar s.r.l.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA  
C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. (0141) 47.61.68



OLTRE LA QUALITA' C'E' IL MOTO

## UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

**IL TAXISTA:** UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

**I PASSEGGERI:** CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA ■ UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

**IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

■ QUESTO GRANDE SCRITTORE ■ QUEL SUO MODO

GIOCO ■ BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna  
e altre storie



LA STAMPA

Frankenstein  
Pinocchio  
Don Rodrigo  
Sardokan  
Casanova  
Marlono  
Achille Latta  
Turpin  
Faust  
Don Chisciotte

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie

Nota ai testi e nota bibliografica

a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

con disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-4568.933 E-mail [lettera@lastampa.it](mailto:lettera@lastampa.it)  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ a Torino  
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulla attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Per non essere disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giorni di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 4 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e sono anche più allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti a cedere per contratto un'infezione nel corso di un intervento chirurgico, cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogatori parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la cronaca, c'è una realtà diffusa: l'insostenibilità e i rischi per la salute di chi già non sta bene di suo. Stando al documento di cui siamo entrati

IN FARMACIA

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente il multitrattamento professor Di Bella possa essere panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: se veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché sono tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professor Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che intendo far procedere nel miglior modo possibile perché anche i risultati, se scarsi, debbono essere comunque perseguiti». Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta questo viso dolce da Mastro Geppetto, da nonno buono, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è stato di gran scorrettezza. Perché quando si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di essere salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una assurda».



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

possiamo, le circolari ministeriali sulle misure da adottare e largamente disattese. Molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure a competenze professionali in grado di definire protocolli, interventi sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni. Fra i comitati, igienisti, clinici, specialisti in

infezioni, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sua sigla di riferimento (lci, come la tassa sulla casa), e diventare il coreografo degli interventi. Uscì ogni comitato. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dal Cio: 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati. Dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro 9: non si sono mai riuniti. Poi, ve ne sono 18 che sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-

ma scendono a poco più di un quarto del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, gruppi operativi e di infermiere-sorveglianti perché in un reparto si osservino i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi confortanti si sprecano. Ma è l'atteggiamento generale a preoccupare. Dicono in Regione: «Le direzioni sanitarie hanno dato il giusto peso al problema. Il dossier conferma: gli lci formati dalla Regione dal 1988 al 1997 sono stati 64. Costoro, che sono più in

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si sono smaterializzati dei rifiuti, della supervisione delle esterne, della stesura di capitoli, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso si contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno la divisione di neonatologia vengono risparmiati. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (le flebo che servono a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il lavoro dell'assessorato ha preso i lavori indicati: Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Il per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Gallo

IN BREVE

## Sarà Ron per il Papa a Vercelli

VERCELLI. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la beatificazione di don Secondo Folio, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà se prendersi o meno parte nettamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In primo tempo, si pensò alla grande interprete di musica celtica Loreena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in predicamento Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



## Al via «Bella Expo» 400 stand in

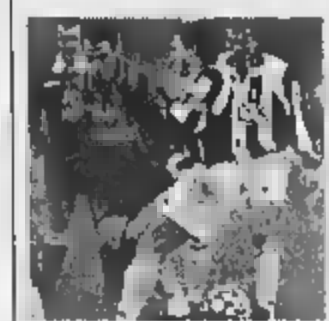
GALLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Bella Expo», la rassegna del commercio all'estero, nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 5 maggio. Gli orari: feriali dalle 10 alle 23, sabato dalle 15 alle 23, mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

## La Borsa da lunedì in Borsa

VERBANIA. Da lunedì prossimo la Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.

## Per il ritiro estivo in Valle d'Aosta

CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Chatillon della squadra bianconera, con la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, leggerà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.



## Vigili: Barbellotta ci più

NOVI LIGURE. Da un mese ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbellotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due metronotte. I scivichi novesi chiedono Corina chiarezza sulle loro mansioni: «Se dobbiamo svolgere compiti di pubblica sicurezza e solo fare multe, dobbiamo un addestramento e strumenti opportuni. Anche le armi? Tutti sono d'accordo, ma armarli è una delle ipotesi».

## Scalfaro in visita

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica. Sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scalfaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro dell'Interno Andreotti, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Berio e, infine nel pomeriggio, si reccherà all'ospedale Gaiani.

## Università, ad Imperia i corsi diventano semestrali

Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia i corsi semestralizzati: i corsi e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non sia accaduto sinora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi della due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».



## Appello ai ragazzi al papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 salì alla ribalta delle cronache perché condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua azione come infermiere. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

## Da Guglieminetti opere per

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglieminetti - Centro studi teorici e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16,30, in Biblioteca, Alferi 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo e inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.



## E' finale Alpitour-Sisley

Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Tracò e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15,30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino e partire 13. I veneti del Sisley sono i grandi favoriti per lo scudetto, l'Alpitour Tracò - grazie alla scuderia di Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, e Grbic e Papi (nella Foto Bedini) e agli altri - ha già vinto la stagione regolare e tenterà di affermare il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.

IN BREVE

## Non si può uscire per la pausa-café

Basta con le uscite emordi e fughe dagli uffici comunali. Alle scrivanie dei dipendenti di Palazzo civico sta per arrivare una circolare: «Non si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate. Si dirigerà al Personale Paolo Peveraro le come lui sottolinea, il contratto (e lavoro) che significa: fine della pausa-consumata nei bar esterni e fine anche delle assenze ingiustificate (un salto in farmacia, magari a comprare il pane). Si mettendo a punto «task-for» incaricata a controllare che i dipendenti, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania».

## Caso nelle previsioni

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confindustria addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle 35 ore anche se questa non interesserebbe imprese artigiane perché non arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzioni, ordini e incassi troppo basse.

VENARIA

## Taglio banda

La banda del cassonetto toro e colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». E' la ditta Fruselli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo taglia sui piromani.

CRIF

## L'antica mulino rischia la chiusura

A 120 anni dalla fondazione il mulino di via Tancredi e Crilè rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite fine del secolo dai marchesi D'Orta, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo. Nas. Renato Ballesio, ultimo di una famiglia di mugnai che da più di mezzo secolo gestisce la struttura, ha avuto un verbale mezzo milione. «dispiace l'attività», spiega Ballesio. Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo.

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e dà 750 al proprietario

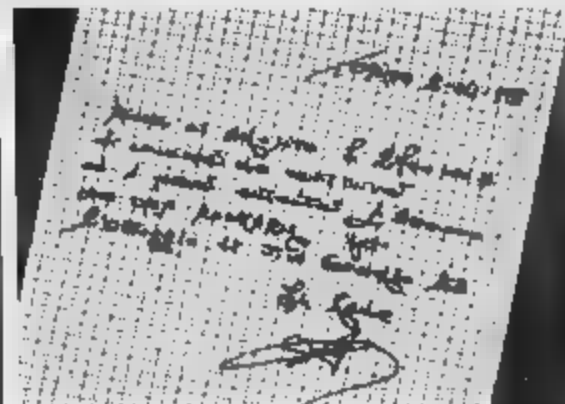
## «Affitta alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe casa a un cittadino di colore. Ma ha già perso una prima battaglia. Un alloggio da lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce».

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi da lei dati - dicono le denunce - a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, vice presidente, dice il biglietto da visita, di una associazione culturale multietnica.

Indagine delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «Io aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una ricevuta su semplice a quadretti rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo 2000 della quale sono vice presidente». Precisa: «Tessere regolarmente tutte le persone che aiuto. Ma il presidente, Jeanot Kroppa Depeu, sentito pochi giorni fa, commissariato Madonna Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto estranea all'operazione della donna, che non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati», replica la Eusebio. «Ci sono le fotocopie di una sua ricevuta, su semplice carta

a quadretti: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione a un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Scorgio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosemary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonella Pascarelli, era affittato alla Eusebio, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compreso».

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinelli, Leonella Carbone, Antonella Pascarelli, Ebe Pueroni e altri titolari di alloggi: «Il 7 aprile 1998,

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato la sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare da un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver spento il cellulare a bordo aereo, è venuta dopo la conversazione della pena in un'obbligazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero della Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. E un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una nuova utenza cellulare. La sola certezza che si ricava è questa: se vorrà riavere un telefonino, il reo dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, non farsi più vedere e conversare».

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. del 20 giugno che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva: quella principale, per chi viola l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque non rispetta le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza a volo».

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica di

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. Il 6 febbraio Civilis ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accesi il telefono e gli altri apparecchi elettronici.

Il primo viene pescato il 3 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successivi tocca ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile MD80 AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il suo proprietario e il presidente Codacoma (la principale associazione di fumatori), Carlo Rizzani, seduto qualche posto dietro.

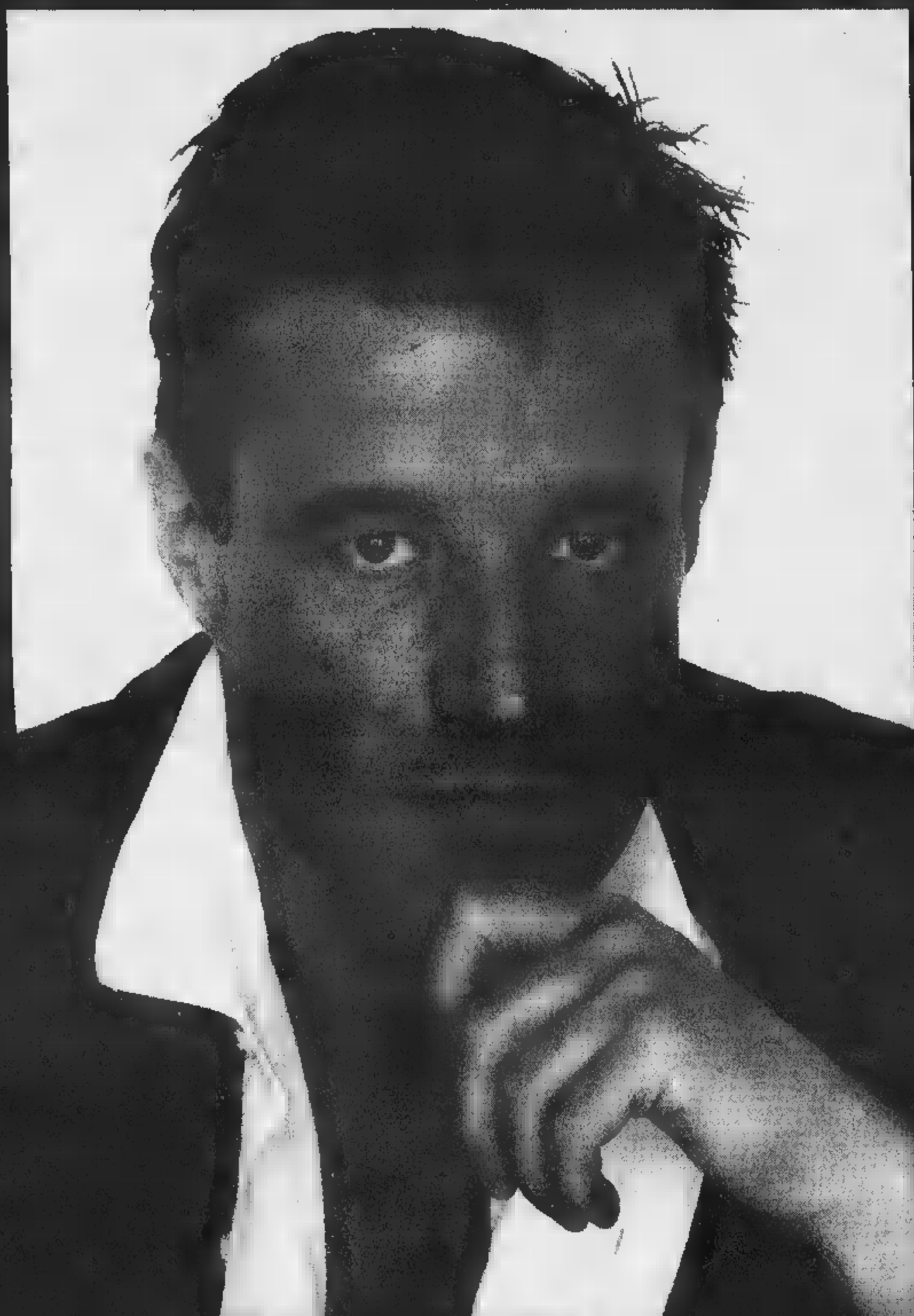
In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato sentito dal magistrato: a Guariniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura presso la Pretura circondariale - al ministero della Poste, per le determinazioni di legge.

[al. ga.]



**VENERDÌ 24 APRILE**  
**OSPITE**

**C  
H  
R  
I  
S  
T  
I  
A  
N**



**D  
E  
S  
I  
C  
A**

**MEDITERRANEO**

S.S.ASTI-ALBA-ISOLA D'ASTI(AT)-AUT.TO-PC USCITA ASTI EST TEL.0141-958821



Relazione dell'Unione industriali: bene il settore metalmeccanico

# L'industria vede rosa Ma perde colpi il settore alimentare

ASTI. Industriali moderatamente ottimisti nella previsione produttiva riguardante il trimestre aprile-giugno.

Volendo termini medici, il presidente Walter Valentini parla di «sintomatologia da Euro» e chiarisce: «Se la stagionalità e le attese della Finanziaria hanno influenzato i risultati dell'indagine congiunturale per il primo trimestre, ora il quadro delle aspettative potrebbe essere condizionato dalla certezza di far parte, a maggio, dei Paesi che daranno vita alla moneta unica europea, tutti i vantaggi che ne conseguono».

L'ottimismo di oggi, aggiungono all'Unione Industriale, sarebbe anche dovuto alla domanda interna che si è rivitalizzata, mentre la competitività sui mercati esteri si è stabilizzata e, in alcuni settori, addirittura cresciuta.

Come «disegna» dunque il campione di 82 aziende (su un



totale di aderenti all'Unione Industriale) il secondo trimestre dell'anno? L'occupazione, indicano nella sede di piazza Medici, dove ieri mattina sono esposti i risultati dell'indagine previsionale, registra valori positivi: il saldo percentuale tra ottimisti e pessimisti è di +10,6 (nel precedente trimestre -5,3).

«Un risultato - commenta Valentini, amministratore delegato della Cest, che domenica ha festeggiato il ventennale - che non si registrava dal quarto trimestre '95. Solo il 12,8% del campione ha manifestato l'ipotesi di ridurre i livelli occupazionali, mentre il 63,8% ha previsto una situazione costante»

il 23,4% addirittura un

tos. A dimostrare di essere in buona salute è soprattutto il settore metalmeccanico (+18,2), mentre quello alimentare (enologico e altro) evidenzia dati negativi (-14,3), forse ancora influenzato da fenomeni di stagionalità. «Interessante, a testimonianza di una vivacità intrinseca nel settore - rilevano all'Unione - è che la previsione di aumento occupazionale proviene dalle imprese che non superano i dipendenti». Altri dati: pensa di ricorrere alla integrazione del 4,3% delle imprese; il 55,3% segnala costante la previsione produttiva (36,2% in aumento, 8,5% in calo); positivo il saldo percentuale tra ottimisti e pessimisti, ordini (23,9) e export (25). Il 37% prevede nuovi investimenti, il 10% dichiara un numero di commesse tale da coprire la produzione per i prossimi 3 mesi. [L. n.]

Domani scade il termine per presentare le liste

# L'ultima corsa alle firme Bossi il 18 maggio ad Asti

**VERSO  
IL 24 MAGGIO**

Verdi e Rete insieme alle prossime elezioni sotto il simbolo dei Democratici per l'Ulivo



Tre candidati dei Democratici per l'Ulivo. Da sinistra: Roberto Caranzano, Angela Motta, Carlo Farina

**Democratici per l'Ulivo**

E' ufficiale: Verdi e Rete hanno una loro lista. Si chiama «Democratici per l'Ulivo» ed appoggia il candidato a sindaco Antonio Fassone. In figura: i tre consiglieri comunali uscenti e due consiglieri provinciali del «Grappolo». Capolista è Gianfranco Miroglio.

Ecco i candidati. Gianfranco Miroglio, 49 anni, consigliere comunale, insegnante e preside «Gottieri»; Filippo Chirone, consigliere comunale e insegnante, 60; Enrico Rossi, consigliere comunale, assicuratore, 37; Giovanni Barberis, insegnante, 57; Sergio Brumana, artigiano restauratore, 36; Roberto Caranzano, avvocato, 35; Gianni Cavallero, insegnante, libero professionista, 43; Italo Colombo, geologo, funzionario Regione, 38; Sabrina D'Agostino, istruttore sportivo, 23; Matteo D'Agostino, programmatore, 22; Claudia Dagol, 31, studentessa; Carlo Deluca, programmatore, 44; Marco Demaria, biologo, libero professionista, 31; Ernesto Doglio Cotto, agronomo, libero professionista, 50; Carlo Farina, titolare auto-scuola, 58; Sergio Fassio, libero professionista, 55; Bruno Ghelone, ass. tecnico Ipa, 36; Giovanni Ghisolfi, pensionato, ex vice direttore S. Paolo, 64; Barbara Giurgola, commerciante, 27; Patrizia Laudi, impiegata banca, 44; Angela Motta, consigliere provinciale, impiegata, 33; Valter Oberti, interprete, 45; Valeria Piantadosi, studentessa, 24; Emilieta Prescinotto, disegnatrice tecnica, 31; Danilo Pugliese, operario Cestet, 26; Salvino Razzano, consigliere provinciale, insegnante, libero professionista, 47; Giorgio Rubolino, architetto, dipendente Cestet, 51; Claudia Rugieri, studentessa, 26; Joaquin Ruiz,

commerciante, 37; Sergio Scervo, assistente tecnico Ipa, 39; Sergio Scervo, impiegato, 44; Francesco Tessiere, pensionato, 74; Marco Travasino, impiegato provincia, 27.

**PRIME PIANE**

**Abusive le vetrine dei portici Anfossi?**

Sarebbero abusive le vetrine sporgenti dei nuovi portici Anfossi. La notizia è trapelata in queste ore. Unica certezza finora, il parere negativo della commissione edilizia comunale. A PAGINA 42

**Way Assauto**

**Oggi si ricordano gli scioperi del '43**

Oggi alle 16,30, nel cortile interno della Way Assauto saranno ricordati gli scioperi antifascisti del '43. La manifestazione, a cui parteciperà anche il sottosegretario al Lavoro Pizzinato, darà il via alle celebrazioni per il 55° anniversario dei fatti del '43.

**Ciclismo**

**Domenica la Coppa «Città di Asti»**

Tutto è pronto per la 54ª edizione della Coppa «Città di Asti» di ciclismo che si correrà domenica. La gara, alcuni anni fa livello internazionale, è riservata alla categoria «Espoir» che comprende corridori dilettanti under 23.

Ricoverato all'ospedale, si sta indagando sul suo passato

# Era stato un cabarettista il rapinatore della banca



Giovanni Trevisan, 37 anni, arrestato. Accanto, la borsa e il telecomando usati mercoledì per tentare la rapina. Bnl



ASTI. Ha un passato cabarettista il rapinatore che mercoledì mattina ha tentato di svaligiare la Banca Nazionale del Lavoro in Alfieri. Giovanni Trevisan, 37 anni, di Cambiano (To), era entrato nella banca dopo aver depositato la sua valigetta (risultata vuota) in un armadietto all'ingresso. Ha mostrato un telecomando al direttore della filiale e lo ha minacciato: «E' collegato ad una bomba che ho messo nella setta 5 della bussola», all'entrata. Non vi muovete, faccio saltare tutto. Poi ha chiesto i soldi.

I dipendenti della banca hanno avvertito la polizia, giunta subito e sirene spente. Il vicedirettore della filiale poi deciso a agire e con alcuni colleghi è saltato addosso a Trevisan. Gli impiegati hanno disarmato Trevisan; i poliziotti sono intervenuti e l'hanno ammanettato. Ora Giovanni Trevisan è in arresto, piantonato all'ospedale di Asti, con quattro costole fratturate e altre contusioni. Gli uomini della Squadra Mobile

stanno cercando di accertare l'uomo ha compiuto colpi analoghi (in casa gli è stata trovata una pistola). Cercano pure di capire che cosa abbia spinto Trevisan a tentare la rapina. L'uomo, negli anni '80 aveva intrapreso una promettente carriera nel mondo del cabaret, presentandosi come «Macco-

naldi». Una decina di anni fa, Trevisan è aperto un locale a Torino, divenuto punto di riferimento per i giovani comici. Lo chiamavano «Sono donna, sono santa». Dopo averlo ceduto, aveva inaugurato un altro locale, l'«Artifex», venduto anch'esso. Intanto, Trevisan ha lavorato

anche nel assicurativo, tralasciando la passione, partecipando a festival. Sansevero a scrivendo testi per altri comici. Si era fatto notare anche al Salone del Libro, dove aveva presentato il suo opuscolo umoristico autoprodotta «Io speriamo che me la chievo». [c. f. a.]

Franco Cavagnolo

**PEROSINO S.R.L.**

CONCESSIONARIA **Ford** ASTI E PROVINCIA ACQUI TERME

**La professionalità al servizio del cliente**

**CORSO CASALI 321, ASTI**

• DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE: TEL. 0141/27.15.87  
• UFFICIO VENDITE: TEL. 27.18.43  
• ACCETTAZIONE CENTRO ASSISTENZA: TEL. 47.63.50  
• MAGAZZINO RICAMBI: TEL. 47.71.64 FAX 47.70.51

**PEROSINO S.R.L. - ASTI**

PERFORMANZE ELEVANTI E CONSUMI RIDOTTI SONO I VANTAGGI DEI MOTORI IN ALLUMINIO 16 VALVOLA (1.2 DA 75 CV E 1.4 DA 90 CV) CHE EQUIPAGGIANO FIESTA, DERIVATI DALLA TECNOLOGIA DI FIAT - CAMBIO B55 CON LUBRIFICAZIONE

TIPO FLUTTANTE E FRESSIONE IDRAULICA - SISTEMI DI ANCORAGGIO DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT - RUMOTRENO AUTO-STABILIZZANTE - ALZACRISTALLI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA

FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

**PEROSINO S.R.L.**

CONCESSIONARIA **Ford** ASTI E PROVINCIA ACQUI TERME

**La professionalità al servizio del cliente**

**CORSO CASALI 321, ASTI**

• DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE: TEL. 0141/27.15.87  
• UFFICIO VENDITE: TEL. 27.18.43  
• ACCETTAZIONE CENTRO ASSISTENZA: TEL. 47.63.50  
• MAGAZZINO RICAMBI: TEL. 47.71.64 FAX 47.70.51

**PEROSINO S.R.L. - ASTI**

PERFORMANZE ELEVANTI E CONSUMI RIDOTTI SONO I VANTAGGI DEI MOTORI IN ALLUMINIO 16 VALVOLA (1.2 DA 75 CV E 1.4 DA 90 CV) CHE EQUIPAGGIANO FIESTA, DERIVATI DALLA TECNOLOGIA DI FIAT - CAMBIO B55 CON LUBRIFICAZIONE

TIPO FLUTTANTE E FRESSIONE IDRAULICA - SISTEMI DI ANCORAGGIO DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT - RUMOTRENO AUTO-STABILIZZANTE - ALZACRISTALLI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA

FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.



La commissione edilizia ha dato parere negativo ad una richiesta di sanatoria

# Portici Anfossi, vetrine abusive?

## «Sotto accusa» le vetrine sporgenti dei negozi

ASTI. Sono abusive le vetrine sporgenti dei nuovi negozi sotto i portici Anfossi? La notizia è trapelata in queste ore. Nel lotto della città, dove il piano Anfossi rapidamente prende forma sempre meglio definita, quelle vetrine sostenute da profili metallici che avevano catturato la curiosità dei passanti al momento dell'installazione, non sarebbero in regola.

Una c'è: il parere negativo espresso all'unanimità dalla commissione edilizia comunale, riunitasi nei giorni scorsi, sulla pratica di sanatoria relativa ai negozi che si affacciano sulla piazza, occupando appunto con le loro vetrine qualche centimetro di marciapiede. Potrebbe esserci, già in questo, la violazione ad un regolamento comunale che prevede una sporgenza massima di 15 centimetri, mentre nei casi esaminati la vetrina si spingerebbe sul selciato a un punto fra i 37 e i 45. Difficile saperne di più: il riserbo è strettissimo, poiché si sa anche che la vicenda possa diventare oggetto di polemica pre elettorale. Certo non è solo questione di centimetri: ci sarebbe, in sostanza, una difformità dal progetto, ma probabilmente anche altri aspetti regolari, di cui, al momento, è possibile l'entità. La commissione edilizia è stata in riunione e, al termine, ha espresso il proprio parere negativo sulla richiesta



Nella foto d'archivio una veduta dei portici Anfossi di piazza Alfieri

di sanatoria.

Che cosa succederà ora? Lo si saprà nei giorni a venire, quando il Comune avvierà le procedure previste al riguardo. Sotto i portici Anfossi si insedierà numerosi esercizi commerciali (non tutti, però, con

vetrine sporgenti): gioiellerie, ottica, abbigliamento, calzature, una profumeria. Alle spalle dei negozi si sta intanto lavorando per aprire la piazzetta riservata ai pedoni che sorgerà all'interno del Piano Anfossi. [f. c.]

## Mercati

### Oggi e domenica in centro città

ASTI. Giorno di mercato, oggi, nella piazza Alfieri, Libertà e Campo del Palio: l'anticipo è dovuto alla ricorrenza, domani, del 25 aprile.

In piazza Statuto funzioneranno invece le bancarelle del mercato biologico (di norma si svolge il quarto sabato di ogni mese, agosto escluso). I produttori di frutta e verdura, miele e derivati, formaggi, pane e pizze, prodotti conservati, vini, piantine aromatiche saranno al lavoro dalle 8 alle 19. Il settore del mercato sarà occupato, come sempre, dalle bancarelle delle associazioni di volontariato. Più recente è invece la scelta di ospitare le opere degli artisti che aderiscono alla Promotrice delle belle arti. Semplici nozioni di pittura, scultura e altri gruppi organizzati.

Domenica, infine, appuntamento con il mercato dell'antiquariato e dell'usato: le bancarelle occuperanno le piazze San Secondo, Statuto e le vie limitrofe. [l. n.]

Mostre e spettacoli alla Biblioteca e al palazzo Mazzetti

# Oggi Guglielminetti presenta la Fondazione

## L'ARTISTA

Eugenio Guglielminetti è nato ad Asti 77 anni fa. Ha frequentato l'Accademia Albertina di Belle arti a Torino. Allievo di Giuseppe Mazzoni e Felice Casorati, cresciuto nel clima torinese degli Anni 40 e caratterizzato dalla presenza di artisti quali Enrico Paulucci, Leoni Montalcini, Galvano, Luigi Spazzapan, Rosso, Rato Cremona. Nel '48 è stato tra i fondatori, ad Asti, del circolo culturale «La giostra». Intanto avvia l'attività di pittore e scenografo. Per il teatro ha realizzato centinaia di scenografie e costumi per i teatri di Europa, sia prosa che opera lirica, e la televisione (alla Rai), come il recente programma «La macchina meravigliosa» di Piero Angela. Ha esposto in edizioni della Biennale di Venezia e a una di Roma. Guglielminetti è anche nell'attività di scrittore pubblicando libri e meti fra il fantastico e l'autobiografico: «Viaggio a Metropolis», «Il carro volante» e «Targhemar». Sono usciti cinque eleganti volumi (Lindau editore, Torino) che illustrano criticamente l'opera dell'artista astigiano. [a. b.]



L'artista Eugenio Guglielminetti

al '98.

10 maggio. Al Regio di Torino 15,30, prova generale (debutto) del maggio del «Don Pasquale» di Donizetti, scene e costumi di Guglielminetti.

11 maggio. Al Regio alle 17,30, «L'avventura di Guglielminetti», con Guido Davico Bonino, Ugo Gregoretti, Ezio Quarantelli, Sergio Santano. Presentazione dei volumi editi da Lindau sull'artista astigiano.

14 maggio. In Biblioteca alle 18,30 «La Scena dell'arte» con Paolo Levi, Sergio Santano, Ezio Quarantelli, Luciano Lino, Bruno Gambarotta, l'attrice Valentina Fortunato.

15 maggio. Alla «a pal» del Leon, mostra «Ferri e Lanza», sculture di Guglielminetti spettacolo di Paolo Stratta.

16 maggio. Alla galleria «San Pietro» alle 17,30, di arazzi di Guglielminetti. Altri appuntamenti sono previsti a ottobre. [a. b.]

Stasera conferenza dell'Associazione alcolisti al Centro San Secondo

## Quando bere diventa un rischio

### Si discute sui danni causati dall'abuso

ASTI. «Sarà un discorso introduttivo, rivolto a tutti, senza termini tecnici. Così Francesco Buffa, presidente dell'Acat, Associazione club alcolisti in trattamento. Asti presenta la conferenza che si terrà stasera alle 21 al centro culturale San Secondo.

Lo psicologo Paolo Baruccini, responsabile del Sert (Servizio tossicodipendenze) di Chieri, componente dell'Osservatorio alcolologico della Regione e componente dell'Acat nazionale, terrà una relazione dal titolo «Alcol, conoscere per scegliere. Il bere e il rischio».

«Scopo dell'iniziativa», specifica Buffa, «è dare un'informazione sincera e leale sull'uso e l'abuso delle sostanze alcoliche, dalla birra ai distillati, senza eccezioni, con particolare attenzione ai rischi del cosiddetto bere moderato e occasionale. Con questo cerchiamo di avvertire il consumatore sulle guenze cui va incontro, e tutelare i minori».

E aggiunge: «L'argomento sarà trattato senza giri di paro-

A REFRANCORE

## Dibattito sulla leucemia

REFRANCORE. Il salone parrocchiale ospiterà stasera, alle 21, un incontro d'informazione sulla donazione del midollo nel trattamento della leucemia. Parteciperanno i presidenti provinciali di Aido (Associazione donatori organi) Luciano Scorzino, Avis Mario Aresca, Croce Rossa Michele Di Paolo, quello regionale dell'Admo (donatori midollo osseo) Mario Bella (padre di un giovane stroncato dalla leucemia), i medici, in servizio all'ospedale di Asti, Francesco Carubia, primario divisione Ematologia, e Chiara Boni del Centro trasfusionale. Saranno presenti alcuni pazienti sottoposti a trapianto. La serata, a ingresso libero, è stata organizzata dalla Croce Rossa di Annone con il patrocinio del comitato provinciale del sodalizio e del Comune di Refrancore. Alla serata sono invitati soprattutto i giovani, ai quali si rivolge la campagna di sensibilizzazione dell'Admo. [l. n.]

le né termini tecnici, sebbene il relatore sia uno specialista del settore. Diremo quali sono i pericoli senza timore di urtare eventuali interessi di parte e tradizioni, che in fin dei conti si rivelano nocivi per la salute».

Stando alle statistiche il numero degli alcolisti è in aumento. «Purtroppo nell'astigiano

non è facile avere dati - aggiunge Buffa - è un fenomeno nascosto. E' legato soprattutto al fine settimana e spesso si manifesta con incidenti stradali. A volte le conseguenze - infortuni domestici, che però non vengono ricondotti all'abuso di alcol. Ma i dati che vanno sottovalutati. [r. s.]

Stasera finale

## Una scoppia all'insegna del Palio

ASTI. Alla 21 di oggi, al circolo «Nosenzo», prende il via la finale del campionato provinciale di scoppie, organizzato dall'Amministrazione provinciale e dal Csi, centro sportivo italiano. Le quattro squadre in azione rappresentano borghi di Asti e paesi della provincia che parteciperanno al Palio di settembre: Castell'Alfero, Montechiaro, oltre ai rioni astigiani Don Bosco e 3 T.

Per l'occasione i locali dove si svolgeranno le stanzoni, saranno addobbate con i colori dei quattro comitati. Non ci sarà il mosiere ovviamente, ma sarà di buon auspicio perfrangere la storica frase che il sindaco rivolge al Capitano del Palio: «Che San Secondo vi assista».

Il campionato provinciale di scoppie conclude la seconda edizione con un superiore all'anno precedente e in base a questa positiva esperienza, le squadre stanno già studiando le strategie per il prossimo anno. [a. b.]

Stasera da Alfabeta

## Marco Drago presenta il suo libro



Lo scrittore caneliese Marco Drago appena pubblicato «L'amico pazzo»

ASTI. Lo scrittore caneliese Marco Drago stasera alle 21 all'albergo Alfabeta presenterà il suo libro, appena pubblicato dalla Feltrinelli, «L'amico pazzo». Dialogherà con l'autore il giornalista de «La Stampa» Carlo Francesco Conti. Ingresso libero.

Drago, 31 anni, vive e lavora a Caneli. E' responsabile del comitato di un'azienda costruttrice di macchine automatiche per l'imballaggio. Nel 1989 ha fondato con un gruppo di giovani appassionati di letteratura la rivista di narrativa «Maltese Narrazioni».

Un convegno

## Affari e usura nel Medioevo astigiano

ASTI. Appuntamento lunedì 27 aprile, alle 18, al «Centro studi sui Lombardi» sul credito nel Medioevo, che ha sede nelle sale dell'Archivio storico del Comune a palazzo Mazzoni. E' in programma una relazione del professor Pierre Rancine, docente ordinario di storia medievale dell'Università di Strasburgo parlerà sul tema «Usurai nel Medioevo: Ebrei e Lombardi».

Si affronteranno, in particolare, i problemi legati al prestito, assai diffuso in epoca medievale e alle due grandi categorie di uomini che a quei tempi lo praticavano.

In modo particolare si farà riferimento agli uomini d'affari fiorentini e Astigiani che a quell'epoca erano i prestatori maggiori e più conosciuti e diffusi soprattutto Oltr'Alpe. La giornata di studio è stata organizzata dall'Amministrazione comunale e Asti, in collaborazione con la «Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti».

Stasera alle 21, a palazzo Ottolenghi, sarà presentata la 46ª fiera «Città di Asti». Interverranno il sindaco Blanchino, gli assessori Caron (Attività produttive), Lajolo (Manifestazioni), il rappresentante della società organizzatrice «Al Fiere», Crosetto, e il consulente enologico Scaglione. La manifestazione si terrà in piazza d'Armi dal 1º al 12 maggio.

VILLAFRANCA. Stasera alla trattoria dei passeggi, alle 21, assemblea del comitato «Villafranca per noi» che si batte contro l'installazione in paese di un impianto di società Ecodeco per la lavorazione dei rifiuti e la loro trasformazione in combustibile.

Oggi alle 18 in municipio, sarà presentata la «Festa del saraceno»: la rievocazione storica che si terrà sabato e domenica 3 e 4 maggio. La manifestazione è da Comune, Pro loco e da tutte le associazioni vinchiesi.

## LETTERE AL GIORNALE

### Collegamenti fatica inutile

Vorrei aggiungere anche le mie perplessità a quelle già espresse a proposito della trasmissione di martedì, prima serata Rai, intitolata «Il paese delle meraviglie» e seguita, poveri noi, da 5 milioni e 400 mila spettatori. Abbiamo visto di meglio, in termini di folk-piemontese nelle più sgangherate televisioni private, ma stavolta la Rai ha superato se stessa, nella già ben nota celerità dei collegamenti esterni, qui ridotti a pochissimi secondi, alla stregua di uno spot, che però non reclutano un bel niente. Incolpevoli protagonisti di questa bella trovata, volta a preparare una polenta da Guinness dei primati, i cuochi della Pro loco di Monastero Bormida, che hanno lavorato tantissimo e spese che mi piacerebbe sapere chi siano pagate, tutte le altre partecipazioni che popolavano i telegrafici collegamenti. Anche gli assediati canellesi hanno montato un accampamento per un'inquadratura semibuia di 5 secondi tutto per non sentire neppure

citare le date in cui si effettua tradizionalmente il polenta di Monastero, l'Assedio di Caneli e le manifestazioni di Calosso, la cui Pro loco preparava specialità rimaste sconosciute.

Per i vini locali neppure un accenno, mentre nel corso delle quasi due ore e mezza del programma, tra faccende varie e giochi demenziali, sono stati magnificati il lungo Sangiovese, Lambrusco, Grana e Parmigiano, culatello, tortellini e cappelletti. Liquidità in pochi secondi anche l'icf del castello Costigliole, dove si svolgevano i collegamenti. L'università della cucina di alto livello italiana è stata non presentata. Un gruppo di cuochi giapponesi che preparavano ravioli al pin, neppure inquadrare il risultato finale del la. A confronto «Linea Verde», che pure fila via come in seguito i branci di lupi, è un programma di approfondimento. Coinvolti, loro malgrado, nel disarmante quadro che avrebbe dovuto essere astigiano, due noti esperti di casa, da sempre impegnati in modo indevole nel settore. Al giornale astigiano Elio Archimede

toccato fare domande sulla «polenta concia». Lo storico e gastronomo Gialugi Bera di Caneli ha invece chiesto lumi su un tipo di polenta che in Abruzzo.

Forse sarà meglio in futuro concordare con la Rai collegamenti che, per quanto brevi, diano un'idea verosimile del nostro territorio. Adriano Salvi

### In piazza e i maleducati

Ho seguito le polemiche dei mesi scorsi contro l'installazione di aiuole in piazza Dante. Ora che le aiuole ci sono e sono verdi e fiorite penso che l'immagine complessiva della piazza sia migliorata, anche se ha perso una decina di comodi posti auto. Qualche che non mi dà la stessa aiuola debbano ora essere prese a prestito dai proprietari dei cani per far fare i bisogni ai loro animali. Penso che i vigili, oltre che controllare il traffico, dovrebbero «beccare» anche questi maleducati. Parlo degli uomini ovviamente. Saverio Morando

## NUMERI UTILI

### EMERGENZA SANITARIA

118  
AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE  
Asti: 593.345, Mizz: 720.390, Moncalvo: 955.333, Montebello: 887.555, Montebello: 88.888  
CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Caltanissetta: 921.979  
Caltanissetta: 924.222  
Castell'Alfero: 401.385  
Castell'Alfero D.B.: 011/8827.301  
Cocconato: 907.503, 907.602  
Costigliole: 906.778  
Costigliole: 906.885  
Costigliole: 906.995  
Costigliole: 907.000  
Costigliole: 907.001  
Costigliole: 907.002  
Costigliole: 907.003  
Costigliole: 907.004  
Costigliole: 907.005  
Costigliole: 907.006  
Costigliole: 907.007  
Costigliole: 907.008  
Costigliole: 907.009  
Costigliole: 907.010  
Costigliole: 907.011  
Costigliole: 907.012  
Costigliole: 907.013  
Costigliole: 907.014  
Costigliole: 907.015  
Costigliole: 907.016  
Costigliole: 907.017  
Costigliole: 907.018  
Costigliole: 907.019  
Costigliole: 907.020  
Costigliole: 907.021  
Costigliole: 907.022  
Costigliole: 907.023  
Costigliole: 907.024  
Costigliole: 907.025  
Costigliole: 907.026  
Costigliole: 907.027  
Costigliole: 907.028  
Costigliole: 907.029  
Costigliole: 907.030  
Costigliole: 907.031  
Costigliole: 907.032  
Costigliole: 907.033  
Costigliole: 907.034  
Costigliole: 907.035  
Costigliole: 907.036  
Costigliole: 907.037  
Costigliole: 907.038  
Costigliole: 907.039  
Costigliole: 907.040  
Costigliole: 907.041  
Costigliole: 907.042  
Costigliole: 907.043  
Costigliole: 907.044  
Costigliole: 907.045  
Costigliole: 907.046  
Costigliole: 907.047  
Costigliole: 907.048  
Costigliole: 907.049  
Costigliole: 907.050  
Costigliole: 907.051  
Costigliole: 907.052  
Costigliole: 907.053  
Costigliole: 907.054  
Costigliole: 907.055  
Costigliole: 907.056  
Costigliole: 907.057  
Costigliole: 907.058  
Costigliole: 907.059  
Costigliole: 907.060  
Costigliole: 907.061  
Costigliole: 907.062  
Costigliole: 907.063  
Costigliole: 907.064  
Costigliole: 907.065  
Costigliole: 907.066  
Costigliole: 907.067  
Costigliole: 907.068  
Costigliole: 907.069  
Costigliole: 907.070  
Costigliole: 907.071  
Costigliole: 907.072  
Costigliole: 907.073  
Costigliole: 907.074  
Costigliole: 907.075  
Costigliole: 907.076  
Costigliole: 907.077  
Costigliole: 907.078  
Costigliole: 907.079  
Costigliole: 907.080  
Costigliole: 907.081  
Costigliole: 907.082  
Costigliole: 907.083  
Costigliole: 907.084  
Costigliole: 907.085  
Costigliole: 907.086  
Costigliole: 907.087  
Costigliole: 907.088  
Costigliole: 907.089  
Costigliole: 907.090  
Costigliole: 907.091  
Costigliole: 907.092  
Costigliole: 907.093  
Costigliole: 907.094  
Costigliole: 907.095  
Costigliole: 907.096  
Costigliole: 907.097  
Costigliole: 907.098  
Costigliole: 907.099  
Costigliole: 907.100  
Costigliole: 907.101  
Costigliole: 907.102  
Costigliole: 907.103  
Costigliole: 907.104  
Costigliole: 907.105  
Costigliole: 907.106  
Costigliole: 907.107  
Costigliole: 907.108  
Costigliole: 907.109  
Costigliole: 907.110  
Costigliole: 907.111  
Costigliole: 907.112  
Costigliole: 907.113  
Costigliole: 907.114  
Costigliole: 907.115  
Costigliole: 907.116  
Costigliole: 907.117  
Costigliole: 907.118  
Costigliole: 907.119  
Costigliole: 907.120  
Costigliole: 907.121  
Costigliole: 907.122  
Costigliole: 907.123  
Costigliole: 907.124  
Costigliole: 907.125  
Costigliole: 907.126  
Costigliole: 907.127  
Costigliole: 907.128  
Costigliole: 907.129  
Costigliole: 907.130  
Costigliole: 907.131  
Costigliole: 907.132  
Costigliole: 907.133  
Costigliole: 907.134  
Costigliole: 907.135  
Costigliole: 907.136  
Costigliole: 907.137  
Costigliole: 907.138  
Costigliole: 907.139  
Costigliole: 907.140  
Costigliole: 907.141  
Costigliole: 907.142  
Costigliole: 907.143  
Costigliole: 907.144  
Costigliole: 907.145  
Costigliole: 907.146  
Costigliole: 907.147  
Costigliole: 907.148  
Costigliole: 907.149  
Costigliole: 907.150  
Costigliole: 907.151  
Costigliole: 907.152  
Costigliole: 907.153  
Costigliole: 907.154  
Costigliole: 907.155  
Costigliole: 907.156  
Costigliole: 907.157  
Costigliole: 907.158  
Costigliole: 907.159  
Costigliole: 907.160  
Costigliole: 907.161  
Costigliole: 907.162  
Costigliole: 907.163  
Costigliole: 907.164  
Costigliole: 907.165  
Costigliole: 907.166  
Costigliole: 907.167  
Costigliole: 907.168  
Costigliole: 907.169  
Costigliole: 907.170  
Costigliole: 907.171  
Costigliole: 907.172  
Costigliole: 907.173  
Costigliole: 907.174  
Costigliole: 907.175  
Costigliole: 907.176  
Costigliole: 907.177  
Costigliole: 907.178  
Costigliole: 907.179  
Costigliole: 907.180  
Costigliole: 907.181  
Costigliole: 907.182  
Costigliole: 907.183  
Costigliole: 907.184  
Costigliole: 907.185  
Costigliole: 907.186  
Costigliole: 907.187  
Costigliole: 907.188  
Costigliole: 907.189  
Costigliole: 907.190  
Costigliole: 907.191  
Costigliole: 907.192  
Costigliole: 907.193  
Costigliole: 907.194  
Costigliole: 907.195  
Costigliole: 907.196  
Costigliole: 907.197  
Costigliole: 907.198  
Costigliole: 907.199  
Costigliole: 907.200  
Costigliole: 907.201  
Costigliole: 907.202  
Costigliole: 907.203  
Costigliole: 907.204  
Costigliole: 907.205  
Costigliole: 907.206  
Costigliole: 907.207  
Costigliole: 907.208  
Costigliole: 907.209  
Costigliole: 907.210  
Costigliole: 907.211  
Costigliole: 907.212  
Costigliole: 907.213  
Costigliole: 907.214  
Costigliole: 907.215  
Costigliole: 907.216  
Costigliole: 907.217  
Costigliole: 907.218  
Costigliole: 907.219  
Costigliole: 907.220  
Costigliole: 907.221  
Costigliole: 907.222  
Costigliole: 907.223  
Costigliole: 907.224  
Costigliole: 907.225  
Costigliole: 907.226  
Costigliole: 907.227  
Costigliole: 907.228  
Costigliole: 907.229  
Costigliole: 907.230  
Costigliole: 907.231  
Costigliole: 907.232  
Costigliole: 907.233  
Costigliole: 907.234  
Costigliole: 907.235  
Costigliole: 907.236  
Costigliole: 907.237  
Costigliole: 907.238  
Costigliole: 907.239  
Costigliole: 907.240  
Costigliole: 907.241  
Costigliole: 907.242  
Costigliole: 907.243  
Costigliole: 907.244  
Costigliole: 907.245  
Costigliole: 907.246  
Costigliole: 907.247  
Costigliole: 907.248  
Costigliole: 907.249  
Costigliole: 907.250  
Costigliole: 907.251  
Costigliole: 907.252  
Costigliole: 907.253  
Costigliole: 907.254  
Costigliole: 907.255  
Costigliole: 907.256  
Costigliole: 907.257  
Costigliole: 907.258  
Costigliole: 907.259  
Costigliole: 907.260  
Costigliole: 907.261  
Costigliole: 907.262  
Costigliole: 907.263  
Costigliole: 907.264  
Costigliole: 907.265  
Costigliole: 907.266  
Costigliole: 907.267  
Costigliole: 907.268  
Costigliole: 907.269  
Costigliole: 907.270  
Costigliole: 907.271  
Costigliole: 907.272  
Costigliole: 907.273  
Costigliole: 907.274  
Costigliole: 907.275  
Costigliole: 907.276  
Costigliole: 907.277  
Costigliole: 907.278  
Costigliole: 907.279  
Costigliole: 907.280  
Costigliole: 907.281  
Costigliole: 907.282  
Costigliole: 907.283  
Costigliole: 907.284  
Costigliole: 907.285  
Costigliole: 907.286  
Costigliole: 907.287  
Costigliole: 907.288  
Costigliole: 907.289  
Costigliole: 907.290  
Costigliole: 907.291  
Costigliole: 907.292  
Costigliole: 907.293  
Costigliole: 907.294  
Costigliole: 907.295  
Costigliole: 907.296  
Costigliole: 907.297  
Costigliole: 907.298  
Costigliole: 907.299  
Costigliole: 907.300  
Costigliole: 907.301  
Costigliole: 907.302  
Costigliole: 907.303  
Costigliole: 907.304  
Costigliole: 907.305  
Costigliole: 907.306  
Costigliole: 907.307  
Costigliole: 907.308  
Costigliole: 907.309  
Costigliole: 907.310  
Costigliole: 907.311  
Costigliole: 907.312  
Costigliole: 907.313  
Costigliole: 907.314  
Costigliole: 907.315  
Costigliole: 907.316  
Costigliole: 907.317  
Costigliole: 907.318  
Costigliole: 907.319  
Costigliole: 907.320  
Costigliole: 907.321  
Costigliole: 907.322  
Costigliole: 907.323  
Costigliole: 907.324  
Costigliole: 907.325  
Costigliole: 907.326  
Costigliole: 907.327  
Costigliole: 907.328  
Costigliole: 907.329  
Costigliole: 907.330  
Costigliole: 907.331  
Costigliole: 907.332  
Costigliole: 907.333  
Costigliole: 907.334  
Costigliole: 907.335  
Costigliole: 907.336  
Costigliole: 907.337  
Costigliole: 907.338  
Costigliole: 907.339  
Costigliole: 907.340  
Costigliole: 907.341  
Costigliole: 907.342  
Costigliole: 907.343  
Costigliole: 907.344  
Costigliole: 907.345  
Costigliole: 907.346  
Costigliole: 907.347  
Costigliole: 907.348  
Costigliole: 907.349  
Costigliole: 907.350  
Costigliole: 907.351  
Costigliole: 907.352  
Costigliole: 907.353  
Costigliole: 907.354  
Costigliole: 907.355  
Costigliole: 907.356  
Costigliole: 907.357  
Costigliole: 907.358  
Costigliole: 907.359  
Costigliole: 907.360  
Costigliole: 907.361  
Costigliole: 907.362  
Costigliole: 907.363  
Costigliole: 907.364  
Costigliole: 907.365  
Costigliole: 907.366  
Costigliole: 907.367  
Costigliole: 907.368  
Costigliole: 907.369  
Costigliole: 907.370  
Costigliole: 907.371  
Costigliole: 907.372  
Costigliole: 907.373  
Costigliole: 907.374  
Costigliole: 907.375  
Costigliole: 907.376  
Costigliole: 907.377  
Costigliole: 907.378  
Costigliole: 907.379  
Costigliole: 907.380  
Costigliole: 907.381  
Costigliole: 907.382  
Costigliole: 907.383  
Costigliole: 907.384  
Costigliole: 907.385  
Costigliole: 907.386  
Costigliole: 907.387  
Costigliole: 907.388  
Costigliole: 907.389  
Costigliole: 907.390  
Costigliole: 907.391  
Costigliole: 907.392  
Costigliole: 907.393  
Costigliole: 907.394  
Costigliole: 907.395  
Costigliole: 907.396  
Costigliole: 907.397  
Costigliole: 907.398  
Costigliole: 907.399  
Costigliole: 907.400  
Costigliole: 907.401  
Costigliole: 907.402  
Costigliole: 907.403  
Costigliole: 907.404  
Costigliole: 907.405  
Costigliole: 907.406  
Costigliole: 907.407  
Costigliole: 907.408  
Costigliole: 907.409  
Costigliole: 907.410  
Costigliole: 907.411  
Costigliole: 907.412  
Costigliole: 907.413  
Costigliole: 907.414  
Costigliole: 907.415  
Costigliole: 907.416  
Costigliole: 907.417  
Costigliole: 907.418  
Costigliole: 907.419  
Costigliole: 907.420  
Costigliole: 907.421  
Costigliole: 907.422



Saranno ricordati oggi, presente il sottosegretario al Lavoro, Pizzinato

# Quegli scioperi del '43 alla Waya

## Domani cortei e cerimonie per il 25 Aprile

ASTI. La tradizione anche quest'anno è rispettata: la città celebra il 25 aprile partendo dalla Waya-Assauro, dove nel 1943 furono organizzati gli scioperi antifascisti. Domani manifestazione cittadina in piazza San Secondo, con corteo, alle 10,30, giardini pubblici (dalle 16, Centro giovani, concerto «Note per la pace»).

L'appuntamento in Waya-Assauro è per oggi alle 16,30, nel cortile interno dello stabilimento (circa 650 maestranze). Sul palco all'esterno all'ingresso saliranno il sindaco Alberto Bianchini, per un breve saluto, il delegato sindacale Giusto Calvi, Patrizia Vajola, ricercatrice dell'Istituto Wai, la storia della Resistenza che pronuncerà l'orazione ufficiale.

Il programma degli interventi sarà preceduto dalla deposizione di una corona d'alloro al cippo dei caduti situato nel cortile; suonerà la banda cittadina «Giuseppe Cottis».

Il momento più atteso si avrà verso le 17, quando arriverà il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato: si accosterà forse alla vecchia fabbrica dei «bucchi» anche l'ex segretario generale della Cgil, Pizzinato dovrebbe pronunciare un breve discorso dinanzi a maestranze, dirigenti Wai, autorità (tra cui il neoprefetto Carlo Ferrignoli, esponenti delle associazioni partigiane, sindacali, culturali e delle forze politiche).

Il sottosegretario raggiungerà

Asti nel primo pomeriggio: alle 14,30, in Provincia, è fissato l'incontro con le istituzioni piemontesi sui temi degli incentivi all'occupazione e del decentramento dei servizi per l'impiego. Parteciperanno i rappresentanti di Regione, Province, prefettura, i direttori degli uffici del lavoro, consiglieri regionali e parlamentari astigiani. Pizzinato, che alle 19,30 sarà a Nizza e alle 21 a Canelli, incontrerà anche il candidato sindaco dell'Ulivo-Rifondazione Antonio Fassone.

Rocchetta Tanaro. In attesa delle celebrazioni ufficiali fissate per domenica, stasera alle 21, nel salone di Santa Caterina, saranno proiettati filmati sulla Resistenza e la deportazione. Ingresso libero. (L. n.)



foto: celebrazione del 25 aprile nel cortile della Waya lo scorso

### IL SINDACO DI CANELLI

#### «Pizzinato spieghi l'utilità delle 35 ore»

CANELLI. Il sindaco Oscar Bielli invita piccoli e medi imprenditori a partecipare all'incontro con il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato, che il senatore astigiano Giovanni Saracco, in programma alle 21 alla foresteria Bosca, non ci sarà per impegni presi precedentemente. Scrive Bielli in una nota diffusa ieri: «tuttavia vorrei suggerire ai commercianti e artigiani di partecipare numerosi alla riunione per far conoscere ai rappresentanti del Governo il disagio e le difficoltà cui va incontro il mondo imprenditoriale in totale assenza di iniziative per l'incentivazione delle aziende». Nel intervento Bielli, che oggi sarà a Stoccarda con

la delegazione canellese che partecipa ad una giornata di promozione della cultura e del folklore piemontese, chiede a Pizzinato e Saracco di spiegare quali risultati si verificheranno con l'attuazione della legge sulle 35 ore al fine di evitare che il provvedimento venga considerato, come è, unicamente una compensazione politica per accontentare l'area di governo comunista.

«Mi auguro», conclude Bielli, «che gli stessi artigiani che un mese fa parteciparono a Canelli all'incontro con il presidente nazionale della Confindustria Spallanzani, facciano sentire il malcontento che serpeggia nella categoria». (R. l.)

E' di 16 miliardi. Ieri il processo

# Fallimento Sogest cresce il passivo

ASTI. A 16 anni dal crack continua a crescere l'ammontare del passivo Sogest, la commissionaria astigiana in titoli di Borsa fallita nel maggio '92.

Il debito è salito a 16 miliardi. Lo ha comunicato il curatore fallimentare Pietro Savarino: durante il processo in programma ieri il commercialista torinese ha fatto pervenire una lettera in cui ha evidenziato la nuova situazione economica. Un'integrazione a quanto aveva raccontato ai giudici nella udienza.

Sotto accusa ci sono ancora Elio Busetti e Pierluigi Guasco, rispettivamente ultimo presidente e amministratore delegato della commissionaria: accusati di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita. In precedenza altri imputati usciti di scena patteggiando la pena: fra questi Giuseppe Berzano, ex esponente dc, socio fondatore e primo presidente. Coinvolto in numerosi filoni di TangentAsti aveva concordato due reclusioni con benefici di legge: pur lasciando la società, «Berzano» aveva continuato di fatto ad amministrarla insieme all'agente di Cambio torinese Nicola Cavallo (anch'egli ha patteggiato).

Nell'udienza di ieri la corte ha respinto la richiesta di uno dei difensori di citare il responsabile di una finanziaria che aveva rapporti d'affari con la Sogest. E' stata quindi

data lettura della lettera del commercialista Savarino. Il processo poi rinviato al 10 giugno. Nell'occasione potrebbe già esserci la requisitoria del procuratore Sebastiano Sorbelli.

La Sogest era stata fondata nel gennaio '87, un periodo positivo per la Borsa: partita da un capitale di 10 milioni prima del tracollo avvenuto nel giro d'affari di circa 10 miliardi. Nell'88 la sede è trasferita in un elegante stabile di corso Dante ed è stata rinnovata i vertici societari: altri uffici avevano nel frattempo aperto ad Alba e Saluzzo.

Le prime avvisaglie della crisi nel '90, quando il mercato aveva iniziato a perdere colpi. Contrasti con i clienti, dimissioni di alcuni soci segnano le prime tappe della «via crucis» delle centinaia di risparmiatori che aveva affidato alla commissionaria astigiana i loro capitali. Nel frattempo alla guida della società arrivano Busetti e Guasco, un bilancio che si chiude con un passivo di un miliardo e 600 milioni.

Nel maggio '92 l'ultimo atto: i sindaci affidano al tribunale i libri contabili della società. Ed il giudice sentenza il fallimento: oltre 200 i creditori. Solo una decina però si costituisce parte civile nel processo. Un anno dopo gli arresti di Berzano e Cavallo.

Roberto Gonnella

Nuovo servizio

# Spazzatrice per pulire le vie di Nizza

NIZZA. Da martedì 4 maggio, a turno, le vie del centro saranno pulite meccanicamente. Eil Comune già da oggi cerca di pubblicizzare il servizio per informare gli automobilisti ed evitare loro pesanti multe e la rimozione forzata.

Sulle strade ci sono già i cartelli «divieti» ha spiegato l'assessore Gianni Cavarino in una conferenza stampa - il martedì, giovedì e sabato dalle 6 alle 12 di mattina passeranno le spazzatrici e ci sarà divieto di parcheggio nelle vie interessate. «Saranno tutti i centri».

Per informare adeguatamente gli automobilisti, già nei giorni scorsi i nicesi hanno trovato tra la posta volantini che spiegano come comportarsi nei giorni della pulizia automatica. Lo stesso avviso sarà apposto sui parabrezza delle auto. «Chiediamo la collaborazione di tutti», ricorda ancora Cavarino - «perché se ci sono auto in sosta nelle zone interessate, dovranno intervenire i vigili ed i mezzi dell'Asp perderanno tempo utile».

Analogo servizio è già in funzione da tempo ad Asti e da alcuni giorni a Canelli. «Basta farci l'abitudine», dicono in municipio - «i problemi interesseranno soprattutto chi la notte parcheggia la propria auto sotto i marciapiedi». Dovranno ricordarsi di leggere il cartello che indica i giorni in cui si effettua il servizio. (E. ce.)

Messi in fuga

# Ladri su auto inseguiti a Villanova

VILLANOVA. Inseguimento nella notte fra Valfenera, Dusi e Villanova. Una pattuglia dei carabinieri di Villanova, al comando del maresciallo Arcella e del brigadiere Picchi, ha intercettato un Peugeot con 5 uomini a bordo tra Valfenera e Ferrere. L'auto risultava rubata a Valfenera poco prima: la pattuglia è entrata in azione. I militari hanno avvertito anche una seconda auto in pattugliamento a Villanova, nell'ambito dei nuovi servizi di prevenzione avviati nella zona.

La Peugeot è stata bloccata vicino a Dusi. I banditi, con la pattuglia alle calcagna, si sono visti tagliare la strada dall'altra auto dei carabinieri. Hanno sterzato bruscamente, finendo in un fossato. Sono poi fuggiti a piedi in campo, inseguiti dai militari. Nel buio sono riusciti però a far perdere le loro tracce.

La Peugeot 405 è stata recuperata, sopra i sedili trovati autoradio e impianti di amplificazione appena rubati da vetture a Valfenera. (R. s.)

Dal 2 maggio

# A Pino arriva l'impiegato portalettere

FINO D'ASTI. Dal 2 maggio a Pino (230 abitanti) nell'ufficio postale di via Maestra sarà attivo il servizio di operatore unico. Fino alle 11,30 circa l'impiegato svolgerà mansioni allo sportello e dopo gestirà plichi, pacchi e lettere. Analogo servizio viene svolto a qualche chilometro di distanza, a Scandelluzzo, Viale, e Cunio e nella parte sud della provincia. E nuove richieste arrivano da Cortanze, Celle Enomondo e Carreto. Domande ora al vaglio dell'ufficio - spiegano dall'agenzia di Villanova - successo tra gli utenti. Fino a qualche mese fa, nel nord-Astigiano, erano stati registrati problemi di personale. «Come numeri saranno quasi a posto», spiegano dall'agenzia di coordinamento - ma manca una «scorta» di personale in caso di permessi o ferie. Da qualche giorno intanto ci sono due nuovi uffici in Cocco (Piova) dove è possibile usufruire del servizio di posta celere. Si aggiungono agli sportelli che dipendono da Villanova dove era già possibile effettuare l'operazione. (M. t.)

Col nuovo appalto

# A Costigliole al cinema tutto l'anno

COSTIGLIOLE. Schermo illuminato solo d'inverno, ma per tutto l'anno: il nuovo appalto per la gestione cinematografica del teatro comunale regalerà altri momenti di spettacolo. Un particolare si potrà assistere alle proiezioni anche in estate, assicurando al paese un po' più di animazione indicano in municipio.

Alla gara d'appalto indetta dal Comune hanno partecipato due società, entrambe nicesi: la Lux di Enrico Pesce e la Demateis. Ha vinto Pesce, che già due anni fa aveva gestito la stagione invernale: l'apertura delle buste si è tenuta martedì e il risultato della gara dovrà essere deliberato dalla giunta.

Il giovane imprenditore nicese ha presentato un'offerta raddoppiata rispetto alla base d'asta, che prevedeva un canone invernale giornaliero di 10 mila lire ed estivo di 15 mila. Pesce gestirà il locale per tre anni (giugno '98-maggio 2001) il sabato, domenica e negli altri giorni prefestivi e festivi infrasettimanali. (L. n.)

A Castelnuovo D.B.

# Casa di riposo nuove ondate dalla Cisl

ASTI. Dopo la presa di posizione della Cgil, tocca alla Cisl intervenire nella polemica sulla casa di riposo «San Giuseppe». La querelle riguarda l'appalto ad una cooperativa dell'assistenza agli ospiti non autosufficienti. In una nota anche il segretario provinciale Fisl-Cisl, Riccardo Bartorelli critica la scelta, definendola unilaterale. «Un ente pubblico non può privatizzare parzialmente l'assistenza diretta», sostiene - «si genera confusione senza garantire benefici». Secondo l'esponente Cisl «Gli operatori, dipendenti da due datori di lavoro, avranno disagi organizzativi e operativi». Gli amministratori devono garantire un servizio che rientri negli standard della Regione e gli organici previsti dalle normative: si aggiunge.

La Cisl chiede l'assunzione, di affidare ad esterni solo funzioni strumentali (pulizia ed altro). Nella casa di riposo, di un'ottantina circa di anziani, di cui la metà sono autosufficienti. (R. gon.)

In municipio

# San Damiano presenta il «Meteo 4»

SAN DAMIANO. Dopo aver presentato al Vintaly di Verona il progetto di zonizzazione del territorio agricolo, domenica il Comune illustrerà la nuova centralina antiparassitaria «Meteo 4». L'appuntamento è alle 10 nella sala consiliare: interverranno Federico Spanna, funzionario regionale, l'agronomo Flavio Mo' e Maurizio Brentani, responsabile commerciale Siap.

La centralina (26 milioni il costo) fornirà ai produttori di frutta e ai viticoltori informazioni sui cambiamenti meteorologici: un modo per rendere più efficaci e mirati i trattamenti antiparassitari. Oltre a ridurre i costi degli interventi, ci saranno anche maggiori garanzie per la salute dei consumatori. Un sistema che da anni è già utilizzato in paese da un gruppo di produttori.

Il nuovo strumento (pesa circa 10 kg) collocato in regione San Luigi sarà in collegamento un video sistemato nella biblioteca e consultabile dall'esterno. (L. c.)

# ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legnano 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi venerdì, domenica, lunedì ogni

QUESTO MESE Sabato 25, Domenica e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento



COMUNE DI SAN GIORGIO  
CANTINA SOCIALE

organizzano la

XVI Fiera del vino  
e del vigneto

23 - 24 Aprile 1998

PROGRAMMA:

SABATO 25 Aprile 1998

Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche.

Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,00: CICLOTURISTICA non competitiva organizzata da PIAZZA MOBILI

Ore 10,00 - S. Messa alla Cantina

Ore 11,00 - Premiazione Cicloturistica.

Ore 12,30 Pranzo - Pro Loco San Giorgio Monf.to

Ore 15,00 - Musica con il gruppo: I CONTINENTAL

Ore 20,00 - cena.

DOMENICA 26 Aprile 1998

Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche.

Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,30 - Colloquio sul Vino: «Sulla garanzia qualità HACCP ISO 9000»

Ore 12,30 - Pranzo

Ore 15,00 - Musica con il gruppo: Martelli e I. I. I.

Ore 20,00 - Cena.

ESTIMOLATA Pittura e Grafica

Tema: «S. Giorgio e il Monferrato»

Sabato 25 Aprile dalle ore 15 alle 19  
Domenica 26 Aprile dalle ore 8 alle 14  
Premiazione: Domenica ore 18 presso Cantina Sociale



Cantina Sociale  
San Giorgio Monf.

DEL PRODUTTORE AL CONSUMATORE  
VENDITA VINI DOC

Informazioni e prenotazioni presso:  
Comune di San Giorgio  
Piazza Chiesa, 1  
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)  
Telefono (0142) 806121  
Fax (0142) 806184

Cantina Sociale San Giorgio Monferrato  
Strada Casale-Asti n° 164  
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)  
Telefono (0142) 806129  
Fax (0142) 806633

# XVI FIERA DEL VINO E DEL VIGNETO



COMUNE E CANTINA SOCIALE  
DI SAN GIORGIO MONFERRATO

organizzano il

Colloquio  
sul vino 1998

DOMENICA 26 Aprile,

nell'ambito della

XVI FIERA DEL VINO E DEL VIGNETO

si svolgerà il Colloquio sul vino 1998

«Sulla garanzia e qualità HACCP ISO 9000»

Relatori:

Dott.ssa BUDEL Paola  
Dirigente Medico Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione

Ing. GABBA Michele  
Sistemi di qualità aziendali

Dott.ssa SCARSI  
Consulente e assistente in materia di igiene presso Securitas s.r.l.

organizzano il

COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare al dibattito che si terrà alle ore 9,30 nei locali della biblioteca Comunale di San Giorgio Monf.to. (Piazza della Chiesa)



Comune e Pro Loco di AGLIANO TERME  
in collaborazione con NAPOLI CLUB ASTI  
presentano

# LE GIORNATE DELLA BARBERA

Rassegna Enogastronomica sui colli Aglianesi  
25 - 26 Aprile 1998

## Sabato 25 Aprile

ore 18,00

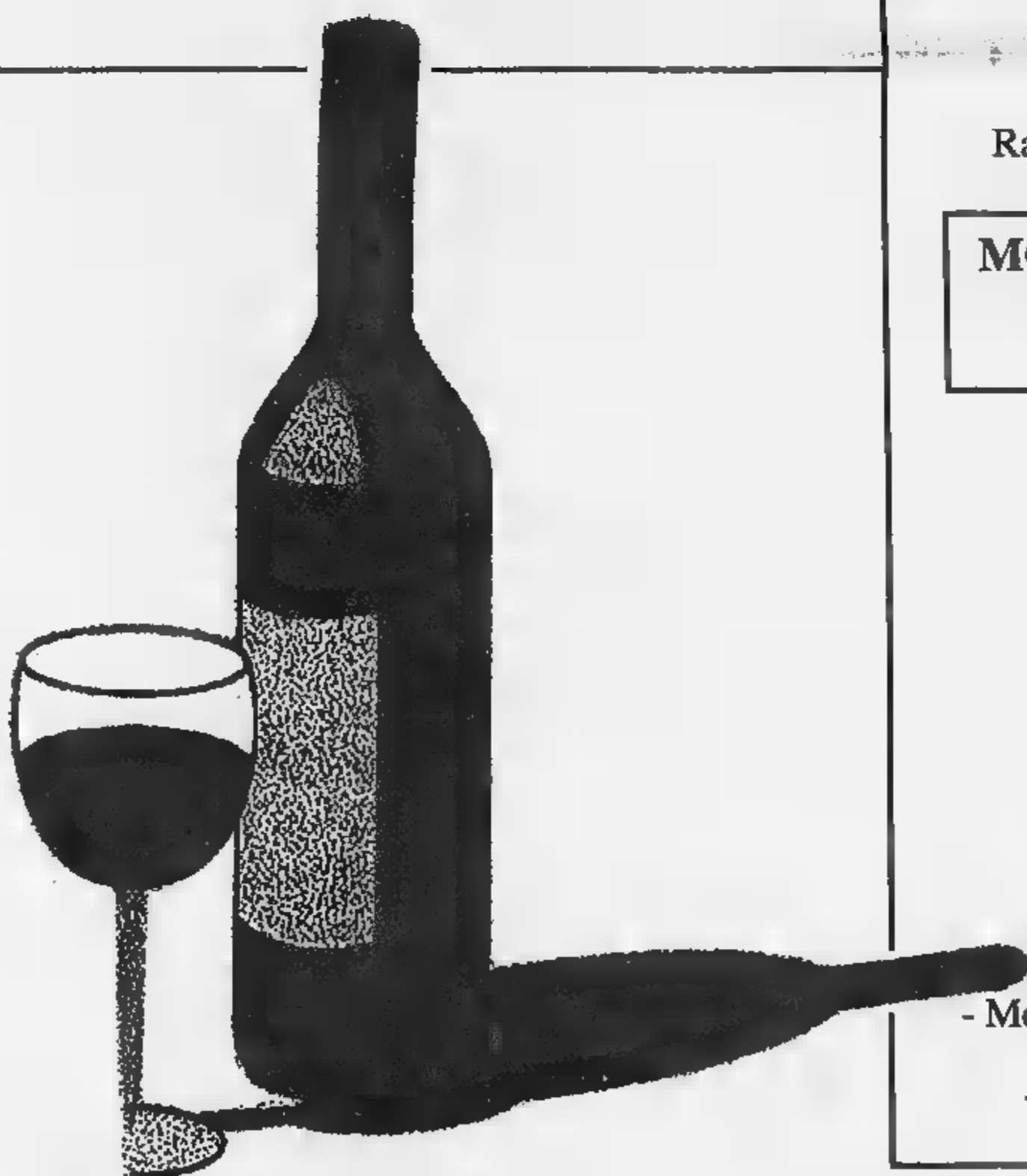
Apertura Museo storico delle  
contadinerie della Cantina Bersano

Apertura degli stands dei produttori  
vinicoli con  
DEGUSTAZIONE  
della Barbera e degli altri vini tipici locali

ore 20,30

Serata per i giovani... ■ non, con

**I SANI E SALVI**  
ed esibizione del coro "LE CHARDON"



## Domenica 26 Aprile

ore 9,30

Inizio delle manifestazioni

Apertura degli stands dei produttori  
vinicoli con  
DEGUSTAZIONE

Sfilata storica di Bianca Lancia e  
Federico II

Apertura del MERCATINO  
con le specialità gastronomiche

Rassegna di Pittura, Ceramica, Terracotta

## MOSTRA MERCATO SCAMBIO DELLE COSE VECCHIE ED USATE

Esibizione Banda musicale di  
Agliano Terme

Sfilata dei trattori d'epoca

**GRANDE PRANZO**  
presso la Pro Loco di Agliano Terme  
ed i ristoranti locali

ore 15,00

Inizio esibizioni e rassegne varie:

- Esibizione sbandieratori
- Sfilata storica per le vie del paese
- Premiazione del migliore stand
- Mostra di foto antiche sul tema "La Barbera"
- Premiazione concorso fotografico
- Giochi vari con protagonista... il vino



Noleggio  
Con  
Conducente

**San Pietro**

**IL BELLO DEL VIAGGIARE INSIEME**

Vic. G. Conti, 4  
ASTI  
Tel. 0141/214878  
Fax 0141/214878  
Cell. 0347/4182861



MACCHINE AGRICOLE ATTREZZATURE ILLUMINAZIONE  
**GOZZELINO**

V.le Bianco, 21 - COSTIGLIOLE D'ASTI - Tel. 0141/96.60.41



Famiglie polemiche per i ritardi nella ristrutturazione della Media

## Rocchetta e la scuola che non c'è

Allievi nei container e in un ex negozio

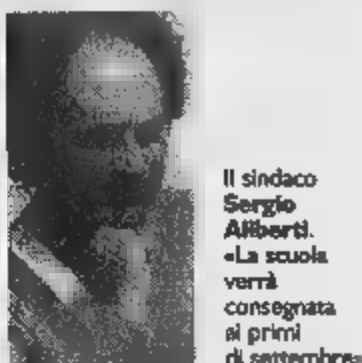
**TANARO.** Nuove polemiche sulla ristrutturazione della scuola media «Fagnano» per i genitori degli allievi e i lavori non vanno avanti, per il sindaco Sergio Alberti il programma verranno rispettati.

Nel frattempo i 74 alunni frequentano le lezioni sparpagliati, dal settembre scorso, in due container, frutto della solidarietà del dopo alluvione, un'abitazione e un negozio di via Nicola Sardi. Le famiglie rimproverano al primo cittadino di non aver mantenuto gli impegni. Pesa, in particolare, il mancato scorporamento del tetto, per cominciare la sopraelevazione dell'edificio, annunciato per il 16 marzo, ma mai avviato.

«Il disagio dei ragazzi, costretti in spazi ristretti, è evidente», indica Ursula Dobkowska, mamma polacca trapiantata a Refrancore la cui figlia 12 anni frequenta a Rocchetta viste le lenti del cantiere di lavoro, ma domando se non sarebbe stato meglio prevedere il mantenimento delle classi, alla Fagnano, almeno fino a...

Replica il sindaco Sergio Alberti: «I tecnici dell'impresa Perone di Oleggio hanno riscontrato problemi imprevedibili di stabilità dell'edificio. Abbiamo anche dovuto fare nuove prove geologiche, c'è voluto...

Il timore delle famiglie è che la scuola, danneggiata nell'alluvione, non sia pronta per il 15 settembre. Da sempre raccoglie



Il sindaco Sergio Alberti. «La scuola verrà consegnata ai primi di settembre»

anche alunni di Castello d'Annone, Cerro e Refrancore. Dei bambini iscritti alla prima, per il prossimo anno, sono di Annone. Qui qualche genitore minaccia di trasferire il figlio ad altra scuola: se la protesta avrà seguito, la «Fagnano» potrebbe chiudere per mancanza di alunni.

Guido Massano, genitore annone, dice: «Dal Comune di Rocchetta non sono mai venute risposte precise. Chiediamo che la scuola sia agibile per settembre; in contrario si cerchino spazi alternativi ad Annone o Cerro: altro anno così, a Rocchetta, non lo passiamo».

Alberti ribatte: «La scuola ci verrà consegnata ristrutturata per i primi di settembre. Se ciò non avverrà, non esisterà un minuto di dimissioni». Lunedì dovrebbe finalmente iniziarsi lo smantellamento del tetto; alle 21, nei container, assemblea dei genitori promossa dalle famiglie anonesi. (l. n.)

## IN BREVE

## Volfenera

Crepe minaccia casa d'epoca in via Fiorito

Una crepe minaccia la stabilità di una casa d'epoca con torretta in via Natale Fiorito, a Volfenera, all'angolo con le strade provinciale e comunale. Per possibili crolli il Comune ha disposto la chiusura al traffico delle strade d'accesso. Per la gravità della situazione c'è stato anche un sopralluogo dei vigili del fuoco. (m. t.)

## Asti

Droga al Casermone: marocchino condannato

Otto mesi di reclusione, il rito del giudizio abbreviato, stati inflitti dal gip Eleonora Polidori a Boussina Salah, 32 anni, marocchino: un anno di carcere la pena proposta dal sostituto procuratore Luciano Tarditi. A febbraio l'extracomunitario, difeso dall'avvocato Cristina Coda, è sorpreso nell'ex Casermone alcuni grammi di eroina. Stralciata invece la posizione di due connazionali. (r. gon.)

## Canelli

Rinvio udienza sulla truffa rifiuti alluvione

E' stata rinviata al 24 giugno per impegni del gip Alberto Lari l'udienza preliminare sulla truffa dei rifiuti alluvionali a Canelli. Gli imputati sono una trentina, tra cui amministratori comunali ed imprenditori a cui è stata affidata la raccolta degli scarti causati dalla piena. Il danno, già risarcito, ammonta a circa 350 milioni. Camion con gli stessi carichi sarebbero stati infatti pesati più volte. (r. gon.)

## San Damiano

In visita alla Sindone col gruppo anziani

Il gruppo anziani organizza il 28 aprile una visita alla Sacra Sindone. La giornata si concluderà con un sopralluogo all'abbazia di San Benigno Canavese ed una cena fredda. Le iscrizioni (viaggio e 5 mila lire) alla tabaccheria Cordero. (cl. o.)

Calcio, podismo, bici. Il via da domani

## Nizza si trasforma in città dello sport

Una primavera all'insegna dello sport è proposta dal Comune, nata dagli sforzi congiunti con varie associazioni locali: si va dal ciclismo al calcio, al podismo. L'esordio è affidato al calcistico «Don Celis all'Oratorio salesiano»: la competizione è stata organizzata dalla Voluntas per sabato e domenica 25 e 26 aprile. La gara è riservata alla categoria Pulcini e si inizierà alle 10 di sabato. Queste squadre prenderanno parte alla manifestazione: A.S. Castellazzo, U.S. Don Bosco di Asti, F.C. Vado Ligure, G.S. Voluntas '87, G.S. Europa, S.S. Savignasense, U.S. Virtus Canelli, G.S. Voluntas '88. Ospiti d'eccezione i giovanissimi atleti di Savignano sul Rubicone, città romagnola gemellata con Nizza.

Seguirà un primo maggio su due ruote: il Pedale Nicese propone la seconda edizione del Trofeo Bersano, gara ciclistica competitiva su strada, aperta a tutti gli enti della consulta. Sono ammesse le categorie 2ª regionale e 3ª provinciale. Questo

il programma della corsa, organizzata in collaborazione con il Comune e la Pro loco: ritrovo alle 13,30 in piazza Garibaldi. Alle 14,30 partenza del primo gruppo ed alle 14,40 del secondo. Il percorso si snoda tra Nizza, Calamandran, Canelli, Moasca, regione Opessina e rientro da Asti. «Sono previsti oltre centocinquanta partecipanti», annuncia il presidente del Pedale Nicese Giuseppe Lovisolo, che insieme al vice Piero Ameglio da mesi sta preparando la competizione.

Ancora calcio dal 23 maggio con la seconda tornata intitolata alla memoria di Gianmarco Carnevale, calciatore della Voluntas, spuntosi e soli 8 anni per leucemia. In campo, in onore, otto formazioni che si sfideranno sul terreno del Comunale. «In giugno poi», anticipa l'assessore allo sport Sergio Perazzo, «ripeteremo la staffetta podistica per le vie del centro cittadino, libera a tutti con squadre di quattro atleti». (e. m.)

Progetti per le chiese della città

## A Canelli S. Tommaso verrà ristrutturato

CANELLI. E' in fase di progettazione un piano per restaurare due chiese della più grande parrocchia canellese, quella di San Tommaso (oltre 4 mila fedeli). Dalle Belle Arti è giunto il nulla osta per il progetto di restauro di San Tommaso, la grande chiesa in stile barocco dedicata al patrono della città, che si affaccia sull'omonima piazza nel centro storico.

«Stiamo elaborando il progetto», precisa don Giovanni Pavin, parroco di San Tommaso. Il Consiglio parrocchiale dovrà stabilire i costi dell'operazione e poi affidare i lavori.

I restauri riguardano i muri che poggiano contro la collina di Villanuova (dovranno essere risanati), il pavimento e gli affreschi che ornano soffitti e pareti interne.

Anche una delle chiesette «satelliti» di San Tommaso verrà restaurata: quella intitolata a San Sebastiano, in via Primo Maggio.

Gravemente danneggiata dall'alluvione (in quella parte

della città l'acqua superò i metri) la piccola cappella è una pregevole immagine del Santo, necessaria di un nuovo pavimento (troppo in basso rispetto alla sede stradale) e di lavori alle pareti. La spesa complessiva per le opere in previsione è di una trentina di milioni.

Sempre in di centro storico l'amministrazione comunale ha più volte annunciato il rifacimento completo della «Sternia», la strada acciottolata che da piazza San Tommaso sale sulla collina di Villanuova: la spesa prevista è di 3 miliardi, ma non si ancora quando il progetto diventerà realtà.

A questo proposito, proprio in questi giorni, dovrebbe esserci il primo incontro tra tecnici e giunta municipale.

Confermata anche l'iniziativa di trasformare la chiesetta di Rocco, nel borgo di Villanuova, in un «clapnetto» dove dovranno trovare posto lapidi e targhe storiche della città. (fl. l.)

Il gruppo Ana si è tassato per aiutare un giovane della ex Jugoslavia che vuole diventare meccanico

## Canelli: ragazzo di Sarajevo adottato dagli alpini

Music Elmedin ha scritto agli amici italiani: «Voglio incontrarvi presto»

CANELLI. Si chiama Music Elmedin e di lui si sa solo che ha 16 anni e vive a Sarajevo: nella città simbolo del dramma della guerra nell'ex Jugoslavia studia per diventare meccanico. Ad aiutarlo ci sarà anche la solidarietà del gruppo Ana di Canelli. Il presidente delle penne nere, Giorgio Tardito, ha infatti annunciato l'adozione a distanza del ragazzo di Sarajevo.

«Ci è stato segnalato Canelli per i bambini nel mondo», spiega Tardito, «per lui abbiamo aperto un fondo di solidarietà: mille al mese che il gruppo versa direttamente all'associazione canellese che poi li invia al ragazzo».

E lui, l'aspirante meccanico Sarajevo, ha già scritto agli amici Alpini di Canelli. Parla della vita nella città martoriata dalla guerra civile, di quanto sia difficile vivere tra i segni dell'odio e della violenza e spera incontrare, un giorno, gli



Il gruppo alpini di Canelli conta soci. Presidente è Giorgio Tardito

Alpini canellesi. «Più volte abbiamo cercato andare a Sarajevo per conoscerlo», dice Piercarlo Rossi, segretario dell'Ana canellese, «ma ci hanno sempre sconsigliato di farlo per motivi

di sicurezza. Ora pensiamo di far venire Music in Italia».

Ma l'adozione a distanza non è l'unica iniziativa del gruppo Alpini. Fondata nel 1926 e con oltre 150 iscritti, l'Ana canelle-

se, in due anni ha donato oltre 12 milioni. Nei giorni scorsi, con la Cri cittadina, una delegazione di penna nera, formata da Mario Meneghetti, Renato Gibelli, Pierfranco Conti e Mario Marino, è stata a Fabriano per donare 7 milioni lire all'Ana delle Marche. Poi ci sono gli interventi nelle disastrate Friuli, Versilia, Umbria e Marche, gli aiuti agli alpini Francesco Lorenzon e Stefano Serru e i servizi sociali: la manutenzione di Villa Busca ad esempio (messa a disposizione dall'industriale vinicolo Luigi Terzo Bosca che a giugno ospiterà trenta ragazzi bielorussi) e santuario dei Caffi, a Cassinasso, dove a fine maggio verranno ricordati i caduti della guerra partigiana.

«Adesso», spiega Tardito, «stiamo organizzando la partecipazione al raduno nazionale a Padova del 10 maggio». (fl. l.)

## la grande fiera di Alessandria



ORGANIZZAZIONE:  
**Coalioni S.r.l.**  
Via Messina, 10  
15100 Alessandria

Sponsor ufficiale

**394ª SAN GIORGIO**  
DAL 18 AL 26 APRILE 1998

ORARI: E DOMENICA 10:00-23:30 - 16:30-23:30

## MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

Tutti i giorni, presso il PALATENDA esibizioni e acrobazie: «ROLLER CONTEST, SKATE CONTEST, CONTEST DIABLO», YO-YO, ROLLER CROSS, HIGH-JUMP ROLLER, STAGE AEROBICA, FREESTYLE SNOWBOARD SU TAPPETO ELASTICO a cura della BAUER ROLLER SHOW. I visitatori della Fiera potranno provare i nuovi patini in linea e Skate board sulla pedana di prova, assistiti da istruttori qualificati.

Giovedì 23/04 alle h. 18:00 Sfilata in costume Medioevale.

Sabato 25/04 alle h. 17:00 Sfilata in costume Napoleonico.

## PROGRAMMA CONVEGNI PRESSO IL PALATENDA-FIERA

Lunedì 20/04 alle h. 19:00 «ONCOLOGIA 2000» a cura della Lega Ital. Lotta ai Tumori sez. AL. Relatori: Dr. G. Spinoglio - Dr. G. Bottero - Dr. P. G. Betta - Dr. C. Carlo Forno.

Mercoledì 22/04 alle h. 18:00 «SEI EMERGENZE POPOLARI-COLLABORIAMO PER RISOLVERLE» a cura della Presidenza del Consiglio Comunale di Alessandria in collaborazione con i Consigli di Circoscrizione e Regala un Sorriso

Venerdì 24/04 alle h. 20:30 «AGENDA 2000-NIL FUTURO DELLA NOSTRA AGRICOLTURA» a cura Collettivi - Unione Agricoltori - C.I.A.

All'interno del quartiere fieristico, il servizio RISTORANTE è curato dalle PRO LOCO di BORGORATTO, CASTELLAZZO B.D.A. e ALESSANDRIA-SPINETTA MARENGO che proporranno menù tradizionali, rispettando le ricette della...bionnonna, ed utilizzando prodotti e vini del territorio Alessandrino. Il servizio è curato da un professionista locale, che proporrà specialità tradizionali di tavola fredda e degustazione di innumerevoli tipi di birra alla spina.

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

CINEMA SPLENDOR - ASTI  
CINEMA VERDI - NIZZA M.TO

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO





# Proposta del ministro dei Lavori Pubblici: reperire risorse per la prevenzione Alluvione? Meglio assicurarsi

**Costa: «Ma lo Stato vuole investire 25 mila miliardi per la tutela del Po»**

Contro i rischi dell'alluvione: assicurarsi. Sembra uno spot delle compagnie che sfornano ogni giorno polizze alla ricerca di nuovi clienti ma in realtà è una proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa. Spiega: «C'è la necessità di cominciare a far partecipare il sistema assicurativo quindi innanzi tutto il soggetto ad assicurarsi là dove questo sia possibile». Per «soggetto» il ministro intende i privati cittadini e non certo gli enti locali. E il «possibile» si traduce con «luoghi dove i rischi sono particolarmente ridotti». Per favorire questa soluzione Costa non ha escluso che lo Stato possa anche intervenire con agevolazioni. Questo però non significa delegare altri «a sicurezza idrogeologica del territorio», anzi Costa ha ricordato come con i soldi risparmiati lo Stato spende all'anno circa 25.100 miliardi di lire nel 2000 anni per la tutela del bacino del Po.

Il titolare dei Lavori Pubblici ha scelto la Seconda Conferenza sul piano di Bacino del Po per lanciare la proposta e per fare un bilancio a quattro anni dall'alluvione del 1994: «Qualche passo avanti è stato fatto. Gli interventi ci sono stati in attuazione del piano straordinario. Sarebbe sbagliato però dire che siamo in sicurezza. Di fatto siamo in presenza di un primo tentativo di definizione di interventi complessivi».

E il piano di stralcio prevede la suddivisione degli investimenti in tre periodi di tempo: 2900 miliardi da spendere nei primi tre anni per gli interventi a maggiore priorità, necessari alla «sicurezza dei nodi critici» per il medio periodo (sette anni) le previsioni di spesa sono pari a 11600 miliardi e prevedono interventi sulle aste fluviali, sui versanti e la idrografia minore. Nell'ultimo periodo la spesa stimata è pari a 11 mila miliardi che tengono conto «sia di nuove esigenze di interventi dovute all'evoluzione del sistema territoriale sia a necessità di completamento e adeguamento delle opere esistenti».

Il Piano ha già individuato i punti critici: inadeguatezza delle opere di difesa sul reticolato idrografico, carenze di manutenzione sulle opere e sugli alvei, presenza di abitanti, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree soggette

a rischio di inondazione, abbandono dei territori montani. Le prime emergenze sono 23: tra queste, per quanto riguarda le aste fluviali, il Po piemontese fino alla confluenza col Tanaro e la si-



Lo Stato ogni anno spende circa 9 mila miliardi per la sicurezza idrogeologica del territorio

stemazione di Lambro-Seveso-Olona a difesa della città di Milano. L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ha ricordato «la risoluzione di alcuni nodi idraulici critici individuati

sul territorio regionale, mirati alla salvaguardia di importanti centri abitati e di importanti linee di comunicazione comporta un impegno finanziario complessivo di circa 1200 miliardi di lire. Gli interventi finora programmati, sulla base delle risorse disponibili ammontano a circa 200 miliardi di lire. La scommessa futura, comunque, è quella di fare emergere il problema anche in sede comunitaria: «Stiamo, infatti, tentando di far inserire il bacino del Po in una politica europea di difesa idrogeologica anche se non si è di fronte ad un bacino internazionale».

Maurizio Tropeano

## Turismo nella bufera Si dimette consigliere dell'Atr

Bufera sull'Agenzia regionale per il Turismo, l'ente che dovrebbe gestire la promozione del settore in Italia e nel mondo. Ieri Luigi Chiabrera, l'inventore della maratona di Torino, consigliere d'amministrazione ha presentato le dimissioni. Un atto che avviene a pochi mesi dalla nascita dell'Agenzia e a poche ore dallo scoppio dell'ennesima polemica sollevata dalle minoranze sulle iniziative dell'Atr, quella dell'apertura di una sede in Argentina, a Buenos Aires. Un'iniziativa che ha portato Lido Riba, capogruppo dei Democratici di sinistra, e il segretario del partito, Luciano Marengo a chiedere con forza l'azzeramento dei vertici dell'Atr.

Chiabrera, però, di mantenere distinti i due piani: «E' vero mi sono dimesso, ma il mio gesto non deve essere interpretato come una polemica nei confronti di qualcuno o qualcosa, ma vuole solo essere un modo per richiamare l'attenzione di tutto il mondo politico regionale sulla necessità di un'azione congiunta, al di là dei colori politici, sul Turismo». Ma è evidente come questa lettera di dimissioni - Chiabrera è l'espressione delle minoranze in sede Atr - abbia adesso portato tutto l'Olivo, Rifondazione e Lega a chiedere compatte all'azzeramento dell'Atr e di tutte le consulenze. Evidente l'attacco delle minoranze a Pierdomenico Gar-

rone, ex consulente del progetto di Comunicazione del presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e pochi mesi consulente dell'Atr. Spiega Saitta (tpi): «Vertici e collaboratori dell'Agenzia in pochi mesi di vita hanno sfornato proposte a dir poco imbarazzanti dall'etichetta a Palazzo Madama fino alla creazione della sede decentrata in Argentina».

Ghigo, comunque, fa quadrato e conferma di non aver nessuna intenzione di azzerare l'Atr: «Finora non ho ricevuto nessuna co-



Luigi Chiabrera si dimette dall'Atr: rivendica un'azione congiunta mondo politico per salvare il turismo piemontese

### SPETTACOLI IN BREVE

#### Il tour di Toquinho arriva a Alba

ALBA. Il Teatro Sociale ospiterà lunedì sera, alle 21, il cantautore brasiliano Toquinho con il suo tour che propone vecchi successi ed alcune composizioni inedite. Per l'occasione aperte le due sale, quella storica e quella nuova, che racchiudono il palcoscenico su cui l'artista prenderà posto con il gruppo. Il biglietto costa 40 mila lire e 30 mila (sala nuova), 30 mila e 10 mila (sala storica). Informazioni allo 0173/35189. [v. p.]

#### Il pianista Pedroni a Villadossola

VILLADOSSOLA. Il pianista Simone Pedroni, stella del concertismo mondiale si esibirà domani sera alle 21 nel teatro del centro culturale La Fabbrica di Villadossola. Eseguirà due Sonate di Scarlatti, il Preludio e fuga BWV di Bach Busoni e «Fantasies et finales» di Schumann, nella versione inedita 1835 degli Studi Sinfonici. Il recital di Pedroni fa parte dei Concerti pianistici Primavera inaugurati il 5 aprile da Bruno Canino. [p. ben.]

#### Alessandria

##### Danzatori e atleti in Casale

CASALE. Atleti e danzatori in al Municipale martedì 28 e mercoledì 29: è l'ultimo appuntamento in cartellone, che sostituisce «La Gabbia» di Giorgio Albertazzi, saltato in extremis. Lo spettacolo «Katakò» di un genere: l'ideatrice è Giulia Staccioli, olimpionica di ginnastica e poi ballerina che ha riunito attorno a sé un gruppo eccezionale. [b. v.]

#### Biella

##### Il rock dei Csi stasera al Palasport

BIELLA. Grande musica stasera a Biella: al Palasport arrivano i Csi, uno dei più importanti gruppi rock italiani dell'ultimo decennio. Erede dei Cccp, il Consorzio suonatori indipendenti per chiudere il suo trionfale «Mimosa» «nasega tour», cominciato a febbraio sull'onda del loro ultimo album, «Tabula rasa elettrificata». Giovanni Lindo Ferretti e soci saliranno sul palco alle 21,30: per i biglietti (che costano 25 mila lire) telefonare al numero 015-541225.

#### Gianluca Grignani domani al «Globo»

BORGOMANERO. Al dancing «Il Globo» il bivio Sesia per domani lo spettacolo di Gianluca Grignani. Il cantante proporrà (dopo le 22,30) le canzoni contenute nel suo ultimo album «Campi» di popcore. Grignani si ripresenta in una maniera nuova, ben lontana dai tempi di «Destinazione paradiso» o di «La fabbrica di plastica». Al Globo, oltre alla musica ascoltare, si potrà ballare in un'altra sala, dalle 21,30, con l'orchestra di Claudio Piscina. [g. bar.]

#### Monta

##### Musica a ballare a Courmayeur

COURMAYEUR. Musica tutta da ballare domani al «Planeta» di Courmayeur. Il locale ospita i «Monsters of rock'n'roll», che propone un repertorio del rock'n'roll Anni '60 e alcuni pezzi «surf». L'appuntamento è per le 23. L'ingresso è libero. [sa. b.]

## La cucina

Nei nostri 10.000 metri di esposizione potete incontrare di ogni tipo e possiamo proporvene moltissime altre grazie



Splendida soluzione di mt 3,00 con pensili alti rivestimento melaminico bordato in ABS sui 4 lati nei colori bianco, giallo o verde. Piano lavoro idrorepellente tipo V 100, 14 colori a scelta. Completa di frigorifero da 230 lt, forno e piano cottura a 4 fuochi, favello in acciaio inox, cappa filtrante, colapiatti e vetrina. A partire da lire 2.990.000 anche a rate.

ai nostri esperti e alla profonda conoscenza di un mercato prodigo di soluzioni. Così come qualsiasi altro elemento d'arredo, da Perosino potete scegliere con la certezza di una selezione basata su qualità e convenienza. Venite a Isola d'Asti, parcheggiate all'interno del

nostro complesso e poi passeggiate tra le tante proposte: aprite pensili, cassettiere, elettrodomestici, accendete luci, accarezzate superfici, valutate ogni dettaglio. Aspettatevi condizioni d'acquisto, assistenza e attenzioni senza confronti. Ci trovate a Isola d'Asti, anche la domenica.

**Arredamenti • Isola d'Asti.**  
**Perosino**  
L'isola delle cucine.

Isola d'Asti (AT) - C.so G.Volpini - tel. 0141 / 95.84.55

# Organizzatevi!





LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK-END NELL'ASTIGIANO

# Barbera ad Agliano e Castagnole

## Feste della birra ad Asti, Monale e Villafranca

Ecco una panoramica degli appuntamenti del fine settimana nell'astigiano.

### ASTI

Alle 21 al Centro Giovani concerto rock-fusion dei chitarristi Giovanni Lodigiani con Marco Genta e Marco Conti (tastiere), Maurizio D'Agostino (basso) e P. Ponzone (batteria). Ingresso libero.

ISOLA. Alle 21,30 all'Ariston con i «Punto interrogativo»: Simona Libero (voce), Marco Lepi (chitarra), Marco Scalzo (tastiere). Ingr. libero.

Alle 21,30 nel quartiere di Alba, concerto rock organizzato da CircoScienze e associazioni Simpson, Sonika, Suodino, B-Meth, Instatodikon, Desdemona, Banderlog, Polish child. Ingr. libero.

ASTI. Alla discoteca CD (casella Asti Ovest) si balla dalle 23,30 con il Neverland Staff: di scena i dj Marco, Stefano, Andrea e gli istruttori del Fox-Trot.

ASTI. Alle 22 al Barretto, suonano gli «Insoliti tre». Ingr. libero.

CHIAVALLA. Alle 22,30 al Canestrello d'Oro serata «cabaret» Corrado Cravatiotti, virtuoso di danze latino-americane.

CASSINASCIO. Alle 22 al Maltese suonano i complessi «Imperial» e «Saturnus». Ingr. libero.

CANALI. Alle 21,30 al Gazabo, serata danzante dell'Avav (Ass. volontari ambulanze Vallebelbo) di S. Stefano Belbo. Sul palco i Records: l'incasso servirà per acquistare biglietti per trasporto di disabili.

CANALI. In piazza Unione Europea, arriva il circo di Sementa Orfei. Debutto alle 21,15. Domani e domenica 16,30 e alle 21,30.

Serata gastronomica alla vineria Meeting di regione Dora. In menù peperoni rustici, bollito con bagna e torta di nocciolo, 18 mila lire (vini esclusi). Prenotare: 824.966.

Alle 22 al Alkhaton, festa della birra Heineken: si balla, complesso jazzistico, ragazze sudamericane. In regalo gadget: ingresso libero, consumazione obbligatoria.

MONALE. All'Appalosa Pub dalle 22, festa del libro: i clienti che consumeranno un litro di birra riceveranno in regalo un boccale «Paulaner».

Al Bistrò pub alle 22,30 festa della birra Guinness con i dj Daniele e Roby. In palio un fusto di birra.

Al ristorante Piccolo San Remo di via Alba (tel. 823.944), serata dedicata a scaramella e Barbera d'Asti.

ASTI. Alle 22 al Blue Bird, in corso IV Novembre, piano bar con gli «Autostop per la luna». Ingresso libero.

ASTI. Alle Voglie Club da oggi sino a domenica, alle 21, il dj Ruffa.



Il chitarrista Giovanni Lodigiani

e ragazze immagine. Ingresso riservato ai soci.

### SABATO

COSTIGLIOLLE. S'inizia la frazione Motta «Profumo» aprile, fiori e piantine: alle 20 cena della Pro loco e danza con «Gli alfiere del liscio».

«Giornata della barbera»: Dalle 18 degustazione vini, alle 20,30 musica con i «Sani» e salvia; alle 21 concerto del coro

«Le Chardons».

LANZE. S'inizia la Festa della barbera. In «Bettica» mostra-mercato di vini.

Tradizionale mercatino dell'antiquariato con 165 banchi dall'alba al tramonto nelle vie del centro. Info: 011/987.61.65.

VILLANOVA. Al Symbol, sulla Astimare, serata di liscio «doc» con l'orchestra di Raoul Casadei, che festeggia i suoi 70 anni di attività. Prenotare 952.132.

Alle 22 al Maltese concerto rock con «Agenzia tormentata». Ingr. libero.

Alle 22 al Caffè Roma cocktail music e il complesso «Insoliti tre». Ingresso libero.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

# Cristian De Sica

## al Mediterraneo

ISOLA. Sarà una serata da non dimenticare. Stasera alla discoteca Mediterraneo non si ballerà solamente, si respirerà anche un po' di atmosfera di set cinematografico. Ospite d'onore sarà l'attore e regista Cristian De Sica, che oltre a firmare autografi agli ammiratori, parlerà del mondo del cinema.

Non si esclude la presenza di altri personaggi del mondo del cinema e della televisione.

L'appuntamento è organizzato dall'art director del Mediterraneo, Mike Patitucci, in arte «Mr. Mike». Sarà una sorta di festa: «Mr. Mike» difatti intende celebrare il traguardo della laurea in giurisprudenza (la discoteca all'inizio della prossima settimana).

Per Mike Patitucci, 28 anni, alessandrino, è un momento positivo. Da un paio d'anni si occupa con successo dell'organizzazione delle serate al Mediterraneo, dove è riuscito a creare un clima amichevole, con la possibilità di ballare sia i brani del momento che il repertorio latino-americano, o il genere che più preferisce, un

«tendenze» o stranezze.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.

ASTI. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Monstrum» di Alessio Bertoli. In scena lunedì e martedì alle 21 «Politeama». Ingressi: 20 e 35 mila lire. Informazioni: 31.383.

Alle 22 al Luna park in occasione delle feste di San Secondo.



L'attore e regista Cristian De Sica stasera sarà ospite al Mediterraneo

A sinistra, Mike Patitucci, 28 anni, direttore della discoteca di Isola

«Il dj newyorkese L. L. Louis

Questo anche grazie alla conformazione del locale, che oltre alla sala principale, riservata alla dance (con i dj Albertino Carrara e Miky), ha due salette in cui è possibile proporre altri generi (il dj Pino Fratta per il latino e revival e Faber Moreira e lo stesso Mike per la house). E nel cuore della serata

mancono gli animatori, solitamente una decina di ballerini impegnati sulle passerelle in pista. Al Mediterraneo, da un

paio d'anni ampliato un'imponente impianto architettonico, che si ispira a un villaggio mediterraneo, sono in vista ulteriori miglioramenti. «Cerchiamo di dare il più possibile ai nostri clienti - spiega Patitucci - da un servizio raffinato ai tavoli alle musiche migliori in pista».

Stasera il locale aprirà i battenti alle 23. L'ingresso costerà 23 mila lire per i ragazzi, 20 mila per le ragazze.

(r.s.)

### LEGGI E SUGGERIMENTI

#### La «Girotondo»

L'associazione «Girotondo» organizza domani e domenica un'esposizione di prodotti del Commercio Equo e solidale nelle sale parrocchiali del Don Bosco. Saranno proposte novità primaverili, abbigliamento, giochi, idee regalo, e prodotti alimentari. Orario: domani 16,30-19,30 e domenica 9,30-13 e 16,30-19,30. La sede, in via Conte Verde 123, è aperta il martedì e venerdì dalle 18 alle 19,30. Informazioni al 214.022.

MONALE su Internet al Centro

S'inizierà mercoledì 29 aprile alle 21 al Centro Giovani, un ciclo di 5 lezioni per imparare a utilizzare le funzioni principali dei programmi per navigare in Internet, organizzato dall'Associazione Oasi. Quota di partecipazione: 50 mila lire. Informazioni e adesioni: 399.331.

Un «danza sacra» al Centro di Armonia

«Danzare in cerchio celebrando la vita» è il tema del seminario di Carolina Botti che si terrà il domani e domenica al Centro di Armonia di Cascina Valgomio. Monucco Torinese. Sarà proposto il metodo di crescita personale della «danza sacra» elaborato dalla comunità di Rindhorn (Svezia). Necessario prenotare al 011/987.49.17.

Seminario «yoga» in cascina a Pica

Domenica per tutto il giorno al centro di Psicointesi «Roberto Assagioli» Cascina Vacarito a Pica, si terrà un seminario di yoga tenuto da Mirella Balla. Informazioni e adesioni: 901.942 e 901.978.

In Provincia dei circoli fotografici

Il 1° maggio alle 17 nella sala espositiva del palazzo della Provincia sarà inaugurata una



Il gruppo «Girotondo» promotore del mercatino al Don Bosco

mostra fotografica organizzata dai circoli di fotomattori astigiani in occasione del cinquantennale della Piaf (Federazione italiana associazioni fotografiche). La mostra sarà visitabile fino al 10 maggio. Informazioni: Fabrizio Battista, 393.222.

Imparare l'informatica al Capitello Perduto

I volontari dell'associazione «Capitello Perduto» organizzano un corso di informatica per ragazzi (insegnanti Paolo Ferrero e Ezio Pavia). Gli iscritti sono attualmente una quindicina, le lezioni si svolgono nella sede di piazza Soria e Cantarana. Per informazioni e adesioni telefonare al 943.376.

GIUOCO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

IL COMPUTER SUGGERISCE

STATISTICHE DELLA RICEVERIA

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO

REPUBBLICA DI TORINO



MAGAZZINI

# Aldiati

PAGAMENTI  
RATEALI  
SENZA  
ANTICIPO



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15



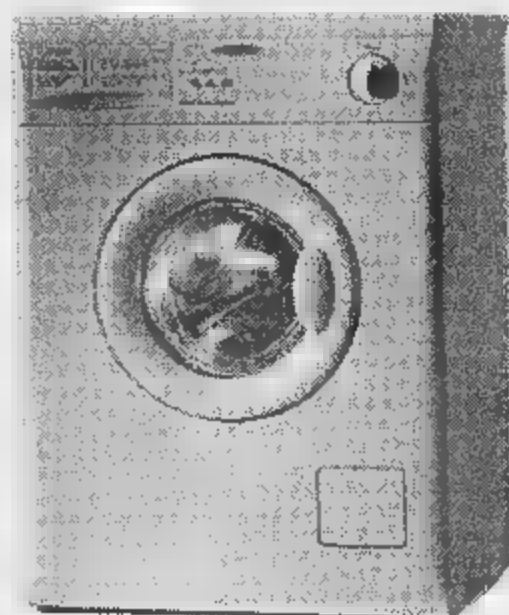
**TELEFONO CELLULARE  
GSM A SCHEDA  
MOTOROLA  
12 MESI GARANZIA  
L. 299.000\***

**omnitel®**  
telecomunicazioni  
Rivenditore Autorizzato



**TV COLOR SONY 14"  
CON TELECOMANDO  
12 MESI GARANZIA  
L. 339.000\***

**LAVATRICE 5 Kg.  
12 MESI GARANZIA  
L. 299.000\***



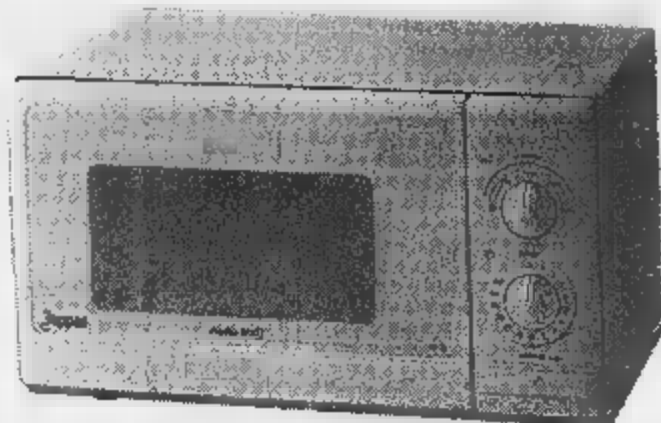
\*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**DA OLTRE 20 ANNI PRATICHIAMO I PREZZI PIU' BASSI  
IN ASSOLUTO E TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:**

CASTOR - ERICSSON - GUSTINI - KELVINATOR - KENWOOD - INDESIT - HITACHI - MOTOROLA - MOVILINEX  
PANASONIC - PIONEER - REX - ROWENTA - SABA - SINDYNE - SONY - TEFAL - TELEFUNKEN - THOMSON - ZOPPAS

**FORNO MICROONDE  
ZOPPAS**

**L. 229.000\***



**CUCINA  
4 FUOCHI GAS,  
FORNO GAS  
12 MESI GARANZIA  
L. 189.000\***

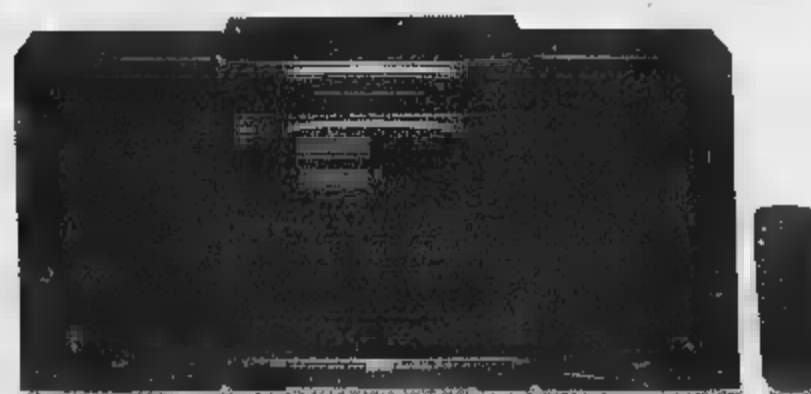


**PAGAMENTI RATEALI  
A TASSO ZERO**



**FRIGORIFERO  
CASTOR DOPPIA PORTA  
GARANZIA 12 MESI  
L. 389.000\***

**IMPIANTO HI-FI  
CON TELECOMANDO  
40 W, SINTONIZZATORE  
LW - AM, DOPPIA  
CASSETTA, LETTORE CD  
L. 249.000\***





## Ciclismo: domenica, su uno spettacolare circuito, la «Coppa città di Asti»

# In gara corridori di 8 nazioni

## Anche una squadra dall'Australia. Gli astigiani

ASTI. Tutto è pronto per la 64ª edizione della Coppa «Città di Asti»-Memorial «Davide Sibona» che si disputa domenica con partenza (ore 12,45) e arrivo (ore 17) ad Asti, in corso Alfieri e sviluppo sullo spettacolare circuito di Antignano, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Pratormone, Celle, dove è posto il Gran Premio della montagna. Il Gs Giovanni Gerbi, presieduto da Luciano Cerrato ha messo a punto tutti i dettagli organizzativi dell'avvenimento ciclistico dell'anno per la provincia di Asti. La gara, da alcuni anni a livello internazionale, è riservata alla categoria «Espoir» che comprende corridori dilettanti under 23. La manifestazione è inserita nel Prestigio BiciSport e i punti per la «challenge» dell'Unione Ciclistica Internazionale.

Alla Coppa «Città di Asti», nonostante la concomitanza con il Giro Primavera e la Vicenza-Bionde, sono già iscritti oltre 200 corridori di 35 squadre in rappresentanza di 8 nazioni. Per il secondo anno consecutivo sarà al 1° l'Australia-Casini-Arell, diretta da Shane Bannan, rappresentativa ufficiale della Federazione Ciclistica Australiana, in Italia per fare esperienza in vista delle Olimpiadi di Sydney 2000. Novità dell'edizione '98 sono le formazioni dell'Est cui la polacca ■ Stal Grudziadz, la slovena Cyclo Team Radenska Rog ■ la squadra nazionale dell'Ucraina, guidata da



L'immagine ritrae un gruppo di partecipanti all'edizione '96 della Coppa città di Asti. In testa al gruppo il due volte campione del mondo juniores Giuseppe Palumbo

Boris Ivanov. Completano il quadro dei team stranieri la olandese WierClub Zuid Limburg, proveniente da Maastricht, l'austriaca Nah und Frish Racing Team e la francese Olympique Monaco. Molti anche gli stranieri tesserati per formazioni italiane.

Tra gli astigiani in gara: il canelense Giovanni Vietri che difende i colori del Fedale Chierese, l'agliese Fausto Pagliaro, al suo secondo anno nelle file della Girardengo Alplast, il sandamianese Walter Ghio della Cervaschese che cercheranno di ripetere le imprese ■ Sebastiano Torchio che vinse nel 1938 ■ Walter Cossetta che si impose

nel 1979.

La Coppa «Città di Asti» che fu corsa per la prima volta nel 1927 ■ il successo del torinese Balle, ha visto tra i vincitori e i piazzati delle ultime edizioni atleti passati al professionismo ■ Tartaglia, Secchiari, Bellini, Paluan, Dante, Sgambelluri, Figueras, campione del mondo under 23 e Palumbo, due volte iridato juniores. Riconoscimenti all'importanza della manifestazione e alle capacità organizzative del Gs Gerbi sono giunte dalla speciale classifica dell'Unione Ciclistica Internazionale che ha visto la Coppa «Città di Asti» al 1° posto a livello nazionale e al 6° a livello

lo europeo per standard organizzativo e qualità dei corridori classificati ai primi posti. Con 88,75 punti su 100 la gara astigiana ha preceduto, in Italia, altre 7 competizioni di categoria, mentre a livello europeo il risultato acquisito è frutto del confronto con altre 23 gare.

La manifestazione si avvale del patrocinio del quotidiano La Stampa e delle riprese di Rai3, Quarta Rete e Telesubalpina. Sulla gara verrà inoltre realizzata una videocassetta. Mezz'ora dopo l'arrivo, foto e classifiche della gara ■ su Internet all'indirizzo [www.asti.it/news](http://www.asti.it/news).

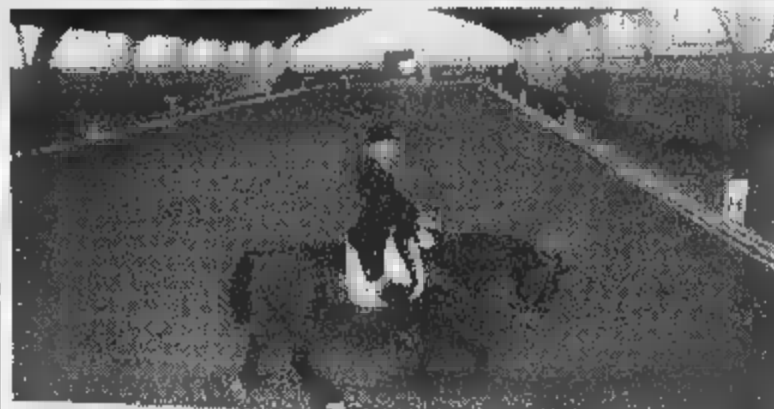
Carlo Lisa

Alla «Varletta» di Villanova dressage con il gotha del settore

## Sfida tra cavalieri olimpionici

### E a maggio arriveranno i big europei

VILLANOVA. S'inizia oggi dalle 14, la terza edizione del concorso nazionale di dressage al centro equestre «La Varletta», strada Varletta 62 (info 946.733). La manifestazione precede la competizione internazionale che si terrà dal 1° al 3 maggio (valida questa per la qualificazione ai campionati del mondo che si terranno a Roma dal 30 settembre). Sono una quarantina i cavalieri che si ritroveranno da oggi a domenica alla Varletta, l'impianto indoor unico in Italia, con pochi rivali in Europa per le caratteristiche ■ piste ■ dotazione di strutture. I «cavalli che danzano» saranno condotti da medaglie olimpioniche e in pratica del gotha dell'equitazione nazionale. La manifestazione è cresciuta in questi anni ■ sempre maggiore ■ compreso il concorso internazionale i partecipanti ■ circa una novantina ■ totale, ed è stato necessario limitare il numero di iscritti. La Varletta è di proprietà della famiglia Villata, la figlia Lara fa parte della nazionale azzurra di dressage ■ possiede un palmarès di assoluto prestigio. Per entrambi gli appuntamenti ■ attesi ■ Villanova centinaia di spettatori. Le categorie kur, spiegano gli organizzatori, sono riprese particolarmente coreografiche, durante le quali il cavaliere esegue una serie predefinita di figure accompagnate ■ musica.



Un'immagine di una passata edizione delle gare di dressage alla «Varletta»

Per il nazionale il montepremi supera i trenta milioni. Le gare saranno su piste out-door e indoor. Si continua fino a domenica (l'ingresso è gratuito). All'internazionale (1,2,3 maggio) è prevista la presenza di numerose nazioni: Spagna, Ungheria, Australia, Austria, Bermuda, Francia, Germania, Italia, Irlanda, Portogallo, Olanda, Gran Bretagna, Giappone. (m. t.)

Un baby campione

## 15 anni il «cervello» del S. Domenico



Davide Coppo, studente all'Artom è un tifoso del Milan

ASTI. Davide Coppo, 15 anni, il «cervello» del «giovannissimo» del San Domenico, allenato da Daniele Tangari. Il ■ idolo è il milanista Demetrio Albertini. Davide, nonostante la buona tecnica, ■ ha un rapporto stretto col gol: «L'anno scorso - dico - ne ho fatti solo due; d'altronde il mio compito ■ di mandare a rete gli attaccanti. La rete preferita che ho realizzato risale al '94: un tiro ■ fuori area nella porta del Sandamianferre. Sogna un futuro ■ professionista: «Giocare a calcio ■ un divertimento, ma nei prossimi ■ vorrei diventasse ■ mio mestiere». Studente dell'Artom, colleziona francobolli ■ carte telefoniche. (c. r.)

### Asti

Solo Schiavone, che ha la pualgia e per lui la stagione ■ finita in anticipo, non si ■ allenato in settimana. Domenica con ■ Volpiano in ■ no lanciati in prima squadra gli juniores Poggio ■ Penna. Al termine ■ campionato mancano soltanto tre giornate: giovedì 30 aprile si svolgerà un turno infrasettimanale, in cui i galletti affronteranno il Moncalieri in trasferta.

### In Borsa


Contro la Crescentine mancherà Corino, espulso per doppia ammonizione sabato nella sfida con il Sandamianferre. Il tecnico Gian Franco Delle-donne sembra intenzionato ■ promuovere titolare tra i pali il diciannovenne Ribellino al posto ■ Biasi.

### In Terza

La vittoria nel derby con il Don Bosco ha risollevato il morale in casa sandamianese. La formazione rossoblu si prepara ad accogliere la capolista Lamarmora Biella. La squadra si presenta al completo: Scir-poli e Porriano hanno scontato la giornata di squalifica. Unicamente Crea accusa qualche risentimento muscolare.

### In Seconda

Il giudice sportivo Gaspare Ingrassia non ha preso ancora ■ decisione inerente la partita tra Napoli Club e Nicese. La gara ■ stata sospesa dato l'arbitro ■ 75' dopo ■ stato colpito con un pugno da ■ gio-



## VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

giocare invece fino al 13 giugno '98. Modesto Dellagaren, espulso contro il Mazzola, dovrà stare fermo per due domeniche, Franco Ceschini per una. Salteranno una partita Gian Luca Nosenzo (Cunio), Alfredo Fossa, Massimo Valisena e Paolo Marzolla (Vinchio), Giuseppe Averaimo, Osvaldo Negro e Pier Giorgio Bonfanti (Mazzola), Vittorio Bottigliero (Castelnovese), Maurizio Redi e Ivano Palermo (Pro Asti).

(e. a.)

catore del Napoli Club. E' stata invece assegnata la vittoria a tavolino per 2-0 al Quaragnento, che domenica era impegnata sul terreno della Masiese. La squadra di casa era rimasta con soli sei giocatori in campo e l'arbitro aveva fischio la fine della partita per la ■ del numero minimo di calciatori in campo. Sono stati squalificati per quattro domeniche Claudio Leoncini e Renzo Sacco e ■ due Mirco Galfano, tutti della Masiese. Due turni anche per Fabio Randi (Luse), Domenico ■ fermi per una gara Silvio Pellegrini (Rocca '97), Gabriele De Bernardi (Occimiano), Massimo Manassero e Andrea Cazzola (Luse), Gian Luca Negro (Calliano), Pier Luigi Avramo e Marco Sali (Masiese), Massimiliano Priolo (Junior Canelli) e Francesco Trinca (Quaragnento).

INDUSTRIA FARMACEUTICA IN RICERCA:

## 1 AGENTE MONOMANDATARIO

ZONA: CUNEO - ASTI

**OFFRIAMO:**  
 Posizione definitiva di alto prestigio. Portafoglio clienti già acquisito. Retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Possibilità di carriera in base all'impegno ed alle capacità dimostrate.

- Documentale esperienze e successi acquisiti nelle vendite.
- Indiscussa serietà professionale (dimostrabile).
- Istruzione livello superiore.
- Residenza in zona.

Inviare dettagliato curriculum vitae completo di esperienze e ultima retribuzione solo se realmente in possesso dei requisiti richiesti a:

**PERSONALE RIF. 5 RAG/98 esclusivamente tramite fax al n° 011/64.07.132**

Per la pubblicità su

## LA STAMPA

20123 MILANO  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

# PK

publikompass

## CENTRI VENDITA

# TESSUTI NOVITÀ

# IDEE REGALO



LANIFICIO Tessilstrona

Fodere **Bemberg®**

## PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

**LANIFICIO TESSILSTRONA**

Via Aureliana, 9 (ex local Fila) - tel. 015-926508  
orario: 9-12,15-14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

**CENTRO TESSILI**

**MILANO**

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994  
orario: 9-12,15-15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

**APERTO FINCHÉ IL BASTO**

# Pegaso

## DEPOSITO MOBILI

## ARTIGIANI VENETI

Aperto al pubblico

**Migliore della migliore produzione artigianale Veneta in legno**



**0131.298497**

Pegaso è tra Alessandria e Novi Ligure Km. 18



**IL VERO ARTIGIANATO DEL MOBILE A PREZZI DI FABBRICA**

Comò Piemontese primo ottocento in noce nazionale massiccio, lucidatura gommalacca ■ cera

**Da Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici, mobili in noce e in stile, oggettistica e artigianato**



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviste anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

### DATI ANAGRAFICI

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Comune di residenza \_\_\_\_\_  
 Via e numero civico \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Sesso ☐ M ☐ F  
 Luogo di nascita \_\_\_\_\_  
 Nazionalità \_\_\_\_\_  
 Stato civile ☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

### Servizio di leva

☐ 1 Assolto (Indicare anche \_\_\_\_\_ cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)  
 Corpo \_\_\_\_\_  
 Anno di congedo \_\_\_\_\_  
☐ 2 sconsigliato/deferito  
☐ 3 da esonerare. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

### Esclusione di \_\_\_\_\_

☐ 1 sì, da oltre ventiquattro mesi  
☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi  
☐ 3 no

### PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

#### Area di impiego (sempre indicare un campo, secondo 2)

- ☐ 1 Finanza ☐ 6 Commercio/Vendita  
☐ 2 Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni  
☐ 3 Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Ricerca  
☐ 4 Produzione e Servizi/Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza  
☐ 5 Elaborazione Dati

#### Settore di \_\_\_\_\_

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

#### Tipo di lavoro (si può indicare più di una opzione)

- ☐ 1 lavoro a tempo pieno  
☐ 2 lavoro a orario ridotto  
☐ 3 lavoro a tempo determinato

#### Sede di lavoro

- ☐ 1 nel comune di residenza  
☐ 2 nella provincia di residenza  
☐ 3 nella regione di residenza  
☐ 4 ovunque in Italia  
☐ 5 anche all'estero

#### Disponibilità ad effettuare trasferte

- ☐ 1 sì, frequenti e per parecchi giorni  
☐ 2 solo in numero limitato e per pochi giorni  
☐ 3 non disponibile

### REQUISITI PERSONALI

#### Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Dichiarazione completa della qualifica (es. disegnatore, montatore elettrodomestici, tornitore, applicatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale \_\_\_\_\_

Durata del corso di qualificazione \_\_\_\_\_

☐ 1 biennale ☐ 2 triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

#### Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: patto industriale, indirizzo elettronico, ragioneria, indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Voto di diploma \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

#### Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es: Ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di \_\_\_\_\_

Tipo di laurea \_\_\_\_\_

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Tesi ☐ 1 complessiva ☐ 2 \_\_\_\_\_

Titolo \_\_\_\_\_

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Voto di laurea \_\_\_\_\_ / 110. Indica ☐ Anno in cui è stata conseguita \_\_\_\_\_

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO informa il candidato, ai sensi dell'art. 10 della legge 30 dicembre 1990, n. 675 recante "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", che i dati personali che lo riguardano, raccolti con la presente documentazione, saranno oggetto di trattamento finalizzato a ricerche e selezioni di personale mediante il loro inserimento nella banca di dati PRIMIMPIEGO con le modalità e le finalità specificate di seguito, e che il trattamento dei dati sarà effettuato da \_\_\_\_\_.

Si informa il candidato che, in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, lo stesso ha diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 13 della citata legge.

#### Esperienza di specializzazione

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per esteso la natura o le discipline. Precipare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione o le durate.

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

#### Lingue straniere

Lingue conosciute \_\_\_\_\_

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 \_\_\_\_\_ ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

#### Conoscenze informatiche

Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello

☐ 1 basali ☐ 2 analisti

☐ 1 linguaggi di programmazione ☐ 2 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, etc. si conoscono)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur non disponendo di dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 6 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e anche anch'esse piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per un contratto un'infezione del 10 per cento di un intervento chirurgico, cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la «c'è realtà diffusa di inosservanze e rischi per la salute di chi già non sta bene di suo. Stando al documento di cui sono entrati in

L'INFERNO

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: se questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché sono tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe stato coperto d'oro da tutti». Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che intende far procedere nel miglior modo possibile perché anche se i risultati sono scarsi, debbono essere comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce da Mastro Geppetto, da nonno buono, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è stato di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara cose assurde».

possesso, le circolari ministeriali sulle misure da adottare sono largamente disattese. Molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, chimici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sigla di riferimento (ici, come la tassa sulla casa), e diventare il sorvegliante di colleghi e medici. Uno ogni 250 posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dal Cio: dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? «Sicuro 9: si sono mai riuniti. Poi, ne sono 18 che non si sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

ma scendono a poco più di un quarto del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, di gruppi operativi e di infermieri-sorveglianti perché in un reparto si osservino i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi confortanti si sprecano. E l'atteggiamento generale è preoccupante. Dicono in assessorato: «Le direzioni sanitarie non hanno dato il giusto peso al problema». Il dossier conferma: «Gli Ici formati dalla Regione dal 1988 al 1993 sono stati 64. Costoro, 10 non sono più in

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, sono formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, occupano di smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della stesura di capitolati, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (le flebo che servono a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha espresso quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il 40 per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Galim

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

cantare per il Papa a Venezia

VERCELLI. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la beatificazione di don Secondo Folio, l'eroico cappellano degli alpini nato in rissa e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in del Pontefice - che deciderà se prendervi o meno parte direttamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si era pensato alla grande interprete di musica celtica Loreana McKennitt che però è già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in preda anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



Expo 400 anni in mostra

GAGLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio allestita nei padiglioni lungo la Trossi. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta al pubblico dal 15 maggio. Gli orari: dalle 10 alle 18, sabato dalle 15 alle 18, mentre i festivi dalle 10 alle 18.

La Banca di Italia da Borsa

Da lunedì prossimo La Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di lire.

Per la Juve ritiro estivo in Val fino al 2003

CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Chatillon della squadra bianconera, con la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, leggerà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 5 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.

Vigili: Barbellotta non ci più

NOVI LIGURE. Da un mese ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbellotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto due metronotte. I «civici» novesi chiedono al Comune chiarezza sulle loro mansioni: «Se dobbiamo svolgere compiti di pubblica sicurezza solo fare multe, dobbiamo avere un addestramento e strumenti opportuni». Anche le armi? Non tutti sono d'accordo, ma ammettono che è un'ipotesi.

Scaffaro in visita all'Istituto idrografico

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica che sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scaffaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro della Difesa Andreotti, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Beni e, infine nel pomeriggio, recherà all'ospedale Gaslini.

Università, Imperia i corsi diventano semestrali

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non sia accaduto sinora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».

Appello da due ragazzi al papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 salì alla ribalta delle cronache perché condannata per aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione infermiera. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

Da Guglieminetti 50 opere per 10 miliardi

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Guglieminetti - Centro studi teatrali e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16.30, in Biblioteca, corso Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo e inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.



E' il biglietto Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Traco e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15.30 al Palazzetto dello sport San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley sono i grandi favoriti per lo scudetto, ma l'Alpitour Traco - grazie allo scudetto, considerato il più forte giocatore del mondo, Grbic e Papi (nella Foto Bedino) e agli altri - ha già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.

IN BREVE

COMUNE

«Non si può uscire per la pausa-café»

Basta con le uscite emordi e fuggitive. La Camera di Commercio ha scritto ai dipendenti di Palazzo civico sta per una circolare: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate da un dirigente». Firmato dall'assessore ai Personale Paolo Peveraro (e come lui sottolinea, tratto dallo stesso contratto di lavoro) che significa: fine della pausa-café consumata «bar esterni e fine anche delle assenze ingiustificate (un salto in farmacia, magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto una «task-force» incaricata a controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania.

Cala di nelle previsioni

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confindustria addebita il calo dell'ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle ore anche questa non interesserà le imprese artigiane perché non arrivano «addetti». Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzione, ordini e incassi troppo bassi.

Taglia la banda del cassonetti

La banda del cassonetto torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». E la ditta Prunelli, che ha l'appalto della raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo taglia sui piromani.

CIRI

rischia la chiusura

A 120 anni dalla fondazione il mulino di via Taneschi a Ciriè rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite alla fine del secolo dai marchesi D'Orta, signori della città, sono state sequestrate dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo dei Nas. Renato Balli, ultimo di una famiglia di mugnai che più di un secolo gestisce la struttura, ha un verbale a mezzo milione. «Mi dispiace cessare l'attività», spiega Ballezio. «Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo».

Lei si difende: aiuto dei poveracci. chiede 950 mila lire il ne dà 750 proprietario

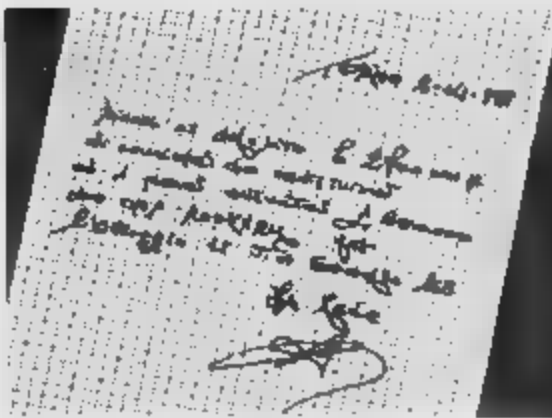
## «Affitta alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe a un cittadino di colore. Ma ha già perso una prima battaglia. Un alloggio lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce».

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi da lei dati - dicono le denunce - in uso a stranieri. Che pagano sicuro l'affitto, ma - si - negli esposti in - al legittimo proprietario, a lei, Carla Eusebio, ex presidente, dice il biglietto da visita, di una associazione culturale multinazionale.

inchiesta delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «Io aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una delle ricevute su semplice carta a quadretti rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo quale vice presidente. Precisa: «Tessero regolarmente tutte le persone aiuto. Ma il presidente, Jeannot Kroppa Deputi, sentito pochi giorni fa dal commissario Madonna di Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto estranea all'operato della donna, che non ci rappresenta più».

La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebio. E' fotocopie di una sua ricevuta, su semplice carta

a quadretti: «Ricevo e deposito lire 2.700.000 cauzione e mese, lire 950.000, per l'alloggio via Scorgio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonella Pascarelli, era affittato alla Eusebio, e lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compresi.

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Cerbone, Antonella Pascarelli, Ebe Pueroni e altri titolari di alloggi: «Il 7 aprile 1998,

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver spento il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obblazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione ha effetto immediato. E dà un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una utenza cellulare». La sola certezza che si ricava è questa: «Vorrà riavere un telefonino, il reo dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, di non farsi più beccare a conversare su un aereo».

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. del 20 giugno 1995 che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi viola l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque non rispetta le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza del volo.

Un peso notevole hanno avuto i guai del procuratore aggiunto Ele Guarniniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica di

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Cgilavia ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione: legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accessi il telefonino e gli altri apparecchi elettronici.

Il primo reo viene pescato il 2 marzo all'aeroporto di Caselle: il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile MD80 AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il proprietario e il presidente del Codacoms (la principale associazione di consumatori), Carlo Rionzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato sentito dal magistrato: a Guarniniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. E poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura presso la Pretura circondariale - al ministero delle Poste, per le determinazioni di legge.

[al. ga.]



ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI PER LO SPORT - CALZATURE - PELLETERIE - VALIGIE



# TEMPO LIBERO

## AL RONDÒ DI BORGOSIESA

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

# Nuovi Arrivi



## ABBIGLIAMENTO

### PER LO

### SPORT

### E PER

### IL TUO

### TEMPO LIBERO!




## CALZATURE PELLETERIE VALIGIE



Scopri le nostre offerte promozionali  
con sconti dal 10% al 20%\*



# LA STAMPA

## BIELLA

### E PROVINCIA

Salussola in lutto per il piccolo di due anni: i funerali questa mattina alle 10,30

## «Un giallo la morte del mio Luca»

### Il padre del bimbo annegato: «Troppi misteri»

**SALUSSOLA.** «La morte di Luca, per me, rimane un mistero». Lo dice Geremia Tonoli, 59 anni, padre del bimbo di due anni annegato l'altro giorno in una roggia, e trovato a chilometri di distanza. Sono proprio quei chilometri a non convincere l'agricoltore, capelli grigi e volto abbronzato: «Come ha fatto, il corpo del bambino, a fare tanta strada? Ho molti dubbi, e temo che non sia caduto nel fosso qui, davanti alla cascina. Magari qualcuno l'ha preso e l'ha buttato nel canale in un altro posto. Ma sono solo parole...».

A ore dalla tragedia, la cascina Giardino Grosso è tranquilla: Geremia accoglie amici ed intrusi, venuti a chiedere com'è andata, com'è che Luca è sparito, e povero angioletto, e chi se lo immaginava. I carabinieri e la polizia, ormai, non hanno dubbi: il piccolo è morto per asfissia da annegamento, ed è stato un incidente.

Ma il padre non si rassegna. Luca, mercoledì pomeriggio, stava giocando in cortile con un altro bambino, figlio di un'amica della madre Ylika, che ha 44 anni ed è nata in Albania. A un certo punto si allontanò: oltre il portone della cascina, verso la strada, c'è un praticello, dove lo zio Edoardo sta tagliando l'erba. Poco più avanti c'è il cancello, sotto il quale passa la roggia Madama. Dice Tonoli: «Abbiamo perso di vista Luca per pochi minuti, ma è stato sufficiente. Quando sono corso fuori non l'ho più trovato. Davvero è caduto in acqua, vuol dire che era sul ponticello che scendeva il fosso: magari tirava giù le pietre, e ha perso l'equilibrio».

La versione soddisfa gli inquirenti, ma non Geremia Tonoli: «C'era poca acqua, nella roggia, e ci sono molti punti morti, dove è difficile che un corpo, anche un piccolo, sia spinto avanti dalla corrente. Invece il cadavere è stato trovato a 4 chilometri da qui».

E allora può essere andata? Il padre di Luca pensa a un rapimento, ipotesi valutata anche dagli investigatori: «Potrebbero averlo portato via: mio fratello non ne sarebbe accorto, per il rumore della falciatrice. Qui gira gente strana, e Luca era un bambino socievole: faceva le feste a tutti. Resta il fatto che l'han trovato in acqua...». «Possono averlo gettato i rapitori, quando han sentito volare gli elicotteri».

Geremia Tonoli ha parlato dei suoi dubbi coi carabinieri: «Ho anche pensato di fare una prova, buttando un fantoccio nella



Una delle immagini più recenti del piccolo Luca Tonoli, annegato l'altro giorno in una roggia ad Arto Salussola. Il bambino aveva compiuto due anni il 25 marzo scorso

roggia. Ma non servirebbe a niente. Sono d'accordo le forze dell'ordine, per le quali c'è nulla di misterioso: nel fosso c'è acqua a sufficienza, la corrente è forte, e l'autopsia alimen-

ta a sospetti. «Non c'è dubbio che sia una disgrazia», dice un investigatore dell'Arma. E la tesi del rapimento? «Nei casi di scomparsa, si prende per buona ogni ipotesi: ma ora i fatti sono

chiarissimi».

Quel che resta, adesso, è il dolore. Geremia Tonoli parla del bimbo, nato di quattro chili e 200 grammi il 25 marzo del '96. Sorride: «Era bello e simpatico, teneva allegri tutti». Poi racconta di Tirana, dei parenti della moglie, delle virtù degli albanesi. «Luca aveva i capelli lunghi e ricci, ma ultimamente l'avevamo rapato a zero, per rinforzare la chioma». Lo zio Edoardo, ultimo a vedere Luca vivo, ha sofferto molto, la mamma Ylika, che convive da tre anni con Geremia. La donna se ne sta in casa, un rustico rimesso a nuovo in mezzo a 45 ettari di risaie. «A me piace la campagna - dice Geremia - anche Luca stava bene, qui».

Il bambino sarà sepolto questa mattina. La messa è alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Salussola Monte.

Giuseppe Buffa



Geremia Tonoli, padre del bimbo. A destra il punto in cui Luca sarebbe caduto nel canale, a pochi passi da casa sua

L'agricoltore pensa a un rapimento  
«Il corpo di mio figlio è stato trovato a troppi chilometri da casa nostra»  
Ma i carabinieri: è stato un incidente



Mentre la presidenza torna a Squillario

## Biver, gli azionisti votano il bilancio

**BIELLA.** Assemblea degli azionisti di Biverbanca oggi alle 10,30 per approvare il bilancio '97. «Un conto complesso che dovremo discutere», dice il presidente della Fondazione Crb, Luigi Squillario. Per questo nulla trapela da via Carso sul consuntivo della grande banca nella quale è entrata Comit per un con una quota minoranza (circa il 10 per cento).

Le due fondazioni di Biella e di Vercelli nelle cui mani sono la maggioranza delle azioni, hanno già esaminato il bilancio e hanno dato mandato ai loro rappresentanti di votare a favore. Stamattina si riunirà anche il Comitato esecutivo per discutere l'altro serie di avvicendamenti. Il proposito di scambio, oggi è previsto il avvicendamento alla presidenza di Biverbanca tra l'avvocato Casolini di Vercelli e l'avvocato Squillario.

Quando nel '94 fu fatta la fusione tra le due Casse era stata convenuta un'alternanza annuale nell'incarico di Biella e Vercelli. Aveva iniziato Casa-



L'avvocato Luigi Squillario

lini e il mandato passa nuovamente a Luigi Squillario. L'operazione Comit sarà perfezionata nel '99: a gennaio acquisirà un altro 20 per cento del capitale e a ottobre acquisterà il rimanente 15 diventando col 55% del capitale sociale l'azionista di maggioranza.

Spettacolare incidente ieri mattina sulla strada per Tronzano

## Camion centra un portico

### A Cavaglià, è finito contro una casa

**CAVAGLIA.** Spettacolare incidente ieri mattina in paese, sulla strada che porta a Tronzano, fortunatamente senza gravi conseguenze: il conducente e il passeggero di un grosso autocarro carico di ghiaia.

Il pesante automezzo è uscito di strada e dopo rovesciato è finito contro il portico della casa di Sergio Alice, provocando notevoli danni. Per una fatalità l'incidente non ha avuto conseguenze drammatiche: pochi istanti prima della era uscita in auto la moglie di Sergio Alice.

Ha raccontato l'uomo ai soccorritori: «Ho sentito un boato e sono uscito per vedere cosa fosse successo: trovato la strada sbarrata da un grosso camion ho visto un attimo di terrore: soltanto pochi istanti prima era transitata di lì mia moglie».

Il conducente del camion (la Polstrada di Vercelli non ne ha fornito ancora le generalità), ha spiegato agli agenti: «Sono stato costretto a una brusca devia-



Con un boato il grosso camion è finito sotto il portico della casa

zione per evitare una Golf che si è immessa improvvisamente sulla statale».

Sul posto sono intervenuti l'elicottero della base di Borgosesia, i vigili del fuoco di Biella, che hanno provveduto a liberare la cabina di guida autista e passeggero. I due uomini sono stati trasportati al Degli Infer-

mi dalla Cri di Cavaglià: le loro condizioni non sono gravi.

Invece un giovane di Biella, S. C. Z., di 27 anni, è stato sorpreso alla guida in stato di ebbrezza: fermato per un controllo, il tasso alcolico che gli è stato riscontrato nel sangue è nettamente al di sopra dei livelli consentiti.

[f. p.]

**Sanità**

Anche a Cossato nasce il «118»

Il «118» raddoppia: da giugno dovrebbe entrare in funzione il nuovo «polo» di Cossato, con ambulanze, medico e infermieri pronti a intervenire in caso di emergenza. Intanto è positivo il bilancio dei primi 10 mesi di attività del servizio.

**Caglianico**

A Biella Fiere 10 giorni di Expo

S'inaugura oggi l'edizione numero 21 di Biella Expo, la rassegna del commercio allestita nei capannoni lungo la statale per Vercelli. Duecento gli espositori, e gli stand, che rimarranno aperti dieci giorni.

**Musica**

Oggi al Palasport il rock dei «Csi»

Grande musica, stasera al Palasport di via Pajetta: alle 21,30 arrivano i Csi, uno dei più importanti gruppi rock degli ultimi anni. La band, erede dei Ccgp, presenterà il suo ultimo album, inteso come impegno politico e di atmosfere esotiche. Suonano anche gli EstAsia.

A PAG. 47

Soltanto a  
**BIELLA** in via  
Maucci  
SU TRE PIANI  
NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA  
**SUPERVALUTIAMO**  
da 200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000  
il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone -  
Fai cambio con i nuovi capi della  
COLLEZIONE 1998/99  
Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto  
e ritiri comodo.  
NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

**MINOLA**  
PELLETTERIE  
CALZATURE  
ABBIGLIAMENTO  
BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484

**PRADA**  
MILANO  
**ETAO**  
Milano  
**GUCCI**  
**TRUSSARDI**



L'ambulanza con il medico farà capo a Biella ■ coprirà la zona orientale della provincia

# «118», a giugno nuovo polo a Cossato

## Positivo il bilancio dei primi 10 mesi di attività

BIELLA. Come funziona il nuovo servizio del «118»? «Direi proprio bene», risponde il dottor Giuseppe Calogero, responsabile del centro di Biella, per nulla turbato dalla piccola polemica sorta nei giorni scorsi quando qualcuno ha lamentato di non aver sentito rispondere che l'unico mezzo a disposizione era già impegnato in un altro intervento.

«Storie! - taglia - il dottor Calogero - Il fatto è che siamo noi a valutare quando è necessario o meno l'intervento dell'ambulanza. Il medico ed essersi sentito rispondere che l'unico mezzo a disposizione era già impegnato in un altro intervento, in dieci mesi questa necessità si è verificata non più di due o tre volte».

Molto più importante, per l'efficacia del servizio, sarà la creazione di un secondo polo a Cossato con presenza in loco di ambulanza, medico e infermiere. Il servizio è in fase di allestimento e dovrebbe entrare in funzione a partire da giugno. In questo modo si abbrevieranno i tempi di intervento per tutto il territorio orientale della provincia. Il personale destinato al servizio sta già seguendo i corsi di specializzazione per cui il «via» dovrebbe essere assicu-



Sono 2 le ambulanze del «118» sempre pronte a partire con il medico a bordo

rato a problemi prima dell'inizio dell'estate.

Per completare la copertura del territorio provinciale è prevista la creazione di un terzo polo a Cavaglià, ma in questo caso bisognerà valutare se dovrà fare capo alla struttura di Biella o a quella più vicina di Santhià. Nel frattempo un potenziamento del servizio è previsto comunque, d'accordo con la Ciri, per il periodo estivo.

Qualche problema si è creato anche per l'ubicazione delle ambulanze del «118» in

via Caraccio, intasata in alcune ore (in particolare quelle che coincidono con le visite del pubblico al ricoverato dell'ospedale) dal traffico dei posteggi selvaggi. «Un inconveniente che si è registrato solo nei primi tempi - assicura il dottor Calogero - ma che è stato risolto dall'istituzione del divieto di sosta e dal rigore con cui la polizia urbana è intervenuta elevando pesanti contravvenzioni ai trasgressori. Negli ultimi tempi abbiamo più avuto problemi».

(m. p.)

## Stasera alla «Speranza»

### Comunità per malati di mente Gli esperti spiegano come sarà

COSSATO. Incontro pubblico questa sera a Cossato per illustrare alla popolazione il progetto della nuova comunità terapeutica a centro diurno per pazienti psichiatrici che sorgendo all'angolo fra via Paruzzo e via Milano. I lavori, iniziati un paio di mesi fa, hanno fatto discutere gli abitanti della zona, preoccupati per le prospettive di convivenza con la nuova struttura ed hanno indotto i responsabili del distretto sanitario ad indire la conferenza pubblica per spiegare cosa si fa e cosa avverrà in futuro.

L'incontro è fissato per le 21 nel salone sottostante la chiesa della Speranza. Interverranno il dottor Roberto Terzi, responsabile del distretto sanitario di Cossato, il dottor Salvatore Lo Faro, titolare dell'Unità modulare di psichiatria, l'ingegner Renzo Maggia, direttore dei lavori, Maria Pia Fanelli, assessore alle Politiche sociali del Comune di Cossato e il parroco don Alberto Boschetto che è anche presidente dell'Associazione dei volontari per la promozione della salute mentale dell'Aquilone.

Il nuovo edificio, che fa parte di un progetto più ampio che prevede anche la creazione di una casa protetta a Vigliano (costo complessivo poco meno di 4 miliardi), è un contributo regionale di 4 miliardi e mezzo ospiterà sia la comunità terapeutica che disporrà di una ventina di posti letto che il centro diurno anch'esso in grado di ospitare una ventina di assistiti, oggi già in funzione in una vicina palazzina messa a disposizione dai volontari dell'Aquilone. L'impatto con la popolazione dovrebbe quindi restare quello tranquillo di oggi, considerato che il centro di accoglienza diurna si trasferirà soltanto di poche centinaia di metri.

I lavori di costruzione dovrebbero concludersi entro l'anno prossimo in modo da consentire l'avvio del nuovo importante servizio in favore dei malati psichiatrici per il Duemila.

(m. p.)

## L'ATLANTE DEI MONDIALI



### Oggi La Stampa guida ai Campionati

Grande interesse tra i lettori per la nuova iniziativa della Stampa che fino al maggio, dal lunedì al venerdì, regala col giornale la guida ai Mondiali di Francia. Un viaggio nel tempo per riportare alle ribalte i protagonisti di ieri e presentare le squadre e i campioni che si preparano alla nuova sfida. Presso le edicole, inoltre, preziose hostess sono a disposizione per illustrare ai lettori i particolari dell'iniziativa. Oggi le potrete trovare presso le edicole Gian Paolo Pozza, via Cairoli 4, Luciana Cucco, via Lombardia, Arnaldo Boem, via Ivrea 113, Silvana Spaggiari, via Ogliaro 31 e Davide Ravetti, via Rosselli 97.

(r.s.)

La fanfara appena ricostituita esordirà in concerto a Biella

## «La Taurinense ritornerà»

### A luglio per la festa al monte Camino

BIELLA. La fanfara della Taurinense tornerà a Biella, questa volta a ranghi completi, per riconciliarsi con i biellesi.

La notizia è stata data ieri dal presidente dell'Associazione alpina, Franco Becchia, che è tornato sulle polemiche che hanno «avvelenato» la festa in onore della Brigata alpina. «La mancata esibizione della fanfara ha effettivamente indispettito il folto pubblico presente al La Marmora - spiega - Capiisco quindi la reazione della gente anche perché anch'io rimasto deluso quando mi hanno comunicato, all'ultimo momento, il forfait del gruppo musicale guidato dall'aiutante Bonessio, decimato da una concentrazione di congedi. Per fortuna abbiamo trovato la fanfara della Valle Elvo che generosamente ci ha dato un mano».

«Il grande pubblico del concerto è l'entusiasmo» il quale i biellesi hanno accolto gli alpini hanno convinto lo stato maggiore della Taurinense sul-



La fanfara della Taurinense vuole riconciliarsi con i biellesi

la opportunità di tornare nella nostra città per cancellare ogni ombra di delusione - aggiunge Becchia - La fanfara della Taurinense sarà ricostituita e la prima uscita nella nuova formazione sarà a Biella, certamente alla fine di luglio, in occasione del 50° anniversario della costruzione della Cappella

del Camino. Per il resto, le auto in sosta davanti al monumento, la gente che non hanno potuto salire a Oropa sono stati episodi spiacevoli. Ne faremo tesoro per evitare che possano ancora accadere. La manifestazione, però, complessivamente ha avuto un successo oltre ogni previsione».

(m. al.)

Ricettazione

### Furti di mobili quattro denunce denuncia

BIELLA. I carabinieri hanno completato la restituzione ai legittimi proprietari dei mobili antichi sequestrati nel campo nomadi. Gli ultimi derubati, ben cinque, che non sono neppure presentati denuncia, hanno poi riconosciuto tra la refettoria immagazzinata nella caserma i loro mobili.

Sono scattate denunce di ricettazione nei confronti di quattro di: Margherita Dubois, 40 anni, Katiuscia Ferrarini, 23, Desideria e Francesca Dellagaren, di 43 e 54 anni. Le indagini, condotte dal maggior Pietro Sabiu con la collaborazione dei carabinieri di Cossato e di Varallo, proseguono per individuare gli autori dei furti.

Sono potuti rientrare in possesso dei loro mobili, E. G., 55 anni, di Milano, con seconda casa ad Andorno; M. R.B., 60 anni, di Biella, con abitazione estiva a Rosazza; S. R., 73 anni, residente a Torino, con seconda casa ad Andorno; D. B., 74 anni, di Candelo e A. B., 40 anni, di Pistoia, con estiva a Camandona.

(f. p.)

In piazza Falcone

### Shopping al mercato col Bancomat

BIELLA. La tessera del Bancomat approda al mercato. E' una delle innovazioni possibili dal trasferimento delle banconote da piazza Martiri alla nuova area attrezzata di piazza Falcone a Sud dello stadio.

L'iniziativa è stata promossa dalla Banca Sella che nei giorni scorsi ha fornito ad una dozzina di ambulantisti un apposito collegato a una linea telefonica. In questo modo il servizio di pagamento elettronico, che finora era riservato ai commercianti in sede fissa, viene esteso anche agli ambulantisti. Naturalmente il pagamento nei bancomat che per primi si sono muniti del lettore elettronico (e che espongono il relativo contrassegno) potrà essere effettuato solo con le tessere della Sella, ma anche con quelle di qualsiasi altra banca.

E' soltanto il primo passo, presto il servizio sarà esteso ad altri operatori, promette la Banca che si impegna in una più complessa operazione di informatizzazione dell'area commerciale.

(m. p.)

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legnano 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese  
**QUESTO MESE** Sabato 25, Domenica 26 e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

## AL GIORNALE

### Rotonde, c'è anche il «118»

Non è un lettore abituale de «La Stampa», tutte le volte che il giornale mi capita sott'occhio non manca mai una lettera (sempre dello stesso lettore) contro le rotonde che tutti chiamano «sella francese» anche in Inghilterra erano diffuse ben prima che in Francia. Nel 1989 le avevo proposte su «Eco di Biella» in un articolo dal titolo «Evviva le strade senza semafori. Meglio tardi che mai» arrivava, e tutti coloro cui ho chiesto un parere ne sono soddisfatti.

Ho ripreso a passare per piazza Adua, dove mi tenevo alla larga per i tempi snervanti del semaforo; in piazza Cossato nei momenti di traffico moderato (che sono larghi maggioranze) evito attese inutili ed i pedoni non respirano gas di scarico più necessario. Per costoro la situazione è cambiata dalla notte al giorno: prima per attraversare col verde via Lamarmora si raccomandavano alla Madonna e si rifletteva di chi, padrone di via Rosselli, ve-

derli per voltare a destra, inchiodava trovandosi davanti.

Carlo Gavazzi, Biella

### «pittore premiato da Scalfaro»

Mi chiamo Emanuela Modica, ho 17 anni, abito a Langhirano (Parma). Sono la figlia del «pittore della Tenda», Emanuele Modica. Purtroppo mio papà dieci giorni fa ha subito un delicato intervento chirurgico all'Ospedale Maggiore di Parma: quattro di operazione la quale, grazie a Dio, è riuscita abbastanza bene. Adesso è in convalascenza. Se ho scritto perché in questo mese di aprile lui ha ricevuto una onorificenza rilasciatagli dal Capo dello Stato.

So che periodicamente installa la sua «Tenda» a Biella in largo Cusano. Il vostro giornale gli ha dedicato diversi articoli. Mi farebbe molto piacere se si potesse pubblicare la notizia di questa onorificenza frutto di tantissimi anni di battaglia civica e culturale che mio padre porta avanti con grande umiltà e dignità di cui io, come figlia,

sono orgogliosa perché mi ha anche insegnato ad avere coraggio.

Emanuela Modica  
Langhirano

### Il primo della Valle Elvo

Sono uno dei tanti biellesi che, sabato 18 aprile, si è recato allo stadio La Marmora per assistere all'annuncio del concerto della Fanfara della Taurinense. Le cronache dei giornali hanno spiegato soltanto dopo che, «motivati tecnici», la banda alpina ha potuto fare di più, limitandosi a due interventi e lasciando il peso della serata alla banda della Valle Elvo. Ecco, questo mio intervento vuole essere per i musicisti diretti dal maestro Pelliccioli: con più umiltà e più coraggio della «Taurinense» hanno tenuto il palco, anche se dalle gradinate arrivava il grido (peraltro legittimo), «vogliamo la Taurinense».

La prossima volta gli organizzatori cerchino di evitare simili gaffe. O almeno siano chiari prima.

Lettera firmata, Biella

## NUMERI UTILI

<b>PRONTO SOCCORSO</b> Biella: telefono n. verde 167-120.118.	<b>GUARDIA</b> telefono (015) 20.848/9; Cavaglià: telefono (0161) 96.470; fax: telefono (015) 922.801.
<b>PROCURA DELLA</b> Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.398.	<b>QUESTURA</b> Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.
<b>FERROVIE DELLO STATO</b> Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.	<b>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</b> Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.
<b>AZIENDA TRASPORTI (ATAF)</b> Biella: via... e Biglietta: via... cell. 40, telefono (015) 84.88.411.	<b>INPS</b> Biella: via Tripoli 14, tel. (015) 35.04.1, fax (015) 35.04.414.
<b>AGENZIA DI PUBBLICITÀ</b> Biella: via... Gaglianico: Dr. Pietro Pileri, via Grimaldi 57, tel. (015) 64.18.06.	<b>AGENZIA DI PUBBLICITÀ</b> Biella: via... Palloni: Dr. Giovanni Ferrarini, via Veneto 4, tel. (015) 61.138.
<b>AGENZIA DI PUBBLICITÀ</b> Biella: via... Andorno: Dr. Stefano Savino, via Cavaglià di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 47.27.78.	<b>AGENZIA DI PUBBLICITÀ</b> Biella: via... Sironi: Dr. Riccardo, via Fontanelle 4, tel. (015) 74.22.10.
<b>AGENZIA DI PUBBLICITÀ</b> Biella: via... Vigilante: Dr. Stanislao, via Sella 28, tel. (015) 61.00.31.	

Primaria Impresa di costruzioni operante nel settore opere pubbliche ricerca

## GEOMETRA CAPO CANTIERE

con comprovate esperienze di conduzione e contabilizzazione di lavori pubblici, quale affidare la gestione tecnico-economica di cantieri ubicati prevalentemente in Valle d'Aosta. Inquadramento e trattamento economico saranno di sicuro interesse e commisurati alla capacità ed esperienza dei candidati. Inviare dettagliato curriculum presso: Pubblicistica casella 401 - 13011 Borgosesia

Per la pubblicità  
**LA STAMPA**  
10126 IT  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011 868.52.11

**publikompass**  
10126 IT  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011 868.52.11

**publikompass**  
10126 IT  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011 868.52.11



La manifestazione fieristica verrà inaugurata alle 18 da Silvia Marsoni

## Gaglianico, 10 giorni di Expo

Apri oggi la 21ª rassegna del commercio

GAGLIANICO. Sarà la presidente dell'amministrazione provinciale, Silvia Marsoni, a inaugurare oggi pomeriggio l'edizione 1998 dell'«Expo Biella».

La manifestazione fieristica, che debuttò 21 anni fa, si ripresenta al pubblico con un copione ben collaudata e, nonostante il rischio di ripetersi, è sempre riuscita a ritagliarsi un importante spazio nel panorama delle rassegne commerciali e fieristiche del Bielese: dintorni, mantenendo così quella vivacità necessaria a riportarsi al pubblico e naturalmente agli operatori commerciali che ne rappresentano l'ossatura. Il numero dei visitatori, che si attesta sulla media delle 90 mila presenze, è testimone della vivacità dell'iniziativa. A questo proposito, per la 21ª edizione gli organizzatori della rassegna puntano al «tetto» dei 100 mila visitatori.

Nei 10 mila metri quadrati dei padiglioni espositivi lungo la statale Trossi (cui si aggiunge un ampio spazio all'aperto), troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di quasi tutti i settori merceologici. All'«Expo», come ogni anno, si troverà tutto un po', ma è significativa l'area espositiva dedicata alla casa, da sempre tra i settori «forti» della rassegna.

Si così dai materiali da costruzione alle proposte d'arredamento, dagli impianti ri-



Gli organizzatori di «Expo Biella» puntano quest'anno alle 100 mila presenze

scaldamento e di sicurezza sino alle abitazioni prefabbricate, dalle porte alle piscine da installare in giardino (con estrema facilità, assicurano le ditte costruttrici), dall'arredo per gli spazi aperti alle agenzie immobiliari.

I visitatori passeranno inoltre attraverso vari stand, dall'oggettistica all'informatica, dalle auto alle moto, dai prodotti di bellezza a quelli alimentari (comprese le specialità regionali), dalle proposte per l'abbigliamento a quelle del fai da te. Ci saranno inoltre stand dedicati all'informa-

tica e ai servizi multimediali e alle varie attività commerciali. «Expo Biella 1998» aprirà al pubblico subito dopo l'inaugurazione ufficiale, prevista alle 18, e resterà a disposizione dei visitatori sino al 1º maggio. Questi gli orari d'apertura: feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23. Funzionerà come nelle altre edizioni un servizio di ristoro, con due ristoranti, bar, paninoteca, pizzeria e birreria. I parcheggi destinati ai visitatori hanno una capienza di 1.500 posti. (r. mo.)

### IN PROVINCIA

#### Gli orologi solari

##### Mostra all'auditorium

«Il cielo è la mia regola» è il titolo di una mostra all'auditorium comunale con esposizione di 12 meridiane funzionanti ed immagini di alcuni dei più suggestivi orologi solari del Piemonte. Domani, 18 alle 17, dimostrazione di funzionamento delle meridiane. (f. p.)

#### Zimone

##### Teatro e ballo in piazza per la S. Giorgio

Il paese festeggia San Giorgio: alle 21 al salone parrocchiale spettacolo teatrale; domani pomeriggio partita di calcio e giochi per i bambini; alla sera ballo in piazza e spettacolo del gruppo folcloristico di Piverone; domenica alle 11 solenne, nel pomeriggio passeggiata ecologica, con musica per tutti. (f. p.)

#### Pray

##### Giovane donna suicida per una crisi depressiva

Una giovane di 23 anni si è tolta la vita l'altro pomeriggio: si è impiccata alla ringhiera della scala. Da tempo di crisi depressive. (f. p.)

Partita del cuore, domani, per aiutare l'istituto di Sagliano

## D.j. in campo per la Domus

Andorno, contro i biellesi «Dragons»

Partita del cuore per la Domus, domani alle 16 al campo sportivo «La Salute»: si affronteranno i «Dragons» (i volontari e gli operatori dell'istituto) e la nazionale dei Dee Jay. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Piccolo Fiore» e il patrocinio dei comuni di Andorno, Sagliano e della Comunità Montana Bassa Cervo. «Fai anche tu un goal per la Domus Lastitina» è lo slogan scelto dagli organizzatori; l'intero incasso andrà infatti devoluto all'istituto.

La squadra dei Dragons indosserà per l'occasione le divise ufficiali offerte dalla Biellese Calcio, che nel mese di gennaio aveva fatto visita alla Domus. La formazione dei Dee Jay raggruppa alcune voci e volti famosi dei più importanti Network nazionali. Tra i nomi più conosciuti Paolo Dini e Fausto Terenzi, Nick the Night (Radio Montecarlo), Pagani, Luca Viscardi (R.T.L. 102,5), Ringo e Leone di Lerna (Radio 105), Albertino (Radio D.J.) e

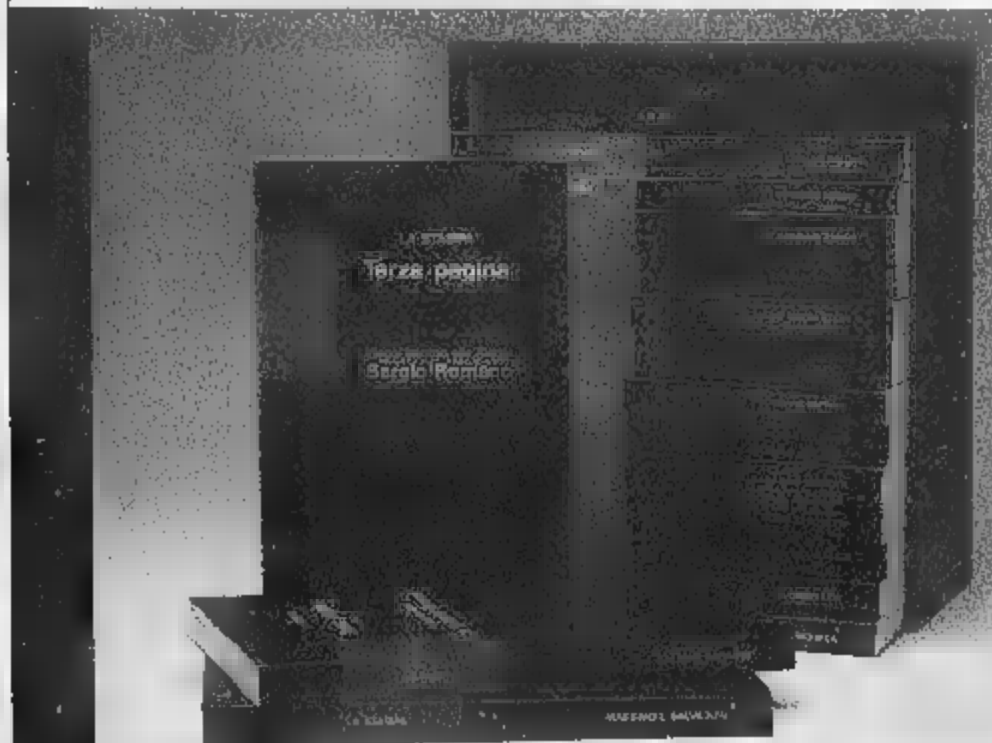


Da parecchi anni l'istituto di Sagliano Mica (nella foto di Micheleletti) si occupa di assistenza e di recupero dei giovani e di problemi di handicap

Maurizio Modica (RDS). Tutti i convocati hanno risposto all'appello, qualche assenza, per improvvisi impegni: lavoro, ma da mettere in conto. I biglietti (10 a 12.000) saranno venduti al campo «La Salute», mentre la giornata si concluderà una con le due formazioni e gli ospiti dell'istituto.

tuto Sagliano. «Cercheremo di bissare il successo delle passate edizioni», dice Mario Ramella, consigliere «Piccolo Fiore». Due anni or è avvenuto una squadra di extracomunitari; lo scorso anno invece una rappresentativa di detenuti in Biella. (f. p.)

## Collezione d'autori



**T**erza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate agli abbonati e non, potrà richiederle compilando e inviando all'editore «La Stampa», Ufficio «Edizioni» libraria, via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

1. 4 volumi di E. Levi, G. Comazzi, M. Rignoli, S. e G. Argenteo e L. 60.000  
Scienze e società. Gli 8 volumi di G. Verrini, L. Fazio, G. Spadaro, T. Galliani, M. L. Salvadori, A. Caluso, G. Garone, S. Romano ed E. Rizzo e L. 150.000  
Documenti. Il nostro tempo. 14 volumi di M. Milla, T. Reggio, S. Mancini e P. Colombo e L. 60.000  
La cultura completa (15 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

**LIBRI DE LA STAMPA**

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita presso le migliori librerie

Per la pubblicità

**LA STAMPA**

20123 MILANO  
V. Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass

### I GIOVANI GUERRETTI GARA A TORINO



A una scuola di Bologna il primo premio del concorso «Zegna»

TRIVERO. È concluso ieri, con la premiazione delle scuole partecipanti, il decimo concorso enogastronomico organizzato dall'istituto alberghiero «Zegna». Al primo posto si è classificata la squadra della scuola «Sasso Marconi» di Bologna; al secondo la rappresentativa «Giolitti» di Dronero e al terzo il «Marco Polo» di Genova. Premi ex aequo agli istituti alberghieri di Cus-

sino, Roma e Roccaraso. L'istituto cuneese ha fatto incetta di premi speciali (primo, secondo e terzo, mentre il quarto premio è andato alla squadra di Cassino). Un particolare riconoscimento è stato attribuito alla scuola alberghiera di Sarajevo per la professionalità dimostrata nella preparazione di un piatto tipico. Nella foto di Micheleletti i vincitori. (f. p.)



## Grandi firme... del giornalismo.



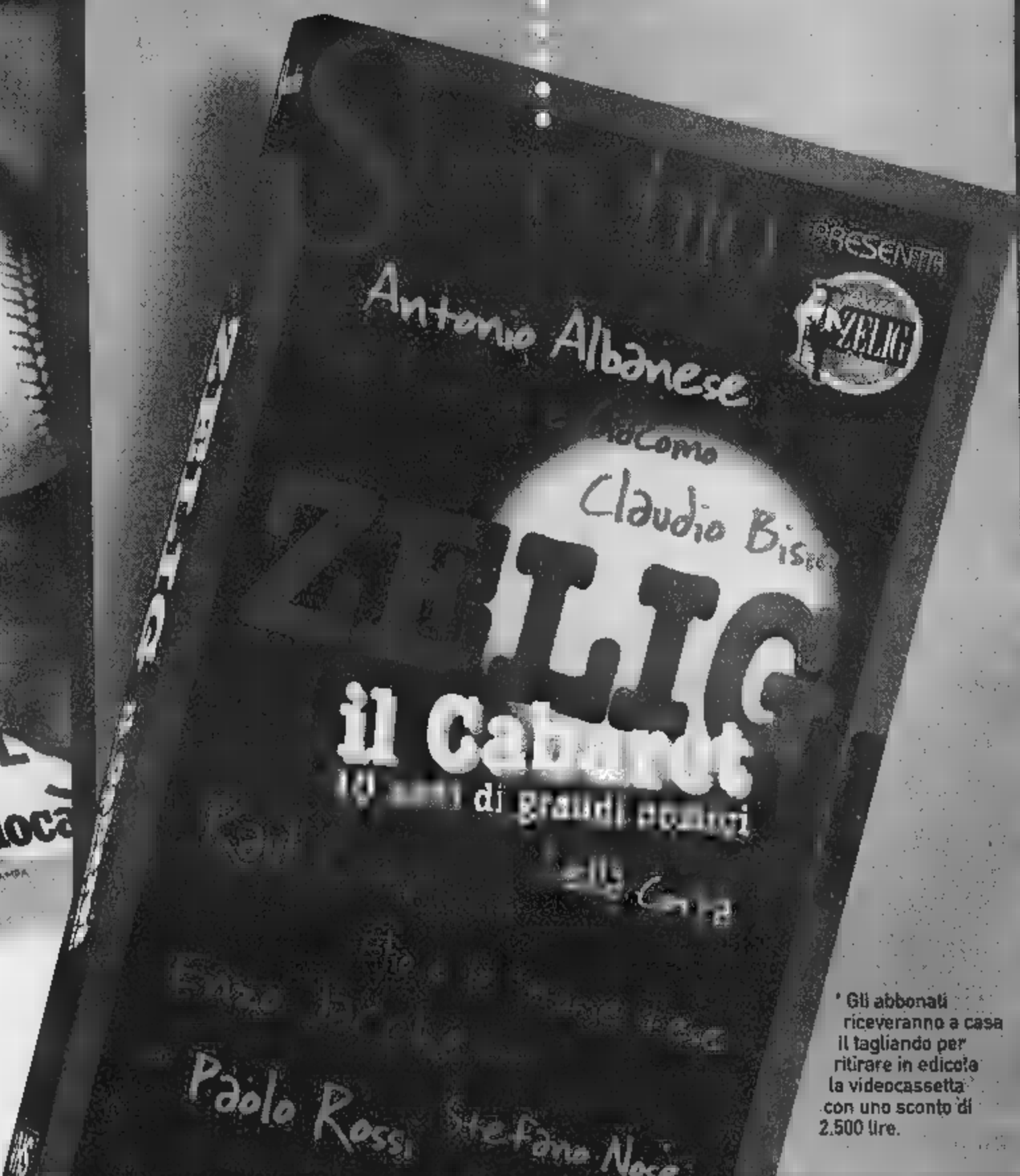
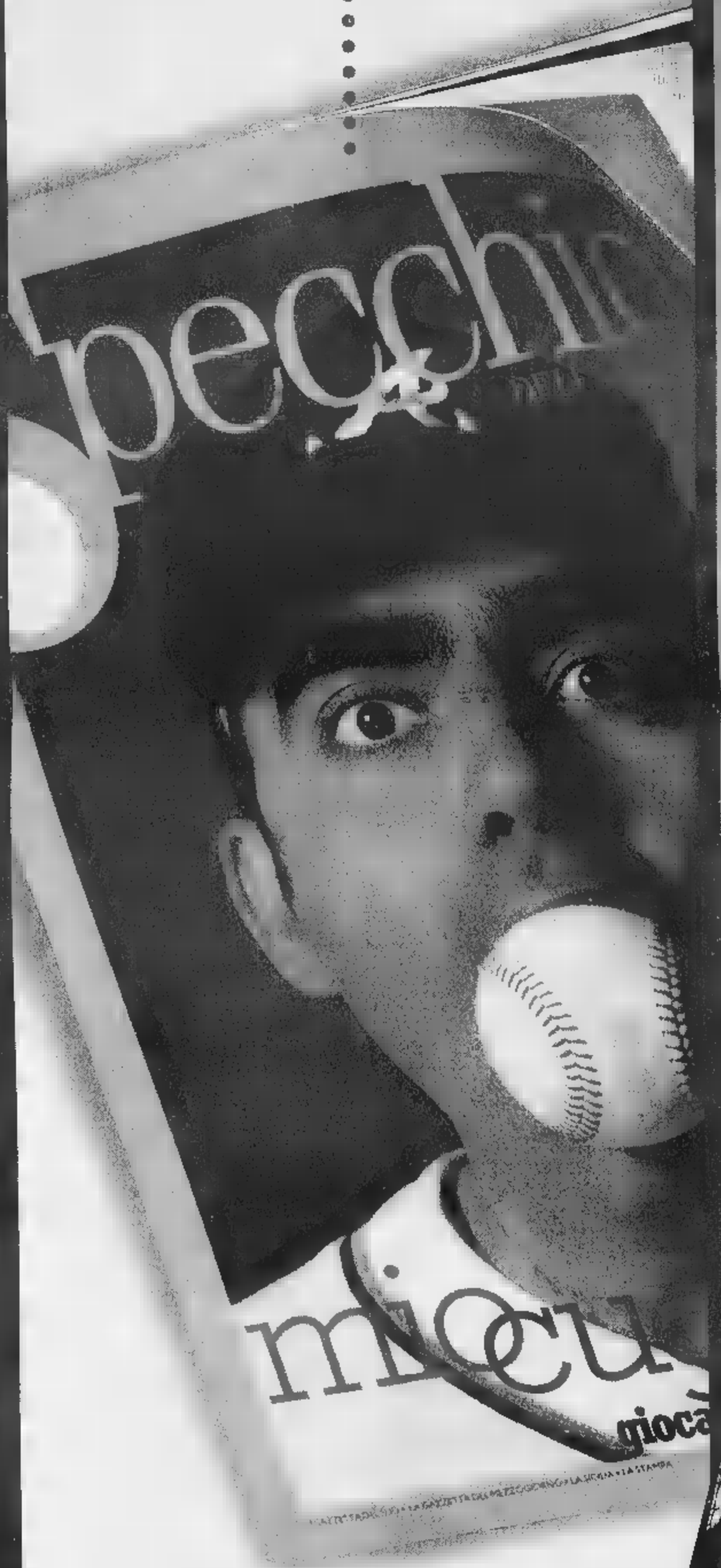
## Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio  
nella culla del Cabaret.

Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole **14.900 lire\***.  
(Acquisto facoltativo)



\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Borgosesia, è riuscito l'esperimento in via Vittorio Veneto all'incrocio per Sant'Anna

## Promosse le rotonde alla «francese»

### Tolto il semaforo di via XX Settembre e piazza Mazzini

**BORGOSIESA.** Chi s'è trovato a transitare per il centro di Borgosesia in settimana si sarà chiesto se per caso aveva sbagliato città. Invece no: in poche ore il sindaco Corrado Rotti ha dato via a due grosse novità che hanno modificato la viabilità interna.

Domenica mattina insieme ad alcuni dipendenti comunali e al consulente «a costruito» la rotonda di Sant'Anna: sono stati posizionati i cordoli e innalzata la nuova segnaletica per un esperimento che dopo la prima settimana, come spiega lo stesso primo cittadino, ha dato ottimi risultati, tanto che dopo alcuni aggiustamenti si passerà subito alla sistemazione definitiva del nuovo svincolo.

Quando, il pomeriggio precedente, Rotti ha annunciato le sue intenzioni «proveremo a risolvere il traffico pesante, si penserà più che altro a un esperimento momentaneo per valutare l'effetto della rotonda sulla circolazione, in realtà l'incrocio è subito stato sistemato in modo da poter stare così per più giorni. «Ora che è capitato che è funzionale, diventerà definitiva», taglia corto il sindaco.

Il nuovo innesto regolerà il traffico sulla provinciale per Grignasco, all'altezza della diramazione che porta al santuario di Sant'Anna: in quel tratto le vetture sfrecciavano a velocità elevata, in questo modo è quindi anche stata aumentata



E' riuscito l'esperimento della rotonda alla francese in via Vittorio Veneto

la sicurezza per chi la strada.

E a proposito di passaggi pedonali, a breve l'amministrazione dovrà decidere se realizzare solo delle strisce zebra leggermente rialzate (per costringere i veicoli a rallentare) oppure se costruire un attraversamento sopraelevato.

Ma le novità non sono finite qui: all'inizio della settimana è sparito pure il semaforo di via XX Settembre, quello che regolava il flusso verso piazza Mazzini; contemporaneamente si è iniziato a scavare per prolungare il cordolo che impedirà di proseguire diritto dalle stesse via XX settembre verso via Roma. A causa dei lavori è stato pure disattivato il parchimetro,

ma si tratta di un falso allarme: la conclusione del cantiere la macchina «amalgamata» tornerà a fare bella mostra.

Le sorprese comunque proseguiranno. Le altre due rotonde che intende predisporre Rotti sono quelle all'inizio e alla fine di Vercelli, mentre quest'ultima (in coincidenza con l'innesto sulla statale Novara-Alegna) di competenza dell'Anas, l'altra (quella di piazza

Moscattelli, che sostituirà il semaforo) diventerà realtà a breve. Una squadra di operai è già al lavoro per allargare la sede stradale (verrà allargata di 10 metri) la recinzione di Villa Magni quindi il passo successivo sarà modificare l'incrocio. (f. fo.)

## Borgo calcio, 4 giorni di festa

### Un raduno di Ferrari e la banda per brindare alla storica C2

**BORGOSIESA.** Sono iniziati ufficialmente ieri i festeggiamenti per la promozione in C2 della squadra di calcio cittadina. Il palanetto allestito in piazzale Milanaccio gli appuntamenti in allegria si susseguiranno fino a domenica sera, quando è previsto (dopo la partita interna con il Selargius, l'ultima gara casalinga della stagione priva dell'avvio del campionato per lo scudetto) l'abbraccio, la parte dei tifosi, i giocatori e dirigenti.

Il tendone, che durante il Carnevale era definito «Palamagunella» mentre ora è stato rinominato dal presidente del Borgo Mario Masiolo «PalaC2», prevede una serie di appuntamenti gastronomici seguiti da serate allietate da musica leggera e spettacoli con ingresso gratuito.

Per domani anche organizzati due interessanti intrattenimenti pomeridiani. A partire dal dopo pranzo sarà possibile ammirare decine di automobili della casa di Maranello perché è stato indetto un

raduno in collaborazione con il «Ferrari club» di Milano, mentre alle 16,30 la banda musicale «Città di Borgosesia» si esibirà in un concerto dal doppio significato: sia festeggiare il Borgosesia, sia ricordare l'anniversario della Liberazione del 1945.

Di sicuro però, il momento più atteso per chi è affezionato al Borgosesia calcio è quello di domenica sera: solo in quel momento infatti tutta la squadra avrà la via libera per potersi divertire con i sostenitori e quindi festeggiare un «bagnetto di folla» il traguardo storico raggiunto dalla società dopo oltre settant'anni di attività. Dopo la partita del pomeriggio (il cui fischio d'inizio sarà anticipato alle 15,30 per permettere al Selargius di rientrare in Sardegna con il volo serale da Milano) tutto il team si trasferirà in piazzale Milanaccio: non soltanto giocatori e tecnici, ma anche dirigenti, collaboratori e chiunque nel corso dell'anno abbia dato il proprio contributo al sodalizio granata. (f. fo.)

## NOTIZIE dalle AZIENDE



Nel centro di Mongrando, a fianco della piazza Comunale, ha sede la siletti 95. L'azienda fondata nel 1876 ha sviluppato negli anni una cultura del corredo per la casa, notevole cura artigianale e moderna produzione industriale. Le ultime collezioni propongono:

Per il ricamo: preziose tele pure lino, misto lino e la famosa tela Aida per puro croce in colori e altezze;  
Per la cucina: fiande puro lino irlandese, misto lino, puro cotone Egitto, confezionate su misura qualsiasi orlo, adatte a tavole eleganti e a ristoranti ed alberghi raffinati;

Per il letto: una serie di importanti coordinati di fiandra in puro cotone: lenzuola, copripiumini, federe a 4 balze, trapuntini e copripilote.

Tutti questi articoli fatti su misura diverse orature abbinabili ad ambienti classici e moderni.

Il nostro punto vendita è aperto tutti i giorni dal lunedì pomeriggio al sabato mattina e solo offre la merce a prezzi di fabbrica, ma sempre possono trovare super offerte sugli scampoli a peso.

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### MODA YOUNG COME 25 ANNI



Nasce contro il parere di tutti gli addetti ai lavori, perché decentrato, nel Marzo del 1973. I locali erano quelli di un ex negozio di carrozzerie per bambini. Dopo un primo periodo, aiutati anche dal momento favorevole, raccolgono subito i favori della «giovane clientela» con articoli a quei tempi innovativi. Ricordiamo tra gli altri i jeans: Fiorucci, Ball, Closed. Il nostro cliente tipo, davanti a vetrine prima era stupito, poi ammirato, e poi entrava. Il negozio inizialmente di soli mq. di superficie, successivamente ampliando incorporando il confinante negozio di «drogheria», e si rinnova nel 1985 assumendo le sembianze attuali. Oggi già si tocca servire i figli dei nostri primi clienti, ed intanto aspettiamo le nozze d'oro (50).

**PK** Per la pubblicità su LA **publikompass**  
20123 MILANO Via Carducci 11 - Tel. (02) 244.24.611  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

**LUNEDÌ tuttosoldi**  
I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.

**PK** Per le ricerche di personale specializzato rivolgarsi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** di via Roma 80 e presso la sede di via Marengo Torino **publikompass**

## Livorno, i sindacati contro l'azienda

### «No al trasferimento di due reparti Texil»

**LIVORNO FERRARIS.** Si profila uno scontro duro tra i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e la direzione dello stabilimento «Texil spa» di via Garavoglia, che la settimana scorsa ha preannunciato l'intenzione di dimezzare la propria attività produttiva a Livorno Ferraris: il progetto dovrebbe essere presentato lunedì 4 maggio, ma i sindacati mettono le mani avanti e promettono battaglia.

La «Texil spa» fa parte della «Interfodere», divisione produttiva della multinazionale francese «Chargours». A Livorno produce foderame a vario tipo: circa 65 dipendenti; un anno fa, con una decisione approvata dai sindacati, ha trasferito a Vinovo, in provincia di Torino, il reparto «Tessitura» con una cinquantina di addetti.

Ora l'azienda vorrebbe trasferire (non si sa dove né come) anche i reparti «Finissaggio» e «Resinatura»: a Livorno di conseguenza si produrrebbe più soltanto «maglioni», una lavorazione che i sindacati giudicano assolutamente non suscettibile

di ampliamenti.

Dice Renzo Maso, segretario dei tessili Cgil, anche a nome dei suoi colleghi della Cisl e della Uil: «Soltanto un anno fa abbiamo firmato un accordo con il quale l'azienda prometteva per lo stabilimento di Livorno la specializzazione e il potenziamento: siamo al dimezzamento. Sia chiaro però che faremo di tutto per impedire il trasferimento dei macchinari».

Del problema si sta anche occupando Renzo Maso, consigliere provinciale di An. «Più di ogni altra cosa - commenta - mi stupisce il silenzio delle autorità, che sembra quasi rassegnazione, a fronte di un problema che coinvolge una dozzina di famiglie livornesi. Già l'anno scorso si parlava di altri trasferimenti alla Texil, ed io mi rendo conto di essere stato buon profeta: per parte mia formerò del problema le figure istituzionali, e penso che sarebbe opportuna la riunione di un Consiglio comunale aperto».

Walter Camurati

## CARISIO

Si disputa domenica

### «Oro in natura» il campionato primavera

**CARISIO.** Il mito di Giasone, degli Argonauti e del Vello d'oro sarà rivissuto domenica mattina nella frazione di San Damiano, sulle sponde del torrente Elvo: i soci di «Oro in natura», l'associazione che raggruppa i cercatori d'oro, disputeranno l'edizione primaverile del proprio campionato sociale.

In palio il trofeo «Comune di Carisio», che sarà conteso da cercatori in arrivo da tutto il Nord Italia. Le gare inizieranno alle 10: risulterà vincitore chi riesce a trovare nel minor tempo le tradizionali cinque pagliuzze d'oro; al pranzo sociale seguirà la premiazione. Nelle passate edizioni sono stati donati quadri confezionati con pagliuzze d'oro alla chiesa di San Damiano e al Parco delle Lame della Sesia; quest'anno Pier Emilio Galliera, referente locale di «Oro in natura», proporrà di rispolverare la leggenda medievale della chiochia con i suoi pulcini d'oro, nascosti per salvarli dalla scorreria di Faccino Case, ed ora custoditi dagli gnomi. (w. ca.)

## VARALLO

Da parte dell'Unesco

### Sacro Monte Un interesse mondiale

**VARALLO.** Anche il Sacro Monte è nel circuito culturale dell'Unesco. L'associazione che si occupa della collaborazione fra le nazioni nell'ambito di educazione, scienza e cultura, ha infatti richiesto la documentazione sul complesso architettonico religioso di Varallo per inserirlo nel Sacro Monte nella lista del patrimonio mondiale Unesco.

La conferma dell'interesse internazionale per l'area sacra valsesiana segue di poche settimane un analogo coinvolgimento per il santuario di Sant'Anna a Borgosesia, pure collocato dall'organismo fra i monumenti di maggior pregio culturale e artistico.

Per quanto riguarda il complesso monumentale varallesi, modello di tutti i sacri monti mondiali essendo il più antico e prestigioso dal punto di vista artistico, una prima riunione operativa ha già coinvolto i rappresentanti della Regione e la direttrice della Riserva naturale del Sacro Monte Elena De Filippis. (p. q.)

## VIGEVANO

Tra ex conviventi

### Violenza Il processo all'89

**VERCELLI.** Mattinata di rinvii, ieri, per le udienze previste davanti ai giudici del Tribunale. Tra gli altri, slitta il processo ad un giovane Collobiano accusato dall'ex convivente (che vive a Livorno) di più episodi di violenza sessuale e lesioni ed anche di essersi impossessato di alcuni oggetti, acquistati per la casa, che le appartenevano. I fatti, denunciati ai carabinieri, risalirebbero al '93 ed al '94 e sarebbero accaduti a Vercelli: il processo però è spostato sul calendario al 14 gennaio. Per dare il tempo alla difesa di discutere con gli avvocati dell'ex compagno la querela per lesioni e appropriazione indebita.

Pattugliano invece (8 mesi e 300 mila di multa, con la sospensione condizionale) i borsaioli Bronzo Salkanovic, di anni, e Trinità Halilovic di 18 anni, che vivono a Torino e sono difesi da Teresa Certa. Sono accusati di tentata rapina per spuntatori che li avevano scoperti dopo un furto alla «Pirelli» di Livorno Ferraris. (r. s.)

**COMUNE DI SAN GIORGIO**  
**CANTINA SOCIALE**  
organizzano la

## XVI fiera del vino e del vigneto

**- 26 Aprile 1998**

**PROGRAMMA:**  
**SABATO 25 Aprile 1998**

- Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche.
- Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,30 - Colloquio sul Vino:  
**«Sulla garanzia qualità HACCP ISO 9000»**

Ore 12,30 - Pranzo

Ore 15,00 - Musica - il gruppo:  
**«Spartiti» e i «Lalilli»**

Ore 20,00 - Cena.

**ESTENSIONE di PIANO e Grafica**  
Tema:  
**«S. Giorgio e il Monferrato»**  
Orario:  
Sabato 25 Aprile dalle 15 alle 19  
Domenica 26 Aprile dalle ore 8 alle 14  
Premiazione: Domenica ore 18 presso Cantina Sociale

**DOMENICA 26 Aprile, nell'ambito della XVI FIERA DEL VINO E DEL VIGNETO**  
si svolgerà il  
**Colloquio sul vino 1998**  
**«Sulla garanzia e qualità HACCP ISO 9000»**

Relatori:  
Dott.ssa **BUDEL Paola**  
Dirigente Medico Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione  
Ing. **Michele**  
Sistemi qualità aziendali  
Dott.ssa **SCARSI**  
Consulente e assistente in materia di igiene presso Securitas s.r.l.

**RINFRESCO INTERNO ALLA CANTINA SOCIALE DI SAN GIORGIO**

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare al dibattito che si terrà alle ore 9,30 nei locali della biblioteca Comunale di San Giorgio Monf.to. (Piazza della Chiesa)

**Colloquio sul vino 1998**



Proposta del ministro dei Lavori Pubblici: reperire risorse per la prevenzione

# Alluvione? Meglio assicurarsi

**Costa: «Ma lo Stato vuole investire 25 mila miliardi per la tutela del Po»**

Contro i rischi dell'alluvione: assicuratevi. Sembra uno spot delle compagnie che sfornano ogni giorno polizze alla ricerca di nuovi clienti ma in realtà è una proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa. Spiega: «C'è la necessità di cominciare a far partecipare il sistema assicurativo e quindi invitare il soggetto ad assicurarsi là dove questo sia possibile. ■ per «soggetto» ■ ministro intende i privati cittadini e non certo gli enti locali. ■ il possibile si traduce con «luoghi dove i rischi ■ particolarmente ridotti». Per favorire questa soluzione Costa non ha escluso che lo Stato possa anche intervenire con agevolazioni. Questo però non significa delegare ad altri la sicurezza idrogeologica del territorio. ■ Costa ha ricordato come con i soldi risparmiati (lo Stato spende all'anno circa 9000 miliardi) si potrebbe finanziare la prevenzione. Già perché la tutela del suolo è stata inserita tra le priorità del Governo ■ a dimostrazione di ciò Costa ha confermato l'intenzione dello Stato di spendere 25.100 miliardi ■ lire nel ■ di 20 anni per ■ tutela del bacino del Po.

Il titolare dei Lavori Pubblici ha scelto la Seconda Conferenza sul piano di Bacino del Po per lanciare la ■ proposta ■ per fare un bilancio a quattro anni dall'alluvione del 1994: «Qualche passo avanti è stato fatto. Gli interventi di soccorso ■ attuazione del piano straordinario. Sarebbe sbagliato però dire che ■ in sicurezza». ■ fatto siamo in presenza di un primo tentativo di definizione ■ interventi complessivi.

È il piano di stralcio prevede la suddivisione degli investimenti ■ tre periodi di tempo: 2900 miliardi da spendere nei primi tre anni per gli interventi a maggiore priorità, necessari alla ■ in sicu-

rezza dei nodi critici; per il medio periodo (sette anni) le previsioni di spesa sono pari a 11600 miliardi e prevedono interventi sulle ■ fluviali, ■ versanti e la rete idrografica minore. Nell'ultimo periodo la spesa stimata è pari a 11 mila miliardi che tengono conto «sia di nuove esigenze di interventi dovute all'evoluzione del sistema territoriale sia a necessità di completamento e adeguamento delle opere esistenti».

Il Piano ha già individuato i punti critici: inadeguatezza delle opere di difesa sul reticolato idrografico, carenze ■ manutenzione sulle opere e sugli alvei, presenza di abitanti, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree soggette



Lo Stato ogni ■ spende circa 9 mila miliardi per ■ sicurezza idrogeologica ■ territorio

■ rischio ■ inondazione, abbandonano ■ territori montani. Le prime emergenze sono 23: tra queste, per quanto riguarda le ■ fluviali, il Po piemontese fino alla confluenza col Tanaro e la si-

stemazione di Lambro-Seveso-Olona a difesa della città di Milano.

L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ■ ricorda ■ come «la risoluzione di alcuni nodi idraulici critici individuati

sul territorio regionale, mirati ■ salvaguardia di importanti centri abitati ■ di importanti linee di comunicazione comporta un impegno finanziario complessivo di circa 1200 ■ di lire. Gli interventi finora programmati, sulla base ■ risorse disponibili ■ a ■ 200 miliardi di lire. La scommessa futura, comunque, è quella di fare emergere il problema anche in sede comunitaria: «Stiamo, infatti, tentando ■ conclude Costa ■ di fare inserire il bacino del Po in una politica europea ■ difesa idrogeologica anche se non si è ■ fronte ■ bacino internazionale».

Maurizio Tropeano

## Turismo nella bufera

**Si dimette consigliere dell'Atr**

Bufera sull'Agenzia regionale per il Turismo, l' ■ che dovrebbe gestire la promozione del settore in Italia ■ nel mondo. Ieri Luigi Chiabrera, l'inventore della maratona di Torino, consigliere d'amministrazione ha presentato le ■ dimissioni. Un atto che avviene a pochi ■ dalla nascita dell'Agenzia e a poche ore dallo scoppio dell'ennesima polemica sollevata dalle minoranze sulle iniziative dell'Atr, quella dell'apertura di una sede in Argentina, ■ Buenos Aires. Un'iniziativa che ha portato Lido Riba, capogruppo dei Democratici di sinistra, e il segretario del partito, Luciani ■ rengo a chiedere con forza l'azzeramento dei vertici dell'Atr.

Chiabrera, però, cerca di mantenere distinti i due piani: «E' vero mi sono dimesso, ■ il mio ■ non deve ■ interpretato ■ una polemica nei confronti di qualcuno ■ qualcosa, ma vuole solo essere un modo per richiamare l'attenzione di ■ il monarca politico regionale sulla necessità di un'azione congiunta, al di là dei colori politici, sul Turismo». Ma è evidente come questa lettera di dimissioni - Chiabrera è l'espressione delle minoranze ■ sede Atr - abbia adesso portato tutto l'Ulivo, Rifondazione e Lega ■ chiedere compatte ■ azzeramento dell'Atr e di tutte le consulenze. Evidente l'attacco delle minoranze a Pierdomenico Gar-

rone, ex consulente del progetto ■ ■ Comunicazione del presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e da pochi mesi consulente dell'Atr. Spiega Saitta (pp): «Vertici ■ collaboratori dell'Agenzia ■ pochi mesi di vita hanno sfornato proposte a dir poco imbarazzanti dall'enoteca a Palazzo Madama fino alla creazione della sede decentrata in Argentina».

Ghigo, comunque, fa quadrato e conferma di non aver nessuna intenzione di azzerare l'Atr: «Finora non ho ricevuto nessuna co-



Luigi Chiabrera si è dimesso dall'Atr: rivendica un'azione congiunta del mondo politico per salvare il turismo piemontese

## SPETTACOLI IN BREVE

### CUNEO

**Il ■ Toquinho ■ ad ■**

ALBA. Il Teatro Sociale ospiterà lunedì sera, alle 21, il cantautore brasiliano Toquinho con il ■ tour che propone vecchi successi ed alcune composizioni inedite. Per l'occasione ■ aperta le due sale, quella storica e quella nuova, che racchiudono il palcoscenico ■ cui l'artista prenderà posto con il ■ po. Il biglietto costa 40 mila lire ■ 30 mila (sala nuova), 30 mila ■ mila (sala storica). Informazioni allo 0173/35189. [v. p.]

### VERCELLI

**Il pianista Pedroni ■ Villadossola**

VILLADOSSOLA. Il pianista Simone Pedroni, stella ■ del concertismo ■ mondiale si esibirà domani ■ alle 21 nel teatro del centro culturale La Fabbrica di Villadossola. Eseguirà due Sonate ■ Scarlatti, il Preludio ■ fuga BWV di Bach Busoni ■ «Fantasies et finale» di Schumann, nella versione inedita del 1835 degli Studi Sinfonici. Il recital di Pedroni fa parte dei Concerti pianistici ■ Primavera inaugurati il 5 aprile da Bruno Canino. [p. ben.]

### ALESSANDRIA

**■ e at ■ in scena ■ Casale**

CASALE. Atleti e danzatori in ■ al Municipale martedì 28 e mercoledì 29: è l'ultimo appuntamento in cartellone, che sostituisce ■ «La Gabbia» ■ Giorgio Albertazzi, saltato in extremis. Lo spettacolo «Katakò» ■ unico nel ■ genere: l'ideatrice ■ Giulia Staccioli, olimpionica di ginnastica ■ poi ballerina che ha riunito attorno a sé un gruppo eccezionale. [b. v.]

### BIELLA

**Il rock dei Csi stasera al Palasport**

BIELLA. Grande musica stasera ■ Biella: al Palasport arrivano i Csi, ■ dei più importanti gruppi rock italiani dell'ultimo decennio. Erede del Cccp, il Consorzio suonatori indipendenti sta per chiudere il suo trionfale «Mimipora 'nasega tour», cominciato a febbraio sull'onda del successo dell'ultimo album, «Tabula rasa elettrificata». Giovanni Lindo Ferretti ■ soci saliranno sul palco alle 21.30: per i biglietti (che costano 25 mila lire) telefonare al numero 015-541225.

### VERCELLI

**Gianluca Grignani domani al «Globo»**

BORGOMANERO. Al dancing «Il Globo» di zona bivio Sesia ■ per domani lo spettacolo ■ Gianluca Grignani. Il cantante proporrà (dopo le 22.30) le canzoni contenute nel suo ultimo album dal titolo «Campi di popcorn». Grignani ■ ripresenta al pubblico in una maniera nuova, ben lontana dai tempi di «Destinazione paradiso» o di «La fabbrica di plastica». Al Globo, oltre alla musica da ascoltare, si potrà ballare in un'altra sala, dalle 21.30, ■ l'orchestra di Claudio Piacina. [g. bar.]

### AOSTA

**Musica da ballare ■ Courmayeur**

COURMAYEUR. Musica tutta da ballare domani ■ ■ «Planet» di Courmayeur. Il locale ospita i «Monsters of rock'n'roll», che propone un repertorio del rock'n'roll Anni '50 e alcuni pezzi «surf». L'appuntamento è per le 23. L'ingresso è libero. [sa. h.]

# SIAMO APERTI

## SABATO 25 APRILE

Biella - Occhieppo - Ivrea  
Vercelli - Bellinzago - Oleggio  
dalle 8,30 alle 13,00

**Ponzone**

fino alle 12,30

**Pont S. Martin**

il giorno ■ orario normale

## DOMENICA 26 APRILE

Oleggio - via Carmine

il giorno

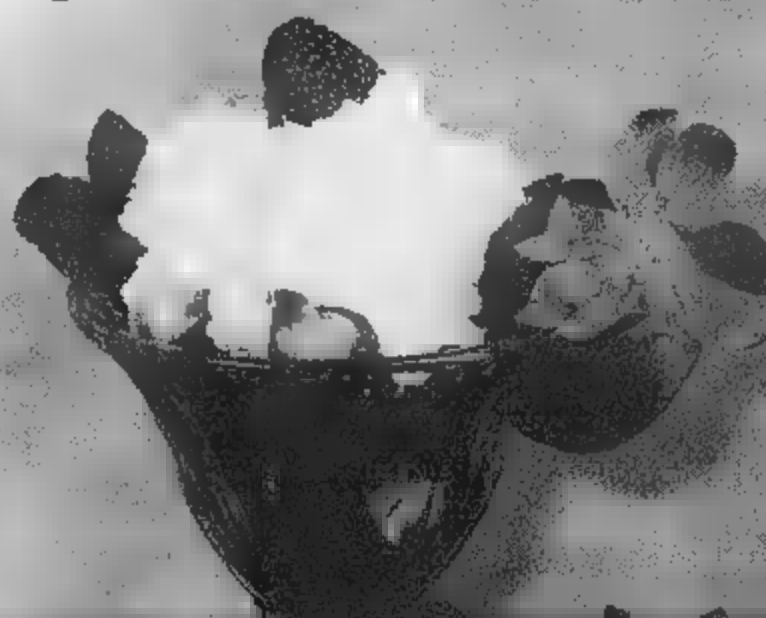
**SUPERMERCATI**

# A&O

SOLO  
GIOVEDÌ 23 e VENERDÌ 24  
APRILE

# PANNA & FRAGOLE

STREPITOSO



# 3.980

PANNA SELEX - gr. 250

FRAGOLE - gr. 500



**Combi**  
VERCELLI

Biella - Vigliana - Ponzone - Occhieppo Inf. - Vercelli - Ivrea - Santhra - Grignasco - Oleggio - Bellinzago Nov. - Pont S. Martin - Moncalvo



Stasera l'atteso concerto di Ferretti & co., fra impegno ed echi dei Cccp

## Csi, rock da leggenda a Biella

Al Palasport i «guru» della musica italiana

BIELLA. Scocca l'ora dei Csi: il più importante gruppo rock italiano è in concerto alle 21,30 al Palasport, per una delle ultime tappe del «Mimiporta» sega tour, cominciato a febbraio. Il Consorzio suonerà indipendenti sbarca a Biella forte dei suoi ultimi dischi, e una fama ormai leggendaria: oltre a fare musica, i Csi collaborano con registi impegnati, scoprono nuovi talenti e lanciano band sciute. I «guru» della musica nazionale, guidati da Giovanni Lindo Ferretti, saranno preceduti dal Palasport dagli EstAsia, uno dei gruppi della loro corte.

I concerti che han fatto in giro per l'Italia sono stati accolti con favore dalla critica (e dal pubblico). Il «Consorzio» è la versione moderna dei Cccp, da cui ha ereditato molti brani e soprattutto il cantante e poeta Ferretti. Gli antichi «Fedeli alla linea», emiliani e stracomunisti, si spensero nel '90, dopo aver nuotato controcorrente per quasi dieci anni. Il disco di commiato è anche quello di battesimo dei Csi, che dall'incontro di Ferretti e Massimo Zamboni (le colonne dei Cccp) Gianni Maroccolo,

bassisti fuggito dai Litfiba. A loro affiancano Francesco Magnelli (tastiere) e Giorgio Canali (chitarra). La formazione è identica a quella attuale, che in aggiunta schiera anche Ginevra Marco, bravissima vocalista.

L'impegno (politico e sociale) è sempre stato un dovere per i Csi: oltre agli album «Kò de Mondo», il primo ufficiale del Consorzio, si segnalano lavori sulla lotta partigiana (come «Materiale resistente», omaggio al 50° anniversario della Liberazione) e «Linea gotica», del '96, atto d'accusa contro la guerra nell'ex Jugoslavia.

Di recente, Ferretti e soci sono andati in Mongolia e in Tibet, e cercare ispirazione per il loro album più fortunato: «Tabula rasa elettrificata», unico disco rock giunto in vetta alle classifiche. A gennaio è uscito un «diver», ispirato a un libro di Fenoglio (ancora la Resistenza...). E poi «Tutti giù per terra», colonna sonora del film di Davide Ferrario, che rispolvera alienanti classici («Spara Juris» e «Io sto bene» dei Cccp). Sarà scontato: ma è un concerto non per perdere. L'hanno organizzato il Babylonian di Ponderano e il Comune. [g. bu.]



I Csi di Giovanni Lindo Ferretti, padre dei Cccp, in concerto a Biella

Vercelli, al Barbieri recite questa sera e domenica

## Finale con raddoppio per il Teatro del cuore

VERCELLI. Si chiude questa settimana la rassegna del «Teatro del cuore» al Barbieri, organizzata dal Comune e da Stranoscuglio. Due spettacoli, uno questa sera alle 21,15, poi il gran finale in matinee, domenica, con inizio alle 16,15.

Stasera sul palco una compagnia locale, quella del Centro di Borgo d'Ale, che presenta la prima ufficiale di «Un'isola nel cielo», scritta e diretta da Giovanni Fiorano. Ipotesi di isola, ipotesi di gruppo fuggito da Bordeaux causa assassinio, cui si aggiungono altri naufraghi. Compresa una misteriosa ed enigmatica donna che viene sbarcata clandestinamente...

Il protagonista dell'ultima recita, quella di domenica, è invece Marco Paolini, in una produzione della compagnia veneziana Moby Dick-Teatri della Riviera: «Aprile 74e5», per un attore che navigando nel successo, specialmente dopo il suo «Vajont» per la regia di Gabriele Vacis, apparso sul piccolo schermo.

La pièce di domenica fa parte di una quadrilogia di scritti teatrali che Paolini ha raccolto anche in album, ed è in parallelo ad «Appunti foresti '97».



L'attore Marco Paolini

Qui, in «Aprile 74e5», viene evocato in un reportage di parole un periodo della nostra storia recente (1974/75 del titolo) alla vigilia del referendum sul divorzio, raccontando di un prete operoso che si schiera con il fronte del «No» all'abrogazione che scarica le sue energie creando squadra rugby. Lo sfondo è quello delle tragedie di piombo, come l'attentato di Piazza della Loggia e quello dell'Italicus. [g. bar.]

## GIORNO E NOTTE

**Vercelli**  
Concerto al pub

All'irish pub Oscar Wilda stasera dopo le 22,30 terrà concerto «La scuola» Hokuto.

**Ritorna il trio Mantova**

Questa sera alle 21 sul palco della Pineta di Morondo il trio di Ricky Mantova. Sonorità affascinanti di country e rock.

**Biella**

Esposse Marisa Caretta

S'inaugura domani al borgo antico, in piazza Cisterna 7, la mostra della pittrice Mari-  
Caretta. La «vernice» è alle 17.

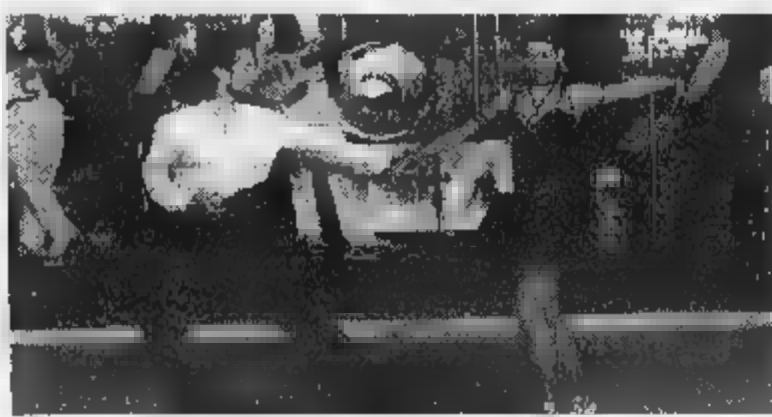
**Sandigliano**

Cabaret al «Walk Street»

Al Walk Street Club torna l'appuntamento settimanale col cabaret: stasera è di turno il comico Iralo Giglioli.

La coppia Mai-Gammino oggi a «Tira e molla»

## I ritmi di «Riso amaro» e Vercelli balla in tv



Alessandro Mai e Alessandra Gammino durante un'esibizione

VERCELLI. Lo ballava Silvana Mangano, in «Riso amaro». E non poteva che essere una coppia vercellese (almeno a metà) a ripetere l'esperienza. Questa Alessandra Mai e Alessandra Gammino danzeranno il «bacio» per le telecamere di «Tira e molla», la trasmissione condotta da Paolo Bonolis in onda su Canale 5 dalle 18,40. Alessandra, vercellese di nascita, arriva dalla scuola del maestro Teodoro ed oggi è insegnante a sua volta per il «New Dance» di via Bodoi; Alessandra, pure ventitreenne, arriva invece da Torino. Ballano insieme da pochi mesi e sono agguerritissimi. E mentre si preparano per il campionato italiano di balli caraibici, in programma a Foligno il 17 maggio, non perdiamoli questa sera sui ritmi Anni Sessanta. [r. m.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

BARI	74	36	17	48	14
	93	82	46	47	45
CAGLIARI	15	28	20	58	42
	74	64	63	60	57
FIRENZE	74	81	18	58	66
	106				72
GENOVA	71	1	25	24	39
	91	58	55	50	43
MILANO	41	15	35	50	56
	68	73	69	69	48
NAPOLI	48	89	2	39	28
	74	81	59	51	48
PALERMO	83	85	19	44	85
	65	60	59	59	56
ROMA	21		22	57	72
	95	80	68	58	52
TORINO		57	65	36	34
	117	74	64	63	60
VERCELLI	11	25	19	42	9
	82	81	62	54	50

### IL COMPUTER SUGGERISCE

centrati. Ambì sul 81  
Torino. Ecco la 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli sistemi:  
81-15 81-45 81-83 81-11 81-16;  
81-36 81-55 81-64 81-70 81-39;  
81-58 81-43 81-50 81-2 81-18;  
81-23 81-84 81-61 81-67 81-71;  
81-8 81-24 81-69 81-75 81-78;  
81-34 81-75 81-40 81-73 81-76.

Ambate. Sono ambate in scadenza uscita, parentesi indichiamo presunta scadenza settimanale:  
Bari 40 (0); Cagliari 19 (3); Firenze 18 (3);  
Genova 88 (4); Milano 75 (3); Napoli 74 (3); Palermo 1 (0); Roma 90 (5); Torino 83 (1); Venezia 78 (3).

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali	Integrati
L. 1800	4 - 23 - 34 - 40 - 51 - 86
	7 - 9 - 81 - 80 - 55 - 63
2 combinazioni	
L. 5800	64 - 43 - 52 - 61 - 11 - 24 - 40
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prege 1 a 1 = 38 - 64 - 71 - 35
224 combinazioni	- varianti = 18 - 36 - 72 - 90 - 87 - 75 - 57 - 4

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

12-1	12-41	12-44	26-61	26-71
12-74	12-84	12-75	26-24	26-45
12-55	12-16	12-56	26-85	26-46
12-86	12-67	12-87	26-7	26-57
12-61	12-71	26-1	26-41	26-44
12-24	12-45	26-74	26-84	26-75
12-85	12-46	26-55	26-16	26-56
12-7	12-57	26-86	26-67	26-87

Per cadenza lunghetta più in ritardo sviluppa per ambi e terno da giocare a Roma:

1-11-21	21-71-81	41-51-61
1-31-41	21-1-11	41-71-81
1-51-61	31-41-51	41-1-11
1-71-81	31-61-71	41-21-31
11-21-31	31-81-1	51-61-71
11-41-51	31-11-21	51-81-1
11-61-71	41-51-61	51-11-21
11-81-1	41-71-81	51-31-41
21-31-41	41-1-11	61-71-81
21-51-61	41-21-31	61-1-11

di e Libiana  
27, Candele.

## STASERA AL CINEMA

**IMPERO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **La maschera di ferro** con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons, J. Malcolvic. Lira 12.000; 10.000.

**MAXIMA.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **La trappola di J. Mostow**, con K. Russell, K. Quinlan. Ore 21,15. Lira 12.000; 10.000.

**BOCCALE.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Wini Hunting - Carlo ribelle** con R. Williams. Lira 12.000.

**LUX.** Inf. tel. (0163) 22.698. Ore 21 **The Game - Nessuna regola**, con M. Douglas, S. Penn. Lira 10.000; 7.000.

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ASTRA.** Inf. or. (015) 253.89.27. **Titanio di B. Cameron** con L. DiCaprio, B. Cameron. Ore 21,30. Lira 10.000; 7.000.

**ELISEO.** Inf. or. tel. 250.047. **Informaspettacolo** tel. 250.047. **Aprile di e con N. Morici.** Ore 19,30 ap. L. 10.000.

**VERCELLI.** Inf. or. tel. 250.047. **Informaspettacolo** tel. 250.047. **Aprile di e con N. Morici.** Ore 19,30 ap. L. 10.000.

**VERCELLI.** Inf. or. tel. 250.047. **Informaspettacolo** tel. 250.047. **Aprile di e con N. Morici.** Ore 19,30 ap. L. 10.000.

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

## NELLE SALE DI

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

## DANCING LA PESCHIERA

**VALDENGO - Biella**  
Superstrada Biella-Cossato - Tel. 015 881628

**Venerdì 24 Aprile**

**GENIO e I PIERROTS**

Discoteca Latino Americano Carlos Ugueto.  
Animazione del Coco-Locho di Milano

**Sabato 25 Aprile**

**DEL PIANO**

sera: **DON MIKO** e Discoteca  
con Miky e Latino Americano

**DOMENICA 26 Aprile**

**MATADORES**

sera: **VIVIANA** e LA PAGINA D'ALBUM

**27 aprile 1998**

**COMPAGNIA DELLA PESCHIERA**  
con noi 136 anni di attività con 13 orchestre:

**TONY** e **FRANCO** e **GLI ZETA**  
DINA MA e **LA PAGINA D'ALBUM**



# Sabato 25 aprile!

*Il Superstore  
sarà aperto  
dalle  
ore 9.00  
alle  
ore 13.00*

## Veniteci a trovare. Vi aspettiamo a Biella.



**UN MONDO  
DI BENE**

**Ci trovate in via P. Torrione**

### UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

**IL TAXISTA:** UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

**I PASSEGGERI:** CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

**IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE ■ QUEL SUO MODO

GIOCO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

**Giovanni Arpino**

**Il primo quarto di luna  
e altre storie**



**LA STAMPA**

Giovanni Arpino  
**Il primo quarto ■ luna e altre storie**  
Nota ai testi ■ nota bibliografica  
■ cura di Metella Rovero  
«Documenti e testimonianze» ■  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it  
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino  
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Decisiva trasferta dei rossoblù, domenica in Sicilia, nei play off di B1

## Ing, sfida per la leadership

A Ragusa è in palio il primato del girone

BIELLA. Per l'IngFile si avvicina il momento più importante della stagione. Domenica i rossoblù saranno impegnati sul parquet di Ragusa per un match che dovrà decidere il primato del girone. Tre Ing e Ragusa, entrambe a quota 10 punti, vi è in palio la leadership del girone e la possibilità di giocare in casa l'eventuale terzo incontro di spareggio per salire in A2.

«È un incontro determinante il primato del girone, ma non per l'esito finale della nostra stagione - dice Federico Danna, coach dell'Ing - Ragusa bissa il successo dell'andata e garantisce il primato nel girone, ci obbliga a difendere il secondo posto dall'attacco di Modena ed inoltre ci condanna a giocare l'eventuale terza partita in trasferta. Se vinciamo, dovremmo fare attenzione a non commettere passi falsi nelle restanti tre partite a partire da vantaggio, almeno sulla carta, negli scontri con la promozione da classificata nell'altro girone. Una partita quindi molto importante anche se nei play off, come si è visto più volte, può succedere di tutto».

Danna non ha lasciato nulla al caso e ha cercato di conoscere a fondo i prossimi avversari. «Confesso che mai, grazie anche ai moderni mezzi tecnici, ho studiato così tanto un avversario - ho fatto con Ragusa - prosegue il coach rossoblù - rivisto più volte il filmato



I rossoblù di Danna domenica cercheranno di cancellare la sconfitta che il Ragusa inflisse loro nell'incontro andata

della vittoria dei siciliani ad Imola ed ho la convinzione che ci troveremo di fronte ad una squadra forte e compatta, ben diversa da quella che molti si attendevano in difficoltà dopo la sconfitta di Modena e la non esaltante prestazione in Coppa di Lega a Biella. Probabilmente Ragusa ha sottovalutato i rischi della trasferta di Modena e Biella si è presentata con alcuni giocatori non in buone condizioni fisiche».

Ma come si appresta l'Ing ad affrontare la difficile trasferta siciliana? «Con la giusta fiducia nei nostri mezzi e con grande umiltà perché per vincere a Ragusa bisogna disputare una grande partita - afferma sempre Danna - Al pari dei padroni di casa, siamo una squadra solida e motivata».

Inoltre non credo che, dopo l'esperienza di Vigevano, il pubblico locale possa metterci in soggezione. Sotto la guida di coach Lambruschi, Ragusa ha perso una sola partita, tra l'altro ininfluente, contro Mestre. Per contro il nostro bilancio è in perfetta parità: dieci vittorie in casa e altrettante in trasferta, quattro sconfitte interne che pareggiano quelle esterne. L'ultima battuta di Danna riguarda la condizione dei giocatori: «Muzio mi è fermato in settimana a causa di una contrattura ad una coscia, ma sarà in campo con Martinetti e Volpato, che continuano ad avere problemi al ginocchio».

La squadra dell'Ing partirà domani alle 13 da Biella e farà ritorno in città nella serata di domenica. (w. d. b.)

## In serie D

## Executive riceve il Montalto

BIELLA. Toccherà all'Executive aprire le ostilità nel quinto turno di serie D maschile di basket. I lanieri, dopo il successo nello spareggio con il Castelnovo, si sono isolati al quarto posto posizione che, al termine del campionato, vale l'ingresso ai play off.

Questa sera alle 21 il team di Martinotti ospiterà alla palestra dei Salesiani il Montalto, compagine di centroclassifica che, tuttavia, nel turno precedente ha superato, a sorpresa, il Treviso.

Domani toccherà alla Meeting Art. La capolista cercherà di difendere sull'insidioso parquet del Novara Nord il primo posto (e i quattro punti sulla coppia Druentina-Treviso). E proprio la Druentina scenderà a Gattinara contro un quintetto bisognoso di punti d'ulteriore.

Gran finale, domenica, al Pala Donizetti con il derby tra Shopping Monferrato e Cigliano. Il match interessa soprattutto gli ospiti di coach Davito, impegnati nella corsa ai play off. (p. m. f.)

Domenica dalle 9

**Grande festa del volley al campo Coni**

VERCELLI. Festa del volley giovanile a Vercelli. Domenica mattina, a partire dalle 9, il campo Coni sarà invaso da oltre 120 mini atleti, che si daranno battaglia per tutto il giorno alla conquista del primo posto nelle varie categorie.

L'organizzazione è affidata all'S2M Vercelli, società che vanta dei vivai più interessanti del Piemonte. La formazione biancorossa sarà presente con la Poliol nella Pallarini (ragazze nate dopo il '90), Autoricambi Vercellesi per la categoria «Primo livello», Edil nel «Secondo livello» e Primovolley per le atlete nell'85.

L'obiettivo dell'S2M è quello di confermare il successo ottenuto nella prima tappa di Fontanetto dove, con undici team, la squadra vercellese ha centrato successi in tutte le categorie.

Oltre all'S2M saranno presenti formazioni della provincia di Vercelli e il Galliate in rappresentanza del territorio novarese. (p. m. f.)

Domani si corre a Verrone

**«Maratonina» record d'iscritti**

L'attività podistica provinciale si appresta ad entrare nel vivo. La Maratonina, in programma domani a Verrone, darà praticamente il via alla stagione delle corse su strada che ogni richiama centinaia di appassionati. La manifestazione organizzata dal Cadas Lancia, che si disputerà sulla distanza classica di 21,097 chilometri, festeggia la sua terza edizione e si appresta a ritoccare anche il record degli iscritti (180 nella gara inaugurale) in quanto valida quale seconda prova «Corsa Csaas», il circuito regionale che ha fatto pervenire a Verrone molte adesioni da fuori provincia. La partenza è fissata per le 9,30 nei pressi dello stabilimento di Verrone: i concorrenti punteranno verso Salussola per percorrere un anello di 10 chilometri tra Arro e Vigello e faranno quindi ritorno a Verrone. L'attività podistica provinciale proseguirà con il Gran premio «Castello» a Zumaglia (venerdì primo maggio), e il Giro di Sordevolo in programma due giorni dopo. Intanto si sono già disputati alcuni appuntamenti podistici: la Biella-Graglia, il Giro di Pollone e la staffetta «16 per mezz'ora» (sul campo sportivo di Gaglianico). Qui, dopo 8 ore di competizione, il successo è andato alla formazione della Winterthur composta da Stefania Fraire, Paolo Zivetti, Marco Rainone, Elisa Sacchetti, Mattia Gerardi, Beatrice Lanza, Roberto Grotto Maffetti, Consuelo e Tiziano Ronzani, Mariella Cerruti, Andrea Perotto, Giuseppe Lanza, Giovanni Lai, Claudio Canatone, Sandro Taca, Luca Gerbino e Renato Zanetto. (w. d. b.)

E il Gattinara gioca di sera

**Dufour-Rivoli domani alle 16**

VERCELLI. La festività del 1° aprile ha dato lo spunto a numerosi team per anticipare le proprie fatiche domenicali.

In serie C2 due match verranno disputati domani. Oltre al tradizionale impegno della Pro Sesto: il team di Motta riceve al Breda il Mestre in un incontro tra squadra (quasi) tranquille si disputa anche Giorione-Albinea. I padroni di casa sono obbligati a vincere per togliersi dal rischio play out, mentre i lombardi nutrono ancora ambizioni di play off.

In Eccellenza la Dufour Varallo scenderà in campo domani al Comunale di Roccapietra (fischio d'inizio alle 16) per affrontare Rivoli. Il tecnico neroverde Pinuccio Fornara dovrà rinunciare a Borgato e Ferrini, squalificati per giudice sportivo.

«Abbiamo già centrato il traguardo salvezza - conferma Fornara - e questo ci permetterà di affrontare l'ultima parte della stagione senza patemi. Speriamo di poter migliorare la nostra posizione in classifica e, perché no, vedere all'opera qualche giovane interessante in previsione futura». Il Rivoli si presenta alla sfida con i varesiani con due lunghezze ritardo e l'obiettivo di classificarsi che, al momento, appare tranquillo. Oltre a Dufour-Rivoli si disputerà domani anche Rivarolese-Lascaris.

Promozione. Anticipo in notturna per il Gattinara che alle 20,45 ospiterà al Comunale il Vignalebiandrate, partito tante ambizioni ma relegato a centro classifica. (p. m. f.)

I bianchi verso il match-salvezza con Argentesi e Fabbri squalificati molti interrogativi

## Pro anti-Lefte, ora anche Righi è a rischio

La Biellese al gran completo a Novara per avvicinarsi ai playoff

VERCELLI. Antivigilia del quarto ultimo turno in C2 Lefte-Pro a Novara-Bielle che in ottica anti play out e play off valgono un Perù. In palio vi sono punti pesanti, perché i risultati potrebbero rivelarsi determinanti.

Pro, piove sul bagnato. Ma certo la vigilia della Pro in vista della trasferta in terra orobica è di quelle da dimenticare. Argentesi e Fabbri sono stati squalificati per un giudice sportivo. L'aspettativa (il primo per l'espulsione) è domenica con il Cittadella, il secondo per il quarto cartellino giallo, ma soprattutto tre incognite angustiano D'Alessi. Innanzitutto ai dubbi del duo Bertolone-Testa che verranno scolti solo domani mattina (soprattutto per il secondo, visto che per il difensore, purtroppo, si è verso il no), si è aggiunto quello riguardante Righi. L'uomo tutto-

## Domani il terzo turno

VERCELLI. Sconfitta beffa per la Juniores della Pro Vercelli nel primo match della fase Nazionale. I bianchi di Edo Finati sono usciti battuti (2-1) dalla trasferta di Alzano. «Il ko lascia parecchio amaro in bocca - spiega il tecnico - anche perché nel primo tempo, dopo il gol realizzato da Di Matteo abbiamo mancato più volte il raddoppio». Nella ripresa uno sfortunato autogol di Maffei è un'incertezza dell'estremo difensore vercellese hanno permesso all'Alzano di ribaltare il risultato.

I bergamaschi salgono così a 6 punti in classifica, mentre Pro e Castel San Pietro sono fermi a 0. E domani alle 16 i bianchi ospiteranno al Piola proprio gli emiliani: «Una squadra con poche individualità ma estremamente solida» sottolinea Finati.

Impegno interno anche per la Biellese che dopo il successo con il Baracca Lugo ospita al La Marmora il Lefte. (p. m. f.)

fare della Pro è stato colpito da un'influenza che rischia di comprometterne la presenza a Lefte. Tutto questo può sconvolgere i piani di D'Alessi che ogni probabilità

riproporrà Col libero con Zeoli sull'out sinistro.

Biellese a caccia di punti play off. Le quattro lunghezze di vantaggio: Mantova e Albini buon margine per

il bianconero, ma la squadra di Bacchin non può concedersi il minimo errore. Ad esempio guai a farsi raggiungere perché in caso di arrivo affiancato a passare sarebbero virgiliani o bergamaschi in virtù del miglior esito degli scontri diretti. Di conseguenza anche a Novara i ragazzi lanieri devono fare risultato, in modo da «debitare» distanze a due concorrenti.

«Siamo in buona posizione ma l'opera deve essere completata - dice il ds Sandro Turotti - anche perché il calendario è ancora tosto: Novara e Cittadella in trasferta a Voghera e Pro Sesto in casa».

Come dire che ci sarà da soffrire fino all'ultimo minuto per concludere un'impresa pari ad un scudetto. Comunque le prospettive discrete anche perché la Biellese al Piola si presenterà con tutti gli uomini al momento disponibili. (r. syn.)

## PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

acconto immediato \* tasso bloccato

SOLUZIONI PERSONALIZZATE TUTTE LE ESIGENZE

PRESTITI	24 MESI	72 MESI	108 MESI
7 milioni	373.000	179.000	125.000
10 milioni	533.000	256.000	178.000
15 milioni	799.000	383.000	265.000

POSSIBILITÀ DI RIENTRI INTEREDI CON PREVENTIVI E TRATTATIVE TRASPARENTI

Le vostre buste paga e la migliore garanzia per ottenere la prestito  
TESTE A DOMANDA  
Premiali grandi anche al vostro domicilio  
SARCO NATURA APERTO

36 mesi  
48 mesi  
60 mesi  
84 mesi  
96 mesi

Finanziaria unica.  
Prima rata fissa e variabile  
Prelevati mensili - Prelevati con pagamento  
Con qualsiasi altro finanziamento in corso

**SARCO**  
SERVIZI FINANZIARI

AGENZIA DI NOVARA - VIA PALETTA, 2

(0321)  
620561

\* A disposizione presso i nostri uffici i fogli informativi analitici, in osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17/02/92). Condizioni in vigore dal 1/01/98 (TAEG min. 13% max 26% variabile in funzione dell'età del richiedente, anzianità di servizio e piano di ammortamento prescelto).

## ESSELUNGA

QUAREGNA via Martiri della Libertà

sabato 25  
aperto  
dalle 9 alle 13

lunedì 27 aperto  
tutto il giorno

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ  
IDEE REGALO

LANIFICIO  
*Tessilstrona*  
Fodere **Bemberg®**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale  
LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO  
Via Amendola, 9 (ex locali Fila) - tel. 015-926508  
orario: 9-12,15-14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI  
BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994  
orario: 9-12,15-15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea. Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale - Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

**DATI ANAGRAFICI**

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via e numero civico \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Sesso ☐ M ☐ F  
 Luogo di nascita \_\_\_\_\_  
 Nazionale \_\_\_\_\_  
☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

**PREFERENZE E DISPONIBILITÀ**

**Livello di impiego** (segnare numero in casella, secondo la scala di riferimento)

<input type="radio"/> 1 Finanza	<input type="radio"/> 6 Commerciale/Vendita
<input type="radio"/> 2 Amministrazione	<input type="radio"/> 7 Consulenza/Pubbliche relazioni
<input type="radio"/> 3 Personale e Organizzazione	<input type="radio"/> 8 Tecnica/Ricerca
<input type="radio"/> 4 Produzione e Servizi/Logistica	<input type="radio"/> 9 Nessuna preferenza
<input type="radio"/> 5 Elaborazione Dati	

**Attività** \_\_\_\_\_  
 Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentare, metallo-plastiche, etc. (Se non si hanno preferenze non indicare).

**Tipo di lavoro** (se può lavorare più di una casella)

<input type="radio"/> 1 lavoro a tempo pieno
<input type="radio"/> 2 lavoro a orario ridotto
<input type="radio"/> 3 lavoro a tempo determinato

**Indirizzo**

<input type="radio"/> 1 nel comune di residenza
<input type="radio"/> 2 nella provincia di residenza
<input type="radio"/> 3 nella regione di residenza
<input type="radio"/> 4 ovunque in Italia
<input type="radio"/> 5 anche all'estero

**Disponibilità ad effettuare trasferte**

<input type="radio"/> 1 sì, frequenti e per pochi giorni
<input type="radio"/> 2 solo in numero limitato e per pochi giorni
<input type="radio"/> 3 non disponibile

**REQUISITI PERSONALI**

**Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito**

Documentazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettrodomestici, tornitore, applicatore, etc.). Specificare presso quale organismo (o ente) di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale \_\_\_\_\_

Durata del corso di qualificazione

<input type="radio"/> 1 biennale	<input type="radio"/> 2 triennale
----------------------------------	-----------------------------------

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

**Diploma di scuola media superiore conseguito**

Tipo di maturità o diploma (es. classico, scientifico, linguistico, artistico, etc.). Specificare l'indirizzo (es. perito industriale, elettronico, ragionieri - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Voto di diploma \_\_\_\_\_/100 Anno \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

**Laurea conseguita**

Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Specificare nella casella apposita l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea \_\_\_\_\_

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Tesi ☐ 1 compilativa ☐ 2 di ricerca

Titolo \_\_\_\_\_

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Voto di laurea \_\_\_\_\_/110 lode ☐ Anno in cui è stata conseguita \_\_\_\_\_

**Esperienze di specializzazione**

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per esteso la natura o le discipline. Specificare presso quale organismo (o ente) la specializzazione o la durata.

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

**Lingue straniere**

Lingue conosciute

<input type="radio"/> 1 scolastico	<input type="radio"/> 2 professionale	<input type="radio"/> 3 madre lingua
------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

**Conoscenze informatiche**

Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello

<input type="radio"/> 1 sistemi	<input type="radio"/> 2 analisi
---------------------------------	---------------------------------

☐ 3 linguaggi di programmazione ☐ 4 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze (specificare quelli sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscano)

**Patente guida**

<input type="radio"/> 1 sì, tipo _____	<input type="radio"/> 2 no
--	----------------------------

**Precedenti esperienze lavorative**

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito.

Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) \_\_\_\_\_

Nome dell'impresa \_\_\_\_\_

Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_

Mansione \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara che le informazioni fornite corrispondono a verità e consente all'Unione Industriale di Torino il trattamento, la comunicazione e la cessione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informatica scritta ricevuta, dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dal capo art. 13 della legge n. 675/96.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





# NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

## Il boom economico

**CLIMATIZZATORE**

un comfort elevato.



Esclusiva

**3 ANNI**

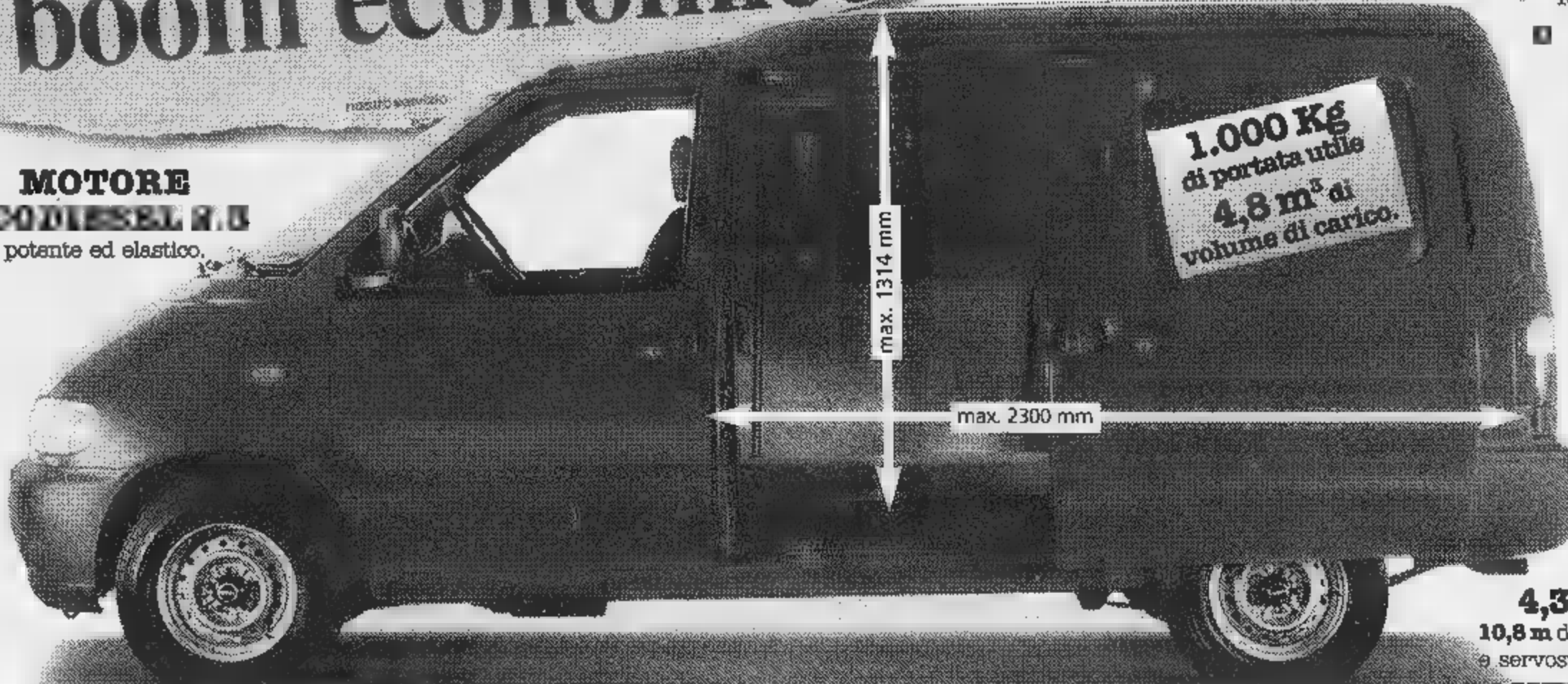
Nissan di 3 anni

100.000 Km.

### MOTORE

**ECODIESEL 1.8**

potente ed elastico.



**1.000 Kg**  
di portata utile  
**4,8 m³**  
di volume di carico.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una

**SICUREZZA**  
totale.

**8 PORTE**  
di accesso per caricare con grande facilità.

**4,3 m** di lunghezza,  
**10,8 m** di diametro di sterzata  
e servosterzo per la massima

**MANEUVRABILITÀ**

È un'offerta  
unica

solo fino al 30 aprile 1998

## DA L.19.450.000

IN PIÙ PUNTI VENDITA ANTICIPANDO SOLO IVA E IMPOSTA DI STAMPA. IL PREZZO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.

+ IVA • IMPOSTA CONCORDATO  
CON I CONCESSIONARI NISSAN

### TARGA

**CUNEO** - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441  
**MONDOVI** - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064  
**SALUZZO** - C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347  
**AVIGLIANO** - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

### SOVENCAR

**ALBA** - Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678  
**MA** - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



Politecnico ■ Torino

## PROGETTO INGEGNERIA PIEMONTE - COSTA AZZURRA DIPLOMI UNIVERSITARI BILINGUI



Université de Nice Sophia Antipolis

### Ingegneria Meccanica Ingénierie Mécanique a Mondovì

#### OBIETTIVI

Un Passaporto per l'Europa  
L'accordo INGEGNERIA PIEMONTE - COSTA AZZURRA, che vede coinvolte la sede di Mondovì del Politecnico di Torino e quella di Sophia Antipolis - sito di Valbonne - del Département Organisation et Gestion de la Production dell'Institut Universitaire de Technologie de Nice-Côte d'Azur, nasce dalla necessità di avere diplomati universitari nel settore industriale, bilingui, con approfondite conoscenze tecnologiche, logistiche e di gestione della produzione omogenee nei due paesi confinanti da inserire nelle piccole e medie imprese.

#### ARTICOLAZIONE DEGLI STUDI

L'attività didattica di durata triennale incomincerà ad ottobre 1998; nella sede di Mondovì verrà attivato il diploma in Ingegneria Meccanica, a Sophia Antipolis - sito di Valbonne - quello in Ingénierie de la Production. Gli insegnamenti dei due diplomi saranno tenuti nella due lingue da docenti dei due atenei. Per facilitare l'apprendimento, al primo anno di corso, sono previsti in entrambe le sedi corsi di lingua italiana e di lingua francese. Gli studenti che frequenteranno il corso di "Ingegneria Meccanica" a Mondovì riceveranno oltre al titolo italiano quello francese di Diplôme en "Ingénierie Mécanique". Gli studenti che frequenteranno il corso di "Ingénierie de la Production" a Sophia Antipolis riceveranno oltre ai titoli francesi del "D.U.T. Organisation et Gestion de la Production" e del Diplôme en "Ingénierie de la Production" anche il titolo italiano del Diploma in "Ingegneria Logistica e della Produzione". Lo schema progettuale prevede che i corsi siano frequentati da allievi provenienti dai due paesi. I corsi prevedono oltre 2.000 ore tra lezioni in aula, attività guidate o esercitazioni di gruppo, attività di laboratorio e di stage.

### PROGRAMMA INTERREG II ITALIA - FRANCIA

Tutto il processo formativo sarà caratterizzato da una cultura professionalizzante in quanto:

- la cultura di base sarà orientata ad un immediato collegamento con la cultura tecnica professionalizzante;
- le scelte di contenuti e di metodo dei moduli dedicati alla cultura tecnica si avvarranno di competenze formative maturate nell'interazione con le realtà aziendali;
- l'inserimento nella realtà aziendale troverà uno specifico schema basato sul tirocinio in azienda.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIONE E DI ISCRIZIONE

Per iscriversi ad uno dei due diplomi del progetto INGEGNERIA PIEMONTE-COSTA AZZURRA occorre aver conseguito il diploma di scuola media superiore e sostenere un test di ammissione.

Gli studenti italiani saranno iscritti al Politecnico di Torino sia che frequentino il corso del Diploma in Ingegneria Meccanica di Mondovì che quello in Ingénierie de la Production di Sophia Antipolis - sito di Valbonne.

#### VITA DEGLI STUDENTI

L'originalità del programma formativo si basa sull'integrazione delle due culture favorita dalla presenza di studenti dei due paesi e dall'esperienza didattica di professori delle due università. Per tutti gli studenti italiani che frequenteranno i corsi in Francia sono previste delle agevolazioni per vitto e alloggio; per i migliori 10 in base al test di ingresso è prevista una borsa di studio di 7.500.000 lire per ogni anno di corso. Al primo anno è previsto un periodo di immersione linguistica subito prima dell'inizio dei corsi. Così la conoscenza della lingua francese non costituisce un prerequisito essenziale; sono pertanto accettate persone che non ne hanno una specifica conoscenza.

### Ingegneria Logistica e della Produzione Ingénierie de la production a Sophia Antipolis

#### I DUE PERCORSI

DIPLOMA IN INGEGNERIA MECCANICA  
DIPLOMA IN INGENIERIE MECANIQUE

Il Diploma in Ingegneria Meccanica ha lo scopo di preparare a livello universitario tecnici di livello medio-alto, dotati di competenze tecniche di base e trasversali, capaci di integrarsi facilmente nell'attività produttiva accanto alla figura professionale del laureato Ingegnere. L'area di destinazione è quella dell'Ingegneria Meccanica e più in generale quella dell'Ingegneria industriale. La professionalità dell'Ingegnere diplomato in Meccanica si potrà esprimere in impieghi tipici quali: esercizio o manutenzione della fabbrica, attività tecniche di esercizio nelle aziende di servizi, progettazione esecutiva di prodotto o di processo, installazione e/o collaudo di macchine e sistemi semplici o complessi, attività di controllo, verifiche tecniche, sicurezza ambientale, attività di promozione, vendita, assistenza tecnica, ecc.

DIPLOMA IN INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE  
DIPLOMA IN INGENIERIE LA PRODUCTION

Il diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione persegue l'obiettivo di formare, in ambito universitario, una figura di tecnico in grado di inserirsi a livello medio-alto in aziende di diverso indirizzo merceologico, con il compito di gestire e razionalizzare i processi produttivi e la resa di servizio. Il carattere "trasversale" della preparazione fornita nel corso assicura al diplomato ampie possibilità di sbocchi nel mercato, dove potrà occupare posizioni di prestigio nei settori della logistica e della produzione, sia come progettista di sistemi e come responsabile della gestione della produzione, con particolare riferimento alle sempre più sentite esigenze in termini di qualità dei progetti, dei processi e dei prodotti. La sua formazione pluridisciplinare gli permette di lavorare in equipe e di dialogare con differenti specialisti (contabili, informatici, commerciali, ecc.) attraverso la conoscenza della loro cultura e del loro linguaggio.

Al termine di entrambi i percorsi chi non intenderà inserirsi subito nell'attività lavorativa potrà proseguire gli studi al Politecnico di Torino o inserirsi nel secondo ciclo di una Università francese oppure di una "Ecole d'Ingénieur".

Per informazioni: Politecnico ■ Torino - Sede di Mondovì, Via Cottolengo, 29 12084 Mondovì (CN) - Tel +39 (0)174 560.811 - Fax 560.822 - Email: Mondovì@polito.it



# L'ARTE DI LAVORARE IL LEGNO

## BROSSASCO (CUNEO)

### 25 - 26 Aprile 1998

### 1 Maggio 1998



Il programma di questa 12ª Edizione è molto vario e coinvolge sia gli espositori che i visitatori all'aperto, nella splendida cornice del centro storico di Via Marconi con la "Mostra campionaria dei pezzi più pregiati della produzione Brossaschese", in Piazza Chiari con "IL MESTIERE DA MATTINO E SERA" mentre "IL MERCATINO DELLE PULCI" sarà distribuito lungo le vie del Paese. Allisteranno la vostra presenza una serie innumerevole di appuntamenti sia folkloristici che musicali, fra i quali segnaliamo il "Festival del Legno" concorso canoro abbinato alla ricerca di una canzone sul legno.

**- Tel. 0175/68103**  
**- fax 0175/68388**

**Barbero Franco**

**AB**

progettazione e produzione  
arredamenti completi realizzati su misura

Via Melle, 26 - Tel. (0175) 68307 - BROSSASCO (CN)

**Beltramone F.lli & C. s.n.c.**

cave proprie - lavorazione pietre e graniti

BROSSASCO (CN)  
Via Provinciale, 4 - Tel. 0175/68344 - Fax. 0175/

**G**

lavorazione inox

cancelli - balconi - recinzioni  
arredamenti da giardino e strutture varie  
in acciaio inox

BROSSASCO (CN) - Via Orona, 4 - Tel. 0175/68156

**FB**

**A. Brero**

arredamenti bottega artigiana  
cucine su misura

Esposizione: Via Melle, 6  
Laboratorio: Borgo S. Rocco, 26 - Tel. (0175) 68121 - Abil.

**F.lli DEGIOVANNI**

Secc e planetario: Via Galla, 2/10 - Tel. (0175) 68273 - 68274 - BROSSASCO (CN)  
Esposizione: Via Provinciale, 17 - BROSSASCO (CN)  
Via S. Giovanni Bosco, 35/A - Tel. 0175/68207 - LOMBARDIA (TO)  
Piazzale Fratelli - Tel. 0175/72444 - 0175/26110 - SERTIGLIANO (TO)  
Quart. Regione Amatrice - Tel.

**Rinaudo F.lli s.n.c. di S. & P.**

produzioni manici  
per agricoltura, giardinaggio, edilizia

BROSSASCO (CN)  
Via Roccaglie, 49 - Tel. 0175/68163 - 68377

**Barra Giacomo e figlio**

produzione artigianale personalizzata  
scale giorno e a chiocciola  
ringhiere e rivestimenti  
balconi e sopraluoghi in legno massiccio

Laboratorio: Borgo S. Rocco, 25  
Esposizione: Via Prov. 10 - Tel. 0175/68233 - BROSSASCO (CN)

**GARNERO VINCENZO**

**ACCIAIO INOX**

BROSSASCO (CN) - Tel. 0175/68156

**Barra F.lli s.n.c.**

lavorazione pietre

BROSSASCO (CN)  
Via Provinciale - Reg. Madonna della Neve  
Tel. abilitazione 0175 - 68155 - Tel. magazzino 0175 - 68228

**DEGIOVANNI MARIO**

PRODUZIONE MOBILI SU MISURA

RESTAURO

OGGETTISTICA VARIA

Borgo San Rocco 10  
Tel. 0175. 68443  
BROSSASCO (CN)

**RINAUDO IVO**

IMBIANCHINO - DECORATORE

BROSSASCO  
Via S. Mauro n. 1 - Tel. 0175. 68409

**VALVARAITA MOBILI**

industria mobili rustici  
in legno massiccio

BROSSASCO (CN)  
Via Provinciale, 57 - Tel. (0175) 68149

**Martina Milvio**

BROSSASCO (CN) - Borgo San Rocco  
Tel. laboratorio 0175. 68101  
0175. 68124 - 68405

**Il "Massello"**  
di Rinaudo Liso e Figlio

mobili in legno pregiato su misura

BROSSASCO (CN)  
Via Provinciale, 18 - Tel. 0175 - 68197

**Allasina Arredamenti**

MOBILI SU MISURA

Via Provinciale 55/bis - BROSSASCO  
Tel. 0175/68402 - 68388

**Il Mobile Rustico**

dei Fratelli Munari

ambientazioni in legno  
cucine, soggiorni, camere letto

Via Orona - Tel. 0175/68281  
BROSSASCO (CN)

**LEGNAMI 2000**  
di BODRERO GIOVANNI & C. s.n.c.

ABBATTIMENTO PIANTE - COMMERCIO LEGNAMI  
LEGNA DA ARDERE

BROSSASCO - Via Orona, 5 - Tel. 0175. 0360.443948  
MELLE - Via Ponte Val Curia - Tel. 0175. 978006

**LA BROSSASCHESSE**  
DI BASTONERO & BIANCO s.d.f.

OFFICINA AUTORIPARAZIONI - CARROZZERIA  
SOCCORSO STRADALE

Via Orona, 1 - Tel. 0175/68236 - BROSSASCO (CN)

**Sasia Giacomo**

Falegnameria  
- serramenti  
- Persiane

BROSSASCO (CN)  
Via S. Sebastiano, 13 - Tel. 0175/68127

**RBB**

Industria del Mobile Massiccio

BROSSASCO (CN)  
Via Provinciale, 16 - Tel. 0175/68271 - 681272

**Rinaudo Renato**

quello dei mobili  
in legno massiccio

Borgata Costabellia - Via Melle, 1 - Tel. 0175/68282  
Fax 0175/68078 - BROSSASCO (CN)

**OSCAR**

Produzione propria Oggetti e Soprannomi in legno  
tipici della Valle Varaita

esposizione permanente ingresso libero

BROSSASCO - Via Circonvallazione, 4 - Tel. 0175. 68209

**RUSTICA ARTE**

arredamenti personalizzati su misura

BROSSASCO - Via Provinciale, 52  
Tel. 0175/68476 - Abil.

**Mobildoc**  
Toscano s.n.c.

Sede: Via Melle, 20/a  
Esposizione: Via Roma, 111  
BROSSASCO (CN)  
Tel. 0175/68468

aperto anche la Domenica mattina e pomeriggio - chiuso il Lunedì

**La Valvaraita Legnami**  
di Ballatore Giuseppe e C. s.a.s.

commercio ingrosso  
e segherie lavorazione e troncatura  
nazionali ed esteri - merce abbinata

Via Melle, 3 - Tel e Fax 0175/68118  
BROSSASCO (CN)

**Valle Varaita Giocolegno**

BROSSASCO (CN)  
Borgo S. Rocco, 29  
Tel. 0175/68341

Il fiore all'occhiello  
del mobile massello  
lo trovi da

**Durbano Giacomo e C. s.n.c.**

PRODUZIONE SEDIA  
TAVOLI  
MOBILI SU MISURA

Via Provinciale, 34  
Tel. 0175/68394 - BROSSASCO (CN)

**Campagna promozionale dell'Amministrazione Comunale  
a sostegno del settore dell'Artigianato**



Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

# Infezioni in ospedale, 400 morti

## E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur non essendo disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, il numero di degenze negli ospedali piemontesi sono salite a 6 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nell'indagine regionale, e anche esse piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per aver contratto un'infezione nel corso di un intervento chirurgico di cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la cronaca, c'è una realtà diffusa e inaccettabile: i rischi per la salute di chi già non sta bene di suo. Stando al documento cui entrati in

### Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché sono tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe coperto d'oro da tutti». Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che intendendo far procedere nel miglior modo possibile perché anche i risultati saranno scarsi, debbono comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce da Mastro Geppetto, è buono, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è stato di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una cosa assurda».



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

possesso, i circolari ministeriali sulle misure da adottare sono largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sua sigla di riferimento (lci, come la tassa sulla casa), e diventare il sorvegliante di colleghi e medici. Uno ogni posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dai Cio: dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro 9: si sono mai riuniti. Poi, ve ne sono 4 che si sono costituiti in un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-

ma scendono a poco più di un quarto del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, di gruppi operativi e di infermieri-sorveglianti perché in un reparto si osservino i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi confortanti si sprecano. Ma è l'atteggiamento generale a preoccupare. Dicono i medici: «Le direzioni sanitarie non hanno il giusto peso e problema». Il dossier conferma: «Gli lci formati dalla Regione dal 1985 al 1993 sono stati 64. Di costoro, 10 più in

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, 38 sono formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano di smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della stesura di capitoli, della medicina preventiva».

Le infezioni che più contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (le flebo che servono a nutrire il paziente per endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha speso quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. E anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il 40 per cento dei programmi presentati è rimasto al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Gallo

IN BREVE

### Barbellotta per il Papa

VERCELLI. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la benedizione di don Secondo Folio, l'eroico cappellano degli alpini nato in Russia e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà di prendersi a meno parte direttamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si pensò alla grande interprete di musica celtica Loreena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in programma anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo due anni fa.



### «Biella Expo» 2000 in mostra

GALLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio all'estero nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 3 maggio. Gli orari: feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

### La Banca di Roma in Borsa

Da lunedì prossimo la Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.



### Il ritiro della Juventus in Valle d'Aosta

CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Chatillon della squadra bianconera, la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, leggherà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.

### Barbellotta non ci si può più

NOVI LIGURE. Da un mese ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbellotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due metronotte. I civici novesi chiedono al Comune chiaroscuola sulle loro mansioni: «Se dobbiamo svolgere compiti di pubblica sicurezza e non solo fare multe, dobbiamo avere un addestramento e strumenti opportuni. Anche le armi? Non tutti d'accordo, ma armarli è una delle ipotesi».

### Scalfaro in visita idrografica

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica che sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scalfaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro dell'Interno Antonio Di Pietro, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Berio e, infine nel pomeriggio, si recherà all'ospedale Gaslini.

### Università, Imperia i corsi semestrali

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: «questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non accaduto finora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».

### Appello da due ragazzi al papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 saltò alla ribalta delle cronache perché venne condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione come infermiera. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

### Da Gaglianetti libri e per i miliardi

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglielmi» - Centro studi teorici e d'arte figurativa. Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16,30, in Biblioteca, corso Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo e inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.



### E' caccia ai biglietti della Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Tracò e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, il programma domani alle 15,30 a Palazzo dello sport di San Rocco Castagnarella a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley e i grandi favoriti per lo scudetto, l'Alpitour Tracò - grazie allo straniero Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, a Grbic e Papi (nella Foto Hedino) e agli altri - già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e ne dà 750 al proprietario

## «Affitta alloggi e li cede a stranieri»

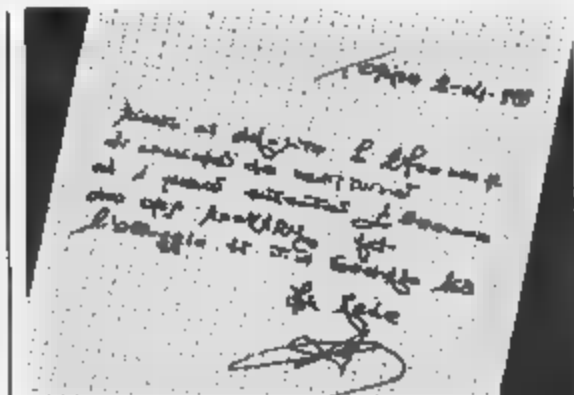
### Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe casa a un cittadino di colore». Ma ha già perso una prima battaglia. Un alloggio da lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga alcune segnalazioni e denunce.

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebietto e poi da lei dati - dicono le denunce - in uso a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebietto, ex presidente, dice il biglietto da visita, di una «associazione culturale multietnica».

Indagine delicata. Carla Eusebietto è tranquilla: «Io aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione Mondo 2000 della quale sono vice presidente». Precisa: «Tesserò regolarmente tutte le persone che aiuto». Ma il presidente, Jeanot Kroppa Deput, sentito pochi giorni fa, commissariato Madonna di Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto estranea all'operato della donna, che non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebietto. Ma ci sono le fotografie di sua ricevuta, su semplice carta



Una delle ricevute su semplice carta a quadretti rilasciata da Carla Eusebietto a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

quadrati: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Scorgio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosmary. Qualche giorno fa, la proprietaria Antonella Pascarelli, era affittata alla Eusebietto, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, spese e riscaldamento compresi.

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Cerbone, Antonella Pascarelli, Pieroni e altri titolari di alloggi: il 7 aprile 1998,

alle ore 9,45, negli uffici del Commissariato di P.S. Madonna di Campagna, davanti al sottoscritto ispettore Martucci Massimo... Le denunce raccontano i passaggi di contratti di affitto e subaffitto. Ma anche di disagi. «Schiamazzotti notturni, donne di colore che vanno e vengono con uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi di carabinieri e polizia a questo e quell'indirizzo.

Lei, Carla Eusebietto, si dice molto sicura: «Chi fa del bene può ricevere del male». Il suo legale, Francesco Marchetti, dice: «Il pretore ha convalidato lo sfratto, per morosità, per un caso preciso; il resto è tutto da provare». Lei ripete: «Tutto regolare, ho sempre pagato i canoni di affitto, ho le ricevute, e ho segnalato alla questura il nome di chi vive negli appartamenti, con le denunce di «cessione» dell'alloggio da me affittato».

Chi ha ragione? Al commissariato Madonna di Campagna il vicequestore Antonio Baglivo sta esaminando gli elementi raccolti durante le indagini dell'ispettore Falbo.

Ezio Mascarino

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

### Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver speso il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obblazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobile la sospensione dell'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. E dà un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una utenza cellulare».

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver speso il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obblazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobile la sospensione dell'utenza cellulare intestata al giornalista.

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civilavia ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accessi il telefonino e gli altri apparecchi sintonizzati.

Il primo viene pescato il 2 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successivi tocca ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile MD80 A21407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il proprietario e il presidente del Codacoms (la principale associazione di consumatori), Carlo Rienti, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagine è stata sentita dal magistrato: a Guariniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inspettata (per il reato) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura presso la Pretura circondariale - al ministero delle Poste, per le determinazioni di legge.

[al. ga.]

IN BREVE

### «Non si può uscire per la pausa-café»

Basta con le uscite «mordi e fuggi» dagli uffici comunali. Sulle scrivanie dei dipendenti di Palazzo civico sta per essere una circolare: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate da un dirigente». Monito firmato dall'assessore al Personale Paolo Peveraro (e come lui stesso sottolinea, tratto dallo stesso contratto di lavoro) che significa: fine della pausa-café consumata nei bar esterni e fine anche delle ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto una «task-force» incaricata a controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania.

### Calo ottimismo nelle previsioni

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confindustria addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle 35 ore anche questa non interesserà le imprese artigiane perché non arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzioni, ordini e incassi troppo bene.

### VINAMIA

Taglia sulla banda dei cassonetti

La banda dei cassonetti torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». E la ditta Prunelli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo una taglia sui piromani.

### L'antico mulino rischia la chiusura

A 120 anni di fondazione, il mulino via Taneschi a Cirié rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite alla fine del secolo scorso dai marchesi D'Ona, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo dei Nes. Renato Ballesio, ultimo di una famiglia di mugnai che da più di un secolo gestisce la struttura, ha avuto un verbale da mezzo milione. «Mi dispiace cessare l'attività», spiega Ballesio. Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo.



**VENERDÌ 24 APRILE**  
**OSPITE**

**C  
H  
R  
I  
S  
T  
I  
A  
N**



**D  
E  
S  
I  
C  
A**

**MEDITERRANEO**

S.S.ASTI-ALBA-ISOLA D'ASTI(AT)-AUT.TO-PC USCITA ASTI EST TEL.0141-958821



liste nozze  
bomboniere  
articoli regalo  
illuminazione  
argenteria  
casalinghi

**Il caminetto**  
Via Coppa 3  
tel. 0173/44.12.82

Venerdì 24 Aprile 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

**Mercedes-Benz**  
**GINO** S.p.A.  
CUNEO - ALBA - ASTI

## Oggi e domani fiaccolate e manifestazioni La «Granda» in piazza ricorda il 25 Aprile 1945

La foto di una donna algerina straziata dal dolore è il simbolo scelto per le manifestazioni del 25 aprile. «Una scelta - spiega Michele Calandri, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo - che vuole dimostrare i valori di fondo della Lotta di Liberazione sono quanto mai attuali e hanno un significato internazionale».

A Cuneo stasera alle 20,30, tradizionale fiaccolata per le vie della città. L'appuntamento è al monumento alla Resistenza: il corteo raggiungerà il cinema «Fiamma», dove c'è lo spettacolo dei «Farafina» e l'intervento di Wessyla Tamzali, direttrice del programma Unesco per la promozione della condizione delle donne del Mediterraneo. Alle 17 Tamzali incontrerà in Provincia una delegazione di donne della Commissione pari opportunità. Alle 17,30 nella casa museo «Galimberti» s'inaugura la mostra di loghi degli studenti cuneesi: verrà scelto il simbolo del museo diffuso della Resistenza e i sentieri della Libertà.

Sempre per oggi sono previste fiaccolate a Verzuolo (20,30) e a Racconigi (21,30). Alle 10, nella chiesa di San Domenico, ad Alba, incontro degli studenti su «La Costituzione Repubblicana - diritti dell'uomo». A Fossano, alle 15,45, infioramento di cippi e lapidi dei Caduti partigiani. Da oggi manifestazioni per il 25 Aprile anche a Boves, dove, alle 12, in piazza Italia, allievi della Medie e di Castello di Godogo deporranno corone al monumento. A Narzole, alle 21, nel salone delle Medie, inaugurazione di una mostra sulla seconda guerra mondiale e sulla Resistenza. Seguirà la proiezione del film «Luigi Comencini «Tutti a casa». A Magliano Alfieri, alle 21, nel salone parrocchiale dibattito sul cinquantenario della Costituzione.

Per domani sono previste decine di commemorazioni nei principali centri della «Granda». A Borgo San Dalmazzo, alle 9, al bivio tra le strade per Roccaforte e Valdieri, s'inaugura il monumento ai caduti per la Lotta di Liberazione; alle 10, nella stazione ferroviaria, scoprimento di una lapide in ricordo degli ebrei.

Domani (via ufficiale ore 14,15) a Boves, si corre il trentesimo «Trofeo della Resistenza» per Dilettanti Juniores. A Saluzzo sempre domani, dalle 14,30, «Gran premio Liberazione-Trofeo Anpi Amatori» (c. g.)



Ogni anno la sera del 24 aprile fiaccolate ricordano la Liberazione

### In quattro a Marene

**Fermati dopo rapina a Marene**

**MONDOVI**. Ieri, verso le 17,30, è stata rapinata la tabaccheria di frazione Gratteria: i quattro responsabili sono stati arrestati, grazie al piano antirapina fatto scattare dai carabinieri della Compagnia monregalese, in collaborazione con la Polizia Stradale di Cherasco.

Mentre i complici attendevano in auto, tre individui sono entrati nel negozio: uno di loro aveva una pistola giocattolo, la quale ha intimato al titolare di consegnare l'incasso, circa mezzo milione, (già recuperato e restituito).

I quattro si sono poi allontanati in auto. In pochi minuti i militari hanno attivato il «piano antirapina», diramando bollettini di ricerca, le caratteristiche dell'auto e dei malviventi, istituendo posti di controllo. Siccome la «A6» è vicina a Gratteria, è stata avvertita anche la Stradale di Cherasco, le cui pattuglie hanno individuato l'auto fermata vicino a Marene.

### Saluzzese di 67 anni. Inchiesta della Procura

**È morto 4 giorni dopo l'operazione di ernia**

**SALUZZO**. La Procura della Repubblica ha disposto una serie di accertamenti per capire le cause della morte di un pensionato di 67 anni, Giovanni Battista Borri, abitante in via della Chiesa, deceduto l'11 aprile mentre si trovava da solo nella sua abitazione, 4 giorni dopo un'operazione di ernia. Sul corpo dell'uomo, richiesta dal medico legale, è stata effettuata alcuni giorni dopo il decesso, il 16 aprile, una perizia necroscopica.

Sull'esito degli accertamenti (tuttora in corso) c'è comunque il più stretto riserbo. Giovanni Battista Borri era stato dimesso da pochi giorni dall'ospedale «Santissima Annunziata» di Savignano, dove era stato sottoposto a intervento per un'ernia inguinale. L'uomo, per sua stessa richiesta, era stato sottoposto ad anestesia totale. L'operazione, effettuata nel reparto di Chirurgia era stata eseguita il 7 aprile. Il giorno dopo il pensionato venne dimesso e rimandato a casa.

Nella notte tra il 9 e il 10

## Fino al 3 maggio in programma degustazioni di 500 qualità Alba, il ritorno di «Vinum» Oggi (ore 17,30) c'è l'inaugurazione

**ALBA**. Torna la rondine che spicca il volo dal calice di vino rosso, simbolo «Vinum»: la ventiduesima edizione della rassegna enologica sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17,30). Come vuole la tradizione, all'appuntamento sono presenti autorità, sindaci da tutto l'Albese e operatori economici.

Con «Vinum» - osserva il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero - si è creato un importante motivo di richiamo in primavera, un invito a degustare grandi vini e a visitarne il territorio di origine.

A dare il benvenuto agli ospiti, sarà il sindaco Enzo Demaria: «I vini rappresentano un punto di forza della nostra economia. Partecipando a «Vinum», ho ancor più rafforzato la certezza quanto il nostro settore vitivinicolo incida nel quadro regionale, nazionale, quanto sia appetibile e ricercato dai mercati mondiali».



La rassegna enologica riparte

Una vetrina dei vini di Langa e Roero sarà aperta oggi, subito dopo la cerimonia inaugurale, al palazzo piazza Medford. Dopo il taglio del nastro, affidato all'enologo Giacomo Tachis e a tre giovani diplomati a pieni voti all'Istituto enologico, sarà dato il via agli assaggi: si potrà scegliere tra vini di 200 produttori. C'è molta attesa per i prodotti dell'eccezionale vendemmia '97, che fanno il loro ingresso in società, insieme con altri vini che hanno concluso l'invecchiamento.

Gli organizzatori hanno deciso di attribuire molta importanza alle degustazioni. La mostra dei vini si può visitare fino al 3 maggio (ore 10-23). L'ingresso (15 mila lire) dà diritto a sei degustazioni e all'omaggio del bicchiere. Oltre agli assaggi liberi, al Palazzetto in programma degustazioni guidate dagli esperti del Consorzio di tutela (27, 28, 29 e 30 aprile). Con i «Percorsi del vino» (26 aprile, 1 e 2 maggio) le degustazioni saranno abbinate a visite al patrimonio storico, culturale e artistico della città.

Con «I grandi vini a teatro» il 2 maggio serata di presentazione delle migliori annate di barolo, barbaresco e Roero, sotto i riflettori del Teatro Sociale (ore 21). Per partecipare alle degustazioni guidate prenotazione obbligatoria (0173-362807-440121).

Due le feste in piazza nel centro storico: la «Giostre del vino» (25 aprile) e la manifestazione con le «Città del vino» (primo maggio). Oggi convegno sulle Enoteche regionali (sala piazza Medford, ore 15) e concerto inaugurale di «Vinum» col «gli strumentisti del Regio di Torino (Teatro Sociale, ore 21).

Giuseppina Fiori

### Ritorno del riso Stand aperti

**BARGE**. Stamane alle 10 aprono gli stand della seconda «Fiera del riso» che si svolge su un'area di 20 mila metri quadrati alla Crocera di Barge. In mattinata si esibiranno i gruppi «I vecchi mestieri», «Maretara» e «Prezzemolo». Alle 12 pranzo con «panis» e alle 14,30 dimostrazione in campo della semina del riso. Alle 21 di stasera danze con l'orchestra spettacolo di Luca Francia.

La manifestazione (con ingresso gratuito) che durerà fino a lunedì sera, si svolge in un'azienda agricola, con prove sul campo di trapianto

del riso, secondo tecniche proprie degli Anni Trenta-Cinquanta, con l'impiego delle celebri mondine.

Il gruppo degli espositori è raddoppiato rispetto alla prima edizione. Funziona anche un ristorante self-service.

Durante tutti i cinque giorni della Fiera alla Crocera di Barge, il gruppo del Cai di Cavour monterà nell'acqua della risale un ponte tibetano fatto di corde sul quale sarà possibile passeggiare dall'alto la fauna che popola le acque. «La coltivazione del riso nell'area compresa tra Barge, Cavour, Cardè e Saluzzo - dicono gli organizzatori della Fiera - è ormai divenuta una realtà in piena regola e può diventare alternativa alle tradizionali colture della zona».

Domani gli stand apriranno sempre alle 10. Il pomeriggio (dalle 16) sarà dedicato al Marchesato di Saluzzo. (p. l. r.)

### BORGO SAN DALMAZZO



### Giardinaggio in mostra

Taglio del nastro ieri della Fiera di San Giorgio nei locali dell'ex stabilimento Bertello, dove sono allestiti gli stand della 2ª Fiera di fiori. Alla cerimonia sono intervenute molte autorità, tra queste il prefetto Sabatino Marchione (nella foto Bedino). La festa prosegue stasera, alle 21, al «Cubo» dove si esibirà l'orchestra di liscio e Anni '60, «Ciao Pais» (ingresso gratuito). Nell'area Bertello numerosi stand dedicati ai prodotti e alle attrezzature per il giardinaggio, l'orticoltura, l'ambiente e l'ecologia (orario 16-23). (r. s.)

## Calcio benefico tra sacerdoti e amministratori «Don Camillo-Peppone» si sfideranno a Saluzzo

Sacerdoti e seminaristi della Diocesi (la loro dra è chiamata «Don Camillo») opposti a dipendenti comunali, amministratori e giornalisti («Peppone»), con un fine benefico. La partita di calcio spettacolo, ispirata ai personaggi di Guareschi portati sullo schermo da Fernand e Gino Cervi, è giocata nel '97 con grande pubblico, torna al campo sportivo «Amedeo Damiano». L'appuntamento è nel pomeriggio del primo maggio a Saluzzo.

L'incasso della manifestazione (il biglietto d'ingresso costerà 1 mila lire) sarà devoluto all'Anfas saluzzese e alle missioni diocesane del Camerun. Non mancheranno importanti personaggi sportivi, dai gemelli Maurizio e Giorgio Damilano, agli ex calciatori di serie A Domenico Marrochino, Ezio Bertuzzo e Nello Santin. La giornata sarà organizzata dal «Corriere di Saluzzo», Comune, Semi-

nario diocesano e Associazione calcio Saluzzo. Nel '97 il «Don Camillo» andò a «Peppone», stavolta «Don Camillo» è deciso a riscattarsi. S'inizierà alle 16,15 con i giornalisti contro sacerdoti e seminaristi; questi ultimi torneranno in campo alle 17,45 per affrontare amministratori e dipendenti comunali che, a loro volta, alle 17 se la vedranno con i giornalisti.

Lo stadio «Amedeo Damiano» ospiterà dalle 15,30 una simpatica esibizione di Pulcini dell'Ac Saluzzo e dell'Auxilium; seguirà uno spettacolo della Filarmónica «Città e Moretta» degli sbandieratori di San Martino. Alle 16,15 toccherà alle più.

Negli intervalli delle tre partite da un tempo l'una, i bambini saranno protagonisti di «Tira un rigore al campione e vinci un premio». Conclusione alle 18,30 con la premiazione. (l. t.)

### PIANO

### Provincia, i redditi dei consiglieri

Pubblicate le denunce di trentasette amministratori. Il presidente Giovanni Quaglia: «E' un dovere di trasparenza nei confronti dei cittadini-elettori».

### Livorno Alunni delle Medie iscritti a Vernante

Sono iscritti per l'anno '98-'99 alla scuola Vernante i 12 lionesi della seconda e terza media che hanno dato vita a del primo esperienze italiane di istituto gestito dai genitori.

### Alba L'Asl inaugura un nuovo servizio

Inaugurato Servizio di medicina legale e Centro medicina dello sport, in via Galimberti 7. Alba. Sono state raggruppate in un'unica nuova sede le attività che venivano svolte in diversi punti della città, con disagi agli utenti.



## Dal 1920 abbigliamento calzature DEGIOVANNI COLLEZIONI 1998

- |                       |                           |
|-----------------------|---------------------------|
| ALLEN EDMONDS         | HUSKY                     |
| ARFANGO               | ISAIA sartoria Napoletana |
| BROOKSFIELD           | LONGHI                    |
| CANTARELLI            | LORO PIANA                |
| CAPALBIO              | LOW-TIDE                  |
| CARUSO sartoria Parma | MANDELLI PELLE            |
| CHURCH'S              | PHILIP HAYS               |
| DAKS SIMPSON          | RAVAZZOLO                 |
| GUY ROVER             | ROBERT FIEDMAN            |
| HERNO                 | VALENTINO                 |
| HILTON                | VERSACE                   |

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233



## *Pubblicate le denunce di trentasette amministratori*

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
*Una settimana ricca  
di tutto.*



I supplementi de  
**LA STAMPA**  
*Una settimana ricca  
di tutto.*





**MANGO.** Il Superslalom '98, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla Supergara di Vezza, scatterà domenica con l'ottava Neive-Mango, fra i tornanti nelle colline albesi. Quella di Mango sarà l'unica gara in salita fra i birilli in Langa, la terra dove lo slalom è stato inventato a metà degli Anni 70 con la mitica Garbelletto-La Morra. Fra loro, Mauro Scanavino ancora oggi «patron» «Supergara».

Le dieci prove in cui si articola il Superslalom '98 si svolgeranno in Piemonte, Liguria, Val d'Aosta ed Emilia. Dopo la Neive-Mango, si andrà in Liguria il 10 maggio (Pieve di Teco-Colle S. Bartolomeo), quindi in Emilia il 24 maggio per la Rubbiano-Montefiorino. Si tornerà in Piemonte il 21 giugno (Cantalupo Ligure-Pallavicino) e in provincia di Cuneo il 5 luglio per la Garossio-San Bernardo. Quindi escursione in terra valdostana il 12 luglio per Brusson-Colle de Joux prima di tornare nel Cuneese il 19 luglio per la Dronero-Montemale. Il Superslalom '98 farà quindi tappa il 30 agosto in Liguria per la Molini di Triora-Langan. Il 20 settembre c'è l'appuntamento più importante della stagione in Val di Susa per la Susa-Moncenisio, riedizione della più vecchia corsa automobilistica in salita del mondo: una gara divisa in tre sezioni con prove di slalom, di velocità pura in salita e una competizione per auto storiche, con diretta televisiva e l'abbinamento con una Lotteria

## Domenica si corre l'ottava Neive-Mango «Superslalom» '98 sui tornanti albesi



nazionale. Infine chiusura della stagione il 4 ottobre con la Bardinetto-Scravignone nel Savonese. La Neive-Mango di domenica è organizzata dalla Supergara in collaborazione con i Comuni di Neive, Neviglie e Mango e sarà valida per Trofeo Nord Italia, Coppa Csa prima zona e «Trofeo Cinquecento». Il trac-

ciato, che piace molto a piloti e spettatori, è quello tradizionale ormai collaudato: si parte dalla zona di Santa Maria del Piano e si giunge proprio sotto l'abitato di Mango dopo un percorso di 3,5 km, un dislivello di 150 metri e una pendenza media del 4%. Sedici le postazioni di birilli collocate lungo il tracciato che

Giovanni Mozzone (sopra) è fra i favoriti. In basso Cora De Adamich sulla «Cinquecento»

sarà chiuso al traffico dalle 10 alle 18 di domenica. Il programma prevede per domani, dalle 17 alle 19.30, e per domenica, dalle 8 alle 9.30, le verifiche sportive in Municipio a Mango e le verifiche tecniche alle Scuole elementari. Ricognizione del percorso domenica alle 11.15. Partenza alla prima vettura alle 14. Verso le 16 la seconda delle due «manche» in cui è articolata la corsa. Premiazione alle 19 nell'Enoteca del Castello di Mango.

Favorite per la vittoria le vetture sport prototipo. I pronostici indicano il savonese Franco Cremonesi, già primo lo scorso anno, su Osella-Alfa Romeo; il torinese Franco Stradella, Osella-BMW e il barolese Gianni Mozzone sulla «GMG sport» con motore Alfa Romeo 155 da lui progettata e costruita.

Nell'albo d'oro figurano Giovanni Mozzone (vincitore nel '90), di Augusto Cesari ('91, '92, '96), di Roberto Rossi ('93), di Francesco Niosi ('94) e di Franco Cremonesi ('97).

In lizza anche le vetture per il «Trofeo Cinquecento» con il duello tra l'imperiese Gioacchino Corona e il napoletano Francesco Tortora. Al via anche Cora De Adamich, figlia di Andrea, pilota di Formula Uno, ora commentatore televisivo.

Comune di

**SUPERSLALOM '98**

ore 14  
**26**  
APRILE

Coppa  
**ROCHE** VINI PREGIATI ALBESI

**NEIVE MANGO**

CONCESSIONARI SUCCURSALI

Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

sparco La Sassellese ROCHE

**SUZUKI**

**SWIFT**  
1.3 restyling 3 porte  
• Vetri elettrici • Chiusura centralizzata  
• Specchi elettrici • Terzo Stop • Idroguida

**13.120.000\***

**ALTO**  
m.p.i. 3 e 5 porte  
• Sedile posteriore sdoppiato • Specchi di cortesia

**13.400.000\***

**BALENO**  
1.3 10V  
• Vetri elettrici • Specchi elettrici • Idroguida

**17.477.000\***

**BALENO**  
wagon  
• Idroguida • 4 vetri elettrici • Immobilizer  
• Chiusura centralizzata • Vernice

**23.279.000\***

**SAMURAI**  
berlina e cabriolet  
Lo spirito giovane di un fuoristrada che vive il tuo spazio e il tuo tempo.

**21.850.000\***

**VITARA 1.6 16V**  
berlina-cabriolet  
• Servosterzo • Vetri elettrici • Chiusura centralizzata  
• Cerchi in Lega • Immobilizer

**32.900.000\***

**VITARA SW**  
TD 1.9  
• Chiusura centralizzata • Servosterzo  
• Vetri elettrici • Cerchi in lega • Immobilizer

**36.970.000\***

**WAGON R+**  
1.0 16V  
• Idroguida • Vetri elettrici • Chiusura centralizzata  
• Doppio airbag

**17.700.000\***

**SOLO PER IL MESE DI APRILE PROMOZIONE DEI CONCESSIONARI SUZUKI**

**VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI**

**roll**

UNICA CONCESSIONARIA PER ALBA - BRA - LANGHE E ROERO

**ALBA** C.so Nino Bixio, 2  
Tel. 0173/441123 - 441165  
Off. 290596 Fax 290449

FINANZIAMENT A L. 10.000.000 ZERO IN 12 MESI

è una  
realizzazione...

**PK**  
Alba

**PUBBLALBA**  
Agente Publikompass spa  
ALBA  
C.so M. Coppino 9  
Tel. 0173 442.110  
(2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130

**Filiale:**  
**BRA**  
Via Verdi 7  
Tel. 0172 431.003

## ELETTRODIESEL 2000

Bodda Giacomo & C. s.n.c.

ALBA - Strada Forcellini (zona Miroglio)  
Tel. e fax (0173) 441.766 - CENTRO TECNICO

**CLIMATIZZATORI  
PER AUTO E  
VEICOLI INDUSTRIALI**

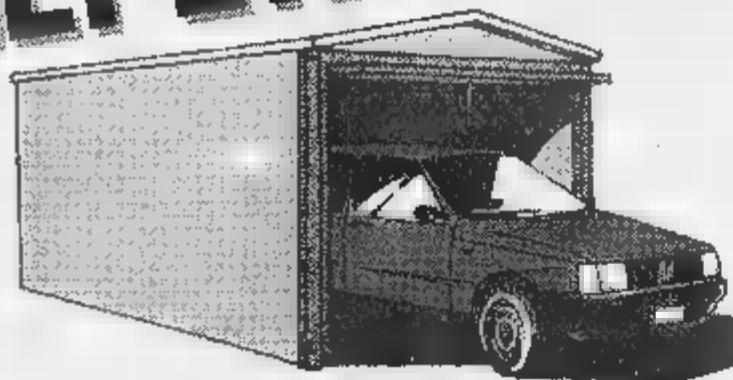
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE,  
PER OGNI RICARICA IMPIANTI  
UN SIMPATICO OMAGGIO



**ELETTROAUTO**  
Assistenza  
Impianti elettrici,  
elettronici,  
iniezione benzina,  
iniezione diesel  
Autoradio  
Antifurto  
Riscaldatori per  
cabina  
Climatizzatori

## PREFARBICATI IN CEMENTO

**ALFERO**



MISURE VARIE

SI INSTALLANO  
A CIELO APERTO  
O INTERRATI

BOX • MAGAZZINI VARI • CANTINE ENIL O PER INSTALLAZIONE RIPETITORI  
BATTINO ATTREZZI AGRICOLI • CANTINE INTERRATE • VASCONI ACQUA E  
DEPURATORI • IPOGIATORI GREEK O CON SERVIZI IGIENICI

**MONTEZEMOLO (CN) TEL. 0174/78.13.34**



Inaugurato il Centro di medicina legale e dello sport

**Alba, nuovo servizio Asl****I locali sono in via Galimberti**

ALBA. Sono stati inaugurati il Servizio di medicina legale e il Centro di medicina dello sport, in via Galimberti 7. Raggruppate, in una unica nuova sede, le attività che venivano svolte in diversi punti della città, con disagio per gli utenti. All'inaugurazione del centro, in moderni e ampi locali, sono intervenuti i direttori generale e sanitario dell'Asl 18, Giovanni Monchiero e Francesco Morabito, il responsabile di servizio, Francesco Romanazzi.

Gli uffici della medicina legale, che in precedenza si trovavano in via Roma, si occupano, tra l'altro, delle patenti e delle pratiche riguardanti l'invalidità. Un servizio, che era molto atteso e sollecitato da più parti è quello del rilascio delle patenti speciali: fino a qualche tempo esisteva solo a Cuneo, è stato decentrato anche ad Alba, evitando così disagi e trasferimenti. Per quanto riguarda l'invalidità, la nuova sede ha il vantaggio di essere maggiormente accessibile per i disabili anche in carrozzina o in barella. Tuttavia, rimane sempre la possibi-



Il direttore sanitario Francesco Morabito con il personale del centro (foto M. M. M.)

lità per gli utenti avere la visita a domicilio, in caso di necessità e su richiesta specifica del medico curante.

L'altro servizio molto utile, che è stato potenziato, è quello della medicina sportiva, rivolta soprattutto a coloro che svolgono attività agonistica.

Si tratta di un settore che si è sviluppato notevolmente: nel 1997, il centro di medicina

sportiva albaese, sono state fatte 2078 visite di idoneità agonistica che riguardano gli sport di maggior diffusione, ma anche di discipline di interesse più locale come il pallone elastico.

Nell'ambito dell'attività preventiva, si sono tenute lezioni Superiori di Alba sulle problematiche medico-sportive riguardanti i principali sport: calcio, pallavolo e atletica. (g. f.)

**IN BREVE****Alba****Confezionò cibo in un locale fuorilegge: condannato**

Il pretore dirigente Fabrizio Pasi ha condannato Valeriano Prunotto (54 anni) abitante in via Pavese, a un mese e dieci giorni di arresto, un milione di ammenda con la condizionale. È accusato di aver preparato prodotti a base di carne, tra cui 5 quintali di salumi crudi e 5 quintali di salumi cotti, nello stabilimento di Guarene (corso Canale), privo di autorizzazione sanitaria. L'irregolarità è stata rilevata dai vigili sanitari dell'Asl, durante un controllo eseguito nel maggio '96, nell'azienda guarenese. (g. f.)

**Santrè****Si sistemano le vie collinari Soprana e Mezzana**

Sono cominciati i lavori di sistemazione delle vie collinari Soprana e Mezzana, che dopo la sostituzione di parte della fognatura, risulterà. Lavori analoghi interesseranno, entro la primavera, via delle Chiese e strada Variante. (g. m.)

**Bra****Oltre duecento milioni per la fognatura**

Non sarà dipendente comunale, ma un professionista esterno, l'ing. Valter Peisino, a progettare il prolungamento fino al quartiere Fey, della fognatura nera della frazione Pollenzo. Per l'intervento, definito urgente, sono stanziati 250 milioni, di cui circa un decimo per il progetto. (g. n.)

**Priocca****Biblioteca intitolata al poeta Aniello Arbucci**

La nuova sede della biblioteca comunale in via Umberto I, 69 sarà intitolata domani al poeta scomparso Aniello Arbucci (ore 17,30). Con l'occasione sarà aperta una mostra di ex-voto restaurati. Domenica, si terrà la sagra del vino nuovo con offerta di degustazioni, mercatino delle pulci e gran mercato della meccanizzazione agricola (a partire dalle ore 10). (g. f.)

**Alba****Una conferenza su «Le muse di Montale»**

Oggi pomeriggio, sala Fenoglio, dalle 15,30 si terrà una conferenza sul tema: «Le muse di Montale». Relatore: professor Giovanni Maschio. (g. f.)

**Alba****Si discute su come leggere l'immagine**

L'associazione italiana Maestri cattolici organizza per oggi un incontro nel salone via Mandelli 9 (ore 17): «Educazione a leggere l'immagine e non a vederla». (g. f.)

**Sommariva Bosco****Apertura serale per la biblioteca civica**

Comprende anche due la settimana il nuovo orario della biblioteca civica, aperta dalle 20,30 alle 22,30 mercoledì e del giovedì. L'orario diurno è il seguente: dal martedì al venerdì 14-17,30, sabato 15,30-17,30. (g. n.)

**Bra****Approvato il progetto per ricostruire l'ex casa Burdese**

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto, redatto dall'ing. Laura Dellaferriera, di ricostruzione e ampliamento dell'ex casa Burdese, adiacente al Museo Cavour, che vi trasferirà alcuni uffici. L'importo complessivo dei lavori è di 600 milioni, coperti per poco più di un terzo dal contributo regionale e per il resto con mutui della Cassa di depositi e prestiti. (g. n.)

**Alba****Tennis gratis ai migliori studenti**

Il «Tennis Club Alba» mette in premio diverse quote associative per la stagione estiva '98, ai due migliori studenti di ogni istituto superiore albaese, distinti per l'impegno scolastico. I ragazzi, che sono scelti dagli stessi presidi, potranno frequentare gratuitamente gli impianti del circolo sportivo, dotato di 9 campi da tennis, piscina e campi da calcetto, pallavolo e beach-volley. (g. c.)

**Domani Priocca****Una cerimonia per l'alpino morto in Russia**

PRIOCCA. Domani si svolgeranno le onoranze funebri alle spoglie mortali dell'alpino Luigi Delsanto, tornato dalla Russia. Il soldato, classe 1922, era morto nel '43 durante la campagna di Russia dell'ultima guerra. Domani, la cerimonia (ore 10) si svolgerà davanti al monumento ai Caduti, sulla piazza principale, presenti il sindaco Marco Perosino, parenti del scomparso e compaesani. Dopo la commemorazione, si terrà una funzione religiosa in chiesa, quindi avrà luogo la tumulazione.

Il sindaco: «Durante le ultime due guerre, Priocca ha avuto ben 115 caduti. In paese sono ricordati con un cimitero di guerra con 115 croci e un monumento in cui compare anche il nome di Luigi Delsanto». (g. f.)

**Un insegnante Rimini****Praticato alla sbarra per sfruttamento alla prostituzione**

RIMINI. «Questo processo è un concentrato di nefandezze» ha detto il pubblico ministero Paolo Gengarelli nella sua introduzione all'apertura della prima udienza del processo che vede sul banco degli imputati Luigi Aimasso, 32 anni, residente a Bra, insegnante di sostegno, accusato di sfruttamento di prostituzione e violenza sessuale. Le due vittime, un ragazzo che oggi ha 32 anni e un ragazzino diciassettenne, hanno ricostruito davanti al tribunale di Rimini la vicenda in cui rimasero coinvolti fino al 29 agosto '96 quando i carabinieri arrestarono Aimasso. L'uomo avrebbe costretto quest'ultimo giovanotto avere rapporti sessuali con clienti e ogni età non solo a Rimini ma anche ad Asti, Cuneo, Torino. (r. to.)

**Con S. Stefano Belbo****Comune richiama i gemellari in ritardo di Priocca**

SANTO STEFANO. L'Amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di allacciare un gemellaggio con il Comune di Brancalione Calabria, in provincia di Reggio Calabria. L'inizio di un rapporto di amicizia è stato proposto dallo stesso sindaco di Brancalione, che ha indirizzato lettera al primo cittadino santostefanese, illustrando le motivazioni della proposta: a Brancalione ha soggiornato per un lungo periodo Cesare Pavese, che ha lasciato in paese numerosi ricordi e testimonianze. Nelle prossime settimane, delegazione di Santo Stefano sarà ospitata nel paese calabrese, per discutere tutti gli aspetti legati a una eventuale ufficializzazione del gemellaggio. (g. c.)

**SETTORE STRUMENTALI**

Una affermata Società torinese, che opera in posizione di avanguardia come distributrice di prodotti plastici destinati ad impianti per ACQUEDOTTISTICA e GAS - AGRICOLTURA - EDILIZIA di incarica di ricercare un valido:

**FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE**

(Zona: città o provincia)

La funzione prevede i seguenti incarichi: promuovere e migliorare il portafoglio clienti garantendo un adeguato training aziendale ed un ragionevole periodo di inserimento, la conoscenza del mercato in termini di Clienti, prezzi ed offerta; Individuare nuovi Clienti ponendo particolare riguardo, con contatti diretti, verso le Pubbliche Amministrazioni/Comuni, grossi Enti Pubblici e Privati, studi di Architettura, imprese di costruzioni o cantieri ed inoltre gestire e migliorare il rapporto Cliente/Azienda assicurando precisione e rapidità nelle consegne, in modo da garantire un'assistenza adeguata interagendo con le altre funzioni aziendali.

Desideriamo incontrare dinamici Candidati di età possibilmente non superiore ai 28 anni, di estrazione tecnica, in possesso di buona valenza commerciale, facilità ai rapporti interpersonali e una anche breve analogia esperienza preferibilmente nel settore dei strumentali. Si richiede la residenza in Cuneo o limitrofe.

Le condizioni di lavoro sono concordate in modo da soddisfare le migliori Candidature e prevedono una retribuzione articolata che, oltre al fisso, comprenderà incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi, il rimborso delle spese, auto aziendale anche per uso privato.

Per la pronta verifica preghiamo gli interessati di inviare un loro Curriculum Vitae, con specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali (ai sensi Legge 875/96), alla responsabile della Selezione - Linea Garbano - indicando, anche sulla busta, il r.f.to LP/8835 alla:



Div. Risorse Umane - Gruppo Northern Management 20121 MILANO - C.so Venezia 11 Tel. 02/76003879 - Fax 02/76004275

Azienda metalmeccanica, leader nel settore, nel quadro di un ampliamento propri organici amministrativi, ricerca

**CONTROLLER AZIENDA CONTABILE, AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA**

La posizione prevede attività di analisi finanziaria e controllo contabile e amministrativo; risponde direttamente alla Direzione aziendale.

Il candidato ideale ha un'età massima di 35 anni, diploma o laurea, conoscenza inglese e francese scolastica, esperienza maturata in posizione analoga in aziende del settore manifatturiero, meglio metalmeccanico, di dimensioni medie o medio-piccole.

Sede di lavoro a 10 Km da Alba. Inviare dettagliato curriculum a:

**PUBBLALBA - Casella Postale ALBA(CN) - Rif. 769**

**SALUMIFICIO provincia Cuneo****RICERCA****RESPONSABILITÀ**

già introdotto settore alimentare

Inviare curriculum a:

Fermo Posta per. n. CN

Posta Centrale - 12100 Cuneo

Azienda operante nel settore dei materiali per l'edilizia sezionale

n. 1

per vendita e Agenti per Piemonte - Liguria.

Curriculum vitae c/o Gatto Roberto

delle Ginestre, 12084 Mondovì (Cn).

**Prima ricerca****RESPONSABILE****CONTROLLO DI GESTIONE**

Funzioni e Responsabilità: assicurare l'efficiente svolgimento delle attività della struttura attraverso l'elaborazione e l'implementazione di piani di pianificazione e controllo gestionale di contabilità industriale, di corretta attuazione delle politiche aziendali, di sistematici reporting alla Direzione.

Il candidato ideale è laureato in Economia e Commercio, o in Ingegneria gestionale, età massima 35 anni con esperienza nella posizione maturata in ambienti multinazionali, o padronanza della lingua inglese, conoscenza dei supporti informatici e disponibilità a trasferte all'estero.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità del candidato.

Interessati pregati di inviare dettagliato CV corredato di foto tassata a:

**Pubblikompass 226 - 10100 TORINO**

**CERCASI****AGENTE**

inquadramento Enasarco per gestione vendita prefabbricati. Offerta fissa mensile e provvigioni commisurate effettive capacità ed all'impegno dimostrato.

Richiesta buona conoscenza lingua francese parlata. Ottima attitudine al contatto umano, e disponibilità agli spostamenti.

Telefonare allo

0174/58.53.57 - 58.58.25

ufficio

**Studio****Maître Anne-Marie Biaggi**

Bondrice d'Alto

4, Avenue Edouard VII - 06500 MENTONE

Tel. 0933 4.93.57.58.57

Fax 4.93.57.66.30

MARTEDI 28 APRILE 1998 ORE 11

MENTONE

Liquidazione Giudiziale

Sarl Aldo Greco

Casella di massarola e ricata

Vendita Giudiziale sul luogo

Si richiama di Me Cassarola Rey, Mond

A Montone

U. di Houf Carol

(Anglia) e Santa Merluc, Id. Requirit

Vendita di caseificia

Studio, l'iva completa del materiale e delle copie di produzione.

Per informazioni e copie

0933 4.93.57.58.57

TERMINI PER LA LIQUIDAZIONE

13 MAGGIO 1998

Esposizione sul luogo alle 9:30

Pagamenti tramite assegno bancario.

**SOCIETA' IMMOBILIARE VENDE DIRETTAMENTE**

alloggi nuovi in Trapani zona residenziale di viale Mazzini con 0 metri quadrati

TELEFONARE 0388 02 45 457

**FARMACEUTICA IN FORTE RICERCA: 1 AGENTE MONOMANDATARIO CUNEO - ASTI**

Posizione definitiva di alto prestigio. Portafoglio clienti già acquisito. Retribuzione in grado di essere la più qualificata. Possibilità di carriera in base all'impegno ed alle capacità dimostrate.

- Documentata esperienza e successi acquisiti nella vendita.  
- Indiscussa serietà professionale (dimostrabile).  
- Istruzione livello superiore.  
- Residenza in Cuneo o Asti.  
Invitare dettagliato curriculum vitae completo e esperienza e ultima retribuzione solo se realmente in possesso dei requisiti richiesti a:  
DIREZIONE PUBBLIKOMPASS RIF. 5 RAG/88 esclusivamente tramite fax al n° 011/84.87.132

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA di Roma 80** presso sede di via Marengo Torino publikompass

**TAPPETI DIFETTATI****NUOVI - VECCHI - ANTICHI**

**Vasto assortimento Grandi dimensioni A PREZZI IRRISORI**

**PENELOPE TAPPETI & KILINI**

**BRA** Via A. De Gasperi n. 10 (ex Via El Brizio - rna Coop.) Tel. 0172/412288

**CERTIFICATO DI GARANZIA**

Resistenza di installazione nel tempo



F T O



value

anni 20

## nonno Giovanni Sereno apre la bottega di falegnameria

*anni* **40/50**

**cresce l'attività artigiana  
con l'aiuto dei figli**

1968

**inaugurazione a Centallo del  
Centro del Mobile**



**SERENIO**

La qualità  
NON  
si improvvisa

**SERENO**  
nel disegno  
delle vostre scelte

**SERENO**

idee  
nuove  
per vivere  
meglio

# SERENO

**ENTO**

*DiBello in Meglio*

ERENC

11/11/80



NO

PRODOTTORE: ... per un  
... 1.100 ... di ...  
... in ...  
... e ...  
... e ...



# RAN

**16 APRILE**  
**30 GIUGNO**

# GRANDE FASIONE

**"Encolare"**



**SERENIO**  
CENTRO MOBILE



EMPORIO  
ARMANI

EMPORIO  
NOTTE



**Galleria  
Immagini**

UNITED  
CENTRAL

**SOUND NICE**



## GIORNO E NOTTE

Trinità  
Concerto vocale

Stasera, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale è in programma il «Concerto vocale di San Giorgio» il coro polifonico Calycanthus.

## Centallo

## Film Coppola

Stasera, alle 20 e alle 22, il Cineclub «Lumiere» presenta il film «L'uomo piovra» di Ford Coppola. Con: Damon, Vito, Danes.

## Bra

## Commedia amatoriale

Stasera, alle 21, nel salone di San Giovanni, la filodrammatica «Scampoli» presenta la commedia di Neil Simon «Amore, voci che...». Il biglietto d'ingresso costa 1 mila lire. Replica domani sera.

## Molese

## C'è la corale

Stasera, inizio ore 21, nel salone del Circolo Saben, è in programma il concerto della corale della Valle Grana «La Cavatone». Ingresso libero.

## Saluzzo

## Pièce Shakespeare

E' stata sospesa la rappresentazione de «Il canotto», ultimo appuntamento della stagione di prosa. Lo spettacolo sarà sostituito con la messinscena lunedì 27 aprile, alle 21, al politeama civico delle «Allegre» di Windors di Shakespeare. Per informazioni rivolgersi a S.G. Palcoscenico.

## Cuneo

## Immagini dell'inverno

Prosegue fino a domani nella Sala C del Centro incontri della Provincia, la mostra del concorso «Disegna l'inverno» promosso da Radio Alba. Il patrocinio de «La Stampa» e della Provincia. La rassegna riunisce 5200 elaborati degli alunni delle Maternali, Elementari e Medie di Cuneo e Comuni limitrofi. La premiazione si terrà il 16 maggio, alle 16,30 con una grande festa al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo.

## Marchesato

Ultima tra repliche, questa sera, domani, domenica, alle 21, della commedia «Piccola città, Saluzzo» di Giorgio Gerboto. Il lavoro è messo in scena dalla compagnia «Teatro del Marchesato», nella sala di piazza Vineis 11. La prevendita dei biglietti avviene nella sede del teatro, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 18,30. Ingresso: 15 mila lire.

Stasera feste a Borgo e Limone, revival a Cuneo e cabaret a Verzuolo

## A Boves l'ex chitarrista di Vasco

Maurizio Solieri sarà con la sua rock band

Alba. Al «Caline city» stasera festa a tema «Motors in the night» con musica hard rock, rock, dalle 23. All'«Hollywood» festa in collaborazione con Tecno sport di Cuneo a presentazione delle novità street per l'estate '98. Gadget in omaggio. Si impareranno i ritmi latino-americani con la scuola di ballo «Fatsalsas». Al «Cabiria» c'è l'happy music del «Viva» gadget della discoteca. Per finire la serata pizza per tutti offerta da Pizzeria di Cuneo. Ingresso libero.

Al «Betty Boop» stasera Maurizio Solieri e Custodie Cautelari. Solieri, ex chitarrista di Vasco Rossi, insieme alla band proporrà un travolgente repertorio rock. Al «Black Buffalo», dalle 21,30 sangria party e gadget a sorpresa e la London music del dj Elvik.

All'«Evita forever», dalle 23,30, nota a parole con il Danilo Visconti show e le animatrici della vanity. In consolle il dj Cuki del Benotto di team. Nel privé Fabrizio Poli di proporrà house e altri sound. Cuneo. Al «Lola Palcoscenico» musica anni '60-'70-'80 con il dj Ciccio.



Maurizio Solieri ex chitarrista di Vasco Rossi è atteso stasera al «Betty Boop» di Boves

## Gadget alle ragazze

Alla birreria Boreaux, ore 22, musica dal vivo con il trio composto da Chiara Rosso, Pinuccio e Alberto Gerotto. Proporrà musica brasiliana, jazz e successi internazionali.

Alla cremeria «La fontana» stasera intrattenimento musicale con Gino Bottero.

Stasera festa della birra con gara di velocità a «La Lanterna». Premi ai primi due classificati. Animerà in consolle il dj Nadir. Iscrizioni allo 0335-6392506. Ingresso libero. Al «Motiv» stasera, dalle 22,30, suona la Parkinson band. Il gruppo monregalese interpreterà un repertorio blues.

Al club «Munia»

## MOSTRE E ARTISTI

## MONDOVI

## Tra «Cieli e nuvole»

All'Isola di San Rocco, al Ponte della Ripe, è in corso fino al 26 aprile la mostra di Claudia Tamberelli «Cieli e nuvole» nell'ambito della 34ª manifestazione monregalese di arte figurativa «Porti di Magnin». Il patrocinio della Regione Piemonte e del Comune. Orario: 16-19, domenica 10-12.

## BRA

## La natura sulla tela

Nella chiesa di Rocco fino a domenica espone il paesaggista Giuseppe Almondo, pittore di Montà d'Alba, che ricerca l'anima nella natura. La luce della spiritualità per composizioni classiche e liriche. Orario 10-12, 16-19.

## SAVIGLIANO

## Omaggio a Fissore

Mentre nel museo civico di Savigliano prosegue la mostra dedicata a Daniele Fissore, anche Peira Arte Contemporanea, in via Cavour 59 a Bra, allestisce una singolare mostra con opere scelte di grande formato che bene rappresentano i primi lavori di questo personale pittore che ha cominciato con incon-



pittore saviglianese Daniele Fissore dedica due rassegne nella sua città e una a Bra

fondibili rappresentazioni di particolari figure, con inquietante iperrealità. Fino all'8 maggio. Anche la galleria Arte 80, in via Cernaia 19, a Savigliano, rende omaggio a Fissore con una completa rassegna di collezione privata. Fino al 6 giugno.

## BOVES

## Pittura sperimentale

L'Osteria della Luce ospita fino a lunedì le opere del bovesano Riccardo Cerutti, allievo dell'Accademia Belle Arti di Cuneo. Cerutti che si dedica alla pittura sperimentale ha scelto appositamente il locale per uno scambio con i suoi addetti ai lavori ai quali si propone anche

come ritrattista. Orario: dalle 10 alle 24.

## LEA

## Incontro col pittore

Il Bando Due, in via Maestra 11, invita domani alle 17,30 ad un incontro con l'autore livornese Guido Bucci, un maestro conosciuto in città per la sua poetica suggestiva e coerente da sempre. Il fascino delle luci pervade spiagge e figure umane con eguale intensità. Fino al 10 maggio, orario 8,30-12,30, 15-19,30, festivi 9,30-12,30, 15,30-19,30.

## LA ROMANA

## Variopinte farfalle

Alla cantina comunale fino al 1º maggio Isabella Corazza espone nuovamente le sue variopinte farfalle, creazioni geniali e raffinate.

## Viaggio spirituale

Teresio Polastro espone a Torino alla Galleria P.A.S.I., in via Belfiore 38 fino al 30 aprile «Viaggio interno-esterno» affascinanti opere, finestrature di un profondo ascolto spirituale.

Claudia Ferraresi

Stasera selezione per Festival Legno

## Brossasco vota le voci più belle

BROSSASCO. Per due (oggi e domani) il piccolo centro della Valle Varaita ospiterà le selezioni del concorso canoro «Festival Legno», organizzato dal Comune in collaborazione con il Comune di Cuneo.

L'appuntamento è alle 21 nel palatenda allestito vicino alla sala convegni, lungo la provinciale. Sul palcoscenico: Sergio Cerutti (di Cuneo in «La mia vita»), Samuele Corrado e Marta Fiorina (di Venasca «Pensiero»), Franca Torta (di Piasco «E dimmi che non vuoi morire»), Cristina Bertola (di Saluzzo «Non ho più mia città»), Cristina Vincenti ad Elisa Tonda (di Venasca e Brossasco «Che sarà»), Nadia Ternavasio (di Bra «Quando nasce un amore»), Anna Petracca (di Cuneo «Nessun dolore»), Andrea Rinaudo (di Busca «Sei tu o lei»), Monica Estienne (di Sampeyre «Pathos»), Simona Corrado Bastonero (di Brossasco «Vivere»), Gilberto Zummia (di Dogliani «Il portiere»), Nicola Flammia (di Dogliani «La donna del mio

amico»), Antonio Flammia (di Dogliani «Passerà»), Francesca Perottino (di Ceretto «Proenza»), Gilberto Zummia e Nicola Flammia (di Dogliani «La gente di cuore»).

La seconda serata vedrà sul palcoscenico: Fulvio Porrello (di Chiavasso «Flamingo»), Marika Bullatore (di Costigliole Saluzzo «Sei tu»), Enrico Bressi (di Villafalletto «E che mai sarà»), Davide Salvatico (di Piasco «Che sarà di me»), Samanta Corrado, Ramona e Alice Monge Ruffarello (di Venasca «La mia banda suona il rock»), Manuel Giraudo (di Sampeyre «Lasciarsi un giorno a Roma»), Chiara Bressi (di Villafalletto «My heart will»), Emily Rostagno (di Venasca «Alba chiara»), Michel (di Piasco «Un pugno di sabbia»), Sergio Torta (di Villafalletto «051-222525-Telefono azzurro»), Elisa Estienne (di Saluzzo «Venera»), Marcella (di Saluzzo «Non crederci»), Cassandra (di Saluzzo «Dimmi cos'è»), Simone Bastonero (di Piasco «Sognare, sognare»), Romina Barva (di Centallo «Sempres»).

La finale (4 giovanissimi e 6 seniores) è in programma il 6 aprile. [a.f.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

74 36 17 86 14  
93 81 47 45

15 28 20 42  
74 64 50 57

81 18 58 68  
106 79 72 57

71 1 25 24 30  
91 68 55 49

15 35 50 66  
88 73 69 49

48 89 2 38 28  
74 81 51 48

63 65 19 44 89  
25 59 59 56

21 58 22 67 72  
95 68 56 52

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

11 25 19 9  
82 81 82 54 50

57 55 36 34  
117 74 64 61

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 61 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

81-15 81-45 81-83 81-11 81-18;  
81-36 81-55 81-64 81-70 81-39;

81-43 81-80 81-2 81-18;  
81-23 81-84 81-61 81-67 81-71;

81-8 81-24 81-69 81-75 81-78;  
81-94 81-75 81-40 81-73 81-76.

Ambate mature. Sono ambate la scadenza chiusa, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimana:

Bar 40 (3); Cagliari 19 (3); Firenze 18 (3);  
Genova 88 (4); Milano 75 (3); Napoli 74 (3); Palermo 1 (0); Roma 90 (5); Torino 63 (1); Venezia 78 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

12-1 12-41 12-44 28-81 28-71;  
12-74 12-84 12-75 28-24 28-45;

12-65 12-16 12-58 28-46;  
12-86 12-67 12-87 26-7 26-57;

12-61 12-71 26-1 26-41 26-44;  
12-24 12-45 26-74 26-94 26-75;

12-46 26-55 26-16 28-58;  
12-7 12-57 26-36 26-67 26-67.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a terno da giocare a Roma:

1-11-21 21-71-81 41-61-81;  
1-31-41 21-1-11 41-71-81;

1-51-61 31-41-51 41-1-11;  
1-71-81 31-61-71 41-21-31;

11-21-31 31-81-1 51-81-71;  
11-41-51 31-11-21 51-81-1;

11-61-71 41-61-61 51-11-21;  
11-81-1 41-71-81 51-31-41;

21-31-41 41-1-11 81-71-81;  
21-51-61 41-21-31 81-1-11.

Statistiche della ricevibilità n° di e Liana Mola, via Viana 27.

## NELLE SALE DI TORINO

re di ferro. Or. 14,15; 16,50; 19,25; 22,30.

IDEAL c. Becaria 4, tel. 821.4318. Un topolino sotto stratta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MOND via Po 21, telefono 812.59.96. The Monty. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MOND via Santa Teresa 5, tel. 634.614. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 641.283. Titanic. Orario: 14,20; 17,55; 21,11.

817.10.48. Kino or KIR. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Femmina. Vag. min. 14 apr. Orario: 16, 18, 19, 20, 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Hunting game ribelle. Orario: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. La parola. Orario: 16,45; 17,30; 18,15; 21,22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Kundum. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30.

REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 7: Bifora. Orario: 14,50; 17,25; 20, 22,30. Sala 2: Figli di Annibale. Orario: 14,45; 18,15; 20,45; 22,45. Sala 3: La maschera di ferro. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 652.01.45. Sessantottanta. Orario: 16, 18, 20,20; 22,30. Ingresso: 7000; 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 818.01.60. L.A. Confidential. Orario: 17,10; 19,50; 22,30.

1 a m. M. Alzaglio 17, 650.02.05. Sessantottanta. Or. 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 818.01.60. Breda. Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.

YTHY. Ore 21 al T. Sociale di Alba: Concerto del Coro e Strumentali del Teatro Regio diretti da Bruno Cassini. Solisti: E. Chayes, C. Cogno, M. Rialto, L. Leventhal, M. Sportelli. Musica di F. Mendelssohn e I. Stravinsky. Ingresso: 17,30; 20,30; 22,30.



## STASERA AL CINEMA

CUNEO. 589.554. Spettacolo musicale e danza. Or. 21.

CONSO. Tel. 692.936. Urid. Or. 18; 19,50; 22. Sabato 16; 18; 19,50.

T. 692.951. Sesso e potere. Or. 18; 20; 22. Sabato e dom. 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. Oggi.

DON BOSCO. Titanic. Or. fer. 20,30; fest. 16,30; 20,30.

EDEN. Tel. 363.021. Anastasia. Or. 20; festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000.

MONETTA.

COMUNALE. Tel



Domani (ore 15,30) prima finale scudetto. Oggi arrivano Bernardi e compagni

# Per l'Alpitour c'è il miglior Sisley

La società trevigiana: «Mai stati così forti»



A sin., il **Alpitour Traco** che sarà la chiave della finale. Sopra, **Cristian Casoli** rivelatosi proprio nei match per lo scudetto '96

CUNEO. «Non siamo mai stati così forti». Il messaggio che arriva da Treviso non lascia perplessità sulle intenzioni del Sisley (atteso stasera all'aeroporto di Levaldigi): chiudere in tre sfide il discorso finali scudetto.

Per piemontesi e veneti ci sono dubbi, la partita chiave sarà quella di domani (ore 15,30) a Cuneo la vive già con un'emergenza: la tonsilla di Giacomo Giretto. La travagliata stagione del centrale di Imperia sembra voler finire e adesso ci si mette anche la gola a condizionare il rendimento.

Della salute del «Giro» si sta occupando il dottor Emilio Lucidi, medico sociale: «Ho consigliato di tenere Giacomo a riposo, ma è sicuro che per la finale sarà guarito».

La diagonale Pascual-Grbic è il punto di forza in grado di vincere il confronto diretto con i pari ruolo di Treviso, ma ogni

finale ha un uomo simbolo, un giocatore in grado di cambiare il corso della partita. Nel '96 ha corso il rischio di esserlo Cristian Casoli. Entrato al posto di un troppo nervoso Vlad Grbic, Casoli era stato decisivo nella

prima partita casalinga e tra i pochi a meritare la sufficienza nel bilancio complessivo della serie finale. Lo schiacciatore di Varese anche quest'anno sente profumo di grande evento. Nei play-off ha peggiorato un po' le

percentuali d'attacco, ma a muro è in battuta è stato più insidioso di un campione come Ron Zwerger. Cristian ha infatti messo a segno dieci «aces» e

quindici muri. Grazie alla crescita di Casoli e a potenza e precisione che caratterizzano Papi, Grbic e Pascual, proprio dalla

combinazione muro-battuta possono venire i punti decisivi per sognare tricolore a lo dimostrano le statistiche dei primi due turni di play-off quando Cuneo ha messo a terra 9 «aces» a partita contro i 5 di Treviso.

Intanto la febbre del biglietto. Le richieste arrivano da tutto il Nord Italia e l'evento si rivela da «tutto esaurito», ma la società ha deciso di tenere una quota di biglietti al botteghino. «Chi non ha trovato i tagliandi in prevendita - dice il direttore sportivo Ennio Prandi - potrà recarsi ai botteghini a partire dalle 13 di sabato».

Luca Ferrus

## GRANDA SPORT

### Calcio

**Eccellenza e Promozione, anticipi ■ ■ ■ e Busca**

Il Bra giocherà domani in casa (ore 20,30) l'anticipo della tredicesima di ritorno dell'Eccellenza. La squadra di Merlo, reduce dal 4-1 di Villafranca, è salita a 42 punti. Sempre domani alle 20,30 anticipo anche in Promozione tra Busca e Savignanesi. [a. s.]

### Rappresentativa

**Cuneesi (battuti 4-2 da Asti) eliminati**

Sciupona, sfortunata e penalizzata da alcune decisioni arbitrali, la Rappresentativa cuneese di Seconda e Terza Categoria ha perso (4-2) a Bra contro Asti. E' eliminata dal «Torneo delle Provincie». Dopo aver recuperato Serale e Manassero lo 0-2 del primo tempo, Cuneo (che ha finito in dieci per l'espulsione di Barra) ha subito due reti in tre minuti, compromettendo il match. [r. s.]

### Rugby

**Auxilium Saluzzo al ritorno dei quarti tricolori**

Domani alle 14 ad Asti, l'Auxilium Cr Saluzzo disputa il ritorno dei quarti per il Tricolore. Dalle 8,30 Allievi ■ Niella Tanero; g ■ coppie a Narzole (C), Cuneese (D) e, dalle 14,30, a Barge (D). Boves (dalle 9) ospita una gara a tre di petanque. Domenica, 8,30, gara ad Alba, Sommariva Bosco e, dalle 14,30, a Verzuola. La Forti Sani Fossano ospita (8,30) la prima prova del campionato società Ragazzi. A Vernante (dalle 9) gara nazionale ■ petanque. [r. s.]

**Mauro Beltrami festeggia i 12 mila punti in carriera**

Con i 32 punti segnati al Fossano in Promozione, il braidese Mauro Beltrami, capitano dell'Olicar, ha raggiunto 12 mila punti in carriera. Quarantenne, 544 partite in B e C, ha dichiarato di volere chiudere l'attività agonistica col derby di domani (ore 20,30) col Fgs Bra, ultima giornata di Promozione. [a. s.]

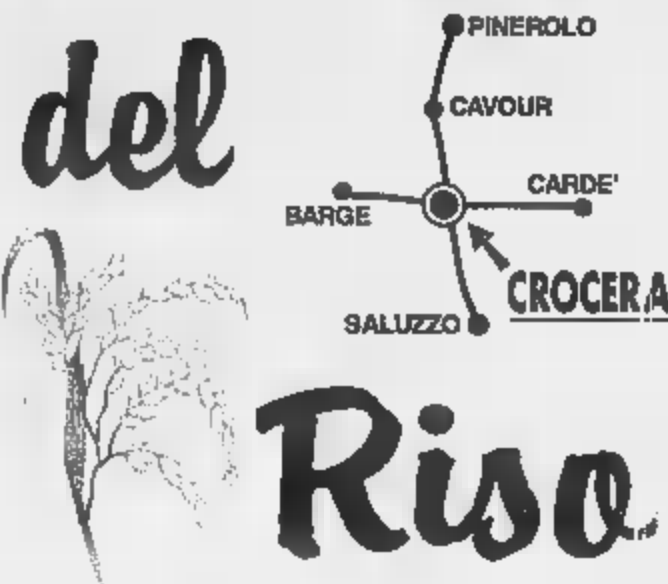
## FEDERICA VINCE L'ORO



CUNEO. Primo titolo tricolore per Federica Biscia (nella Foto Bedini) ai Campionati italiani Assoluti indoor di Livorno. L'atleta di Villanova Mondovì, tesserata per la Cuneo nuoto (dov'è seguita dall'allenatore Francesco Marangio) ieri ha vinto i 400 misti davanti a Bissoni e Negri. Oggi disputerà i 100 farfalla; domani (dalle 16,45, diretta tv ■ Rai Tre) sarà in vasca nei 100 rana e 200 farfalla; domenica dalle 16,45 (registrata tv dalle 18) difenderà l'oro del '97 sui 200 rana, e parteciperà ai 200 misti. [r. s.]

**CROCERA DI BARGE (CN)**  
23 - 24 - 25 - 26 - 27 APRILE 1998

# 2ª Fiera



## PRIDOLANNA DI OGGI

**Venerdì 24 aprile**

- 10,00 - Apertura stands con la partecipazione del gruppo "I VECCHI MESTIERI", gruppo "MARE TERA" e "PREZZEMOLO" con i giochi di una volta.
- 12,00 - PRANZO ■ "Panisa"
- ore 14,30 - Dimostrazione in campo della ■ del riso
- ore 18,00 - CENA a base di riso e altro
- 21,00 - Serata danzante con l'Orchestra Spettacolo di "LUCA FRANCA"
- ore 24,00 - Chiusura stands

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - Piazza Legnano 7

SAVONA (200 mt. uscita autostrada)

Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in

**ESPOSIZIONE PERMANENTE**

entrata libera

orario 9/12,30 - 14/18

**GRANDE DEBALLAGE**

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese

**QUESTO MESE** Sabato 25, Domenica 26 e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

## ECONOMICI

STUDIO economico del lavoro in Cernusco. Lo assume l'esperto paghe e contributi. Invia curriculum Casale P. ■ ■ ■ 10022 Cernusco (TO).

Per la pubblicità su **LA RIVISTA publikompass**



**Frabosa Sottana**  
25-26 aprile 1998

**5ª mostra nazionale ovini di razza frabosana roaschina**  
iscritte al Registro Anagrafico

### programma

sabato 25 aprile

■ ■ ■ arrivo animali

■ 14,30 valutazione

domenica 26 aprile

ore 9,00 valutazione e presentazione soggetti

ore 15,00 ■ ■ ■ campioni

■ ■ ■ premiazione

**Ventimiglia** DAL 24 APRILE AL 3 MAGGIO 1998

Piazza Libertà - Giardini pubblici

**EXPO**

Città di Ventimiglia

C.C.I.A.A. di Imperia

CONFERMISTO

INELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Organizzazione

**MILANO**

**FRABOSA SOTTANA**

**FIERA DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO, TURISMO E FLOREVIVISMO DEL PONENTE**

**ORARI**

Ven 24, Sab 25, Dom 26: dalle ore 10 alle 22

Lun 27, Mar 28, Mer 29, Gio 30: dalle ore 16 alle 22

Ven 1, Sab 2, Dom 3: dalle ore 10 alle 22



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino**  
per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale ■ Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento nella permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi intervengono anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

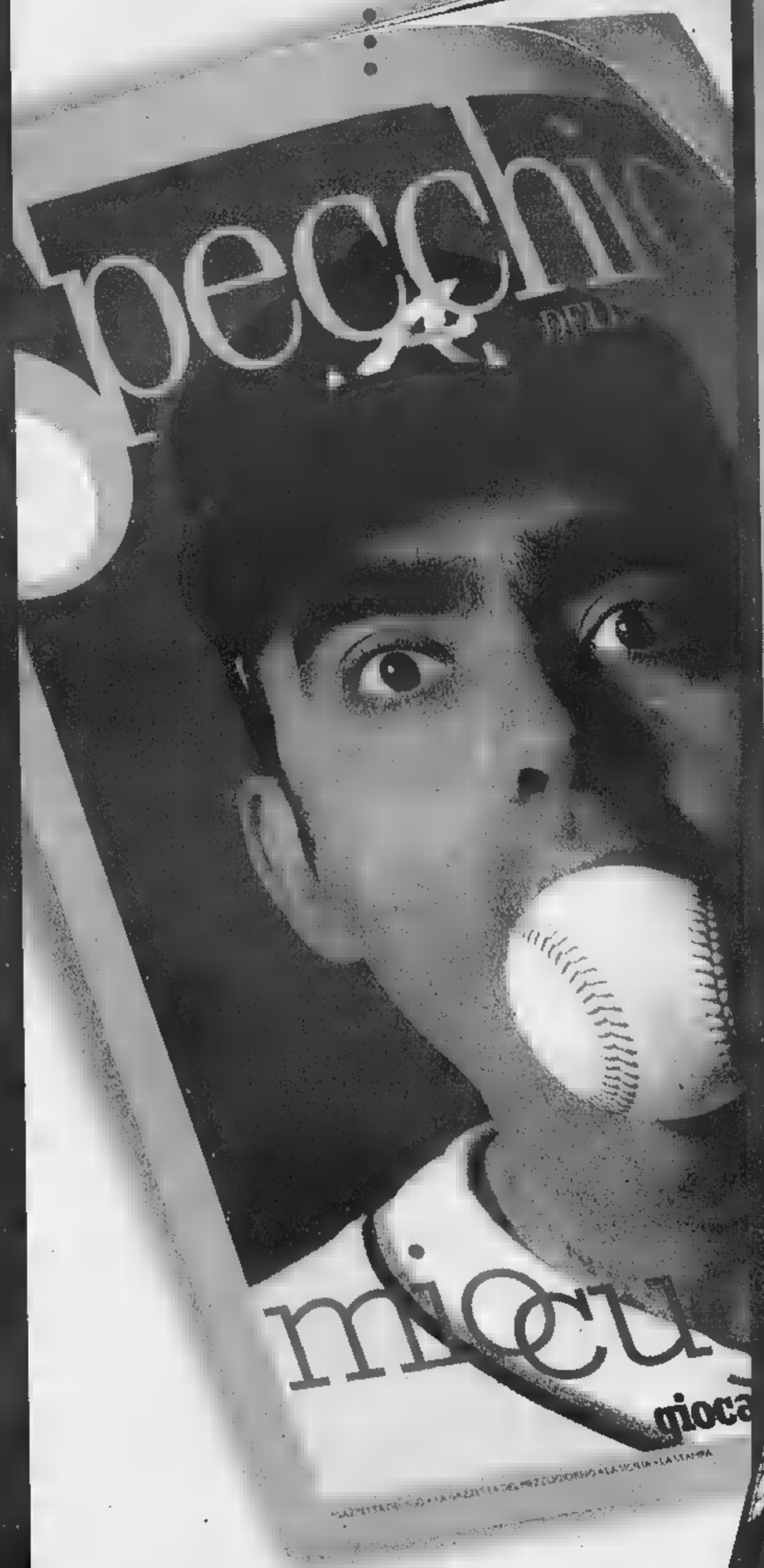
DATI ANAGRAFICI		PREFERENZE E DISPONIBILITÀ	
<b>Cognome</b> _____ <b>Nome</b> _____ <b>Comune di residenza</b> _____ <b>Prov.</b> _____ <b>Via e numero civico</b> _____ <b>C.A.P.</b> _____ <b>Tel.</b> _____ <b>Sesso</b> <input type="radio"/> M <input type="radio"/> F <b>Luogo di nascita</b> _____ <b>Prov.</b> _____ <b>data</b> _____ <b>Nazionalità</b> _____ <b>Stato civile</b> <input type="radio"/> 1 coniugato <input type="radio"/> 2 non coniugato		<b>Area di Impiego</b> (barrare almeno un settore, massimo 2) <input type="radio"/> 1 Finanza <input type="radio"/> 6 Commerciale/Vendita <input type="radio"/> 2 Amministrazione <input type="radio"/> 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni <input type="radio"/> 3 Personale e Organizzazione <input type="radio"/> 8 Tecnica/Ricerca <input type="radio"/> 4 Produzione e Servizi/Logistica <input type="radio"/> 9 Nessuna preferenza <input type="radio"/> 5 Elaborazione Dati	
<b>Servizio di leva</b> <input type="radio"/> 1 Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi) <b>Corpo</b> _____ <b>Anno di congedo</b> _____ <input type="radio"/> 2 smonerato/ricambiato <input type="radio"/> 3 da assolvere. <b>Epoca prevista per la chiamata</b> _____		<b>Settore di attività</b> <b>Esempio:</b> meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, edilizia, informatica, alimentare, metallo plastico, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare). <b>Tipo di lavoro</b> (si può barrare più di uno degli) <input type="radio"/> 1 lavoro a tempo pieno <input type="radio"/> 2 lavoro a orario ridotto <input type="radio"/> 3 lavoro a tempo determinato <b>Sede di lavoro</b> <input type="radio"/> 1 nel comune di residenza <input type="radio"/> 2 nella provincia di residenza <input type="radio"/> 3 nella regione di residenza <input type="radio"/> 4 ovunque in Italia <input type="radio"/> 5 anche all'estero <b>Disponibilità all'effettuare</b> <input type="radio"/> 1 sì, frequenti e per parecchi giorni <input type="radio"/> 2 solo in numero limitato e per pochi giorni <input type="radio"/> 3 non disponibile	
<b>Iscritto</b> _____ <b>di</b> _____ <input type="radio"/> 1 sì, da oltre ventiquattro mesi <input type="radio"/> 2 sì, da meno di ventiquattro mesi <input type="radio"/> 3 no			
<b>REQUISITI PERSONALI</b> <b>Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito</b> Descrivere la qualifica (es. disegnatore, merlettore, elettrotecnico, tornitore, aggrugiatore, etc.). Specificare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la data. <b>Tipo di diploma professionale</b> _____ <b>Durata del corso di qualificazione</b> <input type="radio"/> 1 biennale <input type="radio"/> 2 triennale <b>Nome dell'istituto o del Centro di Formazione</b> _____ <b>Città</b> _____ <b>Prov.</b> _____ <b>Anno in cui è stato conseguito</b> _____		<b>Esperienze di specializzazione</b> post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precedere presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la data. <b>Esperienze di specializzazione</b> _____ <b>Durata mesi</b> _____ <b>Nome dell'organismo</b> _____ <b>Durata mesi</b> _____ <b>Lingue straniere</b> <b>Lingue conosciute</b> _____ <input type="radio"/> 1 scolastico <input type="radio"/> 2 professionale <input type="radio"/> 3 madre lingua <input type="radio"/> 1 scolastico <input type="radio"/> 2 professionale <input type="radio"/> 3 madre lingua <input type="radio"/> 1 scolastico <input type="radio"/> 2 professionale <input type="radio"/> 3 madre lingua	
<b>Diploma di scuola media superiore conseguito</b> <b>Tipo di maturità o diploma</b> (es. liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Precedere l'indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. polo industriale - indirizzo elettronico, ragionieri - indirizzo programmatore, etc.). <b>Tipo di maturità o diploma</b> _____ <b>Indirizzo di diploma</b> _____ <b>Voto di diploma</b> _____ / 100 <b>data</b> _____ <b>Nome dell'istituto</b> _____ <b>Città</b> _____ <b>Prov.</b> _____		<b>Conoscenze informatiche</b> Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello. <input type="radio"/> 1 elementari <input type="radio"/> 2 specialistiche <input type="radio"/> 3 linguaggi di programmazione <input type="radio"/> 4 procedure di applicazione applicative Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono). _____ <b>guida</b> <input type="radio"/> 1 sì, tipo _____ <input type="radio"/> 2 no	
<b>Laurea conseguita</b> <b>Tipo di laurea conseguita</b> (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precedere l'indirizzo caratterizzante il corso di studio. <b>Tipo di laurea</b> _____ <b>Indirizzo di laurea</b> _____ <b>Tesi</b> <input type="radio"/> 1 compilativa <input type="radio"/> 2 di ricerca <b>Titolo</b> _____ <b>Nome dell'Università</b> _____ <b>Città</b> _____ <b>Prov.</b> _____ <b>Voto di laurea</b> _____ / 110 <b>data</b> _____ <b>Anno in cui è stata conseguita</b> _____		<b>Precedenti esperienze lavorative</b> Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa. <b>Settore di</b> _____ (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Edilizia, etc.) <b>Nome dell'impresa</b> _____ <b>Numero di</b> _____ <b>Durata del rapporto (mesi)</b> _____ <b>Mansione</b> _____ Il sottoscritto dichiara che le informazioni fornite corrispondono a verità e consensuale all'Unione Industriale di Torino il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informatica della ricerca, dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dal capo art. 13 della legge n. 30/96. <b>Data</b> _____ <b>Firma</b> _____	

**Unione Industriale di Torino**





## Grandi firme... del giornalismo.



## Grandi firme della risata.

Grandi comici al loro esordio  
nella culla del Cabaret.

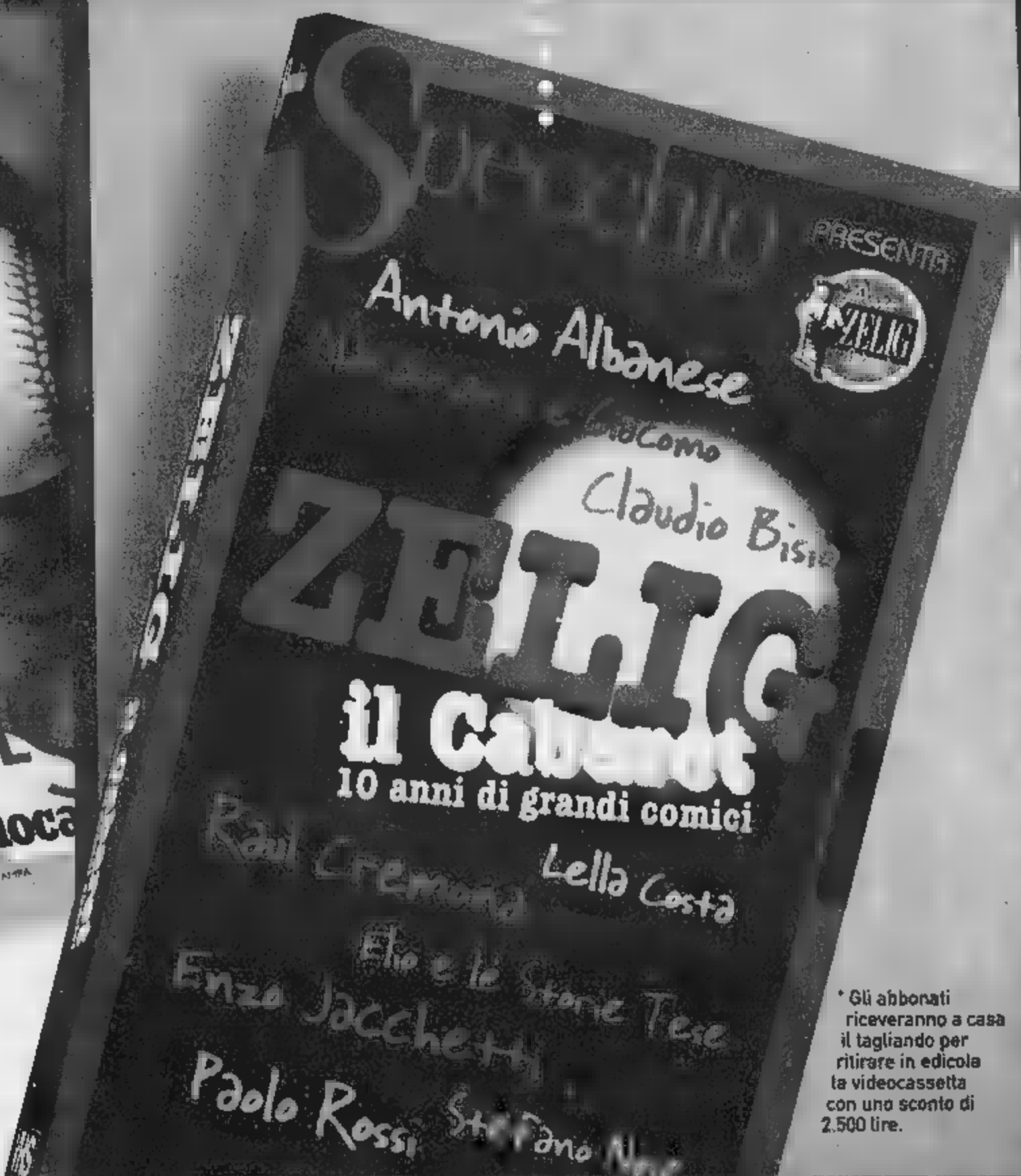
Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Stefano Nosei, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zelig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate.

Da sabato 25 aprile.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

**a sole 14.900 lire\*.**

(Acquisto facoltativo)



\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla



KRIZIA

MASKA

N. GABRIELLI

BYBLOS

ICEBERG

PARAH

ANNA CLUB

SABBIA

OCEANO

PERLA

C. DIOR

CACHAREL

# VENDITA PROMOZIONALE

dal 9/4 al 30/5

*Sconti dal  
30% al 70%*

BOUTIQUE DONNA

# AQUARIUS

*Quarto Maremma Via Nizza, 38*



Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur non essendo disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 4 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 1 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Comunque i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e anche anch'esse piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per aver contratto un'infezione nel 1993, il caso di intervento chirurgico di cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la cronaca, c'è una realtà diffusa di insicurezze e rischi per la salute di chi non sta bene di suo. Stando al documento di cui siamo entrati in

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché tutti "si dice", non è dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe stato coperto d'oro da tutti. Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti. Bilancio necessari a finanziare la rimentazione regionale che s'intende far procedere nel miglior modo possibile perché anche i risultati saranno scarsi, debbono essere comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta questo viso dolce da Mastro Geppetto, da nonno buono, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è stato di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta si dichiara: «salvo tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara cose assurde».

possiamo, le circolari ministeriali sulle misure da adottare largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti e malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sua sigla di riferimento (Ici, come la sulla casa), a diventare il sorvegliante dei colleghi e medici. Uno ogni 250 posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dal Cio dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Quanti rimasti sulle carte? Di sicuro non si mai riuniti. Poi, ve ne sono 19 che non si sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, 38 sono formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano di smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della steuira di capitolati, della medicina preventiva.

Le infezioni che più spesso si contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici «invasivi» (cateteri, sonde...) e «terapie parenterali» (le flebo che a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al maiale non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha «preso» quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il 40 per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto

## IN BREVE

«Non si può uscire per la pausa caffè»

Basta con le uscite emordi e fughe dagli uffici comunali. Sulle scrivanie dei dipendenti di Palazzo civico per arrivare a una circolare: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate» e dirigenti. Monitorato dall'assessorato al Personale Paolo Peveraro le come lui stesso sottolinea, tratto dallo contratto di lavoro) che significa: fine della pausa caffè consumata nei bar esterni e fine anche delle assenze ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto «task-for» incaricata di controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania.

## CULTURA

Calo di ottimismo nelle previsioni

Bettuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confindustria addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle ore anche se questa non interesserà le imprese artigiane perché arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzione, ordini e incassi non troppo bene.

## VITA

Taglia sulla banda dei cassonetti

La banda dei cassonetti torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chinque dovesse assistere ad atto vandalico deve chiamare le forze dell'ordine». La ditta Prunelli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della città, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo una taglia sui piromani.

L'antico mulino  
chiusura

A 120 anni dalla fondazione il mulino di Mes Teseschi a Clivio rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite alla fine del secolo dai marchesi D'Oria, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo del Nae Renato Ballesio, ultimo di una famiglia di mugnai che da più di mezzo secolo gestisce la struttura, ha avuto un verale da mezzo milione. Di spacio cessare l'attività di Ballesio. Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo.

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e ne dà 750 al proprietario

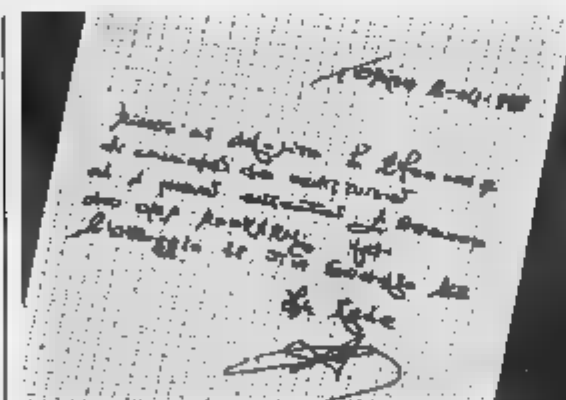
## «Affitto alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe casa a un cittadino di colore». Ha già perso la prima battaglia. Un alloggio da lei affittato dovrà sgomberare: il pretore la settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce.

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi da lei dati - dicono le denunce - in uso a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, vice presidente, dice il biglietto da visita, di una associazione culturale multietnica.

Indagine delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «Io aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una delle ricevute su semplice carta a quadretti rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo 2000 della quale sono vice presidente. Precisa: «Tesserò regolarmente tutte le persone che aiuto». Ma il presidente, Jeannot Kropp Depeu, sentito pochi giorni fa dal commissariato Madonna di Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto estranea all'operato della donna, che ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebio. Ma ci sono le fotografie di

a quadretti: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Saorgio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosmary. Quella, l'alloggio, la proprietaria Antonella Pascarelli, è affittata alla Eusebio, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compresi.

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Carbone, Antonella Pascarelli, Ebe Pueroni e altri titolari di alloggi: il 7 aprile 1998,

alle ore 9,45, negli uffici del Commissariato di P.S. Madonna di Campagna, davanti al sottoscritto ispettore Martucci Massimo... Le denunce raccontano i passaggi: contratti di affitto a subaffitto. Ma anche di disagi: «Schiacciati notturni, donne di colore che vanno e vengono uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi carabinieri e polizia a questo quell'indirizzio.

Lei, Carla Eusebio, si dice molto sicura: «Chi fa del bene può ricevere del male. Il suo legale, Franco Marchetti, dice: il pretore ha convalidato lo sfratto, per morosità, per caso preciso: il resto è tutto da provare. Lei ripete: «Tutto regolare, ho sempre pagato i canoni di affitto, ho le ricevute, ho segnalato alla questura il nome di chi vive negli appartamenti, con la denuncia "cessione" dell'alloggio da me affittato».

Chi ha ragione? Al commissariato Madonna di Campagna il vicequestore Antonio Baggio sta

nando gli elementi raccolti durante le indagini dall'ispettore Falco.

Ezio Mascaro

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, non aver speso il cellulare a bordo di un'elica, è venuta dopo la conversione della pena in un'obbligatoria di 300 mila lire. L'ha decisa il ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobilità di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile, il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. Un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una utenza cellulare». La sola certezza che si ricava è questa: «Vorrà restare un telefonino, il reo dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, di non farsi più beccare a su un aereo».

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. del giugno 1995 che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva, quella principale, per chi violi l'articolo 1231 del codice della navigazione. Le norme puniscono chiunque non rispetti le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza del volo.

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica di

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civilevia ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di usare anche solo il telefonino e gli altri apparecchi «incriminati».

Il primo reo pescato il 12 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successivi toccò ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile MD80 A21407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo cellulare, fra il suo proprietario e il presidente di Codacoms (la principale associazione di consumatori), Carlo Renzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagine è stata sentita dal magistrato: a Guariniello il giornalista ha emesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del da parte della Procura presso la Pretura circondariale, al ministero delle Poste, per determinazioni di legge.

[al. ga.]

Soddisfatti i vertici

## «L'impegno Rai

Finalmente

Il sindaco Castellani, con i presidenti di Regione e Provincia - Ghigo e Bresso - ha espresso soddisfazione per la dichiarazione di intenti Rai, proposta a firma del Direttore generale Celli, e controfirmata dai vertici delle istituzioni torinesi. «Si

arrivati a mettere nero su bianco una serie di impegni che recepiscono in massima parte le istanze avanzate dalle istituzioni torinesi e piemontesi per la più forte presenza della Rai a Torino. Inoltre sono indicati tempi e metodi di attuazione degli obiettivi. Fra le novità, l'istituzione di un comitato misto di monitoraggio Comune-Provincia-Regione e Rai che accompagni questo lavoro fino a settembre, quando è prevista una prima verifica. Giudizio positivo anche sugli impegni inerenti alla sperimentazione digitale e su quelli relativi alle produzioni seriali di lunga durata e al decentramento a Torino dell'ideazione Rai di Rai Culturali e Spettacolo e della maggior Rai Educativa».

## IN BREVE

cantare per il Papa a Vercelli

VERCELLI. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la del maggio, dopo la che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la beatificazione di don Secondo Folto, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà se prendersi o parte direttamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si è pensato alla grande interprete di musica celtica Loreena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in predicato anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



visita Expo stand in

GAGLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio allestita nei padiglioni lungo la Trossi. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 11 maggio. Gli orari: feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 nei festivi dalle 10 alle 23.

La Banca di Borsa

VERBANIA. Da lunedì prossimo la Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.



la Juve ritiro estivo in Val d'Aosta 2003

CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Chatillon della squadra bianconera, con la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Virin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, legherà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Virin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.

Vigili: alla Barbellotta non ci andiamo più

LIGURE. Da un ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbellotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due metronotte. I «civici» novesi chiedono al Comune chiarezza sulle loro mansioni: «Se dobbiamo svolgere compiti di pubblica sicurezza e solo fare multe, dobbiamo avere addestramento e strumenti opportuni. Anche le armi? Non tutti sono d'accordo, ma armarli è una delle ipotesi».

in visita all'Istituto idrografico

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica che sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scalfaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro della Difesa Andreotta, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Berio e, infine nel pomeriggio, si recherà all'ospedale Gaslini.

Università, ad Imperia i diventano semestrali

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non sia accaduto sinora, in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il per cento delle azioni della società gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».

Appello ai due ragazzi ai papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 saltò alla ribalta delle cronache perché condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione come infermiera. I suoi figli, 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».



Da Guglielminetti libri e opere per 1

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglielminetti - Centro studi teatrali e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 10 miliardi. Alle 16,30, in Biblioteca, corso Alfieri 375, apre una di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo e inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.

E' caccia biglietti della Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Tracò e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, programma domani alle 15,30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori della prevendita oltre centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley sono i grandi favoriti per lo scudetto, l'Alpitour Tracò - grazie allo straniero Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, a Grbic e Pepi (nella Foto Bedini) e agli altri - ha già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.



**CONTINUA CON SUCCESSO  
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE  
DI**

**ELETTROMOBILI** **2** **S.r.l.**

EFF. COM. LEGGE 80

**ANDORA**

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038  
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

**TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI**

**FALLIMENTO**

**OCCASIONI IRRIPIETIBILI  
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili  
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI  
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI  
RATEALI**

**APERTO  
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO  
CONTINUATO  
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

**SCONTI REALI** **60%**  
dal 30% al

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO  
ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445**



Venerdì 24 Aprile 1998 41

## Doppia cerimonia lunedì con il Capo dello Stato Scalfaro torna a Genova per Berio e Idrografico

GENOVA. Sarà una giornata fitta di impegni quella che lunedì prossimo trascorrerà a Genova il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il capo dello Stato ha accolto l'invito dei vertici dell'Istituto idrografico della Marina che il 27 aprile celebra il 125esimo anniversario. Subito dopo l'atterraggio allo scalo del Cristoforo Colombo, il capo dello Stato alle 10 verrà accolto in piazza Caricamento dalla banda del dipartimento e da uno schieramento di marinai. Dopo i saluti delle autorità civili e militari, il capo dello Stato salirà a palazzo San Giorgio dove, nella Sala delle Compere, verrà accolto dal ministro della Difesa Beniamino Andreatta, dal direttore dell'Istituto idrografico Corrado Fiori e dal capo di stato maggiore della Marina Umberto Guarnieri. Sono stati invitati anche il ministro dei Trasporti Burlando, dell'Ambiente Ronchi e dei



Il presidente Scalfaro lunedì a Genova

Lavori pubblici Costa. In questa sede il presidente verrà accompagnato al Museo del Mare, all'Expo, dove l'Istituto ha allestito un padiglione. Non è escluso che il capo dello Stato

svolga anche un giro di Molo vecchio dove saranno organizzati il cacciatorepediniere «Ardito» e una delle tre navi dell'Idrografico. Alle 12, invitato dal sindaco Giuseppe Pericu, il presidente si recherà nella sede in via del Seminario della Biblioteca Berio e parteciperà all'inaugurazione del nuovo complesso. Lo accoglieranno l'attuale assessore alla Cultura Ruggero Pierantoni e l'ex assessore Giovanni Meriana. Dopo una colazione privata in prefettura, il capo dello Stato alle 18,30 si recherà a far visita ai bambini ricoverati all'ospedale pediatrico Gaslini. Dopo quest'ultima tappa, il presidente dovrebbe rientrare subito a Roma.

I particolari del soggiorno presidenziale non sono stati ancora definiti, non è escluso che la figlia Marianna accompagni Scalfaro in questa intensa visita genovese. (m. c. c.)

## A Bordighera avrebbe preso a bordo del suo taxi il serial killer Delitti, un supertestimone Identikit dell'assassino del benzinaio



Taxi davanti alla stazione di Bordighera e l'identikit dell'assassino del benzinaio

SANREMO. E' sceso dal treno a Bordighera, ha preso un taxi e fatto riportare a Sanremo. Erano le 22,20 di sabato. Un quarto d'ora più tardi su quel treno veniva trovata Maria Angela Rubino morta ammazzata. Quel tassista ha raccontato tutto ai carabinieri, poi al procuratore. Lo ha definito «un tipo strano, schizzato». E avrebbe aggiunto: «Voleva andare a giocare al casinò».

Non è l'unica novità importante della giornata. Polizia e carabinieri cercano una Mercedes scura targata Genova. L'altra è una prostituta nigeriana stata avvicinata da uno sconosciuto che l'ha invitata a salire. La lucciola ha rifiutato, poi ha fermato una volante. «Era strano, non sono salita, mi ha fatto paura, sembrava schizzato».

L'arma che ha ucciso prostitute e ragazze che viaggiavano sole in treno sarebbe una Smith

& Wesson special. Un modello nuovo, costruito fra il '92 e il '98. Un'arma micidiale con qualsiasi tipo di pallottola, blindata, semi blindata, Wad cutter o «scamicciate» di piombo dolce.

A Vado Ligure, l'altra notte c'è stata battaglia fra prostitute dell'est nigeriane. Le prime, spaventate dopo le ultime uccisioni, per qualche giorno hanno abbandonato il marciapiede. E subito la nigeriana si sono allargate occupandolo. Quando le albanesi tornate non hanno più trovato i loro spazi ed è scoppiata una rissa furibonda, con denunce ricoveri all'ospedale. Intanto la polizia stradale di Imperia ha ricostruito l'identikit del rapinatore che, lunedì sera, ha ucciso Giuseppe Miloto, benzinaio dell'Agip massacrato con tre colpi di pistola per un bottino di due milioni. (g. p. m.)

ALTRI SERVIZI  
IN CRONACA NAZIONALE E A PAG. 43

## L'ANALISI

### IL DEPUTATO NELLA SEDIA DI VIA RUMANI

Il neo presidente parla in chiave «federalista», difende il porto di Moltedo, avvia un confronto con gli enti locali

## «Genova non ha spazi per la media industria»

Garrone si insedia e punta sui rapporti con le province confinanti

GENOVA. Riccardo Garrone vuole aprire un discorso di espansione territoriale (anche in chiave federalista) con le vicine province di Savona (per la organizzazione portuale) e di Alessandria (per gli insediamenti industriali: molto intensi per l'area di Rivalta Scriviale). Inoltre prenderà al più presto contatto con gli enti locali, in particolare il Comune, per la politica di sviluppo e di pianificazione territoriale. Parlerà anche con Marta Vincenzi per capire sino in fondo la portata della politica di confronto dei piani territoriali, già avviata con la provincia di Alessandria.

Per quel che riguarda la Regione, Garrone si augura che la riforma istituzionale affidi alle regioni la competenza esclusiva per l'industria, abolendo il ministero.

Ieri mattina, a meno di 24 ore dalla rielezione, Riccardo Garrone ha compiuto la sua prima sortita pubblica. Ha ripreso possesso del palazzotto di via Felice Romani che lui stesso

scelse come sede dell'Assindustria durante il suo primo mandato oltre quindici anni fa, contro l'opinione compatta della «vecchia guardia» che, comunque, continuò a scandalizzare. Aveva al suo fianco due dei suoi vicepresidenti, Giancarlo Plombino (riconfermato) e Umberto Rizzo. Mancavano invece Stefano Zara e Marco Bisagno, tutti eletti nella tornata di ieri l'altro.

Garrone ha spiegato subito la sua strategia. Per gli insediamenti genovesi: «Non vedo nuova presenza a Genova, per mancanza di spazio e di infrastrutture, di industrie medie, anche sui 300 addetti, ma solo piccole aziende. Anzi, credo che la Pionte Sviluppo dovrà spiegare bene i suoi obiettivi: io mi guro che quelle aree che vuole bonificare e recuperare possono servire anche per infrastrutture e per migliorare la qualità della vita in città». E' fin troppo ovvio che, avendo come vicepresidente Stefano Zara, il dialogo sulla «Pionte» non sarà tra sordi. Poi Garrone



L'intervento di Riccardo Garrone

si lascia andare anche a un giudizio incoraggiante sulla nuova gestione a Tursi, in particolare nei confronti del sindaco Giuseppe Pericu, dal quale spera molto per una riforma moderante della burocrazia locale.

Per la media industria, invece, Garrone è categorico: vede

solo il Basso Piemonte possibile termine di insediamento: «Oggi - insiste - tra Genova e Novi Ligure ci sono solo 32 minuti di treno e si può fare meglio in avvenire». Garrone insiste sul Terzo Valico e su una strategia che integri i ruoli. Ma non dimentica qualche stoccata: nei confronti del passato, il ricordo amaro dei processi contro i «petrolieri» lo indurisce e parla di «ingiusta persecuzione della magistratura» (fini assolto). Poi allude alle polemiche Moltedo: «E' il porto più sicuro del mondo. Semmai le industrie petrolchimiche e i depositi tra le due che possono costituire un pericolo. Ma anche in questo campo si è sprecata la retorica: vorrei sapere quanti voti ha fruttato».

Poi un passaggio sull'ingresso in Europa: «Per restare dentro al sistema dovremo in meno d'un anno modificare radicalmente l'organizzazione e la mentalità della burocrazia italiana, troppo arretrata».

Lingua

## SPEDIZIONIERI

### Gli obiettivi di Cuttica

Gli spedizionieri di Genova debbono mettere a punto, d'accordo con il contesto associativo della categoria, un'azione comune per perseguire tre grandi risultati: riduzione del numero delle spedizioni, contenendo la competitività che attualmente rischia di buttare fuori dal mercato molte piccole imprese; «stonificazione» delle imprese stesse per migliorare la loro presenza sul mercato; puntare a una migliore redditività, a vantaggio degli investimenti e dell'occupazione. Per arrivare prima a questi risultati l'associazione degli spedizionieri sta mettendo a punto un progetto di legge che metta ordine nel settore. Questo è stato uno dei passaggi salienti della relazione del presidente dell'Associazione degli spedizionieri di Genova, Gianni Cuttica. Poco prima aveva riferito gli esiti di uno studio dell'Unioncamere, secondo il quale il 90% del traffico mercantile è trattato dalle case di spedizione italiane: in questo contesto aumenterebbero di conseguenza il lavoro e la concorrenza, creando però problemi di sopravvivenza per le imprese più piccole e fragili. Non è stata una relazione all'insegna dell'ottimismo, quella del presidente Cuttica. Nella svolgere l'esame della attuale situazione del porto di Genova ha detto: «Ha superato nel 1997 il milione di teus e sembra che tale traguardo presenti la fine dei suoi guai. Ma non è così». Cuttica ha ricordato ai ritardi e le incompiute: il veloce Milano-Genova, il Terzo Valico, la mancata realizzazione della «brella» autostradale, la rete ferroviaria immutata dall'inizio del secolo. (g. p.)

Via al congresso, domani Flick e Giancarlo Caselli

## Tra magistrati e politici è un «dialogo obbligato»

GENOVA. Con la relazione del segretario generale Vittorio Borracetti, è iniziato ieri pomeriggio a Palazzo San Giorgio il XII congresso nazionale di Magistratura Democratica, la corrente di sinistra dell'Associazione nazionale magistrati che, nelle ultime elezioni, ha raccolto il 50 per cento dei suffragi.

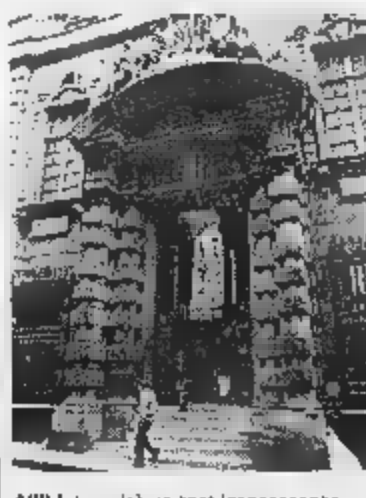
Il congresso affronterà i magistrati a convegno sarà quello delle «legalità». Domani si parlerà di «legalità e Costituzione» e sabato di «legalità e Società». E' data anche per certa per sabato la partecipazione del ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick e di nomi importanti fra i magistrati italiani come il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, Vittorio Borracetti, nella sua relazione introduttiva, ha sottolineato soprattutto che occorre un confronto e un dialogo «obbligato» fra politici e magistrati. Non è condivisibile, dun-

que, per il segretario generale di Md, la posizione di quei colleghi che rifiutano radicalmente di dialogare con i politici, sostenendo che ad una riforma mediana sarebbe preferibile una pessima riforma in quanto quest'ultima sarebbe destinata in tempi brevi ad essere cancellata dall'ordinamento. Sul problema della riforma Borracetti ha attaccato l'Ulivo perché per il segretario di Md c'è l'assenza di una politica della giustizia da parte della maggioranza di governo. Un passo della relazione si è incentrato anche sull'intervista che il pm milanese di Mani Pulite Gherardo Colombo aveva rilasciato il 21 febbraio scorso. Borracetti cita le parole di Md perché sostiene che un magistrato investito di una così alta funzione pubblica, debba sempre usare espressioni adeguate e rispettose dei suoi colleghi. (a. l.)

Risultati ancora ufficiali, grande affluenza alle urne e clamoroso exploit per una formazione autonoma

## Elezioni universitarie, vincono le «civiche»

Il Consiglio di facoltà a Medicina diventa ancora più giovane



All'Università un test interessante

GENOVA. Gli studenti universitari liguri preferiscono le liste civiche mentre il Consiglio di facoltà di Medicina diventa sempre più giovane. I risultati ancora ufficiali delle elezioni universitarie che si sono svolte mercoledì indicerebbero una vittoria delle Liste civiche apertistiche, che si sono presentate in sei facoltà, e un'altra formazione autonoma, Sinapsi, che si è presentata nella sola Facoltà di Medicina, avrebbe ottenuto addirittura l'elezione di tutti i 49 candidati. Questo risultato è stato possibile grazie alla grande affluenza alle urne: una norma imposta dal Senato accademico garantisce, infatti, un premio pari ad un quinto dei rappresentanti del consiglio di facoltà qualora l'affluenza superi il 30% degli iscritti.

Al secondo posto si collocano le Liste civiche apertistiche che hanno confermato i 21 consi-

19 rappresentanti. Al quarto posto il gruppo che si ispira al Polo, cioè Studenti per la libertà, che avrebbe dai 10 ai 12 consiglieri. Fanalino di coda gli Universitari democratici, di area «ulivista» con sei rappresentanti.

«Siamo soddisfatti di questo risultato - commenta Paolo Ghiglione, portavoce delle Liste civiche e consigliere uscente - sbalorditi dal risultato ottenuto a Medicina da Sinapsi. La loro rappresentanza, che ha ottenuto in assoluto il maggior numero di preferenze, tre anni fa era candidata con noi quindi in qualche modo le nostre liste hanno ispirazioni vicine».

La commissione centrale elettorale ha lavorato fino alla tarda serata ieri per elaborare i dati delle elezioni che hanno riguardato 42 mila studenti suddivisi fra la sede genovese e quelle decentrate. Dopo i consigli di facoltà, oggi si prosegue

con lo spoglio delle schede per i corsi di laurea.

Un altro dato significativo riguarda la percentuale dei votanti che, rispetto a tre anni fa, sarebbe cresciuta superando l'8% attestandosi fra il 14% e il 15%. Una crescita a cui ha contribuito sicuramente in maniera determinante la facoltà di Medicina.

Se i risultati definitivi confermeranno le indiscrezioni, le Liste civiche apertistiche dovrebbero conquistare il primo posto almeno per quanto riguarda il numero dei voti in cinque delle sei facoltà in cui si sono presentate. Azione universitaria (An) rientra nella lista del Polo che dovrebbe aver guadagnato dai 10 ai 12 consiglieri. «Vogliamo sottolineare - si legge in comunicato - come fra le quattro liste maggiori risultino essere quella rappresentata dai suoi consiglieri nel maggior numero di facoltà». (m. c. c.)

## 4 D

## MONDO

L'ing. Giuseppe Bernardi neo presidente del Cetena

L'ing. Giuseppe Bernardi, 55 anni, già condirettore della ditta di Trieste della Fincantieri, è da ieri il nuovo presidente e amministratore delegato del Cetena, centro studi di tecnica navale. (m. c. c.)

La Coeclerici vince appalto nella baia di Maracaibo

La Coeclerici di Genova ha vinto una importante gara d'appalto per riorganizzare la logistica e il trasporto del carbone nella baia di Maracaibo nel Venezuela, impiegando una chiatte oceanica da 60 mila tonnellate. I lavori, per 10 miliardi, dureranno 4 anni. (m. c. c.)

## ALBARO

Imponenti lavori dell'Enel «I disagi saranno ridotti»

Sono cominciati ieri, nella zona di Albaro, imponenti lavori dell'Enel per sostituire 50 cassette di sezionamento: la società informa l'utenza che gli inconvenienti dovrebbero essere ridotti al minimo. (m. c. c.)

Cambia gomma dell'auto e gli orologi spariscono

Cambia la gomma e viene derubato. E' accaduto l'altra sera in via Isonzo alle 20 quando Gianfranco, 50 anni, ha cambiato la gomma della vettura lasciando il portabagagli aperto. Gli sono state portate via due valigie con un campionario di orologi. (a. l.)

I genitori della Garaventa occuperanno Palazzo Tursi?

Minacciano di marciare su Palazzo Tursi i genitori della scuola elementare Garaventa, nel centro storico. Chiedono che la loro scuola venga trasferita a Palazzina S. Desiderio, nell'Expo. La struttura attuale - spiegano - in via San Giorgio, è fatiscente. I muri rischiano di crollare e gli impianti elettrico e idraulico completamente da rifare. (a. l.)

Fallisce alla Novara il colpo in via Bulini

Colpo fallito della banda del buco alla Banca Popolare di Novara, in via Balbi. I ladri sono già divelti alcuni lastroni di pietra e una grata sul marciapiede, dalla quale si accede a un'intercapedine. Un altro sbarco, collegato a un sistema di allarme, li hanno fermati. Il buco è stato scoperto l'altra mattina alle 7,40. (a. p.)



## IL CASO

POLEMICHE  
DOPO IL ST  
DEL COMUNE

Confesercenti e Confcommercio: «Scelta sbagliata, ignorate le nostre richieste»

## Nuovo supermarket, è battaglia

Sarà il nono a Chiavari in località La Franca

CHIAVARI. In delle più popolate della cittadina, La Franca, con la viabilità costretta in un budello tra due file di case e otto supermercati, entro pochi mesi ci sarà un nuovo punto vendita di 1.500 metri quadrati gestito dalla Coop. Il Consiglio comunale sabato scorso ha detto sì all'insediamento del centro commerciale nel complesso della casa di riposo delle Dame di San Vincenzo in via Franceschi.

La stata firmata dall'amministrazione comunale nel '95. Se ne è parlato molto di questo insediamento che, sorto, nonostante le molte prese di posizione contrarie, perché chi ha costruito la casa di riposo ha voluto in cambio la possibilità di realizzare altri edifici.

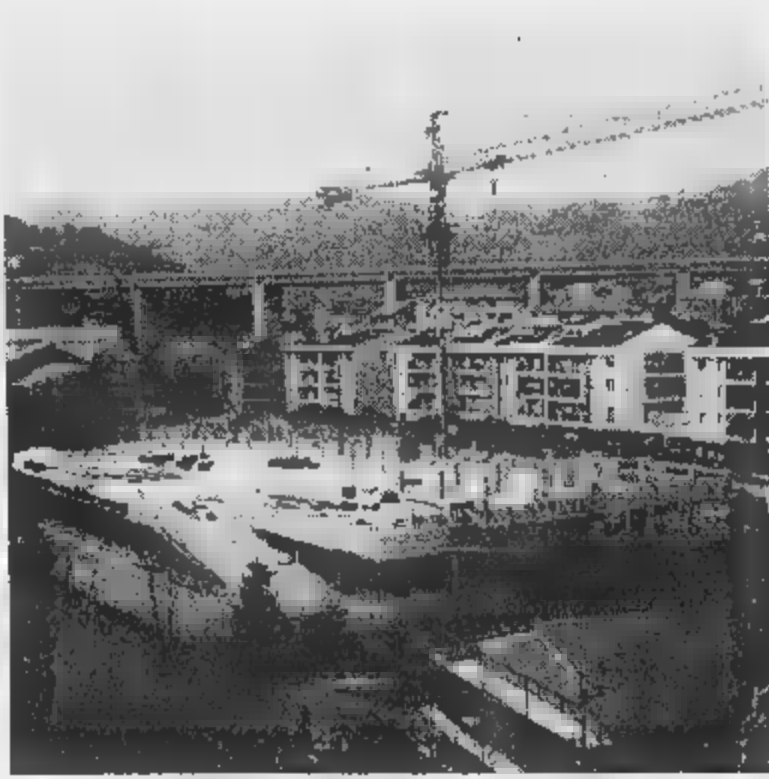
I commercianti hanno fatto la grossa solo adesso: per anni si sono battuti, almeno l'Ascom, contro l'insediamento dell'ipercoop di Carasco e forse hanno sottovalutato quanto stava per essere realizzato in piena città. Ma erano al corrente e i commercianti dell'insediamento in via Franceschi? «Quello che mi sono chiesto anch'io», dice Lorenzo Riccomini segretario Confesercenti Tigullio. Ho scoperto con stupore che dopo la grande battaglia contro l'ipercoop di Carasco ci siamo trovati l'insediamento Coop già approvato. Non c'è più tempo per combatterlo. La Confesercenti più volte ha chiesto incontri con l'amministrazione comunale ma non li abbiamo mai ottenuti: da aggiungere che la scelta è infelice per una questione di viabilità e saturazione zona».

Alle rimozioni delle ciazioni dei commercianti il consigliere comunale delegato al commercio, Alberto Figone, ha ribattuto che a fronte di qualche effetto negativo per alcuni commercianti, l'insediamento porterà sicuri vantaggi ai consumatori. Il sindaco Vittorio Agostino ha anche ricordato che quattro anni fa i commercianti chiavaresi erano stati invitati a gestire l'insediamento. «Abbiamo dovuto recedere dall'idea perché i prezzi chiesti dai costruttori erano esorbitanti per noi», dice Vincenzo Bove, presidente Ascom. Per quanto riguarda l'ipercoop di Carasco «questo punto Chiavari, abbiamo fatto il possibile: si deve tenere conto che l'Ascom è una associazione sindacale quindi non può fare più di quello che ha fatto. Poi se, come ha spiegato il sindaco, esiste una convenzione del '95 non si può fare niente. Noi la battaglia l'abbiamo portata avanti sul piano tecnico, cioè abbiamo fat-

to presente che la zona è già più che servita da altri supermercati, quindi c'è una situazione di esubero dell'offerta rispetto alla domanda. La zona è ingolfata».

Volendo andare indietro nel tempo l'insediamento del complesso delle Dame di San Vincenzo in quella zona della città, era stato deciso dalla precedente amministrazione. «Quando parlavamo di complesso delle Dame di San Vincenzo», dice Renzo Repetto, ex sindaco di Chiavari, «non si è mai parlato di grande superficie vendita. L'Ascom non ha perso di vista l'insediamento chiavaresi perché impegnata a combattere Carasco. La battaglia contro l'ipercoop infatti l'ha infatti vinta, anche perché a Carasco l'amministrazione ha agito alla luce del sole. Qui a Chiavari le si sono sapute in ritardo perché si preferisce far parlare di questioni come il 25 aprile, sotto sotto far passare inosservate le cose più importanti».

Giuliano Vignolo



L'area del quartiere La Franca dove sta sorgendo il nuovo supermarket



Da sinistra in alto Alberto Figone e il segretario Confesercenti Lorenzo Riccomini; in basso Renzo Repetto, ex sindaco, e Vincenzo Bove presidente Ascom



A Riva Trigoso contestata la direzione

25 Aprile in fabbrica  
ma con lo sciopero

SESTRI LEVANTE. L'anniversario della Liberazione ricordato in anticipo allo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso ieri è finito tra le polemiche e con uno sciopero di un'ora. La cominciatosi così: per ricordare il 25 aprile, non di sabato ma di quest'anno, i rappresentanti delle Rsi (rappresentanze sindacali unitarie) di Fim, Fiom, Uilim hanno chiesto di svolgere un'assemblea ferma restando al cantiere. Sono stati ricordati per la manifestazione interna al cantiere doveva essere retribuita, lo sono appunto le assemblee. La direzione del cantiere però non ha esaudito la richiesta.

In segno di protesta i sindacati hanno proclamato un'ora di sciopero e hanno partecipato alla commemorazione della data storica: con loro c'era anche il sindaco di Sestri Levante Mario Chella e segretari comprensoriali di Cgil, Cisl e Uil. «E' un episodio grave», ha commentato ieri Angelo Sottanis, segretario generale della Cgil Tigullio, «la direzione dello stabilimento ha negato l'assemblea retribu-

ta per ricordare i caduti nella lotta della Liberazione. Siamo amareggiati perché le nostre richieste sono cadute nel vuoto senza trovare la dovuta sensibilità da parte dei dirigenti».

Il sindacalista precisa che è stato per l'incomprensione della direzione del cantiere che i lavoratori hanno risposto con uno sciopero di un'ora. «I lavoratori hanno dimostrato di avere la ricorrenza», aggiunge Sottanis, «in modo particolare e per questo hanno partecipato numerosi all'iniziativa».

Lo stabilimento navale di Riva Trigoso è stato uno dei centri della resistenza del Levante Ligure. Da ricordare infatti che i promotori della divisione partigiana «Coduri» erano operai del cantiere. Sono stati ricordati altri episodi della vita del cantiere negli anni dell'ultima guerra: nel '44 venne proclamato uno sciopero di 11 giorni per protestare contro la decisione delle truppe tedesche che volevano costringere 50 operai del reparto meccanica al trasferimento in Germania. [g. vi.]

Rapallo: madre e figlia catturano in strada uno dei malviventi

## Bloccati dopo il furto

Pronta reazione della titolare della galleria «Tigullio»: si è accorta che erano spariti alcuni gioielli e ha inseguito i ladri. L'altro catturato dalla polizia



Controlli della polizia a Rapallo

RAPALLO. Ieri mattina nella galleria d'arte «Tigullio» corso Matteotti due uomini hanno compiuto un furto di quelli che vengono definiti «con destrezza», ma la titolare della galleria in pochi minuti, e una buona dose di coraggio, è riuscita a recuperare i gioielli rubati e a fermare i due ladri.

Anna Visconti, la titolare della galleria, ieri mattina è intenta a sistemare oggetti nelle vetrine mentre parlando con una cliente. Sono entrati due uomini distinti, 30-40 anni, spiega Anna Visconti, che mi hanno insospettito per il loro fare che non era limpido. La commerciante ha continuato il suo lavoro ma ha tenuto un occhio sui due uomini.

Dopo pochi minuti dal loro ingresso, i due escono senza salutare. Anna Visconti si guarda in giro: subito non riesce a capire se dalla galleria manca qualcosa. «Sono uscita per rendermi conto», aggiunge la titolare, «ho visto i due che allungavano il passo così li ho seguiti». Dalla galleria anche

la figlia della signora Visconti che si unisce alla madre: le due donne vedono che uno dei due fuggitivi porta alcuni bracciali all'altro che fugge di corsa. Anna Visconti non ha esitazioni, allunga il passo e blocca l'uomo che era rimasto indietro.

Madre e figlia tengono ben stretto l'uomo mentre i passanti si fermano e danno man forte alle due donne che comunque non mollano la presa e vedono che l'uomo ha un pannello che nella galleria conteneva otto bracciali, ancora tra le mani. Tengono fermo il ladro finché non arriva la polizia di Rapallo che si mette alla ricerca dell'altro. «Sapevo che il pannello conteneva otto bracciali», spiega Anna Visconti. Due li recuperati ma ne mancavano sei.

Alla stazione ferroviaria gli agenti fermano il secondo uomo che aveva nelle tasche i bracciali mancanti. I due sono stati fermati e messi a disposizione della magistratura. Questamattina saranno processati con rito direttissimo. [g. vi.]

## DALLA RIVIERA

## Ancora botta e risposta tra Tigullio e sindacati

Prosegue il braccio di ferro tra sindacato Tigullio Trasporti. Replicando ai dirigenti, i sindacalisti sostengono che subconcessione di alcune linee ad una azienda privata «equivale a lavoro affidato a caporalato». I sindacati aggiungono che nonostante le diverse richieste l'azienda non ha mai presentato un piano industriale che individui il rilancio del trasporto pubblico che sia soddisfacente per i cittadini e abbia costi contenuti.

## Un omaggio ai Caduti di Gaggero e Bertocchi

Questa mattina il consigliere provinciale Mario Gaggero renderà omaggio ai monumenti ai caduti partigiani di Lavagna, Carasco e Galvati e alla lapide al comandante Bisagno di Chiavari. Nel pomeriggio il presidente del Consiglio provinciale, Gianfranco Bertocchi, visiterà i giardini dei partigiani a Rapallo, il monumento ai caduti di Santa Margherita, la lapide di De Barbieri a Camogli.

## Chiuso ufficio dell'Enel la risposta del governo

Sulla chiusura dell'ufficio Enel il sottosegretario all'Industria Salvatore Ladu ha risposto al parlamentare di Forza Italia Alberto Gagliardi che aveva presentato un'interrogazione lamentando i disagi provocati dalla decisione. Ladu sostiene che l'Enel ha avviato un processo di ammodernamento tecnologico che offre alla clientela servizio alternativo allo sportello.

## Assemblea alla Croce Verde in vista delle elezioni

Questa alle 21 nella sede della Croce Verde di Largo Casini si svolge l'assemblea generale dei soci per decidere la data in cui si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo. Verrà nominata una commissione elettorale.

## Sistemazione del sottopasso incarico a professionista

La giunta ha dato incarico ad un professionista per il progetto preliminare di sistemazione del sottopasso pedonale di piazza della Libertà. I lavori per una spesa di 250 milioni.

## Un corso per assistere i malati e gli

Presso la segreteria della Croce Rossa italiana, in salita Levaggi, vengono raccolte le iscrizioni per il corso di assistenza a malati e anziani in famiglia che si svolgerà il prossimo mese di maggio. Al termine verrà rilasciato un attestato. [g. vi.]

Dopo le aggressioni e la violenza l'uomo regolarmente non pagava

## Era il terrore delle prostitute

Arrestato a Genova: ha 34 anni, agiva con un coltello

GENOVA. Violentatore di prostitute, che costringeva a rapporti tutti i tipi senza alcuna precauzione, denunciato nel '96 e mai incarcerato, perché incensurato, è tornato a colpire almeno altre due volte, seminando il terrore, con un coltellaccio a serramanico, tra le ragazze albanesi e slave della Foce. I carabinieri del Nucleo operativo del comando provinciale genovese lo hanno arrestato dopo una serie di indagini scattate in seguito a una segnalazione arrivata al numero verde 167-127341, il servizio istituito per informazioni sull'omicidio della prostituta nigeriana Tessa Adodo in generale sul mondo della prostituzione. Ieri mattina il gip Dalozio ha firmato il provvedimento di custodia cautelare richiesto dal pm Pinto.

L'arrestato, un trentaquattrenne, Sergio Truglio, operaio edile, lavora per una ditta cui vengono dati in appalto i lavori di scavo nelle strade per la posa di cavi e tubi, abitante in via Trossarelli 11, a Struppa. E' sposato, padre di due bambini e tornava in famiglia dopo ogni stop.

Gli episodi sui quali hanno indagato i carabinieri, ricostruendo l'accaduto e ottenen-



Sergio Truglio è stato arrestato

do dalle prostitute il riconoscimento dell'uomo, risalgono al giovedì precedente la Pasqua e a martedì 14 aprile. In entrambi i casi l'uomo, che era sulla sua Megane blu, ha avvicinato una prostituta albanese alla Foce offrendo un compenso superiore per una prestazione in un luogo appartato, più lontano. L'accordo era per un rapporto protetto. Invece Truglio, stando al racconto delle prostitute, una volta raggiunto un posteggio nelle vicinanze del suo quartiere, copriva l'auto

pesante telone, per impedire la fuga della donna ed eventuali testimonianze indiscrete, poi estrasse un coltellaccio e con quello costringeva la giovane a sottoporsi a ogni genere di violenza, senza profittatelo.

Dopo l'aggressione, l'uomo, sicuro dell'impunità, riportava le ragazze dove le aveva prese a bordo, ovviamente a pagare. Ma l'impunità è durata poco. In seguito agli omicidi delle prostitute, infatti, i carabinieri hanno sviluppato un'approfondita attività d'indagine nel mondo della prostituzione ligure e piemontese. Grazie a questa presenza, sono arrivate le prime informazioni che hanno dato l'avvio alle indagini. I carabinieri del nucleo operativo, diretti dal maggiore Filippo Ricciarelli, arrivati all'identificazione del presunto responsabile, poi indicato dalle vittime tra una serie di fotografie. L'indagine è stata coordinata dal dottor Francesco Pinto della Procura presso il Tribunale di Genova, in coordinamento con il sostituto Enrico Zucca. «E' bene precisare», hanno dichiarato i carabinieri ieri, «che Sergio Truglio non è coinvolto negli ultimi gravi fatti».

Alessandra Pieracci

Numerose segnalazioni al telefono dei carabinieri

Il numero verde funziona  
«Premi a chi collabora»

GENOVA. «Importanti» state definite dai carabinieri le informazioni fino ad oggi raccolte attraverso il numero verde istituito dopo l'omicidio di Tessa Adodo, la giovane riana ritrovata a Cogoleto domenica 29 marzo. C'è anche un'interprete a disposizione per chi chiama al 167-127341. «E' difficile rompere il muro di diffidenza di ragazze arrivate clandestinamente in Italia», che temono quindi il rimpatrio, dice il maggiore Filippo Ricciarelli, che è il coordinatore delle varie indagini dei carabinieri sulla catena di omicidi in Liguria. Ma in questo momento abbiamo obiettivi più importanti rispetto alla lotta alla prostituzione.

E' l'occasione questa per i carabinieri di ricordare che la nuova legge sugli extracomunitari prevede, all'articolo 16, la «Soggiorno per motivi di protezione sociale». Ovvero, a chi fornisce informazioni utili a un'inchiesta, può essere concesso un permesso di soggiorno temporaneo rinnovabile: in pratica, un invito a farsi avanti.

«Quando, nel corso di operazioni di polizia, di indagini o nel

corso di interventi assistenziali dei servizi sociali degli enti locali siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento nei confronti di uno straniero ed emergano concreti pericoli per la sua incolumità», recita l'articolo - per effetto dei tentativi sottrarsi ai condizionamenti di un'associazione dedita a reati - delle dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari o del giudizio, il pretore, anche su proposta del procuratore della Repubblica, o con il parere favorevole della stessa autorità, rilascia uno speciale permesso di soggiorno per consentire allo straniero di sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti dell'organizzazione criminale e di partecipare ad un programma di assistenza ed integrazione sociale.

Il permesso di soggiorno ha la durata di sei mesi e può essere rinnovato per un anno, o per il maggior periodo occorrente per motivi di giustizia. Consente l'accesso ai servizi assistenziali e allo studio, nonché l'iscrizione nelle liste di collocamento e lo svolgimento del lavoro subordinato. Alla scadenza del permesso, se il rapporto di lavoro è in corso, il permesso viene rinnovato. [a. p.]

ANTIQUARIATO  
A SAVONA

VILLA EUGENIA - Piazza Legnano 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947

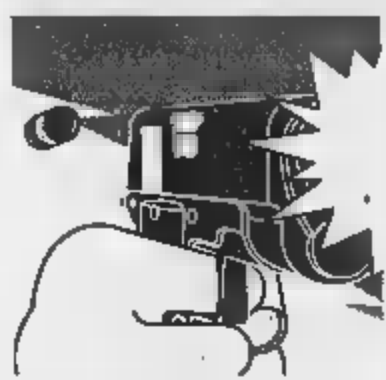


Nella villa del conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese  
QUESTO MESE Sabato 25, Domenica 26  
e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento





Savona: punti di contatto e analogie. Treni: un taxista forse ha visto l'uccisore di Angela Maria

## «Possiamo identificare il serial killer»

Primo punto degli inquirenti sulla catena di omicidi

**BRINDISI.** «Si può arrivare all'identificazione dell'assassino». Dal procuratore capo di Savona una prudente ventata di ottimismo.

Il dottor Scolastico ha appena terminato un vertice con gli uomini-guida della forza dell'ordine di Savona e Genova impegnate nella caccia al serial killer: reparti nuclei operativi dell'Arma, squadre mobili, Criminalpol. Il magistrato, affiancato dai sostituti Franco Greco e Alberto Landolfi, ha fornito ai carabinieri e poliziotti ulteriori spunti investigativi: riguardano armi, auto, soggetti.

«Stiamo seguendo più piste investigative», si è limitato a dire Scolastico. L'impressione, però, è che ci sia una direzione generale mirata. Alla domanda diretta, il procuratore aggiunge una frase di grande significato: «Abbiamo messo a fuoco una precisa tipologia di soggetto. Si può arrivare alla sua identificazione, se la fortuna ci aiuta».

E l'identikit del presunto «mostro», diffuso in queste ultime ore? «È attendibile». Quanto agli ulteriori spunti investigativi, «ne occuperanno carabinieri e polizia, che da ieri hanno specifici territori d'azione, definiti dai magistrati savonesi. La polizia si occuperà di Genova e Savona città, i carabinieri delle province».

Sempre ieri, inoltre, è stato possibile fare, per la prima volta, un po' di chiarezza sui delitti e collegamenti. C'è un nucleo centrale, quello degli omicidi delle prostitute (un po' più defilato dagli altri quello di Donika, febbraio '97): di delitti che viene considerata «essenziale» con il duplice delitto di Novi del mese scorso e il ferimento del viadotto (24 marzo): pistola di grosso calibro. Poi ci sono le due «ese-

L'identikit del killer da due giorni nelle mani di carabinieri e polizia ora diffuso in tutta Liguria



Anche per Liudmyla, Tessa e Lorena ultimo viaggio in berlina scura

zioni» sul treno.

Vediamo i punti fermi e i collegamenti. Stela Truya (Varazze, 15 marzo), uccisa con un colpo di pistola di grosso calibro alla testa: era nuda, non sono stati trovati i vestiti. Liudmyla Zuhkova (Pietra Ligure, marzo): pistola di grosso calibro, colpo alla testa, attutito da un maglione. E' salita su un'auto di grossa cilindrata, colore scuro: la Mercedes sulla quale era salita a Novi il viadotto Lorena. Tessa Edogaye (Cogoleto, marzo): pistola di grosso calibro, colpo alla testa e a un ginocchio, è salita su una Mercedes. Kristina Valla alias Mema Valbona (Pietra Ligure, 14 aprile): pistola di grosso calibro, colpo alla testa, attutito da un giubbetto.

Più defilata l'uccisione di Do-

nika Hoxhollari (Albenga, 5 febbraio), perché la pistola è di medio calibro. Due colpi, alla schiena e alla testa. E' stata trovata nuda, i vestiti messi a parte, derubata del denaro. E poi ci sono gli omicidi sui treni, di Elisabetta Zoppetti e Angela Maria Rubino (14 e 18 aprile): colpo alla testa, attutito da indumenti. Pistola di grosso calibro? Il procuratore Scolastico, a questo punto, rimanda agli accertamenti balistici. «Per i collegamenti, aspettiamo le perizie». Aspettiamo la fine della settimana. Altri accertamenti? Tra il sangue di Novi e quello di un sedicente «mostro» di Trento, che ha scritto un biglietto: «Devo essere ancora più spietato...».

■ Pozzo

### Si cerca la Mercedes scura

L'auto «avvistata» anche a Genova Armerie: caccia alla Smith & Wesson

Catena di delitti, giornata cruciale. L'attenzione si concentra sulla Mercedes dell'assassino di Novi e sull'arma, «Smith & Wesson 38», forse denunciata o legata a un porto d'armi.

Nella luce fioca della Barbellotta, a Novi, la Mercedes del killer è stata definita dal viadotto sopravvissuto «nera». Ma, in realtà, potrebbe essere stata scura di fucile, verde scuro, bordeaux scuro, blu, grigio scuro. Gli inquirenti stanno febbrilmente controllando i registri del Pra di Genova e Savona, per risalire alla berlina tedesca. Alcuni elementi utili alla identificazione sono ancora top secret, ma si respira tra gli inquirenti - per la prima volta, un cauto ottimismo. Il killer, tra l'altro, avrebbe avvicinato l'altra notte a Genova una nigeriana che ha subito chiamato la polizia. La Mercedes scura è riuscita però a dileguarsi. Sarebbe targata Savona. Secondo un primo calcolo, la auto da controllare sarebbero circa 700. La Mercedes scura compare sulla scena di tre delitti: Novi, Cogoleto e Pietra, quando è stata uccisa Liudmyla Zuhkova.

Dai primi accertamenti tecnici, ovviamente coperti dal segreto istruttorio, sembrerebbe che l'arma in mano all'assassino sia una «Smith & Wesson» di costruzione rela-

tivamente recente. Tra i frammenti dei proiettili esaminati dalla Scientifica alcune rigature che potrebbero costituire la «firma» dell'assassino. L'analisi dei tecnici punta anche a individuare la composizione molecolare dei proiettili scamicciati usati dal killer. Scopo, individuare i proiettili provenienti dalla stessa partita. La polizia e carabinieri stanno controllando centinaia di schede di proprietari di revolver a tamburo «Smith & Wesson».

Dalle testimonianze, polizia e carabinieri si avvicinano all'identikit di chi ha ucciso Maria Angela Rubino sul diretto. Genova-Ventimiglia di sabato scorso. La segnalazione più importante è quella di un tassista che quella notte ha accompagnato da Bordighera a Sanremo un uomo uscito dalla stazione. Gli sembrava uno «schizzato», ha detto che voleva andare a giocare al casinò. Ad interrogare questo super-testimone, sulla cui identità è mantenuto il riserbo più stretto, sono stati i carabinieri. La sua viene considerata una testimonianza attendibile per diversi motivi. L'anomalia di un passeggero che scende dal treno a Bordighera, senza valige, e vuole essere portato a Sanremo. La certezza che l'assassino ha ucciso Maria Angela in una galleria prima di Bordighera. Il fatto



Un revolver «Smith & Wesson» calibro 38 e i proiettili scamicciati usati dal killer

che dal Regionale scendono davvero poche persone a Bordighera. Le rivelazioni fatte dal tassista - top-secret ma avrebbe descritto chiaramente il passeggero agli inquirenti. Un'altra testimonianza arriva da Sanremo: una ragazza due giorni prima di Pasqua avrebbe stata avvicinata in treno

da un uomo di 35 anni, capelli corti, stempiato, barba non fatta, che prima ha mostrato un tesserino e poi una pistola. Lo ha visto lasciare il convoglio a Laigueglia, cercando di eludere il personale viaggiante.

■ Massimo Numa

### Un «segnale» dall'assassino?

Vestiti e slip abbandonati a Vado Scontro tra albanesi e nigeriane

**VADO LIGURE.** Un micro abito nero, con fiori viola. Un paio di slip neri. Abbandonati in una pinnola piena di profilattici e di rifiuti, lungo la strada che porta al forte di S. Giacomo, alle spalle di Porto Vado. E l'altra sera, quei vestiti, c'erano. Qualcuno li ha gettati via nella notte tra mercoledì e giovedì. La mobile e la scientifica li hanno recuperati, saranno attentamente analizzati.

Potrebbe essere un «segnale» lanciato dal killer che, in un caso (ammesso che a uccidere sia stata la stessa di Novi e Cogoleto), quello di Stela Truya, uccisa nel marzo a Varazze, ha spogliato la sua vittima, o una coincidenza che non c'entra nulla. Borsetta, cellulare e vestiti non sono stati mai trovati. Così gli effetti personali di Liudmyla Zuhkova, Kristina Kwalla e Tessa Adodo.

E l'altra a Porto Vado, è ripresa la guerra per il controllo del marciapiede. Colpa dell'effetto «serial killer» che, negli ultimi venti giorni, ha sconvolto gli equilibri del racket. Albanesi e russe, epadrone di Porto Vado, si sono trovate a fronteggiare un gruppo di nigeriane che hanno cercato di allontanarle dalla «loro» strada. Ne è nato uno scontro; da una parte le albanesi decise a ritornare a lavorare, dall'altra le prostitute nere.

E' rissa, sedata, stento dalla polizia. Nel frattempo però una nigeriana ruba la borsetta (con i soldi) a una rivale. E' stata arrestata per furto e subito condannata a un anno e due mesi di carcere dal pretore. E' il primo segnale di una ripresa dello scontro tra clan rivali che si riorganizzano dopo i continui controlli di polizia e carabinieri. (m. nu.)

Un'immagine della scena del delitto della prostituta nigeriana avvenuta a Cogoleto il 29

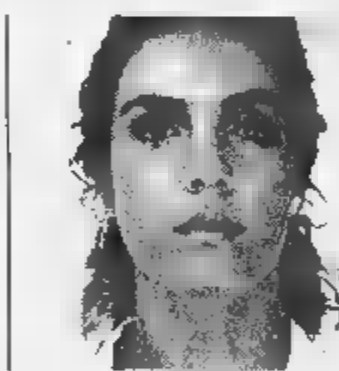


### Feste, convogli blindati

Ecco il piano Fs per difendere le donne

**IMPERIA.** Falso allarme ieri a Diano Marina. Il treno rapido proveniente da Milano e diretto a Ventimiglia che ferma nella stazione della cittadina turistica alle 20,22 è stato bloccato dai carabinieri per il sospetto che qualche cosa di grave fosse accaduto all'interno del convoglio. Tre ragazze, nei pressi di Alasio, si erano accorte che una toilette era chiusa dall'interno e nessuno rispondeva alle chiamate. Sono intervenute alla stazione di Diano Marina tre pattuglie dei carabinieri che hanno perquisito i vagoni ed hanno fatto aprire la porta della toilette dove, per fortuna, c'era nessuno. Il treno è rimasto bloccato comunque per circa 15 minuti ed è poi ripartito per Ventimiglia.

La strategia anti-serial-killer prevede treni blindati nel weekend in Riviera. Lo ha deciso il



Elisabetta Zoppetti, 32 anni

Comitato provinciale di sicurezza ed ordine pubblico presieduto dal prefetto di Imperia Emilio D'Acunzio. Una nota emessa ieri sera conferma l'intenzione di tutelare i cittadini in viaggio sui convogli mediante una semplice, magari scomoda, ma efficace

procedura. I viaggiatori saranno invitati dal personale delle Ferrovie a confinare nei vagoni già occupati da altri passeggeri evitando così che qualcuno possa rimanere isolato. Nella tratta tra Albenga e Ventimiglia, dove il serial killer ha assassinato sabato scorso Maria Angela Rubino, è pensato addirittura di chiudere gli scompartimenti vuoti portando ad un naturale «accorpamento» dei viaggiatori in determinate carrozze.

Confermata anche la mobilitazione degli agenti della polizia ferroviaria che già ieri avevano dato la loro disponibilità a prestare ore di servizio straordinario non pagato fino alla cattura del killer. Un grosso sospiro di sollievo da parte di viaggiatori e forze dell'ordine, che temevano di trovarsi di fronte ad un altro delitto serial killer che sta terrorizzando la Riviera. (a. h.)

### Treno, vertice sulle perizie

Nuova ricostruzione delle esecuzioni

**SANREMO.** Le indagini sul serial-killer del treno si trascinano sulle perizie. Mentre polizia e carabinieri sono preoccupati da identikit e testimonianze, ieri mattina in procura si è avuto un vertice tra il giudice Mariano Gagliano e Cosimo Cavalera, il responsabile della polizia scientifica di Genova, l'uomo «dei pallottoli».

L'incontro è durato più di due ore e sarebbe servito per concordare i riscontri sui quali intendere puntare il magistrato sanremese per l'indagine sulla morte di Maria Angela Rubino. Cavalera, però, i proiettili non li ha più a disposizione. Sono stati tutti trasmessi al Centro investigativo scientifico dei carabinieri, a Parma. I due avrebbero discusso intensamente i primi esiti balistici: le lasciate sull'ovale della pistola dell'assassino, la presumibile posizione di killer e vittima al momento dello sparo, la se-

quenza dei colpi. Il procuratore ha voluto quindi approfondire l'aspetto scientifico del caso, comunque consapevole dei progressi che stanno conseguendo le forze dell'ordine sul fronte dell'identikit.

In procura, poco dopo mezzogiorno, è arrivato anche il fidanzato della ragazza uccisa sul Regionale 2888 sabato scorso. L'agente di polizia Giovanni Capuldo ha atteso a lungo prima di poter ricevere da Gagliano. Il loro è stato un colloquio riservato. Il giovane avrebbe chiesto al magistrato un aggiornamento sullo stato delle indagini offrendo poi la sua massima disponibilità ad un impiego operativo.

Per il pubblico ministero Giovanni Maddaleni, che ha l'inchiesta sul serial killer del treno in co-asssegnazione con Gagliano, la mattinata è trascorsa in tribunale, per alcune udienze di routine. Anche per Mad-

daleni, comunque, sembra fondamentale l'esito degli accertamenti che si stanno svolgendo al «Cis» dei carabinieri, a Parma. Un punto di partenza decisivo per sapere di più sugli omicidi avvenuti in tutta Liguria e per proseguire quella strada della collaborazione che interessa la procura di Sanremo, Savona, Genova, Alessandria e Verona.

Le ultime novità delle giornate riguardano la frenetica attività delle squadre di polizia giudiziaria di polizia e carabinieri. Agenti e militari sono alle prese con riscontri importanti sul «delitto» del serial-killer. Le disposizioni della procura, comunque, fin troppo chiare: massimo riserbo e cortesia privilegiata ad ogni novità considerata attendibile. Proprio come la testimonianza del tassista, durante l'interrogatorio, che ha detto di aver visto il killer, cinque giorni dal delitto. (g. ga.)

### Ventimiglia: ancora tensione

«Più sicurezza per i viaggiatori»

**VENTIMIGLIA.** Una mozione contro le telecamere in chiesa, ferroviari-agenti per una maggiore sicurezza sui treni e un decalogo per le donne sole sul treno. Sono gli sviluppi della vicenda che ha colpito i cittadini.

Mozione contro le telecamere in chiesa. E' stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale, che la invierà al garante per l'informazione, per chiedere che vengano rispettati i «diritti fondamentali dei cittadini».

Certi di rappresentare il disagio dei familiari della giovane Maria Angela Rubino, barbaramente assassinata, e dei concittadini - si legge nella mozione proposta dal consigliere del pds Adriano Salamito - il Consiglio comunale eleva una decisa protesta al garante per l'informazione per il comportamento tenuto dagli inviati delle varie reti televisive. Questi, durante la funzione religiosa, incuranti della solennità del momento,

del rispetto del dolore e del raccoglimento che tali situazioni esigono, hanno ininterrottamente filmato e girato per la chiesa, riprendendo la folla alla ricerca delle immagini per loro più significative. Cosciente del ruolo importantissimo insostituibile che i mezzi di informazione svolgono per il Paese, ritiene tuttavia che il diritto all'informazione non debba ledere i diritti fondamentali dei cittadini.

Ferrovieri-agenti per contrastare la criminalità sui treni. Lo ha proposto il segretario provinciale Uil trasporti, Giorgio Guglielmi, che ha inviato un'informatica alle Ferrovie chiedendo una revisione dell'attuale regolamento interno dei ferrovieri, con la quale si conferisce ai poteri più ampi.

«Siamo una categoria a rischio» - commenta Guglielmi - Con l'attuale normativa non soltanto non possiamo garantire

### «E' preoccupato»

Mori-Napolitano incontro a Roma

**GENOVA.** Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha incontrato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, prima della riunione Conferenza Stato-Regioni, e ha chiesto ai vertici del Viminale una maggiore «visibilità» delle forze dell'ordine e dello Stato in Liguria. La richiesta segue le dichiarazioni del ministro, quando Mori ha espresso le preoccupazioni sulla sicurezza delle persone ma anche sul rischio di ricadute negative sull'immagine della Riviera, insanguinata dalla catena di omicidi di giovani donne. Ricadute negative che già emerse sulla stampa inglese, tedesca e spagnola. «Ho trovato il ministro fortemente interessato e preoccupato per la serie di omicidi - ha detto il presidente della Regione Liguria - credo che la risposta del Ministero dell'Interno, oltre all'incessante lavoro di magistrati, polizia e carabinieri di questi giorni, non si farà attendere». (a. p.)

■ Borghi





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## TURNO NOTTURNO GENOVA

**Notturno permanente 20-5,30:** Ghazal, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascetta, via Balbi 188.  
**Genova centro orario 8,30-20:** Alighieri, via Petrarca 14; Brignole, via Gropallo 2; S. Giacomo, via Nino Bizio 5a; Sanitas, corso Firenze 11; Ponte Pila, via S. Blasario 28; Martelli, via Albano 95.  
**S. Fruttuoso-Mareassi 8,30-20:** Scavini, corso Sardegna 223. **Orario 8,30-13/15-19,30:** Liguri, via Bobbio 300; Selva, via Diano 224.  
**San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20:** Quarto dei Mili, viale Pio VII; Amoretti, via Gianelli. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** Cadighiera, via Poskunga.

**Val Bisagno orario 8,30-21,30:** De Farnari, via Terpi 41a.  
**Sampierdarena 8,30-21,30:** Mauro, via Flak 18; Gobetti, viale 63.  
**Comigliano-Sestri 8,30-21,30:** S. Giacomo, via Comigliano 97; Catinale, via S. G. Battista 42.

**Val Bisagno 8,30-21,30:** S. Rocco, via Colza 22. **Orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** Bocchicchi, via Pegli 111.  
**SOVI**  
 Sorli, via Cairoli 18, tel. 700.632.

**RECCO**  
 Bami, p.le Europa 1, tel. 84.015.

**CAMOGGI**  
 Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081.

**SANTA MARGHERITA**  
 Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 287.183.

**RAPALLO**  
 Tonelli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

**ZOAGLI**  
 Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

**GIUVANNI**, via Giovanni 15, tel. 363.269.

**SESTRI LEVANTE**  
 Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

**MONTEGLIA**  
 Marcone, via Langhi 66, tel. 49.232.

**AUTOAMBULANZE**  
 Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 851.12.36. Camogli: tel. 770.205. Riva: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita: tel. 74.234. Chiavari: tel. 322.422. Cogorno: tel. 309.947. Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.784. Moniglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9188.366. Sorli: tel. 700.917.

**OSPEDALI**  
 San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 58.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 449.941; Sestri Ponente: tel. 85.851; Gaslini (pediatria): tel. 58.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3458.

**GUARDIA MEDICA**  
 Notturna prefestiva e festiva:  
 Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 542.778. Recco, Camogli: tel. 60.333. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, Stefano, Cioagna e Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 112.

**Lunedì:** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molesana, Bozaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Paterno, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Corigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Tor-

ralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci, Giovedì, p. Palermo, p. Di Negro, Bozaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sorli. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paterno, p.le Giusti, Oregina, Corigliano, Chiavari, S. Margherita, Ligure, Sestri, via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

**AMT Genova:** telefono 589.7414; **Tigulio Trasp. Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 51.307.

**FERROVIE**  
 F.S. Informa: ore 7-21.  
 Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.359; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Moniglia: tel. 49.705.

**Genova Radiotele:** telefono 59661; Recco: telefono 74052; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 289.285; S. Margherita Ligure: telefono 288.508 - 287.998; Rapallo: telefono 558.54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.098, 383.18.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.276; Sorli: tel. 700.396.

**Genova:** telefono 267.451; **Margherita:** telefono 267.451.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.

**Genova:** tel. 560.831 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Ciagnola:** tel. 92.095. **Rozzoglio:** tel. 97.043. **d'Avato:** telefono 98.072.



**Qualcosa** - Sala - Telefono 595.9148. **Qualcosa** - Sala - Telefono 595.9148. **Qualcosa** - Sala - Telefono 595.9148.

**AMERICA** - Sala B. Tel. 595.9148. **La parola amore esiste**. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

**1. 1983. Una vita esagerata**. regia D. Boyle con E. McGregor, C. Diaz. Or. 15,30; 18; 20,45; 22,45.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549. **topolino sotto**. Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.

**ARISTON** - Tel. 208.549.



Albenga, alle 9 scatta il picchettaggio

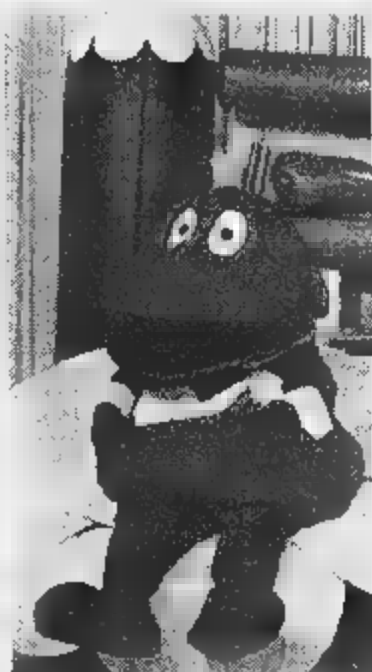
## Caso Ostetricia ecco il Gabibbo

ALBENGA. Questa mattina alle 9 ci sarà anche il Gabibbo fra gli aderenti al presidio-picchetto davanti all'ospedale di Albenga per protestare per i tagli di 19 posti letto. Ginecologia. Va ricordato che il «padre» del Gabibbo è l'albenghese Antonio Ricci che non ha potuto dire «no ai suoi concittadini». La presenza del simpatico pupazzo rosso servirà per ribaltare a livello nazionale la vicenda della dell'ospedale locale.

Ma ieri la giornata è stata caratterizzata dall'entrata in azione del comitato delle mamme che in una folta delegazione è andato in Regione per avere maggiori delucidazioni rispetto alle assicurazioni contenute in un comunicato congiunto fra Alternativa Femminista e il pds provinciale.

Il gruppo di madri si presenta molto agguerrito e deciso. Dice Loredana Nattero, presidente delle scuole medie di Alassio, a nome del comitato: «Abbiamo discusso per due ore con il consigliere regionale Valeria Cavallo, ma ci siamo lasciati contestando sia il merito delle argomentazioni che il metodo seguito. Preoccupa che tutta l'operazione sia condotta con un serio progetto e una programmazione convincente.

Abbiamo iniziato la battaglia che, al di là di queste prime vicende, ci porterà a dimostrare che se il motivo della chiusura è la mancanza della rian-



Il Gabibbo ad Albenga

mazione per le partorienti, lo stesso motivo potrà essere usato domani per chiudere altri importanti reparti ed andare quindi allo smantellamento totale del nostro presidio ospedaliero».

Intanto, nel quadro della mobilitazione cittadina, si preannuncia per domenica dalle 9 alle 11 una «diretta» di cittadini, medici, amministratori e microfoni. Radio Liguria International. (r. sr.)

Uno dei 5 potenziali acquirenti spiega i programmi. Martedì il caso in Regione

## Piaggio, i turchi allo scoperto

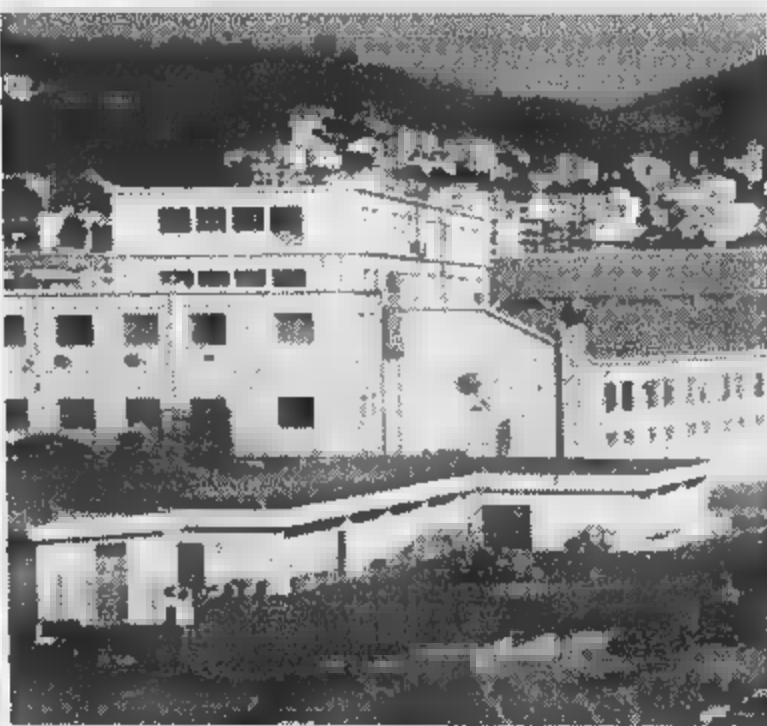
### La Tushav pronta a incontrare i sindacati

FINALE L. La Tushav, la società turca fra i cinque potenziali acquirenti della Paggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente in cordata con la Barington Bank e la famiglia Buitoni, è pronta a spiegare tutti i suoi programmi al sindacato. Il colpo di scena è arrivato l'altra sera.

I rappresentanti della Tushav hanno scritto al Consiglio di fabbrica. «Stanno circolando sui giornali molte notizie sulle offerte arrivate per la Paggio. C'eravamo impegnati a dire nulla per ragioni di correttezza e a questo punto è inutile e vogliamo quindi precisare la nostra offerta». E' in sostanza il messaggio dei turchi ai rappresentanti dei lavoratori che lo hanno apprezzato.

Il 30 aprile prossimo, a Genova, i tecnici per conto della Tushav illustreranno la proposta ai sindacati: dal Piano industriale ai progetti di sviluppo dell'azienda con la commercializzazione degli aerei sino a quelli che saranno i livelli occupazionali.

La proposta «turca» con quella dell'Ala, società formata da manager della stessa Paggio, è fra le proposte più accreditate. I Commissari hanno già dato un loro giudizio così come il Comitato di garanzia (formato soprattutto da banche). I manager Piaggio, sostenuti da alcune banche, sono in prima



Momento delicato per la Piaggio di Finale, il cui caso andrà martedì in Regione

per l'acquisizione della Piaggio.

La decisione definitiva sull'assegnazione dovrebbe essere presa, entro il 16 maggio, dal ministero del lavoro. Non è ancora escluso un rinvio. L'uscita allo scoperto della Tushav potrebbe però sconvolgere molti accordi di cui si parla da settimane.

Da tempo infatti le indiscrezioni sui contenuti delle offerte d'acquisto sono in circolazione ma con poche conferme ufficiali. Le altre società in gara sono quelle che fanno capo alla Fiat Avio (solo per il settore dei motori), alla «Iniziativa Aero-

nautiche» (Falcone) e al gruppo dei fratelli Castiglione. Per i sindacati l'incontro voluto dai turchi il 30 aprile è positivo. «Non vogliamo giudicare ma conoscere. La presentazione del Piano industriale è un atto di chiarezza che vogliamo apprezzare», dicono in fabbrica a Finale. Va detto che da tempo il sindacato preme per conoscere le offerte e non trovarsi a dare un giudizio solo «a cose fatte».

Una grossa fetta del business futuro potrebbe infatti addirittura arrivare da un diverso utilizzo (alberghi e altro) della parte a mare della fabbrica. Le ipotesi non mancano.

Aggiungono la segreteria Fim, Fiom e Uil: «Il coordinamento chiede l'apertura di un tavolo in sede ministeriale per affrontare i contenuti dei piani industriali ed occupazionali presentati. Questo confronto dev'essere avviato entro un mese. Per i sindacati sarà forse più difficile chiedere ai potenziali acquirenti di impegnarsi, per il futuro, a mantenere occupata a livello industriale tutta l'attuale della Piaggio».

Martedì prossimo comunque discussione sulla situazione della Piaggio in Consiglio regionale a Genova per una interpellanza. I lavoratori di Finale e Sestri saranno presenti in massa a sostegno della questione. (a. r.)

## NOTIZIE FLASH

**ALBENGA**  
Vuole riscuotere assegno rubato è denunciato carabiniere  
Gianmario P., 48 anni, è denunciato ieri dai carabinieri, con l'accusa di ricettazione. L'uomo avrebbe tentato di incassare un assegno da dieci milioni, risultato poi rubato, alla filiale di Albenga della banca San Paolo. (m. br.)

**FINALE L.**  
Furto da dieci milioni in un alloggio di via Pineta  
Furto di preziosi in un alloggio di via della Pineta a Finale Ligure. La denuncia è stata fatta ai carabinieri dal proprietario, Mario C., 60 anni. Il bottino ammonta a una decina di milioni. (a. r.)

**ALBENGA**  
Bambino di dieci anni adescato da un  
Allarme maniaco, ieri pomeriggio, ad Albenga. Uno sconosciuto avrebbe cercato di adescare un bambino di 10 anni marocchino, invitandolo a seguirlo nel suo appartamento. Il bambino è scappato e poi ha raccontato l'accaduto alla polizia stradale. (c. v.)

Smentito il cambio al vertice del sindacato

## E Gozzi resta al Silb «Motto terremoto»

SAVONA. «Gozzi non lascia il Sindacato dei locali da ballo. Non c'è nessun terremoto e non ci sarà fusione con altre organizzazioni di categoria».

Anche il Silb-Confcommercio di Savona smentisce l'ipotesi di voler dar vita ad un sindacato unico con il Sided-Confesercenti. Questa operazione, con lo scopo di rafforzare il sindacato stesso, è probabilmente «esaltata», meglio è stata solo rimandata, dopo la fuga di notizie dei giorni scorsi in relazione al cambiamento dei vertici sindacali.

In un lungo comunicato il direttivo del Silb provinciale difende i locali da ballo. Si legge fra l'altro nel documento: «Il fenomeno degli stragi del sabato sera da noi, nel Savonese, non è mai esistito. Proprio la Federconsumatori ha segnalato i locali aderenti al Silb come locali «sicuri» dove regna il divertimento, l'aggregazione dei giovani e dei meno giovani, nel rispetto più rigoroso delle norme di sicurezza».



Piero Gozzi dirigente nazionale del Sindacato sale da ballo

Prosegue il documento del Silb: «Da lungo tempo lamentiamo il continuo proliferare di eventi che lasciano a desiderare sotto l'aspetto della sicurezza personale».

Concludono i dirigenti del Sindacato sale da ballo di Savona: «Le sale da ballo del Savonese sono aziende serie che danno lavoro a centinaia di persone tutti per sé e dimenticano. Grazie a questa politica di concorrenza sleale non vorremmo essere costretti ad inviare delle lettere di licenziamento al personale che».

(a. r.)

Intesa turistica

## Nel Ponente il santuario della balneazione

IOANO. I residences di «Resca» della Liguria, sono 65 tra Genova e Sanremo, hanno siglato un accordo con l'Europe Conservation Italia, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica per l'istituzione definitiva del «Santuario per le balene» nel Mar Ligure.

Nel mare della Liguria si stima la presenza di 1500 balene e 25 mila delfini.

Gli avvistamenti decine tutte le estati. Della ricerca si sta occupando da anni l'Europe Conservation con, da dieci anni, il Wwf.

I residence aderenti a Resca adotteranno una balena ed allestiranno in ogni struttura un pannello informativo e di sensibilizzazione con materiale divulgativo ai turisti, anche diapositive e filmati, e moduli per la raccolta di firme.

(a. r.)

Delitto Ferrero. La denuncia della defunta arriva in tribunale dopo 6 anni

## Condannato per aver ucciso la moglie Ora è processato per averla ammazzata

SAVONA. Un processo per minacce alla moglie sei anni dopo che è stata uccisa. Imputato il marito, riconosciuto colpevole dell'uccisione e già condannato a 16 anni di cella.

Succede in tribunale a Savona. L'atto di citazione per Fouad Habib, egiziano, è dei giorni scorsi. Lui però è irreperibile. Era rientrato in Egitto alcuni giorni dopo l'omicidio di Angela Ferrero, albergatrice di Finale, avvenuto nell'ottobre '92. Quattro anni dopo, nell'ottobre '96, il tribunale aveva condannato in contumacia l'egiziano: è l'assassinio d'appello, il maggio.

La nuova citazione per il prossimo dicembre. Lo stesso tribunale sarà chiamato a giudicare Habib per minacce di morte alla Ferrero, che lo aveva denunciato alcuni mesi prima. Strozziata. (f. p.)

## Mini-alloggi a «Le Dune»

Il residence «Le Dune» di Varigotti potrà essere frazionato in tanti mini-alloggi. La decisione è stata presa dal tribunale di Savona al quale è stato fatto ricorso i privati. Il Comune aveva imposto l'impegno di «non frazionare» ma ha avuto torto. Di fatto la struttura resterà una casa-vacanza anche se avrà molti proprietari e solo. Buone notizie, in quanto a ricettività, dall'hotel Moroni.

Il prestigioso albergo lungomare di Marina sarà rifatto completamente. Per due terzi resterà albergo con 57 stanze e 115 posti letto. Per un terzo diventerà residence con 27 alloggi che però per 15 anni non potranno essere venduti. Smentite quindi le notizie di trasformazione del Moroni in seconde case.

Spiega l'assessore all'urbanistica di Finale Ligure, Marco Marcelli: «Le attuali leggi consentono la trasformazione degli alberghi e il così detto frazionamento, il preludio alla vendita. Gli enti locali non hanno strumenti per impedirlo. Le polemiche per gli alberghi che chiudono si sprecano ma a quanto sembra tutto avviene nella legalità. Gli alberghi spariscono, solo per il solito business delle seconde case, anche per il mercato del turismo ligure che cambia».

(a. r.)

<p>Concessionaria Benz Autovanta Spa per la propria sede di Albenga</p> <p><b>n. 1 MECCANICO</b> di età compresa tra i 25 e i 35 anni esperienza pluriennale nel settore veicoli industriali e commerciali, militante, qualifica e retribuzione commisurate al grado di esperienza.</p> <p><b>n. 1 SEGRETERIA</b> di età compresa tra i 20 e i 25 anni con conoscenza specifica dell'uso dei sistemi informatici base (ambiente Windows-office), diploma di scuola media superiore. Presenza e dinamicità unitamente alla conoscenza del tedesco e francese costituiscono elementi preferenziali. Le selezioni saranno seguite direttamente dall'azienda. Inviare il proprio curriculum dettagliato a: Autovanta Spa - Via Piemonte - 17031 Albenga</p>	<p>MAER spa di Sommariva Bosco (CN) a 5 km da Camagna, in Piemonte è leader nei prodotti per edilizia, prefabbricati in calcestruzzo e in ferro. Che cosa vuol dire? E' un'azienda che da tempo pensa alla «casa di domani» dove i prodotti da costruzione offrono «comfort abitativo», ispirazione, protezione termocustica, cultura dell'ambiente e spazio alla CERCA</p> <p><b>GIOVANI</b> 24-30 anni, uomini, donne, di avviare la «Professione della vendita» basata sulla tecnica finalizzata all'acquisto dei suoi prodotti. Preferisce la provenienza del settore, quali Geometri e Architetti, ma è fondamentale l'impegno per conoscerlo. PROPONE come area di lavoro Valle d'Aosta, province di Cuneo, Asti, Savona e Imperia. ad un contratto con mandato esclusivo di Agenzia ad un programma di formazione come trampolino di lancio, per poter parlare dei prodotti con entusiasmo e orgoglio nell'ambiente degli Studi professionali e delle imprese; utilizzo di mezzi informatici, per dialogare in tempo reale sui problemi dei clienti e sulle soluzioni proposte dagli uffici tecnici commerciali dell'azienda e validate da certificazioni della qualità offerta come la Legge esige. INVITA a far parte di una squadra che lavora con l'obiettivo di realizzare le persone nel servizio e globalizzare la soddisfazione al cliente e vede il successo nell'impegno e nella collaborazione di tutti. VOLETE CONDOSCERCI? Comunicare la vostra candidatura a MAER S.p.A. - Reg. Behavore - 12046 SOMMARIVA BOSCO (CN) - Tel. 0172/561224 - Fax 0172/56231 - E-MAIL: mber@idline.it. Telefonare giorni feriali. Grazie per l'attenzione.</p>
---	--

# Città di Andora

## IL PIATTO DI FINE MESE

Assessorato al Commercio tel. 0182/6811245

**Vi invitiamo a scoprire i sapori e profumi della nostra GASTRONOMIA Sabato 25 e Domenica 26**

«IL POSTO» «L'AMICIZIA»	Via Cavour n. 5, tel. 86781 Via Divizia, 17, tel. 86151	Spaghetti ai frutti di mare Rostelle di capra alla piastra
«CASA DEL PRIORE» «DA GIACOMO» «DE CA»	Via Castello, 34, tel. 87330 Via Aurelia, 146, tel. 86498 Str. com.le per Conna, 13, tel. 80290	Acciughe riempi Tagliolini alla rucola
«ROCCE DI RINAMARE»	Via Aurelia, 39, tel. 85223	Scaloppine di pesce ai carciofi di Andora
«LA PALMA» «TORTUGA»	Viale Mazzini, 34, tel. 684794 Via Aurelia, 45, tel. 86162	Totani riempi Fritto misto del Golfo

**SABATO 25 E DOMENICA 26 APPUNTAMENTO CON IL MERCATO DELL'ARTIGIANATO E DELL'ANTIQUARIATO IN PIAZZA S. MARIA**

**SABATO 2 E DOMENICA 3 MAGGIO MANIFESTAZIONE "U DESBARASSU" PER LE VIE DI ANDORA**

<p>Elenco partecipanti:</p> <p><b>VIA AURELIA:</b> n. 98 LADY OVIDIA n. 138 CASA VERA n. 182 L'ANCORETTA DI MORRO</p> <p><b>VIA ROMA:</b> n. 1 CLAUDIO n. 3 MOIRANO E ZANDONA n. CALZATURE JOLLY</p> <p><b>VIA A. DORIA</b> n. 2 LO SCRIGNO n. 3 SOTTOSOPRA n. 18 IL BATELLO A VAPORE n. 27 ALADINO</p>	<p><b>VIA CABOTO:</b> n. 53 LE TEMP PASSE n. 74 SCACCO MATTO n. 75 COCCINELLA n. 12 SCARPANTIBUS n. 18 IL GOMITOLO n. TRAMONTE n. BOUTIQUE ANNA n. 30 MISSI ELISA n. 36 n. 5 TRAPPER</p>
---	--







**Dal 24 Aprile  
al 16 Maggio**

# 3x2

Acqua naturale  
**FABIA**  
pet 1,5l

Caffè  
**SAO Oro**  
250g

Detersivo liquido lavatrice  
**BIO PRESTO**  
micro 1,5l



8 Coppe Campioni  
**MOTTA**  
400g



**E sorprese in  
IPER**

**2x1**

**CAIRO MONTENOTTE** Corso Brigate Partigiane, 28/B  
**VALLECROSA** Via Roma, 97 - **IMPERIA** Via Airenti, 3  
**SANREMO** Via Armea, 43 - **ALBA** Corso Asti, 24/G

CENTRO COMMERCIALE  
**fiore**

MULTI  
**iperValle**  
IL CENTRO COMMERCIALE DELLA VALLE

**PONTEDASSIO** Via Nazionale



# la grande fiera di Alessandria



COMUNE DI  
ALESSANDRIA



ORGANIZZAZIONE:  
**Gestioni S.r.l.**

Via Messina, 10  
15100 Alessandria

Sponsor ufficiale



**CREDITO BERGAMASCO**

## 394<sup>a</sup> SAN GIORGIO DAL 18 AL 26 APRILE 1998

ORARI: SABATO E DOMENICA 10:00-23:30 - FERIALE 16:30-23:30

### MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI

- Tutti i giorni, presso il PALATENDA esibizioni e acrobazie "ROLLER CONTEST, SKATE CONTEST, CONTEST DIABLO & YO-YO, ROLLER CROSS, HIGH-JUMP ROLLER, STAGE AEROBICA, FREESTYLE SNOWBOARD SU TAPPETO ELASTICO" a cura della BAUER ROLLER SHOW. I visitatori della Fiera potranno provare i nuovi pattini in linea e Skate board sulla pedana di prova, assistiti da istruttori qualificati.
- Giovedì 23/04 alle h. 21:00 Sfilata in costume Medioevale.
- Sabato 25/04 alle h. 17:00 Sfilata in costume Napoleonico.

### PROGRAMMA CONVEGNI PRESSO IL PALATENDA-FIERA

- Lunedì 20/04 alle h. 19:00 "ONCOLOGIA 2000" ■ cura della Lega Ital. Lotta ai Tumori sez. AL. Relatori: Dr.G. Spinoglio - Dr.G. Bottero - Dr.P.G. Betta - Dr.G. Carlo Forno.
- Mercoledì 22/04 alle h. 18:00 "SEI EMERGENZE POPOLARI-COLLABORIAMO PER RISOLVERLE" a cura della Presidenza del Consiglio Comunale di Alessandria in collaborazione con i Consigli di Circoscrizione e Regala un Sorriso
- Venerdì 24/04 alle h. 20:30 "AGENDA 2000-NEL FUTURO DELLA NOSTRA AGRICOLTURA" ■ cura Col-diretti - Unione Agricoltori - C.I.A.

All'interno del quartiere fieristico, il servizio **RISTORANTE** è curato dalle **PRO LOCO** di **BORGORATTO, CASTELLAZZO B.DA** e **ALESSANDRIA-SPINETTA MARENGO** che proporranno menù tradizionali, rispettando le ricette della...bissonna, ed utilizzando prodotti e vini del territorio Alessandrino.

Il servizio **BAR** è curato da un professionista locale, che proporrà specialità tradizionali di tavola fredda e con degustazione di innumerevoli tipi di birra alla spina.



# Nella A1 di pallanuoto dopo-derby rovente: Baldinetti replica a Mistrangelo

## Savona accusa, Recco risponde

### Scambio di «complimenti» per il gioco duro

La Pro Recco conquista sei punti su sei nel doppio confronto con l'Athens Savona, ma il tecnico savonese Claudio Mistrangelo ha accettato, mercoledì, alcune interpretazioni dei due arbitri Falcone-Piochetto.

Dice: «Non è la prima volta che ci capita di chiudere in contro un giocatore spaccato (il riferimento più recente, oltre a Zelico Vitevic uscito prima del tempo a Punta Sant'Anna per un taglio sotto l'occhio destro provocato da Andrea Mangiante, è chiaramente al cazzotto rifilato da Konrad al figlio Federico in Savona-Casertani ndr). A questo punto dovremmo chiedere una maggiore tutela dagli arbitri, evidentemente tutto ciò non serve, ed allora cosa devo fare? Forse insegnare ai miei ragazzi ad essere più cattivi, ad adeguarsi e picchiare alla stessa maniera?»

Questa non è certo la filosofia del tecnico savonese, semplicemente uno sfogo a caldo dopo un match molto intenso.

Ma la replica, parte di Marco «Gu» Baldinetti, quando gli viene riportato lo sfogo di Mistrangelo, è certo pepata.

Sostiene: «L'uscita del più giovane dei Vicevic per infortunio? Ed allora cosa dovremmo dire noi, che nel match di andata a Savona abbiamo avuto un giocatore costretto ad uscire



Gu Baldinetti, qui con Cristilli, nella piscina di Punta Sant'Anna

(FOTO BAIARDI)

proprio per un taglio? No, sono di quelli che non accetto. Nelle pallanuoto odierna purtroppo, e sottolineo purtroppo, molto agonistica, i colpi prendono e si danno con la stessa frequenza. Non è quella la chiave di lettura match, in realtà negli ultimi nove minuti abbiamo giocato meglio e vinto con merito. Onore al Savona per le prime tre frazioni, ma gli incontri

durano 36 minuti...».

Mistrangelo e Baldinetti si sono incontrati faccia a faccia nella sede della «Pro», nessun accenno polemico, semplicemente l'analisi dei vari risultati del turno infrasettimanale. Guardando alle sfide di domani (Athens in contro l'Anzio, Pro Recco a Pescara), dove potrebbe nuovamente registrarsi il sorpasso dei biancorossi. (g. s.)

## E Lavagna sfida il Torino

Ultima e prima in classifica. Derby Bogliasco-Chiavari e Camogli-Sori

Appena iniziata, e subito una pausa per la serie C di pallanuoto. Prosegue invece regolare la A2 Nord, mentre alla seconda giornata, ovvero quella delle prime doverose verifiche.

Serie A2. Penultima andata con due derby liguri, ma le maggiori attenzioni sono rivolte alla piscina «Parco», dove il Lavagna (0) ospiterà il Torino (16). Ultima contro seconda, lavagnesi che si affidano ad un nuovo tecnico, dopo l'esonero di Imre Szikora e la rinuncia di Gianni Lastrico.

Mercoledì sera Franco Cipollina ha guidato il primo allenamento della squadra, sarà infatti lui per due anni (contratto per questa stagione ed anche la prossima) il tecnico Rari Nantes Lavagna. Cipollina conosce molto bene la A2, avendo negli ultimi anni guidato Nervi e Sori, certo il compito che lo attende (evitare l'ultima posizione, ovvero la discesa in B) è veramente impegnativo. Il match più stimolante della giornata è previsto a Bogliasco, fra il poco continuo Real (13) di Massimo

De Crescenzo e la sorpresa Chiavari (16) di Renzo Zanari.

Sorprese fino ad un certo punto, poiché i verdeblù non si nascondono, e puntano decisamente alla seconda piazza, ovvero al diritto di «spareggiare» contro la prima del girone Sud per un posto in A1. Altro derby a Recco, fra Camogli (15) e Sori (7), ed in questo la curiosità è tutta per i camogli del duo Gianni Uras-Eraldo Pizzo, con il «caimano» che proprio martedì ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e gradirebbe moltissimo un successo sui suoi ragazzi, dopo una serie di risultati non proprio incoraggianti. Il Nervi (13) punta ai tre punti alla Sciorba contro il Bergamo (11), turno di riposo per l'Imperia (6) ed a completare il turno la sfida fra la capolista Brescia (21) ed il Plebisito (12).

Serie B. Seconda giornata con le favorite Mameli ed Arenzano attese a due difficili trasferte: i genovesi (3) alla piscina spezzina «Moris» contro la Marisport (0); gli arenzanesi (3) alla «Massa» Nervi contro il



Eraldo Pizzo sulla panchina del Camogli: ha compiuto 60 anni, vuole un «regalo»

Quinto (3).

Quinto che all'esordio ha ottenuto l'unica vittoria in trasferta, nella piscina della Geas: i genovesi hanno cambiato tantissimo, confermando soltanto l'allenatore Matteo Greco, il più giovane fra gli allenatori cadetti, da tre anni alla guida della società del neo presidente Franco Lazzarini. L'obiettivo del Quinto è raggiungere una salvezza paterna, l'esordio a Milano è stato indubbiamente molto incoraggiante. Arenzano di Luciano Damonte che dispone di una propria piscina (gli incontri casalinghi vengono infatti giocati all'Olimpica di Savona), ma che è abbastanza ambizioso per sperare nella A2. Biancoverdi quindi favoriti, ma attenzione all'entusiasmo del Quinto. Debutto casalingo per il Rapallo di Diego Casagrande (0), al Parco contro i milanesi targa-

ti Geas (0). I ruventini soltanto a campionato inoltrato inizieranno a giocare al «Poggiolino», per il momento devono accontentarsi di chiedere ospitalità nell'impianto lavagnese. A chiudere il secondo turno Lerici (0)-Sturla (3).

Rapallo che dopo una stagione di assestamento, come neopromossa, cerca di disputare un torneo tranquillo. Dice il tecnico Casagrande: «Lo scorso anno, appena saliti dalla serie C, disputammo una stagione esaltante, chiudendo al secondo posto. Per questa stagione speriamo di ottenere un simile traguardo, ma classificarci subito dopo le favorite Mameli ed Arenzano, questo sì che è un traguardo possibile». Iniziando appunto a vincere contro la Geas, unica squadra ligure in un plotone di non liguri.

(g. s.)

## CALCIO

### Le squalifiche

**L'Entella**  
squalifica  
■ Mariano

L'Entella dovrà giocare la partita casalinga con la «vulvese» Gborno e Mariano, squalificati per somma di ammonizioni.

In Eccellenza l'allenatore della Grassano Casaretto è sospeso sino al 29 aprile. 2 turni di squalifica a Bonadies (Vado) e Novaro (Finale). 1 turno di squalifica a Ruvo (Grassano); Fruntero e Minori (Argentario); Balboni (Sestrese); Trombetta (Miglianese); Michelini (Moroni); Cairese; Navone e Silvestri (Pontedecimo); Braidà (Sarzane); Lucisano (Vado); Moriconi (Bajardo); Blevedere (Loanes); Ogliari (Pegliese).

In Promozione il massaggiatore del RivaSamba Marsiglia è sospeso sino al 20 maggio, il giocatore Boris Stagnaro sino al 15 settembre prossimo. Ravenna della Fezzanese salterà le prossime 5 gare. Marano del Bogliasco non potrà partecipare alle ultime due giornate del torneo. 1 turno di squalifica a Ruffo e Cazzanese (Lavagnese); Marchesini (Rapallo); Sica e Cassinelli (Villaggio); Fabianelli (RivaSamba); Enrico (Bogliasco); Fanti (Fezzanese); Guzzoni e Giannini (Folbes); Zanardi (Sesta Godano); Cipani (Liguria); Roanelli (Pieve Ligure); Andreazzoli e Basciari (Vezzano).

In Prima categoria, girone B due turni di squalifica a Boschini (Anni 50) e Ronchini (Prato), uno a Picasso e Terrie (Camogli); Battista (Anni 50); Sangianni (Prato); Bruzzo (Little Club Rapallo); Calcagno (Cosmos); Longo (Goliardici).

Nel girone C l'assistente della Rivarolese non giocherà più sino alla fine del torneo a di tre giornate di squalifica. Due turni di squalifica al compagno Frazzetto. Un turno di squalifica a De Ferrari (Pro Recco); Di Meo (Anpi Casasse); Paggetti (Quintano); Di Marco (Campese); Cappai (Massone); Traxino (Cus Genova); Di Maggio (Pegino); Ferrando (Rivarolese).

Il girone D l'unico squalificato per due giornate è Fezzan del Marolacussanta. I suoi compagni Amato e Pesare saltano una sola partita.

Un turno di squalifica a Curro (Vallastura); Federighini (Parma); Bolanese; Lucignani (MazzettaCandori); Giannini (Don Bosco Spezia); Biggi e Mancinelli (Ortonovo); Ra- (Beverino); Ferri e Torre (S. Stefano Magra).

(d. s.)

## PRIMO

### E in B2 maschile partitissima tra Olympia Voltri e Cuneo

## Per Admo Lavagna e Tigullio arrivano avversari di rango

Giornata campale la ventiquattresima dei campionati nazionali per le quattro squadre della Liguria.

B1 maschile. «Ci vuole l'impresa per restare in corsa» proclamano Porro e Gombi, i due per il momento giocatori che hanno accettato a guidare l'Admo Lavagna al termine dell'infelice esperienza con Mimmo Brigole. La squadra biancoverdeblù con 12 punti in sac-coccia va a Torino per affrontare il Kappa Cus (26) che non ha nulla da temere ne niente da conquistare. Vincere vorrebbe dire mantenersi nella scia di una Busca (16) che ospita il Caronno (22). La combinazione più felice prevede domani sera i lavagnesi a due punti dai cuneesi, tuttavia anche mantenere il distacco sarebbe importante per giocare il tutto per tutto nelle tre partite che restano (Crema e Ruini Firenze in casa, Caronno fuori).

B2 femminile. Il Lette Tigullio Rapallo (16) deve vedersela con un'avversaria di rango, il Candelo (30) che occupa la ter-



Alessandro Canepa dell'Admo Lavagna

posizione di classifica. La squadra di Cacciato ha bisogno del sostegno dei propri tifosi per prendersi domani sera alle 21 alla Casa della gioventù due punti indispensabili. Castorino e Pinerolo (18) sono oramai nel mirino e basterà sorpassarne una per salvarsi. Con Enrica Simonini recuperata al cento per cento e Viviana Marolito che progredisce velo-

cissima nessuna impresa è gata al team biancoverde.

B2 maschile. Per l'Olympia Voltri (38) la partitissima con il Cuneo (34) è un doppio onore: in primo luogo perché vincendo avrebbe la garanzia di un posto nella serie superiore, in secondo perché giocherà il match nel grande Palasport dell'Alpitour subito dopo la gara scudetto tra i padroni di casa e la Sisley. La squadra partirà in pullman per Cuneo domani mattina ma non vedrà la partita di A1, il coach Dogliero vuole tenerla tranquilla. «L'ambiente è sereno» afferma il dirigente Carlo Mattia - i nostri ragazzi sanno quanto sia importante vincere ma sanno anche che una fitta sarebbe la fine del mondo.

B2 femminile. Gino Bertolotto, il coach dell'Amatori Cella Rivarolo (26), ha fissato un ultimo obiettivo per la sua squadra: far meglio dell'anno scorso raggiungendo quota 30. La prima occasione domani nella trasferta a Missaglia (12) in provincia di Lecco. (d. s.)

### Il coach Vittorio Vaccaro analizza la situazione e spera nella salvezza

## L'Autorighi Chiavari ci crede

### Obiettivo 4 punti contro Correggio e Voghera

L'Autorighi Chiavari ci crede. In una salvezza data per impossibile fino ad un mese orsono, ed invece tornata possibile da alcune settimane, in particolare dopo la vittoria nel derby contro la Tarros Spezia di sabato scorso.

Il coach chiavarese Vittorio Vaccaro analizza il calendario, la conclusione è la «Noi abbiamo due partite abnormabili, contro Correggio in trasferta e Voghera a Sampierdarena: se riusciamo a conquistare quattro punti, a quel punto potremmo veramente interessarci ai risultati della Soresinese e del Chiari». Spieghiamo la situazione: Autorighi al momento terzo/ultima a quota 18, con Soresinese e Chiari a 20. Le ultime tre retrocedono in C2 (salvo diverse decisioni dalla Federazione ndr), la quart'ultima dovrà disputare uno spareggio contro una pari classifica di altro girone. Quattro punti

per arrivare al 22, mentre Chiari dovrà giocare contro Bernareggio (in casa) e Don Bosco (in trasferta), e la Soresinese contro Rubiera (in trasferta) e Correggio (in casa).

Dice Vaccaro: «Bernareggio e Rubiera puntano ancora ad entrare nel playoff, quindi non dovrebbero distrarsi. I cugini del Don Bosco certamente non vorranno chiudere la stagione con un passo falso, insomma le speranze di agganciare perlomeno il quart'ultimo posto esistono. Comunque attendiamo sempre una conferma da Roma, sulla riduzione del numero delle squadre retrocesse».

Questi gli altri incontri della penultima di C1 maschile e relativa classifica: Rubiera-Soresinese, Tarros Spezia-Don Bosco, Houghton Genova, Ferrara-Lumezzane, Casalmoro-Castellano, Chiari-Bernareggio, Voghera-Novellara, Carrara-Fidenza.

Classifica: Carrara e Castellano p. 44; Rubiera 42; Bernareggio e Lumezzane 34; Ferrara 32; Tarros e Fidenza 30; Correggio e Novellara 28; Voghera 26; Soresinese e Chiari 20; Autorighi 18; Don Bosco 10; Casalmoro 10. La prima classificata promossa in B2; playoff dal secondo al quinto posto per un'altra promozione; le ultime tre retrocedono in C2, la quarta ultima spareggia.

In B2 femminile, quinta di ritorno con la Polisport Lavagna senza problemi, avendo raggiunto la salvezza in notevole anticipo. Rischia soltanto l'Ospedaletti (l'ultima scenderà in C).

Questi gli incontri del turno: Lucca-Cestistica Savonese; Mentana-Livorno; Ospedaletti; Perugia; Polisport Lavagna-Viterbo. Classifica: Livorno e Viterbo p. 18; Lavagna 16; Cestistica 12; Perugia 6; Ospedaletti 4; Mentana 2 (g. s.)

# La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
80 figure nel testo, L. 25.000

BIANUCCI  
Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-214  
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura.  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 22.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di Prometeo.  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUPPI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 tavole nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storia di schiume  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori e testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 90 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

**DATI ANAGRAFICI**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via e numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Nationalità \_\_\_\_\_

Stato civile ☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

**Servizio di leva**

☐ 1 (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo \_\_\_\_\_

Anno di congedo \_\_\_\_\_

☐ 2 esonerato/formato

☐ 3 da assolvere. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

**Inserito all'ufficio di collocamento**

☐ 1 sì, da oltre ventiquattro mesi

☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi

☐ 3 no

**PREFERENZE E DISPONIBILITÀ**

**Area di Impiego** (Puntare almeno sei caselle, massimo 20)

☐ 1 Finanza ☐ 6 Commerciale/Vendita

☐ 2 Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni

☐ 3 Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Ricerca

☐ 4 Produzione e Servizi/Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza

☐ 5 Elaborazione Dati

**Settore** \_\_\_\_\_

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare)

**Tipo di lavoro** (si può battere più di una casella)

☐ 1 lavoro a tempo pieno

☐ 2 lavoro a orario ridotto

☐ 3 lavoro a tempo determinato

**Sede di lavoro**

☐ 1 nel comune di residenza

☐ 2 nella provincia di residenza

☐ 3 nella regione di residenza

☐ 4 ovunque in Italia

☐ 5 anche all'estero

**Disponibilità ad effettuare trasferte**

☐ 1 sì, frequenti e per parecchi giorni

☐ 2 solo in numero limitato e per pochi giorni

☐ 3 non disponibile

**REQUISITI PERSONALI**

**Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito**

Descrizione completa delle qualifiche (es. disegnatore, montatore, elettronico, tornitore, ecc.). Specificare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

**Diploma di scuola media superiore conseguito**

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Voto di diploma \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

**Laurea conseguita**

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precedere l'indirizzo caratterizzante il corso di studio (es.: piano industriale - indirizzo elettronico, ingegneria - indirizzo programmatore, etc.).

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Voto di laurea \_\_\_\_\_

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

**Esperienze di specializzazione**

Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello

☐ 1 sistemi ☐ 2 analisi

☐ 3 linguaggi di programmazione ☐ 4 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscano)

**Conoscenze informatiche**

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

**Patente guida**

☐ 1 sì, tipo \_\_\_\_\_ ☐ 2 no

**Precedenti esperienze lavorative**

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) \_\_\_\_\_

Nome dell'impresa \_\_\_\_\_

Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_

Mansione \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara che le informazioni indicate corrispondono a verità e consente all'Unione Industriale di Torino il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informativa sulla privacy, dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dal titolo art. 13 della legge n. 675/96.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





# Camminare senza dolore

La Buratto, azienda leader europea nella podologia, da quasi quarant'anni si occupa di piedi difficili

**Prodotti innovativi come Podiabetes, la scarpa per il piede diabetico, aiutano a camminare migliaia di pazienti nel mondo**

Piedi: un capolavoro di ingegneria con le loro 26 articolazioni, 33 legamenti e 250.000 ghiandole sudoripare. Camminando sopportano fino a due volte il peso corporeo, ripartendolo, ma alternandolo sui due piedi e sulle singole parti, calcagno, mesopiede ed alluce con le conseguenti iperpressioni. Per stare bene hanno bisogno di cure: dalla pulizia alle calzature. Le patologie del piede più numerose di quanto si creda alcune malattie, come per esempio il diabete, possono causare problemi molto seri fino alla necrosi e conseguente amputazione. Di piedi "difficili" si occupa fin dal '56 la Buratto, azienda leader europea nella podologia. Il centro ricerca, in collaborazione con medici specialisti fisiatra, ortopedici, internisti di tutto il mondo, ha trovato soluzioni specifiche per ogni affezione.

Dal piede valgo al piede deformato dai reumi o dolorante per insufficienza circolatoria o quello diabetico, per non dimenticare le calzature "sane" per la donna, per i bambini o gli sportivi, per tutti Buratto ha una risposta sicura. Grande attenzione viene data dal mondo scientifico a Podiabetes, la calzatura per il piede diabetico. Test clinici hanno dimostrato che nei diabetici trattati con il sistema Podiabetes le riulcerazioni al piede ridotte del 50%. In pratica il sistema Podiabetes (plantare e calzatura) consente al paziente di camminare normalmente, riducendo al minimo lo stress al quale vengono sottoposti i piedi durante la deambulazione e mantenendo attiva la circolazione. Una delle caratteristiche delle scarpe Podiabetes, oltre alla leggerezza e alla morbidezza presenti sia nella linea preventiva che curativa, è la termoformabilità.



La sede dell'Officina Ortopedica Sanremese dove potrete trovare i prodotti Buratto



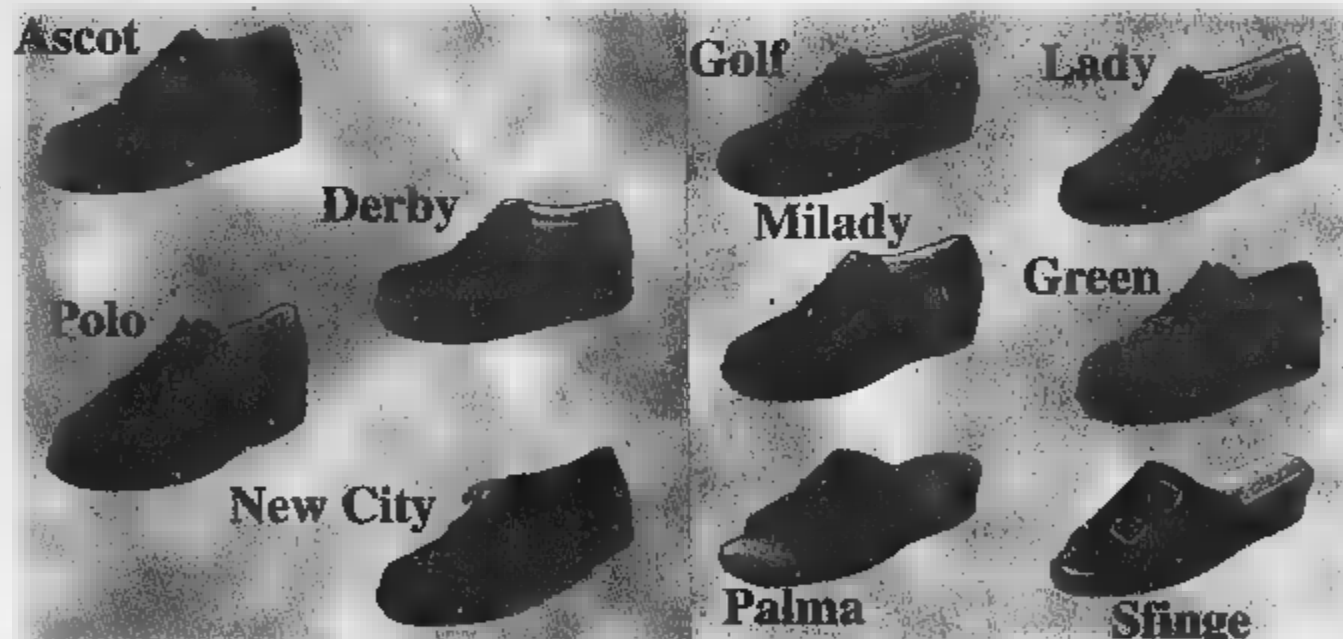
Nell'evoluzione delle malattie reumatiche il piede è una sede di elezione tanto delle artropatie degenerative (artrosi), quanto delle reumatismi infiammatorie (artriti) di cui l'artrite reumatoide è la più diffusa. A differenza della "mano reumatoide" dove le deformità sono relativamente ben tollerate, nel "piede reumatoide" l'invalidità funzionale è grave ed immediata. Nell'artrite reumatoide il piede è quasi sempre colpito (94%) ed in particolare la parte inferiore, nelle metatarsofalangee e nelle interfalangee. Clinicamente l'evoluzione della malattia si può suddividere in una fase acuta con localizzazioni algoflogistiche e deambulazione con zoppia di fuga, da una fase di stato dove cominciano a comparire da deformazione e dove il dolore non è legato solo alla malattia di base, ma soprattutto al disturbo statico e dinamico causato dalla deformità. Conseguenze sono dolore intenso, deambulazione penosa ed impossibilità ad usare le normali calzature. In considerazione di quanto sopra una diagnosi precoce è particolarmente opportuna limitando quanto più possibile il progredire delle affezioni reumatiche e la comparsa delle deformità. Una diagnosi supportata dalla manipolazione del piede, dall'analisi podografica con la carta podologica Podopress e/o un sistema computerizzato Acp, porta necessariamente alla prescrizione di una calzatura adatta ed eventualmente di un plantare ammortizzante di compensazione. La Zeno Buratto ha introdotto un innovativo materiale, il Staflex, automodellante e superleggero, adatta in maniera ottimale a qualsiasi deformazione del piede.

**CAMMINARE TUTTI, CAMMINARE MEGLIO.**  
Anche con il piede reumatico.

**Podoreumax,**  
la scarpa  
che si modella  
a qualsiasi piede



Nell'evoluzione delle malattie reumatiche il piede è una sede di elezione tanto delle artropatie degenerative (artrosi), quanto delle reumatismi infiammatorie (artriti) di cui l'artrite reumatoide è la più diffusa. A differenza della "mano reumatoide" dove le deformità sono relativamente ben tollerate, nel "piede reumatoide" l'invalidità funzionale è grave ed immediata. Nell'artrite reumatoide il piede è quasi sempre colpito (94%) ed in particolare la parte inferiore, nelle metatarsofalangee e nelle interfalangee. Clinicamente l'evoluzione della malattia si può suddividere in una fase acuta con localizzazioni algoflogistiche e deambulazione con zoppia di fuga, da una fase di stato dove cominciano a comparire da deformazione e dove il dolore non è legato solo alla malattia di base, ma soprattutto al disturbo statico e dinamico causato dalla deformità. Conseguenze sono dolore intenso, deambulazione penosa ed impossibilità ad usare le normali calzature. In considerazione di quanto sopra una diagnosi precoce è particolarmente opportuna limitando quanto più possibile il progredire delle affezioni reumatiche e la comparsa delle deformità. Una diagnosi supportata dalla manipolazione del piede, dall'analisi podografica con la carta podologica Podopress e/o un sistema computerizzato Acp, porta necessariamente alla prescrizione di una calzatura adatta ed eventualmente di un plantare ammortizzante di compensazione. La Zeno Buratto ha introdotto un innovativo materiale, il Staflex, automodellante e superleggero, adatta in maniera ottimale a qualsiasi deformazione del piede.



## UNA SCARPA DI SOLLIEVO

Frutto di una continua ricerca medica le calzature ed i plantari Buratto danno soluzioni che tengono conto della fisiologia del piede. Le calzature per i bambini Prater e Jump per chi ha il piede cavo-valgo, piatto o il cammino intrarotante (punte in dentro) Rehability ed Orthop per la riabilitazione post-operatoria o post-traumatica.

i prodotti Buratto  
li trovate presso

## CHE MISURA DI PIEDE HAI?

**LAFORMA**

**LA SCARPA GIUSTA  
PER IL TUO PIEDE**

Per ogni piede c'è la forma ideale, che evita sfregamenti e callosità.



### A COSA SERVONO I PLANTARI?

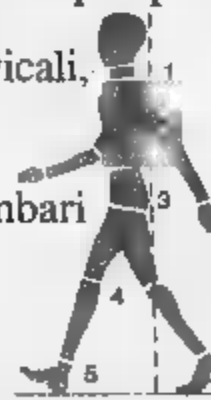
Non tutti i piedi appoggiano allo stesso modo, dove carichiamo di più (zone gialle e rosse) si formeranno antiestetische e dolorose callosità



pie' piatto  
pie' cavo

Il corpo umano muovendosi si articola in 5 principali punti:

- (1) vertebre cervicali,
- (2) colonna,
- (3) vertebre lombari ed anche,
- (4) ginocchio
- (5) caviglia.



**OFFICINA ORTOPEDICA SANREMESE s.a.s.**

Plantari, calzature, corsotti, ghirre, chiere, intarsi, pneumatici, ausili per la mobilità, ausili per la deambulazione, ausili per la seduzione, ausili per la comunicazione, ausili per la gestione, ausili per la manutenzione, ausili per la pulizia, ausili per la disinfezione, ausili per la sterilizzazione, ausili per la conservazione, ausili per la distribuzione, ausili per la raccolta, ausili per la smaltimento, ausili per la riciclaggio, ausili per la riduzione, ausili per la prevenzione, ausili per la cura, ausili per la guarigione, ausili per la riabilitazione, ausili per la prevenzione, ausili per la cura, ausili per la guarigione, ausili per la riabilitazione.

Esposizione - Vendita - Officina

Via Nino Bixio, 25 - SANREMO (Im) - Tel. 0184/535047 - Fax 0184/535233



Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulla attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur non essendo disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 4 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e il drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e sono chissà piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I a Roma costretti alla cecità per aver contratto un'infezione nel corso di un intervento chirurgico di cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre a questo, c'è una realtà diffusa di insuccessi e rischi per la salute che già sta bene di suo. Stando al documento di cui siamo entrati in

D'AMENDIO

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: se veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professor Di Bella sarebbe stato coperto d'oro da tutti. Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso di una discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che intendendo far procedere nel miglior modo possibile perché anche se i risultati saranno scarsi, debbono essere comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce da Mastro Geppetto, da nonno buono, in realtà, è mio modo di vedere, molte volte è stato di gran scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una assurda».



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

possesso, i circoli ministeriali sulle misure da adottare largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1996.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, un sigla di riferimento (ici, come la tassa sulla casa), diventare il «serviziante» di colleghi e medici. Uno ogni 250 posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dal Cio: dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro 9: si sono riuniti. Poi, ve ne sono tre che non si sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-

scendono a poco più di quattro del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, di gruppi operativi e di infermieri-serviziante perché in un reparto ci sono i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi confortanti si sprecano. Ma è l'atteggiamento generale a preoccupare. Dicono in assessorato: «Le direzioni sanitarie non hanno dato il giusto peso al problema». Il dossier conferma: «Gli Ici formati nella Regione dal 1988 al 1993 sono stati 64. Il costo, 10 non sono più in

servizio, 16 stati assegnati a mansioni diverse, 38 sono formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano di smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della stesura di capitolati, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso si contraggono in ospedale sono quelle delle vie urinarie, le ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (il flebo che servono a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha espresso quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi comitati e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto, il 40 per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Gai

## IN BREVE

## Sarà Ron a cantare per il Papa a Vercelli

Vercelli. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli a dopo la beatificazione di don Secondo Folio, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà se prendersi o meno parte direttamente, dopo l'impegnativa giornale vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si era pensato allo grande interprete di musica celtica Lorena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in programma anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



## Expo 400 anni in mostra

GALLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Bella Expo», la rassegna del commercio allestita nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'Expo è aperta sino al 25 aprile. Gli orari: feriali dalle 10 alle 23, sabato dalle 10 alle 23, domenica dalle 10 alle 23.

## La Banca di Intra da lunedì in Borsa

VERBANIA. Da lunedì prossimo la Banca Popolare Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.

## Per la Juve l'arrivo estivo

CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto si pretende corpo, dopo primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Chatillon della squadra bianconera, la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, legherà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.



## IN BREVE

## «Non si può uscire per la pausa-café»

Basta con le «mordi e fuggi» dagli uffici comunali. Scrivane dei dipendenti di Palazzo civico sta per arrivare il circolo: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate da un dirigente». Monito firmato dall'assessore al Personale Paolo Peveraro (e come lui sottolinea, tratto dal regolamento comunale) che significa: fine della pausa-café consumata nei bar esterni e fine anche delle assenze ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto una «task-force» incaricata a controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alle scrivanie.

## Calo di ottimismo nelle previsioni

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confindustria addebita il calo di ottimismo all'ipotesi approvazione della legge sulle 35 ore anche se questa non interesserebbe le imprese artigiane perché arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzioni, ordini e incassi non vanno troppo bene.

## VENARIA

## Taglia sulla banda dei cassonetti

La banda dei cassonetti torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». E la ditta Prunelli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo taglia sui piramanti.

## L'antico mulino rischia la chiusura

A 120 anni di fondazione il mulino via Taneschi a Cirié rischia la chiusura. Le vecchie macine costruite alla fine del secolo scorso dai marchesi D'Oria, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo dei Nss. Renato Ballesio, ultimo di una famiglia di mugnai che da più di un secolo gestisce la struttura, ha avuto verbale da mezzo milione. «Mi dispiace cessare l'attività», spiega Ballesio. Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo.

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire al mese e ne dà 750 al proprietario

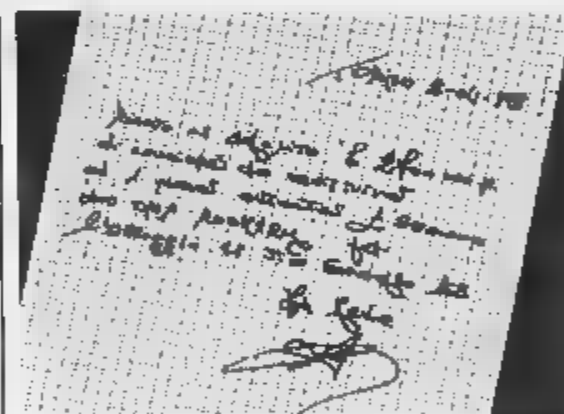
## «Affitta alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, darebbe casa a un cittadino di colore». Ma ha già perso una prima battaglia. Un alloggio da lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. E' stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una sentenza, per un identico caso. La polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce.

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi da lei dati - dicono le denunce - in uso a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, vice presidente, dice il suo biglietto da visita, «una associazione culturale multietnica».

inchiesta delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «Ho aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche finanziaria, un'immobiliare, di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione».



Una delle ricevute su semplice carta a quadretti rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo 2000 della quale sono vice presidente. Precisa: «Tesserò regolarmente tutte le persone che aiuto». Il presidente, Jeanot Kropka Depue, sentito pochi giorni fa dal commissariato Madonna Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto estranea all'operazione della donna, che non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati», replica la Eusebio. «Ci sono le fotocopie di una sua ricevuta, su semplice carta

a quadretti: «Ricevo e deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Saorgio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonella Pascarelli, è stato affittato alla Eusebio, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compresi».

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Carbone, Antonella Pascarelli, Ebe Puaroni e altri titolari di alloggi: «Il 7 aprile 1998,

alle ore 9,45, negli uffici del Commissariato di P.S. Madonna di Campagna, davanti al sottoscritto ispettore Martucci Massimo...». Le denunce raccontano i passaggi di contratti di affitto e subaffitto, anche di disegni: «Schiamazzi notturni, donne di colore che vengono con uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi di carabinieri e polizia a questo e quell'indirizzo.

Lei, Carla Eusebio, si dice molto sicura: «Chi fa del bene può ricevere del male». Il suo legale, Francesco Marchetti, dice: «Il pretore ha convalidato lo sfratto, per morosità, per un preciso: il resto è tutto da provare». Lei ripete: «Tutto regolare, ho sempre pagato i canoni di affitto, ho le ricevute, e ho segnalato alla questura il nome di chi vive negli appartamenti, con la denuncia di «cessione» dell'alloggio da affittato».

Chi ha ragione? Al commissariato Madonna Campagna il vicequestore Antonio Reglino sta esaminando gli elementi raccolti durante le indagini dall'ispettore Falbo.

Ezio

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo non di aver speso il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obbligazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. «Dà un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregetta a rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una nuova utenza cellulare». La sola certezza che si ricava è questa: se vorrà riavere un telefonino, il reo dovrà «prestare nome». Cercando, poi, di non farsi più beccare a conversare con nessuno».

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n° 458 del 20 giugno 1995 che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi violi l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque «rispetta le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza del volo».

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica di

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civilavia ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accessi il telefonino e gli altri apparecchi «sintonizzati».

Il primo reo viene pescato il 2 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successivi tocca a altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile A21407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il suo proprietario e il presidente del Codascon (la principale associazione di consumatori), Carlo Rionzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal presidente dell'apparecchio, l'indagato è stato sentito dal magistrato: a Guariniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura - la Procura circondariale - al ministero delle Poste, che determinazioni di legge.

[a.l. ga.]

## Università, ad Imperia i corsi diventano

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario Imperia saranno semestralizzati i corsi: e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami a maggiore frequenza di quanto non sia accaduto finora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 10 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».

## Appello al papà conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 salì alla ribalta delle cronache perché venne condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione come infermiera. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo che il padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

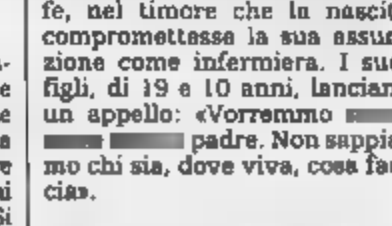


## Soddisfatti i vertici

«L'impegno è concreto»

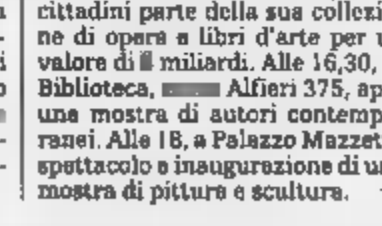
## Guglieminetti libri e opere

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglieminetti - Centro studi teatrali e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere a libri d'arte per un valore di 8 miliardi. Alle 16,30, in Biblioteca, Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo e inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.



## E' caccia ai biglietti della finale Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Tracò e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15,30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley e i grandi favoriti per lo scudetto, la Alpitour Tracò - grazie allo straniero Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, e Grbic e Papi (nella Foto Bedino) e agli altri - già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.





**CONTINUA CON SUCCESSO  
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE  
DI**

**ELETTROMOBILI 2 S.r.l.**

EFF. COM. LEGGE 90

**ANDORA** VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038  
a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

**TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI**

**FALLIMENTO**

**OCCASIONI IRRIPETIBILI  
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili  
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI  
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI  
RATEALI**

**APERTO  
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO  
CONTINUATO  
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

**SCONTI REALI 60%**  
dal 30% al

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO  
ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445**



Venerdì 24 Aprile 1998 n. 41

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo, le sedute saranno trasmesse in diretta

## «Sì» alle telecamere in Consiglio comunale

**SANREMO.** Via libera - e tutti d'accordo - alle riprese tv delle riunioni del Consiglio comunale. L'okay è firmato dalla quarta commissione, presieduta da Mario Badino. Deve studiare il problema e trovare una soluzione che accenti tutti i pro e che sia compatibile con la normativa sugli appalti. La decisione sarà secondo un mandato dello stesso Consiglio. La presenza delle telecamere è sollecitata soprattutto dall'opposizione. A questo punto, con la maggioranza d'accordo, si può dare per scontato, in futuro, il Consiglio comunale di Sanremo nei palinsesti di qualche emittente locale.

«Siamo tutti d'accordo - conferma Mario Badino - poiché tutta la cittadinanza potrà seguire i lavori del Consiglio comunale e rendersi conto di chi vuole veramente il bene della città e chi vuole perdere solo tempo».



Ottanta milioni per le riprese tv

Così è già stata avviata la procedura per una trattativa privata che avverrà tramite una gara pubblica. Come dire, un appalto pubblico, a metà. Si tratterà di un esperimento della durata di

un anno. La televisione privata che accetterà di riprendere in diretta le sedute del Consiglio otterrà, forfetariamente, da 60 a 80 milioni. Potrebbero anche esserci dei correttivi, in base al numero delle sedute e alla loro durata, per il momento non previsti ma sempre possibili in sede di definizione della trattativa.

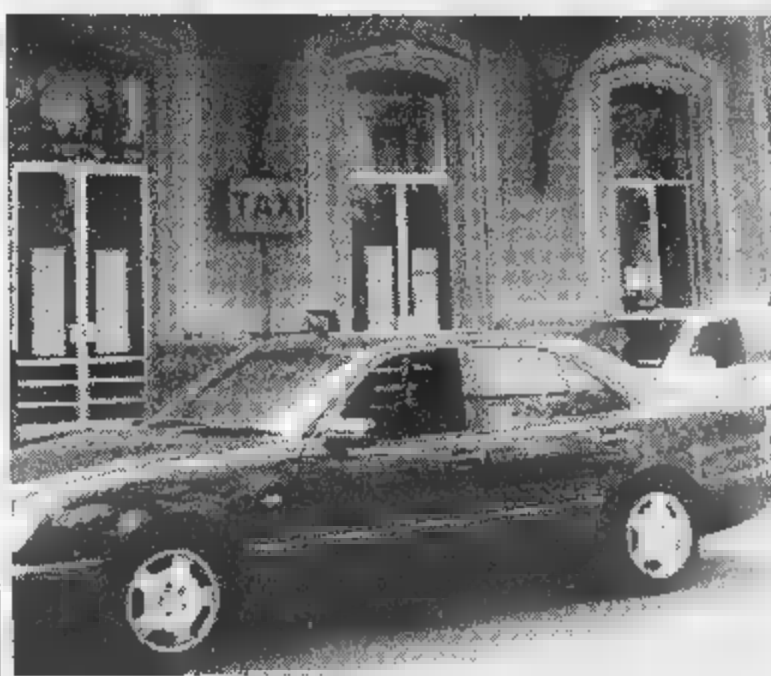
Poiché la scelta ricadrà su una emittente che opera in provincia (fra l'altro la proposta interesserebbe altre tv che pure coprono il bacino di utenza sanremese, pure interpellata come Telegenova e Telecity) questa dovrebbe restringersi a Tva (in pole-position), Arma, Taglia, o Imperia tv.

La direzione televisiva è stata chiesta con forza un po' da tutta la minoranza con Rifondazione comunista e Lega nord in prima linea. L'istanza, alla fine, è stata accolta. Ma perché il Comune paga per le riprese anziché chiedere un compenso? [m. c.]

A Bordighera avrebbe preso a bordo del suo taxi il serial killer

## Delitti, un supertestimone

### Le ragazze uccise da una «38 special»



L'assassino si sarebbe allontanato in taxi dalla stazione di Bordighera

E' sceso dal treno a Bordighera, ha preso un taxi e si è fatto riportare a Sanremo. Erano le 22,20 di sabato. Un quarto d'ora più tardi quel treno veniva trovata Maria Angela Rubino morta ammazzata. Quel tassista ha raccontato tutto ai carabinieri, poi al procuratore. Lo ha definito «un tipo strano, schizzato». ■ avrebbe aggiunto: «Voleva andare a giocare al casinò».

Non è l'unica novità importante della giornata. Polizia e carabinieri cercano una Mercedes scura targata Genova. L'altra è una prostituta nigeriana è stata avvicinata da uno sconosciuto che l'ha invitata a salire. La lucciola ha rifiutato, poi ha fermato una volante. «Era strano, non sono salita, mi ha fatto paura, sembrava schizzato».

L'arma che ha ucciso prostitute e ragazze che viaggiavano sole in treno sarebbe una Smith

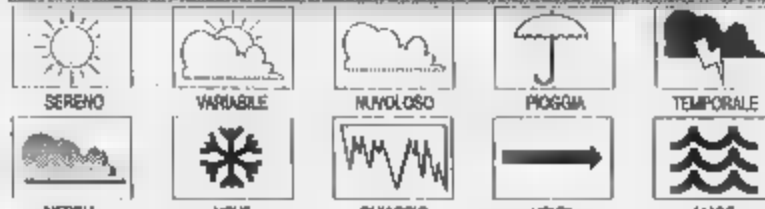
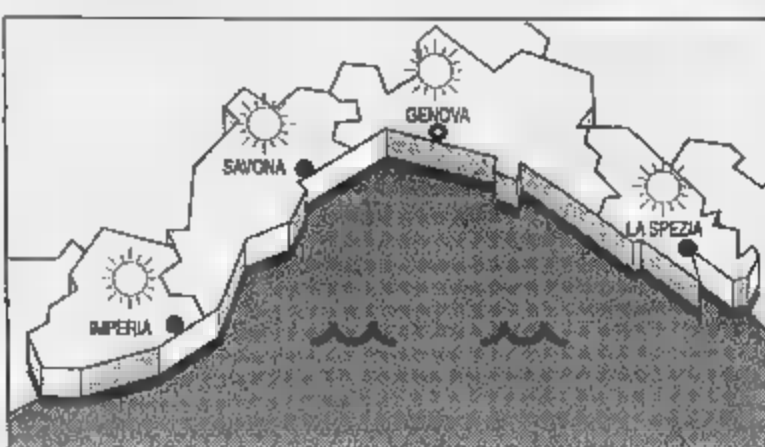
Wesson 38 special. Un modello nuovo, costruito fra il '92 e il '98. Un'arma micidiale qualsiasi tipo di pallottole, blindate, semi blindate, Wad cutter o «scamiciate» di piombo dolce.

A Vado Ligure, l'altra notte c'è stata battaglia fra prostitute dell'Est e nigeriane. Le prime, spaventate dopo le ultime uccisioni, per qualche giorno hanno abbandonato il marciapiede. E subito le nigeriane si sono allargate occupandolo. Quando le albanesi sono tornate non hanno più trovato i loro spazi ed è scoppiata una rissa furibonda, con denunce e ricoveri all'ospedale.

I vertici fra magistrati, carabinieri, polizia e periti si guano. A Genova, a Savona e Sanremo. Ieri il fidanzato di Maria Angela si è rivolto al procuratore di Sanremo. Gagliano: «Voglio sapere».

ALTRI SERVIZI

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Schiarite prevalenti alternate a selotti addensamenti cumuliformi. Vento moderato tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso. La temperatura subirà una lieve flessione. Tempo previsto per domani. Generalmente buono.

**IERI.** Temp. mare 15°C; umidità relativa 45%; pioggia 0 mm; vento tra Est-Sud-Est, velocità 15-30. Cielo: nuvoloso; mare: poco mosso; press. barom. 1012 mb (tendenza: stazionaria).

**DI IERI**  
Genova max 19 min 13  
Savona max 18 min 12  
Imperia max 20 min 14

**UN ANNO FA A**  
Max: 17; min: 10; temp. mare 14°C

Il Sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,22. La luna si leva alle 5,31 e cala alle 17,55 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

Proseguono le indagini per risalire agli assassini che hanno assaltato l'area di servizio di Castellaro

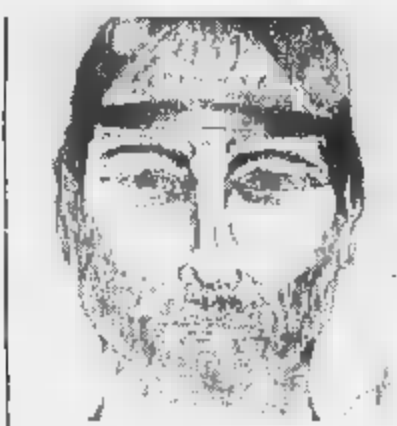
## Ecco il volto di chi ha sparato al benzinai

### Diffuso ieri dalla polizia stradale l'identikit dell'omicida

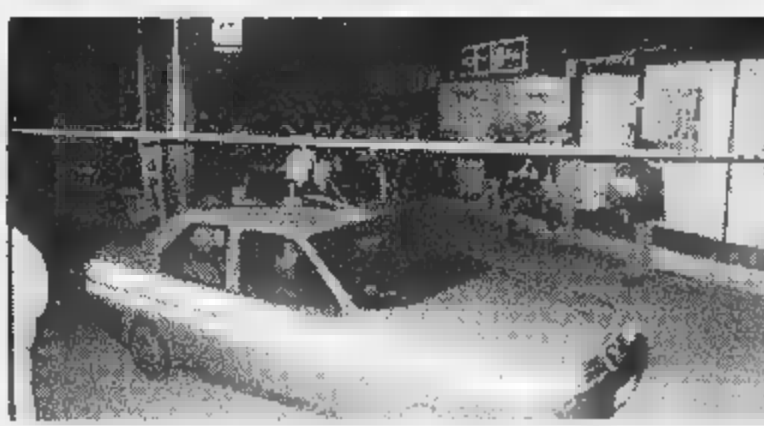
**IMPERIA.** Altezza 1,80-1,90, età 45-50 anni, corporatura grossa, carnagione chiara, capelli brizzolati, naso leggermente curvo, bocca sottile, mento regolare. E' questo l'identikit di uno degli autori della rapina lunedì notte al distributore di benzina dell'Agip «Conioli Sud» a Castellaro, finita poi l'omicidio di dipendente Giuseppe Mileto, raggiunto con tre colpi di pistola al torace.

L'identikit è stato diffuso ieri dalla Polizia Stradale di Imperia, diretta dalla dottoressa Annalisa Mongiorgi. A fornire i dettagli è stata l'unica testimone del fatto, una ragazza che proprio nel mezzo della rapina si era fermata al distributore per fare benzina. Probabilmente deve la vita al coraggiooso atto della vittima che quando l'ha vista le ha fatto un cenno per far capire che quei tre uomini che aveva davanti erano armati e pericolosi.

La ragazza è così fuggita e ha



I tratti somatici dell'assassino ricostruiti grazie alle testimonianze. A destra la polizia al distributore benzina



dato l'allarme. Troppo tardi. I tre delinquenti avevano già fatto fuoco e freddato il pover'uomo, fuggendo senza lasciare traccia. Ma quei pochi secondi passati al distributore sono bastati perché la giovane fissasse nella memoria il volto di almeno uno dei tre. La ragazza, sulla cui identità è calato per ovvie e

fin troppo chiare ragioni uno stretto riserbo, è ora protetta in maniera molto discreta dalla polizia.

E adesso è caccia aperta. L'identikit è stato inviato a tutte le sezioni della polizia, questura, stazioni e caserme dei carabinieri. Per cercare di individuare il responsabile è im-

portante conoscere il volto il più precisamente possibile.

Intanto proseguono le indagini. Dopo il fermo di tre albanesi a Savona subito dopo la sanguinosa e immediatamente rilasciati perché completamente estranei al fatto, ora si indaga negli ambienti della malavita anche in alcuni

centri fuori della Liguria.

Si cercano connessioni e analogie con altri fatti accaduti in provincia di Imperia negli ultimi mesi. In particolare con i due delitti di Ventimiglia, quelli in cui persero la vita i cambiavalute Luciano Marro ed Enzo Gorni. Anche in quei due casi i rapinatori spararono a bruciapelo sulle vittime. E anche per quegli omicidi utilizzarono pistole «tamburo». Ma è soprattutto l'effervescenza dei fatti, la freddezza con la quale sono stati esplosi i colpi mortali a far pensare che i tratti delle stesse persone.

Ma alla Squadra mobile si avanzano dubbi sul fatto che la mano che ha sparato sia identica. Potrebbe trattarsi di bande diverse, capitate per caso in questo lembo estremo di Riviera, da molti «per troppo tempo considerata tranquilla». I fatti stanno dimostrando il contrario.

Giulio

### CAIRO

019-51.20.48  
Per 019-51.20.77

**SEDE UNICA**

### GIORDANO

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI SE E CA - 8.000 MQ ESPOSIZIONE PERMANENTE

### TRATTORI

**LAMORGHINI**  
601 DT - HP 60 - azionamento a pignone  
503 DT - HP 50 - azionamento a pignone

**RAMS**  
MERCURY 15 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
SATURN 30 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
SATURN 40 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
SATURN 50 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
LEONE 70 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CORSA 70 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CORSA 80 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CORSA 90 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CORSA 100 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 100 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 120 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 140 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 160 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 180 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 200 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 220 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 240 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 260 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 280 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 300 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 320 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 340 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 360 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 380 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 400 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 420 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 440 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 460 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 480 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 500 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 520 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 540 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 560 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 580 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 600 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 620 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 640 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 660 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 680 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 700 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 720 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 740 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 760 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 780 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 800 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 820 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 840 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 860 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 880 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 900 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 920 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 940 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 960 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 980 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h  
CENTAUR 1000 DT - agricola, caricatore, v. max. 20 km/h

### VEICOLI

**320 SN** - HP 26 - fresa  
420 SN - HP 26 - fresa  
T 310 SN - HP 21 - fresa

**PASQUALE**  
933 - RS - HP 33 - fresa e azionamento a pignone  
930 - SN - HP 21 - fresa e azionamento a pignone

**VALPADANA**  
400 - RS - HP 40 - azionamento a pignone  
200 SN - HP 26 - fresa e azionamento a pignone

**CARRARO**  
TIGRONE 5500 RS - HP 55 - fresa e azionamento a pignone  
TIGRONE 4000 RS - HP 44 - fresa e azionamento a pignone  
TIGRONE 3000 RS - HP 36 - fresa e azionamento a pignone  
GRILLI 20 V - HP 20 - fresa e azionamento a pignone

**NINFI 419 SN** - HP 35 - azionamento a pignone  
POS 30 ROMA SN - HP 30

**TRASPORTER**  
**GRILLI**  
DISALCAR SRIO 45 - HP 45 - fresa e azionamento a pignone  
DISALCAR D 20 - HP 20 - fresa e azionamento a pignone  
MARINELLO 100 - HP 100 - fresa e azionamento a pignone  
OMAI 150 - HP 150 - fresa e azionamento a pignone  
OMAI 180 - HP 180 - fresa e azionamento a pignone

**VALENTINI**  
BETA 30 - HP 30 - fresa e azionamento a pignone  
ALFA 26 - HP 26 - fresa e azionamento a pignone

**INDUSTRIALI**  
DISALCAR IN 45 - HP 45 - fresa e azionamento a pignone  
DUCATO - HP 45 - fresa e azionamento a pignone

**BRUNELLI**  
ELEPHANT 35 - HP 35 - fresa e azionamento a pignone  
ELEPHANT 40 - HP 40 - fresa e azionamento a pignone

**MOTOCICLISTI**  
**GOLDFON**  
TRANSAR 40 SN - HP 40 - fresa e azionamento a pignone  
TRANSAR 40 SN - HP 40 - fresa e azionamento a pignone

### COMUNICATO PER LE AZIENDE ALIMENTARI

**DIRETTIVE CEE 93/43**  
**DECRETO LEGISLATIVO 155/97**  
**IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI**

Sono interessate tutte le Aziende che: preparano, trasformano, depositano, confezionano, distribuiscono, vendono anche al consumatore qualsiasi prodotto alimentare (art.2)

Sono interessate perciò: gelaterie, pasticcerie, panifici, rosticcerie e gastronomie, paste alimentari, bar, ristoranti, pizzerie, aziende conserviere, macellerie, peschierie, salumerie, ortofrutta...

Secondo quanto previsto dalle Direttive Comunitarie, la garanzia dell'analisi e la certificazione valevole in ambito europeo sono fornite da un **LABORATORIO DI PROVA** (un Laboratorio riconosciuto dal Ministero della Sanità che operi secondo quanto previsto dal D.Lgs 27.01.1992 n. 120)

**IL LABORATORIO BIO \* LAB, Via Roma 119 Sanremo** è un Laboratorio di Prova riconosciuto dal Ministero della Sanità ed è l'unico esistente in Provincia di Imperia.

**LABORATORIO BIO \* LAB,**  
Via Roma 119 Sanremo  
Tel. 0184 - 570303

**SERVIZI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE**



Terza Facoltà (Dams) a Sanremo, previsto anche un diploma di agraria

## Cresce il Polo universitario

### Dall'anno prossimo più esami e nuova sede

DALLA CITTA'

E' morto «Nanni» Gallone  
anima della banda cittadina

Si svolgono i pomeriggi alle 15.30 a Diano Marina i funerali di Giovanni Gallone, da molti anni artefice della Banda musicale cittadina. Aveva 74 anni. La sua scomparsa segue di pochi mesi quella della mamma con la quale conviveva da sempre. Attorno al feretro numerosissimi amici che lo hanno sempre stimato e amato per la bontà, per il rispetto che aveva della gente, per la sua grande generosità. Gallone rappresentava da decenni la memoria storica non solo della formazione musicale dianoese, ma anche delle manifestazioni più caratteristiche della cittadina. Lascia le sue care sorelle Franca e Concettina e gli adorati nipoti. [a. b.]

Palestra chiusa per lavori  
L'Unitrè sospende lo Yoga

La direzione dell'Unitrè informa che a causa dei lavori di ristrutturazione della palestra di via Agnesi a Oneglia, le lezioni di educazione fisica e di yoga sono temporaneamente sospese. [a. b.]

MANIFESTAZIONI  
Motoraduno: iscrizioni  
aperte per l'endurata

Sono numerose le iscrizioni alla «Prima endurata dell'Olivio», moto raduno Enduro in programma domenica a Diano Marina. Per incentivare gli indecisi, gli organizzatori hanno stabilito di sorteggiare tra i primi iscritti alcuni buoni di benzina Erg. La partenza dei partecipanti è fissata alle 9.30 presso il Bowling di Diano Castello. [a. b.]

Comune Diano Marina  
vende quattro alloggi

Andranno all'asta domenica mattina alle 10 nella sala consiliare del Comune di Diano Marina alcuni beni immobili di proprietà dell'Amministrazione comunale. Tra questi quattro appartamenti, un negozio, un retro negozio e un appezzamento di terreno edificabile che si trova nel Comune di Andora, provincia di Savona. [a. b.]

La residenza Demora  
assume due operai

L'Ufficio provinciale del lavoro rende noto che alla residenza protetta Oregno Demora i Borgomaro saranno assunti per due mesi due operai qualificati. Gli interessati dovranno presentarsi il giorno 27 aprile dalle 8.30 alle 12, presso i locali della sezione per l'impiego, in via Argine sinistro 172 a Imperia. [a. b.]

IMPERIA. Dal prossimo accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami a maggiore frequenza quanto non sia accaduto sinora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia. L'Ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo.

Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)». La scommessa per il futuro, dopo i successi raggiunti in pochi anni (1.328 iscritti, 172 docenti, una biblioteca con 16.000 volumi, 200 abbonamenti a riviste e quotidiani), aggiunge Di Mieri, sta nell'apertura della terza facoltà a Sanremo, che per le sue peculiarità possa trovare adeguati abocchi professionali e rappresentare un richiamo anche per altre regioni: Dams, corso di laurea in discipline delle arti, musica e spettacolo.

E, ad esso, potrebbe aggiungersi qualcos'altro: «E' allo stu-



Francesco Di Mieri e (sopra) studenti all'uscita del Polo universitario

dio anche una convenzione tra l'Università di Genova, di Torino e forse di Pisa per un diploma universitario di agraria (Florimed), che dovrebbe unificare le iniziative già in atto a

Ventimiglia e a Sanremo», conclude Di Mieri. Esistono insomma ulteriori, incoraggianti iniziative per il Polo universitario imperiese che, nato nel '92, ha raggiunto adesso 868 iscritti a Giurisprudenza e 460 a Economia, mentre i laureati finora sono stati rispettivamente 14 e 26. Quanto costa l'Università? Il bilancio annuo è di 2 miliardi 300 milioni, ma il risparmio per le famiglie è di 5 miliardi e l'indotto ammonta a 3 miliardi.

Delfino

Industriali soddisfatti

Innovazione  
contratto  
degli anni

Intraprendere azioni congiunte per il rilancio del settore e dell'occupazione, lotta al lavoro nero, più impegno per la sicurezza nei luoghi di lavoro e anche aumenti salariali. Sono questi i contenuti del nuovo contratto di lavoro appena sottoscritto dai Sindacati e dall'Unione Industriale della provincia di Imperia.

Secondo gli industriali la sottoscrizione dell'accordo rappresenta una sfida al futuro basata anche sulla concertazione con le parti sociali di politiche normative e salariali coerenti con la situazione.

Dicono all'Unione industriale: «La volontà è quella di ritornare a essere uno dei settori trainanti dell'economia della provincia. Occorre però anche l'aiuto degli altri. I sindacati, con apprezzabile senso di responsabilità, si sono resi disponibili. Bisogna ora che ne prendano coscienza anche altri soggetti: amministrazioni pubbliche, istituti di credito e tutti coloro che operano in questo settore». [a. b.]

Paura in via Cascione ieri per la fuga di gas in un alloggio

## Esplosione, un ustionato

Il cambio di bombola ha rischiato di finire in tragedia. L'uomo è stato ricoverato per le bruciature alle mani. Il tempestivo intervento dei pompieri

IMPERIA. Poteva diventare una tragedia. Grazie ai Vigili del fuoco tutto si è invece risolto con un ferito lieve e tanta paura. Un fuga di gas da una bombola ieri pomeriggio in un piccolo appartamento al piano terra di via Cascione ha provocato il panico. Un uomo Filippo Piazza, 52 anni è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto Soccorso di Imperia per le ustioni riportate a entrambe le mani. Secondo la ricostruzione svolta dai pompieri, insieme con l'inquinato del locale, Sarino Fantauzzi, 32 anni, stava tentando di sostituire la bombola del gas quando pare difettosa, con un'altra integra.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio. Tutto sembrava procedere nel verso giusto. Ma a certo punto, per cause ancora in via d'accertamento da parte dei vigili del fuoco, ci sono stati un'esplosione e una fiammata. Il fuoco ha bruciato mobili e suppellettili annoverando anche le pareti. Ad avere la peggio è stato Piazza che è



Tempestivo intervento dei vigili del fuoco

ustionato le mani. Intanto, sentendo l'esplosione, qualcuno ha chiamato la polizia. In un attimo gli agenti hanno avvertito i vigili del fuoco che sono intervenuti con le autobotti. I pompieri hanno provveduto a spegnere gli ultimi

mi focolai nell'appartamento e assicurati che le bombole, portate all'esterno, non potessero più essere aggredite dalle fiamme.

Il traffico in via Cascione è stato bloccato per tutto il tempo in cui i vigili del fuoco hanno lavorato. Secondo quanto dichiarato dalle persone coinvolte, pare che subito dopo il cambio della bombola difettosa con quella integra, qualcuno abbia provato ad accendere un fornello. Evidentemente, l'ambiente molto piccolo, era quasi saturo di gas e il fuoco ha innescato l'esplosione. I danni nell'appartamento sarebbero ingenti.

Spesso capita che per verificare una bombola perda si avvicini fiamma. E' un grave errore, dicono i vigili del fuoco. Per accertarsi di un guasto è meglio ricoprire il punto dove si teme la fuga di gas con la schiuma a barba. E' più efficace perché si formano alcune bolle e soprattutto non si corre alcun rischio di esplosioni. [glu. gel.]

MARINA. Per la segnaletica stradale su Capo Berta si passa alle carte bollate. Contro la nuova disciplina regolamentare, predisposta dall'Anas nel tratto di via Aurelia, tra

Marina e Imperia, una cinquantina di abitanti della zona, ha proposto ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici. La lunga e ininterrotta linea bianca che non può essere superata impedisce, infatti, agli abitanti della zona, che escono dalle strade laterali di svoltare in una delle direzioni.

Assistiti dall'avvocato Emilio Varaldo di Imperia i residenti via Della Luce, via Della Pace, del Centro residenziale (quest'ultimo sul versante imperiese del colle), per farli le loro ragioni hanno fatto leva su argomentazioni giuridiche di indiscutibile validità contestando all'Anas la illegittimità manifestata del provvedimento e la chiara violazione dei criteri di buon andamento della pubblica amministrazione.

In pratica i ricorrenti sostengono che non è ammissibile modificare improvvisamente un sistema di comportamenti ampiamente collaudato positivamente in passato, che costringe attraverso la segnaletica «incomprendibile», che conduce mezzi motorizzati, a giri viziosi per aggiungere metri molto vicini.

Chi esce con un veicolo, per esempio, da via della Pace che sfocia proprio dove c'è il depo-

MARINA. Per la segnaletica stradale su Capo Berta si passa alle carte bollate. Contro la nuova disciplina regolamentare, predisposta dall'Anas nel tratto di via Aurelia, tra

Marina e Imperia, una cinquantina di abitanti della zona, ha proposto ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici. La lunga e ininterrotta linea bianca che non può essere superata impedisce, infatti, agli abitanti della zona, che escono dalle strade laterali di svoltare in una delle direzioni.

Assistiti dall'avvocato Emilio Varaldo di Imperia i residenti via Della Luce, via Della Pace, del Centro residenziale (quest'ultimo sul versante imperiese del colle), per farli le loro ragioni hanno fatto leva su argomentazioni giuridiche di indiscutibile validità contestando all'Anas la illegittimità manifestata del provvedimento e la chiara violazione dei criteri di buon andamento della pubblica amministrazione.

In pratica i ricorrenti sostengono che non è ammissibile modificare improvvisamente un sistema di comportamenti ampiamente collaudato positivamente in passato, che costringe attraverso la segnaletica «incomprendibile», che conduce mezzi motorizzati, a giri viziosi per aggiungere metri molto vicini.

Chi esce con un veicolo, per esempio, da via della Pace che sfocia proprio dove c'è il depo-

Raccolta fondi per costruire monumento

## Un libro con video in ricordo di Cascione

IMPERIA. E' l'autore «Fischia il vento», la più nota canzone dei partigiani (una sorta di inno della Resistenza), era un intellettuale sensibile e colto, era chiamato «il medico dei poveri». Non è stato dimenticato, Felice Cascione, il comandante partigiano della prima zona Liguria, caduto per la libertà, combattendo i nazifascisti il 27 gennaio del '44 ad Alto: alla sua figura, Francesco Biga ha dedicato un libro che sarà presentato oggi alle 18, al Centro Sociale La Talpa e L'Orologio, da Roberto Moriani dell'Istituto Storico della Resistenza.

Non è tutto, alla vigilia del 25 aprile. Alle 18.30, sarà proiettato il video all'interno di «Fischia il vento» e alle 22, concerto le band imperiesi Terzo Potere e Suzi and the Headbangers, per contribuire alla raccolta di fondi per erigere, in località San Lazzaro, un monumento a Felice Cascione.

All'iniziativa hanno aderito anche altri Centri Sociali del Nord Ovest (Gabrio di Torino, Zapata e Terra di

Nessuno Genova, Leoncavallo di Milano), che «si accostano alla figura di questo grande combattente antifascista ammirazione e rispetto». L'intenzione, spiega un volantino, è duplice: «un lato, forte, quella di avvicinare le nuove generazioni che frequentano, animano, attraversano i Centri Sociali alla figura e all'insegnamento di Felice Cascione; dall'altro, ugualmente stimolante, quello di contribuire, secondo le nostre possibilità, ma in modo sensibile, all'edificazione di un monumento alla sua memoria e nella sua città».

L'anniversario della Liberazione, inoltre, sarà commemorato in forma ufficiale domani, a cura di Comune, Anpi e Fivl. Alle 10, a Cristo Re, don Nino Martini, cappellano militare, celebrerà la Messa. Alle 10.45, in piazza della Vittoria, al monumento ai Caduti e alle 11, nella sala del Consiglio comunale, dopo il saluto del sindaco, orazione di Paolo Luppi, magistrato e figlio di partigiano decorato. [a. d.]

## LETTERE AL GIORNALE

camperisti a Imperia  
sono utili all'economia

Prendendo spunto dalla leggenda del signor Luigi Bracco del 17 aprile, in qualità di amministratore del gruppo di minoranza del Comune di Imperia, mi sembra doveroso fare alcune considerazioni.

L'invasione dei camper, in qualunque zona, porta sempre un grosso flusso economico (cioè confermato da indagini opportunamente svolte) e, pertanto, deve essere vista sotto un'ottica più che positiva.

Nel Comune di Imperia esistono le aree idonee ad ospitare i camper e dove il Comune può attingere quelle risorse a cui si riferisce il signor Bracco.

Dissentendo quindi con il signor Bracco che apostrofa ospiti poco graditi coloro che in qualche modo scelgono la nostra località per il loro soggiorno.

Sta a noi, invece, cogliere l'occasione per trasformare la loro presenza in un beneficio economico di cui la nostra città ha estremamente bisogno.

Sergio Lanteri, Imperia

Non molto tempo fa  
pulito

Nizza, nella vicina Costa Azzurra a circa 100 km. da Imperia e, differenza della nostra ridotta cittadina, a pieno titolo in Europa così come la Francia tutta.

Ero là non per diletto ma per la «della mia salute». E là, in Europa, ci si riesce persino a curare la mente. Oggettivamente un altro modo, cultura, civiltà. E già maledetta estrofilia. Ma sarà stato per la tensione a lungo malcelata o per l'ansia accumulata nel pomeriggio nizzardo che mi è venuta voglia di andare ai servizi.

La visita finita è il consulto con il medico particolarmente soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Mi volto e vedo una inequivocabile scritta: «wc. Entro a trovare una signora corpulenta intorno ai 45-50 anni, sulla pelle leggermente più scura della mia, non di molto, una giovane ragazza, forse un po' di più, gentilezza e pulizia, ma senza esagerazione».

Pago per aver usufruito del servizio due franchi, vale a dire 600 lire. Faccio in tempo prima

uscire a leggere una scritta: «Non pagano i bambini, le donne in stato interessante, gli handicappati». Ma che amministrazione ci sarà da queste parti? Mi chiedo. Sinistra, destra, centro, ulivo, polo?

Mi sono informato ed è stata dura conoscere come non funzionano i servizi igienici nella mia città. Morale: la passata amministrazione aveva stanziato e speso 270 milioni per installare sei servizi cosiddetti autopulenti. Invito tutti i concittadini a scoprire dove questi servizi sono ubicati, e in quali condizioni si trovano.

Credo, infine che tutti gli imperiesi preferiscano pagare un balzello di 31.200 lire all'anno corrispondenti all'utilizzo dei servizi per una volta alla settimana al prezzo francese, basta che le «toilette» funzionino e i nostri vicini della Costa Azzurra piuttosto che soffrire vittime di altri balzelli che magari non porteranno altrettanti benefici alla popolazione.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alla redazione Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. 256.455. Camposanto: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Marina: 494.112. Dolceaqua: 208.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Portofino: 325.132. Porence: 485.754. Santa Stefano al Mare: 505.050. Teggiano: 41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambulanza veterinaria).

### ASSISTENZA

Telefono Anagrafe: (0183) 200.450. Ore Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

### IN TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Gendola, via Cascione 27, tel. 61.584; Gibelli, Belgiano 5, tel. 295.988. Sanremo: Moderna, via Alfieri 131, tel. 501.249. Farmacie che assicurano la reperibilità 24 ore.

Bordighera-Vallecrosia: Zilinski, via Colonnello Agrario 163, tel. 294.318. Camposanto: Manzoni, via Vittorio Emanuele 52, tel. 257.473.

### OSPITALI

EMERGENZA SANITARIA: Ha espletto i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Imperia, Imperia socorre e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e richiede prefisso. Ospedali Imperia: 1.7941. Sanremo: 1.5361. Bordighera: 1.2751. Costarainera: 1.91.524. GUARDIA MEDICA: notti e fest. (num. verde) 1.408.100. Guardia medica telefonica festiva: 9-12, 1 (0183) 351.269.

### VIGILI DEL FUOCO

Seccore urgente: tel. 115; Imperia: 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

## DA NON PERDERE

### BORGHERA

Marclano espone in biblioteca

Una mostra di Claudio Marciano, nato a Ventimiglia nel 1955, vetrinista, pittore, scultore, è allestita nella biblioteca civica di via Romana. E' aperta fino ad oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Marciano collabora alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento Affari sociali. [d. bo.]

### MONACO

Esposizione culturale sul cavallo

In collaborazione con la Federazione equestre di Monaco, il Centro commercial Le Métropole organizza l'esposizione culturale sul tema cavallo. Presentata dalla Galerie Pictural e Jordi Casals, Le Métropole ospita i quadri e le sculture di Arthur Edwin Faiss, fino al 2 maggio. [d. bo.]

### PIEVE DI TEO

La fiera di San Giorgio

Si svolge oggi a Pieve di Teco la Fiera di San Giorgio. Saranno in vendita merci tra cui antichità e oggetti di antiquariato e bestiame. [a. b.]

### S. BARTOLOMEO

Il libro di Stefano Delfino

Questa sera alle 21, al Centro Sociale Incontro, avrà luogo la presentazione di «non soldi ma cioccolato», libro del giornalista Stefano Delfino, pubblicato da Eneapilibr. L'attore Renzo Arato leggerà alcuni versi della prima guerra mondiale. [a. b.]

### AL

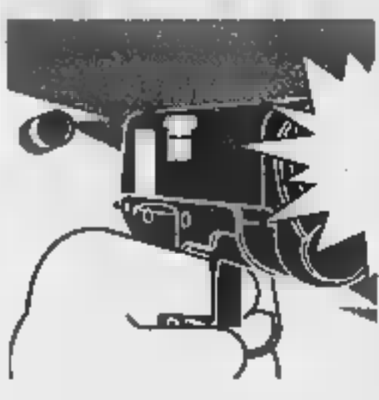
Le poesie di Osmanni

Sabato 25 alle 17 nella Sala Polivalente Lungomare Colombo, Carlo Lercari presenterà «L'inizio» un libro di poesie di Lucia Osmanni. [a. b.]

### I bronzi di Farotto

Marro Farotto, scultore di Bordighera, espone tre suoi bronzi recenti alla galleria Les amis de l'art, in boulevard des Moulins, nel centro di Montecarlo. Farotto preparerà una mostra personale, sempre nella galleria del Principato di Monaco. [d. bo.]





Savona: punti di contatto e analogie. Treni: un taxista forse ha visto l'uccisore di Angela Maria

## «Possiamo identificare il serial killer»

Primo punto degli inquirenti sulla catena di omicidi

SAVONA. «Si può arrivare all'identificazione dell'assassino». Dal procuratore capo di Savona una prudente ventata di ottimi-

Il dottor Scolastico ha appena terminato un vertice con gli uomini-guida delle forze dell'ordine di Savona e Genova impegnate nella caccia al serial killer: reparti nuclei operativi dell'Arma, squadre mobili, Criminalpol. Il magistrato, affiancato dai sostituti Franco Greco e Alberto Landolfi, ha fornito ai carabinieri e poliziotti ulteriori spunti investigativi: riguardano armi, auto, soggetti.

«Stiamo seguendo più piste investigative», si è limitato a dire Scolastico. L'impressione, però, è che ci sia una direzione generale mirata. Alla domanda diretta, il procuratore aggiunge una frase di grande significato: «Abbiamo messo a fuoco una precisa tipologia di soggetto. Si può arrivare alla sua identificazione, se la fortuna ci aiuta».

L'identikit del presunto «mostro», diffuso in queste ultime ore? «E' attendibile». Quanto agli ulteriori spunti investigativi, ne occupano carabinieri e polizia, che da ieri hanno specificati territori d'azione, definiti dai magistrati savonesi. La polizia si occuperà di Genova e Savona città, i carabinieri delle province.

Sempre ieri, inoltre, è stato possibile fare, per la prima volta, un po' di chiarezza sui delitti e collegamenti. C'è un nucleo centrale, quello degli omicidi delle prostitute (un po' più defilato dagli altri quello di Donika del febbraio '97): una catena di delitti che viene considerata in con il duplice delitto di Novati del mese scorso e il ferimento del vado (24 marzo): pistola di grosso calibro. Poi ci sono le due «es-



Anche per Liudmyla, Tessa e Lorena ultimo viaggio su berlina scura

cuzioni sul treno.

Vediamo i punti fermi e i collegamenti. Stela Truya (Varazze, 15 marzo), uccisa con un colpo di pistola di grosso calibro alla testa: era nuda, non sono stati trovati i vestiti. Liudmyla Zubkova (Pietra Ligure, 18 marzo): pistola di grosso calibro, colpo alla nuca attutito da un maglione. E' salita su un'auto di grossa cilindrata di colore scuro: come la Mercedes sulla quale era salita a Novi e viadotto Lorena. Tessa Edogaye (Cogoleto, 29 marzo): pistola di grosso calibro, colpo alla testa e un ginocchio. E' salita su una Mercedes. Kristina Vella alias Mema Valbona (Pietra Ligure, 14 aprile): pistola di grosso calibro, colpo alla nuca attutito da un giubbotto.

Più defilata l'uccisione di Do-

nika Hoxholari (Albenga, 5 febbraio), perché la pistola è di medio calibro. Due colpi, alla schiena e alla testa. E' stata trovata nuda, i vestiti messi da parte, derubata del denaro. E poi ci sono gli omicidi sui treni, di Elisabetta Zoppetti e Angela Maria Rubino (14 e 15 aprile): un colpo alla testa, attutito da indumenti. Pistola di grosso calibro? Il procuratore Scolastico, a questo punto, rimanda agli accertamenti balistici. «Per i collegamenti, aspettiamo le perizie». Aspettiamo la fine della settimana. Altri accertamenti? Tra il sangue di Novati e quello di un sedicente «mostro» di Trento, che ha scritto un biglietto: «Devo essere ancora più spietato...».

Fabio Pozzo

Si cerca la Mercedes scura

L'auto «avvistata» anche a Genova Armerie: caccia alla Smith & Wesson

Catena di delitti, giornate cruciali. L'attenzione si concentra sulla Mercedes dell'assassino di Novati e sull'arma, «Smith & Wesson 38», forse denunciata o legata a un porto d'armi.

Nella luce fioca della Barbellotta, a Novi, la Mercedes del killer è stata definita dal viadotto sopravvissuto ancora. Ma, in realtà, potrebbe essere stata «canna di fucile», verde scuro, bordeaux scuro, blu, grigio scuro. Gli inquirenti stanno febbrilmente controllando i registri del Fra di Genova e Savona, per risalire alla berlina tedesca. Alcuni elementi utili alla identificazione ancora top secret, ma si respira - tra gli inquirenti - per la prima volta, un cauto ottimismo. Il killer, tra l'altro, avrebbe avvicinato l'altra notte a Genova una nigeriana che ha subito chiamato la polizia. La Mercedes scura è riuscita però a dileguarsi. Sarebbe targata Savona. Secondo un primo calcolo, le auto da controllare sarebbero circa 700. La Mercedes scura compare sulla di tre delitti: Novi, Cogoleto e Pietra, quando è stata uccisa Liudmyla Zubkova.

Dai primi accertamenti tecnici, ovviamente coperti dal segreto istruttorio, sembrerebbe che l'arma in mano all'assassino sia una «Smith & Wesson» di costruzione rela-

tivamente recente. Tra i frammenti dei proiettili esaminati dalla Scientifica alcune rigature che potrebbero costituire la «firma» dell'assassino. L'analisi dei tecnici punta anche a individuare la composizione molecolare dei proiettili sciamati usati dal killer. Scopo, individuare se i proiettili provengono dalla stessa partita. La polizia e carabinieri stanno controllando centinaia di schede di proprietari di revolver a tamburo «Smith & Wesson».

Dalle testimonianze, polizia e carabinieri si avvicinano all'identikit di chi ha ucciso Maria Angela Rubino sul diretto 2888 Genova-Ventimiglia di sabato scorso. La segnalazione più importante è quella di un tassista che quella sera ha accompagnato da Bordighera a Sanremo un uomo uscito dalla stazione. Gli sembrava «schizzato», ha detto che voleva andare a giocare al casinò. Ad interrogare questo super-testimone, sulla cui identità viene mantenuto il riserbo più stretto, sono stati i carabinieri. La sua viene considerata una testimonianza attendibile per diversi motivi. L'anomalia di un passeggero che scende dal treno a Bordighera, senza valige, e vuole essere portato a Sanremo. La certezza che l'assassino ha ucciso Maria Angela in una galleria prima di Bordighera. Il fatto



Un revolver «Smith & Wesson» calibro 38 e i proiettili usati dal killer

che dal Regionale scendono davvero poche persone a Bordighera. Le rivelazioni fatte dal tassista top-secret ma avrebbe descritto chiaramente il suo passeggero agli inquirenti. Un'altra testimonianza arriva da Sanremo: una ragazza due giorni prima di Pasqua sarebbe stata avvicinata in treno

da un uomo di anni, capelli corti, stempiato, barba non fatta, che prima le ha mostrato un tesserino e poi una pistola. Lo ha visto lasciare il convoglio a Laigueglia, cercando di eludere il personale viaggiante.

Giulio Gavino Massimo Numa

## Un «segnale» dall'assassino?

Vestiti e slip abbandonati a Vado Scontro tra albanesi e nigeriane

VADO LIGURE. Un micro abito nero, con fiori viola. Un paio di slip neri. Abbandonati in una piazzola piena di profilattici e rifiuti, lungo la strada che porta al forte di S. Giacomo, alle spalle di Porto Vado. E l'altra sera, quei vestiti, non c'erano. Qualcuno li ha gettati via nella notte tra mercoledì e giovedì. La mobile e la scientifica li hanno recuperato, e saranno attentamente analizzati.

Potrebbe essere un «segnale» lanciato dal killer che, in un caso (ammesso che a uccidere sia stata la stessa di Novi e Cogoleto), quello di Stela Truya, uccisa nel marzo scorso a Varazze, ha spogliato la sua vittima, e una coincidenza che non c'entra nulla. Borsella, cellulare e vestiti non sono stati mai trovati. Così come gli effetti personali di Liudmyla Zubkova, Kristina Kwalla e Tessa Adodo.

E l'altra sera, a Porto Vado, è ripresa la guerra per il controllo del marciapiede. Colpa dell'effetto «serial killer» che, negli ultimi venti giorni, ha sconvolto gli equilibri racket. Albanesi e russe, «padrone» di Porto Vado, sono trovate a fronteggiare un gruppo di nigeriane che hanno cercato di allontanarle dalla «loca» strada. E' nato uno scontro; una parte le albanesi decise a ritornare a lavorare, dall'altra le prostitute.

E' nata una rissa, seduta a stento della polizia. Nel frattempo però una nigeriana aveva rubato la borsetta (con i soldi) di una rivale. E' stata arrestata per furto e subito condannata a un anno e due mesi di carcere dal pretore. E' il primo segnale di una ripresa dello scontro tra clan rivali che si stanno riorganizzando dopo i continui controlli polizia e carabinieri. (m. nu.)



Un'immagine della scena del delitto della prostituta nigeriana avvenuta a Cogoleto il 29 marzo

## Feste, convogli blindati

Ecco il piano Fs per difendere le donne

Falso allarme ieri sera a Diano Marina. Il treno rapido proveniente da Milano e diretto a Ventimiglia che ferma nella stazione della cittadina turistica alle 20,22 è stato bloccato dai carabinieri per il sospetto che qualche «di grave» fosse accaduto all'interno del convoglio. Tre ragazze, nei pressi di Alessio, si erano accorte che una toilette era chiusa dall'interno e nessuno rispondeva alle chiamate. Sono intervenute alla stazione di Diano Marina tre pattuglie dei carabinieri che hanno perquisito i vagoni ed hanno fatto aprire la porta della toilette dove, per fortuna, non c'era nessuno. Il treno è rimasto bloccato comunque per circa 15 minuti ed è poi ripartito per Ventimiglia.

La strategia anti-serial-killer prevede treni blindati nel weekend in Riviera. Lo ha deciso il



Elisabetta Zoppetti, 32 anni

Comitato provinciale di sicurezza ed ordine pubblico presieduto dal prefetto di Imperia Emilio D'Acunzio. Una nota emessa ieri sera conferma l'intenzione di tutelare i cittadini in viaggio sui convogli mediante una semplice, magari scomoda, efficace

procedura. I viaggiatori saranno invitati a personale delle Ferrovie a confluire nei vagoni già occupati da altri passeggeri evitando così che qualcuno possa rimanere isolato. Nella tratta tra Albenga e Ventimiglia, dove il serial killer ha assassinato sabato scorso Maria Angela Rubino, si è pensato addirittura di chiudere gli scompartimenti vuoti portando così ad un naturale «accorpamento» dei viaggiatori in determinate carrozze.

Confermata anche la mobilitazione degli agenti della polizia ferroviaria che già ieri avevano dato la loro disponibilità a prestare servizio straordinario non pagato fino alla cattura del killer. Un grosso sospiro di sollievo da parte di viaggiatori e forze dell'ordine, che temevano di trovarsi di fronte ad altro delitto del serial killer che sta terrorizzando la Riviera. (a. b.)

## Treno, vertice sulle perizie

Nuova ricostruzione delle esecuzioni

SANREMO. Le indagini sul serial-killer del treno si trascinano sulle perizie. Mentre polizia e carabinieri sono alle prese con identikit e testimonianze, ieri mattina in procura si è avuto un vertice tra il giudice Mariano Gagliano e Cosimo Cavallera, il responsabile della polizia scientifica di Genova, l'uomo delle pallottole.

L'incontro è durato più di due ore e sarebbe servito per concordare i riscontri sui quali intendere puntare il magistrato sanremese per l'indagine sulla morte di Maria Angela Rubino. Cavallera, però, i proiettili non li ha più a disposizione. Sono stati tutti trasmessi al Centro investigativo scientifico dei carabinieri, a Parma. I avrebbero discusso intensamente dei primi esiti balistici: le tracce lasciate sull'ovale della pistola dell'assassino, la presumibile posizione di killer e vittima al momento dello sparo, la se-

quenza dei colpi. Il procuratore ha voluto quindi approfondire l'aspetto «scientifico» del caso, comunque consapevole dei progressi che conseguendo le forze dell'ordine sul fronte dell'identikit.

In procura, poco dopo mezzogiorno, è arrivato anche il fidanzato della ragazza uccisa sul Regionale 2888 sabato scorso. L'agente di polizia Giovanni Capaldo ha ricevuto da Gagliano. Il loro è stato un colloquio riservato. Il giovane avrebbe chiesto al magistrato un aggiornamento sullo stato delle indagini offrendo poi la sua massima disponibilità a un impiego operativo.

Per il pubblico ministero Giovanni Maddaleni, che ha l'inchiesta sul serial killer del treno in co-assegnazione con Gagliano, la mattinata si trascorreva in tribunale, per alcune udienze di routine. Anche per Mad-

daleni, comunque, sembra fondamentale l'esito degli accertamenti che si stanno svolgendo al «Cis» dei carabinieri, a Parma. Un punto di partenza decisivo per sapere di più sugli omicidi avvenuti in tutta la Liguria e per proseguire su quella strada della collaborazione che interessa la procura a Sanremo, Savona, Genova, Alessandria e Verona.

Le ultime novità della giornata riguardano la frenetica attività delle squadre di polizia giudiziaria di polizia e carabinieri. Agenti e militari sono alle prese con riscontri importanti sul caso del serial-killer. Le disposizioni della procura, comunque, sono fin troppo chiare: massimo riserbo con tutti i corraia privilegiata ad ogni notizia considerata attendibile. Proprio la testimonianza del tassista emerso inespugnabilmente soltanto ieri, a cinque giorni del delitto. (g. ga.)

## Ventimiglia: ancora tensione

«Più sicurezza per i viaggiatori»

VENTIMIGLIA. Una mozione contro le telecamere in chiesa, ferroviari-agenti su treni e maggiore sicurezza sui treni e un decalogo per le donne sole sul treno. Sono gli sviluppi della vicenda che ha sconvolto i cittadini. Mozione contro le telecamere in chiesa. E' stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale, che la invierà al garante per l'informazione, per chiedere che vengano rispettati i diritti fondamentali dei cittadini.

Certi di rappresentare il disagio dei familiari di giovane Maria Angela Rubino, barbara assassinata, e dei concittadini - si legge nella mozione proposta dal consigliere del pd Adriano Salamito - il Consiglio comunale eleva una decisa protesta al garante per l'informazione per il comportamento tenuto dagli inviati delle varie reti televisive. Questi, durante la funzione religiosa, incuranti della solennità del momento,

del rispetto del dolore e del raccoglimento che tali situazioni esigono, hanno ininterrottamente filmato e girato per la chiesa, riprendendo la folla alla ricerca delle immagini per loro più significative. Consocio del ruolo importantissimo ed insostituibile che i mezzi di informazione svolgono per il Paese, ritiene tuttavia che il diritto all'informazione non debba ledere i diritti fondamentali dei cittadini.

Ferrovieri-agenti per contrastare la criminalità sui treni. Lo ha proposto il segretario provinciale della Uil trasporti, Giorgio Guglielmi, che ha inviato una informativa alle Ferrovie chiedendo una revisione dell'attuale regolamento interno dei ferrovieri, con la quale si conferisce poteri più ampi.

«Siamo una categoria a rischio - commenta Guglielmi - Con l'attuale normativa non soltanto non possiamo garantire

la nostra sicurezza, ma soprattutto quella degli altri. Quindi, chiediamo di poter effettuare controlli sui documenti, girare in coppia e di avere un filo diretto con le forze dell'ordine».

Un decalogo per le donne che viaggiano sole. Lo hanno stilato le Donne padane, neonata associazione guidata da Gianfranco Sismondini: «Un volantinaggio, oggi e domani, dalle 19 alle 20, nella stazione Ventimiglia, servirà per informare ed aiutare le donne». Si invitano a sedersi in scompartimenti e vagoni affollati, ad osservare i compagni di viaggio, a notare eventuali comportamenti sospetti e a segnalarli alla «113» o alla polizia ferroviaria. E ancora, ad evitare di dormire durante il viaggio.

Daniela Borghi

## E' preoccupato

Mori-Napolitano incontro a Roma

GENOVA. Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha incontrato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, prima della riunione della Conferenza Stato-Regioni, e ha chiesto ai vertici del Viminale una maggiore «visibilità» delle forze dell'ordine e dello Stato in Liguria. La richiesta segue le dichiarazioni dei giorni scorsi, quando Mori ha espresso le sue preoccupazioni sulla sicurezza delle persone ma anche sul rischio di ricadute negative sull'immagine della Riviera, insanguinata dalla catena di omicidi di giovani donne. Ricadute negative che sono già emerse sulla stampa inglese, tedesca e spagnola. «Ho trovato il ministro fortemente interessato e preoccupato per la catena di omicidi - ha detto il presidente della Regione Liguria - e credo che la risposta del Ministero dell'Interno, oltre all'incantevole lavoro di magistrati, polizia e carabinieri di questi giorni, non si farà attendere». (a. p.)



All'Ariston tutti i big '98. Alla città serve un Palafestival

# Oscar tv, Sanremo si ripropone la capitale dello spettacolo



Wendy Wyndham al Premio nazionale regia televisiva Oscar tv '98

L'obiettivo è trasformare Sanremo nella capitale italiana della canzone e dello spettacolo. Un traguardo che, alla luce delle innumerevoli trasmissioni approdate a Sanremo e inserite nei palinsesti della Rai, sembra davvero alla portata della Città del Festival.

L'ultimo appuntamento, ieri sera, ha portato nuovamente Sanremo in prima serata. Raiuno con il Premio regia televisiva - Oscar tv '98, la manifestazione di Daniele Pionchi, con Wendy Wyndham e Federica Panicucci, che dopo 35 anni trascorsi in Sicilia, tra i prodotti con successo in Riviera. Una sorta di Telegatti, ma limitata ai programmi ed ai personaggi della tv italiana, che è andata ad aggiungersi ai grandi appuntamenti del calendario delle manifestazioni. Al Festival della canzone «ammazza-

tutti, si sono aggiunti «Sanremo Top», il meglio delle del Festival, la gna del Musical, Sanremo Rock, Sanremo Blues, Sanremo Immagine Jazz e il Festival dedicato alla musica classica. Senza dimenticare l'Accademia della canzone e Sanremo giovani, i due concorsi che promuovono le Nuove proposte del Festival.

Ieri sera con gli Oscar Sanremo è tornata in prima serata su Raiuno. Due ore di diretta con la premiazione dei programmi e dei personaggi che hanno ottenuto il maggior successo. Al Festival è andata la palma d'oro come «Campione d'ascolto». A Raimondo Vianello e Fabio Fazio, il titolo, ex aequo, di miglior personaggio maschile. Licia Colò si è imposta come personaggio femminile mentre Marco Paolini è stato la rivelazione. «Serata Vajont» ha battuto tutti imponendosi come trasmissione dell'anno. Primo nell'informazione il Tg5. Il Top ten dei programmi tv ha privilegiato l'informazione: Blob, il fatto, Mai dire goal, Pippo Chenedy show, Quelli che il calcio, Serata Vajont, Striscia la notizia, Target, Turisti per caso, Tv7.

«Sanremo deve diventare la capitale della canzone. E la canzone deve fare da traino a tutto ciò che è spettacolo» dice l'assessore al Turismo, Antonio Bissolati ricordando come non passi mese senza che Sanremo abbia un suo spazio in tv. Anche, come negli Oscar, in prima serata sulla rete tricolore della Rai.

Un solo ostacolo sembra rallentare il cammino del progetto: la mancanza di un teatro pubblico dove realizzare i grandi appuntamenti. Oggi non esistono alternative al Teatro Ariston (e ai suoi costi di noleggio). Costi che il più delle volte scoraggiano chi vorrebbe portare a Sanremo manifestazioni. Il Comune si era impegnato a realizzare il nuovo Palafestival, ma la pratica è stata accantonata.

Gian Piero Moretti

Arrestato dai carabinieri utilizzava le carte di credito delle vittime

## Scippatore ombra, nuove accuse

Pierluigi Rivello avrebbe «colpito» ben 17 volte

SANREMO. Utilizzava il Bancomat delle vittime degli scippi per saccheggiare il loro conto in banca e le carte di credito per comprare oro e gioielli che rivendeva alle agenzie di pegno. Tutto, approfittando dell'ingenuità di molte donne che lasciavano il numero segreto delle tessere magnetiche nascosto nel portafoglio. Sono risultati sorprendenti quelli raggiunti dai carabinieri dopo l'arresto, domenica scorsa, di Pierluigi Rivello, 31 anni, originario di Novara, residente a Vado Ligure in via Aurelia, domiciliato da qualche mese a Sanremo. Secondo le indiscrezioni trapelate fino a questo momento dalla casa di Villa Giulia, in corso

sciti ad «accollargli» almeno 17 scippi avvenuti nella città dei fiori e a Bordighera dall'inizio dell'anno. La foto segnaletica di Rivello sarebbe stata riconosciuta da molte delle vittime degli scippi mentre altri riscontri sono quelli arrivati proprio dai controlli relativi a Bancomat e carte di credito. Era tecnica collaudata quella dello «scippatore ombra» che per settimane riuscì ad eludere i controlli e le «trappole» che i carabinieri gli avevano teso nelle sue presunte «zone di caccia», tra via Asquasciati, dietro al casinò, a via Flesia e Marconi, alla Foce.

E' stata un'ingenuità, o meglio una sfrontatezza, a permettere la cattura di Pierluigi

Rivello. Domenica ha fatto l'errore tentare uno scippo in via Anselmi, di fronte al Palazzo di Giustizia, sulla strada ha trovato una pattuglia del Nucleo Operativo dei carabinieri che è riuscita a bloccarlo dopo un breve inseguimento. La direttissima davanti al pretore si è conclusa con una condanna a otto mesi. Ora lo scippatore si trova rinchiuso nel carcere di «Nuovo» Valle Armea dove è stato confermato che le sue condizioni di salute sono precarie. Tra quel che giorno, comunque, il procedimento penale che riguarda gli altri scippi dovrebbe arrivare all'attenzione del magistrato per la contestazione formale dei reati.

[g. ga.]

### DALLA CITTA'

**Vallecrosia, il «socio» Morganello condannato a 8 mesi per spaccio**

Ha patteggiato una condanna a 8 mesi per lo spaccio di due dosi di eroina. Maurizio Morganello, 31 anni, di Vallecrosia, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari, lo stesso magistrato che si era occupato di lui per il «caso del sosia», quando Morganello era stato arrestato per la sua incredibile somiglianza con un uomo, un netturbino, ricercato dai carabinieri. Morganello, che era stato sorpreso con la droga il 6 febbraio scorso a Vellebina, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

[g. ga.]

### MALTRATTAMENTI

**Picchiava il cane per strada arrestato giovane bosniaco**

La polizia ha denunciato ieri pomeriggio un bosniaco che ha selvaggiamente picchiato un cane in via Matteotti. I maltrattamenti erano stati segnalati da alcuni passanti all'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali, che ha chiesto l'intervento del commissariato.

[g. ga.]

### LAVORO

**Il tribunale di Sanremo cerca stenodattilografo**

Un posto da stenodattilografo a tempo determinato (cicli da 90 giorni). L'opportunità di lavoro arriva dal tribunale di Sanremo. Le richieste devono pervenire entro il 28 aprile. Tra i requisiti richiesti il diploma di istruzione secondaria di 1° grado e quello di specializzazione in stenodattilografia di un istituto professionale.

[g. ga.]

### AGENZIA

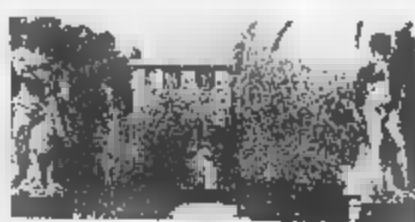
**Cessato l'allarme a Poggio dopo i controlli dell'Usl**

Niente più rischi dall'acqua distribuita a Poggio. Lo comunica l'Asmae dopo che i riscontri dell'Usl ne hanno assicurato la potabilità.

[m. c.]

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legnò 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
**ESPOSIZIONE PERMANENTE**  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
**GRANDE DEBALLAGE**

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni mese

**QUESTO MESE** Sabato 25, Domenica 26 e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

**MAER spa di Sommariva Bosco (CN) a 5 km da Carmagnola, in Piemonte è leader nei prodotti** Pedilizi, prefabbricati in calcestruzzo e innovativi. Che cosa sono? E' un'abitazione che da tempo pensa alla «casa di domani» dove i prodotti da costruzione offrono «comfort», «tutto», traspirazione, protezione termoisolante, cultura dell'ambiente e sigillo alla vita. CERCA

### GIOVANI

24-30 anni, uomini, donne, da avviare alla «Professione della vendita», basata sulla consulenza finalizzata all'acquisto dei suoi prodotti. Prevede la provenienza settore, quali Geometri e Architetti, ma è fondamentale l'impegno per conoscerlo. PROPONE come area di lavoro Valle d'Aosta, province di Cuneo, Asti, Savona e Imperia. PENSA ad un contratto con mandato esclusivo di Agenzia ad un programma di formazione come trampolino di lancio, per poter parlare dei prodotti con entusiasmo e orgoglio nell'ambiente degli Studi professionali e delle imprese; utilizzo di mezzi informatici, per dialogare in tempo reale sui problemi dei clienti; proposte degli uffici tecnici commerciali; delegazione e validazione da certificazioni della qualità offerta come la Legge esige. INVITA a far parte di una squadra che lavora con l'obiettivo di realizzare le persone nel servizio globalizzare la soddisfazione al cliente e vederli il successo nell'impegno e nella collaborazione di tutti. VOLETE CONOSCERCI? Comunicate la vostra candidatura a MAER S.p.A. - Reg. Bolzano - 12046 SOMMARIVA BOSCO (CN) - Tel. 0172/581224 - Fax 0172/55231 - E-MAIL: maer@italine.it Telefonare giorni feriali. Grazie per l'attenzione.



France Telecom

Con la Mobicarte  
avete  
l'accesso internazionale



**Aquistate - grattate - telefonate**  
**senza abbonamento, senza fattura**

In vendita presso la vostra agenzia  
France Telecom

30, Rue Henri Gréville - 06500 Mentone

Aperto 9 alle 19 lunedì al venerdì  
Aperto dalle 9 alle 13 il sabato

**CALIFORNIE**  
1, Rue Maurice Mignon  
06200 Nizza

**NICE TANIA**  
47, Bd Auguste Raynaud  
Nizza

**NICE RIQUIER**  
24, Bd Louis Delfino  
Nizza

**NICE ETOILE**  
Centre Ciel Nice Etoile  
Nizza

## Città di Andora

Assessorato al Commercio tel. 0182/6811245

**Vi invitiamo a scoprire i sapori e profumi della nostra**  
**GASTRONOMIA Sabato 25 e Domenica 26**

«IL POSTO»  
«L'AMICIZIA»

Via Cavour n. 5, tel. 86781  
Via Divizia, 17, tel. 86151

Spaghetti ai frutti di mare  
Rostelle di capra alla plastra

«CASA DEL PRIORE»  
«DA CIACOMO»  
«PAN de CA»

Via Castello, 34, tel. 87330  
Via Aurelia, 146, tel. 86498  
Str. com.le per Conna, 13, tel. 80290

Acclughe riplene  
Tagliolini alla rucola

«ROCCHE DI FINAMARE»

Via Aurelia, 39, tel. 85223

Scaoppine di pesce al carciofi

«LA PALMA»  
«TORTUGA»

Viale Mazzini, 34, tel. 684794  
Via Aurelia, 45, tel. 86162

Totani ripleni  
Fritto misto del Golfo

**SABATO 25 E DOMENICA 26 APPUNTAMENTO CON IL MERCATO**  
**DELL'ARTIGIANATO E DELL'ANTIQUARIATO IN PIAZZA S. MARIA**

**SABATO 2 E DOMENICA 3 MAGGIO MANIFESTAZIONE "U DESBARASSU"**  
**PER LE VIE DI ANDORA**

Elenco partecipanti:

VIA AURELIA:

n. 138 LADY OVIDIA  
n. 138 CASA VERA  
n. 182 L'ANCORETTA DI  
n. 1 CLAUDIO  
n. 3 MOIRANO ZANDONA  
n. CALZATURE JOLLY  
n. 2 LO SCRIGNO  
n. 3 SOTTOSOPRA  
n. 18 IL BATTELLO A VAPORE  
n. 27 ALADINO

VIA CABOTO:

VIA CAVOUR:

VIA CARMINATI:

P.ZZA S. MARIA:

n. 53 LE TEMP PASSE  
n. 74 SCACCO MATTO  
n. 75 COCCINELLA  
n. 12 SCARPANTIBUS  
n. 18 IL GOMITOLO  
n. 24 TRAMONTE MARZIA  
n. BOUTIQUE ANNA  
n. 30 RISSO ELISA  
n. 36 BARBERIS BRUNA  
n. 5 TRAPPER ERBORISTERIA



Il Consiglio comunale di Ventimiglia si è occupato della città vecchia

## Rifiorisce il centro storico

Passa il piano, le facciate saranno rifatte

VENTIMIGLIA. Il borgo medievale in primo piano nell'ultimo Consiglio comunale, che ha approvato il Piano di recupero urbano del centro storico, passa con l'unica eccezione di Pasquale Filippone. E' poi stato discusso il piano Poi della città alta. «Si tratta di due pratiche di carattere territoriale, due punti andrebbero messi insieme, perché funzionali a una stessa politica di recupero urbano», spiega il consigliere Franco Molinari. All'interno di una strategia di riqualificazione del centro storico l'Amministrazione ha individuato alcune azioni che convergono verso uno stesso obiettivo. Il Piano del colore è realizzato dall'architetto Ermanno Ranzani, professore universitario di Genova, il Poi è redatto dall'architetto Carmen Lanteri. Il primo si riferisce alla riqualificazione delle facciate delle case: per favorire l'investimento dei privati l'Amministrazione ha anche stanziato fondi da usare come contributi chi intenderà restaurare le facciate degli immobili eseguendo le prescrizioni del piano. Il Poi, invece, oltre a prevedere fondi comunali, è soprattutto fatto per poter concorrere ai concorsi della Regione, specifici per il settore del recupero dei centri storici. I due strumenti, che contano i finanziamenti regionali, possono portare a Ventimiglia un notevole contributo per il recupero degli immobili. Il Consiglio ha



Un'immagine del centro storico

discusso anche l'integrazione della convenzione con la cooperativa Neopolis per l'accertamento dei tributi. C'è infine da registrare la proposta del consigliere Gaetano Scullino di realizzare una «zona franca» a Ventimiglia, in quanto buona parte dell'economia della città si è sempre basata sul commercio di frontiera. «Nonostante la caduta delle frontiere e la prossima introduzione dell'Euro, nulla è stato fatto a Ventimiglia per prevenire o attenuare gli inevitabili effetti negativi economico-sociali», dice Scullino.

Daniela Borghi

## Ultimo giorno per le firme

La raccolta a sostegno delle liste per le consultazioni del 24 maggio

VENTIMIGLIA. Oggi è l'ultimo giorno per raccogliere le firme a sostegno delle liste per le elezioni del 24 maggio, e il sindaco lancia un appello a tutti i cittadini. E anche Claudio Berlingiero invita, chi non lo ha ancora fatto, ad andare in Comune, ufficio Protocollo, al primo piano, entro le 18, per firmare le liste che hanno difficoltà a raggiungere le 250 sottoscrizioni. «La firma non obbliga poi a votare per quella lista», precisa il primo cittadino, «anche se è evidente che si sottoscrivono le liste della propria area politica. Alcune liste sono già al sicuro, come quelle del pds e di Rifondazione, ma altre, come quella dei Verdi e Per Ventimiglia, hanno ancora bisogno di firme». Entro oggi non raggiungeranno il fatidico numero, rischiano di essere cancellate.

Sempre in tema elettorale, ieri è stata presentata l'ultima lista: è quella del Ccd, che appoggia il candidato sindaco del centro-destra, Giorgio

Valfrè. Promotore è il dottor Carlo Leone, presidente della Croce Rossa di Ventimiglia.

E' formata da quattordici persone: Pietro Ravera, 74 anni, Maria Alù, 40; Antonino Attana, 52; Gianfranco Boero, 61; Giovanna Giudice, 36; Giuseppina Giudice, 33; Patrizia La Marca, 28; Paolo Mezzatesta, 42; Andrea Morandini, 21; Arcangelo Morandini, 41; Carmelo Morese, 28; Giovanni Petrillo, 48; Bruno Viale, 60; Simone Zupardo, 34.

Intanto la direzione provinciale del Ccd precisa di aver preso delle dimissioni presentate da Antonio Cozzucoli, Francesco Verrando e altri iscritti che a Ventimiglia e Bordighera hanno scelto di passare nel centrosinistra.

Le sezioni state commissariate dal segretario provinciale Vittorio Adolfo, che ha ricevuto gli apprezzamenti per l'azione politica provinciale dal segretario Pierfrancesco Casini. (d. bo.)

I padiglioni fino al 3 maggio. C'è anche una polemica

## Prima fiera Exponente Oggi si alza il sipario

VENTIMIGLIA. Si apre oggi la prima edizione di Exponente, la fiera commercio, artigianato, turismo e florovivaiismo voluto dall'assessorato al Commercio in collaborazione con Concommercio e Confesercenti. La manifestazione è stata preceduta da una polemica: l'opposizione, infatti, ha fatto notare che una mozione approvata dal Consiglio comunale qualche anno fa vieta ogni manifestazione nei giardini pubblici di via Veneto, se non autorizzata dal Consiglio. «Di questa fiera, invece, non n'è parlato neppure in maggioranza», osserva un consigliere.

Exponente è stata allestita in parte in piazza del Comune, sotto la tensostruttura di duemila metri quadri, in parte nel parco cittadino recintato. Si possono trovare articoli di ogni tipo. Molti i commercianti locali che hanno aderito all'iniziativa: «Hanno investito nella manifestazione per il rilancio del settore, rispondendo positivamente al nostro invito», dice il presidente dell'associazione dei commercianti, Giorgio Folli.

La fiera continua fino a domenica 3 maggio, dalle 10 alle 22 (da lunedì 27 a giovedì l'orario è ridotto dalle 16 alle 22), biglietti a 8 e 4 mila per i festivi, 3 mila e 2 mila per i feriali. E' prevista un'area per ristorazione e per piccoli spettacoli, e stand curati dalla Camera di Commercio per valorizzare l'olio extravergine. (d. bo.)

### NOTIZIE FLASH

#### VENTIMIGLIA

##### Espropriato e ora tassato: è colto da male

Collasso per Pietro Campagna, 55 anni, l'uomo che si è piazzato davanti al Comune per riottenere il terreno in zona Fogliarè, a Ventimiglia, espropriato anni fa. Alla notizia che su 70 milioni che il Comune gli verserà, ci sarà una ritenuta Irpef di circa 10 milioni, Campagna ha dato in escandescenza e si è messo a inveire contro il sindaco. Si è sentito male, ed è stato trasportato all'ospedale.

#### BORDIGHERA

##### Lunedì la visita di operatori irlandesi

Lunedì, alle 16, nel Comune di Ventimiglia sarà ricevuta una delegazione di operatori della cooperazione transfrontaliera della Repubblica d'Irlanda. La visita alle 9,45, nel Comune di Mentone, con tappa al polo universitario franco-italiano. A Ventimiglia sarà presentato il progetto Transibc Riviera, presenti il sindaco Berlingiero, l'assessore Sergio Scibilia e il consulente Giorgio Lazzaretti.

##### La cerimonia per l'anniversario della Liberazione

Per la Liberazione il Comune di Bordighera ha organizzato domani un corteo dal Palazzo del parco alle 10. Saranno depositate le corone di alloro al Monumento ai Caduti. Alle 11, messa nella chiesa di S. Maria Maddalena, alle 16,30, concerto della banda di Borghetto e della Corale del Monte Caggio, al Palaparco. (d. bo.)

#### TRAPPALE

##### Irap: approvato l'ordine del giorno di Collecchia

Il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno sull'Irap proposto dal consigliere Luigi Collecchia del pdl. Il documento impegna la giunta a una «azione urgente, forte e incisiva verso il Presidente del Consiglio e ministro delle Finanze affinché siano realmente rispettate le condizioni poste dal Parlamento nel conferimento della delega al Governo, apportando le modifiche alle norme che regolano l'applicazione della clausola di salvaguardia».

## LA VITA AUCHAN. HA QUALCOSA DI PIÙ.

VALIDITÀ MERCOLEDÌ 29 APRILE 1998

### ANNIVERSARIO

**Champagne Demartieux**  
- 75 cl  
**49F75**



**Manzo "Basse Côte"**  
Origine: Francia



**Filetto di Salmone**  
Origine: Italia

**49F90 al kg**

#### Triciclo "Sun"

Triciclo in plastica riciclabile, grande stabilità, con secchiello da spiaggia completo, da 16 mesi



**Auchan**

**Forno onde con grill**  
**Daewoo R06 366T**  
Grill: 100 W, micro onde: 600 W,  
18 litri, vassoio girevole,  
5 velocità, minuteria,  
onde + grill simultaneo,  
scongelazione automatica  
secondo del peso,  
6 modi automatici

**99F**

**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



**Specialità Regionali**  
Gnocchi alla crema ■ parmigiano  
Capretto arrosto al rosmarino  
Farinata  
Tel. 0033 4 93 58

**Ristorante LA CEROISERIE**  
Fabbrica artigianale della birra  
Degustazione per più di 80 marche di birra  
cucina tradizionale alla birra  
Raccomandata da Gault Millau da 18 anni  
50, rue Trachel - 06000 Nizza  
Tel/Fax 0033 4 93 07 71  
Chiuso la domenica e giorni festivi

**Pi. Giffredo di**  
**Servizio a mezzogiorno**  
o da portar via  
06000 NIZZA  
Tel: 0033 4 93 62 23 02

**CERCASI**  
**SECRETARIA**  
conoscenza inglese eventuale  
mente francese - uso programmi  
Word ■ Excel per ufficio commerciale.  
Tel. 0183/407870

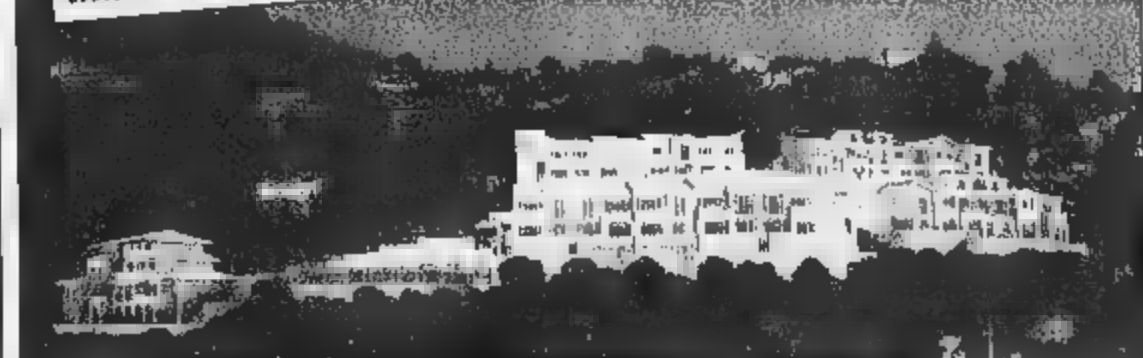
**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscienze**  
**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## Les Résidence Oliviers de Monte-Carlo

**Week-end porte aperte**  
**sabato 2**  
**e domenica 3 maggio**  
**dalle ore 10.30 alle 18.30**

- Lavori in corso di realizzazione
- Garanzia "BIP" di termine lavori
- Cucina completa di elettrodomestici
- Grande terrazza
- Esposizione Sud-Ovest



**La Vista Reale**

**Su una collina che domina il Principato di Monaco,**  
**un residence dall'architettura Toscana**  
**dolce e conviviale con piscina e vista sul mare.**

**Ufficio di vendita sul posto • Tél. 0033 4 93 78 23 96**  
Aperto da Lunedì a Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00  
(tranne Mercoledì e Domenica)  
Chemin de la Saint-Jean - Moyenne Corniche/Route Nationale 7 - 06240 BEAUSOLEIL  
Commercializzazione L.C.A.







**Dal 24 Aprile  
in Valigia**

# 3x2

Acqua naturale  
**FABIA**  
pet 1,5l



Caffè  
**SAO Oro**  
250g



8 Coppe Campioni  
**MOTTA**  
400g

Detersivo liquido lavatrice  
**BIO PRESTO**  
micro 1,5l



**E sorprese in  
IPER**

**2x1**

**CAIRO MONTENOTTE** Corso Brigate Partigiane, 28/B  
**VALLECROSA** Via Roma, 97 - **IMPERIA** Via Airenti, 5  
**SANREMO** Via Armea, 43 - **ALBA** Corso Asti, 24/G

MULTIMERCATO  
**iperValle**

IL CENTRO COMMERCIALE DI IMPERIA

**PONTEDASSIO** Via Nazionale



# Dimmi di Sì

## Speciale Sposi '98



**fuenzi** *Abbigliamento maschile di lusso*

BOSS CERRUTI CANALI  
HUGO BOSS PASCALDI  
IL TIGRO BARBA LEONARD  
NAPOLI

Via 29 - VENTIMIGLIA - Tel. 35.19.13

**Giorni Felici**  
BOMBONIERE  
ARTICOLI DA REGALO

Visitateci troverete:  
massima disponibilità  
servizio accurato a prezzi imbattibili

GIORNI FELICI - Via Col. Aprasio, 175 - Vallecrosia - Tel. 29.22.54

**GRAND HOTEL**  
G/HM **DEL MARE**  
★★★★

Servizio accurato ■ cucina rinomata,  
per ricevimenti e ■ nuziali,  
■ ampie sale ■ giardino esotico  
■ picco sul mare

Tel. (0184) 262201 (6 linee) - (4 linee)  
Fax: 0184 / 262394 - 18012 Bordighera (IM) - RIVIERA DEI FIORI (ITALIA)



**Modesti**

COMPUTERS  
VENTIMIGLIA (IM)  
Via F. Turati, 5 - Via Roma, 53  
Tel. (0184) 35.25.55 - Fax (0184) 23.16.97

REGALO PORCELLANE  
NOZZE  
VENTIMIGLIA - Via Roma, 60/A  
Tel. (0184) 23.10.60

*Luciana de Stefano*

Brio, allegria, freschezza.  
E ogni tanto anche un pizzico  
di trasgressione.

**CHIC**

Così Vogue Sposa  
interpreta le collezioni  
di Luciana de Stefano.  
Una moda sospesa tra tradizione e  
divertimento.  
Con un sottofondo  
di note di classe.

Via Torino, 46  
17021 - ALASSIO (SV)  
Tel. 0182 / 642.160

**Bellezza & Benessere**

Capelli con Amore

V. Vittorio Emanuele, 441  
Tel. (0184) 26.18.03  
18012 BORDIGHERA

Via Trossarelli, 6/B  
18039 XXMIGLIA (IM)  
Tel. (0184) 23.90.93

**spesa originale**

"Specialisti ■ tuo servizio per il trucco  
e l'acconciatura direttamente a casa tua"

INTÉGREE

**Stenella Viaggi**

Per una Luna di Miele Indimenticabile  
anche il ricordo di chi ha partecipato alla **NOZZE STENELLA**  
accompagnerà gli sposi durante il loro viaggio.

Speciale Sconti sui Viaggi di Nozze  
**Costa Crociere Turisanda.**

Via Romana, 5/7 - 18019 Vallecrosia (IM) - Tel. 0184/25.06.82 - Fax 0184/29.92.06

**DOMENICO BERTERO**  
GIOIELLIERE

Via Col. Aprasio, 206  
18019 VALLECROSA - ■  
Tel. 0184 - 29.43.07

*Pidue*  
Intimo

Intimo per Lui ■ Lei  
delle migliori marche  
ai migliori prezzi

A Vallecrosia in Via Col. Aprasio, 179  
e a Bordighera Intimi Rilevagli by Pidue  
in Via V. Emanuele, 228

**...chiudi gli occhi  
e pensa alle  
immagini  
e ai  
fiori  
che hai sempre sognato**

Fotografie: 0184 239811  
Fiordilatte: 0184 239014



L'amichevole a Torino finisce 4 a 0. Cipolla è soddisfatto

# Imperia in vetrina con la Juve esce sconfitta ma a testa alta

TORINO. Circa cinquecento persone sugli spalti del glorioso «Comunale» di Torino per Juventus-Imperia, amichevole. Il lusso per la squadra del presidente Pino Cipolla, che ha fatto registrare anche una fugace presenza dell'avvocato Agnelli, giunto allo stadio per verificare le condizioni della squadra alla vigilia del match-scudetto con l'Inter.

La sfida si è conclusa 4-0 a favore dei bianconeri, come da ovvio pronostico, ma l'Imperia ha ben figurato, specie nel primo tempo, quando, a ranghi completi, gli uomini di Ferraro hanno ripetutamente insidiato la porta di Rampulla.

La cronaca racconta dell'immediato vantaggio della Juve che dopo un minuto segna. Davids, al termine di una splendida galoppata. L'Imperia reagisce, cerca il gol. Sansonetti il quale, per l'occasione, veste la maglia 10, la stessa che domenica indosserà Ronaldo al «Delle Alpi». L'imperiese sfiora la marcatura di testa in due occasioni, pregevolmente servito da Rotella.

Nel primo tempo la Juve tiene in panchina Inzaghi, alle prese con i postumi della botta al labbro rimediata a Monaco, e schiera Zalayeta e Amoroso, ma è il genovese Davide l'uomo più pericoloso del team. Lippi. L'Imperia è ben organizzata in un rigido 4-4-2 e tiene bene il

campo cercando il gol con Rotella al 24', mentre la Juve impensierisce Buffa con Zalayeta di testa, e ancora con Davids.

Nella ripresa cala il ritmo, ma, complice la girandola delle sostituzioni, arrivano altri gol. Per la Juventus segna una doppietta il giovane centrocampista Pellegrini, ma tutti gli occhi puntati su Inzaghi, entrato in campo per provare l'annunciata protezione al volto, di fatto una sorta di «dentiera», e subito protagonista con un paio di incursioni nell'area imperiese. La protezione pare aver funzionato nel modo migliore anche se il medico sociale della Juve puntualizza: «Sono ancora necessari alcuni ritocchi per favorire la respirazione del giocatore». «Superpippo» si impegna a pure s'arrabbia quando un tiro colpisce la traversa, ma, al 27', il centravanti mette il suo sigillo sul match, tra gli applausi dei tifosi, che già pregustano la sua presenza contro l'Inter.

Nel finale c'è spazio per i tanti giovani dell'Imperia, ma l'incontro si conclude sul 4-0. Il presidente nerazzurro Cipolla è soddisfatto: «La squadra si è dimostrata viva e nel primo tempo, con la formazione titolare, ha giocato un ottimo calcio. È un segnale importante in vista dei prossimi impegni, a partire dall'incontro casalingo domenica l'Ivrea, decisivo per l'obiettivo playoff. Credo che

l'Imperia si sia dimostrata sparring-partner di valore per la Juventus e che i supporters nerazzurri saliti fino a Torino possano essere soddisfatti. Juventus: Rampulla; Juliano (46' Montero), Pessotto; Conte, Torricelli, Birindelli; Di Livio (46' Tacchinardi), Davids, Zalayeta (46' Inzaghi), Pecchia, Amoroso (46' Fonseca). Imperia: Buffa (70' Balestro);

Giuntoli, Bocchi (24' Desideri); Di Capita (46' Sardo), Iannolo (70' Natta), Sbravati (46' Pizzolotto); Brancatisano (70' Ramoino), Peluffo (60' Bianchi), Rotella (70' Sasso), Sansonetti (38' Celella), Bongiorno (46' Mosca). Reti: 1' Davids; 66' e 74' Pellegrini; 74' Inzaghi. Arbitro: Castagneri.

Luca Amorosi



Rotella autore di una buona partita

## Fori Novaro, Bonadies e due dalla Cairate

### Ecco le sentenze settimanali dei Giudici sportivi In Promozione una mazzata sulla Bolzanetese

Queste le decisioni dei Giudici sportivi. Nel «Nazionale» l'Imperia perde per 3 turni Celella, mentre 2 vanno a Calabria della Sanremese, Salvi del Pinerolo, Marino della Massese. Uno a Rubina, Pasquetti e Perrella della Massese, Bello della Valenzana, Tibaldo e Di Loreto della Sanremese, Ghiorzo e Mariano dell'Entella, Giuntoli dell'Imperia, Lenzi del Ponsacco, Visciglia della Fossanese, Lugon dell'Aosta, Alberti del Canaiore, Moschetti del Canaiore, Arezzo e Piccarelli del Derthona, Solaro del Pinerolo, Soda e Tosi del Pinerolo.

In Eccellenza due turni a Novaro del Finale e Bonadies del Vado. Salteranno gara Frontero a Minori dell'Argentina, Michelini e Mazzoni della Cairate, Balboni e Sestrese, Ogliari della Pegliese, Navone e Silvestri del Pontedecimo, Bradi della Sarzanese, Lucisano del Vado, Ruvo della Grassano, Trombetta della Migliarinese, Moricone del Baiardo e Belvedere della Loanesi.

Le tensioni che in Promozione hanno accompagnato la gara tra Albenga e Bolzanetese hanno lasciato il Bolzanetese è stata multata di 750 mila

lire e ha avuto il campo diffidato: 250 mila lire di ammenda per l'Albenga. Tre giornate a Nacci della Bolzanetese. Due turni a Tarasco della Sampierdarena, mentre non potranno giocare domenica Barbieri della Bolzanetese, Simone Bellé del Bragno, Rosati dell'Audace e Samà della Sampierdarena.

Prima: 2 turni Gatti e Barbruni (Carlin's) e Bosconi (Spot); 1 Giusto e Recchia (Alta), Demme (Campor.), Agnelli (Dianese), Casagna e Gollo (Laig.), Aurisano (Vallec.), Baccigalupi e Lucisano (S. Ampe-lio) e Gallea (S. Stef.). [r. p.]

Nel canottaggio

## Sanremesi in evidenza a Milano

SANREMO. Due per gli atleti dell'Associazione Canottieri Sanremo all'8a Fagosa del Canottaggio, svoltasi a Milano, meeting suddiviso in una gara internazionale ed in una regata internazionale universitaria.

La gara internazionale a matuziani hanno ottenuto due successi con l'intramontabile Renato Alberti che si è imposto nel singolo Senior conquistando anche il passaporto per la nazionale che si disputerà a Piediluco il 10 maggio, e con Giorgio Luisa che ha vinto la seconda serie del singolo Allievi. Nel conto della spedizione anche i secondi posti di Fabrizio Chigliotti nella prima del singolo Allievi e del duo Elvio Benza-Stefano Mignani nel doppio Cadetti; da segnalare anche i terzi posti degli stessi Benza e Mignani, rispettivamente, nella prima e seconda serie del singolo Cadetti, e di Giulio Guidi tra i Ragazzi.

Alla regata internazionale riservata agli «sotto» universitari ha partecipato anche il sanremese Alessandro Zunino nelle file dell'equipaggio B dell'Università di Pavia che si è piazzato decimo (alla gara hanno preso parte, fra gli altri, il sotto di Oxford e Cambridge). In questa regata c'è stato il divertente fuori programma della presenza dell'equipaggio della «Van Gogh University» guidato dal popolare Paolo Brosio, sotto l'occhio delle telecamere «Quelli che il calcio...» [b. m.]

Nuoto giovanile

## Che bravi gli Esordienti della Rari

Il campionato regionale invernale di nuoto riservato agli Esordienti si è concluso la sesta prova, ad Albenga. Ancora una volta bene i giovani della Rari Nantes Imperia che, tra gli Esordienti A hanno ottenuto pregevoli piazzamenti.

Laura Drocchi ha centrato due primi posti nei 200 stile libero (2'28"4, primato personale) e negli 800 crawl (10'45" e anche in questo caso miglior tempo per la nuotatrice biancazzurra). Ottimi anche Marco Sclario, vincitore con primato personale dei 200 stile libero, e Paolo Carli, capace di dominare la gara dei 1500 che affrontava per la prima volta. In evidenza Ramo-Morale, seconda nei 200 farfalla, ottime prestazioni giunte un po' da tutti gli imperiesi, a conferma dell'ottimo momento della Rari.

La prova riservata agli Esordienti B non ha invece fatto registrare successi imperiesi, ma tre ragazzi hanno centrato il podio. Si tratta di Antonio Gerbino (2° nei 100 crawl), Davide Baracco (2° nei 100 stile misto) e Matteo Carli (3° nei 100 stile misto) e Matteo Carli (3° nei 100 stile libero classe '87). Hanno invece sfiorato il podio Simone Borgarello, 4° nei 100 crawl e 100 misti, ed Elisabetta Franco, 5° nei 100 misti. La classifica per società, al termine delle 6 prove, ha premiato l'Amatori Savona, ma la Rari ha ottenuto un eccellente 2° posto davanti all'Ingaunia. [l. a.]

Erano in gara i «C»

## Un successo il torneo di Bordighera

BORDIGHERA. Sempre intensa l'attività al Tc Bordighera, dove si è appena concluso il torneo individuale di categoria C provenienti da diverse regioni. Il maltempo purtroppo ha svolto un ruolo determinante e ha costretto il circolo di Bordighera ad affittare campi coperti a Cerialle e Loano, dove si sono svolti i quarti maschili e femminili. Fortunatamente il sole è riapparso in occasione di semifinali e finali, disputate a Bordighera. Nella competizione femminile, in finale Lorena Barla (At Arnesi), Francesca Azzani (Tc Corno Bergamo). Quest'ultima ha prevalso il punteggio di 6-1 6-4. Tra i maschi duello tra Stefano Ianni (Tc Monza), Luca Casanova (Eco Sport Samarate, Varese). Quest'ultimo, recente campione lombardo di C, ha vinto: 6-4 2-6 6-3. Moki soci del Tc Bordighera presieduto da Luigi Betocchi, in questi giorni in «trasferta» al Montecarlo Country Club, in occasione degli Open: si sono organizzati per seguire il torneo «pro». [d. bo.]

## SPORT FLASH

### ATLETICA LIGURIA

Foce, «vittorie agli «Universitari»

Tre vittorie per gli atleti dell'Atletica Foce Sanremo ai Campionati universitari regionali disputati a Genova. A vincere sono stati Raffaella Randazzo nei mille Ragazze in 3'27", Luca Olivero nei mille Ragazzi in 3'15", e Luca Locatelli nei 400 Allievi in 53". Per la Randazzo e per Olivero questi risultati sono anche i rispettivi record personali. [b. m.]

### BASKET

Capedaletti ospite le semifinali junior

Si svolgerà mercoledì e giovedì prossimi, alla palestra Isart di Capedaletti, uno degli otto concentramenti da cui scaturiranno otto squadre finaliste per il Campionato italiano Juniores femminile di basket. In lizza il Basket Club Valtrese 2000 di Borgo Val di Taro (Parma), il Cus Cagliari, il Basket Biassono (Milano) e il Delta '92 Alessandria. Il via alle gare sarà dato il 19 di mercoledì; le finali, giovedì dalle 16. [b. m.]

# Nouvelles Galeries

MENTONE

APERTURA NON-STOP

dalla ore 9 alle ore 19.30

NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE

Lapayre

## 4 piani al vostro servizio

Piano Terra ..... Trucco • Profumeria

Biancheria intima • Accessori

1° Piano ..... Abbigliamento Uomo • Dietetici

Consiglieria • Mobili da Giardino

2° Piano ..... Abbigliamento Donna

Abbigliamento Bambino

3° Piano ..... Casalinghi • Vascellame

Biancheria per la casa

27 Rue de la République - MENTONE

Tel. 0033 4 93 35 86 70

1 km di parcheggio gratuito per 100 FF di acquisti

(Parcheggio Hotel de Ville)

# CASINO RUHL

NIZZA

## TRASCORRETE UNA SPLENDIDA SERATA IN SALA GIOCHI

Serata «Découverte» 2000

Tutti i giorni eccetto il Martedì e il Giovedì  
Tessera d'ingresso gratuita - Cena (bevande incluse)

Un gettone da 50FR offerto

### Serata Gastronomica

Tema 175FF

Il Martedì

Cena gastronomica

Menù, bevande

e tessera d'ingresso

inclusi\*



### Buffet del Giovedì 130FF

Buffet, bevande  
e tessera d'ingresso  
inclusi\*

# 300

## SLOT MACHINES

CASINO RUHL

1, Promenade des Anglais - 06000 Nizza

Prenotazioni:

Tel. 0033 4 93 87 87 - Fax 0033 4 93 88 75

SCONTO DEL 10% SU PRESENTAZIONE DI BIGLIETTO TAGLIANDO



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea. Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviste anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

**DATI ANAGRAFICI**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via e numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Nationalità \_\_\_\_\_

☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

**di lavoro**

☐ 1 Assolto (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo \_\_\_\_\_

Anno di congedo \_\_\_\_\_

☐ 2 esonerato/ritornato

☐ 3 da assolvere. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

**Importo dell' collocamento**

☐ 1 sì, da oltre ventiquattro mesi

☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi

☐ 3 no

**PREFERENZE E DISPONIBILITÀ**

**Area di Impiego** (sempre indicare un campo, numero 3)

1 ☐ Finanza ☐ 6 Commercio/Vendita

2 ☐ Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni

3 ☐ Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Ricerca

4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza

5 ☐ Elaborazione Dati

**attività**

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

**Tipo di lavoro** (il più breve più di una casella)

☐ 1 lavoro a tempo pieno

☐ 2 lavoro a orario ridotto

☐ 3 lavoro a tempo determinato

**Sede di lavoro**

☐ 1 nel comune di residenza

☐ 2 nella provincia di residenza

☐ 3 nella regione di residenza

☐ 4 ovunque in Italia

☐ 5 anche all'estero

**Disponibilità ad**

☐ 1 sì, frequenti e per pochi giorni

☐ 2 solo in numero limitato e per pochi giorni

☐ 3 non disponibile

**REQUISITI PERSONALI**

**Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito**

Descrizione completa del diploma (es. disegnatore, manutentore elettrico-elettronico, fotografo, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale \_\_\_\_\_

Durata del corso di qualificazione \_\_\_\_\_

☐ 1 biennale ☐ 2 triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

**Diploma di scuola media superiore conseguito**

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, magistero, geometria, etc.). Prevedere l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso (es. profilo industriale - indirizzo elettronico, ragionieri - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Voto di diploma \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

**Laurea conseguita**

Tipo di laurea \_\_\_\_\_

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Tesi ☐ 1 complessiva ☐ 2 di ricerca

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Voto di laurea \_\_\_\_\_

Anno in cui è stata conseguita \_\_\_\_\_

**Esperienze di specializzazione**

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per stesso la natura o la disciplina. Prevedere presso quali organismi è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

**Lingue straniere**

Lingue conosciute \_\_\_\_\_

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

**Conoscenze informatiche**

Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello

☐ 1 sistemi ☐ 2 analisi

☐ 3 linguaggi di programmazione ☐ 4 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, etc. si conoscono)

**Patente guida**

☐ 1 sì, tipo \_\_\_\_\_ ☐ 2 no

**Precedenti esperienze lavorative**

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) \_\_\_\_\_

Nome dell'impresa \_\_\_\_\_

Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_

Mansione \_\_\_\_\_

Se sottoscritto dichiaro che le informazioni sul mio curriculum sono vere e corrette e che le fornisco all'Unione Industriale di Torino. Il sottoscritto, la comunicazione e la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquiesce con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informatica sotto ricevuta, dichiarando di essere a conoscenza dei dati non escludibili dal caso art. 13 della legge n. 30/98.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





# RADIO LIGURIA INT. 103

**LA RADIO DELLE GRANDI  
MANIFESTAZIONI VI INVITA:**

SPONSOR  
UFFICIALI DI



**VILLAGGIO TURISTICO**

**C'ERA UNA VOLTA**

Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra, sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi  
**VILLANOVA D'ALBENGA**  
Telefono 0182 - Fax 582871



**verdazzurro**  
2ª FIERA DELLE COMUNITA' MONTANE  
VILLANOVA D'ALBENGA - 24 APRILE - 3 MAGGIO

## Prodotti in vetrina e tanto divertimento a «Verdazzurro»

Vino, olio, miele, prodotti genuini, tipici della nostra zona saranno i veri protagonisti di «Verdazzurro», la seconda Fiera delle quattro Comunità Montane Savonesi, che si svolgerà il 24 aprile al 3 maggio a Villanova d'Albenga. La manifestazione si ripresenta quest'anno con un bilancio molto positivo sia a livello di stampa

che di pubblico. Sono infatti 40 mila gli spettatori che nel 1997 hanno visitato la Fiera e 90 le aziende espositrici. Difficile dunque il traguardo che gli organizzatori si augurano di superare, o almeno di raggiungere con questa seconda edizione di Verdazzurro, che si propone con alcune novità. Innanzitutto è

stato diminuito il numero di stand, in modo da poter aumentare la superficie di ognuno. Si è inoltre privilegiata una maggiore scelta dei settori merceologici, privilegiando i prodotti locali.

«E' nei obiettivi - dice Sandro Piccardo, presidente della Comunità Montana Ingauina - che «Verdazzurro», col tempo, oltre ad essere un'occasione per conoscere l'attività degli operatori del settore agroalimentare, diventi anche un luogo dove socializzare, incontrare gli amici. Un'alternativa insomma che permetta di trascorrere una giornata diversa dal solito».

Numerose infatti le iniziative collaudate che animeranno la Fiera. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 24 aprile, giorno dell'inaugurazione, con un convegno dal titolo «Sui sentieri Comunità Ingauina», dove verrà presentata la cartina dei sentieri realizzata dalla Comunità Montana ed il programma

di escursioni guidate che prenderà il via il 25 aprile. Le passeggiate sono finalizzate ad una maggiore conoscenza del nostro territorio. Stessa serata verrà proiettato il videodocumentario «Il sentiero» che fischia il vento realizzato da Romano Strizoli e Giampiero Barone e da Tommaso Martelli. Nel video si ripercorre il sentiero lungo il quale Felice Cascone compose il canto che divenne inno della Resistenza. «Verdazzurro rappresenta un veicolo pubblicitario di indiscutibile efficacia per Villanova - dichiara il sindaco Pietro Balestra - Un'occasione per far conoscere sia la bellezza del nostro centro storico che le nostre strutture di ricazione turistica come l'ippodromo e l'aeroporto».

Liguria International 103 il Villaggio Turistico «C'era una volta», invitandovi a visitare l'ampia area espositiva di Verdazzurro, vi augura buon divertimento.



Pietro BALESTRA (a sinistra), Sandro PICCARDO (a destra)



**RADIO LIGURIA INT. 103 - Radio Ufficiale de**

**REGINE E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA**

**INCONTRO CON Savona, Genova, La Spezia: 103 - Imperia: 104,300**

**Samirano e Costa ALBENGA 103,997**



**ASCOM SERVIZI**

**CENTRO ELABORAZIONE DATI**

servizi di assistenza contabile, commerciale, fiscale, libri paga, credito agevolato  
ALBENGA - Largo Paganini 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182/50274 - 556.094



**AGENZIA  
IMMOBILIARE**

**INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE**

ALBENGA - Largo Paganini 1 - Tel. 0182 543.982 - Cell. 0338 6255609

Convenzionata con Banca estera

MILANO - SOGNO DI UNA VITA



**CENTRO  
FORTESAN**

**IGIENE ED ALIMENTAZIONE  
PER PICCOLI ANIMALI**



**DORMI SANO**  
il benessere dello salute

17020 Borghetto S. Spirito (SV)  
Via V. Veneto, 31 (Via Aurelia)  
Tel. 0182/950874



**MOTO TECNICA**  
ALASSIO Racing

CONCESSIONARIO  
MOTO  
MALAGUTI  
Via Leonardo Da Vinci, 144 - ALASSIO (SV)  
Tel. 0182/640.747



**PIZZERIA**  
LA PARTENOPEA

- 500 TIPI DI PIZZE -  
tutti i giovedì  
GIROPIZZA  
tutti i venerdì  
GIROGRILL

Internet email:  
partenopea@tin.it  
ALASSIO - PIETRA LIGURE  
SAN BARTOLOMEO AL MARE



**PUBBLICONFER**

Agenzia di pubblicità

Tel. e Fax (0182) 470.812

Tel. (0182) 50.274 - 556.094



Idrizzazione e Comunicazione  
di Strizoli

# ENTUSIASMO TARGATO PIAGGIO



Accendete l'entusiasmo. Per passare ad un due ruote targato Piaggio o Gilera potete contare su un finanziamento fino a 8 milioni in 15 mesi a interessi zero\*. Avete un usato da rottamare?

In alternativa al finanziamento potete approfittare degli incentivi dello Stato e di Piaggio\*\*.

E se nei vostri desideri c'è un 50 cc, fate subito un salto al vostro Piaggio Center: anche in questo caso vi aspettano straordinarie agevolazioni.

**Piaggio fa la differenza.**

\*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 8.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 533.400. T.A.N.: 0,03%. T.A.E.G.: 3,91%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Offerta valida fino al 30/04/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i promotori analitici. \*\*Validi per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97). Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-645407.

Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle alla voce Motocicli e Motocarri. [www.piaggio.com](http://www.piaggio.com) [www.gilera.com](http://www.gilera.com)





KRIZIA

MASKA

N. GABRIELLI

BYBLOS

ICEBERG

PARAH

ANNA CLUB

SABBIA

OCEANO

PERLA

C. DIOR

CACHAREL

# VENDITA PROMOZIONALE

dal 9/4 al 30/5

*Sconti dal  
30% al 70%*

BOUTIQUE DONNA

# AQUARIUS

*Duomo Marina - Via Nizza, 38*



Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulla attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Par non essendo disponibili specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale il ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte, 4 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 6 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e sono anche piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per un contratto un'infezione nel 1995, un intervento chirurgico di cataratta ha mobilitato coscienza, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre a cronaca, c'è una realtà diffusa di inosservanza e rischi per la salute di chi già sta bene di suo. Stando al documento di cui siamo entrati in

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: veramente questo multitrattamento ha avuto i risultati di cui si parla (perché tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe stato coperto d'oro da tutti. Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso di una discussione sugli stanziamenti. Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che intendendo far procedere nel miglior modo possibile perché anche se i risultati saranno scarsi, debbono essere comunque perseguiti. Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce, Mastro Gippetto, non è buono, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una cosa assurda».

possesso, le circolari ministeriali sulle misure da adottare: largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti e malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sigla di riferimento (ici, la sigla sulla casa), a diventare il «sorvegliante» di colleghi e medici. Uno ogni 250 posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dai Cio: dei 58 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro 9: non mai riuniti. Poi, ve ne sono 18 che non sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

servizio, 16 stati assegnati a mansioni diverse, formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano di smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della stesura di capitolati, della medicina preventiva.

Le infezioni che più spesso si contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici «invasivi» (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (le che servono a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha espresso quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ma anche chiesto direzioni dei ricoveri e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il 40 per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Gallo

IN BREVE

## Sarà Ron a cantare per il Papa a Vercelli

VERCELLI. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli «dopo la beatificazione di don Secondo Polli, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e caduto sul fronte montenegrino» seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà se prendersi o meno parte di rettemente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si era pensato alla grande interprete di musica celtica Loreena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in predica anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



## Expo stand in

GAGLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio allestita nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 1º maggio. Gli orari: festivi dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

## Intra da

VERBANIA. Da lunedì prossimo La Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea, proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.

## Per la ritiro estivo in Valle fino al 2003

CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo tentativo (1995-1997) di permanenza precampionato a Chatillon della squadra bianconera, con la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, leggerà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità scelta interesse da Roberto Bettiga.

presidente della Juventus Roberto Bettiga, leggerà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità scelta interesse da Roberto Bettiga.

## Vigili: alla non ci più

NOVI LIGURE. Da un mese ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbolotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due motonotai. I «civici» novesi chiedono al Comune chiarimenti sulle loro mansioni: «Se dobbiamo svolgere compiti pubblici e solo fare multe, dobbiamo avere un addestramento e strumenti opportuni. Anche le armi? Non tutti sono d'accordo, ma amarli è una delle ipotesi».

## Scaffaro in visita

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica che sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scaffaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro della Difesa Andreotti, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Berio e, infine nel pomeriggio, si recherà all'ospedale Gaslini.

## Università, ad Imperia i corsi diventano

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non sia accaduto finora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».



## Appello da due ragazzi al papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 salì alla ribalta delle cronache perché venne condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione come infermiera. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere il nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

## Guglieminetti libri e opere per i miliardi

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglieminetti - Centro studi teatrali d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16.30, in Biblioteca, Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo e inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.



## E' caccia biglietti Alpitour-Sisley

Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Traco e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15.30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley sono i grandi favoriti per lo scudetto, ma l'Alpitour Traco - grazie allo straniero Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, a Grbic e Papi (nella Foto Bedino) - agli altri - ha già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.

## IN BREVE

## Non si può uscire per la pausa-café

Basta con le uscite «mordi e fuggi» dagli uffici comunali. Sulle scrivanie dei dipendenti di Palazzo civico per arrivare a una microlite: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate da un dirigente. Monitorato dal sottoscritto assessore al Personale Paolo Peveraro le come lui stesso sottolinea, tratto dallo stesso contratto (lavoro) che significa: fine della pausa-café consumata nei bar esterni o fine anche delle ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto una task-force incaricata di controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania».

## Calo di ottimismo nelle previsioni

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale di Confindustria addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle banche e anche se questa non interesserà le imprese artigiane perché non arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzioni, ordini e incassi vanno troppo bene.

## VENARIA

## Taglia sulla banda del cassonetti

La «banda del cassonetto» torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere a un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine. E la ditta Prunelli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo taglia sui piramanti».

## L'antico minino rischia la chiusura

A 120 anni dalla fondazione il mulino di via Taneschi a Cirié rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite alla fine del secolo scorso dai marchesi D'Orta, signori della città, sono poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo. Nes. Renato Ballesio, ultimo di una famiglia di mugnai che da più di mezzo secolo gestisce la struttura, ha un ver- de mezzo milione. «Mi dispiace cessare l'attività» spiega Ballesio. «Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo».

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e ne dà 750 al proprietario

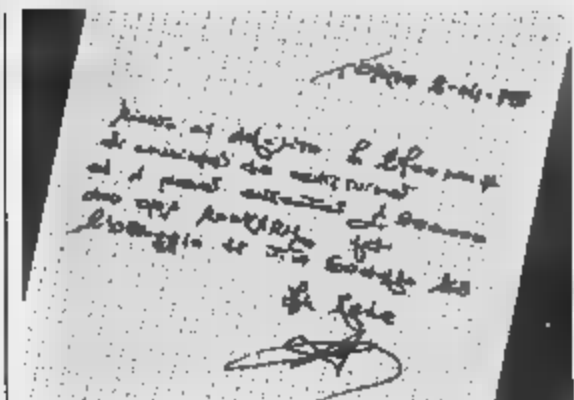
## «Affitta alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: raccontano che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe casa a un cittadino di colore. Ma ha già perso una prima battaglia. Un alloggio lei affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce».

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi lei dati - dicono le denunce - in «a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, ex vice presidente, dice il suo biglietto da visita, di «associazione culturale multinazionale».

Inchiesta delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «Mi aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una delle ricevute su semplice quadretti rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo 2000 della quale sono vice presidente. Precisa: «Tutto regolarmente tutte le persone che aiuto. Ma il presidente, Jeanrot Kroppa Depeu, sentito pochi giorni fa dal commissariato Madonna di Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto all'operato della donna, che non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebio. Ma ci sono le fotocopie di una sua ricevuta, su semplice carta

a quadretti: «Ricevo e deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Sergio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonia Pascarelli, «era stato affittato alla Eusebio, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compresi».

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Carboni, Antonietta Pascarelli, Ebe Pueroni e altri titolari di alloggi: «Il 7 aprile 1998,

alle ore 9.45, negli uffici del Commissariato di P.S. Madonna di Campagna, davanti al sottoscritto ispettore Marucci Massimo...». Le denunce raccontano i passaggi di contratti di affitto e subaffitto. Ma anche i disagi: «Schiamazzi notturni, donne di colore che vanno e vengono con uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi di carabinieri e polizia in questo o quell'indirizzo.

Lei, Carla Eusebio, si dice molto sicura: «Chi fa del bene può ricevere del male». Il legale, Francesco Marchetti, dice: «Il pretore ha convalidato lo sfratto, per morosità, per un caso preciso; il resto è tutto da provare. Lei ripete: «Tutto regolare, ho sempre pagato i canoni di affitto, ho le ricevute, e ho segnalato alla questura il nome di chi vive negli appartamenti, con la denuncia di «cessione» dell'alloggio» me affittato».

Chi ha ragione? Al commissariato Madonna di Campagna il vicequestore Antonio Baglivo sta mandando gli elementi raccolti durante le indagini dall'ispettore Falbo.

Mancino

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, di non aver speso il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obbligazione di 300 mila lire. L'ha decisa il Ministero della Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. «Da un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una nuova utenza cellulare. La sola certezza che si ricava è questa: «Vorrà riattivare un telefonino, il dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, farsi più beccare a conversare su un aereo».

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. 458 del 20 giugno 1995 che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi violi l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque non rispetta le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza del volo.

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica di

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videoregistratori, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civiletti ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accesi il telefonino e gli altri apparecchi «incriminati».

Il primo reo viene pescato il 1º marzo all'aeroporto di Caselle: è signora. Nei giorni successivi tocca ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il suo proprietario e il presidente di Codea (la principale associazione di consumatori), Carlo Riemzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato sentito dal magistrato: è Guariniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. «Così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura presso la Pretura circondariale - al ministero delle Poste, per le determinazioni di legge».

[al. ga.]



**CONTINUA CON SUCCESSO  
LA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE  
DI**

**ELETTROMOBILI 2 S.r.l.**

**ANDORA**

VIA MERULA, 22/a - SV tel. 0182/681038

a 200 mt. dall'imbocco dell'autostrada - AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

**TUTTI I MOBILI VENGONO VENDUTI A PREZZI DI**

**FALLIMENTO**

**OCCASIONI IRRIPETIBILI  
SU**

**CAMERE • CAMERETTE • CUCINE componibili  
SALOTTI • SOGGIORNI • COMPLEMENTI  
ARREDAMENTI PER ALBERGHI**

**PAGAMENTI  
RATEALI**

**SCONTI REALI**

**60%**

**APERTO  
TUTTE LE DOMENICHE**

**ORARIO  
CONTINUATO  
DALLE 9,30 ALLE 19,30**

**dal 30% al**

**CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE COMPRESSE NEL PREZZO**

**ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445**



Venerdì 24 Aprile 1998 n. 41

Secondo sondaggio realizzato da Datamedia per La Stampa: staccati gli altri 4 candidati

# Ruggeri in testa nella corsa elettorale

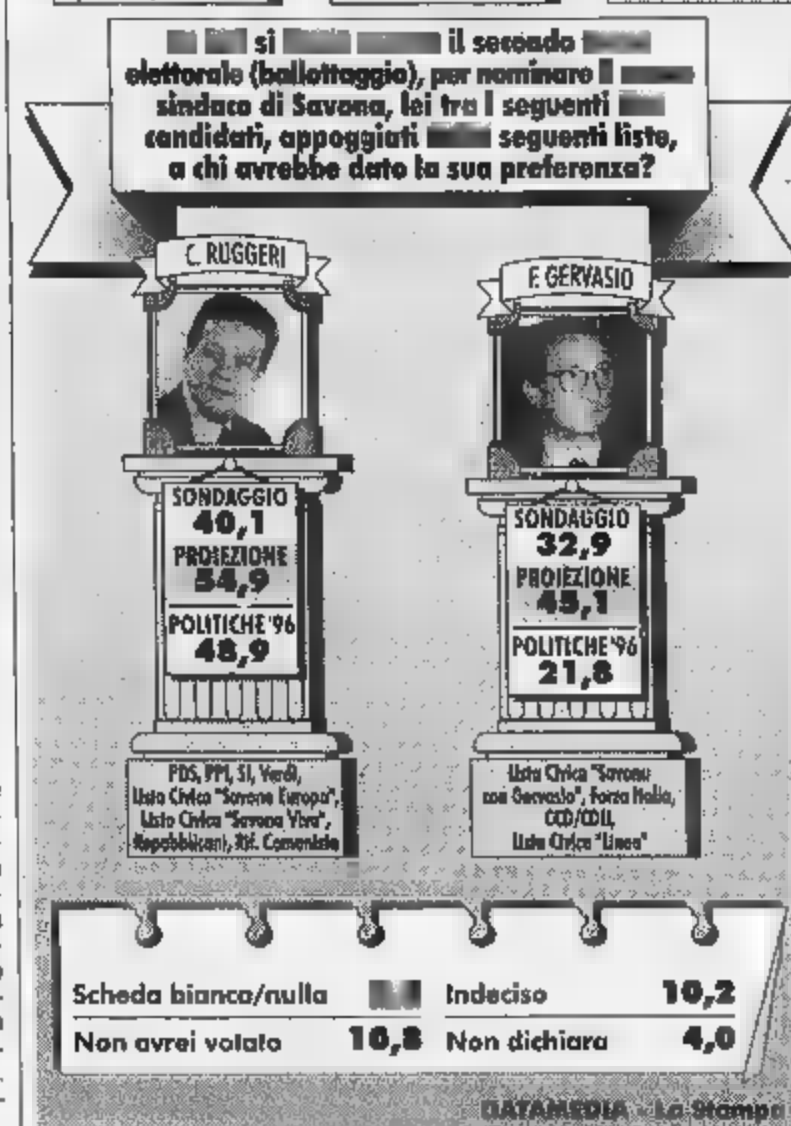
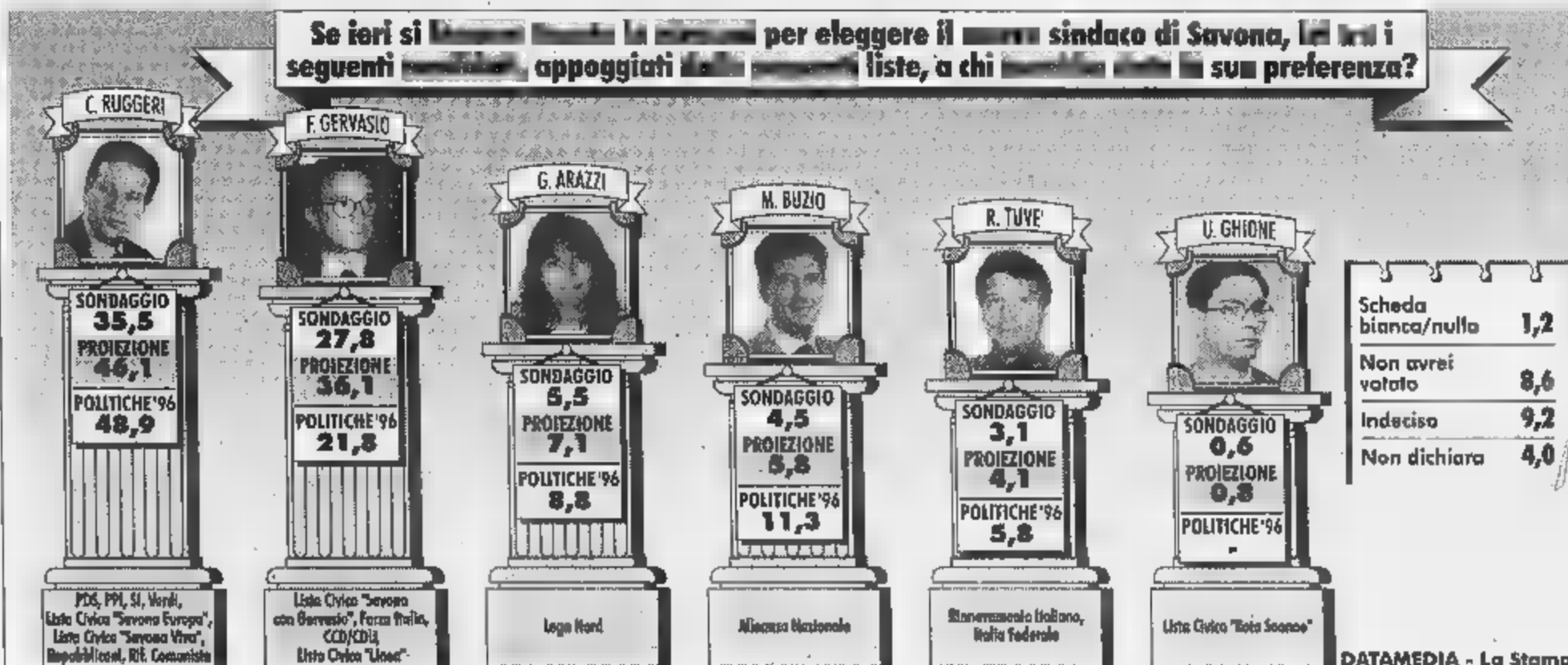
Ma per il nuovo sindaco sarà necessario il ballottaggio

SAVONA. Ruggeri è in testa nella corsa per la poltrona di sindaco. Secondo un sondaggio realizzato da Datamedia per La Stampa (il secondo sulle elezioni di Savona), il candidato del centro-sinistra ha un vantaggio di 11 punti su Gervasio, ma per eleggere il sindaco sarà necessario il ballottaggio. Nettamente staccati gli altri candidati: Graziella Arazzi (Lega), Maurizio Buzio (An), Rosario Tuve (Rinnovamento e Italia federale) e Ugo Ghione (Rota Saona).

Datamedia ha realizzato il sondaggio sulle intenzioni di voto prendendo in un campione di 1.000 elettori (censimento Istat '91). Il campione è di 500 unità, stratificato per sesso (233 uomini e 267 donne) e scaglioni d'età (18-24 anni, 25-44, 45-64, oltre 65 anni). Per ogni gruppo sono state rispettate le proporzioni esistenti nella popolazione savonese. All'interno di ogni fascia di età e sesso, Datamedia ha estratto casualmente i nominativi dall'elenco telefonico, per garantire un campione omogeneo sul territorio. Le interviste telefoniche sono state effettuate il 20 aprile dalla sede centrale di Milano di Datamedia da tecnici specializzati con la metodologia C.A.T.I. (Computer aided telephone interviewing).

I dati evidenziano una suprema del candidato del centro-sinistra, che ha ottenuto il 35,5 per cento contro il 27,8 per cento di Gervasio. Nettamente staccati gli altri. Gli 8 punti in percentuale per Ruggeri sono un cospicuo vantaggio ma non gli consentono di vincere al primo turno. Dovrebbe quindi rendersi necessario il ballottaggio.

E la seconda domanda di Datamedia ha allora riguardato proprio un eventuale ballottaggio: anche in questo caso gli intervistati si sono pronunciati in modo analogo, attribuendo il 40,1 per cento a Ruggeri e il 32,9 a Gervasio. Sotto la voce «proiezione» Datamedia ha distribuito proporzionalmente fra i candidati l'area del voto. I dati delle politiche '96 tengono ovviamente conto solo delle forze che si erano presentate. Sull'esito del confronto pesano due variabili contrapposte: da un lato la capacità di Gervasio di aggregare eventualmente i voti di An e Lega Nord al ballottaggio (dato che sul fronte opposto vale per i voti di Tuve), e dall'altro l'effetto trascinamento su cui può contare di solito il candidato che vince al primo



Ermanno Branca

## SERIAL KILLER

Inquirenti sicuri  
«Lo prenderemo»



L'attenzione si concentra sulla Mercedes dell'assassino di Novi e sull'arma, una «Smith & Wesson 38», forse denunciata a legata a un porto d'armi.

IN NAZIONALE E A PAG. 43

## CHI SONO I SEI IN LIZZA

**CARLO**  
Ex insegnante del liceo artistico Martini, 48 anni. Ha fatto politica sin dalla gioventù occupando le cariche più importanti del pci alla segreteria provinciale. Dopo aver lasciato la guida del partito, Ruggeri è diventato presidente della Lega Cooperative, una carica da cui è dimesso alcuni mesi fa per poter effettuare la campagna elettorale.

**FRANCESCO**  
Sindaco uscente, 64 anni, non si era mai occupato di politica sino alle scorse elezioni. Laureato in Ingegneria ed esperto di impianti elettrici, è stato capo del personale e uomo di rappresentanza della 3M Ferrania per le relazioni internazionali. Prima delle elezioni del 1994 era vicepresidente dell'Unione industriali.

**LAUREATA**  
Laureata in Filosofia, 41 anni, insegna al liceo scientifico Crassi e collabora con l'Università di Genova. Dopo aver militato nel pri, due anni fa si è iscritta alla Lega Nord. Graziella Arazzi è nel direttivo della Storia Patria ed è iscritta all'associazione Alpazur. Pubblicista del giornale «Padania», fa parte del comitato di gestione dell'asilo di Lavagnola.

**AVVOCATO**  
Avvocato, specializzato nelle cause civili, 38 anni. E' un indipendente di Alleanza nazionale. Non fornisce particolari su attività sociali e partecipazioni ad enti perché ritiene di dover essere giudicato dagli elettori solo in base ai programmi.

**PERITO**  
Perito chimico, 44 anni, laureato in Scienze politiche, è un funzionario amministrativo della dogana. Neofita della politica, è attivo nel modo dell'associazionismo. Tuve è il presidente del Lions Club Savona Torretta, presidente del Consiglio di Istituto dell'Istituto Ferraris e fa parte dell'associazione Italia-Cina.

**LAUREATO**  
Laureato in Fisica, 32 anni, è insegnante in un istituto superiore della provincia di Cuneo. Ex boy-scout, dopo aver militato nel Fronte della gioventù, è stato candidato-sindaco di An nel 1994 e quindi consigliere sui banchi dell'opposizione. A gennaio si è dimesso dal Consiglio chiedendo lo scioglimento anticipato dell'assemblea cittadina e ha aderito alla lista civica Rota Saona.

La stradale ha diffuso ieri l'identikit

## Il volto dell'assassino del benzinaio di Arma

IMPERIA. Altezza 1,80-1,90, età 45-50 anni, corporatura grossa, carnagione chiara, capelli brizzolati, leggermente curvo, bocca sottile, mento regolare. E' questo l'identikit di uno degli autori della rapina di lunedì notte al distributore di benzina dell'Agip «Conioli Sud» a Castellaro, finita poi con l'omicidio di dipendente Giuseppe Mileto, raggiunto con colpi di pistola al torace.

L'identikit è stato diffuso ieri dalla Polizia Stradale di Imperia, diretta dalla dottoressa Annalisa Mongiorgi. A fornire i dettagli è l'unica testimone del fatto, una ragazza che proprio nel mezzo della rapina era fermata al distributore per fare benzina. Probabilmente deve la vita al coraggioso atto della vittima che quando l'ha vista ha fatto cenno per farle capire che quei tre uomini che davanti erano armati e pericolosi. La ragazza è così fuggita e ha



L'identikit dell'assassino di Arma

dato l'allarme. Troppo tardi. I tre delinquenti avevano già fatto fuoco e freddato il pover'uomo, fuggendo senza lasciare traccia.

[g.g.]

**NOI RINNOVIAMO L'ESPOSIZIONE VOI RINNOVATE I VOSTRI ARREDI**

**albarredo**

DOPO MOLTI ANNI DI ATTIVITA', IL NOSTRO SHOWROOM DI VIA NIZZA NECESSITA' DI UN RADICALE LIFTING ESPOSITIVO. IN TALE CIRCOSTANZA VI VIENE OFFERTA L'OPORTUNITA' DI ACQUISTARE PRODOTTI DI CAMPIONATURA DELLE MIGLIORI MARCHE, CHE DA SEMPRE QUALIFICANO I NOSTRI ARREDAMENTI, A CONDIZIONI IRRIPIETIBILI. NEL PERIODO 9 / 30 APRILE 1998 ARMADI, LETTI E COMPLEMENTI, DIVANI, LIBRERIE, MOBILI PER SOGGIORNO, CUCINE, TAVOLI, SEDIE E TAPPETI TUTTI REALMENTE SCONTATI DAL 30 AL 50%

**albarredo**  
TUTTO QUANTO C'E' DI MEGLIO NELL'ARREDO CONTEMPORANEO  
SAVONA VIA NIZZA 154r  
TEL. 019/862185

art. gigi orsco computer grafica. alrone / savona



## La rapina ieri pomeriggio in via Chiavella

sta delle cantine» a Tosse, frazione di Noli. Nei tre giorni di degustazione di prodotti tipici locali nella cantine ■■■■ 11 alle 23. ■ tradizione appuntamento di primavera è organizzato dall'Associazione Tosse





**GENOVA.** Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha incontrato ■ ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, ieri pomeriggio ■ Palazzo Chigi, prima della riunione della Conferenza Stato-Regione, ■ ha chiesto ai vertici del Viminale u■ maggiore visibilità delle forze dell'ordine e dello Stato in Liguria. La richiesta segue le dichiarazioni dei giorni scorsi, quando Mori ha espresso le sue preoccupazioni sulla sicurezza delle persone ma anche sul rischio di ricadute negative sull'immagine della Riviera, insanguinata dalla catena ■ omicidi ■ di giovani donne. Ricadute negative che ■ già emerse sulla stampa inglese, tedesca e spagnola. ■ ■ il ministro fortemente interessato e preoccupato per la serie di omicidi - ha detto il presidente della Regione Liguria - e credo che la risposta del Ministero dell'Interno, oltre all'incessante lavoro di magistrati, polizia e carabinieri di questi giorni, non si farà attendere. ■



Albenga, alle 9 scatta il picchettaggio

## Caso Ostetricia ecco il Gabibbo

ALBENGA. Questa mattina alle 9 ci sarà anche il Gabibbo fra gli aderenti al presidio-picchetto davanti all'ospedale Albenga per protestare per i tagli di 19 posti letto di Ginecologia. Va ricordato che il padre del Gabibbo, l'albengese Antonio Ricci che ha potuto dire di no ai suoi concittadini. La presenza del simpatico pupazzo servirà per ribaltare a livello nazionale la vicenda della dell'ospedale locale.

Ma ieri la giornata è stata caratterizzata dall'entrata in azione del comitato delle mamme che in una folta delegazione è andata in Regione per maggiori delucidazioni rispetto alle assicurazioni contenute in un comunicato congiunto fra Alternativa Femocratica e il pds provinciale.

Il gruppo di madri si presenta molto agguerrito e deciso. Dice Loredana Nattaro, presidente delle scuole medie di Albenga, a nome del comitato: «Abbiamo discusso per due ore con il consigliere regionale Valeria Cavallo, siamo stati lasciati contestando sia il merito delle argomentazioni che il metodo seguito. Preoccupa che tutta l'operazione sia condotta senza un serio progetto e una programmazione convincente.

Abbiamo iniziato una battaglia che, al di là di queste prime vicende, porterà a dimostrare che se il motivo della chiusura è la mancanza della rian-



Il Gabibbo ad Albenga

mazione per le partorienti, lo stesso motivo potrà essere usato domani per chiudere altri importanti reparti ed andare quindi allo smantellamento totale del nostro presidio ospedaliero.

Intanto, nel quadro della mobilitazione cittadina, si preannuncia per domenica dalle 9 alle 11 una «diretta» di cittadini, medici, amministratori dai microfoni di Radio Liguria International.

Uno dei 5 potenziali acquirenti spiega i programmi. Martedì il caso in Regione

## Piaggio, i turchi allo scoperto

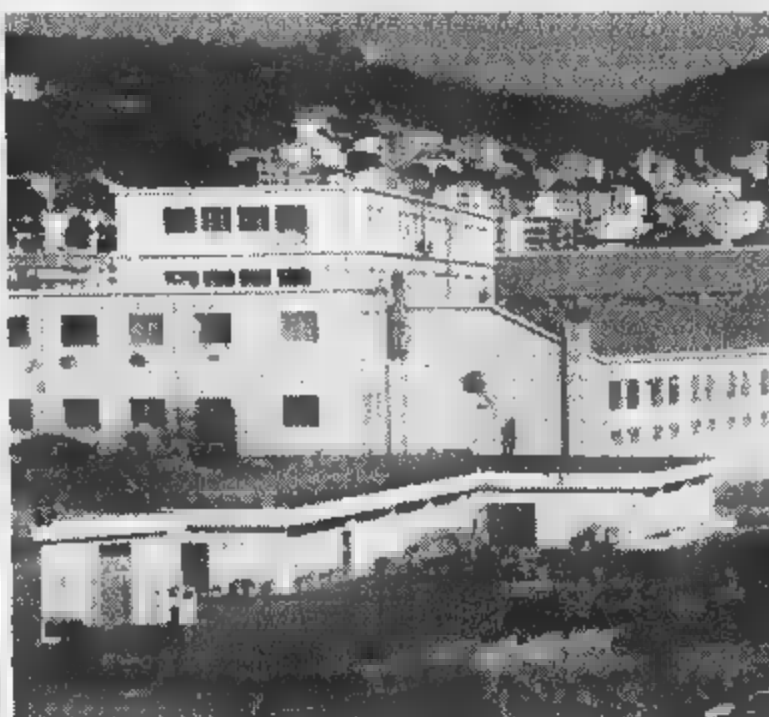
### La Tushav pronta a incontrare i sindacati

FINALE L. La Tushav, la società turca fra i cinque potenziali acquirenti della Paggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente in cordata con la Barington Bank e la famiglia Buitoni, è pronta a spiegare tutti i suoi programmi al sindacato. Il colpo di scena è arrivato l'altra sera.

I rappresentanti della Tushav hanno scritto al Consiglio di fabbrica. «Stanno circolando sui giornali molte notizie sulle varie offerte arrivate per la Paggio. C'eravamo impegnati a non dire nulla per ragioni di correttezza ma a questo punto è inutile e vogliamo quindi precisare la nostra offerta. E' in sostanza il messaggio dei turchi ai rappresentanti dei lavoratori che lo hanno apprezzato.

Il 30 aprile prossimo, a Genova, i tecnici per conto della Tushav illustreranno la proposta ai sindacati; dal Piano industriale ai progetti di sviluppo dell'azienda con la commercializzazione degli aerei sino a quelli che saranno i livelli occupazionali.

La proposta «turca» con quella dell'Ala, società formata da manager della stessa Paggio, è fra le proposte più accreditate. I Commissari hanno già dato un loro giudizio così come il Comitato di garanzia (formato soprattutto da banche). Il manager Piaggio, sostenuto da alcune banche, sono in prima



Momento delicato per la Paggio di Finale, il cui caso andrà martedì in Regione

fila per l'acquisizione della Paggio.

La decisione definitiva sull'assegnazione dovrebbe essere presa, entro il 16 maggio, dal ministero del lavoro. Non è ancora escluso un rinvio. L'uscita allo scoperto della Tushav potrebbe però sconvolgere molti piani, compresi certi accordi di

cui si parla da settimane.

Da tempo infatti le indiscrezioni sui contenuti delle offerte d'acquisto in circolazione ma poche conferme ufficiali. Le altre società in gara sono quelle che fanno capo alla Fiat Avio (solo per il settore dei motori), alla «Iniziativa Aeronautica» (Falcone) e al gruppo

dei fratelli Castiglione.

Per i sindacati l'incontro voluto dai turchi il 30 aprile è positivo. «Non vogliamo giudicare ma conoscere. La presentazione del Piano industriale è un atto di chiarezza che vogliamo apprezzare», dicono in fabbrica. «Finale. Va detto che da tempo il sindacato preme per conoscere le offerte e se si trovasse a dare un giudizio solo a

Aggiungono le segreterie di Fim, Fiom e Uil: «Il coordinamento chiede l'apertura di un tavolo in sede ministeriale per affrontare i contenuti dei piani industriali ed occupazionali presentati. Questo confronto dev'essere avviato entro un mese». Per i sindacati sarà forse più difficile chiedere ai potenziali acquirenti di impegnarsi, per il futuro, a mantenere occupata a livello industriale tutta l'attuale area della Paggio.

Una grossa fetta del business futuro potrebbe infatti addirittura arrivare da un diverso utilizzo (alberghi e altro) della parte a mare delle fabbriche. Le ipotesi non mancano.

Martedì prossimo comunque discussione sulla situazione della Paggio in Consiglio regionale a Genova per una intesa. I lavoratori di Finale e Sestri saranno presenti in massa a sostegno della questione.

### NOTIZIE FLASH

**Vuole riscattare assegno rubato denunciato dai carabinieri**

Gianmario P., 33 anni, è stato denunciato ieri dai carabinieri, con l'accusa di ricettazione. L'uomo avrebbe tentato di incassare un assegno da dieci milioni, risultato poi rubato, alla filiale di Albenga della banca San Paolo. (m. br.)

**Furto di dieci milioni in un alloggio in via Pineta**

Furto di preziosi in un alloggio di via della Pineta a Finale Ligure. La denuncia è stata fatta ai carabinieri dal proprietario, Mario C., 60 anni. Il bottino ammonta a una decina di milioni. (a. r.)

**Bambino di dieci anni adescato da un maniaco?**

Allarme maniaco, ieri pomeriggio, ad Albenga. Uno sconosciuto avrebbe cercato di adescare un bambino di 10 anni marocchino, invitandolo a seguirlo nel suo appartamento. Il bambino è scappato e poi ha raccontato l'accaduto alla polizia stradale. (c. v.)

Smentito il cambio al vertice del sindacato

## E Gozzi resta al Silb «Morché terremoto»

SAVONA. «Gozzi non lascia il Sindacato dei locali da ballo. Non c'è nessun terremoto» non ci sarà fusione con altre organizzazioni «categoriche».

Anche il Silb-Confcommercio di Savona smentisce l'ipotesi di voler dar vita ad un sindacato unico con il Sided-Confesercenti. Questa operazione, lo scopo di rafforzare il sindacato stesso, è probabilmente «saltata», meglio è stata solo rimandata, dopo la fuga di notizie dei giorni in relazione al cambiamento dei vertici sindacali.

In lungo comunicato il direttivo del Silb provinciale difende i locali da ballo. Si legge fra l'altro nel documento: «Il fenomeno delle stragi del sabato» da noi, nel Savonese, non è mai esistito. Proprio la Federconsumatori ha segnalato i locali aderenti al Silb come «sicuri» dove regna il divertimento, l'aggregazione dei giovani e dei giovani, nel rispetto più rigoroso delle norme di sicurezza.

Piero Gozzi  
dirigente  
nazionale  
del Silb  
sale da

Prosegue il documento del Silb: «Da lungo tempo lamentiamo il continuo proliferare di eventi che lasciano a desiderare sotto l'aspetto della sicurezza personale».

Concludono i dirigenti del Sindacato sale da ballo di Savona: «Le sale da ballo del Savonese» aziende serie che danno lavoro a centinaia di persone tutti però se ne dimenticano. Grazie a questa politica sleale non vorremmo essere costretti ad inviare delle lettere di licenziamento al personale che».

Intesa turistica

## Nel Ponente santuario della balena

LOANO. I residences di «Resca» della Liguria, sono 65 tra Genova e Sanremo, hanno siglato un accordo con l'Europe Conservation Italia, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica per l'istituzione definitiva del «Santuario per le balene» nel Mar Ligure.

Nel mare della Liguria si stima la presenza di 1500 balene e mila delfini.

Gli avvistamenti sono decine tutte le estati. Della ricerca si sta occupando da anni l'Europe Conservation con, da dieci anni, il Wwf.

I residence aderenti a Resca adotteranno una balena allestiranno in ogni struttura un pannello informativo e di sensibilizzazione con materiale divulgativo sui turisti, anche diapositive e filmati, e moduli per la raccolta di firme.

Per alcuni ospiti ci sarà anche possibilità di programmare uscite in sulle imbarcazioni di ricerca dell'Europe Conservation che staziona, da maggio ad ottobre, nel Mar Ligure.

Concessionaria Mercedes-Benz Autonovanta Spa ricerca per la propria sede Albenga

### n. 1 INNOVATIVO

di età compresa tra i 25 e i 35 anni con esperienze plurimennali nel settore veicoli industriali e commerciali, militeggianti, qualificati e retribuzione commisurata al grado di esperienza.

### n. 1 INNOVATIVA

di età compresa tra i 20 e i 25 anni con conoscenze specifiche dell'uso dei sistemi informativi di base (ambiente Windows-office), diploma di scuola media superiore. Presenza e dinamicità unitamente alla conoscenza del tedesco e del francese costituiscono elementi preferenziali.

Le selezioni seguite direttamente dall'azienda. Inviare il proprio curriculum dettagliato a: Autonovanta Spa - Via Piemonte - 17031 Albenga

MAER spa Conmarvia Bosco (CH) a 5 km da Carmagnola, in Piemonte è leader nei prodotti per l'edilizia, prefabbricati in calcestruzzo e innovativi. Che cosa vuol dire? È un'azienda che da tempo pensa alla «domanda» dove i prodotti di costruzione offrono «comfort abitativo», traspirazione, protezione termocustica, cultura dell'ambiente e spazio alla vita. CERCA

### GIOVANI

anni, uomini, donne, da avviare alla «Professione» vendita, basata sulla intensa finalizzata all'acquisto dei suoi prodotti. Preferisce la provenienza dal settore, quali Geometri e Architetti, ma è fondamentale l'impegno per conoscerlo.

come di lavoro di Aosta, provincia di Cuneo, Asti, Savona e Imperia. Pensa ad un contratto con mandato esclusivo di Agenzia ad un programma di formazione come trampolino di lancio, per poter parlare dei prodotti con entusiasmo e dignità nell'ambiente degli Studi professionali e delle imprese. Il nostro informativo, per delucidare in tempo reale sui problemi del cliente e sulle soluzioni proposte dagli uffici tecnici commerciali dell'azienda e validate da certificazioni della qualità offerta come la Legge esige.

INVITA a far parte di una squadra che lavora con l'obiettivo di realizzare le persone nel servizio di globalizzare la soddisfazione al cliente e vede il successo nell'impegno e nella collaborazione di tutti. VOLETE CONOSCERCI? Comunicare la vostra candidatura a MAER S.p.A. - Reg. Bolvedere - 12043 SOMMARIVA BOSCO (CH) - Tel. 0172/681224 - Fax 0172/65231 - E-MAIL: maer@silb.it. Telefonare giorni feriali. Grazie per l'attenzione.

## Città di Andora IL PIATTO DI FINE MESE

Assessorato al Commercio tel. 0182/6811245

Vi invitiamo a scoprire i sapori e profumi della nostra  
**GASTRONOMIA Sabato 25 e Domenica 26**

«IL POSTO»  
«L'AMICIZIA»

Via Cavour n. 5, tel. 86781  
Via Divizia, 17, tel. 86151

Spaghetti ai frutti di mare  
Rostelle di capra alla piastra

«CASA DEL PRIORE»  
«ON GIACOMO»  
«PAN de CA»

Via Castello, 34, tel. 87330  
Via Aurelia, 146, tel. 86498  
Str. com.le per Conna, 13, tel. 80290

Acclughe ripiene  
Tagliolini alla rucola

«ROCCE di PINAMARE»

Via Aurelia, 39, tel. 85223

Scaloppine di pesce ai carciofi  
di Andora

«LA PALMA»  
«TORTUGA»

Viale Mazzini, 34, tel. 684794  
Via Aurelia, 45, tel. 86162

Totani ripieni  
Fritto misto del Golfo

**SABATO 25 E DOMENICA 26 APPUNTAMENTO CON IL MERCATO DELL'ARTIGIANATO E DELL'ANTIQUARIATO IN PIAZZA S. MARIA**

**SABATO 2 E DOMENICA 3 MAGGIO MANIFESTAZIONE "U DESBARASSU" PER LE VIE DI ANDORA**

Elenco partecipanti:

VIA AURELIA:

n. 98 LADY OVIDIA  
n. 138 CASA VERA  
n. 182 L'ANCORETTA DI  
n. 1 CLAUDIO  
n. 3 MOIRANO ZANDONA  
n. 29 CALZATURE JOLLY  
n. 2 LO SCRIGNO  
n. 3 SOTTOSOPRA  
n. 18 IL BATELLO A VAPORE  
n. 27 ALADINO

VIA ROMA:

VIA A. DORIA

VIA CABOTO:

VIA CAVOUR:  
VIA CARMINATI:

P.ZZA S. MARIA:

n. 53 LE TEMP PASSE  
n. 74 SCACCO MATTO  
n. 75 COCCINELLA  
n. 12 SCARPAINTIBUS  
n. 18 IL GOMITOLO  
n. 24 TRAMONTE MARZIA  
n. 58 BOUTIQUE ANNA  
n. 30 RISSO ELISA  
n. 36 BARBERIS BRUNA  
n. 11 TRAPPER

Delitto Ferrero. La denuncia della defunta arriva in tribunale dopo 6 anni

## Condannato per aver ucciso la moglie Ora è processato per averla minacciata

SAVONA. Un processo per minacce di morte alla moglie sei anni dopo che è stata uccisa. Imputato il marito, riconosciuto colpevole dell'omicidio e già condannato a 16 anni di reclusione.

Succede in tribunale a Savona. L'atto di citazione per Fouad Habib, egiziano, è dei giorni. Lui però è irreperibile. Era rientrato in Egitto alcuni giorni dopo l'omicidio di Angela Ferrero, albergatrice di Finale, avvenuto nell'ottobre '92. Quattro anni dopo, nell'ottobre '96, il tribunale condannò in contumacia l'egiziano: è l'assassino l'appello, il 5 maggio.

La nuova citazione è per il prossimo dicembre. Lo stesso tribunale sarà chiamato a giudicare Habib per minacce di morte ad Angela Ferrero, che lo denunciò alcuni mesi prima di essere strozzata nel suo albergo.

## VARIGOTTI Mini-alloggi a «Le Dune»

Il residence «Le Dune» di Varigotti potrà frazionare in tanti mini-alloggi. La decisione è stata presa dal tribunale di Savona al quale avevano fatto ricorso i privati. Il Comune aveva imposto l'impegno di anon frazionare ma ha avuto torto. Di fatto la struttura resterà casa-vacanza anche e avrà molti proprietari e non uno solo. Buone notizie, in quanto a ricettività, dall'hotel Moroni.

Il prestigioso albergo del lungomare di Marina sarà rifatto completamente. Per due terzi resterà albergo con 57 posti letto. Per un terzo diventerà residence con 27 alloggi che però per 15 anni non potranno essere venduti. Smentite quindi le voci di trasformazione di tutto il Moroni in seconde case.

Spiega l'assessore all'urbanistica di Finale Ligure, Marco Marcelli: «Le attuali leggi consentono la trasformazione degli alberghi e il così detto frazionamento, il preludio alla vendita. Gli enti locali non hanno strumenti per impedirlo». Le polemiche per gli alberghi che chiudono si sprecano ma a quanto sembra tutto avviene nella legalità. Gli alberghi spariscono, non solo per il solito business delle seconde case, ma anche per il mercato del turismo ligure che cambia.



E' morta la donna condannata perché non denunciò la figlia all'Anagrafe

# «Papà, vorremmo conoscerti»

Da Altare l'appello dei figli di 19 e 10 anni

SAVONA. E' ad Altare, 19 anni, per un brutto male, la ragazza-madre che andò a processo per non aver denunciato all'Anagrafe la figlia. Rimasti orfani, A.A. di 19 anni e A.A. di 10 anni, lanciano l'appello: «Vorremmo conoscere il nostro padre».

Un passo indietro. Nell'88 la donna dà alla luce in una bambina. Deve essere all'Usl, infermiera, ha già un altro figlio, è stata abbandonata dal partner: ha paura che la nascita possa ostacolare la sua assunzione, determinante per poter mantenere i figli e se stessa.

Così la neomamma non dice nulla, non registra all'Anagrafe la bambina, che cresce sana, circondata dall'affetto di una famiglia. Viene battezzata, ma per lo Stato non esiste. Fila tutto liscio sino al 1993, quando la nascita «dimenticata» viene scoperta. Si apre l'inchiesta giudiziaria. La ragazza-madre viene rinviata a giudizio. Il reato ipotizzato rientra nei delitti contro lo Stato: famiglia: soppressione di stato civile. Un'imputazione molto grave, punita con il carcere da tre a dieci anni. E una pena accessoria, forse ancora più pesante, la perdita della patria di potestà, se non della bambina stessa.

Si arriva al processo. Il legale della donna, l'avvocato Marco Altamura, solleva un'eccezione di legittimità costituzionale. «Un reato sproporzionato», sostiene il legale. I giudici respingono l'eccezione, stabilendo che il capo d'imputazione è proporzionato al reato. Viene proposto il patteggiamento della pena. Il pm concorda, il tribunale l'accoglie.

La donna verrà depositata dopo alcuni giorni. Alla donna vengono riconosciute le attenuanti generiche: la sospensione della pena: un anno di reclusione, la condanna. Ma l'aspetto più importante è che la ragazza-madre non perderà la bambina e non avrà ripercussioni sul lavoro.

Arriviamo così all'aprile di quest'anno. La ragazza-madre muore improvvisamente, avvisaglia. Racconta il figlio 19 anni: «Tornavo da un esame di Protezione civile. Sono arrivato a casa, che condividiamo con la nonna (materna). Quest'ultima mi dice che mamma sta male. Mi precipito in camera da letto: spirerà dopo poco. Cercavo di rianimarla, di portarla sino all'ospedale di Cairo, ma non ce l'abbiamo fatta. Purtroppo».

Una tragedia, resa ancora più amara dal fatto che i figli della ragazza-madre non conoscono il padre. «Vorremmo intanto che sapessimo che mamma è morta». Ci aspetteremmo una sua telefonata. Vorremmo che si facesse vivo con noi. Non sappiamo chi sia, dove viva, casa facciamola. A.A. ha 19 anni, parla da adulto. «Il resto non ci interessa. Sono di Altare».

Ma l'amaro finisce qui, anche se ce ne sarebbe già abbastanza. Il primogenito è stato chiamato alle armi. Nonostante lavori, contribuisca a mantenere la sorellina, risulta vivere con la nonna, che ha pensione, e quindi rivestirebbe il ruolo di capofamiglia. Il giovane ha cercato di spiegare il suo dramma al distretto militare, le autorità e della famiglia, ma gli hanno sbattuto la porta in faccia. (f. p.)

## Metropolitana in Valbormida

L'ambizioso progetto discusso oggi nella sede della Provincia a Savona

CAIRO M. Giornata fitta di appuntamenti, oggi in Provincia, per discutere di nuove e vecchie questioni riguardanti il settore dei trasporti e quello dell'industria della Val Bormida.

Stamane, nella sede dell'Amministrazione provinciale, si discuterà del progetto di realizzazione di una metropolitana di superficie per migliorare e accelerare i collegamenti tra Savona e l'entroterra. Si tratta della prima riunione del gruppo di lavoro costituito da Carlo Maggi, Carlo Drago della Regione, Francesco Vinci delle Fs, Lorenzo Simonetti della Provincia, Bernardo Troscio dell'Ats, Tommaso Amandola, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ats. Coordinatore del neogruppo è il sindaco di Carcare, Franco Delfino.

Per realizzare tale progetto, di cui si parla da tempo, secondo Delfino ci si potrebbe servire dell'attuale linea ferroviaria di Altare. Prosegue: «Le gallerie sono già predisposte e la stazione di San Giuseppe, dove dovranno venire realizzati nuovi parcheggi, sarà il capolinea. Un piano di intervento ambizioso, per attuare il quale i maggiori oneri saranno a carico delle Ferrovie. Sempre oggi in Provincia,



Franco Delfino sindaco di Carcare e coordinatore del progetto metropolitana

ma a partire dal primo pomeriggio, è in programma un incontro per fare il punto della situazione sulla vicenda dello stabilimento chimico Cengio. La riunione, alla quale parteciperanno amministratori provinciali e comunali e il sindacato, è convocata dall'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo.

Un summit per esaminare e valutare eventuali nuove iniziative nel tentativo di risolvere un caso che trascina da oltre dieci anni e che, almeno sino a questo momento, ha trovato alcuna soluzione. Si ritiene, infatti, in attesa di una decisione definitiva da parte dei vari ministeri chiamati a fornire precise indicazioni in merito alla continuità produttiva della fabbrica, alla bonifica dell'area e, soprattutto, all'occupazione. (l. b.)

## MUTUO PLACI

I funerali in forma privata  
Emilio Dellepiane

Si celebrati ieri mattina nella chiesa di Oslia, in forma strettamente privata, i funerali di Emilio Dellepiane, 28 anni, figlio di Aldo, fondatore del gruppo «Demont». Il giovane manager, amministratore della società, si era sentito male lunedì scorso nella sua abitazione di Savona. Ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio, la famiglia, i parenti e la fidanzata. (l. b.)

## CAIRO M.

Anziano si sente male in casa è soccorso dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco in un'abitazione di via Colla, a Cairo, per prestare soccorso a Mario Ciravegna, 78 anni, che da alcuni giorni si trovava all'interno dell'alloggio. L'intervento dei pompieri è stato chiesto dai Servizi sociali del Comune. Il pensionato è stato trasportato in ospedale. (l. b.)

## SAVONA M.

Proteste della Lega Nord per la potatura delle piante

Proseguono le proteste della sezione cairesse della Lega Nord per la potatura delle piante eseguita dall'Amministrazione comunale con proprio personale. Durante il mercato settimanale sono stati distribuiti decine di volantini per sottolineare l'inefficienza del metodo, della tempestività e della ciclicità dell'intervento. (m. ca.)

## Blitz a Cengio

### Sequestrato mezzo etto di hashish

CENGIO. Sequestrati grammi di hashish, trovati in possesso di un giovane di Rocchetta di Cengio, cui ora pende una denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti.

L'episodio si è registrato l'altra sera, nell'ambito dei controlli antidroga, cominciati nelle settimane, estesi a tutta la Val Bormida ed effettuati dal nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte, in collaborazione con i carabinieri della locale stazione.

Il quantitativo di hashish è rinvenuto nell'auto del giovane. Successivamente è seguita una perquisizione nell'abitazione che, tuttavia, non ha dato alcun esito.

Il sequestro dell'altra sera, segue pochi giorni un'operazione analoga che aveva portato al ritrovamento di grammi di marijuana e di 35 semi di cannabis. Un nuovo accertamento da parte delle forze dell'ordine che stanno «setacciando» l'intero territorio valbormidese nel tentativo di arginare lo spaccio e il consumo di droga. Fenomeno che, in questa zona, risulta essere in costante crescita anche e soprattutto fra i più giovani, consumatori, in particolare, di hashish e marijuana. Rilevante, tuttavia, anche l'uso di eroina, ecstasy e cocaina.

Parallelamente ai controlli antidroga, proseguono anche quelli inerenti il rispetto delle norme igienico-sanitarie amministrative da parte dei titolari e gestori di bar, ristoranti e alberghi che operano nei paesi della Val Bormida. Un'operazione di controllo ad ampio raggio che, da giorni, vede impegnati decine di carabinieri, che ha come obiettivo la tutela dei clienti. (l. b.)

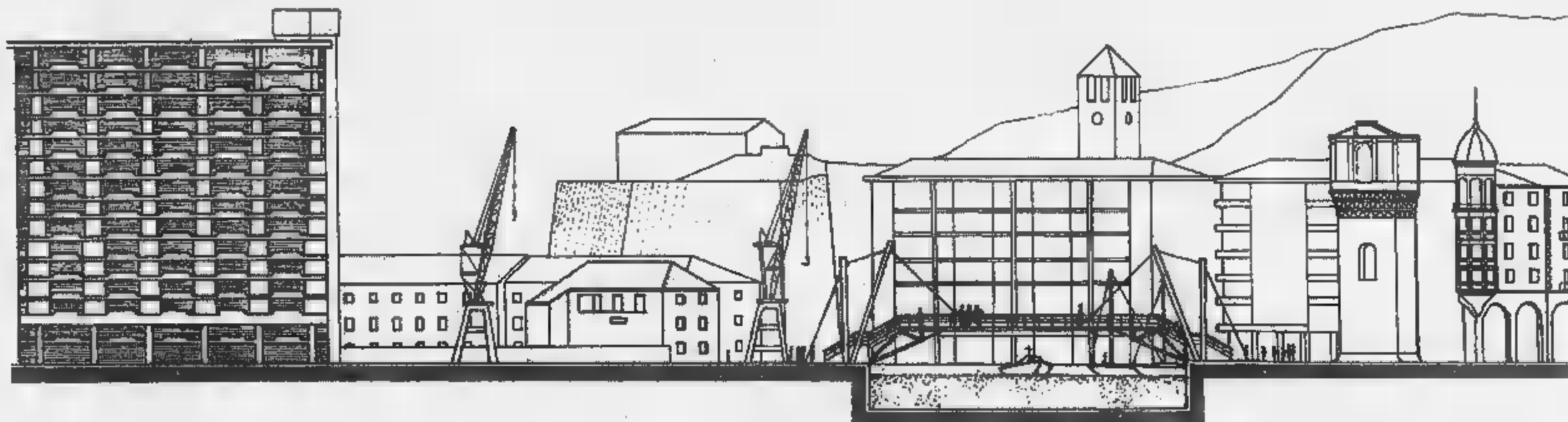
## Giovane musicista

### Cairo, oggi l'ultima saluta Alessandro



Alessandro Ivaldi

CAIRO M. Si svolgeranno oggi, alle 16, i funerali di Alessandro Ivaldi, il ventitreenne cairesse che, mercoledì, si è tolto la vita nel garage della villetta dove viveva con la madre. Un gesto estremo che ha sconvolto tutti quelli che lo conoscevano. Racconta Piero Castiglia, bassista del complesso «Dr Dudes», nel quale Alessandro era il tastierista: «Il gruppo si è sciolto, capitava spesso di vederlo e sembrava tranquillo. Era un ragazzo un po' timido ed introverso, ma sembrava sereno, contento del lavoro e dell'ottimo rapporto con la fidanzata». «Un bravo ragazzo, motivato, che si integrava benissimo e sembrava non aver problemi anche per l'amministratore dell'Artig, dove Alessandro lavorava. Secondo l'assessore Bonifacio, che lo ha avuto in forza durante il servizio civile, «non era un ragazzo con problemi di depressione: impegnava nei suoi compiti e ne sentiva gratificato». (m. ca.)



# ABBIAMO GETTATO UN PONTE FRA AUTO E CENTRO.

Andare in centro, andarci in auto: due esigenze separate fino a ieri da un abisso di traffico, code e difficoltà di parcheggio. Ma oggi abbiamo gettato un ponte fra centro e auto. E' il ponte del nuovo autosilo Savona Car Park, una passerella pedonale che permette di lasciare la macchina lontano dal caos di subito in centro.

Al Savona Car Park c'è posto per

SAVONA CAR PARK  
L'AUTOSILO PER IL CENTRO  
S.C.P.  
Savona Car Park s.r.l.

1.000 auto e sono disponibili pratici abbonamenti: utili per chi in centro viene per lavoro o anche per lo shopping.

Autosilo Savona Car Park, zona Porto, Vico del Molo 5: il mezzo più pratico per andare in centro. Per abbonamenti e informazioni: Numero Verde 167/118899 oppure Tel. 019/807669.

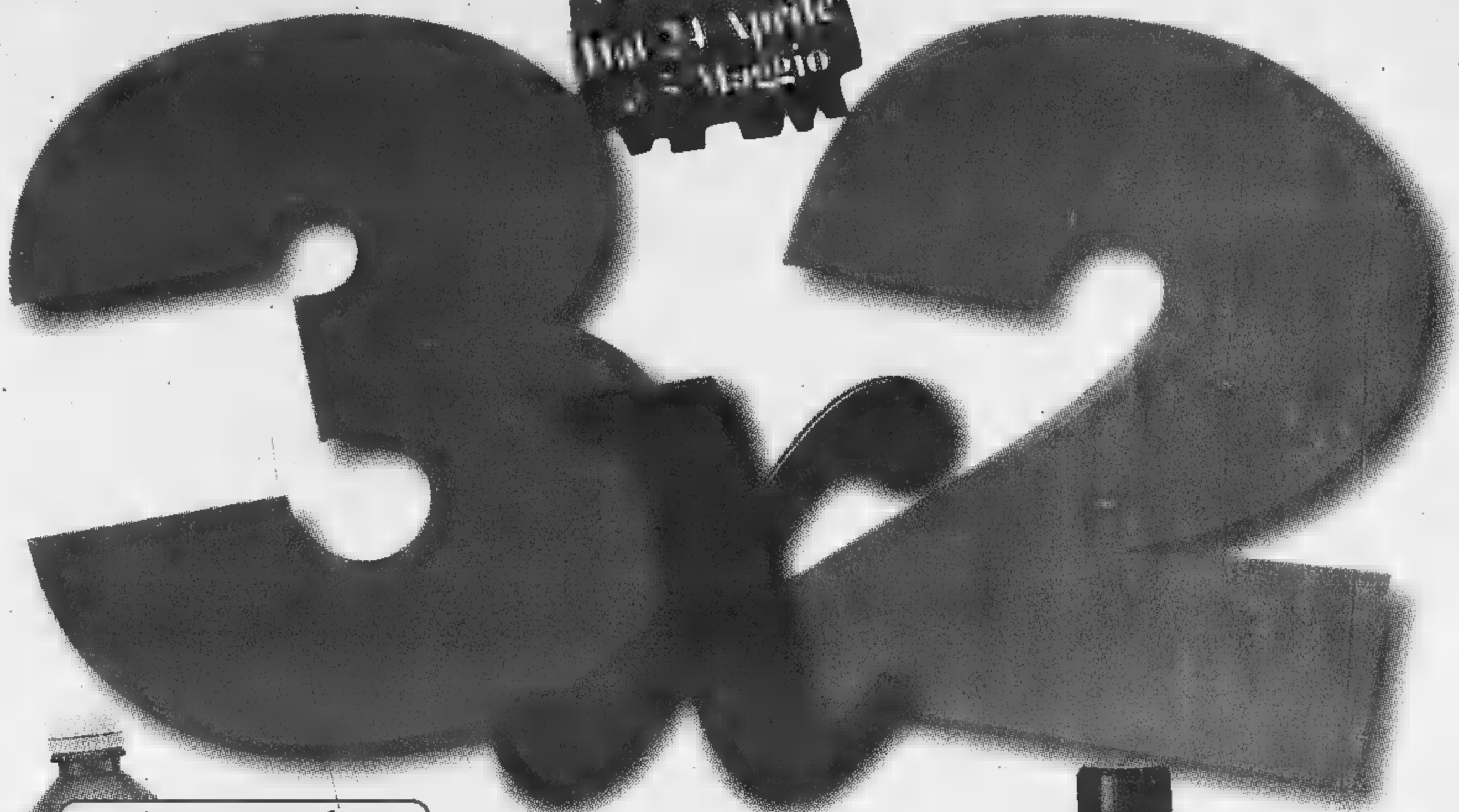
E ricordate: la prima di parcheggio è gratuita per tutti. Aperto l'anno 24 ore su 24.







**11-24 Aprile  
25 Maggio**



Acqua naturale  
**FABIA**  
pet 1,5l



8 Coppe Campioni  
**MOTTA**  
400g

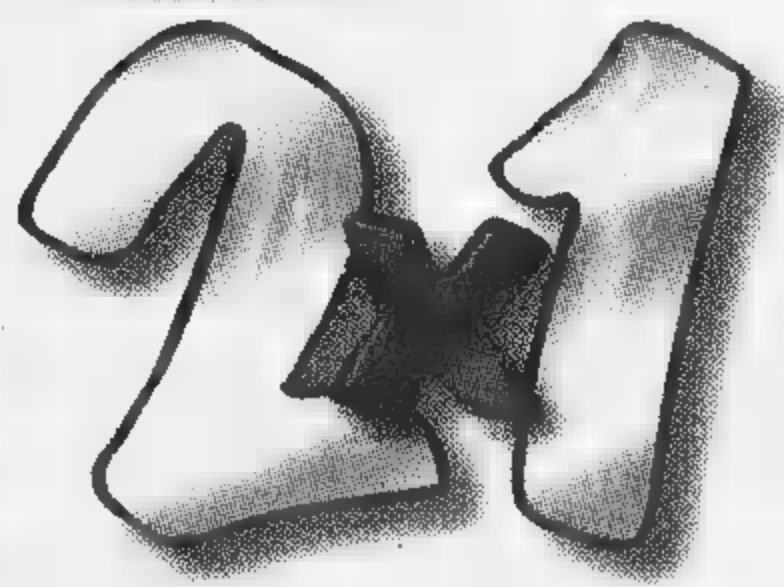


Caffè  
**SAO Oro**  
250g



Detersivo liquido lavatrice  
**RIDO PRESTO**  
micro 1,5l

**E sorprese in  
IPER**



**CAIRO MONTENOTTE** Corso Brigate Partigiane, 28/B  
**VALLECROSIA** Via Roma, 97 - **IMPERIA** Via Airenti, 5  
**SANREMO** Via Armea, 43 - **ALBA** Corso Asti, 24/G



IL CENTRO COMMERCIALE DI IMPERIA

**PONTEDASSIO** Via Nazionale

IL CENTRO COMMERCIALE  
**FIOR FIORE**

SALVO ESAGURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI LE FOTO SONO PURAMENTE



## Oltre quarantamila persone lo scorso anno avevano visitato la mostra «Verdazzurro», ieri il debutto

### Partita la fiera della Comunità montana



L'inaugurazione ieri alle 15 a Villanova d'Albenga nella zona campo sportivo

VILLANOVA. Ha debuttato con grande successo lo scorso anno. Ora ritorna ampliando i propri spazi espositivi e migliorando l'offerta. La seconda edizione della fiera della comunità montana «Verdazzurro» si inaugura oggi alle 15 a Villanova d'Albenga (zona campo sportivo). Si riapre dunque l'enorme vetrina dedicata alle bellezze ed ai prodotti tipici dell'entroterra ideata ed organizzata ancora una volta dalla Comunità Montana Ingauna.

L'importante happening, che lo scorso anno ha registrato più di quarantamila visitatori tra i suoi stand, proseguirà fino al 23 maggio con proposte, novità ed appuntamenti culturali e di svago. Gli spazi espositivi occupano complessivamente 6.000 metri quadrati. Al centro di tutto la grande tensostruttura, fornita ed installata dalla Aloges, che copre ben 2.200 metri quadri e che ospita i novanta espositori presenti. Tutti stati selezionati con rigore «per privilegiare la presenza di quelle aziende che hanno maggiore attinenza con il tema della mostra». Al 60 per cento, infatti, le ditte espositrici all'edizione 1998 di «Verdazzurro» si possono raggruppare in tre categorie principali: produzioni agroalimentari, artigianato e agriturismo.

Accanto alla grande tensostruttura è stata montata una

seconda tenda, della stessa forma ma dalle dimensioni più contenute, che ospita un ristorante specializzato in cucina mediterranea ad una sala per i convegni che si aprirà durante i giorni della fiera. All'interno dei numerosissimi stand i visitatori potranno degustare e acquistare i vari prodotti tipici e tradizionali della Liguria. Le aziende agroalimentari savonesi presenteranno (e faranno assaggiare) olio d'oliva, pesto, miele, vino, formaggi, salse tipiche e verdure sott'olio ed inoltre dolci e liquori. Il percorso fieristico è strutturato seguendo il filo di un ideale menù: prima tutte le delizie dei sapori forti e poi dolci, gelati artigianali (c'è anche un laboratorio) e liquori.

Non mancheranno stand prodotti tipici in arrivo dal Basso Piemonte. Tra i vari espositori ci sono alcuni rappresentanti del settore artigianale più tradizionale, per esempio, fabbri e falegnami, assieme ad artisti della filigrana. Campoligure e scultori della pietra di Nava. Gli stand andati a ruba. Questo anche perché già alla chiusura dell'edizione 1997 di «Verdazzurro» in molti avevano confermato per quest'anno la loro presenza. Tra gli altri in fiera arboristerie e cosmesi, florovivaisti, macchinari agricoli, concessionarie, edilizia e complementari, nautica e arred.

## Gastronomia e pizze «acrobatiche»

### Previsti anche dibattiti sull'Albenganese

VILLANOVA. La fiera «Verdazzurro», che apre oggi i battenti e che si chiuderà il 3 maggio, rimarrà a disposizione dei visitatori nei giorni festivi dalle 10 alle 23. L'ingresso è libero.

L'ampio settore commerciale di degustazione delle produzioni tipiche liguri ed in particolare savonesi sarà completato con l'aggiunta di appetitose proposte gastronomiche cucinate nel ristorante. Tra le specialità, la pizza. L'«acrobatico» pizzaiolo Emilio Giacometti, campione mondiale 1998 già entrato in passato nel Guinness dei primati, preparerà ogni sera al forno le sue famose pizze mediterranee che hanno fatto impazzire Las Vegas.

L'offerta si completa con un settore dedicato ai convegni ed agli incontri culturali. Questa sera alle 21 si parte con i sentieri delle valli ingaune, una presentazione della cartina dei tracciati della Comunità montana ingauna. Verrà illustrato il programma delle escursioni guidate della primavera-estate-autunno 1998 ed inoltre saranno proiettate diapositive sul paese.



Negli spazi dedicati al turismo si terranno anche dibattiti e tavole rotonde

saggio, la flora e la fauna locale. Relatori saranno il presidente della Comunità montana ingauna Sandro Piccardo, Stefano Ortolano della guida naturalistica della Cooperativa «Crizzonti» ed il giornalista Romano Strizicoli.

Un'altra attrattiva presentata

dalla fiera villanovese sono i voli turistici e panoramici in elicottero che sono stati organizzati in occasione della manifestazione. Si decolla oggi, domani il primo maggio. Per informazioni e prenotazioni bisogna rivolgersi alla «Liguria Interna-

zionale» chiamando il 0182/582906.

L'edizione 1998 di «Verdazzurro» nasce sotto i migliori auspici. Molta soddisfazione viene espressa dal presidente della Comunità montana ingauna Sandro Piccardo, detto: «C'è stata un'ottima risposta da parte degli espositori. Ne siamo contenti perché crediamo fortemente che nella promozione dei prodotti tipici dell'entroterra, dell'artigianato, dell'agriturismo si prepari la strada ad un nuovo tipo di turismo che potrà dare ricchezza a quello balneare».

Anche Gabriele Firaldo, assessore al turismo della Comunità montana ingauna ha sottolineato il successo della formula «Verdazzurro». «Abbiamo speso molte energie per fare in modo che questa fiera dei prodotti tipici possa sviluppare la sua immagine anche a livello nazionale e internazionale. Non ci siamo quindi accontentati di riproporre la stessa fiera dello scorso anno. Lo dovevamo a tutti gli standisti che nel 1997 hanno creduto nell'iniziativa», ha spiegato Firaldo.

# FERRO FUOCO

ALTE RESE  
BASSI CONSUMI  
LUNGA AUTONOMIA  
FINITURE ACCURATE  
5 ANNI DI GARANZIA

**JÖTUL**  
of Norway  
STUFE E CAMINETTI IN GHISA

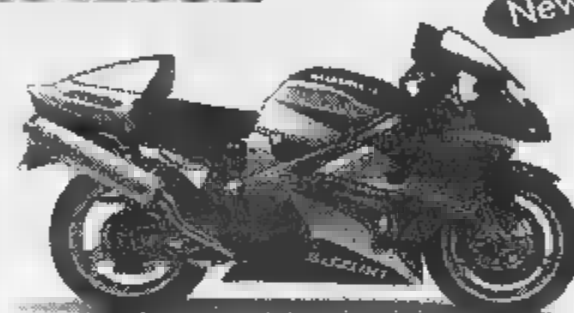
• Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO •

di CAGNA CLAUDIO VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
ABBICCIAMENTO  
CONCESSIONARIA

**CAGNA MOTO** Via Piemonte 17  
Tel. 0182 20.763  
17036 LECA D'ALBENGA (SV)

**E' PRESENTE IN FIERA CON TUTTA LA GAMMA MOTOCICLISTI**

TL 1000R



New!

MODELLO	1750 cc - 2 cilindri - V4 - 100 CV
CILINDRATA	1000 cc
ALIMENTAZIONE	95 cc - 100 cc
ATTIVAZIONE	1500 cc
CORONA	1000 cc
ATTIVAZIONE DELLA	1000 cc
PISTONE E INIEZIONE	1000 cc
PISTONE E INIEZIONE	1000 cc
PISTONE E INIEZIONE	1000 cc

Promozione Fiera:

su tutta la gamma moto condizioni interessanti, sconti e agevolazioni di pagamento

## Auto, moto e prodotti per la casa

### Consigli, offerte e novità delle aziende che contano

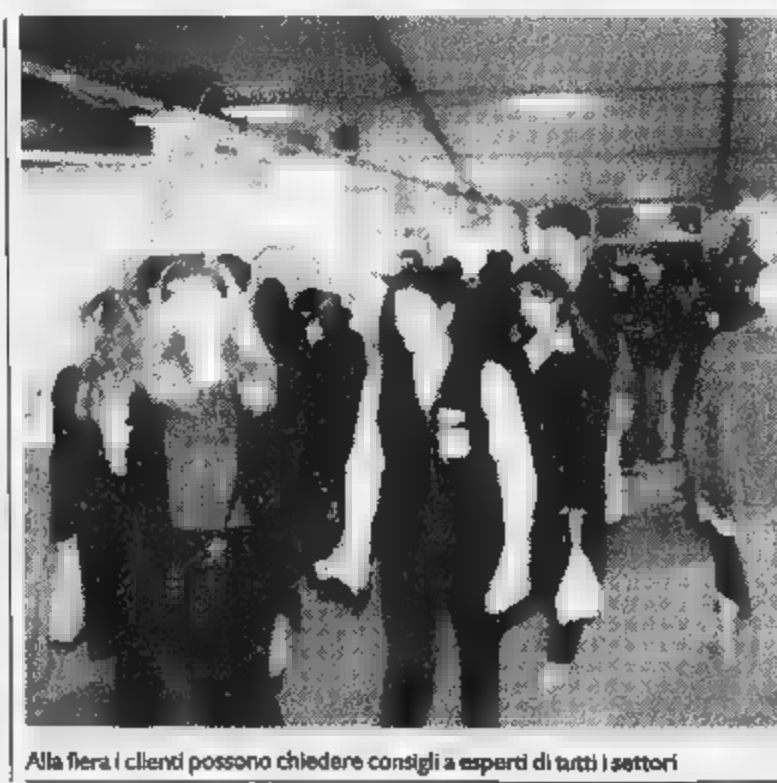
Migliaia di prodotti di soluzioni per il lavoro, per la casa, per il divertimento. Tra gli stand di «Verdazzurro» si trovano dagli impianti di riscaldamento alla gelateria artigianale a «gioielli» su due e quattro ruote. Ed inoltre tutti i consigli, offerte e le novità delle aziende che contano nel Savonese, in Liguria e nel Basso Piemonte.

Stufe e caminetti in ghisa realizzati dalla Jötul, la qualità che arriva dalla Norvegia. Sono prodotti in esposizione a «Verdazzurro» nello stand della «Ferro Fuoco». La ditta, sede a Ortovero in via Roma 37, promette alte rese a bassi consumi in aggiunta a lunga autonomia e combustione pulita. Non manca una certa cura nelle rifiniture.

In fiera ci sono auto e moto. Il concessionario della Fiat «Autoazzurra» ha da circa un mese aperto la sua sede di Villanova d'Albenga (via Martiri della Libertà 37). Un salone coperto di 3.500 metri quadrati

con vetture nuove ed usate garantite. E' questi giorni il lancio della nuovissima Fiat che i visitatori potranno ammirare in tutta la sua praticità tra gli stand di «Verdazzurro». «Cagna moto» presenta inoltre le due ruote case prestigiose e grande cilindrata. Suzuki, Bimota e Siamoto aspettano in fiera ma anche in via Piemonte 17 a Lecca d'Albenga. Assistenza, pezzi di ricambio e vendita di abbigliamento specifico costituiscono il necessario di servizi per la clientela.

Gli ospiti di «Verdazzurro» saranno anche tentati per la gola. Un laboratorio artigianale per la produzione di gelato sarà funzione per tutta la durata della fiera per accontentare grandi e piccini. Si tratta della gelateria-bar «Ligure» di lungomare Doria 1 in trasferta all'esposizione villanovese. Gelato dai mille gusti, genuino, fatto sul posto e da consumarsi all'istante.



Alla fiera i clienti possono chiedere consigli a esperti di tutti i settori

**AutoAzzurra**  
S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

**VILLANOVA D'ALBENGA**  
Via Martiri della Libertà, 38 - Tel. 0182/585014  
Via Dante Alighieri, 7 - Tel. 019/692061

**ALBENGA**  
Via Aurelia, 13 - Tel. 019/687134  
Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 0182/540008



il gelato di Albenga è .....  
**Gelateria Ligure**

Lungomare A. Doria, 1 - Tel. 0182/554630 - ALBENGA

Che bello portare agli amici  
una bella termoscatola  
di gelato del Ligure  
da gustare assieme.

**LA GELATERIA  
CON LA STAMPA  
RADDOPPIA**

PRESENTANDO  
QUESTO TAGLIANDO  
PRENDI 1  
TUTTI I PRODOTTI  
DELLA CASA.

VALIDO TUTTI I GIORNI DELLA FIERA  
(non sono valide le fotocopie, trovi il tagliando su  
La Stampa il 24, 26 Aprile e 1 Maggio).





Nella pallanuoto, un rovente dopo-derby

## La Rari: «Ci picchiano e dobbiamo star zitti»

La Pro Recco conquista sei punti su sei nel doppio confronto con l'Athina Savona, ma il tecnico Claudio Mistrangelo non ha accettato, mercoledì sera, alcune interpretazioni dei due arbitri Falcone-Picchetto.

Dice: «Non è la prima volta che ci capita di chiudere un incontro con un giocatore spaccato (il riferimento più recente, oltre a Zelica Vicavic, prima del tempo a Punta Sant'Anna per un taglio sotto l'occhio destro provocato da Andrea Mangiante, è chiaramente al «cazzotto» rifilato da Konrad al figlio Federico in Savona-Catania). A questo punto dovrei chiedere una maggiore tutela dagli arbitri, ma evidentemente tutto ciò serve, ed allora cosa devo fare? Forse insegnare ai miei ragazzi ad essere più cattivi, ad adeguarsi e picchiare alla stessa maniera?»

Questa non è certo la filosofia tecnica savonese, semplicemente uno sfogo a caldo dopo un match molto intenso.

La replica, da parte di Marco «Gus» Baldinetti, quando gli viene riportato lo sfogo di Mistrangelo, non è certo meno pepata.

«Sì, l'uscita del più giovane dei Vicavic per infornare? Ed allora cosa dovremmo dire noi, che nel match di andata Savona abbiamo avuto un giocatore costretto ad uscire

proprio per un taglio? No, sono discorsi che non accetto. Nelle pallanuoto odierna purtroppo, da sottolineare purtroppo, molto agonistica, i colpi si prendono e danno la stessa frequenza. Non è quella la chiave di lettura del match, in realtà negli ultimi nove minuti abbiamo giocato meglio, vinto, meritato. Onore al Savona per le prime tre frazioni, ma gli incontri

durano 36 minuti...».

Mistrangelo e Baldinetti si sono incontrati faccia a faccia alla sede della «Pro», ma nessun accanimento polemico, semplicemente l'analisi dei vari risultati. Guardando alle sfide domeniche (Athina in casa contro l'Anzio, Pro Recco e Pescara), dove potrebbe nuovamente registrarsi il sorpasso dei biancorossi. [g. a.]



Poca fortuna per il portiere Minetti

## Iuori Novaro, Bonadies e due della Calrese

Ecco le sentenze settimanali dei Giudici sportivi  
In Promozione mazzata sulla Bolzanetese

Questa le decisioni dei Giudici sportivi. «Nazionale» l'Imperia perde per 1-2 contro la Calrese, mentre vanno a Calabro della Sanremese, Salvi del Pinerolo, Marino della Massese. Uno a Rubini, Pasquetti e Perrella della Massese, Bello della Valenzana, Tibaldo e Di Loreto della Sanremese, Ghiorzo e Mariano dell'Entella. Giuntoli dell'Imperia, Lenzoni del Ponente, Visciglia della Fossanese, Lugon dell'Aosta, Alberti Camaiore, Moschetti del Cuneo, Arezzo e Piccareta del Dertona, Solaro del Pinerolo, e Tosi del Pietrasanta.

In Eccellenza due turni a Novaro del Finale e Bonadies del Vado. Salteranno una gara Frantero e Minori dell'Argentina, Michelini e Mazzone della Calrese, Balboni della Stessese, Ogliari della Pegliese, Navone e Silvestri del Pontedecimo, Branda della Sarzanese, Lucisano del Vado, Ruvo della Grassano, Trombetta della Migliari, Moriconi del Baiardo, Belvedere della Loanesi.

Le tensioni che in Promozione hanno accompagnato la gara tra Albenga e Bolzanetese hanno lasciato il segno: la Bolzanetese è stata multata di 750 mila

lire ha avuto campo diffidato; 250 mila lire ammenda per l'Albenga. Tre giornate a Nacci della Bolzanetese. Due turni a Tarasco della Sampierdarenese, mentre potranno giocare domenica Barbieri della Bolzanetese, Simone Bellé del Bragno, Rosati dell'Audace e Fama della Sampierdarenese.

Prima: 2 turni Gatti e Barbruni (Carlini) e Bosconi (Spot); 1 Giusto e Recchia (Altar.), Demme (Campor.), Agnelli (Dianese), Casagna e Gollo (Laig.), Aurisano (Vallec.), Baccigaluppi e Lucisano (S. Ampe-), Gallese (S. Stef.). [r. p.]

Domenica il «Trofeo Perna» inaugura la stagione

## I padroni del cielo

Parapendio doc: i migliori atleti italiani sono di scena a Bergeggi  
Programma e particolari di una disciplina che conquista i giovani

Il suggestivo fascino del volo. Questo può essere lo slogan da coniare per la quarta edizione del «Trofeo Andrea Perna», che ha il compito di inaugurare la lunga stagione del parapendio, disciplina che in Liguria (ed in provincia di Savona in particolare) sta catturando con continuità straordinaria un sempre maggior numero di appassionati.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Parapendio Piloti di Genova e si snoderà per l'intera giornata, concludendosi intorno alle 18. A spiegare i segreti di questa disciplina Vincenzo Coppola, consigliere dell'Albatros Parapendio Piloti: «Intanto bisogna premettere che si vola in tutta sicurezza: il punteggio viene calcolato in base all'avvicinamento del pilota al punto centrale fissato sulla spiaggia. Poi ovviamente punteggi a parte vengono effettuati in base al mezzo utilizzato, tenendo cioè conto di un «tandem», cioè un equipaggio formato da due persone».

Di certo il numero degli iscritti è già superiore ai cento, con piloti che provengono da tutte le regioni d'Italia. Tra i favoriti per la vittoria finale c'è Massimo Traversa, vincitore della «Prima» edizione, che consiglia, per gli spettatori, i punti di visione: «Noi ci lanceremo dalla «Polveriera Sant'Elena», sopra Bergeggi. Chi vuole potrà



Il momento della partenza di un parapendio: i maghi della disciplina a Bergeggi

venire a seguire i lanci anche ovviamente il punto più bello per vedere all'opera i piloti è quello sulla spiaggia vicino al Bar Splendor».

La manifestazione di domenica apre la lunga stagione del parapendio: già è risaputo che, nel prossimo anno, il «Trofeo Perna» farà parte del circuito internazionale con conseguente partecipazione di piloti stranieri alla manifestazione. Il «Trofeo» ha anche uno scopo benefico: Andrea Perna, il ragazzo al quale è dedicata la manifestazione, era molto dedito al volontariato ed in particolare

all'assistenza ai disabili. Per questo il ricavato (frutto delle iscrizioni) è tutto in beneficenza.

Archiviata la manifestazione di domenica, altre sono in programma nei mesi successivi, con «epicentro» sempre Bergeggi. L'Associazione Parapendio Piloti di Genova spera che la manifestazione di domenica sia un importante training per i giovani, i quali sicuramente, hanno tanti motivi per innamorarsi di questa spettacolare disciplina.

Guglielmo Olivero

## Ai campionati regionali volano skaters e ginnasti

BASKET, volley, pattinaggio artistico e ginnastica sono le discipline in cui si sono messi in evidenza nell'ultima settimana i baby della nostra provincia.

### Tandem nelle Allieve

Precedenza dedicata al torneo Allieve, dove il comando si trovano Quiliano e Le Baie Andora. La compagine savonese, guidata da Federico Gozzi, si è imposta contro il Vbc Alasio (3-0) mentre il team ponentino ha regolato il Frutteto (3-0). Le due squadre ormai qualificate alla seconda fase insieme ai sestetti di Toirano e Sabazia. Nella Prima femminile comanda la Sampor con 26 punti, seguita dalla Sportomese a quota 24 quest'ultima squadra si è imposta sul Toirano per 3-0.

Nella Prima divisione maschile comanda la classifica il Maremola con 18 punti (nell'ultimo turno vittoria contro il Carcare per 3-0) seguito dall'Albisola a quattro lunghezze. Nella seconda divisione maschile, che ha archiviato gli incontri della sesta giornata, è in testa alla classifica l'Andora a quota 12 seguito da Ottica Zago e Dego, che hanno 10 punti. Nella seconda divisione femminile, giunta all'undicesima giornata, è al comando Le Baie, con 22 punti. Nella terza divisione femminile guida la classifica la Due C con 12 punti. Maremola e Carcare sono invece in testa nel torneo Ragazze.

### BASKET

#### Albenga dominatrice

Primi verdetti, con «copertina» per l'Albenga che ha dominato la fase provinciale Ragazze. Battendo il Finale la compagine ingauna ha ottenuto il dodicesimo centro stagionale. Netta vittoria, sempre in questo torneo, dell'Amatori Vado, che occupa la seconda posizione, sul campo del Cairo: 100-34. Nei Cadetti sono in prima posizione Riviera Savona ed Albenga con 14 punti seguiti dal Finale con 14.

### PATTINAGGIO

#### Si parla savonese

Entra nel vivo la stagione del pattinaggio artistico. A Sportom lo scorso week-end, andati in scena i campionati regionali che hanno regalato davvero soddisfazioni ai socialisti savonesi. Tra i giovanissimi affermazione di Francesca Ventri-

glia (Generali Savona) e Sara Novacchi dell'Andora. Sara Maggioni si è invece aggiudicata tre titoli negli obbligatori. Tra i regionali B è stata invece Linda Lagorio (Le Torri Cairo) a imporsi su Alba Briano (Generale). Infine Soana Maccagnan l'ha spuntata senza problemi nella combinata Jaumesse, grazie al primo posto nel libero e l'argento negli obbligatori.

### GINNASTICA

#### Maghi dell'acrobatica

Si sono svolti a Cogoleto i campionati regionali di acrobatica. Ottimo il comportamento della Ginnastica Lene che si è imposta con Matteo Consavella mentre in campo femminile si è ben piazzata Ilaria Salvatore e Cecilia Tabbò. Tutti questi atleti faranno gli italiani, in programma a Taranto la prossima settimana. L'istruttrice Elena Fizzo: «Una bella soddisfazione, considerando che alla rassegna nazionale porteremo anche Agnese Tabbò, reduce da un infortunio». [g. a.]

Col nostro tagliando alla «Camminata»

## Raffica d'iscrizioni per il «Gambetta»

VENERDI' 24 APRILE  
LA STAMPA  
Domenica  
7° Memorial «Nicola Gambetta»  
Camminata Panoramica (non competitiva)  
a passo libero  
APERTA A TUTTI  
TAGLIANDO DI ISCRIZIONE  
COGNOME E NOME

di partecipazione: L. 5

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polis. B. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via B. Francesco 16 Savona dalle 15,30 alle 17,30.

La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta manifestazione al pettorale ad ulteriore gadget.

Il ricavato della manifestazione sarà

all'associazione savonese la

di partecipazione: L. 5

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polis. B. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via B. Francesco 16 Savona dalle 15,30 alle 17,30.

La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta manifestazione al pettorale ad ulteriore gadget.

Il ricavato della manifestazione sarà

all'associazione savonese la

di partecipazione: L. 5

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polis. B. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via B. Francesco 16 Savona dalle 15,30 alle 17,30.

La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta manifestazione al pettorale ad ulteriore gadget.

Il ricavato della manifestazione sarà

all'associazione savonese la

di partecipazione: L. 5

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polis. B. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via B. Francesco 16 Savona dalle 15,30 alle 17,30.

La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta manifestazione al pettorale ad ulteriore gadget.

Il ricavato della manifestazione sarà

all'associazione savonese la

di partecipazione: L. 5

Questo coupon va consegnato alla Segreteria della Polis. B. Francesco Parco Convento P.P. Cappuccini - via B. Francesco 16 Savona dalle 15,30 alle 17,30.

La preiscrizione con questo tagliando dà diritto oltre che alla maglietta manifestazione al pettorale ad ulteriore gadget.

Il ricavato della manifestazione sarà

all'associazione savonese la

### CALCIO

#### Lotta per la salvezza

#### Il Dertona pronto a dar battaglia anche a Volturno

SAVONA. A tre giorni dalla decisiva trasferta di Valenza, in casa biancoblu si guarda alla situazione della altre impegate per la salvezza, agli impegni che le attendono e all'ipotesi di eventuali spareggi. La Sanremese sarà arbitro di questo testa a testa, visto che affronterà il Dertona in trasferta e poi al Comunale la Fossanese, nella giornata finale. Due formazioni che ora sopravvivono di un punto il Savona. Forza biancazzurri, dunque, sempre dando per scontato di batter Valenzana e Pinerolo. C'è ottimismo, in squadra: «E' importante rilevare - dice Gori - che dalla gara col Camaiore in trasferta a oggi abbiamo incamerato ben 31 punti, fatte le proporzioni possiamo affermare che questo è un passo a promozione, altro che retrocedere. E' ormai la squadra ha trovato l'assetto definitivo, dopo recuperato malati e squalificati. [n. d. m.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO

Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO

C.so M. d'Azeglio 80 - Tel. 011/866.52.11

12042 ALBA

Agente Publikompass spa

C.so M. d'Azeglio 80 - Tel. 011/866.52.11

15100 ALESSANDRIA

Ag. BRUNO CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochian 80

Tel. 011/442.543-442

11100 AOSTA

Agente Publikompass spa

Loc. Amigou - Cour

Tel. 011/775.180

Fax 011/775.112

14100 ASTI

Ag. P.

Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3 - Tel. 011/592.222

12042 BIA

PUBBLISA

Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100

Ag. SILVANO BODINO

Agente Publikompass spa

Via S. Grando 11

Tel. 0171/530.832-899.939

28100 NOVARA

PUBBLISA

Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13

Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI

Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 011/250.754

13051 BIELLA

SALODINI

Agente Publikompass spa

Viale Roma 5

Tel. 015/849.12.12

15121

Via C.R. Ceccardi 1/14

Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA

Via Alfiere 10 - Tel. 011

17100 SAVONA

Piazza Mercanti 3/5

Tel. 019/811.182

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

PRIMARIA SOCIETA'

RICERCA

PER I PROPRI CANTIERI

IN ITALIA ED ESTERO

TECNICI ESPERTI

maturata esperienza in Preparazione agli Avvia-

menti e Conduzione impianti sistemi per produ-

zione di Energia

Responsabili di Avviamento e Produzione

Capi turno - Operatori al banco - Operatori

esterni

Supervisori per il commissioning elettrico -

Mt.Bt.

Supervisori elettro strumentali

Supervisori elettronici esperti in commission-

ing di PLC/Dcs

Supervisori meccanici macchinario rotante

Gli interessati possono inviare il profilo professio-

nale numero di telefax 019/838.74.59

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 866.52.11

17100 SAVONA P. G. Marconi 3/5-3/6 - Tel. (019) 814.887

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - Piazza Legnano 7

SAVONA (200 mt. uscita autostrada)

Tel. 019 860.947

Nella villa dei conti Naselli Feo

3000 mobili liguri ed europei in

ESPOSIZIONE PERMANENTE

entrata libera

orario 9/12,30 - 14/18

GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica lunedì ogni mese

QUESTO MESE

Sabato 25, Domenica 26

e Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino**  
per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi intervenga anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

**DATI ANAGRAFICI**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via e numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Stato civile ☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

**di leva**

☐ 1 Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo \_\_\_\_\_

Anno di congedo \_\_\_\_\_

☐ 2 esonerato/normali

☐ 3 da assolvere

Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

**iscritto all'ufficio di collocamento**

☐ 1 sì, da oltre ventiquattro mesi

☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi

☐ 3 no

**PREFERENZE E DISPONIBILITÀ**

**Area di impiego** (selezionare almeno un campo, massimo 3)

☐ 1 Finanza ☐ 6 Commerciale/Vendite

☐ 2 Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni

☐ 3 Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Manuale

☐ 4 Produzione e Servizi/Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza

☐ 5 Elaborazione Dati

**Settore di attività**

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, metallurgia, etc. (Se non si hanno preferenze non indicare).

**Tipo di lavoro** (selezionare più di una opzione)

☐ 1 lavoro a tempo pieno

☐ 2 lavoro a orario ridotto

☐ 3 lavoro a tempo determinato

**Sede di lavoro**

☐ 1 nel comune di residenza

☐ 2 nella provincia di residenza

☐ 3 nella regione di residenza

☐ 4 ovunque in Italia

☐ 5 anche all'estero

**Disponibilità ad effettuare**

☐ 1 sì, frequenti e per parecchi giorni

☐ 2 solo in numero \_\_\_\_\_ e per pochi giorni

☐ 3 non disponibile

**REQUISITI PERSONALI**

**Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito**

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, mercuratore, elettrotecnico, tornitore, aggraffatore, etc.). Specificare prima in considerazione soltanto corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale \_\_\_\_\_

durata del corso di qualificazione

☐ 1 biennale ☐ 2 triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

**Diploma di scuola media superiore conseguito**

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, maestro, geometra, etc.). Specificare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. parte industriale - indirizzo elettronico, agrario - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Voto di diploma \_\_\_\_\_/100 Anno \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

**Laurea conseguita**

Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Specificare nella spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea \_\_\_\_\_

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Voto \_\_\_\_\_/110 Anno \_\_\_\_\_

Tesi ☐ 1 complessiva ☐ 2 di ricerca

Titolo \_\_\_\_\_

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Voto di laurea \_\_\_\_\_/110 Anno \_\_\_\_\_

**Esperienza di specializzazione**

post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, etc.). Indicare per sesso la natura o le discipline. Specificare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

**Lingue straniere**

Lingue conosciute \_\_\_\_\_

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

**Conoscenza informatica**

Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello

☐ 1 sistemi ☐ 2 analisi

☐ 3 linguaggi di programmazione ☐ 4 procedure di software applicativa

Indicare per almeno una conoscenza in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)

**Patente guida**

☐ 1 sì, tipo \_\_\_\_\_ ☐ 2 no

**Precedenti esperienze lavorative**

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) \_\_\_\_\_

Nome dell'impresa \_\_\_\_\_

Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_

Menzione \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara che le informazioni fornite con la presente sono vere e corrette e che le ha fornite in buona fede. In caso di falsità o omissione, si assume la responsabilità civile e penale. La presente è firmata e sottoscritta dal candidato in data \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur essendo disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoveri annui registrati in Piemonte con 3 milioni di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni contratte in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, le giornate di degenza negli ospedali piemontesi sono salite a 6 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrispondono al 10 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da ragioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, e anche, e chissà, piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per aver contratto un'infezione nel corso di un intervento chirurgico di cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la cronaca, c'è una realtà diffusa di incomprensioni e rischi per la salute di chi già non sta bene di suo. Stando al documento di cui siamo entrati in

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: se veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati di cui si parla (perché sono tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe stato coperto d'oro da tutti». Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che «intendo far procedere nel miglior modo possibile perché anche se i risultati sono scarsi, debbono essere comunque perseguiti». Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce, Mastro Geppetto, da buon uomo, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è stato di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara una cosa assurda».

possesso, i circolari ministeriali sulle misure da adottare largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere ad hoc, con una sigla di riferimento (ici, come la tassa sulla casa), e diventare il "giungla" di colleghi e medici. Uno ogni 250 posti letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dal Cio: dei 10 ospedali testati 43 hanno costituito i comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di sicuro non si sono mai riuniti. Poi, ve ne sono 18 che non sono dotati di un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, sono formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si è smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della di capitolati, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, e ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per lo sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici «invasivi» (cateteri, sonde, ...) e di terapie «parenterali» (le flebo che servono a nutrire il paziente per endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato non sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha «preso» quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e li ha trasmessi agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Il 40 per cento dei programmi presentati è rimandato al mittente. Che ora ha un mese di tempo per aggiornarli.

Alberto Gai

## Sarà Ron a cantare per il Papa a Vercelli

VERCELLI. Sarà Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 23 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la beatificazione di don Secondo Pollo, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale. Il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà se prendervi o meno parte direttamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si pensò alla grande interprete di musica celtica Loreena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in programma anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



## Al via «Biella Expo» 400 stand in mostra

GAGLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio all'ingrosso nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 200 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 3 maggio. Gli orari: feriali dalle 18 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

## La Banca di Intra lunedì in Borsa

VERBANIA. Da lunedì prossimo la Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni «trattate al Mercato Ristretto». La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di lire.

## Juve ritiro estivo in Val d'Aosta fino al 2003



CHATILLON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Châtillon della squadra bianconera, la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Vieri e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, leggerà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato da qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Vieri ha anche dato la disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.

## Vigili: alla Barbagia non ci

NOVI LIGURE. Da un mese ormai solo volontari fra i vigili urbani pattuglia alla Barbagia, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due metronotte. I «civici» novesi chiedono al Comandante la concessione di contratti di affitto e subaffitto. Ma anche di disagi: «Schiamazzi notturni, donne di colore che vanno e vengono con uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi di carabinieri e polizia a questo o quell'indirizzo.

## Genova in visita all'idrografico

GENOVA. Giornata intensa, lunedì, per il Presidente della Repubblica che sarà a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scalfaro sarà a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro della Difesa Andreotta, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Benio e, infine nel pomeriggio, si recherà all'ospedale Gaslini.

## Università, ad Imperia i corsi semestrali

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: e questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami con maggiore frequenza di quanto non «accaduto sinora, e in definitiva c'è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari», come fanno alcuni docenti. E' una delle principali novità per il '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».

## Appello da due ragazzi al papà conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 saltò alla ribalta delle cronache perché venne condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua «posizione come infermiera». I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».



oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley e i grandi favoriti per lo scudetto, ma l'Alpitour Traco - grazie allo straniero Rafael Pacual, considerato il più forte giocatore del mondo, a Grbic e Papi (nella foto Bedini) e agli altri - ha già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-699187.

## Da Mugoninetti libri e opere per 4 miliardi

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglielminetti - Centro studi teorici e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere e libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16,30, in Biblioteca, corso Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.

## E' il biglietto della Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto pallavolo tra Alpitour Traco e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15,30 al Palazzetto dello sport San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di tenere fuori dalla prevendita

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese e ne dà 750 al proprietario

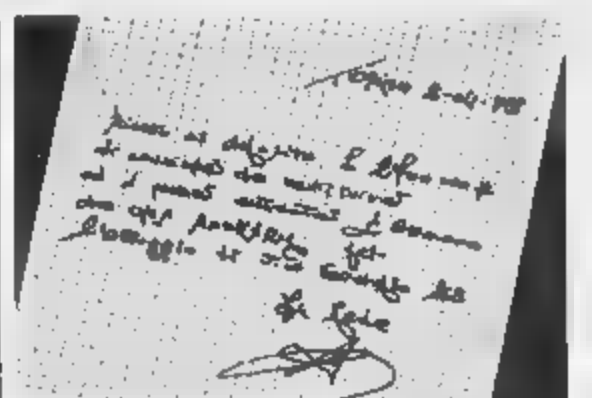
## «Affitta alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: una che affitta alloggi e poi li cede a stranieri. Lei si difende: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe casa a un cittadino di colore». Ma ha già perso una prima battaglia. Un'altra? Il 17 affittato dovrà essere sgomberato: il pretore la scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga su alcune segnalazioni e denunce.

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi da lei dati - dicono le denunce - in uso a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, vice presidente, dice il biglietto di visita, di «associazione culturale multietnica».

Indagine delicata. Carla Eusebio è tranquilla: «E' aiuto della povera gente. Ho cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una delle ricevute: «E' semplice carta a quadretti richiesta da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta»

Mondo della quale sono vice presidente. Precisa: «Essere regolarmente tutte le persone che aiutano». Il presidente, Jeanot Krupka Deput, sentito pochi giorni fa dal commissario Madonna Campagna, ha le distanze: «L'associazione è tutto estraneo all'opera della donna, che ci rappresenta più».

La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebio. Ma ci sono le fotografie di una sua ricevuta, su semplice carta

a quadretti: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione a un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Saorgio...», con il nome di una ragazza nigeriana, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonella Pascarelli, «era affittato a Eusebio, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compresi».

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinelli, Leonella Cerbone, Antonella Pascarelli, Ebe Puerni e altri titolari di alloggi: «Il 7 aprile 1998,

alle ore 9,45, negli uffici del Commissariato di P.S. Madonna di Campagna, davanti al sottoscritto ispettore Martucci Massimo...». Le denunce raccontano i passaggi di contratti di affitto e subaffitto. Ma anche di disagi: «Schiamazzi notturni, donne di colore che vanno e vengono con uomini». E, a riprova, ci sono i ripetuti interventi di carabinieri e polizia a questo o quell'indirizzo.

Lei, Carla Eusebio, si dice molto sicura: «Chi fa bene può ricevere del male». Il suo legale, Francesco Marchetti, dice: «Il pretore ha convalidato lo sfratto, per morosità, per un caso preciso: il resto è tutto da provare». Lei ripete: «Tutto regolare, ho sempre pagato i canoni di affitto, ho le ricevute, e ho segnalato alla questura il nome di chi vive negli appartamenti, e i denunce di "cessione" dell'alloggio me l'hanno data».

Chi ha ragione? Al commissario Madonna di Campagna il vicequestore Antonio Baglivo sta esaminando gli elementi raccolti durante le indagini dall'ispettore Falbo.

Ezio Mascaro

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condannato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare da un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver spento il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversione della pena in un'obblazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero Poste comunicando a Telecom Italia Mobile di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia effetto immediato. «Da un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregevole di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una nuova utenza cellulare. La sola certezza che si ricava è questa: se vorrà restare un telefonino, il reo dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, di non farsi più beccare a conversare su un».

A hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. del 20 giugno che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi viola l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque non rispetta le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza del volo.

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica di

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videogiochi, computer e persino calcolatori portatili. E dal 6 febbraio Civilevis ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo accesi il telefonino e gli altri apparecchi cinescopizzati.

Il primo reo viene pescato il 2 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successivi tocca ad altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile MD80 AZ1407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il suo proprietario e il presidente del Codacons (la principale associazione di consumatori), Carlo Rienzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito alla denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato sentito dal magistrato: a Guariniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiudere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del - la parte della Procura presso la Pretura circondariale - al ministero delle Poste, per le determinazioni di legge.

[el. ga.]

## IN BREVE

## CONFINI

«Non si può uscire per la pausa-café»

Basta con le uscite ammorli e fughe. L'ufficio comunale, sulle scrivanie dei dipendenti di Palazzo civico per arrivare una circolare: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate, un dirigente. Monitorato dall'assessore al Personale Paolo Peveraro (la come lui stesso sottolinea, tratto dallo contratto di lavoro) che significa: fine della pausa-café consumata nei bar esterni e fine anche delle ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). E si sta mettendo a punto una «task-force» incaricata di controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania.

## CONFARTIGIANATO

Cato di ottimismo nelle previsioni

Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confartigianato addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle 35 ore anche questa non interesserà le imprese artigiane perché arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzione, ordini e incassi non vanno troppo bene.

## VENARIA

Taglia sulla banda dei cassonetti

La banda dei cassonetti torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere ad un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». La ditta Prunelli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilantes notturni mettendo una taglia sui piramanti.

## ENIGMA

L'antica mulino rischia la chiusura

A 120 anni dalla fondazione il mulino «via Taneschi a Città» rischia la chiusura. La vecchia macchina costruita alla fine del secolo dai marchesi D'Oria, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale dopo sopralluogo del N. Renzo Ballesio, ultimo di quella famiglia di mugnai che più di mezzo secolo gestiva la struttura, ha avuto un verale di milioni. Si dice che spieghi cessare l'attività - spiega Ballesio - Per modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo.



# GRANDI AFFARI DI PRIMAVERA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

## COLLEZIONE PELLE '98

## UOMO - DONNA

### Da £. 99.000

# PuntoModa

ABBIGLIAMENTO

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 220





## La Banca di Intra è quotata in Borsa

La Popolare aumenta anche il capitale. Il presidente: «Vogliamo mantenere l'autonomia»

# La Banca di Intra è quotata in Borsa

Dalla prossima settimana, ieri l'annuncio a Piazza Affari

DAL NOSTRO INVIATO

Piccole banche e sbarcano a Piazza Affari. La Banca Popolare di Intra lascia il ristretto e da lunedì sarà quotata in Borsa. La notizia, già annunciata nelle settimane, è ufficializzata ieri durante una conferenza stampa a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa italiana. Un passo meditato e coraggioso, contestuale all'aumento di capitale. Delle due iniziative si parlerà domenica durante l'assemblea generale dei soci convocata al palasport di Verbania, anche per l'approvazione del bilancio. La scalata a Piazza Affari è un momento storico per la «intra», nata nel 1873 sul Lago Maggiore (oggi sportelli e dipendenti) e arrivata in fase di forte sviluppo: il bilancio 1997 chiude attivo di 18,5 miliardi (balzo del 60%), e con un dividendo di lire. I risultati del primo trimestre '98 confermano il trend



Le azioni e le obbligazioni del prestito passeranno sul sistema telematico delle Borse valori

Le azioni e le obbligazioni del prestito passeranno sul sistema telematico delle Borse valori

positivo: in aumento la raccolta e gli impieghi. Nel presentare la decisione di quotarsi in Borsa il presidente Sandro Saini non nasconde soddisfazione legittima ma avverte: «È una tappa

importante, ma eccezionale. L'ingresso rappresenta la logica conseguenza di una politica seguita negli anni. Abbiamo il coraggio di confrontarci, ma vogliamo restare una banca di pic-

tata volte aiuti, il controllo è più facile, il mercato ci apprezza. Nel Verbano Cusio Ossola deteniamo il 43% del mercato della raccolta. Un'altra carta vincente è rappresentata dall'approccio con la clientela, in alcune zone la relazione fa ancora premio. Siamo consci di essere piccoli, ma abbiamo una bella catena distributiva. Che si allargherà presto con altri quattro sportelli: Varzo (in Ossola), Borgolavezzaro (basso Novarese), Lonate Pozzolo e Gaiallarate (Lombardia).

L'aumento di capitale prevede l'emissione di circa 5 milioni di azioni nuove da offrire a un prezzo di 11.000 lire (di cui 6.000 lire sovrapprezzo), per un incasso di 79,5 miliardi. E' poi previsto il lancio di un prestito obbligazionario per un introito di altri 76,1 miliardi. L'aumento di capitale partirà ai primi di giugno ed è coordinato da Milla & Co. Sim e Cariplo.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. Si è aperta all'insegna della europea la 23ª fiera campionaria di Novara. La mostra è aperta 15,30 (14,30 nei festivi) alle 11. Il biglietto intero 5 mila lire (2 e mezzo). Con i fac-simile di euro è possibile anche fare acquisti. L'organizzazione punta a raggiungere i 200 mila visitatori. L'anno scorso furono 169 mila.

Incidente a Suno. Un altro giovane è rimasto ferito a Oleggio

## Auto contro muro, è grave

Una ragazza di Gattico, tornava dal lavoro

SUNO. Due persone stanno lottando contro la morte in seguito ad incidenti stradali avvenuti a Suno e ad Oleggio.

Il primo è avvenuto l'altra sera a Baraggia di Suno, sulla statale 229 del lago d'Orta, in direzione di Borgomanero: ventiseienne Barbara Bigini, 27 anni, abitante a Gattico in via Torriani, stava rientrando a casa in auto da Momo, dove lavorava presso un'azienda.

Per ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Novara che è intervenuta sul luogo dell'incidente, la Bigini ha perso il controllo della Bmw che stava guidando ed è finita fuori strada, schiantandosi contro il muro di cinta di un'abitazione.

Nel tremendo urto la donna ha riportato ferite gravissime, ed un trauma cranico toracico: è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove i medici, vista la gravità delle sue condizioni, si sono riservati la prognosi. La donna si trova in coma.

## Rapina alla Cariparma

Torna in azione in Lomellina la banda del coltello. Due giovani, volto scoperto ieri alle 12,30 hanno assaltato la filiale di Gambò della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in Cotta 2. Hanno fatto irruzione nella banca riuscendo ad eludere il metal detector posto all'ingresso, dopo di che uno di loro ha estratto un taglierino e ha minacciato il direttore e tre presenti, in tutto una decina di persone, che sono state rinchiusi in un bagno sul retro. Una volta arraffato dai cassetti un bottino di circa milioni in contanti, i rapinatori si sono allontanati indisturbati. Nessuno li avrebbe notati lasciare la banca, per cui si ignora il veicolo utilizzato per la fuga. Poco dopo scattate le ricerche di carabinieri e polizia: i banditi sono stati descritti come due giovani di bassa statura e di corporatura esile, carnagione chiara. Entrambi erano vestiti maglioni neri, uno con occhiali da vista. (c. br.)

Il secondo gravissimo incidente è accaduto ad Oleggio, in via Gallarate.

Costantino Ferrari, 21 anni, nato a Premosello e residente a Castano Primo, in via Tadini 16, è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Il Ferrari ha riportato trauma cranico e multiple, si trova anch'egli

ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Sul secondo incidente sono in corso i rilievi dei carabinieri di Oleggio, per ricostruire la dinamica dell'incidente e le cause che hanno determinato il sinistro. (m. g.)

Nebbiuno, ieri le scuole erano chiuse per la festa patronale

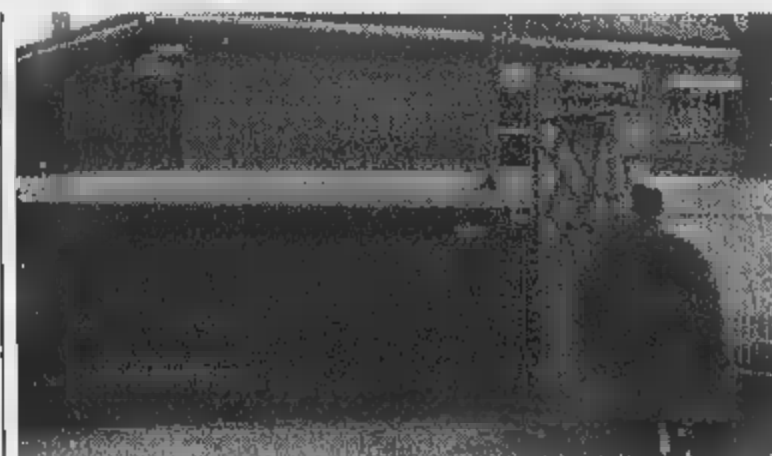
## A casa i bimbi intossicati

Lunedì riapre la mensa della scuola

NEBBIUONO. Ieri, a Nebbiuno, la festa di San Giorgio, il patrono del paese. La scuola di via Risorgimento è rimasta chiusa. La dovrebbe riaprire lunedì prossimo. E si continua a parlare dei casi di intossicazione che ha colpito i piccoli allievi. E' tornata a casa anche la bambina della frazione di Corciago che era ancora ricoverata all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero.

La paura è passata. Genitori, operatori scolastici, personale sanitario e amministratori ora sono più sollevati. Anche il sindaco Carlo Baranzini ha fatto la sua parte, interessandosi subito a organizzare una riunione in municipio la partecipazione delle quattro maestre della cucina della mensa, dell'ufficiale sanitario e di tutti i genitori dei 25 piccoli, dieci dei quali erano rimasti intossicati, presume, da cibo avariato.

La dottoressa Flavia Milan ha detto che al momento la causa della intossicazione non può essere e bisognerà attendere gli esiti delle analisi.



La scuola di Nebbiuno. Ieri lezioni, festa per San Giorgio

Esiti che saranno comunicati anche alla procura di Verbania, subito informata da Baranzini per gli accertamenti del caso.

Alcune mamme dei piccoli che hanno accusato dolori intestinali, stato febbrile, vomito e dissenteria, convinte che debba essere «sincriminato» l'ultimo pasto consumato dai

loro figli, alla scuola materna, venerdì.

Si trattava di un pasto a base di pesce platessa impanato con uovo, servito da ditta novarese. Una ditta che da anni ha sempre rifornito, con piena soddisfazione degli utenti, le mense di varie scuole, non solo del Vergante. (s. bot.)

## Elezioni

I candidati sindaci per Arona e Omegna

Ad Arona, dove prosegue la raccolta di firme per le liste, cinque i candidati che si sfideranno per succedere al sindaco uscente Roberto Barra. Otto liste per il Consiglio e quattro aspiranti alla carica di primo cittadino si affrontano invece nelle amministrative di Omegna. (Pag. 43)

## Democrazia

Cave in difficoltà per gli usi civici

In crisi per ostacoli e ritardi provocati dagli usi civici il comparto lapideo, uno dei settori trainanti dell'economia nel Vco. Titolari e dipendenti di cave e laboratori si riuniscono in assemblea straordinaria al teatro Galletti per chiedere interventi risolutivi. (Pag. 44)

## Novara

Glauco Mauri in scena al Coccia

Da oggi a domenica l'attore porta a Novara l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello, allestito firmato da Maurizio Scaparro reduce del debutto all'Eliseo. Roma. (Pag. 45)

## Nuova Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.



AVENSIS: L'ESPRIMO  
UNICA AUTO: GARANTIA  
CINQUE ANNI: SICUREZZA,  
CONFORT E POTENZA  
AGNO DI SERIE AVENSIS  
E DISPONIBILE NELLE  
VERSIONI: 1600 CC 16V  
81 KW 110 CV  
2000 CC 116V  
94 KW 128 CV  
2000 CC TURBO DIESEL  
86 KW 119 CV  
PARTIRE DA LIRE  
35.300.000

**TOYOTA**

Venite a provarla da:

## TOP CAR

NOVARA (Lumellogno)  
Via Pier Lombardo 238  
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)  
Corso Milano 172  
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110



**Borgomanero** (0322-846011) seminario di canto **eufonico** e canto agli armonici. **Ins. p.**

**Gli impianti sportivi**  
Gestione e interventi sulle strutture sportive del quartiere Nord-E sono al centro del consiglio di **sirera** 21 al centro sociale **largo Cantore 10** Int. viene l'ass. **Alberto Fortina**. **Da**

**Flori**  
**Orchidee in**  
Stasera 21 nel piazzale della chiesa di **largo** s'inaugura 22ª edizione di **mostra-concorso** di orchidee **«Flori all'ombra** campanile». Prosegue domani e **menica** dalle 9 alle 21. **Da**

**Borgo, le iscrizioni**  
Aperte le iscrizioni 21ª edizione della **«Camminata dell'oratorio»** in programma a **Borgomanero** il 1º maggio. Pettorali: sono in vendita all'oratorio il sabato e **menica** in piazza Martiri. **Da**




 Per ulteriori informazioni  
**0323/53866**



Affollata assemblea al Teatro Galletti sulle difficoltà del comparto lapideo

# Cave in crisi per gli usi civici

## Bloccati investimenti e nuove assunzioni

DOMODOSSOLA. Le pietre naturali dell'Ossola, serizzo e beola, sono sempre molto apprezzate. Anche la Grande Malpensa sarà fatta tutta con materiale lapideo ossolano: rivestimenti, pavimentazioni, piazzali, scalinate, parcheggi. E non tutti sono convinti che la stessa cosa avvenga per la costruzione dell'aeroporto di Denver, Colorado, con i blocchi ossolani trasportati via nave in grandi container. Ma gli operatori del settore estrattivo, che pure faticano a trovare clienti, vedono nero nel loro futuro soprattutto per la mancanza di certezze sulla continuità produttiva che sta bloccando programmi di sviluppo e investimenti.

I venti di crisi sono avvertiti chiaramente anche dalle attività dell'indotto, autotrasportatori, fornitori di materiale, che stanno registrando una pesante contrazione del loro giro d'affari. Dite che orbitano attorno al settore lapideo e occupano più di mille dipendenti hanno sottoscritto un allarmato documento che è stato illustrato mercoledì sera in un'affollata assemblea promossa dall'assocave, che raggruppa tutte le aziende estrattive e di lavorazione delle pietre del Vco. Il teatro Galletti di Domodossola era gremito di cavaletti, amministratori, rappresentanti delle categorie economiche e del mondo sindacale.

Si è parlato soprattutto degli usi civici, una questione che ha



Imprenditori e dipendenti di cave e laboratori lapidei del Vco presenti all'assemblea pubblica indetta dall'associazione di categoria al Teatro Galletti di Domodossola.

già portato alcune cave della valle Antigorio sull'orlo della paralisi e minaccia altre aziende. In pratica, il commissariato per la liquidazione di queste antiche servitù, che riguardavano l'uso di pascoli e la raccolta di legname, non accoglie le relazioni dei tecnici incaricati dai Comuni sugli usi civici, affida le valutazioni all'Ute, ufficio tecnico erariale. I tempi per gli accertamenti si allungano di parecchi mesi e le cave possono andare avanti perché in attesa delle definizioni delle pratiche non si possono utilizzare le stradine di servizio, per le discariche, qualche volta la stessa coltivazione del giacimento è gravata da uso civico. E spesso i canoni

richiesti sono esorbitanti: in qualche caso si è arrivati a centinaia di milioni. Cifre che rischiano di mettere fuori mercato il materiale ossolano. Questo perché, come hanno spiegato alcuni tecnici, non si considera l'indennizzo per l'uso originario ma il valore teorico della produzione delle cave. Una specie di prezzo legalizzato.

La Regione avrebbe potuto varare una legge per regolare questa materia fin dagli Anni Ottanta ma l'ha fatto. E adesso «questione sta esplodendo». Si è trovata fortunatamente una soluzione per consentire l'utilizzo delle strade di servizio e delle discariche in attesa delle valutazioni. Ha detto il sindaco di Premia Elio Marti-

netti, ma resta il problema degli usi civici che gravano direttamente sulle cave.

«Non si può chiedere un canone su tutto il materiale movimentato dalle cave, compreso quello di scarto o di bassa qualità», ha rilevato il consigliere regionale Ettore Racchelli, in questo modo si rischia di togliere competitività al prodotto del Vco rispetto a una concorrenza internazionale già molto agguerrita. Il vicepresidente della provincia Vco Paolo Ravaioli ha proposto che tutti i Comuni, oltre all'assemblea provinciale, votino un ordine del giorno sulla delega degli usi civici alle Comunità montane.

Adriano Velli

Domani manifestazioni nelle due province

## Cortei e cerimonie per la Liberazione

NOVARA. Sono numerose in entrambe le province le manifestazioni in programma domani per il 25 aprile.

A Novara, alle 9 messa in Duomo, omaggio floreale ai Caduti in piazza Martiri e piazza Cavour; alle 10 deposizione dei fiori alla lapide dei Caduti al Broletto e alle 10,30 orazione del sindaco Gianni Correnti. A Domodossola il raduno per le 10,30 in piazza Repubblica dell'Ossola, seguirà la sfilata nel centro storico alle 11 la commemorazione di Paolo Bologna monumento della Resistenza. Sarà presente una delegazione di studenti greci di Florina. A Verbania alle 10 Messa in S. Vittore, deposizione di una corona al monumento ai Caduti sul lungolago di intra e orazione ufficiale del sindaco Aldo Reschi-gna. La cerimonia è accompagnata dall'Ente Musicale Verbania.

A Borgomanero dopo il raduno alle 10 a Palazzo Tori-nelli, il corteo, preceduto dalla fanfara dei bersaglieri in congedo, raggiungerà il Parco della Resistenza. Dopo la messa celebrata dal prevosto, don Giovanni Galli, interverranno il commissario Domenico Cuttaia e l'assessore provinciale Anna Cardano. Ad Arona verrà commemorata la «battaglia di Arona», che avvenne il 14 aprile del '45. Alle 10,30, dopo il raduno presso il Sacrario dei Caduti, terrà commemorazione il sindaco Roberto Barra.

La Liberazione viene festeggiata anche a Gravellona Toce: raduno alle 11 in piazza Resistenza, messa al campo ed alle 11 commemorazione in Municipio. A Carpiignano Sesia la ricorrenza verrà celebrata con una rappresentazione teatrale: domani alle 18, nel cortile del Municipio verrà allestito «Come un cammello» una grandinata, tratto dalle Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea.

A Varallo Pombia alle 21, al centro sociale di

Pombia, si terrà un convegno dal titolo «Una Costituzione nata dalla Resistenza». Domani pomeriggio, nella sala polivalente della Tinaia, verrà presentato il cd rom «La Resistenza dal '43 al '45». Anche a Ghemme le manifestazioni iniziano stasera alle 20,30 con una fiaccolata e l'omaggio alle vittime dei campi di sterminio con i disegni degli studenti di terza media. A Cannero Riviera viene inaugurata la sala multiuso in località Lido. La manifestazione inizia alle 9,30 in piazza Municipio con un corteo al Parco delle Rimembranze, alla tomba del capitano

partigiano Nico Lazzaro al monumento ai Caduti. La sala si inaugura alle 11,30 con la presentazione di una mostra e un video realizzati dagli alunni delle scuole. I festeggiamenti proseguono al pomeriggio alle 15 con le esibizioni del Coro Lago Maggiore, diretto dal maestro don Pierino Lietta, e del Corpo filarmico cannerese, nonché alle 21 con il concerto del maestro E. Lucchini.

A Romagnano Sesia le celebrazioni avranno inizio alle 9,30 con il raduno in Piazza Libertà e l'omaggio floreale al monumento ai caduti. Seguirà la celebrazione dal prevosto, don Federico Ponti, e l'inaugurazione di una stele alla Maulett, realizzata da Mario Antonetti. Cerimonia commemorativa domani mattina alle 10 anche a Cambiasca davanti al monumento ai Caduti, organizzata dai comuni di Cambiasca, Aurano, Arizzano, Caprezzo, Cossogno, Intragna, Miazina, San Bernardino Verbo, Vignone e dalla Comunità montana Val Grande. L'anniversario viene rievocato a Cameri in piazza Dante alle 8,45; dopo la messa ed il corteo seguirà il rifresco al centro sociale Margherita. A Romentino il raduno è programmato per le 10,15 in Municipio e poi nella chiesa parrocchiale per la messa di suffragio. [r. s.]



Partigiani nell'Ossola

### BREVE

#### Verbania

Pubblica amministrazione convegno a Villa Giulia

Nuove tecniche per valorizzare la risorsa umana nella pubblica amministrazione. Sono fra i temi del convegno in programma oggi dalle 8,30 alle 12,30 a Villa Giulia. Al convegno parteciperanno amministratori, segretari, funzionari delle province del Vco, Novara e Varese. Relatori sono Sandro Avignone, di AP Venezia Organizzazione, e Anton Giulio Bua, membro del Consiglio superiore della pubblica amministrazione. [s. r.]

#### Villadossola

Gruppo mineralogico stasera in assemblea

Assemblea ordinaria per i soci del Gruppo Mineralogico Ossolano stasera alle 21 nella sede via XXV aprile. [re. ba.]

#### Verbania

Dr. Marco Travaglini è il segretario del Vco

Al termine dell'assemblea degli «stati generali» dei Democratici di Sinistra svoltasi a palazzo Flamin, è stata eletta la direzione provinciale del partito. Sarà composta da tre persone. Segretario territoriale è Marco Travaglini, che già ricopriva tale ruolo nel Pds del Vco. [s. r.]

«Carlo era un amico»

Il maestro Donida è morto a 91 anni. La notizia è stata annunciata dal Comune di Villadossola.

VILLADOSSOLA. «Abbiamo perso un grande amico, un maestro di musica, di cultura e di vita. Non lo dimenticheremo mai». Così Gianfranco Zammaretti, direttore del coro Valdossola, ricorda Carlo Donida, il musicista morto a Portovaltravaglia, Varese, noto in tutto il mondo come autore della celeberrima «Vecchio Scarpon» e di alcune delle più belle pagine della canzone italiana, fra cui «Al di là», vincitrice del Festival di Sanremo nel '61. Aveva 77 anni. «A» - racconta Zammaretti - il maestro Donida regalava da anni il suo straordinario talento di arrangiatore, curando le armonizzazioni dei vecchi canti valligiani che recuperava e la nostra ricerca e che formano il nostro repertorio. E' un'attività che ci continua ad offrire un suo e nostro grande amico, il maestro Vittorio Giuliani, già autore dei successi «Wanda Osiris». [p. ben.]

### PUBBLICITA' NEL MONDO DELLO SPORT GOLF-TENNIS

Ricerchiamo per inserimento immediato:

## VENDITORI/VENDITRICI

### NOVARA

Si richiede: comprovata esperienza di vendita maturata nel settore spazi pubblicitari. Si offre: provvigione ai massimi livelli mercato. Affiancamento e training iniziale. Liquidazione mensile delle provvigioni.

Invitano gli interessati a Curriculum vitae via n. 0331/631401

Azienda operante nel settore delle

plastiche

ASSUME

1 OPERAIO

con la qualifica di attornata meccanico

o officina costruzione stampi. Si richie-

sta una minima conoscenza nel settore

meccanico.

Tel. 0322/538201

Azienda metallomeccanica, situata nella provincia di Novara (zona Nord), ricerca:

OPERAI PRODUTTIVI CONTO TERZI

Si richiede: età compresa tra i 28 ed i 40 anni, titolo di studio perito industriale, conoscenza windows (word-excel), conoscenza lingua inglese, plurennale esperienza in posizioni analoghe.

Telefonare al 0322/538201 oppure scrivere a: CENTRO PIEMONTE SERVIZI - ricerca e selezione del Personale - Piazza Mazzini 19 - 13011 Borgosesia (VC).

Una azienda nostra Cliente, leader nel settore idro-termo-sanitario, con sede in ricerca un

VENITORE ESPERTO

per le province di Novara e Vercelli

Requisiti: esperienza di vendita almeno triennale nel settore idro-termo-sanitario o meccanico. Età 25-40 anni. Cultura tecnica e disponibilità di orari.

L'azienda offre: minimo garantito e sistema di incentivi in rapporto ai risultati, ampia gamma di servizi pre-post vendita. I candidati ideali sono abituati a lavorare per obiettivi in un'azienda realmente orientata al mercato.

INVIARE CV a: cp 41 - 13011 BORGOSIESA (VC)

Fax 0163 - 22642 - RH. ST Ve

Azienda Italo Tedesca

PERSONE

provenienti dal mondo operaio

con patente B - milite esente

da inserire nella propria organizzazione.

inquadramento di legge, trattamento economico superiore alla media.

Presentarsi per colloquio venerdì 24 aprile 1998 presso il

Europa, str. Stat. 33 del

Sempione, a Domodossola,

dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e

ore 14,30 alle ore 18,00.

Solitario a PIANI 300 mq. DI ESPOSIZIONE

PELLICCERIA

Manacci

PIANI

PIANI

PIANI

PIANI

PIANI

PIANI

PIANI

PIANI

## MA DOVE CERCHI?

APERTO SABATO 25 APRILE

TUTTO IL GIORNO

APERTO DOMENICA 26 APRILE

dalle 15.00 alle 19.30



# LA CONVENIENZA E' QUI.

QUI 5.000 DI CONVENIENZA E QUALITA' SENZA CERCARE ALTREVE.

## VESTIFRANCHI



Verbania, un parlamentare: «Opere come l'ergastolo, interminabili»

## «Il carcere, cantiere senza fine»

### Protesta e denuncia sugli spazi ricreativi

VERBANIA. «I lavori di ristrutturazione delle carceri di Verbania sono come l'ergastolo: non finiscono mai». Con tono apertamente provocatorio il parlamentare di Alleanza Nazionale Marco Zaccaria commenta i tempi delle opere di ammodernamento della casa di pena di via Castelli. «Le mie affermazioni - precisa Zaccaria - confortano persino dalla risposta del ministero di Grazia e Giustizia ad un'interpellanza in materia».

Secondo il ministro infatti, se per il primo lotto di lavori, già stati spesi venti miliardi, per il secondo lotto le opere terminate prima del Duemila mentre per il terzo lotto, con spesa prevista di un miliardo e mezzo, non è stata individuata la copertura finanziaria. «L'utilizzazione di un carcere ristrutturato a metà - deputato verbanese - rappresenta un grave handicap sia per i detenuti che per il personale della polizia penitenziaria che non dispongono di spazi ricreativi, laboratori e servizi adeguati».

Ulteriori critiche vengono inoltre rivolte da Zaccaria alla decisione ministeriale di creare in spazi palesemente angusti anche la caserma degli agenti penitenziari oltre che alcuni alloggi di residenza per funzionari e personale addetto.

«Con minor spesa - aggiunge il parlamentare - si poteva realizzare una struttura moderna, in

zona periferica della città, così non sono letteralmente schiacciati da edifici urbani, scuole, dall'intreccio delle strade del centro pallanzese. Conclude Zaccaria: «Gli agenti di polizia penitenziaria saranno costretti a vivere con le loro famiglie all'interno della struttura carceraria, a pochi metri dalle celle dei detenuti. In aree così ristrette non sarà inoltre possibile ricavare spazi destinati all'attività fisica come ad esempio un piccolo campo di calcio. Basti pensare che per l'ora d'aria è attualmente disponibile uno spazio asfaltato che, in estate, è invivibile dal calore assfissante».



Il carcere di Verbania è segnalato la mancanza di spazio per impianti sportivi: «L'area asfaltata d'estate è impraticabile per il calore»

## La protesta di un detenuto

### Sciopero della fame e della sete

VERBANIA. Da poco più di 12 mesi soggetto a detenzione preventiva nelle carceri di Verbania, ha messo in atto dal 19 aprile lo sciopero della fame e della sete in segno di protesta. Protagonista Giuseppe Nigro, 29 anni, residente ad Arona. Era arrestato il 14 aprile '97 durante un blitz della polizia nell'ambito della lotta al narcotraffico. Accusato di omicidio in detenzione e traffico di stupefacenti, Nigro, difeso dall'avvocato Mario Di Primio, è stato condannato nel dicembre '97 davanti al tribunale per il processo di primo grado. Nel gennaio scorso però il procedimento è

scorso in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci in merito all'eccezione sollevata dallo stesso difensore sull'art. «513» che obbliga i testi a ripetere in aula quanto già precedentemente affermato davanti al pubblico ministero nell'ambito delle indagini preliminari. «Non mi è stata notificata la proroga della custodia cautelare in carcere per i sei mesi previsti dal codice - scrive Nigro nelle tre lettere inviate a giornali ed emittenti locali - e quindi dovrebbe essere scattata a mio favore, il 14 aprile '98, la scadenza dei termini di carcerazione».

Ieri a Domodossola

**Blackout Escl**  
di tre ore  
in centro città

DOMODOSSOLA. Prolungato black out, nelle prime ore di ieri mattina, nella zona del centro cittadino attorno alla stazione internazionale che è completamente senza corrente sei alle nove. Secondo l'Enel, l'interruzione è stata provocata dalla rottura di un cavo sotterraneo.

Alla stazione ferroviaria si sono bloccati i terminali della biglietteria. I viaggiatori sono stati invitati a munirsi dei biglietti sui treni che hanno funzionato regolarmente. Sono rimasti completamente al buio i sottopassaggi. Un bar che si affaccia sulla piazza Matteotti è rimasto chiuso perché le serrande, azionate elettricamente, sono rimaste bloccate. Problemi anche per le banche e gli uffici della zona. I centralini dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri sono stati subissati di chiamate di cittadini che chiedevano spiegazioni per il protrarsi dell'interruzione. L'Enel si è attivata subito ma non è facile individuare il guasto.

ORNAVASSO. Si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di Migliandone, i funerali di Oreste Cecon, l'operaio di 52 anni morto mercoledì pomeriggio a Granerolo per un infortunio sul lavoro. La disgrazia ha destato viva impressione sia nel Cusio che nella Bassa Ossola: Cecon, dipendente della ditta Lavarini di Gravelona Toce, era molto conosciuto. Colpiti in modo particolare i compagni di lavoro che in queste ore si sono stretti attorno alla famiglia e ai due figli del Cecon, a loro volta dipendenti della Lavarini. Cordoglio è stato espresso anche dal Comune tocese ed il sindaco, Rino Porini, è stato tra i primi a giungere sul luogo dell'incidente. L'infortunio è avvenuto mentre Cecon era impegnato in un collaudo, negli scavi per la realizzazione della fogna di Granerolo, frazione di Gravelona Toce: per cause ancora in fase di accertamento, l'operaio è stato colpito da una macchina per il movimento terra e la morte è stata praticamente istantanea.

VERBANIA. «Sereni variabili»

Una troupe della trasmissione «Sereni variabili», in onda al sabato pomeriggio su Raidue, è a Verbania su invito del Comune. Operatori e regista riprendono le immagini dedicate a Verbania e al Lago Maggiore. Dopo le riprese a città, di Villa Taranto e di una villa privata che quest'anno aprirà per la prima volta le porte ai visitatori, la troupe si sposta alle isole e in località, nonché in elicottero sopra la Val Grande. Lunedì 4 maggio il conduttore Osvaldo Bevilacqua registrerà le interviste.

CINEMA ELDORADO - NOVARA  
CINEMA MODERNO - BORGOMANERO  
CINEMA SOCIALE - PALLANZA

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

**Russell**

Un week-end d'amore  
La trappola è pronta  
L'inganno comincia

# breakdown la trappola

GIORDA DI LAURENTIS presenta in collaborazione con SPELLING FILMS e PARAMOUNT PICTURES  
IL THRILLER DI JONATHAN MOSTOW «BREAKDOWN - LA TRAPPOLA» ST. WALKER - KATHLEEN QUINN  
L'UOMO DI RITA, POLIZIOTTO DI PRODUZIONE REFREY SUTHERLAND DI VICTORIA PARK  
direttore della fotografia DOUG MILES, B.S.C., soggetto di JONATHAN MOSTOW  
sceneggiatura di JONATHAN MOSTOW e SAM MANTON  
produzione di MARTIN DE LAURENTIS DINO DE LAURENTIS  
diretta da JONATHAN MOSTOW

LUNEDÌ **tuttosoldi** I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**TENDACOLOR** **FERCOLOR**

## TENDE DA SOLE

Produzione:  
TENDE DA SOLE  
TENDE VERTICALI  
TENDINE PLISSE  
TENDINE A RULLO  
PORTE A SOFFIETTO  
TENDE VENEZIANE mm. 80  
TENDE VENEZIANE mm. 100  
TENDE VENEZIANE mm. 125  
TENDE VENEZIANE mm. 150  
TENDE VENEZIANE mm. 175  
TENDE VENEZIANE mm. 200  
TENDE VENEZIANE mm. 225  
TENDE VENEZIANE mm. 250  
TENDE VENEZIANE mm. 275  
TENDE VENEZIANE mm. 300  
TENDE VENEZIANE mm. 325  
TENDE VENEZIANE mm. 350  
TENDE VENEZIANE mm. 375  
TENDE VENEZIANE mm. 400  
TENDE VENEZIANE mm. 425  
TENDE VENEZIANE mm. 450  
TENDE VENEZIANE mm. 475  
TENDE VENEZIANE mm. 500  
TENDE VENEZIANE mm. 525  
TENDE VENEZIANE mm. 550  
TENDE VENEZIANE mm. 575  
TENDE VENEZIANE mm. 600  
TENDE VENEZIANE mm. 625  
TENDE VENEZIANE mm. 650  
TENDE VENEZIANE mm. 675  
TENDE VENEZIANE mm. 700  
TENDE VENEZIANE mm. 725  
TENDE VENEZIANE mm. 750  
TENDE VENEZIANE mm. 775  
TENDE VENEZIANE mm. 800  
TENDE VENEZIANE mm. 825  
TENDE VENEZIANE mm. 850  
TENDE VENEZIANE mm. 875  
TENDE VENEZIANE mm. 900  
TENDE VENEZIANE mm. 925  
TENDE VENEZIANE mm. 950  
TENDE VENEZIANE mm. 975  
TENDE VENEZIANE mm. 1000  
TENDE VENEZIANE mm. 1025  
TENDE VENEZIANE mm. 1050  
TENDE VENEZIANE mm. 1075  
TENDE VENEZIANE mm. 1100  
TENDE VENEZIANE mm. 1125  
TENDE VENEZIANE mm. 1150  
TENDE VENEZIANE mm. 1175  
TENDE VENEZIANE mm. 1200  
TENDE VENEZIANE mm. 1225  
TENDE VENEZIANE mm. 1250  
TENDE VENEZIANE mm. 1275  
TENDE VENEZIANE mm. 1300  
TENDE VENEZIANE mm. 1325  
TENDE VENEZIANE mm. 1350  
TENDE VENEZIANE mm. 1375  
TENDE VENEZIANE mm. 1400  
TENDE VENEZIANE mm. 1425  
TENDE VENEZIANE mm. 1450  
TENDE VENEZIANE mm. 1475  
TENDE VENEZIANE mm. 1500  
TENDE VENEZIANE mm. 1525  
TENDE VENEZIANE mm. 1550  
TENDE VENEZIANE mm. 1575  
TENDE VENEZIANE mm. 1600  
TENDE VENEZIANE mm. 1625  
TENDE VENEZIANE mm. 1650  
TENDE VENEZIANE mm. 1675  
TENDE VENEZIANE mm. 1700  
TENDE VENEZIANE mm. 1725  
TENDE VENEZIANE mm. 1750  
TENDE VENEZIANE mm. 1775  
TENDE VENEZIANE mm. 1800  
TENDE VENEZIANE mm. 1825  
TENDE VENEZIANE mm. 1850  
TENDE VENEZIANE mm. 1875  
TENDE VENEZIANE mm. 1900  
TENDE VENEZIANE mm. 1925  
TENDE VENEZIANE mm. 1950  
TENDE VENEZIANE mm. 1975  
TENDE VENEZIANE mm. 2000

TANTISSIME  
NOVITÀ PER IL  
1998  
INTERPELLATECIII

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 **BELLINZAGO** Tel. (0321) 811100

**COMUNE  
DI SAN GIORGIO  
CANTINA SOCIALE**

organizzano la

## XVI Fiera del vino e del vigneto

**25 - 26 Aprile 1998**

**PROGRAMMA:**

**SABATO 25 Aprile 1998**

- Degustazione vini Monferrato e specialità gastronomiche.
- Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,00:  
**CICLOTURISTICA**  
non competitiva organizzata da **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

Ore 10,00 - S. Messa alla Cantina

Ore 11,00 - Premiazione Cicloturistica.

Ore 12,30  
Pranzo - Pro Loco San Giorgio Monf.

Ore 15,00 - Musica con il gruppo: **«I CONTINENTALI»**

Ore 20,00 -

**DOMENICA 26 Aprile 1998**

- Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche.
- Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,30 - Colloquio sul Vino:  
**«Sulla garanzia e qualità HACCP ISO 9000»**

Ore 12,30 - Pranzo

Ore 15,00 - Musica con il gruppo: **«Mazzetta e i cantanti»**

Ore 20,00 - Cena.

**ESTERFORNIA**  
**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE**

Tema:  
**«S. Giorgio e il Monferrato»**

Orario:  
Sabato 25 Aprile dalle ore 15 alle 19  
Domenica 26 Aprile dalle ore 8 alle 14  
Premiazione: Domenica ore 18 presso Cantina Sociale

**Cantina Sociale  
San Giorgio Monf.**

**PER IL PRODUTTORE  
E IL CONSUMATORE  
VINO DI QUALITÀ**

Informazioni e prenotazioni presso:  
Comune di San Giorgio Monferrato  
Piazza Chiesa, 1  
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)  
Telefono (0142) 806121  
Fax (0142) 806184  
Cantina Sociale San Giorgio Monferrato  
Strada Cosale-Asti n° 164  
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)  
Telefono (0142) 806129  
Fax (0142) 806633

**XVI FIERA DEL  
VINO  
E DEL VIGNETO**

**COMUNE E CANTINA SOCIALE  
SAN GIORGIO MONFERRATO**

organizzano il

## Colloquio sul vino 1998

**DOMENICA 26 Aprile,**  
nell'ambito della  
**XVI FIERA DEL VINO E  
DEL VIGNETO**

si svolgerà il  
**Colloquio sul vino 1998**  
**«Sulla garanzia e qualità  
HACCP ISO 9000»**

Relatori:  
Dott.ssa **BUDEL Paola**  
Dirigente Medico Servizio Igiene  
degli alimenti e nutrizione  
Ing. **MAZZINI Michele**  
Sistemi di qualità aziendali  
Dott.ssa **MAZZINI Michela**  
Consulente e assistente in materia  
di igiene presso Securitas s.r.l.

**INVIATO COMITALE DALLA  
CANTINA SOCIALE SAN GIORGIO MONFERRATO**

La S.V. cordialmente invitata  
a partecipare al dibattito  
che si terrà alle ore 9,30  
nei locali della biblioteca  
Comunale di San Giorgio Monf.to.  
(Piazza della Chiesa)



Proposta del ministro dei Lavori Pubblici: reperire risorse per la prevenzione

# Alluvione? Meglio assicurarsi

Costa: «Ma lo Stato vuole investire 25 mila miliardi per la tutela del Po»

Contro i rischi dell'alluvione: assicuratevi. Sembra uno spot delle compagnie che sfornano ogni giorno polizze alla ricerca di nuovi clienti ma in realtà è una proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa. Spiega: «C'è la necessità di cominciare a far partecipare il sistema assicurativo a questo problema dove questo sia possibile». Per «soggetto» il ministro intende i privati cittadini e non certo gli enti locali. Il «soggetto» si traduce con luoghi dove i rischi sono particolarmente ridotti. Per favorire questa soluzione Costa non ha escluso che lo Stato «anche intervenire» agevolazioni. Questo però non significa delegare ad altri la «sicurezza idrogeologica» del territorio, anzi Costa ha ricordato come con i soldi risparmiati (lo Stato spende all'anno circa 9000 miliardi) si potrebbe finanziare la prevenzione. Già perché «tutela del suolo è inserita tra le priorità del Governo» e a dimostrazione di Costa ha confermato l'intenzione dello Stato di spendere 25.000 miliardi di lire nel corso di 20 anni per la tutela del bacino del Po.

Il titolare dei Lavori Pubblici ha scelto la Seconda Conferenza sul piano di Bacino del Po per lanciare la sua proposta e per fare un bilancio a quattro anni dall'alluvione del 1994: «Qualche passo avanti è stato fatto. Gli interventi ci sono stati, attuazione del piano straordinario. Sarebbe sbagliato però dire che siamo in sicurezza. Il fatto siamo in presenza di un primo tentativo di definizione di interventi complessivi».

E il piano di stralcio prevede la suddivisione degli investimenti in tre periodi di tempo: 2900 miliardi da spendere nei primi tre anni per gli interventi a maggiore priorità, necessari alla messa in sicu-

rezza dei nodi critici; per il medio periodo (sette anni) le previsioni di spesa sono pari a 11.600 miliardi e prevedono interventi sulle aste fluviali, sui versanti e la idrografia minore. Nell'ultimo periodo la spesa stimata è pari a 11 mila miliardi che tengono conto «sia» nuove esigenze di interventi dovute all'evoluzione del sistema territoriale sia a necessità di completamento e adeguamento delle opere esistenti.

Il Piano ha già individuato i punti critici: inadeguatezza delle opere di difesa sul reticolato idrografico, carenze di manutenzione sulle opere a sugli alvei, presenza di abitanti, insediamenti produttivi e infrastrutture in «soggette



Lo Stato ogni anno spende circa 9 mila miliardi per la sicurezza idrogeologica del territorio

a rischio di inondazione, abbandono del territorio. Le prime emergenze sono 23: tra queste, per quanto riguarda le «soggette», il Po piemontese fino alla confluenza col Tanaro e si-

stanzaione. Lambro-Seveso-Olona a difesa di Milano. L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ricorda come «la risoluzione di alcuni nodi idraulici critici individuati

sul territorio regionale, mirati alla salvaguardia di importanti centri abitati e di importanti linee di comunicazione comporta un impegno finanziario complessivo di circa 1200 miliardi di lire. Gli interventi finora programmati, sulla base delle risorse disponibili ammontano a circa 200 miliardi di lire. La «sicurezza», comunque, è quella di fare emergere il problema anche in sede comunitaria: «Stiamo, infatti, tentando di inserire il problema anche in una politica europea di difesa idrogeologica se non si è di fronte ad un bacino internazionale».

Maurizio Tropeano

## Turismo nella butera

Si dimette consigliere dell'Atr

Butera sull'Agenzia regionale per Turismo, l'ente che dovrebbe gestire la promozione del settore Italia e nel mondo. Ieri Luigi Chiabrera, l'inventore della maratona di Torino, consigliere d'amministrazione ha presentato le sue dimissioni. Un atto che avviene a pochi mesi dalla nascita dell'Agenzia e a poche ore dallo scoppio dell'ennesima polemica sollevata dalle minoranze sulle iniziative dell'Atr, quella dell'apertura di una sede in Argentina, Buenos Aires. Un'iniziativa che ha portato Lido Riba, capogruppo dei Democratici di sinistra, e il segretario del partito, Luciano Marengo a chiedere con forza l'azzeramento dei vertici dell'Atr.

Chiabrera, però, cerca di mantenere distinti i due piani: «E' vero mi sono dimesso, ma il mio gesto deve essere interpretato come polemica nei confronti di qualcuno o qualcosa, vuole solo essere un modo per richiamare l'attenzione di tutto il mondo politico regionale sulla «sicurezza» un'azione congiunta, al di là dei colori politici, sul Turismo». Ma è evidente come questa lettera di dimissioni - Chiabrera è l'espressione delle minoranze in sede Atr - abbia adesso portato tutto l'Ulivo, Rifondazione e Lega a chiedere compatte l'azzeramento dell'Atr e di tutte le «azioni». Evidente l'attacco delle minoranze a Pierdomenico Gar-

rone, ex consulente del progetto di Comunicazione del presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, e da pochi mesi consulente dell'Atr. Spiega Saitta (Dp): «Vertici e collaboratori dell'Agenzia pochi di vita hanno sfornato proposte a dir poco imbarazzanti dall'entità a Palazzo Madama fino alla creazione della sede decentrata in Argentina».

Ghigo, comunque, fa quadrato e conferma di non aver nessuna intenzione di azzerare l'Atr: «Finora non ho ricevuto nessuna co-



Luigi Chiabrera si è dimesso dall'Atr: rivendica un'azione congiunta del mondo politico per salvare il turismo piemontese

### SPETTACOLI IN BREVE

#### CUNEO

Il tour di Toquinho arriva ad Alba

ALBA. Il Teatro Sociale ospiterà lunedì sera, alle 21, il cantautore brasiliano Toquinho con il suo tour che propone vecchi successi ed alcune composizioni inedite. Per l'occasione saranno aperte le due sale, quella storica e quella nuova, che racchiudono il palcoscenico su cui l'artista prenderà posto il gruppo. Il biglietto costa 10 mila lire e 10 mila (sala nuova), 10 mila e 20 mila (sala storica). Informazioni allo 0173/35189. [v. p.]

#### VIGEVANO

Il pianista Pedroni a Villadossola

VILLADOSSOLA. Il pianista Simone Pedroni, stella del concertismo mondiale si esibirà domani sera alle 21 nel teatro del centro culturale La Fabbrica di Villadossola. Eseguirà due Sonate di Scarlatti, il Preludio e fuga BWV di Bach Busoni e «Fantasies et finale» di Schumann, nella versione inedita del 1835 degli Studi Sinfonici. Il recital di Pedroni parte dei Concerti pianistici di Primavera inaugurati il 4 aprile da Bruno Canino. [p. ben.]

#### ALESSANDRIA

Danzatori e atleti in scena a Casale

CASALE. Atleti e danzatori in scena al Municipale martedì 28 e mercoledì 29: è l'ultimo appuntamento in cartellone, che sostituisce «La Gabbia» di Giorgio Albertazzi, saltato in extremis. Lo spettacolo «Katakò» è unico nel suo genere: l'ideatrice è Giulia Staccioli, olimpionica di ginnastica e poi ballerina che ha riunito attorno a sé un gruppo eccezionale. [b. v.]

#### BIELLA

Il rock dei Csi stasera al Palasport

BIELLA. Grande stasera a Biella: al Palasport arrivano i Csi, dei più importanti gruppi rock italiani dell'ultimo decennio. Erade dei Cccp, il Consorzio suonatori indipendenti sta per chiudere il trionfale «Mimosa» nasega tour, cominciato a febbraio sull'onda dell'ultimo album, «Tabula rasa elettrificata». Giovanni Lindo Ferretti e soci saliranno sul palco alle 21,30: per i biglietti (che costano 10 mila lire) telefonare al numero 015-541225.

#### VERCELLI

Gianluca Grignani domani al «Globo»

BORGOVERCELLI. Al dancing «Il Globo» di zona bivio Sesia è per domani lo spettacolo di Gianluca Grignani. Il cantante proporrà (dopo le 22,30) le canzoni contenute nel ultimo album dal titolo «Campi di popcorn». Grignani ripresenta al pubblico in una maniera nuova, ben lontana dai tempi di «Destinazione paradiso» o di «La fabbrica di plastica». Al Globo, oltre alla musica da ascoltare, si potrà ballare in un'altra sala, dalle 21,30, con l'orchestra di Claudio Piscina. [g. bar.]

#### MONTE

Musica da Courmayeur

COURMAYEUR. Musica tutta da ballare domani sera al «Planet» di Courmayeur. Il locale ospita i «Monsters of rock'n'roll», che propone un repertorio del rock'n'roll Anni '50 e alcuni pezzi «surf». L'appuntamento è per le 23. L'ingresso è libero. [aa. b.]

Nuova  
Primera  
Wagon

In anticipo sui tuoi desideri.



Innovatività Stabilità  
Sicurezza  
4 ruote a tenuta  
Pneumatici  
ancorata alla

Doppio fono  
Le edizioni  
mezzile  
trasportare ogni tuo  
desiderio.

Pressa multi  
Alta (per  
accenti  
d'nuovi).

3.000  
Nissan

31.170.000  
con Iccomulti

NISSAN

INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPUNTO

SPECCHIO

PELLE SEI

ANALI SERVITI

BALNEATO GUIDA

CLIMATIZZATORE

TRICAMME

Esprimi un altro desiderio.  
Chiedi di provarla da:

Concessionaria

Togna auto

CASALE CORTE CERRO (VB) - Via Novara 1/18 - Tel. 0323/848.227



# Voglio sprizzare freschezza da tutti i pori.



## GS sa cogliere il tuo desiderio di genuinità.

Dal 22 aprile al 9 maggio, l'aria di primavera e porta da GS. Rendi più ricca la tua tavola e simbella la strada e la tua casa. Cogli l'occasione: gli sconti arrivano fino al 40%.

Ecco alcuni esempi

<b>Pasta semola GS</b> g 500 formati normali 1 pz. € 940 <b>33%</b> <b>1.880</b> 3 pz. (al Kg € 1.254)	<b>Olio oliva extravergine</b> <b>Le Dolci Terre</b> cc 750 <b>33%</b> <b>4.680</b> invece di € 6.950 (al Lt € 6.240)	<b>Passata di campagna</b> <b>Valfrutta</b> g 700 <b>40%</b> <b>1.190</b> invece di € 1.990 (al Kg € 1.700)	<b>Tonno Mare</b> conf. 3 pz. g 500 <b>4.790</b> (al Kg € 1.305)	<b>Caffè GS oro macinato</b> conf. 2 pz. g 500 <b>30%</b> <b>6.840</b> invece di € 9.780 (al Kg € 13.680)	<b>Yogurt Danone</b> gusti assortiti 2 pz. g 125 cad. <b>30%</b> <b>1.670</b> invece di € 2.390 (al Kg € 6.600)
<b>*Prosciutto Crudo S. Daniele</b> fetta <b>3.390</b> (al Kg € 33.900)	<b>***Orate</b> al Kg <b>18.900</b>	<b>*Pecorino Senese</b> fetta <b>20%</b> <b>2.070</b> invece di € 2.590 (al Kg € 20.700)	<b>Lambrusco Sorbara DOC/</b> <b>Castelvetro DOC</b> cc 750 <b>30%</b> <b>3.480</b> invece di € 4.980 (al Lt € 4.980)	<b>Chinotto/Ginger/Gassosa</b> <b>GS</b> Lt 1,5 1 pz. € 1.090 <b>3x2</b> <b>2.180</b> 3 pz. invece di € 3.270 (al Lt € 480)	
<b>*Pollo alla diavola</b> al Kg <b>30%</b> <b>4.890</b> invece di € 6.990	<b>*Banane</b> al Kg <b>1.980</b>	<b>*Scaloppe di bovino</b> al Kg <b>15%</b> <b>11.880</b> invece di € 13.980	<b>Pizzaiola Locatelli</b> g 125 <b>40%</b> <b>1.490</b> invece di € 2.490 (al Kg € 11.920)	<b>Cremino Algida</b> g 250 <b>30%</b> <b>4.190</b> invece di € 5.990 (al Kg € 15.760)	

Con la nuova raccolta punti  
GS ti regala un TELEFONINO  
un TV COLOR e moltissimi  
altri premi GRATIS



## Sa cosa voglio.



Da stasera l'attore è sul palco di Novara per l'ultimo spettacolo della stagione di prosa

## Mauri, re della pazzia di Coccia

Dall'Eliseo nell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello

NOVARA. Chiude nel segno del classico la stagione cittadina di prosa. Con il suggello di un grande interprete. Da stasera a domenica al teatro Coccia è di **Glauco Mauri**, protagonista con la sua compagnia dell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello. Il sipario si apre alle 21.

L'allestimento, firmato dalla regia di Maurizio Scaparro, approda a Novara dopo un tour cartellone fino allo scorso novembre all'Eliseo di Roma prima per poi avviare la tournée italiana. Mauri, fra i beniamini del pubblico novarese, si ripresenta nei panni del folle patrizio che dopo una caduta da cavallo si veste a vive l'antico imperatore di Germania, trasformando la villa immersa nella campagna umbra, in un'assurda corte dove tutti lo assecondano. Un gioco perverso che finirà in tragedia.

Enrico, il protagonista, confesserà infatti alla servitù di aver continuato a fingersi pazzo, trovando rifugio in un mondo fantastico che si è auto-costruito, per sfuggire alla crudeltà della vita.

Il nobiluomo aveva infatti



scoperto da tempo il tradimento della moglie e il disegno dell'amante, Belcredi, che per liberarsi di lui aveva provocato l'incidente. Di fronte all'ultimo espediente architettato dalla coppia adultera Enrico si ribellerà, fino ad uccidere il

rivale che aveva rovinato la sua esistenza. In questo ruolo si sono cimentati in passato i miti del teatro italiano, da Ruggero Ruggieri a Renzo Ricci. Adesso il turno di Mauri.

Pietro...

Glauco Mauri porta a Novara lo spettacolo che ha tenuto cartellone a Roma fino allo scorso 5 aprile: interpreta il patrizio pirandelliano che da vent'anni si finge pazzo travestendosi come il re medievale. A destra, Annabella Di Costanzo ed Elena Lolli in «Alma Rosè», domani sera all'Auditorium Sant'Anna.



## Due musiciste nel lager

«Alma Rosè» in scena a Pallanza

Sul palco, per non dimenticare. Lo spettacolo che va in scena domani all'Auditorium S. Anna di Pallanza, nell'ambito di «Lampi sul loggione», vuole sottolineare la ricorrenza che si apre in modo diverso. Due giovani e promettenti attrici milanesi, Annabella Di Costanzo ed Elena Lolli, portano in «Alma Rosè», pièce che ruota intorno alla nipote del musicista Gustav Mahler. Alma è stata direttrice di un'orchestra femminile internata nel lager di Auschwitz-Birkenau. Con lei la cantante e musicista Fania Fe-

nelson, autrice di «C'era un'orchestra ad Auschwitz». E' a questo libro che si sono ispirate Annabella Di Costanzo e Elena Lolli che, con la drammaturgia di Marco Tomati e la regia di Mauro Maggioni, hanno dato vita al lavoro teatrale.

Fania suona e canta musica «che è la cosa migliore a Birkenau in quanto procura l'oblio e divora il tempo». E' anche la peggiore perché ha un pubblico di assassini. Alma, in nome della musica su cui ha costruito la propria identità, insulta, umilia, schiaffeggia le proprie orchestrali dalle quali

non tollera errori, ma quando accosta il violino al mento e suona trascina chi la ascolta, dando la sensazione di far vivere in quel mondo un po' di bellezza. Lo spazio scenografico è stato delineato da due musiciste, Mauro Buttavola, che ha inventato dei grandi surreali strumenti sospesi nell'aria. Il lavoro teatrale per la «originalità e impegno culturale e civile è stato insignito del prestigioso Premio Scenario. Preceduto dal saluto del presidente della Provincia, «Alma Rosè» va in scena alle 21,30. L'ingresso è libero.

[p. cr.]

Stasera ad Arona

## Un concerto per aiutare i bimbi malati

ARONA. Musiche di Zelenka, Haendel, Bach e arie di Mozart, tratte dal «Don Giovanni» e «Le nozze di Figaro», per aiutare i bimbi malati. Stasera alle 21 nella sala congressi di corso Repubblica, si tiene un concerto a favore della lotta alla gliocogenosi. Di scena, c'è il Borromini Ensemble, un complesso da formato da valenti strumentisti. Il biglietto costa 15 mila lire. L'intero incasso andrà all'Associazione Italiana Gliocogenosi. Dice il dottor Alberto Melgrati: «Per curarla bisognerebbe correggere l'errore del codice genetico, cioè attualmente impossibile. Per questo cerchiamo di finanziare la ricerca. E' una malattia metabolica che colpisce un bambino su centomila nati. Se ne conoscono dieci forme. I nostri figli non sono in grado di utilizzare gli zuccheri indispensabili alla crescita e al buon funzionamento degli organi. Le sostanze si accumulano, diventando veleni per fegato, reni, milza, cervello. I bambini soffrono quindi di handicap invisibile che li costringe a mangiare continuamente e di giorno e di notte, con la febbre e con il vomito». [s. bot.]

Guida ai divertimenti notturni nei locali del Novarese, del Verbano Cusio Ossola e della vicina Lombardia

## Inossidabile rock and roll tra cover e remix

Sui palchi dei pub ci sono le band più richieste, «Trib U» a Fara

Tequila party con le ragazze tequileras dalle 22 a «Casa Miguel». Al mixer, deejay Gufo.

NOVARA. Saranno gli «Incerti» a esibirsi a sera dalle 22 al «Golden pub», sotto il piazzale dell'autostrada.

CESTO. La «Stop Band» suona a «Banana Republic». Dalle 22.

A tutto rock è la band «Khypudirlo?», di «al «Poutin Stù», in frazione Loreto.

OLEGGIO. Covers delle più note rock band in compagnia dei «Talentos», di scena al «Black man music lives».

Festa astrale «galactica» al «Flight Cafe» di piazza Tricolore. Dalle 23.

RECETTO. Sere di musica etnica alla «Casa sul Fiume» in compagnia degli «Alice Castle», noto duo che proporrà un repertorio degli ultimi trent'anni.

SILAVENGO. Carrellata di successi degli anni '70 ai '90 con i pezzi presentati dalla «Mancastropia Band», a Tenimento al Castello.

Sono la cover band ufficiale del Nord Italia degli U2. Si chiamano «Trib U» e salgono sul palco del «Saurito» a partire dalle 22,30.

Continuano le notti dello zodiaco al «Mangia». Stasera è la volta di «Sotto il segno del Toro» con le predizioni del mago Paki.

BORGOTICINO. Appuntamento al «Kimberly pub» con il concerto proposto dagli «Zona Mercatos», dalle 21,30. Genera rock.

L'orchestra di Gipo Pezzotti suona pezzi di liscio a revival al «Mirage». Dalle 21,30.

Si balla al «Giardino» i mix di Nino deejay. Animazione a cura di Ivana, cocktail e long drinks proposti da Laura & Laura.

LEGA. Gli «Atlantis» dalle 22 al roadhouse «Waco».

Rock italiano e straniero con le covers eseguite dagli «Ex Ex», di scena dalle 22 al «Mc Gill's» di Brissino.

MASTINO. Lo spumeggiante rock and roll di Jo Valeriano e band



Raffinato interprete di rhythm blues, Arthur Miles esibisce allo «Scimmie» di Milano con la band dei Blues Shakers.

anima la serata musicale live del «Bulldog pub» di Pignone.

COZZANO. Saranno i «Moon's Chariots» a salire sul palco del music pub «Lido» a partire dalle 22,30. Proponeranno le comiche più note.

CUREGGIO. Lo spumeggiante reggae dei «Goss» per la nottata del «Janus» di via Torino 2.

Il neo rinnovato bar dell'hotel «Crocce Bianca» presenta la rassegna «Venerdì cabaret». Stasera si parte con Carlo & Simone, direttamente dalle Zelig di Milano. I due, che debutteranno presto a «Striscia la notizia», presenteranno

lo show «Io e Pizzibutti».

Rock internazionale con Tampe, revival Armando dalle 22 alla discoteca «Sandokan».

BOMBOSSOLA. Il trio del pianista Roberto Olzer (Paolo Godio basso e Luca Giannone batteria), Fabrizio Spadea alla chitarra, suona dalle 22 al «King's Pub» di piazza Fontana. Genera jazz.

Sarà la musica dei Byblos a valleggiare la musicale live del «Caffè delle Rose», in via Repubblica 18. Cocktail e long drinks a cura di Lorenzo.

MILANO. Arthur Miles e i «Blues Shakers» suonano allo «Scimmie» di via Sforza. Miles è un grande protagonista del rhythm and blues.

SESTO. Musica rock live al Glicine di Sesto Calende in compagnia della band Easy Colours. Prime note dalle 22.

Cabaret musicale con il gruppo Tinteltangel dalle 22 al «Caffè Teatro» di Verghera. Samarate.

A CURA DI

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

BARI	74	38	17	48	14
	93	82	46	47	45
CAGLIARI	15	28	20	50	42
	74	64	63	60	57
FIRENZE	74	81	18	88	68
	106	83	79	72	57
GENOVA	71	1	25	24	39
	91				49
MILANO	41	16	38	50	66
	88	73	69	99	48
	48		2	39	28
NAPOLI	74	61	59	51	48
	83	89	19	44	85
PALERMO					59
	21	58			57
	85	80	68		
	62	57	55	36	34
	117		54		
	11	25	19	42	9
	82	81	62	54	50

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 81 di Torino. Ecco le coppie più puntate. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

81-15	81-83	81-11	81-16;
81-38	81-55	81-64	81-70
81-23	81-43	81-2	81-18;
81-23	81-61	81-67	81-71;
81-8	81-24	81-89	81-75
81-34	81-75	81-40	81-73

Ambate «mistero». Sono «ambate» in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 40 (0); Cagliari 19 (3); Firenze 16 (3);
Genova 88 (4); Milano 75 (3); Napoli 74 (3);
Palermo 1 (0); Roma 90 (5); Torino 83 (1);
Venezia 78 (3).

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	4 - 23 - 34 - 40 - 51 - 86
2 combinazioni	7 - 9 - 81 - 90 - 55 - 63

L. 5800 84 - 43 - 52 - 61 - 11 - 24 - 40

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 170.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 30 - 64 - 71 - 35

224 combinazioni - varianti = 18 - 36 - 72 - 90 - 67 - 76 - 57 - 4

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 in frequenza sulla ruota.

12-1	12-41	12-44	26-61	26-71;
12-74	12-84	12-75	26-24	26-45;
12-65	12-16	12-58	26-95	26-46;
12-98	12-67	12-87	26-7	26-57;
12-61	12-71	26-1	26-41	26-44;
12-24	12-45	26-74	26-84	26-75;
12-65	12-46	26-55	26-16	26-58;
12-7	12-57		26-67	26-87.

Per questa estrazione la frequenza più in ritardo sviluppata per ambo è da giocare a Roma:

1 - 11-21	21-71-81	41-51-61;
1 - 31-41	21-1	41-71-81;
1 - 51-61	31-41-61	41-111;
1 - 71-81	31-61-71	41-21-31;
11-21-31	31-81-1	51-61-71;
11-41-51	31-11-21	51-81-1;
11-61-71	41-51-61	51-11-21;
11-81-1	41-71-81	51-31-41;
21-31-41	41-111	71-81-81;
21-51-61	41-21-31	81-111.

Statistiche a Ricevibile n° 490 di Davide e Liana Miola, via Viana 27, Candelo.



## STASERA AL CINEMA

NOVARA. VIP. Tel. 625.668. Aprile di e con Nanni Moretti. Orario: 20,30; 22,30. Lir 12.000; ler. 10.000; mer. fer. 8000; 5000; pom. 7000; 5000.

IL. Tel. 474.625. La trappola di ferro, con L. Di Caprio. Orario: 20,30; 22,30. Lir 10.000; mer. fer. 10.000; pom. 7000; 5000.

FARABIANCA. Tel. 627.676. WH Hunting - Genio ribelle, con Matt Damon e Robert Williams. Or. 20; 22,30. Fest. e pre-fest. 12.000; ler. 10.000; mer. fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

IL. Tel. 624.158. Breakdown - La trappola, con Kurt Russell. Or. 20,20; 22,30. Fest. e pre-fest. 12.000; ler. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. Brown, con Robert De Niro. Or. 19; 22. Fest. e pre-fest. 12.000; ler. 10.000.

S. GIUSEPPE. Tel. 485.484. Qualcosa è in mente, con L. Di Caprio. Or. 19,45; 22,30. L. 10.000; 7000.

S. ANTONIO. La maschera di ferro, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 9000; 5000.

SAN CARLO. Ind. orari su seg. tel. 24.05.66. La maschera di ferro, con L. Di Caprio. Or. 20; 22. L. 10.000; 6000; km. 8000; 5000.

VARESE. La tregua (entrata libera). Or. 21. L. 8000; 5000.

MODERNO. Tel. 62.151. Breakdown - La trappola, con K. Russell. Or. 20,15; 22,15. Lir 10.000; mer. fer. 7000.

OTTO. Tel. 817.41. Le team - Giochi di guerra, con L. Di Caprio. Or. 20,15; 22,15. Lir 10.000; mer. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. Femmina, con Monica Vitti. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mer. 7000.

BALLARINI. Tel. (0348) 51.08.829. RIFORMA. Or. 20,15; 22,30.

CORSO - Sala Corso. Informazioni su segreteria telefonica al 240.853. Double team, gioco di squadra. Or. 20,15; 22,30.

CORSO - Sala Corso. Informazioni su segreteria telefonica al 240.853. George re, giungla di Walt Disney. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

1 - Tel. 242.046. Ind. su seg. telefonica. Sape e potere. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Tel. 242.046. Ind. su seg. telefonica. Ora 21. L. 10.000; 6000.

ITALIA. (0163) 840.201. La maschera di ferro. Or. 20; 22,15. L. 9000; 6000.

CINE TEATRO. Tel. 91.183. Don Bluth. Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

CINEMA. Tel. 61.459. La maschera di ferro, con L. Di Caprio. Or. 20; 22,30.

Figli di Annibale, con Diego Abatantuono. Or. 20,15; 22,15.

S. PELLICO. Ind. prezzi 777.122. RIFORMA. Or. 20,15; 22,30.

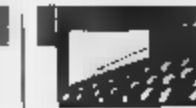
ARISTON. Ind. e prezzi spettacoli al seg. tel. 401.540. Aprile di Nanni Moretti. Or. 20,30; 22,30.

401.940. Ind. e prezzi spettacoli al seg. tel. 401.540. Aprile di Nanni Moretti. Or. 20,30; 22,30.

Informazioni e prezzi spettacoli al numero 401.940. Aprile di Nanni Moretti. Or. 20,30; 22,30.

(PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni e orari su segreteria telefonica. La trappola.

ERBA. Tel. 501.964. Ind. e prezzi spettacoli al seg. tel. 401.540. Aprile di Nanni Moretti. Or. 20,30; 22,30.



## TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sape e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Qualcosa è in mente. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

v. Chiesa Salite 77, tel. 210.965. The uomini e una gamba. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30.

AMEROSIO MULTIS. Corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Double team - Giochi di squadra. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Qualcosa è in mente. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Capitol via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Orario: 15; 18,10; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Una vita esagerata. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Grazie al butta. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CIAR corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Aprile. Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

CRISTALLO via Gallo 5, tel. 650.71.00. L'Espresso. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Anastasia. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 561.54.47. Harry e i pirati. Orario: 20,30; 22,30.

ETIOLE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. The Full Monty. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

via Po 30, tel. 11. Thelma. Orario: 14,30; 16,05; 21,40.

FIAMMA c. Trapani 57, l. La masche-



ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Sape e potere. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Qualcosa è in mente. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

v. Chiesa Salite 77, tel. 210.965. The uomini e una gamba. Con Giovanni, Aldo e Giacomo. Orario: 20,30; 22,30.

AMEROSIO MULTIS. Corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Double team - Giochi di squadra. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Qualcosa è in mente. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Capitol via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Orario: 15; 18,10; 20,30; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Una vita esagerata. Or. 15,45;



Quart'ultimo turno per la serie B, con la doppia sfida Novara-Romagnano

# Volley, è un sabato di derby

## Il Pavic «rosa» aspetta la Sanmartinese

NOVARA. L'Agli Trecate vince rotto sul terreno del Pisa «ammazzagrande», ma l'attenzione della quart'ultima giornata è tutta per il doppio derby Novara-Romagnano.

In serie B2 maschile i riflettori puntano sulla palestra via Fornara, dove domani il Volley Novara riceverà la visita del Pavic Cavanna Romagnano. Le due compagini si presentano al confronto diretto reduci da due successi: il Novara ha espugnato il campo di Cremona per 3-1 e il Pavic ha risalito verso le posizioni più alte. Un 3-1 anche per il Pavic Cavanna, rifilato al Gazzorelli Brescia che consente ai ragazzi di Deppe Loro di mantenersi a quattro punti dal terzo posto occupato dal Giuliano. E stasera è tempo di derby: gli azzurri aspettano i rivali storici del Pavic, nel tentativo di restituire lo scettro dell'andata. Sarà sempre una partita tiratissima e sentitissima, anche se la posta in palio, rispetto ad altri derby che decideranno le posizioni, non sarà alta.

Ma la curiosità della giornata di domani è che il derby Novara-Romagnano si presenta anche in B2 femminile: la Sanmartinese di Stefano Colombo rende visita alle sesiane. Le due compagini si presentano allo scontro diretto caricate dalle vittorie ottenute sabato scorso: le sesiane in casa (3-0); le romagnanesi in trasfe-



Le ragazze della Sanmartinese dirette da Stefano Colombo sono attese domani sera al derby di Romagnano dove affronteranno il Pavic Artuno

ta, 3-1 a Racconigi. Al termine del derby, sarà assegnata la tar-  
Pavic '98 in memoria della compianta Maride Seragiotto. Ospite della serata, Giuseppe Bosetti, responsabile delle squadre giovanili della nazionale femminile volley.  
Dulcis in fundo, la B1 femminile, dove come anticipato l'Agli Trecate a Pisa la capitana Gavioli (campionato finito, si parla di legamenti crociati) ma con le rientranti Sabrina Taboni e Smandrova. L'Erne Omegna che torna a spere-  
rare ospita invece il pericoloso Cantù. [m. p.]

### TERMINI 1 MAGGIO

## Minivolley alla Bicocca

Torna anche quest'anno il torneo giovanile del primo maggio organizzato dal Volley Novara, in collaborazione con il Geo Bicocca a col patrocinio del quartiere Sud-Est, di Regione, Comune e Provincia. Sui campi dell'oratorio della Bicocca si contenderanno il trofeo 72 squadre di super minivolley femminile, 32 di pallanuoto maschile, 54 minivolley maschile e femminile, e 32 di pallanuoto femminile. Nel caso che condizioni atmosferiche non consentissero l'effettuazione della manifestazione all'aperto, le gare saranno disputate al palasport di viale Kennedy e viale Verdi e in altre palestre cittadine. Il programma: alle 8,15 la presentazione delle squadre; alle 9 prima fase delle partite, e nel pomeriggio alle 15,30 le fasi finali. Premiazioni alle 17,30. [m. p.]

### GOLDEN BOYS

Il romentinese tifa Inter e segna tanti gol

## Daniele, in campo è un «Ronaldinho»

NOVARA. Il «Ronaldinho» di Romentino si chiama Daniele Di Muro, ed è una promessa della squadra del pulcin.

Daniele ha nove anni, e da un anno è titolare nella Romentinese, dove gioca a tutto campo, di preferenza giostra in attacco, dove infatti si è reso celebre tra i compagni per gli splendidi gol.

E' Giuseppe, il più grande sostenitore, a raccontarci le caratteristiche del giovanissimo bomber.

«E' un grandissimo tifoso dell'Inter, e vorrebbe naturalmente imitare il suo idolo, che è Ronaldo; cerca di farlo soprattutto nel dribbling, che è probabilmente la caratteristica tecnica più interessante di Daniele, l'azione che lo ispira ed entusiasma di più».

Quando in partita riesce a superare l'avversario, i compagni raccontano che Daniele non molla più il pallone ed inizia una serie di dribbling ubriacanti nella metà campo avversaria: «E' una delle cose che gli riescono molto bene perché è un giocatore estremamente veloce ed anche molto tecnico».

Daniele sappiamo, ci hanno scritto i suoi fans, che all'età di tre anni un insegnante di educazione fisica lo vide calciare un pallone regolamentare di cuoio e si stupì del suo



Il «bomberino» Daniele Di Muro

stile e della precisione del tiro, pronosticando un grande futuro al mini calciatore».

Ed a scuola? E' una domanda che rivolgiamo sempre ai mini-campioni del Golden, per ricordare loro che il pallone va bene, certamente, ma non bisogna mai dimenticare gli impegni scolastici.

Quanto a Daniele frequenta la terza elementare, gli piace la matematica, meno le altre materie. Allora Ronaldinho, lo fai qualche bel dribbling anche in italiano, storia e geografia? Siamo sicuri sì, e ti auguriamo di continuare ad entusiasmare i tifosi della Romentinese con i tuoi gol. [m. g.]

Verbania, domani alla pista di via Belgio

## La fase regionale di corsa tricolore

VERBANIA. E' in programma domani pomeriggio, sabato, a Verbania sulla nuova pista atletica di via Belgio, la fase regionale del Campionato italiano di corsa per l'organizzazione della Co-Ver.

Le gare per le quali c'è grande attesa nel Vco iniziano alle 15,40 con la prova riservata alla allieva (durata prevista 30 minuti), seguita alle 16,10 dagli allievi (30 minuti), alle 16,50 junior femminili sui 5 mila, alle 17,30 senior e promesse femminili sui 10 mila e infine alle 18,30 l'ultima gara sui 10 mila per senior, promesse e junior maschili.

Saranno in gara i migliori atleti regionali e naturalmente lo squadrone della «Co-Ver» al gran completo, guidato da Francesco Panetta, ottimo secondo domenica scorsa nella «Corri Treviso». Una corsa nella quale si ben comportano anche Mauro Bernardini, quinto, Marcello Curioni, settimo, e Renato Badini, nono, mentre Severino Bernardini si è dovuto fermare a causa di un incidente.



Francesco Panetta guiderà lo squadrone della «Co-Ver»

causato da un violento acquazzone che aveva reso viscido la strada.

Con Panetta domani saranno in gara a Verbania anche Luca Barzaghi, Bruno Santachiara, Andrew Masai, Jonathan Koech, il marocchino Zitouna, Mauro le forse anche Severino Bernardini, Marcello Curioni, Renato Badini, Maurizio Gemmetto, Walter Durban, Davide Della Mora ed altri ancora.

In campo femminile spiccano i nomi di Laura Fogli, Maura Viceconte e Maria Curatolo. Per informazioni telefonare allo 0323/865300. [s. bot.]

Regata a Castelletto

Traluce dal Ponte  
valla «Cassiodoro»  
batte «Vittoria»

NOVARA. Venticinque imbarcazioni hanno partecipato al 24° Trofeo del Ponte, nello specchio d'acqua di Dormelletto. La regata organizzata dal circolo «Il Porticciolo» e seconda prova della stagione velica sul Lago Maggiore, è stata molto combattuta. Dopo il via si sono staccate dal gruppo «Alicia», 27 piedi di Basozzi, «Picasso», timonata da Carlo Sessa, l'este 24 «Vittoria» al minor, l'asso 99 «Cassiodoro». Questi due ultimi scassi «sprintavano» per il successo. Ma ecco i vincitori per gruppi: Crociera 1 «Take Five» (skipper Triulzi); Crociera 2 «Onda verde» (Cortese); Regata 1 «Freeway» (Zaninetti); Regata 2 «Spray» (Thiella); Regata 3 «Vittoria al Minor» (Molinari); Regata 4 «Cassiodoro» (Caverzasio). La premiazione avverrà al Porticciolo il 18 luglio. Appuntamento domani e domenica a Lavino per la Coppa San Michele. [m. p.]

In Lussemburgo

Tosi e Fenu  
spingono Fenu  
al secondo posto

BORGOMANERO. Grande affermazione dei pesisti locali, che consentono alla squadra regionale Piemonte di conquistare il secondo posto assoluto al meeting del Lussemburgo. Gian Luca Tosi e Davide Fenu sono i due gioielli della pistica borgomanerese che, con le loro prestazioni, hanno dato al Piemonte la medaglia d'argento alla coppa internazionale «Mettys Kirsch», che si è disputata a Città del Lussemburgo. «Alla manifestazione», dice il responsabile regionale della Federazione Pistica, Gianpiero Danesi, «hanno preso parte cinquantuno atleti e nove rappresentative nazionali. Il risultato della nostra compagine è straordinario perché abbiamo partecipato alla manifestazione con soli tre atleti, la metà delle altre squadre. Il meeting è vinto dal Principato di Monaco, davanti al Piemonte ed al Lussemburgo. [m. g.]

### TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento STRANO Nicolò - Bar Papisas giovedì 30 aprile 1998, vendita ramo d'azienda concernente: banco bar con licenza comunale, tabella XIV - zona centro possibilità di esercizio C/ Stazione Nord Novara. Offerta L. 64.500.000. Per informazioni: presso I.V.G. Novara via S. Francesco d'Assisi 9, tel. (0321) 628.676

### Gina e Luigi

SONO TRASFERITI al

### RISTORANTE LA CANOTTIERI

Verbania Intra con ampio terrazzo sul lago e vi proponiamo le loro specialità di piatti toscani.

Tel. 0323/403608

Il periodo estivo aperto ore 24.00

Causa trasferimento CEDESI

AVVIATA ATTIVITA' DI

con organizzazione e vendita. Per informazioni telefonare ore ufficio 0322/955701.

### antolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - Piazza Legino 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì di ogni

QUESTO MESE Sabato 25, Domenica 26  
Lunedì 27

I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del  
Salone LA STAMPA di via Roma 80  
presso sede  
via Marengo Torino  
publikompass

## PRESTITI A TUTTI I RIENTRI

acconto immediato \* tasso bloccato

ESCLUSIONI PRESENTAZIONE TUTTE LE

PRESTITI	24 MESI	72 MESI	108 MESI
7 milioni	373.000	179.000	125.000
10 milioni	533.000	256.000	178.000
15 milioni	792.000	383.000	265.000

POSSIBILITA' DI RIENTRI INTERMEDI PREVENTIVI TRASPARENTI

La vostra banca paga la migliore garanzia per ottenere un prestito VOSTRO A DOMANDA. Prestiti garantiti anche al vostro domicilio. SALVO MUTUA APERTA

SA.RO.  
SERVIZI FINANZIARI

AGENZIA DI NOVARA VIA PALETTA, 2

(0321)  
620561

\* A disposizione presso i nostri uffici i legni informativi analitici, in osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17/02/92). Condizioni in vigore dal 1/01/98 (TAEG min. 13% max. variabile in funzione dell'età del richiedente, anzianità, servizio e piano di ammortamento prescelto).

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ  
IDEE REGALO



Fodere Benberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LAUTIVO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Avendolo, 9 (ex locali Fila) - tel. 015-926508  
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSILI

MILLA

MILLA

Via da Vinci - tel. 015-21994  
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL MATTINO



VENERDI' 24 APRILE 1998  
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa,  
C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi intervenga anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

### DATI ANAGRAFICI

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via e numero civico \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita \_\_\_\_\_  
 Nationalità \_\_\_\_\_  
 Stato civile ☐ 1 coniugato ☐ 2 non coniugato

### Periodo di leva

☐ 1 (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)  
 Corpo \_\_\_\_\_  
 Anno di congedo \_\_\_\_\_  
☐ 2 esonerato/informato  
☐ 3 da assolvere. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

### Inscritto all'ufficio di collocamento

☐ 1 sì, da oltre ventiquattro mesi  
☐ 2 sì, da meno di ventiquattro mesi  
☐ 3 no

### PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

**Area di Impiego** (Se non si hanno preferenze non indicare)  
☐ 1 Finanza ☐ 6 Commerciale/Vendita  
☐ 2 Amministrazione ☐ 7 Comunicazione/Pubbliche relazioni  
☐ 3 Personale e Organizzazione ☐ 8 Tecnica/Ricerca  
☐ 4 Produzione e Servizi/Logistica ☐ 9 Nessuna preferenza  
☐ 5 Elaborazione Dati

### Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, ecc. (Se non si hanno preferenze non indicare).

### Tipo di lavoro

☐ 1 lavoro a tempo pieno  
☐ 2 lavoro a orario ridotto  
☐ 3 lavoro a tempo determinato

### Luogo di lavoro

☐ 1 nel comune di residenza  
☐ 2 nella provincia di residenza  
☐ 3 nella regione di residenza  
☐ 4 ovunque in Italia  
☐ 5 anche all'estero

### Disponibilità ad effettuare trasferte

☐ 1 sì, frequenti e per parecchi giorni  
☐ 2 solo in numero limitato e per pochi giorni  
☐ 3 non disponibile

### REQUISITI PERSONALI

#### Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Descrizione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettrico, ecc.). Specificare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmazione, ecc.).

Indirizzo di qualifica \_\_\_\_\_

Durata del corso di qualificazione \_\_\_\_\_

☐ 1 biennale ☐ 2 triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

#### Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, magistero, geometria, ecc.). Specificare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es. perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmazione, ecc.).

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Nome di diploma \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

#### Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, ecc.). Specificare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio.

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

☐ 1 completa ☐ 2 di ricerca

TITOLO \_\_\_\_\_

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Voto di laurea \_\_\_\_\_ / 110 ☐ 1 ☐ 2 Anno in cui è stata conseguita \_\_\_\_\_

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO informa il candidato, ai sensi dell'art. 13 della legge 30 dicembre 1998, n. 283 recante "Atto di personale" che i dati personali, raccolti con la presente documentazione, saranno oggetto di trattamento finalizzato a ricerche e selezioni di personale mediante il loro inserimento nella banca dati del PRIMIMPIEGO con le modalità e le finalità specificate. Si precisa che il conferimento di dati è facoltativo. Si fa inoltre presente che i dati in oggetto potranno essere comunicati ad aziende ed enti a cui si riferisce l'elenco di ricerche e selezioni di personale o di indagini e ricerche di carattere scientifico o statistico. Si informa il candidato che, in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, lo stesso ha diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 13 della citata legge.

### Esperienza di specializzazione

Qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stage, corsi, tirocini, ecc.). Indicare per esteso la natura o la disciplina. Specificare presso quale organismo si è svolta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'organismo \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

**Lingue straniere**

Lingue conosciute \_\_\_\_\_

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

☐ 1 scolastico ☐ 2 professionale ☐ 3 madre lingua

**Conoscenze informatiche**

Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello

☐ 1 sistemi ☐ 2 analisi

☐ 3 linguaggi di programmazione ☐ 4 procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# Unione Industriale di Torino





Un dossier allarmante: ogni anno 40 mila casi tra i 500 mila ricoverati in Piemonte

## Infezioni in ospedale, 400 morti

E' la stima dell'assessore regionale per il '96

Regione Piemonte, assessore Sanità, indagine conoscitiva sulle attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere. Vi si legge: «Pur non essendo disponibili dati specifici, sulla base di indagini condotte a livello nazionale è ragionevole ipotizzare che, rispetto ai 500 mila ricoverati registrati in Piemonte con il milione di giornate di degenza, il numero di casi di infezioni in ospedale si aggiri intorno ai 40 mila, con 400 morti».

La stima è riferita al febbraio 1996. Dal momento che, nel 1997, la giornata di degenza negli ospedali piemontesi è salita a 6 milioni e, considerando che le infezioni ospedaliere corrisponderebbero al 1 per cento, anche quest'ultima sarebbe lievitata. Così pure i decessi, l'1 per cento.

Sembra un calcolo da regioniere, messo giù così. Ma serve a rendere subito le dimensioni e la drammaticità del problema. Perché poi vengono le considerazioni espresse nel dossier regionale, a cui anch'esse piuttosto allarmanti. Lo scandalo dei pazienti del Policlinico Umberto I di Roma costretti alla cecità per aver contratto un'infezione nel corso di un intervento chirurgico di cataratta ha mobilitato coscienze, sensibilità, interrogazioni parlamentari, magistrati e carabinieri. Ma, oltre la cronaca, c'è una realtà diffusa di inosservanza e rischi per la salute di chi già non sta bene. Stando al documento di cui sono entrati in

D'AMBROSIO

## Dubbi sulla cura Di Bella

«Spero veramente che il multitrattamento del professor Di Bella possa essere la panacea di questo male terribile. Però parliamoci chiaro: se veramente questo multitrattamento avesse avuto i risultati cui si parla (perché non tutti "si dice", non è stato dimostrato niente), in questi 21 anni il professore sarebbe stato coperto d'oro da tutti». Parola di Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità. I suoi dubbi sull'efficacia del metodo Di Bella li ha illustrati ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso della discussione sugli stanziamenti di Bilancio necessari a finanziare la sperimentazione regionale che «intendo far procedere nel miglior modo possibile perché anche se i risultati saranno scarsi, debbono essere comunque perseguiti». Aggiunge: «Il professor Di Bella che si presenta con questo viso dolce da Mastro Gappetto, da nonno buono, in realtà, a mio modo di vedere, molte volte è di grande scorrettezza. Perché quando ci si presenta ad una trasmissione come Porta a Porta e si dichiara di aver salvato tutti i cittadini affetti da linfoma, dichiara cose assurde».



L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio

possesso, le circolari ministeriali sulle misure da adottare sono largamente disattese da molti anni negli ospedali piemontesi. La prima è del 1985.

Prevedeva la costituzione di comitati per le infezioni ospedaliere (Cio) presso ogni presidio ospedaliero. Avrebbero dovuto mettere insieme figure e competenze professionali in grado di definire protocolli di intervento sulla pratica ospedaliera e obiettivi per ridurre le infezioni contratte fra sale operatorie e reparti di degenza. Igienisti, clinici, specialisti in malattie

infettive, fra i medici. Avrebbe dovuto essere formato anche un infermiere, con una sigla di riferimento (ici, come la tassa sulla casa), e diventare il fulcro di colleghi e medici. Uno ogni posto letto. La verifica dell'assessorato. Cominciamo dal Cio dei reparti testati e costituiti in comitati sin dal 1985. Ma quanti sono rimasti sulla carta? Di questi 9: si sono mai riuniti. Poi, ne sono 16 che non si sono costituiti in un gruppo operativo. In questo modo, gli ospedali formalmente attivati sul proble-

ma scendono a poco più di un quarto del totale.

E' chiaro che non è necessaria la presenza di comitati, di gruppi operativi e di infermieri-sorveglianti perché in un reparto si osservino i criteri di una corretta gestione dei pazienti. Gli esempi confortanti si sprecano. E' l'atteggiamento generale a preoccupare. Dicono in assessorato: «Le direzioni sanitarie non hanno il giusto peso al problema». Il dossier conferma: «Gli Ici formati dalla Regione dal 1988 al 1993 sono stati 64. Di costoro, 10 sono più in

servizio, 16 sono stati assegnati a mansioni diverse, formalmente delegati a svolgere attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere, ma, distaccati quasi tutti presso le direzioni sanitarie, si occupano smaltimento dei rifiuti, della supervisione di ditte esterne, della di capitolati, della medicina preventiva».

Le infezioni che più spesso contraggono in ospedale sono quelle alle vie urinarie, di ferite chirurgiche, batteriemie (batteri nel sangue), alle vie respiratorie. Nemmeno le divisioni di neonatologia vengono risparmiate. Determinante per il loro sviluppo è stato il progressivo utilizzo di strumenti diagnostici invasivi (cateteri, sonde...) e di terapie parenterali (le flebo che a nutrire il paziente per via endovenosa). E' chiaro perché i criteri di sterilizzazione e di approccio corretto al malato sono adeguatamente rispettati.

Dopo la verifica del 1996, il gruppo di lavoro dell'assessorato ha espresso quelli indicati dal Public Health Laboratory Service di Londra e ha trasmesso agli ospedali piemontesi. Ha anche chiesto alle direzioni dei nosocomi di riattivare i famosi Cio e di redigere piani di sorveglianza. Detto e fatto. Ma il 1 per cento dei programmi presentati è stato rimandato al mittente. Che ora ha un tempo per aggiornarli.

Alberto Gaiuso

IN BREVE

## Sarà Ron a cantare per il Papa a Vercelli

VERCELLI. Ron (nella foto) a cantare per il Papa, la sera del 11 maggio, dopo la messa che il Pontefice celebrerà a Vercelli e dopo la beatificazione di don Secondo Folio, l'eroico cappellano degli alpini nato in risaia e caduto sul fronte montenegrino della seconda Guerra mondiale, il concerto serale in onore del Pontefice - che deciderà se prendersi o meno parte direttamente, dopo l'impegnativa giornata vercellese - sarà finanziato dalla Provincia. In un primo tempo, si pensò alla grandinata interpretata da celtica Loreena McKennitt che però era già impegnata, proprio in quella data, a New York. Era in programma anche Angelo Branduardi ma, alla fine, con grande gioia soprattutto dei giovani, la scelta è caduta sul vincitore del festival di Sanremo di due anni fa.



## «Biella Expo» 400 stand in mostra

GAGLIANICO. Sarà inaugurata oggi la 21ª edizione di «Biella Expo», la rassegna del commercio allestita nei padiglioni lungo la Trossa. Nei 10 mila metri quadrati dell'esposizione trovano spazio 400 stand allestiti da oltre 20 espositori, in rappresentanza di tutti i settori merceologici. L'expo è aperta sino al 11 maggio. Gli orari: feriali dalle 16 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

## La Borsa Intra lunedì in Borsa

VERBANIA. Da lunedì prossimo la Banca Popolare di Intra sarà quotata in Borsa. L'annuncio è stato dato ufficialmente ieri a Piazza Affari, dove da vent'anni le azioni sono trattate al Mercato Ristretto. La Intra, che domenica terrà l'assemblea e proporrà anche l'aumento di capitale, ha chiuso il bilancio '97 con un utile di 18,5 miliardi. Ai possessori di azioni sarà distribuito un dividendo di 600 lire.

## Per la Juve la Valle d'Aosta è un sogno

CHATELON. Una vera e propria «casa Juventus» in Valle d'Aosta. E' quanto sta prendendo corpo, dopo un primo triennio (1995-1997) di permanenza precampionato a Châtillon della squadra bianconera, con la firma della convenzione tra la Regione e la società. L'accordo, sottoscritto ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dal vicepresidente della Juventus Roberto Bettiga, legherà la squadra torinese alla Valle d'Aosta per tutti i ritiri estivi del precampionato qui al 2003. Il costo dell'operazione ammonta a 4 miliardi. Durante la firma, Viérin ha anche dato disponibilità della Regione a costruire in Valle uno stadio per ospitare le partite della Juventus. Disponibilità accolta con interesse da Roberto Bettiga.

## Vigili: alla Barbellotta ci andiamo più

NOVI LIGURE. Da un anno ormai solo volontari fra i vigili urbani di pattuglia alla Barbellotta, dopo le 21. Una conseguenza del delitto dei due metronotte. I «civichi» chiedono al Comune chiarezza sulle loro mansioni: «Se dobbiamo svolgere compiti di pubblica sicurezza e non solo fare multe, dobbiamo un addestramento e strumenti opportuni. Anche le armi? Non tutti sono d'accordo, armarli è una delle ipotesi».

## Saranno in visita l'idrografico

GENOVA. Giornata intensa, lunedì per il Presidente della Repubblica che a Genova per la celebrazione del 125º anniversario della fondazione dell'Istituto idrografico della Marina. Alle 10 Scalfaro a Palazzo San Giorgio dove lo attendono, fra gli altri, il ministro della Difesa Andreotti, poi parteciperà all'inaugurazione della nuova sede della biblioteca Benio e, infine nel pomeriggio, si recerà all'ospedale Gaslini.

## Università, Imperia i corsi diventano semestrali

IMPERIA. Dal prossimo anno accademico, al Polo universitario di Imperia saranno semestralizzati i corsi: «questo significa che gli studenti avranno la possibilità di sostenere gli esami a maggiore frequenza di quanto non sia accaduto finora, e in definitiva non è la speranza di un effettivo recupero per i ritardatari, come fanno osservare alcuni docenti. E' una delle principali novità per '98-'99, annunciata, in una conversazione al Rotary Club di Imperia, dal dottor Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia, l'Ente che ha il 55 per cento delle azioni della società di gestione del Polo. Ma non è l'unica. Entro i primi mesi dell'anno, ribadisce Di Mieri, «dovrà entrare in funzione il nuovo fabbricato, costruito a ridosso di quello che attualmente ospita i corsi delle due Facoltà (Giurisprudenza, Economia)».



## Appello da due ragazzi al papà mai conosciuto

SAVONA. E' morta ad Altare, per un improvviso male, la ragazza-madre che nel '96 saltò la ribalta delle cronache perché condannata per non aver denunciato la figlia all'anagrafe, nel timore che la nascita compromettesse la sua assunzione infermiera. I suoi figli, di 19 e 10 anni, lanciano un appello: «Vorremmo conoscere nostro padre. Non sappiamo chi sia, dove viva, cosa faccia».

## Guglieminetti e per il

ASTI. Sarà inaugurata oggi la «Fondazione Eugenio Guglieminetti - Centro studi teatrali e d'arte figurativa». Lo scenografo astigiano (ha lavorato per il Regio di Torino e la Rai) affida agli enti cittadini parte della sua collezione di opere a libri d'arte per un valore di 4 miliardi. Alle 16,30, in Biblioteca, corso Alfieri 375, apre una mostra di autori contemporanei. Alle 18, a Palazzo Mazzetti, spettacolo di inaugurazione di una mostra di pittura e scultura.

## E' caccia ai biglietti della finale Alpitour-Sisley

CUNEO. Anche i tifosi che non hanno potuto acquistare il biglietto in prevendita, potranno assistere alla prima partita della finale scudetto di pallavolo tra Alpitour Tracò e Sisley Treviso. In previsione dell'appuntamento, in programma domani alle 15,30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo, la società ha deciso di vendere fuori dalla prevendita oltre un centinaio di biglietti che saranno disponibili al botteghino a partire dalle 13. I veneti del Sisley sono i grandi favoriti per lo scudetto, ma l'Alpitour Tracò - grazie allo straniero Rafael Pascual, considerato il più forte giocatore del mondo, a Grbic e Papi (nella Foto Bedino) e agli altri - ha già vinto la stagione regolare e tenterà di smentire il pronostico anche in finale. Per informazioni, 0171-698187.

## IN BREVE

## «Non può uscire per la pausa-café»

Basta con le uscite anord e fughe degli uffici, bisogna scrivere dei dipendenti di Palazzo civico sta per arrivare una circolare: «Si può lasciare il posto di lavoro soltanto per ragioni di servizio autorizzate: un dirigente, il personale firmato dall'assessore al Personale Paolo Ferraro (e come lui stesso sottolinea, tratto dallo contratto di lavoro) che significa: fine della pausa-café consumata nei bar e fine anche delle ingiustificate (un salto in farmacia, o magari a comprare il pane). Si mettendo a punto una «task-force» incaricata a controllare che ogni dipendente, durante l'orario di lavoro, sia alla scrivania».

## CONFARTIGIANATO

Calo di ottimismo nelle previsioni Battuta d'arresto nelle aspettative ottimistiche degli artigiani. La nota trimestrale della Confartigianato addebita il calo di ottimismo all'ipotesi di approvazione della legge sulle 35 ore anche se questa non interesserà le imprese artigiane perché non arrivano ai 15 addetti. Le previsioni sull'andamento occupazionale indicano una contrazione nelle assunzioni e anche produzione, ordini e incassi non vanno troppo bene.

## VENARIA

## Taglia i cassonetti

La ebbero del cassonetto torna a colpire. Nei giorni scorsi in diversi punti della città sono stati dati alle fiamme una trentina di contenitori per la raccolta rifiuti. Il sindaco Giuseppe Catania invita i cittadini a collaborare: «Chiunque dovesse assistere a un atto vandalico deve chiamare subito le forze dell'ordine». E la ditta Frunelli, che ha l'appalto raccolta rifiuti della zona, ha raggiunto un accordo con i vigilanti notturni mettendo una taglia di piromani.

## L'antico mulino richiama la chiusura

A 120 anni dalla fondazione il mulino di via Tanoschi a Cirié rischia la chiusura. Le vecchie macchine costruite alla fine del secolo scorso dai marchesi D'Orta, signori della città, sono state poste sotto sequestro dagli agenti di polizia municipale dopo sopralluogo dei carabinieri. Ballese, ultimo di una famiglia di mugnai che più di un secolo gestiva la struttura, ha avuto un verale da mezzo milione. «Mi dispiace» l'attività - spiega Ballese - «modernizzare l'impianto servirebbe un miliardo».

Lei si difende: aiuto dei poveracci. Ma chiede 950 mila lire il mese da 750 al proprietario

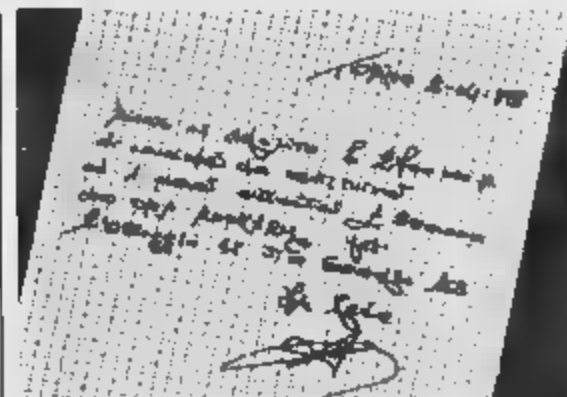
## «Affitto alloggi e li cede a stranieri»

Contro la donna 4 denunce e uno sfratto per morosità

In quattro l'hanno già denunciata: «Tutto in regola: gestisco decine di appartamenti, aiuto dei poveracci, c'è razzismo, nessuno darebbe a un cittadino di colore». Ma ha già perso una prima battaglia. Un alloggio che affittava dovrà essere sgomberato: il pretore scorsa settimana ha convalidato lo sfratto. Non è stato pagato l'affitto. A giorni ci sarà poi una nuova sentenza, per un identico caso. E la polizia indaga alcune segnalazioni e denunce.

Storie tutte uguali. Alloggi affittati dal ragioniere Carla Eusebio e poi da lei dati - dicono le denunce - in uso a stranieri. Che pagano sicuramente l'affitto, ma - si legge negli esposti in procura - non al legittimo proprietario, ma a lei, Carla Eusebio, vice presidente, dice il suo biglietto da visita, di una zione culturale multietnica.

Indagine delicata. Carla Eusebio è tranquillo: «Io aiuto della povera gente. Cinque società, anche una finanziaria, un'immobiliare, una di export. Ho sofferto molto, adesso aiuto chi ha bisogno, anche attraverso l'associazione



Una delle ricicci: semplice e quadrato rilasciata da Carla Eusebio a uno degli stranieri che da lei subaffitta un alloggio

Mondo 2000 della quale sono vice presidente. Precisa: «Tessero regolarmente le persone che aiuto. Ma il presidente, Jeanrot Kropka Depeu, sentito pochi giorni fa dal commissario Madonna di Campagna, ha preso le distanze: «L'associazione è del tutto estranea all'operazione» donna, che non ci rappresenta più».

«La mia attività? Tutta regolare, ho bolle e certificati, replica la Eusebio. Ma ci sono le fotocopie di una sua ricevuta, su semplice

a quadretti: «Ricevo a deposito lire 2.700.000 di cauzione e un mese, lire 950.000, per l'alloggio di via Saorgio...», con il nome di una ragazza nigerina, O. Rosmary. Quell'alloggio, dice la proprietaria Antonella Pascarelli, era stato affittato alla Eusebio, e a lei soltanto, per 750 mila mensili, con spese e riscaldamento compresi».

E poi ci sono le denunce di Teresa Spinnelli, Leonella Carbone, Antonella Pascarelli, Ebe Pueroni e altri titolari di alloggi: «Il 7 aprile 1998,

Oltre alla sanzione di 300 mila lire per aver violato le norme di sicurezza

## Condemnato a non avere cellulari

Era stato sorpreso a telefonare su un aereo in volo

La sanzione più pesante per un giornalista Rai, reo di non aver spento il cellulare a bordo di un aereo, è venuta dopo la conversazione della pena in un'obblazione di 300 mila lire. E l'ha decisa il Ministero delle Poste comunicando a Telecom Italia Mobilità di sospendere l'utenza cellulare intestata al giornalista.

Sino a quando? Teoricamente è possibile anche l'ergastolo telefonico portatile. Il telex del ministero, inviato a Tim il 16 aprile, dispone che la sospensione abbia «effetto immediato», dà un'ulteriore indicazione per il futuro: «Codesta società è pregata di rifiutare eventuale richiesta di attivazione di una nuova utenza cellulare. La sola certezza che si ricava è questa: se vorrà riavere un telefonino, il reo dovrà ricorrere a un prestanome. Cercando, poi, di non farsi più beccare».

A Roma hanno semplicemente applicato il decreto ministeriale n. 458 del 20 giugno che ha stabilito la pena accessoria, molto più incisiva di quella principale, per chi violi l'articolo 1231 del codice della navigazione. La norma punisce chiunque non rispetti le disposizioni impartite dall'autorità riguardo alla sicurezza del volo.

Un peso notevole hanno avuto le indagini del procuratore aggiunto Guariniello sulle interferenze nella strumentazione elettronica

bordo dei campi magnetici provocati dall'uso di cellulari, videoregistratori, computer e persino calcolatori portatili. Il 6 febbraio Civilavia ha chiarito ogni dubbio sull'interpretazione della legge mettendo nero su bianco il divieto per i passeggeri di tenere anche solo il telefonino o gli altri apparecchi elettronici.

Il primo viene pescato il 2 marzo all'aeroporto di Caselle: è una signora. Nei giorni successivi tocca a altri. E il 12 marzo è sorpreso il giornalista televisivo sull'aeromobile A21407 dell'Alitalia, in volo nel primo pomeriggio da Roma Fiumicino a Torino Caselle. La cronaca ricorda un vivace battibecco, dopo il trillo del cellulare, fra il suo proprietario e il presidente del Codacoms (la principale associazione consumatori), Carlo Riemzi, seduto qualche posto dietro.

In seguito denuncia presentata dal comandante dell'apparecchio, l'indagato è stato sentito dal magistrato: è Guariniello il giornalista ha ammesso la propria responsabilità. Si poteva chiedere il fascicolo giudiziario rapidamente. E così è stato. Con l'inaspettata (per il reo) appendice della segnalazione del caso - da parte della Procura - Prefettura circoscrizionale - ministero delle Poste, per le determinazioni di legge.

(al. ga.)



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT - CALZATURE - PELLETERIE - VALIGIE



# TEMPO LIBERO

## AL RONDÒ DI BORGOSIESA

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

# Nuovi Arrivi



## ABBIGLIAMENTO

### PER LO

### SPORT

### E PER

### IL TUO

### TEMPO LIBERO!




## CALZATURE PELLETERIE VALIGIE



Scopri le nostre offerte promozionali  
con sconti dal 10% al 20%\*



**VERCELLI**  
Corso Libertà 188/A - Tel. 215636  
Convenzione buoni pasto  
e ticket aziendali

# VERCELLI E VALSESIA

**Stampa**  
Corso Libertà 188/A - Tel. 215636  
Convenzione buoni pasto  
e ticket aziendali

Venerdì 24 Aprile 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 41

## Anche il provveditore al «summit» Scongiurati i «tagli» nelle scuole medie

Il problema dibattuto a Olcenengo  
alla presenza di tredici sindaci

OLCENENGO. Dopo il summit di ieri si plebiscitano i «tagli» che cominciavano a soffrire nuovamente contro la razionalizzazione della rete scolastica. Abituati ormai che fare ordine significhi soprattutto tagliare, i Comuni del Vercellese, sollecitati dal sindaco di Olcenengo Egidio Archero, hanno iniziato per tempo a far sentire il loro pensiero: basta con la chiusura delle scuole dei centri.

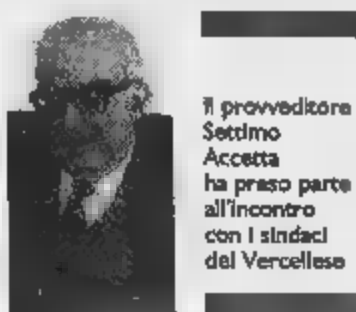
E il provveditore in persona, Settimio Accetta ha partecipato alla riunione riportando pace e serenità tra gli addetti ai lavori. «Non sparirà nessuna sezione staccata dalle medie ha rassicurato Accetta, e i 13 sindaci presenti hanno tirato un sospiro di sollievo. Alla riunione infatti hanno partecipato, oltre al provveditore, agli Orsolanò (della Provincia) e Montigazzi (Comune di Vercelli), il presidente Consorzio dei Comuni Anselmo Vittone, i due presidenti Distretti Iastici 45 (Vercelli) e 46 (Sant'Andrea), Abete e Rosso Arrigoni, e i sindaci di Arborio, Bianze, Caronno, Casanova Elvo, Carisio, Formigliana, Lignana, Livorno Ferraris, Motta dei Conti, Pezzana, Ronsecco, San Germano e (ideale) Costanzana.

Un successione. Ha commentato al termine dell'incontro il padrone di casa: «Sono davvero contento che il problema non sia caduto nel vuoto, e ringrazio per la disponibilità anche i sindacalisti Luigi Maranzana e Anna Vetulli, nonché Bizzak e Portalupi in rappresentanza dei ppis.

Chi invece si è dissociato dall'iniziativa è stato il sindaco di Desana Giuseppino Donetti. In una lettera indirizzata al suo collega di Olcenengo ha precisato: «Gli organi competenti hanno già deliberato di mantenere i plessi scolastici esistenti e il provveditore procedendo ad una razionalizzazione che coinvolge l'intera provincia secondo la normativa vigente. Ritengo quindi di non dover partecipare.

Molto dura anche la presa di posizione dei genitori di Desana che vogliono «accumunati tra i paesi a rischio». L'iniziativa del sindaco di Ronsecco i conseguenti articoli comparsi su La Stampa avrebbero infamato un falso allarmismo tra i genitori. «Se la scuola Olcenengo rischia di chiudere perché ha un esiguo numero di alunni, altri plessi come Desana hanno alunni più che sufficienti.

Ma polemiche a parte, ecco i



Il provveditore Settimio Accetta ha preso parte all'incontro con i sindaci del Vercellese

dati comunicati dallo stesso provveditore. Vengono confermate per l'anno '99 le classi medie esistenti in provincia e i 420 professori attualmente in servizio. Per le elementari Accetta ha invece chiesto una verifica entro il mese di giugno. Il ridimensionamento avverrà tra i docenti che scenderanno da 700 a 682. Il provveditore spera che bastino per coprire tutte le classi oggi aperte.

## Il concerto si svolgerà la sera di sabato 23 maggio sul sagrato del Duomo Sarà Ron a cantare per il Papa Ieri la scelta definitiva della Provincia

VERCELLI. Sarà Ron a cantare la sera del 23 maggio in piazza Duomo per il Papa. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e del alla Cultura Giorgio Orsolanò. Un primo tempo si era fatto il della musicista canadese Loreana McKennit, grande interprete del repertorio celtico, ma la cantante era già impegnata a New York e la rescissione del contratto sarebbe stata troppo onerosa per la Provincia che si fa totalmente carico dello spettacolo.

Poi era comparsa all'orizzonte la candidatura di Angelo Branduardi, il menestrello italiano, che bene avrebbe sposato il suo repertorio con l'iniziativa di portare davanti al sagrato del Sant'Andrea dei figuranti medievali in cammino sulla via Francigena. Un'idea colta e ammantata di religiosità, subito approvata anche dalla Curia.



Il Papa visiterà Vercelli sabato 23 maggio

Ma alla fine sarà il più moderno Ron a esibirsi per il Pontefice, e nulla togliere agli altri due grandi interpreti della buona musica, c'è da credere che saprà meglio richiamare in piazza tutto il numero popolo dei giovani. Papa ascolterà direttamente la musica dell'autore di «Anima» e di «Tutti quanti abbiamo un angelo», oppure lo sentirà soltanto dalla stanza del vicino Arcivescovado?

Dice Orsolanò: «La giornata Santo padre sarà faticosissima, ma speriamo che accetti di stare con le migliaia di giovani che lo celebreranno con questo concerto rock almeno per qualche minuto.

Tutto dipenderà da quanto sarà pesante per Giovanni Paolo II la giornata vercellese, densa di impegni. Il Santo Padre atterrà all'aeroporto Del Prete poco prima delle 11, alle 11,30 riceverà il saluto delle autorità cittadine nella basilica di Sant'Andrea. Poi lo attende il pranzo in forma strettamente privata in Arcivescovado; nel pomeriggio il Papa, dopo aver inaugurato la Biblioteca Capitolare, celebrerà con 250 sacerdoti la grande messa davanti alla facciata del Duomo. Infine benedirà don Secondo Pollo, l'eroico cappellano militare degli Alpini, morto sul fronte montenegrino nella Seconda Guerra mondiale.



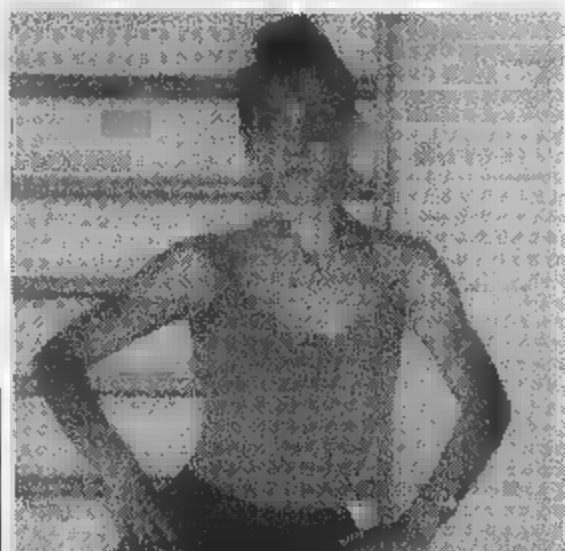
Toccherà a Ron esibirsi in piazza Duomo a Vercelli in onore del Pontefice

## Vercelli: commozione per la morte della giovane danzatrice L'ultimo saluto ad Annarita I funerali stamane a San Salvatore

Tutta la città questa mattina saluterà per l'ultima volta Annarita Federico, la ballerina-coreografa morta all'età di 33 anni dopo un incidente sulla statale per Borgovercelli. A piangere la danzatrice ci sono il marito, la mamma, la sorella e gli amici vercellesi, ma anche gli alunni e gli insegnanti del mondo danza che avevano trovato in Annarita Federico una cara amica.

Oggi i familiari si ritroveranno all'obitorio dell'ospedale Maggiore alle 9,30, dove la donna è stata trasportata ormai in gravissime condizioni, poi raggiungerà Vercelli e la chiesa di San Salvatore. La messa sarà celebrata alle 10,15.

La giovane non è mai uscita dal coma e la famiglia ha accettato la donazione degli organi: questo gesto generoso è stata, così, ridata una concreta speranza di vita a chi da anni è in attesa di un trapianto. La scomparsa della coreografa, che aveva lavorato sia in Italia per le reti Mediaset, ha colpito moltissimo anche gli amici



Annarita Federico viene ricordata da tutti con grandissimo affetto. La giovane donna è rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto giovedì scorso sulla Vercelli-Novara

del «Taniez club», la scuola di ballo novarese che la donna ha rilevato da otto anni. Le fotografie appese alle pareti raccontano i momenti felici della vita di Annarita, i successi più belli della sua carriera e gli attimi che vale la pena di incor-

niare. Il sorriso di questa donna che viene ricordata come dolcissima, rivivrà anche in uno spettacolo, ideato da lei, che andrà in scena il 6 giugno al teatro Coccia: si intitola «Evoluzione» e tutti gli applausi saranno per Annarita. [g. mo.]

## Bagnasco e Valeri ieri alla Task-force Un nuovo progetto per l'ex Montefibre

VERCELLI. Il sindaco Bagnasco e il presidente della Provincia Valeri tornano Roma con notizie incoraggianti per i dipendenti di «Trasformazione fibre», l'ultima attività Montefibre rimasta a Vercelli che rischiava di uscire fortemente ridimensionata (anche negli organici) dal passaggio al gruppo bielese Sinterama-Texpiana. Lo scorso anno il casalese ex Montefibre aveva tenuto banco per molte settimane, con interventi, anche a livello nazionale, di esponenti politici.

Una soluzione era stata finalmente trovata presso la Task force di Gianfranco Borghini, all'Unità di crisi della presidenza del Consiglio. E ieri, appunto, Valeri e Bagnasco tornati in Task force con i sindacalisti Maso (Cgil) e Guasco (Uil) con i rappresentanti di Montefibre e della Sinterama-Texpiana.

«Durante il vertice precedente - ha spiegato ieri Valeri, da Roma - Montefibre aveva affidato (finanziandolo) alla società Business Creation Europe

di Alpigiano un progetto di ricerca e recupero della propria area vercellese. Il piano è stato presentato ieri, ma era troppo oneroso: in quanto prevedeva una spesa di 5 miliardi e 800 milioni.

A quel punto, però, Montefibre ha suggerito una soluzione alternativa: sono interessate ad insediarsi in quell'area due aziende chimico-tessili della sua orbita, piccola, l'altra media, che, assieme, occupano dipendenti. «E' la stessa Sinterama - ha aggiunto Valeri - si è detta disposta ad occupare la restante parte dei 16 mila metri quadrati complessivi con un'attività che impiegherebbe altre 15 persone».

In totale dunque, 55 nuovi posti di lavoro per ricollocare gran parte dei 95 dipendenti di «Trasformazione fibre». Un progetto che dovrà essere valutato, entro luglio, dai sindacati e dalle maestranze che se, approvato, avrà l'appoggio della Task force, del ministero del Lavoro, di Nordind e di Italinvest, l'ex Gepi. [e. d. m.]

## LA STAMPA E INIZIATIVE

Oggi in regalo  
il 5° fascicolo



Anche oggi in regalo i lettori de La Stampa riceveranno un fascicolo sui Mondiali di calcio. Le hostess illustrano l'iniziativa alle edicole di Ermanno Balocco (piazza Cugnoli), Giovanna Malinverni (via Ugo Foscolo 10), Stefania Martinotti (via Viganotti 12) e Michela Marchetti (via XX Settembre).

## Casalini diventa vice A Biverbanca oggi staffetta per i vertici

BIELLA. Passaggio di consegne, oggi, durante l'assemblea degli azionisti di Biverbanca, tra il presidente Casalini ed il suo vice Luigi Squillario, che inviteranno i ruoli: le maggiori cariche di Biverbanca infatti sono a rotazione. La riunione degli azionisti è in programma alle 10,30, nella sede biellese dell'istituto di credito. Dapprima è prevista l'approvazione del Bilancio, cui già esiste l'assenso Fondazioni, e poi riunione del Comitato esecutivo. Intanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, di cui Casalini è presidente, ha stabilito di erogare fondi per 200 milioni ad enti ed associazioni della provincia. Nell'ultima tranche di interventi (che portano il totale del '98 ad un miliardo e 400 milioni) compaiono tra l'altro il contributo Comune di Vercelli per l'impianto elettrico della Basilica di Sant'Andrea, da rifare ed adeguare alle norme di sicurezza. [r. v.]

BIELLA in via Italia 11  
Tel. 015/21.11.11

**Maucci**

SALE DI VIA  
CASA DI  
DI INIZIATIVE

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

**SUPERVALUTIAMO**  
da 200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone ...

Fai cambio i nuovi capi della  
COLLEZIONE 1998/99

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto  
e ritiri con comodo.

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

**DEVI INIZIARE  
L'ATTIVITÀ DI COMMERCIANTE?**

Iscriviti al CORSO R.E.C.  
Organizzato dalla Camera di Commercio e  
dall'Associazione Commercianti  
della Provincia di Vercelli

**4 - 5 - 6 - 7 - 8  
maggio**  
20,45

In Galleria Verdi - V. Lavini, 27 - Vercelli  
In omaggio «Guida al REC»

Informazioni e iscrizioni presso  
**ASSOCIAZIONE  
COMMERCANTI**

Durante orario ufficio  
Via D. Jolanda, 26 - Vercelli  
Tel. 250.045



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT - CALZATURE - PELLETTERIE - VALIGIE



# TEMPO LIBERO

## AL RONDÒ DI BORGOSIESA

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

# Nuovi Arrivi



## ABBIGLIAMENTO

## PER LO

## SPORT

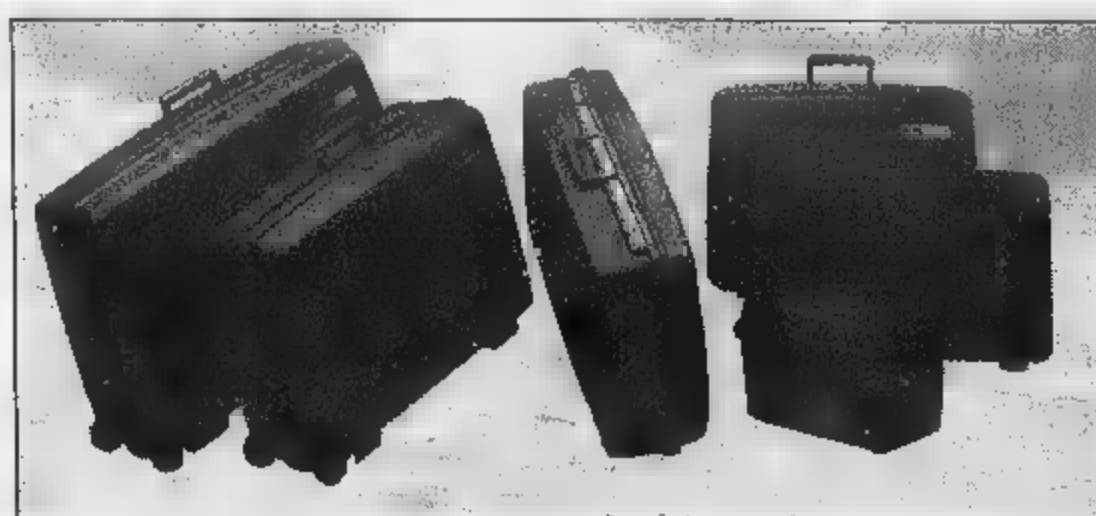
## E PER

## IL TUO

## TEMPO LIBERO!




# CALZATURE PELLETTERIE VALIGIE



Scopri le nostre offerte promozionali  
con sconti dal 10% al 20%\*



# VERCELLI

## E VALSESIA

VERCELLI  
Corso Libertà 188/A - Tel. 215636  
Convenzione buoni pasto  
e ticket aziendali

VERCELLI  
Corso Libertà 188/A - Tel. 215636  
Convenzione buoni pasto  
e ticket aziendali

Venerdì 24 Aprile 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

v. 41

### Anche il provveditore al «summit» Scongiurati i «tagli» nelle scuole medie

Il problema dibattuto a Olcenengo  
alla presenza di tredici sindaci

OLCENENGO. Dopo il summit di ieri si placano i venti di guerra che cominciavano a soffiare nuovamente contro la razionalizzazione delle reti scolastiche. Abituati ormai che fare ordine significhi soprattutto tagliare, i Comuni del Vercellese, sollecitati dal sindaco Olcenengo Egidio Archero, hanno iniziato per tempo a far sentire il loro pensiero: basta con la chiusura delle scuole dei centri minori.

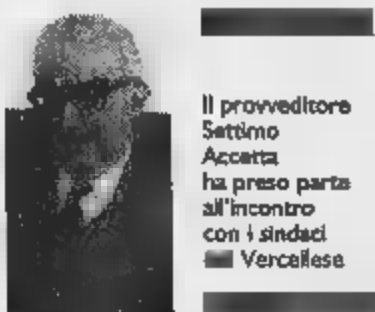
E il provveditore in persona, Settimio Accetta, ha partecipato alla riunione riportando p... e serenità tra gli addetti ai lavori. «Non sparirà nessuna sezione staccata delle medie» ha rassicurato Accetta, e i 13 sindaci presenti hanno tirato un sospiro di sollievo. Alla riunione infatti hanno partecipato, oltre al provveditore, e agli assessori Orsolano (della Provincia), Montegazzi (Comune di Vercelli), il presidente del Consorzio dei Comuni Anselmo Vittone, i due presidenti dei Distretti scolastici 45 (Vercelli) e 46 (Sant'Andrea), Abate e Rosso Arrigoni, i sindaci Arborio, Bianzè, Carasana, Casanova Elvo, Carisio, Formigliana, Lignana, Livorno Ferraris, Motta dei Conti, Pezzana, Ronsecco, San Germano e (ideale) Costanzana.

Un successione. Ha... tato al termine dell'incontro il padrone di casa: «Sono davvero contento che il problema non sia caduto nel vuoto, e ringrazio per la disponibilità...» e i due sindacalisti Luigi Maran... e Anna Vetulli, nonché Bizzjak e Fortalupi in rappresentanza del ppis.

Chi invece si è dissociato dall'iniziativa è stato il sindaco di Desana Giuseppino Donetti. In lettera indirizzata al suo collega di Olcenengo ha precisato: «Gli organi competenti hanno già deliberato di mantenere i plessi scolastici esistenti e il provveditore sta procedendo ad una razionalizzazione che coinvolge l'intera provincia secondo la normativa vigente. Ritengo quindi di dover partecipare».

Molto dura anche la posizione dei genitori di Desana, che non vogliono essere accomunati tra i paesi a rischio. L'iniziativa del sindaco di Ron... e i conseguenti articoli comparsi su La Stampa avrebbero infatti innescato un falso allarmismo tra i genitori. «Se la scuola di Olcenengo rischia di chiudere perché ha un esiguo numero di alunni, altri plessi come Desana hanno alunni più che sufficienti».

Ma polemiche a parte, ecco i



Il provveditore Settimio Accetta ha preso parte all'incontro con i sindaci Vercellese

dati comunicati... stesso provveditore. Vengono confermate per l'anno 98-99 le 220 classi medie esistenti in provincia e i professori attualmente in servizio. Per le elementari Accetta ha invece chiesto una verifica entro il mese di giugno. Il ridimensionamento avverrà tra i docenti che deranno da 700 a 682. Ma il provveditore spera che bastino per coprire tutte le classi oggi aperte. (d. b.)

### Il concerto si svolgerà la sera di sabato 23 maggio sul sagrato del Duomo Sarà Ron a cantare per il Papa Ieri la scelta definitiva della Provincia

VERCELLI. Sarà Ron a cantare la sera del 23 maggio in piazza Duomo per il Papa. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e del suo... Cultura Giorgio Orsolano. In un primo tempo si era fatto il nome della... canadese Lorenza McKennitt, grande interprete del repertorio celtico, la cantante era già impegnata a New York e la rescissione del contratto sarebbe stata troppo onerosa per la Provincia che si fa totalmente carico dello spettacolo.

Poi era comparsa all'orizzonte la candidatura di Angelo Branduardi, il menestrello italiano, che bene avrebbe sposato il suo repertorio con l'iniziativa di portare davanti al sagrato Sant'Andrea dei figuranti medievali in cammino sulla via Francigena. Un'idea colta e ammirevole di religiosità, subito approvata anche dalla Curia.



Il Papa visiterà Vercelli sabato 23 maggio

alla fine sarà il più moderno Ron a esibirsi per il Pontefice, e... nulla togliere agli altri due grandi interpreti della buona musica, c'è da credere che saprà meglio richiamare in piazza tutto il numero... popolo dei giovani.

Ma il Papa ascolterà direttamente la musica dell'autore di «Anima» e di «Tutti quanti abbiamo un angelo», oppure lo sentirà soltanto dalla sua stanza vicino Arcivescovado? (d. b.)

Dice Orsolano: «La giornata del Santo padre... faticosissima, ma... speriamo che accetti di stare con le migliaia di giovani che lo celebreranno con questo... rock almeno per qualche minuto».

Tutto dipenderà da quanto sarà pesante per Giovanni Paolo II la giornata vercellese, den... di impegni. Il Santo Padre atterrerà all'aeroporto Del Prete poco prima delle 11, e alle 11.30 riceverà il saluto delle autorità cittadine nella basilica di Sant'Andrea. Poi lo attende il pranzo in forma strettamente privata in Arcivescovado; nel pomeriggio il Papa, dopo... inaugurato la Biblioteca Capitolare, celebrerà... 250 sacerdoti la grande messa davanti alla facciata del Duomo. Infine beatificherà don Secondo Pollo, l'eroico cappellano militare dagli Alpini, morto sul fronte montenegrino nella Seconda Guerra mondiale. (d. b.)



Toccherà a Ron esibirsi in piazza Duomo a Vercelli in onore del Pontefice

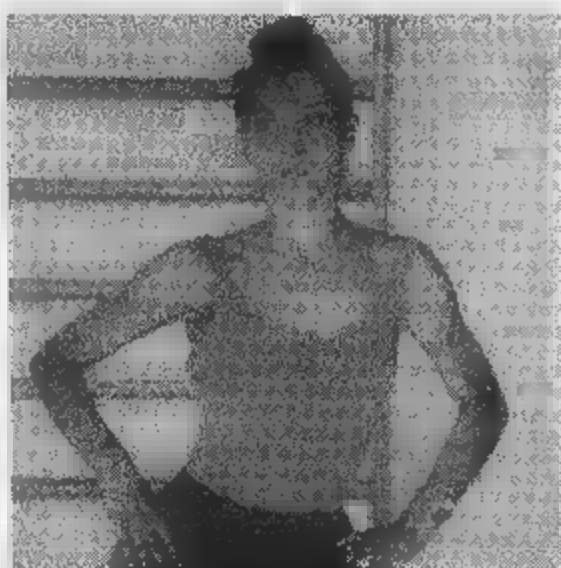
Vercelli: commozione per la morte della giovane danzatrice

### L'ultimo saluto ad Annarita I funerali stamane a San Salvatore

VERCELLI. Tutta la città questa mattina saluterà per l'ultima volta Annarita Federico, la ballerina-coreografa... all'età di 33 anni dopo un incidente avvenuto sulla statale per Borgomale. A piangere la danzatrice ci saranno il marito, la mamma, la sorella e gli amici vercellesi, ma anche gli alunni e gli insegnanti del mondo della danza che avevano trovato in Annarita Federico una cara amica.

Oggi i familiari si ritroveranno all'obitorio dell'ospedale Maggiore alle 9.30, dove la donna era stata trasportata ormai in gravissime condizioni, per poi raggiungere Vercelli e la chiesa di San Salvatore. La messa sarà celebrata alle 10.15.

La giovane non è mai uscita dal... e la famiglia ha acconsentito alla donazione degli organi: con questo gesto generoso è stata, così, ridata una concreta speranza di vita a chi da anni è in attesa di un trapianto. La scomparsa della coreografa, che... lavorato sia in Rai sia per le reti Mediaset, ha colpito moltissimo anche gli amici



Federico viene ricordata da tutti con grandissimo affetto. La giovane donna è rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto giovedì sulla Vercelli-Novara

del «Taniez club», la scuola di ballo... che la donna aveva rilevato otto anni fa. Le fotografie appese alle pareti raccontano i momenti felici della vita di Annarita, i successi più belli della sua carriera e gli attimi che vale la pena di incor-

nicare. Il sorriso di questa donna, che viene ricordata come dolcissima, rivivrà anche in uno spettacolo, ideato da lei, che andrà in scena il 6 giugno al teatro Coccia: si intitola «Evoluzione» e tutti gli applausi saranno per Annarita. (g. mo.)

Bagnasco e Valeri ieri alla Task-force

### Un nuovo progetto per l'ex Montefibre

VERCELLI. Il sindaco Bagnasco e il presidente della Provincia Valeri tornano da Roma... notizie incoraggianti per i dipendenti di «Trasformazione fibre», l'ultima attività Montefibre rimasta a Vercelli che richiama... uscire fortemente ridimensionata (anche negli organici) dal passaggio al gruppo biellese Sinterama-Texpiama. Lo scorso anno il «caso» ex Montefibre aveva tenuto banco per molte settimane, con interventi, anche a livello nazionale, di esponenti politici.

Una soluzione era stata finalmente trovata presso la Task force... Gianfranco Borghini, all'Unità di crisi della presidenza del Consiglio. E ieri, appunto, Valeri e Bagnasco sono tornati in Task force con i sindacalisti Maso (Cgil) e Guasco (Uil) e con i rappresentanti di Montefibre e della Sinterama-Texpiama.

«Durante il vertice precedente - ha spiegato ieri Valeri, da Roma - Montefibre aveva affidato (finanziandolo) alla società Business Creation Europe

di Alpigiano... progetto... conversione... recupero della propria area vercellese. Il piano è stato presentato ieri, ma... troppo oneroso: in quanto prevedeva una spesa di 5 miliardi e... milioni».

A quel punto, però, Montefibre ha suggerito... soluzione alternativa: sono interessate ad insediarsi in quell'area due aziende chimico-tessili della sua orbita, una piccola, l'altra media, che, assieme, occuperanno 40 dipendenti. «E anche la stessa Sinterama - ha aggiunto Valeri - si è detta disposta ad occupare la restante parte dei 15 mila metri quadrati complessivi... un'attività che impiegherebbe altre 15 persone».

In totale dunque, i nuovi posti di lavoro per ricollocare gran parte dei 95 dipendenti di «Trasformazione fibre». Un progetto che dovrà... vagliato, entro luglio, dai sindacati e dalle maestranze e che se, approvato, avrà l'appoggio della Task force, del ministero... Lavoro, di Nordind e... Italianvest, l'ex Gepi. (e. d. m.)

LA STAMPA  
E I MONDIALI

Oggi in regalo  
il 5° fascicolo



Anche oggi in regalo i lettori de La Stampa riceveranno un fascicolo Mondiali calcio. Le hostess illustrano l'iniziativa alle edicole. Ermanno Balocco (piazza Cugnoli), Giovanna Malinverni (via Ugo Foscolo 10), Stefania Martinotti (via Viganotti 12) e Michela Marchetti (via XX Settembre).

### Casalini diventa vice A Biverbanca oggi staffetta per i vertici

BIELLA. Passaggio di consegne, oggi, durante l'assemblea degli azionisti di Biverbanca, tra il presidente Dario Casalini ed il suo vice Luigi Squillario, che invieranno i ruoli: le maggiori cariche di Biverbanca infatti sono a rotazione. La riunione degli azionisti... in programma alle 10.30, nella sede biellese dell'istituto di credito. Dapprima è prevista l'approvazione del Bilancio, su cui già esiste l'assenso delle Fondazioni, e poi la riunione... Comitato esecutivo. Intanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, di cui Casalini è presidente, ha stabilito di erogare fondi per... milioni ad enti ed associazioni della provincia. Nell'ultima tranche... interventi (che portano il totale del '98 ad un miliardo e 400 milioni) com... tra l'altro il contributo... Comune di Vercelli per l'impianto elettrico della Basilica di Sant'Andrea, rifare ed adeguare alle norme... sicurezza. (r. v.)

Soltanto a  
BIELLA in via Italia 13  
tel. 015 411111

Maucchi

100 TRE PIANO  
300 metri  
RAPPRESENTANZA



Molte novità  
per i giovani  
con forti sconti

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

**SUPERVALUTIAMO**

da 200.000 - 300.000 - 500.000 fino a 3.000.000

il tuo vecchio capo in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio con i nuovi capi della  
COLLEZIONE 1998/99

Prenota con 100.000 - 200.000 lire di acconto  
e ritiri con comodo.

NUOVI ARRIVI CAPI PELLE - RENNA - GAZZELLA

### DEVI INIZIARE L'ATTIVITÀ DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio e  
dall'Associazione Commercianti  
della Provincia di Vercelli

**4 - 5 - 6 - 7 - 8**  
**maggio**

ore 20,45

in Galleria Verdi - V. Lavini, ■ - Vercelli

In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni e iscrizioni presso

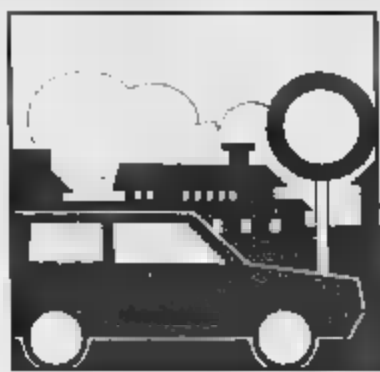
**ASSOCIAZIONE  
COMMERCianti**

Durante orario ufficio

Via D. Jolanda, 26 - Vercelli

TEL. 0161 215636





## Intanto il verde Cucco interviene sul progetto-Gandino

# «La Ztl? E' un deserto»

## I negozianti: non passa nessuno



Ecco come si presenta, oggi, piazza Cavour nei giorni feriali (FOTO GREPP)

VERCELLI. «Fioriere? Panchine? Abbiamo letto le dichiarazioni del sindaco su La Stampa. Secondo noi ci vorrebbe ben altro per rilanciare il "deserto dei Tartari" creato dalla sua ordinanza. Comunque, ben vengano gli arredi per tentare di rivitalizzare un po' questa piazza».

Così, ieri, i negozianti di piazza Cavour hanno commentato le affermazioni fatte da Bagnasco durante la conferenza stampa di mercoledì. Dopo il «boom» di sabato e domenica pomeriggio, con la più bella piazza del centro presa letteralmente d'assalto dai vercellesi, da lunedì sotto il monumento del Conte Camillo Benso passano davvero in pochi - soprattutto per portare «spesso il car» - e i portici «passa proprio più nessuno».

Accade la stessa cosa in tutte le altre vie dell'isola pedonale, al punto che gli stessi negozianti di via Foa che «non» perorano la Ztl adesso «non» forti dubbi. Ecco perché i commercianti confidano nell'ordine del giorno di pds e ppi che verrà votato nel prossimo Consiglio comunale (il 4 o l'11 maggio): documento che, tra le altre cose, chiede che la Ztl «non» subito sottoposta ad una verifica, concordata con le associazioni di categoria. L'ordine del giorno della maggioranza pretende pure dal sindaco immediate spiegazioni sull'aggiornamento del piano del traffico predisposto dall'architetto Gandino e mai portato, sinora, né in commissione né tantomeno in Consiglio comunale.

Ma all'osservazione sapida del capogruppo del ppi Alessandro Bizjak - di quello del pds Lionello Ingrassia, secondo cui questo piano sarebbe «il segreto meglio custodito di Vercelli», si incarica di replicare il consigliere verde Sergio Cucco. «Chi dice queste cose forse dimentica che negli ultimi giorni dello scorso anno Bagnasco, l'assessore Boglietti e lo stesso Gandino convocarono i consiglieri comunali «maggioranza per illustrare loro il nuovo piano del traffico. E non solo. I consiglieri di maggioranza ricevettero quindi uno stralcio delle opere immediatamente in cantiere e adesso mi risulta che il piano sia arrivato alle Circoscrizioni, per poi passare in commissione e in Consiglio. Dunque, niente segreti».

Ripartita la precisazione di

Cucco, parliamo delle prime iniziative di richiamo della gente nella Ztl, programmate dal Comune. Stasera, alle 21, è in programma il primo spettacolo di burattini allestito da Elisio Bruno Niemen, ultimo capocomico «una» dinastia di burattinai vercellesi. Le rappresentazioni - durante le quali saranno raccolte offerte per il progetto Cernobil-Vercelli - saranno ripetute domani e domenica: alle 17 e alle 21, sempre in piazza Cavour. Un modo per avvicinare i vercellesi al «nuovo», anche se i commercianti fanno rilevare che, per loro, l'utilità è pressoché nulla: alle 21 di oggi i negozi sono chiusi, così come, per tutto il giorno, sabato e domenica.

Enrico

## Calamita economica di strategie

### Il responsabile economia e lavoro dei «ds» interviene sulla vicenda

VERCELLI. Dopo «presentato», il ppi, il ponderoso ordine del giorno, il pds manda avanti - sulla questione Ztl - l'ex sindaco ed ex senatore Ennio Baiardi, che parla «responsabile dei problemi dell'economia e del lavoro» della Quercia vercellese sia dei democratici di sinistra, il nuovo schieramento politico nato anche in provincia.

Senatore Baiardi, perché critica la procedura usata dalla giunta per attivare la Ztl? «Perché, come altri hanno già fatto rilevare, si è costruito qualcosa partendo dal tetto, anziché dalle fondamenta. Insomma, si è proceduto a tentoni, colpi di progetto-stralcio, anziché seguire una strategia ben precisa».

Quale strategia? «Quella di tener conto delle componenti che vivono e lavorano nel centro storico: delle persone che vi abitano, dei commercianti, ma anche delle strutture, dei servizi che

centro storico come quello di Vercelli ospita e offre; penso alle scuole, alle chiese, a tutte le attività terziarie. Penso soprattutto ai «contenitori» che stanno progressivamente svuotando: il collegio Dal Pozzo, innanzitutto, che è già chiuso e, tra non molto, potrebbero seguirne il Classico, il Provveditorato, lo stesso Ufficio dei lavori, mentre Santa Maria Maggiore è già più parrocchia. Che senso ha fare una maxi Ztl quando il centro storico è «svuotando?».

A suo avviso come si sarebbe dovuto agire?

«Innanzitutto non si sarebbe dovuto legittimare le associazioni di categoria dei commercianti: questo, politicamente, è il fatto più grave della vicenda. Ho detto e ripetuto che un amministratore deve sempre svolgere opera mediatrice. Con la mediazione si sarebbe arrivati ad una strategia complessiva sul centro storico che avrebbe potuto anche



L'ex sindaco Ennio Baiardi

prevedere una Ztl, ma solo al termine di un serio lavoro di riqualificazione del centro».

A proposito «negozianti», «tuttavia» osservano come, in diversi fax che ci sono arrivati in redazione, si sostenga che, in fondo, essi non «che non» componenti della città e che contro le loro ragioni, «corporative», ci sono quelle di tanti altri cittadini favorevoli alla Ztl.

«La» di un imprenditore che lavora nel centro «molto più importante, per un amministratore, di quella delle persone che in centro ci» a passeggiare. Perché il primo rischio di pagare sulla propria pelle decisioni imposte autoritariamente, mentre i secondi non rischiano assolutamente nulla. (e. d. m.)

## IN BREVE

### Trino

«Crescere Insieme» apre la campagna elettorale

Oggi alle 21, al Teatro Civico, la lista «Crescere Insieme», che candida a sindaco Alessandro Serra, aprirà la campagna elettorale. Durante la serata, allietata dalla «Rigomagus Big Band», verranno presentati il programma e la composizione della lista. (r. co.)

### Vercelli

Consorzio dei Comuni, riunione per lo statuto

Si svolgerà oggi la riunione del direttivo del Consorzio dei Comuni che prenderà in esame la proposta di cambiare lo statuto. Nato per la gestione della discarica di Alice Castello, ora il Consorzio dei Comuni, che conta 51 adesioni da Gattinara a Trino, «ca di ampliare il proprio raggio d'azione. Il suo obiettivo è quello di diventare un sostegno concreto per i Comuni consorziati, utile per affrontare emergenze a livello territoriale. (r. m.)

### Crescentino

La manifestazione per il 25 aprile

Ecco il programma della cerimonia celebrativa del 25 aprile: raduno alle 10,45 in piazza Caretto, alle 11,15 Messa nella parrocchia dell'Assunta. Alle 11,50 corteo e deposizione di corone di alloro al monumento dei Caduti e letture sulla Resistenza. (l. d. c.)

### Verona

«Il Piemonte in Europa», oggi un convegno

«Il Piemonte in Europa. Le piccole e medie imprese verso il nuovo Millennio» è il tema del convegno regionale, in programma alla Camera di commercio, organizzato dall'Unione giovani dottori commercialisti di Piemonte e Valle d'Aosta. I lavori si aprono alle 9. Intervengono Roberto De Battistini all'Università di Torino, Paolo Preti della «Bocconi», il senatore Nicola Sella di Monteluce, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, Massimo Zangola dell'Unione industriali di Torino, Jean Marc Bellugi e Isabelle Vincent, Massimo Berka dell'Unione giovani dottori commercialisti di Trieste e l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto. Modererà Luca Polazzi, da «Il Sole 24 Ore», mentre l'apertura è affidata ai rappresentanti dei Giovani dottori commercialisti Stefano Pugno, Claudio Gianasso e Igino Della Volpe. (d. b.)

### Quarona

Da domani mostra sull'antifascismo

L'antifascismo nel Vercellese e nella Valsesia è il tema di una mostra che si apre domani al Centro Serna. La rassegna («Da vigilare e perquisire. Sovversivi e antifascisti della Provincia di Vercelli schedati nel casellario politico centrale») è organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza e dalla sezione di Quarona dell'Anpi e prosegue sino al 11 maggio con orario pomeridiano. (p. q.)

## Uomo di Saluggia

Deve scendere  
due anni  
Arretramento

VERCELLI. Arrestato dalla «Mobile» di Vercelli Giacinto Lamarmora, 53 anni, originario di Brindisi ma da qualche tempo residente a Saluggia dove è trasferito dalla precedente abitazione torinese.

A suo carico pendeva un ordine di «spiccatore lo» dicembre dalla procura generale della repubblica di Torino: è stato infatti condannato, «sentenza diventata definitiva, a due anni di reclusione e multa lire di multa».

Giacinto Lamarmora, con altri complici, era stato riconosciuto colpevole di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando. Le sue ricerche «state abbastanza difficoltose: risultato irreperibile al vecchio indirizzo di Torino, l'ordine di carcerazione è stato preso in carico dalla «sezione catturandi» di Vercelli perché la «presenza era stata segnalata a Saluggia. L'altra mattina, dopo una serie di appostamenti, gli agenti sono riusciti a bloccarlo: ora è nel supercarcere di Billiamme. (w. ca.)

## Dalle 15 in centro

Oggi arriva  
il pulmino  
dei cittadini

VERCELLI. Una corretta informazione sulle buone leggi, sulla loro applicazione e sull'imminente introduzione dell'Euro: questo il programma «pulmino del cittadino» che oggi scenderà dalle 15 alle 19 in piazza Risorgimento. Alle 18,30 interverrà anche il prefetto di Vercelli Francesco Porretti.

L'iniziativa, partita il 15 marzo, si concluderà a Roma il 19 maggio dopo aver visitato ad uno ad uno tutti i 103 capoluoghi italiani di provincia. E' organizzata dal «Movimento di difesa del cittadino» il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministri del Tesoro e del Bilancio, dall'Unione europea e dall'Anici, l'associazione dei Comuni.

Il pulmino «lo scopo di rilevare direttamente la qualità del servizio erogato da alcuni uffici pubblici; dei risultati sarà redatto un rapporto da consegnare a Roma a fine maggio. Oggi si distribuirà anche la guida «Dalla lira all'Euro», utile per capire quali cambiamenti porterà la moneta unica. (w. ca.)

## Piscine, dopo l'annuncio della riapertura

### Caso-Centro Nuovo

### L'«ok» di Gabotto

Dopo l'annuncio di Bagnasco che ha garantito la riapertura delle piscine, da ieri i responsabili della Cooperativa che gestisce gli impianti, l'ufficio tecnico e l'ufficio di polizia sono al lavoro per mettere perfettamente in regola le strutture con i certificati anti-incendio. Intanto Guido Gabotto, presidente della Cooperativa, «rialaccia alla riunione di mercoledì, e, in una lettera a La Stampa, scrive: «Nel corso della riunione della Commissione di controllo sulle piscine abbiamo esposto all'amministrazione la richiesta di una licenza provvisoria e temporanea che consenta la ripresa dell'attività. Ci sembra «stato un incontro costruttivo, anche perché abbiamo riletto la delibera adottata dalla giunta il 31 scorso».

Gabotto riporta il testo: «Il rilascio del certificato di prevenzione incendi, è requisito essenziale per il proseguimento dell'attività. Lo» testo dice inoltre che «la competenza per il rilascio dei certificati della Civica amministrazione». Guido Gabotto aggiunge: «E' parso chiaro che, una volta ricevuta la notifica della delibera, il 14 aprile, abbiamo dovuto procedere alla chiusura, il 16 aprile, anche per togliere al Comune l'imbarazzo di intimarci «chiusura, «avrebbe dovuto fare verso noi, così verso qualsiasi altro esercente privo di licenza».



Guido Gabotto, è il presidente della Cooperativa Centro Nuovo

Il presidente della Cooperativa conclude: «Resta la soddisfazione di sapere che presto la questione sarà risolta nel da noi auspicato e immediatamente potremo riprendere l'attività, non importa con una capienza ridotta». (r. v.)

## CINEMA PRINCIPE - VERCELLI

Un grande film di un grande regista...  
L'AMORE... IL CORAGGIO... LA REPLICCA



Un film in un film...  
comunicativo, il cinema... (L.A.)

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA - P.zza Legnò 7  
SAVONA (200 mt. uscita autostrada)  
Tel. 019 860.947



Nella villa dei conti Naselli Feo  
3000 mobili liguri ed europei in  
ESPOSIZIONE PERMANENTE  
entrata libera  
orario 9/12,30 - 14/18  
GRANDE DEBALLAGE

ultimi sabato, domenica e lunedì ogni mese  
QUESTO MESE Sabato 25, Domenica 26 e Lunedì 27  
I Sigg. antiquari si ricevono su appuntamento

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA via Roma e presso le sedi di via Roma 32 Torino  
publikompass

## LETTERE AL GIORNALE

### La Ztl c'è

Facciamola rispettare

Mi unisco anch'io a coloro che hanno espresso i propri pareri sulla Ztl: una serie di considerazioni. L'isola pedonale, da molti voluta, da molti osteggiata, è ormai una realtà con la quale, volenti o nolenti, dobbiamo confrontarci.

Vero è che la Ztl «presenti in quasi tutte le città (avversate prima e apprezzate poi) ma dovunque sono stati messi in atto, preventivamente, tutti gli apprestamenti atti a consentire parcheggi facili, navette da per il centro, abbellimenti aree pedonali, etc... A Vercelli no! Il sindaco ha deciso, evitando quella noia di discutere in Consiglio (e se lo abolissimo?), l'applicazione della Ztl utilizzando «il Codice della Strada, non ascoltando quanti (tanti) lo consigliavano di attendere la sistemazione dei molteplici problemi irrisolti. Tant'è...!

Ora però i cittadini si aspettano che i divieti vengano rispettati, che i parcheggi per i residenti non siano occupati abusivamente dai soliti furbi

(che si sentono tranquilli visto l'esiguo - cronico - organico dei vigili) che l'acciottolato Piazza Cavour venga sistemato, che le strade «Vercelli - non c'è solo il centro - vengano riasfaltate come si deve (l'esempio di via Gioberti è quanto mai esplicativo) che il sindaco usi la «decisione per affrontare gli altri problemi di questa città».

Staremo a vedere; in effetti, la speranza è l'ultima a morire...  
Giuseppe Vaccaro, Vercelli

### Dove finite le super-spazzatrici?

Forse sarò distratto, ma da molto tempo non vedo più circolare le supermodernissime spazzatrici, quelle avveniristiche fatte a forma di motocicletta. Secondo Comune e Annu dovevano «la panacea contro la sporcizia, specie in centro. Invece il centro è lurido. E poi vorrei invitare i responsabili Annu a fare un giro al parcheggio, ormai diventato letrina «cielo aperto per cani (e, purtroppo) anche per umani».

Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0181) 213.000 Croce Rossa; Ciglianone: telefono (0181) 424.757; Gattinara: telefono (0183) 832.600; Santhià: telefono (0181) 82.81; Trino: (0181) 801.465; Borgosesia: telefono (0183) 46.259; telefonata (0181) 841.122; Grignasco: telefono (0183) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0181) 583.333; ambol. telefono (0181) 217.000; Gattinara: telefono (0183) 822.245; Santhià: telefono (0181) 829.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0181) 255.050; Arona: telefono (0181) 822.245; Borgosesia: telefono (0183) 25.513; Ciglianone: telefono (0181) 822.245; max telefono (0181) 842.855; Gattinara: telefono (0183) 836.411; Santhià: telefono (0181) 829.565; Trino: telefono (0181) 829.565.

### FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno apertura

### obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a bambini aperti: 12,30-15 e 20-9 a bambini chiusi e con chiamata con chiamata medica urgente): Dr. Virgilio Amadio, corso Libertà 239, telefono 251.607.

Lignone: Dr.ssa Gianna Paj, corso Galvani 1, telefono 314.330.

Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferreri, via Matteotti 49, telefono 46.259.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Corra, piazza Mazzini 38, telefono (0183) 22.256.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0181) 217.766; Santhià: telefono (0181) 829.227; Borgosesia: telefono (0183) 22.492; Varallo: telefono (0183) 52.488-57.092; Gattinara: telefono (0183) 822.364-822.367.

### SERVIZIO VETERINARIO

Il: telefono (0181) 257.140-41.212; Santhià: (0181) 829.283; Borgosesia: telefono (0183) 822.344; Gattinara: telefono (0183) 822.344.



Borgosesia, è riuscito l'esperimento in via Vittorio Veneto all'incrocio per Sant'Anna

## Promosse le rotonde alla «francese»

Tolto il semaforo di via XX Settembre e piazza Mazzini

**BORGOSIESA.** Chi s'è trovato a transitare per il centro di Borgosesia in settimana si sarà chiesto: per che cosa aveva sbagliato città. Invece no: in poche ore il sindaco Corrado Rotti ha dato il via a due grosse novità che hanno modificato la viabilità interna.

Domenica mattina insieme ad alcuni dipendenti comunali e al consulente ha «costruito» la rotonda di Sant'Anna: sono stati posizionati i cordoli e innalzata la segnaletica per l'esperimento che dopo la prima settimana, spiega lo stesso primo cittadino, ha dato ottimi risultati, tanto che dopo alcuni aggiustamenti si passerà subito alla sistemazione definitiva del nuovo svincolo.

Quando, il pomeriggio precedente, Rotti aveva annunciato le intenzioni di provare domenica mattina perché non c'è il traffico pesante, si pensava più che altro a un esperimento momentaneo per valutare l'effetto della rotonda sulla circolazione, in realtà l'incrocio è subito stato sistemato in modo da poter stare così per più giorni. «Ora che abbiamo capito che il funzionale, diventerà definitivo», taglia corto il sindaco.

Il nuovo regolamento del traffico sulla provinciale per Grignasco, all'altezza della diramazione che porta al santuario di Sant'Anna: in quel tratto le vetture sfrecciavano a velocità elevata, in questo modo è quindi anche stata aumentata



È riuscito l'esperimento della rotonda alla francese in via Vittorio Veneto

(FOTO REGIONE)

la sicurezza per chi attraversa la strada.

È il proposito di passaggi pedonali, a breve l'amministrazione dovrà decidere se realizzare solo delle strisce zebra leggermente rialzate (per costringere i veicoli a rallentare) oppure costruire un attraversamento sopraelevato.

Ma le novità non finiscono qui: all'inizio della settimana è sparito pure il semaforo di via XX Settembre, quello che regolava il flusso verso piazza Mazzini; contemporaneamente si è iniziato a scavare per prolungare il cordolo che impedirà di proseguire diritto dalla stessa via XX Settembre verso via Roma. A causa dei lavori è stato pure disattivato il parcheggio,

ma si tratta di un falso allarme: la conclusione del cantiere la macchinetta smangiasoldi tornerà a fare bella mostra.

Le sorprese comunque proseguiranno. Le altre due rotonde che intende predisporre Rotti sono quelle all'inizio e alla fine di corso Vercelli; mentre quest'ultima (in coincidenza con l'innesto sulla statale Novara-Alghero) è di competenza dell'Anas, l'altra (quella di piazza Moscatelli, che sostituirà il semaforo) diventerà realtà a breve. Una squadra di operai è già al lavoro per allargare la sede stradale (verrà arretrata di un paio di metri la recinzione di Villa Magni) quindi il passo successivo sarà modificare l'incrocio.

(i. fo.)

## Borgo calcio, 4 giorni di festa

Un raduno di Ferrari e la banda per brindare alla storica C2

**BORGOSIESA.** Sono iniziati ufficialmente ieri i festeggiamenti per la promozione in C2 della squadra di calcio cittadina. Nel palatando allestito in piazzale Milanaccio gli appuntamenti in allegria si susseguiranno fino a domenica sera, quando è previsto l'addio alla partita interna con il Selargius, l'ultima gara casalinga della stagione prima dell'avvio del torneo per lo scudetto. L'abbraccio, da parte dei tifosi, i giocatori e dirigenti.

Il tendone, che durante il Carnevale era definito «Pala-magnunella» mentre ora è stato rinominato dal presidente del Borgo Mario Maiole «PalaC2», prevede una serie di appuntamenti gastronomici seguiti da serate allietate da musica leggera e spettacoli con ingresso gratuito.

Per domani sono anche stati organizzati due interessanti intrattenimenti pomeridiani. A partire dal dopo pranzo sarà possibile ammirare decine di automobili della Maserati perché è stato indetto un

raduno in collaborazione con il «Ferrari club» di Milano, mentre alle 16,30 la banda musicale «Città di Borgosesia» si esibirà in un concerto dal doppio significato: sia festeggiare Borgosesia, sia ricordare l'anniversario della Liberazione del 25 aprile.

Di sicuro però, il momento più atteso per chi è affezionato al Borgo calcio è quello di domenica sera: solo in quel momento infatti tutta la squadra avrà il via libera per potersi divertire con i sostenitori e quindi festeggiare un «bagno di folla» il traguardo storico raggiunto dalla società dopo oltre settant'anni di attività. Dopo la partita del pomeriggio (il cui fischio d'inizio sarà anticipato alle 15,30 per permettere al Selargius di rientrare in Sardegna con il volo serale da Milano) tutto il team si trasferirà in piazzale Milanaccio: non soltanto giocatori e tecnici, ma anche dirigenti, collaboratori e chiunque nel corso dell'anno abbia dato il proprio contributo al sodalizio granata. (i. fo.)

Livorno, i sindacati contro l'azienda

## «No al trasferimento di due reparti Texil»

**FERRARI.** Si profila uno scontro duro tra i sindacati categoria Cgil, Cisl e Uil e la direzione dello stabilimento «Texil spa» di via Garavoglia, che la settimana scorsa ha preannunciato l'intenzione di dimezzare la propria attività produttiva a Livorno Ferraris: il progetto dovrebbe essere presentato lunedì 4 maggio, ma i sindacati mettono le mani avanti e promettono battaglia.

La «Texil spa» fa parte della «Interfodera», divisione produttiva multinazionale francese «Chargeur». A Livorno produce foderame di vario tipo: circa 15 dipendenti, un anno fa, una decisione approvata dai sindacati, ha trasferito a Vinovo, in provincia di Torino, il reparto «Tessitura» con una dozzina di addetti.

Ora l'azienda vorrebbe trasferire (non si sa ancora dove né come) anche i reparti «Finissaggio» e «Resinatura»: a Livorno di conseguenza si produrrebbe più soltanto «maglina», una lavorazione che i sindacati giudicano assolutamente non suscettibile

di ampliamenti. Dice Renzo Maso, segretario dei tessili Cgil, anche a nome dei suoi colleghi della Cisl e della Uil: «Soltanto un anno fa abbiamo firmato un accordo con il quale l'azienda prometteva per lo stabilimento di Livorno la specializzazione e il potenziamento: siamo al suo dimezzamento. Sia chiaro però che faremo di tutto per impedire il trasferimento dei macchinari».

Del problema si sta anche occupando Renzo Masoero, consigliere provinciale An. «Più ogni altra cosa - commenta - mi stupisce il silenzio delle autorità, che sembra quasi rassegnazione, a fronte di un problema che coinvolge una dozzina di famiglie livornesi. Già l'anno scorso avevo paventato altri trasferimenti alla Texil, ed ora mi rendo conto di essere stato buon profeta: per parte mia informerò del problema le figure istituzionali, e penso che sarebbe opportuna la riunione del Consiglio comunale aperto».

Walter Camurati

CARISIO

Si disputa domenica

## «Oro in natura» il campionato primavera

**CARISIO.** Il mito di Giasone, degli Argonauti e del Vello d'oro sarà rivissuto domenica mattina nella frazione di San Damiano, sulle sponde del torrente Elvo: i soci di «Oro in natura», l'associazione che raggruppa i cercatori d'oro, disputano l'edizione primaverile proprio campionato sociale.

In palio il trofeo «Comune di Carisio», che sarà conteso da cercatori in arrivo da tutto il Nord Italia. Le gare inizieranno alle 10: risulterà vincitore chi riesce a trovare nel minor tempo le tradizionali cinque pagliuzze d'oro; al pranzo sociale seguirà la premiazione. Nelle passate edizioni sono stati donati quadri confezionati con pagliuzze d'oro alla chiesa di San Damiano e al Parco delle Lame della Sessa; quest'anno Pier Emilio Calliera, referente locale di «Oro in natura», proporrà di risipolvere la leggenda medievale della chiochia i suoi pulcini d'oro, nascosti per salvarli dalle scorrerie di Faccino Cane, ed ora custoditi dagli gnomi. (w. ca.)

Da parte dell'Unesco

## Sacro Monte Un interesse mondiale

**VARALLO.** Anche il Sacro Monte entra nel circuito culturale dell'Unesco. L'associazione che si occupa di collaborazione fra le nazioni nell'ambito di educazione, scienza e cultura, ha infatti richiesto la documentazione sul complesso architettonico religioso di Varallo per inserire il Sacro Monte nella lista del patrimonio mondiale Unesco.

La conferma dell'interessamento internazionale per l'area sacra valsesiana segue di pochi settimane un analogo coinvolgimento per il santuario di Sant'Anna di Borgosesia, pure collocato dall'organismo fra i monumenti di maggior pregio culturale e artistico.

Per quanto riguarda il complesso monumentale varallesse, modello di tutti i sacri monti mondiali essendo il più antico e prestigioso dal punto di vista artistico, una prima mossa operativa ha già coinvolto i rappresentanti della Regione e la direttrice della Riserva naturale del Sacro Monte Elena di Filippis. (p. q.)

Tra ex conviventi

## Violenta il processo slitta al '99

**VERCELLI.** Mattinata di rinvii, ieri, per le udienze previste davanti ai giudici del Tribunale. Tra gli altri, slitta il processo ad un giovane Collobiano accusato dall'ex convivente (che ora vive a Livorno) di più episodi di violenza sessuale e lesioni ed anche di essersi impossessato di alcuni oggetti, acquistati per la casa, che le appartenevano. I fatti, denunciati ai carabinieri, risulterebbero al '93 ed al '94 sarebbero accaduti a Vercelli: il processo però viene spostato sul calendario al 14 gennaio. Per dare il tempo alla donna di ridire i fatti, gli avvocati dell'ex compagno la querela per lesioni e appropriazione indebita.

Pettegiano invece (8 mesi fa) di multa, con la sospensione condizionale, i borsaioli Bronzo Salkanovic, di 24 anni, e Trinità Halilovic di 25 anni, che vivono a Torino e sono difesi da Teresa Cera. Sono accusati di tentata rapina per aver spintonato e preso a calci i due militari che li avevano scoperti dopo un furto alla «Pirelli» di Livorno Ferraris. (r. m.)

**COMUNE DI SAN GIORGIO**  
CANTINA SOCIALE  
organizzano la

**XVI Fiera del vino dal vigneto**

**25 - 26 Aprile 1998**

**PROGRAMMA:**  
**SABATO 25 Aprile 1998**

- Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche.
- Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,00: **CICLOTURISTICA** non competitiva organizzata da **PIRELLA GOMME**

Ore 10,00 - S. Messa alla Cantina

Ore 11,00 - Premiazione Cicloturistica.

Ore 12,30 Pranzo - Pro Loco San Giorgio Monf.

Ore 15,00 - Musica con il gruppo: **«I CONTINENTAL»**

Ore 20,00 - cena.

**DOMENICA 26 Aprile 1998**

- Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche.
- Vendita di prodotti tipici locali e dell'Artigianato.

Ore 9,30 - Colloquio sul Vino: **garanzia e qualità HACCP ISO 9000**

Ore 12,30 - Pranzo

Ore 15,00 - Musica con il gruppo: **«I CONTINENTAL»**

Ore 20,00 - Cena.

**ESTEMPORANEA Pittura e Grafica**

Tema: **«S. Giorgio e il Monferrato»**

Orario: Sabato 25 Aprile dalle ore 15 alle 19 Domenica 26 Aprile dalle ore 8 alle 14 Premiazione: Domenica 18 presso Cantina Sociale

**Cantina Sociale San Giorgio Monf.**

**DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE VENDITA VINI DOC**

Informazioni e prenotazioni presso:  
Comune di San Giorgio Monferrato  
Piazza Chiesa, 1  
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)  
Telefono (0142) 806121  
Fax (0142) 806184

Cantina Sociale San Giorgio Monferrato  
Strada Casale-Asti n° 164  
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)  
Telefono (0142) 806129  
Fax (0142) 806633

**XVI FIERA DEL VINO E DEL VIGNETO**

**COMUNE E CANTINA SOCIALE DI SAN GIORGIO MONFERRATO**

organizzano il

**Colloquio sul vino 1998**

**DOMENICA 26 Aprile, nell'ambito della XVI FIERA DEL VINO E DEL VIGNETO**

si svolgerà il **Colloquio sul vino 1998**

**«Sulla garanzia e qualità HACCP ISO 9000»**

Relatori:  
Dott.ssa **BUDEL Paola** Dirigente Medico Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione  
Ing. **GABBA Michele** Sistemi di qualità aziendali  
Dott.ssa **SCARSI** Consulente e assistente in materia di igiene presso Securitas s.r.l.

**INVIATI SPECIALI DALLA CANTINA SOCIALE SAN GIORGIO MONFERRATO**

La S.V. è cordialmente invitata a partecipare al dibattito che si terrà alle ore 9,30 nei locali della biblioteca Comunale di San Giorgio Monf. (Piazza della Chiesa)

**NOTIZIE dalle AZIENDE**

**Mongrando, a fianco della piazza Comunale, sede la siletti 95.** L'azienda fondata nel 1876 ha sviluppato negli anni una cultura del corredo per casa notevole cura artigianale e moderna produzione industriale. Le ultime collezioni propongono:  
Per il ricamo: preziose tele di puro lino, misto lino e la famosa tela Aida per punto croce in numerosi colori e altezze;  
Per la cucina: stoffe di puro lino irlandese, misto lino, puro cotone Egizio, confezionate su misura con qualsiasi orlo, adatte a tavole eleganti e a ristoranti ed alberghi raffinati;  
Per il letto: una serie di importanti coordinati di stoffe a puro cotone: lenzuola, copripiumini, federe a 4 balze, trapuntini e copripilati.  
Tutti questi articoli sono fatti su misura e diverse orientate e abbinabili ad ambienti classici e moderni.  
Il nostro punto vendita è aperto tutti i giorni dal lunedì pomeriggio al sabato mattina e non solo offre le migliori qualità a prezzi di fabbrica, ma sempre si possono trovare super offerte sugli scampoli a peso.

**PK** Per la pubblicità su LA e L'ESPRESSO

**publikompass**

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 566.52.11

**IN ZONA CLIMATICA TRA RIVIERA E SANTA TERESA DI GALIURA**

**AFFITTASI** per periodi dal maggio/ottobre, mono-bi-trilocali, villette, ville con piscina indipendente anche settimanalmente.

- La villetta «Le onde» vendesi bilocale arredato 50 mt. dal mare L. 75.000.000.
- Villette «Ventana» vendesi, bilocali nuovi, consegna luglio '98, arredati L. 95.000.000.
- Villette «Mays» vendesi trilocale arredato mt. dal mare L. 150.000.000.
- A Craxiano vendesi d'epoca in buone condizioni semindipendente due livelli + cantina. Composta da 6 vani + servizi, giardino, terreno c.a. 2500 L. tratt. + facilitazioni di pagamento.
- A Vigarigi centro paese da riordinare posta due piani composta da 6 vani + servizi + cantina + giardino antistante L. 28.000.000 tratt. facilitazione di pagamento.
- Monf. vendesi casa in posizione panoramica posta due livelli da ristrutturare L. 25.000.000.
- A Vigarigi libera su 4 lati terreno di c.a. 1500 mq portico, cantina, stalla, soggiorno, cucina, bagno, P.P. tre camere, due bagni. Il tutto ristrutturato in perfette condizioni di abitabilità. Luce, riscaldamento, videocitof. L. 330.000.000 tratt. con facilitazione di pagamento.
- A Serralunga di Crea vendesi casa del 700 con 90.000 mq di terreno composta da stalla, portico, ripostiglio, sala da pranzo, cucina, soggiorno, tre camere, fenile, sottiletto, mansarda, cantina. L. 330.000.000. Facilitazione di pagamento.

**Bro. Fin. A.**  
STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722  
CASALE MONFERRATO (AL)

**INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE • FINANZIAMENTI • MUTUI • LEASING**



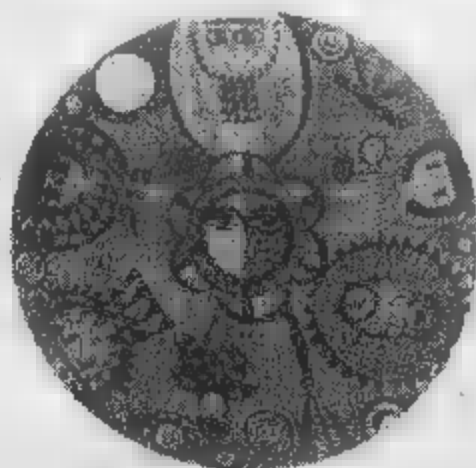
La Cantina sociale del Monferrato a Rosignano è la seconda in Piemonte

## Etichette d'autore per vini doc

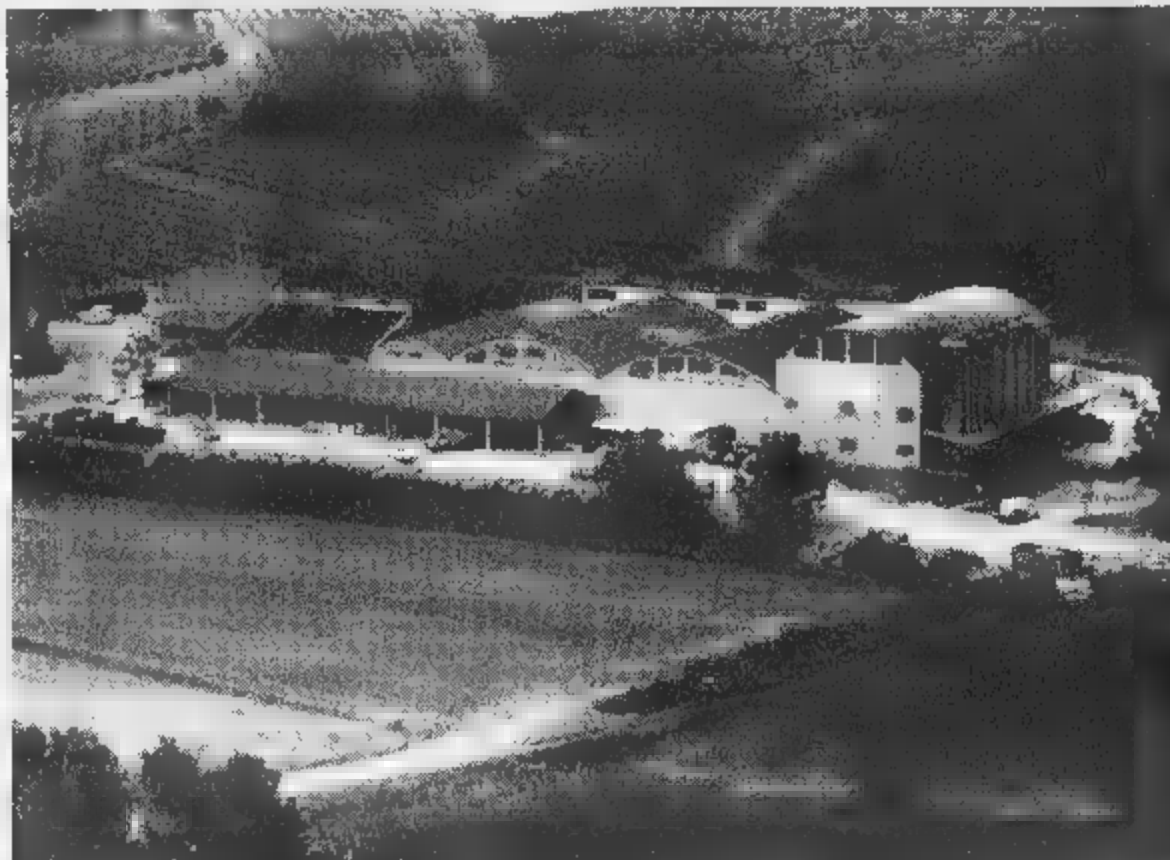
E intanto si prepara la Collezione del 2000



BRIC

PIEMONTE CORTESSE  
SELEZIONATO  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
1997IMBOTTIGLIATO DALLA  
CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO  
ROSIGNANO MONFERRATO - ITALIA

ARUANÀ

GRIGNOLINO DEL MONFERRATO CASEALESE  
SELEZIONATO  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
1996IMBOTTIGLIATO DALLA  
CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO  
ROSIGNANO MONFERRATO - ITALIA

La Cantina sociale del Monferrato è stata fondata quasi mezzo secolo fa e accoglie le uve prodotte in undici Comuni

ROSIGNANO. Si chiamano con i nomi attinti al dialetto monferrino «Vejo», «Aruanà», «Brio», «Arbi» e «Infernò» i vini della cosiddetta «Linea Selezione» prodotti dalla «Cantina sociale del Monferrato - Rosignano - Cella Monte e dintorni» che corrispondono rispettivamente al Barbera del Monferrato doc affinato in barriques, al Grignolino del Monferrato casalese doc, al Piemonte doc Cortese, al Monferrato doc Freisa e al Barbera Monferrato doc dell'eccezionale annata 1997.

Essendo eccezionale il prodotto e originali i nomi che lo tengono a battesimo, alla Cantina sociale si è deciso che non potevano che essere di alto livello artistico le etichette che li caratterizzano.

Così è stato affidato al pittore monferrino Paolo Novelli il compito di realizzarle. Il risultato è veramente di prestigio: la collezione di vini della «Linea Selezione» della Cantina Sociale del Monferrato è una sorta di mini galleria d'arte. Su ciascuna etichetta è raffigurata

un'immagine «esoterica» che richiama sapore e aromi contenuti nella bottiglia.

Ma c'è anche un altro artista monferrino, Eligio Juricich, che ha firmato altre etichette «sposate» ai vini della Cantina sociale.

Oltre alla prestigiosa «Linea Selezione», il presidente della Cantina sociale del Monferrato, Roberto Coppi, con i suoi collaboratori hanno pensato di festeggiare il passaggio del millennio realizzando una serie limitata di bottiglie di prodotto di qualità superiore per le quali sarà utilizzato uno tipo speciale vetro e particolarissime etichette. Tra l'altro, chi lo desidera può già prenotare le bottiglie del Duemila a Rosignano.

Attualmente, la Cantina sociale del Monferrato è la seconda in Piemonte per i quantitativi di uve conferiti.

Un risultato che premia chi, in 50 anni, si è impegnato a promuovere e valorizzare la produzione vinicola di qualità delle località di Rosignano, Cella Monte, Sala, Ottiglio, Olivola,

Frassinello, Conzano, Casale, Terruggia, Ozzano, Treville.

La storia della «Cantina sociale» Monferrato - Rosignano - Cella Monte e dintorni è attraverso quasi mezzo secolo.

La data di nascita è il 12 febbraio 1950 quando, nel dopoguerra, la «Cantina» economica coinvolse anche l'agricoltura e, quindi, la vitivinicoltura che rappresenta una delle maggiori attività del settore.

Inizialmente i produttori conferivano tre tipi di uve: Barbera, Grignolino e Freisa, a cui si aggiungeva anche il vino Rosato ottenuto da una particolare lavorazione del Barbera.

Lo stabilimento di Rosignano venne realizzato in tempi brevi. Inizialmente le uve conferite si aggiravano sui 12 mila e 500 quintali. In poco più di un decennio la capacità di accoglimento delle uve arrivò a 90 mila quintali.

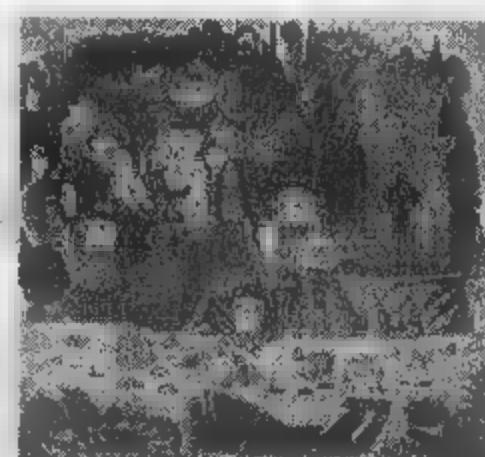
Ma l'aspetto quantitativo non esclude quello qualitativo. Infatti, all'incremento delle uve si accompagna lo sviluppo



VEJO

BARBERA DEL MONFERRATO  
AFFINATO IN BARRIQUES  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

1996

IMBOTTIGLIATO DALLA  
CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO  
ROSIGNANO MONFERRATO - ITALIA

ARBI

MONFERRATO FREISA  
SELEZIONATO  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

1996

IMBOTTIGLIATO DALLA  
CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO  
ROSIGNANO MONFERRATO - ITALIA

Il pittore monferrino Paolo Novelli ha realizzato le etichette artistiche della «Linea Selezione», una collezione di vini pregiati della vendemmia 1997 battezzati con nomi attinti al linguaggio dialettale del mondo contadino

di nuove tecniche di lavorazione: si citano, ad esempio, il «metodo Charmat», l'impianto per la frizzatura naturale dei vini, i «Fermentini» per controllare tempo e temperatura delle uve da fermentare.

L'abbinamento qualità delle uve e tecnica affinata di lavorazione consente un'inc-

mentare e migliorare la produzione arrivando al 1996 con 16 tipi di vini commercializzati tra sfusi e imbottigliati.

La «Cantina sociale del Monferrato - Rosignano - Cella Monte e dintorni» è aperta lunedì a sabato dalle 12 alle 18, alla domenica dalle 9 alle 12,30.



CANTINA SOCIALE

Rosignano



DEL MONFERRATO

Via Regione Isola, 2a - Rosignano Monferrato (AL)  
Tel. 0142/488138 - Fax 0142/488007ORAPACHIA HA LANCET A BARBATO  
ORE 8-12/14-18  
ALLA DOMENICA 9-12,30  
INIZIATIVA GRATUITA E APERITIVO  
GRATISVENDITA DIRETTA VINO  
SFUSO - IMBOTTIGLIATO - INVECCHIATO

Prendi oggi il tuo vino per brindare al Duemila !!!

Barbera del Monferrato  
Infernò

(numero bottiglie limitato)

Oggi a € 10.000

(prezzo vendita € 12.000)

Grignolino

(numero bottiglie limitato)

Monferrato Casalese

Oggi a € 12.000

(prezzo vendita € 15.000)

Aruanà

Il vino verrà presentato il 10 - 11 - 12 luglio '98  
in occasione della «Festa del Vino» in Villa Ghena

## VINI DOC

Barbera Monferrato DOC  
Grignolino Monferrato Casalese DOC  
Monferrato DOC Freisa  
Piemonte DOC Barbera  
Piemonte DOC Grignolino  
Piemonte DOC Cortese  
Piemonte DOC Chardonnay  
Piemonte DOC Moscato (dolce)

## VINI DOC SUPERIORI

Barbera Monferrato DOC Superiore  
Grignolino Monferrato Casalese DOC Selez.  
Monferrato DOC Freisa Selezionato  
Piemonte DOC Cortese Selezionato

## I NOSTRI VINI:

## VINO BARRICATO Vejo

Barbera Monferrato DOC affinato in barriques

## VINI DA TAVOLA Barbesino (rosso)

Rosato Valghenza - Bianco Valghenza

## VINI DOLCI

Monna Lisa (bianco) - Moulin Rouge (rosso)

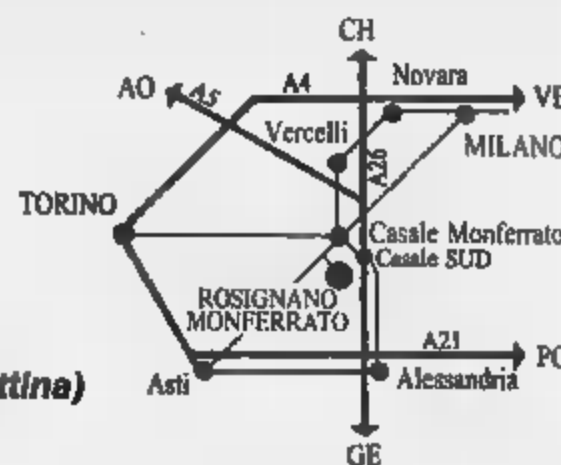
Spumante Brut

Grappa Classica

Il vino sarà distribuito a partire dall'1/12/99  
Per ulteriori informazioni e prenotazioni  
contattate il nostro ufficio

L'offerta è valida fino al 31/12/98.

Sulle prenotazioni verrà rilasciata apposita ricevuta e scontrino fiscale

COLLEGAMENTI AUTOSTRADALE  
Uscita Casale Sud, seguire Statale per Asti  
Indicazione Rosignano a 8 km. da Casale MonferratoAPERTO  
SABATO 25  
DOMENICA 26 (mattina)



La manifestazione fieristica verrà inaugurata alle 18 da Silvia Marsoni

## Gaglianico, 10 giorni di Expo

Apri oggi la 21ª rassegna del commercio

Sarà presidente dell'amministrazione provinciale, Silvia Marsoni, ad inaugurare oggi pomeriggio l'edizione 1998 dell'Expo Biella.

La manifestazione fieristica, che debuttò 21 anni fa, si ripresenta al pubblico con un copione ben collaudata e, nonostante il rischio di ripetersi, sempre riuscita a ritagliarsi un importante spazio nel panorama delle rassegne commerciali e fieristiche del Bielese. I dintorni, mantenendo così quella vivacità necessaria a riproporsi al pubblico e naturalmente agli operatori commerciali che ne rappresentano l'ossatura. E il numero dei visitatori, che si attesta sulla media delle 90 mila presenze, è testimone della vivacità dell'iniziativa. A questo proposito, per la 21ª edizione gli organizzatori della rassegna puntano al tetto dei 100 mila visitatori.

Nei 10 mila metri quadrati dei padiglioni espositivi lungo la statale Trossa (cui si aggiunge un ampio spazio all'aperto), troveranno spazio 400 stand allestiti da oltre 100 espositori, in rappresentanza di quasi tutti i settori merceologici. All'Expo, ogni anno, si troverà di tutto un po', ma è significativa l'area espositiva dedicata alla casa, da sempre tra i settori d'ortus della rassegna.

Si va così dai materiali da costruzione alle proposte d'arredamento, dagli impianti di ri-



Gli organizzatori di «Expo Biella» puntano quest'anno alle 100 mila presenze

scaldamento e di sicurezza sino alle abitazioni prefabbricate, dalle porte alle piscine da installare in giardino (con facilità, assicurano le ditte costruttrici), dall'arredo per gli spazi aperti alle agenzie immobiliari.

I visitatori passeranno inoltre attraverso vari stand, dall'oggettistica all'informatica, dalle auto alle moto, dai prodotti di bellezza a quelli alimentari (comprese le specialità regionali), dalle proposte per l'abbigliamento a quelle del fai da te. Ci saranno inoltre stand dedicati all'informa-

tica e ai servizi multimediali e alle varie attività commerciali. «Expo Biella 1998» aprirà al pubblico subito dopo l'inaugurazione ufficiale, prevista per il 18, e resterà a disposizione dei visitatori sino al 3 maggio. Questi gli orari d'apertura: venerdì dalle 10 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 mentre nei festivi dalle 10 alle 23.

Funzionerà come nelle altre edizioni il servizio ristoro, con due ristoranti, bar, paninoteca, pizzeria e birreria. I parcheggi destinati ai visitatori hanno una capienza di 800 posti. [r. mo.]

### IN PROVINCIA

#### Gaglianico

##### gli orologi solari Mostra all'auditorium

«Il cielo è la mia regina» è il titolo di una mostra all'auditorium comunale. Esposizione di 6 meridiane funzionanti ed immagini di alcuni dei più suggestivi orologi solari piemontesi. Domani dalle 10 alle 17, dimostrazione di funzionamento delle meridiane. [f. p.]

#### Moncalvo

##### Teatro e ballo in piazza per la festa di S. Giorgio

Il paese festeggia San Giorgio: stasera alle 21 al salone parrocchiale spettacolo teatrale; domani pomeriggio partita di calcio e giochi per i bambini; alla sera ballo in piazza e spettacolo del gruppo folcloristico di Piverone; domenica alle 11 messa solenne, nel pomeriggio passeggiata ecologica, con merenda per tutti. [f. p.]

#### Pray

##### Giovane donna suicida per una crisi depressiva

Una giovane di 23 anni si è tolta la vita l'altro pomeriggio: si è impiccata alla ringhiera della scala. Il tempo soffriva di crisi depressive. [f. p.]

Partita del cuore, domani, per aiutare l'istituto di Sagliano

## D.j. in campo per la Domus

Andorno, contro i biellesi «Dragons»

MICCA. Partita del cuore per la Domus, domani alle 16 al campo sportivo «La Salute»: si affronteranno i Dragons (i volontari e gli operatori dell'istituto) e la nazionale Dee Jay. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Piccolo Fiore» con il patrocinio dei comuni di Andorno, Sagliano e della Comunità Montana Bassa Cervo. «Fai anche tu un goal per la Domus Lealtà» è lo slogan scelto dagli organizzatori; l'intero incasso andrà infatti devoluto all'istituto.

La squadra dei Dragons indosserà per l'occasione le maglie ufficiali offerte dalla Biellese Calcio, che nel mese gennaio aveva fatto visita alla Domus. La formazione dei Dee Jay raggruppa alcune voci e volti famosi dei più importanti Network nazionali. Tra i nomi più conosciuti Paolo Dini e Fausto Terenzi, Nick the Nightfift (Radio Montecarlo), Max Pagani e Luca Viscardi (R.T.I. 102,5), Ringo e Leone di Lerna (Radio 105), Albertino (Radio DJ).



Da parecchi anni l'istituto Micca (nella foto di Michele) si occupa di assistenza e di recupero giovani e problemi di handicap.

Maurizio Modica (RDS). Tutti i convocati hanno risposto all'appello, ma qualche assenza, per improvvisi impegni di lavoro, sarà da mettere in conto. I biglietti (10 e 12.000) saranno venduti al campo «La Salute», la giornata si concluderà con i due formazioni e gli ospiti dell'istituto di Sagliano.

«Cercheremo di bissare il successo delle passate edizioni - dice Mario Ramella, consigliere «Piccolo Fiore» - Due anni or sono ciò è avvenuto con una squadra extracomunitaria; lo scorso anno invece con una rappresentativa di detenuti in carcere a Biella». [f. p.]

### I GIOVANI CUCINIERI ALBERGHIERI A TRIVERO



A una scuola di Bologna il primo premio del concorso «Zegna»

TRIVERO. Si è concluso ieri, con la premiazione delle scuole partecipanti, il decimo concorso enogastronomico organizzato dall'istituto alberghiero «Zegna». Al primo posto si è classificata la squadra della scuola «Sasso Marconi» di Bologna; al secondo la rappresentativa del «Giolitti» di Dronero e al terzo il «Marco Polo» di Genova. Premi ex aequo agli istituti alberghieri di Cas-

sino, Roma e Roccaraso. L'istituto cuneese ha fatto incetta di premi speciali (primo, secondo e terzo, mentre il quarto premio è andato alla squadra di Casinò). Un particolare riconoscimento è stato attribuito alla scuola alberghiera di Sarajevo per la professionalità dimostrata nella preparazione di un piatto tipico. Nella foto di Michele i vincitori. [f. p.]

### CINEMA

## VIOTTI VERCELLI

IL THRILLER PIU' ORIGINALE DELL'ANNO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

Kurt Russell

Un week-end d'amore

Un guasto improvviso

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

L'inseguitato e il cospiratore

## MA DOVE CERCHI?

APERTO SABATO 25 APRILE  
TUTTO IL GIORNO

APERTO DOMENICA 26 APRILE  
dalle 15.00 alle 19.30



# LA CONVENIENZA E' QUI.

OLTRE 5.000 m DI CONVENIENZA E QUALITA' NELLA CUCINA E NELLA VITA.

ABBIGLIAMENTO

## VESTIFRANCHI

UN'IDEA DI CUCINA E VITA



Proposta del ministro dei Lavori Pubblici: reperire risorse per la prevenzione

# Alluvione? Meglio assicurarsi

**Costa: «Ma lo Stato vuole investire 25 mila miliardi per la tutela del Po»**

Contro i rischi dell'alluvione: assicurarsi. Sembra uno spot delle compagnie che sfornano ogni giorno polizze alla ricerca di nuovi clienti ma in realtà è una proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa. Spiega: «C'è la necessità di cominciare a far partecipare il sistema assicurativo a quindi invitare il soggetto ad assicurarsi là dove questo sia possibile. E per «soggetto» il ministro intende i privati cittadini e non certo gli enti locali. E l'«esposizione» si traduce «luoghi dove i rischi sono particolarmente ridotti». Per favorire questa soluzione Costa non ha escluso che lo Stato possa anche intervenire con agevolazioni. Questo però non significa delegare ad altri la sicurezza idrogeologica del territorio, anzi Costa ha ricordato come con i soldi risparmiati (lo Stato spende all'anno 9 mila miliardi) si potrebbe finanziare la prevenzione. Già perché la «tutela del suolo» è stata inserita tra le priorità del Governo e a dimostrazione di ciò Costa ha confermato l'intenzione dello Stato di spendere 25.000 miliardi di lire nel corso di 20 anni per la tutela del bacino del Po.

Il titolare dei Lavori Pubblici ha scelto la Seconda Conferenza sul piano di Bacino del Po per lanciare la sua proposta «per fare un bilancio a quattro anni dall'alluvione del 1994: «Qualche passo avanti è stato fatto. Gli interventi ci sono stati in attuazione. Il piano straordinario. Sarebbe sbagliato però dire che siamo in sicurezza». Di fatto siamo in «previdenza» di un primo tentativo di definizione di interventi complessivi».

E il piano di stralcio prevede la suddivisione degli investimenti in tre periodi di tempo: 2900 miliardi da spendere nei primi tre anni per gli interventi a maggiore priorità, necessari alla «sicurezza dei nodi critici» per il medio periodo (sette anni) le previsioni di spesa sono pari a 11600 miliardi «prevengono interventi sulle alluvioni, sui versanti e la rete idrografica minore. Nell'ultimo periodo la spesa stimata è pari a 11 mila miliardi che tengono conto sia di nuove «azioni di interventi dovute all'evoluzione del sistema territoriale sia la necessità di completamento e adeguamento delle opere esistenti».

Il Piano ha già individuato i punti critici: inadeguatezza delle opere di difesa sul reticolato idrografico, carenze di manutenzione sulle opere e sugli alvei, presenza di abitati, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree soggette a rischio inondazione, abbandono dei territori montani. Le prime emergenze sono 23; tra queste, per quanto riguarda le aste fluviali, il Po piemontese fino alla confluenza col Tanaro e la sistemazione di Lambro-Seveso-Olona a difesa della città di Milano.

L'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, ha ricordato come «la risoluzione di alcuni nodi idraulici critici individuati



Lo Stato ogni anno spende circa 9 mila miliardi per la sicurezza idrogeologica del territorio

sul territorio regionale, mirati alla salvaguardia di importanti centri abitati e di importanti linee di comunicazione comporta un impegno finanziario complessivo di circa 1200 miliardi di lire». Interventi finora programmati, sulla base delle risorse disponibili ammontano a circa 100 miliardi di lire. La «prospettiva futura, comunque, è quella di fare emergere il problema anche in sede comunitaria: «Stiamo, infatti, tentando - conclude Costa - di fare inserire il bacino del Po in una politica europea di «sicurezza idrogeologica anche se non si è di fronte ad un bacino internazionale».

**Tropeano**

## Turismo nella bufera

**Si dimette consigliere dell'Atr**

Bufera sull'Agenzia regionale per il Turismo, l'ente che dovrebbe gestire la promozione del turismo in Italia e nel mondo. Ieri Luigi Chiabrera, l'inventore della maratona di Torino, consigliere d'amministrazione ha presentato le sue dimissioni. Un «che avviene a pochi mesi dalla nascita dell'Agenzia» a poche ore dallo scioglimento della polemica sollevata dalle minoranze sulle iniziative dell'Atr, quella dell'apertura di una sede in Argentina, a Buenos Aires. Un'iniziativa che ha portato Lido Riba, capogruppo dei Democratici di sinistra, e il segretario del partito, Luciano Marengo a chiedere con forza l'azzeramento dei vertici dell'Atr.

Chiabrera, però, cerca di mantenere distinti i due piani: «E' vero mi sono dimesso, ma il mio gesto deve essere interpretato come una polemica nei confronti di qualcuno o qualcosa, non vuole essere un modo per ricattare l'attenzione di tutto il mondo politico regionale sulla necessità di un'azione congiunta, al di là dei colori politici, sul Turismo». Ma è evidente come questa lettera di dimissioni - Chiabrera è l'espressione delle minoranze in sede Atr - abbia adesso portato tutto l'Ulivo, Rifondazione e Lega a chiedere compatte l'azzeramento dell'Atr e di tutte le consulenze. Evidente l'attacco delle minoranze a Pierdomenico Gar-

rone, ex consulente del progetto di Comunicazione del presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, «da pochi mesi consulente dell'Atr. Spiega Saitta (pp): «Vertici e collaboratori dell'Agenzia in pochi mesi di vita hanno sfornato proposte a dir poco imbarazzanti dall'enoteca a Palazzo Madama fino alla creazione della sede decentrata in Argentina».

Ghigo, comunque, fa quadrato «confirma di non avere nessuna intenzione di azzerare l'Atr: «Finora non ho ricevuto nessuna co-



Luigi Chiabrera è dimesso dall'Atr: rivendica un'azione congiunta del mondo politico per salvare il turismo piemontese

### SPETTACOLI IN BREVE

#### CUNEO

**Il tour di Toquinho arriva ad Alba**

ALBA. Il Teatro Sociale ospiterà lunedì sera, alle 21, il cantautore brasiliano Toquinho con il suo tour che propone «i successi ed alcune composizioni inedite. Per l'occasione saranno aperte le due sale, quella storica e quella nuova, che racchiudono il palcoscenico su cui l'artista prenderà posto con il gruppo. Il biglietto costa 10 mila lire e 15 mila (sala nuova), 15 mila e 20 mila (sala storica). Informazioni allo 0173/35189. (v. p.)

#### IL PIANISTA PEDRONI A VILLADOSSOLA

IL pianista Simone Pedroni, stella novarese del concertismo mondiale si esibirà domani alle 21 nel teatro del centro culturale La Fabbrica di Villadossola. Eseguirà due Sonate di Scarlatti, il Preludio e fuga BWV di Bach Busoni e «Fantasies et finale» di Schumann, nella versione inedita del 1835 degli Studi Sinfonici. Il recital di Pedroni fa parte dei Concerti pianistici di Primavera inaugurati il 4 aprile da Bruno Canino. (p. ben.)

#### DANZATORI E ATLETI IN CASALE

CASALE. Atleti e danzatori in scena al Municipale martedì 24 mercoledì 25: è l'ultimo appuntamento in cartellone, che sostituisce «La Gabbia» di Giorgio Albertazzi, saltato in extremis. Lo spettacolo «Katakò» è unico nel suo genere: l'ideatrice è Giulia Sacciolì, olimpionica di ginnastica e poi ballerina che ha riunito attorno a sé un gruppo eccezionale. (b. v.)

#### BIELLA

**Il Csi stasera al Palasport**

BIELLA. Grande musica stasera a Biella: al Palasport arrivano i Csi, uno dei più importanti gruppi rock italiani dell'ultimo decennio. Erede dei Cccp, il Consorzio suonatori indipendenti sta per chiudere il suo trionfale «Mimipora nasega tour», cominciato a febbraio sull'onda del successo dell'ultimo album, «Rasa elettrificata». Giovanni Linda Ferretti e soci saliranno sul palco alle 21,30: per i biglietti (che costano 25 mila lire) telefonare al numero 015-541225.

#### VERCELLI

**Gianluca Grignani domani al «Globo»**

BORGOMANERO. Al dancing «il Globo» di zona bivio Sesia è per domani lo spettacolo di Gianluca Grignani. Il cantante proporrà (dopo le 22,30) le canzoni contenute nel suo ultimo album dal titolo «Campi popcorn». Grignani si ripresenta al pubblico in una maniera nuova, ben lontana dai tempi di «Destinazione paradiso» di «La fabbrica di plastica». Al Globo, oltre alla musica da ascoltare, si potrà ballare in un'altra sala, dalle 21,30, con l'orchestra di Claudio Piscina. (lg.bar.)

#### OSTIA

**Musica da ballare a Courmayeur**

COURMAYEUR. Musica tutta da ballare domani alle 21 al «Planeta» di Courmayeur. Il locale ospita i «Monsters of rock'n'roll», che propone un repertorio del rock'n'roll Anni '50 e alcuni pezzi «surf». L'appuntamento è per le 23. L'ingresso è libero. (sa. b.)

# SIAMO APERTI

## SABATO 25 APRILE

Biella - Occhieppo - Ivrea  
Vercelli - Bellinzago - Oleggio  
dalle 8,30 alle 13,00

**Ponzone**

fino alle 12,30

**Pont S. Martin**

tutto il giorno orario normale

## DOMENICA 26 APRILE

Oleggio - via Carmine  
tutto il giorno

**SUPERMERCATI**

# A&O

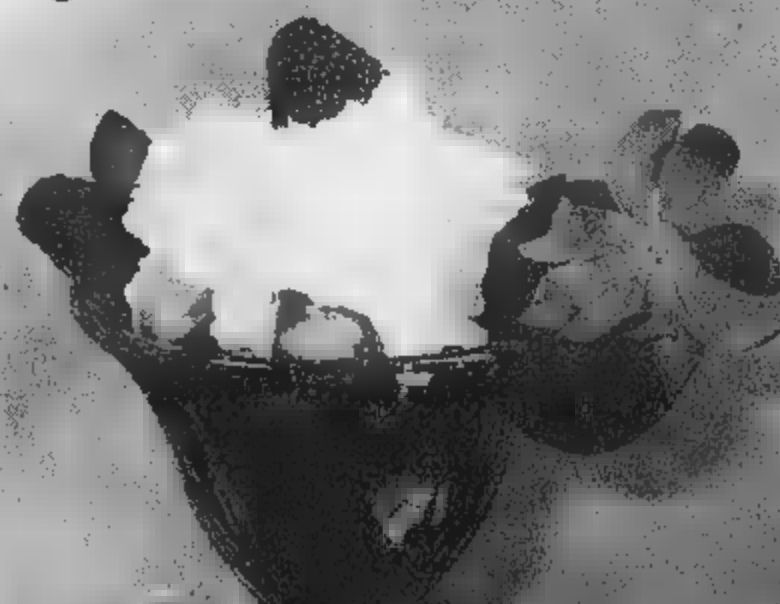
**SOLO  
GIOVEDÌ 23 e VENERDÌ 24  
APRILE**

# PANNA & FRAGOLE

## STREPITOSO

# 3.980

PANNA SELEX - gr. 250  
FRAGOLE - gr. 500

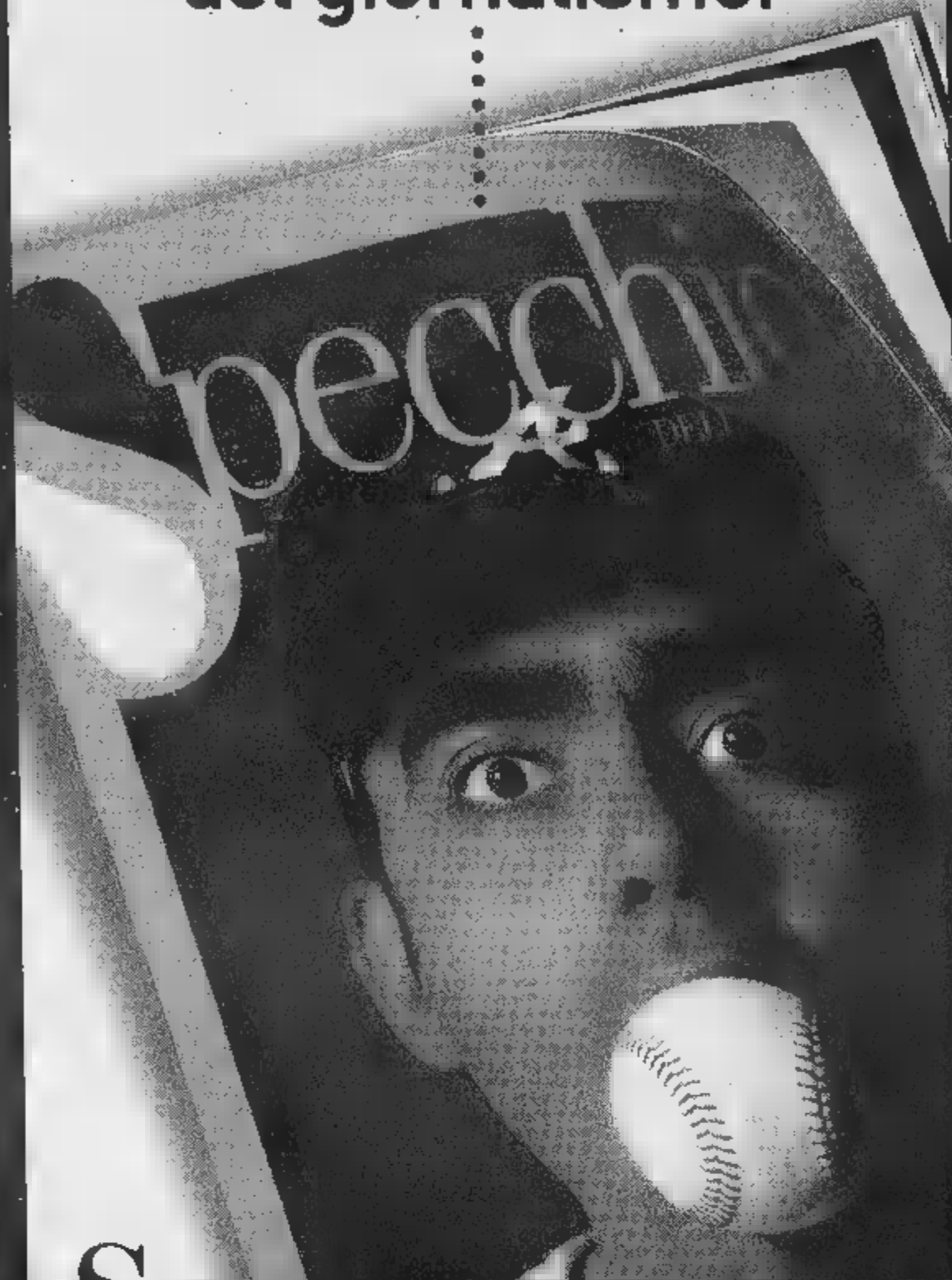


**Combi**  
VERCELLI

Ivrea - Vigliano - Pinerolo - Occhieppo Inf. - Vercelli - Ivrea - Santhià - Grignasco - Oleggio - Bellinzago Nov. - Pont S. Martin - Morgex



**Grandi firme.....  
del giornalismo.**



**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.

**Grandi firme della risata.**

Grandi comici al loro esordio nella culla del Cabaret. Specchio presenta la nazionale delle risate: Claudio Bisio, Enzo Jacchetti, Stefano Nosi, Antonio Albanese, Paolo Rossi, Aldo, Giovanni e Giacomo, Elio e le Storie Tese, Lella Costa, Raul Cremona, Dario Vergassola. Tutti in una videocassetta senza precedenti: "Zellig il Cabaret - 10 anni di grandi comici", oltre 100 minuti di grandi risate. Da sabato 25 aprile.

Specchio + videocassetta  
**a sole 14.900 lire\***  
(Acquisto facoltativo)



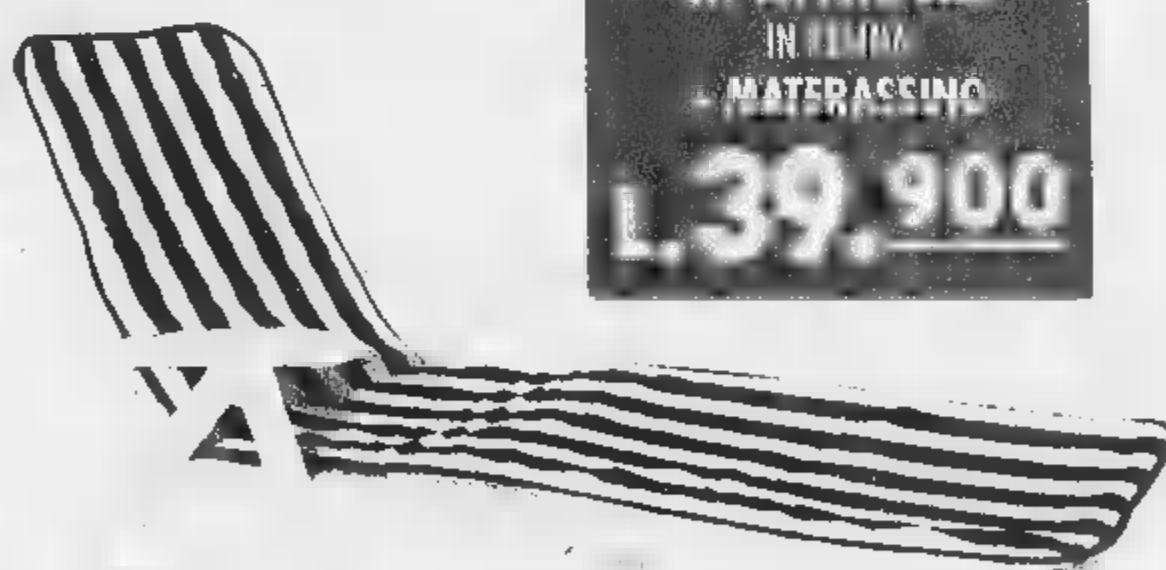
\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

**TEMPO LIBERO**

**Prezzi  
relax !**



**Fino  
al 9.5**



SIT LETTIVO EASY  
IN TESSUTO  
+ MATERASSINO  
**L.39.900**

**iperstore**

**Mi hai capito!**

**VERCELLI**  
Doppio stato per Trinn

**BORGOSIESA**  
Località Rondò Ruggier

▶ **APERTO LE DOMENICHE E I FESTIVI** ◀

Servizio Bancomat  
Finanziamento rateale  
Parcheggio gratuito







## A Ragusa è in palio il primato del girone

**ARTURO ALBA ■ EL PASO**



# Prinimpiego.

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino  
per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

*E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.*

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviene anche nella gestione delle selezioni di personale.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### **Alcuni dati posizione lavorativa**

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

## Banca

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

*Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.*

## Presentazione risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

### DATI ANAGRAFICI

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via e numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Sesso ☐ U ☐ F

Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

☐ 1 ☐ coniugato ☐ non coniugato

☐ 1 ☐ Ascelto (Indicare anche nel caso in cui il coniugio sia previsto nei prossimi mesi)

Corpo \_\_\_\_\_

Anno di congedo \_\_\_\_\_

☐ 2 ☐ economista/Informale

☐ 3 ☐ di asseverare. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

**Iscrizione all'Albo di collocamento**

☐ 1 ☐ sì, da oltre ventiquattro mesi

☐ 2 ☐ sì, da meno di ventiquattro mesi

☐ 3 ☐ no

### PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

**Area di Impiego** (Indicare preferenza per ciascuna professione 1-8)

1 ☐ Finanza 8 ☐ Commerciale/Vendite

2 ☐ Amministrazione 7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni

3 ☐ Personale e Organizzazione 6 ☐ Tecnica/Ingegneria

4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica 5 ☐ Nessuna preferenza

5 ☐ Elaborazione Dati

**Settore di attività**

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, sinfonici, materiali plastici, etc. (Se non si hanno preferenze non indicare).

**Tipo di lavoro** (Se può lavorare più di una risposta)

1 ☐ lavoro a tempo pieno

2 ☐ lavoro a orario ridotto

3 ☐ lavoro a tempo determinato

**Sede di lavoro**

1 ☐ nel comune di residenza

2 ☐ nella provincia di residenza

3 ☐ nella regione di residenza

4 ☐ ovunque in Italia

5 ☐ anche all'estero

**Disponibilità ad effettuare trasferiti**

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni

2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni

3 ☐ no

### REQUISITI PERSONALI

**Diploma di laurea conseguito**

Denominazione completa della laurea (es: ingegneria, medicina, giurisprudenza, etc.). Specificare presso quale istituto è avvenuta la specializzazione e la durata.

Tipo di diploma professionale \_\_\_\_\_

Durata del corso di qualificazione \_\_\_\_\_

☐ 1 ☐ biennale ☐ triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

**Diploma di scuola media superiore conseguito**

Tipo di maturità e diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico, magistrale, etc.). Specificare presso quale istituto è avvenuto il corso di studio (es: liceo industriale - indirizzo elettronico, magistrale - indirizzo programmazione, etc.).

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_

Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_

Voto di diploma: \_\_\_\_\_/10 Anno \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**Laurea conseguita**

Tipo di laurea conseguita (es: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Specificare nella apposita apposita l'indirizzo di laurea.

Tipo \_\_\_\_\_

Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

Tesi ☐ 1 ☐ compilativa ☐ 2 ☐ di ricerca

Titolo \_\_\_\_\_

Nome dell'Università \_\_\_\_\_

Voto di laurea: \_\_\_\_\_/110 lode ☐ Anno in cui è stata conseguita: \_\_\_\_\_

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO informa il candidato, ai sensi dell'art. 10 della legge 1990, n. 675 recante "Legge sulla privacy e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", che i dati personali che lo riguardano, raccolti con le presenti documentazioni, saranno oggetto di trattamento finalizzato a ricerca e selezione di personale mediante il loro inserimento nella banca di dati PHIMINTEGRO con le modalità a lei specificate. Si precisa che il conferimento di dati è facoltativo. Se la nostra presente che i dati in oggetto potranno essere comunicati ad aziende ed enti a diffusori nel campo di ricerca e selezione di personale o di indagini e ricerche di carattere scientifico o statistico. Si informa il candidato che, in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, lo stesso ha diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 13 della citata legge.

**Esperienze di specializzazione**

Specificare per ciascuna esperienza (stage, corsi, tirocinio, etc.): indicare per esteso la natura e la disciplina. Precisare presso quale istituto è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

Esperienza di specializzazione \_\_\_\_\_

Nome dell'istituto \_\_\_\_\_

Durata mesi \_\_\_\_\_

**Lingue straniere**

Lingue conosciute \_\_\_\_\_

1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua

**Conoscenze informatiche**

Se si posseggono conoscenze, indicare a che livello

1 ☐ elementari 2 ☐ medie

3 ☐ linguistiche di programmazione 4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, ecc. si conoscono)

**guida**

1 ☐ sì, tipo \_\_\_\_\_ 2 ☐ no

**Precedenti esperienze lavorative**

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo le più significative.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Editoria, ecc.) \_\_\_\_\_

Nome dell'impresa \_\_\_\_\_

Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_

Mansioni \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara che le informazioni fornite rispondono a verità e consente all'Unione Industriale di Torino il trattamento, la comunicazione o la diffusione dei dati personali che lo riguardano, acquisiti con la presente scrittura e nei limiti indicati nell'informatica per la ricerca, dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti dal capo art. 13 della legge n. 675/90.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

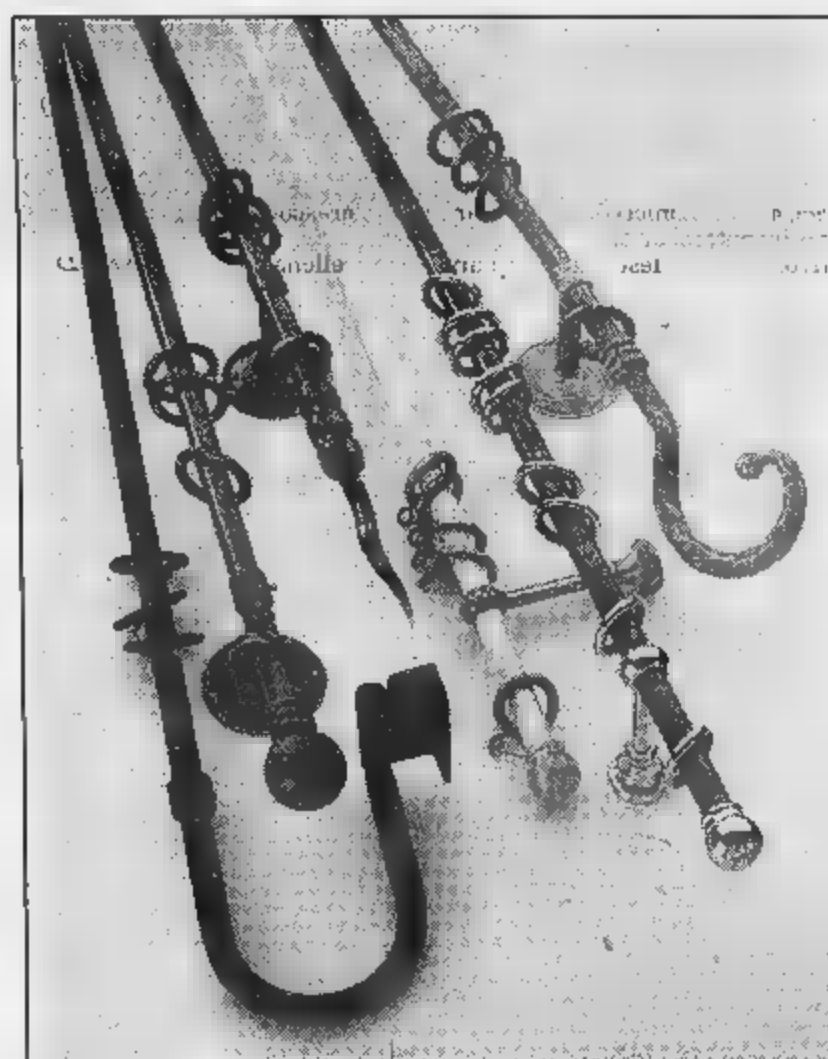
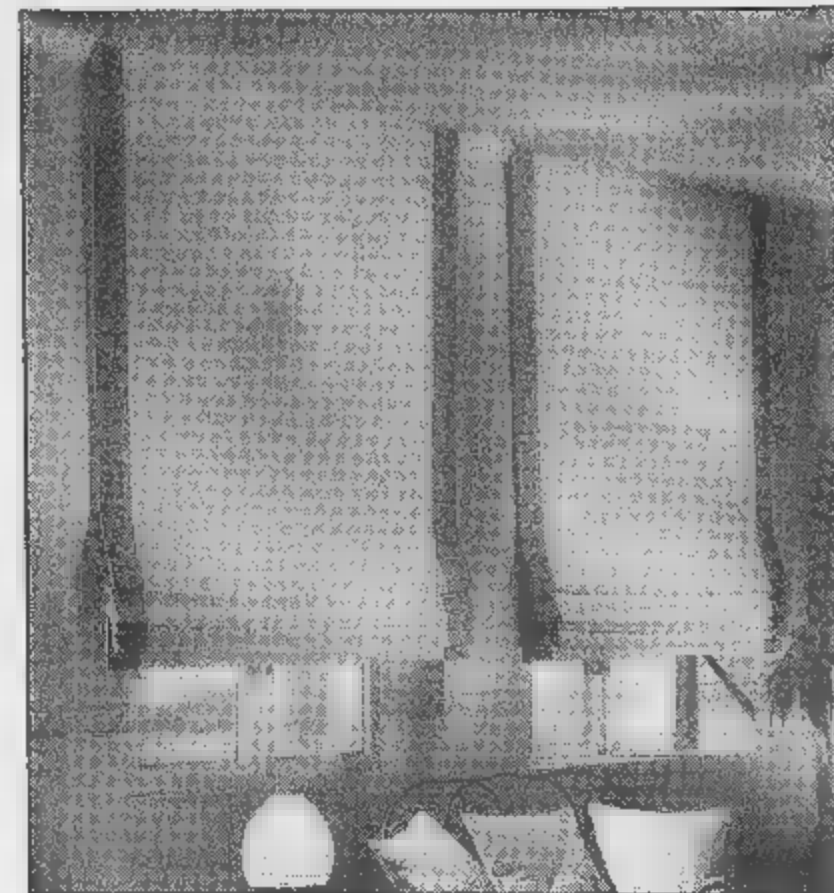
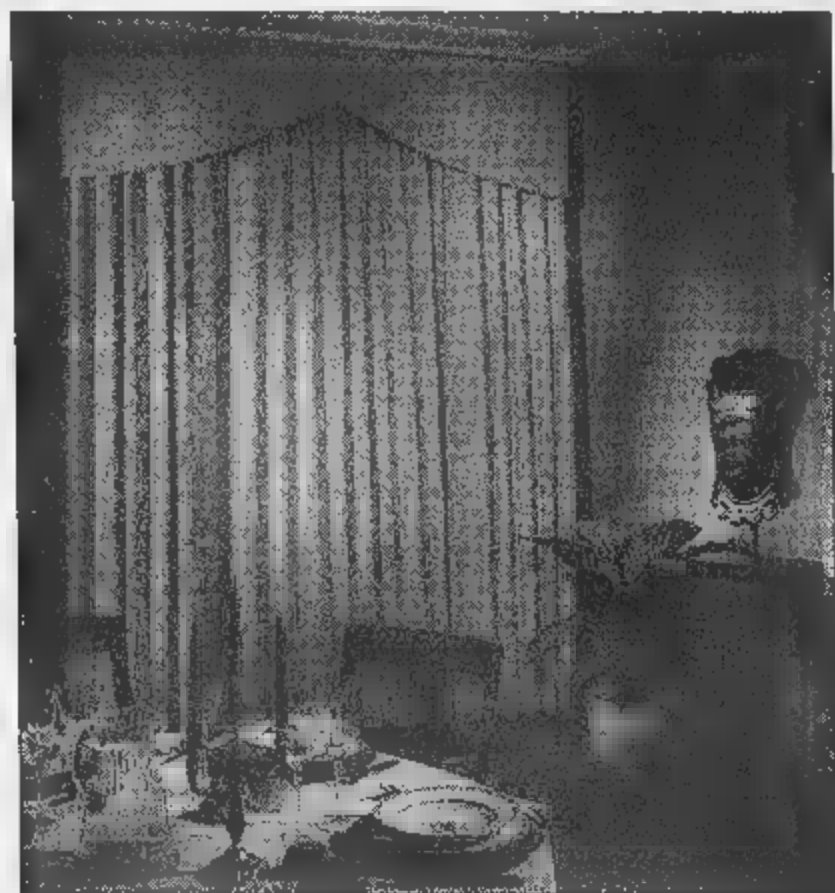








# tendaggi PASTURA



Da oltre vent'anni, la Ditta Pastura opera nel settore del tendaggio, risolvendo con competenza e serietà i problemi legati all'arredo della finestra, proponendo sempre i prodotti più qualificati del settore.

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**



**tende & scorritenda**

La Ditta Pastura, grazie alla propria esperienza, è in grado di offrire sempre la giusta soluzione per il tendaggio esterno ed interno, curandone direttamente l'installazione e la posa in opera.

tendaggi PASTURA

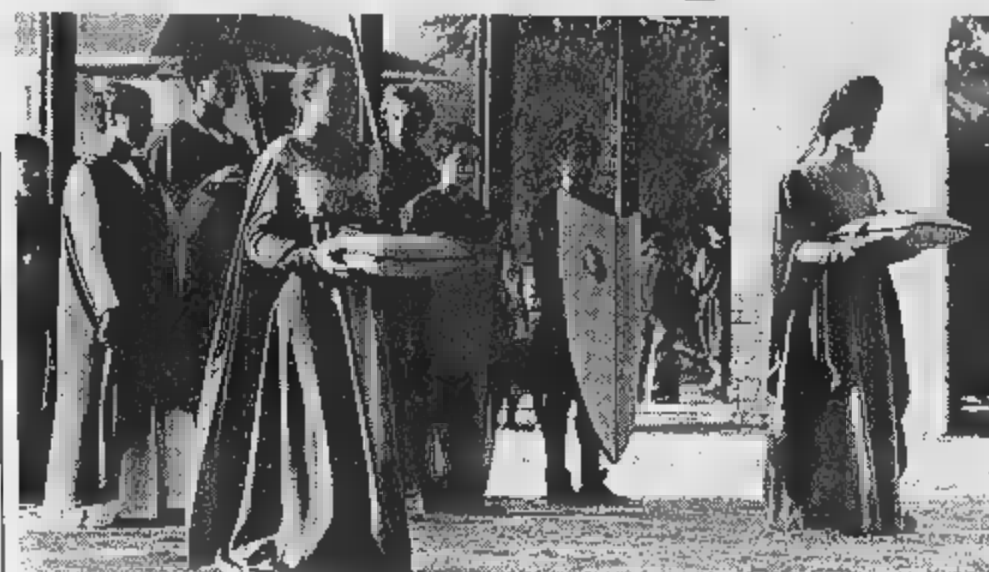
**REGGITENDE - TENDE D'INTERNI  
LABORATORIO CONFEZIONI - TENDE DA SOLE**

**VIA E. PERTINACE, 3 - ALBA - TEL. & FAX. (0173) 35.422**



FESTE  
&  
SAGRE

# «Giostra del vino» ad Alba con personaggi in costume



I personaggi della Giostra delle cento torri scenderanno in piazza per la prima volta a primavera. I produttori offriranno di vino, i borghi alcune specialità gastronomiche



Il vino è sinonimo di festa, allegria, voglia di stare insieme. L'Ente turismo e il Comune colgono l'occasione di «Vinum» per organizzare una grande festa in piazza. È la prima «Giostra del vino», che si terrà nel pomeriggio di domani, nel centro storico.

I personaggi in costume della Giostra delle cento torri, protagonisti di tante manifestazioni durante la Fiera del tartufo di ottobre, per la prima volta scenderanno in piazza in primavera, per proporre una festa di sapore medioevale in onore a Bacco, il dio del vino.

Dice l'assessore al Turismo del Comune, Mariano Rabino: «Con la «Giostra del vino» si vuole dare la possibilità ai visitatori della fiera enologica di partecipare a momenti di festa e di folclore nel cuore del centro storico. Nello stesso tempo, consente di avvicinare al vino anche coloro che non visitano l'esposizione nel palazzetto di piazza Medford.

Prosegue l'assessore: «Il coinvolgimento dei borghi con i loro personaggi nella rassegna primaverile è un esperimento che potrà avere sviluppi. Penso a competizioni di sapore antico, giochi del vino, abbinati

a folclore e cultura, in una città dalle notevoli suggestioni medioevali, da proporre in questa stagione».

I festeggiamenti prenderanno il loro corso, alle 15, in piazza Duomo. Si farà un tuffo nel Medioevo con un centinaio di personaggi in costume. Ad un tavolo imbandito, davanti

alla Cattedrale, ci saranno il Podestà e la Signora di Alba con il seguito di nobili. I produttori offriranno assaggi di vino ai turisti, i borghi alcune specialità gastronomiche. Occorrerà munirsi del bicchiere (costo 5 mila lire), da portare a casa come souvenir. Precisa il coordinatore di Vinum Claudio Alberto:

«Per le degustazioni abbiamo deciso di proporre calici ad hoc, anche per la cultura del vino, che si assaggerà in bicchieri adeguati e nella giusta atmosfera».

In un angolo della piazza, sotto la torre medioevale, sarà riservato uno spazio a giochi dei bambini, che riceveranno in

premio torroni, caramelle e dolci confezionati con antiche ricette. La festa sarà rallegrata dagli sbandieratori, saltimbanchi, artisti di strada e sui trampoli.

Dice il presidente della Giostra delle cento torri, Romano Cugnasco: «Con questa festa in piazza i borghi si presentano al

pubblico e danno appuntamento per le grandi manifestazioni autunnali».

Ancora l'assessore Rabino: «L'abbinamento folclore, cultura, vino e la strada che intendiamo percorrere. Per quanto riguarda «Vinum» è positivo il coinvolgimento del territorio, in un'integrazione reciproca. Al-

ba rimane il punto di riferimento a quest'anno, insieme con la «Città del vino» e il Consorzio di tutela, ha voluto ritagliarsi uno spazio maggiore rispetto agli anni passati. Con i «Percorsi del vino», ad esempio, si vuole favorire la riscoperta della città, con gli edifici storici e il patrimonio artistico, che è di primissimo piano».

Domani si svolgerà anche la maratona «Città di Alba» a cura del Gruppo podisti albesi (piazza Duomo, ore 9.30). Il centro storico albesi ospiterà un'altra «Festa al vino», venerdì 1° maggio (ore 15-20), organizzata dall'associazione nazionale «Città del vino», di cui è presidente Massimo Corrado. I Comuni di Langa e Roero aderenti all'associazione sono presenti ai banchi di degustazione in cui offriranno vini e altri prodotti.

Vinum esce così dal palazzetto, incontra la gente e lega il vino a momenti di grande festa e ai luoghi più significativi della città. Durante Vinum i negozi sono aperti anche nei giorni festivi per consentire lo shopping ai turisti italiani e stranieri, che preannunciano nume-

Giuseppina Fiori

MATTIO DI TULLIO

La manifestazione

sarà rallegrata

da sbandieratori

saltimbanchi

e artisti di strada

Claudia Ferraresi

## Langa e Roero ora invitano alla scoperta di castelli musei e bellezze ambientali

**O**PERAZIONE Città aperte affronta con rinnovato vigore la quinta esperienza di rendere aperte a servizio per il visitatore attento, località Langa e Roero che hanno accettato la sfida di puntare sui beni storici, architettonici ed ambientali per inventarsi un turismo selettivo. La manifestazione è stata presentata nelle cantine Cinzano. Come un'iniziativa aperta a tutti può diventare selettiva? Con programmi non scontati, con la forza di saper guidare i visitatori a scoprire castelli, chiese, musei. Turismo in Langa, che organizza con l'Arco Bra, ha compreso il significato di questa accoglienza, predisponendo i servizi, con il volontariato locale. Domenica, la prima giornata aperta offre la scelta di tre cittadine: Barolo, Cherasco, Govone (visite guidate 10-13, 15-19).

Barolo è un borgo antico all'interno di una conca di vigneti di nebbioli da barolo. Il castello è la vera apertura: propone visite guidate al pubblico. Visitabili l'Enoteca regionale, l'Alberghiera, la cascina Adelaide e la tenuta Cannubi. All'Enoteca,

sommelier di «Città del vino» offrono la degustazione di vini. La sosta a tavola è d'obbligo ed è convenzionata con alcuni locali: ristorante Brezza Barolo e l'Osteria del vignaiolo in frazione S. Maria di La Morra.

Da Barolo a Cherasco: pochi chilometri per arrivare alla città d'arte per eccellenza, raro esempio di recupero sapienti, amministrazione saggia, che ha saputo aprire chiese per rassegne pubbliche e concerti tutto l'anno. Domenica il tracciato prevede di non dimenticare il museo Adriani a Palazzo Gotti di Salerano, Palazzo Salmatoris, dimora estiva dei Savoia, dove fu firmata la pace nel 1631. Nelle sue sale fu accolta la Sindona nel 1708, e dove Napoleone impose l'armistizio ai piemontesi nel 1796. Aperta eccezionalmente la sinagoga, la Madonna e S. Agostino. Ancora degustazioni di vini e prodotti locali davanti al Comune. Un consiglio: il giro dei bastioni per una passeggiata romantica delle stelle.

Govone è meta di confine tra Roero e Monferrato, lo-

TRE CITTÀ

Prima giornata

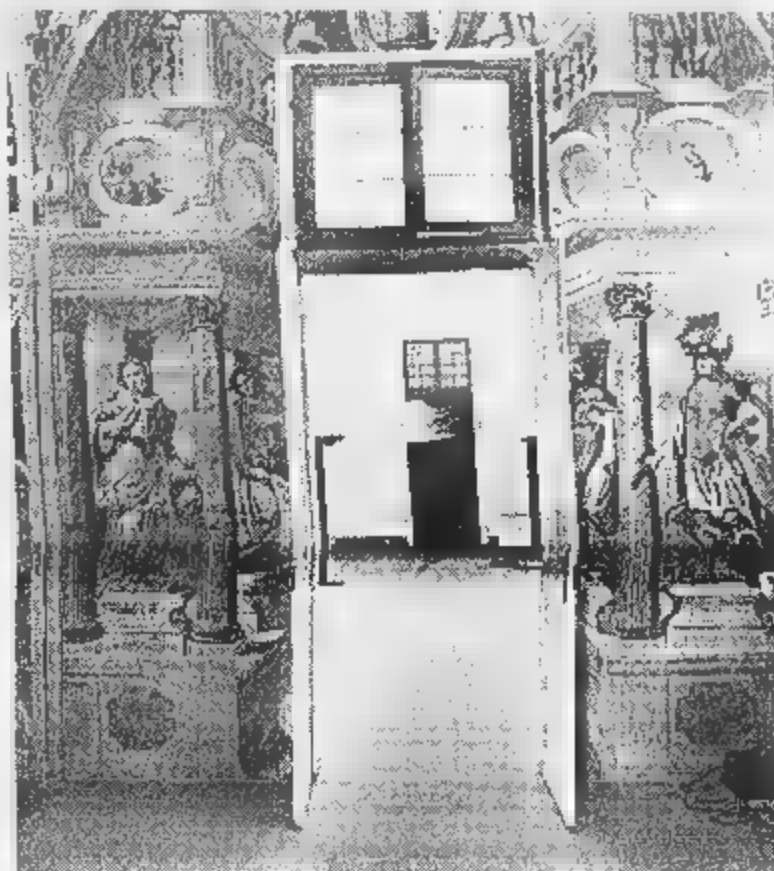
«aperta» domenica

con Barolo, Govone

e Cherasco

grandi protagoniste

A Cherasco  
si può perdere la visita  
del Palazzo Salmatoris (nella foto)



calità con alla sommità il castello che fu anche di Carlo Alberto. Il castello sta recuperando lo splendore grazie agli interventi che hanno conservato le decorazioni ad affresco e gli ornamenti, tappezzerie cinesi sulle pareti dei saloni al piano terreno, che affaccia su un giardino pensile che sovra-

sta un parco. Visite guidate al centro storico attorno al castello alla casa dove alloggiò Rousseau, si svolgono ogni mezz'ora. Si potranno osservare le vinificazioni dei produttori di Govone, fare acquisti anche a La Cascina del Cornale a Magliano Alfieri. Per chi voles-

del vino, stage specialistici con i sommelier delle «Città del vino». Per informazioni, tel. 0173/364030. Da Torino partono ogni domenica, fino al 24 maggio, pullman con guide. Prenotare agenzia «i viaggi» Lucetta, tel. 011/882674.

Claudia Ferraresi

**CABUTTI**  
MotorBike

aprilia

HONDA

DISTRIBUTORE UNICO  
PER L'ITALIA

HARD

CONCESSIONARIE:

Kawasaki

H

Husqvarna

CROSS - ENDURO - STRADA

VASTO ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO IN TUTTE LE MARCHE

DOGLIANI - Via Torino, 21 - Tel. e Fax 0173/72.14.36

MOTOPLANET CUNEO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO  
PER CUNEO E PROVINCIA

DUCATI

DOGLIANI - Via Torino, 9 - Tel. e Fax 0173/72.14.95

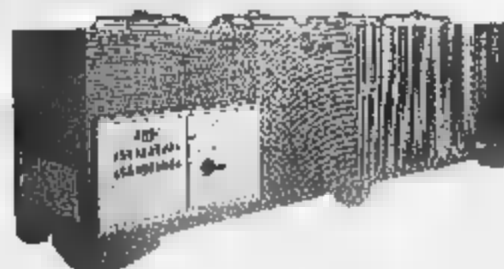
MIRCO MOTO

RIVENDITORE AUTORIZZATO DUCATI

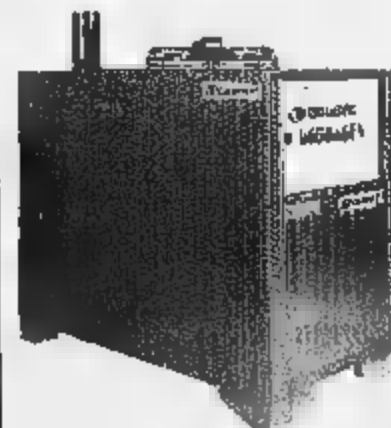
BORGO S. DALMAZZO - Via Vittorio, 75 - Tel. 0171/78.78.88

ZG

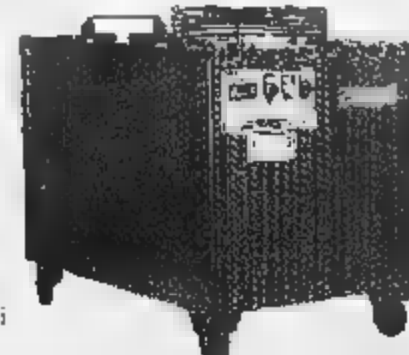
ZOPPI GIORGIO

IMPIANTI  
IMPIANTI FRIGORIFERI  
FRIGORIFERE  
SCAMBIATORI  
DEUMIDIFICATORI

Impianti completi di refrigerazione per stabilizzazione vini e controllo in automatico delle temperature di fermentazione dei mosti. Refrigeratori d'acqua per il condizionamento ambienti. Centrali frigorifere in monoblocco in acciaio inox per il raffreddamento di acqua glicolata con condensazione ad aria, regolazione elettronica della temperatura da +45°C a -12°C. Potenze frigorifere di serie da 1.000 frig/h a 250.000 frig/h. Le nostre referenze sono una garanzia di qualità e serietà professionale.



Deumidificatori (ZG CHYTRAD 82) dove l'eccesso di umidità può provocare danni: cantine ed ambienti eccessivamente umidi; laboratori; magazzini e locali di stoccaggio materiali sensibili all'umidità come la carta, il legno, i tessuti, i componenti elettronici ecc.



«Zcomet» è un'unità compatta composta da un refrigeratore a liquido, caldaia gas/gasolio, stazioni intermedie di scambio, completo di termoregolazioni elettroniche che permettono di produrre in contemporanea 5 tipi di fluidi alle più svariate temperature: acqua calda uso tecnologico +30°C +50°C, acqua calda uso riscaldamento +80°C, acqua fredda +condizionamento +5°C +10°C, acqua gelida uso tecnologico da -10°C a 0°C, acqua sanitaria +60°C.

IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI - REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE

12050 TREISO D'ALBA (CN) ITALIA - Loc. Tre Stelle, 5 - Tel. (0173) 638.287 - Fax (0173) 638.354





# Gita sotto terra alle grotte di Bossea sulle orme dell'«Ursus Spelaeus»

**G**LI esperti dicono che uno degli ambienti sotterranei più grandi d'Italia. Sono le uniche fra le grotte della penisola a essere percorse da un torrente visibile con laghi, rapide e cascate.

Le grotte di Bossea, la cui temperatura media di gradi, sono il gioiello della valle Corsaglia. Aperte tutto l'anno, in un'ora di percorso (lungo due chilometri tra andata e ritorno) con un dislivello di 115 metri) avvolgono il visitatore con un susseguirsi di meravigliose creazioni nel cuore della terra.

«Visitare Bossea - spiega il presidente Bartolomeo Vinai, con espressioni che racchiudono tutto il suo amore per le grotte - vuol dire apprezzare panoramiche molto ampie, sorprendersi degli scorci di profondità e restare affascinati dai contrasti, fra un'architettura grandiosa e tormentata e l'eleganza di concrezioni che esprimono in forme potentissime».

«Gli aspetti estetici - prosegue - invogliano il turista a una conoscenza più approfondita. Grazie alla particolare leggibilità dei fenomeni ancora in atto, i nostri ospiti sono guidati facilmente alla loro scoperta».

Durante le visite, le guide parlano della genesi del sistema carsico, della architettura e vitalità, della stazione scientifica interna (unica in Italia), delle sue ricerche e degli obiettivi, del popolamento biologico e della salvaguardia ambientale, dell'emergenza paleontologica (con un accenno particolare ai resti dell'«Ursus Spelaeus»), del rapporto fra grotta, letteratura, mito e leggenda, dei primati culturali, storici, scientifici e turistici di Bossea.

Da pochi giorni è stata aperta una spettacolare nuova strada, con la discesa nella sala Garelli. «Il nuovo itinerario, dal balcone della torre alle falde del Calvario, lungo 50 metri di dislivello con scorci eccezionali - sottolinea Claudio Carnaghi - verrà chiuso a giorni al-

terni fino a maggio, per consentire le indispensabili opere di protezione e tutela ambientale. Forse non tutti sanno che la grotta è costantemente sottoposta a delicati interventi di lavaggio, metro per metro, settore per settore. Un continuo restauro, sotto la consulenza della stazione scientifica, per eliminare le conseguenze dell'impatto della luce e del flusso delle persone, che per quanto impercettibili sul momento sono invece abbastanza evidenti nel lungo periodo».

Carnaghi conclude: «Insomma facciamo di tutto perché Bossea conservi intatto il suo splendore».

Le visite sono possibili tutti i giorni, ingressi alle 9,30-10,30-11,30-14,30-16 e 17,30 nei feriali (e in tutti i giorni dal 1° novembre al 31 marzo); nei festivi (e per tutto il mese d'agosto) le discese si svolgono in-

vece ogni ora dalle 12 alle 18.

Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire, ridotto a cinquemila per le scolaresche e i bambini da quattro a dieci anni, nonché a ottomila per le comitive di adulti di almeno venticinque persone. Ogni 25 partecipanti, infatti, scatta un ingresso omaggio.

Bossea si raggiunge: da Torino o Savona percorrendo la A6 fino al casello di Niella Tanaro e poi imboccando la strada per San Michele Mondovì, Torre di Mondovì, Corsaglia; da Asti percorrendo la A21 Torino-Piacenza fino al casello Asti Ovest, imboccando poi la strada per Alba, Barolo, Monchiero, Farigliano, Carrù, Mondovì; da Mondovì percorrendo la provinciale per Villanova Mondovì, e proseguendo per Prabosa Soprana e Bossea.

Paola Scola

UNO SCORCIO

DI ANTONIO TESSI

Rocce che ricordano

statue e monumenti

sono l'opera

della natura che rende

la Val Corsaglia

più affascinante

Uno speleologo si diverte a posare per il fotografo Bruno Muraldo in bilico sull'acqua del fiume



## Montaldo Mondovì riscopre i ravioli di ricotta e «varle»

L'albergo-rifugio «La Maddalena» in località Vernagli è gestito da Marco Bertolino

ni ai formaggi locali. Sapori particolari anche per gli antipasti: salame di cinghiale e burro, patè di prosciutto con patate gratinate, torta di erbette con formaggio.

La scelta dei primi fra due possibilità: le tagliatelle «panna e funghi» e i ravioli di ricotta e «varle». Si tratta di un piatto tipico montano che, come spiega Bertolino, veniva preparato nei giorni di festa primaverili. «E' un primo piatto di cucina povera dal gusto ricco - sottolinea lo chef - che è dovuto all'accostamento di tre gusti distinti e particolari: la pasta fatta in casa, la ricotta di pecora e gli spinaci montani».

Come secondi saranno servi-

ti coscietti di maiale al forno e agnello gratinato, ai quali saranno accostati contorni di stagione. Immenegabile, poi, nella valli monregalesi il Rasciera, che precede la frutta fiambè e la torta al cioccolato. Si conclude con la frutta di stagione e il caffè. La scelta dei vini ne ha premiati due a denominazione d'origine controllata: l'Arneis e il Dolcetto.

Per il doppio appuntamento all'albergo rifugio «La Maddalena» di Vernagli, con il quale gli «incontri» congedano dal pubblico, occorre segnalare la propria partecipazione, telefonando al locale (0174/65269 oppure 0335/5229397) oppure alla Comunità Montana (0174/563.307).

Salame di cinghiale  
torta di erbette  
con fonduta sono  
abbinate ai formaggi  
del Monregalese



**R**AVIOLI di ricotta e «varle», il caratteristico spinacio di montagna. E' il piatto forte della serata e del pranzo che, domani e domenica, attendono gli amanti della buona tavola all'albergo rifugio «La Maddalena».

Per il loro ultimo appuntamento dell'edizione 1998 gli «Incontri gastronomici Brunello Ravioli», organizzati dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, hanno scelto di salire quasi in montagna, nel tipico locale che Marco Bertolino ha rilevato in località Vernagli di Montaldo Mondovì.

Il rifugio conserva ambiente suggestivo, nel quale si potrà scegliere di consumare la cena di domani (alle 20,30) o il



pranzo di domenica (alle 12,30), assaggiando ricette contenute nel menu speciale preparato in collaborazione con i docenti dell'istituto alberghiero «Giolitti» di Mondovì. Un menu che

riunisce gli aromi tipici della valle, i profumi della montagna, i segreti della tradizione: tutto a trentatremila lire. Si comincerà gli aperitivi, che accompagneranno i crusti-



### INFORMA

lo STRESS è sempre più diffuso, ma da oggi aiutiamo il vostro organismo a combatterlo con PRODOTTI NATURALI

Personale qualificato a livello erboristico e professionale sarà a vostra disposizione

#### NOVITÀ ECLATANTI

- VENTREPLAT** lo sgonfiapancia naturale, adatto a uomini e donne in offerta lancio a sole L. 34.000
- OFFERTA PROVA** acquistando una tinta per capelli naturale, riceverete in omaggio uno shampoo da 200 ml.
- 4 SAPONETTE VEGETALI ALLE ERBE A L. 9.900**
- LINEA IMPACCO CAPELLI GUAM SCONTO 15%**
- LINEA FANGHIDI GUAM SCONTO 15%**



**PIANETA VERDE ERBORISTERIE**  
un successo lungo otto negozi

ALMA - via XX settembre, 7 - tel. 0173/36.23.34

# MAGRI e BELL

## con PERFECT BODY

metodo per il dimagrimento e rassodamento muscolare

### ELIMINIAMO I CHILI DI TROPPO SENZA TROPPE RINUNCE

dieci sedute Perfect Body + consigli alimentari

E SOGGIORNO VACANZA DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE

# £. 900.000

Prenotazioni limitate fino al 5 maggio

## ESTETICA - SOLARIUM

ORARIO CONTINUATO  
CHIUSO  
IL LUNEDÌ MATTINA

Locale climatizzato  
by  
ALBA

Loc. Baraccone  
CASTAGNITO  
Tel. 0173/21.20.24





## CURIOSITÀ

**R**EGINA nel basket come Kinder Bologna, protagonista dello sci grazie ai «Pocket Coffees», presente a bordo campo nei grandi eventi della Champions League di calcio, i prodotti dolciari Ferrero hanno sovente un posto importante nel grande sport.

L'azienda albese - che punta su genuinità e qualità - trova una giusta realizzazione di immagine proprio quando c'è bisogno di prodotti energetici e digeribili.

Ma il legame con lo sport non si manifesta soltanto con un cartellone pubblicitario e un marchio sulle maglie, stasera (Auditorium Strada di Mezzo 44, ore 21) ad Alba, la Fondazione Ferrero ospita un grande appuntamento. Interverranno la campionessa olimpica mondiale di sci di fondo, Manuela Di Centa, e Ettore Messina, allenatore della squadra di basket Kinder Bologna. La serata dal titolo «Una vita per lo sport», vedrà Candido Cannavò, direttore della Gazzetta dello Sport, intervistare i due protagonisti.

Molte le prenotazioni alla serata (ingresso libero), tanto che gli organizzatori hanno deciso di allestire alcuni schermi nei locali della Fondazione per consentire a tutti di seguire la conferenza.

Manuela Di Centa è un personaggio che suscita interesse: nel 1963 a Paluzza (Udine), debuttò nella Nazionale italiana di sci di fondo nell'80. La sua sportività è costellata di successi: ha ottenuto sette medaglie olimpiche, sette titoli di campione del mondo e due coppe nel mondo (nel '94 e nel '96).

Particolarmente fortunato il '94: ai Giochi olimpici vinse l'oro nella 15 km e nella 30 km, l'argento in due specialità, il bronzo nella staffetta, conquistando poi, lo stesso anno la coppa del mondo.

Grande assente la vera regina dell'ultima stagione dello sci di fondo, la cuneese Stefania Belmondo. Un «faccia a faccia» tra le due grandi donne



Sopra Stefania Belmondo «regina» dello sci di fondo nell'ultima stagione

Manuela Di Centa ospite stasera alla Fondazione Ferrero, l'allenatore della Kinder Bologna ed ex ct azzurro Ettore Messina

# Nel nome del cioccolato ecco due stelle dello sport

ENTE CANESTRO

E MANUELA DI CENTA

La Fondazione Ferrero

mette a confronto

Manuela Di Centa

e l'ex ct Messina

con il direttore

Candido Cannavò



## E in centro ad Alba anche la «maratonina» partecipa alla festa

**S**i correrà domani la terza edizione della Maratonina «Città di Alba», valida come prima prova del campionato provinciale di specialità.

La gara si disputa su percorso km 21,097, esattamente la metà della Maratona classica, ed è organizzata dal Gruppo Podisti Albesi Mokafè in collaborazione con la

Città di Alba

l'Ente Turistico Alba, Bra, Langhe, Roero.

La competizione è stata infatti inserita nell'ambito di

Vinum la grande rassegna primaverile dei vini albesi.

Alla gara di Maratonina riservata ad atleti tesserati Fidal è stata affiancata anche una «passeggiata» non competitiva aperta a tutti.

Grandi atleti

livello nazionale si troveranno quindi fianco a fianco i corridori e i camminatori della domenica in giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Alla Maratonina potranno partecipare solo gli atleti tesserati Fidal nelle categorie Assoluti ed Amatori.

La partenza verrà data alle 9,30 di sabato da piazza del Duomo: cinque minuti dopo scatterà anche la «passeggiata» cui percorso ricalca in parte quello della gara più importante. Il tracciato è interamente pianeggiante ed asfaltato e si snoda lungo le vie cittadine. Dopo la partenza

da piazza Duomo, i podisti percorreranno via Maestra fino a piazza Savona, poi i corsi Fratelli Bandiera, Matteotti a Torino, quindi Piana Ciliaria, via Ognissanti, corso Europa fino a San Cassiano.

Di qui comincerà la parte discendente del percorso che porterà gli atleti a nuovo in piazza Duomo attraverso

via Piave, corso Michele Coppino, Nino Bixio e via Canale.

Gli iscritti alla Maratonina dovranno compiere due volte questo tracciato lungo il quale troveranno quattro stazioni ristoro e «spugnaggio». Ai primi classificati delle varie categorie andranno premi in denaro; ai primi 500 iscritti una giacca ed un

pacco gara con prodotti Nutkao e Abit. Sono previsti anche premi per società in base ai piazzamenti ed al numero di iscritti.

Nell'albo d'oro della manifestazione figurano i nomi di Roberto Crosio (Pont Donnaz), vincitore nel 1995 in 1 ora 07'10" e di Davide Milesi (Foresta) che nel 1997 ha impiegato 1 ora 06'44". In campo femminile nel '96 si impose Maria Curatolo (Paf Verona) in 1 ora 22'34" e l'anno scorso Patrizia Ritondo (Foresta) in 1 ora 19'26".

Aldo Scavino



di sport avrebbe acceso ancora di più la serata all'Auditorium Ferrero.

Il terzo grande protagonista della serata sarà Ettore Messina (39 anni), ex allenatore del

la nazionale italiana di basket. Laureato in Economia e commercio è docente della scuola di direzione aziendale dell'università Bocconi di Milano ed appena tornato dalle finali

dell'Eurolega di basket dove ha guidato la sua Kinder nella finale. Messina è stato il più giovane allenatore nella storia della Nazionale ed ha portato nella pallacanestro un modo

manageriale di vivere la panchina, lanciando gli azzurri nella finale europea grazie a un gruppo di talenti emergenti a cominciare da Abbia, Myers e Marconato. (r. t.)

## Per scoprire l'Alta Langa...

RISTORANTE

*Locanda del Camino*  
Cucina tipica di Langa... e la tradizione continua

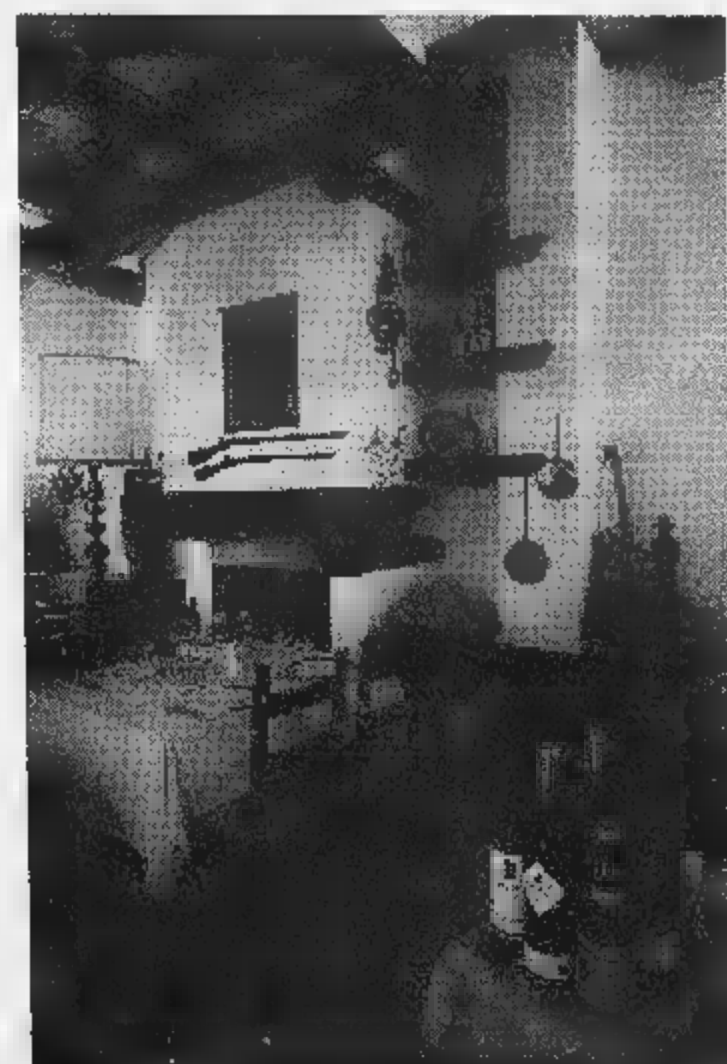
HOTEL

BELLAVISTA

★★★★



L'albergo è particolarmente tranquillo.  
Tutte le 16 camere, diversificate nell'arredamento, sono dotate di servizio (doccia, WC, bidet) e telefono con possibilità di chiamate dirette all'esterno in selezione intercomunale ed internazionale.  
Bar interno, soggiorno e saletta da gioco.  
Salone per banchetti e meetings.



BOSSOLASCO • Via Umberto I°, 10 • Tel. e Fax 0173 / 79.32.72



## Frabosa Sottana

## Pecore di razza

▼ In passerella ci saranno le pecore. Quelle della razza frabosana-roaschina iscritte al Registro Anagrafico.

La mostra a loro dedicata, che nei quattro anni precedenti si era svolta a Torre Pellice, approda domani e domenica, a Frabosa Sottana, portando la firma dell'Associazione provinciale Allevatori di Cuneo, della Regione, Provincia, Comuni di Frabosa Sottana e Roaschia, Provincia e Camera di Commercio, Consorzio per la valorizzazione della razza ovina Frabosana-Roaschina, Comunità Montane Valli Monregalesi, Valli Gesso Pesio Vermentina, Pellice e Grana.

Il programma della manifestazione prevede alle 9 l'arrivo in esposizione dei capi, che verranno valutati a partire dalle 14,30, anche domenica quando, alle 15, ci sarà la sfilata dei campioni e, alle 16,30,

L'esposizione  
dei capi  
s'inizierà alle 9  
mentre  
la premiazione  
è prevista  
alle 16,30



la premiazione dei vincitori.

La rassegna giunge nella terra d'origine di una pecora particolare, che si è ben adattata a situazioni ambientali diverse e non facili e per questo ha sviluppato caratteristiche tali da giustificare l'istituzione di un Registro Anagrafico (a cui sono iscritti circa 4200 capi, anticamera del Libro Genealogico).

Come spiegano i tecnici, la razza Frabosana-Roaschina ha due nomi perché, pur partendo da un ceppo conservandone i caratteri generali, ha espresso due generi differenti: i capi nel Monregalese sono più bassi, meno pesanti, mentre quelli delle vallate cuneesi sono più sviluppati. Entrambi hanno però le corna. [p. s.]

## Mantova

## Dall'artigianato agli asparagi

▼ Festeggiamenti primaverili e con la prima dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio e con la «Festa d' Maggio» o sagra dell'asparago.

La fiera delle attività economiche, organizzata dal Consorzio imprese del Comune di Mantova, sarà inaugurata giovedì con un concerto di musica vocale tradizionale seguito dai cori «La leja» e la «Cricca» (chiesa San Michele, ore 20,45, ingresso libero). Seguirà l'apertura di 30 stand di altrettante aziende, che si potranno visitare fino a domenica 3 maggio (area di Calorio piazza San Michele).

La rassegna, alla quale rischiano produttori di vino, artigiani del legno, del ferro, operatori commerciali, un'azienda che si occupa di tartufi e altri generi, è la prima fiera organizzata dal Consorzio di imprese. Nata a Mantova nel '90,

il consorzio raggruppa trenta aziende e si occupa della valorizzazione delle attività e loro insediamento nella nuova area attrezzata artigianale.

Tra le manifestazioni collaterali, il 1° maggio (ore 21) saranno presentati il video e il libro «Mantova: d'arti e di industrie». Domenica 3 (ore 10) tavola rotonda «Quale futuro per la piccola e media impresa», mentre in serata incontro con gli alunni delle scuole medie.

Inoltre, dal 4 maggio si svolgerà a Mantova la «Festa d' Maggio» o sagra degli asparagi, promossa dalla Pro loco e dal Comune. S'inizierà sabato 2 maggio con uno spettacolo di teatro dialettale. La giornata clou sarà domenica 3 con la mostra di vino e degli asparagi (piazza San Michele). Si esibiranno gli sbandieratori di Alba e Asti, suonerà la banda musicale «La Mantovana». [p. s.]



L'esposizione  
è nell'ambito  
della festa  
di San Giorgio  
che sarà  
protagonista  
domani e  
domenica

## Trinità

## C'è la mostra dei «cariaggi»

▼ Tante iniziative nel fine settimana per Trinità, santo patrono di San Giorgio. Stasera, polenta e salsiccia (alle 20, in bocciafila) e concerto vocale di San Giorgio, nella chiesa parrocchiale (ore 21,15) con il coro polifonico Calycanthus.

Sabato, festa della Liberazione, nella cappella di San Giorgio; alle 9,30 mostra degli animali da cortile, all'esterno della palestra, organizzata dal gruppo colombofilo; alle 10,30, mostra del cioccolato, curata dall'associazione culturale «Erbavoglio». Alle 15,30, in piazza Umberto, «fiera delle meraviglie» con Mister Smith e il circo di gomma: Miky e Sasà, acrobati sui trampoli, Caesar, il fischio magico, Alex, il caricaturista, William, on the road. Lunedì, tradizionale «Colazione del gallo», alle 12, sotto il viale. [l. a.]

e promozionali; classi 125 e cc. In mattinata, dalle 10 alle 12,30, sono previste prove libere e dimostrazione di «Mimica». Alle 21 si balla nella bocciafila con «Ines» e i papillon.

Domenica, giornata «clou» della festa patronale, alle 9 nella cappella di San Giorgio; alle 9,30 mostra degli animali da cortile, all'esterno della palestra, organizzata dal gruppo colombofilo; alle 10,30, mostra del cioccolato, curata dall'associazione culturale «Erbavoglio». Alle 15,30, in piazza Umberto, «fiera delle meraviglie» con Mister Smith e il circo di gomma: Miky e Sasà, acrobati sui trampoli, Caesar, il fischio magico, Alex, il caricaturista, William, on the road. Lunedì, tradizionale «Colazione del gallo», alle 12, sotto il viale. [l. a.]

## Bagnasco

## Mercato di erbe aromatiche

▼ Con l'appuntamento di questo fine settimana, a Bagnasco, si conclude la rassegna in tre tappe «Sme na bene», riservata ai prodotti dell'agricoltura biologica e organizzata dalla Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Ceva in collaborazione con Agri Bio Piemonte.

La mostra mercato vedrà l'esposizione di piante ericoidi e frutticole, erbe aromatiche, anche dei mezzi tecnici e meccanici per la loro cura e difesa,

utensili e pubblicazioni del settore. Lo stesso materiale sarà in vendita.

Il programma. Domani, alle 9,30, convegno su «Il recupero delle vecchie varietà e il loro utilizzo» e domenica tavola rotonda su «Dove ci porta la manipolazione genetica: pro e contro». Sempre sabato, alle 21, musica e danze occitane; domenica, invece, alle 15, «Mini show bistecche» per i bambini. [p. s.]



Enrico Ruggeri

## Ceva

## Estate con Ruggeri e Jo Squillo

▼ Un'estate in musica, una città in musica. E' lo slogan delle iniziative musicali nelle quali Ceva si immergerà durante l'estate.

Sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno dall'esibizione dei Nomadi, si è deciso di ripetere i concerti: se ne occuperanno i giovani organizzatori della «Festa della Birra», che si svolge in luglio, i quali avranno come

ospiti i cantanti Enrico Ruggeri e Jo Squillo.

«Fra l'altro», ha spiegato il presidente dell'Ente Manifestazioni Massimo Gula, questa edizione della Cerveza Fest si svolgerà nella nuova cornice di piazza d'Armi, dove barriere e bar cebabani potranno allestire gli stand. Per altri appuntamenti con la musica si fanno i nomi di Don Bachi e Bobby Solo. [p. s.]

## CAMP

## Monesiglio

## Mai da soli

## col telesoccorso

▼ Sono tante le persone che non sarebbero nelle condizioni, in caso di malessere, bisogno, di mettersi in contatto con i mezzi di soccorso attraverso i normali canali. Per aiutare questa categoria di persone (anziani, malati) anche sul territorio dell'Asl 16 di Mondovì-Ceva è stato attivato il servizio «telesoccorso». Per usufruire dell'allacciamento a questo servizio, che viene sperimentato in questa fase soprattutto nei distretti sanitari delle zone periferiche con maggiori difficoltà di collegamento con le sedi ospedaliere, è necessario presentare domanda alla Cri di Mondovì.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Socioassistenziale: in via alla Chiesa a Monesiiglio (0174/924000), via Novaro a Ormaia (391110), corso Paulini a Garesio (81084), via XX Settembre a Ceva (72374). [p. s.]

## Bene Vagienna

## Un percorso archeologico

▼ Un percorso archeologico alla scoperta dell'antica città romana di Augusta Magiennorum, nella piana di Ronchiglia a Bene Vagienna. L'idea è dell'Ente di gestione dei parchi e delle riserve cuneesi, che gestisce la riserva. Verrà inaugurata domenica 3 maggio. Il percorso si snoda dalla cappella di S. Pietro all'area degli scavi archeologici ed è arricchito da una serie di pannelli che evidenziano le emergenze archeologiche più significative della zona. Sono descritti la strada decumana, l'acquedotto, la necropoli, l'anfiteatro, la porta decumana, la casa romana, le terme, il tempio, il foro, la basilica, il tempio minore, fino ad arrivare al teatro. Il tracciato è lungo 800 metri e conduce ad una visita in parte virtuale in quanto buona parte degli edifici più importanti dell'età romana giace a livello di fondazione sotto il piano di campagna. Le uniche realtà pienamente visibili sono l'acquedotto, il teatro, il tempio minore sul quale venne edificata una basilica cristiana. L'inaugurazione del percorso è prevista alle 15,30, con visita guidata, partendo dalla cappella di San Pietro. [p. m.]

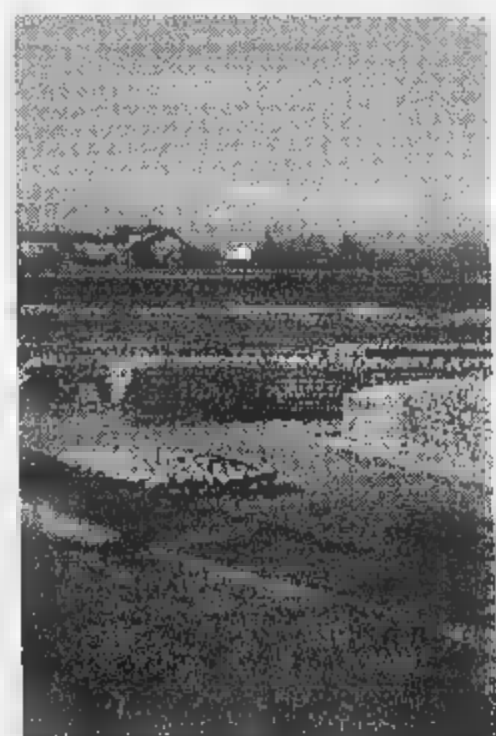
## Villanova

## I nuovi «acquisti» dell'anagrafe

▼ Nell'ultimo anno la popolazione di Villanova Mondovì è aumentata di quasi cento unità: 97 per l'esattezza, passando dai 5132 residenti al 31 dicembre '96 ai 5229 del 31 dicembre '97 (2565 maschi e 2664 femmine).

La crescita demografica non è data, tuttavia, dal maggior numero dei nati (40, 18 maschi e 22 femmine) rispetto a quello dei morti (57, 25 maschi e 32 femmine). La differenza è rappresentata dal notevole flusso migratorio: ben 207 persone (93 uomini e 114 donne) contro i soli 97 emigrati (43 uomini e 54 donne).

I cittadini stranieri alla fine del '97 risultano 132, di cui 120 extracomunitari. La maggior parte della popolazione è concentrata nella fascia tra i 18 e i 64 anni: 3297 unità, contro 26 ultraventenni, 220 fra 15 e 18 anni, 742 fra 0 e 14. [p. s.]



**60 giorni**  
per sconfiggere la  
**CELLULITE**

nasce la terapia più moderna  
ed efficace contro la cellulite

Scegli fin d'ora  
IL TUO PROGRAMMA PERSONALIZZATO  
per eliminare la cellulite più ostinata

Per informazioni telefonateci immediatamente al

**F. & B. Fitness & Beauty**  
presso il Centro Fisioterapico ALBA



**F. & B. Fitness & Beauty**  
ISTITUTO DI BELLEZZA

TATTAGGI VISO PERSONALIZZATI:

Acido Glicolico  
Trattamenti anti-età  
Pulizia viso

ESTETICA CORPO:

Massaggi estetici  
(dimagranti, rassodanti, antistress)  
Solarium  
Elettropilazione definitiva

**PROMOZIONE PRIMAVERA 98**

Consulenza gratuita, con omaggio a tutti coloro  
che verranno a visitare il nostro Centro.



**VIETATO FUMARE**

Legge 584 - Art. 1 11/11/1975  
Direttiva del 14/12/1995

«La sigaretta è responsabile di circa il 90% di tutti i casi di cancro del polmone, del 75% dei casi di bronchiti croniche, asma, enfisema (BPCO), del 25% delle cardiopatie ischemiche, nonché delle gravidanze e delle infezioni delle vie respiratorie dei bambini esposti al fumo passivo» O.M.S.

**SMETTERE DI FUMARE...**

... un traguardo ambito da molti  
raggiunto da pochi...

Per vincere la tua sfida, telefonaci al

**CENTRO VOLONTY**

Se scegli il fumo... Buona Fortuna!

PER INFORMAZIONI TELEFONATECI AL 0173/284207 - CENTRO FISIOTERAPICO VALLI MONREGALESI - ALBA



# ANILI

## Mango I messaggi in bottiglia

Il ciclo di incontri «Messaggi in bottiglia» dedicati al moscato d'Asti e all'Asti, svoltisi nel castello di Mango, si concluderà lunedì «Tastavino», una degustazione guidata e commentata dall'enologo Massimo Martinelli, presidente del consorzio di tutela. L'appuntamento è alle 21 all'«enoteca regionale «Colline del moscato» (prenotazione obbligatoria, allo 0141/89291). Gli incontri hanno visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo enologico: stati analizzati i problemi del moscato dell'Asti riguardanti la qualità nel vigneto, in cantina, le difficoltà nella commercializzazione. Nel castello sono state inaugurate «le sale della cultura» dedicate alla storia di questi due vini, intitolate alla memoria di Renato Ratti. Le sale della si possono visitare l'«enoteca regionale» [g. f.]

## Raccolta carta per lebbrosario

I ragazzi e i giovani delle parrocchie del Cebano, dall'Alta Langa e della valle Bormida, rimboccano la manica per aiutare, ancora una volta, i più bisognosi, gli ultimi: i malati del lebbrosario di San Giulio nel Grosso, in Brasile. In questo fine settimana parte l'edizione '98 del grande «campo di raccolta» di carta, stracci, cuoio, pelle, ferro, metalli, batterie: il ricavato dalla loro vendita devoluto per l'«Operazione Mato Grosso». Sabato 25 aprile la raccolta interesserà Bastia Mondovì e Priero, ma anche, in contemporanea, la periferia di Ceva (la Piana di San Bernardino). Un grande impiego di forze, perché l'iniziativa coinvolge decine e decine di giovani e giovani. Domenica 26 le squadre passeranno a ritirare quanto la gente lascerà all'ingresso delle case o in cantine e garages: rioni cebani Filatoio, Luna Consolata, Costa Canile. Nei paesi vicini, a Castelnovo di Ceva, Molere e Montezemolo. Il 1° maggio toccherà ancora a Ceva (Borgo Sottano, piazza Vittorio Veneto, via Forte e Villarelo), Pavolo, Torresina e Castellino Tanaro. [p. s.]

## Madonnina sul pilastro

Prima di varare il «pilastro» sul fiume Stura, che Salmour e Fossano (il viadotto più lungo della Torino-Savona: 2.750 metri), gli operai dell'impresa «Toto» (a cui è stata affidata l'esecuzione dell'opera) hanno voluto sistemare una statua della Madonna e protezione dei lavori.

Così, sul pilastro numero «18», il più alto del ponte (80 metri), è stata creata una nicchia per la Madonnina, portata con un'autogru, su cui sono saliti il direttore del cantiere, Michele Marzano, alcuni operai e il parroco di Sant'Antonino Salmour, don Giovanni Scotti, che ha benedetto la statua e l'opera in costruzione.

Il sacerdote, insieme agli operai e al responsabile del cantiere, ha dovuto raggiungere il punto più profondo del fiume (l'acqua è stata de-

La Madonnina è stata piazzata a 80 metri d'altezza nel punto più alto del viadotto in costruzione sulla Stura

viata in precedenza, per consentire la posa dei pilastri; sul posto è stata portata un'autogru, per sollevare il gruppo che ha sistemato la Madonnina a 20 metri di altezza.

Da una settimana il «ponte a spinta» sta procedendo, lentamente, in direzione di Savona. La struttura portante del ponte viene trainata su

una sorta di slitta, con un sistema di «argani a gruppi di rinvio».

«Si tratta di un'operazione molto complessa, per superare le difficoltà della lunghezza della campata - dice il direttore dei lavori, Michele Marzano -; la struttura metallica viene assemblata via via che il ponte avanza».

[l. a.]

## Bergolo Aspettando il «Cantè magg»

La pro loco di Bergolo ha comunicato il calendario delle manifestazioni che annunciano la primavera-estate del paese di pietra. Il 30 maggio ventitreesima edizione del «Cantè magg», feste calendariali, canti e balli internazionali della primavera, la presenza di gruppi musicali provenienti da tutto il mondo. A luglio e agosto «Settimane musicali», corsi e stages di perfezionamento musicale organizzati in collaborazione con l'associazione «Trekking in Langa». Nella prima quindicina di settembre terranno la mostra mercato «I sapori della pietra» (6-7 settembre), vera e propria vetrina dei migliori prodotti tipici e delle attività artigianali della zona, il concorso artistico «Bergolo, paese di pietra» ed il 9° raduno internazionale degli artisti di strada (13-14 settembre).

Intanto, è stato rinnovato il

consiglio direttivo dell'associazione pro Bergolo, che il Comune organizza tutte le manifestazioni. Presidente è stato riconfermato Mario Marone, insegnante, vera e propria anima delle iniziative bergolesi. Gli altri membri dell'associazione sono: Marco Voia (vice-presidente), Vincenzo Cortese (tesoriere), Gabriella Brusco (segretaria), Bruno Bertola, Giorgio Motta, Luigino Faroppa, Giancarlo Pellerino, Luciano Baglio, Mirco Voia, Pierfranco Gariglio, Pierangela Balocco (consiglieri), Marco Sardi, Severino Pozzi, Giovanni Blangero (revisori dei conti), Luigi Voia, Emilio Banchoero, Ivana Voia (proibivori). Questo nuovo direttivo rimarrà in carica fino al duemila. «E' una Pro loco - spiega Mario Marone - che, pur mantenendo sostanzialmente le stesse persone da circa 25 anni, sa stare al passo con i tempi».

[g. p.]

## Frahosa Sopra Fondi per rifare le facciate

I privati che sono intenzionati a compiere interventi per la ristrutturazione delle facciate degli immobili, attraverso la loro ritinteggiatura, potranno usufruire di contributi da parte del Comune. Lo ha deciso l'assemblea municipale di Frahosa Sopra. Nel bilancio di previsione la giunta del sindaco Guido Caramello ha stanziato milioni da destinare a questo scopo.

Potranno accedere a questo tipo di finanziamenti i proprietari dei fabbricati situati nel concentrico di Frahosa e nelle borgate Sero, Straluzzo, Forneri, Bassi, Corsaglia, Fontane. In particolare, auspica la risistemazione delle facciate che si affacciano su piazze, strade e aree pubbliche, nonché quelle degli immobili di significativo valore artistico, storico e architettonico.

[p. a.]

Gli «spostati» Giorgio e Lucia Bottero al conobbero quando lei faceva la maestra e lui dirigeva le Poste



## Lequio Settant'anni di tanto amore

Si sono «parlati» sei mesi, e sono insieme da sessant'anni. Giorgio e Lucia Bottero, 91 e 90 anni, che nei giorni scorsi hanno festeggiato le nozze di diamante, smentiscono la «teoria» della necessità di «conoscersi bene» prima di fare il grande passo.

La loro storia cominciò a Lequio Tanaro: lei giovane maestra giunta dalla provincia di Torino, lui direttore dell'ufficio postale. «Avevamo tutti e due bisogno di compagnia - racconta Giorgio Bottero -; così, quando abbiamo capito che stavamo bene insieme, ci siamo sposati».

Andarono a vivere sopra l'ufficio postale, nell'alloggio riservato al direttore, dove adesso c'è il municipio. Ma si fermarono poco a Lequio: il tempo di metter su famiglia (due figlie, Paola e Caterina), poi cominciarono la loro peregrinazione nei paesi della Granda, dove via via venivano trasferiti dall'ufficio postale. «Ho cambiato tredici volte ufficio» racconta Bottero. Lucia è la bambina sempre dietro. La maestra Bottero ricorda con nostalgia il periodo «Navante». «C'era la guerra e si faceva la fame - racconta - ma c'era tanta solidarietà. Vicino alla scuola si sistemava una base partigiana, e a volte ero costretta a insegnare in una casa privata, perché c'era pericolo di rappresaglie. La popolazione fece tutto per proteggere me e le bambine. Mio marito partiva il mattino presto per andare ad aprire l'ufficio di Farigliano, che raggiungeva passando sui ruderi di un ponte fatto saltare dai tedeschi. La più grande delle bambine, che soltanto quattro anni, veniva a scuola con [l. a.]

la loro peregrinazione nei paesi della Granda, dove via via venivano trasferiti dall'ufficio postale. «Ho cambiato tredici volte ufficio» racconta Bottero. Lucia è la bambina sempre dietro. La maestra Bottero ricorda con nostalgia il periodo «Navante». «C'era la guerra e si faceva la fame - racconta - ma c'era tanta solidarietà. Vicino alla scuola si sistemava una base partigiana, e a volte ero costretta a insegnare in una casa privata, perché c'era pericolo di rappresaglie. La popolazione fece tutto per proteggere me e le bambine. Mio marito partiva il mattino presto per andare ad aprire l'ufficio di Farigliano, che raggiungeva passando sui ruderi di un ponte fatto saltare dai tedeschi. La più grande delle bambine, che soltanto quattro anni, veniva a scuola con [l. a.]

## Mombarcaro Prima colazione poi gara di pesca

La Pro loco di Mombarcaro organizza domani una gara di pesca nel torrente Belbo. Chi intende partecipare può iscriversi entro oggi telefonando allo 0174/97014-97147-97157. L'iscrizione costa 25 mila lire. I ragazzi sotto i 14 anni pagheranno 15 mila. La pro loco offrirà a tutti i partecipanti un'abbondante colazione, servita alle 8 nella piazza del municipio, luogo del ritrovo. La gara inizierà alle 8,30 e si concluderà alle 11, seguita alle 11,30 dalla premiazione. Ai primi tre classificati andrà un cesto di prodotti tipici e a tutti i concorrenti verranno offerti premi di consolazione. Vigerà il locale regolamento di pesca.

Mombarcaro, oltre 900 metri d'altitudine, è una delle mete predilette dagli amanti del trekking, dell'equitazione, dello sci, del canoa e altri sport all'aria aperta.

Il Belbo è un torrente molto amato dai pescatori ed il parco che circonda le sorgenti è una vera e propria oasi ecologica, frequentata tutto l'anno. Inoltre, in paese funziona un attrezzatissimo bocciodromo dove si disputano gare e tornei che coinvolgono le squadre dei diversi paesi dell'Alta Langa. [p. s.]

## Fossano La Cassa compra opera del Boetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, da alcuni anni a «caccia» delle preziose incisioni del Boetto, famoso artista del '600, che nacque e visse a Fossano (di cui fu anche amministratore), dove operò sia come architetto che come incisore, ha «messo a segno un nuovo bel colpo». Nei giorni scorsi ha acquistato un prezioso volume («Parnassus Triplex») che contiene una stupenda incisione dell'artista fossanese, che costituisce «l'antipasto» del libro, che tratta di argomenti vari; un testo fondamentale per gli studiosi della cultura e della letteratura del '600.

Giovane Boetto lavorò a lungo per la corte dei Savoia, contribuendo anche alla realizzazione di un'altra opera comprata dalla Fondazione Crf, il «Theatrum Sabaudiae». La «collezione» si è arricchita con un altro volume che racconta l'ingresso dei reali a Savignone, che contiene altre quattro rare incisioni dell'artista fossanese.

Una trentina di anni Umberto II Savoia donò alla Biblioteca una decina di incisioni, che aggiunte ad alcune opere già in dotazione del Comune, costituiscono un «fondo» importante per la raccolta che la Fondazione sta cercando di realizzare. [l. a.]

## Belbo La giornata del patrono

Domani e domenica Niella Belbo festeggia il patrono San Giorgio. La Pro loco propone un programma ricco e vario che avrà un'appendice venerdì 1° maggio con la seconda edizione della Fiera di primavera. I festeggiamenti si aprono domani sera, alle 21, nella sala «Belcolle», in piazza del mercato, con la tradizionale abbuffata di polenta, salsiccia, spezzatini e vino dolcetto. La serata sarà allietata da alcune cantorie piemontesi che presenteranno brani della tradizione popolare. La giornata è dedicata alla festa religiosa che vivrà il suo momento più intenso nel pomeriggio con la processione per le vie del paese. La statua di San Giorgio sarà portata in spalla dai parrocchiani, in ricordo del voto fatto durante la seconda guerra mondiale per scongiurare l'incendio del paese da parte dei nazi-fascisti.

Il 2° maggio, dal mattino, il paese si riempirà di bancarelle e stand per la degustazione di prodotti tipici. Alle 9,30 mercato del bestiame e alle 11,30 premiazione dei migliori capi di razza piemontese. Il programma della Fiera prevede la distribuzione di ceci e costine, la sfilata del gruppo folkloristico e delle majorettes della Moirè di Alba. [g. p.]

## La Morra La settimana del Favorita

Parte la settimana dedicata al Favorita. Oggi fino al 3 maggio uno dei più interessanti bianchi piemontesi potrà scoprire in ristoranti, enoteche e locali di tutta Italia. Ad annunciare il via dell'iniziativa è il presidente dell'associazione produttori, Gianni Gagliardo di La Morra: «In ogni locale che collabora con la nostra associazione sarà allestito un tavolino con un espositore di bottiglie di Favorita e

l'elenco delle cantine che aderiscono all'iniziativa. Come aperitivo sarà proposto un calice del nostro bianco, mentre chi ne ordinerà una bottiglia, dovrà compilare una scheda e avrà diritto ad aggiudicarsi una «cantinetta» di dodici bottiglie».

Nella prima edizione della settimana del Favorita sono state raccolte oltre mille schede di un bel segno dell'iniziativa. [l. f.]



Mario Fossati

## Cervere Ripulita torre di Monfalcone

Sono riprese le visite guidate alla Torre di Monfalcone, simbolo di Cervere, ripulita dai detriti e sistemata dal Gruppo archeologico cuneese guidato da Mario Fossati (per tutti «Monsù d la tura»). Le guide turistiche sono a disposizione tutti i sabati, dalle 14 alle 18; per gli altri giorni è possibile prenotare (Fossati 0171/262181; Franco Graglia, assessore alla cultura, 0172/474100). Tra poco sarà vi-

sibile anche il Museo storico in via di allestimento in una sala al piano terra del Municipio; vi saranno sistemati tutti i reperti (circa 10.000) trovati nei pressi della torre e del Monastero di San Teodoro (dell'undicesimo secolo, di cui rimane soltanto un «muraglione»). I vari oggetti verranno disposti in ordine cronologico, corredati da cartellino descrittivo che ne faciliterà la collocazione storica. [l. a.]

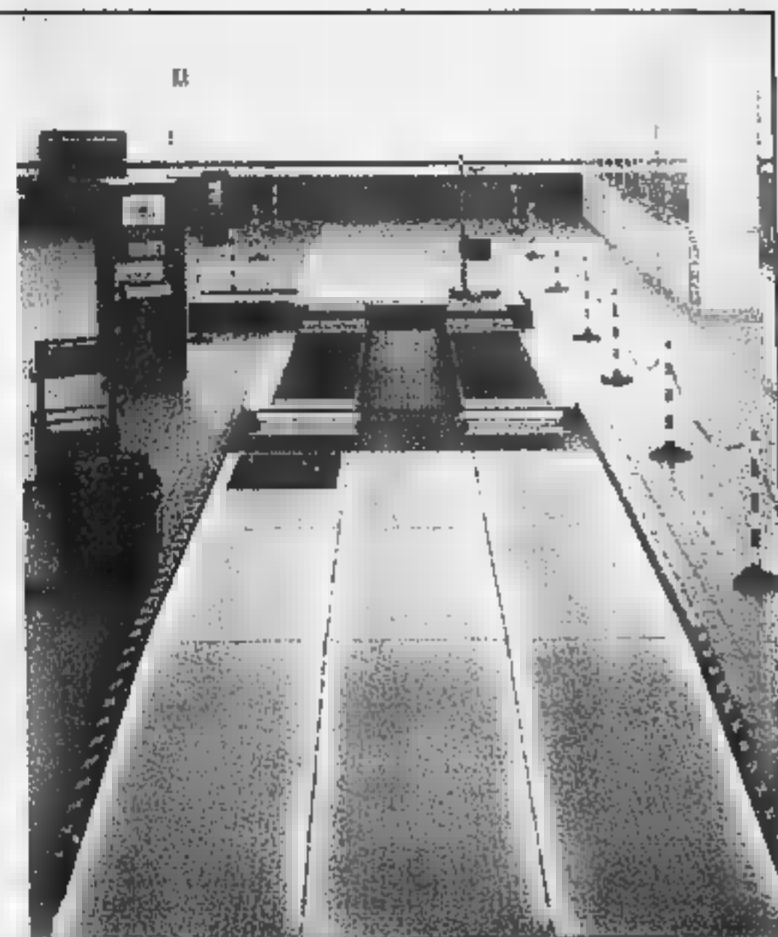
**RBM**  
REVISIONI

**CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO**

Autovetture • Autocarri • Rimorchi fino a 35 quintali  
Autocaravan • Autoveicoli speciali fino a 35 quintali

ALBA • C.so Nino Bixio, 2 (accesso da Via S. Rocco)  
Tel. 0173/36.47.38 • 0335/81.43.403

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ





**ATLANTE**  
Abbigliamento sportivo e calzature sportive  
**CHIERI**  
Parco Commerciale  
**RORETO**  
**ATLANTE**  
CON CALZATURE  
**RORETO DI CHERASCO**

LETTERE

**PRONTI A COLLABORARE PER IL CAMPO DA BASKET**  
Siamo un gruppo di cestisti - quasi tutti tesserati per il Basket club Mondovì, la più importante società cittadina - che da almeno dieci anni utilizziamo il campo di via Ortigara. In realtà non è una struttura esclusivamente per la pallacanestro: viene infatti frequentata anche da ragazzi che giocano a pallone e da bambini sul pattino a rotelle. Il campo - intitolato a Giorgio Tino - ogni anno in primavera vive momenti difficili. Pioggia e neve mettono sempre alla prova la struttura e i vandelli non permettono mai ai cestisti di superare l'inverno. Negli ultimi anni la manutenzione è stata - senza accordi ufficiali - portata avanti da noi fruitori dell'impianto e dal Comune, ma oggi la situazione è diventata insostenibile. La struttura che sorregge il canestro dal lato della strada è stata danneggiata in modo irreparabile dalla ruggine. Lo scorso anno gli operai del Comune hanno tentato un intervento per evitare il crollo, ma la riparazione ha fatto sì che il canestro restasse inclinato di quasi 20 gradi. Non ci lamentiamo certo di questo, anzi siamo grati al Comune per la grande sensibilità mostrata. Però da cestisti e da manutentori vorremmo fare una proposta. Quel campo così tanto arrugginito non qualifica la città. In questo momento di commissariamento e di un governo politico probabilmente non si può pretendere un intervento pubblico e allora ci mettiamo a disposizione per fare noi i lavori. In cambio proponiamo magari che la prossima amministrazione comunale pensi a un'illuminazione notturna - ovviamente pagata dagli utenti - per il campo di via Ortigara. Aspettiamo notizie, ma se un gruppo di privati cittadini non può occuparsi della manutenzione di una struttura pubblica allora che lo faccia qualcuno. Tutta quella ruggine su strutture pericolanti è un rischio per chi fa sport, ma anche per i bambini che frequentano la zona.  
Un gruppo di cestisti, Mondovì

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967  
DIRETTORE RESPONSABILE:  
Carlo Rosella  
CONDIRETTORE:  
Luigi La Spina  
VICECONDIRETTORE:  
Vittorio Sabatini, Paolo Pizzarini  
Dario Cresto-Dina  
ART DIRECTOR:  
Cynthia Sgarbino  
SUPPLEMENTO A CURA DI:  
Giuseppe Girano  
PROGETTO GRAFICO:  
Roberto Travan  
EDITRICE LA STAMPA SPA  
Via Martini 22 Torino  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE:  
Paolo Palacchi  
Pubblicazione e distribuzione:  
Tipografia Editrice La Stampa

## Bossolasco cerca spazio e punta sulla storia dei prodotti di nicchia



Le torte ■ nocciola ■ una carta importante nel rilancio dell'Alta Langa e a Bossolasco si scoprirà come abbinarle con i grandi vini

NELL'AMBITO di «Vinum» l'Ente turismo organizza alcuni convegni per dibattere i temi inerenti l'enologia, i prodotti tipici e il territorio di origine. Si coglierà l'occasione per confrontare opinioni, raccogliere suggerimenti per nuove iniziative.

Il primo dibattito, organizzato in collaborazione con la Comunità Montana Alta Langa, è in programma per domenica 24 Bossolasco su: «I prodotti e i vini di nicchia nella storia e nell'attualità» (sala riunioni Comunità Montana, ore 16).

Il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero - sta prendendo coscienza - proprio valore in termini di tradizioni nel settore enogastronomico. La distanza dai grandi centri, dalla produzione di massa, dai maggiori circuiti, ha permesso al territorio che fa capo a Bossolasco di «tipicità produttiva di grande interesse». Dai formaggi a denominazione di origine protetta al miele, nocciola, carne, frutta di collina e i dolci che derivano, alle erbe officinali. Gli stessi vini ottenuti da vigneti coltivati in terreni molto difficili (i terrazzamenti sono diventati elemento caratterizzante il paesaggio dell'Alta Langa) meritano di essere tutelati e valorizzati.



## PROFUMO DI

## E NOCCIOLE

Ogni appuntamento diventa occasione per scoprire una nuova regione turistica  
■ Domenica  
ci prova l'Alta Langa

tipiche dell'Alta Langa, presenti produttori, esperti di promozione e responsabili di manifestazioni. Sono invitati anche ristora-

tori e albergatori. Osserva l'assessore al turismo, Flavio Borgna: «Il turismo enogastronomico ha un'importanza determinante per l'economia dell'Alta Langa. Il livello qualitativo della ristorazione è cresciuto molto negli ultimi anni ed ha portato ad un incremento delle presenze, che sono sempre più distribuite in tutti i mesi dell'anno. A questo si aggiunge il recupero di centri storici, il restauro di chiese e palazzi che, insieme con il paesaggio, rendono questa zona sempre più interessante. Se ne sono già accorti anche gli stranieri, molti dei quali hanno scelto questa «per vivere».

Tra le prossime iniziative della Comunità, figurano le «Insegne d'arte in Alta Langa», le partecipazioni a rassegne «Vivere il verde» (Torino esposizioni, inizio maggio), alle fiere «Alta Langa produce» di fine luglio a Bossolasco e del tartufo ottobre ad Alba.

Gli altri convegni nell'ambito di «Vinum '98» si terranno a Cortemila (23 maggio), a Dogliani e a Grinzane Cavour (7 e 14 giugno).



Il presidente dell'Ente Turismo Giacomo Oddero grande cerimoniere di Vinum 1998

## Al via dai padiglioni i 500 cavalieri di u

Una grande occasione di scoprire l'universo bianco rosso dei vini di Langa e Roero. Ecco che cosa offre l'esposizione di piazza Medford. Nei padiglioni si può assaggiare molto del meglio di quanto prodotto nelle nostre vigne.

Quest'anno l'appuntamento non è benedetto dalla grande Gino Veronelli, il segno della continuità è il presidente Giacomo Oddero.

Alla presentazione sarà presente anche il sindaco di Alba Enzo Demaris, ma i veri protagonisti saranno i produttori di vino con le loro 500 etichette.

Ecco l'elenco completo: Abbondanza Anna Maria; Azienda Agricola Farigliano; Fratelli Abrigo, Diano d'Alba; Abrigo Giovanni, Azienda Agricola Diano d'Alba; Ada Nada, Azienda Agricola Treiso; Adriano Franco e Piero, Azienda Vinicola Rodino; Adriano Marco e Vittorio, Azienda Agricola Alba; Altare Giacomo e C., Murazano; Antica Cascina dei Conti del Roero, Vezza d'Alba; Araldica Vini Piemontesi, Castel Boglione; Ariano e Ariano Associati, Santo Stefano Belbo; Arisno Luigi e C., Santo Stefano Belbo; Arione, Canelli; Amerio Agostino, Azienda Agricola, San-

- VENERDI' 24 APRILE**  
Ore 15.00: Sala Riunioni Palazzo Mostre e Congressi. Convegno "Enoteche Regionali Italiane" a cura della Presidenza Nazionale Enoteche Regionali.
- SABATO 25 APRILE**  
Ore 15.00: Centro Storico. "GIOSTRA DEL VINO" - Manifestazione folcloristica con i Borghi del Palio della città di Alba.
- DOMENICA 26 APRILE**  
Ore 10.30/18.30: Centro Storico. "I PERCORSI DEL VINO" - I grandi vini d'Alba incontrano la storia, l'arte, la cultura della città. Siti di degustazione guidati: Chiesa di San Domenico, Teatro Sociale, Piazzetta Torino. Visite guidate ai siti artistici: Palazzo Comunale, Chiesa di San Giovanni, Chiesa della Maddalena.
- LUNEDI' 27 APRILE**  
Ore 17.30: Palazzo Mostre e Congressi. Degustazioni guidate "L'UNIVERSO DEL CETO: Alba, Diano, Dogliani, Langhe Monregalesi" a cura del Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero.
- MARTEDI' 28 APRILE**  
Ore 17.30: Palazzo Mostre e Congressi. Degustazioni guidate "L'UNIVERSO ROERO: Arneis, Roero, Barbaresco" a cura del Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero.
- Ore 21.00: Teatro Sociale. "LE NUOVE DEL VINO" guida ai vini di altri continenti promossa dalla rivista "Vinum".
- MERCOLEDI' 29 APRILE**  
Ore 17.30: Palazzo Mostre e Congressi. Degustazioni guidate "L'UNIVERSO GIOVANE, Matura, Baricata" a cura del Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero.



**VINUM**  
Palazzo Mostre  
dal 24 aprile

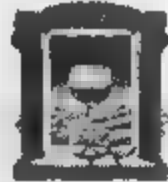
## AZIENDA AGRICOLA

I VINI DELL'AZIENDA  
BARBARESCO docg, DOLCETTO D'ALBA doc,  
BARBERA D'ALBA doc, GARASSINO (Barbera),  
LANGHE BIANCO (Sauvignon),  
MOSCADILE (Moscato), MOSCATO D'ASTI docg



**VILLA ILE**

CANTINE APerte  
24 maggio '98



Movimento del Turismo  
del Vino

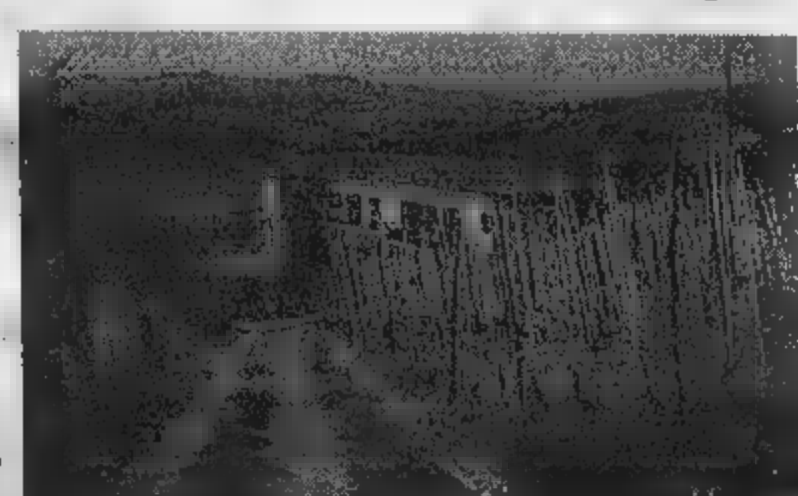


VILLA ILE di Ileana Corradini - Str. Rizzi, 18 - TREISO (CN)  
Tel./Fax 0173/36.23.33 - www.colline.com/az/villaile/

## AGRITURISMO

### PERNOTTAMENTO ■ PRIMA COLAZIONE

Splendida cascina immersa nel verde delle Langhe con possibilità di passeggiate a piedi e in mountain bike, percorso ginnico nei vigneti e bird watching.





# D'ALBA

e Congressi  
3 maggio 1998

**GIOVEDÌ 30 APRILE**  
Ore 17.30: Palazzo Mostre e Congressi. Degustazioni guidate "SUA DOLCEZZA IL MOSCATO": a cura del Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero.

**VENERDÌ 1 MAGGIO**  
Ore 10.30/18.30: Centro Storico "I PERCORSI DEL VINO" i grandi vini d'Alba incontrano la storia, l'arte, la cultura della città.  
Ore 15.00/20.00: Centro Storico. "FESTA AL VINO" intermezzi folcloristici e banchi d'assaggio con la partecipazione delle Città del Vino di Langhe e Roero promossi dall'Associazione Nazionale Città del Vino.

**SABATO 2 MAGGIO**  
Ore 10.30/18.30: Centro Storico "I PERCORSI DEL VINO" i grandi vini d'Alba incontrano la storia, l'arte, la cultura della città.  
Ore 21.00: Teatro Sociale. Ribalta accesa: "I VINI DI ALBA" VINI A TEATRO" presentazione e degustazione di grandi vini di Barolo, Barbaresco e Roero a cura del Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero.

**DOMENICA 3 MAGGIO**  
Ore 10.00: Istituto Tecnico Agrario Enologico "Umberto I". Convegno "LE NUOVE PROFESSIONI DEL VINO".  
Ore 10.30/19.00: "LA SCUOLA DEL VINO" visite guidate all'istituto, presentazione e degustazione dei vini della Scuola con abbinamenti gastronomici.

**12-16 MAGGIO**  
ALBA - Chiesa di San Domenico - ALBA WINES EXHIBITION - Degustazioni delle nuove annate di Barolo e Barbaresco (riservate ai giornalisti italiani ed esteri del settore).

## di piazza Medford na grande annata

Diano d'Alba; Ferrero Bruno Azienda Agricola, Barolo; Fontanabianca Azienda Agricola, Neive; Francesc Boschis Azienda Agricola, Dogliani; Francesco Cinzano, Santo Vittoria d'Alba; Gallina Giacinto, Santo Stefano Belbo; Gatto Antonio Azienda Agricola, Castellinaldo; Giacomo Vico, Canale; Giacosa Fratelli, Neive; Giovanni Rosso Azienda Agricola, Serralunga d'Alba; Giribaldi Mario Azienda Agricola, Rodolfo; Grasso Fratelli Azienda Agricola, Treiso; Grimaldi e C., Diano d'Alba; Grimaldi Giovanni e C., Grinzane Cavour; Irviss, Nizza Monferrato; Il Cravé, Treiso; Istituto Tecnico Agrario Statale, Alba; La Fusiina Azienda Agricola, Dogliani; Le Granera Azienda Agricola, Castellinaldo; La Licenziana Azienda Agricola, Barbaresco; Lano Gian Luigi Azienda Agricola, Alba; Marchesi di Barolo, Barolo; Marengo Aldo Azienda Agricola, Dogliani; Marengo Carlo, Novello; Marone di Castiglia Novella, Castiglione Falletto; Marrone Carlo e Figli e C., Alba; Marsaglia Emilio Azienda Agricola, Castellinaldo; Massolino Giuseppe Azienda Agricola, Serralunga d'Alba; Messucco Fratelli Azienda Agricola, Castagnito; Muccagatta Azienda Agricola, Barbaresco; Molino Fratelli Azienda Agricola, Treiso; Monchiero Fratelli Azienda Agricola, Castiglione Falletto; Montaribaldi Azienda Agricola, Barbaresco; Morra Stefani, Castellinaldo; Mossio Fratelli Azienda Agricola, Rodolfo; Negro Angelo e Figli Azienda Agricola, Monteu Roero; Nocente Renato, Cisterna d'asti; Oberti Raineri, Diano d'Alba; Pelissier Azienda Agricola, Vitivinicola, Treiso; Penna Luigi e Figli Azienda Agricola, Alba; Piazza cavalier Armando Azienda Agricola, Alb Po-deri Colla, Barbaresco; Ponderi e Cantine Fratelli Oddero, La Morra; Ponchione Bruno Azienda Agricola, Govone; Porello Marco e Ettore Azienda Agricola, Canale; Portinale Azienda Agricola, Monteu Roero; Prandi Giovanni Azienda Agricola, Diano d'Alba; Produttori del Barbaresco, Barbaresco; Produttori di Govone, Govone; Produttori Djanesi Associati, Diano d'Alba; Produttori Montalesi Associati, Montaldo Roero; Prunotto, Alba; Rabino Azienda Agricola, Diano d'Alba; Rabino Fratelli Azienda Agricola, Santa Vittoria d'Alba; Renato Ratti, La Morra; Rigo Secondo, Alba; Rivetti Fratelli Azienda Agricola, Alba; Rivetti Gino Azienda Agricola, Alba; Rizzi Azienda Vitivinicola, Treiso; Rognas Bartolomeo Azienda Agricola, Priocca; Rocca Mario Azienda Agricola, Neive; Romana Carlo Azienda Agricola, Dogliani; Rossello cav. Bernardino e C., Cortemilia; Salvano, Diano d'Alba; Santerro Fratelli, Santo Stefano Belbo; Savigliano Mario, Diano d'Alba; Selezione Teo Costa Azienda Agricola, Castellinaldo; Stroppiana Oreste Azienda Agricola, La Morra; Tenimenti di Barolo e Fontanafredda, Serralunga d'Alba; Tenuta Carretta Srl, Pioda d'Alba; Tenuta Fratelli Povero, Cisterna d'asti; Tenuta Il Falchetto Azienda Agricola, Santo Stefano Belbo; Tenuta La Pergola, Cisterna d'asti; Traverso Giuseppe, Neive; Umberto Fracassi Azienda Agricola, Cherasco; Valdineria Azienda Agricola, Cornigliano d'Alba; Vaudano Enrico e Figli, Cisterna d'asti; Veglio Giovanni e Figli, Diano d'Alba; Viglione Pietro e Figlio, Monteu Roero; Villa de Azienda Agricola, Treiso; Villa Lanata Azienda Agricola, Cossano Belbo; Viticoltori Associati di Rodolfo, Rodolfo; Voerzio Gianni, La Morra; Volattino Vittorio Azienda Agricola, Castagnito.



Sopra Gino Veronelli, un «amico» degli appuntamenti con i vini di Langhe e Roero e, sotto il sindaco di Alba, Demaria.



## Viaggiare in tre universi e incontrare l'aroma di sua dolcezza moscato

**B**RINDARE nel calice di appuntamenti dell'edizione '98 di Vinum, la grande rassegna dei vini di Langhe e Roero vuol dire assaporare tutti gli aspetti della regione enologica più interessante d'Europa.

L'apertura di Vinum sarà preceduta oggi da un convegno (Sala congressi, ore 15) sulle enoteche regionali italiane. Dopo il taglio del nastro, via alle degustazioni. C'è molta attesa di i vini che la rassegna propone fino al 3 maggio. Sono in programma assaggi dentro e fuori il palazzo di piazza Medford, sede della fiera. Tra le novità di quest'anno, infatti, oltre alle classiche degustazioni guidate nel palazzetto fieristico, sono organizzati i percorsi del vino, che abbinano gli assaggi alla conoscenza del patrimonio storico, culturale ed architettonico della città.

Sono previsti i percorsi liberi e guidati per coloro che desiderano conoscere tutti i segreti del patrimonio enologico di Langhe e Roero. Questi ultimi, condotti dal Consorzio di tutela presieduto da Massimo Martinelli, i tecnici illustreranno le peculiarità di ogni vino, definendone il colore, il gusto ed il profumo, con notizie sulla zona di produzione, le tecniche di vinificazione e le caratteristiche organolettiche.

Sono previsti quattro appuntamenti al palazzetto di piazza Medford (ore 17.30). S'inizierà lunedì con «L'universo dolcetto: Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi». Martedì 28 sarà «L'universo Roero: arneis, Roero, barbaresco». Mercoledì 29, «L'universo barbaresco: giovane, matura e barbaresco». Infine, giovedì si concluderà con «Sua dolcezza il moscato».

La prenotazione è obbligatoria (tel. 0173/362807-35833). Il prezzo è di 30 mila lire con l'omaggio del bicchiere.

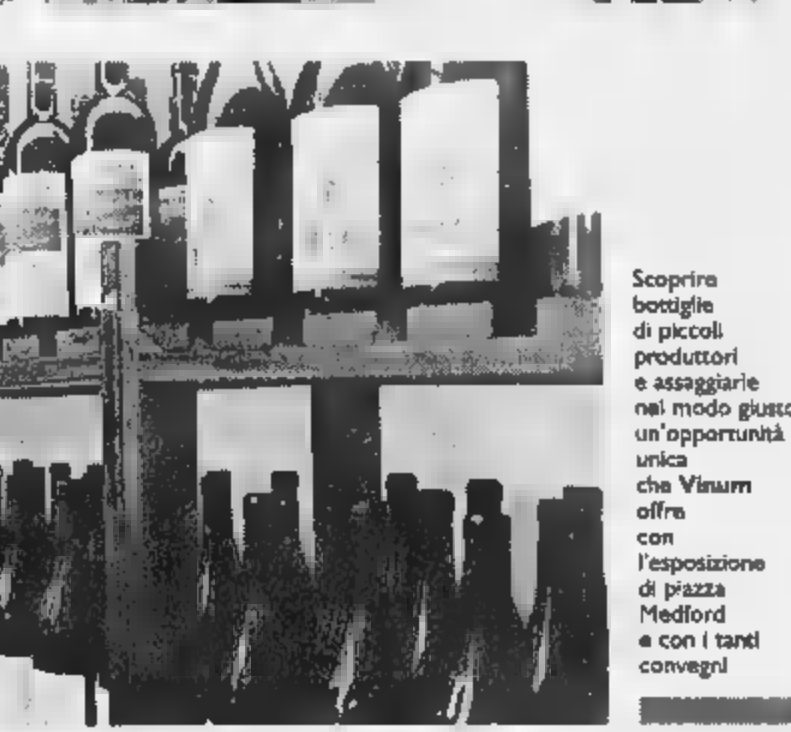
**PERCORSI VINO.** Organizzati dalle «Città del vino», dal Co-

mune, dall'ente turismo e dal consorzio, i «percorsi del vino» propongono tre interessanti appuntamenti: lo slogan «I grandi vini d'Alba incontrano la storia, l'arte e la cultura della città: degustazioni guidate in siti storici». Si svolgeranno domenica e il 2 maggio con lo stesso programma. S'inizierà alle 10 l'accoglienza dei partecipanti in piazza Risorgimento: saranno accompagnati in visita alle sale consiliari del municipio con il pregevole soffitto a cassettoni e importanti opere d'arte, la chiesa di San Giovanni con le tavole del Macrino d'Alba e di Barnaba da Modena, la chiesa barocca della Maddalena. Quindi si raggiungerà la piazzetta Torino per degustare il moscato. Alla successiva tappa nella chiesa gotica di San Domenico saranno offerti Roero e nebbiolo d'Alba. Infine, a mezzogiorno, nella sala storica del Teatro So-

cialista, brindisi barbaresco e barolo. Visite e degustazioni analoghe si ripeteranno a partire dalle ore 15 e 16.30 di ognuno dei tre giorni. Prezzo 30 mila lire. E' possibile effettuare anche solo una o due degustazioni guidate (piazzetta Torino e chiesa San Domenico 10 mila; Teatro sociale 15 mila). Prenotazioni 0173/362807-35833-362562 o alle «Città del vino».

L'ingresso al palazzo fieristico piazza Medford (ore 10.23) costa 15 mila lire: dà diritto a sei degustazioni e all'omaggio del bicchiere.

**BALCONCINI.** Da segnalare, la grande «vita a teatro» la presentazione e degustazione delle migliori annate di barolo, barbaresco e Roero (Teatro Sociale, 2 maggio, ore 21), assaggi all'istituto enologico (3 maggio) e la presentazione della guida «Le nuove frontiere del vino» (martedì) al Teatro Sociale, ore 21.



Scoprire bottiglie di piccoli produttori e assaggiarle nel modo giusto un'opportunità unica che Vinum offre con l'esposizione di piazza Medford e con i tanti convegni

**MONTELO**  
ACQUA TERMIA  
Porto Commerciale  
ROBERTO DI CHERASCO  
calture  
abbigliamento sportivo

**SEGNALAZIONI**  
Hand icon pointing up.

**MOSTRA DI PROGETTI SULLA NUOVA CHERASCO**  
Architettura e paesaggio nei centri minori. Tbm e spunti di progetto a Cherasco, è il titolo della mostra curata da Carlo Buffa di Perrero e Laura Mondino che riunisce, fino al 5 maggio, nelle sale di Palazzo Salmatoris i lavori del laboratorio di progettazione architettonica della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, con sede a Mondovì. Cherasco, le sue strade, i suoi palazzi hanno suggerito agli studenti del secondo anno i progetti per le aree di recente e nuova espansione del Comune, in cui storia, esigenze pratiche e paesaggio convivono, all'interno di un discorso di rivalutazione del territorio. Orario: dal martedì al venerdì 9.30-12.30, sabato e festivi 9.30-12.30, 16-18.30. [v. p.]

**A RACCONIGI FESTIVAL PER CARLO ALBERTO**  
Quasi duecento personaggi in costume, musicisti e abanderatori invaderanno domenica le vie e le piazze di Racconigi per celebrare il 150° Anniversario dello Statuto Albertino e i duecento anni della nascita di Carlo Alberto. La manifestazione, denominata «Festival culturale delle città sabarde» che coinvolgerà i figuranti di otto centri del Piemonte in un simbolico omaggio: Racconigi, Pollenzo, Agliè, Govone, Moncalieri, Stupinigi, Rivoli e Venaria. S'inizierà alle 15 con la sfilata, dopo aver attraversato il centro storico, nel cortile d'onore del Castello reale. [v. p.]

**MONDOVI, ASTROLABIO RIVUOLE IL «SOCIALE»**  
L'Associazione culturale «L'Astrolabio» che in queste settimane calca i palcoscenici della provincia con l'ultimo spettacolo teatrale allestito con la regia di Piergianni Magliano «La notte degli assassini» di Triana, si promuove di un movimento di per la rinascita del teatro «sociale» di Mondovì. Ubicato in una casa senza alcun decoro, nel rione Piazza, in via delle Scuole 24, il teatro, costruito nell'800, evolve in pieno l'attività fino agli anni '40, poi subì un progressivo declino fino alla definitiva chiusura nel decennio successivo. Ora la scommessa lanciata da «L'Astrolabio» è riportarlo in vita. [v. p.]

TOILETTA per CANI e GATTI  
STRIPPING - TOSATURA  
BAGNI ANTIPARASSITARI

GRANDI OCCASIONI VI ASPETTANO ALLA



ALIMENTI e ATTREZZATURE delle MIGLIORI MARCHE

ALBA Via D. Galimberti, 6 - Tel. 0173/33.642

chiuso lunedì

CANI e GATTI di Tutte le Razze  
RETTILI - ACQUARIOLOGIA  
ORNITOLOGIA



SCOTTISH FOLD



# QUESTA PAGINA PUO' SOLO STUPIRVI !!!

## PIASTRELLE

<p>Pavimenti (20 x 20) <b>£. 9.500 mq.</b> iva compresa</p>	<p>Pavimenti (33 x 33) <b>£. 9.800 mq.</b> iva compresa</p>	<p>Rivestimenti <b>£. 9.700 mq.</b> iva compresa</p>
---	---	--

*prima scelta*

**IL PRIMO SELF-SERVICE DELLA CERAMICA**

*con più di 200 modelli esposti*

**AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA**

**a MAGLIANO ALPI - Via Col di Nava, 12/G**

---

**CERAMICHE  EUROPA**  
S.R.L.

---

**tel. 0174/627935 - 627936 Fax 0174/627811**

**APERTO LA DOMENICA MATTINA**



CONCERTI



# Il Brasile e la sua storia nelle canzoni di Toquinho al Teatro Sociale di Alba

**E'** il più rappresentativo interprete della musica suo paese, il Brasile, Antonio Pecci Filho, in arte Toquinho, per il quale, lunedì, alle 21, si apriranno contemporaneamente le due sale del Teatro Sociale di Alba, quella Storica e quella Nuova a rassicurare il palcoscenico biforno dove il chitarrista prenderà posto con il suo ensemble.

Ad Alba Toquinho porta il suo "Brasiliando tour", lo spettacolo nato per presentare l'ultimo album, destinato al mercato italiano, in cui Toquinho ha raccolto un'antologia di brani famosi e alcuni pezzi inediti. Volto che si con facilità sorride, de cerca comunicativa, una buona padronanza della lingua italiana, Toquinho, a San Paolo nel '46, ha presentato il tour domenica sul piccolo schermo, ospite della trasmissione di Fausto "Quelli che il calcio". Un concerto anticipato dalla fama che da anni Toquinho ha conquistato in tutto il mondo quale autore e interprete dell'anima brasiliana, quella più intima e appassionata, in nelle quali versi poetici, carichi di emozione, si all'intensità delle note. Una chitarra che Toquinho ha iniziata suonare a 12 anni, sotto la guida di Paulinho Nogueira.

La sua musica è stata, fin dagli inizi, costellata da frequentazioni importanti, come importanti sono i suoi riferimenti: João Gilberto, Baden Powell, Oscar Castro Neves, la cui "lezione" si è mescolata alla tradizione musicale colta gior-



Antonio Pecci Filho, in arte Toquinho, è conosciuto in tutto il mondo

no che dipinge in ogni composizione, con gioia e malinconia, in un miscuglio agrodolce che penetra nel cuore di chi lo ascolta. Lunedì sarà accompagnato dalla vocalista Vanda Breda e da Pedro Ribeiro D'Elia "Pepa", (batteria), Mauricio Souza (flauto e sax), Alberto Romualdo Jr (tastiere e pianoforte), Ivano Sabino (basso). I biglietti co-

stano 30 mila lire (platea e palchi centrali) 20 mila (loggione e palchi laterali) nella Sala Storica; 40 mila (platea), 10 mila (galleria) nella Sala Nuova. Gli abbonati alle stagioni del "Sociale" usufruiranno di 10 mila lire di sconto. Rivolgersi al botteghino del teatro e da Magic Bus e Discolandia.

Vanna Pescatori

ARRIVA IL FESTA

DI CARI FIORE

Lo spettacolo

è in programma

lunedì sera

L'artista insieme

alla sua band proporrà

l'ultimo album

I biglietti

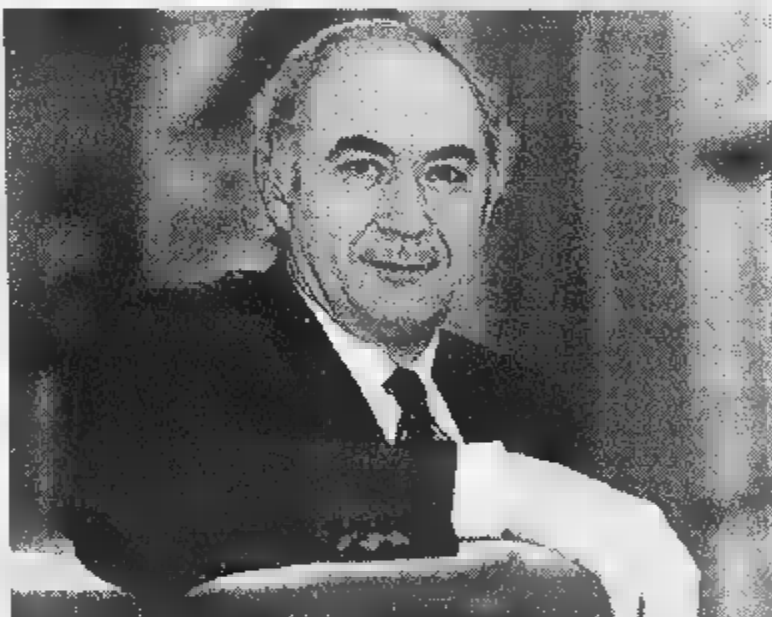
sono in prevendita

## Rituali di matrimonio della Russia antica rivivono stasera (ore 21) nella musica di Stravinskij

Il vino fa cantare, mentre l'acqua fa male, «Questo vino ha un gusto tale che dobbiamo bercelo tutto». Sagge parole, specialmente in un testo come quello di Vin, che rappresenta uno dei momenti cruciali per l'economia albese che si svolge in questo periodo. Sono due versi tratti da un capolavoro musicale, «Les nocces» di Igor Stravinskij, che rappresenta il «pezzo forte» del concerto organizzato per stasera, inizio '21, nel «Sociale» di Alba. Sarà l'atto artistico che solennizzerà ufficialmente l'apertura della manifestazione.

Oltre tutto gli interpreti saranno di alta rinomanza. Innanzi tutto il Coro del Teatro Regio di Torino, la cui qualità è visibilmente cresciuta negli ultimi anni, con la direzione di Bruno Caseni, già direttore del Coro della Scala. Poi ci sarà un gruppo di strumentisti fuori ordinanza: quattro pianisti (Claudio Marino Moretti, Carlo Baputo, Roberto Arosio, Giulio Laguzzi) e i percussionisti Gianni Maestriucci, Ranieri Paluselli, Francesco Repola, Silvia Sandrone, Fiorenzo Sordani.

Il Coro del Teatro Regio  
la direzione Bruno Caseni  
rappresenta  
un grade culturale ad Alba



Inoltre impegnati il soprano Cristina Cagno, il mezzosoprano Raffaella Riello, il tenore Iouri Lavrentiev e il basso Marco Sportelli.

«Les nocces» per la verità un balletto, ma non di rado viene eseguito in sede di concerto. Sono scene coreografiche russe e rappresentazioni in modo originale i rituali di matrimonio che erano in una Russia antica contrassegnata di residui pagani e primitivi. Suddivise in quattro parti legate senza soluzione di continuità, giocano sugli effetti percussivisti ai quali partecipano a pieno titolo, i pianoforti utilizzati per lo più

nella parte più acuta della tapetiera; e naturalmente anche le voci, sovente chiamate a esplosioni di cantate, ma che assumono un chiaro effetto di «gridato».

La prima parte, ambientata nella della sposa, descrive il taglio della treccia, un rito dalle allusioni di tipo sessuale; la seconda nella dello sposo, con i lamenti della madre per la partenza del figlio. Speculare la terza scena, dove sono i genitori della sposa a levare lagnanza. La quarta evoca il banchetto nuziale, con le allusioni al vino e, immanabilmente, alla prima notte: anzi gli sposi, prima di essere ac-

Leonardo Osella

### SEGNALIBRO

## Racconti di un contadino in pace e in guerra con prefazione di Bobbio



Per la collana «Resistenza»  
l'Arciere dà dignità  
alla memoria degli ultimi

Un contadino in pace e in guerra. Così l'Arciere ha intitolato l'ultimo volume della collana «Resistenza» curata da Giorgio Boggia. Autore è Gian Paolo Gavianni. Nizza Monferrato, Giuseppe (dato di Fano), Gerbaldo, un contadino di Vinovo, piccolo paese a pochi chilometri da Torino, si legge nella prefazione di Norberto Bobbio. «Prima di morire - prosegue - ha raccontato la storia della sua vita in un pittoresco dialetto di Gian Paolo Gavianni, che l'ha efficacemente tradotta in italiano, e ne suggerito e favorito la pubblicazione, avendo dell'improvvisato narratore riconosciuto e apprezzato l'intelligenza naturale, la vivacità di linguaggio, la schiettezza, la onestà, la giudizioosità, il gusto della favola e la stupefacente precisione dovuta a una memoria di ferro, nel ricordare fatti e persone.



(208 pagine, prezzo di copertina 25 mila lire) suddiviso in quattro parti dove il protagonista è sempre lui, Pino Gerbaldo. L'ordine è cronologico: l'infanzia, l'adolescenza in campagna; la chiama-

ta alle armi negli alpini nel 1938; la guerra in Jugoslavia; la prigionia in Germania e il ritorno a casa.

Norberto Bobbio: «E' la guerra, come può essere vista, sofferta, mal sopportata (e maledetta) dagli ultimi della fila. Di appartenere a numero di coloro che non contano niente, Gerbaldo è perfettamente consapevole. La guerra è accettata con rassegnazione, come la grandine». Successivamente rileva: «Uno degli episodi che più lo ha sconvolto è quello in cui si viene a trovare a fianco di un esaltato che in dove vi sono quattro persone impaurite e visibilmente innocue. Con quattro colpi di pistola le uccide tutte e quattro. Poi gli dice: andate a vedere se ci sono altre persone nella stanza vicina. E lui vede volti atterriti che appaiono di sotto il letto, e risponde che non c'è nessuno.

Ricordi chiari, freschi, capaci di coinvolgere anche il lettore più superficiale. Come l'immagine ritorno dopo anni di peripezie. «Non saprei come, ma mentre facevo l'ultimo tratto strada, la notizia del mio arrivo rimbalzava da campo all'altro, da un orto a una fattoria e tutti avevano interrotto quello che facevano per venire ad aspettarci: ci saranno state un centinaio di persone. Sono arrivati anche i miei e quindi siamo andati a casa. Ero un poco frastornato però ho subito notato, sotto il portico, un piccolo mucchio di covoni di grano. Perché avete avanzato dei covoni?», ho chiesto a mio padre. Vi siete dimenticati di batterli? Avanzati? Avanzati un com'è! Quello è tutto il grano che è causo della siccità siamo riusciti a raccogliere. Andiamo bene. Qui si ricomincia con la fame, ho risposto, ben sapendo che non sarebbe stato vero».

Gianni Martini

## BRA IMMOBILIARE S.R.L.

Via Marconi, 45 - ALBA - Tel. 0172/412908  
Ing. Mario Boglione Tel. 412316 • Ing. Osvaldo Fissore Tel. 411118

### RESIDENZA PERSEO

Via E. Milano, 27 - BRA  
In costruzione  
vicino alla nuova caserma dei Carabinieri  
alloggi di n. 4 camere e servizi  
alloggi idro piano abitabili locale massiccia  
palazzina a tre piani fuori terra  
ampi spazi verdi - riscaldamento autonomo  
ascensore - isolamento termico acustico - box auto

### RESIDENZA PEGASO

Via E. Milano, 23/25 - BRA  
alloggi massicciati menù di abitabilità  
ampia soggiorno con angolo cottura e cucinella  
camera - bagno - cucina - terrazzo  
ascensore al piano  
riscaldamento autonomo  
isolamento termico acustico  
PREZZI PARTIRE DA L. 98.000.000

è una realizzazione...

**PK** Alba

PUBBLALBA Agente PubliKpass spa  
C.so M. Coppino  
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130

Filiale:  
ALBA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



**gian Moto**

CONCESSIONARIO

SUZUKI

MOTO GUZZI

**YAMAHA**

**VENDITA  
e ASSISTENZA**

Abbigliamento Motoristico di TUTTE le MARCHE

ALBA

CONCESSIONARIO 5 - TEL. 0173/34451

■ prossimamente APERTURA Nuovo Punto Vendita  
In C.so Bra, 44 - ALBA

**FINANZIAMENTI A TASSO ZERO  
in 12 mesi per SCOOTER YAMAHA**



**VETRO ROTTO?**



**Sostituzione immediata  
Parabrezza e Vetri  
di tutti i veicoli.**



**Riparazioni - Lucidatura  
Prezzi concorrenziali**

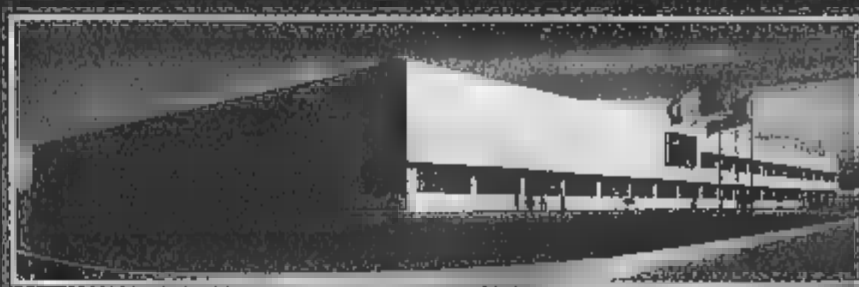


**INTELLA ALBA sede di CUNEO**  
Via Maestri del lavoro 18/B  
**MADONNA dell'OLMO**  
Telefono 0171/41.22.23  
**INTELLA CAN sede di SAVIGLIANO**  
Via Taglianti 18  
**SAVIGLIANO**  
Telefono 0172/71.22.14  
**INTELLA CAN sede di ALBA**  
S.S. Laghi di Avigliana 126  
**MANTA**  
Telefono 0175/28.90.78

**CRISTAL CAN sede di FOGGIANO**  
Via Matteotti 27/A  
**FOGGIANO**  
Telefono 0172/63.56.20  
**CRISTAL CAN sede di ROVERETO**  
Via Bra 28  
**ROVERETO di CHERASCO**  
Telefono 0172/49.90.17  
**CRISTAL CAN sede di ALBA**  
Via Aldo Moro 29  
**ALBA**  
Telefono 0173/28.55.41



# 周刊



# IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

MONOBLOCCO  
AUTOMATICO  
SCIACQUATURA  
DEAERAZIONE  
RIEMPITURA  
INIEZIONE GAS  
TAPPATURA

**Paolo Marchisio**



TEMPO LIBERO



## Le percussioni dei Tribà scatenano «Le Macabre» in un'esplosiva festa afro

LA si potrebbe definire una settimana musicale quella che va da stasera a giovedì prossimo.

In molti locali infatti sono in programma concerti da non perdere.

Iniziamo da Bra. Se amate le percussioni l'appuntamento è stasera, ore 22, a «Le Macabre» dove si esibiranno i «Tribà». Dopo il tour con i «Mambassa», Vito trova finalmente il tempo di portare nella Città della Zizola la sua esplosiva carica di percussioni per una coinvolgente festa afro (l'ingresso costa 15 mila lire; è libero ai tessarati).

Intanto c'è già grande attesa per il concerto di giovedì prossimo: in pista si saranno «Gli Amici di Roland» che proporranno sigle di famosi telefilm e jingle pubblicitari. Ingresso 15 mila lire (libero ai tessarati). Per i fedelissimi de «Le Macabre» ecco ancora due date: il 14 maggio «Subsonica» il duetto con Antonella Ruggero li ha fatti conoscere al grande pubblico (ingresso 18 mila lire); il 29 maggio «Max Gazzè», musicista romano che presenterà i suoi nuovi lavori tra cui «Cara Valentina» che da mesi è un hit nelle serate danzerecce del locale e un nuovo singolo (ingresso 15 mila lire).

Al «Miror» di Marsaglia domani sera da Livorno, Fabio Lenzi dj animatore del Benotto team presenterà «100% pu-



Gli Amici di Roland saranno in concerto a «Le Macabre» giovedì prossimo

ro divertimento». Prenotazioni tavoli 0174/787113. Giovedì prossimo da Treviso arriverà il dj Stefano Mattar del Benotto team, proporrà «Balla che ti passa, 100% puro divertimento»; ingresso libero alle ragazze.

Sempre domani a l'«XL» di Alba, nella sala grande, musica selezionata dal dj Antony; nella saletta Francesco Pittaluga e l'animazione scelta dalla Trend Agency di Milano. Grande attesa martedì prossimo per Cecilia Gayle e il suo «El Pam Pamo»: l'artista sarà ospite dello spazio

«Caffè Latinos».

Domenica sera al «Lidè» di Neive c'è la musica dal vivo proposta dagli «Acquerello».

Prosegue a «Le baladin» di Piozzo la rassegna live: mercoledì prossimo (inizio alle 22) folk proposto da Rory Campbell & Malcolm Stitt. Rory Campbell, suona le highland bagpipes, è leader della famosa band scozzese «Deaf Shepherds» con la quale ha inciso «Ae Spark O Nature's Fire» il recente «Synergy»; Stitt è virtuoso di cornamuse e strumenti a corda, è stato uno dei componenti fondamentali de-

gli scozzesi «Tannas» e frequentemente si esibisce con la band «Boys of the Lough». Come componenti dei «Deaf Shepherds» Rory e Malcolm suonano regolarmente in Scozia e si sono esibiti anche in molti altri Paesi d'Europa. Garantiscono un fantastico viaggio nella musica tradizionale e d'autore scozzese.

Giovedì prossimo, inizio ore 22, al «Red house» di Bra «Kink Kong four», formazione di Federico Poggipolini che proporrà cover degli Anni Sessanta e Settanta riarrangiate in modo personale. [a. f.]

VALIDE BAND

DA ASCOLTARE

Attesi a Bra

gli Amici di Roland

La birreria

di Piozzo propone

le cornamuse

di un duo scozzese.

### SETTE SERE alla TV

	venerdì 24	sabato 25	domenica 26	lunedì 27	martedì 28	mercoledì 29	giovedì 30
<b>RAI UNO</b>	20,50 attualità Speciale Superquark con Piero Angela 22,45 attualità A sua immagine	20,40 varietà Fantastico Italiano con G. Magli 23,20 attualità Estrazioni Lotto	20,40 telefilm Il maresciallo Rocca 22,35 attualità TV7 Settimanale del TGI	20,50 film Allarme rosso con Gene Hackman 23,05 attualità Porta a porta con Bruno Vespa	20,50 varietà Il paese delle meraviglie 23,15 attualità Speciale Nord-Ovest con Alberto Angela	20,50 film Toccami con Amanda Peet 23,10 attualità Speciale Porta a porta con Bruno Vespa	20,50 film Schindler's List 0,25 attualità Speciale Tg1 50 anni di Israele
<b>RAI DUE</b>	20,50 varietà Il meglio di «Furore» 23 attualità Tg2 Dossier con Paolo Meucci	20,50 film Morto a 14 carati con J. Garth 22,45 film Celluloide con G. Giannini	20,50 varietà Speciale Chiediamo in TV 0,05 film Un minuto per pregare, un istante per morire	20,50 telefilm L'ispettore Derrick 23 attualità Tribuna politica Il tema del giorno 0,25 attualità Neon Cinema	20,50 film Tombrato 23,10 attualità Tribuna politica 0,25 attualità Neon Cinema	20,50 telefilm Il commissario Rex Ultimo gioco 22,45 attualità Passioni con Giusi Robilotta	20,50 telefilm Medici in prima linea con G. Clooney 22,40 attualità La nostra storia con David Sassoli
<b>RAI TRE</b>	20,40 film Sfida tra i ghiacci con S. Seagal 22,55 attualità Milano Roma con E. Iacchetti	20,40 attualità Nel regno degli animali con Giorgio Celli 22,55 attualità Haram con C. Spak	20,40 attualità Elisir 22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari	20,40 attualità Maastricht, Italia 22,55 attualità Vent'anni solo ieri con A.M. Mori	20,30 attualità Chi l'ha visto? con M. De Palma 22,55 attualità Mixer con Aldo Bruno	20,40 attualità Mi manda Raitre con Piero Marrazzo 22,55 attualità Speciale Mixer Isolele compie cinquant'anni	20,50 film Ora 10: calma piatta con Nicole Kidman 22,55 attualità Film vero con A. Scalfati
<b>5 CANALE 5</b>	21 varietà Una goccia nel mare con Mara Venier 23 varietà Maurizio Costanzo Show	21 varietà A tutta festa con Lorella Cuccarini Marco Columbro 23,20 attualità Viaggio in Italia	20,30 attualità Stranamore con A. Castagna 23,20 attualità Target Anno Zero	21 film Imprevisti d'amore con Hugh Grant 23 varietà Maurizio Costanzo Show	21 telefilm Amico mio con M. Dapporto 23 varietà Maurizio Costanzo Show	20,35 calcio Lazio Milan Coppa Italia 22,45 varietà Striscia di mezza sera Gnocchi-Solenghi	21 telefilm Amico mio con M. Dapporto 23 varietà Maurizio Costanzo Show
<b>ITALIA 1</b>	20,45 film Inferno e contenti con R. Pozzetti 22,55 attualità Moby's	20,45 film Miami Supercopa con Bud Spencer 23,40 attualità L'invito speciale con G. Medai	20,30 varietà Mai dire gol 21,30 telefilm X-Files 22,40 sport Pressing	20,45 film Pari e dispari con Bud Spencer 23,05 varietà Facciamo cabaret con S. Ventura	20,45 varietà Il Quizzone con Amadeus 23 varietà Ciro il figlio di Target	20,45 film Vado e torno con Nancy Brilli 22,40 film Intervista col vampiro con Tom Cruise	20,40 attualità Moby Dick con M. Santoro 23,15 attualità Ospedale in diretta con Anna Bianco
<b>RETEQUATTRO</b>	20,35 film Bella maffia con Franco Nero 22,40 film Runaway con Tom Selleck	20,35 telefilm Il ritorno di Colombo 22,30 film Squadra antiterrorismo con Tomas Milan	20,35 film City Hall con Al Pacino 22,40 film Sud con S. Orlando	20,35 attualità Forum di sera con Paola Perego 22,50 film Un eroe borghese con M. Placido	20,35 film Ragazza vincente con T. Hanks 23,10 film Silver con S. Stone	20,35 attualità La macchina del tempo con A. Cecchi Paone 23 film Brutti, sporchi e cattivi	20,35 film Scuola di ladri parte seconda 22,40 film Miranda con Serena Grandi
<b>MONTECARLO</b>	20,45 film Santi chi parla 2 con J. Travolta 23 attualità Check Up Salute con A. Manduca	20,45 film I leoni della guerra con C. Bronson 0,10 film La vergine della valle	20,45 sport Il processo di Biscardi 23,25 film Agguato nei Caraibi	20,45 film Il diario di un assassino con S. Stone 23,10 attualità Il caffè della domenica	20,45 film Johnny Stecchino con R. Benigni 24 film Turk 182 Usa '85	20,45 film Euro Europa con Arturo Guatelli 23,10 sport Il processo di Biscardi	20,45 calcio Brazile Argentina amichevole 23,10 musicale Forti fortissima

NUOVA  
APERTURA

EDIL NOVA

Ceramiche - Arredo Bagno - Materiali Edili - Autobloccanti

Siamo Aperti  
il 25 Aprile e ogni  
Domenica mattina

PRESENTANDO QUESTO COUPON,  
AGEVOLAZIONI SU CERAMICHE E ARREDO BAGNO.  
VENDITA PROMOZIONALE PER TUTTO MAGGIO.

CHERASCO - Via Roma, 43 - Tel. 0172/489952 Fax 489849

## Il Melograno

- Cosmetici naturali
- Tinte naturali per capelli
- Integratori vitaminici
- Prodotti biologici e macrobiotici

DOGLIANI - Via Torino, 24 - Tel. 0173/72.15.41

## IL LOOK ? LO SCELGO IO...

da Simonetta

Parrucchiera  
uomo - donna - bambino

Via Borgonuovo, 54 - MONCHIERO - tel. 0173/79.21.25

NUOVA  
GESTIONEFREEDOM  
BIKE

di Beppe Gabriele

## RIPARAZIONE e VENDITA CICLI E MOTOCICLI

Non esitate ad informarvi su nostri  
PREZZI, QUALITA' e CORTESIA

BRA - P.zza ROMA, 21

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA Agente Publikompass spa  
ALBA C.so M. Coppino 9  
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130

Filiale:  
BRA - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



MANFREDI

CANTINE

## CASTELVECCHIO

Vini tipici delle Langhe - Vini D.O.C.

La qualità a tavola... ogni giorno

Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO - Tel. 0173/76.666

E PER LE GRANDI OCCASIONI...  
I VINI NOBILI DEL PIEMONTE  
DELLA LINEA:

PATRIZI

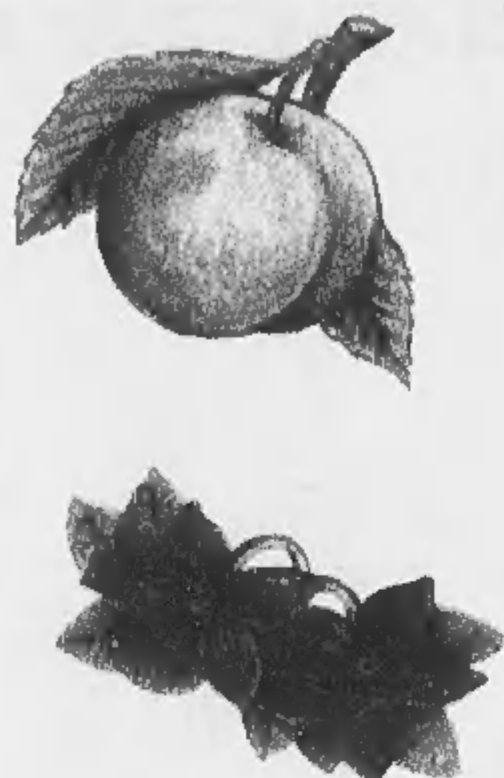


- Barolo D.O.C.G.
- Dolcetto di Dogliani D.O.C.
- Barbera d'Alba D.O.C.
- Grignolino d'Asti D.O.C.
- Gavi di Gavi D.O.C.
- Roero Arneis D.O.C.
- Moscato d'Asti D.O.C.G.
- Colfiorito Frizzante
- Brut di Pinot

AZIENDA VINICOLA PATRIZI

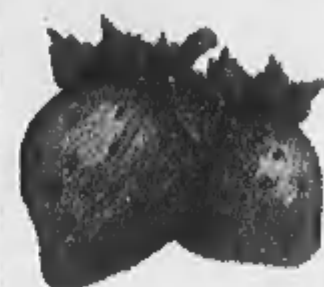
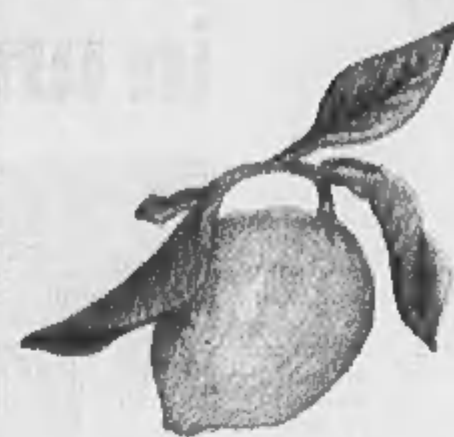
Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO - Tel. 0173 76.666 - Fax n° 0173 76.690





FRANCESCO NATURA ASSISI

Liquori e Sapori dal Passato



*Vi invita a conoscere i suoi sapori presso*

**Pasticceria  
Il Castello**  
S.S. Laghi Avigliana, 97 - MANTA  
Tel. 0175/86.338

**"Per Bacco"**

Via Audisio, 41 - BRA  
Tel. 0172/412.821

**Antico Casolare**

Via Roma, 144 - FOSSANO  
Tel. 0172/61.586

**Il Melograno**

Via Torino, 24 - DOGLIANI  
Tel. 0173/721.541

**Enoteca Terra Gentile**

Via Cavour, 5/A - ALBA  
Tel. 0173/44.17.63

**La Bottega di Bacco**

C.so M. Coppino, 7/A - ALBA  
Tel. 0173/44.17.60

**Liquor's Center**

C.so Nizza, 86 - CUNEO  
Tel. 0171/69.82.60

**Pasticceria Cuba**

P.zza Europa, 14 - CUNEO  
Tel. 0171/69.39.68

**Salumeria Gastronomia  
Pochettino**

Via V. Emanuele, 276 - BRA  
Tel. 0172/41.24.48

**Ristorante Bar  
Le Betulle**

S.S. 231, 17 - S. VITTORIA  
Tel. 0172/47.84.37

**Pasticceria Magliano**

P.zza S. Rosa, 50  
SAVIGLIANO

**'L Buteghin**

C.so Dante, 40 - ASTI  
Tel. 0141/530.241

**Erboristeria La Mandragora**

Via Torino, 36 - SAVIGLIANO  
Tel. 0172/33.734

**La Botte Gaia**

P.zza Garibaldi, 7/8 - SALUZZO  
Tel. 0175/41.879

**Marabotto Vini & Vini**

C.so G. Ferraris, 11/B - CUNEO  
Tel. 0171/69.30.23

**La Calendula**

Via Beccaria, 8 - MONDOVI  
Tel. 0174/45.982

**Pasticceria Fiandrino**

Via Roma, 90 - FOSSANO  
Tel. 0172/61.404

**Asti Gelo**

Via Baudoin, 51 - ASTI  
Tel. 0141/59.84.74

**Antico Caffè Ligure**

C.so Alfieri, 280  
ASTI

**Bar Lo Stregatto**

Via Dei Cappellai, 1  
ASTI

**Casa del Parmigiano  
La Cometa**

Via S. Giorgio, 1/3 - FOSSANO  
Tel. 0172/63.46.98

**Trattoria e Vineria  
Pane e Vino**

Reg. Moglia, 12 - CHERASCO  
Tel. 0172/48.91.08

**Bar Pasticceria Berta**

Via V. Emanuele, 16 - ALBA  
Tel. 0173/44.13.38

**Bar Pasticceria Berta**

Via V. Emanuele, 16 - ALBA  
Tel. 0173/44.13.38

**Salumeria Gastronomia  
"In Malga"**

P.zza S. Rosa, 37 - SAVIGLIANO  
Tel. 0172/712.461

**Garavagno Ivana**

Via Marconi, 47 - FOSSANO

**Erboristeria Dr. Sartoris**

Via Cuneo, 3 - ALBA  
Tel. 0173/36.22.10

**Pasticceria Cavour**

Via Cavour, 53 - BRA  
Tel. 0172/413.631

**Pasticceria Lazzarino**

C.so Alfieri, 44 - ASTI  
Tel. 0141/59.50.09

**Pasticceria Maria Grazia**

C.so Italia, 6 - ALBA  
Tel. 0173/44.02.06

**Salumeria Gastronomia  
Da Sandro**

C.so Francia, 159 - S. R. CAST. TA  
CUNEO - Tel. 0171/49.12.16

**Drogheria  
Broda Piero**

P.zza Garibaldi, 10 - MONCALVO  
Tel. 0141/917.143

**Ristorante Gastronomia  
Ugo**

Via Alfieri, 4 - ALBA  
Tel. 0173/44.14.54

**Re Formaggio**

Via Marconi, 23 - B. S. DALMAZZO  
Tel. 0171/26.15.59

**Bar Pasticceria Converso**

Via V. Emanuele, 199 - BRA  
Tel. 0172/413.626

**Il Centro Formaggi**

Via Pollenzo, 18  
BRA

**Bevande Braidesi**

Via Don Orione, 20 - BRA  
Tel. 0172/44.224

**Bottiglieria Abrate**

Via Umberto I°, 24 - BRA  
Tel. 0172/44.356

**Delizie**

C.so Langhe, 30/C - ALBA  
Tel. 0173/36.21.46

**Ciocolateria**

C.so Brunet, 5 - CUNEO  
Tel. 0171/699.838

**Pasticceria Arpino**

Via Cavour, 36 - BRA  
Tel. 0172/412.951

**Bar Pasticceria Miscia**

Via Cavour, 9 - BRA  
Tel. 0172/412.608

**Alta Gastronomia  
Astigiana**

Via Garibaldi, 19 - ASTI  
Tel. 0141/59.34.09

**Casa del Parmigiano  
di Greci**

C.so Piave, 12 - ALBA  
Tel. 0173/28.32.57

**Pasticceria Millebaci**

Via Morosini, 13 - RACCONIGI  
Tel. 0172/86.178

**Peccati di Gola**

Via Cavour, 11 - ALBA  
Tel. 0173/36.13.58

**Pizzariello Monica**

Via S. Sebastiano, 5  
CARAMAGNA

**Sardo e Quaglia**

Via Audisio, 33 - BRA  
Tel. 0172/412.261

**Mensoteca  
di Benso Doriana**

Via Giolitti, 151 - CAVOUR (TO)  
Tel. 0121/68.201

**Bar Chiosco**

P.zza Roma, 35 - BRA  
Tel. 0172/412.181

**Enoteca Galliano**

Via Dell'Annunziata, 7 - FOSSANO  
Tel. 0172/60.905

**Natura è Salute**

Via V. Veneto, 28  
SOMMARIVA BOSCO

**Pasticceria Asselle**

Via P. di Piemonte, 83 - BRA  
Tel. 0172/415.460

**Pasticceria Favro**

P.zza Galimberti, 15  
CUNEO

**Pasticceria Giordanino**

C.so Alfieri, 254 - ASTI  
Tel. 0141/53.802

**Gastronomia  
Da Domenico**

Via M. Prandone, 8 - ASTI  
Tel. 0141/59.83.62

**SILIATO Rappresentanze • Strada Piossasco 70/6 • ORBASSANO • Tel. 011/9032742 • Fax 011/9014032**



VISTI  
DA VICINO

# Lo storico Golf Club del Cuneese con 4 mila nuovi alberi a Cherasco

**S** E il Golf Club Cherasco, con i suoi 55 ettari di superficie verde e l'elegante Club house in stile vagamente provenzale, fosse già esistito all'epoca in cui Napoleone Bonaparte soggiornò nella città piemontese, prima e dopo l'armistizio del 1796, magari il futuro imperatore dei francesi l'avrebbe preferito come esclusiva dimora fuori le mura, con le sue truppe accampate tutt'intorno sui dolci declivi, la giusta tranquillità riservata per stemperare le fatiche delle precedenti battaglie, per ricevere i plenipotenziari o insidiare le belle ragazze del posto.

E dire che a quell'epoca il gioco del golf esisteva già da un pezzo, in Scozia, dove nel 1534 fu fondato il primo circolo, il Golf Club St. Andrews, lo stesso sodalizio che circa duecento anni dopo codificava le regole ufficiali di questo sport, considerato più un gioco, specie da chi non lo conosceva da vicino. La diffusione del golf in altri paesi del mondo, per divenire universale ai tempi nostri, iniziò verso la metà del secolo scorso, ma l'Italia fu l'ultima tra le nazioni europee a importarlo, e naturalmente per iniziativa di suditi britannici qui residenti.

Il primo Golf Club apparve nel 1903, la prima Federazione fu costituita a Milano nel '27, nel '59 l'Associazione golfistica italiana si trasferì da Rapallo a Roma e, col nome di Federazione italiana golf, entrò nel Coni, ovvero nella struttura ufficiale dello sport italiano.

Il Golf Club Cherasco fu il primo a essere realizzato in provincia di Cuneo, nel 1982, in 55 ettari di terreno di proprietà, prossimo alla confluenza dello Stura con il Tanaro, in precedenza detto curiosamente «Africa», forse perché posto paludoso di cacce, paragonate ai safari.

La prima club-house fu ricavata da un vecchio fienile e poi completamente ricostruita in stile, nel 1982. L'ampliamento, nel 1987, dell'originale percorso progettato dall'architetto Gian Marco Croze, da 9 a 18 buche (m. 5.947, Par 72 SSS 71) su

un terreno particolarmente adatto a un ottimo mantenimento della superficie erbosa e l'impiantamento nel tempo di oltre 4 mila nuovi alberi, in aggiunta agli originari (aceri, carpini, querce, pini), lungo un percorso che, tra laghetti e corsi d'acqua, si snoda in due diversi piani altimetrici con una duplice configurazione di pianura e di collina, hanno completato la metamorfosi qualitativa del Golf Club Cherasco, annoverato tra i più belli e impegnativi d'Italia.

«Oltre all'ingrandimento del percorso» dice il direttore del circolo Andrea Sappia «nel '92 sono stati costruiti due campi da tennis e 30 mini alloggi all'interno della proprietà, tutti venduti ai soci, che attualmente sono 350, provenienti da tutta la provincia e, almeno 50, da Torino. Ma, com'è consuetudine nel mondo del golf, i soci di altri club golfistici possono ac-

cedere ai nostri impianti pagando l'entrata (green fees) o una quota associativa annuale ridotta».

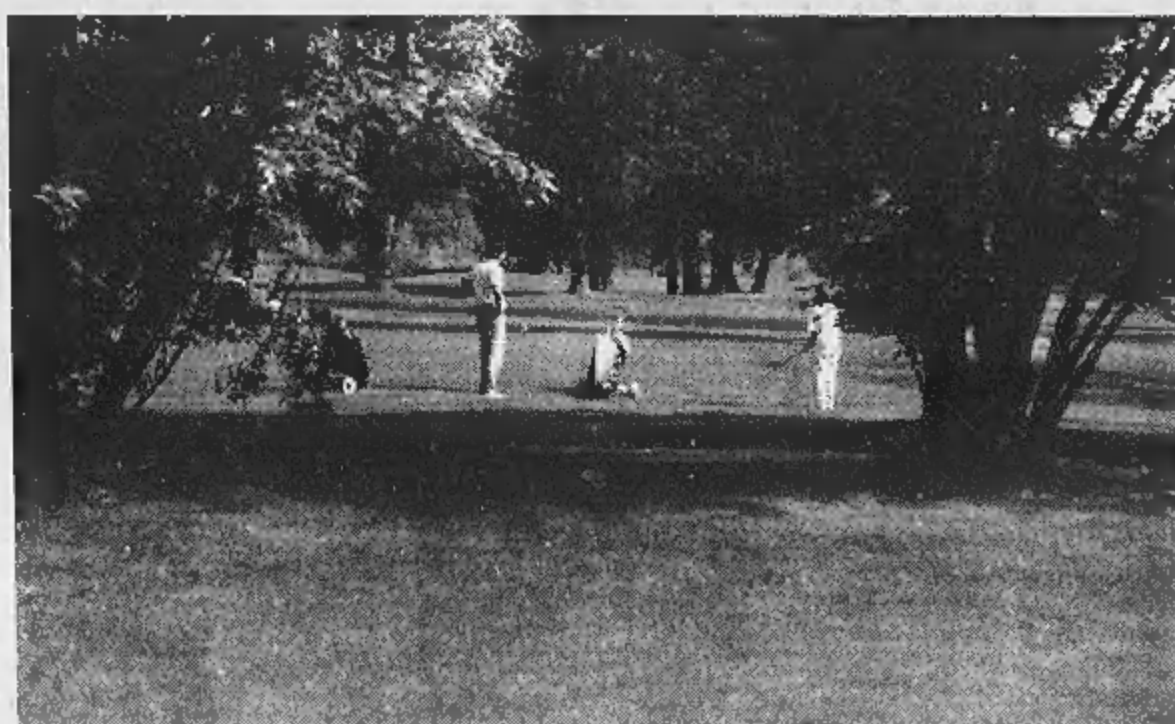
Successivamente al Golf Club Cherasco, in provincia di Cuneo negli ultimi anni sono nati altri circoli golfistici a Cuneo, Boves, Venasca, Limone (campo promozionale a 9 buche) e un campo pratica a Saluzzo.

In Italia i circoli affiliati hanno raggiunto quota 236 con circa 50 mila tesserati, cifra quest'ultima forse esagerata in relazione ai praticanti, anche perché, aggiunge Sappia «in Italia purtroppo esistono soltanto campi privati, che fanno lievitare il costo di questa pratica sportiva. In tutto il mondo ci sono campi pubblici aperti a tutti, comprese nazioni a noi vicine come la Spagna, e questo contribuisce a promuovere il golf e a portare turismo. Da noi, invece, i campi pubblici di golf si contano sulle dita di una ma-

no. Infatti l'Italia è la nazione in Europa in cui il golf ha avuto meno sviluppo, e dov'è ancora considerato uno sport d'élite. Anche per questo la nostra Associazione ha intrapreso azioni di promozione per aumentare il numero dei soci, ed ecco perché da parte nostra abbiamo appena deciso un corso di avviamento per principianti a costi molto bassi».

Un invito allettante, ci pare, per passare momenti estivi in questa verdissima arcadia sotto le mura della storica città di Cherasco, dirimpetto alla Langa di Verduno, dove gli unici rumori sono il fruscio degli alberi e il respiro del fiume, per cercare di carpire il segreto di questo sport del golf che prende talmente certi suoi praticanti che quando qualcuno di loro te ne parla ti sembra sia stato toccato da un incantesimo.

Giancarlo Spadoni



Il Golf Club Cherasco (realizzato nell'82) ha un campo a 18 buche fra i più apprezzati d'Italia. La prima Club house fu ricavata da un vecchio fienile e successivamente ristrutturata in stile a privilegio dei soci

## Da maggio il green ospita un corso per principianti individuale e collettivo

Il Golf Club Cherasco, che ha a disposizione due maestri interni, organizza quest'anno, con inizio a maggio, un corso straordinario per principianti, «Avviamento al Golf 1998», a condizioni particolarmente vantaggiose, diviso in due sezioni, individuale e collettivo.

Il corso individuale prevede otto ore di lezione in campo pratica, due nel percorso tradizionale, distribuite nell'arco di quattro mesi di frequenza al circolo cheraschese, tenuto conto che il corso dovrà essere sviluppato con un'ora di lezione la settimana.

Infatti, dopo due mesi e mezzo dall'inizio, il circolo offrirà un mese e mezzo di frequenza compresa nel prezzo del corso, che è di 500 mila lire. Il corso collettivo (4 persone) prevede 10 ore di lezione in campo pratica e 2 in campo normale, oltre alle altre condizioni del corso individuale e un prezzo di 350 mila a persona.

Per non perdere l'occasione, basta telefonare alla segreteria del Club (0172-489772-486489; fax 488304) e richiedere l'apposita scheda conoscitiva da ritornare compilata. Un modo nuovo per animare l'estate da parte di chi non conosce i luoghi e la magia di questo sport, adatto a ogni età e praticato in tutto il mondo. [g. sp.]



## Gara del Ringraziamento dopo l'alluvione che danneggiò l'impianto

Il calendario gare del '98, predisposto dal Golf Club Cherasco presieduto da Bernardo Gissi, che va da aprile fino a novembre, prevede oltre 50 appuntamenti agonistici con gare di ogni tipo, dalle più semplici e familiari, a quelle più prestigiose nazionali o internazionali. Grande successo ha avuto il 13 aprile la «Gara del Ringraziamento», che è stata organizzata per i soci di quei circoli di Piemonte e altre regioni che dopo l'alluvione del '94, quando il circolo cheraschese fu invaso per tre quarti dall'acqua di Stura e Tanaro, avevano praticato per alcuni mesi condizioni speciali ai soci del Golf Club Cherasco. Quel giorno 160 persone sono state ospiti del circolo, gareggiando gratuitamente e ritrovandosi poi in un allegro convivio per la cena finale. [g. sp.]

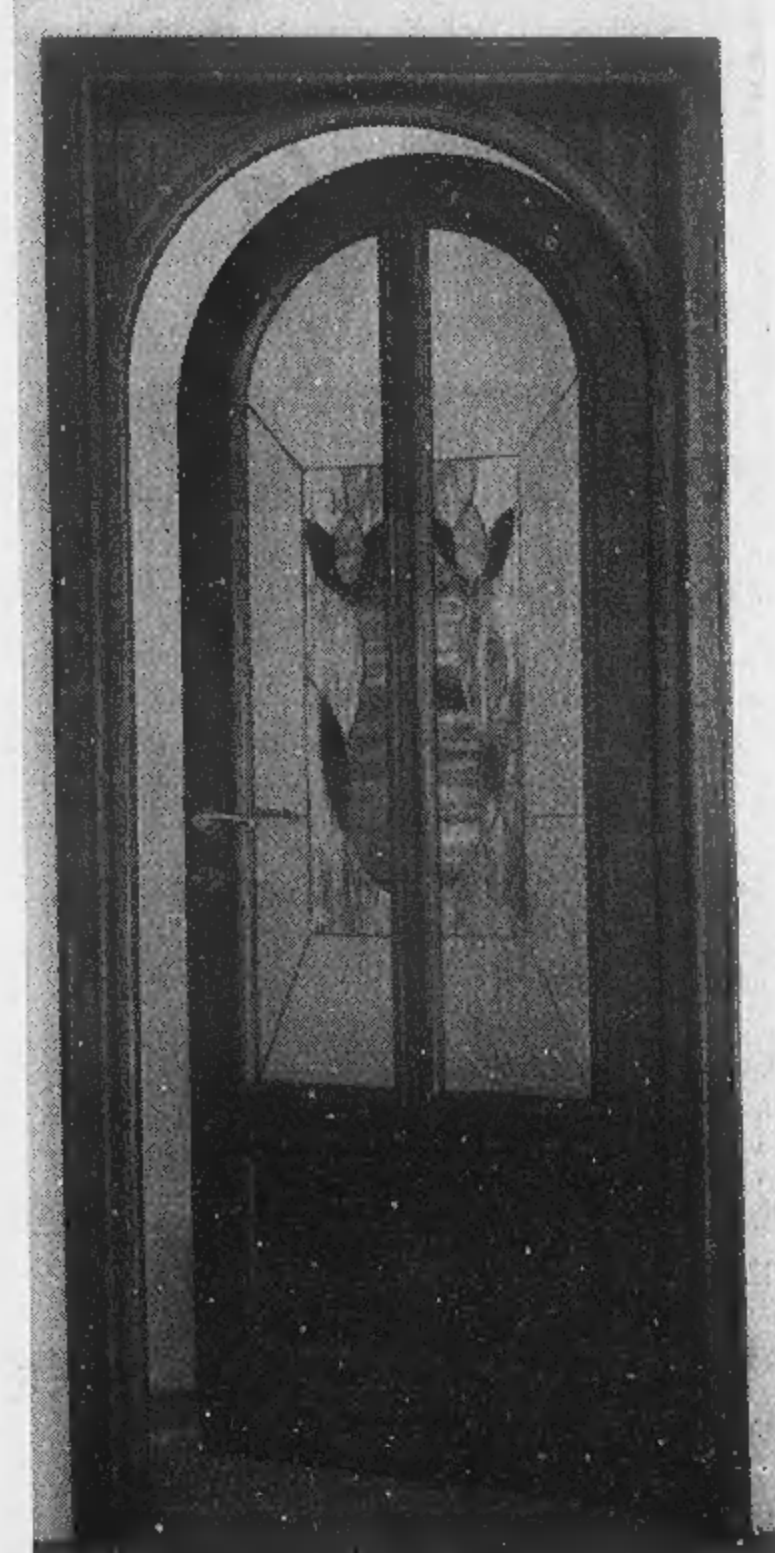
Lino Arreda

## SERRAMENTI PERSIANE - PORTE PORTE BLINDATE

Troverete da noi  
tutte le porte firmate

Via D. Galimberti 2  
**ALBA**

Tel. 0173 282.390 - cell. 0336 512006





**E'  
PRIMAVERA ...**

*...Germogliano nuove  
grandi occasioni!*

**confezioni  
margherita**  
Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia

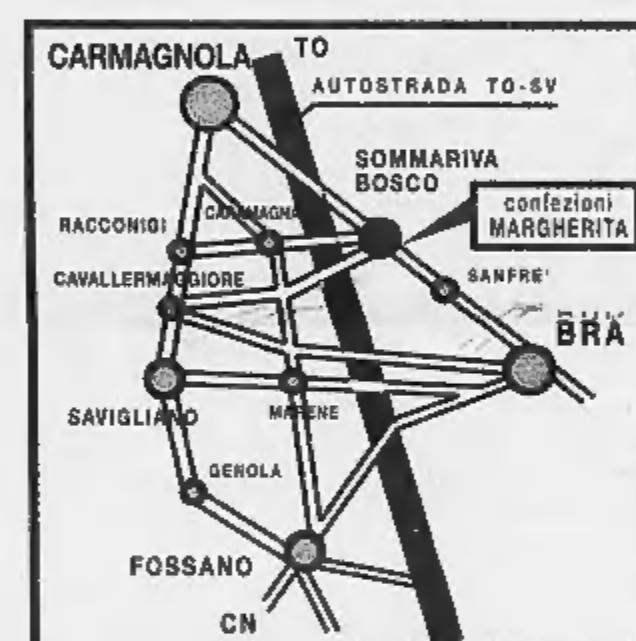


### SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80  
Tel. 0172 / 55210

Orario di apertura:  
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30  
**APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO**  
**CHIUSO LUNEDI' MATTINA**

**INGRESSO LIBERO  
AMPIO PARCHEGGIO  
PAGAMENTO "BANCOMAT"  
E CARTE DI CREDITO**



St. SINTESI - Alba

### MODA UOMO

GIACCONI leggeri primaverili.....	a partire da	59.900
CAMICIE cotone lavoro .....		9.900
FELPE unisex .....	a partire da	16.900
PANTALONI uomo cotone .....	a partire da	23.900
JEANS (oltre 90 modelli assortiti)	a partire da	19.900
REPARTO ABBIGLIAMENTO CACCIA E PESCA		

### MODA DONNA

FOUSEAUX elasticizzati .....		10.900
CAMICETTE in cotone .....		11.000
MAGLIE in cotone .....	a partire da	21.900
TAILLEUR primavera.....	a partire da	69.000
VASTO ASSORTIMENTO maglie - gonne - camicette - pantaloni - spolverini - Tailleur - ecc... a prezzi convenienti		

### ABBIGLIAMENTO BAMBINO

CAMICIE bambino / bambina .....	a partire da	10.000
TUTE bambino in cotone .....	a partire da	10.900
GIUBBINI primaverili baby .....	a partire da	29.900
MAGLIE in cotone e felpe .....	a partire da	14.900
VASTO ASSORTIMENTO COMPLETI CERIMONIA.		

### INTIMO

OFFERTA 3 x 2 SLIP LOVELY E SLOGGI fino a esaurimento scorte		
TOP cotone .....	a partire da	8.300
REGGISENO cotone .....	a partire da	9.300
MUTANDINA donna cotone .....	3 x	5.000
SLIP uomo cotone .....	a partire da	1.700
CALZINO corto uomo cotone .....	a partire da	1.700
CACHAREL - PLAYTEX - FILA - SLOGGI - RAGNO - CAGI - LOVABLE - SISI - FILO D'ORO - PEPITA - TRIUMPH - ecc...		

### CASA

IL MESE del COPRILETTO "LE MIGLIORI MARCHE ai migliori prezzi"	
COMPLETO LENZUOLA da 1 piazza fantasia cotone.....	29.000
SERVIZIO DA TAVOLA per 6 cotone fantasia.....	9.900
COPRITAVOLO - COPRISEDIE - TENDE e COPRIDIVANO tutto coordinabile	
TAPPETI BAGNO cotone 3 pezzi.....	15.500
PLAYD misto lana.....	13.700
ZUCCHI-BASSETTI-CALEFFI-SOMMA-GABEL-VALLESUSA ecc. ...	